REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 7 GENNAIO 2025 | **n. 2**



Deliberazioni della Giunta regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1678
Modifica ed integrazione DGR n. 742/2023. Nuova articolazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali della Medicina Generale..... 888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1679
Recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 4/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR). Presa d' atto progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente...... 905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1681
F.E.A.M.P.A 2021-2027 - Assistenza Tecnica. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1682
Adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi Specialistici di Supporto alla Digital Transformation per la PA (ed. 2)–Lotto 1- ID Sigef 2536-Procedura CONSIP. Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione, variaz. in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione e.f. 2024 e plur. 2024-2026, al Doc. tec. di accompagnamento e al Bilancio Finanz. Gest. 2024-2026...... 955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1683
Protocollo di Intesa tra La Regione Puglia e L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio (D.G.R. marzo 2024, n. 232). Aggiornamento del "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" alle specificità del comparto nautico-portuale pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi..... 968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1684
PNRR M5C1 Invest. 1.1 "Potenz. dei Centri per l'impiego", Linea di interv. 4 "Istituz. Osserv.i regi.li del mercato del lav.". Seg. DGR 962/2024 e 1301/2024. Appr. Schema Acc. coop. Reg. Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI ai sensi art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 7 c.. 4 D.Lgs. 36/2023. Mod. decl. Capit. Sp. e Var. bil. Prev. 2024 e plur. 2024-26 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e s.m.i...... 1031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1685
Delibera Cipess n. 49/2021 Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020– Deliberazioni della Giunta regionale (DGR) n. 1877/2021 e n. 54/2022 - Variazione al bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11...... 1059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1686
Interreg Europe Policy Learning Platform. Autorizzazione missione all'estero a Kiel (Germania) dal 17 al 18 dicembre 2024. 1073

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1687
POC Puglia FESR–FSE 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Attività di Organismo Intermedio di InnovaPuglia ex DGR 1404/2014 ss.mm.ii. per il Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 1079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1688
P.O.C. del POR Puglia 2014-20 – Asse VII – Azione 7.3 - Ferrovie del Sud Est srl - "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche tratta Manduria Lecce". Stanziamento risorse per € 1.100.000,00. Istituzione capitoli di Spesa - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 1092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1689
Corresponsione sorte capitale sentenza di condanna regionale al pagamento dell'indennità complessiva per esproprio e occupazione illegittima (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D. Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D. Lgs. 118/11. 1105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1690
Programma Regionale (PR) PUGLIA 2021/2027 – Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali". Atto di indirizzo strategico per la selezione degli interventi. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011. 1113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1691
Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT-Bus Rapid Transit. Atto di indirizzo. Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 1126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1692
Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Annualità 2024-2025. Variazione al bilancio annuale 2024 e pluriennale di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum. 1140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1693
Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Stanziamento risorse residue. Variazione al bilancio annuale 2024 e pluriennale di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011. 1157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1694
Legge 29 aprile 2024 n. 56 (art. 36 comma 1-bis). Assegnazione di ulteriori risorse da destinare al personale a tempo determinato attribuito alla Sezione Protezione Civile per le finalità di cui all'art. 1, comma 701 della legge n. 178/2020. Variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011. 1168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1695
Attività progettuali Salute. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. 1180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1696
Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 64/CSR del 18 aprile 2024. Autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni con AIFA al fine dell'accesso ai fondi residui regionali 2018-2019-2020-2021 e 2022 destinati alle attività di Farmacovigilanza 1189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1697
Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. - Regolarizzazione somme in materia di Anagrafe vaccinale relativamente all'e.f. 2024. 1197

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1698
L.R. n. 10/2023: "Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese. Modifiche L.R. n. 17/2013". Presa d'atto affidamento a Puglia Culture e criteri per riconoscimento di "Banda della tradizione pugliese"(All. 1). Variazione bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. Istituzione nuovo capitolo di spesa. 1208

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1700
Fondo Sanitario Nazionale anno 2024: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto 2024. 1221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1701
Proroga del Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia). Presa d'atto del Decreto Direttoriale n.2390 del 31/01/2024 per l'approvazione del piano di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti alla Regione Puglia come da D.M. del 19/12/2022–L. n.234/2021, art. 1 commi 264,265. Variazione Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. 1233

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1702
Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione di altre somme vincolate e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 1254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1703
Criteri e modalità di rendicontazione delle risorse del progetto pilota 'Centro pilota Nutraceutica', ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 37/2023. Approvazione schema di Convenzione 1264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1704
Approvazione Programma triennale integrato sostegno, promozione patrimonio culturale marionette e archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e schema Accordo, ex art.15 L.241/1990, tra Dipartimento Turismo e Cultura e Puglia Culture per interventi di conservazione, salvaguardia e valorizzazione beni patrimonio storico-artistico pugliese e gestione innovativa Poli Biblio-museali Regionali. 1285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1705
Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE - Legge 30 dicembre 2018, n.145 commi 982 e 983. Stanziamento risorse anni 2025 e 2026. 1314

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1706
Approvazione proroga termini di riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 3 settembre 2024, n. 1211...... 1323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1707
Monitoraggio intermedio del Piano della Performance 2024, adottato con DGR n. 33/2024 – Art. 10 D.lgs. n. 150/2009 – Aggiornamento obiettivi operativi. 1328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1708
Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 6209 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. 1358

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1709
Comune di GIOVINAZZO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001. 1369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1710
Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 2 - SUB Investimento 1.3.1 "Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)" - Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art.51, comma 2, D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse da sostenere con i fondi PNRR. 1447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1711
DGR n. 934 del 04/07/2024. Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa): adozione. 1457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1712
Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 della Regione Puglia, affidamento dei servizi di Assistenza tecnica a supporto del referente dell'autorità di gestione FEAMPA 2021-2027, ai sensi degli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) n. 2021/1060...... 1611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1714
L.R.17/2013 art.4 - Decreto Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo n. 113 del 21 febbraio 2018: "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della Cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". Adesione al Sistema Museale Nazionale e costituzione dell'Organismo regionale di accreditamento al Sistema Museale Nazionale. 1623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1715
Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili – Anno 2024. 2° Semestre. Approvazione" 1631

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1717
Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, di Lorusso Ilaria, dipendente del Comune di Bari 1650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1718
Seguito DGR n.1205 del 09/08/2022. Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235

del 27 novembre 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo. 1656

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1719
Concerto dell'Orchestra Filarmonica Pugliese presso la Philarmonie di Berlino. - Autorizzazione missione all'estero per il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio dal 10 al 12 dicembre 2024. 1675

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1720
CUP: B39E24000150001- Attuazione della Strategia nazionale di Cybersicurezza 2024-2026. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 1678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1721
Del. G.R. n. 096/2024 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare". Avviso pubblico approvato con AD 761/2024. Assegnazione nuove risorse. 1692

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1722
Integrazione Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2024. Modifica alla Deliberazione della Giunta regionale n. 754/2024 e n. 1417/2024. 1701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1723
Interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante (Bari). Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia e relativi allegati (1. Masterplan degli Interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi). 1714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1724
DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo - DGR 797/2022 – Aggiornamento. 1794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1727
Nodo dei Pagamenti "PagoPA" - Modifica D.G.R. n. 1880/2015 - Delega al RTD delle attività di coordinamento e strategia nell'ambito del sistema dei pagamenti denominato pagoPA a favore delle pubbliche amministrazioni e di individuazione del relativo Referente dei pagamenti e del Referente tecnico. 1835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1728
Integrazione del Coordinamento tra Regione Puglia e Enti del Sistema Sanitario Regionale di cui alla D.G.R. n. 549/2024 "Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali, IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale". 1842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1729
Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Regione Emilia Romagna per il supporto all'evoluzione ed alle attività del polo di conservazione della Regione Puglia mediante il riuso della piattaforma del Polo Archivistico denominata "SacER". 1847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1730
Approvazione dello schema di Accordo per il riuso a titolo gratuito del software denominato "Piattaforma Crowdfundiung IDEArium" sviluppato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. 1864

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1731
Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione quota vincolata. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto 2024. 1873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1732
"Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2020. Approvazione progetti 2020 e schede di rendicontazione delle risorse 2019." 1885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1733
D.G.R. n. 902 del 16/06/2021 e D.G.R. n. 1755 del 5/11/2021. Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale. Ampliamento composizione dei rappresentanti. 1972

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 dicembre 2024, n. 617
Approvazione avviso per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale della medicina generale valevole per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 19 dell'A.C.N. del 04/04/2024. 1979

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1678

Modifica ed integrazione DGR n. 742/2023. Nuova articolazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali della Medicina Generale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di integrare e modificare la DGR n. 742/2023, recependo le osservazioni e le proposte delle Direzioni aziendali e, per l'effetto, di approvare la nuova articolazione territoriale delle AFT così come riportata nel prospetto allegato *sub* lett. A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il presente provvedimento si configura quale atto di programmazione e non autorizzativo alla spesa e subordinato alla approvazione in Giunta regionale dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la Medicina Generale, sottoscritto dalla parte pubblica e dalle OO.SS. in data 10 settembre 2024;
3. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio SGAO del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, a tutti i DD.GG. delle Aziende Sanitarie Locali, per gli adempimenti di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifica ed integrazione DGR n. 742/2023. Nuova articolazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali della Medicina Generale.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati".

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, nella L. 8 novembre 2012, n. 189, "le regioni definiscono l'organizzazione dei servizi territoriali di assistenza primaria promuovendo l'integrazione con il sociale, anche con riferimento all'assistenza domiciliare, e i servizi ospedalieri, al fine di migliorare il livello di efficienza e di capacità di presa in carico dei cittadini, secondo modalità operative che prevedono forme organizzative monoprofessionali per la medicina generale, denominate Aggregazioni Funzionali Territoriali, che condividono, in forma strutturata, obiettivi e percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, audit e strumenti analoghi";
- in attuazione della normativa primaria, l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28.04.2022 (di seguito A.C.N.), che definisce le Aggregazioni Funzionali territoriali (di seguito A.F.T.) come "forme organizzative monoprofessionali che perseguono obiettivi di salute e di attività definiti dall'Azienda, secondo un modello-tipo coerente con i contenuti dell'ACN e definito dalla Regione";
- la norma è stata replicata nell'A.C.N. 04.04.2024, attualmente vigente.

Tenuto conto altresì che:

- le AFT sono espressamente previste dal D.M. 77/2022 di riorganizzazione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, recepito con Regolamento Regionale n. 13 del 19 dicembre 2023.

Preso atto che:

- le A.F.T. condividono percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, audit e strumenti analoghi, garantiscono l'assistenza per l'intero arco della giornata e per sette giorni alla settimana. Esse dunque contribuiscono a creare un nuovo assetto organizzativo della medicina territoriale, con tutti i vantaggi che ne derivano per l'assistenza ai cittadini;
- in attuazione della disciplina sopra illustrata, con deliberazione di Giunta Regionale del 29.05.2023 n. 742, sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove forme organizzative monoprofessionali, tenuto conto dell'unico criterio stabilito dall'art. 29 co. 3 dell'A.C.N., riferito alla popolazione residente (indicata come non superiore a 30.000 abitanti per ogni AFT da istituire);
- il suddetto art. 29 co. 3 fa espressamente salve eventuali esigenze legate alle aree ad alta densità abitativa;
- nella fase applicativa, il parametro di riferimento utilizzato, sulla base di segnalazioni prospettate dalle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., si è rivelato non compliante, tanto da poter pregiudicare il perseguimento degli obiettivi e la qualità dell'assistenza.

Pertanto, con nota prot. n. 160278 del 29/03/2024 è stato richiesto alle Aziende Sanitarie Locali di rappresentare le loro criticità, motivandole e comunicandole anche in sede di delegazione trattante aziendale.

In riscontro alla suddetta nota regionale sono pervenuti a mezzo *pec* i riscontri delle Direzioni Generali, acquisiti agli atti come di seguito riportato:

- ASL Brindisi: nota prot. n. 47857 del 21.05.2024, acquisita a prot. n. 241110 del 21.05.2024;
- ASL Barletta-Andria-Trani: nota prot. n. 37037 del 02.05.2024, acquisita a prot. n. 210185 del 02.05.2024;
- ASL Foggia: nota prot. n. 41680 del 16.04.2024, acquisita a prot. n. 187000 del 16.04.2024, integrata da nota prot. n. 110728 del 18.10.2024, acquisita a prot. n. 510230 del 18.10.2024;
- ASL Bari: nota prot. n. 53399 del 19.04.2024, pervenuta e acquisita agli atti in pari data;
- ASL Lecce: nota prot. n. 105522 del 13.05.2024, acquisita a prot. n. 226796 del 13.05.2024, integrata da nota prot. n. 214746 del 11.10.2024, acquisita a prot. n. 498438 del 14.10.2024;
- ASL Taranto: nota prot. n. 80856 del 23.04.2024, acquisita a prot. n. 198788 del 23.04.2024.

Valutate le proposte delle Direzioni aziendali ivi contenute, è stata elaborata una nuova articolazione territoriale delle A.F.T., pianificata anche in ragione del numero dei medici di medicina generale, nonché delle specifiche caratteristiche orografiche e di offerta assistenziale sui territori di riferimento.

La nuova articolazione territoriale è volta a consentire un migliore allineamento del modello organizzativo delle A.F.T. con le specificità della realtà regionale, con il fine di rendere effettivi ed efficaci i vantaggi previsti in termini di assistenza territoriale.

La Delegazione Trattante ha ratificato il nuovo assetto delle AFT, recependo le istanze pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali, nella seduta del 15.10.2024 e, in via definitiva, nella seduta del 31.10.2024.

Pertanto, con il presente provvedimento occorre prendere atto delle integrazioni pervenute dalle AA.SS.LL. con le citate note e, per l'effetto, apportare le opportune modifiche all'articolazione territoriale delle AFT come precedentemente disciplinata dalla D.G.R. n. 742/2023, secondo il nuovo prospetto allegato al presente provvedimento *sub* lett. A).

Il presente provvedimento si configura quale atto di programmazione e non autorizzativo alla spesa e subordinato alla approvazione in Giunta regionale dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la Medicina Generale, sottoscritto dalla parte pubblica e dalle OO.SS. in data 10 settembre 2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di modificare ed integrare la D.G.R. n. 742/2023, ai sensi dell’ art. 4 co. 4 lett. d), della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, a modifica e integrazione della DGR n. 742/2023, la nuova articolazione territoriale delle A.F.T., così come riportata nel prospetto allegato *sub* lett. A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il presente provvedimento si configura quale atto di programmazione e non autorizzativo alla spesa e subordinato alla approvazione in Giunta regionale dell’Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la Medicina Generale, sottoscritto dalla parte pubblica e dalle OO.SS. in data 10 settembre 2024;
3. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio SGAO del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, a tutti i DD.GG. delle Aziende Sanitarie Locali, per gli adempimenti di competenza, nonché alle OO.SS. di categoria;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario Istruttore Gianluca Ranieri 25.11.2024 13:13:24 GMT+02:00

(Gianluca Ranieri)_____

Il Responsabile E.Q. Emanuele Carbonara 25.11.2024 12:41:46 GMT+01:00

(Emanuele Carbonara)_____

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali

(Antonella Caroli) _____ Antonella Caroli 25.11.2024 17:24:07 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta Mauro Nicastro 25.11.2024 21:06:05 GMT+02:00

(Mauro Nicastro) _____

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro 27.11.2024 08:14:45 GMT+01:00

(Vito Montanaro) _____

L’assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore
(Raffaele Piemontese) _____

Raffaele Piemontese
28.11.2024 17:06:53
GMT+02:00

Allegato A)

NUOVO ASSETTO AFT DELLA MEDICINA GENERALE

ASL BARI nota prot. n. 53399 del 19.04.2024			
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
DSS n.1	Giovinazzo	19.766	1
	Molfetta	58.437	1
		78.203	**2**
DSS n.2	Corato	47.361	1
	Terlizzi	26.417	1
	Ruvo di Puglia	24.857	1
TOTALE		98.635	3
DSS n.3	Bitonto	54.039	1
	Palo del Colle	20.997	1
TOTALE		75.036	2
DSS n.4	Altamura	70.365	2
	Gravina-Poggiorsini	44.640	1
	Santeramo in Colle	26.026	1
TOTALE		141.031	4
DSS.n.5	Acquaviva	20.249	1
	Toritto	8.150	1
	Binetto -Grumo	14.496	
	Cassano Murge	14.968	1
	Sannicandro	9.745	
TOTALE		67.608	3
Distretto Unico Bari	Bari	320.624	
	Municipio 1		3
	Municipio 2		2
	Municipio 3		1
	Municipio 4		1
	Municipio 5		1
TOTALE		320.624	8
DSS n. 9	Bitetto	11.214	1
	Bitritto	11.402	
	Modugno	36.984	1
TOTALE		59.600	2
DSS n. 10	Adelfia	16.706	1
	Valenzano	15.686	
	Capurso - Cellamare	20.129	1
	Triggiano	26.448	1
TOTALE		78.969	3

ASL BARI nota prot. n. 53399 del 19.04.2024			
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
DSS n.11	Mola di Bari	24.990	1
	Noicattaro	26.202	1
	Rutigliano	18.474	1
TOTALE		69.666	3
DSS n. 12	Conversano	26.002	1
	Monopoli	48.280	1
	Polignano	17.653	1
TOTALE		91.935	3
DSS n. 13	Casamassima	19.591	1
	Gioia del Colle	26.948	1
	Sammichele di Bari	6.150	1
	Turi	13.029	
TOTALE		65.718	3
DSS n. 14	Alberobello	10.427	1
	Locorotondo	14.060	
	Castellana Grotte	19.559	1
	Noci	18.593	1
	Putignano	26.267	1
TOTALE		88.906	4

DISTRETTO S.S.	POPOLAZIONE	NUMERO AFT
NR. 1	78.203	2
NR. 2	98.635	3
NR. 3	75.036	2
NR. 4	141.031	4
NR. 5	67.608	3
DISTRETTO UNICO BARI	320.624	8
NR. 9	59.600	2
NR. 10	78.969	3
NR. 11	69.666	3
NR. 12	91.935	3
NR. 13	65.718	3
NR. 14	88.906	4
TOTALE	1.235.931	40

ASL BR nota prot. n. 47857 del 21.05.2024			
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
DSS n.1	Brindisi	84.887	3
	San Vito dei Normanni	18.515	1
TOTALE		103.402	4
DSS n.2	Fasano	39.368	1
	Cisternino	11.302	1
	Ostuni	30.805	1
TOTALE		81.475	3
DSS n.3	Francavilla Fontana	35.468	1
	Oria	14.736	1
	Ceglie Messapica	19.127	1
	Villa Castelli	9.167	
	San Michele Salentino	6.180	1
	Carovigno	17.169	
TOTALE		101.847	4
DSS n.4	Cellino S. Marco	6.234	1
	San Donaci	6.283	
	San Pietro Vernotico	13.357	
	Torchiarolo	5.306	
	Mesagne	26.410	1
	Latiano	13.815	1
	Torre Santa Susanna	10.300	1
	San Pancrazio Salentino	9.468	
	Erchie	8.401	
TOTALE		99.574	4

DISTRETTO S.S.	POPOLAZIONE	NUMERO AFT
NR. 1	103.402	4
NR. 2	81.475	3
NR. 3	101.847	4
NR. 4	99.574	4
TOTALE	386.298	15

ASL BT nota prot. n. 37037 del 02.05.2024			
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
DSS n.1	Margherita di Savoia	11.825	1
	S. Ferdinando di Puglia	14.084	
	Trinitapoli	14.035	
TOTALE		39.944	1
DSS n.2	Andria	98.570	2
TOTALE		98.570	2
DSS n.3	Canosa di Puglia	28.534	1
	Minervino Murge	9.249	
	Spinazzola	6.108	
TOTALE		43.891	1
DSSn.4	Barletta	93.730	2
TOTALE		93.730	2
DSS n.5	Bisceglie	54.334	1
	Trani	55.668	1
TOTALE		110.002	2

DISTRETTO S.S.	POPOLAZIONE	NUMERO AFT
NR. 1	39.944	1
NR. 2	98.570	2
NR. 3	43.891	1
NR. 4	93.730	2
NR. 5	110.002	2
TOTALE	386.137	8

ASL FG note prot. n. 41680 del 16.04.2024 e prot. n. 110728 del 18.10.2024			
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
DSS n.51	San Severo	42.888	2
	Torremaggiore	14.243	
	Apricena	10.867	1
	Chieuti	1.391	
	Lesina	5.500	
	Poggio Imperiale	2.209	
	S. Paolo di Civitate	4.748	
	Serracapriola	3.231	
TOTALE		85.077	3
DSS n. 52	Rignano Garganico	1.676	1
	S. Marco in Lamis	11.100	
	San Nicandro	12.229	
	San Giovanni Rotondo	22.208	1
TOTALE		47.213	2
DSS n.53	Cagnano Varano	5.774	1
	Carpino	3.425	
	Ischitella	3.616	
	Vico del Gargano	6.309	
	Rodi Garganico	2.972	
	Peschici	3.678	1
	Vieste	11.669	
	Isole Tremiti	428	
TOTALE		37.871	2
DSS n.54	Manfredonia (nord)	47.095	2
	Zapponeta + Manfredonia (sud)	2.825	
	Mattinata	5.162	1
	Monte S. Angelo	10.054	
TOTALE		65.136	3
DSS n.55	Cerignola	48.204	2
	Orta Nova	14.434	1
	Ordona	2.289	
	Carapelle	5.770	
	Stornara	4.800	
	Stornarella	4.352	
TOTALE		79.849	3

ASL FG note prot. n. 41680 del 16.04.2024 e prot. n. 110728 del 18.10.2024			
DSS n.58	Lucera	27.215	1
	Alberona	779	
	Biccari	2.323	
	Roseto Val Fortore	854	
	Volturara	366	
	Volturino	1.369	
	Carlantino	725	
	Celenza val Fortore	1.273	1
	Pietra Montecorvino	2.181	
	Motta Montecorvino	600	
	S.Marco La catola	798	
	Casalvecchio	1.521	
	Casalnuovo Monterotaro	1.235	
	Castelnuovo Daunia	1.128	
TOTALE		42.367	2

DISTRETTO	COMUNE	POPOLAZIONE	AFT
DSS n.59	Troia	5833	
	Castelluccio Valmaggiore	1168	
	Celle S. Vito	144	
	Faeto	530	1
	Orsara di Puglia	2264	
	Castelluccio dei Sauri	1786	
	Deliceto	3089	
	Bovino	2678	
	Accadia	1911	
	Sant'Agata di Puglia	1596	
	Anzano di Puglia	1001	
	Monteleone	857	1
	panni	644	
	Rocchetta S. Antonio	1504	
	candela	2273	
	Ascoli Satriano	5164	
TOTALE		32442	2
DSS n.60	Foggia	127087	4
TOTALE		127087	4

DISTRETTO S.S.	POPOLAZIONE	NUMERO AFT
NR. 51	85.077	3
NR. 52	47.213	2
NR. 53	37.871	2
NR. 54	65.136	3
NR. 55	79.849	3
NR. 58	42.367	2
NR. 59	32.442	2
NR. 60	127.087	4
TOTALE	517.042	21

ASL LE note prot. n. 105522 del 13.05.2024 e prot. n. 214746 del 11.10.2024			
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
Distretto Lecce	Lecce centro	47.790	1
	Lecce nord (Lecce - Surbo)	32.696	1
	Lecce Ovest (Lecce - Arnesano)	33.955	1
	Cavallino	13.052	
	Lizzanello	11.888	1
	San Donato	5.426	
	Lequile	8.697	
	San Cesario	7.934	1
	Monteroni	13.372	
	San Pietro	3.393	
TOTALE		178.203	5
Distretto Campi S.	Campi Salentina	9.829	
	Novoli	7.581	1
	Carmiano	11.701	
	Trepuzzi	13.913	1
	Squinzano	13.485	
	Guagnano	5.355	
	Salice Salentino	7.792	1
	Veglie	13.355	
TOTALE		83.011	3
Distretto Nardò	Galatone	15.046	
	Seclì	1.827	1
	Nardò	31.121	
	Porto Cesareo	6.560	
	Leverano	13.562	1
	Copertino	23.162	
TOTALE		91.278	2
Distretto Martano	Sternatia	2.124	
	Martano	8.602	
	Zollino	1.907	1
	Castrì	2.744	
	Caprarica	2.272	
	Vernole	6.686	
	Melendugno	10.106	
	Carpignano	3.643	1
	Calimera	6.741	
	Martignano	1.573	
TOTALE		46.398	2

ASL LE note prot. n. 105522 del 13.05.2024 e prot. n. 214746 del 11.10.2024			
Distretto Galatina	Aradeo	8.937	
	Neviano	4.920	
	Cutrofiano	8.761	1
	Sogliano Cavour	3.868	
	Soleto	5.162	
	Galatina	25.687	1
TOTALE		57.335	2

DISTRETTO	COMUNE	POPOLAZIONE	AFT
Distretto Maglie	Melpignano	2.097	
	Castrignano dei Greci	3.681	
	Corigliano d'Otranto	5.615	
	Cursi	3.883	
	Bagnolo del Salento	1.744	1
	Cannole	1.583	
	Giurdignano	1.966	
	Otranto	5.706	
	Palmariggi	1.381	
	Scorrano	5.678	
	Maglie	13.388	1
	Muro Leccese	4.672	
TOTALE		51.394	2
Distretto Poggiardo	Andrano	4.538	
	Minervino	3.458	
	S. Cesarea T.	2.862	1
	Uggiano	4.331	
	Castro	2.362	
	Ortelle	2.203	
	Diso	2.824	
	Botrugno	2.634	
	Nociglia	2.131	
	San Cassiano	1.950	
	Surano	1.535	1
	Giugianello	1.132	
	Poggiardo	5.854	
	Sanarica	1.488	
	Spongano	3.464	
TOTALE		42.766	2
Distretto Gallipoli	Alezio	5.697	
	Gallipoli	19.399	1
	Sannicola	5.608	
	Tuglie	5.088	
	Taviano	11.519	
	Melissano	6.694	1
	Racale	10.800	
	Alliste	6.508	
TOTALE		71.313	2

ASL LE note prot. n. 105522 del 13.05.2024 e prot. n. 214746 del 11.10.2024			
Distretto Casarano	Casarano	19.304	
	Matino	10.953	1
	Parabita	8.736	
	Collepasso	5.587	
	Taurisano	11.360	
	Supersano	4.156	1
	Ruffano	9.212	
TOTALE		69.308	2
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
Distretto Gagliano	Alessano	6.090	
	Castrignano	5.162	
	Corsano	5.143	1
	Morciano	3.082	
	Patù	1.665	
	Tricase	17.241	
	Tiggiano	2.812	
	Montesano	2.610	1
	Miggiano	3.267	
	Specchia	4.590	
	Salve	4.682	
	Ugento	12.212	1
	Presicce - Acquarica	9.311	
	Gagliano del Capo	4.948	
TOTALE		82.815	3

DISTRETTO S.S.	POPOLAZIONE	NUMERO AFT
Lecce	178.203	5
Campi Salentina	83.011	3
Nardò	91.278	2
Martano	46.398	2
Galatina	57.335	2
Maglie	51.394	2
Poggiardo	42.766	2
Gallipoli	71.313	2
Casarano	69.308	2
Galliano	82.815	3
TOTALE	773.821	25

ASL TA nota prot. n. 80856 del 23.04.2024			
DISTRETTO	**COMUNE**	**POPOLAZIONE**	**AFT**
DSS n.1	Castellaneta	16.365	1
	Palagianello	7.642	
	Laterza	14.865	1
	Ginosa	21.829	
TOTALE		60.701	2
DSS n.2	Massafra	32.032	1
	Statte	13.015	1
	Mottola	15.365	1
	Palagiano	15.736	
TOTALE		76.148	3
DSS n.5	Crispiano	13.211	1
	Martina Franca	47.070	1
TOTALE		60.281	2
DSS n.8	Taranto	189.171	6
TOTALE		189.171	6
DSS n.6	Monteparano	2.306	1
	Roccaforzata	1.790	
	San Giorgio Jonico	14.310	
	Carosino	6.603	
	Monteiasi	5.370	
	Montemesola	3.587	
	Leporano	8.140	1
	Pulsano	11.131	
	Faggiano	3.404	
	Grottaglie	30.781	1
	San Marzano di S.G.	8.906	
TOTALE		96.328	3
DSS n.7	Manduria	29.923	1
	Avetrana	6.278	
	Maruggio	5.245	1
	Lizzano	9.575	
	Torricella	4.139	
	Fragagnano	5.004	1
	Sava	15.337	
TOTALE		75.501	3

DISTRETTO S.S.	POPOLAZIONE	NUMERO AFT
NR. 1	60.701	2
NR. 2	76.148	3
NR. 5	60.281	2
NR. 8	189.171	6
NR. 6	96.328	3
NR. 7	75.501	3
TOTALE	558.130	19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1679

Recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 4/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR). Presa d' atto progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo Stato Regioni del 04/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR), di cui all' Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono individuati gli strumenti per dare sostegno e prospettive anche al trapianto di rene da vivente, potenziando a livello regionale tale settore di attività;
2. di prendere atto del documento elaborato dal Centro Regionale Trapianti, di cui all' Allegato B "Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B di cui all' Accordo Stato Regioni del 04/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR);

3. di stabilire che il Centro Regionale Trapianti proponga all'Assessorato alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti, i Centri da autorizzare ed accreditare, secondo la normativa vigente in materia, al trapianto da donatore vivente quali strutture di coordinamento delle attività di preparazione al trapianto da vivente nell'ambito delle rete territoriale nefrologica e proceda altresì ad individuare anche le strutture di nefrologia regionali presso le quali costituire una struttura di riferimento in grado di fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche necessarie per la individuazione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente;
4. di stabilire che sia garantita la corretta presa in carico dei pazienti sottoposti a trapianto attraverso un percorso dedicato con la supervisione del Centro Regionale Trapianti;
5. di stabilire che il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" monitori le fasi applicative del progetto elaborato in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti;
6. di stabilire che per l'attuazione del presente "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provveda nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
7. di stabilire che sarà cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta procedere con determinazione dirigenziale ad apportare eventuali modifiche o integrazioni al documento elaborato dal Centro Regionale Trapianti, di cui all' Allegato B "Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B di cui all' Accordo Stato Regioni del 04/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Centro Regionale Trapianti, al Direttore Generale dell' A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento dell' Accordo Stato Regioni del 4/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR). Presa d' atto progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 3779 del 1 agosto 1989, avente ad oggetto "Attuazione normativa ex art. 13 legge 2.12.1975 n. 644 ed art. 11 DPR 16.6.1977 n.409. Costituzione del Centro ed approvazione del protocollo operativo";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 126 dell'11 febbraio 1991: "Piano d'intervento regionale nel settore del trapianto di organi";
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- Legge Regionale n. 220 "interventi organizzativi a sostegno delle donazioni di organo" approvata con DGR n. 275 del 2 giugno 1998;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 279 del 21 marzo 2000, recante "Coordinamento regionale dell'attività di prelievo e trapianto di organi. Provvedimento";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 26 gennaio 2010, avente ad oggetto "Attivazione del registro regionale informatizzato di nefrologia, dialisi e trapianto" - Costituzione comitato scientifico per l'uremia;
- il decreto Ministeriale 16 aprile 2010, n. 116 recante "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014: "Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercito, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici".
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un

provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 810 del 17 aprile 2015: "Legge n. 91/1999 - Centro Regionale Trapianti - Nomina Coordinatore - Nomina Componenti Comitato Regionale Trapianti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 853 del 6 luglio 2015: Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- il decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, recante «*Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale*» che ha provveduto a determinare, in attuazione dell'art. 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide per gli anni 2012-2014, nonché ad individuare, in applicazione dell'art. 8 -sexies , comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 13 settembre 2016,: "Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziale di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1188 del 17 luglio 2017 Prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) – Disposizioni transitorie a seguito dell'approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 – Accreditamento provvisorio dei Centri di PMA" e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che include i nuovi nomenclatori dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, che disciplinano interamente le relative materie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 346 del 26/02/2019: “Recepimento dell’Accordo Stato Regioni del 24/01/2018 (Rep Atti n. 16/CSR) relativo ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere nonché ai criteri e procedure per l’autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 26/02/2019: “Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020”. Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 02.05.2019 Cure per alta specializzazione all’estero – D.M. 13/11/1989 e s.m.i. Abrogazione DD.GG.RR. n. 4219/1993, n. 2585/1998 e n. 2066/2009. Riapprovazione delle Linee Guida Regionali e definizione della composizione della Commissione di cui all’art. 1 del DM 1305 1993 e s.m.i. – modifica e integrazione della DGR n. 1293 del 18/07/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 13/09/2019: “Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziale di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1406 del 12/08/2020: “Attuazione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale per i Trapianti di Organi e Tessuti – Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020, di cui all’ Accordo Stato Regioni n. 225 del 14 dicembre 2017 e recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 347 del 26 febbraio 2019;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1960 del 07 dicembre 2020: “Recepimento Accordo 8 marzo 2018 (Rep. Atti 66/CSR) inerente i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane”.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 con la quale è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia;
- l’ Accordo Stato Regioni del 4/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell’ 11/04/2022 recante: “Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase”.

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31 luglio 2024 recante "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio e della D.G.R. 936/2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";

Considerato che:

- l'art. 1, co. 2, del decreto 16 aprile 2010, n. 116 recante "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente", disciplina lo svolgimento delle attività di trapianto da donatore vivente consentite dalla L. n. 458 del 26 giugno 1967, n. 458, specificando che l'attività di trapianto di organi o di parte di organo da donatore vivente ha carattere aggiuntivo e non sostitutivo dell'attività di trapianto da donatore cadavere;
- il trapianto da donatore vivente costituisce una rilevante opzione terapeutica dell'insufficienza renale terminale in quanto assicura la migliore sopravvivenza del paziente e dell'organo, migliore qualità di vita dei pazienti, contribuendo nel contempo ad offrire ai pazienti in lista di attesa la possibilità di un trapianto perché aumenta il numero di organi disponibili;

- per favorire il trapianto di rene da donatore vivente è necessaria una preventiva e corretta informazione del paziente e dei suoi congiunti e che il momento più adeguato per prospettare questa opzione terapeutica è il momento del colloquio in cui il medico nefrologo prospetta al paziente e ai suoi congiunti le varie possibilità di cura, compreso il trapianto da donatore vivente, e che tale colloquio avviene negli ambulatori di nefrologia, c.d. ambulatori predialisi, ove i pazienti con insufficienza renale cronica vengono gestiti ed avviati al trattamento sostitutivo;
- con l'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018 (Rep. Atti 16/CSR), sono stati definiti i requisiti minimi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi e i criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle stesse al fine di garantire l'efficienza del sistema-trapianti e la continuità assistenziale;
- risulta esser necessaria l'interconnessione tra la struttura che effettua trapianti e le strutture sanitarie territoriali idonee a gestire le fasi di pre-trapianto, trapianto e post trapianto e che tale modello organizzativo – gestionale, secondo il principio delle cure progressive e della presa in carico del paziente, richiede l'interconnessione tra le equipe specialistiche multiprofessionali per l'approccio a patologie complesse come quelle riguardanti le insufficienze terminali d'organo, quale strategia determinante per la gestione del processo di trapianto di rene da donatore vivente;

Tenuto conto che:

- ad oggi sussistono molteplici criticità nelle procedure per la gestione del trapianto di rene da donatore vivente, che riguardano, in particolare, la insufficienza di ambulatori pre-dialisi, le fasi di corretta informazione e la carenza di personale sanitario appositamente formato, il percorso di individuazione, valutazione di idoneità e gestione delle coppie candidate al trapianto da vivente e l'esecuzione dell'intervento di trapianto, inserito spesso tra le attività routinarie delle altre unità chirurgiche;
- il Centro nazionale trapianti ha elaborato un documento, presentato in sede di Consulta permanente per i trapianti, che, partendo dall'analisi della situazione attuale e identificando le criticità del processo di donazione e gestione delle coppie candidate al trapianto, fornisce alle Regioni, per ogni fase del percorso, le iniziative adeguate da porre in atto per superare le criticità rilevate, con lo scopo di rendere attuabile l'opzione terapeutica di trapianto da vivente;
- il Centro Regionale trapianti ha trasmesso al Dipartimento della Salute e del Benessere Animale la proposta di Progetto Regionale per il trapianto di rene da vivente redatto secondo le indicazioni contenute nell' Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 149/CSR del 04 agosto 2021 di cui all' allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, acquisito al protocollo regionale n. 0559179/2024;

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di procedere all'attivazione di ogni iniziativa utile per sostenere e potenziare l'attività di trapianti organi e tessuti, ravvisata la necessità di definire una strategia per favorire il ricorso al trapianto di rene da donatore vivente, tenendo conto del documento elaborato dal Centro Regionale Trapianti, di cui all' Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si recepisce l'Accordo Stato Regioni del 04/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR) di cui all' Allegato A parte integrante sostanziale del presente provvedimento, con il

quale sono individuati gli strumenti per dare sostegno e prospettive anche al trapianto di rene da vivente, anche al fine di dare orientamento e impulso, potenziando a livello regionale tale settore di attività, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere al recepimento dell' Accordo Stato Regione Rep. Atti n. 149/CSR del 04 agosto 2021 di cui all' allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e alla presa d'atto del progetto elaborato dal Centro Regionale Trapianti, di cui all' Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire l'Accordo Stato Regioni del 04/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR), di cui all' Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono individuati gli strumenti per dare sostegno e prospettive anche al trapianto di rene da vivente, potenziando a livello regionale tale settore di attività;

2. di prendere atto del documento elaborato dal Centro Regionale Trapianti, di cui all' Allegato B "Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B di cui all' Accordo Stato Regioni del 04/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR);

3. di stabilire che il Centro Regionale Trapianti proponga all'Assessorato alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti, i Centri da autorizzare ed accreditare, secondo la normativa vigente in materia, al trapianto da donatore vivente quali strutture di coordinamento delle attività di preparazione al

trapianto da vivente nell'ambito delle rete territoriale nefrologica e proceda altresì ad individuare anche le strutture di nefrologia regionali presso le quali costituire una struttura di riferimento in grado di fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche necessarie per la individuazione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente;

4. di stabilire che sia garantita la corretta presa in carico dei pazienti sottoposti a trapianto attraverso un percorso dedicato con la supervisione del Centro Regionale Trapianti;

5. di stabilire che il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" monitori le fasi applicative del progetto elaborato in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti;

6. di stabilire che per l'attuazione del presente "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provveda nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

7. di stabilire che sarà cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta procedere con determinazione dirigenziale ad apportare eventuali modifiche o integrazioni al documento elaborato dal Centro Regionale Trapianti, di cui all' Allegato B "Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B di cui all' Accordo Stato Regioni del 04/08/2021 sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. atti n. 149/CSR);

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Centro Regionale Trapianti, al Direttore Generale dell' A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
14.11.2024
16:09:08
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
14.11.2024 17:08:09
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
14.11.2024
19:00:45
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO



L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE



Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/000111

ALLEGATO A

Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente”.

Rep. Atti n. 149/CSR del 4 agosto 2021

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente".

Rep. Atti n. **149/CSR** del 4 agosto 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 4 agosto 2021:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Vista la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti" e s.m.i;

VISTA la legge 26 giugno 1967, n. 458 recante "Trapianto di rene tra persone viventi";

VISTO il decreto 16 aprile 2010, n. 116 recante "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente", con il quale è stato regolamentato lo svolgimento delle attività di trapianto da donatore vivente consentite dalla legge 26 giugno 1967, n. 458 recante "Trapianto di rene tra persone viventi" e dalla legge 16 dicembre 1999, n. 483, recante "Norme per consentire il trapianto parziale di fegato";

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di linee-guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 31 gennaio 2002 (Rep. Atti 1380/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente 'Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto" con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21 marzo 2002 (Rep. Atti n. 1414/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante: "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2002 (Rep atti n 1388/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti" sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2004 (Rep Atti n. 1966/CSR);

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n.198/CSR);

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ed in particolare l'articolo 1, comma 340, che con riguardo alla Direttiva 2010/53/UE, ha apportato le modifiche alla legge 1° aprile 1999, n 91;

VISTO il decreto 19 novembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 dicembre 2015, n 280;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2015, n. 127;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n 16/CSR);

TENUTO CONTO del documento elaborato dal Centro nazionale trapianti (CNT) con il quale, nel definire le linee di indirizzo per una strategia volta a sostenere le attività di trapianto di rene da donatore vivente, viene proposto che sia elaborato da parte di ogni Regione, nel rispetto dei propri assetti organizzativi regionali, un Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente sulla base dello schema definito che vede l'interconnessione tra le strutture che effettuano trapianti e le strutture sanitarie deputate a gestire le insufficienze terminali di organo, quali le strutture di nefrologia e dialisi;

VISTA la nota di data 2 luglio 2021, diramata da questo Ufficio di Segreteria il 6 luglio 2021, con la quale il Ministero della salute ha inviato il documento in parola;

VISTA la nota del 16 luglio 2021, diramata da questo Ufficio di Segreteria il 20 luglio 2021, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute ha inviato l'assenso tecnico sul citato provvedimento, subordinandolo all'accoglimento delle richieste emendative formulate dall'Area Assistenza Ospedaliera – sub Area Trapianti della Commissione salute;

VISTA la nota del 28 luglio 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione dello schema di accordo in epigrafe, modificata in accoglimento delle richieste emendative sopracitate, nei termini esposti nell'allegata relazione di accompagnamento al citato provvedimento;

VISTA la nota del 29 luglio 2021, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato la suddetta nuova versione dello schema di decreto;



VISTA la nota del 30 luglio 2021, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute ha espresso il formale assenso sul provvedimento in epigrafe;

CONSIDERATO che nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'accordo sul provvedimento, nella versione diramata il 29 luglio 2021;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nei termini di seguito indicati:

CONSIDERATO che, come previsto all'articolo 1, comma 2, del decreto 16 aprile 2010, n. 116 recante "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente", con il quale è stato disciplinato lo svolgimento delle attività di trapianto da donatore vivente consentite dalla legge 26 giugno 1967, n. 458, l'attività di trapianto di organi o di parte di organo da donatore vivente ha carattere aggiuntivo e non sostitutivo dell'attività di trapianto da donatore cadavere;

CONSIDERATO che attualmente in Italia a fronte di programmi di trapianto di rene da donatore vivente attivi presso 34 centri autorizzati, il ricorso al trapianto da vivente rappresenta circa il 10% del totale;

CONSIDERATO che il trapianto da donatore vivente costituisce una rilevante opzione terapeutica dell'insufficienza renale terminale in quanto assicura la migliore sopravvivenza del paziente e dell'organo, migliore qualità di vita dei pazienti, contribuendo nel contempo ad offrire ai pazienti in lista di attesa la possibilità di un trapianto perché aumenta il numero di organi disponibili;

CONSIDERATO che per favorire il trapianto di rene da donatore vivente è necessaria una preventiva e corretta informazione del paziente e dei suoi congiunti e che il momento più adeguato per prospettare questa opzione terapeutica è il momento del colloquio in cui il medico nefrologo prospetta al paziente e ai suoi congiunti le varie possibilità di cura, compreso il trapianto da donatore vivente, e che tale colloquio avviene negli ambulatori di nefrologia, c.d. ambulatori pre-dialisi, ove i pazienti con insufficienza renale cronica vengono gestiti ed avviati al trattamento sostitutivo;

CONSIDERATO che l'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018 (Rep. Atti 16/CSR), con il quale sono stati definiti i requisiti minimi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi e i criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle stesse, ha previsto che, per garantire l'efficienza del sistema-trapianti e la continuità assistenziale, è necessaria l'interconnessione tra la struttura che effettua trapianti e le strutture sanitarie territoriali idonee a gestire le fasi di pre-trapianto, trapianto e post trapianto e che tale modello organizzativo – gestionale, secondo il principio delle cure progressive e della presa in carico del paziente, richiede l'interconnessione tra le equipe specialistiche multiprofessionali per l'approccio a patologie complesse come quelle riguardanti le insufficienze terminali d'organo, quale strategia determinante per la gestione del processo di trapianto di rene da donatore vivente;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

TENUTO CONTO che, secondo quanto stabilito nel citato Accordo del 24 gennaio 2018, nell'Allegato A, relativo ai requisiti minimi che devono possedere le strutture sanitarie per poter essere autorizzate e accreditate dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, alla Sezione A, è previsto che la struttura che intende essere autorizzata deve essere in grado di fornire direttamente tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche connesse a ciascuna delle tre fasi (pre-trapianto, trapianto e post trapianto) del percorso assistenziale del paziente affetto da insufficienza terminale di organo, e che, tra i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione B, punto 2.1, è previsto che con provvedimento aziendale sia individuato anche il Responsabile clinico della gestione pre e post trapianto e del follow-up, e siano stabiliti i raccordi funzionali tra i vari servizi, gli spazi e i tempi dedicati;

CONSIDERATO che ad oggi sussistono molteplici criticità nelle procedure per la gestione del trapianto di rene da donatore vivente, che riguardano, in particolare, la insufficienza di ambulatori pre-dialisi, le fasi di corretta informazione e la carenza di personale sanitario appositamente formato, il percorso di individuazione, valutazione di idoneità e gestione delle coppie candidate al trapianto da vivente e l'esecuzione dell'intervento di trapianto, inserito spesso tra le attività routinarie delle altre unità chirurgiche;

CONSIDERATO che il Centro nazionale trapianti ha elaborato un documento, presentato in sede di Consulta permanente per i trapianti, che, partendo dall'analisi della situazione attuale e identificando le criticità del processo di donazione e gestione delle coppie candidate al trapianto, fornisce alle Regioni, per ogni fase del percorso, le iniziative adeguate da porre in atto per superare le criticità rilevate, con lo scopo di rendere attuabile l'opzione terapeutica di trapianto da vivente;

RAVVISATA quindi la necessità di definire una strategia per favorire il ricorso al trapianto di rene da donatore vivente, fornendo alle Regioni uno schema di progetto sulla base del quale le stesse possano elaborare, tenendo conto del documento elaborato dal Centro nazionale trapianti e nel rispetto dei propri assetti organizzativi, una specifica proposta di interventi per il trapianto da donatore vivente;

SI CONVIENE

1. E' approvato il documento "Progetto per il Trapianto di rene da donatore vivente" di cui all'allegato A del presente accordo di cui costituisce parte integrante.
2. Le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano tenendo conto degli indirizzi e delle indicazioni contenute nel documento "Progetto per il Trapianto di rene da donatore vivente", elaborano uno specifico Progetto regionale di trapianto di rene da donatore vivente secondo lo schema di cui all'allegato B del presente accordo di cui costituisce parte integrante.
3. Le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano identificano formalmente i Centri di trapianto autorizzati al trapianto da donatore vivente quali strutture di coordinamento delle attività di preparazione al trapianto da vivente nell'ambito delle rete territoriale nefrologica procedendo ad individuare anche le strutture di nefrologia regionali presso le quali costituire una struttura di riferimento in grado di fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche necessarie per la individuazione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente.
4. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il coinvolgimento dei rispettivi Centri regionali per i trapianti, indicano nel Progetto le azioni da intraprendere ai fini del superamento delle criticità individuate e i tempi entro cui le azioni debbono essere svolte.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

5. Entro 6 mesi dalla definizione, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recepiscono il presente Accordo dandone contestualmente attuazione, nell'ambito dei propri assetti organizzativi.
6. Il monitoraggio delle fasi applicative del progetto elaborato è effettuato dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in collaborazione con il Centro nazionale trapianti.
7. Per l'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

SLR/AC

ALLEGATO A

Progetto per il Trapianto di rene da donatore vivente

Premessa.

Ogni anno in Italia iniziano il trattamento dialitico circa 10.000 nuovi pazienti, dei quali almeno il 30 % è candidabile al trapianto di rene; ciò significa che per soddisfare la domanda di trapianto dei soli pazienti incidenti occorrerebbe eseguire almeno 2500-3000 trapianti di rene l'anno; attualmente i trapianti da donatore deceduto sono poco più di 2000. Ciò non consente né il soddisfacimento della domanda emergente né, tanto meno, lo smaltimento della lista di attesa.

Infatti, nonostante i nuovi ingressi in lista di attesa risultino largamente inferiori al 30% atteso, il numero dei pazienti in lista risulta sostanzialmente stabile negli ultimi dieci anni.

Tenuto conto che l'attività di trapianto di organi da donatore vivente, prevista dalla legge 26 giugno 1967, n. 458, e regolata dal Decreto 16 aprile 2010, n. 116, conserva carattere aggiuntivo e non sostitutivo di quella da donatore cadavere, l'incremento del reperimento degli organi da donatore deceduto continua ad essere un obiettivo strategico della rete trapiantologica nazionale a cui si affianca anche il trapianto da vivente quale opzione terapeutica da perseguire e rendere attuabile.

Il trapianto da vivente, infatti, ancor più se eseguito prima ancora di iniziare il trattamento dialitico, costituisce la migliore opzione terapeutica dell'insufficienza renale terminale e contribuisce ad offrire a più pazienti in lista di attesa la possibilità di un trapianto perché aumenta il numero di organi disponibili.

Vi sono molte e consistenti evidenze scientifiche che dimostrano che questo tipo di trapianto non solo assicura la migliore sopravvivenza del paziente e dell'organo ma garantisce anche migliori indici di funzionalità dell'organo trapiantato e migliore qualità di vita dei pazienti.

In Italia il ricorso al trapianto di rene da vivente è stato fino ad oggi piuttosto modesto, rappresentando circa il 10% del totale, mentre nei Paesi nord europei e negli Stati Uniti si colloca tra il 30 e il 50% del totale.

Attualmente, con l'Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2018 (Rep. Atti 15/CSR) , con il quale sono stati definiti i requisiti minimi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi e i criteri e le procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle stesse, è stato previsto che, per garantire l'efficienza del sistema-trapianti e la continuità assistenziale, è necessaria l'interconnessione tra la struttura che effettua trapianti e le strutture sanitarie territoriali idonee a concorrere alla gestione delle fasi di pre-trapianto, trapianto e post trapianto dei pazienti.

Pertanto, tale modello organizzativo- gestionale di cure progressive e presa in carico del paziente attraverso l'interconnessione tra le equipe specialistiche multiprofessionali nell'approccio a patologie complesse quali l'insufficienza terminale di organo, rappresenta una strategia determinante per la gestione del processo di trapianto di rene da donatore vivente.

Il presente documento, che intende definire una strategia per favorire il trapianto di rene da vivente in Italia, partendo dall'analisi della situazione attuale e identificando le criticità del processo di donazione e gestione delle coppie candidate al trapianto, individua le iniziative idonee a superare tali criticità, con lo scopo di rendere fruibile dai pazienti tale opzione terapeutica, ed ha quindi funzione di indirizzo e supporto per l'elaborazione da parte di ogni Regione di un progetto per il trapianto di rene da donatore vivente secondo lo schema allegato (Allegato B).

1 - Analisi della situazione attuale

In Italia attualmente risultano attivi 34 programmi di trapianto di rene da donatore vivente presso centri autorizzati, nei quali si registra un'ampia variabilità nei volumi di attività, comunque lontana dagli standard europei più avanzati.

Si deve rilevare che mentre nel trapianto da donatore deceduto i volumi di attività dei vari Centri dipendono prevalentemente dalla disponibilità di organi e, quindi, dalla capacità di procurement della regione dove insistono, nel trapianto da vivente è la scelta autonoma del paziente o l'eventuale collegamento con la struttura nefrodialitica di riferimento del paziente, anche extraregionale, a condizionare il numero dei trapianti eseguiti.

Ne consegue che la possibilità per i cittadini delle varie regioni di accedere a questa opzione terapeutica deve essere misurata in termini di trapianti eseguiti per regione di residenza del ricevente, indipendentemente dal Centro dove il trapianto è stato effettivamente eseguito. Questo dato può risultare utile per individuare specifiche azioni di promozione del trapianto da vivente in ambito regionale.

Ovviamente, nelle regioni prive di un centro trapianti il 100% dei trapianti da vivente avviene fuori regione; ma è significativo che anche in regioni dove operano uno o più centri di trapianto una parte consistente di coppie si affida a centri di altre regioni.

2 - LE CRITICITÀ DEL PROCESSO E LE INIZIATIVE PROPOSTE PER SUPERARLE

2.1 "La donazione dell'organo" nel trapianto di rene da donatore vivente

2.1.1 Il colloquio

Diversamente dal trapianto da donatore deceduto, nel trapianto da vivente l'acquisizione della volontà a donare l'organo è effettuata dal nefrologo che ha in cura il paziente, potenziale ricevente: è quindi negli ambulatori di nefrologia che i pazienti con insufficienza renale cronica vengono gestiti e avviati al trattamento sostitutivo, i cosiddetti ambulatori pre-dialisi, ed è corretto e doveroso che in questi contesti inizi il processo di informazione del paziente e dei suoi congiunti (quindi dei suoi potenziali donatori) in merito alle varie opzioni di trattamento *(emodialisi extracorporea, dialisi peritoneale, trapianto da donatore vivente e da donatore deceduto a cuore battente e a cuore fermo)* e vengano illustrati metodologie e risultati .

Il colloquio del medico con il paziente svolto in presenza di uno o più congiunti, rappresenta il momento in cui il tema "donazione" diventa attuale e merita di essere condotto in modo da fornire una puntuale e corretta informazione al paziente e ai suoi congiunti per poi dare il tempo al congiunto, potenziale donatore, di elaborare l'informazione ricevuta, di riflettere e interrogarsi in merito.

E' di fondamentale importanza il ruolo dell'infermiere e dello psicologo, che nel lungo periodo di tempo di frequentazione dell'ambulatorio hanno avuto modo di instaurare un rapporto di familiarità con il paziente e suoi congiunti e che possono contribuire a illustrare modi, tempi, vantaggi e peculiarità del trapianto da vivente, a risolvere dubbi e perplessità del potenziale donatore come del ricevente. Infine molto utile si può rivelare la consegna di materiale informativo da leggere a casa, come rilevato a seguito di precedenti esperienze.

Da una ricognizione effettuata dal Centro nazionale trapianti (CNT) nel 2013 è emerso che solo nel 12 % dei Centri di dialisi era attivato un ambulatorio pre-dialisi, che la proposta di trapianto veniva formulata nella maggioranza dei casi dal nefrologo dopo l'inizio del trattamento dialitico e che solo nel 45% dei casi era stato offerto al paziente materiale informativo sul trapianto da vivente. Inoltre, anche dove erano presenti gli

ambulatori pre-dialisi, raramente questi erano dotati di un supporto infermieristico adeguato e appositamente formato e ancora più raramente era prevista la presenza di uno psicologo.

2.1.2 Gli ambulatori pre-dialisi

È evidente che il primo fattore critico del processo è rappresentato dalla tempestività e dalle modalità con cui viene presentato e proposto il ricorso al trapianto di rene da donatore vivente da parte dei medici nefrologi curanti e del personale degli ambulatori pre-dialisi.

Inoltre la mancanza di strutture ambulatoriali appositamente organizzate per guidare il percorso di avvio alla terapia sostitutiva della funzione renale costituisce il secondo fattore critico del processo di "donazione" del trapianto da vivente.

Un ulteriore fattore che incide negativamente sul numero di trapianti da vivente eseguiti nel nostro Paese è rappresentato dall'inadeguata informazione dei pazienti e dei loro familiari, nel corso dei colloqui che si svolgono su questo tema tra gli operatori sanitari, pazienti e i loro familiari, oltre a paure connesse all'intervento chirurgico, indotte da un'informazione insufficiente e incompleta, che concorrono ad allontanare i potenziali donatori.

2.1.3 Gli Interventi proposti per superare le criticità:

1	Promuovere un'azione concertata con il CNT, la SIN (Società italiana nefrologia) e la SITO (Società italiana trapianti d'organo), per organizzare una campagna capillare d'informazione e di commitment sul trapianto di rene da donatore vivente dei nefrologi e del personale impegnato nel trattamento dei pazienti con insufficienza renale pre-terminale e terminale sia nelle strutture pubbliche che private convenzionate.
2	Organizzare in ciascuna regione una serie di eventi ai quali invitare tutti i pazienti con insufficienza renale cronica, i pazienti in dialisi e i loro familiari nel corso dei quali personale esperto affronti temi di loro interesse e, tra questi, il trapianto da vivente. Utilissima la partecipazione di "testimonial" rappresentati da soggetti che hanno donato un rene.
3	Adozione da parte dei CRT (Centri regionali Trapianti) e dei Centri di trapianto di una modalità di consenso informato per l'iscrizione in lista di attesa per trapianto di rene da donatore deceduto che garantisca una corretta informazione in merito anche al trapianto da vivente.
4	Poiché è dimostrato che il trapianto da vivente proposto prima dell'inizio della dialisi (pre-emptive) è la migliore opzione terapeutica e che il momento in cui si dà indicazione al trattamento sostitutivo è particolarmente indicato per suggerire l'esecuzione del trapianto da vivente, è essenziale l'istituzione presso tutte le UOC (Unità operative Complesse) di Nefrologia di un ambulatorio pre-emptive dotato di personale adeguato e specificamente formato per la gestione dell'intero processo di informazione, selezione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente.
5	Adozione da parte delle Regioni e/o delle Aziende sanitarie di meccanismi di valorizzazione per i centri nefrologici e gli ambulatori di dialisi che dimostrino di avere avviato alla lista di attesa per trapianto da donatore deceduto e al trapianto da vivente, compreso il programma di trapianto in modalità crociata, una quota significativa dei pazienti a loro affidati.
6	Introdurre tra gli obiettivi delle UOC di Nefrologia il raggiungimento di un target di numero di coppie valutate per il trapianto da vivente proporzionale al volume di nuovi ingressi in trattamento sostitutivo dialitico.
7	Proporre l'inserimento, nei profili dei bandi per i candidati alla direzione delle strutture complesse di nefrologia delle Aziende ospedaliere sedi di un programma di trapianto di rene, della produzione di una documentata esperienza nella gestione dei processi di valutazione di idoneità dei pazienti

	candidati al trapianto e dei familiari candidati alla donazione, cosi come del follow up dei pazienti trapiantati.
8	Affidare ai coordinamenti regionali per i trapianti la gestione, in collaborazione con i rispettivi Centri di trapianto, di campagne di comunicazione per la promozione del trapianto da vivente.

2.1.4 - La valutazione di idoneità della coppia e la preparazione del dossier per il trapianto

Una volta avviato, con la individuazione del potenziale donatore, il processo di donazione prosegue con la valutazione di idoneità della coppia: essa ha lo scopo di verificare che non sussistano incompatibilità di gruppo sanguigno e/o di istocompatibilità tra donatore e ricevente e che siano idonei l'uno a donare e l'altro a ricevere il rene.

Si tratta di un iter ampiamente codificato con linee guida emanate dal Centro Nazionale trapianti d'intesa con le Società scientifiche interessate e che, sempre sotto la regia del Centro trapianti prescelto, viene svolto talvolta interamente dal Centro stesso; altre volte viene demandato in tutto o in parte alla struttura nefro-dialitica di appartenenza del ricevente; altre volte, seppure raramente, viene gestito direttamente dalla coppia alla quale durante il colloquio preliminare presso il Centro prescelto viene "consegnato" l'elenco delle indagini da eseguire per potere esprimere il giudizio di idoneità.

Esaurita la fase di valutazione di idoneità con esito positivo si passa alla valutazione da parte della Commissione di parte terza, prevista dal Decreto 16 aprile 2010, n. 116 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente" (art. 2 comma 1). La Commissione di parte terza, costituita da esperti, può essere nominata dall'Azienda sanitaria sede del Centro trapianti o dal CRT. In alcune regioni questa attività è stata demandata ad un organismo istituito e gestito dai CRT, anziché a livello aziendale, e si è rivelato utile a diminuire il carico di lavoro dei Centri di trapianto.

I CRT potrebbero intervenire anche nella procedura per l'autorizzazione del Magistrato competente, che rappresenta l'ultimo atto preliminare alla programmazione e realizzazione dell'intervento.

2.1.5 Figure professionali e percorsi dedicati per lo studio delle coppie

La preparazione del dossier di valutazione della coppia candidata al trapianto rappresenta un secondo punto critico perché si tratta di un processo complesso che richiede l'esecuzione di numerose indagini e nel quale intervengono diverse competenze e diverse discipline.

Se si considera che i pazienti candidati al trapianto o sono in fase di insufficienza renale terminale o sono già in trattamento dialitico periodico, che il potenziale donatore frequentemente ha una occupazione alla quale deve continuare ad attendere, si comprende come questo processo, particolarmente oneroso, necessiti di una figura professionale che si faccia carico di gestire in sequenza ordinata le indagini previste effettuando le relative prenotazioni, raccogliendo i relativi referti e raccordandosi con il Centro trapianti per valutarne gli esiti e concordare il percorso per il completamento della procedura.

Nella maggior parte dei Centri e delle strutture nefro-dialitiche che si occupano della valutazione delle coppie non sono previste né figure professionali di coordinamento ad hoc né corsie preferenziali per le prestazioni diagnostiche previste per il trapianto da vivente.

Di conseguenza, con l'eccezione di alcune regioni nelle quali sono stati codificati a questo scopo "pacchetti" di prestazioni in regime di day service, l'intero processo viene seriamente rallentato all'interno degli affollati ambulatori dedicati alle prestazioni diagnostiche di molte patologie.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI [redacted]

Si aggiunga che circa il 50% delle coppie esaminate non approda al trapianto per inidoneità o incompatibilità tra donatore e ricevente e che è ancora insufficiente il ricorso al programma di trapianto da vivente in modalità crociata.

Tutto ciò si traduce, non raramente, oltre che in una estenuante attesa anche in un danno economico per la coppia, spesso chiamata a sostenere spese per viaggi, soggiorni, perdite di reddito con la conseguente decisione di desistere e rinunciare.

2.1.6 Gli interventi proposti per superare le criticità:

1. Identificare formalmente i Centri Trapianto autorizzati al trapianto da vivente quali strutture di coordinamento delle attività di preparazione al trapianto da donatore vivente nell'ambito di una rete territoriale nefrologica, come definita dalla sezione B, comma 2 (requisiti organizzativi) dell'allegato A dell'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n. 16/CSR). Fermo restando il principio della libera scelta del paziente del Centro nel quale sottoporsi all'intervento di trapianto, il centro di-coordinamento della rete si impegna a favorire l'individuazione delle coppie candidate al trapianto da vivente, a coadiuvare il processo di valutazione e a registrare sia l'avvio sia la conclusione di tale processo.
2. Identificare presso i Centri Trapianto autorizzati al trapianto da vivente e le UUOO (Unità operative) di Nefrologia della rete territoriale ad essi collegate personale medico e infermieristico esperto e dedicato alla gestione dell'intero percorso di valutazione della coppia (responsabile medico di percorso clinico e case manager). Queste figure dovrebbero essere formalmente previste nelle dotazioni organiche.
3. Istituire presso i Centri di trapianto e presso le Aziende Ospedaliere sedi delle UUOO di Nefrologia della rete ad essi collegata corsie preferenziali, legate a specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali), per l'esecuzione delle indagini diagnostiche necessarie alla valutazione di idoneità delle coppie utilizzando lo strumento normativo del pacchetto ambulatoriale complesso.
4. Promuovere, attraverso i CRT di concerto con i Centri Trapianto, corsi formativi sul trapianto da vivente per le figure professionali che gestiscono gli ambulatori pre-emptive, corrispondenti ai corsi di transplant procurement management previsti per i coordinatori delle rianimazioni.
5. Fornire supporto, attraverso i CRT, ai lavori della Commissione di parte terza e alle attività necessarie all'acquisizione dell'autorizzazione del Magistrato.
6. Predisposizione da parte dei CRT, avvalendosi del supporto scientifico dei centri trapianto di rene di attività di monitoraggio e auditing sulle attività relative alla identificazione e preparazione delle coppie per il trapianto da vivente in tutte le UOC/ UOSD (unità operativa semplice dipartimentale) di Nefrologia del territorio regionale.

2.2 - L'intervento chirurgico di trapianto

Il trapianto di rene da vivente che ha il vantaggio di svolgersi in elezione, risulta però più complicato, in quanto richiede la disponibilità di due sedute operatorie nel complesso operatorio autorizzato.

Inoltre il trapianto da vivente, pur assorbendo più risorse di tempo, di personale e di materiale rispetto al trapianto da donatore deceduto, in quanto comprende lo studio della coppia e l'intervento chirurgico di



nefrectomia del donatore, viene ricompreso all'interno del DRG (Diagnosis Related Groups) "trapianto di rene", la cui tariffa è uguale a quella del trapianto da donatore deceduto.

Tale aspetto può influire sul volume di attività di trapianto da vivente che, in alcuni Centri, spesso arriva a rivestire un carattere di attività supplementare, addirittura residuo, rispetto al trapianto da donatore deceduto, a sua volta complementare all'attività chirurgica "istituzionale".

Nella maggior parte dei casi l'intervento chirurgico di trapianto, sia da donatore vivente che da donatore deceduto, si intercala nella routinaria attività di una UO di chirurgia generale, di chirurgia vascolare, di urologia, ecc. e le dotazioni organiche sono parametrate in base al profilo "istituzionale" della UO operativa, per cui, di fatto, l'attività di trapianto diventa una attività aggiuntiva per lo più affidata all'iniziativa degli operatori coinvolti.

Non è diversa la situazione delle UO di Nefrologia coinvolte nei programmi aziendali di trapianto di rene: nella maggior parte dei casi, nonostante sia previsto dal decreto 70/2015 uno specifico profilo per le Nefrologie "con trapianto di rene", queste raramente si vedono assegnate quote specifiche di personale sanitario in proporzione e in correlazione con l'attività di trapianto.

2.2.1 L'attività dei Centri di trapianto non è adeguatamente supportata

Il trapianto da vivente comporta un enorme carico di lavoro ma anche effetti estremamente positivi per qualità dei risultati clinici e per risparmio di risorse economiche rispetto alle altre opzioni terapeutiche, ma che comunque comportano un impegno di adeguate risorse. Al riguardo il CNT si farà carico di avviare le iniziative per l'attribuzione di uno specifico DRG per la valutazione di idoneità del donatore e per l'intervento di nefrectomia. Le Regioni e Province autonome metteranno in atto le iniziative adeguate per rafforzare le dotazioni organiche, in particolare quelle infermieristiche, da dedicare al percorso del trapianto da donatore vivente, anche attraverso specifici percorsi formativi per la qualificazione del personale.

[redacted]

ALLEGATO B

Schema di progetto regionale per il trapianto da vivente

Il Coordinatore regionale per i trapianti di ciascuna Regione istituirà un gruppo di lavoro composto dai Direttori delle UO di Nefrologia e dialisi esistenti in regione, dal/dai Responsabili del/dei programmi di trapianto di rene esistenti in regione, da un rappresentate dei pazienti indicato dall'ANED (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto) o altra Associazione maggiormente rappresentativa dei pazienti nefropatici a livello regionale.

Il gruppo avrà il compito di stilare un progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente ispirato al documento di indirizzo approvato in merito dal CNT.

1 – Background

a) ricognizione delle strutture nefrologiche attive nel territorio regionale con raccolta dei dati relativi a:
   a. n° pazienti in trattamento sostitutivo relativi all'anno precedente
   b. n° UOC e UOS di nefrologia e relativa dotazione di posti letto e posti letto dialitici
   c. n° strutture ambulatoriali di dialisi ospedaliere e convenzionate e loro distribuzione nel territorio con relativi posti rene e nominativi dei responsabili
   d. n° degli ambulatori dedicati per il paziente con insufficienza renale allo stadio 4-5 (pre-dialisi) e loro distribuzione nel territorio regionale.

b) ricognizione dei programmi di trapianto di rene da donatore deceduto e da donatore vivente attivi nel territorio regionale con raccolta dei dati relativi a:

   a. n° di trapianti da donatore deceduto e da donatore vivente eseguiti negli ultimi 5 anni
   b. n° di pazienti inseriti in lista di attesa per trapianto negli ultimi cinque anni
   c. n° di coppie studiate per il trapianto da vivente
   d. n° di coppie trapiantate in regione
   e. n° di coppie residenti in regione e trapiantate da vivente fuori regione negli ultimi cinque anni
   f. n° di coppie avviate al programma cross over

c) raccolta delle disposizioni regionali (se esistenti) in merito alla rete ospedaliera per il trattamento delle nefropatie acute e croniche

d) raccolta delle disposizioni regionali (se esistenti) di PDTA per i pazienti con IRC (insufficienza renale cronica) e per i pazienti candidati e/o sottoposti a trapianto di rene

2 – Ricognizione delle criticità esistenti

Previa consultazione dei responsabili del trattamento dei pazienti con IRC e dei responsabili del/dei programmi di trapianto renale della regione, effettuare analisi delle criticità esistenti in merito al percorso di individuazione, valutazione di idoneità e gestione delle coppie candidate al trapianto da vivente.

3 – Individuazione della/delle UO di Nefrologia regionali presso le quali costituire una struttura di riferimento in grado di fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche necessarie per la individuazione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente. Tali strutture hanno il compito di supportare e facilitare il lavoro di tutti i soggetti coinvolti nel processo di counseling, valutazione di idoneità, formazione del dossier, nonché di follow up del donatore e del ricevente. Esse operano con il supporto del Centro regionale trapianti e in stretto e formale collegamento con il/i Centro/i di trapianto del proprio ambito

territoriale, autorizzato al trapianto da vivente e individuato quale centro di riferimento, al quale si rapporteranno sia all'avvio che a conclusione del processo di individuazione e valutazione della coppia candidata al trapianto.

Nelle regioni con una consistente presenza di ambulatori di dialisi privati convenzionati con il SSR (Sistema Sanitario Regionale) sarà opportuno individuare specifiche misure per il loro coinvolgimento nella gestione del progetto regionale di incremento del trapianto da vivente.

4 – Road map del progetto

Indicare analiticamente le azioni che si intendono condurre per il superamento delle criticità individuate e definire i tempi entro cui queste azioni devono essere svolte con relativo report dei risultati conseguiti.



RELAZIONE

ACCORDO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2, COMMA 1, LETT. b) E 4, COMMA 1, DEL DCRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997, N.281, SUL DOCUMENTO RECANTE "PROGETTO PER IL TRAPIANTO DI RENE DA DONATORE VIVENTE"

Si fa riferimento alla nota della Segreteria della Conferenza Stato Regioni nota DAR-0012121-P-20/07/2021 con la quale è stato trasmesso il parere tecnico della Commissione salute sul documento indicato in oggetto.

1. Riguardo il primo punto, relativo al testo proposto dalle Regioni all'Allegato A- pag.3 – par. 2.1.3 comma 7, si ritiene accoglie la formulazione proposta in quanto, non si modifica in modo sostanziale la esigenza di garantire che, nella fase di selezione dei candidati alla Direzione delle strutture complesse di nefrologia delle aziende sanitarie, sedi di un programma di trapianto di rene, sia richiesto, nei profili dei bandi, la produzione di documentata esperienza del candidato nella gestione dei processi di valutazione dei pazienti e dei familiari donatori e nel follow-up dei trapiantati.

2. Riguardo il secondo punto, relativo all'eliminazione all' Allegato A - pag.6, dell'ultimo riquadro "Interventi proposti", si accoglie la proposta di eliminare tutto il riquadro a condizione di introdurre a fine del paragrafo 2.2.1, dopo la parola "nefrectomia." il seguente periodo:

   Le Regioni e Province autonome metteranno in atto le iniziative adeguate per rafforzare le dotazioni organiche, in particolare quelle infermieristiche, da dedicare al percorso del trapianto da donatore vivente, anche attraverso specifici percorsi formativi per la qualificazione del personale.
   L'eliminazione dei due interventi aventi come fine la garanzia di adeguati organici, medici ed infermieristici, ai volumi di attività e la previsione di specifiche dotazioni strutturali e di personale per i centri autorizzati, nonché la raccomandazione che detti centri siano dotati di personale infermieristico "dedicato" al trapianto da vivente, è accolto nella misura in cui, comunque, si intenda garantire la qualificazione specifica del personale in dotazione, anche prevedendo la formazione mirata del personale che si dedica al trapianto di rene da vivente; quindi si condivide la proposta di eliminare il box purché rimanga sottolineata la necessità che le regioni rafforzino il personale infermieristico da dedicare.

3. Riguardo il terzo punto si condivide il suggerimento di aggiungere la legenda degli acronimi presenti nel testo, rappresentando un suggerimento utile a rendere maggiormente comprensibile, anche ai non esperti, il documento, con la aggiunta della legenda degli acronimi contenuti nel testo.

ALLEGATO B

Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente

Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente

Premessa

Il trapianto di rene da donatore vivente rappresenta la migliore opportunità terapeutica per il paziente affetto da malattia renale cronica terminale, ancor più se effettuato prima dell'avvio del trattamento dialitico. Questo tipo di trapianto, da un lato presenta vantaggi in termini di sopravvivenza e di ripresa funzionale dell'organo, come dimostrato dai dati presenti in letteratura, dall'altro offre una migliore qualità di vita ai pazienti che ne beneficiano.

In Italia attualmente risultano attivi 34 programmi di trapianto di rene da donatore vivente presso centri autorizzati, nei quali si registra un'ampia variabilità nei volumi di attività, comunque lontana dagli standard europei più avanzati. Infatti nel nostro Paese, il ricorso al trapianto di rene da vivente è stato fino ad oggi piuttosto modesto, rappresentando circa il 10% del totale, mentre nei Paesi del Nord Europa e negli Stati Uniti costituisce circa il 30-50% del totale.

In particolare nell'anno 2023 in Italia sono stati effettuati n. 1898 trapianti di rene di cui 346 da donatore vivente, di questi 21 sono stati eseguiti in Puglia.

E' necessario precisare che pur rappresentando una valida scelta nel trattamento dell'insufficienza renale cronica, l'attività di trapianto di organi da donatore vivente, prevista dalla legge 26 giugno 1967, n. 458, e regolata dal Decreto 16 aprile 2010, n. 116, conserva carattere aggiuntivo e non sostitutivo al trapianto da donatore deceduto. Pertanto, l'incremento del reperimento degli organi da donatore deceduto continua ad essere un obiettivo strategico della rete trapiantologica nazionale a cui affiancare l'intensificazione del programma di trapianto da vivente quale ulteriore opzione terapeutica da perseguire ed intensificare.

Composizione gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro istituito dal Coordinatore Regionale per i trapianti, ha il compito di stilare il progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente secondo quanto previsto dal documento di indirizzo approvato dal Centro Nazionale Trapianti, ed è così composto:

1. **Direttori U.O. di Nefrologia e Dialisi della Regione**
   - Area vasta Nord (comprendente le AA.SS.LL. di Foggia e Barletta-Andria-Trani);
   - Area vasta Centro (comprendente la A.S.L. di Bari – Città Metropolitana);
   - Area vasta Sud (comprendente le AA.SS.LL. di Taranto, Brindisi e Lecce);
   - Strutture private accreditate: (NEW DIAL s.r.l., DIAVERUM ITALIA s.r.l. e CENTRO DIALISI SS. MEDICI s.r.l.).

2. **Responsabili del programma trapianto di rene della Regione Puglia**
   - Direttore U.O.C. Nefrologia, Dialisi e Trapianto, A.O.U.C. Policlinico di Bari
   - Direttore U.O.C. Urologia Universitaria, A.O.U.C. Policlinico di Bari
   - Direttore U.O.C. Nefrologia, Dialisi e Trapianto, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia
   - Direttore U.O.C. Urologia, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia
   - Direttore U.O.C. Nefrologia e Dialisi, P.O. "V. Fazzi" di Lecce
   - Direttore U.O.C. Urologia, P.O. "V. Fazzi" di Lecce
3. **Rappresentante dei pazienti** → Segretario Regionale ANED Puglia

Background

1. **Ricognizione delle strutture nefrologiche attive nel territorio regionale:**
   - N° pz in trattamento sostitutivo relativi all'anno precedente in Puglia:

Anno 2022	Prevalenti HD	Prevalenti PD	Prevalenti totale
	2927	202	3129

   - N° UOC e UOS di nefrologia e relativa dotazione di posti letto dialitici [v. tabella seguente]
   - N° strutture ambulatoriali di dialisi ospedaliere e convenzionate con relativi posti rene e nominativi dei responsabili [v. tabella seguente]
   - N° degli ambulatori per pz con IRC 4-5° stadio (pre-dialisi) e loro distribuzione nel territorio regionale [v. tabella seguente]

Nome Struttura	Degenza	Posti letto	Posti rene	Amb. Pre-dialisi
Rodi Garganico - C.S.S. – Centro Dialisi	NO	-	14	NO
San Giovanni Rotondo - Casa Sollievo Della Sofferenza	SI	22	18	SI
Vieste - C.S.S. – Centro Dialisi	NO	-	10	NO
Santa Maria di Leuca - Centro Dialisi Santa Marcellina	NO	-	25	NO
Tricase – A.O. Cardinal Panico	SI	10	15	SI
Bari – Diaverum Italia	NO	-	26	NO
Corato - Diaverum Italia	NO	-	16	NO
Gallipoli - Osp. "SACRO CUORE"	NO	-	10	SI
Lecce – Casa di Cura Città di Lecce	NO	-	17	NO
Bari Carbonara – Osp. Di Venere	SI	10	24	SI
Bitonto - Centro Dialisi Bitonto	NO	-	12	SI
Triggiano - Ospedale F. Fallacara	NO	-	8	SI

Taranto - Centro Dialisi SS. Medici	NO	-	28	NO
Casarano - Ospedale F. Ferrari	NO	-	21	SI
Ugento Servizio CAD	NO	-	8	NO
Conversano – Osp. Civile F. Iaia	NO	-	12	SI
Gioia del Colle – Osp. PARADISO	NO	-	12	SI
Monopoli - Ospedale S. Giacomo	NO	-	18	SI
Putignano – Osp. S. Maria degli Angeli	NO	-	24	SI
Bari – A.O.U.C Policlinico	SI	25	27	SI
Molfetta - Ospedale Civile	NO	-	24	SI
Ruvo di Puglia – Osp. Civile Centro Dialisi	NO	-	12	SI
Bari – Az. Osp. GIOVANNI XXIII	SI	10	5	SI
Copertino - Diaverum Italia	NO	-	22	NO
Mesagne - DIAVERUM ITALIA	NO	-	18	NO
Bari - New Dial S.R.L.	NO	-	20	NO
Acquaviva Delle Fonti – Osp. Miulli	SI	18	27	SI
Martina Franca - Ospedale Civile	SI	8	23	SI
Castellaneta - OSPEDALE cad	NO	-	12	SI
Massafra – Osp. "PAGLIARI" cad	NO	-	11	SI
Taranto - Ospedale SS. Annunziata	SI	12	23	SI
Manduria - Ospedale M. Giannuzzi	SI	8	22	SI
Campi Salentina - Ospedale Padre Pio	NO	-	12	SI
Lecce - A.O. Vito Fazzi	SI	24	21	SI
Martano Servizio CAD	NO	-	10	NO
Bisceglie - CITTA' DI BISCEGLIE	NO	-	32	NO
Bari - CASA DI CURA VILLA LUCE	NO	-	13	NO
Bari - CASA DI CURA SANTA RITA	NO	-	72	NO
Altamura - Ospedale Perinei	SI	10	18	SI
Grumo Appula - Servizio CAD	NO	-	14	SI
Otranto – C. Dialisi Tourist Haemodialysis	NO	-	16	NO
Andria - Ospedale L. Bonomo	NO	-	16	SI
Barletta – Osp. Mons. R. Dimiccoli	SI	13	26	SI
Minervino Murge – Osp. Civile	NO	-	12	NO
Spinazzola – Osp. S. Maria LA CIVITA	NO	-	8	NO
Trani - Servizio CAD	NO	-	12	NO
Castellaneta – Unità Dialitica "L'incontro"	NO	-	12	SI
Poggiardo - Osp. "F. PISPICO"	NO	-	6	SI

Scorrano – Osp. I. Veris Delli Ponti	NO	-	23	SI
Grottaglie – Diaverum Italia SRL	NO	-	14	NO
Taranto – Diaverum Italia	NO	-	14	NO
Nardo' – Osp. San Giuseppe-Sambiasi	NO	-	12	NO
Galatina – Osp. S. Caterina Novella	SI	12	17	SI
Manfredonia – Osp. San Camillo de Lellis	NO	-	14	SI
Cerignola - Ospedale G. Tatarella	SI	10	23	SI
Accadia - Centro Dialisi	NO	-	10	NO
Foggia - Ospedali Riuniti	SI	18	27	SI
Lucera – U.O. Dialisi - Osp. "Lastaria"	NO	-	16	SI
Bari – Mater Dei	SI	8	-	NO
Brindisi - Ospedale A. Di Summa	SI	20	32	SI
Fasano - U.O. Nefrologia e Dialisi	NO	-	10	SI
Francavilla Fontana – Osp. D. Camberlingo	NO	-	18	SI
Oria - Servizio CAD	NO	-	10	SI
Ostuni - Servizio CAD	NO	-	9	SI
San Pietro Vernotico - Servizio CAD	NO	-	8	NO
San Severo – Osp. T. Maselli - Mascia	SI	10	21	SI
Sannicandro Garganico - Servizio CAD	NO	-	10	NO

2. Ricognizione dei programmi di trapianto di rene da donatore deceduto e da donatore vivente attivi nel territorio regionale:

N° di trapianti da donatore deceduto e vivente eseguiti negli ultimi 5 anni	**2019**		**2020**		**2021**		**2022**		**2023**	
	Cad	**Viv**	**Cad**	**Viv**	**Cad**	**Viv**	**Cad**	**Viv**	**Cad**	**Viv**
	53	20	38	21	56	20	60	21	68	21
	73		59		76		81		89	
N° di pazienti inseriti in lista d'attesa per trapianto negli ultimi 5 anni	**Al 31/12/2019**		**Al 31/12/2020**		**Al 31/12/2021**		**Al 31/12/2022**		**Al 31/12/2023**	
	482		453		428		394		379	
	Nuovi ingressi in lista per ciascun anno									
	153		82		99		115		133	

N° di coppie studiate per trapianto da vivente	**Anno 2023**					
	53 coppie					
N° di coppie trapiantate in regione	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
	20	21	20	21	21	
N° di coppie residenti in regione e trapiantate da vivente fuori regione negli ultimi 5 anni	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
	12	0	9	7	7	35
N° di coppie avviate al programma cross-over	**Totali**			**Attualmente attive**		
	19			3		

3. Raccolta delle disposizioni regionali in merito alla rete ospedaliera per il trattamento delle nefropatie acute e croniche

- **ReNDiT:** con DGR Puglia n. 1679 del 26/9/2018 si è proceduto ad istituire la nuova Organizzazione della Rete Nefrologica – Dialitica e Trapiantologica Pugliese denominata ReNDiT. Il sistema della ReNDiT prevede un organo di governo regionale, l'Unità di Coordinamento della Rete (UCR) attivata con DGR Puglia n. 2135 del 22 Dicembre 2020, e l'istituzione di tre Dipartimenti Interaziendali di Area Vasta, così suddivisi: 1) Area vasta Nord comprendente le AA.SS.LL. di Foggia e Barletta-Andria –Trani; 2) Area vasta Centro comprendente la A.S.L. di Bari – Città Metropolitana; 3) Area vasta Sud comprendente le AA.SS.LL. di Taranto, Brindisi e Lecce. In ognuna delle Aree Vaste insiste un unico Dipartimento Nefro - Dialitico Interaziendale, che costituisce una Struttura Operativa di coordinamento dei nodi di Rete, nello stesso aggregati, organizzata secondo un sistema gerarchico dei tre livelli assistenziali del tutto indipendente da aggregazioni dipartimentali intraziendali coinvolgenti discipline diverse da quella nefrologica. I livelli di articolazioni della Rete Nefrologico-Dialitica -Trapiantologica sono 3: a) Hub con Centro Trapianti (Centri di 3° livello); b) Hub senza Centro Trapianti (Centri di 2° livello); c) Spoke (con o senza posti letto), C.A.D. di Emodialisi con presenza continuativa del nefrologo durante i trattamenti (Centri di 1° livello); a cui si aggiungono gli Ambulatori Nefrologici presso i Distretti Socio-Sanitari Territoriali nei quali non viene svolta attività dialitica.
- **Dipartimento Interaziendale per i Trapianti di REne (D.I.T.RE):** è stato istituito con deliberazione della giunta regionale del 13 Settembre 2016 n. 1434, a seguito di un Accordo tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Consorziale" di Bari e l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. E' stato, pertanto, attivato un unico Centro Trapianti di Rene della Regione Puglia con lo scopo di

ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strutturali disponibili presso i due Policlinici e migliorare il programma regionale del trapianto di rene. In particolare, il D.I.T.RE si propone di: a) Migliorare la qualità dell'assistenza al paziente uremico sia nelle fasi di preparazione al trapianto, sia nel follow-up post trapianto, riducendo, contestualmente, i tempi necessari per l'erogazione di prestazioni finalizzate all'inserimento in lista d'attesa per il trapianto o di quelle necessarie per un corretto management clinico dopo l'esecuzione del trapianto; b) Incrementare l'attività di trapianto da donatore deceduto; c) Attivare programmi dedicati al trattamento dei pazienti con specifiche problematiche immunologiche che ne riducono la possibilità di accedere al trapianto. I medici dell'equipe Nefro-Chirurgica del D.I.T.RE dei due Policlinici sono impegnate sinergicamente nello svolgimento delle attività relative al trapianto di rene avvalendosi della supervisione del Centro Regionale Trapianti Puglia. Al fine di andare incontro alle esigenze organizzative del paziente, il trapianto renale potrà essere svolto da qualsiasi componente dell'equipe del DITRE presso entrambe le sedi dipartimentali.

- **Registro Regionale Informatizzato di Nefrologia, Dialisi e Trapianto:** è stato istituito con DGR Puglia n. 38 del 26 gennaio 2010 e raccoglie i dati clinici ed anagrafici dei pazienti nefropatici residenti in Puglia, che vengono avviati ad un programma di dialisi cronica (emodialisi o peritoneodialisi), che vengono sottoposti o che sono in attesa di un trapianto di rene. Obiettivo del Registro è quello di fornire dati aggiornati in merito al numero e alla tipologia di trattamenti dialitici e al fabbisogno annuale presumibile, e di garantire una gestione integrata dei dati relativi ai pazienti in attesa o già sottoposti a trapianto di rene con quelli relativi ai pazienti in dialisi non in attesa di trapianto. La completezza dei dati raccolti è indispensabile anche per finalità epidemiologiche, di programmazione sanitaria e di monitoraggio dell'appropriatezza delle prestazioni effettuate.

4. Raccolta delle disposizioni regionali di PDTA per i pazienti con insufficienza renale cronica e per i pazienti candidati e/o sottoposti a trapianto di rene

- **PDTA per la gestione integrata della malattia renale cronica (MRC):** redatto nell'Ottobre 2020 da specialisti nefrologi dell'ASL Brindisi. Obiettivo del PDTA è quello di riordinare l'Assistenza Nefrologica Provinciale, ridurre l'ospedalizzazione inappropriata e razionalizzare la spesa sanitaria salvaguardando gli standard di eccellenza della offerta sanitaria erogata mediante un protocollo di facilitazione della gestione integrata extraospedaliera, tra specialisti e medici di medicina generale, della malattia renale cronica.
- **Pacchetti di day-service di Nefrologia:** poiché la valutazione di idoneità del potenziale ricevente e del potenziale donatore rappresenta un iter particolarmente complesso comprendente numerose prestazioni da pianificare nel tempo, risulta indispensabile la creazione di pacchetti di esami

laboratoristici e strumentali dedicati a queste categorie di soggetti. Con DGR Puglia n. 1440 del 2 agosto 2018 sono stati approvati i seguenti pacchetti di day-service: a) inserimento nella lista dei riceventi di trapianto di rene; b) mantenimento in lista d'attesa per trapianto di rene; c) studio del donatore vivente di rene.

- **Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OORR di Foggia:** approvato con DGR Puglia n. 1961 del 7 dicembre 2020. La Regione Puglia, in linea con le raccomandazioni della Società Italiana di Nefrologia, recepite nel "Documento di Indirizzo per la Malattia Renale Cronica" del Ministero della Salute approvato in Conferenza Stato-Regioni il 5/08/2014, ha deciso di avviare percorsi istituzionali specifici che abbiano come obiettivo prioritario la promozione di trattamenti sostitutivi della funzione renale di tipo decentrato, in particolare la dialisi peritoneale e l'emodialisi domiciliare.

Ricognizione delle criticità esistenti

1. **Individuazione del donatore:** la ricerca del donatore può essere fatta sia tra i famigliari sia tra coloro che sono emotivamente legati al paziente. Nel caso in cui il famigliare sia disponibile alla donazione ma non sia compatibile con il paziente, è possibile proporre alla coppia di aderire al programma di trapianto di rene crociato detto cross-over. Emerge, pertanto, con evidenza, la necessità che sia rafforzata la sensibilizzazione dei pazienti affinché gli stessi e i loro famigliari possano valutare con maggiore consapevolezza le possibilità correlate a una donazione da vivente.
2. **Disponibilità di servizi diagnostici e percorsi dedicati alla preparazione della coppia:** in merito al percorso di valutazione di idoneità e gestione delle coppie candidate al trapianto da vivente, una delle principali criticità è rappresentata dalla disponibilità di servizi diagnostici laboratoristici e strumentali dedicati alla preparazione del ricevente e del donatore.
3. **Disponibilità di personale sanitario e sale operatorie dedicate:** il trapianto di rene da vivente, che ha il vantaggio di svolgersi in elezione, risulta però più complicato rispetto al trapianto di rene da donatore deceduto, in quanto richiede la disponibilità di due sedute operatorie, e di due equipe complete di operatori sanitari (chirurghi, anestesisti e infermieri).
4. **Disponibilità di personale sanitario, ambulatori dedicati alla preparazione e al follow-up post-trapianto:** il trapianto di rene da vivente comporta, inoltre, un incremento dell'attività di valutazione svolta dall'ambulatorio per l'inserimento in lista d'attesa per trapianto, del laboratorio di tipizzazione tessutale e del centro regionale trapianti, poiché gli accertamenti clinico-laboratoristici-strumentali devono essere effettuati sia sul donatore che sul ricevente.
5. **Sensibilizzazione del personale dei centri dialisi e degli ambulatori di pre-dialisi sul tema del trapianto da donatore vivente:** allo scopo rientra negli obiettivi del progetto quello di coinvolgere in maniera capillare i

centri dialisi di tutto il territorio nazionale al fine di stimolare il confronto tra medici, pazienti e loro familiari sul tema della donazione da vivente ancor più nel paziente pre-emptive.

6. **Riduzione della mobilità sanitaria nell'ambito del trapianto di rene:** l'analisi dei dati registrati nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) ha permesso di rilevare una consistente migrazione sanitaria, prevalentemente sud- nord, che interessa anche il trapianto da vivente. Se per il trapianto da donatore deceduto la migrazione sanitaria sud verso nord è legata alla diversa capacità delle varie regioni di procurare gli organi, non è chiaro quali siano le motivazioni che determinano questo fenomeno per la donazione da vivente. Poiché esso comporta importanti disagi e spese ai pazienti e ai loro familiari, oltre che costi aggiuntivi per il servizio sanitario nazionale, è fondamentale analizzare attentamente questo fenomeno al fine di ridurlo elaborando proposte di interventi mirati.

U.O. di Nefrologia di riferimento per il trapianto di rene da vivente nella Regione Puglia

Le U.O. di Nefrologia della Regione Puglia identificate come centri di riferimento per l'individuazione e la valutazione clinica delle coppie candidate a trapianto da vivente appartengono alle strutture ospedaliere riportate di seguito:

- A.O.U.C. Policlinico di Bari
- Ospedale "Di Venere" – Bari
- Ospedale "Miulli" – Acquaviva delle Fonti
- Ospedale "Di Summa – Perrino" – Brindisi
- A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia
- IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" – San Giovanni Rotondo
- Ospedale "Vito Fazzi" – Lecce
- Ospedale "S.S. Annunziata" – Taranto

Road map del progetto

Dall'analisi delle criticità attualmente esistenti in riferimento all'individuazione e alla preparazione delle coppie candidate al trapianto da vivente, emerge la necessità di mettere in atto una serie di azioni correttive come di seguito riportato:

1. **Avviare procedure di sensibilizzazione e formazione del personale dei centri dialisi e degli ambulatori di pre-dialisi sul tema del trapianto da donatore vivente:** l'obiettivo è che la diffusione delle informazioni avvenga in maniera controllata sia tramite la distribuzione di materiale informativo, sia attraverso l'organizzazione di incontri informativi tra medici e pazienti, e tra medici e infermieri degli Hub con Centro Trapianti con medici e infermieri degli Hub senza Centro Trapianti e degli Spoke.

2. **Elaborare dei PDTA dedicati alla preparazione e al follow-up del donatore e del ricevente:** al fine di garantire a ciascun paziente, la più completa assistenza, attraverso protocolli assistenziali e organizzativi interni ai singoli presidi dedicati alla preparazione della coppia.
3. **Aumentare la disponibilità di personale sanitario dedicato all'attività trapiantologica:** mediante l'assunzione sia nei centri Hub che nei centri spoke di personale con adeguata formazione in ambito trapiantologico.
4. **Aumentare la disponibilità di spazi dedicati all'attività trapiantologica (sale operatorie, laboratori e ambulatori)**
5. **Ridurre la mobilità sanitaria nell'ambito del trapianto di rene da vivente:** mediante la precoce individuazione del ricevente e del potenziale donatore da parte dei centri periferici, la segnalazione della coppia al centro Hub di 3° livello e la presa in carico da parte di quest'ultimo al fine di valutare nel più breve tempo possibile l'idoneità clinica e immunologica dei candidati.

Al fine di verificare il superamento delle criticità esistenti, di individuare ulteriori criticità e attuare tempestivamente azioni correttive, sarà necessario valutare la corretta gestione del programma di trapianto da vivente con verifica e monitoraggio periodico dell'attività svolta su base semestrale (analisi dei trapianti da vivente effettuati in regione, e dei trapianti da vivente effettuati fuori regione su riceventi residenti in Puglia, valutazione dei risultati clinici del follow-up post trapianto).

Il Dirigente della Sezione SGO

Mauro Nicastro

Mauro
Nicastro
14.11.2024
19:00:45
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1681

F.E.A.M.P.A 2021-2027 - Assistenza Tecnica. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacultura", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024/2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
3) di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;

4) di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMPA giusta D.G.R.

n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale della Regione Puglia.
6) di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacultura alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: F.E.A.M.P.A 2021-2027 - Assistenza Tecnica. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consigliodel24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022;

Considerato che:

- La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.

- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.

- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027(Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell' Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del02.02.2022.

- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.

- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari

marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Inoltre, con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.

- Con D.G.R. n. 1275 del 19.09.2023, la Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stata nominata Referente dell'autorità di Gestione (RAdG) per il POFEAMP 2014-2020, oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027 per la Regione Puglia.

- In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, si concentra sulle seguenti quattro priorità:

  • Priorità 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139);

  • Priorità 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139);

  • Priorità 3: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg.(UE)2021/1139);

  • Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139).

- Oltre le sopracitate priorità, il Regolamento (UE) n. 2021/1060, prevede tra l'altro, che l'importo dei fondi destinato alla "Assistenza Tecnica" per il sostegno del FEAMPA sia pari al 6% delle spese ammissibili figuranti in ciascuna domanda di pagamento, a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, lettera a) o c), edell'art. 5, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 2021/1039, il quale prevede che, conformemente agli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il FEAMPA, su iniziativa di uno Stato membro, può sostenere l'assistenza tecnica ai fini di un'amministrazione e un uso efficace del Fondo stesso. Più in particolare, come stabilito nel Programma Nazionale (PN) approvato, la Priorità n. 5 del FEAMPA, specificatamente dedicata all'Assistenza Tecnica, finanzierà le seguenti tipologie di azione prendendo in considerazione gli interventi principali previsti dalla strategia per rafforzare la capacità amministrativa come definita alla sezione 9 dell'Accordo di Partenariato: "Azioni di supporto e rafforzamento dellacapacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo".

- Nello specifico il PN, tra l'altro, prevede:

– lo svolgimento di attività volte alla preparazione di documenti programmatici e attuativi relativi al PN, promuovendo un approccio predittivo e circolare per la gestione e risoluzione delle criticità;

– l'implementazione di un sistema informativo più in linea con i fabbisogni informativi e in grado di integrare il *data collection* al *data management*;

– la definizione di un sistema di gestione e controllo che assicuri una sana ed efficiente gestione amministrativa e finanziaria, tale da assicurare il rispetto delle disposizioni normative vigenti e da garantire un adeguato livello di performance nell'attuazione delle risorse assegnate;

– le attività di chiusura della programmazione 2014-2020 ed eventuale programmazione 2028-2034;

– il coordinamento complessivo tra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione e in particolare tra l'Autorità di Gestione (AdG) e gli Organismi Intermedi (OI), anche mediante una cabina di regia stabile tra tali strutture, la DG Mare e l'AT, promuovendo il massimo raccordo, l'armonizzazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

ATTESO che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati.

- Pertanto, in presenza di un quadro normativo esteso ed articolato, la Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l' acquacoltura intende ricorrere a competenze professionali adeguate, non tutte reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, che garantiscano all'Autorità di Gestione regionale degli interventi previsti dal PN FEAMPA 2021-2027 ed alle relative articolazioni un supporto tecnico specialistico, dedicato, strutturato e metodologicamente avanzato, in quanto le attività di assistenza tecnica rappresentano un imprescindibile elemento di supporto alla gestione del programma – fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati – e tendono ad assicurare una conoscenza approfondita delle tematiche oggetto della programmazione nonché il sostegno alle strutture amministrative e tecniche impegnate nell'attuazione e nella gestione per garantire efficacia e tempestività nell'utilizzo delle risorse.

- L'Organismo Intermedio del FEAMPA Regione Puglia intende avvalersi di un servizio di Assistenza Tecnica per lo sviluppo e l'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)8023 finale del 3/11/2022. Detto servizio rientra nelle operazioni di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) 2021/1060.

- L'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del FEAMPA a livello regionale favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.

- Costituiscono obiettivi specifici: assicurare supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del fondo; garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal FEAMPA, agevolando l'accesso alle informazioni e la fruibilità degli strumenti di finanziamento.

Visti:

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 20243",
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026",
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Visti, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

Valutato che:

- è necessario garantire la necessaria copertura finanziaria per assumere nuovi impegni finalizzati a sostenere le spese relative all'Assistenza Tecnica, a valere sulle risorse del PN FEAMPA 2021/2027;
- è necessario autorizzare una variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRA

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA:
14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
07 – Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza (*)	Variazione E.F. 2028 Competenza (*)	Variazione E.F. 2029 Competenza (*)
E4053402	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	4.200	E.4.02.05.02.000	-1.088.891,20					
E4053403	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	4.200	E.4.02.01.01.000	-762.223,84					

E2123500	TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-27. REG UE N. 2021/1139 DEL 7/7/2021	2.105	E.2.01.05.01.000		+235.561,58	+233.416,81	+233.416,81	+193.248,00	+193.248,00
E2123501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	2.101	E.2.01.01.01.000		+164.893,10	+163.391,77	+163.391,77	+135.273,70	+135.273,70

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2026, agli stanziamenti effettivi si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 03 novembre 2022 di approvazione del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi:
- Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Missione 16 – Programma 3

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza (*)	Variazione E.F. 2028 Competenza (*)	Variazione E.F. 2029 Competenza(*)
U1170008	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	3	U.2.03.03.03.000	-1.088.891,20					

U1170108	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	4	U.2.03.03.03.000	-762.223,84					
U1170208	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	7	U.2.03.03.03.000	-326.667,36					
U1170006	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONSULENZE	3	U.1.03.02.10.000		+235.561,58	+233.416,81	+233.416,81	+193.248,00	+193.248,00
U1170106	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONSULENZE	4	U.1.03.02.10.000		+164.893,10	+163.391,77	+163.391,77	+135.273,70	+135.273,70
U1170206	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.-	7	U.1.03.02.10.000		+70.668,67	+70.025,04	+70.025,04	+ 57.974,40	+ 57.974,40

	CONSULENZE								
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI	8	U.2.05.01.99.000	+326.667,36	-70.668,67	-70.025,04	-70.025,04	-57.974,40	-57.974,40

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2026, agli stanziamenti effettivi si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del del PN FEAMPA 2021/2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co.4 lettere a) e k) della L.R. 7/1997 (oppure di altra disposizione di Legge che attribuisca la competenza dell'atto alla Giunta Regionale), si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024/2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
3) di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;

4) di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMPA giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.
6) di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacultura alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile di Raccordo e attuazione FEAMP/FEAMPA":
(dott.Alessandro Grimaldi) *firma*

Alessandro Grimaldi
28.11.2024 12:47:53
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile Assistenza Tecnica, gare e progetti a titolarità"
(dott. Fabio Gentile) *firma*

Fabio
Gentile
28.11.2024
11:59:54
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della STRUTTRA SI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA:
(dott.ssa Rosa Fiore) *firma*

Rosa Fiore
28.11.2024
13:02:52
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato…. alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale e Aziendale":

(dott. Gianluca Nardone) *firma*

GIANLUCA
NARDONE
28.11.2024
12:49:44
GMT+01:00

L'Assessore dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Donato
Pentassuglia
28.11.2024
14:31:59
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o un suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*E1.*), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Giunta regionale del … ……n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Aricoltura,politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			2.177.782,40	
			previsione di cassa			2.177.782,40	
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**2.177.782,40**	
			previsione di cassa			**2.177.782,40**	
TOTALE MISSIONE	**16**	**Aricoltura,politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**2.177.782,40**	
			previsione di cassa			**2.177.782,40**	
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		326.667,36		
			previsione di cassa		326.667,36		
Totale Programma	**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**326.667,36**		
			previsione di cassa		**326.667,36**		
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**326.667,36**		
			previsione di cassa		**326.667,36**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**326.667,36**	**2.177.782,40**	
			previsione di cassa		**326.667,36**	**2.177.782,40**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**326.667,36**	**2.177.782,40**	
			previsione di cassa		**326.667,36**	**2.177.782,40**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Giunta regionale del … ……n. …….
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza			1.851.114,04	
			previsione di cassa			1.851.114,04	
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.851.114,04**	
			previsione di cassa			**1.851.114,04**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.851.114,04**	
			previsione di cassa			**1.851.114,04**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.851.114,04**	
			previsione di cassa			**1.851.114,04**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Rosa Fiore
27.11.2024
11:08:53
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2024	8	28.11.2024

F.E.A.M.P.A 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1682

Adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi Specialistici di Supporto alla Digital Transformation per la PA (ed. 2)–Lotto 1- ID Sigef 2536-Procedura CONSIP. Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione, variaz. in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione e.f. 2024 e plur. 2024-2026, al Doc. tec. di accompagnamento e al Bilancio Finanz. Gest. 2024-2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23/07/2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di **applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e ss. del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione " *Copertura Finanziaria*" del presente atto, al fine di consentire alla Sezione Formazione l'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi Specialistici di Supporto alla Digital Transformation per la PA (ed. 2) – Lotto 1 - ID Sigef 2536 - Procedura CONSIP;
2. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
3. di **approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;
5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della ***L.R. 18/2023***;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi Specialistici di Supporto alla Digital Transformation per la PA (ed. 2) – Lotto 1 - ID Sigef 2536 - Procedura CONSIP.
Applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e ss. del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
Avanzo applicato destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n.126 del 10/08/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n.42 del 05/05/2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51 comma 2, D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e ss. del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la L.R. 29/12/2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 29/12/2023, n.38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e 2023-2025 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n.48 del 02/02/2024 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo;
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n.938 del 03/07/2023, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22/01/2021, n.22, modificata e integrata con D.G.R. n.215 del 08/02/2021, ratificata con D.P.G.R. 10/02/2021, n.45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n.1576 del 30/09/2021, con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n.22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- il D.Lgs 31/03/2023 n.36, recante il "Nuovo Codice dei contratti pubblici";
- la D.G.R. n.351 del 28/03/2024 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 31/03/2023 n.36;
- la D.G.R. n.1094 del 31/07/2023 di approvazione del "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale – Aggiornamento 2023-2025";
- il D.P.C.M. sn del 12/01/2024, avente ad oggetto l'"Approvazione del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026" di Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

PREMESSO CHE:

- nell'ottica della profonda innovazione digitale che negli ultimi anni caratterizza la Pubblica Amministrazione, gli Enti Centrali e Locali sono sempre più protagonisti del processo di trasformazione organizzativa e tecnologica finalizzato ad una integrazione più evoluta tra i sistemi e all'ampliamento quali-quantitativo dei servizi al Cittadino, oltre che promotori di un radicale ripensamento di obiettivi e modalità di implementazione, gestione e manutenzione del parco applicativo e tecnologico;
- nel contesto pugliese la Sezione Formazione è la struttura regionale - incardinata nel Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - che si occupa, tra le altre cose, di programmare ed attuare

le politiche regionali per la valorizzazione del sistema formativo regionale. Ad essa compete, nello specifico, l'attuazione degli interventi previsti dai programmi nazionali e regionale in materia di formazione professionale, nonché la programmazione e gestione del sistema di accreditamento, la programmazione e gestione del Sistema regionale di individuazione validazione e certificazione delle competenze;

- coadiuvata dal Servizio interno "*PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE*", la Sezione Formazione si occupa inoltre di programmare, gestire e dare attuazione ai servizi di orientamento; dell'offerta di formazione finanziata orientata alle esigenze del mercato del lavoro regionale e di formazione autofinanziata; nonché di servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, orientati all'innalzamento dei livelli di qualificazione e occupabilità, alla competitività e produttività delle imprese e delle professioni;
- oltre a ciò, in coordinamento con la Direzione di Dipartimento, essa cura i rapporti con i Ministeri e le organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali, l'Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro con riferimento allo sviluppo delle politiche di competenza, nonché gli interventi e le azioni a valere sulle assegnazioni del Ministero del Lavoro (Apprendistato), sul bilancio autonomo regionale, sul PNRR, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 e sul Programma Complementare 2021-2027, nonché le attività connesse alla chiusura del Programma "*Garanzia Giovani – Piano di Attuazione Regionale della Puglia*" 2014-2020, ed alla chiusura del POR 2014-2020, all'avviso multimisura di cui alla D.G.R. n.1979 del 28/12/2023 e ss.mm.ii., la chiusura delle rendicontazioni di tutte le iniziative selezionate con procedure di Garanzia Giovani PAR Puglia e del POR Puglia, finanziate interamente, o sia pure parzialmente, con risorse del FSC 2014-2020 e del POC 2014-2020.
- per effetto delle innovazioni normative intervenute nell'ambito del sistema nazionale di certificazione e dei sempre crescenti adempimenti legati alla gestione e al monitoraggio fisico e finanziario previsti dalle nuove programmazioni PNRR e ministeriale (vedi: Apprendistato e Garanzia Giovani), nella gestione delle su citate funzioni ed attività la Sezione Formazione è chiamata **alla definitiva transizione verso processi digitali** e al **completamento di quel processo di progettazione del sistema informativo per la formazione** precedentemente avviato grazie alla collaborazione con la società *in house* regionale InnovaPuglia;

CONSIDERATO CHE

- coerentemente con le funzioni assegnatele e le disposizioni di livello nazionale, la Sezione Formazione si prefigge l'obiettivo di rendere **maggiormente efficaci ed efficienti i servizi verso i cittadini e i diversi *stakeholders* operanti nel sistema della formazione professionale regionale attraverso il disegno dei servizi** di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (metodologie, procedure e strumenti) e alle procedure e modelli di gestione e monitoraggio connesse all'Apprendistato, al Programma Garanzia Giovani e a tutte le altre procedure di sua competenza;
- il "*PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA 2024-2026*" di ***AgID*** - volto a promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso quella della sua PA disciplinando l'acquisto di servizi di supporto specialistico dedicato - rappresenta uno strumento essenziale per indirizzare e supportare in modo organico detta transizione digitale;
- in tale contesto s'inserisce la procedura di gara bandita da ***CONSIP S.p.A.*** ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n.50/2016, suddivisa in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla *Digital Transformation* per la PA – ed. 2 che consente, tramite l'adesione al "LOTTO 1", di fruire del servizio di *DISEGNO DELLA MAPPA DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE (L1.S3)*;
- la Sezione Formazione intende, dunque, avvalersi dei servizi previsti dal "LOTTO 1" DELLA PROCEDURA *CONSIP* per poter disegnare in modo esaustivo e completo la mappa dei servizi digitali a supporto della formazione professionale con riferimento a tutte le procedure in capo alla Sezione - tenendo conto non solo degli obiettivi delineati nella strategia di trasformazione digitale in atto - definiti nel *PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE DIGITALE – AGGIORNAMENTO 2023-2025*, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n.1094 del 31/07/2023 - ma anche dei **processi sottesi all'erogazione dei servizi digitali** e della tipologia di utenza (interna / esterna) destinataria.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- in coerenza con le prescrizioni ***AgID*** finalizzate all'attuazione del "*PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA 2024-2026*" e nell'ottica di reperire sul mercato le competenze necessarie alla relativa attuazione, in data **25/09/2024** la Sezione Formazione ha sottomesso sulla piattaforma ***CONSIP S.p.A.*** - nell'ambito dell'**ACCORDO QUADRO** per l'affidamento di servizi di DIGITAL TRANSFORMATION per le Pubbliche

Amministrazioni, **Lotto 1 – Strategia della trasformazione digitale** - uno specifico "*PIANO DEI FABBISOGNI*" riferiti alla gestione della transizione digitale;

- tale percorso di Transizione Digitale sarà attuato attraverso l'erogazione di attività ricomprese nell'ambito dei "*Servizi di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e per la manutenzione dei Repertori Regionali*" previsti dall'Accordo Quadro suddetto, per poter disegnare in modo esaustivo e completo la *MAPPA DEI SERVIZI DIGITALI A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE* - riferita a tutte le procedure in capo alla Sezione - tenendo conto degli obiettivi delineati nella strategia di trasformazione digitale già in atto e dei processi sottesi all'erogazione dei servizi digitali, fino a definire il disegno/revisione della *MAPPA DEI SERVIZI DIGITALI TO BE;*
- **il sistema regionale di certificazione delle competenze è, infatti, in attuazione delle norme nazionali, il denominatore comune a tutti i servizi della formazione professionale e sottende a tutte le procedure informatizzate che, a partire dal progetto formativo, conducono al rilascio di attestazione finale;**
- con l'attuazione dell'Accordo Quadro la Regione intende investire su interventi volti a consolidare il sistema della formazione regionale integrato, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e dell'istruzione tecnica e professionale;
- la Sezione Formazione, per il tramite del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha richiesto l'inserimento nel "*PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELLA REGIONE* (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 31/03/2023 n.36, recante il *NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI*)" di iniziative d'acquisto di beni e servizi per il biennio 2024-2026 che consentiranno la completa digitalizzazione dei servizi di cui sopra attraverso la progettazione e lo sviluppo del nuovo sistema informativo in materia di formazione professionale;
- detta programmazione triennale, adottata con Deliberazione di Giunta regionale n.351 del 28/03/2024, ha confermato la richiesta della Sezione Formazione relativamente alla procedura "*Servizi di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e per la manutenzione dei Repertori Regionali*";

ATTESO CHE

- i Servizi Specialistici di Supporto che si intende affidare mirano, dunque, a consolidare la capacità dell'Amministrazione di migliorare il *change management* **organizzativo**, principalmente in ottica di *digital transformation*:
  - procedendo ad una mappatura esaustiva dei servizi digitali a supporto del sistema della formazione professionale regionale;
  - disegnando i servizi digitali to be a servizio di stakeholders e cittadini;
  - minimizzando gli impatti del cambiamento prodotto dall'introduzione di nuovi processi, strumenti e modalità operative attraverso azioni mirate di affiancamento del personale e di monitoraggio degli avanzamenti;
  - valorizzando i risultati e lo scambio di buone pratiche ed esperienze positive per l'utilizzo consapevole dei servizi digitali e della tecnologia;
- gli ambiti di intervento della fornitura saranno focalizzati nel supporto specialistico al personale dell'Amministrazione, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi e tramite l'esecuzione delle seguenti attività:

  OBIETTIVO 1: ***ASSESSMENT DELLA MAPPA DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*** (Fase 1 del servizio "Disegno della Mappa dei servizi digitali" L1.S3).

  L'attività si pone l'obiettivo di rendere disponibile alla Sezione Formazione la mappatura esaustiva dei servizi digitali (*as is*), con particolare focus sui procedimenti inerenti a:

  - gestione e manutenzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore (RRQPN) e relativo raccordo con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
  - gestione della procedura di certificazione delle competenze in esito a percorsi di formazione formale (gestione degli elenchi dei Presidenti e dei componenti delle Commissioni di esame, gestione della nomina della Commissione di esame, gestione delle procedure connesse alla sessione d'esame, produzione e stampa delle attestazioni finali, etc.);
  - gestione delle fasi connesse ai servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (procedure strumenti e modelli necessari all'erogazione dei servizi);
  - definizione di modelli e procedure connesse alla gestione dei percorsi in apprendistato professionalizzante e del sistema duale;

- definizione di modelli e procedure per la gestione del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani e del Piano Attuativa Regionale del Programma GOL.

Al fine di soddisfare l'esigenza di digitalizzazione espressa dalla Sezione Formazione sarà realizzato un focus sui servizi connessi all'apprendistato professionalizzante e al Sistema duale, ai Programmi Garanzia Giovani e GOL e sui Servizi di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP) al fine di individuare fasi, processi, strumenti che necessitano di essere digitalizzati per garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini e la trasmissione delle informazioni alla dorsale informativa unica nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'interoperabilità degli enti pubblici titolari di cui al Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021.

OBIETTIVO 2: ***DISEGNO / REVISIONE DELLA MAPPA DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*** (Fase 2 del servizio "Disegno della Mappa dei servizi digitali" L1.S3).

L'attività di pone l'obiettivo di rendere disponibile alla Sezione Formazione:

- il disegno della mappa dei servizi digitali dell'amministrazione (*to be*), con l'obiettivo di definire la mappa dei servizi digitali to be, con particolare focus sui procedimenti inerenti a:

- definizione di modelli e procedure per la gestione della procedura di certificazione delle competenze in esito a percorsi di formazione formale (gestione degli elenchi dei Presidenti e dei componenti delle Commissioni di esame, gestione della nomina della Commissione di esame, gestione delle procedure connesse alla sessione d'esame, produzione e stampa delle attestazioni finali, etc.);
- definizione di procedure e modelli per la gestione delle fasi connesse ai servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

- revisione della mappa dei servizi digitali dell'amministrazione (*to be*), con l'obiettivo di ridefinire la mappa dei servizi digitali *to be*, con particolare focus sui procedimenti inerenti a:

- Repertori regionali: Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore (RRQPN) e relativo raccordo con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
- procedure connesse alla gestione dei percorsi in apprendistato professionalizzante e del sistema duale;
- procedure connesse alla gestione del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani e del Piano Attuativo Regionale del Programma GOL.

- Il RTI ha stimato, pertanto, che i su richiamati "*Servizi di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e per la manutenzione dei Repertori Regionali*", siano dimensionabili in **6.001,5 giornate persona, per una durata 20 mesi** e comunque dovrà concludersi entro e non oltre il 21 luglio 2026, data di scadenza dell'Accordo Quadro.

RICHIAMATE INOLTRE:

- la nota di Accettazione Ordine n. 8077112 da parte dell'RTI cosi composta: KPMG Advisory S.p.A.; Intellera Consulting S.p.A.; McKinsey & Co. Inc. Italy; Politecnico di Milano; EasyGov Solutions S.r.l.; HSPI S.p.A.; Almaviva S.p.A.; UNGUESS S.r.l.; PA Advice S.p.A.; Talent Garden Italia S.r.l.; d'ora in avanti citata come RTI), del 25/09/2024 tramite lo Strumento di acquisto "Accordo Quadro" avente ad oggetto: "Strategie della trasformazione digitale - Regione Puglia" - "Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia", in risposta alla sottomissione in data 25/09/2024 da parte della stessa Regione Puglia della richiesta per la fornitura proposta e dall'RTI ricevuta in data 25/09/2024);
- La nota prot. n. 000488537/2024 del 08/10/2024 con la quale è stata preso in carico il Piano operativo relativo all'"Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA Ed. 2 ID 2536 - Lotto 1 - CIG 9853648F8D", redatto dal RTI in risposta alla richiesta sopra citata, sviluppando un'offerta tecnica pari a complessivi € 1.600.000,00 oltre IVA al 22% per € 352.000,00, per complessivi € 1.952.000,00, per un periodo di attività pari a 24 (ventiquattro) mesi;
- La nota di Richiesta di integrazioni prot. n. 0532662/2024 del 30/10/2021, relativa al Piano operativo suddetto in quanto si è riscontrata la necessità di estendere il servizio richiesto a tutte le procedure in carico alla Sezione Formazione;
- La nota prot. N. 0550902/2024 dell'08/11/2024 con la quale è stato preso in carico il nuovo Piano operativo, redatto da RTI in risposta alla Nota di richiesta di integrazioni sopra citata;

- La nota di richiesta di integrazione prot. n. 05766835/2024 del 21/11/2024 a RTI, finalizzata ad allineare il suddetto Piano operativo, con le disposizioni contenute nel Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 30/05/2022 e relativo aggiornamento 2023-2025, con interventi da attuare in sinergia con l'ufficio RTD dell'Amministrazione nonché a prevedere quale ulteriore obiettivo di medio periodo dei servizi oggetto del P.O. l' "Analisi dei requisiti ai fini dell'implementazione della nuova mappa e verifica di copertura funzionale di applicazioni e sistemi rispetto ai requisiti";
- La nota prot. n. 0582124/2024 del 25/11/2024 con la quale è stato preso in carico il nuovo Piano operativo, redatto da RTI in risposta alla nota sopra citata;
- La nota prot. n. 0582263/2024 del 25/11/2024, con la quale è stato chiesto parere all'RTD, al fine di accertare la coerenza del suddetto Piano Operativo, con le strategie ICT delineate con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale aggiornato 2023-2025, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1094 del 31/07/2023;

VISTE INOLTRE:
- la DGR.n. 403/2022;
- l'art. 37 D.Lgs.36/2023;
- il Decreto Ministeriale n.14/2018, in particolare l'art.7 comma 9 secondo periodo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Responsabile per la transizione al digitale (RTD) regionale con nota protocollo interno n. 0584138/2024 del 26/11/2024;

Tutto ciò premesso e considerato e alla luce delle su citate risultanze istruttorie, ***si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta regionale*** di ***procedere*** - ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e al fine di assicurare la copertura finanziaria, pari ad **€ 1.600.000,00, oltre IVA al 22%** per **€ 352.000,00**, per **complessivi € 1.952.000,00** necessari per supportare l'offerta tecnica relativa al Piano operativo relativo all'"*ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO ALLA DIGITAL TRANSFORMATION PER LA PA ED. 2 ID 2536 - LOTTO 1 - CIG 9853648F8D*", - ***all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione*** **derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E4112100** "*Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate*" e non ancora reiscritte ed impegnate negli esercizi precedenti, come dettagliato nella tabella sotto riportata, e di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 come riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento:

Esercizio reversale	Num. Prereversale	Num. Reversale	Accertamento	Data reversale	Capitolo	Importo disponibile Reversale	Importo da prelevare dal cap. spesa	Cap. di spesa di definitiva iscrizione	Residuo
2020	105981	5934	6020005181	05/02/2020	E4112100	42.838,23	42.838,23	c.n.i.	0,00
2023	230321	130290	6023128596	31/12/2023	E4112100	39.577,90	39.577,90	c.n.i.	0,00
2021	197149	97144	6021080072	02/09/2021	E4112100	38.734,22	38.734,22	c.n.i.	0,00
2022	185651	85438	6022080849	30/08/2022	E4112100	38.657,41	38.657,41	c.n.i.	0,00
2022	149557	49543	6022045442	13/05/2022	E4112100	36.711,54	36.711,54	c.n.i.	0,00
2022	132585	32578	6022028606	24/03/2022	E4112100	36.646,64	36.646,64	c.n.i.	0,00
2020	142531	42455	6020035334	18/06/2020	E4112100	36.029,07	36.029,07	c.n.i.	0,00
2021	182890	82265	6021067336	20/07/2021	E4112100	34.850,53	34.850,53	c.n.i.	0,00
2023	228661	128630	6023126988	28/12/2023	E4112100	33.961,37	33.961,37	c.n.i.	0,00
2020	104479	4465	6020004701	30/01/2020	E4112100	33.941,44	33.941,44	c.n.i.	0,00
2020	211778	111570	6020087760	27/11/2020	E4112100	33.098,81	33.098,81	c.n.i.	0,00
2020	142529	42453	6020035334	18/06/2020	E4112100	32.695,90	32.695,90	c.n.i.	0,00

2021	239646	139586	6021119057	23/12/2021	E4112100	31.765,19	31.765,19	c.n.i.	0,00
2021	237939	137879	6021117399	21/12/2021	E4112100	31.625,61	31.625,61	c.n.i.	0,00
2020	226730	126659	6020099316	31/12/2020	E4112100	30.937,17	30.937,17	c.n.i.	0,00
2021	236124	136062	6021115646	17/12/2021	E4112100	30.934,53	30.934,53	c.n.i.	0,00
2022	149559	49545	6022045445	13/05/2022	E4112100	30.646,55	30.646,55	c.n.i.	0,00
2019	156809	56765	6019017664	24/09/2019	E4112100	29.826,94	29.826,94	c.n.i.	0,00
2021	148792	48769	6021037595	21/04/2021	E4112100	29.683,91	29.683,91	c.n.i.	0,00
2021	196400	96395	6021079350	01/09/2021	E4112100	29.381,36	29.381,36	c.n.i.	0,00
2021	239574	139514	6021119004	23/12/2021	E4112100	29.248,80	29.248,80	c.n.i.	0,00
2021	239644	139584	6021119054	23/12/2021	E4112100	29.212,01	29.212,01	c.n.i.	0,00
2023	122775	22773	6023021071	02/03/2023	E4112100	29.168,75	29.168,75	c.n.i.	0,00
2023	215683	115655	6023114341	28/11/2023	E4112100	29.100,25	29.100,25	c.n.i.	0,00
2019	186206	86146	6019024031	31/12/2019	E4112100	28.258,06	28.258,06	c.n.i.	0,00
2021	240585	140525	6021120024	27/12/2021	E4112100	28.197,01	28.197,01	c.n.i.	0,00
2022	173487	73466	6022068813	19/07/2022	E4112100	26.774,73	26.774,73	c.n.i.	0,00
2019	186211	86151	6019024040	31/12/2019	E4112100	26.029,73	26.029,73	c.n.i.	0,00
2019	157023	56859	6019017708	25/09/2019	E4112100	25.853,75	25.853,75	c.n.i.	0,00
2021	240454	140135	6021119878	27/12/2021	E4112100	25.794,82	25.794,82	c.n.i.	0,00
2022	197762	97738	6022092808	04/10/2022	E4112100	25.057,76	25.057,76	c.n.i.	0,00
2019	157255	57088	6019017750	25/09/2019	E4112100	24.886,84	24.886,84	c.n.i.	0,00
2023	164990	64883	6023062606	29/06/2023	E4112100	24.765,85	24.765,85	c.n.i.	0,00
2023	228348	128318	6023043013	28/12/2023	E4112100	24.717,08	24.717,08	c.n.i.	0,00
2023	228957	128851	6023127234	29/12/2023	E4112100	24.547,23	24.547,23	c.n.i.	0,00
2021	237992	137932	6021117448	21/12/2021	E4112100	24.429,21	24.429,21	c.n.i.	0,00
2021	236131	136069	6021115654	17/12/2021	E4112100	24.214,43	24.214,43	c.n.i.	0,00
2022	216878	116762	6022110812	02/12/2022	E4112100	23.918,73	23.918,73	c.n.i.	0,00
2021	239647	139587	6021119058	23/12/2021	E4112100	23.605,66	23.605,66	c.n.i.	0,00
2019	157132	56927	6019017733	25/09/2019	E4112100	22.366,29	22.366,29	c.n.i.	0,00
2020	226763	126692	6020099348	31/12/2020	E4112100	22.203,02	22.203,02	c.n.i.	0,00
2019	186208	86148	6019024036	31/12/2019	E4112100	22.177,09	22.177,09	c.n.i.	0,00
2021	112729	12704	6021012362	09/02/2021	E4112100	22.125,92	22.125,92	c.n.i.	0,00
2022	206809	106785	6022100619	25/10/2022	E4112100	21.997,76	21.997,76	c.n.i.	0,00
2020	211751	111460	6020087744	27/11/2020	E4112100	21.274,76	21.274,76	c.n.i.	0,00
2021	239553	139493	6021118995	23/12/2021	E4112100	21.114,72	21.114,72	c.n.i.	0,00
2021	239645	139585	6021119055	23/12/2021	E4112100	21.109,83	21.109,83	c.n.i.	0,00
2023	226584	126409	6023124978	22/12/2023	E4112100	20.408,41	20.408,41	c.n.i.	0,00
2023	151529	51390	6023050292	06/06/2023	E4112100	20.334,85	20.334,85	c.n.i.	0,00
2019	164827	64781	6019019078	15/10/2019	E4112100	20.045,60	20.045,60	c.n.i.	0,00
2020	106057	6010	6020005209	05/02/2020	E4112100	20.000,00	20.000,00	c.n.i.	0,00
2022	212001	111972	6022105953	11/11/2022	E4112100	20.000,00	20.000,00	c.n.i.	0,00
2021	137756	37754	6021027981	24/03/2021	E4112100	19.890,12	19.890,12	c.n.i.	0,00
2023	151456	51317	6023050196	05/06/2023	E4112100	19.874,14	19.874,14	c.n.i.	0,00
2021	239625	139565	6021119044	23/12/2021	E4112100	19.836,12	19.836,12	c.n.i.	0,00
2022	128799	28769	6022025046	15/03/2022	E4112100	19.640,35	19.640,35	c.n.i.	0,00
2023	226585	126410	6023124979	22/12/2023	E4112100	19.619,70	19.619,70	c.n.i.	0,00
2019	157258	57102	6019017750	25/09/2019	E4112100	19.379,26	19.379,26	c.n.i.	0,00
2022	198036	98012	6022093099	05/10/2022	E4112100	19.346,04	19.346,04	c.n.i.	0,00
2021	239636	139576	6021119045	23/12/2021	E4112100	19.339,76	19.339,76	c.n.i.	0,00
2023	153079	52351	6023051213	13/06/2023	E4112100	19.034,77	19.034,77	c.n.i.	0,00
2021	238020	137960	6021117474	21/12/2021	E4112100	18.700,91	18.700,91	c.n.i.	0,00
2023	199575	99557	6023098479	16/10/2023	E4112100	18.033,14	18.033,14	c.n.i.	0,00
2020	157163	57049	6020047224	27/07/2020	E4112100	17.987,08	17.987,08	c.n.i.	0,00
2023	226710	126680	6023125090	22/12/2023	E4112100	17.254,12	17.254,12	c.n.i.	0,00

2021	240465	140136	6021119904	27/12/2021	E4112100	16.576,15	16.576,15	c.n.i.	0,00
2021	209932	109927	6021091698	14/10/2021	E4112100	16.379,16	16.379,16	c.n.i.	0,00
2020	214410	114256	6020089446	04/12/2020	E4112100	16.280,23	16.280,23	c.n.i.	0,00
2020	224998	124927	6020097713	29/12/2020	E4112100	15.415,34	15.415,34	c.n.i.	0,00
2022	212002	111973	6022105953	11/11/2022	E4112100	15.047,15	15.047,15	c.n.i.	0,00
2021	240690	140652	6021120071	27/12/2021	E4112100	15.024,40	15.024,40	c.n.i.	0,00
2022	230343	130171	6022124068	29/12/2022	E4112100	14.938,28	14.938,28	c.n.i.	0,00
2022	145259	45251	6022041139	29/04/2022	E4112100	14.816,72	14.816,72	c.n.i.	0,00
2020	213427	113272	6020088664	01/12/2020	E4112100	14.708,37	14.708,37	c.n.i.	0,00
2021	150269	50224	6021038853	26/04/2021	E4112100	14.443,23	14.443,23	c.n.i.	0,00
2019	186207	86147	6019024034	31/12/2019	E4112100	14.413,34	14.413,34	c.n.i.	0,00
2022	144522	44512	6022040474	26/04/2022	E4112100	14.354,67	14.354,67	c.n.i.	0,00
2023	119668	19592	6023017991	21/02/2023	E4112100	14.205,71	14.205,71	c.n.i.	0,00
2020	110889	10836	6020008410	21/02/2020	E4112100	14.188,62	14.188,62	c.n.i.	0,00
2023	173873	73860	6023071742	27/07/2023	E4112100	14.127,39	14.127,39	c.n.i.	0,00
2020	178373	77941	6020064599	23/09/2020	E4112100	13.898,88	13.898,88	c.n.i.	0,00
2021	152853	52825	6021041118	30/04/2021	E4112100	13.898,88	9.763,58	c.n.i.	4.135,30

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul BURP ai sensi della L.R. n.18/2023, nonché sui siti istituzionali.

Esiti Valutazione di impatto di genere:	**neutro;**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., formatosi sul capitolo di spesa U1110100 collegato al capitolo di entrata E4112100 per un importo pari a € 1.952.000,00

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi **€ 1.952.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Formazione.

Istituzione nuovo capitolo di SPESA

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 19.05 – Sezione Formazione

capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata: **E2050570**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI	Lotto 1: AQ Servizi di Supporto alla Digital Transformation per la PA_Lotto 1_Sud	15.2.1	U.1.03.02.99.000

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	*CAPITOLO*		*Missione Progr. e Titolo*	*Piano dei Conti Finanziario*	*VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024*	
					Competenza	*Cassa*
Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato					*+ €*	*0,00*
10.04	***U1110020***	*Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. n. 8/2001).*	*20.1.1*	U.1.10.01.01.000	*0,00*	*- € 1.952.000,00*
19.05	***c.n.i. U_____***	Lotto 1: AQ Servizi di Supporto alla Digital Transformation per la PA_Lotto 1_Sud _Lotto 5_Sud	*15.2.1*	U.1.03.02.99.000	*+ € 1.952.000,00*	*+ € 1.952.000,00*

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a ***€ 1.952.000,00***, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k della L.R. 7/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98, si propone alla Giunta regionale:

1. di **applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e ss. del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione " *Copertura Finanziaria*" del presente atto, al fine di consentire alla Sezione Formazione l'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi Specialistici di Supporto alla Digital Transformation per la PA (ed. 2) – Lotto 1 - ID Sigef 2536 - Procedura CONSIP;
2. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
3. di **approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;
5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della ***L.R. 18/2023***;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Rossana Ercolano 27.11.2024 16:15:18 GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Attuazione del Sistema delle Competenze":
(dott.ssa Rossana Ercolano) *firma*

IL DIRIGENTE di Sezione "Formazione":
(Avv. Monica Calzetta)

Calzetta Monica 27.11.2024 17:06:43 UTC *firma*

Il DIRETTORE, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "*Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione*":
(Avv. Silvia Pellegrini) *firma*

Silvia Pellegrini 27.11.2024 19:43:46 GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Leo Sebastiano Giuseppe 27.11.2024 19:59:57 UTC *firma*

Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Avv. Fabiano Amati *firma*

FABIANO AMATI 28.11.2024 11:44:20 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da *firma*
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : FOP/DEL/2024/00032

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	2	Formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 1.951.837,25		0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 1.951.837,25		0,00
Totale Programma		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	€ 1.951.837,25		
				previsione di cassa	**0,00**	€ 1.951.837,25		
TOTALE MISSIONE		**2**	**Formazione professionale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 1.951.837,25		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 1.951.837,25		**0,00**
MISSIONE		***20***	***Fondi e Accantonamenti***					
	Programma	1	Fondi di Riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00		€ 1.951.837,25	0,00
Totale Programma		1	Fondi di Riserva	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**		€ 1.951.837,25	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		€ 1.951.837,25	**0,00**
					0,00			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza	**0,00**	€ 1.951.837,25		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 1.951.837,25	€ 1.951.837,25	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 1.951.837,25		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 1.951.837,25	€ 1.951.837,25	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 1.951.837,25		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 1.951.837,25		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 1.951.837,25		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	32	28.11.2024

ADESIONE ALL#ACCORDO QUADRO PER L#AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO ALLA DIGITAL TRANSFORMATION PER LA PA (ED. 2)#LOTTO 1- ID SIGEF 2536-PROCEDURA CONSIP. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, VARIAZ. IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2024 E PLUR. 2024-2026, AL DOC. TEC. DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZ. GEST. 2024-2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirige

DR. NICOLA P

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1683

Protocollo di Intesa tra La Regione Puglia e L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio (D.G.R. marzo 2024, n. 232). Aggiornamento del "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" alle specificità del comparto nautico-portuale pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali attraverso l'inserimento di n. 9 nuove Figure, come elencate Nella Tabella 1 di seguito, le cui schede standard professionale costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (All. A.1-9):

Tabella 1

ALLEGATO Scheda standard prof.le	**CODICE FIGURA ATTRIBUITO**	**DENOMINAZIONE FIGURA**
ALLEGATO A.1	495	Tecnico della gestione dei servizi di porto turistico
ALLEGATO A.2	496	Operatore/operatrice per l'assistenza della clientela, alla realizzazione dei servizi di bordo e alle operazioni di ormeggio e disormeggio
ALLEGATO A.3	497	Operatore/operatrice per i servizi logistici della nautica da diporto

ALLEGATO A.4	498	Tecnico delle operazioni amministrative e controllo documentale in ambito nautico (presso l'agenzia nautica o l'ufficio merci del Terminal)
ALLEGATO A.5	499	Responsabile delle attività di coordinamento e scarico del terminal
ALLEGATO A.6	500	Tecnico della pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave e sul piazzale
ALLEGATO A.7	501	Operatore/operatrice polivalente del terminal portuale e per le operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio
ALLEGATO A.8	502	Tecnico della conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino fino a 40 T di portata (carrelli, ralle, reach stacker, sideloader, frontstaker,)
ALLEGATO A.9	503	Tecnico della conduzione e manovra di gru portuali (Gru transtainer, portainer, MHC, -RTG) oltre le 40 T di portata

Elenco figure e allegate schede

2. di approvare lo STANDARD FORMATIVO SPECIFICO, per ciascuna delle nuove figure come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che con successivo atto della Sezione Formazione si procederà a definire criteri e metodologie per l'attribuzione dei crediti formativi in relazione alle attestazioni possedute e allo scopo di rendere trasparenti le certificazioni delle competenze acquisite dai destinatari delle azioni formative;
4. di disporre che eventuali successive modifiche agli standard formativi o professionali delle figure saranno approvate con atto della Sezione Formazione;
5. di dare atto che la Sezione Formazione si occuperà della pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionale in versione integrale

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Protocollo di Intesa tra La Regione Puglia e L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio (D.G.R. marzo 2024, n. 232). Aggiornamento del "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" alle specificità del comparto nautico-portuale pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi.

VISTO**:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 5 aprile 2022 relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea (2022/C 157/01)

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192" e s.m.i;

VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il D.M. 5 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, sulle "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante " D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio; Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2024, n. 232, è stato approvato il "Protocollo di Intesa tra La Regione Puglia e L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio Per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione dell'area portuale di Taranto", sottoscritto tra le parti in data 6 marzo 2024;
- l'Art. 2 – (Finalità) del protocollo prevede che le parti, tra le altre, concordano di sviluppare congiuntamente le seguenti attività:
  - a) Aggiornare le figure professionali attualmente presenti nel "Repertorio Regionale delle Figure Professionali", per adattarli alle specificità del comparto nautico-portuale pugliese, con specifico riferimento all'area portuale di Taranto;
  - b) proporre, periodicamente, l'adeguamento delle figure professionali del suddetto repertorio, alle esigenze di tutte le attività produttive (presenti e future) dell'area portuale di Taranto, anche qualora le stesse non comprendessero mansioni strettamente portuali;
  - e) Individuare, di concerto con gli altri soggetti istituzionalmente preposti, un sistema di attestazione delle competenze che consenta l'attribuzione dei crediti formativi e che costituisca, sul mercato, idoneo e condiviso strumento per rendere trasparenti le certificazioni delle competenze acquisite dai destinatari delle azioni formative;
- all'Art. 3 – (Interventi prioritari), le parti hanno concordato di dare priorità al "Vagliare ipotesi e modalità di aggiornamento delle Figure Professionali presenti nel "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" della Puglia, coerentemente con il "Piano del Fabbisogno Formativo", redatto dall'Autority nell'anno 2022 ed allegato al presente, che esprime le competenze professionali ricercate, ad oggi, nel settore di riferimento.";
- in seno al Comitato di Pilotaggio del protocollo è stato designato un gruppo di lavoro composto da tecnici, per procedere con la predetta priorità ed al termine del lavori, sono stati raggiunti i seguenti esiti:
  - conferma degli standard delle figure di già presenti nel Repertorio regionale CODICE 147 "Responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e controllo delle attività di magazzino" e CODICE 155 "Tecnico della pianificazione, implementazione e controllo di movimentazione, stoccaggio e lavorazioni di magazzino";

- aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, per il SEP "Trasporti e Logistica" con particolare riferimento all'ambito del porto e dl porto turistico, con l'elaborazione di n. 9 schede di nuove figure professionali (allegate al presente provvedimento);
- definizione degli standard formativi specifici per le nuove Figure adottate;

- il Comitato di Pilotaggio, nella riunione del 29/10/2024 ha approvato i lavori del Gruppo tecnico;
- in attuazione della procedura "d'urgenza" adottata con A.D. 12 dicembre 2023 n. 2521, è stato convocato un tavolo tecnico in data 26/11/2024, a cui hanno partecipato le articolazioni regionali delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e firmatarie del CCNL di categoria di riferimento per il settore, nel quale sono state approvate le Schede delle nuove n. 9 figure da inserire nel Repertorio;

RITENUTO, pertanto di dover dare seguito al Protocollo in oggetto, relativamente alle priorità ivi riportate e di competenza della Sezione Formazione, con il presente provvedimento si intende

- approvare l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali attraverso l'inserimento di n. 9 nuove Figure, come elencate Nella Tabella 1 di seguito, le cui schede standard professionale costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (All. A.1-9):

Tabella 1

ALLEGATO Scheda standard prof.le	CODICE FIGURA ATTRIBUITO	DENOMINAZIONE FIGURA
ALLEGATO A.1	495	Tecnico della gestione dei servizi di porto turistico
ALLEGATO A.2	496	Operatore/operatrice per l'assistenza della clientela, alla realizzazione dei servizi di bordo e alle operazioni di ormeggio e disormeggio
ALLEGATO A.3	497	Operatore/operatrice per i servizi logistici della nautica da diporto
ALLEGATO A.4	498	Tecnico delle operazioni amministrative e controllo documentale in ambito nautico (presso l'agenzia nautica o l'ufficio merci del Terminal)
ALLEGATO A.5	499	Responsabile delle attività di coordinamento e scarico del terminal
ALLEGATO A.6	500	Tecnico della pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave e sul piazzale
ALLEGATO A.7	501	Operatore/operatrice polivalente del terminal portuale e per le operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio
ALLEGATO A.8	502	Tecnico della conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino fino a 40 T di portata (carrelli, ralle, reach stacker, sideloader, frontstaker,)
ALLEGATO A.9	503	Tecnico della conduzione e manovra di gru portuali (Gru transtainer, portainer, MHC, -RTG) oltre le 40 T di portata

Elenco figure e allegate schede

- approvare lo STANDARD FORMATIVO SPECIFICO per ciascuna delle nuove figure, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che con successivo atto della Sezione Formazione si procederà a definire criteri e metodologie per l'attribuzione dei crediti formativi in relazione alle attestazioni possedute e allo scopo di rendere trasparenti le certificazioni delle competenze acquisite dai destinatari delle azioni formative;
- disporre che eventuali successive modifiche agli standard formativi o professionali delle figure saranno approvate con atto della Sezione Formazione;

- dare atto che la Sezione Formazione si occuperà della pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionale in versione integrale

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

✓ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa NON deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito al Protocollo in oggetto, relativamente alle priorità ivi riportate e di competenza della Sezione Formazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali attraverso l'inserimento di n. 9 nuove Figure, come elencate Nella Tabella 1 di seguito, le cui schede standard professionale costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (All. A.1-9):

Tabella 1

ALLEGATO Scheda standard prof.le	CODICE FIGURA ATTRIBUITO	DENOMINAZIONE FIGURA
ALLEGATO A.1	495	Tecnico della gestione dei servizi di porto turistico
ALLEGATO A.2	496	Operatore/operatrice per l'assistenza della clientela, alla realizzazione dei servizi di bordo e alle operazioni di ormeggio e disormeggio
ALLEGATO A.3	497	Operatore/operatrice per i servizi logistici della nautica da diporto
ALLEGATO A.4	498	Tecnico delle operazioni amministrative e controllo documentale in ambito nautico (presso l'agenzia nautica o l'ufficio merci del Terminal)
ALLEGATO A.5	499	Responsabile delle attività di coordinamento e scarico del terminal
ALLEGATO A.6	500	Tecnico della pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave e sul piazzale
ALLEGATO A.7	501	Operatore/operatrice polivalente del terminal portuale e per le operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio

ALLEGATO A.8	502	Tecnico della conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino fino a 40 T di portata (carrelli, ralle, reach stacker, sideloader, frontstaker,)
ALLEGATO A.9	503	Tecnico della conduzione e manovra di gru portuali (Gru transtainer, portainer, MHC, -RTG) oltre le 40 T di portata

Elenco figure e allegate schede

2. di approvare lo STANDARD FORMATIVO SPECIFICO, per ciascuna delle nuove figure come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che con successivo atto della Sezione Formazione si procederà a definire criteri e metodologie per l'attribuzione dei crediti formativi in relazione alle attestazioni possedute e allo scopo di rendere trasparenti le certificazioni delle competenze acquisite dai destinatari delle azioni formative;
4. di disporre che eventuali successive modifiche agli standard formativi o professionali delle figure saranno approvate con atto della Sezione Formazione;
5. di dare atto che la Sezione Formazione si occuperà della pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionale in versione integrale

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Rossana Ercolano 28.11.2024 18:14:43 GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q.
"Attuazione sistema delle Competenze": (Rossana Ercolano)
firma

LA DIRIGENTE di Sezione "Formazione": (Monica Calzetta)

Calzetta Monica 28.11.2024 18:45:13 UTC

firma

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA di Dipartimento " Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini 29.11.2024 09:40:49 GMT+02:00

firma

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Leo Sebastiano Giuseppe 29.11.2024 08:49:02 UTC

L'Assessore alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale* ***(Sebastiano LEO)***

_____

firma

ALLEGATO A,1 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 495

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	**Tecnico della gestione dei servizi di porto turistico**
Denominazione sintetica	Coordinatore/trice del porto turistico
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello B
Descrizione	Il tecnico della gestione dei servizi di porto turistico coordina i servizi all'interno del porto turistico, interfacciandosi con le autorità competenti e gestendo le pratiche relative al rilascio di concessioni e corresponsioni di canoni demaniali. Gestisce e coordina il personale addetto ai servizi, e programma gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture del porto, controllandone l'esecuzione. Generalmente opera in contesti organizzativi strutturati, programmando attività proprie e di altri, identificando le decisioni da assumere e gestendo le eventuali criticità.
Tipologia Rapporti di lavoro	Opera nel contesto di un porto turistico ovvero una struttura attrezzata di dimensioni variabili, in cui le imbarcazioni da diporto possono ormeggiare, attraccare e sostare per periodi brevi o lunghi, usufruendo di una gamma più o meno vasta di servizi per il diportista. (III LIVELLO)
Collocazione contrattuale	In caso di inquadramento come lavoratore dipendente si prevedono le regole previste dal CCNL del settore.
Collocazione organizzativa	E' un lavoro vario, in cui ci si rapporta con molteplici figure professionali e che implica la gestione di problematiche legate all'azione di coordinamento e di controllo. E' un lavoro soggetto a picchi di attività in funzione del traffico navi. L'attività è soggetta a turni festivi e notturni il lavoro si svolge anche all'aperto ed è soggetto a condizioni meteorologiche variabili. L'ambiente di lavoro è caratterizzato da rumorosità ed emissioni di fumi di scarico Coordina il personale operativo, svolgendo una funzione di interfaccia tra le funzioni di pianificazione e le attività di lavorazione del carico. Si relaziona con i comandanti delle navi, con le funzioni di pianificazione e con le autorità portuali marittime competenti.
Opportunità sul mercato del lavoro	La complessità e la vasta gamma di responsabilità connesse a questa figura professionale premiano soggetti particolarmente imprenditivi nell'ambito diportistico, con una lunga pratica professionale nell'ambito della nautica ed il possesso di competenze e conoscenze che spaziano dall'ambito marino, alla cantieristica nautica, dalla portualità al turismo diportistico.
Percorsi formativi	E' preferibile aver conseguito un diploma presso l'Istituto nautico.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertorio Regione Liguria** **Repertorio Regione Veneto** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA 11.02.08 Gestione e pianificazione servizi di porto turistico** **ADA.11.02.07 (ex ADA.13.107.317) - Configurazione dell'offerta di servizi del porto turistico**

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
4323 Transport clerks	
ISTAT Professioni 2011	
3.1.6.5.0 Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale	
ATECO 2007	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua

ALLEGATO A,1 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 495

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2148	
Denominazione AdA	Gestione dei rapporti con le autorità competenti
Descrizione della *performance*	Gestire i rapporti con le autorità competenti predisponendo la documentazione per il rilascio di concessioni e la corresponsione di canoni
Capacità/Abilità	Gestire i rapporti con gli organismi per il rilascio di concessioni e la corresponsione di canoni demaniali; • Applicare procedure di comunicazione con le Autorità marittime; • Predisporre la documentazione per il rilascio di concessioni e la corresponsione di canoni demaniali; • Compilare pratiche relative al rilascio di concessioni; • Applicare procedure per la gestione degli adempimenti amministrativi della navigazione da diporto;
onoscenze	• Adempimenti amministrativi per il rilascio di concessioni; • Tecniche di comunicazione; • Normative nazionali ed internazionali vigenti in ambito marittimo; • Enti pubblici competenti in materia di demanio marino; • Canoni e concessioni demaniali; • Normative e regolamenti del settore nautico;

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2149	
Denominazione AdA	Gestione di procedure e servizi per la sicurezza in mare
Descrizione della *performance*	Definire protocolli di intervento in caso di emergenze in mare e organizzare servizi di informazione periodica sulle condizioni meteo e del mare
Capacità/Abilità	• Definire i protocolli di intervento in caso di emergenze in mare; • Diramare bollettini informativi e di previsioni meteo marine; • Presidiare i comportamenti dei natanti e il rispetto delle norme per la condotta sicura della navigazione; • Applicare criteri di valutazione dei rischi connessi alla navigazione; • Utilizzare apparecchiature per la ricezione dei bollettini meteo; • Utilizzare metodi di previsione meteorologica a breve e medio termine;
Conoscenze	• Norme di navigazione; • Specifici protocolli per interventi in caso di emergenza in mare; • Elementi di sicurezza in mare; • Apparecchiature per la ricezione dei bollettini meteo; • Meteorologia nautica; • Sistemi di sicurezza e mezzi di salvataggio a bordo; • Criteri di valutazione dei rischi connessi alla navigazione;

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2150	
Denominazione AdA	Gestione e coordinamento del personale del porto turistico
Descrizione della *performance*	Gestire e coordinare il personale del porto turistico, sulla base dei servizi offerti, delle dimensioni del porto e della quantita' di imbarcazioni ospitate, programmandone il reclutamento e la turnazione.
Capacità/Abilità	• Gestire gli organici (reclutamento, avvicendamenti, poltiche di incentivo,...);

ALLEGATO A,1 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 495

	• Definire e fornire piani d'azione ed indicazioni operative al personale di porto; • Determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale in relazione alle presenze e ai servizi richiesti; • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività;
Conoscenze	• Tecniche di gestione del personale; • Elementi e principi di organizzazione del lavoro; • Tecniche di coordinamento e gestione di team; • Strumenti di pianificazione delle attività

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2151	
Denominazione AdA	Gestione dei servizi del porto turistico
Descrizione della *performance*	Coordinare le attivita' di prenotazione dei posti barca, noleggio imbarcazioni, manutenzione rimessaggio e alaggio, i servizi di rimorchio e recupero in mare e programmare le attivita' di manutenzione delle strutture e degli impianti a servizio del porto
Capacità/Abilità	• Gestire operativamente gli accosti e il sistema di prenotazione dei posti barca; • Gestire i servizi di rimessaggio, alaggio e manutenzione; • programmare le opere di manutenzione, ristrutturazione e realizzazione di opere portuali e di lavori inerenti il dragaggio dei fondali; • Gestire i servizi complementari (informazioni e prenotazioni turistiche; locazione o noleggio imbarcazioni; pratiche nautiche; noleggio e/o prenotazione di mezzi di trasporto di terra,…); • Applicare criteri di valutazione dei rischi connessi alla navigazione; • Applicare procedure codificate di manovra per l'ormeggio e il disormeggio imbarcazioni da diporto; • Applicare procedure di manovra in entrata/uscita porti; • Utilizzare software per la gestione del porto turistico;
Conoscenze	• Tecniche di definizione dei prezzi di vendita (il pricing); • Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto; • Inglese tecnico (livello avanzato) e ulteriore Lingua/e straniera/e (livello intermedio): terminologia specifica in relazione al contesto di riferimento; • Manovre di attracco e salpaggio delle imbarcazioni da diporto; • Normative nazionali ed internazionali vigenti in ambito marittimo; • Sistemi GPS Global Position System; • Contratto nazionale di noleggio di unità da diporto; • Caratteristiche gestionali ed infrastrutturali del porto; • Contratto nazionale di locazione di unità da diporto; • Software per la gestione del porto turistico

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2152	
Denominazione AdA	Dimensionamento fabbisogni di risorse
Descrizione della *performance*	Prpgrammare e gestire i fattori materiali ed umani del processo di

ALLEGATO A,1 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 495

	produzione dei servizi di porto turistico
Capacità/Abilità	• identificare fabbisogni e disponibilità di materiali e strumenti in rapporto alle diverse tipologie di servizi definiti • definire tempistiche e modalità di approvvigionamento delle forniture di risorse tecniche • individuare fabbisogni e disponibilità di risorse professionali e tecniche necessarie alla erogazione dei servizi definiti e offerti • Programmare le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture del porto, controllandone periodicamente l'avvenuta esecuzione • determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale in relazione alle presenze e ai servizi richiesti
Conoscenze	• Componenti tecnico-economiche del ciclo approvvigionamento ed acquisti • Inglese tecnico (livello avanzato) e ulteriore Lingua/e straniera/e (livello intermedio): terminologia specifica in relazione al contesto di riferimento; • Metodi e tecniche di programmazione e gestione della manutenzione delle strutture portuali • Elementi di reporting gestionale • Strumenti e tecniche di programmazione • Sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna • Processi di logistica integrata • Elementi di base di applicazioni software del sistema Windows e servizi e funzioni internet e principali software per la gestione dei flussi informativi • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei servizi erogati

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2153	
Denominazione AdA	Gestione sicurezza e rischi ambientali
Descrizione della *performance*	Gestire i diversi aspetti della sicurezza, presidiando il rispetto delle norme della navigazione e prevenire incidenti marittimi e gli impatti ambientali
Capacità/Abilità	• Lingua straniera tecnica di settore • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Approccio ecologico e della sostenibilità ambientale • Normativa nautica da diporto e codice della navigazione
Conoscenze	• Presidiare il rispetto delle norme della navigazione e prevenire incidenti marittimi, diramando informazioni utili e definendo protocolli per interventi in caso di emergenze in mare • individuare forme idonee per la prevenzione e gestione del rischio • applicare modalità di controllo e monitoraggio delle potenziali situazioni di rischio e del rispetto delle norme di sicurezza • riconoscere le principali e potenziali fonti e situazioni di rischio per le persone e l'ambiente legate alle attività e ai servizi portuali • adottare modalità appropriate per la formalizzazione delle procedure e dei protocolli per la sicurezza nel porto turistico

ALLEGATO A.2 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 496

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	**Operatore/operatrice per l'assistenza della clientela, alla realizzazione dei servizi di bordo e alle operazioni di ormeggio e disormeggio**
Denominazione sintetica	**Steward/ Hostess del diporto**
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello A
Descrizione	La figura professionale è in grado di fornire servizi di assistenza e cura delle persone imbarcate e di espletare alcuni servizi di bordo quali approvvigionamenti e conservazione degli alimenti, preparazione pasti semplici, gestione della sala ristorazione, pulizia degli ambienti e riassetto delle cabine. Può collaborare con l'altro personale di bordo alle operazioni in fase di ormeggio e disormeggio. E' in grado di effettuare operazioni dedite a supportare il soggiorno a terra degli ospiti dell'imbarcazione. E' in grado di prevenire e gestire le situazioni di emergenza operativa relativa agli incendi, assistenza sanitaria elementare, salvataggio e sopravvivenza in mare. Si esprime con adeguata correttezza in lingua inglese, utilizzando terminologie specifiche del linguaggio marittimo e dimostra padronanza delle principali espressioni di altre lingue relative alla comunicazione via radio con le stazioni a terra. Conosce ed utilizza i sistemi di segnalazione e di telecomunicazione a bordo delle imbarcazioni
Tipologia Rapporti di lavoro	Il contratto di lavoro è a tempo indeterminato, ma è possibile anche la stipula di convenzione di imbarco per periodi stagionali. (V LIVELLO)
Collocazione contrattuale	L'inquadramento contrattuale, nel caso di lavoratore dipendente, risponde al CCNL adottato dal datore di lavoro, in riferimento alla sua capacità ed esperienza nel settore.
Collocazione organizzativa	La sua attività si svolge prevalentemente sulle imbarcazioni da diporto o nei porti. Ha un ruolo subalterno rispetto alla gestione dell'imbarcazione e alle attività di gestione del passeggero. Può lavorare singolarmente o in gruppo con un certo grado d'autonomia rispetto alle funzioni assegnategli.
Opportunità sul mercato del lavoro	Possiede i requisiti richiesti dalla normativa nazionale per l'imbarco su imbarcazioni da diporto e navi da diporto Percorsi formativi L'accesso alla professione può essere diretto, previa iscrizione nelle matricole della gente di mare e dopo aver sostenuto i seguenti corsi obbligatori: Corso PSSR, Corso Antincendio base ed avanzato, corso sopravvivenza e salvataggio, Corso primo soccorso sanitario elementare, Corso HACCP.
Percorsi formativi	L'accesso alla professione può essere diretto, previa iscrizione nelle matricole della gente di mare e dopo aver sostenuto i seguenti corsi obbligatori: Corso PSSR, Corso Antincendio base ed avanzato, corso sopravvivenza e salvataggio, Corso primo soccorso sanitario elementare, Corso HACCP
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertorio Regione Toscana** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA.11.02.20 (ex ADA.13.109.333) - Assistenza alle persone imbarcate**

CLASSIFICAZIONI
511 - TRAVEL ATTENDANTS AND RELATED WORKERS 5111 - Travel attendants and travel stewards
ISTAT Professioni 2011
5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici 5.2.3.1.1 - Assistenti di volo 5.1.3.4.0 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti
ATECO 2007

ALLEGATO A.2 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 496

50.10.00 50.30.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2154	
Denominazione AdA	Approvvigionamento materie prime
Descrizione della *performance*	Effettuare gli acquisti delle materie prime e controllare la merce al ricevimento secondo le direttive aziendali
Capacità/Abilità	• Controllare i prodotti in ingresso sia dal punto di vista quantitativo (conformità rispetto all'ordinativo) che qualitativo (verificare scadenze e standard di qualità), individuando possibili prodotti non conformi eventualmente da restituire • Identificare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati • Pianificare gli ordini sulla base del programma aziendale assicurando la disponibilità delle materie prime necessarie quotidianamente • Verificare il rispetto dei tempi di consegna dei fornitori segnalando le non conformità riscontrate
onoscenze	• Caratteristiche, provenienza, deperibilità e resa delle materie prime per operare scelte adeguate di utilizzo • Elementi di tecnica commerciale di base per negoziare e gestire le relazioni commerciali con i fornitori • Fabbisogni di breve periodo delle diverse materie prime per assicurare il rifornimento della dispensa • Normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro • Nozioni di base di informatica e programmi dedicati e utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione per la gestione degli ordini e dei fornitori • Terminologia tecnica specifica del settore anche in lingua comunitaria

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2155	
Denominazione AdA	Assistenza nelle operazioni di ormeggio e disormeggio
rizione della *performance*	Collaborare con il marinaio di porto durante le operazioni di ormeggio e disormeggio dell'imbarcazione
Capacità/Abilità	• Applicare modalità di verifica della documentazione di bordo • Applicare procedure codificate di manovra durante le operazioni di ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni da diporto • Applicare tecniche di valutazione di efficienza del natante • Gestire l'utilizzo degli spazi di attracco del molo • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare cime e strumenti impiegati durante le operazioni di ormeggio
Conoscenze	• Apparecchiature da approdo, argani e verricelli per guidare il natante nelle operazioni di ingresso in porto • Codice della navigazione • Manovre di attracco e salpaggio delle imbarcazioni da diporto per fornire supporto ai diportisti

ALLEGATO A.2 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 496

	• Normativa di sicurezza, rischi e dispositivi specifici di protezione per operare in sicurezza • Principali normative e regolamenti vigenti nel settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR) e della nautica da diporto • Inglese tecnico (livello avanzato) e ulteriore Lingua/e straniera/e (livello intermedio): terminologia specifica in relazione al contesto di riferimento; • Sistemi di ancoraggio per fornire il giusto supporto ai diportisti nella manovra

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2156	
Denominazione AdA	Gestione dei servizi di accoglienza ed assistenza
Descrizione della *performance*	Accogliere a terra e/o a bordo i diportisti (gruppi o singoli, anche stranieri e con esigenze speciali) assicurando loro, durante tutto il periodo di permanenza, un'assistenza continua sulla fruizione dei servizi tecnici disponibili e fornendo anche informazioni sui relativi standard qualitativi e di prezzo
Capacità/Abilità	• Applicare tecniche di accoglienza della clientela (anche nell'ambito del check-in bagagli e dei punti ristoro) • Applicare tecniche di comunicazione efficace per interagire con clienti e fornitori • Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio • Rilevare le esigenze dell'utente prima e dopo l'imbarco • Suggerire soluzioni in merito a problemi di manutenzione e riparazione della barca fornendo anche il riferimento di ditte specializzate eventualmente convenzionate con il porto • Utilizzare appropriate tecniche di presentazione dei servizi tecnici offerti (porto, nave, etc.) • Utilizzare criteri per configurare un catalogo di servizi tecnici offerti dal porto
Conoscenze	• Inglese tecnico (livello avanzato) e ulteriore Lingua/e straniera/e (livello intermedio): terminologia specifica in relazione al contesto di riferimento; • Principali tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio • Strutture costitutive del contesto operativo (porto turistico, nave, etc.), rete dei fornitori e catalogo dei servizi al fine di fornire le giuste informazioni alla clientela • Tecniche di accoglienza e assistenza clienti per relazionarsi in modo adeguato • Tecniche di approccio e comunicazione scritta, verbale e digitale per una buona gestione dei rapporti con i clienti comprese le utenze con esigenze speciali (disabili, anziani, persone svantaggiate, ecc.) • Tecniche di rilevazione della Customer Satisfaction e regole comportamentali per la gestione dei reclami

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2157	
Denominazione AdA	Preparazione e somministrazione di bevande e snack
Descrizione della *performance*	Preparare e somministrare bevande e snack secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti

ALLEGATO A.2 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 496

Capacità/Abilità	• Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Comprendere i tempi di esecuzione del lavoro in relazione alle richieste della sala • Eseguire con autonomia e rapidità la preparazione di piatti veloci caldi e freddi, dolci e salati per garantire l'efficienza del servizio • Mantenere ordine ed igiene degli ambienti e delle relative attrezzature come previsto dalle norme di legge anche nel rispetto di disposizioni antinfortunistiche • Presentare al cliente le principali bevande e i prodotti da bar • Realizzare i principali tipi di cocktail utilizzando correttamente le tecniche e gli strumenti a disposizione • Scegliere le attrezzature e i bicchieri in relazione alla bevande • Scegliere le modalità di realizzazione del servizio appropriate allo stile aziendale (scelta e realizzazione del menù, servizio al banco e al tavolino, etc.) • Stendere le comande e gli ordini in modo funzionale • Utilizzare le principali tecniche di cottura per la preparazione di piatti di semplice fattura
Conoscenze	• Caratteristiche e funzionalità di attrezzature, macchinari ed utensili da cucina • Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù per predisporre l'offerta in base alle caratteristiche qualitative e quantitative della clientela e allo stile dell'azienda • Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture ristorative per garantire la sicurezza propria e dei colleghi • Norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari (Dl n.155/77) al fine di tutelare la salute della clientela • Principi, scopi e applicazione del sistema di autocontrollo HACCP e delle norme relative • Tecniche di preparazione, presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti e delle bevande (bibite, cocktails, etc.) per valorizzare la presentazione degli stessi • Tecniche e metodi di preparazione, di cottura e di conservazione dei cibi per la realizzazione di piatti di semplice fattura • Terminologia tecnica specifica del settore in lingua comunitaria • Tipologia di liquori e distillati per innovare e diversificare l'offerta secondo i gusti e le esigenze del cliente • Inglese tecnico (livello avanzato) e ulteriore Lingua/e straniera/e (livello intermedio): terminologia specifica in relazione al contesto di riferimento;

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2158	
Denominazione AdA	Riassetto degli ambienti a bordo
Descrizione della *performance*	Realizzare i servizi a bordo gestendo operativamente gli spazi di ristorazione e provvedendo alla pulizia e al riordino delle cabine
Capacità/Abilità	• Allestire la tavola predisponendola a seconda del servizio che si dovrà svolgere (mise en place) • Effettuare il cambio della biancheria al fine di garantire un soggiorno adeguato • Effettuare il riassetto delle cabine, anche per clientela con

ALLEGATO A.2 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 496

	esigenze speciali • Effettuare l'inventario e il riassortimento della biancheria • Effettuare la pulizia dei locali (sale, cabine, bagni, etc.) nel rispetto delle norme di igiene • Eseguire le operazioni periodiche di igienizzazione delle attrezzature, delle dotazioni, degli utensili utilizzati secondo la normativa igienico-sanitaria e secondo i parametri definiti • Eseguire operazione di igienizzazione della biancheria • Gestire la sala ristorazione • Riconoscere e utilizzare le dotazioni di primo intervento in caso di emergenza
Conoscenze	• Caratteristiche dei diversi prodotti per la pulizia (detergenti, sgrassanti, igienizzanti) • Caratteristiche e funzionalità delle attrezzature e degli strumenti per eseguire le operazioni di pulizia in sicurezza e senza produrre danni • Caratteristiche e tipologie di biancheria (per la tavola e la camera) • Elementi di primo soccorso • Esigenze speciali di utenza con disabilità (sensoriali, fisiche e cognitive) • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Norme per la salvaguardia della vita umana in mare • Principali caratteristiche della struttura della nave per individuare il posizionamento delle cabine • Tecniche di allestimento della tavola • Tecniche di gestione della sala ristorazione

ALLEGATO A.3 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 497

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	Operatore/operatrice per i servizi logistici della nautica da diporto
Denominazione sintetica	Marinaio di porto
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello A
Descrizione	L'addetto ai servizi per la nautica da diporto fornisce assistenza ai clienti diportisti nelle operazioni di ormeggio e nella logistica connessa all'approdo ed allo stazionamento in porti turistici. Effettua lavori di piccola manutenzione e sorveglianza della banchina e degli spazi attrezzati per posti rimessaggio e piccoli lavori di manutenzione sulle imbarcazioni ormeggiate, sulla base di indicazioni e direttive specifiche e nel rispetto delle norme relative alla sicurezza. Opera a salvaguardia della sicurezza della navigazione, delle strutture portuali e dell'ambiente, e cura la manutenzione e la sorveglianza, anche notturna, di tutte le strutture del porto, quali la banchina, gli spazi attrezzati per posti barca e relative strutture di attracco. Si occupa inoltre della manutenzione e sorveglianza delle imbarcazioni di servizio e delle imbarcazioni destinate al noleggio, delle strutture di alaggio e varo, degli spazi attrezzati per il rimessaggio, dell'officina, dei magazzini ricambi dei distributori di carburante e d'acqua. Le manovre di ormeggio possono essere effettuate da terra o con l'ausilio del gommone, da solo o affiancato da altri operatori. Oltre ad assegnare il posto barca in base alle dimensioni del natante e ad attraccarlo al molo, egli procede all'allaccio della corrente elettrica al generatore. Manovra gommoni e/o piccole imbarcazioni a motore ed effettua piccoli lavori di riparazione sulle imbarcazioni ormeggiate nel porto turistico.
Tipologia Rapporti di lavoro	Cura la manutenzione e la sorveglianza, anche notturna, di tutte le strutture del porto, quali la banchina, gli spazi attrezzati per posti barca e relative strutture di attracco. Si occupa inoltre della manutenzione e sorveglianza delle imbarcazioni di servizio e delle imbarcazioni destinate al noleggio, degli spazi attrezzati per il rimessaggio, dell'officina, dei magazzini ricambi dei distributori di carburante e d'acqua. Le manovre di ormeggio possono essere effettuate da terra o con l'ausilio del gommone, da solo o affiancato da altri operatori. Manovra gommoni e/o piccole imbarcazioni a motore ed effettua piccoli lavori di riparazione sulle imbarcazioni ormeggiate nel porto turistico. (III LIVELLO)
Collocazione contrattuale	In caso di inquadramento come lavoratore dipendente si prevedono le regole previste dal CCNL del settore.
Collocazione organizzativa	Opera nel contesto di porti turistici di dimensioni variabili. E' un lavoro che richiede impegno anche fisico e buone capacità di relazione con l'utenza. Opera anche in condizioni meteorologiche avverse. Generalmente svolge la propria attività in contesti organizzativi strutturati, collaborando con colleghi e rapportandosi con responsabili; opera nell'ambito di obiettivi assegnati adeguando il proprio comportamento in relazione alle situazioni. Si rapporta con i clienti diportisti e con i fornitori del porto. Segue le direttive impartite dal Coordinatore del porto.
Opportunità sul mercato del lavoro	Per svolgere questo lavoro è preferibile esser iscritti al registro della "gente di mare" ed aver sostenuto i seguenti corsi obbligatori: Corso PSSR (Personal Safety and Social Responsabilities), Corso Antincendio di base e avanzato, Corso Sopravvivenza e salvataggio, Corso Primo soccorso sanitario elementare.
Percorsi formativi	E' preferibile aver conseguito un diploma presso l'Istituto nautico. Corso Antincendio di base e avanzato, Corso Sopravvivenza e salvataggio, Corso Primo soccorso sanitario elementare. Se è prevista la conduzione di imbarcazioni, è necessaria la patente nautica per poter condurre imbarcazioni.

ALLEGATO A.3 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 497

	Per svolgere interventi di pronto intervento in soccorso di natanti in difficoltà, o di rinforzo del personale di bordo o recupero di oggetti galleggianti pericolosi, occorre possedere specifici titoli professionali marittimi di coperta e di macchina, previsti dal codice della navigazione.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertori: Regione Liguria - Regione Veneto – Regione Marche – Regione Lazio** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA.11.02.09 (ex ADA.13.107.321) - Ormeggio e servizi logistici per le imbarcazioni da diporto** **ADA.11.02.10 (ex ADA.13.107.322) - Sorveglianza e manutenzione delle strutture di approdo**

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
835 Ships' deck crews and related workers	
ISTAT Professioni 2011	
7.4.5.1.0 Marinai di coperta 7.4.5.3.0 Conduttori di barche e battelli a motore	
ATECO 2007	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2159	
Denominazione AdA	Gestione delle comunicazioni utili alla navigazione
Descrizione della *performance*	Ricevere e diffondere informazioni utili alla navigazione (bollettini meteo, comunicazioni, ecc.) e fornire le informazioni richieste alle autorita' portuali, marittime e di pubblica sicurezza, secondo le procedure definite
Capacità/Abilità	• Diramare bollettini informativi e di previsioni meteo marine; • Acquisire e diffondere bollettini meteo, messaggi o disposizioni; • Comunicare informazioni utili alla navigazione; • Utilizzare strumentazioni tecniche e mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni con i natanti (radio, telefono, fax e mail); • Utilizzare apparecchiature per la ricezione dei bollettini meteo; • Utilizzare metodi di previsione meteorologica a breve e medio termine;
conoscenze	• Conoscenze Elementi di comunicazioni Interpersonale; • Principali software per la gestione dei flussi informativi; • Meteorologia Nautica; • Apparecchiature per la ricezione dei bollettini meteo; • Metodi di previsione meteorologica a breve e medio termine; • Inglese tecnico del settore portuale (livello base/intermedio)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2160	
Denominazione AdA	Operazioni di rifornimento
Descrizione della *performance*	Eseguire le operazioni di rifornimento di carburante, acqua e di allaccio alla rete elettrica, utilizzando i dispositivi di protezione individuale e le

ALLEGATO A.3 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 497

	specifiche procedure previste
Capacità/Abilità	• Applicare procedure di assistenza nelle manovre per l'ormeggio e il disormeggio dei natanti e le modalità di posizionamento dei cavi di ormeggio; • Gestire le operazioni di rifornimento di acqua e carburante e di allaccio dell' energia elettrica; • Eseguire le operazioni di svuotamento dall'acqua delle barche attraverso l'uso delle pompe di sentina; • Valutare la corretta disposizione e la buona tenuta dei cavi di ormeggio per assicurare il natante alla banchina; • Adottare le procedure previste e utilizzare gli specifici Dispositivi di Protezione Individuale;
Conoscenze	• Conoscenze Tecniche e manovre per l'ormeggio e il disormeggio; • Sistemi di ancoraggio; • Nodi, cime e cordami; • Pompe di sentina: tipologie e utilizzo; • Dispositivi di protezione individuale e specifiche procedure di sicurezza; • Inglese tecnico del settore portuale (livello base/intermedio)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2161	
Denominazione AdA	Movimentazione delle imbarcazioni da diporto
Descrizione della *performance*	Eseguire la movimentazione delle imbarcazioni da diporto, impiegando traini, rimorchi, mezzi di sollevamento per operazioni di alaggio e utilizzando i dispositivi di protezione individuale e le specifiche procedure previste
Capacità/Abilità	• Gestione delle operazioni di alaggio con mezzi di sollevamento; • Conduzione di gommoni o imbarcazioni da diporto; • Esecuzione di servizi di rimorchio, traino o recupero imbarcazioni ed equipaggi in mare; • Applicare procedure codificate di manovra per l'ormeggio e il disormeggio imbarcazioni da diporto • Applicare procedure di manovra in entrata/uscita porti • Applicare procedure di navigazione • Applicare procedure di primo soccorso • Applicare tecniche di accoglienza della clientela • Applicare tecniche di interpretazione dati meteorologici • Applicare tecniche di navigazione per imbarcazioni a motore e a vela • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare attrezzature salvataggio in acqua • Utilizzare cime e strumenti per l'ormeggio • Utilizzare criteri per l'utilizzo degli spazi di attracco del molo
Conoscenze	• Mezzi di movimentazione e sollevamento imbarcazioni; • Metodologie e procedure di allaggio; • Tecniche di conduzione di gommoni e imbarcazioni da diporto; • Tecniche di conduzione rimorchi; • Elementi di pronto soccorso • Meteorologia nautica • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Operazioni di ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni da diporto • Procedure di sicurezza in navigazione

ALLEGATO A.3 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 497

	• Regolamento di sicurezza vigente nel Porto • Sistemi di ancoraggio • Sistemi di segnalazione marittimi • Sistemi di sicurezza e mezzi di salvataggio a bordo • Tecniche di accoglienza clienti • Tecniche di navigazione per imbarcazioni da diporto a motore e a vela • Inglese tecnico del settore portuale (livello base/intermedio)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2162	
Denominazione AdA	Manutenzione delle strutture di approdo
Descrizione della *performance*	Effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione delle strutture di approdo e fornire servizi di manutenzione ai natanti, eseguendo gli interventi necessari al corretto ripristino
Capacità/Abilità	• Interpretare informazioni relative a malfunzionamenti degli impianti portuali per elaborare ipotesi di soluzione; • Esecuzione dei servizi di pulizia carena, carteggiatura e applicazione pittura antivegetativa; • Adottare tecniche di intervento in base all'avaria riscontrata e al tipo di impianto; • Individuare materiali, componenti, strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire; • Applicare modalità di riparazione elettrica • Applicare modalità di verifica funzionamento dispositivi di sicurezza • Applicare procedure di manutenzione sistemi di coperta • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare tecniche di controllo prestazionale sui macchinari • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti di verifica impianti elettrici
onoscenze	• Conoscenze Principali impianti ed attrezzature portuali; • Principi di elettrotecnica e termoidraulica; • Impiantistica elettrica e termoidraulica; • Principali strumenti di lavoro per la manutenzione delle strutture di approdo e loro utilizzo; • Tecniche di pulizia carena, carteggiatura e applicazione pittura antivegetativa; • apparecchiature da approdo, argani e verricelli • Principi di funzionamento di macchinari e apparecchiature elettriche • procedure di manutenzione ordinaria delle strutture per approdo • Procedure di manutenzione sistemi di coperta • Regolamento di sicurezza vigente nel Porto • Tecniche di verifica dei sistemi di segnalazione marittimi • Inglese tecnico del settore portuale (livello base/intermedio)

ALLEGATO A.3 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 497

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2163	
Denominazione AdA	Gestione dell'efficienza e della sicurezza delle strutture portuali
Descrizione della *performance*	Verificare l'efficienza e la sicurezza delle strutture portuali, eseguendo ispezioni e controlli di funzionalità ed intervenendo in caso di emergenze
Capacità/Abilità	• Applicare protocolli per la gestione delle emergenze; • Applicare modalità di verifica funzionamento dispositivi di sicurezza; • Applicare procedure di richiesta intervento; • Valutare l'efficienza delle attrezzature e delle strutture di ormeggio, utilizzando le tecniche più adeguate; • Adottare tecniche di prevenzione incendi; • Utilizzare dispositivi antincendio; • Applicare procedure di comunicazione con le Autorità marittime; • Applicare modalità di verifica della documentazione di bordo • Applicare modalità di verifica funzionamento dispositivi di sicurezza • Applicare procedure di comunicazione con le Autorità marittime • Applicare procedure di controllo dei circuiti di motori marini (refrigeranti, di scarico, di alimentazione,ecc) • Applicare procedure di richiesta intervento • Applicare protocolli per la gestione delle emergenze • Applicare tecniche di prevenzione incendi • Applicare tecniche di valutazione di efficienza del natante • Applicare tecniche di verifica dei sistemi di segnalazione marittimi • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare dispositivi antincendio
Conoscenze	• Regolamento di sicurezza vigente nel Porto; • Strutture costitutive di un porto turistico; • Metodi di intervento antincendio in funzione dei materiali coinvolti; • Dispositivi di estinzione incendi; • Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto; • Codice della navigazione • Dispositivi di estinzione incendi (ad acqua, a schiuma, CO2) • Metodi di intervento antincendio in funzione dei materiali coinvolti • Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto Normative e regolamenti settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR) • Normative nazionali ed internazionali vigenti in ambito marittimo • Regolamenti di tutela ambiente marino • Regolamento di sicurezza vigente nel Porto • Sistemi di segnalazione marittimi • Strutture costitutive di un porto turistico • Tecniche di verifica dei sistemi di segnalazione marittimi • Inglese tecnico del settore portuale (livello base/intermedio)

ALLEGATO A.4 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 498

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	**Tecnico delle operazioni amministrative e controllo documentale in ambito nautico (presso l'agenzia nautica o l'ufficio merci del Terminal)**
Denominazione sintetica	
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello B
Descrizione	La figura professionale opera presso agenzie nautiche e si occupa di assistere la clientela nell'espletare le pratiche inerenti il diporto nautico, a vela o a motore, quali ad esempio passaggi di proprietà, rinnovo annotazioni di sicurezza, immatricolazioni e cancellazioni unità da diporto, giri di bussola e relativa tabella di deviazione e revisioni. Egli segue inoltre l'iter burocratico amministrativo delle visite per il rilascio, rinnovo e convalida del certificato di sicurezza; estensione dei limiti di navigazione e delle persone trasportabili, misurazioni di lunghezza e di superficie velica, marcatura CEE unità da diporto; richiesta di esercizio apparato radio VHF; richieste certificato limitato di R.T.F; revisione patente nautica; richiesta certificato uso motore; dismissione di bandiera; richiesta iscrizione Art. 68. A seconda delle esigenze della clientela, si occupa di ottenere presso la Capitaneria di Porto i permessi di navigazione ed immersione in aree protette. Esegue su richiesta anche la prenotazione di posti barca presso porti turistici. Esegue le procedure per l'acquisto e vendita di imbarcazioni nuove o usate (perizie giurate, valutazioni commerciali, perizie assicurative, controlli strutturali e commerciali). Esegue le procedure per il noleggio di imbarcazioni e l'eventuale fornitura di equipaggi. Spesso il tecnico di agenzia nautica organizza anche i corsi per il conseguimento della patente nautica, a vela o a motore, entro e oltre le 12 miglia dalla costa, avvalendosi di docenti muniti delle necessarie certificazioni. Nell'ambito portuale, presso il Terminal, si tratta di una figura di impiegato esecutivo, generalmente assunto come dipendente, che opera sia in ufficio che nel terminal portuale, per verificare la documentazione. Svolge attività amministrative di controllo documentale inerenti le operazioni di movimentazioni merci e container. Effettua controlli sulla documentazione all'entrata ad all'uscita dal terminal e prepara quella necessaria per il carico sulle navi. Riceve dall'agenzia marittima le informazioni necessarie relative al carico e verifica la coerenza tra questi dati e quelli presentati dall'autotrasportatore. Controlla che le pratiche per l'imbarco siano espletate e che l'agenzia marittima abbia fornito la propria autorizzazione, emette l'interchange, ovvero il documento in cui sono riportati tutti i dati relativi al carico ed alla sua posizione. Verifica i documenti (lettera di vettura, linee navi, porti di sbarco, final destination, ordinativi di imbarco, liste di imbarco, merce pericolosa , codici IMO) ed applica procedure inerenti le normative doganali (bolle doganali, im4, a3f, delivery order, date e relativi pagamenti delle soste, disposizioni per effettuare lo scanner). Nei porti con movimentazione dei container su linee ferroviarie, verifica i documenti relativi a questa attività intrattenendo rapporti con compagnie intermodali. Le attività sono svolte principalmente con l'ausilio di supporti informatici.
Tipologia Rapporti di lavoro	Lavoratore dipendente dell'agenzie o di imprese in ambito nautico o in ambito portuale.
Collocazione contrattuale	In caso di inquadramento come lavoratore dipendente si prevedono le regole previste dal CCNL del settore (III Livello)
Collocazione organizzativa	Opera presso le agenzie nautiche situate presso le principali città portuali. Si relaziona con il titolare e con eventuali altri addetti. Opera in diretto contatto con la clientela. L'evoluzione di carriera prevede la possibilità di diventare direttore tecnico o titolare di agenzia nautica.

ALLEGATO A.4 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 498

	In ambito portuale ha contatti di lavoro con il semoventista a piazzale, lo spedizioniere, il capo-nave, il commesso di bordo, l'autotrasportatore. Fuori dall'ambito portuale si relaziona con spedizionieri e autotrasportatori.
Opportunità sul mercato del lavoro	E' una figura professionale ampiamente presente nel settore in una posizione stabile. Lo sviluppo naturale di carriera è legato alla specializzazione ed al raggiungimento di sempre maggiori autonomie e compiti di coordinamento e può evolvere in direzione dell'assunzione di responsabilità manageriali nell'ambito dell'impresa stessa.
Percorsi formativi	E' preferibile aver conseguito un diploma presso l'Istituto nautico.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertorio Regione Liguria** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA 11.02.08 Gestione e pianificazione servizi di porto turistico** **ADA.11.02.07 (ex ADA.13.107.317) - Configurazione dell'offerta di servizi del porto turistico** **ADA.11.01.12 (ex ADA.13.126.377) - Gestione documentale delle operazioni del terminal portuale**

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
4323 Transport clerks	
ISTAT Professioni 2011	
3.1.6.5.0 Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale 4.3.1.3.0 Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merc	
ATECO 2007	
52.22.09 52.24.20 52.29.22	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2164	
Denominazione AdA	Configurazione dell'offerta di servizi nautici
Descrizione della *performance*	Concorrere alla definizione delle strategie di marketing operativo dell'agenzia
Capacità/Abilità	• Individuare i bisogni della clientela e i fornitori dei servizi • Stipulare i contratti con i fornitori dopo un'attenta valutazione dei loro preventivi, provvigioni e modalità di pagamento • Monitorare le offerte dalla concorrenza • Pubblicizzare l'agenzia nautica attraverso promozioni e partecipazione a campagne ed eventi specifici del settore nautico • Promuovere convenzioni con enti ed altri operatori della nautica da diporto • Applicare tecniche di budgeting • Applicare tecniche di marketing operativo, promozione dell'offerta turistica e visual merchandising • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività
onoscenze	• Adempimenti amministrativi della navigazione da diporto • Contratto nazionale di locazione di unità da diporto • Contratto nazionale di noleggio di unità da diporto • Elementi di Marketing

ALLEGATO A.4 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 498

	• Enti pubblici competenti in materia di nautica da diporto • Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto • Normativa sul contratto di agenzia - • normativa sul contratto di assicurazioni • Offerta turistica locale e tecnica turistica • Organizzazione del lavoro in agenzia nautica

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2165	
Denominazione AdA	Espletamento pratiche nautiche
Descrizione della *performance*	Supportare il cliente nell'adempimento delle pratiche inerenti al diporto nautico, tenendo in considerazione le esigenze e fornendo informazioni in merito alla normativa e alla documentazione necessaria S
Capacità/Abilità	• Presentare la proposta al cliente ed espletare le pratiche burocratiche: passaggi di proprietà, variazione nome imbarcazione, rinnovo annotazioni di sicurezza, immatricolazioni e cancellazioni unità da diporto, giri di bussola e relativa tabella di deviazione, revisioni; • Organizzare le visite per il rilascio, rinnovo e convalida del certificato di sicurezza • volgere le pratiche necessarie all'estensione dei limiti di navigazione e delle persone trasportabili, misurazioni di lunghezza e di superficie velica, marcatura CEE unità da diporto, richiesta di esercizio apparato radio VHF, richieste certificato limitato di R.T.F, revisione patente nautica, richiesta certificato uso motore, dismissione di bandiera, richiesta iscrizione Art. 68. • Applicare modalità di aggiornamento della documentazione di bordo • Applicare modalità di compilazione documenti di viaggio • Applicare modalità di verifica della documentazione di bordo • Applicare procedure di attivazione contratti e polizze • Applicare procedure di verifica delle condizioni dei mezzi di emergenza di bordo • Applicare procedure per la gestione degli adempimenti amministrativi della navigazione da diporto • Applicare tecniche di stesura preventivi e di vendita dei servizi • Applicare tecniche di valutazione di efficienza del natante • Applicare tecniche di verifica dei sistemi di segnalazione marittimi • Utilizzare apparecchiature per la ricezione dei bollettini meteo
Conoscenze	• Adempimenti amministrativi della navigazione da diporto • Caratteristiche gestionali ed infrastrutturali del porto • Codice della navigazione - • Contratto nazionale di locazione di unità da diporto e di noleggio di unità da diporto • Enti pubblici competenti in materia di nautica da diporto • Funzionamento strumentazioni elettroniche di navigazione • Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto e di salvaguardia vita umana in mare • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Normativa sul contratto di assicurazioni e sulla tenuta della documentazione di bordo • Procedure di controllo e compilazione documenti di trasporto • Procedure di manutenzione attrezzature per immersione subacquea

ALLEGATO A.4 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 498

	• Procedure di regolazione degli equipaggiamenti per immersione subacquea • Procedure di sicurezza in navigazione • Inglese tecnico del settore Nautico/portuale (livello avanzato) • Regolamento di sicurezza vigente nel Porto Sistemi di sicurezza e mezzi di salvataggio a bordo • Tecniche di verifica del funzionamento della strumentazione di navigazione

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2166	
Denominazione AdA	Controllo della documentazione di trasporto merci del terminal portuale
Descrizione della *performance*	Controllare la documentazione necessaria per l'imbarco della merce e dei container
Capacità/Abilità	• Rilasciare l'interchange e il buono ai trasportatori • Effettuare trasferimento dati alle compagnie e agli uffici operativi • Provvedere alla compilazione delle richieste di prestazioni di lavoro (pesa, rimessa a terra) • Utilizzare i sistemi di comunicazione interna • Applicare modalità di controllo della documentazione doganale portuale e procedure doganali di carico e scarico • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare software gestione magazzino
Conoscenze	• Caratteristiche gestionali ed infrastrutturali del porto • Elementi di logistica • Elementi di merceologia • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Normativa sul trasporto e deposito di merci pericolose • Procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali • Procedure di carico e scarico merci (bolle) • Procedure doganali di carico e scarico • Utilizzo software di gestione aziendale del settore • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio di prodotti agricoli • Inglese tecnico del settore Nautico/portuale (livello avanzato)

ALLEGATO A.5 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 499

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	**Responsabile delle attività di coordinamento e scarico del terminal**
Denominazione sintetica	Capo turno (terminal)
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello A
Descrizione	Nel terminal portuale il Capo turno coordina e controlla il personale di turno e le relative operazioni di scarico e carico. Svolge una funzione di raccordo tra il personale interno che gestisce direttamente (capi-nave, semoventisti a piazzale, transtaineristi), la manodopera fornita dalla società di servizi e il personale di bordo. Svolge inoltre una funzione di interfaccia tra gli uffici di pianificazione e le attività di lavorazione del carico. Coordina le attività di movimentazione, dal rizzaggio e derizzaggio allo stoccaggio. Presidia l'esecuzione delle procedure pianificate di carico/scarico ed organizza la corretta utilizzazione degli spazi dell'area operativa del terminal. Regola la movimentazione delle merci, gestisce la posizione del carico in base ai piani, alle quantità ed alle caratteristiche delle merci, verifica che i contenitori siano correttamente stoccati. Controlla che le merci pericolose siano collocate nelle zone stabilite, che tutte le attività di svolgano nel rispetto del piano di sicurezza e che il personale utilizzi gli appositi materiali anti-infortunistic
Tipologia Rapporti di lavoro	La sua attività richiede ampia flessibilità in quanto per ogni imprevisto è richiesto il suo intervento di supporto e di coordinamento. (II LIVELLO).
Collocazione contrattuale	In caso di inquadramento come lavoratore dipendente si prevedono le regole previste dal CCNL del settore.
Collocazione organizzativa	E' un lavoro vario, in cui ci si rapporta con molteplici figure professionali e che implica la gestione di problematiche legate all'azione di coordinamento e di controllo. E' un lavoro soggetto a picchi di attività in funzione del traffico navi. L'attività è soggetta a turni festivi e notturni il lavoro si svolge anche all'aperto ed è soggetto a condizioni meteorologiche variabili. L'ambiente di lavoro è caratterizzato da rumorosità ed emissioni di fumi di scarico Coordina il personale operativo, svolgendo una funzione di interfaccia tra le funzioni di pianificazione e le attività di lavorazione del carico. Si relaziona con i comandanti delle navi, con le funzioni di pianificazione e con le autorità portuali marittime competenti.
Opportunità sul mercato del lavoro	Generalmente opera in contesti organizzativi strutturati, programmando attività proprie e di altri, identificando le decisioni da assumere e gestendo le eventuali criticità. Opera nelle strutture tecnico- amministrative, operando su supporti informatici e in stretto contatto con i settori operativi, l'utenza (raccomandatari, vettori marittimi, terminal, etc.), il personale navale e gli altri uffici del terminal. Si relaziona con i comandanti delle navi e con le autorità portuali marittime competenti. Mantiene contatti costanti con le linee di navigazione ed i vettori interessati informandoli sull'andamento della produttività ed eventuali anomalie riscontrate nella fase di carico/scarico, etc. L'attività è soggetta a turni notturni e festivi.
Percorsi formativi	E' preferibile aver conseguito un diploma presso l'Istituto nautico. Occorre una pluriennale esperienza di lavoro nei terminal portuali e preferibilmente una esperienza di navigazione per conoscere le problematiche della nave
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertorio Regione Liguria** **Repertorio Regione Veneto** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA.11.01.09 (ex ADA.13.126.374) - Coordinamento attività terminal portuale** **ADA ADA.11.01.12: Gestione documentale delle operazioni del terminal**

ALLEGATO A.5 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 499

	portuale

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
4323 Transport clerks	
ISTAT Professioni 2011	
3.1.6.5.0 Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale 4.3.1.3.0 Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci 3.1.6.5.1 Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale	
ATECO 2007	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2167	
Denominazione AdA	Coordinamento delle Operazioni di carico e scarico navale nel rispetto della programmazione prevista e degli standard di sicurezza.
Descrizione della *performance*	Organizzare e gestire le attività di imbarco/sbarco della nave (container, mezzi rotabili e merce varia) eseguendo le indicazioni fornite dal Planner con il documento del piano di carico ed effettuando le opportune correzioni in seguito
Capacità/Abilità	• Operare il coordinamento delle operazioni movimentazione e lo stoccaggio delle merci nell'ambito dei terminal portuali nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro • Leggere ed interpretare il piano di carico e scarico e definire modalità operative per l'esecuzione delle procedure pianificate • Applicare procedure e modalità di registrazione entrata/uscita merci e di controllo delle bolle di accompagnamento • Applicare procedure di segnalazione di non conformità merci • Applicare schemi di stivaggio navale • Applicare tecniche di movimentazione merci • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare dispositivi di comunicazione con terminal portuale • Utilizzare modalità di monitoraggio e controllo dei lavori di carico/scarico navale • Utilizzare software carico/scarico merci
onoscenze	• Caratteristiche e componenti del piano di carico e scarico • Tipologia di merci Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei mezzi per il carico e lo scarico Procedure e documentazione per il carico e lo scarico delle merci (bolle) • Elementi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio • Principali riferimenti normativi e procedurali relativi al trasporto merci ed alle spedizioni nazionali ed internazionali • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Normativa sul trasporto e deposito di merci pericolose • Tipologia di navi, elementi di pianificazione dei carichi navali e schemi di stivaggio navale • Sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci • Strumentazioni elettroniche e nuove tecnologiea di ausilio all'imbarco/sbarco delle merci -

ALLEGATO A.5 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 499

	• Terminologia specifica del settore logistico-portuale e dell'intermodalità • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2168	
Denominazione AdA	Organizzazione e coordinamento del personale portuale in funzione delle programmazioni e dei carichi di lavoro effettivi ed eventuali criticità gestite con individuazione di soluzioni appropriate.
Descrizione della *performance*	Coordinare l'operatività dell'intera squadra di lavoro valutando i tempi di lavorazione e gestendo gli imprevisti nel rispetto del piano di sicurezza
Capacità/Abilità	• Organizzare e coordinare le attività lavorative e il personale secondo le necessità ed i carichi di lavoro • Monitorare l'andamento delle attività garantendo obiettivi e standard di produzione • Applicare tecniche e strumenti di gestione e valutazione del personale e di coordinamento di gruppi di lavoro • Definire interventi e soluzioni a fronte di criticità organizzative e gestionali • Applicare procedure di verifica applicazione disposizioni antinfortunistiche • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare dispositivi di comunicazione con terminal portuale • Utilizzare modalità di controllo dei lavori di carico/scarico navale • Utilizzare software carico/scarico merci
Conoscenze	• Caratteristiche organizzative, processi di lavoro, ruoli e funzioni del sistema portuale ed intermodale • Modelli di organizzazione del lavoro e tecniche di gestione delle operazioni nell'ambito del terminal portuale • Elementi di contrattualistica e di diritto del lavoro • Tecniche di gestione del personale e di gestione del gruppo di lavoro • Tecniche di comunicazione assertiva e di negoziazione • Elementi di programmazione della produzione • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Normativa sul trasporto e deposito di merci pericolose • Strumentazioni elettroniche di ausilio all'imbarco/sbarco delle merci

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2169	
Denominazione AdA	Coordinamento delle operazioni di movimentazione e stoccaggio delle merci organizzato nel rispetto delle procedure previste e degli standard di sicurezza
Descrizione della *performance*	COORDINARE LA MOVIMENTAZIONE E LO STOCCAGGIO DELLE MERCI
Capacità/Abilità	• Individuare ed organizzare le risorse umane e strumentali disponibili per la realizzazione del programma in relazione al traffico preventivato • Adottare tecniche per la corretta utilizzazione degli spazi dell'area operativa del terminal in coerenza con l'organizzazione logistica definita • Organizzare e coordinare il trasporto e la movimentazione della

ALLEGATO A.5 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 499

	merce mediante l'utilizzo di mezzi gommati o ferrati • Utilizzare supporti informatici per indirizzare i veicoli e posizionare le merci sul piazzale • Monitorare il rispetto della programmazione prevista, rilevando e analizzando i dati relativi alla performance • Adottare procedure per la revisione della programmazione prevista a fronte di imprevisti e criticità nella realizzazione delle operazioni di movimentazione e stoccaggio delle merci • Adottare procedure di stoccaggio delle merci nei piazzali portuali - Operare il coordinamento delle operazioni movimentazione e lo stoccaggio delle merci nell'ambito dei terminal portuali nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
Conoscenze	• Caratteristiche e funzionalità dei mezzi per la movimentazione, il sollevamento e lo stoccaggio delle merci • Strumenti e procedure per il monitoraggio della 4/10 movimentazione di merci e container nel piazzale • Processi operativi del sistema portuale Procedure e regolamenti relativi alla sicurezza portuale ed alla sicurezza relativa a depositi e magazzini • Caratteristiche dei sistemi di movimentazione ed immagazzinamento delle merci • Caratteristiche e funzionalità dei software e nuove tecnologie a supporto della movimentazione e dello stoccaggio delle merci • Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la movimentazione e lo stoccaggio delle merci nell'ambito dei terminal portuali • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2170	
Denominazione AdA	Sicurezza sui luoghi di lavoro per le imprese del settore portuale e logistico
Descrizione della *performance*	Applicare le procedure di sicurezza in tutti i processi lavorativi specifici dell'ambito portuale e logistico e durante lo svolgimento di operazioni e servizi portuali e logistici (ad es. manipolazione, movimentazione e trasporto della merce, etc.)
Capacità/Abilità	• Applicare la normativa e i regolamenti vigenti in ambito portuale/logistico e rispetto all'organizzazione del lavoro delle imprese/terminal del settore • Applicare le misure di prevenzione per ridurre i rischi specifici presenti in ambito portuale/logistico e le tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, alle attività e mansioni di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) • Applicare, rispetto alla propria mansione e alle funzioni assegnate, le disposizioni e le procedure previste nei piani di sicurezza e di emergenza (di tipo sanitario, anti-incendio, ambientale, etc.) in ambito portuale, logistico e specifiche delle imprese • Riconoscere ruolo, compiti e livelli di responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione svolta ed in relazione alle diverse attività lavorative connesse al sistema organizzativo di riferimento • Rispettare e seguire le disposizioni normative (direttive UE, leggi, regolamenti e ordinanze nazionali, regionali e locali) che disciplinano e governano il lavoro portuale/logistico ed il suo sistema organizzativo • Rispettare e seguire le procedure organizzative del lavoro portuale/logistico e dei terminal/imprese

ALLEGATO A.5 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 499

Conoscenze	• Comportamenti da adottare per lavorare in sicurezza (misure di prevenzione, protezione di tipo tecnico, organizzativo, procedurale) al fine di ridurre rischi, pericoli ed infortuni • Disposizioni e procedure operative previste nei piani di sicurezza ed emergenza applicati in ambito portuale e nel settore della logistica (anche in riferimento alla movimentazione, manipolazione, trasporto, etc. delle merci) per operare in sicurezza • Infrastrutture, impianti, apparecchiature, accessori e attrezzature di movimentazione, sollevamento e/o traino utilizzati nelle attività e nei cicli di lavoro portuale e della logistica per un loro utilizzo in sicurezza • Normativa nazionale ed internazionale vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento a direttive, norme, ordinanze, regolamenti e procedure adottate in ambito portuale e nel settore logistico e dell'intermodalità (operazioni e servizi portuali, spedizione/movimentazione merce per le imprese della logistica) • Norme, regolamenti, ordinanze a livello locale, regionale, nazionale, comunitario, che disciplinano le operazioni, i servizi, la manodopera portuale e del settore logistico • Organizzazione del lavoro: ruolo, compiti e responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione e al lavoro svolto • Processi e attività specifiche del lavoro portuale/logistico • Rischi specifici, potenziali pericoli presenti in ambito portuale/logistico e tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, attività e mansione di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) per una corretta prevenzione • Sistemi delle relazioni e della comunicazione per ridurre i rischi sul lavoro migliorando la sicurezza

ALLEGATO A.6 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 500

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	**Tecnico della pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave e sul piazzale**
Denominazione sintetica	Ship/Yard Planner
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello B
Descrizione	Il tecnico per la pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci pianifica e programma il piano di arrivo della nave e le operazioni di carico e scarico merci, elaborando il programma di stivaggio, le relative sequenze operative e organizzando la logistica delle aree di piazzale. Pianifica le attività di imbarco/sbarco della nave: valuta le tipologie e le caratteristiche della merce, garantisce la sicurezza della nave in termini di stabilità e di assetto, ottimizza lo spazio a disposizione e stabilisce i tempi di carico. Verifica la quantità, il peso e la tipologia sia della merce da imbarcare/sbarcare sia dei container, nonché eventuali sporgenze fuori sagoma o misure fuori standard. Avvalendosi di programmi informatici, elabora il piano di imbarco/sbarco. Verifica ed informa i responsabili operativi di eventuali merci classificate pericolose (presenti nella fase di imbarco e/o sbarco) e sulle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni per il loro maneggio, trasporto e stoccaggio. Pianifica le attività di imbarco/sbarco tenendo conto del rispetto dei tempi di resa, delle modalità operative concordate e di sicurezza. Predispone la documentazione di arrivo e partenza nave. Fornisce al settore commerciale le informazioni necessarie relative a rese, modalità di lavoro, cicli operativi, personale e mezzi impiegati per la formulazione dei contratti, etc. Provvede alla compilazione della documentazione specifica richiesta dalle Agenzie, Armatori, etc. La figura è comunemente denominata Shipping Planner/Capolinea (figura Cod. APLI.20)
Tipologia Rapporti di lavoro	Nella maggior parte dei casi è un lavoratore dipendente di terminal/imprese portuali - Agenzia Lavoro Portuale di lavoro temporaneo ed ha un contratto a tempo indeterminato. In alcuni casi particolari può ricorrere alle agenzie del lavoro interinale - lavoro in somministrazione (III LIVELLO).
Collocazione contrattuale	Si applica il CCNL dei lavoratori del porto. L'inquadramento previsto è di terzo livello. Appartengono a questo livello i lavoratori, impiegati, che sono preposti a svolgere funzioni e attività organizzativamente articolate/strutturate, svolgendo compiti di programmazione, coordinamento e/o controllo di corrispondente rilevanza
Collocazione organizzativa	Generalmente opera in contesti organizzativi strutturati, programmando attività proprie e di altri, identificando le decisioni da assumere e gestendo le eventuali criticità. Opera nelle strutture tecnico- amministrative, operando su

ALLEGATO A.6 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 500

	supporti informatici e in stretto contatto con i settori operativi, l'utenza (raccomandatari, vettori marittimi, terminal, etc.), il personale navale e gli altri uffici del terminal. Si relaziona con i comandanti delle navi e con le autorità portuali marittime competenti. Mantiene contatti costanti con le linee di navigazione ed i vettori interessati informandoli sull'andamento della produttività ed eventuali anomalie riscontrate nella fase di carico/scarico, etc. L'attività è soggetta a turni notturni e festivi.
Opportunità sul mercato del lavoro	Generalmente opera all'interno di Terminal o Imprese portuali, ma può trovare adeguata collocazione anche in Imprese di Logistica Integrata, quali Piattaforme Logistiche o Interporti. Questa figura professionale, rispondendo pienamente ai nuovi modelli organizzativi della filiera logistica integrata, in cui essenziali sono la pianificazione e e la programmazione dei tempi, può trovare occupazione oltre che in ambito Portuale e Retroportuale anche nella Grande Distribuzione e nelle Aree di Logistica industriale, quali magazzini Interni e Aree di Stoccaggio esterne
Percorsi formativi	Per accedere alla professione di norma è sufficiente il possesso di un titolo di istruzione di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da adeguati percorsi formativi per l'utilizzo di programmi specifici di pianificazione e programmazione. Risultano peraltro preferenziali la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza informatica dei programmi maggiormente utilizzati nel settore di riferimento
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertorio Regione Toscana - Repertorio Regione Liguria - Repertorio Regione Marche - Repertorio Regione Veneto** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA.11.01.10 (ex ADA.13.126.375) - Pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave** **ADA.11.01.11 (ex ADA.13.126.376) - Pianificazione delle operazioni di piazzale**

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
4323 Transport clerks	
ISTAT Professioni 2011	
3.1.6.5.0 - Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale	
ATECO 2007	
50.20.00	trasporto marittimo e costiero di merci
50.40.00 -	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2171	
Denominazione AdA	Elaborazione/programmazione del piano di arrivo della nave e assegnazione dell'ormeggio e delle operazioni di piazzale.
Descrizione della *performance*	Definire il programma degli ormeggi grazie ad un processo di pianificazione a breve, medio e lungo termine e organizzando le disponibilità di banchine, di mezzi e risorse umane. Programmare le operazioni di piazzale.
Capacità/Abilità	• Applicare le convenzioni vigenti per il trasporto internazionale (CMR, Convenzione di Varsavia, di Amburgo, di Montreal) • Applicare le procedure doganali per l'importazione e l'esportazione di merci • Applicare le tecniche di analisi dei processi di trasporto merci e le pratiche di pianificazione delle attività operative

ALLEGATO A.6 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 500

	• Applicare le tecniche di programmazione logistica e la valutazione efficace su qualità/prezzo dei trasporti • Organizzare la disponibilità delle risorse umane nel rispetto dei vincoli contrattuali • Predisporre, elaborare, codificare e archiviare i documenti inerenti l'arrivo e la partenza della nave • Trasmettere ai soggetti aziendali interessati le informazioni inerenti orario, accosto rispetto ad eventuali misure, pescaggio e/o problematiche di connessioni, aree dedicate e stivaggio • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese • Utilizzare strumenti informatici di Supply Chain Planning • Definire la pianificazione delle operazioni di piazzale e la programmazione operativa delle sequenze di movimentazione • Definire modalità e strumenti per la supervisione ed il monitoraggio dell'implementazione della programmazione delle operazioni in funzione dell'andamento effettivo
onoscenze	• Caratteristiche gestionali ed infrastrutturali del porto per una corretta organizzazione logistica • Normativa sui trasporti per applicare correttamente le procedure • Operazioni di ormeggio e disormeggio per programmare l'arrivo e la partenza delle navi • Normativa e procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali sicurezza portuale ed alla sicurezza relativa a depositi e magazzini • Processi di logistica integrata al fine di organizzare l'attività del porto • Sistema infrastrutturale dei trasporti • Strumenti di Logistic Planning • Terminologia tecnica della nave • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermoda • Strategie e modelli di pianificazione ed integrazione della catena logistica interna ed esterna • Caratteristiche del programma delle operazioni di piazzale e delle sequenze di movimentazione • Modelli ed algoritmi di ottimizzazione logistica • Caratteristiche e funzionalità delle risorse disponibili nel piazzale (umane/strumentali) • Strumenti e procedure per il monitoraggio della movimentazione di merci e container nel piazzale • Processi operativi del sistema portuale • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2172	
Denominazione AdA	Elaborazione/programmazione del piano di stivaggio e delle sequenze di imbarco/sbarco
rizione della *performance*	Eseguire i calcoli di stabilità, assetto, torsione, flessione e taglio sulla base dei dati in possesso (caratteristiche strutturali della nave, criteri di

ALLEGATO A.6 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 500

	stivaggio, situazione del carico preesistente, disposizione di eventuali liquidi a bordo)
Capacità/Abilità	• Applicare i metodi di stoccaggio dei prodotti • Applicare le modalità di verifica delle procedure di carico/scarico della stiva e della dislocazione del carico nella stiva • Applicare le modalità e i sistemi di definizione dei tempi di navigazione e di scalo • Applicare le procedure per ottimizzare il trasporto delle merci • Applicare le tecniche di pianificazione dei carichi navali (ship planning) e di programmazione logistica • Elaborare ed inviare al capo turno le sequenze operative di sbarco, imbarco di container/merce varia, prodotti forestali, etc. • Raccogliere e trasmettere agli addetti la documentazione e le informazioni sulle navi previste in arrivo • Relazionarsi con i responsabili della nave, con gli altri operatori del terminal e con i vettori marittimi • Utilizzare i software per la gestione dello stivaggio e gli strumenti informatici di Supply Chain Planning • Utilizzare la strumentazione elettronica per lo sbarco/imbarco delle merci Conoscenza
Conoscenze	• Caratteristiche dei calcoli nelle operazioni di carico/scarico e in navigazione (calcoli di stabilità della nave, assetto, torsione, flessione e taglio) • Caratteristiche gestionali ed infrastrutturali del porto per una corretta organizzazione logistica • Caratteristiche strutturali della nave per una corretta organizzazione logistica • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Processi operativi del sistema portuale • Software per l'elaborazione della sequenza di imbarco/sbarco • Tecniche di pianificazione dei carichi navali (ship planning) • Tecniche e criteri di stivaggio merci al fine di elaborare un corretto piano di stivaggio • Tipologie di container utilizzati per il trasporto della merce • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio per effettuare il trasporto in linea con le caratteristiche della merce stessa • specifiche di stoccaggio di prodotti agricoli • Strumentazioni elettroniche di ausilio all'imbarco/sbarco delle merci • Standard di comunicazione radio marittima • Caratteristiche gestionali ed infrastrutturali del porto • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2173	
Denominazione AdA	Predisposizione, aggiornamento e gestione del piano di lavoro nel rispetto della programmazione operativa realizzata
Descrizione della *performance*	Programmare e assegnare i mezzi (numero e tipologia) e il personale (di bordo e di terra) da avviare nei turni di lavoro
Capacità/Abilità	• Applicare le modalità di verifica delle procedure di carico/scarico stiva • Applicare le procedure di monitoraggio sulla movimentazione delle merci • Applicare le tecniche di analisi dei processi di trasporto merci • Applicare le tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare le tecniche di programmazione logistica

ALLEGATO A.6 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 500

	• Elaborare, programmare e archiviare i dati e le informazioni inerenti i rapporti giornalieri utilizzando il sistema informatico • Mantenere un costante contatto con le linee di navigazione e i vari soggetti implicati e comunicare al cliente i tempi previsti di imbarco/sbarco delle navi ed eventuali variazioni rispetto agli stessi • Supervisionare le operazioni di carico e scarico, valutandone le performance ed elaborare statistiche utili al miglioramento della pianificazione • Utilizzare i dispositivi di comunicazione col terminal portuale e gli strumenti informatici di Supply Chain Planning • Verificare, programmare, organizzare le aree per lo stoccaggio della merce (contenitori, cellulosa/prodotti forestali, merce varia, etc.) nelle aree di piazzale e/o di magazzino
Conoscenze	• Calcoli di stabilità della nave per effettuare correttamente le operazioni di carico/scarico e affrontare la navigazione • Dispositivi di comunicazione col terminal portuale • Elementi di organizzazione del lavoro per programmare le operazioni • Metodi statistici per effettuare l'analisi dei dati • Modelli di controllo della Supply Chain • Normativa nazionale/comunitaria sulla sicurezza depositi e magazzini • Procedure di carico/scarico container per organizzare il personale e i mezzi necessari • Processi operativi del sistema portuale • Strumenti di Logistic Planning • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio per effettuare il trasporto in linea con le caratteristiche della merce stessa • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2170	
Denominazione AdA	Sicurezza sui luoghi di lavoro per le imprese del settore portuale e logistico
Descrizione della *performance*	Applicare le procedure di sicurezza in tutti i processi lavorativi specifici dell'ambito portuale e logistico e durante lo svolgimento di operazioni e servizi portuali e logistici (ad es. manipolazione, movimentazione e trasporto della merce, etc.)
Capacità/Abilità	• Applicare la normativa e i regolamenti vigenti in ambito portuale/logistico e rispetto all'organizzazione del lavoro delle imprese/terminal del settore • Applicare le misure di prevenzione per ridurre i rischi specifici presenti in ambito portuale/logistico e le tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, alle attività e mansioni di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) • Applicare, rispetto alla propria mansione e alle funzioni assegnate, le disposizioni e le procedure previste nei piani di sicurezza e di emergenza (di tipo sanitario, anti-incendio, ambientale, etc.) in ambito portuale, logistico e specifiche delle imprese • Riconoscere ruolo, compiti e livelli di responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione svolta ed in relazione alle diverse attività lavorative connesse al sistema organizzativo di riferimento

ALLEGATO A.6 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 500

	• Rispettare e seguire le disposizioni normative (direttive UE, leggi, regolamenti e ordinanze nazionali, regionali e locali) che disciplinano e governano il lavoro portuale/logistico ed il suo sistema organizzativo • Rispettare e seguire le procedure organizzative del lavoro portuale/logistico e dei terminal/imprese
Conoscenze	• Comportamenti da adottare per lavorare in sicurezza (misure di prevenzione, protezione di tipo tecnico, organizzativo, procedurale) al fine di ridurre rischi, pericoli ed infortuni • Disposizioni e procedure operative previste nei piani di sicurezza ed emergenza applicati in ambito portuale e nel settore della logistica (anche in riferimento alla movimentazione, manipolazione, trasporto, etc. delle merci) per operare in sicurezza • Infrastrutture, impianti, apparecchiature, accessori e attrezzature di movimentazione, sollevamento e/o traino utilizzati nelle attività e nei cicli di lavoro portuale e della logistica per un loro utilizzo in sicurezza • Normativa nazionale ed internazionale vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento a direttive, norme, ordinanze, regolamenti e procedure adottate in ambito portuale e nel settore logistico e dell'intermodalità (operazioni e servizi portuali, spedizione/movimentazione merce per le imprese della logistica) • Norme, regolamenti, ordinanze a livello locale, regionale, nazionale, comunitario, che disciplinano le operazioni, i servizi, la manodopera portuale e del settore logistico • Organizzazione del lavoro: ruolo, compiti e responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione e al lavoro svolto • Processi e attività specifiche del lavoro portuale/logistico • Rischi specifici, potenziali pericoli presenti in ambito portuale/logistico e tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, attività e mansione di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) per una corretta prevenzione • Sistemi delle relazioni e della comunicazione per ridurre i rischi sul lavoro migliorando la sicurezza

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2174	
Denominazione AdA	Gestione della logistica delle aree di piazzale
Descrizione della *performance*	Gestire la logistica delle aree di piazzale, utilizzando programmi matematici e parametri procedurali per l'assegnazione del collocamento container e trasmettendo le sequenze di movimentazione ai reparti operativi
Capacità/Abilità	• Assegnare le posizioni di collocamento dei container facendo riferimento a parametri procedurali e agli algoritmi di ottimizzazione logistica • Organizzare le aree di piazzale e di stoccaggio e le operazioni di piazzale • Elaborare ed inviare all'organizzazione operativa le sequenze di movimentazione • utilizzare criteri matematici e parametri per la collocazione dei container • Utilizzare strumenti informatici di Logistic e supply chain planning

ALLEGATO A.6 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 500

Conoscenze	• Modelli ed algoritmi di ottimizzazione logistica Procedure di carico/scarico container Parametri procedurali per il collocamento dei container • Parametri procedurali per il collocamento dei container • Procedure e mezzi per il carico, lo scarico e la movimentazione dei container • Metodi statistici per l'analisi dei dati • Caratteristiche dei sistemi di movimentazione ed immagazzinamento delle merci • Caratteristiche e funzionalità dei principali strumenti e software per la gestione di Logistic e supply chain planning • Tecniche di pianificazione deli spazi del piazzale • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

ALLEGATO A.7 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 501

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	**Operatore/operatrice polivalente del terminal portuale e per le operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio**
Denominazione sintetica	
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello A
Descrizione	È una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio ed immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad essi collegati. Opera in terminal marittimi moderni fortemente industrializzati, in cui la movimentazione della merce e dei containers avviene in modo programmato ed utilizzando mezzi di elevata complessità. E' addetto alle operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio, opera sulla base di disposizioni e procedure attinenti al rizzaggio, derizzaggio, fardaggio del carico utilizzando dispositivi adeguati a secondo della merce presente e delle disposizioni date dal coordinatore di imbarco e sbarco. Mette o toglie le rizze alla catasta dei contenitori sopra coperta, secondo un piano stabilito a seconda della tipologia di nave ed approvato dagli istituti di classificazione internazionali; apre, chiude, mette e toglie i twist dai blocchi d'angolo dei contenitori in coperta ed eventualmente in stiva per le navi non dotate di guide. L'operazione di mettere e togliere i twist può essere svolta anche a terra, sulla banchina, nel caso le navi abbiano adottato il sistema di twist semi-automatici. Per quanto riguarda le merci varie e i rimorchi, tale figura segue aspetti operativi e procedurali diversi. E' in grado di guidare i mezzi meccanici semplici, quali bob cat, ruspe e caricatori
Tipologia Rapporti di lavoro	Nella maggior parte dei casi è un lavoratore dipendente di terminal/imprese portuali - Agenzia Lavoro Portuale di lavoro temporaneo (autorizzate) ed ha un contratto a tempo indeterminato o determinato. Nel caso in cui le Agenzie sopra dette non avessero il personale adeguato, si può attingere anche alle agenzie del lavoro interinale - lavoro in somministrazione (V LIVELLO).
Collocazione contrattuale	Si applica il CCNL dei lavoratori del porto. L'inquadramento previsto è di quarto, quinto o sesto livello. Appartengono ai livelli quinto e sesto i lavoratori che svolgono attività per cui si richiedono conoscenze e competenze tecnico pratiche e abilità e capacità esecutive. Per il livello quarto è compresa, oltre all'attività sopra detta anche la guida esperta di mezzi meccanici semplici. Tali attività generalmente vengono svolte sulla base di disposizioni o procedure pre-determinate, pur se comportano una definita autonomia di esecuzione, conseguente alla variabilità delle condizioni di lavoro.
Collocazione organizzativa	Opera all'interno dell'area portuale a banchina, nei piazzali anche con attrezzatura adeguata prima elencata e in stretto contatto con i soggetti che intervengono nell'area operativa (Responsabile operativo, di piazzale, preposto, segnalatore, Comando Nave, etc.). L'attività è soggetta a turni notturni e festivi. E' necessario possedere una buona percezione dello spazio ed uno spiccato senso di osservazione; avere un'ottima manualità, precisione e prontezza di riflessi; importanti sono la capacità di comunicare e di rapportarsi in maniera efficace con i colleghi; fondamentale è la conoscenza delle procedure sulla sicurezza oltre che dei parametri stabiliti dalla legge per la movimentazione dei carichi. Il lavoro all'aperto è soggetto a condizioni meteorologiche avverse oltre che a rumorosità ed emissioni di fumi di scarico.
Opportunità sul mercato del lavoro	Generalmente opera all'interno di Terminal o Imprese portuali; può trovare adeguata collocazione anche in imprese di logistica integrata, quali piattaforme logistiche o interporti, per quanto concerne le operazioni di imbarco/sbarco, impiegando mezzi di movimentazione semplici. Le attività di rizzaggio e derizzaggio trovano realizzazione solo in ambito portuale

ALLEGATO A.7 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 501

Percorsi formativi	Per accedere alla professione di norma è sufficiente l'assolvimento /proscioglimento del DIR/DOV istruzione e formazione, accompagnato da adeguati percorsi formativi per l'utilizzo dei mezzi semplici e delle attrezzature necessarie. Risultano peraltro preferenziali la conoscenza della lingua inglese ed il possesso della patente B
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertorio Regione Toscana** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **A.11.01.13 (ex ADA.13.126.378) - Realizzazioni delle operazioni di banchina** **ADA.11.01.16 (ex ADA.13.127.381) - Operazioni di movimentazione merce (interporto e/o terminal portuale)**

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
933 Transport and storage labourers 8344 Lifting truck operators	
ISTAT Professioni 2011	
7.4.4.4.0 - Conduttori di carrelli elevatori 8.1.3.1.0 Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati 7.4.5.1.0 - Marinai di coperta	
ATECO 2007	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2175	
Denominazione AdA	Conduzione e manovra dei mezzi meccanici semplici (bob cat, ruspe, etc.)
Descrizione della *performance*	Condurre i mezzi meccanici semplici (bob cat, ruspe, etc.) ed effettuare le operazioni di manovra nel rispetto delle disposizioni aziendali e di sicurezza
Capacità/Abilità	• Eseguire correttamente le manovre di imbarco e sbarco con impiego dei mezzi meccanici semplici • Eseguire le manovre secondo le procedure aziendali definite • Indicare correttamente gli aspetti tecnici delle diverse tipologie di mezzo e le attrezzature da utilizzare sulla base della tipologia di merce da movimentare • Individuare ed effettuare i controlli richiesti per verificare il corretto funzionamento del mezzo e delle attrezzature in dotazione prima di dare avvio alle operazioni (olio, acqua, luci, freni, etc.) • Riconoscere eventuali guasti/difetti/danni durante le operazioni di conduzione del mezzo e movimentazione della merce e applicare le procedure da mettere in atto per eventuale sostituzione e/o riparazione (ad es. comunicazione tempestiva al responsabile preposto) adottando i giusti comportamenti per lavorare in sicurezza • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese • Localizzare i guasti meccanici ed elettrici e rilevare le anomalie di funzionamento dei mezzi ..

ALLEGATO A.7 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 501

	• Rispettare le scadenze per la manutenzione programmata • Effettuare le piccole riparazioni sulla parte meccanica ed elettrica
onoscenze	• Caratteristiche del carico durante lo spostamento e le modalità di aggancio/sgancio • Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature da assemblare al mezzo • Caratteristiche tecniche e funzionamento dei mezzi e dispositivi di comando • Eventuali tipologie di guasto/difetto e problematiche tecniche dei mezzi • Normativa e regole comportamentali da adottare durante la conduzione e manovra dei mezzi • Procedure e azioni da realizzare per verificare il corretto funzionamento dei mezzi meccanici (es. bob cat e ruspe) • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Procedure di controllo e manutenzione ordinaria impianti e macchinari • strumenti per la manutenzione meccanica • tecniche di sostituzione di parti di macchinari usurate • Inglese tecnico del settore portuale (livello intermedio)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2176	
Denominazione AdA	Implementazione delle procedure operative di carico- scarico, comprese le attività di rizzaggio, derizzaggio e fardaggio di merce varia
Descrizione della *performance*	Implementare le procedure operative relative al carico e scarico di merce varia
Capacità/Abilità	• effettuare lo stivaggio di collettame e pallet attraverso dispositivi e strumenti ausiliari per il trasporto di merci sfuse . • Partecipare all'imballo ed al fissaggio del collettame, nonché al fissaggio di casse ed imballi speciali . • Identificare il carico, implementare i controlli preventivi e verificare la stabilità del carico • Implementare le procedure operative di ReD (fissare e/o sganciare il carico) • Posizionare e mettere in opera le attrezzature adeguate a secondo della merce da movimentare (coil, materiale siderurgico, sostanze pericolose, contenitori, cellulosa, prodotti forestali, rinfuse solide, ecc) • Rispettare le procedure di sicurezza durante l'operatività • Selezionare i dispositivi utili al fissaggio o alle operazioni di ReD richieste in generale • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio di prodotti agricoli • Tipologie di imballaggio e di packaging • Schemi di stivaggio navale

ALLEGATO A.7 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 501

	• Elementi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio
Conoscenze	• Attrezzature adibite alle operazioni di ReD, quali ganci, fasce, brache, rizze etc. • Procedure di movimentazione della specifica merce varia, con Istruzioni Tecniche elaborate ad hoc • Procedure e controlli preventivi durante le operazioni di ReD o fardaggio • Procedure e sequenze operative del rizzaggio e derizzaggio di movimentazione del carico specifico di tipologia varia • Procedure per la movimentazione della merce varia • Rischi specifici di mansione, tipologie di infortuni più frequenti, cause e misure preventive, procedure operative di sicurezza e DPI previsti in questo ciclo operativo • Sistemi di segnalazione e comunicazione convenzionale impiegata durante le operazioni • Tipologia e caratteristiche del carico movimentato di merce varia • Tipologia e caratteristiche delle navi adibite a trasporto di merce varia • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello intermedio)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2177	
Denominazione AdA	Implementazione delle procedure operative di carico- scarico, rizzaggio- derizzaggio di merce unitizzata
Descrizione della *performance*	Implementare ed attuare specifiche procedure operative richieste nel ciclo di lavoro rizzaggio e derizzaggio: roll-on, roll-off, container, autoarticolati ed auto
Capacità/Abilità	• Identificare il carico, implementare i controlli preventivi e verificare la stabilità del carico • Implementare le procedure di fissaggio, sganciamento, sblocco o fardaggio • Implementare le procedure operative di ReD di rimorchi e semirimorchi, auto e container • Posizionare e mettere in opera le attrezzature • Rispettare le procedure di sicurezza durante l'operatività • Selezionare i dispositivi utili al fissaggio o alle operazioni di ReD richieste in generale • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese
Conoscenze	• Attrezzature adebite alle operazioni di ReD, quali cavalletti, cunei, rizze, aste, twist loch, scale, cavi d'acciaio • Procedure di movimentazione delle unità motrici, container o auto • Procedure di movimentazione in fase di carico e scarico da nave: accesso e uscita del mezzo, limiti di manovra interni all'area portuale ed alla nave, sistema di parcheggio, posizionamento mezzo, qualità del servizio • Procedure e controlli preventivi durante le operazioni di ReD o fardaggio e movimentazione degli autoarticolati, di container ed auto • Procedure e sequenze operative del rizzaggio e derizzaggio di movimentazione del carico specifico (comprese fuori sagoma, merci pericolose, etc.) • Rischi specifici di mansione, tipologie di infortuni più frequenti, cause

ALLEGATO A.7 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 501

	e misure preventive, procedure operative di sicurezza e DPI previsti in questo ciclo operativo • Sistemi di segnalazione e comunicazione convenzionale impiegata durante le operazioni • Tipologia e caratteristiche del carico movimentato: autoarticolato, container o auto • Tipologia e caratteristiche delle navi adibite a trasporto di autoarticolati, container e/o auto • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello intermedio)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2170	
Denominazione AdA	Sicurezza sui luoghi di lavoro per le imprese del settore portuale e logistico
Descrizione della *performance*	Applicare le procedure di sicurezza in tutti i processi lavorativi specifici dell'ambito portuale e logistico e durante lo svolgimento di operazioni e servizi portuali e logistici (ad es. manipolazione, movimentazione e trasporto della merce, etc.)
Capacità/Abilità	• Applicare la normativa e i regolamenti vigenti in ambito portuale/logistico e rispetto all'organizzazione del lavoro delle imprese/terminal del settore • Applicare le misure di prevenzione per ridurre i rischi specifici presenti in ambito portuale/logistico e le tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, alle attività e mansioni di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) • Applicare, rispetto alla propria mansione e alle funzioni assegnate, le disposizioni e le procedure previste nei piani di sicurezza e di emergenza (di tipo sanitario, anti-incendio, ambientale, etc.) in ambito portuale, logistico e specifiche delle imprese • Riconoscere ruolo, compiti e livelli di responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione svolta ed in relazione alle diverse attività lavorative connesse al sistema organizzativo di riferimento • Rispettare e seguire le disposizioni normative (direttive UE, leggi, regolamenti e ordinanze nazionali, regionali e locali) che disciplinano e governano il lavoro portuale/logistico ed il suo sistema organizzativo • Rispettare e seguire le procedure organizzative del lavoro portuale/logistico e dei terminal/imprese
Conoscenze	• Comportamenti da adottare per lavorare in sicurezza (misure di prevenzione, protezione di tipo tecnico, organizzativo, procedurale) al fine di ridurre rischi, pericoli ed infortuni • Disposizioni e procedure operative previste nei piani di sicurezza ed emergenza applicati in ambito portuale e nel settore della logistica (anche in riferimento alla movimentazione, manipolazione, trasporto, etc. delle merci) per operare in sicurezza • Infrastrutture, impianti, apparecchiature, accessori e attrezzature di movimentazione, sollevamento e/o traino utilizzati nelle attività e nei cicli di lavoro portuale e della logistica per un loro utilizzo in sicurezza • Normativa nazionale ed internazionale vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento a direttive, norme,

ALLEGATO A.7 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 501

	ordinanze, regolamenti e procedure adottate in ambito portuale e nel settore logistico e dell'intermodalità (operazioni e servizi portuali, spedizione/movimentazione merce per le imprese della logistica) • Norme, regolamenti, ordinanze a livello locale, regionale, nazionale, comunitario, che disciplinano le operazioni, i servizi, la manodopera portuale e del settore logistico • Organizzazione del lavoro: ruolo, compiti e responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione e al lavoro svolto • Processi e attività specifiche del lavoro portuale/logistico • Rischi specifici, potenziali pericoli presenti in ambito portuale/logistico e tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, attività e mansione di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) per una corretta prevenzione • Sistemi delle relazioni e della comunicazione per ridurre i rischi sul lavoro migliorando la sicurezza

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	Tecnico della conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino fino a 40 T di portata (carrelli, ralle, reach stacker, sideloader, frontstaker,)
Denominazione sintetica	Gruista portuale (entro 40T)
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello B
Descrizione	L'Operatore per la conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino è un lavoratore in grado di movimentare carichi nei magazzini, nelle stive, a bordo nave, su pianali, su piazzali e/o banchine dell'ambito portuale, con l'impiego di carrelli elevatori dotati di attrezzature idonee e specifiche per la movimentazione, sollevamento, impilaggio, stoccaggio di merce varia, prodotti forestali/cellulosa, contenitori a banchina a piazzale, in stiva, magazzini su pianali e l'impiego di ralle per trazionare carichi (per navi ro-ro) in entrata e in uscita dalla nave e nei terminal. Le attività di conduzione e manovra del carico con mezzi di traino e carrelli elevatori con l'ausilio di attrezzi specifici a forca, con pinze, forche traslanti, spreader, sono eseguite in modo efficiente, rispettando le procedure e norme di sicurezza del lavoro.
Tipologia Rapporti di lavoro	Nella maggior parte dei casi è un lavoratore dipendente di terminal/imprese portuali - Agenzia Lavoro Portuale lavoro temporaneo ed ha un contratto a tempo indeterminato. In alcuni casi particolari può ricorrere alle agenzie del lavoro interinale - lavoro in somministrazione
Collocazione contrattuale	Si applica il CCNL dei lavoratori del porto. L'inquadramento previsto è di terzo livello. Appartengono a questo livello i lavoratori che svolgono attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze e competenze tecnico pratiche complesse, attestati da un idoneo diploma di scuola secondaria superiore o da esperienze professionali significative nel settore. Tali lavoratori devono svolgere in autonomia il lavoro assegnato e/o assumere compiti di coordinamento e controllo di altri lavoratori
Collocazione organizzativa	Opera all'interno di ambienti portuali quali banchina e/o piazzali, operando anche con supporti informatici e in stretto contatto con i soggetti che intervengono nell'area operativa (Responsabile operativo, di piazzale, preposto, segnalatore, stivatore, foreman, etc.). L'attività è soggetta a turni notturni e festivi. Svolge l'attività in autonomia e/o con l'ausilio di un segnalatore a terra. La figura del gruista è un avanzamento della figura dell'operatore polivalente portuale di cui ricopre, all'occorrenza, le mansioni tipiche.
Opportunità sul mercato del lavoro	Generalmente opera all'interno di Terminal o Imprese portuali, ma può trovare adeguata collocazione anche in Imprese di Logistica Integrata, quali Piattaforme Logistiche o Interporti. Questa figura professionale, rispondendo pienamente ai nuovi modelli organizzativi della filiera logistica integrata, può trovare occupazione oltre che in ambito Portuale e Retroportuale anche nella Grande Distribuzione e nelle Aree di Logistica Industriale, quali magazzini Interni e Aree di Stoccaggio esterne nonché in Imprese Edili o Cave di Marmo.

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

Percorsi formativi	Per accedere alla professionale di norma è necessario un diploma di scuola secondaria superiore o esperienze professionali significative nel settore, accompagnati da adeguati percorsi formativi per l'utilizzo dei mezzi di sollevamento e/o traino. Risultano peraltro preferenziali la conoscenza della lingua inglese ed il possesso della patente B.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertori Regione Toscana – Regione Calabria – Regione Liguria** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA.11.01.13 (ex ADA.13.126.378) - Realizzazioni delle operazioni di banchina** **ADA.11.01.16 (ex ADA.13.127.381) - Operazioni di movimentazione merce (interporto e/o terminal portuale)** **ADA.11.01.20 (ex ADA.13.128.385) - Operazioni di movimentazione merci**

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
8344 Lifting truck operators	
ISTAT Professioni 2011	
7.4.4.4.0 - Conduttori di carrelli elevatori 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 8.1.3.1.0 Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati 4.3.1.3.0 Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	
ATECO 2007	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2178	
Denominazione AdA	Conduzione di carrelli, reach stacker e ralle
Descrizione della *performance*	Condurre il mezzo in dotazione valutando la sua dimensione e lo spazio in cui si effettuano tali attività (su piazzale, a banchina, in stiva, a bordo, aree di stoccaggio)
Capacità/Abilità	• Eseguire controlli di funzionalità del carrello/RS/ralla e degli attrezzi prima di azionare il mezzo e dare avvio alla fase operativa • Eseguire correttamente a terra e a bordo il posizionamento e il parcheggio del rimorchio/semirimorchio con la ralla • Eseguire le operazioni di carico, scarico, stivaggio, impilaggio delle tipologie diverse di carico su pianale, piazzale, magazzino, banchina, stiva, nel rispetto delle procedure operative e di sicurezza (rispetto del percorso pianificato, e della velocità consentita, verifica dello sgombero dell'area operativa da cose, ostacoli e persone) • Identificare e inserire i dati nel sistema veicolare per procedere nelle operazioni di movimentazione/carico/scarico della merce

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

	• Prelevare e/o sollevare il carico da una stiva a piazzale, magazzino, etc. e posizionarlo correttamente in base al peso su pianale, carro ferroviario, stiva ecc., nel rispetto della sicurezza • Segnalare eventuali danni e/o guasti degli attrezzi/macchinari utilizzati in modo tempestivo • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese • Utilizzare le attrezzature più adeguate alla tipologia di carico movimentato • Verificare il peso del rimorchio e del carico, la lunghezza dell'unità motrice e i gradini della rampa per utilizzare l'unità di motrice adatta • Verificare la capacità e i limiti degli attrezzi durante le operazioni di manovra/sollevamento/traino sulla base del peso della merce per stabilire la tipologia di carrello/Rs e attrezzatura necessaria da assemblare al mezzo per una corretta movimentazione attuando le procedure di sicurezza stabilite
Conoscenze	• Caratteristiche del quadro di comando, dispositivi di segnalazione e controllo, sistema frenante, ruote e tipologie di gommatura, fonti di energia, contrappeso, sistema ricarica batterie • Controlli, manutenzioni e tipologie di danno e guasto • Funzionalità e caratteristiche del motore compreso il sistema idraulico ed elettrico e gli organi di trasmissione • Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento • Principali azionamenti del carrello sino a 32 tons, per la reach stacker e unità motrici TT/B - TR/B • Principali condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità • Principi generali sulla meccanica del funzionamento dei carrelli/RS/ralla • Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti • Tipologie di attrezzi da assemblare al mezzo e montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - etc., ad alzata libera e non) e componenti principali (forche, forche traslanti, pinze per rotoli e/o organi di presa, etc.) • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2179	
Denominazione AdA	Movimentazione di merci con carrello sino a 32 tons, reach stacker - ralla TT/B - TR/B
Descrizione della *performance*	Attivare le procedure e le operazioni di sicurezza durante le operazioni di sbarco/imbarco della merce e la loro movimentazione a banchina, piazzale, magazzino, stiva, bordo nave
Capacità/Abilità	• Attivare il sistema di comunicazione convenzionale (manuale e/o

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

	via radio) da utilizzare in modo chiaro, preciso con gli altri soggetti presenti nelle aree operative (banchina, piazzale, magazzino, bordo nave) • Attuare le procedure di emergenza da seguire in caso di eventuali situazioni di pericolo • Identificare la merce (pericolosa e non) da movimentare nel rispetto delle prescrizioni previste ed elenco delle verifiche da effettuare prima della movimentazione del carico (codice, numero lotto, posizione, tipologia) • Identificare le procedure di sicurezza durante la movimentazione delle varie tipologie di merce (prodotti forestali/cellulosa, merce varia, etc.) • Individuare potenziali problematiche di sicurezza verificabili durante la movimentazione, con carrelli/RS e ralle, delle merci (merce varia, prodotti forestali/cellulosa, contenitori), carichi/rimorchi e i potenziali rischi interferenziali • Riconoscere le tipologie di infortuni potenzialmente verificabili durante la conduzione del carrello e la movimentazione del carico rispetto al ciclo operativo • Riconoscere le varie tipologie di merce (per descrivere le loro caratteristiche e le particolarità ed per eseguire correttamente la procedura di sbarco/imbarco (nave/terminal), movimentazione del carico a banchina, a piazzale e nei magazzini) • Rispettare le procedure operative e di sicurezza durante la conduzione e manovra del carrello, rispetto alla tipologia di merce movimentata, consapevoli dei rischi causati da un non corretto utilizzo del mezzo e da una non corretta movimentazione del carico • Rispettare le procedure operative e di sicurezza nella fase di carico/scarico con unità motrice-ralla di rimorchi/semirimorchi con o senza carico tenendo conto degli spazi ristretti, delle modalità di accesso/uscita dalla stiva, percorrendo rampe e/o avvalendosi di elevatori, utilizzando correttamente i DPI- Dispositivi di Protezione Individuale idonei alla mansione • Verificare la stabilità del carrello/RS/Ralla e la stabilità fisica del carico, incluso la distribuzione del peso e rispetto alle condizioni ambientali, attuando le procedure per la messa in sicurezza del mezzo sia in movimento sia quando è fermo ed eseguendo correttamente le procedure di sollevamento, movimentazione e posizionamento a terra, su pianale e su camion del carico anche in caso di scarsa visibilità
Conoscenze	• Fattori ed aspetti tecnici che influenzano la stabilità del carrello durante la movimentazione della merce in fase di carico/scarico, stoccaggio, impilaggio e quelli che influenzano la stabilità dell'unità • motrice e del carico durante la sua movimentazione a terra e nella fase di accesso/uscita dalla nave • Merce o carico movimentato e relativo ciclo operativo, procedure di sicurezza, di emergenza ed evacuazione in caso di eventuali situazioni di rischio • Procedure di sollevamento, movimentazione e posizionamento a terra, su pianale e su camion del carico (pick up e set down) e procedure operative e di sicurezza durante il traino/spinta del rimorchio/semirimorchio con e senza carico in fase di imbarco/sbarco e movimentazione a terra con unità motrice • Procedure di viabilità e segnaletica di sicurezza presente in ambito portuale, nelle aree operative (piazzale, banchina, aree di

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

	stoccaggio, sosta, a bordo nave) e nella conduzione del mezzo sia a terra che a bordo nave • Procedure per la messa in sicurezza del mezzo, principali rischi causati da una non corretta conduzione e movimentazione del mezzo, del carico e misure da adottare per prevenirli • Sequenza di sbarco/imbarco (nave/terminal) e della movimentazione del carico a banchina, a piazzale e nei magazzini e a bordo/stiva • Sistemi di comunicazione/segnalazione (manuale e/o via radio) chiara, precisa e condivisa con gli altri operatori necessaria per lavorare in sicurezza • Tipologie di infortuni potenzialmente e maggiormente verificabili durante la conduzione del carrello/reach stacker (a forca, pinze, spreader), la movimentazione di tipologie merceologiche diverse (merce varia, cellulosa, prodotti forestali, contenitori etc.) e la conduzione della ralla a terra e nella fase di accesso/uscita dalla nave • Tipologie di merce movimentate, carico/rimorchio e loro caratteristiche • Tipologie di rischi e pericoli nell'area ove si svolgono le operazioni di traino, sollevamento/movimentazione della merce/carico • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2180	
Denominazione AdA	Verifica delle funzionalità tecniche del mezzo di sollevamento e/o traino, ed utilizzo di supporti informativi nelle operazioni di movimentazione, carico/scarico della merce
Descrizione della *performance*	Verificare le caratteristiche e le specifiche tecniche del carrello (di tipo frontale con forche, pinze, spreader e dell'unità motrice - ralla per la movimentazione di unità di carico, rimorchi/semirimorchi) a terra e a bordo nave.
Capacità/Abilità	• Eseguire le procedure operative di interfaccia tra l'operatore e gli uffici preposti per il trasferimento e lettura dei dati • Individuare ed effettuare i controlli richiesti per verificare il corretto funzionamento del mezzo e delle attrezzature in dotazione prima di dare avvio alle operazioni (olio, acqua, luci, freni, ecc.) • Riconoscere eventuali guasti/difetti/danni durante le operazioni di conduzione del mezzo e movimentazione della merce e applicare le procedure da mettere in atto per eventuale sostituzione e/o riparazione (ad es. comunicazione tempestiva al responsabile preposto) adottando i giusti comportamenti per lavorare in sicurezza • Riconoscere le componenti e gli aspetti tecnici delle diverse attrezzature da utilizzare sulla base della tipologia di merce da movimentare (coil, materiale siderurgico, sostanze pericolose, contenitori, cellulosa, prodotti forestali, rinfuse solide, ecc) ed il traino di rimorchi/semirimorchi a piazzale, a banchina e a bordo nave • Adottare i dovuti criteri di manovra, l'uso appropriato dei movimenti, la valutazione marcatura delle distanze e l'operatività dei meccanismi, ed i principali azionamenti dei mezzi • Riconoscere le caratteristiche tecniche del motore, degli organi di trasmissione e del sistema idraulico, le principali componenti elettriche, idrauliche e meccaniche degli apparecchi di

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

	sollevamento • Riconoscere la strumentazione della cabina di guida, le modalità di utilizzo degli strumenti di comando e le procedure di accesso • Utilizzare correttamente il palmare veicolare durante le fasi lavorative • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese • Utilizzare tecniche specifiche e funzioni del sistema informatico per l'inserimento dei dati e la loro trasmissione
Conoscenze	• Caratteristiche del carico e del rimorchio, del motore, degli organi di trasmissione • Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature da assemblare al mezzo e procedure utili a verificare il corretto funzionamento del mezzo • Caratteristiche tecniche, funzionamento, Equipaggiamento e motore dei mezzi; dispositivi di comando e modalità di utilizzo durante le fasi lavorative sul mezzo, per la trasmissione e lettura dei dati • Caratteristiche tecniche e principali funzioni del palmare veicolare • Eventuali tipologie di guasto/difetto e problematiche tecniche dei mezzi • Procedure e azioni per verificare il corretto funzionamento in manovra, della strumentazione, degli equipaggiamenti, dei dispositivi di emergenza e di sicurezza del mezzo • Strumentazione della cabina di guida, modalità di utilizzo degli strumenti di comando e procedure di accesso • Strumentazioni elettroniche di ausilio all'imbarco/sbarco delle merci • Tipologie di guasti/difetti/danni verificabili durante le operazioni di conduzione del mezzo e movimentazione della merce, procedure da mettere in atto per eventuale sostituzione e/o riparazione e comportamenti da adottare nelle diverse situazioni per lavorare in sicurezza • Normativa e regole comportamentali da adottare durante la conduzione e manovra dei mezzi • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2181	
Denominazione AdA	Manutenzione ordinaria degli impianti portuali di sollevamento
Descrizione della *performance*	Effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria previsti per il buon funzionamento del mezzo
Capacità/Abilità	• Effettuare ed eseguire correttamente le manutenzioni e le ispezioni programmate • Individuare gli eventuali guasti, anomalie e/o danni di tipo meccanico, elettrico, elettronico, etc, ed effettuare gli interventi necessari per ripristinare la funzionalità del mezzo • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

	inglese • Verificare le condizioni delle diverse parti componenti i mezzi di sollevamento (livello olio, carburante, funi, attrezzature per imbracare il carico) ed effettuare la manutenzione programmata
Conoscenze	• Aspetti generali e norme tecniche per effettuare interventi manutentivi ordinari sul mezzo di sollevamento • Caratteristiche del manuale d'uso e di manutenzione del mezzo di sollevamento • Procedure e modalità tecniche per effettuare sostituzioni e riparazioni sulle parti meccaniche ed elettriche del mezzo di sollevamento • Procedure per effettuare le verifiche e le ispezioni necessarie per garantire la funzionalità e la sicurezza del mezzo di sollevamento • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2170	
Denominazione AdA	Sicurezza sui luoghi di lavoro per le imprese del settore portuale e logistico
Descrizione della *performance*	Applicare le procedure di sicurezza in tutti i processi lavorativi specifici dell'ambito portuale e logistico e durante lo svolgimento di operazioni e servizi portuali e logistici (ad es. manipolazione, movimentazione e trasporto della merce, etc.)
Capacità/Abilità	• Applicare la normativa e i regolamenti vigenti in ambito portuale/logistico e rispetto all'organizzazione del lavoro delle imprese/terminal del settore • Applicare le misure di prevenzione per ridurre i rischi specifici presenti in ambito portuale/logistico e le tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, alle attività e mansioni di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) • Applicare, rispetto alla propria mansione e alle funzioni assegnate, le disposizioni e le procedure previste nei piani di sicurezza e di emergenza (di tipo sanitario, anti-incendio, ambientale, etc.) in ambito portuale, logistico e specifiche delle imprese • Riconoscere ruolo, compiti e livelli di responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione svolta ed in relazione alle diverse attività lavorative connesse al sistema organizzativo di riferimento • Rispettare e seguire le disposizioni normative (direttive UE, leggi, regolamenti e ordinanze nazionali, regionali e locali) che disciplinano e governano il lavoro portuale/logistico ed il suo sistema organizzativo • Rispettare e seguire le procedure organizzative del lavoro portuale/logistico e dei terminal/imprese
Conoscenze	• Comportamenti da adottare per lavorare in sicurezza (misure di prevenzione, protezione di tipo tecnico, organizzativo, procedurale) al fine di ridurre rischi, pericoli ed infortuni • Disposizioni e procedure operative previste nei piani di sicurezza ed emergenza applicati in ambito portuale e nel settore della logistica (anche in riferimento alla movimentazione, manipolazione, trasporto, etc. delle merci) per operare in sicurezza • Infrastrutture, impianti, apparecchiature, accessori e attrezzature di movimentazione, sollevamento e/o traino utilizzati nelle attività e nei cicli di lavoro portuale e della logistica per un loro utilizzo in sicurezza • Normativa nazionale ed internazionale vigente in materia di salute e

ALLEGATO A.8 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 502

	sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento a direttive, norme, ordinanze, regolamenti e procedure adottate in ambito portuale e nel settore logistico e dell'intermodalità (operazioni e servizi portuali, spedizione/movimentazione merce per le imprese della logistica) • Norme, regolamenti, ordinanze a livello locale, regionale, nazionale, comunitario, che disciplinano le operazioni, i servizi, la manodopera portuale e del settore logistico • Organizzazione del lavoro: ruolo, compiti e responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione e al lavoro svolto • Processi e attività specifiche del lavoro portuale/logistico • Rischi specifici, potenziali pericoli presenti in ambito portuale/logistico e tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, attività e mansione di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) per una corretta prevenzione • Sistemi delle relazioni e della comunicazione per ridurre i rischi sul lavoro migliorando la sicurezza

ALLEGATO A.9 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 503

FIGURA PROFESSIONALE	
Denominazione Figura	Tecnico della conduzione e manovra di gru portuali (Gru transtainer, portainer, MHC, -RTG) oltre le 40 T di portata
Denominazione sintetica	Gruista portuale
Settore	Trasporti e logistica
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo – livello B
Descrizione	L'Operatore per la conduzione e manovra di gru portuali è un lavoratore specializzato assegnato a manovrare apparecchi di sollevamento per operazioni di carico/scarico della merce (contenitori, merce in colli, merce rinfusa, etc.). Le operazioni possono avvenire dalla nave a banchina e piazzale e viceversa, ma anche su camion, vagoni ferroviari ed aree di deposito. L'attività del gruista portuale è connessa alla movimentazione del carico da/per la nave, a banchina, a piazzale con l'impiego di gru di bordo, di piazzale (a portale, a carro ponte-transtainer-straddele carrier), di banchina (semovente/MHC-portainer/STS). La conduzione e manovra delle gru richiede la conoscenza del mezzo e delle norme di sicurezza sul luogo di lavoro
Tipologia Rapporti di lavoro	Nella maggior parte dei casi è un lavoratore dipendente di terminal/imprese portuali - Agenzia Lavoro Portuale lavoro temporaneo ed ha un contratto a tempo indeterminato. In alcuni casi particolari può ricorrere alle agenzie del lavoro interinale - lavoro in somministrazione
Collocazione contrattuale	Si applica il CCNL dei lavoratori del porto. L'inquadramento previsto è di terzo livello. Appartengono a questo livello i lavoratori che svolgono attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze e competenze tecnico pratiche complesse, attestati da un idoneo diploma di scuola secondaria superiore o da esperienze professionali significative nel settore. Tali lavoratori devono svolgere in autonomia il lavoro assegnato e/o assumere compiti di coordinamento e controllo di altri lavoratori
Collocazione organizzativa	Opera all'interno di ambienti portuali quali banchina e/o piazzali, operando anche con supporti informatici e in stretto contatto con i soggetti che intervengono nell'area operativa (Responsabile operativo, di piazzale, preposto, segnalatore, stivatore, foreman, etc.). L'attività è soggetta a turni notturni e festivi. Svolge l'attività in autonomia e/o con l'ausilio di un segnalatore a terra. La figura del gruista è un avanzamento della figura dell'operatore polivalente portuale di cui ricopre, all'occorrenza, le mansioni tipiche.
Opportunità sul mercato del lavoro	Generalmente opera all'interno di Terminal o Imprese portuali, ma può trovare adeguata collocazione anche in Imprese di Logistica Integrata, quali Piattaforme Logistiche o Interporti. Questa figura professionale, rispondendo pienamente ai nuovi modelli organizzativi della filiera logistica integrata, può trovare occupazione oltre che in ambito Portuale e Retroportuale anche nella Grande Distribuzione e nelle Aree di Logistica Industriale, quali magazzini Interni e Aree di Stoccaggio esterne nonché in Imprese Edili o Cave di Marmo.
Percorsi formativi	Per accedere alla professionale di norma è necessario un diploma di scuola secondaria superiore o esperienze professionali significative nel settore, accompagnati da adeguati percorsi formativi per l'utilizzo dei

ALLEGATO A.9 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 503

	mezzi di sollevamento e/o traino. Risultano peraltro preferenziali la conoscenza della lingua inglese ed il possesso della patente B.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	**Repertori Regione Toscana – Regione Calabria – Regione Liguria** **ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI** **ADA.11.01.13 (ex ADA.13.126.378) - Realizzazioni delle operazioni di banchina** **ADA.11.01.16 (ex ADA.13.127.381) - Operazioni di movimentazione merce (interporto e/o terminal portuale)** **ADA.11.01.20 (ex ADA.13.128.385) - Operazioni di movimentazione merci**

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
8344 Lifting truck operators	
ISTAT Professioni 2011	
7.4.4.4.0 - Conduttori di carrelli elevatori 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 8.1.3.1.0 Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati 4.3.1.3.0 Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	
ATECO 2007	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2182	
Denominazione AdA	Verifica delle funzionalità tecniche del mezzo (Gru Portuale di bordo, di piazzale transtainer, di banchina portainer, MHC) ed utilizzo di supporti informativi nelle operazioni di movimentazione, carico/scarico della merce
Descrizione della *performance*	Verificare le caratteristiche e le specifiche tecniche di Gru portuali (Gru di bordo, di piazzale (transtainer) - Gru di banchina (portainer-MHC/semovente)
Capacità/Abilità	• Eseguire le procedure operative di interfaccia tra l'operatore e gli uffici preposti per il trasferimento e lettura dei dati • Individuare ed effettuare i controlli richiesti per verificare il corretto funzionamento del mezzo e delle attrezzature in dotazione prima di dare avvio alle operazioni (olio, acqua, luci, freni, ecc.) • Riconoscere eventuali guasti/difetti/danni durante le operazioni di conduzione del mezzo e movimentazione della merce e applicare le procedure da mettere in atto per eventuale sostituzione e/o riparazione (ad es. comunicazione tempestiva al responsabile

ALLEGATO A.9 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 503

	preposto) adottando i giusti comportamenti per lavorare in sicurezza • Riconoscere le componenti e gli aspetti tecnici delle diverse attrezzature da utilizzare sulla base della tipologia di merce da movimentare (coil, materiale siderurgico, sostanze pericolose, contenitori, cellulosa, prodotti forestali, rinfuse solide, ecc) ed il traino di rimorchi/semirimorchi a piazzale, a banchina e a bordo nave • Adottare i dovuti criteri di manovra, l'uso appropriato dei movimenti, la valutazione marcatura delle distanze e l'operatività dei meccanismi, ed i principali azionamenti dei mezzi • Riconoscere le caratteristiche tecniche del motore, degli organi di trasmissione e del sistema idraulico, le principali componenti elettriche, idrauliche e meccaniche degli apparecchi di sollevamento • Riconoscere la strumentazione della cabina di guida, le modalità di utilizzo degli strumenti di comando e le procedure di accesso • Utilizzare correttamente il palmare veicolare durante le fasi lavorative • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese • Utilizzare tecniche specifiche e funzioni del sistema informatico per l'inserimento dei dati e la loro trasmissione
Conoscenze	• Caratteristiche del carico e del rimorchio, del motore, degli organi di trasmissione e del sistema idraulico delle gru portuali • Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature da assemblare al mezzo e procedure utili a verificare il corretto funzionamento del mezzo • Caratteristiche tecniche, funzionamento, Equipaggiamento e motore dei mezzi; dispositivi di comando e modalità di utilizzo durante le fasi lavorative sul mezzo, per la trasmissione e lettura dei dati • Caratteristiche tecniche e principali funzioni del palmare veicolare • Eventuali tipologie di guasto/difetto e problematiche tecniche dei mezzi • Procedure e azioni per verificare il corretto funzionamento in manovra, della strumentazione, degli equipaggiamenti, dei dispositivi di emergenza e di sicurezza del mezzo • Limiti di portata di sollevamento delle diverse tipologie di gru portuali, specificità di merce movimentata rispetto alla tipologia di gru da impiegare e relative attrezzature di sollevamento (es. merce rinfusa, contenitori, merce varia, etc.) • Principali azionamenti delle gru portuali: traslazione portale, traslazione carrello, uso dei manipolatori, tecniche di pick up del contenitore • Strumentazione della cabina di guida, modalità di utilizzo degli strumenti di comando e procedure di accesso • Strumentazioni elettroniche di ausilio all'imbarco/sbarco delle merci • Tipologie di guasti/difetti/danni verificabili durante le operazioni di conduzione del mezzo e movimentazione della merce, procedure da mettere in atto per eventuale sostituzione e/o riparazione e comportamenti da adottare nelle diverse situazioni per lavorare in sicurezza • Normativa e regole comportamentali da adottare durante la conduzione e manovra dei mezzi

ALLEGATO A.9 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 503

	• Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2183	
Denominazione AdA	Manovra e movimentazione degli apparecchi/impianti di sollevamento portuale (gru di bordo, transtainer, portainer, MHC)
Descrizione della *performance*	Condurre e manovrare gru (di banchina, di piazzale e/o di bordo) per sbarcare/imbarcare, caricare/scaricare da/per nave, camion, vagone ferroviario e stoccare a piazzale o area dedicata la merce
Capacità/Abilità	• Eseguire controlli di funzionalità della gru prima di azionare il mezzo e dare avvio alla fase operativa • Eseguire correttamente la manovra (tenendo conto del peso), il processo di carico e scarico della merce rinfusa, dei colli e/o in container anche in relazione alla destinazione data dal piano consegnato • Eseguire correttamente la manovra di movimentazione anche durante condizioni meteo avverse, pur se rientranti dei limiti di sicurezza • Eseguire correttamente la manovra e il carico rispetto alla destinazione data dal piano di carico e/o scarico • Eseguire in autonomia le operazioni rispettando le procedure operative e di sicurezza richieste (verificare e rispettare capacità • limite di sollevamento e verificare le condizioni di stabilità del carico prima di dare avvio alla fase di movimentazione) • Segnalare eventuali danni e/o guasti in modo tempestivo • Utilizzare corretamente i sistemi e le tecniche di imbracatura più idonei rispetto alla tipologia di carico movimentato • Utilizzare correttamente durante la manovra i dispositivi di comunicazione in dotazione al mezzo • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese
Conoscenze	• Attrezzaggio di una gru sulla base della tipologia di merce movimentata • Linguaggio convenzionale impiegato dal segnalatore durante le operazioni di manovra • Modalità di distribuzione dei carichi sulla nave • Operazioni di movimentazione semplici e complesse per le diverse tipologie di GRU: traslamento portale, traslamento carrello, pick up e set down del carico (contenitore), posizionamento su camion della merce, utilizzo del sistema twin-lift • Piano di carico/scarico cartaceo ed informatico per posizionare correttamente la merce in stiva, piazzale e/o sottobordo • Procedura/istruzione di messa in servizio e fuori servizio del mezzo • Tecniche e tipologie di imbracatura carichi • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per

ALLEGATO A.9 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 503

	relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2181	
Denominazione AdA	Manutenzione ordinaria degli impianti portuali di sollevamento (gru portuali)
Descrizione della *performance*	Effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria previsti per il buon funzionamento del mezzo
Capacità/Abilità	• Effettuare ed eseguire correttamente le manutenzioni e le ispezioni programmate • Individuare gli eventuali guasti, anomalie e/o danni di tipo meccanico, elettrico, elettronico, etc, ed effettuare gli interventi necessari per ripristinare la funzionalità del mezzo • Utilizzare in modo appropriato la terminologia e fraseologia specifica del settore portuale, logistico e marittimo in lingua inglese • Verificare le condizioni delle diverse parti componenti i mezzi di sollevamento (livello olio, carburante, funi, attrezzature per imbracare il carico) ed effettuare la manutenzione programmata
Conoscenze	• Aspetti generali e norme tecniche per effettuare interventi manutentivi ordinari sul mezzo di sollevamento • Caratteristiche del manuale d'uso e di manutenzione del mezzo di sollevamento • Procedure e modalità tecniche per effettuare sostituzioni e riparazioni sulle parti meccaniche ed elettriche del mezzo di sollevamento • Procedure per effettuare le verifiche e le ispezioni necessarie per garantire la funzionalità e la sicurezza del mezzo di sollevamento • Vocaboli e termini specifici utilizzati durante le attività operative (imbarco/sbarco), commerciali, amministrative etc. proprie del settore logistico-portuale e dell'intermodalità necessari per relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, anche ai fini della sicurezza • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2184	
Denominazione AdA	Movimentazione della merce nelle operazioni di sbarco ed imbarco
Descrizione della *performance*	Attivare le procedure e le operazioni di sicurezza durante le operazioni di sbarco/imbarco e movimentazione/posizionamento della merce in stiva, a piazzale, su camion, carro ferroviario con l'utilizzo di gru portuali
Capacità/Abilità	• Attuare le procedure di emergenza da seguire in caso di situazioni di pericolo (riconoscere le problematiche durante le operazioni e individuare i potenziali infortuni durante la conduzione della gru e la movimentazione del carico rispetto al ciclo operativo) e adottare misure preventive relative alla mansione • Eseguire correttamente il posizionamento dei contenitori al tiro 2° e 3° manovra set down o di pick up in condizioni di scarsa visibilità • Eseguire correttamente la manovra di set down e pick up di due contenitori da nave a camion-vagone ferroviario e viceversa, utilizzando il sistema twin-lift • Eseguire correttamente le procedure di sollevamento,

ALLEGATO A.9 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 503

	movimentazione e posizionamento a terra, su pianale e su camion, del carico (pick up e set down) anche in caso di scarsa visibilità • Indicare la procedura di imbracatura, aggancio, sollevamento, sgancio del carico rispetto alla tipologia di merce movimentata e alla tipologia di gru portuale impiegata • Riconoscere le varie tipologie di merce (pericolosa e non), descriverne le caratteristiche e le particolarità, avere nozione delle procedure di sicurezza e specifiche prescrizioni durante la movimentazione delle varie tipologie di merce • Rispettare ed eseguire correttamente le procedure di accesso alla cabina di guida e di abbandono della stessa in caso di emergenza • Rispettare le procedure operative e di sicurezza nella fase di carico/scarico della merce sulla base del genere e delle caratteristiche, utilizzando i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) • Utilizzare il sistema di comunicazione convenzionale (manuale e/o via radio) da utilizzare in modo chiaro, preciso con gli altri soggetti presenti nelle aree operative (banchina, piazzale, bordo nave) • Verificare la correttezza di distribuzione del carico attuando le procedure per la messa in sicurezza del mezzo sia in movimento sia quando è fermo
Conoscenze	• Fattori ed aspetti tecnici che influenzano la stabilità della Gru durante la movimentazione della merce in fase di carico/scarico, stoccaggio, impilaggio, etc., e procedure di sollevamento, movimentazione e posizionamento della merce nelle sue diverse tipologie • Normativa e regole comportamentali da adottare durante la conduzione e manovra della GRU secondo le procedure per la messa in sicurezza del mezzo e i principali rischi causati derivanti dal mancato rispetto delle procedure stesse • Procedura di pick up del carico: aggancio, sollevamento e riposizionamento del carico in stiva, a terra, su camion, su carro ferroviario • Procedure di accesso e abbandono della cabina guida, utilizzando le uscite di emergenza in caso di eventuale e/o potenziale pericolo • Rischi causati da un non corretto utilizzo del mezzo e da una non corretta movimentazione del carico durante le operazioni di movimentazione • Sistema di comunicazione/segnalazione (manuale e/o via radio) chiara, precisa e condivisa con gli altri operatori necessaria per lavorare in sicurezza • Tipologie di merce movimentata e loro caratteristiche, sequenze di sbarco/imbarco, (nave/terminal), verifiche da effettuare prima della movimentazione del carico (codice, numero lotto, posizione, tipologia), procedure operative e di sicurezza durante la conduzione e la manovra • Tipologie di rischio specifico e pericoli nell'area ove si svolgono le operazioni di sollevamento/movimentazione della merce/carico e conduzione del mezzo • Inglese tecnico del settore portuale (livello avanzato)

UNITA' DI COMPETENZA Codice UC - 2170	
Denominazione AdA	Sicurezza sui luoghi di lavoro per le imprese del settore portuale e logistico
Descrizione della *performance*	Applicare le procedure di sicurezza in tutti i processi lavorativi specifici dell'ambito portuale e logistico e durante lo svolgimento di operazioni e

ALLEGATO A.9 – STANDARD PROFESSIONALE NUOVA FIGURA
CODICE 503

	servizi portuali e logistici (ad es. manipolazione, movimentazione e trasporto della merce, etc.)
Capacità/Abilità	• Applicare la normativa e i regolamenti vigenti in ambito portuale/logistico e rispetto all'organizzazione del lavoro delle imprese/terminal del settore • Applicare le misure di prevenzione per ridurre i rischi specifici presenti in ambito portuale/logistico e le tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, alle attività e mansioni di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) • Applicare, rispetto alla propria mansione e alle funzioni assegnate, le disposizioni e le procedure previste nei piani di sicurezza e di emergenza (di tipo sanitario, anti-incendio, ambientale, etc.) in ambito portuale, logistico e specifiche delle imprese • Riconoscere ruolo, compiti e livelli di responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione svolta ed in relazione alle diverse attività lavorative connesse al sistema organizzativo di riferimento • Rispettare e seguire le disposizioni normative (direttive UE, leggi, regolamenti e ordinanze nazionali, regionali e locali) che disciplinano e governano il lavoro portuale/logistico ed il suo sistema organizzativo • Rispettare e seguire le procedure organizzative del lavoro portuale/logistico e dei terminal/imprese
Conoscenze	• Comportamenti da adottare per lavorare in sicurezza (misure di prevenzione, protezione di tipo tecnico, organizzativo, procedurale) al fine di ridurre rischi, pericoli ed infortuni • Disposizioni e procedure operative previste nei piani di sicurezza ed emergenza applicati in ambito portuale e nel settore della logistica (anche in riferimento alla movimentazione, manipolazione, trasporto, etc. delle merci) per operare in sicurezza • Infrastrutture, impianti, apparecchiature, accessori e attrezzature di movimentazione, sollevamento e/o traino utilizzati nelle attività e nei cicli di lavoro portuale e della logistica per un loro utilizzo in sicurezza • Normativa nazionale ed internazionale vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento a direttive, norme, ordinanze, regolamenti e procedure adottate in ambito portuale e nel settore logistico e dell'intermodalità (operazioni e servizi portuali, spedizione/movimentazione merce per le imprese della logistica) • Norme, regolamenti, ordinanze a livello locale, regionale, nazionale, comunitario, che disciplinano le operazioni, i servizi, la manodopera portuale e del settore logistico • Organizzazione del lavoro: ruolo, compiti e responsabilità del lavoratore rispetto alla mansione e al lavoro svolto • Processi e attività specifiche del lavoro portuale/logistico • Rischi specifici, potenziali pericoli presenti in ambito portuale/logistico e tipologie di infortuni potenzialmente verificabili rispetto al processo, attività e mansione di competenza (ad es. attrezzature, mezzi, tipologia merceologica, sito produttivo di lavoro) per una corretta prevenzione • Sistemi delle relazioni e della comunicazione per ridurre i rischi sul lavoro migliorando la sicurezza

STANDARD FORMATIVO SPECIFICO

B.1 Qualifiche professionali di livello 3 EQF

Da applicare alle figure:

- Operatore/operatrice per l'assistenza della clientela, alla realizzazione dei servizi di bordo e alle operazioni di ormeggio e disormeggio
- Operatore/operatrice per i servizi logistici della nautica da diporto
- Operatore/operatrice polivalente del terminal portuale e per le operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio

Requisiti minimi di ingresso	Aver adempiuto al diritto-dovere o esserne prosciolto
Durata	630 ore
Ripartizione monte ore *(in relazione agli obiettivi di competenze)*	per attività di stage almeno il 50% del monte ore complessivo
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al

ALLEGATO B – STANDARD FORMATIVO SPECIFICO

	livello A (Operatore/Operatrice).

B.2 Qualifiche professionali di livello 4 EQF

Da applicare alle figure:

- Tecnico della gestione dei servizi di porto turistico
- Tecnico delle operazioni amministrative e controllo documentale in ambito nautico (presso l'agenzia nautica o l'ufficio merci del Terminal)
- Tecnico della pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave e sul piazzale
- Tecnico della conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino fino a 40 T di portata (carrelli, ralle, reach stacker, sideloader, frontstaker,)
- Tecnico della conduzione e manovra di gru portuali (Gru transtainer, portainer, MHC, -RTG) oltre le 40 T di portata

Requisiti minimi di ingresso	titolo di istruzione secondaria superiore o almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento
Durata	420 ore
Ripartizione monte ore *(in relazione agli obiettivi di competenze)*	per attività di stage almeno il 50% del monte ore complessivo
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con al-

	meno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
Standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico).

B.3 Qualifiche professionali di livello 5 EQF

Da applicare alle figure:

- Responsabile delle attività di coordinamento e scarico del terminal

Requisiti minimi di ingresso	titolo di istruzione secondaria superiore o almeno 5 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento con responsabilità per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione
Durata	300 ore
Ripartizione monte ore *(in relazione agli obiettivi di competenze)*	per attività di stage almeno il 50% del monte ore complessivo
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	almeno il 70% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle

ALLEGATO B – STANDARD FORMATIVO SPECIFICO

	competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
Standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1684

PNRR M5C1 Invest. 1.1 "Potenz. dei Centri per l'impiego", Linea di interv. 4 "Istituz. Osserv.i regi.li del mercato del lav.". Seg. DGR 962/2024 e 1301/2024. Appr. Schema Acc. coop. Reg. Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI ai sensi art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 7 c.. 4 D.Lgs. 36/2023. Mod. decl. Capit. Sp. e Var. bil. Prev. 2024 e plur. 2024-26 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **approvare** la scheda progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro", sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
3. **individuare** ARTI quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro dando atto che con successivo provvedimento si procederà alla formale approvazione di un ulteriore

Accordo con ARTI, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a definire i compiti relativi alla gestione delle risorse del Piano di potenziamento secondo lo schema di accordo trasmesso dall'Unità di Missione presso il Ministero del lavoro;

4. **dare attuazione**, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all'obiettivo strategico della "implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata" la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell'ambito delle priorità definite dall'Assemblea dell'Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.
5. **modificare** la declaratoria dei capitoli di spesa U1501046 e U1501020, come dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. **autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
7. **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **finanziare** l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024;
9. **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
10. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
11. **dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
12. **disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI ed ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
13. **pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
14. **notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
15. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR M5C1 Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”, Linea di intervento 4 “Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro”. Seguito DGR n. 962/2024 e DGR n. 1301/2024. Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell’art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023. Modifica declaratoria capitoli di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 961 del 08/07/2024, si è proceduto ad approvare l’aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro, inizialmente finanziato con le risorse del DM n. 74/2019 e smi al fine di allinearlo con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle dei finanziamenti finanziati con le risorse del PNRR, giusta Decreto del Direttore Generale del MLPS n. 118 del 6 luglio 2023 che attribuisce alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80, da erogarsi con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra MLPS e l’Amministrazione Regionale;
- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1301 del 26/09/2024, si è proceduto all’approvazione dello schema di accordo è stato approvato lo schema di accordo, che individua ARPAL Puglia quale “soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano” e regola i rapporti tra Soggetto attuatore (Regione Puglia), Soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano (Agenzia Arpal Puglia), Unità di Missione presso il MLPS e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell’art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato/integrato dal d.lgs. n. 36/2023 per gli interventi avviati successivamente al 1° luglio 2023;
- In data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione) si è proceduto alla sottoscrizione del suddetto accordo, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell’Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all’aggiornamento del Piano a seguito dell’ulteriore finanziamento con i fondi del

PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia; occorre precisare che l'attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro è finanziato per € 1.000.000,00 sui fondi ex DM 74/2019 e smi, attualmente battezzati come "Progetti in essere" sul PNRR e già trasferiti ad ARPAL Puglia e per € 250.000,00 quali "Progetti Nativi", sempre a valere sul PNRR; il tutto, per complessivi € 1.250.000,00.

- In ragione di tanto, con AD n. 390 del 27/11/2024 si è provveduto a compensare la somma di € 1.000.000,00 con la maggior somma di € 4.825.762,44 oggetto di trasferimento in favore di ARPAL Puglia.

DATO ATTO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare:
  - a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
  - secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale;
  - ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
  - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la

realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro intende individuare l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro" ed ha definito in maniera condivisa con l'Agenzia una "scheda progetto" nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia, ARTI, e ARPAL Puglia come meglio specificato nello schema di accordo, parte integrante del presente documento, intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese – nella programmazione ed attuazione delle politiche attive per il lavoro, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- le attività previste dalla scheda progetto che coinvolgono Regione, ARTI ed ARPAL Puglia, dovranno avere inizio nel corso dell'anno 2024 e concludersi entro il 31.12.2025;
- l'Accordo di collaborazione de quo prevede in favore di ARTI il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 1.250.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "scheda progetto" definita congiuntamente.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- **approvare** la scheda progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro", sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- **approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;

- **individuare** ARTI quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro dando atto che con successivo provvedimento si procederà alla formale approvazione di un ulteriore Accordo con ARTI, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a definire i compiti relativi alla gestione delle risorse del Piano di potenziamento secondo lo schema di accordo trasmesso dall'Unità di Missione presso il Ministero del lavoro;
- **dare attuazione**, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all'obiettivo strategico della "implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata" la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell'ambito delle priorità definite dall'Assemblea dell'Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189;
- **modificare** la declaratoria dei capitoli di spesa U1501046 e U1501020, come dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- **autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
- **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **finanziare** l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024;
- **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
- **disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI ed ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- **pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
- **notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;

- **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la modifica della declaratoria di due capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, al fine di ristanziare le somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo E4112000, collegato al capitolo di spesa U1110100, per complessivi € 1.000.000,00, come di seguito indicato:

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Numero Accertamento	Atto di accertamento	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di destinazione
E4112000	U1110100	2024	124439	6024118978	060/2024/390	€ 1.000.000,00	ARPAL PUGLIA	€ 1.000.000,00	U1501020

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO
MODIFICA DECLATORIA CAPITOLI
PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria attuale capitolo di spesa	Nuova declaratoria capitolo di spesa
19.04	U1501046	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego –	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Nuovi Progetti".

		Nuovi Progetti". Trasferimenti ad ARPAL PUGLIA	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali"
19.04	U1501020	Art. 2) lett. a e b DM 74/2019 e smi: Trasferimenti correnti ad ARPAL	Art. 2) lett. a e b DM 74/2019 e smi: Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Parte Spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza Cassa
10.04	U1110100	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE – COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000	20.01.01	U.1.10.01.01.000	- € 1.000.000,00
19.04	U1501020	ART. 2) LETT. A E B DM 74/2019 E SMI: TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.01.01	U.1.04.01.02.000	+ 1.000.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento pari ad euro € 1.250.000,00, a seguito della variazione sopra indicata e della riduzione dell'accertamento e della prenotazione di impegno assunti con la DGR n. 1301/2024 sotto riportate, è a valere sulle risorse di bilancio vincolato come di seguito indicato:

RIDUZIONE ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA

Parte Entrata

E.F.	CAPITOLO	NUMERO ACCERTAMENTO	ATTO ACCERTAMENTO	IMPORTO ACCERTAMENTO	IMPORTO DA RIDURRE
2025	E2041019	6025004773	LAV/2024/1301	12.351.524,88	-250.000,00

Parte Spesa

E.F.	CAPITOLO	NUMERO PRENOTAZIONE IMPEGNO	ATTO PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO DA RIDURRE
2025	U1501046	3525000422	LAV/2024/1301	9.201.524,88	-250.000,00

COPERTURA FINANZIARIA:

- € 1.000.000,00 sugli stanziamenti dell'esercizio 2024 del capitolo U1501020, collegato al capitolo di entrata E2101012 (somme già incassate negli esercizi precedenti)
- € 250.000,00 sugli stanziamenti dell'esercizio 2025 del capitolo U1501046, collegato al capitolo di entrata E2041019 (somme da accertare)

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ssmm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la scheda progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro", sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **di approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente

provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;

3. **di individuare** ARTI quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro dando atto che con successivo provvedimento si procederà alla formale approvazione di un ulteriore Accordo con ARTI, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a definire i compiti relativi alla gestione delle risorse del Piano di potenziamento secondo lo schema di accordo trasmesso dall'Unità di Missione presso il Ministero del lavoro;
4. **di dare attuazione**, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all'obiettivo strategico della "implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata" la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell'ambito delle priorità definite dall'Assemblea dell'Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.
5. **di modificare** la declaratoria dei capitoli di spesa U1501046 e U1501020, come dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. **di autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
7. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di finanziare** l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024;
9. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
10. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
11. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
12. **di disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI ed ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

13. **di pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
14. **di notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
15. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
Dott. Antonio Scardigno

Antonio Scardigno
28.11.2024
15:49:47
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

Giuseppe Lella
28.11.2024
13:58:24
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni
Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
28.11.2024 16:19:07
GMT+02:00

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Leo
Sebastiano Giuseppe
28.11.2024
15:12:30
UTC

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato 1)

Scheda Progetto Osservatorio del Mercato del Lavoro di Regione Puglia

Con apposito Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023, la Regione Puglia, Arti e Arpal hanno concordato l'avvio delle attività reltive all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Le parti hanno concordato circa la centralità di tale strumento al fine di mettere in atto delle strategie rivolte ad accrescere e innovare le competenze per lo sviluppo produttivo della Puglia, in grado di facilitare ed ampliare gli investimenti in attività formative da parte delle imprese, anche di piccola dimensione e appartenenti a tutti i settori produttivi, e di migliorare l'accesso a risorse umane qualificate da parte delle aziende, promuovendo parallelamente lo sviluppo personale e il benessere dei lavoratori.

L'Osservatorio, in quanto strumento tecnico-consultivo della Giunta regionale, svolgerà azione di supporto alla Regione Puglia, ad ARPAL ed a tutti gli attori del sistema lavoro, formazione e istruzione e svolgerà le attività, anche con approccio evidence-based policy-making; l'Osservatorio si pone l'obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese per comprenderne l'evoluzione futura mediante strumenti anche di tipo predittivo.

Il costante monitoraggio del mercato del lavoro e un'attenta attività di studio e ricerca sugli andamenti e sulle criticità che se ne rilevano consentono di disporre di un quadro conoscitivo sufficientemente ampio al fine di elaborare adeguati strumenti e individuare azioni efficaci da mettere in campo anche per migliorare l'operatività dei servizi per il lavoro regionali, sotto il coordinamento di Regione e Arpal Puglia.

L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni derivanti dall'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica ed i nuovi strumenti di analisi preventiva. Un'analisi integrata diretta a miscelare dati di natura amministrativa con i risultati delle indagini campionarie, capace di interpretare i cambiamenti e quindi di immaginare scenari futuri.

La programmazione regionale deve essere supportata, quindi, da un'attività sistematica di rilevazione dati, che produca elaborazioni standard e personalizzate, cruscotti di natura decisionale e rapporti periodici di aggiornamento o di approfondimento di specifiche tematiche.

I risultati di questa attività saranno resi pubblici attraverso opportuni strumenti di informazione, comunicazione e divulgazione all'uopo individuati. Il potenziamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione di conoscere il contesto di riferimento, i

soggetti privilegiati, i trend, e per procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali delle misure di politiche attive.

Pertanto, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro (di seguito MdL) rappresenta, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:

- l'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL Territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo, (cfr. PNC – Transizioni);
- l'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNC-T, si incentra sulla una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il fabbisogno espresso dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

***

Tanto premesso la presente scheda progettuale descrive le modalità operative con cui le attività dell'Osservatorio verranno concretamente realizzate dalle parti.

Il ruolo di ARTI è dare attuazione, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro e con l'Agenzia ARPAL per la parte relativa al funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all'obiettivo strategico della "implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata" la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell'ambito delle priorità definite dall'Assemblea dell'Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.

Il contributo di ARTI per l'Obiettivo "Impiantare l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro" - Linea di azione: "Implementare nuove metodologie e strumenti per l'analisi del mercato del lavoro" (tra cui quelli capaci di fornire un'analisi preventiva e predittiva circa le

tendenze emergenti nei settori economici) – si compone di attività di analisi e di divulgazione tecnico-scientifica, con particolare riferimento ed in linea con le strategie regionali (S3, mareAsinistra, Blue-Vision 2030, #H2Puglia2030).

Il contributo di ARTI si compone delle seguenti attività:

- Prospettive occupazionali di aree della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) SmartPuglia 2030
- Leve per l'attrattività delle aree interne: Strategia Nazionale delle Aree Interne e Strategia regionale #mareAsinistra
- Studio prospettico sui green jobs, tali da intercettare l'aumentato fabbisogno di competenze richiesto dalla transizione verde e dalle strategie regionali per la blue economy e l'economia basata sull'idrogeno

Per l'Obiettivo "Potenziare la conoscenza degli esiti della formazione finanziata" – Linea di Azione "Standardizzare le modalità di trattamento dei dati e di fornire un metodo di misurazione comune a diverse misure/politiche regionali, al fine di renderne così confrontabili i risultati", il contributo di ARTI si realizzerà nella seguente attività:

- Monitoraggio dell'efficacia degli interventi regionali attuati in termini di qualità ed aderenza ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro e monitoraggio degli esiti occupazionali

Infine, ARTI fornirà il proprio contributo anche per il raggiungimento dell'obiettivo "Supportare la costituzione di reti territoriali sulla formazione e sul lavoro" per avviare partenariati composti da soggetti pubblici e privati a livello sub-regionale, per l'emersione dei fabbisogni formativi di un determinato territorio.

Di seguito le tabelle di dettaglio per ciascuna attività.

Attività 1.	**Prospettive occupazionali di aree S3**
Obiettivi	▪ Individuare le previsioni occupazionali relative ad alcune filiere dell'innovazione identificate nella strategia Smart Puglia 2030 ▪ Indirizzare policy e misure volte ad anticipare la domanda di lavoro e colmare eventualmente il gap occupazionale del territorio ▪ Promuovere le traiettorie individuate dall'amministrazione nell'ambito della Strategia S3 ▪ Individuare sinergie di realizzazione degli interventi rispetto al potenziamento delle competenze per le transizioni digitale e verdi (vd. anche scheda Attività 3)
Metodologia	a. **Mappatura delle professioni** associate a 4 filiere dell'innovazione identificate nella strategia Smart Puglia 2030 b. **Raccolta e analisi dei dati**: utilizzo di tecniche di Intelligenza Artificiale per analizzare i dati relativi al mercato del lavoro, alle professioni e alle competenze richieste, utilizzando dati provenienti dalle fonti ufficiali come ISTAT e Eurostat, nonché dati regionali c. **Applicazione di modelli predittivi (forecasting)** per prevedere l'evoluzione delle professioni e delle competenze nelle filiere S3, utilizzando algoritmi di Machine Learning come le reti neurali e i modelli di regressione per effettuare previsioni accurate

	d. **Analisi di studi e pubblicazioni** di enti di riferimento del settore e confronto con le evidenze emerse dall'analisi di forecasting di cui al punto precedente e. **Condivisione dei primi esiti** f. **Elaborazione di un focus** sulle aree di competenza correlate a STEP, la Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa istituita dal Regolamento (UE) 2024/795 g. **Interviste e confronto** con esperti del settore, referenti aziendali, delle parti sociali e dei rappresentanti dell'Osservatorio per ottenere una visione completa delle esigenze espresse dal territorio
Prodotti	▪ Schede sintetiche sulle professioni delle 4 filiere selezionate, comprensive delle caratteristiche delle qualifiche associate e delle proiezioni occupazionali ▪ Report sul forecast occupazionale delle filiere della S3 ▪ Eventuale dashboard interattiva competenze / professioni S3 ▪ Nota metodologica sul forecasting realizzato
Tempi stimati	12 mesi

Attività 2.	**Leve per l'attrattività delle aree interne**
Obiettivi	▪ Avviare strategie di contrasto alla marginalizzazione e al declino demografico ▪ Far emergere i fabbisogni ed individuare azioni di mitigazione basata su leve occupazionali
Metodologia	a. **Mappatura delle criticità** dei comuni delle aree interne (periferici e ultra-periferici) **b. Analisi delle specializzazioni produttive e dei mercati del lavoro locali anche in prospettiva,** considerando il livello di concentrazione degli investimenti e delle risorse provenienti da fonti quali fondi PNRR e di Coesione per i comuni periferici e ultra-periferici c. **Analisi degli APQ.** Attraverso l'analisi degli Accordi di Programma si mapperanno le tipologie di interventi previsti per territorio. La mappatura è funzionale a definire dei cluster tematici trasversali ai territori sui quali poter agire in ottica di efficientamento degli interventi, con particolare riferimento ai fabbisogni occupazionali specifici su temi d. **Definizione delle priorità** (e eventuali ulteriori interventi). A seguito della definizione delle problematiche, si procederà alla declinazione delle azioni da metter in campo in una prospettiva di priorità di intervento
Prodotti	▪ Mappatura ragionata delle Strategie e degli interventi per ambito tematico ▪ Quadro logico degli interventi di potenziamento per l'attrattività basato sulle potenzialità delle specializzazioni produttive ▪ Progettazione preliminare degli interventi ▪ Nota metodologica
Tempi stimati	10/12 mesi

Attività 3.	**Studio prospettico sui green jobs**
Obiettivi	▪ Fornire un focus sulle professioni "verdi" (green jobs) in termini di richiesta del mercato, opportunità formative e sostegno delle politiche pubbliche ▪ Supportare i decisori pubblici nella definizione di policy sulla base di una fotografia aggiornata della diffusione delle tematiche green in ambito regionale
Metodologia	a. **Analisi del contesto normativo e delle direttive europee e italiane**: esame delle normative e direttive in ambito energetico e ambientale, come

	il Green Deal europeo e il PNIEC, per identificare le tendenze e le esigenze future (e.g., analisi delle direttive sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili permette di comprendere quali competenze saranno richieste nel prossimo futuro) **b. Classificazione e mappatura delle professioni e delle competenze green** c. **Raccolta e analisi dei dati** utilizzando dataset provenienti da fonti ufficiali come ISTAT e Eurostat, nonché dati regionali e accademici, valutando anche l'uso di ulteriori fonti e strumenti dedicati d. **Raccolta dati e analisi degli annunci di lavoro on line** correlati ai green jobs e. **Condivisione con gli stakeholder** e raccolta degli eventuali feedback
Prodotti	▪ Rapporto di analisi: documento dettagliato con i risultati dell'analisi e le raccomandazioni. Il rapporto includerà sezioni dedicate all'analisi del contesto normativo, alla raccolta e analisi dei dati, alle raccomandazioni per la formazione e lo sviluppo delle competenze ▪ Workshop e presentazioni: sessioni di presentazione dei risultati agli stakeholder. I workshop permetteranno di discutere i risultati dello studio e di raccogliere ulteriori input dagli esperti del settore
Tempi stimati	7/10 mesi

Attività 4.	**Monitoraggio dell'efficacia degli interventi regionali attuati in termini di qualità ed aderenza ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro e monitoraggio degli esiti occupazionali**
Obiettivi	▪ Identificare strumenti idonei a valutare l'efficacia degli interventi di rispondere ai fabbisogni espressi e non del mercato del lavoro ▪ Restituire ai decisori pubblici informazioni utili ad orientare ed aggiornare le policy ▪ Analizzare i trend occupazionali nel tempo ▪ Sviluppare analisi longitudinali per monitorare l'evoluzione delle carriere dei destinatari della formazione e delle politiche attive ▪ Elaborare report analitici sugli scenari occupazionali di settore ▪ Diffondere bollettini periodici e rapporti annuali per Approfondire gli aspetti strutturali e congiunturali
Metodologia	a. **Mappature degli interventi regionali e tassonomia sulla base degli obiettivi specifici** **b. Identificazione degli indicatori di aderenza ai fabbisogni espressi e non dal mercato del lavoro** **c. Definizione di una metodologia replicabile ed aggiornabile** d. **Identificazione di un set di interventi per l'applicazione sperimentale** e. **Predisposizione di una dashboard**
Prodotti	▪ Griglia di indicatori per set di interventi regionali ▪ Dashboard di lettura ed interpretazione degli interventi regionali ▪ Predisposizione di uno schema di report standard
Tempi stimati	10 mesi

Attività 5.	**Reti territoriali sulla formazione e sul lavoro**
Obiettivi	▪ Favorire la costituzione di reti territoriali tra i diversi attori del sistema per operare con una logica anticipatoria e indirizzare l'offerta formativa basandosi sull'analisi della domanda di lavoro ▪ Stimolare i Patti locali per la formazione come sistema stabile di rilevazione

	dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio e di monitoraggio ex post delle politiche attuate ▪ Stimolare partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera con lo scopo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica ▪ Promuovere sperimentazioni a livello sub regionale (provinciale e anche subprovinciale) per creare un collegamento diretto tra programmazione di livello regionale e stakeholders territoriali, ridando vita ad un rapporto tra centro e periferie
Metodologia	**a. Mappatura dei soggetti pubblici e privati clusterizzati** per territorio, settore e/o filiera **b. Incontri partecipativi**, opportunamente facilitati per l'emersione di bisogni e la selezione delle priorità c. **Raccolta e analisi dei fabbisogni emersi**
Prodotti	▪ Rapporti di sintesi degli incontri partecipativi svolti
Tempi stimati	12 mesi

Giuseppe
Lella
28.11.2024
13:58:24
GMT+00:00

Allegato 2

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023

TRA

Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

E

l'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) - Puglia

PER L'OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

PREMESSO CHE

- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali;
- la Regione Puglia si avvale della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro per promuovere le opportunità di lavoro, formazione e crescita professionale, in attuazione degli artt. 1, 4, 35 e 37 della Costituzione, e il diritto di ogni individuo ad accedere ai servizi di collocamento gratuito, di cui all'art. 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi volti a migliorare, attraverso l'azione dei Centri per l'impiego e dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, il raccordo tra i fabbisogni di competenze espressi dai datori di lavoro e le necessità di inserimento, reinserimento e sviluppo professionale dichiarate dai soggetti in cerca di nuova o diversa occupazione;
- l'ARPAL è un ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro~~;~~
- la Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro è composta da:
  - l'ARPAL;
  - i centri per l'impiego (CpI) di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL;
  - i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
- l'ARTI è ente strumentale della Regione Puglia operante a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni con compiti di analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
- con L.R. 7 Agosto 2002, n. 15, art. 5, la Regione Puglia, per far fronte alle esigenze di progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e di formazione professionale e al fine di conoscere i termini qualitativi e quantitativi delle componenti strutturali della domanda e dell'offerta del lavoro e delle relative dinamiche, ha istituito l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro;

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "*la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali"*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n. 889/2020, n. 1945/2020 e l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale "importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro la cui riunione di insediamento dell'Assemblea si è tenuta il giorno mercoledì 17 aprile 2024;
- con Decreto inter-ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024 è stato adottato il Piano Nuove Competenze – Transizione (PNC-Transizione). Nell'ambito delle direttrici strategiche di intervento delineate per la nuova edizione del Piano Nuove Competenze – Transizione si evidenziano tra gli obiettivi principali l'*implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata*;
- in particolare, il PNC-Transizione afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence (cui si rimanda anche ai paragrafi successivi)", e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria".
- in data 14/11/2024 la Sezione politiche e mercato del lavoro ha trasmesso a mezzo pec, protocollo n. 0561818, l'accordo debitamente sottoscritto tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Unità di Missione presso il MLPS e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento del Piano di Potenziamento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e che l'attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro è finanziato per € 1.000.000,00 sui fondi ex DM 74/2019 e smi, attualmente battezzati come "Progetti in essere" sul PNRR e già trasferiti ad ARPAL Puglia e per € 250.000,00 quali "Progetti Nativi", sempre a valere sul PNRR; il tutto, per complessivi € 1.250.000,00.

CONSIDERATO CHE

- La Regione Puglia intende mettere in atto delle strategie rivolte ad accrescere e innovare le competenze per lo sviluppo produttivo della Puglia, in grado di facilitare ed ampliare gli investimenti in attività formative da parte delle imprese, anche di piccola dimensione e appartenenti a tutti i settori produttivi, e di migliorare l'accesso a risorse umane qualificate da parte delle aziende, promuovendo parallelamente lo sviluppo personale e il benessere dei lavoratori.

- L'Osservatorio, in quanto strumento tecnico-consultivo della Giunta regionale, svolgerà azione di supporto alla Regione Puglia, ad ARPAL ed a tutti gli attori del sistema lavoro, formazione e istruzione e svolgerà le attività, anche con approccio *evidence-based policy-making*; l'Osservatorio si pone l'obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese per comprenderne l'evoluzione futura mediante strumenti anche di tipo predittivo.
- Il costante monitoraggio del mercato del lavoro e un'attenta attività di studio e ricerca sugli andamenti e sulle criticità che se ne rilevano consentono di disporre di un quadro conoscitivo sufficientemente ampio al fine di elaborare adeguati strumenti e individuare azioni efficaci da mettere in campo anche per migliorare l'operatività dei servizi per il lavoro regionali, sotto il coordinamento di Regione e Arpal Puglia.
- L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni derivanti dall'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica ed i nuovi strumenti di analisi preventiva. Un'analisi integrata diretta a miscelare dati di natura amministrativa con i risultati delle indagini campionarie, capace di interpretare i cambiamenti e quindi di immaginare scenari futuri.
- La programmazione regionale deve essere supportata, quindi, da un'attività sistematica di rilevazione dati, che produca elaborazioni standard e personalizzate, cruscotti di natura decisionale e rapporti periodici di aggiornamento o di approfondimento di specifiche tematiche.
- I risultati di questa attività saranno resi pubblici attraverso opportuni strumenti di informazione, comunicazione e divulgazione all'uopo individuati.
- Il potenziamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione di conoscere il contesto di riferimento, i soggetti privilegiati, i trend, e per procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali delle misure di politiche attive.
- Pertanto, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro (di seguito MdL) rappresenta, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:
  - l'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL Territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo, (cfr. PNC – Transizioni);
  - l'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.
- Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNC-T, si incentra sulla una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il fabbisogno espresso dal sistema produttivo e le

competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

- In particolare, il PNC-Transizione stabilisce i seguenti Obiettivi che dovranno essere realizzati attraverso lo strumento dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro:

Obiettivi specifici	Linee di azione
Potenziare le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro	1. **Valorizzare il ruolo degli Osservatori** come strumento strategico di orientamento per una programmazione integrata delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione 2. Sviluppare **lo studio dei fenomeni e degli andamenti del mercato del lavoro regionale**, fornendo approfondimenti sulla sua evoluzione, con riferimento tanto agli aspetti strutturali quanto a quelli congiunturali, con focus specifici su settori economici e sulle professioni prevalenti 3. **Analizzare i trend occupazionali** nel tempo 4. Sviluppare **analisi longitudinali per monitorare l'evoluzione delle carriere** dei destinatari della formazione e delle politiche attive
*Sviluppare **strumenti atti a favorire la conoscenza e la diffusione dei dati** relativi al mercato del lavoro*	1. Promuovere nuove metodologie e **strumenti capaci di fornire un'analisi preventiva** e predittiva circa le tendenze emergenti nei settori economici 2. **Fotografare le tendenze statistiche** del contesto regionale a supporto dei decisori 3. **Implementare nuove metodologie e strumenti** per l'analisi del mercato del lavoro
Comunicare all'esterno i risultati delle anali effettuate e gli esiti occupazionali degli interventi formativi	1. Elaborare **report analitici sugli scenari occupazionali di settore** 2. Diffondere **bollettini periodici e rapporti annuali** per Approfondire gli aspetti strutturali e congiunturali 3. Promuovere lo **studio dei fenomeni e degli andamenti del mercato del lavoro** regionale, fornendo approfondimenti sulla sua evoluzione 4. Restituire **in forma unitaria i trend occupazionali nel tempo**, per settore economico e per qualifica, nonché la percentuale di forza lavoro (tra cui, gli over 60), in potenziale uscita dal mercato del lavoro regionale
*Sviluppare **strumenti atti a favorire la conoscenza degli esiti della formazione finanziata***	1. Sviluppare **nuove metodologie per la valutazione degli esiti della formazione finanziata** basate sulla definizione di un set composito di indicatori 2. **Standardizzare le modalità di trattamento dei dati e di fornire un metodo di misurazione comune** a diverse misure/politiche regionali, al fine di renderne così confrontabili i risultati 3. **Integrare le informazioni presenti nei sistemi informativi** regionali del lavoro informazioni provenienti anche da altri fonti amministrative (es. Camere di Commercio, Anagrafe regionale degli studenti) 4. Sviluppare **strumenti informatici ad hoc di datawarehouse, per valutare lo stato del mercato del lavoro**, confrontarlo con le variabili di contesto e monitorare l'andamento delle iniziative di politiche attive 5. **Monitorare gli esiti occupazionali della formazione finanziata**, in termini di verifica sui rapporti di lavoro attivati e di coerenza tra l'attività formativa erogata e l'eventuale contratto di lavoro poi sottoscritto
Supportare l'attività dei servizi per il lavoro e della formazione	**1. Sostenere l'attività dei servizi per il lavoro e della formazione privati accreditati, con metodologie e strumenti ad hoc** 2. Sviluppare **iniziative di animazione territoriale**, finalizzate a condividere, con il sistema dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione, conoscenze e analisi sulle caratteristiche e le dinamiche del mercato del lavoro

	regionale, per **qualificare il catalogo regionale dell'offerta formativa**, rendendolo maggiormente aderente a caratteristiche e bisogni sia della domanda (aziende del territorio) che dell'offerta di lavoro (utenti potenziali) 3. Analizzare **le caratteristiche dell'utenza profilata dai servizi** per il lavoro, ad esempio in termini di stato occupazionale, cittadinanza, genere, età, livello di studio, disponibilità alla formazione, livello di conoscenza della lingua italiana, livello di padronanza delle competenze digitali e aspirazioni professionali 4. **Analizzare la domanda di lavoro del territorio**, ad esempio con riferimento alla dinamica delle assunzioni, alle richieste di personale gestite dai Centri per l'impiego ed informazioni raccolte dagli stessi nell'ambito delle attività di marketing presso il proprio portafoglio di aziende clienti **5.** Analizzare la **capacità attuale dei servizi per il lavoro intercettare la domanda di lavoro** 6. Favorire la **costituzione di reti territoriali di soggetti,** al fine di mettere in comune, in modo continuativo, l'aggiornamento delle informazioni 7. Sviluppare **approfondimenti sui percorsi di attivazione e di inclusione per soggetti con fragilità**, con il concorso di più soggetti (quali, a titolo esemplificativo, servizi sociali, terzo settore, mondo delle associazioni e delle organizzazioni no profit) e con un focus specifico sulle principali caratteristiche dell'utenza fragile e dell'offerta di servizi territoriali rivolti a tale utenza 8. **Supportare l'attività dei CPI con piattaforme e applicativi ad hoc per coadiuvare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro**, declinate in termini di competenze necessarie al mercato del lavoro, fornire informazioni sul *gap* di competenze, pianificare e realizzare, nel medio periodo, attività formative più specifiche ed efficaci, accelerando i processi di inserimento o reinserimento nel mondo lavorativo
Implementare ***nuove metodologie e strumenti per misurare il gap di competenze e orientare la progettazione delle politiche attive***	1. Implementare il **ricorso a strumenti come la Skill Gap Analysis (SGA), tesi a sviluppare nuove metodologie per misurare il gap** tra le competenze possedute e quelle desiderate in relazione ai profili e competenze richiesti dal territorio, alle offerte formative regionali e le aspettative della persona in termini di obiettivi professionali e retributivi 2. Sviluppare **strumenti digitali di "Labour Market Intelligence" e applicativi similari**, per coadiuvare i CPI nelle fasi di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda-offerta 3. Sviluppare **strumenti di Intelligenza artificiale** per favorire la progettazione e l'attuazione degli interventi in materia di lavoro e formazione, mettendo in luce il gap di competenze da superare 4. Sviluppare applicativi che **integrano diverse fonti informative**, a partire dal sistema informativo statistico delle comunicazioni obbligatorie e dall'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, per affiancare l'attività degli operatori e restituire dati conoscitivi utili ai fini della presa in carico dei beneficiari dei servizi ed in un'ottica di monitoraggio sulle tendenze occupazionali del territorio.
Supportare la costituzione di reti territoriali sulla formazione e sul lavoro	1. Favorire la **costituzione di reti territoriali tra i diversi attori del sistema** per operare con una logica anticipatoria e indirizzare l'offerta formativa basandosi sull'analisi della domanda di lavoro. 2. **Stimolare i Patti locali per la formazione** come **sistema stabile di rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio e di monitoraggio ex post** delle politiche attuate. 3. **Stimolare partenariati** composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera con lo scopo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica. 4. Promuovere sperimentazioni a livello sub regionale (provinciale e anche subprovinciale) per creare un collegamento diretto tra programmazione di livello regionale e stakeholders territoriali, ridando vita ad un rapporto tra centro e periferie.

Stimolare l'uso dell'Intelligenza Artificiale sia quale settore di innovazione sia quale tecnologia abilitante trasversale in diverse filiere	1. Supportare la trasformazione digitale delle imprese al fine di sfruttare le potenzialità del cloud, dei Big-Data, della intelligenza artificiale, dell'Internet of Things, ecc. 2. Sviluppare sistemi di gestione dell'apprendimento sempre più sofisticati, tra cui il Learning Analytics, come strumento di analisi sui discenti per ottimizzare le opportunità di formazione e apprendimento a distanza 3. Sostenere la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa fra università, imprese e istituzioni, la formazione di alte competenze, la partecipazione a progetti e attività di livello nazionale, europeo ed internazionale in grado di assicurare attrattività e sviluppo per i territori

I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

- l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il mero rimborso dei costi e delle c.d. spese vive.

Le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Lella, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari Corso Sonnino n. 77

E

Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (in seguito "ARPAL Puglia"), con sede in Bari alla Via Niceforo,1-3, C.F. 93497660725 - legalmente rappresentata dal Presidente dott. Beniamino Di Cagno, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARPAL Puglia;

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario ing. Cosimo Elefante, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto

Il presente accordo di cooperazione è volto a definire i ruoli, le attività e gli output che le Parti dovranno svolgere ed assicurare nell'ambito dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", così come analiticamente descritto nella Scheda progetto allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 2

Obblighi delle parti

Regione Puglia, ARPAL Puglia e ARTI si danno reciprocamente atto dell'importanza delle attività affidate all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, indispensabili nella programmazione ed implementazione delle politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese e, pertanto, ciascuna Parte si impegna a concorrere alla realizzazione delle attività necessarie per l'istituzione ed il corretto funzionamento di detto Osservatorio.

A tal riguardo, ciascuna Parte realizzerà quanto previsto dal citato Allegato n. 1 esercitando i seguenti compiti:

A. REGIONE PUGLIA, *Sezione Politiche e Mercato del Lavoro*, eserciterà le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dell'Osservatorio e avrà il compito di dare attuazione agli obiettivi stabiliti dal PNCT indicati in premessa.

   Garantirà la coerenza dell'attività dell'Osservatorio con quanto previsto dall'Assemblea prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.

   Avrà, inoltre, il compito di monitorare e vigilare sul corretto funzionamento dello stesso Osservatorio, esercitando le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività.

   La Regione Puglia indica ARTI quale "*soggetto attuatore delegato*" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro".

   La Regione Puglia curerà inoltre l'implementazione delle nuove metodologie e strumenti nel Sistema Informativo del Lavoro regionale, in collaborazione con ARPAL, con particolare riferimento agli strumenti digitali di "Labour Market Intelligence" ed agli strumenti di intelligenza artificiale, anche in collaborazione con la società Sviluppo Lavoro Italia.

B. ARTI metterà a disposizione l'expertise e le metodologie operative già sviluppate nelle attività di valorizzazione del patrimonio informativo della statistica ufficiale, nelle attività di analisi e monitoraggio delle politiche e misure regionali con particolare riferimento agli obiettivi specifici di:

   - potenziare le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro;

- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza e la diffusione dei dati relativi al mercato del lavoro;
- comunicare all'esterno i risultati delle analisi effettuate e sugli esiti occupazionali degli interventi formativi;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza degli esiti della formazione finanziata.

ARTI avrà il compito di:

- strutturare il Modello Organizzativo dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro e assicurarne il funzionamento secondo quanto previsto nella allegata scheda progetto;
- fornire indicazioni di metodo e merito sui fenomeni da analizzare;
- contestualizzare i risultati e valorizzarli, anche considerando altre strategie regionali (e.g., *Smart Specialization Strategy*, mareASinistra);
- porre in sinergia le attività e i risultati dell'Osservatorio del Mercato del lavoro con quelli di altri Osservatori regionali ad essa affidati (e.g., ORSIF – Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione);
- applicare le modalità operative fissate dal "Manuale operativo per i soggetti attuatori – M5C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego" che, agli atti delle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, nonché ogni altra indicazione, prassi, disposizione o direttiva prevista per l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR ivi compresa l'alimentazione del Sistema Regis per quanto di competenza.
- Rispettare, in particolare, quanto previsto nella Convenzione siglata dalla Regione, da Arpal, dal Ministero del Lavoro e dall'Unità di Missione, con particolare riferimento a quanto previsto nell'art. 6 "Compiti del soggetto attuatore delegato".

ARPAL PUGLIA avrà il compito di coprogettare con la competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro le attività dell'Osservatorio che hanno un impatto diretto sulle attività dei servizi, ed in particolare, quanto previsto dal PNCT con particolare riferimento alle seguenti attività:

- Analizzare la domanda di lavoro del territorio, ad esempio con riferimento alla dinamica delle assunzioni, alle richieste di personale gestite dai Centri per l'impiego ed informazioni raccolte dagli stessi nell'ambito delle attività di marketing presso il proprio portafoglio di aziende clienti
- Analizzare la capacità attuale dei servizi per il lavoro intercettare la domanda di lavoro
- Indirizzare le attività dell'osservatorio, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione e dall'Assemblea dell'Osservatorio, per la realizzazione delle attività delegate nell'ambito della strategia "Mare a sinistra", di quelle delegate dall'Assessorato al lavoro e di tutte quelle gestite in forma autonoma o su delega della Giunta regionale o di altri enti pubblici e privati (es. Unioncamere, comitato sepac, consorzi asi, organizzazioni di rappresentanza ecc.) nell'alveo delle competenze previste dalla legge istitutiva dell'agenzia e del suo Statuto.

  Inoltre garantirà l'alimentazione dell'Osservatorio con i dati a propria disposizione ivi compresi quelli raccolti e gestiti dai singoli Centri per l'Impiego, anche in ragione della approfondita conoscenza dei diversi ambiti territoriali, e darà attuazione agli strumenti implementati dall'Osservatorio per orientare i fruitori dei servizi per il lavoro verso percorsi di politiche attive e formazione coerenti con le indicazioni provenienti dall'Osservatorio.

L'Osservatorio avrà dunque la duplice funzione di supportare l'attività dei Servizi, ma anche di raccogliere le attività di analisi delle caratteristiche dell'utenza profilata dai Servizi per il lavoro e la domanda di lavoro del territorio.

Art. 3

Modalità di svolgimento dell'Accordo

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Le Parti, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarranno del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. Le Parti, inoltre, potranno acquisire beni e servizi strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica. L'Osservatorio potra' avvalersi altresì della collaborazione di altri Enti, Agenzie o Società pubbliche e private che realizzano analisi del mercato del lavoro, sia a livello regionale che nazionale.

La Parti collaboreranno per assicurare il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

Art. 4

Durata

Il presente Accordo dovrà essere sottoscritto da tutte le parti entro il 31 dicembre 2024, e decorrerà dalla data della sua sottoscrizione con durata sino alla data di scadenza dell'intervento PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", fissata al 31/12/2025, salvo proroga.

Art. 5

Comitato di indirizzo

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Per ARPAL, dal Direttore o suo delegato;
- Per ARTI, dal referente responsabile di progetto.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 6

Risorse finanziarie

In relazione all'attività di strutturazione e funzionamento dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro affidata ad ARTI nella sua qualità di "*soggetto attuatore delegato*", la Regione Puglia, *Sezione Politiche e Mercato del Lavoro*, trasferirà a detta Agenzia risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 1.250.000,00 (unmilioneduecentocinquanta/00), destinato esclusivamente alla copertura dei

costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

a) Erogazione di un'anticipazione pari ad € 1.000.000,00 alla sottoscrizione del presente Accordo;
b) Erogazione finale a saldo della somma di € 250.000,00 a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Art. 7

Risoluzione dell'Accordo

Nel caso una delle Parti non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con il presente Accordo, le altre si riservano il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 8

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Accordo è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato**.**

Art. 9

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a rispettare le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03 coordinato con il D.lgs 101/2018 e GDPR 2016/679).

Le Parti si impegnano affinché il proprio personale coinvolto nelle attività oggetto del presente accordo rispetti le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali e le istruzioni impartite dai rispettivi Titolari/Responsabili del trattamento, inclusi gli aspetti di sicurezza e confidenzialità dei dati.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e delle modalità di trattamento.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Giuseppe Lella
28.11.2024
13:58:24
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***15***	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**					
	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.000.000,00		
				previsione di cassa		1.000.000,00		
Totale Programma		**1**	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.000.000,00		
				previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		***15***	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.000.000,00		
				previsione di cassa		1.000.000,00		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti -***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza			1.000.000,00	
				previsione di cassa			1.000.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			1.000.000,00	
				previsione di cassa			1.000.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			1.000.000,00	
				previsione di cassa			1.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.000.000,00	1.000.000,00	
				previsione di cassa		1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.000.000,00	1.000.000,00	
				previsione di cassa		1.000.000,00	1.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Lella
28.11.2024 13:58:24
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2024	23	28.11.2024

PNRR M5C1 INVEST. 1.1 #POTENZ. DEI CENTRI PER L#IMPIEGO#, LINEA DI INTERV. 4 #ISTITUZ. OSSERV.I REGI.LI DEL MERCATO DEL LAV.#. SEG. DGR 962/2024 E 1301/2024. APPR. SCHEMA ACC. COOP. REG. PUGLIA, ARPAL PUGLIA ED ARTI AI SENSI ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 E ART. 7 C.. 4 D.LGS. 36/2023. MOD. DECL. CAPIT. SP. E VAR. BIL. PREV. 2024 E PLUR. 2024-26 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirige

DR. NICOLA P

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1685

Delibera Cipess n. 49/2021 Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020– Deliberazioni della Giunta regionale (DGR) n. 1877/2021 e n. 54/2022 - Variazione al bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE COMPETITIVITA'**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa bilancio vincolato come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti derivanti dalle DGR n. 1877/2021 e DGR n. 54/2022, da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito

gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii. ;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Delibera Cipess n. 49/2021 Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020– Deliberazioni della Giunta regionale (DGR) n. 1877/2021 e n. 54/2022 - Variazione al bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11.

Visti:

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";

- la DGR n. 685 del 26.04.2021 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Competitività al Dott. Giuseppe Pastore;
- l'AD n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. ,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la DGR n.18 del 22 Gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- l’art. 44 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (c.d. Decreto Crescita), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30/04/2019 si pone l’obiettivo di migliorare il coordinamento e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione e accelerare la realizzazione e la spesa attraverso un unico Piano Operativo, il Piano sviluppo e coesione. Tale Piano, al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione in simmetria con i Programmi europei, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell’Accordo di Partenariato;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19» prevede, in particolare, agli articoli 241 e 242, che, nelle more della sottoposizione all’approvazione, da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, dei Piani di sviluppo e coesione di cui al all’art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito SIE), ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha rivolto a tutte le Regioni la richiesta di sottoscrizione di un Accordo bilaterale Stato-Regioni per la realizzazione di una strategia di intervento a valere sui Fondi SIE, che

prevedesse l'utilizzo di tali risorse nel contrasto alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali prodotte dall'emergenza COVID-19;

- in data 18 giugno 2020 il Presidente della Regione Puglia e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale hanno sottoscritto l'Accordo di "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", che ha quantificato in 750 milioni di euro le risorse a valere sulla programmazione comunitaria destinate a fronteggiare gli effetti della crisi da COVID-19; tale Accordo ha previsto, altresì, di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei a seguito della riprogrammazione, con il ricorso alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoposte a istruttoria ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- il Piano Sviluppo e coesione (di seguito PSC) della Regione Puglia, approvato con delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia", riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC relativa ai periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 con lo scopo di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti oltre ad accelerarne la spesa, seguendo la disciplina contenuta nella delibera n. 2 del 2021 del Cipess "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" (adottata ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto legge n. 34 del 2019);
- il suddetto PSC, oltre a una sezione ordinaria contenente le risorse per interventi relativi alle passate programmazioni, incluse le assegnazioni destinate al Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), è costituito anche da una sezione speciale che include le risorse aggiuntive relative alla riprogrammazione effettuata per effetto dell'emergenza COVID-19 (ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n.34 del 2020); inoltre, è previsto che all'interno del PSC potranno confluire anche nuove risorse assegnate per il ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;

Considerato che:

- all'esito della suddetta istruttoria, con la delibera n. 49 del 27 luglio 2021 il Cipess ha assegnato alla Regione Puglia, le risorse concernenti aiuti alle imprese connessi

all'emergenza COVID-19, rinviando ad una fase successiva l'assegnazione delle ulteriori risorse;

- con la suddetta Delibera Cipess è stato assegnato, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, l'importo di 242.509.831,62 euro destinato, per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi Microcredito d'impresa della Regione Puglia e Titolo II Capo III;
- con D.G.R. n. 1877 del 22/11/2021, si è proceduto a:
    - prendere atto della suddetta delibera CIPESS n. 49 del 27 luglio 2021;
    - affidare al Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività la responsabilità dell'attuazione delle Linee di intervento finanziate con le risorse assegnate dalla suddetta delibera Cipess n. 49 del 27 luglio 2021.

Considerato altresì che:

- Con nota del 7/12/2021 prot. SP11/00250 e successiva nota del 28/07/2023 di prot. AOO_002/969 è stato richiesto alla Struttura speciale attuazione POR, l'utilizzo delle economie di bilancio, nonché delle economie scaturenti da impegni assunti, al fine di destinare tali risorse alle istruttorie chiuse relative ai progetti presentati a valere sugli avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività per il ciclo di programmazione 2014-20, a fronte delle quali si sarebbe potuto assumere il relativo impegno di spesa;
- Con email del 20.11.2024, prot. n. 0589060/24, la Struttura Speciale Attuazione del POR ha comunicato che, sulla base delle ultime indicazioni provenienti dal DPCOE per la definizione dell'Accordo di Coesione, è possibile utilizzare le risorse a suo tempo stanziate per la Sezione Speciale COVID del FSC 2014-2020, per finanziare i progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale;
- È necessario, pertanto, procedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa sul bilancio vincolato e allo stanziamento sui capitoli di entrata e di spesa pertinenti, al fine di dare copertura finanziaria agli Avvisi pubblici di competenza della Sezione Competitività, per un importo complessivo pari ad € 136.732.494,29.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per impiegare le somme non accertate e

non impegnate negli esercizi precedenti, già a suo tempo stanziate con **DGR n. 1877/2021 e DGR n. 54/2022** per finanziare i progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa bilancio vincolato e la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 Gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

SPESA RICORRENTE - CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS	14.5.2	U.2.03.03.03.000

Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
U_____	N.17/2021. ASSEGNAZIONI DELIBERA CIPESS N. 49/2021 e smi. INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE		

VARIAZONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE - CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F.2024 competenza e cassa
02.06	E4210000	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 136.732.494,29

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Assegnazioni Delibera CIPESS n. 49/2021 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza COVID-19 e finanziamento per il recupero aree a verde nell'ambito del Contratto Istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE - CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F.2024 competenza e cassa
12.08	CNI U_____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. ASSEGNAZIONI DELIBERA CIPESS N. 49/2021 e smi. INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ 136.732.494,29

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F.2024 competenza e cassa
		IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE			

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. .

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi **€ 136.732.494,29,** provvederà il Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, giusta delega ad operare sui capitoli di entrata e di spesa pertinenti con DGR n. 1877/2021, quale responsabile delle pertinenti Linee di intervento.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per utilizzare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti dell'importo di € 136.732.494,29, già a suo tempo stanziate con **DGR n. 1877/2021 e DGR n. 54/2022** per finanziare i progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa bilancio vincolato come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti derivanti dalle DGR n. 1877/2021 e DGR n. 54/2022, da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale, come

indicato nella sezione “Copertura Finanziaria”;

3. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii. ;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE : (Nunzia Petrelli)

Nunzia Petrelli
28.11.2024
17:02:16
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Competitività”: (Giuseppe Pastore)

Giuseppe
Pastore
28.11.2024
16:06:36
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
28.11.2024
17:11:52
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

Alessandro
Delli Noci
28.11.2024
17:17:29
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firma

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (Allegato E/1).

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2024/00028
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		***14***	***Sviluppo Economico e Competitività***					
Programma		**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**					
Titolo		**2**	**Spese in conto capitale**					
				residui presunti				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		
Totale Programma		**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		
TOTALE MISSIONE		**14**	***Sviluppo Economico e Competitività***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		**200**	**Contributi agli investimenti**					
				residui presunti				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		136.732.494,29		
				previsione di cassa		136.732.494,29		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	28	28.11.2024

DELIBERA CIPESS N. 49/2021 FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014-2020# DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE (DGR) N. 1877/2021 E N. 54/2022 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1686

Interreg Europe Policy Learning Platform. Autorizzazione missione all'estero a Kiel (Germania) dal 17 al 18 dicembre 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, dott. Alessandro Delli Noci

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'atÝvità istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA:

1. di **autorizzare** la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott.Marco Costantino, dal 17 al 18 dicembre 2024 per consentire la partecipazione alla peer review intitolata "From NEETs to FEETs. From [not educated, employed or trained] to [fully educated, employed and tax paying]" organizzata dalla Interreg Europe Policy Learning Platform nella città di Kiel (Germania) presso lo Schleswig-Holstein Institute for Vocational Education and Training (SHIBB);
2. di **dare atto** che le spese di missione in argomento sono a totale carico della Interreg Europe Policy Learning Platform;

3. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interreg Europe Policy Learning Platform. Autorizzazione missione all'estero a Kiel (Germania) dal 17 al 18 dicembre 2024.

VISTA:

- la Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 5 luglio 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma di cooperazione territoriale interregionale "Interreg Europe 2021-2027";

PREMESSO CHE:

- Interreg Europe è un programma di cooperazione interregionale, finanziato dall'Unione Europeacon l'obiettivo di ridurre le disparità nei livelli di sviluppo, crescita e qualità della vita tra la regioni europee, che supporta lo scambio di buone pratiche e il policy learning tra regioni europee in 29 paesi;
- La Regione Puglia ha aderito in qualità di partner al progetto candidato al Programma Interreg Europe "PGI05114 – E-Cool Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people through the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem" con capofila la "Camara Oficial de Comercio, Industria de Sevilla";
- Con DGR n. 2028 del 15/11/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto E-Cool dall'Interreg Europe Committee e ha approvato la partecipazione della Regione Puglia inqualità di Project Partner, affidando la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Politiche Giovanili, delegando alla Dirigente della Sezione l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti;
- L'Interreg Europe Policy Learning Platform ha organizzato una missione in loco di peer-review interregionale, in favore dello Schleswig-Holstein Institute for Vocational Education and Training (SHIBB) a Kiel (Germania) dal 17/12/2024 al 18/12/2024 sul tema della mitigazione del fenomeno dei NEET, dal titolo "From NEETs to FEETs. From [not educated, employed or trained] to [fully educated, employed and tax paying]";
- Il funzionario cat. D2 della Sezione Politiche Giovanili, Marco Costantino, registrato nella piattaforma Interreg Europe a seguito della partecipazione al sopra citato progetto "E-Cool", è stato invitato dalla Interreg Europe Policy Learning Platform a prendere parte in qualità di

esperto alla suddetta visita di peer-review interregionale nella città di Kiel (Germania), sulla base della coerenza tra le esperienze professionali maturate e il tema oggetto della missione.

ATTESO CHE:

- Le spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione del dipendente alla missione in oggetto sono totalmente a carico della Interreg Europe Policy Learning Platform senza alcun onere a carico della Regione Puglia;
- Si ritiene che dalla partecipazione del dipendente in oggetto alla suddetta missione possano derivare interessanti opportunità di collaborazione nonchè di conoscenza di altre iniziative condotte da altre Amministrazioni partecipanti alla missione;

VISTE, INOLTRE:

- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la DGR n. 746 del 26/04/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6 art. 11 della l.r. 4 gennaio 2011, n. 1" ed il successivo DPGR n. 631 del 06/06/2011;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RITENUTO, pertanto, sussistere le motivazioni di fatto e di diritto per autorizzare la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott. Marco Costantino, dal 17 al 18 dicembre 2024 per consentire la partecipazione alla peer review intitolata "From NEETs to FEETs. From [not educated, employed or trained] to [fully educated, employed and tax paying]" organizzata dalla Interreg Europe Policy Learning Platform nella città di Kiel (Germania) presso lo Schleswig-Holstein Institute for Vocational Education and Training (SHIBB)

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire al dipendente della Sezione Politiche Giovanili la partecipazione all'evento in oggetto, ai sensi dell'art. 4 co. 4 della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di **autorizzare** la missione all'estero del funzionario della Sezione Politiche Giovanili, Dott. Marco Costantino, dal 17 al 18 dicembre 2024 per consentire la partecipazione alla peer review intitolata "From NEETs to FEETs. From [not educated, employed or trained] to [fully educated, employed and tax paying]" organizzata dalla Interreg Europe Policy Learning Platform nella città di Kiel (Germania) presso lo Schleswig-Holstein Institute for Vocational Education and Training (SHIBB);
2. di **dare atto** che le spese di missione in argomento sono a totale carico della Interreg EuropePolicy Learning Platform;
3. di **pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

firma

Antonella Bisceglia
26.11.2024
15:34:33
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma

Gianna Elisa
Berlingerio
27.11.2024
13:37:16
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Politiche Giovanili

Ing. Alessandro Delli Noci

firma

Alessandro
Delli Noci
28.11.2024
17:33:29
GMT+02:00

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1687

POC Puglia FESR–FSE 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Attività di Organismo Intermedio di InnovaPuglia ex DGR 1404/2014 ss.mm.ii. per il Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 1.190.020,59 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà in qualità di Organismo Intermedio del Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii. sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A.;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi €

142.802,47, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;

3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell’Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, l’adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
4. di approvare l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all’art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC Puglia FESR–FSE 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Attività di Organismo Intermedio di InnovaPuglia ex DGR 1404/2014 ss.mm.ii. per il Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 03/05/2024 con cui è stata affidata alla funzionaria Nicoletta Simona Maggi la Responsabilità equiparata ad E.Q. "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" e quindi l'incarico di responsabilità della Sub-Azione 11.1.2 del PR Puglia 2021-2027 che si colloca in continuità con la Sub-Azione 13.1.a "Assistenza Tecnica per la gestione del Programma" del POR/POC Puglia 2014-2020;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli

artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del "*Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia*" e assegnazione di risorse;

VISTI ALTRESÌ:
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 48 del 15/04/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020 ad esso speculare, l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo*" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma;
- tra le attività da realizzare nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR 2014-2020, particolare importanza riveste quella dello sviluppo del sistema di Monitoraggio degli Interventi Regionali (Sistema MIR), alimentato con dati, informazioni e documenti a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, certificazione, controllo e valutazione del Programma;

Rilevato che:
- InnovaPuglia SpA è una società *in house* della Regione Puglia ed i rapporti tra la Regione Puglia e la società sono regolati da apposita "*Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia*", approvata con DGR n. 1404/2014, sottoscritta tra le parti in data 11/07/2014 e repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014, che individua gli ambiti di intervento della società;
- la Regione Puglia esercita sulla società InnovaPuglia SpA un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi e, così come stabilito dalla DGR n. 1404/2014 e ss.mm.ii. e dal DPGR n. 443/2015, le funzioni amministrative per il controllo analogo sulla *governance* della società InnovaPuglia SpA sono attribuite al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la suddetta Convenzione è stata successivamente modificata ed integrata con le DGR n. 2211/2015 e n. 330/2016 ed in particolare la modifica ha riguardato l'art. 2 "*Oggetto*" che individua i compiti specifici e le funzioni, che possono essere affidati alla società in house InnovaPuglia SpA;
- l'art. 2, comma 1, lett. b), della Convenzione modificata prevede, quale oggetto delle attività da affidare alla società InnovaPuglia, le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi nei Piani Operativi nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei Servizi di E-government in ambito di Agenda Digitale, non ricompresi nella categoria interventi "in regime d'aiuto";
- l'art. 3 della suddetta Convenzione tra Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA istituisce il Comitato di Vigilanza con il compito di assicurare il coordinamento,

l'integrazione e l'ottimizzazione di tutte le attività poste in essere in attuazione della Convenzione. Il Comitato di Vigilanza è composto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro (con funzioni di coordinatore), dal Direttore Generale della società, dal Segretario Generale della Presidenza ed ove convocati dai Direttori di Dipartimento, e/o Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali competenti per materia, in relazione alle attività oggetto di valutazione;
- con determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31/08/2016 sono state approvate le "Linee Guida di attuazione della Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia";
- successivamente le Linee guida di attuazione sono state modificate con determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 63 del 07/08/2020;

Rilevato altresì che:
- con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 41 del 03/11/2016, in coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione e dalle Linee guida di attuazione della stessa, è stato affidato in house alla società InnovaPuglia SpA la realizzazione dei servizi di cui Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio Interventi Regionali 2014-2020 (MIR 2014/2020)" per il periodo 2016-2020, da ultimo modificato ed integrato con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 92 del 20/05/2020;
- al fine di garantire il necessario aggiornamento e la piena funzionalità del sistema di monitoraggio degli interventi regionali (Sistema MIR 2014-2020) la società in house InnovaPuglia S.p.A, così come previsto dalla Convenzione e dalle Linee guida di attuazione, ha redatto, su richiesta della Regione Puglia, un nuovo Piano Operativo "Sistema unico di monitoraggio degli interventi regionali 2014-2020 (MIR 2014-2020)" per il periodo 2020-2023 finalizzato a potenziare la capacità di monitoraggio, analisi e valutazione degli interventi concessi a valere su POR Puglia 2014-2020 e sui Programmi Attuativi/Operativi Regionali in un'ottica di Programmazione Unitaria regionale;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 122 del 14/07/2020 è stata impegnata la somma di € 3.740.428,50 a favore della società in house InnovaPuglia SpA, per la realizzazione delle attività di cui al Piano Operativo "Sistema unico di monitoraggio degli interventi regionali 2014-2020 (MIR 2014-2020)" di cui alla DGR n. 1033 del 02/07/2020, per il periodo 2020-2023, della durata di 40 mesi, a valere delle risorse di cui all'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, da ultimo modificato ed integrato con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 317 del 27/10/2022;

Considerato che:
- per garantire il corretto svolgimento delle fasi di chiusura degli interventi del POR 2014-2020 nonché di gestione degli interventi finanziati a valere sui Programmi, come il POC 2014-2020, che si poggiano sul sistema MIR è necessario assicurare la piena funzionalità ed operabilità del medesimo sistema a tutto il 2026 e, a tal fine, la Regione Puglia ha invitato la società in house InnovaPuglia S.p.A a redigere un nuovo Piano Operativo con il dettaglio dei costi, delle attività e dei profili professionali da coinvolgere, con chiusura del progetto al 30/11/2026 specificando che il nuovo Piano dovrà essere finalizzato a:

- supportare la struttura regionale nelle fasi delicate di chiusura contabile del POR 2014-2020 e di gestione dei programmi operativi attivi come il POC 2014-2020; nonché di fornire supporto al DEC regionale per il nuovo "Sistema di Monitoraggio Unico per la Programmazione 2021-2027" denominato SIRP;
- rispondere alla richiesta della Regione Puglia di mantenere operativi e coperti dalla necessaria assistenza i sistemi informativi regionali di monitoraggio e controllo MIR e MIRWEB 2007-2013 e MIR e MIRWEB 2014-2020, con la sua componente di Business Intelligence, nonché effettuare gli adeguamenti necessari per aderire a quanto disciplinato dal piano di riorganizzazione digitale regionale;

- con nota inpu/AOO_1/PROT/21/11/2024/0008177 del 21/11/2024 la società InnovaPuglia SpA ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida di attuazione della Convenzione Quadro in oggetto (Determinazione n° 7 del 31/08/20216), alla Sezione Programmazione Unitaria il Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)", a valere sulle risorse della Sub-Azione 13.1.a del POC, per il periodo 2024-2026, contenente il dettaglio dei servizi da realizzare per una durata di 25 mesi ed un costo complessivo pari ad € 1.190.020,59, di cui € 56.665,51 quali costi non certificabili sul Programma;
- sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione e di quanto disciplinato all'art. 4 delle relative Linee guida di attuazione di cui alla Determina del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Lavoro n. 7/2016, è stata effettuata dalla struttura dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la valutazione preventiva del Piano Operativo contenente gli elementi di coerenza con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale, nonché le valutazioni tecnico-economiche preventive, ovvero le motivazioni che sottendono all'affidamento diretto alla società in house;
- l'Autorità di Gestione del POR-POC 2014/2020, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha richiesto la convocazione del Comitato di Vigilanza al fine di sottoporre allo stesso la documentazione pervenuta dalla società in house InnovaPuglia SpA, in ottemperanza alle prescrizioni della Convenzione citata, nonché delle Linee guida di attuazione della medesima Convenzione;
- nella seduta del 26/11/2024, il Comitato di Vigilanza, prendendo atto del soddisfacimento dei requisiti previsti dall'art. 4 delle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 7/2016 in ordine alla coerenza del Piano Operativo con la programmazione regionale e con il Piano Industriale di InnovaPuglia, trattandosi di attività di Organismo Intermedio, ha espresso parere positivo sul Piano Operativo "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)";

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire lo stanziamento delle risorse pari ad € 1.190.020,59 (di cui € 56.665,51 quali costi non certificabili sul Programma) necessarie per la copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà nel periodo 2024-2026 in qualità di Organismo Intermedio per il "SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO degli INTERVENTI REGIONALI 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)" ed indicate nel Piano Operativo, in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii sottoscritta con la Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito esplicitato:

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 15/04/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 142.802,47 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024 Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 142.802,47	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 142.802,47
02.06	U0112009	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.11	+€ 142.802,47	+ € 142.802,47

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2024	e.f. 2025	e.f. 2026
			Competenza e Cassa	competenza	competenza
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.01.01.01.001	+333.205,77	+392.394,16	+67.748,63

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Mission e Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2024 variazione competenza e cassa	e.f. 2025 variazione competenza	e.f. 2026 variazione competenza
U0112008	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	8	+333.205,77	+392.394,16	+67.748,63
U0112009	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.11	8	-	+197.188,98	+56.680,58
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8	-	-197.188,98	-56.680,58

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 1.190.020,59 (IVA inclusa)** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine garantire l'attuazione del POR/POC FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e

al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 1.190.020,59 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà in qualità di Organismo Intermedio del Piano Operativo "Sistema Unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2007-2013 e 2014-2020 (MIR 2025-2026)" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii. sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A.;

2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi € 142.802,47, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 11.1.2 del PR Puglia 2021-2027"
Nicoletta Simona Maggi

Nicoletta Simona Maggi
28.11.2024 13:34:53
GMT+02:00

La E.Q. Responsabile di Struttura
"Pianificazione finanziaria del Programma"
Monica Donata Caiaffa

Monica Donata caiaffa
28.11.2024 12:38:02
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 13.1 POC Puglia 2014-2020
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
28.11.2024 12:44:15
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA. la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
28.11.2024
12:44:15
GMT+01:00

L'Assessore con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo

e coesione ed europei

Dott. Alessandro Delli Noci

ALESSANDRO
DELLI NOCI
28.11.2024
14:07:07
UTC

Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Dott. Fabiano Amati

FABIANO
AMATI
28.11.2024
16:19:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2024/00030

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-142.802,47	
Totale Programma	**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			0,00	
			previsione di cassa			-142802,47	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			0,00	
			previsione di cassa			-142802,47	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		476.008,24		
			previsione di cassa		476.008,24		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		476.008,24		
			previsione di cassa		476.008,24		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		476.008,24		
			previsione di cassa		476.008,24		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**476.008,24**		
			previsione di cassa		**476.008,24**	**-142.802,47**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**476.008,24**	**0,00**	
			previsione di cassa		**476.008,24**	**-142.802,47**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	142.802,47		
			previsione di cassa	0,00			
				0,00			
			residui presunti	0,00			
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**previsione di competenza**	0,00	**142.802,47**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	333.205,77		0,00
			previsione di cassa	0,00	333.205,77		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**333.205,77**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**333.205,77**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**476.008,24**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**333.205,77**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**476.008,24**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**333.205,77**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
28.11.2024 12:44:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	30	28.11.2024

POC PUGLIA FESR#FSE 2014-2020. ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA#. ATTIVITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DI INNOVAPUGLIA EX DGR 1404/2014 SS.MM.II. PER IL PIANO OPERATIVO #SISTEMA UNICO DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI REGIONALI 2007-2013 E 2014-2020 (MIR 2025-2026)#. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1688

P.O.C. del POR Puglia 2014-20 – Asse VII – Azione 7.3 - Ferrovie del Sud Est srl - "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche tratta Manduria Lecce". Stanziamento risorse per € 1.100.000,00. Istituzione capitoli di Spesa - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, e con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei Ing. Alessandro Delli Noci.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per garantire lo stanziamento aggiuntivo a copertura dell'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce", per l'importo di € 1.100.000,00 in favore della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl in qualità di beneficiario finale, a valere sull'Azione 7.3 del POC Puglia 2014-2020;

2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità a Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl a mezzo PEC all'indirizzo segreteriade@pec.fseonline.it;
6. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti necessari all'esecuzione dell'intervento ed il mandato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma operativo complementare del POR Puglia 2014-2020 – Asse VII – Azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale". Ferrovie del Sud Est srl - "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce". Stanziamento risorse POC 2014/2020 per € 1.100.000,00.
Istituzione capitoli di Spesa - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014- 2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESRFSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020 (Si.Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 dell'8 ottobre 2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì "confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo";
- la Delibera n. 47/2020 con cui il CIPESS ha approvato il «Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02 febbraio 2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili

preconsuntivi;

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Premesso che:

- il POR Puglia 2014-2020, nell'ambito dell'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", individua altresì l'Azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" che persegue il risultato di riorganizzare il sistema ferroviario sulle direttrici a maggiore saturazione, attraverso i necessari ammodernamenti delle infrastrutture;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 "Realizzazione di infrastrutture per la mobilità - prime indicazioni programmatiche" sono state fornite indicazioni sugli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale";
- con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1773/2016, n. 883/2017, n. 411/2018 e n. 1427/2019 è stato modificato parzialmente l'elenco degli interventi di cui all'atto di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 finanziati con risorse a valere sull'azione 7.3 del POR Puglia FESR 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1266/2020 è stata rettificata parzialmente la Delibera n. 1427/2019 ed è stata programmata l'opera "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce" a valere sulle risorse dell'Azione 7.3 del POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 17.530.000,00.

Considerato che:

- il P.O.C. Puglia 2014-2020:
  - concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del P.O.R. Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 4719;
  - si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 *"in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate"*, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
  - è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020;
  - si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia FESR 2014-2020;
  - prevede l'Asse VII (OT 7) "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" deputato alla promozione di sistemi di trasporto sostenibili attraverso l'eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete, al potenziamento dell'offerta

ferroviaria e al miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza finanziando interventi sulle infrastrutture per qualificare il trasporto ferroviario regionale come modalità di trasporto portante nella sua integrazione e sostituzione con i servizi automobilistici;

- tra le priorità del succitato Asse VII rientra la seguente: "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, sviluppando e ripristinando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione dell'inquinamento acustico", perseguendo l'obiettivo di:
  - *Potenziare l'offerta ferroviaria e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza.*
- l'Azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" persegue il risultato di riorganizzare il sistema ferroviario sulle direttrici a maggiore saturazione, attraverso i necessari ammodernamenti delle infrastrutture.

Preso atto che:

- l'art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013 fissa al 31/12/2023 il termine ultimo per l'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di interventi finanziati con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- per gli interventi che non sono stati completati alla data del 31/12/2023, in ragione delle circostanze sopra evidenziate, è possibile garantire il raggiungimento delle finalità specifiche per le quali gli stessi sono stati programmati, all'uopo garantendo la finanziabilità di quanto ancora da realizzare a valere sulle risorse del POC – Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020;
- in data 09/08/2024 è stato sottoscritto Addendum al Disciplinare POR al fine di regolare i rapporti tra soggetto beneficiario e Regione Puglia, per la quota di finanziamento a valere su risorse POC 2014/2020 dell'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria/Lecce";
- nell'ambito degli incontri di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse POR/POC 2014/2020 attivati tra la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ed il soggetto beneficiario, in data 10/04/2024, è emersa la situazione di criticità legata ai furti di cavi di rame occorsi lungo la tratta oggetto di intervento;
- con nota prot. n. INV.2024-703.U del 06/08/2024, vista la situazione contingente dei furti e vandalizzazioni dei cavi di collegamento lamentata dall'appaltatore, FSE ha chiesto la disponibilità di ulteriori finanziamenti, per lavorazioni aggiuntive finalizzate alla chiusura con cemento dei cunicoli, e il differimento del termine ultimo di chiusura dell'intervento;
- Regione Puglia, con nota prot. n. 427394 del 03/09/2024, ha comunicato l'impossibilità di accoglimento della richiesta formulata in quanto non coerente, né dal punto di vista finanziario, né dal punto di vista temporale, con la fonte di finanziamento;
- in un successivo incontro di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse POR/POC 2014/2020 – tenutosi in data 29/10/2024 – è stato confermato da parte del soggetto beneficiario il perdurare della situazione di criticità legata ai ripetuti episodi di furto di cavi di rame occorsi, nonostante l'incremento delle

misure di vigilanza sul cantiere adottate da appaltatore e stazione appaltante;

- nel successivo incontro tenutosi in data 14/11/2024 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato l'esito degli approfondimenti effettuati dai quali emerge che secondo una recente comunicazione della Commissione Europea (C/2024/6126) il termine ultimo per la presentazione dei documenti di chiusura sul Programma Operativo 2014/2020 finanziato con risorse FESR è stato posticipato e che la stessa si sarebbe attivata per il reperimento delle risorse necessarie a garantire copertura finanziaria ai costi aggiuntivi.

Ritenuto che:

- il soggetto beneficiario ha quantificato le risorse aggiuntive occorrenti in € 1.100.000,00;
- i tempi previsti per il completamento dei lavori ed il collaudo dell'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria/Lecce", stimato dal soggetto beneficiario entro il 30/06/2025, sono compatibili con gli orientamenti per la chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per destinare quota parte delle risorse resesi disponibili a valere sul Programma Operativo Complementare del POR Puglia 2014-2020 per la copertura finanziaria dei maggiori costi connessi all'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria/Lecce" per un importo complessivo di € 1.100.000,00.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023. L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di

accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come di seguito indicato:

Istituzione capitoli di spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codice all. 7 punto 1) lett. i) D.Lgs. n. 118/2011: 01 ferrovie

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.03.03.000
02.06	CNI (2) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.03.03.000

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.100.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 *"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"* del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 330.000,00	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.00	0	- € 330.000,00
02.06	CNI (2) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 330.000,00	+ € 330.000,00

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA: 02.06 Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
E4032430	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 770.000,00

Titolo giuridico: POC Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Economia e Finanza.**

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
CNI (1) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 770.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 1.100.000,00**, corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2024 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.3 del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) *"contributi a rendicontazione"* del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per garantire lo stanziamento aggiuntivo a copertura dell'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce", per l'importo di € 1.100.000,00 in favore della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl in qualità di beneficiario finale, a valere sull'Azione 7.3 del POC Puglia 2014-2020;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, a Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl a mezzo PEC all'indirizzo segreteriade@pec.fseonline.it;
6. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti necessari all'esecuzione dell'intervento ed il mandato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Anna Rita BRIGANTI

Anna Rita Briganti
26.11.2024 10:21:40
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Responsabile Azione 7.3 del POC Puglia 2014-2020
ing. Irene DI TRIA

Irene di Tria
26.11.2024
14:58:41
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale ORLANDO

Pasquale Orlando
27.11.2024
13:03:21
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
26.11.2024 14:09:45
GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, e con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
27.11.2024
12:49:46
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
avv. Fabiano AMATI

FABIANO
AMATI
27.11.2024
13:46:05
GMT+02:00

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
ing. Alessandro DELLI NOCI

ALESSANDRO
DELLI NOCI
27.11.2024
14:13:24 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Segue l'Allegato E1 (*Allegato A*).

Pasquale Orlando
27.11.2024
09:33:56
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA VIC/DEL/2024/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Programma	6	mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.100.000,00		
			previsione di cassa		1.100.000,00		
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Totale Programma	6	mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.100.000,00		
			previsione di cassa		1.100.000,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.100.000,00		
			previsione di cassa		1.100.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-330.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-330.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-330.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.100.000,00		
			previsione di cassa		1.100.000,00	-330.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.100.000,00		
			previsione di cassa		1.100.000,00	-330.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					330.000,00		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		770.000,00		
			previsione di cassa		770.000,00		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**		770.000,00		
			previsione di cassa		770.000,00		
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		1.100.000,00		
			previsione di cassa		770.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.100.000,00		
			previsione di cassa		770.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
26.11.2024
14:58:41
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2024	14	27.11.2024

P.O.C. DEL POR PUGLIA 2014-20 # ASSE VII # AZIONE 7.3 - FERROVIE DEL SUD EST SRL - #REALIZZAZIONE IS/SCMT E APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE TRATTA MANDURIA LECCE#. STANZIAMENTO RISORSE PER € 1.100.000,00. ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DELL#ART. 51, C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigent

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1689

Corresponsione sorte capitale sentenza di condanna regionale al pagamento dell'indennità complessiva per esproprio e occupazione illegittima (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D. Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D. Lgs. 118/11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D. Lgs. n. 118/2011;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n. E/1 del D. Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla sezione regionale "Infrastrutture per la Mobilità" gli adempimenti per l'esatta

esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale "Infrastrutture per la Mobilità" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: corresponsione sorte capitale sentenza di condanna regionale al pagamento dell'indennità complessiva per esproprio e occupazione illegittima (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D. Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D. Lgs. 118/11.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla Ordinanza della Corte d'Appello di Bari – Prima Sezione Civile – n. 2932/2020 del 16.10.2020 (n. R.G. 2018/778) di condanna della Regione Puglia al pagamento **dell'indennità complessiva per esproprio e occupazione illegittima,** *veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 24.10.2024 il disegno di legge (d.d.l.) n. 221 del 22.10.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 17223).*
Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.
La mancata approvazione con legge, da parte del Consiglio, non ha consentito l'espletamento degli adempimenti contabili necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel Disegno di Legge n. 221 del 22.10.2024.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 74.451,92 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D. Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2023 relative al Fondo contenzioso.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;

- la L. R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L. R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs.118/2011, derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 118 del 2011, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8
VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					€ 74.451,92	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di	20.1.1	1.10.01.01		€ - 74.451,92

		cassa				
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	€ 74.451,92	€ 74.451,92

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.
Con successivi atti del dirigente della Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D. Lgs. n. 118/2011;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n. E/1 del D. Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla sezione regionale "Infrastrutture per la Mobilità" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla sezione regionale "Infrastrutture per la Mobilità" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Responsabile Sub-Azione
4.1.3, 4.1.4, 4.2.3, 4.3.1 del PR PUGLIA
FESR FSE+ 2021-2027":
Dott.ssa Anna Rita BRIGANTI

Anna Rita Briganti
27.11.2024
10:47:11
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Infrastrutture per la Mobilità":
Ing. Irene di TRIA

Irene di Tria
27.11.2024
15:32:50
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE del Dipartimento "Mobilità":
Avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
27.11.2024 17:31:10 GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
28.11.2024 10:34:53
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA VIC/DEL/2024/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma 11	Altri servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		74.451,92		
		previsione di cassa		74.451,92		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.451,92		
		previsione di cassa		74.451,92		
TOTALE MISSIONE 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.451,92		
		previsione di cassa		74.451,92		
MISSIONE *20*	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			74.451,92	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			74.451,92	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			74.451,92	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.451,92		
		previsione di cassa		74.451,92	74.451,92	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.451,92		
		previsione di cassa		74.451,92	74.451,92	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				74.451,92		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.451,92		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.451,92		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
25.11.2024
12:50:16
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2024	15	28.11.2024

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE SENTENZA DI CONDANNA REGIONALE AL PAGAMENTO DELL#INDENNITÀ COMPLESSIVA PER ESPROPRIO E OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA (DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D. LGS. 118/11). APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D. LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1690

Programma Regionale (PR) PUGLIA 2021/2027 – Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali". Atto di indirizzo strategico per la selezione degli interventi. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei Ing. Alessandro Delli Noci

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare attuazione agli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporto aereo, realizzando l'interesse strategico attraverso la realizzazione di opere di miglioramento della sicurezza negli aeroporti regionali esistenti, non appartenenti alla Rete Ten-T;

2. di stanziare le risorse a valere sul PR Puglia 2021/2027 – Priorità 4, Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali" – Sub Azione 4.2.3 "Miglioramento della sicurezza negli aeroporti esistenti, quali definiti all'articolo 2, punto 153, del Reg. (UE) 2017/1084" per un importo complessivo di € 12.499.978.78, al fine assicurare la copertura finanziaria necessaria all'avvio della procedura concertativo negoziale per l'individuazione degli interventi;

3. di dare atto che saranno selezionati interventi finalizzati alla mitigazione del rischio ambientale, al miglioramento dei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca nell'ambito del cielo unico europeo, al rafforzamento dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e dei servizi TPL di linea di collegamento con il polo urbano di riferimento;
4. di dare atto che il soggetto destinatario è individuato nella società di gestione della rete degli aeroporti pugliesi, Aeroporti di Puglia spa;
5. di dare atto che i criteri di selezione degli interventi saranno individuati tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, come stabilito dalla DGR n. 603 del 03/05/2023;
6. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio annuale di Previsione 2024 e Pluriennale 2024−2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024−2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 12.499.978,78 a valere sull'ASSE IV− Azione 4.2 – Sub Azione 4.2.3 del PR Puglia 2021− 2027, per realizzare l'interesse strategico in materia di trasporti aeroportuali secondo le azioni sopra individuate;
7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di demandare al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti conseguenti ed il mandato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Regionale (PR) PUGLIA 2021/2027 – Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali". Atto di indirizzo strategico per la selezione degli interventi.
Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021−2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 final del 26/09/2024 ;
- la Deliberazione n. 556/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027 il Dirigente pro−tempore della Sezione programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro−tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la DGR n. 1501 del 11.11.2024 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2024) 6752 del 26.09.2024 e e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 603 del 03/05/2023 rubricata "Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. n. 811 del 17.06.2024 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021". Presa d'atto modifiche;

- la DGR n. 609 del 03/05/2023 come modificata con la D.G.R. 913 del 17.06.2024 rubricata "Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" tra l'altro stabilisce:
  a) all'art. 2 comma 1 che *"Il PRT, in accordo con il piano generale dei trasporti, è inteso come piano direttore del processo di pianificazione regionale dei trasporti e viene attuato attraverso piani attuativi che contengono, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT"*.
  b) all'art 6 comma 1, che uno degli obiettivi specifici del PRT è *"riconoscere al trasporto aereo un ruolo strategico per i collegamenti di lungo raggio"*;
  c) al TITOLO VI *"Le linee di intervento per il trasporto aereo"*;
  d) nello specifico all'Art. 28 (Azioni propedeutiche in materia di trasporto aereo) che *"Il PRT, riconosciuto al trasporto aereo il ruolo di modalità strategica per i collegamenti di lungo raggio, al fine di garantire la competitività del sistema aeroportuale regionale nel quadro del processo di riorganizzazione del sistema aeroportuale nazionale, stabilisce che il piano attuativo si ponga come obiettivo la definizione del sistema integrato aeroportuale regionale, assumendo a riferimento il piano di sviluppo del sistema aeroportuale denominato "Diffusione e specializzazione" definito dal master plan degli aeroporti pugliesi, e individua questa come azione propedeutica alla definizione di dettaglio e all'attuazione di tutte le altre linee di intervento previste"*;
  e) all'art. 29 comma 3 (Definizione del sistema aeroportuale integrato regionale) che *"Il PRT, considerato il piano di sviluppo del sistema aeroportuale definito dal master plan degli aeroporti pugliesi denominato "Diffusione e specializzazione", individua diverse funzioni o vocazioni per ciascuno scalo: a) Bari: scalo principale del sistema destinato a mantenere una pluralità di funzioni; b) Brindisi: traffico di linea e charter incoming, attività complementari (World food programme, manutenzione e vestizione degli aeromobili); c) Foggia: traffico di linea limitato a collegamenti nazionali, traffico charter incoming (turismo a destinazione Gargano e San Giovanni Rotondo); d) Taranto: traffico cargo in relazione al*

Taranto container terminal (TCT), manutenzioni e industria aeronautica, traffico di linea limitato ai collegamenti con i due hub nazionali";

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del PR FESR 2021−2027 il Piano Attuativo (PA) al PRT 2021−2030 riveste il ruolo di "Condizione abilitante" per l'accesso ai fondi europei: attraverso i suoi indirizzi strategici e operativi, nonché con gli interventi proposti, esso risponde a ciascun criterio di adempimento previsto per la condizione abilitante relativa al proprio Obiettivo Specifico n. 3 "Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità".;
- la Regione Puglia per rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio e per garantire lo sviluppo di un sistema equilibrato del trasporto, ecologicamente sostenibile, connesso allo sviluppo socio−economico della Puglia ed in armonia con gli obiettivi programmatici europei, nazionali e regionali ha adottato strumenti di pianificazione quali, tra gli altri, il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti (PA PRT) 2021-2030 approvato con DGR n. 1832 del 07/12/2023 e ha individuato specifiche direttrici per qualificare le infrastrutture di trasporto al fine di migliorare i livelli di accessibilità interna ed esterna alla Regione all'interno del PR Puglia 2021−2027;
- la Regione Puglia dispone di una "Rete aeroportuale pugliese" costituita da 4 aeroporti: Bari, Brindisi, Foggia, Grottaglie Taranto, ciascuno dei quali assolve ad un preciso ruolo all'interno della rete, la cui gestione è stata affidata alla società controllata Aeroporti di Puglia spa, designata quale gestore aeroportuale con L. 27/2012, in recepimento della Direttiva UE 2009/2012;
- il Piano Attuativo conferma la prevalente strategia di specializzazione degli scali prevista dalla L.R. 16/2008, ricostruendo il quadro programmatico degli interventi in corso e programmati per ciascun aeroporto, sulla base dei relativi masterplan e del Contratto di Programma tra ENAC e Aeroporti di Puglia spa;
- gli obiettivi del PA 2021 – 2030 per la modalità aerea sono: a) il potenziamento dell'accessibilità multimodale agli scali in base alle rispettive specializzazioni e volumi di traffico; b) lo sviluppo delle vocazioni proprie di ciascun aeroporto;
- rispetto all'integrazione modale degli aeroporti con la rete del trasporto pubblico regionale su ferro e su gomma, risulta sempre più necessario far diventare il sistema del TPL (ferro e gomma) uno strumento efficace e semplice per raggiungere la propria destinazione finale per chi arriva in aereo negli aeroporti pugliesi e offrire a tutto il territorio di questa Regione ed anche delle regioni limitrofe, un agevole ed economico accesso agli aeroporti di riferimento.

RILEVATO CHE

- in data 27 luglio 2023 Aeroporti di Puglia ha presentato alle istituzioni il Piano Strategico 2023-2028, approvato con DGR n. 952 del 03.07.2023, il quale persegue i seguenti obiettivi: 1) incrementare la capacità dell'infrastruttura per catturare la domanda futura di traffico; 2) migliorare il footprint di sostenibilità degli aeroporti ed adottare soluzioni per aumentare il livello di digitalizzazione dei processi; 3) rilanciare l'aeroporto di Foggia come polo delle emergenze e della gestione unica della rete di elisuperfici, base per il futuro network di vertiporti dell'Advanced Air Mobility (AAM); 4) consolidare lo sviluppo

di Taranto-Grottaglie come centro di ricerca e sperimentazione sulle tecnologie aerospaziali e lo spazioporto;

- tra le priorità d'intervento individuate dal Piano, particolare importanza riveste il completamento dell'interoperabilità della rete ferroviaria e il potenziamento dell'accessibilità multimodale alle stazioni, porti e aeroporti, con riferimento all'ultimo miglio. A tal proposito il piano include investimenti che promuovono l'integrazione del sistema di TPL quale servizio cardine per il primo e ultimo miglio da e per la rete di aeroporti, anche per superare i limiti di accessibilità attualmente presenti;
- all'interno della Strategia 3 del PA-PRT 21-30 "*Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate*", l'indirizzo operativo 3.1 prevede di "*Garantire l'accessibilità universale comodale e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale*".

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027, la Priorità 4 "Trasporti", individua nell'ambito dell'Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali" la Sub- Azione 4.2.3 "Miglioramento della sicurezza negli aeroporti esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153, del Reg. (UE) 2017/1084" tra le cui finalità c'è la realizzazione dei seguenti interventi:
  a) *mitigazione del rischio ambientale;*
  b) *miglioramento dei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca nell'ambito del cielo unico europeo;*
  c) *rafforzamento dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e i servizi TPL di linea di collegamento con il polo urbano di riferimento".*
- la strategia adottata dal Governo regionale e le modalità attuative della stessa, impongono la necessità di orientare le azioni da porre in essere con l'obiettivo di:
  - potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale al fine di ridurre l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto collettivo, anche prevedendo soluzioni intelligenti per ottimizzare l'intermodalità;
  - garantire l'accessibilità alla rete Ten−T per consentire più agevoli collegamenti con le aree urbane;
  - garantire la sicurezza e la mitigazione ambientale dell'infrastruttura ferroviaria, anche nei punti di intersezione con la rete stradale, e di quelle aeroportuali;
  - migliorare i collegamenti verso ed entro le "aree interne" per migliorare le condizioni di accesso ai poli di interesse regionale e mettere in sicurezza gli assi viari con priorità di quelli ricadenti in aree a rischio sismico e/o idrogeologico.

VALUTATO CHE

- le tipologie di interventi da realizzare sono riconducibili alle Azioni della Priorità 4 del PR Puglia 2021/2027 di cui alla DD n. 177 del 31/10/2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la selezione delle operazioni da finanziare verrà effettuata sulla base di criteri individuati tra quelli approvati dal CdS del PR FESR FSE+ Puglia 2021/2027 con DGR n. 603 del 03/05/2023 come modificati.

DATO ATTO CHE

- la specifica tipologia di azioni che s'intende realizzare riconduce ad interventi che possono far capo alla società che gestisce la rete degli aeroporti pugliesi, AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.;
- gli interventi ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'articolo 2, punto 153, del Reg. (UE) 2017/1084, sono quelli realizzati presso gli "aeroporti regionali" ovvero gli aeroporti con una media annuale di traffico passeggeri fino a 3 milioni;
- nell'ambito dell'intera rete aeroportuale regionale della Puglia gli aeroporti di Foggia e Taranto-Grottaglie sono classificati come aeroporti regionali in ragione del numero di passeggeri annui registrati;
- la Regione Puglia, anche in occasione della redazione del PA PRT 2021-2030, ha svolto una attività di ricognizione dell'intera rete aeroportuale al fine di individuare lo stato dell'infrastruttura e mappare gli interventi eseguiti e quelli in corso di realizzazione;
- tale mappatura costituirà un utile supporto per la struttura regionale incaricata della selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del ciclo di programmazione 2021/2027;
- in data 25/11/2024, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 4.2.

VISTI ALTRESI'

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";

- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 928 del 03 luglio 2023 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

ESITI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023. L’impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio annuale di Previsione 2024 Pluriennale 2024−2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024−2026, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

1. **ISTITUZIONE CAPITOLI**

PARTE SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 04 altre modalità di trasporto

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. UE	P.D.C.F.
2.06	CNI U_____(1)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − AZIONE 4.2. Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	10.06.02	3	U.2.03.03.01
2.06	CNI U_____(2)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − AZIONE 4.2. Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	10.06.02	4	U.2.03.03.01

2.06	CNI U_____(3)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − AZIONE 4.2. Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.06.02	7	U.2.03.03.01

2. **VARIAZIONE AL BILANCIO**

PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Codice UE: 1 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA
E4212710	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE − FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	2.011.409,64	2.011.409,64	2.011.409,64	2.011.409,65
E4212720	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO − FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	779.509,54	779.509,54	779.509,54	779.509,55
(*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2027 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCI DI PREVISIONE						

Il Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, , come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 final del 26/09/2024;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 04 Altre modalità di trasporto

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2025 competenza	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 (*) competenza	Variazione e.f. 2028 (*) competenza
2.06	CNI U_____(1)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − AZIONE 4.2. Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	10.6.2	3	U.2.03.03.01	2.011.409,64	2.011.409,64	2.011.409,64	2.011.409,65
2.06	CNI U_____(2)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − AZIONE 4.2. – Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali.	10.6.2	4	U.2.03.03.01	779.509,54	779.509,54	779.509,54	779.509,55

		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO							
2.06	CNI U_____(3)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR – AZIONE 4.2.– Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7	U.2.03.03.01	334.075,51	334.075,51	334.075,51	334.075,51
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A − L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01.99	-334.075,51	-334.075,51	-334.075,51	-334.075,51

(*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2027 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCIO DI PREVISIONE

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 12.499.978,78 corrispondono ad OGV che sarà perfezionata negli e.f. 2025/2026/2027/2028 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dare attuazione agli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporto aereo, realizzando l'interesse strategico attraverso la realizzazione di opere di miglioramento della sicurezza negli aeroporti regionali esistenti, non appartenenti alla Rete Ten-T;
2. di stanziare le risorse a valere sul PR Puglia 2021/2027 – Priorità 4, Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali" – Sub Azione 4.2.3 "Miglioramento della sicurezza negli aeroporti esistenti, quali definiti all'articolo 2, punto 153, del Reg. (UE) 2017/1084" per un importo complessivo di € 12.499.978.78, al fine assicurare la copertura finanziaria necessaria all'avvio della procedura concertativo negoziale per l'individuazione degli interventi;
3. di dare atto che saranno selezionati interventi finalizzati alla mitigazione del rischio ambientale, al miglioramento dei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca nell'ambito del cielo unico europeo, al rafforzamento dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e dei servizi TPL di linea di collegamento con il polo urbano di riferimento;

4. di dare atto che il soggetto destinatario è individuato nella società di gestione della rete degli aeroporti pugliesi, Aeroporti di Puglia spa;
5. di dare atto che i criteri di selezione degli interventi saranno individuati tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, come stabilito dalla DGR n. 603 del 03/05/2023;
6. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio annuale di Previsione 2024 e Pluriennale 2024−2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024−2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 12.499.978,78 a valere sull'ASSE IV− Azione 4.2 – Sub Azione 4.2.3 del PR Puglia 2021− 2027, per realizzare l'interesse strategico in materia di trasporti aeroportuali secondo le azioni sopra individuate;
7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di demandare al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti conseguenti ed il mandato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile Sub-Azione 4.2.3
PR FESR FSE+ Puglia 2021/2027
dott.ssa Anna Rita BRIGANTI

Anna Rita Briganti
26.11.2024 10:05:58
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Responsabile Azione 4.2
PR FESR FSE+ Puglia 2021/2027
ing. Irene DI TRIA

Irene di Tria
26.11.2024
14:49:52
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale ORLANDO

Pasquale Orlando
27.11.2024
09:33:56
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Responsabile Asse IV
PR FESR FSE+ Puglia 2021/2027
avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
26.11.2024 14:13:53
GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
27.11.2024
12:38:55
GMT+02:00

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
ing. Alessandro DELLI NOCI

Alessandro Delli
Noci
27.11.2024
17:37:34
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2024	16	28.11.2024

PROGRAMMA REGIONALE (PR) PUGLIA 2021/2027 # AZIONE 4.2 #INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI#. ATTO DI INDIRIZZO STRATEGICO PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1691

Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT-Bus Rapid Transit. Atto di indirizzo. Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità concernente l'argomento in oggetto, condiviso con la Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europea e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 3 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione

DELIBERA

1. di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto;
2. di avviare, allo scopo, apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta,

di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/ extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030;

3. di dare atto che la selezione degli interventi finanziabili, nell'ambito della procedura di cui sopra, avverrà in applicazione della Metodologia ed dei Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza per le finalità di cui all'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027;
4. di destinare una disponibilità finanziaria pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, a copertura del costo delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della summenzionata procedura selettiva, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.538.585,15, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
6. di autorizzare, pertanto, la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 9.804.350,77;
7. di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, ad operare sui capitoli in parte entrata e in parte spesa di cui al presente provvedimento, individuati sulla Programmazione PR Puglia FESR 2021-2027, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di demandare il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti conseguenziali;
9. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio 2024/2026;
10. di incaricare la Sezione Bilancio Regionale di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT- Bus Rapid Transit. Atto di indirizzo. Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26.09.2024 che modifica la Decisione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 1501 del 11.11.2024 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2024) 6752 del 26.09.2024 e e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 811 del 17.06.2024 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021". Presa d'atto modifiche.
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con la D.G.R. 913 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" di cui all'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", alla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità;

- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con cui sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la DPGR n. 554 del 01.12.2023 avente per oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

VISTO ALTRESÌ

- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03.0./2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.".

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" stabilisce all'art. 1 che il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia è il documento programmatico settoriale volto a realizzare sul territorio regionale, in armonia con gli indirizzi comunitari in materia di trasporti, con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e delle linee guida del piano generale della mobilità e con le proposte programmatiche concertate in sede di Conferenza delle regioni e Coordinamento delle regioni del Mezzogiorno, un sistema di trasporto delle persone e delle merci globalmente efficiente, sicuro, sostenibile e coerente con i piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico regionali e sovraregionali.

- la Regione Puglia attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati tra cui, in particolare:
    - il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti (PA) che individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT;
    - il Piano Triennale dei Servizi (PTS), inteso come Piano attuativo del PRT, che attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie;
- con DGR n. 551 del 06.04.2021 recante "Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo", il Governo regionale ha individuato 6 indirizzi strategici rispetto ai quali impostare il PA 2021-2027:
    - Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione;
    - Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio;
    - Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate;
    - Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto;
    - Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
    - Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali;
- i predetti indirizzi strategici sono stati individuati e definiti in base alla coerenza con gli atti della programmazione nazionale ed europea in materia di infrastrutture, in particolare con:
    - il DEF 2020 "Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture";
    - la proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) definita ad aprile 2021 ai fini dell' approvazione della Commissione Europea;
    - i contenuti del nuovo ciclo di programmazione europea PR Puglia FESR 2021-2027, con particolare riferimento ai nove criteri di adempimento per la condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato", di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060;
    - l'obiettivo fissato dal Green New Deal, di neutralità delle emissioni inquinanti (impatto climatico Zero) entro il 2050;
- con Deliberazione n. 1731 del 28 ottobre 2021, la Giunta regionale ha disposto di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2027 del Piano Regionale dei Trasporti, tra queste *l'Indirizzo Strategico 2 - Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio*, in ragione dell'Indirizzo Operativo 2.2 rivolto alla progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1832 del 07.12.2023 con cui la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (di seguito PA PRT 2021-2030).

ATTESO CHE il PA PRT 2021-2030 si allinea ai principali obiettivi indicati dalla strategia europea sulla mobilità (2020), che prevedono 30 milioni di auto elettriche entro il 2030 (6 milioni in Italia). Grazie all'abbattimento dell'età del parco mezzi e l'utilizzo di bus nuovi, il piano intende contribuire ad abbattere le emissioni inquinanti, con effetti particolarmente apprezzabili specie nei grandi centri urbani, ma anche migliorare la qualità del servizio garantendo, grazie alle nuove tecnologie, mezzi più accessibili per tutte le categorie di utenti secondo la logica dell'accessibilità universale.

VALUTATO CHE

- il segmento del trasporto pubblico locale elettrico rappresenta, pertanto, una significativa opportunità per promuovere sviluppo della mobilità a basso impatto, facendo leva sull'attenzione delle amministrazioni locali, sempre più sollecitate sui temi delle congestioni urbane e degli impatti ambientali, sfruttando le opportunità rinvenienti dalle sempre più cospicue risorse rese disponibili per promuovere l'elettrificazione del trasporto, a supporto della transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, con particolare riferimento alla ricerca e allo sviluppo di modalità di alimentazione alternativa;
- la Direttiva UE 2019/1161 stabilisce misure per promuovere e stimolare il mercato dei veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico, nonché a potenziare il contributo del settore dei trasporti alle politiche dell'Unione europea in materia di ambiente, di clima e di energia; definisce gli obiettivi minimi per gli appalti pubblici di veicoli puliti da conseguire in due diversi periodi di riferimento (2025 e 2030), per contribuire allo sviluppo di politiche certe e stabili in tema di mobilità sostenibile. Nel caso degli autobus, la metà degli obiettivi deve essere conseguita mediante veicoli a zero emissioni.

DATO ATTO CHE

- l'attuale Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito PR Puglia FESR 2021-2027, individua nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione, verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)", per contribuire a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata, attraverso la riqualificazione del TPL urbano di linea e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extraurbani;
- l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", di cui alla Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, prevede nell'ambito della Sub-Azione 3.1.1 *"Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT)"* il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria.

CONFERMATO, pertanto, che la Regione Puglia intende favorire la transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico urbano, puntando sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e confermando l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nel raggiungimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana sostenibile.

DATO ATTO CHE, a supporto dell'Indirizzo Operativo 2.2, il PA PRT 2021-2030 contempla altresì la tecnologia del sistema Bus Rapid Transit (BRT), entrata definitivamente nel novero dei sistemi di trasporto rapido di massa in grado di soddisfare i fabbisogni di mobilità dell'utenza, garantendo prestazioni di elevata velocità commerciale e altrettanta velocità di frequenza rispetto alla tradizionale linea TPL. Gli elementi distintivi del BRT Urbano rispetto ad una linea di autobus convenzionale sono:

- l'adozione di soli autobus ad alta capacità a motorizzazione elettrica;
- la sede prevalentemente riservata;
- la priorità semaforica alle intersezioni;

- un allestimento “tranviario” delle fermate (accosto a marciapiede, incarrozzamento a raso e servizi ai passeggeri);
- la riqualificazione “da facciata a facciata” della viabilità interessata dal percorso.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE nella pianificazione attuativa regionale dei trasporti, già nel periodo 2015-2019, la Regione Puglia ha introdotto la summenzionata tipologia di sistema infrastrutturale Bus Rapid Transit (BRT), riconoscendo una serie di corridoi stradali regionali sui quali implementare forme di priorità e agevolazioni della marcia del Trasporto Pubblico Locale automobilistico, quale alternativa valida da considerare, ad esempio, nelle aree svantaggiate non servite dalla ferrovia.

CONSIDERATO CHE nell’ambito dell’attuale scenario trasportistico regionale, il PA PRT 2021-2030 riconosce nelle reti BRT urbane delle città di Bari e Taranto, avviate in via sperimentale a valere sulle risorse finanziarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), soluzioni in grado di configurarsi come: 1) la struttura portante della rete di trasporto pubblico urbano; 2) un’alternativa modale efficiente all’utilizzo dell’auto privata; 3) una soluzione incisiva per abbattere le emissioni climalteranti nelle aree urbane più densamente abitate; 4) un sistema in grado di garantire l’accessibilità universale al trasporto pubblico; 5) un elemento in grado di migliorare l’inclusione sociale delle fasce a rischio della popolazione; 6) un potenziale catalizzatore di processi di riqualificazione delle periferie urbane.

CONFERMATO l’orizzonte temporale del PA PRT 2021-2030, che ripercorre i traguardi temporali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al 2026 nonché il termine di attuazione del PR Puglia FESR 2021-2027, sino a proiettarsi verso l’orizzonte di medio termine al 2030 del Green New Deal Europeo.

CONFERMATO ALTRESÌ CHE la priorità di rinnovo dei mezzi collettivi del TPL di linea da attuarsi mediante la sostituzione dei mezzi esistenti maggiormente inquinanti con nuovi mezzi a zero emissioni, non può prescindere da considerazioni strettamente connesse alla moderazione ed alla decongestione del traffico urbano, condizioni indispensabili per la riduzione delle emissioni di CO2 nell’atmosfera.

RICOGNITA una dotazione finanziaria programmabile di € 14.171.697,00 a valere sull’Azione 3.1, per le finalità di cui alla Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027.

VALUTATO lo stato di attuazione degli interventi BRT urbani già programmati e avviati in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto, rispetto ai livelli di infrastrutturazione che necessita la rete regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al PA PRT 2021-2030, da progettarsi sulle direttrici strategiche regionali non coperte dalla rete ferroviaria o su cui la modalità ferroviaria non è in grado di soddisfare tutta la domanda, tenuto conto, per quest’ultime, dello scenario temporale di cantierizzazione e completamento degli investimenti nonché dei costi di realizzazione complessivamente stimati, laddove rapportati ai termini di attuazione della programmazione comunitaria PR Puglia FESR 2021-2027 e alla dotazione finanziaria disponibile di cui sopra.

CONSIDERATA, pertanto, l’opportunità di contribuire all’attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) urbano avviato nelle città di Bari e Taranto, cogliendo le potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

RITENUTO, allo scopo, di avviare apposita procedura concertativo-negoziale per la selezione delle operazioni, mediante richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali da indirizzare al Comune di Taranto e il Comune di Bari, quali Amministrazioni pioniere della sperimentazione in Puglia del sistema Bus Rapid Transit (BRT) urbano nelle città di Bari e Taranto, in applicazione dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza approvati per il PR Puglia 2021-2027.

DATO ATTO CHE l'Autorità di Gestione, in sede di apposito incontro tenutosi in data 25.11.2024, ha provveduto ad informare il Partenariato Economico-Sociale dell'imminente avvio della procedura concertativo-negoziale in questione, al fine di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027.

Alla luce delle risultanze istruttorie su esposte, si propone di stanziare la dotazione finanziaria disponibile di € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, a copertura del costo delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione, disponendo la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 di complessivi € 9.804.350,77 al fine di tener conto delle risorse già stanziate in bilancio, giusta DGR n. 202/2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di genere e l'impatto di genere stimato risulta: INDIRETTO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo di € 9.804.350,77 a cui si somma il residuo di stanziamento disposto con DGR n. 202/2024 per somme non impegnate sul capitolo U1171310 pari a € 4.367.346,23, per calcolare una dotazione complessiva di € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 a di copertura finanziaria della procedura concertativo-negoziale oggetto del presente provvedimento.

CRA: 2.06 Sezione Programmazione Unitaria

APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02.02.2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.538.585,15 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.538.585,15	0,00
10.04	**U1110020**	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.538.585,15
2.06	**U1173310**	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale	10.6.2	U.2.03.01.02	+ € 1.538.585,15	+ € 1.538.585,15

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	Descrizione del capitolo	Capitolo di entrata	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Stanziamento competenza e cassa
					E.F. 2024
02.06	**E4212710**	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.001	+ € 4.677.560,41
2.06	**E4212720**	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.001	+ € 3.588.205,21

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 final del 26.09.2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte SPESA - Spesa ricorrente

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziamento Competenza e cassa
							E.F. 2024
2.06	U1171310	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota UE	10.6.2	2	3	U.2.03.01.02	+ € 4.677.560,41
2.06	U1172310	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota Stato	10.6.2	2	4	U.2.03.01.02	+ € 3.588.205,21

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, quale responsabile dell'Azione 3.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di proseguire nella transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile, attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico di TPL urbano che contribuiscano alla riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto;
2. di avviare, allo scopo, apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030;
3. di dare atto che la selezione degli interventi finanziabili, nell'ambito della procedura di cui sopra, avverrà in applicazione della Metodologia ed dei Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza per le finalità di cui all'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027;
4. di destinare una disponibilità finanziaria pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, a copertura del costo delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della summenzionata procedura selettiva, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.538.585,15, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
6. di autorizzare, pertanto, la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 9.804.350,77;
7. di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, ad operare sui capitoli in parte entrata e in parte spesa di cui al presente provvedimento, individuati sulla Programmazione PR Puglia FESR 2021-2027, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

8. di demandare il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti conseguenziali;
9. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio 2024/2026;
10. di incaricare la Sezione Bilancio Regionale di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

Il Funzionario E.Q.
Responsabile di Sub-Azione 3.1.1 e supporto Sub-Azione 4.1.1
PR FESR FSE 2021-2027
(Cecilia Rossini)

Cecilia Rossini
26.11.2024 11:15:38
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Responsabile Azione 7.4 del POC Puglia 2014-2020
(Carmela Iadaresta)

Carmela
Iadaresta
26.11.2024
12:46:20
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
26.11.2024 13:34:25
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii**, NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Vito Antonio Antonacci)

VITO ANTONIO
ANTONACCI
26.11.2024 11:22:50
GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europea e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONGONO

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
(Debora Ciliento)

Debora Ciliento
27.11.2024
12:24:34
GMT+02:00

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europea
(Alessandro Delli Noci)

ALESSANDRO
DELLI NOCI
27.11.2024
11:05:46 UTC

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
(Fabiano Amati)

FABIANO
AMATI
27.11.2024
13:47:05
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
(Nicola Paladino)

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. CIFRA TRA/DEL/2024/00034

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		9.804.350,77		
			previsione di cassa		9.804.350,77	0,00	
Totale Programma	**6**	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.804.350,77	0,00	
			previsione di cassa		9.804.350,77	0,00	
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.804.350,77	0,00	
			previsione di cassa		9.804.350,77	0,00	
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.538.585,15	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.538.585,15	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.538.585,15	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.804.350,77	0,00	
			previsione di cassa		9.804.350,77	-1.538.585,15	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.804.350,77	0,00	
			previsione di cassa		9.804.350,77	-1.538.585,15	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		8.265.765,62		
			previsione di cassa		8.265.765,62		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.265.765,62		
			previsione di cassa		8.265.765,62		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.538.585,15		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.538.585,15		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.804.350,77		
			previsione di cassa		8.265.765,62		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.804.350,77		
			previsione di cassa		8.265.765,62		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
28.11.2024 14:42:51
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	34	28.11.2024

PROGRAMMA REGIONALE (PR) PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.8. PRIORITÀ 3 - AZIONE 3.1 - SUB-AZIONE 3.1.1. STRATEGIA DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TPL URBANO DI LINEA ATTRAVERSO IL SISTEMA BRT- BUS RAPID TRANSIT. ATTO DI INDIRIZZO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024 - 2026 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1692

Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Annualità 2024-2025. Variazione al bilancio annuale 2024 e pluriennale di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica d'intesa con l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, e con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei Ing. Alessandro Delli Noci;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la "Scheda azione progettuale" predisposta dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione **(Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare lo Schema di Addendum, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (**Allegato 2**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto;
3. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e

pluriennale 2024/2026, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi € 120.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
7. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 400.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 – Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Annualità 2024-2025. Variazione al bilancio annuale 2024 e pluriennale di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
Vista la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm.ii.;
Visto l'A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
Visto il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
Vista la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" ed il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
Vista la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
Vista la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
Vista la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;
Vista la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 6.8 alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
Visto l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
Vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
Vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
la D.G.R. n. 18 del 22.1.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
Vista la D.G.R. n. 48 del 15/04/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Preso atto che:

- *con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo DPGR n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;*
- *con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata soggetto attuatore del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;*
- *con DGR n. 191 del 14.02.2017 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365", che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono. prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.*
- *Il Piano Strategico del Turismo si articola in programmazioni triennali delle politiche in materia di turismo, declinate in 5 macro-progettualità che trovano esplicitazione nei Progetti Attuativi annuali.*
- *Al fine di dare attuazione all'indirizzo politico-strategico individuato dal Piano e dai progetti attuativi annuali la Giunta Regionale con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017 ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere, a far data dal 17/02/2017, un Accordo di cooperazione con l'Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell'art. 15 della Legge n.*

241/90, stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede -azioni annuali del Piano strategico del Turismo – Puglia365.

Dato atto che:

- *Il Piano strategico del Turismo "Puglia 365", che delinea la strategia pugliese di sviluppo del settore turistico con un arco temporale fino al 2025, è uno strumento di pianificazione e sviluppo, scritto e costruito con un metodo funzionale e partecipato che nel corso del 2022, si è sviluppato con il processo corale di condivisione denominato **"Incontri 3x6x5"**, che ha contribuito all'aggiornamento e sviluppo di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia;*
- *al fine di garantire continuità alle azioni progettuali nel 2024 e dare massima efficacia alle strategie già avviate adeguandole ai nuovi scenari, sempre nell'ottica della destagionalizzazione, dell'internazionalizzazione ed all'innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica, la Giunta Regionale con Delibera n. 1502 del 30.10.2023 ha approvato le Schede progettuali relative all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione, approvato lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a € 19.000.000,00;*
- *successivamente, con Delibera n. 926 del 28.06.2024 la Giunta Regionale ha stanziato ulteriori euro 2.500.000,00 al fine di implementare il programma Grandi Eventi nell'ambito del progetto attuativo "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia", in linea con la DGR n. 1502/2023.*

Considerato che:

- *le politiche regionali in materia turistica sono fortemente orientate alla destagionalizzazione nonché al rafforzamento dell'animazione territoriale: con l'approssimarsi del periodo natalizio la strategia turistica regionale intende sostenere le iniziative territoriali in grado di promuovere, valorizzare e narrare il territorio, offrendo esperienze e servizi innovativi per attrarre un turismo di qualità.*
- *nel corso degli ultimi anni, tale intervento progettuale ha centrato proficuamente gli obiettivi di promozione turistica del territorio, perseguendo l'azione strategica delineata dall'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020; è stato altresì registrato un forte riscontro nei destinatari, così come confermato dalla previsione avanzata dall'Agenzia Pugliapromozione, contenuta nella "Scheda Azione progettuale", trasmessa con PEC del 25.11.2024 prot. n. 0581280/2024, allegata al presente Atto quale parte integrante e sostanziale.*

Appare opportuno, pertanto, stanziare in bilancio l'importo di € 400.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020 Azione 6.8, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nella "Scheda Azione progettuale" del Piano strategico del Turismo - Puglia 365 a cura dell'Agenzia Pugliapromozione. Risulta opportuno altresì approvare lo Schema di Addendum, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del

22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ Diretto ☒ Indiretto ☐ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2024 e Pluriennale 2024-2026, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA: 02.06 **Gabinetto del Presidente - Sezione Programmazione Unitaria**

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 15/04/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 120.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale

CRA	**CAPITOLO**	**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024**	
				Competenza	**Cassa**

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 120.000,00	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 120.000,00
02.06	U0702011	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE.	7.2.1	U.1.04.01.02	+€ 120.000,00	+ € 120.000,00

VARIAZIONE AL BILANCIO

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
				e.f. 2024
2.06	E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+ € 280.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2024
2.06	U0702010	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO.	7.2.1	8	U.1.04.01.02	+ € 280.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 400.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia

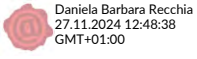
2014-2020, giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nella Scheda Azione relativa all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" ivi allegata, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la "Scheda azione progettuale" predisposta dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare lo Schema di Addendum, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum **(Allegato 2**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto;
3. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi € 120.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
7. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 400.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Responsabile di Sub-Azione 6.8.c
Dott.ssa Daniela Recchia
.....



Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Gabriella Belviso
.....
Angela Gabriella Belviso
27.11.2024 12:11:15 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Responsabile Azione 6.8 del POR puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone
.....
Salvatore Patrizio Giannone
27.11.2024 14:24:03
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando
.....
Pasquale Orlando
28.11.2024 10:50:19
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Dott. Aldo Patruno
.....
Aldo Patruno
27.11.2024
16:22:40
GMT+02:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei e di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei e di concerto con l'Assessore al Bilancio

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane
.....
Gianfranco
Lopane
28.11.2024
10:47:01
GMT+02:00

Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei
Alessandro Delli Noci
.....
Alessandro Delli Noci
28.11.2024 16:24:51
GMT+01:00

Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Fabiano Amati
.....
FABIANO AMATI
28.11.2024
18:19:45
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
____ _____***
NICOLA PALADINO
C = IT

Salvatore Patrizio Giannone
28.11.2024 14:09:53
GMT+02:00

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

POC PUGLIA 2014/2020 – ASSE VI - AZIONE 6.8

POC Puglia 2014-2020
Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"
Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DELLA REGIONE PUGLIA
approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 e ss.mm.ii.
DGR n. 1502 del 30/10/2023

PUGLIA 365

OBIETTIVI

Il presente progetto deriva dall'indirizzo del Piano Strategico Turismo Cultura 2030 e mira alla valorizzazione degli asset turistici e a un turismo attrattivo e sostenibile, che promuova la ricchezza culturale e naturale della Puglia e la partecipazione di tutti gli attori chiave, attraverso l'offerta di esperienze uniche, autentiche e memorabili.

Il 2024 si presenta come un anno importante sia per le azioni di comunicazione sulla destinazione che per i prodotti turistici della Puglia. Partendo dal rafforzamento delle logiche identitarie e di comunità, si intende promuovere per tutto l'anno gli ambiti e i prodotti caratterizzanti il territorio: Enogastronomia; Cultura, Spiritualità e Tradizioni; Sport Natura Benessere; Mare e Nautica; MICE e Wedding Destination. Parimenti, restano confermati gli obiettivi di internazionalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici, alla luce dei risultati raggiunti nel 2023 che stimolano a un prosieguo analogamente intenso e produttivo.

INTERVENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE

Eventi e spettacoli dal vivo

Nell'ottica del dialogo con gli enti pubblici regionali per la promozione congiunta del territorio, si prevedono azioni di comunicazione e promozione del brand Puglia tramite eventi artistico-culturali, sostenendone la realizzazione attraverso specifici accordi di cooperazione e interventi.



POC PUGLIA 2014/2020 – ASSE VI - AZIONE 6.8

In particolare, di grande rilievo sono le azioni di co-marketing tra Regione Puglia, Pugliapromozione e i Comuni, in quanto tale azione stimola la valorizzazione del territorio con azioni di accoglienza e animazione ai fini di un maggior coinvolgimento sociale e di un impatto significativo di flussi turistici.

In considerazione dell'approssimarsi del Capodanno 2024/25 e in considerazione dell'enorme rilievo che tale festività assumono per l'attrattività territoriale locale e nelle aree di prossimità, sia a livello religioso che laico, si rende necessario sostenere eventi dal vivo nelle piazze dei comuni capoluogo della regione.
Più specificamente, secondo gli obiettivi del Piano Strategico Turismo Cultura 2030, si ritiene opportuno sostenere i comuni di Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Brindisi, Andria, Barletta e Trani per fornire un supporto alle capacità organizzative locali nella realizzazione di spettacoli di fine anno.

Addendum **all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione (DGR n. 191/2017 – Rep. n. 019106 del 28/02/2017) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365".**

tra

il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal dr. Aldo Patruno, Direttore di Dipartimento, domiciliato presso la sede del Dipartimento

e

l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione - con sede legale in Bari, Lungomare Starita 1 (Fiera del Levante, PAD. 172) - 70132, (C.F. 93402500727), rappresentato dal dr. Luca Scandale, Direttore Generale e legale rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 - denominato "Puglia 365"-, corredato di business plan, piano triennale e piano annuale delle attività;
- al fine di implementare il Piano Strategico del Turismo, in data 28/02/2017, giusto atto di indirizzo fornito con la precitata DGR n.191/2017, è stato sottoscritto specifico Accordo di cooperazione ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione, prevedendo per l'attuazione dello stesso € 36.090.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.8;
- in fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è rilevata l'esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese, pertanto la Giunta Regionale ha approvato, con DGR n. 1200 del 05/07/2018, le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365", all'uopo stanziando risorse per € 4.250.000,00 a valere sull'Asse VI – Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- con D.G.R. n. 891 del 15/05/2019, la Giunta Regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, in modo tale da garantire continuità alla strategia politica messa in campo nel settore Turismo, dando mandato all'Agenzia Pugliapromozione di assicurare un'estensione al 2020 delle azioni progettuali già programmate per il 2019 e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere al potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici, all'uopo utilizzando le risorse pari a € 730.000,00, già stanziate con DGR n. 256/2018 sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, riducendo di pari importo le somme imputate sull'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017;

- con DGR n. 415 del 30/03/2020, la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l'intera somma pari a € 3.286.400,00;
- con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 la Giunta ha approvato Schede progettuali relative alle annualità 2020-2021 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365", all'uopo stanziando a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, l'importo di € 13.000.000,00;
- con D.G.R. n. 591 del 12/04/2021, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le Schede Azioni 2022 del Piano Strategico del Turismo – Puglia 365, prevedendo per l'attuazione delle attività nelle stesse contemplate € 5.400.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.8;
- con D.G.R. n. 959 del 16/06/2021, la Giunta Regionale, al fine di rendere più competitiva la destinazione Puglia e potenziare la strategia di comunicazione e promozione della brand identity, contestualmente sostenendo le aziende della filiera turistico-culturale, ha disposto l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario già approvato con la su richiamata D.G.R. n. 591/2021;
- Con DGR n. 554 del 20/04/2022 e n. 939/2022, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 701 del 16.05.2022, la Giunta Regionale ha approvato un assestamento contabile derivante da diversi disimpegni susseguitisi dal 2018 al 2020 sui progetti del Piano Strategico, ristanziando euro 38.188,95 a valere sulle attività progettuali già approvate per le annualità 2021-2023;
- Con DGR n. 183 del 27.02.2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 14.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 973 del 10/07/2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 6.921.177,95 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 1502 del 30/10/2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2024 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 19.000.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 926 del 28.06.2024, la Giunta Regionale ha approvato la "Scheda Azione 2024 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 2.500.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. …. del ……., la Giunta Regionale ha approvato la "Scheda Azione del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 400.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020.

Tanto premesso, in attuazione dei su richiamati atti di Giunta Regionale, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1 - Modifica dell'Art. 1 dell'Accordo di cooperazione

Il paragrafo 1 dell'art. 1 **"Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione"** dell'Accordo di cooperazione - Rep. n. 019106 del 28/02/2017 - è sostituito dal seguente:

Art. 1 (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione del "Piano Strategico del turismo della Regione Puglia 2016/2025" (Allegato 1), denominato "Puglia 365" ed approvato con DGR n. 191 del 14/02/2017, nella parte relativa ai progetti da realizzarsi con spesa finanziaria a valere sulle risorse comunitarie dell'Azione 6.8 - Asse VI - POR Puglia 2014–2020 e POC Puglia 2014–2020, per un importo complessivo pari ad € 114.155.766,90, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la competitività della destinazione Puglia mediante la messa a punto di azioni efficaci ed interventi integrati.

Art. 4 Pattuizioni

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all'Accordo di cooperazione Rep. n. 019106 del 28/02/2017 non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e

Valorizzazione del Territorio

Il Direttore

dr. Aldo Patruno

Agenzia Regionale del Turismo (ARET)

Pugliapromozione

Il Direttore

dr. Luca Scandale

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2024/00013

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-120.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-120.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-120.000,00	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		400.000,00		
			previsione di cassa		400.000,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00		
			previsione di cassa		400.000,00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**400.000,00**		
			previsione di cassa		**400.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**400.000,00**		
			previsione di cassa		**400.000,00**	**-120.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**400.000,00**		
			previsione di cassa		**400.000,00**	**-120.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		120.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**120.000,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	280.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	280.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2024	13	28.11.2024

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 6.8 - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DI CUI ALLA DGR NN. 191/2017 E SS.MM.II. - ANNUALITÀ 2024-2025. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2024 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1693

Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Stanziamento risorse residue. Variazione al bilancio annuale 2024 e pluriennale di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica d'intesa con l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, e con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei Ing. Alessandro Delli Noci;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. stanziare risorse pari a € 93.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale corrispondente alla quota Stato che risulta già stanziata in bilancio a valere sul POC Puglia 2014-2020, per i progetti attuativi delle annualità 2024-2025 del Piano Strategico del Turismo Puglia365, di cui alle DGR n. 1502/2023 e n. 926/2024, approvati con AD n. 328/2023 e rimodulati con AD n. 177/2024, n. 187/2024 e n. 244/2024;
2. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale

2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi € 93.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
7. incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm.ii. - Stanziamento risorse residue. Variazione al bilancio annuale 2024 e pluriennale di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
Vista la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm.ii.;
Visto l'A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
Visto il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
Vista la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" ed il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
Vista la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
Vista la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
Vista la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;
Vista la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 6.8 alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
Visto l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
Vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
Vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
la D.G.R. n. 18 del 22.1.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
Vista la D.G.R. n. 48 del 15/04/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Preso atto che:

- con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo DPGR n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;
- con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata soggetto attuatore del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- con DGR n. 191 del 14.02.2017 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365", che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono. prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.
- Il Piano Strategico del Turismo si articola in programmazioni triennali delle politiche in materia di turismo, declinate in 5 macro-progettualità che trovano esplicitazione nei Progetti Attuativi annuali.
- Al fine di dare attuazione all'indirizzo politico-strategico individuato dal Piano e dai progetti attuativi annuali la Giunta Regionale con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017 ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere, a far data dal 17/02/2017, un Accordo di cooperazione con l'Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell'art. 15 della Legge n.

241/90, stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede -azioni annuali del Piano strategico del Turismo – Puglia365.

Dato atto che:

- Il Piano strategico del Turismo "Puglia 365", che delinea la strategia pugliese di sviluppo del settore turistico con un arco temporale fino al 2025, è uno strumento di pianificazione e sviluppo, scritto e costruito con un metodo funzionale e partecipato che nel corso del 2022, si è sviluppato con il processo corale di condivisione denominato **"Incontri 3x6x5"**, che ha contribuito all'aggiornamento e sviluppo di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia;
- al fine di garantire continuità alle azioni progettuali nel 2024 e dare massima efficacia alle strategie già avviate adeguandole ai nuovi scenari, sempre nell'ottica della destagionalizzazione, dell'internazionalizzazione ed all'innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica, la Giunta Regionale con Delibera n. 1502 del 30.10.2023 ha approvato le Schede progettuali relative all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione, approvato lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a € 19.000.000,00;
- successivamente, con Delibera n. 926 del 28.06.2024 la Giunta Regionale ha stanziato ulteriori euro 2.500.000,00 al fine di implementare il programma Grandi Eventi nell'ambito del progetto attuativo "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia", in linea con la DGR n. 1502/2023;

Considerato che:

- in data 15.07.2024 il Comitato di Attuazione (istituito con DGR n 191/2017) si è riunito (come da verbale prot. n. n. 0358226/2024) ed ha approvato una rimodulazione tra progetti nell'ambito del Piano Strategico del Turismo, ovvero "Piano strategico PUGLIA365 Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato" CUP: I59I23001380006 e "Qualificazione e potenziamento del sistema e dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta" 2024 - I59I23001390006;
- con Atto Dirigenziale n. 187 del 09.08.2024 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto a prendere atto della rimodulazione dei progetti attuativi, con contestuale riduzione degli impegni dei progetti "Piano strategico PUGLIA365 Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato" CUP: I59I23001380006 per € 225.000,00 e "Qualificazione e potenziamento del sistema e dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta" 2024 - I59I23001390006 per € 85.000,00, rinviando alla presente delibera il ristanziamento di euro 93.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale corrispondente alla quota Stato che risulta già stanziata in bilancio per effetto della riduzione suddetta

Appare opportuno, pertanto, stanziare in bilancio l'importo di € 93.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020 Azione 6.8, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali nell'ambito del Piano Strategico del Turismo, di cui alle DGR n. 1502/2023 e n. 926/2024, approvati con AD n. 328/2023 e rimodulati con AD n. 177/2024, n. 187/2024 e n. 244/2024.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del

22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ Diretto ☒ Indiretto ☐ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. per complessivi € 93.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA: 02.06 **Gabinetto del Presidente - Sezione Programmazione Unitaria**

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 15/04/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 93.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024 Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 93.000,00	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 93.000
02.06	U0702011	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE.	7.2.1	U.1.04.01.02	+€ 93.000,00	+ € 93.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 93.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nella Scheda Azione relativa all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" ivi allegata, si propone alla Giunta regionale:

1. stanziare risorse pari a € 93.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale corrispondente alla quota Stato che risulta già stanziata in bilancio a valere sul POC Puglia 2014-2020, per i progetti attuativi delle annualità 2024-2025 del Piano Strategico del Turismo Puglia365, di cui alle DGR n. 1502/2023 e n. 926/2024, approvati con AD n. 328/2023 e rimodulati con AD n. 167/2024, n. 187/2024 e n. 244/2024;
2. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi € 93.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
7. incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Responsabile Bilancio e Controllo di Gestione
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico
.....

Mariangela Sciannimanico
28.11.2024 12:48:16
GMT+01:00

Il Funzionario Responsabile di Sub-Azione 6.8.c
Dott.ssa Daniela Recchia
.....

Daniela Barbara Recchia
28.11.2024 12:54:19
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Gabriella Belviso
.....

Angela Gabriella Belviso
28.11.2024 12:16:21
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Responsabile Azione 6.8 del POR puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone
.....

Salvatore Patrizio Giannone
28.11.2024 14:21:36
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando
.....

Pasquale Orlando
28.11.2024 15:37:42
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Dott. Aldo Patruno
…… Aldo Patruno 28.11.2024 15:55:37 GMT+02:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei e di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei e di concerto con l'Assessore al Bilancio

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane
…… Lopane Gianfranco 28.11.2024 15:15:32 UTC

Assessore alla Programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione ed europei
Alessandro Delli Noci
…… Alessandro Delli Noci 28.11.2024 16:24:51 GMT+01:00

Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Fabiano Amati
…… FABIANO AMATI 28.11.2024 18:19:45 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT
***

Salvatore Patrizio Giannone
28.11.2024 13:41:56
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2024/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-93.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-93.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-93.000,00	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		93.000,00		
			previsione di cassa		93.000,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		93.000,00		
			previsione di cassa		93.000,00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**93.000,00**		
			previsione di cassa		**93.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**93.000,00**		
			previsione di cassa		**93.000,00**	**-93.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**93.000,00**		
			previsione di cassa		**93.000,00**	**-93.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		93.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**93.000,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**0,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**93.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**93.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2024	14	28.11.2024

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 6.8 - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DI CUI ALLA DGR NN. 191/2017 E SS.MM.II. - STANZIAMENTO RISORSE RESIDUE. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2024 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1694

Legge 29 aprile 2024 n. 56 (art. 36 comma 1-bis). Assegnazione di ulteriori risorse da destinare al personale a tempo determinato attribuito alla Sezione Protezione Civile per le finalità di cui all'art. 1, comma 701 della legge n. 178/2020. Variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di prendere atto della necessità, manifestata dalla Sezione Protezione Civile, di prorogare i n. 4 contratti di lavoro subordinato in essere dei relativi titolari incardinati nella medesima Sezione fino al sino al raggiungimento del limite massimo di durata di ciascun contratto individuale di lavoro pari a 36 mesi, termine ultimo indicato all'articolo 36, comma 1-bis, della Legge 29 aprile 2024, n. 56, per procedere al completamento delle attività previste all'articolo 1, comma 701 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
3. di prendere atto della nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UVIA-0047819 del 25 settembre 2024 del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con cui è autorizzata "..nell'ambito delle residue disponibilità finanziarie di cui al comma 704 dell'articolo 1 della citata Legge n. 178 del 2020, la prosecuzione fino al predetto termine dei contratti già attivati, fermo restando il rispetto, da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma, del numero di unità e dello stanziamento complessivo pro quota attribuiti col decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2021 e del limite massimo di tre anni di durata di ciascun contratto individuale di lavoro";

4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione "Copertura finanziaria", all'assunzione dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;
7. di dare mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile di adottare le azioni necessarie volte a garantire la continuità amministrativa nelle attività di pianificazione, attuazione e gestione del piano regionale di protezione civile, nelle azioni connesse agli studi di microzonazione sismica, nonché all'emergenza Campi Flegrei, avvalendosi del personale citato in narrativa;
8. di disporre, a cura della Sezione Protezione Civile, la notifica del presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge 29 aprile 2024 n. 56 (art. 36 comma 1-bis). Assegnazione di ulteriori risorse da destinare al personale a tempo determinato attribuito alla Sezione Protezione Civile per le finalità di cui all'art. 1, comma 701 della legge n. 178/2020. Variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

Premesso che

- con Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, art. 1, commi 702, 703 e 704, allo scopo di accelerare e attuare gli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico, è stato previsto nel bilancio di previsione 2021 dello Stato e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 un apposito fondo, pari a 35 milioni di euro, con l'obiettivo di finanziare assunzioni con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato nelle Regioni fino alla data del 31 dicembre 2021, previa ripartizione del finanziamento alle Regioni;
- con Decreto del 2 luglio 2021 pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 2 agosto 2021, n. 183, il Presidente del Consiglio dei ministri ha ripartito le risorse stanziate, assegnando alla Regione Puglia la somma di € 140.000,00;
- la Sezione Protezione Civile, con nota prot. n. 8523 del 28 luglio 2021, ha chiesto di provvedere all'adeguamento del Piano dei fabbisogni 2020-2022 alle nuove capacità assunzionali derivanti dalla normativa anzidetta e, conseguentemente, alle assunzioni di personale di categoria D1 con profilo di specialista tecnico di policy, nell'ambito della protezione civile e tutela del territorio;
- con D.G.R. del 9 agosto 2021 n. 1401, pubblicata sul BURP del 24 agosto 2021 n. 110, dato atto che le risorse stanziate sarebbero state sufficienti ad assumere n. 6 unità di categoria D1 per un periodo di 6 mesi, la Giunta ha provveduto ad approvare l'integrazione del Piano dei Fabbisogni 2020-2022 e del Piano Assunzionale 2021, procedendo all'assunzione di n. 6 unità di personale di categoria D1 con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con profilo di specialista tecnico di policy nel ruolo nell'ambito protezione civile e tutela del territorio, a valere sul Bilancio vincolato di cui all'art. 1 commi 701, 702, 703, 704 della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- con A.D. n. 925 del 7 settembre 2021 della Sezione Personale e Organizzazione, pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n. 117 del 9 settembre 2021, è stato indetto l' "Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di mesi 6, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio", presso la Sezione Protezione Civile";
- con D.G.R. del 2 maggio 2022 n. 610, è stata apportata una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2022 n.

2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss. mm. ii. , per stanziare le somme non accertate sul capitolo di entrata E2033863, per l'importo di € 140.000,00 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati U1101035, U1101032, U1101034, U1101033, U1101031, U1101030 entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, essendo ancora valido il titolo giuridico;

- con A.D. n. 188 del 16 maggio 2022 della Sezione Protezione Civile sono state accertate ed impegnate le somme necessarie e a seguito dell'espletamento della procedura di assunzione, sono stati stipulati 5 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari a sei mesi, con esaurimento delle graduatorie finali, come indicato nel richiamato avviso pubblico di selezione, di cui n. 3 con decorrenza dal 1 giugno 2022 e n. 2 con decorrenza dal 1 luglio 2022;
- Il Decreto Legge 8 settembre 2021 n. 120 convertito, poi, in Legge 8 novembre 2021 n. 155, ha previsto all'articolo 7, comma 3, lo spostamento al 31 ottobre 2023 del termine prescritto all'articolo 1, comma 701, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, per la conclusione delle attività previste al medesimo comma, significando, al contempo che "All'onere derivante dalla proroga o dal rinnovo dei contratti di lavoro a tempo determinato …, stipulati in attuazione di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 183 del 2 agosto 2021, pari a euro 14.716,692 per l'anno 2022 e a euro 12.263.910 per l'anno 2023, si provvede mediante utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui al comma 704 dell'articolo 1 della medesima Legge n. 178 del 2020, disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.";
- con nota prot. n. 9699 dell' 8 settembre 2022, la Sezione Protezione Civile ha richiesto al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile di prorogare fino al 31 ottobre 2023 i suddetti n. 5 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.L. n. 120 dell' 8 settembre 2021, al fine di procedere al completamento delle attività previste all'articolo 1, comma 701 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020;
- con nota prot. n. DPC_Generale-P-SAGL-0044110 del 29 settembre 2022 il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha consentito di procedere alla proroga dei contratti di lavoro subordinato, nel rispetto del numero delle unità attribuite, sino al 31 ottobre 2023;
- con D.G.R. n. 1564 del 14 novembre 2022 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Protezione Civile a prorogare al 31 ottobre 2023 i n. 5 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per i dipendenti incardinati presso la Sezione Protezione Civile, approvando al contempo, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, la variazione per l'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2022-2024 della Regione Puglia al fine di stanziare le somme assegnate allo scopo;
- con A.D. n. 452 del 15 novembre 2022 della Sezione Protezione Civile sono state accertate e impegnate le somme necessarie per prorogare al 31 ottobre 2023 i n. 5 suddetti contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- la Legge 24 febbraio 2023 n. 14 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 dicembre 2022 n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative." riporta all'art. 11, comma 8-quinquies: "All'art. 1,

comma 701, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, le parole: “al 31 ottobre 2023” sono sostituite dalle seguenti: ”al 31 dicembre 2024” e al comma 8-sexies: “All’attuazione di quanto previsto dal comma 8-quinquies si provvede nel limite massimo delle risorse disponibili stanziate ai sensi dell'articolo 1, comma 704, della citata Legge n. 178 del 2020 e nel rispetto del riparto di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 2 agosto 2021, ferma restando la durata non superiore a tre anni di ciascun contratto individuale di lavoro a tempo determinato”;

- con nota prot. n. 7737 del 5 luglio 2023, la Sezione Protezione Civile ha richiesto al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile di prorogare fino al 31 dicembre 2024 i suddetti n. 5 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell’art. 7 comma 3 del D. L. n. 120 dell’ 8 settembre 2021, al fine di procedere al completamento delle attività previste all’articolo 1, comma 701 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, allegando alla stessa la rendicontazione delle risorse della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 comma 701;
- il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, a riscontro, con nota prot. n. DPC_DPC_Generale-P-SAGL-0048979 del 28 settembre 2023 ha autorizzato ”.. nell'ambito delle residue disponibilità finanziarie di cui al comma 704 dell'articolo 1 della citata Legge n. 178 del 2020, la prosecuzione fino al predetto termine dei contratti già attivati, fermo restando il rispetto, da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma, del numero di unità e dello stanziamento complessivo pro quota attribuiti col decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2021 e del limite massimo di tre anni di durata di ciascun contratto individuale di lavoro”;
- con D.G.R. n. 1465 del 23 ottobre 2023 la Giunta regionale ha approvato l’integrazione del Piano dei Fabbisogni del Personale 2023-2025 che ha previsto la proroga di n. 5 contratti a tempo determinato di categoria D1 incardinati nella Sezione Protezione Civile;
- con D.G.R. n. 1489 del 30 ottobre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato di prorogare al 31 dicembre 2024 i n. 5 contratti di lavoro subordinato approvando, al contempo, ai sensi dell’articolo 51, comma 2, del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, la variazione per l’esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Puglia approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24 gennaio 2023, da stanziare sui capitoli all’uopo già predisposti sui pertinenti esercizi finanziari di competenza;
- con A.D. n. 287 del 31 ottobre 2023 della Sezione Protezione Civile sono state accertate e impegnate le somme necessarie per prorogare al 31 dicembre 2024 i n. 5 suddetti contratti di lavoro subordinato a tempo determinato.

Visto:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, concernente le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- l'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81, attinente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183.";
- il CCNL "Funzioni Locali" 2019-2021;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- la Legge regionale 29 dicembre 2023 n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge regionale 29 dicembre 2023 n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024– 2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23/06/2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 1050 del 24 luglio 2023, con la quale viene conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile all'Ing. Barbara Valenzano;
- la nota mail del Direttore del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze , prot. n. 589826/2024 del 28/11/2024, con cui si determina la coerenza della presente proposta di atto deliberativo.

Preso atto che:

- l'art. 3-ter del D. L. n. 80 del 9 Giugno 2021 aggiunge alla disposizione di cui all'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7

agosto 2016, n. 160, che sancisce “In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato... gli enti territoriali, … , non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto” la seguente disposizione “Gli enti di cui ai precedenti periodi possono comunque procedere alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi, e del settore sociale, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia”;

- la Legge 29 aprile 2024 n. 56 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” all’art. 36, comma 1-bis, riporta “All'articolo 1, comma 701, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le parole: "al 31 dicembre 2024" sono sostituite dalle seguenti: "al 31 ottobre 2025";
- alla data della presente deliberazione, dei n. 5 contratti a tempo determinato stipulati dalla Regione Puglia ai sensi della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (art. 1 commi 701-704) ed entro il limite del fabbisogno di cui alla tabella allegata al DPCM 2 luglio 2021 e successivamente prorogati al 31 dicembre 2024, come previsto al comma 8-quinquies dell’art. 11 D.L. n. 198/2022 convertito con Legge 24 febbraio 2023 n. 14, ne risultano attivi solo quattro dal momento che, di questi, il quinto è terminato prima della scadenza per recesso del dipendente interessato;
- le quattro unità sono incardinate nella Sezione Protezione Civile e svolgono attività di verifica e controllo degli investimenti strutturali e non strutturali inerenti il dissesto idrogeologico, compresi quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.G.R. n. 343 del 21 marzo 2024), nonché attività di turnazione presso il Centro Funzionale Decentrato che, ai sensi della D.G.R. 1571/17, svolge attività di previsione, monitoraggio e allertamento;
- le suddette unità forniscono un contributo determinante nel garantire la continuità amministrativa nelle attività di pianificazione, attuazione e gestione del Piano Regionale di Protezione Civile, nelle azioni connesse agli studi di microzonazione sismica, nonché all’emergenza Campi Flegrei;
- il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UVIA-0047819 del 25 settembre 2024 ha autorizzato ”..nell’ambito delle residue disponibilità finanziarie di cui al comma 704 dell’articolo 1 della citata Legge n. 178 del 2020, la prosecuzione dei contratti già attivati sino al 31 ottobre 2025, fermo restando il rispetto del numero massimo di unità e dei criteri di quantificazione dello stanziamento pro quota attribuiti col Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2021 nonché del limite massimo dei tre anni di durata di ciascun contratto individuale di lavoro”;
- il riparto delle risorse assegnate con il citato Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 luglio 2021 attribuisce alla Regione Puglia € 140.000,00 semestrali, si ritiene utile e indispensabile aderire alla richiesta avanzata dalla Sezione Protezione Civile di prorogare i n. 4

contratti di lavoro subordinato, sino al raggiungimento del limite massimo di durata di ciascun contratto individuale di lavoro pari a 36 mesi;

- con nota prot. n. 0478923 del 3 ottobre 2024, la Sezione Protezione Civile, risultando necessario stanziare le risorse al fine di prorogare i contratti sino al raggiungimento del limite massimo di durata di ciascun contratto individuale di lavoro (1 giugno 2025 per due delle quattro unità e 1 luglio 2025 per le restanti due), ha informato la Sezione Personale del Dipartimento Personale e Organizzazione e il Dirigente di codesta Sezione, Dott. Nicola Paladino, di stare procedendo alla Delibera di variazione al bilancio tenente conto delle risorse assegnate con il richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2021.

Per le finalità sopra menzionate, occorre pertanto procedere ad una variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme necessarie per la proroga dei contratti a tempo determinato sino al raggiungimento del limite massimo di durata di ciascun contratto individuale di lavoro pari a 36 mesi, così come indicato nella nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UVIA-0047819 del 25 settembre 2024 del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 e al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2024 n. 18, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 20.02 – SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 competenza (6 mesi)
E2033863	Trasferimenti statali ex legge n. 178/2020, commi da 701 a 704.	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 140.000,00

Titolo giuridico: Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 2 agosto 2021, n. 183, Legge 29 aprile 2024 n. 56 (art. 36 comma 1-bis) e la nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UVIA-0047819 del 25 settembre 2024.

Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 competenza (**6 mesi**)
U1101030	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato – Sezione Protezione Civile - D.P.C.M. 2 Luglio 2021.	11.1	U.1.01.01.01.000	75.277,70
U1101031	Trattamento economico accessorio al personale a tempo determinato – Sezione Protezione Civile - D.P.C.M. 2 Luglio 2021.	11.1	U.1.01.01.01.000	20.913,71
U1101033	Spese relative ai buoni pasto al personale a tempo determinato – Sezione Protezione Civile - D.P.C.M. 2 Luglio 2021.	11.1	U.1.01.01.02.000	8.028,71
U1101034	Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie al personale a tempo determinato – Sezione Protezione Civile - D.P.C.M. 2 Luglio 2021.	11.1	U.1.01.02.01.000	31.999,88
U1101035	IRAP sui compensi al personale a tempo determinato – Sezione Protezione Civile - D.P.C.M. 2 Luglio 2021.	11.1	U.1.02.01.01.000	3.780,00
TOTALE				+140.000,00

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;

2. di prendere atto della necessità, manifestata dalla Sezione Protezione Civile, di prorogare i n. 4 contratti di lavoro subordinato in essere dei relativi titolari incardinati nella medesima Sezione fino al sino al raggiungimento del limite massimo di durata di ciascun contratto individuale di lavoro pari a 36 mesi, termine ultimo indicato all'articolo 36, comma 1-bis, della Legge 29 aprile 2024, n. 56, per procedere al completamento delle attività previste all'articolo 1, comma 701 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
3. di prendere atto della nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UVIA-0047819 del 25 settembre 2024 del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con cui è autorizzata "..nell'ambito delle residue disponibilità finanziarie di cui al comma 704 dell'articolo 1 della citata Legge n. 178 del 2020, la prosecuzione fino al predetto termine dei contratti già attivati, fermo restando il rispetto, da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma, del numero di unità e dello stanziamento complessivo pro quota attribuiti col decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2021 e del limite massimo di tre anni di durata di ciascun contratto individuale di lavoro";
4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione "*Copertura finanziaria*", all'assunzione dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;
7. di dare mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile di adottare le azioni necessarie volte a garantire la continuità amministrativa nelle attività di pianificazione, attuazione e gestione del Piano Regionale di Protezione Civile, nelle azioni connesse agli studi di microzonazione sismica, nonché all'emergenza Campi Flegrei, avvalendosi del personale citato in narrativa;
8. di disporre, a cura della Sezione Protezione Civile, la notifica del presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Responsabile Gestione rete di monitoraggio”
Franco Intini

firma

Franco Intini
28.11.2024 15:41:37
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. “Previsione e Prevenzione dei Rischi”
Domenico Donvito

firma

Domenico
Donvito
28.11.2024
16:45:57
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Protezione Civile
Barbara Valenzano

firma

Barbara Valenzano
28.11.2024 16:58:28
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nel documento istruttorio allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze
Nicola Lopane

Nicola Lopane
28.11.2024
17:13:30
GMT+02:00

Il Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

Michele Emiliano
28.11.2024
17:29:56
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2024	21	28.11.2024

LEGGE 29 APRILE 2024 N. 56 (ART. 36 COMMA 1-BIS). ASSEGNAZIONE DI ULTERIORI RISORSE DA DESTINARE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ATTRIBUITO ALLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE PER LE FINALITÀ DI CUI ALL#ART. 1, COMMA 701 DELLA LEGGE N. 178/2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L#ANNO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1695

Attività progettuali Salute. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del d. lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;

3. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare ai dirigenti competenti l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attività progettuali Salute. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023 n. 938, recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la L. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Strategica per la Salute ed il Sociale (ARESS)", come successivamente integrata e modificata;
- la L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO:

- l'Intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti 21/CSR), ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre n. 662, per l'anno 2008, alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale 2006-2008;

- l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti 20 CSR), ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008;
- il Decreto 23 dicembre 2008 avente oggetto "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale - Linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano. Anno 2008." secondo cui << […]*Considerato che il piano sanitario nazionale 2006-2008 vede impegnati lo Stato e le regioni in azioni concertate e coordinate che possono generare programmi specifici nella realizzazione di attività finalizzate a promuovere e tutelare lo stato di salute dei cittadini; Considerato che il piano sanitario nazionale assume la necessità che lo Stato e le regioni si impegnino in una cooperazione sinergica per individuare le strategie condivise al fine di superar le disuguaglianze ancora presenti in termini di risultati di salute, di accessibilità e di promozione di una sempre maggiore qualità dei servizi, nel rispetto delle autonomie regionali e delle diversità territoriali* […]>>;
- che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, a partire dal 2006, per conto della Regione Puglia e nel ruolo di coordinamento programmatorio e amministrativo, è impegnato in numerosi progetti e procedimenti legati all'attuazione del Piano Sanitario Nazionale con l'obiettivo di strutturare in maniera forte tutte le iniziative che consentiranno di connotare in senso europeo l'organizzazione sanitaria regionale;
- che tali attività progettuali, volte ad organizzare meglio e potenziare il Sistema Sanitario Regionale, richiedono necessariamente un'azione di qualificazione del personale operante, come anche previsto dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 e anni successivi e che tutto ciò è possibile anche mediante politiche di rafforzamento del personale coinvolto nella massiccia attività amministrativa in oggetto;

TENUTO CONTO CHE

- al fine di promuovere la collaborazione tra le strutture della Regione Puglia, attraverso l'utilizzo di specifiche risorse progettuali previste nell'ambito del Piano Sanitario Nazionale, con lo scopo ultimo di sostenere, anche nell'ambito del processo amministrativo e legislativo del Consiglio, misure di appropriatezza della spesa attraverso il risparmio di costi evitabili, si ritiene utile istituire una specifica responsabilità equiparate a E.Q. a valere sui fondi vincolati in oggetto;
- attraverso l'istituzione dell'incarico di responsabilità equiparate a E.Q. di cui sopra si intende dare atto alla realizzazione delle attività progettuali in materia di salute;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 1908/2023 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di EQ della Regione Puglia ai sensi degli articolo 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16/11/2022;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 1473/2024, stante le complesse attività amministrative con riferimento al Piano Sanitario Nazionale, al fine di assicurare l'effettivo coordinamento regionale delle attività progettuali, sono stati già creati 3 nuovi incarichi di responsabilità equiparato ad EQ incardinati nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- per promuovere la collaborazione di cui sopra, occorre creare un nuovo incarico di responsabilità equiparato a E.Q.;

RAVVISATA la necessità di continuare a rendere operative le direttive di cui agli obiettivi derivanti attuazione del Piano Sanitario Nazionale appostando adeguate risorse utilizzando le quote vincolate del risultato di amministrazione, derivanti dalle economie vincolate generatesi in esercizi precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale U0742015, collegato al capitolo di entrata E2035789 "*Entrate per il cofinanziamento dei progetti attuativi del piano sanitario nazionale anno 2008 - dm salute 28/10/2010*", come dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;

DATO ATTO CHE in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento è possibile prevedere un'azione di qualificazione del personale operante presso la Regione Puglia mediante il conferimento di incarichi di responsabilità equiparati a E.Q.;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di assicurare l'effettiva operatività sul territorio regionale, oltre che assicurare adeguate attività di supporto e animazione territoriale, per la più ampia efficacia delle attività di cui al precedente capoverso, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;
- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del d. lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa modifica della declaratoria di n. 6 capitoli di spesa di bilancio ed istituzione di n. 3 nuovi capitoli di spesa di bilancio, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- autorizzare la Sezione Personale all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
- demandare alle Sezioni competenti l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.". Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è: ***neutro***

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 59.576,85 derivante dalle economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0742015, collegato al capitolo di entrata E2035789 "*Entrate per il cofinanziamento dei progetti attuativi del piano sanitario nazionale anno 2008 - dm salute 28/10/2010*".
L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella tabella seguente:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 59.576,85	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 59.576,85
15.03	U1307072	SPESE PERSONALE PIANO SANITARIO - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	13.07.01	U.1.01.01.01.000	+ € 45.000,00	+ € 45.000,00
15.03	U1307073	SPESE PERSONALE PIANO SANITARIO - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	13.07.01	U.1.01.02.01.000	+ € 10.751,85	+ € 10.751,85
15.03	U1307074	SPESE PERSONALE PIANO SANITARIO – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	13.07.01	U.1.02.01.01.000	+ € 3.825,00	+ € 3.825,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali delle Sezioni competenti si procederà all'impegno delle somme di cui al presente atto.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del d. lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare ai dirigenti competenti l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio CIOFFI _____ Vittorio Cioffi 29.11.2024 09:53:56 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. PACIFICO _____ Benedetto Giovanni Pacifico 29.11.2024 09:54:49 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale

Vito MONTANARO _____ Vito Montanaro 29.11.2024 12:50:22 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali

Fabiano AMATI _____ FABIANO AMATI 29.11.2024 13:39:13 GMT+02:00

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele PIEMONTESE _____ Raffaele Piemontese 29.11.2024 13:26:46 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Benedetto Giovanni Pacifico
29.11.2024 09:54:49 GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. SDL - Codice Cifra GFS/DEL/2024/ 00033

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	***13***	***Tutela della Salute***			-		
Programma	7	Sanità					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		-		
			previsione di competenza		59.576,85		
			previsione di cassa		59.576,85		
Totale Programma	**7**	Sanità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**59.576,85**		
			previsione di cassa		**59.576,85**		
TOTALE MISSIONE	**13**	***Tutela della Salute***	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**59.576,85**		
			previsione di cassa		**59.576,85**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**59.576,85**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**59.576,85**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**59.576,85**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		***59.576,85***		
			previsione di cassa		***59.576,85***	***59.576,85***	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		***59.576,85***		
			previsione di cassa		***59.576,85***	***59.576,85***	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione				***59.576,85***		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		***59.576,85***		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		***59.576,85***		
		previsione di cassa				

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	33	29.11.2024

ATTIVITÀ PROGETTUALI SALUTE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER INCREMENTARE LA PARTE VARIABILE DEL SALARIO ACCESSORIO PER L#AREA DEI FUNZIONARI E DELL#ELEVATA QUALIFICAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

DR. NICOLA

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT O

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1696

Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 64/CSR del 18 aprile 2024. Autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni con AIFA al fine dell'accesso ai fondi residui regionali 2018-2019-2020-2021 e 2022 destinati alle attività di Farmacovigilanza

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa alla sottoscrizione delle convenzioni tra AIFA e Regione Puglia, finalizzate all'accesso alle quote relative alle due tranche (punti 7.2 e 7.3) del fondo dell' Accordo Rep. Atti. n.64/CSR del 18 aprile 2024 (Fondi Farmacovigilanza anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022), secondo lo schema definito della stessa AIFA ai sensi del citato Accordo.

2. di dare mandato al Dirigente di cui al precedente punto di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione, in accordo a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 13.03.2018 di definizione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV);

3. di dare mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica all'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 64/CSR del 18 aprile 2024. Autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni con AIFA al fine dell'accesso ai fondi residui regionali 2018-2019-2020-2021 e 2022 destinati alle attività di Farmacovigilanza.

Premesso che:

- Il d.lgs. 219/2006 e s.m.i., al TITOLO IX: "Farmacovigilanza", art. 129 ha previsto che il sistema nazionale di Farmacovigilanza faccia capo all'AIFA;

- il comma 3 dell'art. 129 del d.lgs. 219/2006 reca "*Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza- CRFV";*

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 819, ha disposto che con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;

- in attuazione della predetta disposizione di legge, con l'Accordo Stato Regioni del 18 ottobre 2007 (Rep. Atti. N. 219) sono state definite, in prima applicazione, le linee di indirizzo cui l'AIFA deve attenersi nella stipula di apposite convenzioni con le Regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di formazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le relative campagne di educazione sanitaria;

- successivamente sono stati stipulati gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano:
  - del 28 ottobre 2010, per gli anni 2008-2009 (Rep. Atti n. 187/CSR);
  - del 26 settembre 2013, per gli anni 2010-2011 (Rep. Atti n. 138/CSR);
  - del 26 marzo 2017, per gli anni 2012, 2013 e 2014 (Rep. Atti n.36/ CSR);
  - del 06 giugno 2019, per gli anni 2015, 2016 e 2017 (Rep. Atti. 94/CSR);

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su proposta del Ministro della Salute hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo Rep. atti n. 64/CSR del 18 aprile 2024, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni

2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;

- i fondi di farmacovigilanza di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed erogati attraverso la stipula di convenzioni tra AIFA e le singole regioni, costituiscono una rilevante fonte di finanziamento per le attività di farmacovigilanza da svolgersi sull'intero territorio nazionale a cui le regioni sono chiamate a contribuire;

- le iniziative finanziate con i suddetti Fondi contribuiscono al funzionamento del sistema nazionale di farmacovigilanza in ottemperanza della normativa europea vigente (Regolamento UE 1235/2010 e Direttiva 2010/84/UE) e si articolano attraverso:
  a) formazione e sensibilizzazione degli operatori sanitari e cittadini alla segnalazione spontanea,
  b) interventi mirati a migliorare le conoscenze sul profilo beneficio-rischio dei farmaci dopo la commercializzazione nelle reali condizioni d'uso
  c) diffusione indipendente delle informazioni di sicurezza;

Considerato che:

- la gestione dei fondi di Farmacovigilanza a partire dal 2007, con particolare riferimento alle linee di indirizzo per definire gli ambiti tematici di applicazione e le modalità di erogazione delle quote, è stata oggetto di differenti Accordi Stato-Regioni, come sopra citati;

- l'AIFA, quale autorità a capo del sistema di farmacovigilanza nazionale, espleta, tra l'altro, le funzioni di coordinamento dei Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV), la valutazione e approvazione delle attività presentate dalle singole regioni per l'accesso ai fondi, la stipula delle convenzioni, l'erogazione dei finanziamenti e il monitoraggio delle attività con particolare riferimento alla conformità delle stesse alla normativa in materia di Farmacovigilanza(DM 30 aprile 2015) e alle specifiche procedure emanate da AIFA;

- l'utilizzo dei fondi ha consentito l'istituzione e il potenziamento dei CRFV responsabili del coordinamento delle attività di farmacovigilanza locale, al fine di garantire i requisiti minimi dei Centri e standardizzare le attività essenziali;

- con specifico riferimento all'Accordo Stato regioni Rep. Atti. n.64/CSR del 18 aprile 2024, le aree tematiche di interesse per l'accesso ai fondi sono le attività previste al punto 5 dell'Allegato sub A), "Linee di Indirizzo per l'utilizzo dei Fondi di Farmacovigilanza, quote e modalità di erogazione dei fondi per gli anni 2018, 2019 e 2020, 2021 e 2022":

    - Attività dei Centri Regionali di Farmacovigilanza (punto 4.1): sono da intendersi finanziabili le attività definite come essenziali nelle procedure operative emanate dall'AIFA ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del D.M. 30 aprile 2015 ed eventuali altre attività di Farmacovigilanza eseguite in supporto e/o su richiesta dell'AIFA stessa;
    - Progetti nazionali (punti 4.2 e 4.3) potranno essere finanziati progetti promossi dall'AIFA e/o proposti dalle regioni, coordinati in eventuale collaborazione con altri Enti nazionali e/o Centri di Riferimento regionali;

Preso atto che:

- Il Fondo complessivamente disponibile a livello nazionale per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è pari a 58.500.000,00 euro, da erogare alle regioni da parte di AIFA, e prevede una quota fissa per ogni Regione pari a 75.000 euro per ogni annualità, finalizzata a garantire su tutto il territorio nazionale la continuità delle attività regionali di farmacovigilanza in modo omogeneo. Tale quota fissa, è stata introitata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1344 del 03 ottobre 2024;

- le modalità di erogazione del Fondo residuo regionale per la farmacovigilanza disponibile per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 sono dettagliate al punto 7 delle Linee di Indirizzo allegate al citato Accordo Stato-Regioni. Nello specifico, le linee di indirizzo prevedono che le quote del fondo residuo siano erogate, per ogni singola Regione, dopo la formalizzazione dell' Accordo Stato Regioni e previa stipula di apposite convenzioni con AIFA, secondo la ripartizione in due *tranche*, riferibili rispettivamente ai punti:
  - 7.2: una tranche pari al 70% del fondo residuo, da destinarsi ai CRFV per il finanziamento delle attività dei CRFV ed erogata per ciascuna annualità (punto 5.1) secondo le modalità di seguito indicate:
    - la quota relativa all'anno 2018, alla stipula della convenzione;
    - le quote relative agli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, su base annuale a partire dall'anno di stipula della convenzione;

  - 7.3: una tranche pari al 30% del fondo residuo, da destinarsi ai progetti nazionali per il finanziamento delle attività di cui al punto 5.2;

  Ai fini dell'erogazione delle quote dei fondi indicate ai punti 7.2 e 7.3, è prevista la sottoscrizione di specifiche convenzioni tra AIFA e Regioni, in cui dovranno essere indicate le modalità e le tempistiche di erogazione e rendicontazione.

Considerato altresì che:

- ai fini della predisposizione delle convenzioni per l'accesso ai fondi di Farmacovigilanza attiva relativi agli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, è richiesta, da parte di AIFA, l'individuazione di un rappresentante regionale autorizzato alla sottoscrizione delle stesse;

- con D.G.R. n. 317 del 13/03/2018 recante: "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)." è stato previsto, tra l'altro, che *"l'espletamento delle attività d'indirizzo e controllo del CRFV a livello centrale presso la Regione Puglia - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, quale sede ufficiale del CRFV" avvenga "sotto la direzione del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco, quale responsabile del CRFV";*

- con Determina Dirigenziale della Sezione Personale ed Organizzazione n. 1011 del 07/08/2020 recante "Istituzione dei Servizi del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti - Rettifica ed integrazione della determinazione del dirigente della Sezione Personale e organizzazione n.939 del 24/07/2020", sono state rimodulate le funzioni del "Servizio Politiche del Farmaco", attualmente rideterminato in "Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa".

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alla stipula delle Convenzioni tra AIFA e Regione Puglia, finalizzate all'accesso alle quote relative alle due *tranche* (punti 7.2, e 7.3) del fondo residuo dell' Accordo Rep. Atti n.64/CSR del 18 aprile 2024 (Fondi Farmacovigilanza anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022), secondo lo schema definito della stessa AIFA ai sensi del citato Accordo.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie

Sussistono i presupposti di fatto e di diritto per

1. di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

2. di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa alla sottoscrizione delle convenzioni tra AIFA e Regione Puglia, finalizzate all'accesso alle quote relative alle due tranche (punti 7.2 e 7.3) del fondo dell' Accordo Rep. Atti. n.64/CSR del 18 aprile 2024 (Fondi Farmacovigilanza anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022), secondo lo schema definito della stessa AIFA ai sensi del citato Accordo.

3. di dare mandato al Dirigente di cui al precedente punto di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione, in accordo a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 13.03.2018 di definizione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV);

4. di dare mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica all'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'ultimazione delle attività di rinegoziazione dei due succitati, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa alla sottoscrizione delle convenzioni tra AIFA e Regione Puglia, finalizzate all'accesso alle quote relative alle due tranche (punti 7.2 e 7.3) del fondo dell' Accordo Rep. Atti. n.64/CSR del 18 aprile 2024 (Fondi Farmacovigilanza anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022), secondo lo schema definito della stessa AIFA ai sensi del citato Accordo.

2. di dare mandato al Dirigente di cui al precedente punto di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione, in accordo a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 13.03.2018 di definizione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV);

3. di dare mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica all'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente)

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Giovanna Lucia Leopolda Cozzolongo) *firma*

Giovanna Lucia Leopolda Cozzolongo 18.11.2024 15:30:15 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Dispositivi Medici e Farmacovigilanza":
(Maria Cristina Carbonara) *firma*

Maria Cristina Carbonara 18.11.2024 15:24:12 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa":
(Paolo Stella) *firma*

Paolo Stella 19.11.2024 16:01:40 GMT+02:00

(Dichiarazione del Direttore)
Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale":
(Vito Montanaro) *firma*

Vito Montanaro 22.11.2024 20:45:36 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale,
(Raffaele Piemontese) *firma*

Raffaele Piemontese 28.11.2024 20:28:35 GMT+02:00

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1697

Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. - Regolarizzazione somme in materia di Anagrafe vaccinale relativamente all'e.f. 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

6. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale);
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Regolarizzazione somme in materia di Anagrafe vaccinale relativamente all'e.f. 2024.

VISTI:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211;
- l'Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2018 è istituito e disciplinato il funzionamento, presso il Ministero della salute, dell'Anagrafe nazionale vaccini, con l'obiettivo di garantire, nell'ambito del monitoraggio dei programmi vaccinali sul territorio nazionale, la verifica delle coperture vaccinali in relazione al Calendario vaccinale nazionale vigente e l'elaborazione di indicatori a livello nazionale, regionale e aziendale, anche a fini comparativi;
- l'art. 1, comma 585 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, prevede che "Al fine di raccogliere in modo uniforme sull'intero territorio nazionale mediante le anagrafi vaccinali regionali i dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini, anche attraverso il riuso di sistemi informatici o di parte di essi già realizzati da amministrazioni regionali, sono stanziati 2 milioni di euro per l'anno 2019 e 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019, da ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano";

- con Deliberazione di Giunta Regionale 28 novembre 2019, n. 2219 la Regione Puglia ha recepito le disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 e di cui al successivo decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2019 di ripartizione delle somme stanziate e, contestualmente, ha provveduto ad apportare la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per le somme trasferite dal Ministero e di seguito indicate:
  - euro 122.823,23 quale quota una tantum in conto capitale;
  - euro 99.481,26 quale totale di quota corrente per gli anni 2019, 2020 e 2021.
- con Deliberazione di Giunta Regionale 28 novembre 2019, n. 2219 la Regione Puglia ha recepito le disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 e di cui al successivo decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2019 di ripartizione delle somme stanziate e, contestualmente, ha provveduto ad apportare la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per le somme trasferite dal Ministero e di seguito indicate:
  - euro 122.823,23 quale quota una tantum in conto capitale;
  - euro 99.481,26 quale totale di quota corrente per gli anni 2019, 2020 e 2021.
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 prevede, alla tabella n. 15 relativa al Ministero della salute, il capitolo 3503 in parte corrente (gestione per l'importo di euro 500 mila quale somma da assegnare alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano da destinare alla gestione delle anagrafi vaccinali regionali per il popolamento dell'anagrafe nazionale vaccini;
- l'art.1 del Decreto Ministeriale del 02/08/2022 prevede che:
  - il capitolo 3503 in parte corrente, per l'importo di euro 500 mila, quale somma da assegnare alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano da destinare alla gestione delle anagrafi vaccinali regionali per il popolamento dell'anagrafe nazionale vaccini;
  - la quota in conto capitale a valere del capitolo 7115, per euro 2 milioni, già oggetto di ripartizione nel precedente decreto di allocazione in base ai criteri della quota fissa e della quota su base capitaria, non è più presente nel bilancio dello Stato;
  - l'unico stanziamento presente in bilancio a valere del capitolo di spesa per la gestione corrente 3503, di euro 500 mila, presenta carattere pluriennale e permanente;
  - Il criterio di riparto è su base capitaria, ovvero la quota di accesso pro capite definita in base alla popolazione presente in ogni regione e provincia autonoma (Cfr. Censimento ISTAT della popolazione e dinamica demografica).

PRESO ATTO CHE in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale delle risorse da destinare alla gestione delle anagrafi vaccinali regionali per il popolamento dell'anagrafe nazionale vaccini:

- per l'e.f. 2022, la somma stanziata risulta pari ad € 33.204,16 ed incassata in data 15/09/2022, la cui variazione è stata regolarizzata con DGR n. 2007 del 29/12/2022;
- per l'e.f. 2023, la somma stanziata risulta pari ad € 33.141,93 ed incassata in data 22/05/2023, la cui variazione è stata regolarizzata con DGR n. 1919 del 21/12/2023;
- per l'e.f. 2024, la somma stanziata risulta pari ad € 32.973,95.

RILEVATO CHE, in sede di ripartizione dell'importo da assegnare tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano al fine di assicurare il popolamento dell'anagrafe nazionale vaccini, con provvisorio di entrata nr. 424 in data 06/06/2024, la Tesoreria Regionale Sanitaria ha incassato l'importo di € 32.973,95, ripartito in favore della Regione Puglia nell'e.f. 2024, sul capitolo di entrata E2035900 privo di stanziamento.

RISULTA NECESSARIO, pertanto, procedere con le conseguenti variazioni di bilancio, istituendo con il presente provvedimento lo stanziamento sul capitolo di entrata E2035900 e sul collegato capitolo di spesa U1301030 del bilancio regionale, per tenere conto delle somme trasferite dal Ministero della Salute per l'e.f. 2024 ed attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale - parte vincolata.

VISTI altresì:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, esprime la necessità di dover procedere con le variazioni, sia per la parte entrata sia per la parte spesa, al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011e ss.mm. e ii." del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. 29 dicembre 2023, n. 38, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA
CRA 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
E2035900	ACCREDITAMENTO SOMME VINCOLATE ANAGRAFE VACCINALE L.30/12/2018 N. 145 ENTRATA PARTE CORRENTE	2 101	E.2.01.01.01.000	+ € 32.973,95

TITOLO GIURIDICO: FONDO SANITARIO NAZIONALE - Somme incassate in Tesoreria Regionale Sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 424 del 06/06/2024, da regolarizzare con il presente provvedimento.

DEBITORE: Ministero della Salute

Le somme oggetto di variazione risultano già incassate con reversale n. 61776/2024.

Parte Spesa
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
U1301030	SPESA PARTE CORRENTE ANAGRAFE VACCINALE LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+ € 32.973,95

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con le variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.1 lett. a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale);
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore (Lucrezia Dettoli)

Lucrezia Dettoli
26.11.2024 11:10:04
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF
ALBANO
28.11.2024 19:28:51
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del benessere" (Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
29.11.2024 08:49:03
GMT+02:00

Il DIRETTORE ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" (Vito Montanaro)

Vito Montanaro
29.11.2024 10:25:39
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

l'Assessore "Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti" (Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
29.11.2024 12:30:38
GMT+02:00

***

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT
***

Dalla pagina successiva segue l'allegato E1.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SSS/DEL/2024/00036
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		32.973,95 €		
				previsione di cassa		32.973,95 €		
Totale Programma		1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.973,95 €		
				previsione di cassa		32.973,95 €		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.973,95 €		
				previsione di cassa		32.973,95 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.973,95 €		
				previsione di cassa		32.973,95 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.973,95 €		
				previsione di cassa		32.973,95 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. delibera SSS/DEL/2024/00036

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		32.973,95 €		
			previsione di cassa		32.973,95 €		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.973,95 €		
			previsione di cassa		32.973,95 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.973,95 €		
			previsione di cassa		32.973,95 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.973,95 €		
			previsione di cassa		32.973,95 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Onofrio Mongelli
29.11.2024 08:50:01
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2024	36	29.11.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - REGOLARIZZAZIONE SOMME IN MATERIA DI ANAGRAFE VACCINALE RELATIVAMENTE ALL#E.F. 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1698

L.R. n. 10/2023: "Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese. Modifiche L.R. n. 17/2013". Presa d'atto affidamento a Puglia Culture e criteri per riconoscimento di "Banda della tradizione pugliese"(All. 1). Variazione bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. Istituzione nuovo capitolo di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale;
PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dei "Criteri per il riconoscimento di banda della tradizione pugliese ai fini dell'iscrizione nell'inventario del patrimonio culturale immateriale della Puglia istituito ai sensi dell'art. 4, comma 2-quater, L.R. n. 17/2013 e s.m.i.", di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'affidamento da parte della Sezione Economia della Cultura a Puglia Culture della realizzazione dell'intervento "*Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese*" attraverso la stipula di apposito Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023;
3. di assegnare, per mezzo della presente variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale

2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii, la somma complessiva di € 950.000,00 rinveniente dal capitolo U0502078 "VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (L.R. N. 10/2023)" al Consorzio Puglia Culture a titolo di ristoro delle spese sostenute per le attività realizzate nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra le parti, imputandola all'istituendo capitolo di spesa come segue:

- € 200.000,00 all'esercizio finanziario 2024;
- € 375.000,00 all'esercizio finanziario 2025;
- € 375.000,00 all'esercizio finanziario 2026.

4. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura sia la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione di cui al punto 2, secondo lo schema-tipo di accordo approvato con D.G.R. n. 357 del 14.3.2022, sia l'utilizzo del capitolo di nuova istituzione proposto con il presente atto per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
5. di approvare ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento: variazione compensativa tra il capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502078 " VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (L.R. N. 10/2023) ed il capitolo da istituirsi con il presente provvedimento denominato "VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI A CONSORZI DI ENTI LOCALI (L.R. N. 10/2023)";
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n. 10/2023: "Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese. Modifiche L.R. n. 17/2013". Presa d'atto affidamento a Puglia Culture e criteri per riconoscimento di "Banda della tradizione pugliese"(All. 1). Variazione bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. Istituzione nuovo capitolo di spesa.

VistI:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
la L.R. 15 giugno 2023, n. 10, rubricata "Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese. Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali).

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233, del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano

Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati.

Considerato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale, con la legge 15 giugno 2023, n. 10, rubricata "*Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese. Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali)*" ha definito le **Bande della tradizione pugliese**, in quanto espressione del patrimonio culturale immateriale regionale, come "*l'antico fenomeno musicale tipico della Puglia e del sud Italia, consistente in una formazione di strumenti a fiato e percussioni, organizzata sul modello dell'orchestra, con un organico in divisa non inferiore a 35 strumentisti, oltre al Direttore",* riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale. La legge regionale, inoltre, assegna alla Giunta regionale il compito di programmare, sentita la competente commissione consiliare, i seguenti interventi:
  a) promozione della conoscenza, della diffusione e della pratica della cultura musicale bandistica;
  b) iscrizione delle bande della tradizione pugliese nell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, commi 2-bis e seguenti, della presente legge;
  c) ricerca di partiture, compositori, testi per la conoscenza della storia delle bande e dei suoi più importanti protagonisti;
  d) catalogazione e digitalizzazione degli archivi locali, di spartiti, composizioni musicali, testi e documenti fotografici e sonori sulla memoria dei complessi bandistici pugliesi;
  e) iniziative convegnistiche, seminariali, formative e spettacolari per la promozione della conoscenza, della diffusione e della pratica della cultura musicale bandistica, con particolare riferimento al rapporto con il mondo della scuola;
  f) realizzazione di una rete finalizzata alla programmazione unitaria e all'identità visiva comune delle bande della tradizione pugliese e dei relativi festival, con particolare attenzione all'innovazione dei repertori;
- per le bande della tradizione regolarmente iscritte nell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese è poi previsto un sostegno finanziario destinato a finanziare le seguenti attività e acquisizione di servizi:

1) l'acquisto, il miglioramento e il completamento di attrezzature e strumenti musicali, fisse e mobili, partiture e divise funzionali all'esercizio dell'attività;
2) il recupero e il restauro di attrezzature e altri beni mobili delle bande della tradizione pugliese, per la loro conservazione e la fruizione anche in iniziative espositive;
3) la fruizione di spazi destinati alle prove e alla socialità;
4) la produzione di musica originale per banda;
5) il nolo relativo al trasporto e l'ospitalità dei complessi bandistici per favorire spettacoli a livello regionale ed extra-regionale;
6) le attività di formazione musicale di tipo bandistico e di aggiornamento e qualificazione professionale degli esecutori e dei trascrittori;
7) l'istituzione di un museo diffuso e integrato delle bande della tradizione pugliese per lo sviluppo e la promozione delle attività di cui alle lettere precedenti".

Preso atto:

- della L. R. 25 giugno 2013, n. 17 "Disposizioni in materia di beni culturali";
- del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (CARTAPULIA), quale sistema informativo territoriale che consente di catalogare e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale e che si fonda su un percorso di partecipazione che vede coinvolti tutti i Luoghi di Cultura presenti nel database della Carta dei Beni culturali regionale e quelli provenienti da altre banche dati (ICCD, DBunico e Istat);
- della piattaforma Puglia Digital Library che consente di divulgare e conservare i materiali culturali digitali che raccontano la Puglia. Libri, riviste, giornali, fotografie, materiali audiovisivi, documenti d'archivio, oggetti museali, monumenti e siti di interesse storico-artistico, i quali diventano archivio digitale multimediale e sono protetti dal rischio di obsolescenza dei sistemi di conservazione. Un patrimonio disponibile per la collettività che può essere riutilizzato, anche a fini commerciali, da cittadini, imprese, esperti informatici e giovani imprenditori.

Considerato, altresì che:

- Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese- Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura) anche in ragione del recente ampliamento dell'oggetto consortile, è dedito alla promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali;
- Puglia Culture è partner strategico del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per la realizzazione di molti interventi per il sostegno e la valorizzazione dello spettacolo dal vivo e soggetto attuatore di una serie di misure finanziate dalla Regione oggetto di accordi tra amministrazioni nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.
- le variazioni statutarie avvenute nel corso dell'Assembea dei soci del 15/10/2024 sono confluite nella D.G.R. n. 1422 del 15/10/2024 recante "Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 ottobre 2024". In particolare Il Consorzio "Puglia Culture" assolve ai seguenti compiti istituzionali:

  a. promuovere, valorizzare e sostenere la diffusione in Puglia delle attività di spettacolo dal vivo e delle produzioni artistico-culturali pugliesi, la crescita del pubblico, la sperimentazione e la ricerca artistica, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena;

b. accompagnare e valorizzare lo sviluppo della filiera dello spettacolo dal vivo e delle industrie culturali e creative pugliesi, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali locali;

c. elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;

d. sviluppare forme innovative di welfare culturale e promozione dell'inclusione sociale e della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;

e. supportare le Amministrazioni Socie nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali immateriali e materiali, inclusi i teatri e i contenitori culturali, e nella promozione della lettura e dell'editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia;

f. favorire la nascita in Puglia di imprese culturali e creative e di reti tra le stesse, promuovendo processi di accompagnamento e supporto agli operatori dei settori dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali e creative, in collaborazione con i distretti produttivi e le associazioni di categoria e sindacali maggiormente rappresentativi del settore;

g. coordinare le iniziative artistico-culturali e di spettacolo dal vivo degli altri Enti e delle istituzioni partecipate dalla Regione Puglia, ai fini dell'implementazione di un sistema integrato regionale delle Arti e della Cultura;

h. supportare l'Osservatorio regionale nel monitoraggio delle performance e degli impatti generati sul territorio dalle attività culturali e creative e di spettacolo dal vivo;

i. valorizzare e sostenere gli artisti e la produzione regionale pugliese mediante la circuitazione di spettacoli dal vivo e progetti artistico-culturali, che promuovano e diffondano l'identità, il talento e la cultura della Puglia nella stessa regione e in ambito nazionale e internazionale.

- La Regione Puglia aderisce a Puglia Culture in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'art. 47 della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10; a termini dell'articolo 39 della Legge Regionale 31/12/2010, n. 19.

Tenuto conto che:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- Puglia Culture ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta

all'applicazione del "Codice degli appalti.

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
  - *a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
  - *b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
  - *c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
  - *d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- con la D.G.R. n. 357 del 14/03/2022, in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia e il consorzio Puglia Culture è stato approvato lo schema-tipo di accordo tra le pubbliche amministrazioni (ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 4 del D. Lgs n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia), al fine di utilizzarlo, con gli opportuni adattamenti, per tutte le attività di interesse comune in cui le due amministrazioni sono coinvolte nel rispetto del fine perseguito da ciascuna e a prescindere dalla fonte di finanziamento delle singole iniziative;
- in particolare l'art. 2 "Impegni delle parti" dello schema di accordo tra pp.aa. approvato con il suddetto atto di Giunta declina declinagli impegni operativi dei due Enti.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla presa d'atto dei "Criteri per il riconoscimento di banda della tradizione pugliese ai fini dell'iscrizione nell'inventario del patrimonio culturale immateriale della Puglia istituito

ai sensi dell'art. 4, comma 2-quater, L.R. n. 17/2013 e s.m.i." ed altresì per procedere alla presa d'atto dell'affidamento dell'intervento "*Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese*" al consorzio Puglia Culture, attraverso la stipula di un accordo di cooperazione tra Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura ed il consorzio medesimo, volto al perseguimento del comune obiettivo ai due enti di realizzare il progetto in parola, il cui sostegno finanziario, è garantito attraverso la variazione compensativa tra il capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502078 " VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (L.R. N. 10/2023)" ed il capitolo da istituirsi con il presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutra

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito riportato:

Bilancio Autonomo 2024 – 2025 - 2026
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
02 – Sezione Economia delle Cultura

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa NON RICORRENTE
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
C.N.I. U_____	" VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI A CONSORZI DI ENTI LOCALI (L.R. N. 10/2023)"	5.2.1	U.1.04.01.02.018

VARIAZIONE DI BILANCIO COMPENSATIVA

Parte spesa

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	P.dC.F.	Missione Programma Titolo	Codice UE	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa
13.2	U0502078	VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (L.R. N. 10/2023)	U.1.04.04.01.000	5.2.1	8	- € 200.000,00	- € 375.000,00	- € 375.000,00
13.2	CNI U_____	VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI A CONSORZI DI ENTI LOCALI (L.R. N. 10/2023)	U.1.04.01.02.018	5.2.1	8	+ € 200.000,00	+ € 375.000,00	+ € 375.000,00

La variazione, proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad assumere l'impegno di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione alla prescrizione normativa contenuta nella L.R. n. 10/2023: "Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese. Modifiche L.R. n. 17/2013 (Disposizioni in materia di bb.cc.)*,* ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dei "Criteri per il riconoscimento di banda della tradizione pugliese ai fini dell'iscrizione nell'inventario del patrimonio culturale immateriale della Puglia istituito ai sensi dell'art. 4, comma 2-quater, L.R. n. 17/2013 e s.m.i.", di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'affidamento da parte della Sezione Economia della Cultura a Puglia Culture della realizzazione dell'intervento "*Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese*" attraverso la stipula di apposito Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023;
3. di assegnare, per mezzo della presente variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii, la somma complessiva di € 950.000,00 rinveniente dal capitolo U0502078 "VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (L.R. N. 10/2023)" al Consorzio Puglia Culture a titolo di ristoro delle spese sostenute per le attività realizzate nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra le parti, imputandola all'istituendo capitolo di spesa come segue:
    a. € 200.000,00 all'esercizio finanziario 2024;
    b. € 375.000,00 all'esercizio finanziario 2025;
    c. € 375.000,00 all'esercizio finanziario 2026.

4. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura sia la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione di cui al punto 2, secondo lo schema-tipo di accordo approvato con D.G.R. n. 357 del 14.3.2022, sia l'utilizzo del capitolo di nuova istituzione proposto con il presente atto per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
5. di approvare ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento: variazione compensativa tra il capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502078 " VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (L.R. N. 10/2023) ed il capitolo da istituirsi con il presente provvedimento denominato "VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI A CONSORZI DI ENTI LOCALI (L.R. N. 10/2023)";
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. *"Responsabile progetti Enti Partecipati e Agenzie regionali e Coordinatore Monitoraggio Mir"*

Ivana Anastasia *firma*

Ivana Anastasia
28.11.2024
17:12:49
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Economia della Cultura: Angela Cistulli *firma*

Angela Cistulli
28.11.2024 20:54:16
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":

Aldo Patruno *firma*

Aldo
Patruno
28.11.2024
21:26:02
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma
Viviana Matrangola
29.11.2024
08:29:26
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

firma
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato 1

Criteri per il riconoscimento di "banda della tradizione pugliese" ai fini dell'iscrizione nell'inventario del patrimonio culturale immateriale della Puglia di cui all'art. 4, comma 2-quater, L.R. n. 17/2013 e s.m.i.

A. Formale costituzione di un sodalizio associativo o altra forma giuridica dotata di proprio codice fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) del Registro delle imprese.
B. Attestazione, adeguatamente documentata in termini di attività svolte e repertori musicali, della storicità e continuità della banda, svolgimento documentabile delle attività di produzione culturale da almeno un ventennio alla data di pubblicazione della l.r. n. 10/2023.
C. Presenza di una formazione di strumenti a fiato e percussioni, organizzata sul modello dell'orchestra, con un organico in divisa non inferiore a 35 strumentisti.
D. Designazione formale di un Direttore d'orchestra o Direttore artistico con curriculum vitae et studiorum coerente con il prestigio e la storicità della banda.
E. Sede legale e/o operativa in Puglia, adeguata ad ospitare le attività organizzative e culturali promosse dal sodalizio.
F. Presenza di specifici accordi (convenzioni, protocolli) con gli Enti Locali di riferimento territoriale per la valorizzazione culturale della tradizione bandistica.
G. Ulteriori criteri specialistici potranno essere definiti di concerto con le associazioni di categoria di settore.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 17/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" e ai fini della valutazione delle proposte progettuali che rientrano negli interventi di salvaguardia, valorizzazione, promozione e sostegno e relativa assegnazione dei contributi finanziari di cui agli artt. 24 ter e 24 quater della citata legge regionale, sono considerati criteri di premialità:

- rilevante interesse storico-culturale attestato dalla storicità della banda superiore a 70 anni;
- presenza per almeno il 20% di musicisti di età inferiore a 35 anni;
- presenza per almeno il 10% di musicisti di genere femminile;
- presenza per almeno il 30% di musicisti iscritti o diplomati in Conservatori pugliesi;
- presenza delle due figure di direttore artistico e di direttore d'orchestra non coincidenti nello stesso soggetto;
- direttore d'orchestra diplomato in "Direzione d'orchestra" o "Strumentazione per banda" e titoli equipollenti;
- ulteriori criteri di premialità specialistici potranno essere definiti di concerto con le associazioni di categoria di settore.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2024	19	29.11.2024

L.R. N. 10/2023: #VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA BANDISTICA PUGLIESE. MODIFICHE L.R. N. 17/2013#. PRESA D'ATTO AFFIDAMENTO A PUGLIA CULTURE E CRITERI PER RICONOSCIMENTO DI #BANDA DELLA TRADIZIONE PUGLIESE#(ALL. 1). VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51, C. 2 D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

DR. NICOLA O

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1700

Fondo Sanitario Nazionale anno 2024: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 29.11.2024 assunta al protocollo unico regionale al nr. 0591637/2024;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2024;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale anno 2024: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto 2024.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 29 novembre 2024, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024, a seguito del raggiungimento, in data 28.11.2024, della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione assunta al protocollo unico regionale al nr. 0591637 del 29/11/2024);

- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, quota indistinta e vincolata.

Rilevato che, sulla base della comunicazione citata in premessa, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziate in sede di previsione 2024, ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Dato atto che, in base a quanto specificato nella tabella B allegata alla comunicazione citata in premessa, le fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale indistinto risultano essere le seguenti:

- IRAP;
- Addizionale IRPEF;
- Integrazione a norma del d.lvo 56/2000,

e che dunque risulta necessario azzerare lo stanziamento del capitolo di entrata E1011090 - "FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE", trasferendo contestualmente i relativi accertamenti richiesti sullo stesso nel corso dell'e.f. 2024 sul capitolo E1011080, come riepilogato nella seguente tabella.

Num. Acc.	Oggetto Acc.	Importo acc.	Atto Oggetto Or.	Nome Debitore	Capitolo acc. originario	Capitolo su cui trasferire accertamento
6024001867		128.148,80	"APPALTO SPECIFICO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA AGLI UTENTI DI SISTEMI INFORMATIVI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA"	MEF	E1011090	E1011080
6024001868		1.341.732,00	INFRASTRUTTURA CED DI REGIONE PUGLIA PRESSO INNOVAPUGLIA. IMPEGNO SPESA CIG 9293738B35. DELEGA EX ART. 45 L.R. N. 28/2001 SMI. REVOCA A.D. AOO_081/100 DEL 28.06.2022.	MEF	E1011090	E1011080
6024004914	INTESA REP 262/CSR/2023 E	1.432.703.646,50	SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN	MEF	E1011090	E1011080

	NOTA 168/2024/5777		SANITA' - SPORT PER TUTTI			
6024019855	ACCERTAMENTO PERIMETRO SANITÀ GIUSTA INTESA REP AT	1.000.000.000,00	SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI	MEF	E1011090	E1011080
6024079074	ACCERTAMENTO PERIMETRO SANITÀ GIUSTA NOTA SEZ. GSA	150.000.000,00	SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI	MEF	E1011090	E1011080
	TOTALE	**2.584.173.527,30**				

Ritenuto inoltre di rinominare, in linea con quanto indicato negli atti di riparto nazionali, il seguente capitolo come segue:

CAPITOLO	DECLARATORIA ATTUALE	NUOVA DECLARATORIA DA ASSEGNARE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
E1011080	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO IVA	Integrazione a norma del D.lvo 56/2000

Ritenuto altresì, per quanto sopra premesso, di dover provvedere alla variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale - quota indistinta.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024
					Competenza e Cassa
10.03	E1011050	Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 – Art. 2 D.lgs.vo 56/2000)	1.102.4	E.1.01.02.04.000	+66.808.000,00
10.03	E1011060	Gettito IRAP al netto quote Stato (D.lgs.vo 56/00 art.13)	1.102.1	E.1.01.02.01.000	+213.639.672,66
10.03	E1011080	Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.lgs.vo 56/2000 art.2)	1.102.3	E.1.01.02.03.000	+2.532.805.638,15
15.03	E1011090	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE	2.101.1	E.2.01.01.01.000	-2.698.403.046,00
15.03	E2115100	Mobilità attiva interregionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+49.407.080,27
15.03	E2115110	Mobilità attiva internazionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+4.092.607,00
15.03	E2101000	ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE INDISTINTO CORRENTE ART. L.R. /2017	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+28.500.000,00
				TOTALE	**+196.849.952,08**

Titolo giuridico: comunicazione avente ad oggetto "Proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 29.11.2024 e assunta al protocollo unico regionale al nr. 0591637/2024.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza e Cassa
15.03	U742001	Mobilità passiva interregionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	+112.561.939,86
15.03	U742002	Mobilità passiva internazionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	-251.382,00
15.03	U741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+56.039.394,21
15.03	U1301006	Assegnazioni correnti alle Aziende Sanitarie dell'Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+28.500.000,00
				TOTALE	**+196.849.952,08**

Con il presente provvedimento inoltre, dato atto che, come specificato nella tabella B allegata alla comunicazione citata in premessa, le fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale indistinto risultano essere le seguenti:

- IRAP;
- Addizionale IRPEF;
- Integrazione a norma del d.lvo 56/2000,

si dispone, al fine di allineare i dati di bilancio regionale a quelli del bilancio statale, il trasferimento degli accertamenti richiesti sul capitolo di entrata E1011090 nel corso dell'e.f. 2024 sul capitolo E1011080, come riepilogato nella seguente tabella.

Num. Acc.	Oggetto Acc.	Importo acc.	Atto Oggetto Or.	Nome Debitore	Capitolo acc. originario	Capitolo su cui trasferire accertamento
6024001867		128.148,80	"APPALTO SPECIFICO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA AGLI UTENTI DI SISTEMI INFORMATIVI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA"	MEF	E1011090	E1011080
6024001868		1.341.732,00	INFRASTRUTTURA CED DI REGIONE PUGLIA PRESSO INNOVAPUGLIA. IMPEGNO SPESA CIG 9293738B35. DELEGA EX ART. 45 L.R. N. 28/2001 SMI. REVOCA A.D. AOO_081/100 DEL 28.06.2022.	MEF	E1011090	E1011080
6024004914	INTESA REP 262/CSR/2023 E NOTA 168/2024/5777	1.432.703.646,50	SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI	MEF	E1011090	E1011080
6024019855	ACCERTAMENTO PERIMETRO SANITÀ GIUSTA INTESA REP AT	1.000.000.000,00	SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI	MEF	E1011090	E1011080
6024079074	ACCERTAMENTO PERIMETRO SANITÀ GIUSTA NOTA SEZ. GSA	150.000.000,00	SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI	MEF	E1011090	E1011080
	TOTALE	**2.584.173.527,30**				

Tenuto conto inoltre della necessità di riallineare la declaratoria dei capitoli di entrata del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale - quota indistinta - a quanto indicato negli atti di riparto nazionali, con il presente provvedimento si dispone altresì la variazione di seguito specificata:

CAPITOLO	DECLARATORIA ATTUALE	NUOVA DECLARATORIA DA ASSEGNARE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
E1011080	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO IVA	Integrazione a norma del D.lvo 56/2000

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co .4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale afferenti al F.S.R., quota indistinta, ai dati di riparto nazionali per l'anno 2024, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 29.11.2023, assunta al protocollo unico regionale al nr. 0591637/2024;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2024;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore

Annamaria Marziliano _____

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____ Gianvito Campanile 29.11.2024 14:45:40 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi _____

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____ Vito Montanaro
29.11.2024 15:09:15
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffele Piemontese _____ Raffaele
Piemontese
29.11.2024
15:34:51
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Benedetto Giovanni Pacifico 29.11.2024 13:51:52 GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2024/00034

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza	€	196.849.952,08		
			previsione di cassa	€	196.849.952,08	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**1**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**					
Tipologia	102	Tributi destinati al finanziamento della sanita'	residui presunti				
			previsione di competenza		2.813.253.310,80		
			previsione di cassa	€	2.813.253.310,80	-	
TOTALE TITOLO	**1**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.813.253.310,80**	-	
			previsione di cassa	**€**	**2.813.253.310,80**	-	
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza	-€	2.616.403.358,73	-	
			previsione di cassa	-€	2.616.403.358,73	-	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**-€**	**2.616.403.358,73**	**€ -**	
			previsione di cassa	**-€**	**2.616.403.358,73**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**196.849.952,08**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	34	29.11.2024

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2024: ISCRIZIONE QUOTA INDISTINTA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, AL FINE DI ALLINEARE GLI STANZIAMENTI DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA AFFERENTI AL FONDO SANITARIO REGIONALE INDISTINTO AI DATI DI RIPARTO 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1701

Proroga del Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia). Presa d'atto del Decreto Direttoriale n.2390 del 31/01/2024 per l'approvazione del piano di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti alla Regione Puglia come da D.M. del 19/12/2022–L. n.234/2021, art. 1 commi 264,265. Variazione Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro confermato dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prorogare, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale, la vigenza del Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia) di cui alla DGR n. 262/2022, fino al 31.12.2024 o comunque fino all'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a potenziale pandemico;
3. di recepire il Decreto direttoriale del Ministero della Salute, Nota prot. 0002390 del 30 gennaio 2024 allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
4. di stabilire che le risorse siano finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 e, pertanto, siano

destinate:

a. alla realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1 comma 264 mediante il trasferimento delle quote alle Aziende sanitarie locali, affinché si possa costituire una scorta regionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), mascherine chirurgiche, reagenti, kit di geno-tipizzazione, beni strumentali per potenziamento dei laboratori;

b. alla realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1 commi 264 e 265 mediante l'acquisizione e/o evoluzione dei sistemi informativi a carattere regionale in grado di assicurare una risposta rapida ed efficace ad emergenze derivanti dalla diffusione di elementi patogeni, di assicurare la gestione e il coordinamento delle attività progettuali a livello territoriale e regionale, di assicurare la gestione delle attività di immunizzazione della popolazione assistita, di mettere in rete i laboratori facenti parte della rete RespiVirNet e della Rete regionale dei laboratori a supporto del Sistema Regionale Prevenzione Salute.

5. di stabilire che, ai fini della realizzazione e gestione della scorta strategica regionale e di quelle aziendali, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere si avvarrà dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T.;

6. di stabilire che, ai fini dell'eventuale trasferimento delle quote di finanziamento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, agli IRCCS pubblici e all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T., si procederà alla sottoscrizione di appositi accordi per la realizzazione degli investimenti;

7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS Pubblici e dell'Agenzia Regionale A.S.S.E.T.:

    a. procederanno alla individuazione formale di un referente amministrativo e di un referente scientifico per la realizzazione degli interventi previsti;

    b. assicureranno il rispetto delle linee di indirizzo emanate dalla Regione Puglia per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi;

    c. assicureranno il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale relativa al progetto oggetto della presente proposta, attraverso il sistema informativo regionale MOSS, ad eccezione dell'Agenzia regionale A.S.S.E.T.;

8. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" della presente proposta;

9. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. n. 118/2011;

10. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale della presente proposta, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

11. di stabilire che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione, si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

13. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione

Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Proroga del Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia). Presa d'atto del Decreto Direttoriale n.2390 del 31/01/2024 per l'approvazione del piano di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti alla Regione Puglia come da D.M. del 19/12/2022–L. n.234/2021, art. 1 commi 264,265. Variazione Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

VISTI:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211;
- l'Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
- l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successivi rifinanziamenti, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti;
- l'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, secondo il quale Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

- la Delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 51/2019 recante il riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'articolo 2, comma 69, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico;
- l'articolo 1, commi 442 e 443, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e la relativa Tabella di cui all'allegato B annesso alla medesima legge, recante il riparto fra le regioni delle integrazioni del finanziamento per la prosecuzione del programma di interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 1, comma 81, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e all'articolo 1, comma 442 della medesima legge n. 178 del 2020, per l'importo complessivo di 4 miliardi di euro.

PRESO ATTO del "Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021 – 2023" (in breve Piano Pandemico nazionale) oggetto di Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 25 gennaio 2021 (Rep. Atti n.11/CSR) pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2021.

VISTO l'articolo 1, comma 264, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che dispone che: "Al fine di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 860 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente".

VISTO il successivo comma 265, che stabilisce che "Per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza epidemiologica e virologica, nonché per l'acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo correlata ad una fase di allerta pandemica, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 42 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente".

VISTO il comma 266, secondo il quale "Per le finalità di cui ai commi 264 e 265, con uno o più decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è definita la quota di spesa autorizzata per ciascuna regione e provincia autonoma, sulla base delle risultanze derivanti da una ricognizione effettuata con le medesime regioni e province autonome, anche in relazione alla dimensione dei rispettivi servizi sanitari regionali e provinciali; all'onere di cui ai commi 264 e 265 si provvede, per le regioni, a valere sulle risorse vigenti, come ripartite ai sensi dell'ordinamento vigente; con i medesimi decreti di cui al presente comma si provvede, in deroga all'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ad assegnare le risorse occorrenti alle province autonome di Trento e di Bolzano a valere sul finanziamento vigente ancora non ripartito".

VISTO altresì il comma 267, secondo il quale "Per le finalità di cui ai commi 264 e 265, con i decreti di cui al comma 266, ove necessario, si provvede alla rimodulazione delle quote assegnate alle regioni ai sensi dell'articolo 1, commi 442 e 443, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e della relativa tabella di cui all'allegato B annesso alla medesima legge".

PRESO ATTO del decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022 recante "Risorse per la fase interpandemica (PanFlu) 2021 – 2023", oggetto di Intesa sancita in Conferenza

permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 30 novembre 2022 (Rep. Atti n.234/CSR), pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 61 del 13 marzo 2023.

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 19 dicembre 2022 che prevede che le singole regioni e province autonome possono rimodulare le quote di spesa indicate nelle colonne 1 e 2 della tabella allegata al citato decreto, comunque nel rispetto del limite del totale della spesa autorizzata di cui alla colonna 3, al fine di garantire il pieno conseguimento delle descritte finalità, trasmettendo, ai sensi del successivo comma 4, una relazione illustrativa delle motivazioni sottostanti la richiesta di rimodulazione, unitamente al piano di utilizzo di cui al comma 3 che tutte le regioni e province autonome sono chiamate a presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla emanazione del decreto ministeriale, come previsto dal comma 3.

VISTO l'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale 19 dicembre 2022 che affida al Ministero della salute il compito di verificare la completezza delle informazioni contenute nel piano di utilizzo e nella relazione citata e di comunicare, con decreto direttoriale, alle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e, per conoscenza al Ministero dell'economia e delle finanze, l'approvazione del piano di cui al comma 3.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2022, n. 262 con la quale è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 25.01.2021 (Rep. Atti 11/CSR) concernente il "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023" ed è stato adottato il documento attuativo denominato "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)".

RICHIAMATO il piano di utilizzo trasmesso dalla Regione Puglia e ricevuto dal Ministero della salute con nota protocollo di arrivo n. 0000560 del 10 gennaio 2024, che tiene conto di quanto precisato dal Ministero della salute con nota prot. 0044482 del 29 dicembre 2023 in relazione ai contenuti della precedente relazione prodotta dalla stessa Regione, predisposto in coerenza con gli esiti della ricognizione dei fabbisogni operata da cui deriva una rimodulazione delle quote di spesa indicate nelle colonne 1 e 2 della tabella allegata al decreto ministeriale, garantendo comunque il pieno conseguimento delle prescritte finalità.

CONSIDERATO che la vigenza del Piano Pandemico nazionale 2021-2023 (PanFlu) si è conclusa il 31.12.2023 e che non è intervenuto alcun provvedimento o accordo nazionale volto a formalizzare la prosecuzione dello stesso Piano.

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha redatto il documento "Preparedness and resilience for emerging threats. Module 1: planning for respiratory pathogen pandemics", contenente le raccomandazioni per la stesura dei futuri piani di preparazione e risposta alle minacce emergenti per la salute umana e che l'approccio proposto dall'OMS si basa sulla definizione di interventi generali modulabili, in relazione alle caratteristiche delle diverse potenziali situazioni emergenziali, e nella preparazione e risposta ad una pandemia sul passaggio da una programmazione orientata a singoli patogeni ad una per via principale di trasmissione.

CONSIDERATO che il Ministero della Salute ha avviato le attività di predisposizione del nuovo Piano Pandemico nazionale 2024-2028 (PanFlu) coinvolgendo le Regioni e le Province autonome nella definizione dei nuovi obiettivi e della nuova strategia nazionale.

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare la vigenza del “Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)”, di seguito ridenominato come "Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia), fino al 31.12.2024 o comunque fino all'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a potenziale pandemico.

POSTO IN EVIDENZA che il Piano Pandemico Regionale, così prorogato, contiene le indicazioni *ad interim* di preparazione e risposta a tutti i patogeni a trasmissione respiratoria a maggior potenziale pandemico, in linea con quanto previsto dall'OMS nel documento sopra citato.

CONSIDERATO che sono in corso le attività di *phase out* da parte dell’Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) in favore dell’Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale (AReSS Puglia) così come previsto, tra l’altro, dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 781/2023 e n. 1396/2024.

POSTO IN EVIDENZA che a seguito della presa in carico da parte dell’AReSS Puglia delle attività, dei sistemi e dei registri attualmente gestiti dall’Osservatorio Epidemiologico Regionale si procederà alla riorganizzazione dei sistemi di sorveglianza attualmente previsti dalla DGR n.137/2017 e, in particolare, alla organizzazione e strutturazione dei "Sistemi di sorveglianza dei patogeni respiratori a potenziale carattere pandemico".

VISTI ALTRESÌ:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

PRESO ATTO della nota Ministeriale prot. n. 0002390 del 31/01/2024, allegata alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A), con la quale il Ministero della Salute ha notificato alla Regione Puglia l’approvazione del piano di utilizzo delle risorse rimodulato dalla Regione Puglia in coerenza con quanto stabilito dall’articolo 2 comma 4 del decreto ministeriale 19 dicembre 2022.

CONSIDERATO CHE, nelle more dell'approvazione del nuovo "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2024-2028", la Regione Puglia intende assicurare che il Sistema Sanitario Regionale (SSR) sia in grado di garantire una capacità di risposta alle eventuali emergenze sanitarie epidemiche, mediante una serie di azioni coerenti con quanto previsto dal Piano Pandemico nazionale 2021-2023 e dal Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia), tra le quali:

- la gestione delle emergenze epidemiche e pandemiche sia a livello clinico sia a livello diagnostico;
- il rafforzamento della capacità di risposta e delle attività di ricerca svolte dai laboratori facenti parte della costituenda rete regionale RespiVirNet e della rete a supporto del SRPS;
- la costituzione, gestione e aggiornamento delle scorte strategiche regionali;
- l'evoluzione e il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e di osservazione epidemiologica regionali.

Al tal fine, è necessario prorogare la vigenza del PanFlu Puglia fino all'approvazione del nuovo Piano Pandemico Nazionale ed è necessario porre in essere le azioni previste dal piano di utilizzo delle risorse stanziate per l'attuazione del PanFlu 2021-2023 mediante:

1. la realizzazione di una scorta strategica regionale da costituirsi in attuazione di quanto previsto dall'art.1 comma 264 della legge n.234/2021, come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ACQUISTO	SPESA PROGRAMMATA
FFP2	€ 1.100.000,00
FFP3	€ 165.000,00
CAMICE DM IDROREPELLENTE	€ 48.759,00
CAMICE DPI IMPERMEABILE	€ 3.660.000,00
TUTE	€ 1.891.000,00
GAMBALI	€ 732.000,00
GUANTI	€ 549.000,00
COPRISCARPE	€ 100.000,00
VISIERE	€ 60.000,00
OCCHIALI	€ 1.427.000,00
OCCHIALI A MASCHERA	€ 73.000,00
CUFFIE-CPORICAPO SCAFANDRO	€ 48.800,00
SOLUZIONE IDROLOGICA	€ 135.000,00
REAGENTI PER ATTIVITÀ DI LABORATORIO MICROBIOLOGICO, VIROLOGICO E PER ATTIVITÀ DI SEQUENZIAMENTO	€ 2.000.000,00
TEST PER SORVEGLIANZA SINDROMI RESPIRATORIE (MULTI PANEL)	€ 1.900.000,00
TEST DIAGNOSTICI	€ 500.000,00
TEST MOLECOLARI PER DIAGNOSI DI FLU (A,B), RSV E SARS	€ 6.000.000,00
TEST ANTIGENICI DI 4° GENERAZIONE FLU (A,B), RSV E SARS	€ 4.000.000,00
TEST DI 1° GENERAZIONE	€ 500.000,00
KIT PER GENOTIPIZZAZIONE/SEQUENZIAMENTO	€ 3.000.000,00
METAGENOMICA	€ 2.000.000,00
TOTALE art.1, comma 264 L. n. 234/2021	**€ 29.889.559,00**

2. in coerenza con le finalità di cui all'art. 1 comma 264 e 265 della legge n. 234/2021, si realizzeranno investimenti nella strutturazione e/o evoluzione dei sistemi informativi a carattere regionale in grado di assicurare una risposta rapida ed efficace ad emergenze derivanti dalla diffusione di elementi patogeni, di assicurare la gestione e il coordinamento delle attività progettuali a livello territoriale e regionale, di assicurare la gestione delle attività di immunizzazione della popolazione assistita, di mettere in rete i laboratori facenti parte della rete RespiVirNet e della Rete regionale dei laboratori a supporto del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS):

TIPOLOGIA DI ACQUISTO	SPESA PROGRAMMATA
POTENZIAMENTO DOTAZIONE STRUMENTALE LABORATORI	€ 2.000.000,00
CREAZIONE E GESTIONE REPOSITORY GENOMICO REGIONALE	€ 1.500.000,00
TOTALE art.1, comma 264 L. n. 234/2021	**€ 3.500.000,00**
SVILUPPO, EVOLUZIONE E GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER LE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA PANDEMICA, COMPRESE LE COMPONENTI DI COOPERAZIONE APPLICATIVA CON SISTEMI TERZI E EL COMPONENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE	€ 5.000.000,00

SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE GESTIONE PANFLU (WORKFLOW MANAGMENT, GESTIONE DOCUMENTALE E ADEMPIMENTI)	€ 1.500.000,00
SVILUPPO INFRASTRUTTURA COOPERAZIONE LABORATORI E DATAWAREHOUSE LABORATORI PANFLU	€ 1.300.000,00
TOTALE art.1, comma 265 L. n. 234/2021	**€ 7.800.000,00**

Ritenuto, pertanto, necessario dover procedere, alla luce delle risultanze istruttorie, alla proroga del Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia) di cui alla DGR n. 262/2022, fino al 31.12.2024 o comunque fino all'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a potenziale pandemico e al recepimento del Decreto del Ministero della Salute prot. n. 0002390 del 31/01/2024, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A), relativo all'approvazione del piano di utilizzo delle risorse spettanti alla Regione Puglia e destinate a costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), mascherine chirurgiche, reagenti, kit di genotipizzazione, prevista dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1 comma 264, nonché di provvedere all'acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo per la sorveglianza epidemiologica e virologica, prevista dal successivo comma 265, in coerenza con quanto previsto dal PanFlu 2021-2023.

Ritenuto altresì necessario apportare, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio richiamate in premessa, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia sia per la parte entrata che per la parte spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili, ai fini della contabilizzazione del finanziamento stabilito all'articolo 9 dell'Accordo Operativo in oggetto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. 29 dicembre 2023, n. 38, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato.

Presa d'atto di copertura finanziaria riveniente da nuove entrate come indicato dal Decreto direttoriale del Ministero della Salute prot. n. 0002390 del 31/01/2024 allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

BILANCIO VINCOLATO
GESTIONE SANITARIA
CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Parte Entrata
Entrata Ricorrente - Codice Ue: 2 - Altre Entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	PanFlu2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 commi 264-265.	4 200	E.4.02.01.01.000

Parte Spesa
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Capitolo entrata collegato
CNI (1) U_____	PanFlu 2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 comma 264 – Trasferimenti ad Amministrazioni Locali	13 7 2	U.2.03.01.02.000	CNI (1) E_____
CNI (2) U_____	PanFlu 2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 comma 264 – Potenziamento rete laboratori	13 7 2	U.2.02.03.02.000	CNI (1) E_____
CNI (3) U_____	PanFlu 2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 comma 265 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva sistemi informativi	13 7 2	U.2.02.03.02.000	CNI (1) E_____

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa
CNI (1) E_____	PanFlu 2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 commi 264 e 265 - Risorse per la fase inter-pandemica	4 200	E.4.02.01.01.000	+ € 41.189.559,00

TITOLO GIURIDICO: Decreto direttoriale del Ministero della Salute, Nota prot. 0002390 del 30 gennaio 2024 allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

DEBITORE: Ministero della Salute

Parte Spesa
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di entrata	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa
CNI (1) U_____	PanFlu 2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 comma 264 – Trasferimenti ad Amministrazioni locali	13 7 2	U.2.03.01.02.000	+ € 29.889.559,00
CNI (2) U_____	PanFlu 2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 comma 264 – Potenziamento rete laboratori	13 7 2	U.2.02.03.02.000	+ € 3.500.000,00

CNI (3) U_____	PanFlu 2021-2023 – Legge n.234/2021, art. 1 comma 265 Sviluppo software e manutenzione evolutiva	13 7 2	U.2.02.03.02.000	+ € 7.800.000,00

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla proroga del PanFlu Puglia 2021-2023 e al recepimento del Decreto del Ministero della Salute prot. n. 0002390 del 31/01/2024, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A) ed alle conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.1 lett. a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prorogare, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale, la vigenza del Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia) di cui alla DGR n. 262/2022, fino al 31.12.2024 o comunque fino all'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a potenziale pandemico;
3. di recepire il Decreto direttoriale del Ministero della Salute, Nota prot. 0002390 del 30 gennaio 2024 allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
4. di stabilire che le risorse siano finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 e, pertanto, siano destinate:
   a. alla realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1 comma 264 mediante il trasferimento delle quote alle Aziende sanitarie locali, affinché si possa costituire una scorta regionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), mascherine chirurgiche, reagenti, kit di geno-tipizzazione, beni strumentali per potenziamento dei laboratori;
   b. alla realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1 commi 264 e 265 mediante l'acquisizione e/o evoluzione dei sistemi informativi a carattere regionale in grado di assicurare una risposta rapida ed efficace ad emergenze derivanti dalla diffusione di elementi patogeni, di assicurare la gestione e il coordinamento delle attività progettuali a livello territoriale e regionale, di assicurare la gestione delle attività di immunizzazione della popolazione assistita, di mettere in rete i laboratori facenti parte della rete RespiVirNet e della Rete regionale dei laboratori a supporto del Sistema Regionale Prevenzione Salute.
5. di stabilire che, ai fini della realizzazione e gestione della scorta strategica regionale e di quelle aziendali, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere si avvarrà dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T.;

6. di stabilire che, ai fini dell'eventuale trasferimento delle quote di finanziamento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, agli IRCCS pubblici e all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T., si procederà alla sottoscrizione di appositi accordi per la realizzazione degli investimenti;
7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS Pubblici e dell'Agenzia Regionale A.S.S.E.T.:
    a. procederanno alla individuazione formale di un referente amministrativo e di un referente scientifico per la realizzazione degli interventi previsti;
    b. assicureranno il rispetto delle linee di indirizzo emanate dalla Regione Puglia per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi;
    c. assicureranno il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale relativa al progetto oggetto della presente proposta, attraverso il sistema informativo regionale MOSS, ad eccezione dell'Agenzia regionale A.S.S.E.T.;
8. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" della presente proposta;
9. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. n. 118/2011;
10. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale della presente proposta, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di stabilire che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione, si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
13. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I Funzionari Istruttori

Lucrezia Dettoli
Mariangela Dafne Vincenti
Edoardo Giua

Lucrezia Dettoli
25.11.2024 11:03:52
GMT+02:00

Mariangela Dafne Vincenti
25.11.2024
12:05:40
GMT+02:00

Edoardo Giua
25.11.2024
12:15:06
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO 25.11.2024 15:10:02 GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del benessere" (Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli 25.11.2024 15:20:47 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" (Vito Montanaro)

Vito Montanaro 25.11.2024 19:53:11 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

l'Assessore alla "Sanità, Benessere animale, Sport per Tutti" (Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese 28.11.2024 20:59:05 GMT+02:00

***

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (Nicola Paladino)

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (Allegati A, Allegato E1), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

Allegato A
SSS_DEL_2024_00035

Onofrio Mongelli
29.11.2024 18:33:20
GMT+02:00

Ministero della Salute

Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successivi rifinanziamenti, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti;

VISTA la Delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 51/2019 recante il riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'articolo 2, comma 69, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico;

VISTO l'articolo 1, commi 442 e 443, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e la relativa Tabella di cui all'allegato B annesso alla medesima legge, recante il riparto fra le regioni delle integrazioni del finanziamento per la prosecuzione del programma di interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 1, comma 81, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e all'articolo 1, comma 442 della medesima legge n. 178 del 2020, per l'importo complessivo di 4 miliardi di euro;

VISTO il *"Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021 – 2023"* oggetto di Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 25 gennaio 2021 (Rep. Atti n.11/CSR) pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 29 gennaio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 264, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che dispone che: *"Al fine di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 860 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente"*;

VISTO il successivo comma 265, che stabilisce che: "*Per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza epidemiologica e virologica, nonché per l'acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo correlata ad una fase di allerta pandemica, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 42 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente*;

VISTO il comma 266, secondo il quale *"Per le finalità di cui ai commi 264 e 265, con uno o più decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è definita la quota di spesa autorizzata per ciascuna regione e provincia autonoma, sulla base delle risultanze derivanti da una ricognizione effettuata con le medesime regioni e province autonome, anche in relazione alla dimensione dei rispettivi servizi sanitari regionali e provinciali; all'onere di cui ai commi 264 e 265 si provvede, per le regioni, a valere sulle risorse vigenti, come ripartite ai sensi dell'ordinamento vigente; con i medesimi decreti di cui al presente comma si provvede, in deroga all'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ad assegnare le risorse occorrenti alle province autonome di Trento e di Bolzano a valere sul finanziamento vigente ancora non ripartito";*

1

VISTO altresì il comma 267, secondo il quale "*Per le finalità di cui ai commi 264 e 265, con i decreti di cui al comma 266, ove necessario, si provvede alla rimodulazione delle quote assegnate alle regioni ai sensi dell'articolo 1, commi 442 e 443, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e della relativa tabella di cui all'allegato B annesso alla medesima legge*";

VISTO il decreto del ministero della salute del 19 dicembre 2022 recante *"Risorse per la fase interpandemica (PanFlu) 2021 – 2023"*, oggetto di Intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 30 novembre 2022 (Rep. Atti n.234/CSR), pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 13 marzo 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 2 del decreto ministeriale 19 dicembre 2022 che concede "*alle regioni ed alle province autonome la facoltà di operare un aggiornamento della ricognizione dei fabbisogni per le finalità sopra indicate, in coerenza con quanto previsto dal PanFlu 2021-2023, nel rispetto del limite totale della spesa complessivamente autorizzata, e di trasmettere al Ministero della salute, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, le risultanze riferite ad ogni regione e provincia autonoma. Conseguentemente il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, provvederà alla adozione di un nuovo decreto con il quale si provvederà all'aggiornamento dei valori della tabella allegata al presente decreto*";

CONSIDERATO che alla scadenza del termine di trenta giorni previsto dall'articolo 2, comma 2 sopra citato, non risultano pervenute presso la Direzione generale della Programmazione sanitaria le richieste coordinate e riferite ad ogni regione e provincia autonoma di aggiornamento dei fabbisogni per le previste finalità;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 19 dicembre 2022 che prevede che le singole regioni e province autonome possono rimodulare le quote di spesa indicate nelle colonne 1 e 2 della tabella allegata al citato decreto, comunque nel rispetto del limite del totale della spesa autorizzata di cui alla colonna 3, al fine di garantire il pieno conseguimento delle descritte finalità, trasmettendo, ai sensi del successivo comma 4, una relazione illustrativa delle motivazioni sottostanti la richiesta di rimodulazione, unitamente al piano di utilizzo di cui al comma 3 che tutte le regioni e province autonome sono chiamate a presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla emanazione del decreto ministeriale, come previsto dal comma 3;

VISTO l'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale 19 dicembre 2022 che affida al Ministero della salute il compito di verificare la completezza delle informazioni contenute nel piano di utilizzo e nella relazione citata e di comunicare, con decreto direttoriale, alle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e, per conoscenza al Ministero dell'economia e delle finanze, l'approvazione del piano di cui al comma 3;

PRESO ATTO di dover provvedere a quanto stabilito dall'articolo 2, commi 1, 3, 4 e 5 del decreto ministeriale del 19 dicembre 2022;

VISTO il piano di utilizzo trasmesso dalla Regione Puglia con nota prot. arrivo n. 0000560 del 10 gennaio 2024, che tiene conto di quanto precisato dal Ministero della salute con nota prot. 0044482 del 29 dicembre 2023 in relazione ai contenuti della precedente relazione prodotta dalla stessa Regione, predisposto in coerenza con gli esiti della ricognizione dei fabbisogni operata da cui deriva una rimodulazione delle quote di spesa indicate nelle colonne 1 e 2 della tabella allegata al decreto ministeriale, garantendo comunque il pieno conseguimento delle prescritte finalità;

RITENUTA accoglibile la richiesta di rimodulazione della Regione Puglia prodotta in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 2 comma 4 del decreto ministeriale 19 dicembre 2022;

DECRETA

1. E' verificata la completezza delle informazioni contenute nel piano di utilizzo trasmesso dalla Regione Puglia nota prot. arrivo n. 0000560 del 10 gennaio 2024, e nella relazione di accompagnamento che definisce una rimodulazione delle quote di spesa indicate nelle colonne 1 e 2 della tabella allegata al

decreto ministeriale 19 dicembre 2022, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 3, 4 e 5, del medesimo decreto ministeriale.

2. Si approva, pertanto il piano di utilizzo trasmesso dalla Regione Puglia nota prot. arrivo n. 0000560 del 10 gennaio 2024, dandone comunicazione alla stessa Regione Puglia e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA Ex PREVENZIONE SANITARIA
Prof. Francesco Vaia

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA Ex PROGRAMMAZIONE SANITARIA
Prof. Americo Cicchetti

3

0000560-10/01/2024-DGPROGS-MDS-A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Al Ministero della Salute

c.a. Direttore Generale della Programmazione Sanitaria
prof. Americo Cicchetti
dgprog@postacert.sanita.it

c.a. Direttore Generale Prevenzione
prof. Francesco Vaia
dgprev@postacert.sanita.it

e, per conoscenza

Al Dirigente Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

All'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Controlli
dr. Rocco Palese
Regione Puglia
segreteria.assessoresalute@regione.puglia.it

OGGETTO: **PanFlu 2021-2023 – Modalità applicative del DM Salute 19.12.2022 – Riscontro Vs. prot. 0044482 del 29.12.2023.**

Si riscontra la nota in oggetto richiamata e si trasmette il piano di utilizzo delle risorse destinate alle finalità di cui ai commi 264 e 265 della legge n.234 del 30 dicembre 2021, redatto secondo lo schema di cui all'allegato A del Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Risorse per la fase interpandemica PanFlu 2021-2023".

Si evidenzia che il piano qui trasmesso tiene conto di quanto precisato da codesto Ministero con la nota in oggetto richiamata e, pertanto, modifica quanto allegato alla nota prot. AOO/005/0004445 del 08.06.2023 e comunicato con successiva nota prot. AOO/005/0008701 del 24.11.2023 di questa Amministrazione.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e necessità.

Il Dirigente del Servizio
Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
Nehludoff Albano

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

Il Direttore del Dipartimento
Vito Montanaro

ALLEGATO A - Piano di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, commi 264 e 265 della legge 30 dicembre 2021, n. 234

Cod. Regione	**160**
Descriz. Regione	**PUGLIA**

Finalizzazione		Importo Risorse assegnate di cui alle colonne (1) e (2) della tabella allegata al decreto	Tipologia di acquisto	Spesa programmata (coincodente con le risorse assegnate con il DM oppure rimodulata) (arrotondata)	Differenza tra la spesa programmata e le risorse assegnate con il DM (eventuale)	Voce di Modello CE	Denominazione Voce di Modello CE	Voce di Modello SP	Denominazione Voce di Modello SP
Importi in Euro		1		2	3=2-1				
L. n. 234/2021 - Art. 1 comma 264	Al fine di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 860 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente.	**€ 39.087.737**	FFP2	€ 1.100.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			FFP3	€ 165.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Camice DM Idrorepellente	€ 48.759		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Camice DPI Impermeabile	€ 3.660.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			TUTE	€ 1.891.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			GAMBALI	€ 732.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			GUANTI	€ 549.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Copriscarpe	€ 100.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Visiere	€ 60.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Occhiali	€ 1.427.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Occhiali a maschera	€ 73.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Cuffie - copricapo scafandro	€ 48.800		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Soluzione idroalcolica	€ 135.000		BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici		
			Reagenti per attività di laboratorio microbiologico, virologico e per attività di sequenziamento	€ 2.000.000		BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici		
			Test per sorveglianza sindromi respiratorie (multipanel)	€ 1.900.000	**-€ 5.698.178**	BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Test diagnostici	€ 500.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Test molecolari per diagnosi di Flu (A B), RSV e SARS	€ 6.000.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Test antigenici di 4^ generazione Flu (A B), RSV e SARS	€ 4.000.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Test di prima generazione	€ 500.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Kit per genotipizzazione / sequenziamento	€ 3.000.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Metagenomica	€ 2.000.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Potenziamento dotazione strumentale laboratori	€ 2.000.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
			Creazione e gestione repository genomico regionale	€ 1.500.000		BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)		
Totale art. 1, comma 264 - L. n. 234/2021		**€ 39.087.737**	**Totale art. 1, comma 264 - L. n. 234/2021**	**€ 33.389.559**	**-€ 5.698.178**				
L. n. 234/2021 - Art. 1 comma 265	Per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza pandemica, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 42 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia.	**€ 2.101.822**	Sviluppo, evoluzione e gestione sistema informativo regionale per le attività di sorveglianza pandemica, comprese le componenti di cooperazione applicativa con sistemi terzi e le componenti di Business Intelligence	€ 5.000.000	**€ 5.698.178**	BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica		
			Sviluppo sistema informativo regionale gestione PanFlu (workflow management, gestione documentale e adempimenti)	€ 1.500.000		BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica		
			Sviluppo infrastruttura cooperazione laboratori e datawarehouse laboratori PanFlu	€ 1.300.000		BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica		
Totale art. 1, comma 265 - L. n. 234/2021		**€ 2.101.822**	**Totale art. 1, comma 265 - L. n. 234/2021**	**€ 7.800.000**	**€ 5.698.178**				
Totale complessivo articolo 1 commi 264 e 265 della Legge n. 234/2021		**€ 41.189.559**	**Totale complessivo articolo 1 commi 264 e 265 della Legge n. 234/2021**	**€ 41.189.559**	€ -				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. delibera SSS/DEL/2024/00035
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SSS/DEL/2024/00035

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.189.559,00 €		
			previsione di cassa		41.189.559,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Onofrio Mongelli
25.11.2024 15:22:07
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2024	35	29.11.2024

PROROGA DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE (PANFLU PUGLIA). PRESA D#ATTO DEL DECRETO DIRETTORIALE N.2390 DEL 31/01/2024 PER L#APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE SPETTANTI ALLA REGIONE PUGLIA COME DA D.M. DEL 19/12/2022#L. N.234/2021, ART. 1 COMMI 264,265. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1702

Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione di altre somme vincolate e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti

registrazioni contabili di accertamento e impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione di altre somme vincolate e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- è emersa la necessità di effettuare talune variazioni al bilancio di gestione regionale (D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026), con particolare riferimento a somme già incassate con provvisori di entrata in tesoreria sanitaria nel corso dell'esercizio finanziario 2024 da accertare su capitoli di entrata del perimetro sanitario aventi stanziamento incapiente, come riepilogato nella seguente tabella.

Anno	Num. Bolletta	Data Bolletta	Importo bolletta	Versante	Descriz. causale della Bolletta
2024	835	11/09/2024	24.668,59	DIREZIONE GENERALE DELLAPREVENZION-UFFICIO VII EX DIREZIONE GENERALE S	PRESCRIZ.TECNICHE DONAZ., APPROV. E CONTROLLO TESSUTI E CELL 02024008300043850100000 0340000
2024	938	18/10/2024	2.558,52	DIPARTIMENTO DELLAPREVENZIONE, DEL-UFFICIO VII EX DIREZIONE GENERAL	IST. E FUNZ. CENTRI REG. ED INTERREG. ATTIVITA TRAPIANTI 000000000000000000000015
2024	939	18/10/2024	6.162,75	DIPARTIMENTO DELLAPREVENZIONE, DEL-UFFICIO VII EX DIREZIONE GENERAL	IST. E FUNZ. CENTRI REG. ED INTERREG. ATTIVITA TRAPIANTI 000000000000000000000015
2024	940	18/10/2024	755,39	DIPARTIMENTO DELLAPREVENZIONE, DEL-UFFICIO VII EX DIREZIONE GENERAL	IST. E FUNZ. CENTRI REG. ED INTERREG. ATTIVITA TRAPIANTI 000000000000000000000015
2024	943	21/10/2024	3.021,46	DIPARTIMENTO DELLAPREVENZIONE, DEL-UFFICIO VII EX DIREZIONE GENERAL	IST. E FUNZ. CENTRI REG. ED INTERREG. ATTIVITA TRAPIANTI 000000000000000000000015
2024	966	24/10/2024	1.631,58	DIPARTIMENTO DELLA SALUTEUMANA, DE-UFFICIO IX EX DIREZIONE GENERALE D	RISCONTRO DIAGNOSTICO VITTIME SIDS E MORTE INASPETTATA DEL F 000000000000000000000015
2024	978	25/10/2024	27.091,02	DIPARTIMENTO DELLA SALUTEUMANA, DE-UFFICIO IX EX DIREZIONE GENERALED	ATTIVITA FORMAZIONE FIGURE PROFESSIONALI SANITARIE PER MGF 02024008300044050030000 0330000
2024	1004	30/10/2024	33.494,00	DIPARTIMENTO DELLAPROGRAMMAZIONE, -UFFICIO III EX DIREZIONE GENERAL	RIPARTIZIONE FONDO DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE PUGLIA 000000000000000000000015
2024	1013	31/10/2024	401.531,07	DIPARTIMENTODELL'AMMINISTRAZIONE G-UFFICIOII EX DIREZIONE GENE	DLGS178-2012 FINANZ. REG. PUGLIA PERSONALE CRI 000000000000000000000015
2024	1042	11/11/2024	22.767,94	DIPARTIMENTO DELLA SALUTEUMANA, DE-UFFICIO IX EX DIREZIONE GENERALE D	NORME QUALITÀ E SICUREZZA SERVIZI TRASFUSIONALI
2024	1039	11/11/2024	20.049,08	DIPARTIMENTO DELLA SALUTEUMANA, DE-UFFICIO IX EX DIREZIONE GENERALE D	PRESCRIZIONE RINTRACCIAB. SANGUE E EMOCOMPONENTI

2024	1041	11/11/2024	53.641,26	MINISTERO DELLA SALUTE	FUNZIONAMENTOSTRUTTURE REGIONALI DI COORDINAMENTO
2024	1026	06/11/2024	597.795,50	MINISTERO DELLA SALUTE	DM 18 MAGGIO 2021-TEST GENOMICI CARCINOMA MAMMARIO

Preso atto che, con riferimento a quanto premesso, occorre effettuare, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le opportune variazioni al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo quanto specificato nella tabella riportata nella sezione relativa agli adempimenti contabili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

GESTIONE SANITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

Con il presente provvedimento si dispone la istituzione di un nuovo capitolo di entrata e relativo collegato di spesa, come di seguito specificato:

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	TIT.TIP.CAT. MISS. PROG. TIT.	P.D.C.F.
15.02	E ...	FONDO DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE – TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 2010101	E.2.01.01.01.000
15.02	U ...	FONDO DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE – TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.4.1.2.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

PARTE ENTRATA

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Comptenza e Cassa
15.02	E2135015	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROV. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+24.668,59 €
15.02	E2035759	ASSEGNAZIONI STATALI PER DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI AI SENSI DELLA L.91/1999	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+12.498,12 €
15.02	E2035784	PROVENTI INERENTI LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2. FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+1.631,58 €
15.02	E2035726	FINANZIAMENTO LEGGE 7/2006 - 'DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE' .	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+27.091,02 €

15.02	E2035782	ASSEGNAZIONE RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DELL'ART.2 C. 2,5,6,7 E 8 D.LGS 178/2012	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+401.531,07 €
15.02	E2035781	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA – ASSEGNAZIONE STATALE ' PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI' - LEGGE N. 219/2005	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+96.458,28
15.02	E2101035	FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+597.795,50 €
15.02	CNI E....	FONDO DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE – TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+33.494,00 €
Totale					**+1.195.168,16 €**

PARTE SPESA

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Comptenza e Cassa
15.02	U1301132	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+24.668,59 €
15.02	U0751070	SPESE PER ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REG.LI E INTERREG.LI PER I TRAPIANTI	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+12.498,12 €
15.02	U0735784	TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. 1 DEL 02/022006 ART. 1 E 2.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+1.631,58 €
15.02	U0711015	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI SANITARIE E NON, AI FINI DELLA PREVENZIONE, ASSISTENZ A E RIABILITAZIONE DELLE DONNE E DELLE BAMBINE SOTTOPOSTE AD INFIBULAZIONE.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+27.091,02 €
15.02	U1301008	RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E REGIONI PER L'ASSUNZIONE PRESSO SSN DI AUTISTI SOCCORRITORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 CO. 2, 5, 6, 7, 8, D.LGS. 178/2012	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+401.531,07 €
15.02	U0721042	SPESA FINALIZZATA PER LE ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONAL. L.R. 24/2006	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+96.458,28 €
15.02	U1301079	FONDO PER TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+597.795,50 €

15.02	C.N.I. U....	FONDO DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE – TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+33.494,00 €
Totale					**+1.195.168,16 €**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024.

Tutto ciò premesso, al fine di regolarizzare somme già incassate con provvisori di entrata in tesoreria sanitaria nel corso dell'esercizio finanziario 2024 su capitoli di entrata del perimetro sanitario aventi stanziamento incapiente, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR

Antonella Caroli_____ Antonella Caroli 27.11.2024 15:48:08 GMT+01:00

Il Dirigente della sezione Strategie e Governo dell'offerta

Mauro Nicastro_____ Mauro Nicastro 27.11.2024 17:19:51 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

Vito Montanaro 27.11.2024 20:24:03 GMT+02:00

L'assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Raffaele Piemontese 28.11.2024 20:38:25 GMT+02:00

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	117	29.11.2024

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2024: ISCRIZIONE DI ALTRE SOMME VINCOLATE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1703

Criteri e modalità di rendicontazione delle risorse del progetto pilota 'Centro pilota Nutraceutica', ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 37/2023. Approvazione schema di Convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare i criteri e modalità di rendicontazione delle risorse per la realizzazione del "*Centro Pilota Nutraceutica*", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale", con sede presso il Dipartimento di Farmacia, via Orabona, 4, Bari, per la realizzazione del "*Centro Pilota Nutraceutica"*;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione al Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA;
4. di disporre che il Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto, previa acquisizione e approvazione del "*Centro Pilota Nutraceutica"*;
6. di demandare al Dirigente della la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c.1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Criteri e modalità di rendicontazione delle risorse del progetto pilota 'Centro pilota Nutraceutica', ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 37/2023. Approvazione schema di Convenzione

La Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 30.12.2023, all'art. 31 "Centro pilota Nutraceutica", prevede che al fine di "*valorizzare e favorire l'erogazione di percorsi didattici rivolti alla promozione dei consumi alimentari legati al territorio e all'educazione e al recupero di aree agricole situate all'interno di territori urbani, la Regione promuove la realizzazione di orti urbani, anche a scopo socio-terapeutico*".

In coerenza con l'Agenda 2030 Per lo Sviluppo Sostenibile e con gli obiettivi del PNRR, attraverso la costruzione dell'orto urbano multifunzionale è possibile coniugare salute, natura, riduzione di CO2, sviluppo locale, impiego, dialogo e innovazione, dando risposta a molteplici bisogni espressi dalle comunità. Si tratta di uno strumento con cui promuovere la biodiversità, la sostenibilità ambientale e il benessere dei cittadini, mediante attività che integrano tutela ambientale, mitigazione climatica ed educazione alimentare.

La Regione Puglia contribuisce alla costruzione di questo scenario, poiché le proprie finalità statutarie comprendono l'implementazione di sistemi di garanzia della sicurezza alimentare e della salvaguardia delle risorse idriche e naturali, definiscono il territorio come un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale, e sono orientate alla tutela e la promozione della qualità della vita dei cittadini.

La Legge Regionale n. 37/2023 stabilisce che per il raggiungimento delle finalità è realizzato il "Centro pilota Nutraceutica" a cura dell'Università degli Studi Aldo Moro - Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale", e che le risorse siano assegnate al medesimo Centro Interdipartimentale.

Il Centro suddetto, con sede presso l'Istituto di Farmacia dell'Università di Bari Aldo Moro, possiede le necessarie competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di che trattasi. Il Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA, infatti, si compone di diversi Dipartimenti le cui finalità sono coerenti con gli obiettivi che la Regine intende perseguire con il suddetto progetto, tra cui il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DISSPA), il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, il Dipartimento di Medicina, il Dipartimento di Farmacia.

Il "*Centro Pilota Nutraceutica*", attraverso un approccio partecipativo, come stabilito dalla suddetta Legge Regionale, è realizzato nella città di Bari anche in collaborazione con aziende pubbliche e private disponibili alla sperimentazione.

Ai sensi della Legge Regionale n. 37/2023 si rende necessario definire i criteri e le modalità di rendicontazione del progetto, e definire altresì un atto convenzionale attraverso il quale la regione Puglia e l'Università di Bari si impegnino, per quanto di propria competenza, a perseguire le finalità di promozione dei consumi alimentari legati al territorio e

all'educazione, e al recupero di aree agricole situate all'interno di territori urbani, per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla Legge.

Tanto premesso, viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

si ritiene che, al fine di eseguire la disposizione normativa in oggetto, sia opportuno:

1. approvare i criteri e modalità di rendicontazione delle risorse per la realizzazione del "*Centro Pilota Nutraceutica*", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare lo schema di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale", con sede presso il Dipartimento di Farmacia, via Orabona, 4, Bari, per la realizzazione del "*Centro Pilota Nutraceutica"*;
3. demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione al Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA;
4. disporre che il Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto, previa acquisizione e approvazione del "*Centro Pilota Nutraceutica"*;
6. demandare al Dirigente della la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari gli adempimenti conseguenti;
7. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ;
8. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c.1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è a valere sulle somme stanziate del Bilancio Autonomo per un importo di Euro 250.000,00, esercizio finanziario 2024, come di seguito indicato:

Tipo Bilancio: Autonomo

Esercizio Finanziario: 2024

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Capitolo: U1601118 "Centro Pilota Nutraceutica (art. 31 l.r. n. 37/2023 - Bilancio di Previsione 2024-2026)"

Codice CRA di Struttura Regionale: 14.04

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione 16 Programma 1 Titolo 01 Macroaggregato 04

PdCF: U. 1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

Codice transazione europea: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo: € 250.000,00

Causale: Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 37, art. 31 "Centro pilota Nutraceutica"

Destinatario della spesa: Amministrazioni Locali.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale da adottare a cura del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Tutto ciò premesso, al fine di eseguire la disposizione normativa in oggetto, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i criteri e modalità di rendicontazione delle risorse per la realizzazione del "*Centro Pilota Nutraceutica*", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

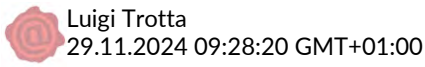
2. di approvare lo schema di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale", con sede presso il Dipartimento di Farmacia, via Orabona, 4, Bari, per la realizzazione del "*Centro Pilota Nutraceutica"*;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione al Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA;
4. di disporre che il Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto, previa acquisizione e approvazione del "*Centro Pilota Nutraceutica"*;
6. di demandare al Dirigente della la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ;
   di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c.1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Innovazione in Agricoltura":
(Raffaella Di Terlizzi)
firma



IL DIRIGENTE di Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari":
(Luigi Trotta)
firma



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esrpimere osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale":
(Gianluca Nardone)
firma



L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)
firma

Donato Pentassuglia
02.12.2024 10:25:44
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 02/12/2024 14:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

Luigi Trotta
29.11.2024 09:28:20
GMT+01:00

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2023 N. 37 - ART. 31 "CENTRO PILOTA NUTRACEUTICA"

1. DEFINIZIONI

Beneficiario: Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale", con sede presso il Dipartimento di Farmacia – Scienze del farmaco via Orabona, 4, Bari, responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto ammesso a contributo dalla Regione Puglia. Il beneficiario è il titolare del progetto ed è obbligato nei confronti della Regione ad espletare, nel rispetto della convenzione stipulata con la Regione Puglia, tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario. È inoltre il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Responsabile scientifico: è la persona indicata nel progetto approvato e ammesso a contributo dalla Regione Puglia, responsabile della realizzazione dello stesso e referente della Regione per gli aspetti scientifici.

Responsabile amministrativo: è la persona indicata nel progetto approvato e ammesso a contributo dalla Regione Puglia per gli aspetti amministrativi, contabili e finanziari.

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

IL "Centro Pilota Nutraceutica" è finalizzato a valorizzare e favorire l'erogazione di percorsi didattici rivolti alla promozione dei consumi alimentari legati al territorio e all'educazione e al recupero di aree agricole situate all'interno di territori urbani, attraverso la realizzazione di orti urbani, anche a scopo socio-terapeutico.

Il progetto si articola in attività (WP) e prevede voci di spesa ammissibili, come specificato di seguito.

3. CRITERI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

Tale processo è finalizzato a dimostrare:

- → lo stato di avanzamento finanziario del progetto (spesa effettivamente sostenuta);
- → lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- → il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione del finanziamento.

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa.

Ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendiconta.

REGIONE PUGLIA

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni in merito alla Regolarità Contributiva (DURC) nonché al rispetto della normativa civile, penale e in materia del lavoro ed ambientale, pertanto, contestualmente alla presentazione della prima domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, resa dal legale rappresentante.

È fatto obbligo al beneficiario di disporre, all'avvio degli interventi ammessi a beneficio e dell'utilizzazione del conto corrente per operazioni finanziarie relative alla commessa, assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i...

3.1 AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento, deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere strettamente connessa e necessaria allo svolgimento del progetto approvato;
b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista dalle presenti linee guida e rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto o intervento ammesso a finanziamento;
c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto beneficiario, a partire dalla data della sottoscrizione della Convenzione o di altro atto di concessione. La Regione Puglia, per particolari casi specifici, in funzione delle annate agrarie, può prevedere in Convenzione un diverso inizio del periodo di eleggibilità della spesa. Le spese devono essere imputabili ad attività svolte entro il termine di scadenza stabilito in Convenzione e sostenute e rendicontate entro i successivi 30 giorni;
d) essere congrua, ragionevole e soddisfare i principi di sana gestione finanziaria e di economicità;
e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, da altre risorse pubbliche;
f) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le fatture devono essere elettroniche, tranne per i casi esclusi (regime de minimis o vantaggio, forfettario etc), e riportare in maniera evidente il CUP del progetto;
g) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al contributo ed essere chiaramente identificabile e tracciabile;
h) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
i) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

3.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta della Regione Puglia:

a. **giustificativi di impegno**: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: contratto di lavoro, autorizzazione di missione, contratto di servizio di consulenza scientifica, ordine di fornitura, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziato. Tali provvedimenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio selezione di personale, acquisto di forniture, commesse esterne, ecc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera;

REGIONE PUGLIA

b. **giustificativi di spesa**: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.) e fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;

c. **giustificativi di pagamento**: sono documenti che attestano, in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: la quietanza del pagamento, il mandato di pagamento e la relativa liquidazione.
Non sono ammessi pagamenti in contanti.
In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;

d. idonea **documentazione probatoria delle attività realizzate**.

Ai fini della corretta imputazione delle spese sostenute in sede di verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono riportare il codice **CUP**.

Al fine di ricevere l'erogazione del contributo, per uno stato di avanzamento intermedio o per il saldo finale, il beneficiario è tenuto a presentare alla Regione Puglia i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, accompagnati dai seguenti documenti:

- **relazione tecnico-scientifica e finanziaria,** sottoscritta dal Responsabile Scientifico e dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.
  La Relazione deve mostrare l'avanzamento procedurale del progetto, descrivendo:
  - tutte le attività realizzate, con indicazione per ogni attività delle spese sostenute e degli output prodotti,
  - il grado di raggiungimento degli obiettivi,
  - gli eventuali scostamenti rispetto al progetto approvato.
- **prospetto sintetico delle spese sostenute**, articolato per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute per singole voci di spesa, sulla base dell'ultimo piano finanziario approvato;
- **elenco complessivo delle spese**, suddiviso per azioni e voci di costo;

Viene fatta salva la facoltà della Regione Puglia di richiedere al beneficiario del finanziamento ogni ulteriore documentazione necessaria al corretto accertamento delle spese.

3.3 VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Le seguenti voci di costo fanno riferimento a tutte le spese imputate sul progetto ammesso a contributo:

A. PERSONALE
B. BENI DUREVOLI
C. BENI DI CONSUMO
D. SERVIZI E CONSULENZE
E. MISSIONI – RIMBORSI SPESE

A. PERSONALE

I costi relativi al personale sono ammissibili nel caso in cui non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione, e comunque solo per il tempo impiegato nell'attività del progetto.

Sono ammissibili i costi del personale dedicato al progetto, ad esclusione del personale tecnico, amministrativo e scientifico dell'Università, con contratto subordinato.

REGIONE PUGLIA

Possono essere rendicontati i costi al personale non dipendente (p. e. personale contrattualizzato con contratti di ricerca, dottorati, assegni di ricerca e borse di studio, …), a condizione che svolga la propria attività presso le strutture delle unità operative previste nel progetto e che sia destinato esclusivamente alla realizzazione del progetto.

B. BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche, strumentazioni informatiche, macchinari, necessario per la realizzazione del progetto. Sono ammessi in tale voce di spesa anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

C. BENI DI CONSUMO

Questa voce di spesa comprende, a titolo esemplificativo, i costi relativi a:

- materie prime;
- componenti (es. minuteria metallica ed elettrica);
- semilavorati;
- materiali da consumo specifico (es. mezzi tecnici, reagenti, oli, vetreria da laboratorio, ecc.);
- costi legati alle colture ed allevamenti (es. mangimi, lettiere, gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, carburante per autotrazione, attrezzi di lavoro, ecc.).

Restano esclusi i costi relativi al materiale di cancelleria minuta.

D. SERVIZI E CONSULENZE

In questa voce rientrano i servizi resi da imprese/società/enti esterni al beneficiario, nonché le collaborazioni occasionali e le consulenze esterne. Il costo sarà determinato in base alla fattura o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni effettuate da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto.

E. MISSIONI E RIMBORSI SPESE

Le finalità delle missioni devono essere strettamente coerenti con le attività e gli obiettivi del progetto. Pertanto, lo svolgimento delle missioni da parte di tutto il personale impegnato nel progetto deve essere autorizzata dal responsabile scientifico del progetto o dal legale rappresentante e formalizzato in una lettera di incarico, in cui viene identificata la persona che va in missione, il periodo di missione, i motivi tecnico-scientifici e la coerenza con il progetto.
I costi ammissibili sono quelli relativi ai **trasporti**, al **vitto,** all'**alloggio** del personale del soggetto beneficiario impegnato nel progetto.
Tra i rimborsi spese sono ammissibili i costi derivanti dalla partecipazione ad eventi ed attività di divulgazione e comunicazione, quali le spese di iscrizione a corsi e convegni per la presentazione delle attività e del progetto, senza ulteriori costi di prevendita o di intermediazione.

REGIONE PUGLIA

In casi eccezionali, in mancanza di alternative valide, è ammesso anche l'uso del mezzo proprio. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. Inoltre è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del beneficiario alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI del mese di riferimento della missione o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.

4. VERIFICA DEL RENDICONTO

La verifica tecnico-amministrativa del rendiconto finanziario, effettuata dal personale della Regione Puglia appositamente incaricato, prevede la redazione di un verbale di collaudo amministrativo. In particolare, l'attività istruttoria ha lo scopo di verificare la rispondenza e l'attinenza delle spese esposte con le attività e gli obiettivi del progetto, per consentire l'identificazione e la quantificazione delle spese ammissibili e, pertanto, la definizione dell'importo del contributo da versare al beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario documenti spese sostenute in misura minore rispetto al costo totale previsto per il progetto, pur raggiungendo tutti gli obiettivi previsti, il contributo regionale verrà conseguentemente rideterminato sulla base del costo complessivo effettivamente sostenuto.

Nel caso in cui il costo totale risultasse maggiore di quello previsto, il contributo non subirà variazione alcuna e il beneficiario non avrà alcun titolo o diritto a richiederne la maggiorazione

5. ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Tutte le attività di divulgazione (avvenimenti, manifestazioni o altre iniziative pubbliche o private connesse al progetto pilota) devono essere preventivamente comunicate alla Regione Puglia, al fine di consentirne la partecipazione attiva. Il materiale divulgativo deve essere inviato tempestivamente alla Regione e deve indicare in maniera evidente i seguenti elementi:

- ente erogatore del finanziamento;
- origine del finanziamento (avviso pubblico, articolo legge, convenzione, ecc.), con indicazione del provvedimento specifico.

6. RIMODULAZIONI E VARIANTI

Entro il termine di scadenza del progetto, e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione dello stesso, può essere richiesta massimo una rimodulazione tra le voci di costo del progetto, mediante compensazioni fra le diverse voci di spesa non superiori al 20% del costo complessivo del progetto, con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa " "materiale durevole".
La richiesta di rimodulazione, che deve essere autorizzata dal competente ufficio regionale, deve dimostrare che non siano alterati gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi, fermo restando l'importo complessivo del contributo.

È altresì possibile richiedere una variante, con rimodulazione dei costi e del cronoprogramma, entro 30 giorni dalla scadenza delle attività progettuali, in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, opportunamente documentati ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. In tale circostanza, la variante è concessa, previa istruttoria, con provvedimento espresso.

7. CONTROLLI

REGIONE PUGLIA

Ove ritenuto necessario dagli Uffici incaricati dell'attività istruttoria, l'erogazione a saldo sarà preceduta da apposito sopralluogo di verifica tecnico-amministrativa effettuato da personale regionale appositamente incaricato, teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento e delle attività progettuali. A seguito dell'accertamento da parte della Regione Puglia dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede all'erogazione a saldo del contributo ovvero all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

_____, P.IVA _____, C.F. _____ nella persona del rappresentante legale/responsabile scientifico _____, domiciliato per la carica presso la sede _____, sita in _____, in via _____, con sede operativa presso _____.

OGGETTO: realizzazione del Centro pilota Nutraceutica, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 37/2023. Approvazione schema di Convenzione
Denominazione Progetto Pilota: _____
CUP _____

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 30.12.2023, all'art. 31 "Centro pilota Nutraceutica", prevede che al fine di "*valorizzare e favorire l'erogazione di percorsi didattici rivolti alla promozione dei consumi alimentari legati al territorio e all'educazione e al recupero di aree agricole situate all'interno di territori urbani, la Regione promuove la realizzazione di orti urbani, anche a scopo socio-terapeutico*";
- la suddetta Legge Regionale stabilisce che le risorse per la realizzazione del progetto pilota "*Centro Pilota Nutraceutica*" sono assegnate all'Università degli Studi Aldo Moro - Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale", da realizzare nella città di Bari anche in collaborazione con aziende pubbliche e private disponibili alla sperimentazione
- la Regione Puglia tra le proprie finalità statutarie comprende l'implementazione di sistemi di garanzia della sicurezza alimentare e della salvaguardia delle risorse idriche e naturali, intende il territorio come un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale, e la tutela e la promozione della qualità della vita dei cittadini;
- il Centro suddetto, con sede presso l'Istituto di Farmacia dell'Università di Bari Aldo Moro, possiede le necessarie competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di che trattasi. Il Centro interdipartimentale "Cibo in salute: Nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale"-UNIBA, infatti, si compone di diversi Dipartimenti le cui finalità sono coerenti con gli obiettivi che la Regine intende perseguire con il suddetto progetto, tra cui il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DISSPA), il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, il Dipartimento di Medicina;

REGIONE PUGLIA

- con DGR n. ____ del _____ è stato approvato il presente schema di convenzione

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia, di seguito "Regione" affida a _____, la realizzazione del Centro Pilota Nutraceutica dal titolo "_____",assegnando le risorse finanziarie di cui al successivo art. 6.
Le attività previste dal progetto, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano dei costi e le altre informazioni economico-finanziarie sono contenute nella proposta progettuale acquisita al prot. n. _____ del _____ della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

ART. 3 – Condizioni di attuazione

Il contraente accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si obbliga, nei confronti della Regione Puglia, sotto la propria responsabilità, a dare piena attuazione alle azioni previste nel progetto pilota.
Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.
Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto, come definite nella proposta, i risultati dello stesso saranno resi fruibili, a cura del contraente, a tutti i soggetti interessati nella filiera, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività e non dovranno provocare distorsioni alla concorrenza, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

Articolo 4 – Responsabilità

Il rappresentante legale del contraente assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il progetto sia realizzato secondo quanto previsto dal presente atto convenzionale. Ha, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante la relazione intermedia e la relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e delle relative rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento, a firma propria e del responsabile amministrativo.
Il rappresentante legale, inoltre, si impegna al rispetto degli impegni in merito alla Regolarità Contributiva (DURC) nonché del rispetto della normativa civile, penale e in materia del lavoro ed ambientale.
Il responsabile tecnico scientifico e il responsabile amministrativo, individuati nella scheda del progetto, non potranno essere sostituiti nel corso della realizzazione del progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.
La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario, anche attraverso la relazione intermedia e la relazione finale.
La Regione si riserva il diritto di verificare, anche attraverso incontri e/o sopralluoghi, l'andamento e gli stati di realizzazione del progetto, nel corso dello svolgimento dello stesso.
La Regione e il contraente sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.

Articolo 5 – Durata

REGIONE PUGLIA

Entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, il beneficiario è tenuto a comunicare la data di avvio delle attività progettuali, che devono essere avviate non oltre 6 mesi dalla suddetta stipula. Dalla data di avvio delle attività decorrono i termini per la realizzazione del progetto.
Il presente atto convenzionale ha durata di mesi 12 con decorrenza dalla data di avvio delle attività progettuali. La durata potrà essere prorogata sulla base di quanto disposto al successivo art.13.

Articolo 6 - Oneri

Per la realizzazione di quanto indicato nell'art. 2, le risorse assegnate dalla Regione Puglia, a titolo di contributo, sono pari ad euro _____,00 (_____/00) sul costo complessivo pari ad euro _____,000.
Il Contributo è erogato a valere sulle risorse del cap. U1601118 del bilancio regionale.

Articolo 7 - Modalità di erogazione

La Regione Puglia erogherà al contraente il contributo di cui all'art. 6, con le modalità di seguito riportate.
La Regione Puglia, successivamente alla stipula della convenzione, a seguito di richiesta specifica del beneficiario del contributo corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività, dispone l'erogazione di una anticipazione pari al 30% del contributo approvato.
Un acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, viene erogato dalla Regione Puglia previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, di una spesa pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di anticipazione, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, a firma del responsabile scientifico.
Nel caso in cui il contraente non richieda l'anticipazione, l'acconto viene erogato su richiesta specifica del beneficiario, al raggiungimento di un livello di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto pilota, previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, a firma del responsabile scientifico.
La relazione tecnico-scientifica delle attività svolte dovrà comunque essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento fisico e finanziario del progetto pilota pari ad almeno il 50% del costo complessivo, anche in caso di mancata richiesta dell'erogazione dell'acconto.
La restante quota a saldo del contributo viene erogata:

- previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria a saldo presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione finale tecnico-scientifica di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico. La relazione tecnico-scientifica finale di esecuzione dovrà essere resa disponibile anche nella forma di elaborato semplificato, divulgabile attraverso diverse forme;
- previo esito positivo del collaudo finale, da effettuarsi anche tramite eventuale verifica in loco da parte della Regione, delle realizzazioni previste dal progetto. Nella fase di verifica la Regione Puglia può essere coadiuvata da un soggetto esterno alla propria organizzazione.

L'erogazione delle somme avverrà tramite bonifico bancario su c/c intestato al contraente.
All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, il contraente deve essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.
La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

REGIONE PUGLIA

Articolo 8 – Monitoraggio del Progetto

La Regione Puglia effettua il controllo dello stato di avanzamento del progetto pilota attraverso la relazione intermedia.
Le relazioni tecnico-scientifiche devono essere prodotte dal contraente anche in caso di assenza di erogazione a titolo di acconto, e dovranno descrivere lo sviluppo del progetto, specificando, tra l'altro, il grado di raggiungimento:

- delle problematiche concrete affrontate e/o risposte ai fabbisogni;
- degli obiettivi operativi individuati nel progetto;
- dei principali risultati raggiunti e loro applicabilità;
- dello stato di avanzamento delle attività di diffusione dei risultati.

La relazione finale dettagliata sull'attività svolta deve comprendere anche i risultati tecnici e/o economici ottenuti nei 12 mesi di realizzazione delle attività progettuali. Gli elaborati dovranno essere consegnati sia come relazione scientifica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni.

Articolo 9 – Comunicazione, divulgazione e pubblicazione dei risultati

In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto, dovrà essere riportata la seguente dicitura: <Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia - Legge Regionale n. 37/2023 art. 31 "CENTRO PILOTA NUTRACEUTICA">.
Tutti i materiali divulgativi prodotti dovranno essere tempestivamente inviati alla Regione Puglia, all'indirizzo di posta elettronica certificata sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it.
Il contraente informa preventivamente la Regione in merito ad avvenimenti, manifestazioni o altre iniziative pubbliche o private comunque connesse al progetto finanziato, al fine di consentirne la partecipazione attiva.

Articolo 10 – Ammissibilità e rendicontazione delle spese

Per tutte le indicazioni relative alle voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento all'Allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____, "Criteri e Metodi di rendicontazione delle risorse".

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto diversamente previsto per esigenze progettuali e, comunque, non anteriormente alla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella convenzione medesima.

Le spese devono essere sostenute entro il termine di scadenza della presente convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal suddetto termine.

Articolo 11 - Diritti di proprietà intellettuale

La Regione e il contraente hanno pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati realizzati in attuazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro contraente.
I risultati del progetto sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese della Regione Puglia secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.
Qualora dal progetto si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto o altra forma di protezione della proprietà intellettuale, il soggetto proponente ha l'obbligo di accordarsi con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti. Gli eventuali proventi corrisposti alla Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

saranno utilizzati per finanziare attività di ricerca, informazione e divulgazione sugli aspetti connessi al progetto.
Riguardo la domanda di privativa per varietà vegetali si richiama la normativa comunitaria e nazionale attualmente vigente.

Articolo 12 - Risorse umane

Le azioni oggetto della presente convenzione saranno affidate al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura del contraente secondo le proprie norme e procedure, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione.
Il contraente tiene indenne la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone e cose dall'attività prevista nell'esecuzione della presente convenzione.
Il contraente si impegna ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa.

Articolo 13 – Proroghe e varianti

Il contraente ha l'obbligo di realizzare gli interventi e le attività previste dal progetto entro il termine previsto dal cronoprogramma ad esso allegato, stabilito in 12 mesi dall'avvio delle attività. Per il periodo di realizzazione del progetto i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati.

Può essere richiesta proroga alle attività di progetto non superiore a 120 giorni, entro la scadenza delle attività progettuali, qualora il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%, alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
- assicurando che non vengano alterati gli obiettivi previsti;
- escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

È altresì possibile richiedere proroga, di durata anche superiore a 120 giorni, sempre entro la scadenza delle attività progettuali, in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, opportunamente documentati ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. In tale circostanza, la proroga è concessa, previa istruttoria, con provvedimento espresso.

Entro il termine di scadenza del progetto, e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione dello stesso, può essere richiesta massimo una rimodulazione tra le voci di costo del progetto, mediante compensazioni fra le diverse voci di spesa non superiori al 20% del costo complessivo del progetto, con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "materiale durevole".
La richiesta di rimodulazione, che deve essere autorizzata dal competente ufficio regionale, deve dimostrare che non siano alterati gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi, fermo restando l'importo complessivo del contributo.
È altresì possibile richiedere una variante, con rimodulazione dei costi e del cronoprogramma, entro 30 giorni dalla scadenza delle attività progettuali, in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, opportunamente documentati ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. In tale circostanza, la variante è concessa, previa istruttoria, con provvedimento espresso.

Articolo 14 - Riduzione del contributo

REGIONE PUGLIA

I proventi e i profitti, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, che potranno essere generati nel corso della realizzazione del progetto, devono essere oggetto di notifica obbligatoria e tempestiva da parte del Contraente alla Regione e saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al contributo concesso.

Articolo 15 – Decadenza e revoca del contributo

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio per inadempienza e alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste dal progetto;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti e contravveniente rispetto a quanto specificato nella presente convenzione.

In caso di decadenza e di revoca del contributo, il contraente dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. La revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

Articolo 16 - Controlli

Il contraente, a partire dalla fase di avvio della realizzazione progetto, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie in corso d'opera, nonché a richiedere e acquisire le certificazioni e la documentazione che si renda necessaria ai fini del controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:
- al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto e della concessione del contributo;
- agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento delle attività del progetto e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario proposto;
- alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati nel progetto;
- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione inerente l'attività svolta rispetto a quanto previsto nel progetto.

Durante le verifiche in corso d'opera sarà accertato il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi e dei risultati in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto.

Articolo 17 - Diritto applicabile

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

ART. 18 – Adempimenti art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, le parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì,

REGIONE PUGLIA

che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.
Il responsabile per il trattamento dei dati personali per il contraente è prof./dott._____.
Il titolare del trattamento dei dati è la REGIONE PUGLIA.
I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo indirizzo e-mail rpd@regione.puglia.it o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione.
Responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI.
Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Regolamento UE 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 cosi come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

Articolo 20 - Notifiche e comunicazioni

Tutte le comunicazioni, e in particolare le notifiche e comunicazioni relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro atto o elemento cui è necessario dare data certa, vanno effettuate a mezzo di Posta Elettronica Certificata.

Articolo 21 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

Articolo 22- Disposizioni finali

Le spese relative alla presente convenzione sono a carico del contraente, senza diritto di rivalsa.

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e s.m.i..

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia	per il contraente
Il Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ FILIERE AGROALIMENTARI Dott. Luigi Trotta	Il Rappresentante Legale _____ _____
_____	_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	28	02.12.2024

CRITERI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DEL PROGETTO PILOTA 'CENTRO PILOTA NUTRACEUTICA', AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L.R. N. 37/2023. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 02/12/2024 14:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1704

Approvazione Programma triennale integrato sostegno, promozione patrimonio culturale marionette e archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e schema Accordo, ex art.15 L.241/1990, tra Dipartimento Turismo e Cultura e Puglia Culture per interventi di conservazione, salvaguardia e valorizzazione beni patrimonio storico-artistico pugliese e gestione innovativa Poli Biblio-museali Regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare**, il programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, ai sensi del comma 2, dell'art. 24 quinquies della L.r. n. 17/2013, come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di prenotare** la spesa complessiva di € 1.000.000,00 sul capitolo di U0502086 "Salvaguardia e valorizzazione delle Marionette e degli Archivi Fotografici (art. 56 LR n. 37/2023 – Bilancio di Previsione 2024-2026) del bilancio autonomo, importo derivante dalla somma di € 200.000,00 per l'anno 2024 e € 400.000,00 per le annualità 2025 e 2026;
3. **di approvare** lo schema di accordo di cooperazione, come riportato nell'Allegato B alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Consorzio "Puglia Culture", finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune connesse alla conservazione,

salvaguardia e valorizzazione di beni del patrimonio storico-artistico pugliese, tra cui anche archivi fotografici e marionette per i quali è necessario prioritariamente la redazione del programma triennale integrato da approvarsi con delibera di Giunta regionale, nonché alla gestione innovativa dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia;

4. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere l'Accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
5. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato schema di Accordo in relazione ad attività diverse dalle marionette e dagli archivi fotografici saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al Consorzio "Puglia Culture";
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Approvazione del Programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e dello schema di Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture" per interventi di conservazione, salvaguardia e valorizzazione di beni del patrimonio storico-artistico pugliese e di gestione innovativa dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante "DGR n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 21/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

PREMESSO CHE:

- ✔ la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- ✔ con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- ✔ la legge regionale n. 17 del 25/06/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati …… (Omissis) al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- ✔ la medesima L.R. n. 17/2013 all'art. 24 quinquies stabilisce che "La Regione Puglia considera la cultura delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi espressione del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale;
- ✔ il medesimo articolo prevede, altresì, la costituzione di una specifica sezione dell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese e che tale inventario è stato realizzato nella sezione Beni Immateriali all'interno di CartApulia, la Carta dei Beni Culturali della Puglia, disponibile on line a far data dal 1° ottobre 2024;
- ✔ in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;

- ✔ il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  - cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;
  - presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica;
  - promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio e l'attrattività del territorio;
  - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;
  - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale;
  - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
  - concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari;
- ✔ in tale contesto normativo, sulla base di apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e BAT si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- ✔ ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura "PiiiLCulturaInPuglia", sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017, il Piano strategico regionale del Turismo Puglia 365, sviluppato su un arco decennale 2016/2025;

- ✔ il "PiiiLCulturainPuglia", punta a inquadrare lo sviluppo culturale regionale tutelando, valorizzando e promuovendo la coscienza, l'identità e la bellezza del territorio e, quindi, la sua creatività, il suo patrimonio materiale e immateriale, i suoi attrattori culturali e naturali, mettendo a sistema "contenitori" e "contenuti" in modo sempre più innovativo e partecipato, stimolando nuova consapevolezza e crescita sociale e culturale, sviluppo e occupazione, benessere e innalzamento della qualità della vita;
- ✔ il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- ✔ il Consorzio "Puglia Culture", così come ri-denominato nello Statuto modificato e approvato il 15/10/2024 con Deliberazione di Giunta regionale n. 1422 del 15/10/2024 (già Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980, ai sensi della L. r. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera senza fini di lucro in ambito culturale ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007 n. 10 e DGR 551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;
- ✔ il Consorzio "Puglia Culture", quale ente pubblico economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ai sensi della citata legge istitutiva e del vigente statuto, attua strategie regionali e progettualità speciali che mirano, tra l'altro, alla valorizzazione e promozione degli attrattori culturali del territorio pugliese;
- ✔ l'art. 2 del nuovo Statuto prevede che il Consorzio assolve, tra l'altro, ai seguenti compiti istituzionali:
  a) elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;
  b) sviluppare forme innovative di welfare culturale e promozione dell'inclusione sociale e della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;
  c) supportare le Amministrazioni Socie nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali immateriali e materiali, inclusi i teatri e i contenitori culturali, e nella promozione della lettura e dell'editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia.

CONSTATATO CHE:

- ✔ con deliberazione n. 544 del 19 marzo 2019, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP per la regolamentazione dei rapporti di

attuazione e gestione relativi, tra l'altro, all'intervento "La Rete dei Poli Biblio-Museali regionali" 2018/2020;

- ✔ con deliberazione n. 572 del 12/4/2021, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, coordinamento e controllo della scheda-progetto "Interventi di gestione innovativa dei Poli Biblio-museali di Puglia";
- ✔ sul territorio pugliese sono presenti archivi fotografici e collezioni di marionette di valore inestimabile appartenenti a soggetti privati, beni che necessitano di tutela e valorizzazione in quanto espressione della storia, dell'identità, della cultura e della creatività dei Pugliesi;
- ✔ alla luce degli ottimi risultati conseguiti nella gestione dei Poli Biblio-Museali, si è convenuto di procedere alla stesura di un nuovo Accordo pubblico-pubblico tra Regione Puglia e Consorzio "Puglia Culture" (già Teatro Pubblico Pugliese), finalizzato alla regolamentazione dei rapporti e delle modalità operative negli interventi di gestione, salvaguardia e valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio storico-culturale della Puglia, tra i quali rientrano a pieno titolo anche gli archivi fotografici e le collezioni di marionette.

CONSIDERATO CHE:

- o la Repubblica, nel rispetto degli artt. 9, 13 e 117 della Costituzione, concorre alla promozione e all'organizzazione delle attività culturali;
- o la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città Metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- o il D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- o il patrimonio mobiliare e immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;
- o la L.r. n. 37/2023 prevede all'art. 56 una modifica alla L.r. n. 17/2013 aggiungendo il seguente capo: "Capo 3 (Salvaguardia e valorizzazione delle marionette e degli archivi fotografici e privati di produzione) con l'art. 24 quinquies (Tutela e valorizzazione del patrimonio delle marionette e archivi fotografici), il cui comma 1 testualmente recita: "La Regione Puglia considera la cultura delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi espressione del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale.";
- o il comma 2 del suddetto art. 24 quinquies prevede che: "Al fine di coordinare in un quadro programmatico organico gli interventi regionali per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, la Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare permanente competente, approva, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, il programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle

marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e indica le risorse finanziarie da stanziare nei bilanci annuali di previsione in apposito capitolo di spesa.";

- tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori.

TENUTO CONTO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi atti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, c. 6 del D.Lgs. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione anche del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in particolare all'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui l'Accordo regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al

perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

- quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019.

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso in data 27/11/2024 dalla Commissione consiliare permanente competente sul programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi che prevede attività per il triennio 2024-2026, parere propedeutico all'approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale, con l'indicazione di includere nell'intervento anche le cartoline storiche;
- di quanto riportato nell'allegato schema di accordo di cooperazione tra le due pubbliche amministrazioni.

VALUTATO CHE:

- si rende opportuno approvare il programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi che prevede attività per il triennio 2024-2026;

- si rende opportuno approvare, in ragione dell'intesa con il Consorzio Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, uno schema di accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti. L'Accordo deve prevedere la descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte, le modalità di attuazione, la disciplina dei rapporti tra le parti, la durata, la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di mero rimborso delle spese da sostenere;
- il fine della cooperazione consiste nella conservazione, salvaguardia e valorizzazione di beni appartenenti al patrimonio storico-artistico pugliese, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, tra cui anche archivi fotografici e marionette, nonché alla gestione innovativa dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e dello schema di Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture" per interventi di conservazione, salvaguardia e valorizzazione di beni del patrimonio storico-artistico pugliese, tra cui anche gli archivi fotografici e marionette, nonché alla gestione innovativa dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la prenotazione della spesa per ciascun anno del triennio 2024-2026 in relazione al programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi come di seguito riportato.

BILANCIO AUTONOMO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;

Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Capitolo di Spesa: U0502086 "Salvaguardia e valorizzazione delle Marionette e degli Archivi Fotografici (art. 56 LR n. 37/2023 – Bilancio di Previsione 2024-2026)

Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: U.1.04.01.02.018

Codice Transazione UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo somma totale da prenotare: totale € 1.000.000,00 così suddiviso:

anno 2024 € 200.000,00

anno 2025 € 400.000,00

anno 2026 € 400.000,00

Causale: Salvaguardia e valorizzazione delle Marionette e degli Archivi Fotografici.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento.

L'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire, una collaborazione tra Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture", ai sensi dell'art. 4, c. 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare**, il programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, ai sensi del comma

2, dell'art. 24 quinquies della L.r. n. 17/2013, come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. **di prenotare** la spesa complessiva di € 1.000.000,00 sul capitolo di U0502086 "Salvaguardia e valorizzazione delle Marionette e degli Archivi Fotografici (art. 56 LR n. 37/2023 – Bilancio di Previsione 2024-2026) del bilancio autonomo, importo derivante dalla somma di € 200.000,00 per l'anno 2024 e € 400.000,00 per le annualità 2025 e 2026;
3. **di approvare** lo schema di accordo di cooperazione, come riportato nell'Allegato B alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Consorzio "Puglia Culture", finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune connesse alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione di beni del patrimonio storico-artistico pugliese, tra cui anche archivi fotografici e marionette per i quali è necessario prioritariamente la redazione del programma triennale integrato da approvarsi con delibera di Giunta regionale, nonché alla gestione innovativa dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia;
4. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere l'Accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
5. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato schema di Accordo in relazione ad attività diverse dalle marionette e dagli archivi fotografici saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al Consorzio "Puglia Culture";
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore EQ
"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"
Rosa Anna Asselta

Rosa Anna
Asselta
29.11.2024
11:06:26
GMT+02:00

Il Coordinatore dei Poli Biblio-Museali Regione Puglia
Luigi De Luca

Luigi De Luca
29.11.2024
10:40:25
GMT+01:00

Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali"
Mauro Bruno

Mauro Paolo Bruno
29.11.2024
11:05:08
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Aldo
Patruno
29.11.2024
12:54:46
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
29.11.2024
11:34:54
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, c. 5 della L.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/11/2024 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A
Proposta A04/DEL/2024/00047

PROGRAMMA TRIENNALE INTEGRATO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MARIONETTE E DEGLI ARCHIVI FOTOGRAFICI PUBBLICI E PRIVATI 2024/2026

INDICE

1. Obiettivi
2. Descrizione delle attività e modalità di esecuzione anni 2024/2026
3. Risorse
4. Regolamentazione dei flussi finanziari
5. Cronoprogramma
6. Governance

1. OBIETTIVI

Con la legge di bilancio 2024/2026 e coerentemente con la L.r. n. 17/2013 (Disposizioni in Materia di Beni Culturali) la Regione Puglia ha riconosciuto la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale della tradizione delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi quale espressione del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale.

Al fine di coordinare in un quadro programmatico organico gli interventi regionali per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, la Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare permanente competente, approva, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, il programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e indica le risorse finanziarie da stanziare nei bilanci annuali di previsione in apposito capitolo di spesa.

La tradizione delle marionette in Puglia rappresenta una straordinaria testimonianza della cultura popolare italiana, risalente almeno alla metà dell'Ottocento, quando la compagnia teatrale "Aurora" della famiglia Dell'Aquila introdusse questa forma d'arte nella regione. Ispirata al mondo dei pupi napoletani, attraverso anni di dedizione e lavoro, l'antica tradizione napoletana delle marionette, fu rinnovata e adattata al gusto e al repertorio delle famiglie Pugliesi di marionettisti fino a costruire a Canosa di Puglia un piccolo teatro che divenne il cuore di questa pratica teatrale.

In particolare la compagnia di marionette "Aurora" di Canosa di Puglia con il suo repertorio ha creato un ponte tra la cultura popolare e la cultura letteraria italiana. Dal 1930 fino agli anni '70, queste storie hanno catturato l'immaginario collettivo, diventando una forma di intrattenimento e educazione per intere generazioni di spettatori.

L'artigianato delle marionette pugliesi si distingue per l'elevata qualità e specificità. A differenza dei pupi siciliani, meno articolati, le marionette pugliesi sono maggiormente snodabili e dotate di articolazioni sofisticate. Le figure hanno occhi in cristallo che danno maggiore espressività e armature composte da più di settanta pezzi, realizzate con una finezza tale da farle sembrare quasi reali. Una cura del dettaglio che trasforma le marionette pugliesi in vere e proprie opere d'arte.

In anni più recenti, queste marionette sono state custodite dalla famiglia Dell'Aquila-Taccardi e altri e sono state esposte in mostre temporanee, dopo che il teatro originale di Canosa di Puglia è stato chiuso.

Non lontano da Canosa di Puglia, a Corato, la tradizione marionettistica ha prosperato grazie all'interesse artistico e antropologico-culturale del Prof. Aldo Mosca, scomparso nel 2023. Egli ha dedicato decenni allo studio, alla produzione e alla raccolta di importanti pezzi del teatro di figura, guidando con passione l'associazione "Rinaldo in Campo". La sua raccolta include pupi di scuola siciliana catanese e rappresenta un importante patrimonio artistico e culturale, custodendo pezzi di grande valore e rarità. Attraverso spettacoli che animano queste opere, l'associazione si è impegnata a tramandare la ricchezza di questa forma d'arte, mantenendo viva una tradizione popolare in costante evoluzione e contribuendo a preservare la memoria storica e culturale di questo antico mestiere. Il valore delle marionette di Canosa di Puglia e di Corato non è soltanto culturale, ma anche sociale e pedagogico. Queste opere sono veicoli di memoria collettiva, intrecciano storia, miti e valori popolari, mantenendo vive le storie epiche che hanno caratterizzato la letteratura italiana e suscitando l'entusiasmo di generazioni di pugliesi attraverso i personaggi e le situazioni rappresentate. Per

tutti questi motivi il patrimonio materiale e immateriale di questo pezzo di Storia della Puglia è quanto mai degno di essere tutelato e valorizzato.

Un discorso parallelo si può sviluppare anche per gli archivi fotografici e le cartoline storiche sia pubblici che privati. Essi rappresentano la memoria collettiva di una Regione ma nello stesso tempo uno straordinario campo di ricerca etno antropologica da un lato e artistica dall'altro. La realtà degli archivi fotografici in Puglia appare variegata. Una parte di essa è acquisita al patrimonio pubblico una parte importante invece è in mano ai privati. Solo una piccolissima parte di questo patrimonio è stato digitalizzato e si trova in adeguate condizioni di conservazione. Molta parte delle collezioni oltre a non essere né digitalizzato né catalogato versa in precarie condizioni di conservazioni e rischia di essere definitivamente compromessa.
L'importanza e l'urgenza di un intervento in questa direzione è dimostrata anche dall'iniziativa intrapresa dal Ministero della Cultura denominata "*Strategia Fotografia"* finalizzata proprio all'acquisizione, conservazione, valorizzazione della fotografia e della cultura fotografica italiana e internazionale, sia come patrimonio storico e linguaggio contemporaneo, strumento di memoria, di espressione e comprensione del reale, utile all'inclusione e all'accrescimento di una sensibilità critica autonoma da parte dei cittadini.
È importante dunque che la Regione Puglia si doti di uno strumento finanziario finalizzato alla conservazione, catalogazione, digitalizzazione, valorizzazione ed acquisizione al patrimonio pubblico sia delle marionette di tradizione pugliese che degli archivi fotografici pubblici e privati.
In questa prospettiva un ruolo fondamentale potrà essere svolto dal Sistema dei Poli Biblio Museale della Regione Puglia d'intesa con l'Agenzia Puglia Culture.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E MODALITA' DI ESECUZIONE ANNI 2024/2026

Il bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, ha previsto una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024/2026, per un totale di € 1.000.000,00, così distinto: anno 2024 € 200.000,00, anno 2025 € 400.000,00 e anno 2026 € 400.000,00.

Le risorse stanziate sono destinate a pianificare in un quadro programmatico organico gli interventi regionali per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi.

L'intervento si articola in tre sezioni specifiche

- **Sezione 1 – Acquisizione di collezioni e archivi**

  La Regione potrà procedere attraverso tali risorse all'acquisizione di collezioni private di marionette e materiali documentari collegati alla tradizione del teatro di figura in puglia oltre che di archivi fotografici, raccolte, collezioni, fondi di fotografia storica, attrezzature e materiali collegati con l'arte della fotografia anche di proprietà di privati, di associazioni, fondazioni, ecc.

- **Sezione 2 – Promozione della tradizione dele marionette e del teatro di figura**

  La Regione, per il tramite di Puglia Culture potrà finanziare, anche attraverso appositi bandi, progetti di promozione del teatro delle marionette pugliesi che prevedano la partecipazione a rassegne e festival

sia in Italia che all'estero legate alla storia delle marionette e del teatro di figura; iniziative di studio e di ricerca, attività editoriali, mostre.

- **Sezione 3 – valorizzazione degli archivi fotografici e cartoline storiche**

  La Regione, per il tramite di Puglia Culture, potrà finanziare, anche attraverso apposite procedure di selezione progetti promossi da soggetti pubblici e privati tesi a valorizzare gli archivi fotografici, la cultura fotografica e del patrimonio fotografico, sia pubblici che privati attraverso iniziative di studio, di ricerca, curatoriali, editoriali e l'attività espositiva; l'incentivazione alla creazione o all'ulteriore sviluppo di reti per la valorizzazione, la promozione e la conoscenza della fotografia e della cultura fotografica pugliese.

I soggetti che potranno partecipare saranno dettagliati all'interno dell'avviso pubblico per ogni singola sezione.

Saranno previste delle premialità per i progetti promossi da reti locali nell'ambito di azioni di sistema che prevederanno la collaborazione con i Poli Biblio Museali della Regione Puglia.

3. RISORSE

BILANCIO ORDINARIO REGIONE PUGLIA ANNO 2024/2026	
IMPORTO COMPLESSIVO	**€ 1.000.000,00**
Personale e gestione	€ 150.000,00
Attività	€ 850.000,00
TOTALE SPESE	**€ 1.000.000,00**

APPORTO PUGLIA CULTURE	
Ristori	€ 10.000,00
TOTALE PUGLIA CULTURE	**€ 10.000,00**

APPORTO REGIONE	
30% del seguente personale: n. 1 RUP di progetto; n. 1 esperto di monitoraggio;	€ 0
spese generali	€ 0
TOTALE REGIONE	**€ 0**

4. REGOLAMENTAZIONE FLUSSI FINANZIARI

Il rimborso dei costi sostenuti da Puglia Culture avverrà, da parte della Regione previa richiesta specifica. Il pagamento avverrà secondo le modalità che sono stabilite nell'Accordo pubblico/pubblico tra la Regione e Puglia Culture.

I pagamenti dei rimborsi per il progetto sono disposti dal Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con il supporto della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale europea e Poli Biblio-museali", a cui deve essere inviata la documentazione sopra indicata. In caso di sospensione delle attività è dovuto a Puglia Culture il rimborso delle spese relative alle attività fino a quel momento regolarmente eseguite sulla base delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute e rendicontate, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui al presente progetto di attuazione. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste nel budget di cui al presente progetto. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico di Puglia Culture.

Altresì, sarà necessario conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte degli organi competenti.

5. CRONOPROGRAMMA

ANNO	2024	2025	2026
Fasi / tempo	**4° trimestre**	**1° 2° 3° 4° trimestre**	**1° 2° trimestre**
Realizzazione interventi			
Report e rendicontazione			

6. GOVERNANCE

Il progetto sarà realizzato condividendone i contenuti nell'ambito del Comitato di attuazione di cui all'Accordo che sarà sottoscritto e le decisioni che esso di volta in volta prenderà, formalizzandole con appositi verbali.

ALLEGATO B

Proposta A04/DEL/2024/00047

SCHEMA

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

la Regione Puglia – Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

il Consorzio "Puglia Culture"

Per interventi di conservazione, salvaguardia e valorizzazione di beni del patrimonio storico-artistico pugliese e di gestione innovativa dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia

PREMESSO CHE:

- ✔ la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- ✔ con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- ✔ la legge regionale n. 17 del 25/06/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati …… (Omissis) al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- ✔ la medesima L.R. n. 17/2013 all'art. 24 quinquies stabilisce che "La Regione Puglia considera la cultura delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi espressione del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale;
- ✔ il medesimo articolo prevede, altresì, la costituzione di una specifica sezione dell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese e che tale inventario è stato realizzato nella sezione Beni Immateriali all'interno di CartApulia, la Carta dei Beni Culturali della Puglia, disponibile on line a far data dal 1° ottobre 2024;
- ✔ in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- ✔ il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  - cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;
  - presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica;
  - promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio e l'attrattività del territorio;
  - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;
  - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale;
  - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari;

✔ in tale contesto normativo, sulla base di apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e BAT si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;

✔ ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura "PiiiLCulturaInPuglia", sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017, il Piano strategico regionale del Turismo Puglia 365, sviluppato su un arco decennale 2016/2025;

✔ il "PiiiLCulturainPuglia", punta a inquadrare lo sviluppo culturale regionale tutelando, valorizzando e promuovendo la coscienza, l'identità e la bellezza del territorio e, quindi, la sua creatività, il suo patrimonio materiale e immateriale, i suoi attrattori culturali e naturali, mettendo a sistema "contenitori" e "contenuti" in modo sempre più innovativo e partecipato, stimolando nuova consapevolezza e crescita sociale e culturale, sviluppo e occupazione, benessere e innalzamento della qualità della vita;

✔ il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;

✔ il Consorzio "Puglia Culture", così come ri-denominato nello Statuto modificato e approvato il 15/10/2024 con Deliberazione di Giunta regionale n. 1422 del 15/10/2024 (già Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980, ai sensi della L. r. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera senza fini di lucro in ambito culturale ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007 n. 10 e DGR 551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;

✔ il Consorzio "Puglia Culture", quale ente pubblico economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ai sensi della citata legge istitutiva e del vigente statuto, attua strategie regionali e progettualità speciali che mirano, tra l'altro, alla valorizzazione e promozione degli attrattori culturali del territorio pugliese;

✔ l'art. 2 del nuovo Statuto prevede che il Consorzio assolve, tra l'altro, ai seguenti compiti istituzionali:

a) elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;

b) sviluppare forme innovative di welfare culturale e promozione dell'inclusione sociale e della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;

c) supportare le Amministrazioni Socie nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali immateriali e materiali, inclusi i teatri e i contenitori culturali, e nella promozione della lettura e dell'editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia.

CONSTATATO CHE:

- ✔ con deliberazione n. 544 del 19 marzo 2019, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP per la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi, tra l'altro, all'intervento "La Rete dei Poli Biblio-Museali regionali" 2018/2020;
- ✔ con deliberazione n. 572 del 12/4/2021, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, coordinamento e controllo della scheda-progetto "Interventi di gestione innovativa dei Poli Biblio-museali di Puglia";
- ✔ sul territorio pugliese sono presenti archivi fotografici e collezioni di marionette di valore inestimabile appartenenti a soggetti privati, beni che necessitano di restauro e valorizzazione in quanto espressione della storia, dell'identità, della cultura e della creatività dei Pugliesi;
- ✔ alla luce degli ottimi risultati conseguiti nella gestione dei Poli Biblio-Museali, si è convenuto di procedere alla stesura di un nuovo Accordo pubblico-pubblico tra Regione Puglia e Consorzio "Puglia Culture" (già Teatro Pubblico Pugliese), finalizzato alla regolamentazione dei rapporti e delle modalità operative negli interventi di gestione, salvaguardia e valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio storico-culturale della Puglia, tra i quali rientrano a pieno titolo anche gli archivi fotografici e le collezioni di marionette.

CONSIDERATO CHE:

- o la Repubblica, nel rispetto degli artt. 9, 13 e 117 della Costituzione, concorre alla promozione e all'organizzazione delle attività culturali;
- o la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città Metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- o il D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- o il patrimonio mobiliare e immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;
- o la L.r. n. 37/2023 prevede all'art. 56 una modifica alla L.r. n. 17/2013 aggiungendo il seguente capo: "Capo 3 (Salvaguardia e valorizzazione delle marionette e degli archivi fotografici e privati di produzione) con l'art. 24 quinquies (Tutela e valorizzazione del patrimonio delle marionette e archivi fotografici), il cui comma 1 testualmente recita: "La Regione Puglia considera la cultura delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi espressione del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria, di arte democratica e di valorizzazione territoriale.";
- o il comma 2 del suddetto art. 24 quinquies prevede che: "Al fine di coordinare in un quadro programmatico organico gli interventi regionali per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, la Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare permanente competente, approva, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, il programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e indica le risorse finanziarie da stanziare nei bilanci annuali di previsione in apposito capitolo di spesa.";
- o tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori.

TENUTO CONTO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi atti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, c. 6 del D.Lgs. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione anche del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in particolare all'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui l'Accordo regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

- quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019.

VISTI:

- la L. R. n. 6/2004, in materia di spettacolo e di attività culturali;
- la L.R. n. 17/2013 art. 24 quinquies;
- la L.R. n. 9/2016;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023;
- la deliberazione di GR n. _____ del _____ di approvazione dello schema di Accordo

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento, dott. Aldo Patruno, domiciliato presso la sede del Dipartimento

E

il Consorzio "Puglia Culture" - con sede legale in Bari, via Imbriani n. 67 - 70121, (C.F. 01071540726), rappresentato dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore, dott. Paolo Ponzio, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio "Puglia Culture"

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", **si conviene e si stipula quanto segue**:

Art. 1
(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture" concordano di definire ogni iniziativa utile allo svolgimento di attività di interesse comune connesse alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione di beni appartenenti al patrimonio storico culturale pugliese, tra cui anche archivi fotografici, cartoline storiche e marionette, nonché alla gestione innovativa dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia, alla luce dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati negli anni passati a sostegno delle politiche regionali di valorizzazione dei beni culturali e potenziamento dei servizi ad essi connessi.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente accordo, e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi.
   a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
      - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni previste
      - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
   b) il Consorzio "Puglia Culture":
      - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
      - si impegna nel dare attuazione ai progetti indicati nel programma Triennale Integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, approvato con Deliberazione di Giunta regionale;
      - si impegna nel dare attuazione agli interventi gestionali afferenti ai Poli Biblio-Museali regionali, impegnandosi altresì ad operare nella catalogazione e gestione dei Beni all'interno del Catalogo Generale della Puglia, attraverso CartAPulia, la Carta dei Beni Culturali della Puglia e per la parte Digitale ad operare nella gestione e metadatazione nella Digital Library della Puglia, nel rispetto delle prescrizioni del Piano Nazionale di Digitalizzazione;
      - si impegna ad osservare tutte le norme previste dal vigente Codice degli appalti (D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.).
   c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'attuazione del Programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, alla pianificazione ed attuazione degli interventi, anche quelli atti a garantire una efficace gestione dei Poli Biblio-museali, come saranno meglio specificati nelle schede progettuali programmatiche che verranno stilate e approvate, in sede di Comitato di Attuazione di cui all'art. 10 del presente Accordo, contenenti il dettaglio delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per cinque anni, ed è rinnovabile.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di attuazione, adottati dal Comitato di Attuazione di cui all'art. 10 del presente Accordo, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti

in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del cronoprogramma previsto nelle schede progettuali approvate.

Art. 4
(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni, oggetto del presente accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere sul Bilancio di previsione annuale, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5
(Procedura di rimborso dei costi)

1. Il rimborso dei costi sostenuti da Puglia Culture avverrà, da parte della Regione previa richiesta specifica e, ad eccezione dell'anticipazione definita nelle specifiche schede progettuali programmatiche approvate dal Comitato di Attuazione, nel rispetto dei principi contabili. Il pagamento avverrà previa presentazione anche di relazione esplicativa sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e di rendicontazione delle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per le attività progettuali.
2. Il pagamento del saldo a completamento delle attività, a seguito di:
   - presentazione di richiesta specifica di saldo con l'indicazione esplicita dell'importo richiesto;
   - rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per la quota parte non ancora trasmessa fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel progetto;
   - documenti giustificativi delle spese sostenute in copia conforme all'originale (timbro e firma) della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate, numerati, trasmessi con elenco riportante il medesimo numero di identificazione sul documento stesso; in alternativa all'invio di copia della documentazione, il RUP potrà eseguire verifica in loco direttamente sui documenti originali;
   - attestazione del legale rappresentante da cui risulti che è stata effettuata la rendicontazione finale dell'intervento;
   - presentazione del certificato di regolare esecuzione delle attività svolte;
   - relazione finale relativa all'intero progetto;
   - fattura/notula.
3. In caso di sospensione delle attività è dovuto a Puglia Culture il rimborso delle spese relative alle attività fino a quel momento regolarmente eseguite sulla base delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute e rendicontate, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui al presente progetto di attuazione. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste nel budget di cui al presente progetto. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico di Puglia Culture.
4. Sarà necessario conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte degli organi competenti.

Art. 6
(Variazioni di progetto)

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni ai progetti attuativi, di cui al precedente art. 2 lettera c), nell'ottica del raggiungimento più efficace degli obiettivi comuni di sviluppo del del sistema Biblio-Museale e culturale regionale, purché concordate e approvate nell'ambito del Comitato di attuazione di cui al successivo art. 10.
2. Le modifiche ai richiamati progetti attuativi approvate dal Comitato di attuazione non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Art. 7
(Referenti)

1. Le Parti dovranno nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra Parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 8
(Rettifiche finanziarie)

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non riconoscibili.

Art. 9
(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 10
(Comitato di attuazione)

1. Per la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle attività inerenti al presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
   a) per la Regione:
      1. il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, o suo delegato;
      2. il Dirigente della "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", o suo delegato;
      3. il coordinatore dei Poli Biblio Museali della Regione Puglia
      4. il responsabile di attuazione delle azioni, o un suo delegato;
   b) per il Consorzio "Puglia Culture":
      1. il Presidente o, in sua vece, il Direttore o loro delegati;
      2. il responsabile di attuazione delle azioni, o suo delegato;

Art. 11
(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto in scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, della tabella allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 in quanto trattasi di "Atti e documenti posti in essere da Amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati".

Art. 12
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore, dott. Aldo Patruno

Lungomare Starita, 4 – Fiera del levante, Pad. 107

Tel: 080 540 5615 / 6510

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Consorzio "Puglia Culture":

Presidente, dott. Paolo Ponzio

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari

Tel. 080 558 0195

Email: tpp@teatropubblicopugliese.it

pec: tpp@pec.it

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della cultura
e valorizzazione del territorio

Consorzio "Puglia Culture"

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	47	29.11.2024

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE INTEGRATO SOSTEGNO, PROMOZIONE PATRIMONIO CULTURALE MARIONETTE E ARCHIVI FOTOGRAFICI PUBBLICI E PRIVATI PUGLIESI E SCHEMA ACCORDO, EX ART.15 L.241/1990, TRA DIPARTIMENTO TURISMO E CULTURA E PUGLIA CULTURE PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO PUGLIESE E GESTIONE INNOVATIVA POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/11/2024 14:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1705

Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE - Legge 30 dicembre 2018, n.145 commi 982 e 983. Stanziamento risorse anni 2025 e 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione"M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di dare atto** delle disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983, con cui è stato istituito il "Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE" che prevede lo stanziamento di un importo pari a € 20,6 milioni a partire dall'annualità 2021, ridotti ad un importo pari a € 19.570.000,00 per effetto dell'art. 1, comma 523 della Legge 30 dicembre 2023, n.2013, destinato a contribuire al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale del NUE 112 impiegato nelle CUR (Centrali Uniche di Risposta), ripartito su base demografica in misura pari al 70% del costo medio del servizio, convenzionalmente stabilito in 1 euro a cittadino, in favore delle Regioni che hanno attivato il servizio, fino alla concorrenza del suddetto importo;
2. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e

pluriennale 2024- 2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, così come riportata nella sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio;

3. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di autorizzare** la Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al fine di adottare gli atti amministrativi conseguenti alla presente deliberazione;
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all’adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE - Legge 30 dicembre 2018, n.145 commi 982 e 983. Stanziamento risorse anni 2025 e 2026.

Visti:

- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. n. 383 del 27 marzo 2023 del Registro delle Deliberazioni recante: *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale"*;
- con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "*D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*".
- *Vista la D.G.R. del 17 ottobre 2022, n. 1413, con la quale si è provveduto all'istituzione della Struttura Speciale denominata "Avviamento del NUE e delle strutture territoriali" e con D.G.R. del 21 aprile 2023 n.521 la Giunta regionale ha provveduto a nominare il Dott. Salvatore Refolo in qualità di Commissario Straordinario della Struttura Speciale.*

Premesso che:

- la Protezione Civile regionale, per effetto delle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.282 del 14 marzo 2024, nonché del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" nella versione aggiornata vigente, è costituita dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, struttura di vertice a cui afferiscono la Sezione "Prevenzione strutturale e gestione dell'emergenza", la Sezione "Human security, previsione rischi e prevenzione non strutturale" e la Struttura Speciale equiparata a Sezione denominata "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile" e opera in attuazione delle previsioni di legge sancite dal "Codice della Protezione Civile", di cui al Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 e ss.mm.ii. e dal "Sistema regionale di Protezione Civile", di cui alla Legge regionale n. 53 del 12 dicembre 2019;
- la Struttura Speciale Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, garantisce la risposta a tutte le richieste di soccorso, di emergenza e di intervento urgente provenienti dal territorio della Regione Puglia e costituisce l'unico ed il primo punto di contatto tra i cittadini ed il sistema dei soccorsi a livello regionale;

Considerato che:

- il personale a tempo indeterminato assunto dalla Regione Puglia per costituire l'organico delle Centrali Uniche di Risposta del NUE 112 della Struttura Speciale equiparata a Sezione di Dipartimento, è parte della pianta organica della Regione e gli oneri di personale derivanti, gravano ordinariamente sui capitoli di spesa del personale regionale;
- la citata legge del 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983, istituisce infatti il Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE che prevede, a regime, lo stanziamento di un importo pari a 20,6 milioni di euro a decorrere dal 2021 per completare l'estensione dell'operatività del NUE 112 a tutte le Regioni del territorio nazionale che hanno attivato il servizio;
  - *"comma 982. Al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112, di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, a tutte le regioni del territorio nazionale, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un apposito fondo, denominato «Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112», con una dotazione di 5,8 milioni di euro per l'anno 2019, di 14,7 milioni di euro per l'anno 2020 e di 20,6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;*
  - *comma 983. Le risorse del fondo di cui al comma 982 sono destinate a contribuire al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale delle regioni impiegato per il funzionamento del servizio relativo al numero unico europeo 112, sulla base di specifici accordi tra il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute e le regioni.*
  - *comma 984. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 982 del presente articolo, pari a 5,8 milioni di euro per l'anno 2019, a 14,7 milioni di euro per l'anno 2020 e a 20,6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 per la realizzazione degli interventi connessi con l'attuazione del numero di emergenza unico europeo di cui all'articolo 26 della direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per il recepimento della normativa europea, di cui all'articolo 41-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234";*
- con nota prot. 0204725/2024 del 29 aprile 2024, è stato quindi richiesto al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Commissione Consultiva NUE 112, di voler formalizzare, per l'anno 2024, il criterio di ripartizione delle somme in favore della Regione Puglia e l'ammontare delle stesse, per l'adozione degli atti conseguenti;
- Il Ministero dell'Interno, l'Unità di Staff del Presidente della Commissione Consultiva del NUE 112, con comunicazione prot. 0021466 dell'8 maggio 2024, ha riscontrato la nota di cui al punto precedente, riferendo che la ripartizione delle risorse, specificatamente destinate a contribuire al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale impiegato nelle CUR, è effettuata su base demografica e in misura pari al 70% del costo medio del servizio, convenzionalmente stabilito in €.1,00 annuo a cittadino, tenendo conto della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento, nei contesti territoriali ove il servizio è attivo e in proporzione al periodo di servizio reso, considerando che la dotazione del fondo annuo, ammonta a complessivi 20,6 milioni di euro;
- la popolazione residente in Regione Puglia, secondo i dati ISTAT disponibili sul portale istituzionale dell'Istituto, aggiornati al 1 gennaio 2024, ammonta a n. 3.890.250 cittadini;
- Con DGR N. 853 del 19/06/2024 di variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, sono stati istituiti i nuovi capitoli in entrata e di spesa e si è provveduto all'accertamento della somma di €.643.092,82 per l'esercizio finanziario 2024, a titolo di anticipo sull'importo che sarà versato dal Ministero dell'Interno alla Regione Puglia, sulla base delle disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2018, n.145, fino alla concorrenza della dotazione del fondo ammontante a complessivi 20,6 milioni di euro che, stimato di €.2.042.381,25 sulla base dei calcoli eseguiti sulla popolazione residente in Puglia, per i soli 9 mesi di attività del NUE da aprile 2024 a dicembre 2024, dato atto che il Servizio 112 in Puglia è stato avviato a far data dal 16 aprile 2024 con l'attivazione della CUR di Modugno e a far data dal 30 aprile 2024 con l'attivazione della CUR di Foggia.

Considerato altresì che:

- si rende necessario provvedere a verificare la possibilità di utilizzare le previsioni normative vigenti riguardo al contributo previsto dal Fondo NUE, anche per i successivi esercizi finanziari;
- con nota prot. 0565009 del 15-11-2024 la Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle Strutture territoriali, ha richiesto degli ulteriori chiarimenti al Ministero dell'interno relativamente al titolo giuridico da utilizzarsi per l'accertamento delle risorse del Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE di cui alla legge 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983 e ss.mm.ii. per le annualità successive al 2024, stante la necessità di garantire la continuità

del pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale del NUE 112 impiegato nelle CUR, e la copertura degli incarichi di responsabilità equiparate ad E.Q. previste dalla citata DGR N. 853 del 19/06/2024, all'interno di un arco temporale almeno biennale, evitando di incorrere in discontinuità inevitabilmente dovute ai tempi amministrativi per l'accertamento annuale delle risorse di che trattasi;

- Con nota prot. 0051193 del 18/11/2024, acquisita al protocollo di questa Regione al n. Prot.N.0572359/2024, il Ministero dell'Interno ha ribadito che il Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112, è istituto con la legge di bilancio 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983 e ss.mm.ii. evidenziando inoltre che la dotazione del fondo, inizialmente stabilita per il 2024 pari ad € 20,6 milioni di euro, per effetto dell'art. 1, comma 523 della Legge 30 dicembre 2023, n.213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026) è stata ridotta per il 2023 e per le annualità successive ad un importo annuale pari a € 19.570.000,00;
- sulla base della modalità di ripartizione delle risorse comunicata dal Ministero dell'Interno che ha stabilito una dotazione annuale del Fondo di che trattasi pari a € 19.570.000,00, il fabbisogno di risorse a regime, nell'ipotesi in cui tutte le regioni italiane abbiano il Servizio NUE attivo, è pari a € 41.292.824,30, valore calcolato sulla base della popolazione residente in Italia (ultimo dato disponibile rilevato da Istat il 31/12/2023 pari a 58.989.749) moltiplicato per il 70% del costo medio del servizio, convenzionalmente stabilito in €.1,00 annuo a cittadino;
- Pertanto nello scenario di attivazione del Servizio NUE in tutte le Regioni, e quindi di ripartizione del fondo tra tutte le regioni italiane, la dotazione annuale del Fondo, pari a € 20,6 milioni a partire dall'annualità 2021, ridotto ad un importo pari a € 19.570.000,00 per effetto dell'art. 1, comma 523 della Legge 30 dicembre 2023, n.2013, per le annualità successive al 2023, è sufficiente a garantire la copertura del 0,33% del costo totale del servizio pari a 58.989.749,00 € (calcolata moltiplicando la popolazione residente in italia per il costo medio del servizio, stabilito convenzionalmente ad 1 € per cittadino);
- Tanto premesso alla regione Puglia sarà riconosciuto per le annualità 2025 e 2026, sulla base della legge di bilancio 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983 e della nota di chiarimenti prot. 0051193 del 18/11/2024 del Ministero dell'Interno, un importo annuale non inferiore a € 1.283.782,50 (numero di abitanti della Regione Puglia moltiplicato per il 30% del costo del servizio stabilito convenzionalmente pari ad 1€ →3.890.250 pp*0.33 €/pp= € 1.283.782,50 €), valore calcolato nell'ipotesi del Servizio NUE attivo in tutte le regioni italiane a partire da Gennaio 2025.

Dato atto che:

- è fondamentale procedere all'adozione di un apposito stanziamento per gli anni 2025 e 2026 per le risorse vincolate del Fondo unico ministeriale al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa della Struttura Speciale e assicurare il contributo alla copertura dei costi del salario accessorio del personale della Struttura NUE assegnata alle CUR nonché la corresponsione delle previste indennità di turno, senza soluzione di continuità, e la copertura annuale di n. 5 posizioni di responsabilità equiparate ad E.Q. di cui n. 4 di tipologia "a" e n. 1 di tipologia "da 18.000,00" per la gestione, tecnica ed amministrativa della Struttura e delle Centrali Uniche di Risposta;
- in particolare si riportano le singole voci di spesa quantificate:
  - Salario Accessorio = € 824.436,96 (indennità di turno + specifiche responsabilità);
  - Oneri Sociali sul salario accessorio = € 237.215,25;
  - IRAP sul salario accessorio = € 70.077,14;
  - Salario accessorio per E.Q. = € 97.500,00;
  - Contributi sociali a carico dell'ente per le E.Q. equiparate = € 28.053,68;
  - IRAP per le E.Q. equiparate = € 8.287,50.

Ritenuto necessario di:

- di prendere atto delle disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983, con cui è stato istituito il Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE che prevede, a regime, lo stanziamento di un importo pari a € 20,6 milioni a partire dall'annualità 2021, ridotto ad un importo pari a € 19.570.000,00 per effetto dell'art. 1, comma 523 della Legge 30 dicembre 2023, n.2013, a decorrere dal 2023 per completare l'estensione dell'operatività del NUE 112 a tutte le Regioni del territorio nazionale;
- di prendere atto di quanto in premessa e, segnatamente, delle previsioni di riparto della dotazione finanziaria del Fondo che ha una dotazione di 19.570.000,00 da ripartire per le Regioni che hanno attivato il servizio;

- di provvedere allo stanziamento per gli anni 2025 e 2026 della somma iniziale di € 1.265.570,53 a titolo di acconto delle somme previste dalla legge 30 dicembre 2018, n.145, che saranno trasferite dal Ministero dell'Interno in attuazione delle previsioni di cui ai commi 982 e 983 delle medesima legge, anche per effetto delle previsioni di cui all'art. 8 comma 3 della legge 7 agosto 2015, n.124. Tale operazione contabile sarà operata sul capitolo di entrata e sui capitoli di spesa già istituiti con DGR 853 del 19/06/2024 al fine di consentire alla Sezione Personale e Organizzazione di operare sui capitoli della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze ad adottare gli atti amministrativi di gestione delle risorse assegnate;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, pari ad € 1.265.570,53 in parte entrata e in parte spesa per le annualità 2025 e 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18/2024, in termini di competenza per l'anno 2025 e per l'anno 2026, sui capitoli di bilancio della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (CRA 20.01), come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO:

C.R.A.	20 - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA:

Codice identificativo transazione europea	2 - Altre entrate
Tipo di entrata	Non ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2025 competenza in €	Variazione E.F. 2026 competenza in €
E2033864	Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE. Trasferimenti correnti dal Ministero dell'Interno.	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 1.265.570,53	+ 1.265.570,53

Si attesta che l'importo di € 1.265.570,53 per l'annualità 2025 e € 1.265.570,53 per l'annualità 2026 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Interno.

Titolo giuridico: legge 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983. L'importo che sarà trasferito per l'esercizio finanziario 2025 e 2026, come da nota Prot.N.0572359/2024 del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Commissione Consultiva NUE 112, seguirà l'azione del criterio di ripartizione delle somme, tenendo conto della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento, nei contesti territoriali ove il servizio NUE 112 è attivo, in proporzione al periodo di servizio reso, considerando che la dotazione del fondo pari a € 20,6 milioni a partire dall'annualità 2021, è stato ridotto per le annualità successive al 2023 ad un importo pari a € 19.570.000,00 per effetto dell'art. 1, comma 523 della Legge 30 dicembre 2023, n.2013.

PARTE SPESA:

Codice identificativo transazione europea	8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Tipo di spesa	Non ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2025 competenza in €	Variazione E.F. 2026 competenza in €
U1101081	NUE 112 Puglia. Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione della Struttura Speciale.	11.01.01	U.1.01.01.01.000	+ 97.500,00	+ 97.500,00
U1101082	NUE 112 Puglia. Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione della Struttura Speciale. Contributi sociali a carico dell'ente.	11.01.01	U.1.01.02.01.000	+ 28.053,68	+ 28.053,68
U1101083	NUE 112 Puglia. Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione della Struttura Speciale. IRAP.	11.01.01	U.1.02.01.01.000	+ 8.287,50	+ 8.287,50
U1101084	NUE 112 Puglia. Salario accessorio per il personale della Struttura Speciale.	11.01.01	U.1.01.01.01.000	+ 824.436,96	+ 824.436,96
U1101085	NUE 112 Puglia. Salario accessorio per il personale della Struttura Speciale. Contributi sociali a carico dell'ente.	11.01.01	U.1.01.02.01.000	+ 237.215,25	+ 237.215,25
U1101086	NUE 112 Puglia. Salario accessorio per il personale della Struttura Speciale. IRAP.	11.01.01	U.1.02.01.01.000	+ 70.077,14	+ 70.077,14

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con appositi atti del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze.

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere all'accertamento in entrata delle risorse necessarie al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale del NUE112 impiegato nelle CUR, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, si propone alla Giunta regionale:

1. **di dare atto** delle disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2018, n.145, commi 982 e 983, con cui è stato istituito il "Fondo unico a sostegno dell'operatività del NUE" che prevede lo stanziamento di un importo pari a € 20,6 milioni a partire dall'annualità 2021, ridotti ad un importo pari a € 19.570.000,00 per effetto dell'art. 1, comma 523 della Legge 30 dicembre 2023, n.2013, destinato a contribuire al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale del NUE 112 impiegato nelle CUR (Centrali Uniche di Risposta), ripartito su base demografica in misura pari al 70% del costo medio del servizio, convenzionalmente stabilito in 1 euro a cittadino, in favore delle Regioni che hanno attivato il servizio, fino alla concorrenza del suddetto importo;
2. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, così come riportata nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di autorizzare** la Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al fine di adottare gli atti amministrativi conseguenti alla presente deliberazione;
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
Antonio Lanza

Antonio Lanza
02.12.2024 13:10:43
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Responsabile Coordinamento Sedi Numero Unico d'Emergenza"
Zoida Tafilaj

Zoida Tafilaj
02.12.2024
13:16:56
GMT+02:00

Il Commissario Straordinario della Struttura Speciale
Salvatore Refolo

Refolo
Salvatore
02.12.2024
12:19:51
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nel documento istruttorio allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

Nicola Lopane
02.12.2024
14:35:25
GMT+02:00

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
03.12.2024
11:48:19
GMT+02:00

Il sottoscritto Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2024	16	03.12.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS N.118/2011 E SS.MM.II. FONDO UNICO A SOSTEGNO DELL'OPERATIVITÀ DEL NUE - LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145 COMMI 982 E 983. STANZIAMENTO RISORSE ANNI 2025E 2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA **NICOLA PALADINO**

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1706

Approvazione proroga termini di riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 3 settembre 2024, n. 1211.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di dare atto** delle disposizioni richiamate nella deliberazione della Giunta regionale del 3 settembre 2024, n. 1211;
2. **di autorizzare** la proroga di 45 giorni a decorrere dalla scadenza del termine del 3 dicembre 2024, come previsto dalla DGR di cui al punto precedente, al fine di consentire alla Società Nuova Fiera del Levante S.r.l. la verifica istruttoria sulla proposta di attività di formazione, seminari, conferenze e convegni presentata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, da effettuarsi nell'anno 2025 presso i padiglioni 9, 11, 13 e 18;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta adempimenti finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per gli adempimenti conseguenti, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Provveditorato-Economato, alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione proroga termini di riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 3 settembre 2024, n. 1211.

Visti:

- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. n. 383 del 27 marzo 2023 del Registro delle Deliberazioni recante: *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale"*;
- con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "*D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*".
- *Vista la D.G.R. del 17 ottobre 2022, n. 1413, con la quale si è provveduto all'istituzione della Struttura Speciale denominata "Avviamento del NUE e delle strutture territoriali" e con D.G.R. del 21 aprile 2023 n.521 la Giunta regionale ha provveduto a nominare il Dott. Salvatore Refolo in qualità di Commissario Straordinario della Struttura Speciale.*

Premesso che:

- con la deliberazione della Giunta regionale del 3 settembre 2024, n. 1211, è stata concessa alla Nuova Fiera del Levante S.r.l. la proroga di ulteriori 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza dell'originario termine (4 settembre 2024) assegnato nel verbale di riconsegna firmato il 6 giugno 2024, per l'eventuale comunicazione delle attività ripristinatorie da effettuarsi sui padiglioni nn. 9, 11, 13 e 18;
- il Capo di Gabinetto della Regione Puglia, con nota del 27.11.2024 comunicava al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di formulare una progettualità comprendente attività di formazione, seminari, conferenze e convegni da effettuarsi nell'anno 2025 presso i padiglioni 9, 11, 13 e 18;
- il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con nota prot. 0596250/2024 del 2 dicembre 2024, ha provveduto a trasmettere la proposta di attività da eseguirsi nel 2025 nei padiglioni nn. 18, 13, 11 e 9 della Fiera del Levante, inoltrata alla Nuova Fiera del Levante per le successive valutazioni;
- a riscontro di quanto al punto precedente, il Presidente della Nuova Fiera del Levante, apprezzandone le finalità, ha comunicato la necessità di eseguire i dovuti approfondimenti istruttori sulla proposta avanzata dalla Regione Puglia, proponendo alla Regione Puglia di disporre una ulteriore proroga di 90 giorni del termine assegnato, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale, per la comunicazione all'Ente Fiera (e quindi alla Regione Puglia) delle attività ripristinatorie da effettuarsi sui padiglioni 9, 11, 13 e 18;

- con comunicazione in atti del 4 dicembre 2024 prot. Pres. 46, il Presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante ha assentito alla richiesta di proroga di cui sopra.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta regionale di autorizzare la proroga di ulteriori 45 giorni, a decorrere dalla scadenza del termine del 3 dicembre 2024, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del 3 settembre 2024, n. 1211.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta oneri al bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, si propone alla Giunta regionale:

1. **di dare atto** delle disposizioni richiamate nella deliberazione della Giunta regionale del 3 settembre 2024, n. 1211;
2. **di autorizzare** la proroga di 45 giorni a decorrere dalla scadenza del termine del 3 dicembre 2024, come previsto dalla DGR di cui al punto precedente, al fine di consentire alla Società Nuova Fiera del Levante S.r.l. la verifica istruttoria sulla proposta di attività di formazione, seminari, conferenze e convegni presentata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, da effettuarsi nell'anno 2025 presso i padiglioni 9, 11, 13 e 18;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta adempimenti finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per gli adempimenti conseguenti, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Provveditorato-Economato, alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
Antonio Lanza

PROTEZIONE CIVILE Regione Puglia

Antonio Lanza
04.12.2024
14:28:09
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

Nicola Lopane
04.12.2024 14:34:17
GMT+02:00

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
04.12.2024
14:43:07
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1707

Monitoraggio intermedio del Piano della Performance 2024, adottato con DGR n. 33/2024 – Art. 10 D.lgs. n. 150/2009 – Aggiornamento obiettivi operativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza e del Dipartimento Personale e Organizzazione concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Personale, Organizzazione e Contenzioso Amministrativo;

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare atto dell'esito del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione al 30 giugno degli obiettivi operativi del Piano della Performance 2024, adottato con DGR n. 33 del 31.01.2024, precisando, altresì, che lo stesso si compone dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   I – Allegato "A": Report sullo stato di avanzamento degli obiettivi;
   II – Allegato "B": Obiettivi, indicatori e target nuovi o rimodulati con parere favorevole dell'OIV;

2. di approvare, a modifica e aggiornamento del Piano della Performance 2024 adottato con DGR n. 33/2024, l'adeguamento degli obiettivi operativi, indicatori e target come riportati nell'Allegato "B" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che il procedimento di rimodulazione attiene esclusivamente alle Strutture elencate nell'Allegato "B", e che per le Strutture che non hanno proposto interventi correttivi o, se pur presentati non ritenuti ammissibili da parte dell'OIV, sono confermati gli obiettivi presenti nel Piano della Performance approvato con DGR n. 33 del 31.01.2024;

4. di disporre che i Direttori di Dipartimento e i soggetti a questi equiparati assicurino l'attuazione del Piano della Performance, con le rimodulazioni apportate con la presente deliberazione, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari ai fini della misurazione dei risultati finali che alimentano il sistema di reporting a base della valutazione delle prestazioni;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;

6. di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti loro equiparati, ai Dirigenti di Sezione, all’Organismo Indipendente di Valutazione, alla sezione Personale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Monitoraggio intermedio del Piano della Performance 2024, adottato con DGR n. 33/2024 – Art. 10 D.lgs. n. 150/2009 – Aggiornamento obiettivi operativi.

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*, stabilisce all'art. 15, comma 2, lett. a) e b) che l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione "*emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici*" e "*definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano* (della performance) *e la Relazione* (annuale sulla performance) *di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)".*

Il citato D.lgs. n.150/2009, così come riformato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, assicurare un maggior controllo dell'azione amministrativa. In tale ambito viene promossa una semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

La Regione Puglia, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 150/2009, ha approvato la legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, all'art. 25, nel definire il ciclo della *performance*, individua il "Piano della Performance" quale documento di integrazione tra il Programma di Governo regionale e gli "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse"; ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'art. 6 del D.L n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti l'obbligo di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il Piano Integrato rappresenta un documento di programmazione unico destinato ad accorpare, tra gli altri, il Piano Performance; ciò al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Il quadro normativo delineato dal citato art. 6 D.L. 80/2021 è stato infine completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 della norma. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, tra cui il Piano della performance; con il decreto 30 giugno 2022, n. 132 è stato definito il contenuto del Piano integrato, la cui sottosezione "Performance", predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.lgs. 150/2009, è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

Con DGR n. 33 del 31/01/2024 (Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024. Adozione.) è stato avviato il ciclo di gestione della performance 2024, mediante aggiornamento degli obiettivi strategici programmati su base triennale, così come previsto dall'art. 5 del D.lgs n. 150/2009, dall'art. 39 del D.lgs. n. 118/2011, nonché dal §2.4.2 del Sistema di misurazione e valutazione della performance (S.Mi.Va.P.) della

Regione Puglia; in coerenza con gli obiettivi strategici triennali, nella logica dell'albero della performance, sono stati adottati gli obiettivi operativi di performance delle strutture regionali. Sia gli obiettivi strategici triennali che gli obiettivi operativi sono contenuti nella sottosezione Performance del PIAO.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Considerato che:

Il Sistema di Misurazione e valutazione della performance (S.Mi.Va.P.), al § 4.4.1.2 prevede il monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento, al 30 giugno, degli obiettivi operativi di performance. L'analisi delle risultanze consente, previo parere vincolante dell'OIV, la possibile rimodulazione di obiettivi, indicatori e target laddove si evidenziassero criticità impreviste che rendano non più attuali o raggiungibili i risultati attesi. Anche le integrazioni di nuovi obiettivi devono essere recepite in questa fase.

Con nota prot. n. 0363544 del 17.7.24 della Segreteria Generale della Presidenza si chiedeva ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture a questi equiparate di indicare, per il tramite di ciascun Dirigente di Sezione, una stima percentuale (da 0 a 100) dello stato di avanzamento di ciascun obiettivo rispetto al target di previsione alla data del 30 giugno 2024, prevedendo peraltro, in costanza dei presupposti previsti dal § 4.4.1.2 del vigente S.Mi.Va.P., la possibilità di proporre "una rimodulazione di obiettivi, qualora eventi imprevedibili non li rendano più attuali" condivisa con il proprio Assessore di riferimento.

Dall'esame delle informazioni fornite dalle diverse strutture regionali, con l'utilizzo della piattaforma informatica di gestione del ciclo della performance Gzoom, è stato predisposto un report -allegato "A" del presente provvedimento- che riassume per singolo Dipartimento/Sezione la percentuale di avanzamento delle attività riconducibili agli obiettivi di competenza al 30 giugno 2024.

L'OIV, quale organo a cui spetta la valutazione della congruità e coerenza delle proposte di rimodulazione pervenute, rispetto alle casistiche ammesse dalla normativa, ha operato per ciascuna di esse una specifica analisi, al qual fine è stato necessario anche porre in essere interlocuzioni con le Strutture interessate.

Premessa la necessità di fissare obiettivi sempre più sfidanti, nonché specifici, misurabili, ripetibili e intelligibili, l'OIV, sulla base della valutazione in merito alle argomentazioni rappresentate a supporto delle proposte presentate, ha espresso per ognuna di esse il proprio parere di ammissibilità. L'esito di tale valutazione è riportato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto innanzi esposto e al fine di dare concreta attuazione alla fase del ciclo della performance relativo al monitoraggio e valutazione intermedi (§ 4.4.1.2 S.Mi.Va.P.), si propone l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle rimodulazioni degli obiettivi operativi riportati nell'allegato "B", quale conseguenza degli esiti del monitoraggio di cui innanzi, a modifica ed aggiornamento della sottosezione Performance di cui al "PIAO 2023 – 2025 della Regione Puglia. Aggiornamento 2024" approvato con DGR n. 33 del 31.01.2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dare atto dell'esito del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione al 30 giugno degli obiettivi operativi del Piano della Performance 2024, adottato con DGR n. 33 del 31.01.2024, precisando, altresì, che lo stesso si compone dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   I – Allegato "A": Report sullo stato di avanzamento degli obiettivi;

   II – Allegato "B": Obiettivi, indicatori e target nuovi o rimodulati con parere favorevole dell'OIV;

2. di approvare, a modifica e aggiornamento del Piano della Performance 2024 adottato con DGR n. 33/2024, l'adeguamento degli obiettivi operativi, indicatori e target come riportati nell'Allegato "B" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che il procedimento di rimodulazione attiene esclusivamente alle Strutture elencate nell'Allegato "B", e che per le Strutture che non hanno proposto interventi correttivi o, se pur presentati non ritenuti ammissibili da parte dell'OIV, sono confermati gli obiettivi presenti nel Piano della Performance approvato con DGR n. 33 del 31.01.2024;

4. di disporre che i Direttori di Dipartimento e i soggetti a questi equiparati assicurino l'attuazione del Piano della Performance, con le rimodulazioni apportate con la presente deliberazione, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari ai fini della misurazione dei risultati finali che alimentano il sistema di reporting a base della valutazione delle prestazioni;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;

6. di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti loro equiparati, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla sezione Personale.

La sottoscritta attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di Gestione"
(Roberta Centrone)

Roberta Centrone
02.12.2024
14:46:39
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza e il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato negli allegati "A" e "B" alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
04.12.2024 13:42:16
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(Ciro Giuseppe Imperio)

Ciro
Giuseppe
Imperio
04.12.2024
11:42:05
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, di concerto con 'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
(Giovanni Francesco Stea)

Giovanni Francesco Stea
04.12.2024 12:42:11 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Michele Emiliano
04.12.2024 13:58:41
GMT+02:00

Roberto Venneri
04.12.2024
13:41:47
GMT+02:00

Allegato "A"

VALUTAZIONE RISULTATI di Performance 2024
MONITORAGGIO INTERMEDIO

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE

CONSIGLIO REGIONALE			Valore risultato = Media valori Sezioni				49,28
	SEZIONE	CODICE OBO					
1	SERVIZIO AFFARI GENERALI DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	24OBOD010101.99.2.1.1	55	40	22		44
		24OBOD010101.99.3.1	5	40	2		
		24OBOD010101.99.3.2	30	50	15		
		24OBOD010101.99.3.3	5	50	2,5		
		24OBOD010101.99.3.4	5	50	2,5		
2	SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	24OBOD010200.99.2.1.1	30	50	15		50
		24OBOD010200.99.2.1.2	25	50	12,5		
		24OBOD010200.99.3.1	5	50	2,5		
		24OBOD010200.99.3.2	30	50	15		
		24OBOD010200.99.3.3	5	50	2,5		
		24OBOD010200.99.3.4	5	50	2,5		
3	SEZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	24OBOD010300.99.3.1	5	40	2		22
		24OBOD010300.99.3.2	30	50	15		
		24OBOD010300.99.3.3	5	50	2,5		
		24OBOD010300.99.3.4	5	50	2,5		
		24OBOD010300.99.3.5	55		0	SI	
4	SEZIONE RISORSE UMANE	24OBOD010400.99.3.1	25	60	15		46
		24OBOD010400.99.3.2	30	30	9		
		24OBOD010400.99.3.3	5	40	2		
		24OBOD010400.99.3.4	30	50	15		
		24OBOD010400.99.3.5	5	50	2,5		
		24OBOD010400.99.3.6	5	50	2,5		
5	SEZIONE AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI	24OBOD010500.99.2.1.1	55	40	22		44
		24OBOD010500.99.3.1	5	40	2		
		24OBOD010500.99.3.2	30	50	15		
		24OBOD010500.99.3.3	5	50	2,5		
		24OBOD010500.99.3.4	5	50	2,5		
6	SEZIONE BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	24OBOD010700.5.1.1	55	100	55		77
		24OBOD010700.99.3.1	5	40	2		
		24OBOD010700.99.3.2	30	50	15		
		24OBOD010700.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOD010700.99.3.3	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
7	CORECOM	24OBOD010800.99.3.1	5	40	2		40,5
		24OBOD010800.99.3.2	30	50	15		
		24OBOD010800.99.3.3	5	50	2,5		
		24OBOD010800.99.3.4	5	50	2,5		
		24OBOD010800.99.3.5	30	20	6		
		24OBOD010800.99.3.6	25	50	12,5		
8	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA	24OBOD011000.99.1.2.1	30	30	9		46,75
		24OBOD011000.99.2.1.1	25	75	18,75		
		24OBOD011000.99.3.1	5	40	2		
		24OBOD011000.99.3.2	30	40	12		
		24OBOD011000.99.3.3	5	50	2,5		
		24OBOD011000.99.3.4	5	50	2,5		
9	SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI TUTELA DEI DIRITTI DELLA PERSONA	24OBOD011100.99.1.2.1	25	100	25		62
		24OBOD011100.99.1.2.2	30	50	15		
		24OBOD011100.99.3.3	5	50	2,5		
		24OBOD011100.99.3.1	5	40	2		
		24OBOD011100.99.3.2	30	50	15		
		24OBOD011100.99.3.4	5	50	2,5		
10	SEZIONE SERVIZI ICT PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E CONTRATTI	24OBOD011200.99.3.1	25	70	17,5		60,5
		24OBOD011200.99.3.2	30	70	21		
		24OBOD011200.99.3.3	5	40	2		
		24OBOD011200.99.3.4	30	50	15		
		24OBOD011200.99.3.5	5	50	2,5		
		24OBOD011200.99.3.6	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 1 *PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE*		Valore risultato = Media valori Sezioni				58,52
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	24OBOE120100.9.1.1	23	60	13,8		46,6
		24OBOE120100.9.1.2	22	50	11		
		24OBOE120100.9.1.3	23	60	13,8		
		24OBOE120100.9.1.4	22		0	SI	
		24OBOE120100.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE120100.8.3.1	5	60	3		
2	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE	24OBOE120300.9.5.1	20	40	8		66,5
		24OBOE120300.9.5.2	25	50	12,5		
		24OBOE120300.9.5.3	15	40	6		
		24OBOE120300.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE120300.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE120300.8.3.1	5	100	5		
3	SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE	24OBOE120400.9.3.1	30	50	15		50
		24OBOE120400.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE120400.8.3.1	5	50	2,5		
		24OBOE120400.9.1.2	25	60	15		
		24OBOE120400.9.1.3	10	50	5		
		24OBOE120400.9.1.4	25	40	10		
4	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA	24OBOE120500.9.4.1	20	100	20	SI	70
		24OBOE120500.9.4.2	20	100	20		
		24OBOE120500.9.4.3	20	50	10		
		24OBOE120500.9.4.4	20	50	10	SI	
		24OBOE120500.9.4.5	10	50	5		
		24OBOE120500.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE120500.8.3.1	5	50	2,5		
5	SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA E DELLO SPORT	24OBOE120600.9.5.1	40	80	32		59,5
		24OBOE120600.9.4.1	25	50	12,5		
		24OBOE120600.11.2.1	25	40	10		
		24OBOE120600.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE120600.8.3.1	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 2 SVILUPPO ECONOMICO			Valore risultato = Media valori Sezioni			60,73
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE POLITICHE GIOVANILI	24OBOE091000.4.1.1	30	50	15		78,1
		24OBOE091000.4.1.2	30	77	23,1		
		24OBOE091000.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE091000.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE091000.8.3.1	5	100	5		
2	SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	24OBOE091100.2.1.1	20	50	10		61,6
		24OBOE091100.8.1.1	20	33	6,6		
		24OBOE091100.8.4.1	20	25	5		
		24OBOE091100.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE091100.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE091100.8.3.1	5	100	5		
3	SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA	24OBOE091300.1.3.1	20	0	0	SI	32
		24OBOE091300.1.3.2	20		0	SI	
		24OBOE091300.1.3.3	20		0	SI	
		24OBOE091300.11.3.4	30	80	24		
		24OBOE091300.11.1.5	5	80	4		
		24OBOE091300.8.3.6	5	80	4		
4	SEZIONE COMPETITIVITA'	24OBOE091400.2.1.1	20		0	SI	80
		24OBOE091400.2.1.2	40	100	40		
		24OBOE091400.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE091400.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE091400.8.3.1	5	100	5		
5	SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	24OBOE091500.2.1.1	20	0	0		29,4
		24OBOE091500.2.1.2	20	47	9,4		
		24OBOE091500.2.1.3	20	0	0		
		24OBOE091500.11.3.1	30	50	15		
		24OBOE091500.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE091500.8.3.1	5	50	2,5		
6	STRUTTURA PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE	24OBOE091700.8.4.1	10	100	10		87,5
		24OBOE091700.8.4.2	25	100	25		
		24OBOE091700.8.4.3	25	50	12,5		
		24OBOE091700.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE091700.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE091700.8.3.1	5	100	5		
7	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO MEDITERRANEA	24OBOE091800.8.4.1	25	66	16,5		56,5
		24OBOE091800.8.4.2	25	0	0	SI	
		24OBOE091800.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE091800.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE091800.8.3.1	5	100	5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 3 TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		Valore risultato = Media valori Sezioni				61,75
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	STRUTTURA DI PROGETTO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BLIBLIO MUSEALI	24OBOE100001.7.1.1	45	89	40,05		95,05
		24OBOE100001.7.1.2	45	100	45		
		24OBOE100001.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE100001.8.3.1	5	100	5		
2	SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA	24OBOE100100.7.2.1	30	59	17,7		57,7
		24OBOE100100.7.2.2	30	0	0		
		24OBOE100100.7.2.3	30	100	30	SI	
		24OBOE100100.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE100100.8.3.1	5	100	5	SI	
3	SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI	24OBOE100400.7.3.1	30	50	15		37
		24OBOE100400.7.2.1	30		0	SI	
		24OBOE100400.7.1.1	30	40	12		
		24OBOE100400.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE100400.8.3.1	5	100	5		
4	SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI	24OBOE100500.7.3.1	20	10	2	SI	39
		24OBOE100500.7.3.2	30	50	15	SI	
		24OBOE100500.7.3.3	40	30	12	SI	
		24OBOE100500.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE100500.8.3.1	5	100	5		
5	SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE	24OBOE100600.2.3.1	50	100	50		80
		24OBOE100600.2.3.2	40	50	20		
		24OBOE100600.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE100600.8.1.1	5	100	5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 4 *DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE*		Valore risultato = Media valori Sezioni				72,32
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	24OBOE110200.11.3.1	30	100	30		70
		24OBOE110200.2.4.1	30	50	15		
		24OBOE110200.2.4.2	30	50	15		
		24OBOE110200.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE110200.8.3.1	5	100	5		
2	SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	24OBOE110300.2.4.1	30	80	24		89
		24OBOE110300.2.4.2	40	100	40		
		24OBOE110300.2.5.1	20	100	20		
		24OBOE110300.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE110300.8.3.1	5	50	2,5		
3	SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI	24OBOE110400.2.6.1	30	63	18,9		49,9
		24OBOE110400.2.4.1	30	0	0		
		24OBOE110400.2.4.2	30	70	21		
		24OBOE110400.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE110400.8.3.1	5	100	5		
4	SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO	24OBOE110500.2.9.1	30	91	27,3		71,7
		24OBOE110500.2.9.2	30	23	6,9		
		24OBOE110500.2.9.3	30	100	30		
		24OBOE110500.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE110500.8.3.1	5	50	2,5		
5	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI AGRICOLTURA	24OBOE110600.2.4.1	25	71	17,75	SI	53,3
		24OBOE110600.2.4.2	35	73	25,55	SI	
		24OBOE110600.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE110600.8.3.1	5	100	5		
		24OBOE110600.11.3.1	30	0	0		
6	STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA	24OBOE110700.2.4.1	30	100	30	SI	100
		24OBOE110700.2.4.2	30	100	30	SI	
		24OBOE110700.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE110700.8.3.1	5	100	5		
		24OBOE110700.11.3.1	30	100	30		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 5 DIPARTIMENTO MOBILITA'		Valore risultato = Media valori Sezioni				42,17
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCAL E	24OBOE130200.1.1.1	10	50	5		68,4
		24OBOE130200.1.1.2	20	50	10		
		24OBOE130200.1.1.3	30	48	14,4		
		24OBOE130200.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE130200.8.3.1	5	80	4		
		24OBOE130200.11.1.1	5	100	5		
2	SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	24OBOE130300.2.2.1	30	34	10,2		36,5
		24OBOE130300.1.1.1	30	21	6,3		
		24OBOE130300.11.3.1	30	50	15		
		24OBOE130300.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE130300.8.3.1	5	50	2,5		
3	SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'	24OBOE130400.1.1.1	20	8	1,6	SI	21,6
		24OBOE130400.1.1.2	20	0	0		
		24OBOE130400.1.3.1	20	0	0	SI	
		24OBOE130400.11.3.1	30	50	15		
		24OBOE130400.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE130400.8.3.1	5	50	2,5		
Dipartimento 6 DIPARTIMENTO WELFARE		Valore risultato = Media valori Sezioni				51,25
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA	24OBOE140300.3.4.1	25	0	0		35
		24OBOE140300.3.2.1	20	0	0		
		24OBOE140300.3.3.1	20	0	0		
		24OBOE140300.3.3.2	25	100	25		
		24OBOE140300.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE140300.8.3.1	5	100	5		
2	SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'	24OBOE140400.3.3.1	30	100	30		67,5
		24OBOE140400.3.6.1	30	0	0		
		24OBOE140400.3.6.2	30	100	30		
		24OBOE140400.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE140400.8.3.1	5	100	5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 7 *DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA*		Valore risultato = Media valori Sezioni				53,32
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SERVIZIO AFFARI GENERALI	24OBOE080001.1.4.1	20	95	19		59
		24OBOE080001.1.4.2	70	50	35		
		24OBOE080001.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE080001.11.3.1	5	50	2,5		
2	SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE	24OBOE080002.11.1.1	5	50	2,5		50
		24OBOE080002.8.3.1	5	50	2,5		
		24OBOE080002.11.7.1	90	50	45		
3	SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	24OBOE080005.1.4.1	40	20	8		19
		24OBOE080005.1.6.1	25	20	5		
		24OBOE080005.11.7.1	25	20	5		
		24OBOE080005.11.1.1	5	10	0,5		
		24OBOE080005.8.3.1	5	10	0,5		
4	SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E DECARBONIZZAZIONE	24OBOE080003.1.6.1	45	20	9		19
		24OBOE080004.1.6.1	15	20	3		
		24OBOE080004.1.6.2	30	20	6		
		24OBOE080004.11.1.1	5	10	0,5		
		24OBOE080004.8.3.1	5	10	0,5		
5	SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	24OBOE080100.1.9.1	10	0	0		63,25
		24OBOE080100.1.9.2	35	100	35		
		24OBOE080100.11.3.1	15	55	8,25		
		24OBOE080100.11.3.2	30	50	15		
		24OBOE080100.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE080100.8.3.1	5	50	2,5		
6	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	24OBOE080200.11.7.1	10	25	2,5		41,25
		24OBOE080200.11.7.2	50	0	0	SI	
		24OBOE080200.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE080200.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE080200.8.3.1	5	75	3,75		
7	SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	24OBOE080300.1.6.1	20	100	20		77,5
		24OBOE080300.1.6.2	20	0	0		
		24OBOE080300.1.6.3	20	100	20		
		24OBOE080300.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE080300.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE080300.8.3.1	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
8	SEZIONE URBANISTICA	24OBOE080400.1.6.1	20	58	11,6		71,8
		24OBOE080400.1.6.2	20	33	6,6		
		24OBOE080400.1.6.3	20	93	18,6		
		24OBOE080400.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE080400.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE080400.8.3.1	5	50	2,5		
9	SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	24OBOE080500.3.1.1	30	50	15		67,4
		24OBOE080500.6.1.1	30	68	20,4		
		24OBOE080500.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE080500.11.1.1	5	0	0		
		24OBOE080500.8.3.1	5	40	2		
10	SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	24OBOE080600.11.7.1	30	100	30		65
		24OBOE080600.1.9.1	30	50	15		
		24OBOE080600.11.3.1	30	50	15		
		24OBOE080600.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE080600.8.3.1	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 8 BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		Valore risultato = Media valori Sezioni				61,79
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	24OBOE070002.11.7.1	45	90	40,5		68
		24OBOE070002.11.7.2	45	50	22,5		
		24OBOE070002.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE070002.8.3.1	5	50	2,5		
2	SEZIONE FINANZE	24OBOE070100.11.7.1	30	100	30		75
		24OBOE070100.11.7.2	40	60	24		
		24OBOE070100.11.7.3	20	80	16		
		24OBOE070100.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE070100.8.3.1	5	50	2,5		
3	SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	24OBOE070200.11.7.1	30	40	12		67,5
		24OBOE070200.11.7.2	30	60	18		
		24OBOE070200.11.7.3	30	100	30		
		24OBOE070200.8.3.1	5	50	2,5		
		24OBOE070200.11.1.1	5	100	5		
4	SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO	24OBOE070300.11.7.1	20	100	20		70
		24OBOE070300.11.7.2	10		0	SI	
		24OBOE070300.11.7.3	20	100	20		
		24OBOE070300.11.7.4	10	100	10		
		24OBOE070300.11.7.5	30	50	15		
		24OBOE070300.11.7.6	5	50	2,5		
		24OBOE070300.11.7.7	5	50	2,5		
5	SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	24OBOE070400.11.7.1	20	90	18		79
		24OBOE070400.11.7.2	20	60	12		
		24OBOE070400.11.7.3	20	100	20		
		24OBOE070400.11.7.4	15	60	9		
		24OBOE070400.11.7.5	15	100	15		
		24OBOE070400.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE070400.11.3.1	5	50	2,5		
6	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	24OBOE070500.1.8.1	50	50	25		50
		24OBOE070500.1.8.2	40	50	20		
		24OBOE070500.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE070500.8.3.1	5	50	2,5		
7	SEZIONE RISORSE IDRICHE	24OBOE070700.1.2.1	30	50	15		44,4
		24OBOE070700.1.2.2	40	51	20,4		
		24OBOE070700.1.2.3	20	20	4		
		24OBOE070700.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE070700.8.3.1	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE		PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
8	SEZIONE STATISTICA	24OBOE070800.11.7.1	40	50	20		51,5
		24OBOE070800.11.7.2	30	55	16,5		
		24OBOE070800.11.10.1	20	50	10		
		24OBOE070800.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE070800.8.3.1	5	50	2,5		
9	SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	24OBOE070900.1.8.1	35	50	17,5		50,75
		24OBOE070900.1.8.2	25	50	12,5		
		24OBOE070900.1.8.3	25	63	15,75		
		24OBOE070900.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE070900.8.3.1	5	50	2,5		

Dipartimento 9 *DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE*			Valore risultato = Media valori Sezioni				**80,50**
	SEZIONE	*CODICE OBO*					
1	SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	24OBOE160200.11.3.1	70	100	70		85
		24OBOE160200.11.6.1	20	50	10		
		24OBOE160200.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE160200.8.3.1	5	50	2,5		
2	SEZIONE PERSONALE	24OBOE160400.11.6.1	20	100	20		76
		24OBOE160400.11.6.2	40	40	16		
		24OBOE160400.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE160400.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE160400.8.3.1	5	100	5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
Dipartimento 10 POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Valore risultato = Media valori Sezioni				58,25
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'	24OBOE150100.5.1.1	30	35	10,5		53,3
		24OBOE150100.5.1.2	30	50	15		
		24OBOE150100.10.1.1	30	76	22,8		
		24OBOE150100.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE150100.8.3.1	5	50	2,5		
2	SEZIONE FORMAZIONE	24OBOE150400.5.1.1	30	36	10,8		78,3
		24OBOE150400.5.1.2	15	100	15		
		24OBOE150400.5.1.3	15	100	15		
		24OBOE150400.11.3.1	30	100	30		
		24OBOE150400.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE150400.8.3.1	5	50	2,5		
3	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	24OBOE150500.8.5.1	50	0	0		48
		24OBOE150500.8.5.2	20	100	20		
		24OBOE150500.11.3.1	20	90	18		
		24OBOE150500.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE150500.8.3.1	5	100	5		
4	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO	24OBOE150600.3.5.1	20	50	10		53,4
		24OBOE150600.3.5.2	15	80	12		
		24OBOE150600.5.1.1	5	10	0,5	SI	
		24OBOE150600.5.1.2	5	10	0,5	SI	
		24OBOE150600.8.5.1	10	80	8		
		24OBOE150600.8.5.2	5	48	2,4		
		24OBOE150600.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE150600.8.3.1	5	50	2,5		
		24OBOE150600.11.3.1	30	50	15		
Dipartimento 11 PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE		Valore risultato = Media valori Sezioni				56,00
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	24OBOE180100.1.7.1	20	65	13		56
		24OBOE180100.1.7.2	20	70	14		
		24OBOE180100.1.7.3	20	45	9		
		24OBOE180100.11.3.1	30	50	15		
		24OBOE180100.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE180100.8.3.1	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		Valore risultato = Media valori Sezioni				69,71
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO	24OBOE050001.11.3.1	90	100	90		97,00
		24OBOE050001.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE050001.8.3.1	5	90	4,5		
2	STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT	24OBOE050003.11.3.1	35	100	35		80
		24OBOE050003.11.3.2	35	100	35		
		24OBOE050003.11.2.1	10	0	0		
		24OBOE050003.11.2.2	10	50	5		
		24OBOE050003.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE050003.8.3.1	5	50	2,5		
3	STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE +	24OBOE050004.11.3.1	70	100	70		81
		24OBOE050004.11.1.1	20	30	6		
		24OBOE050004.11.1.2	5	50	2,5		
		24OBOE050004.8.3.1	5	50	2,5		
4	SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI	24OBOE050100.11.3.1	45	100	45		74,5
		24OBOE050100.11.9.1	45	50	22,5		
		24OBOE050100.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE050100.8.3.1	5	90	4,5		
5	SEZIONE ENTI LOCALI	24OBOE050200.11.3.1	30	50	15		65,5
		24OBOE050200.1.8.1	30	100	30		
		24OBOE050200.11.3.2	30	40	12		
		24OBOE050200.11.1.1	5	100	5		
		24OBOE050200.8.3.1	5	70	3,5		
6	SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE	24OBOE050300.11.3.1	20	70	14		64
		24OBOE050300.11.3.2	25	100	25		
		24OBOE050300.11.3.3	20	50	10		
		24OBOE050300.11.3.4	25	40	10		
		24OBOE050300.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE050300.8.3.1	5	50	2,5		
7	SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE	24OBOE050400.3.3.1	30	50	15		26
		24OBOE050400.3.4.1	20		0	SI	
		24OBOE050400.3.1.1	20	30	6		
		24OBOE050400.3.1.2	20	0	0	SI	
		24OBOE050400.11.1.1	5	50	2,5		
		24OBOE050400.8.3.1	5	50	2,5		

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
GABINETTO DEL PRESIDENTE		Valore risultato = Media valori Sezioni				50,00
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO	24OBOE010100.11.2.1	30	50	15	
		24OBOE010100.11.3.1	30	50	15	
		24OBOE010100.8.3.1	30	50	15	
		24OBOE010100.11.1.1	5	50	2,5	
		24OBOE010100.8.3.2	5	50	2,5	
2	STRUTTURA DI PROGETTO MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	24OBOE010400.11.2.1	40	50	20	
		24OBOE010400.11.2.2	25	50	12,5	
		24OBOE010400.11.2.3	25	50	12,5	
		24OBOE010400.11.1.1	5	50	2,5	
		24OBOE010400.8.3.1	5	50	2,5	
SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				67,5
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE SUPPORTO LEGISLATIVO	24OBOE040100.11.5.1	50	50	25	
		24OBOE040100.11.5.2	40	50	20	
		24OBOE040100.11.1.1	5	50	2,5	
		24OBOE040100.8.3.1	5	50	2,5	
2	SEZIONE CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	24OBOE040200.11.5.1	50	100	50	
		24OBOE040200.11.5.2	20	30	6	
		24OBOE040200.11.5.3	20	30	6	
		24OBOE040200.11.1.1	5	100	5	
		24OBOE040200.11.3.1	5	100	5	
3	SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE	24OBOE040300.11.2.1	20	30	6	
		24OBOE040300.11.2.2	70	100	70	
		24OBOE040300.11.1.1	5	40	2	
		24OBOE040300.8.3.1	5	50	2,5	

Allegato "A"

N	DIPARTIMENTO/SEZIONE	PESO OBIETTIVI % (Σ peso obiettivi =100)	Monitoraggio intermedio al 30.06.2024	% di raggiungimento dei risultati in relazione al peso	Obiettivo oggetto di proposta di rimodulazione	% CONSEGUIMENTO RISULTATI PER SEZIONE
AVVOCATURA REGIONALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				70,48
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	PRIMO SERVIZIO LEGALE	24OBOE060001.11.4.1	45	50	22,5	
		24OBOE060001.11.4.2	45	60	27	
		24OBOE060001.11.1.1	5	100	5	
		24OBOE060001.8.3.1	5	100	5	59,5
2	SECONDO SERVIZIO LEGALE	24OBOE060002.11.4.1	45	70	31,5	
		24OBOE060002.11.4.2	45	53	23,85	
		24OBOE060002.11.1.1	5	100	5	
		24OBOE060002.8.3.1	5	100	5	65,35
3	SEZIONE AMMINISTRATIVA	24OBOE060100.11.4.1	20	63	12,6	
		24OBOE060100.11.4.2	40	85	34	
		24OBOE060100.11.3.1	30	100	30	SI
		24OBOE060100.11.1.1	5	100	5	
		24OBOE060100.8.3.1	5	100	5	86,6
STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		Valore risultato = Media valori Sezioni				54,25
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E URP	24OBOE020001.11.2.1	30	55	16,5	
		24OBOE020001.11.2.2	30	20	6	
		24OBOE020001.11.3.1	30	50	15	
		24OBOE020001.11.1.1	5	100	5	
		24OBOE020001.8.3.1	5	100	5	47,5
2	STRUTTURA DI STAFF UFFICIO DI PARTECIPAZIONE	24OBOE020002.11.3.1	30	50	15	
		24OBOE020002.10.2.1	60	60	36	
		24OBOE020002.11.1.1	5	100	5	
		24OBOE020002.8.3.1	5	100	5	61
AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR		Valore risultato = Media valori Sezioni				1,00
	SEZIONE	*CODICE OBO*				
1	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	24OBOE030100.11.8.1	55	1	0,55	
		24OBOE030100.11.8.2	5	1	0,05	
		24OBOE030100.11.1.1	5	1	0,05	
		24OBOE030100.8.3.1	5	1	0,05	
		24OBOE030100.11.3.1	30	1	0,3	1

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)										
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
1	**Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza integrativa**	09.04.01					Implementazione nel Sistema Direzionale Edotto DISAR del nuovo cruscotto per il monitoraggio delle azioni di contenimento della spesa farmaceutica convenzonata di cui alla DGR 1109/2023				Nuovo indicatore - Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
		09.04.04					~~ADOZIONE DI DGR PER INDIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO~~				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
2	**Strategie e Governo dell'Offerta**	09.01.04					~~D.G.R. di Approvazione nuova disciplina di funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale nell'ambito del DSS al fine di rendere i servizi sanitari e sociosanitari più accessibili e di garantire una migliore presa in carico~~ DGR di assegnazione di ulteriori posti in accreditamento alle strutture sociosanitarie per anziani e disabili ai fini del potenziamento dei LEA				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
3	**Competitività**	02.01.01						1000			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
4	**Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea**	08.04.02	~~Promuovere la cooperazione tra la Regione Pgulia e l'area del Nord Africa, intensificando le relazioni e reperendo le risorse necessarie anche nell'ambito del Piano Mattei~~ Promuovere la cooperazione tra la Regione Puglia, i Paesi del Mediterraneo ed altri Paesi target individuati dalla Presidenza, intensificando le relazioni e reperendo le risorse necessarie nell'ambito dei Programmi Intwerreg e dei bandi AICS								S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili

Allegato "B"

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)											
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
5	**Transizione Energetica**	1.3.1						1			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
		1.3.2	Definizione capitolato per affidamento di servizi inerenti al controllo del bilancio energetico regionale e alla creazione di cruscotti-scenario								S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
		1.3.3						2			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
6	**Sviluppo, Innovazione, Reti**	07.02.01					~~Inaugurazione e apertura della nuova sede del Polo Bibliotecario Regionale presso la ex Caserma Rossani di Bari~~ Pubblicazione della Gara di Allestimenti e arredi del Polo Bibliotecario Regionale				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
7	**Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali**	07.03.01						1 - 5% dei fondi assegnati (avanzamento finanziario)			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
		07.03.02						n. 100 interventi conclusi			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
		07.03.03						1- n. 20 interventi/progetti ammessi a finanziamento			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)											
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
8	Economia della Cultura	07.02.03						€ 270.000,00			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo (indicatori) e correzione di errore materiale (servizio coinvolto)
								€ 2.744.000,00	Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria	30%	
		08.03.01	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	100%	Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo	30%	Correzione di errore materiale
									Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria	30%	
9	Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura	02.04.01						~~170~~ 320			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
		02.04.02						~~250~~ 370			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
10	Struttura di Progetto"Attuazione della Politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura	02.04.01						~~150~~ 350			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
		02.04.02						~~8 milioni~~ 12,2 milioni			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
11	Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità	01.01.01	Programmazione e gestione degli investimenti per l'innovazone delle flotte del trasporto pubblico automobilistico a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (DPCM n. 1360 del 17/04/2019) e sul *Piano Complementare al* PNRR								Correzione di errore materiale
		01.03.01					Indizione conferenza tecnica indetta dall'Assessorato alla Mobilità sul documenento di piano afferente l'insieme dei dservizi isituiti, l'organizzazione dei medesimi con l'individuazione delle reti e dei bacini e degli enti locali rispettivamente competenti				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili

Allegato "B"

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)											
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
12	**Autorizzazioni Ambientali**	11.07.02	Conclusione dei procedimenti amministrativi PAUR D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.				"% di miglioramento dei tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto all'anno precedente, riferito all'80% dei procedimenti conclusi".				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
13	**Provveditorato Economato**	11.07.02	Realizzazione anagrafica architettonica immobili regionali			Certificato regolare esecuzione DEC	Realizzazione anagrafica architettonica immobili regionali	SI	Servizio Facility Management ed Efficientamento Energetico	100%	S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
14	**Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale**	03.04.01				DGR/A.D.	Promozione di iniziative in favore delle vittime di tratta				Miglioramento della descrizione dell'indicatore e della fonte di verifica
		03.01.02					Promozione di iniziative in favore della popolazione rom e delle fasce sociali a rischio marginalità				Miglioramento della descrizione dell'indicatore
15	**Sezione Amministrativa**	11.03.01				Attestazioni da piattaforma dei crediti commerciali	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art 1, co. 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Se4zione), elaborato mediante PCC. Non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto dirigenziale di liquidazione	0			Miglioramento della descrizione dell'indicatore
16	**Amministrazione e Contabilità**	03.05				Determinazione dirigenziale di quantificazione e produzione estratti conto	Produzione di estratti conto previdenziali al 31/12/2024 per i Consiglieri regionali che anno aderito al sistema contributivo e quantificazione del montante da accantonare nell'avanzo di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
17	**Politiche e Mercato del Lavoro**	05.01.01						1% rispetto alla baseline 2023 (18415)			Correzione di errore materiale
		05.01.02						1% rispetto alla baseline 2023 (7386 teste			Correzione di errore materiale

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)											
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
18	**Affari Istituzionali e giuridici**	11.9.2				Proposta di deliberazione della Giunta regionale (Cod. CIFRA) recante definizione delle procedure interne di gestione per Analisi dei Rischi e DPIA					S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibili
		11.3.1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento	imrese, professionisti	30%	Piattaforma Crediti Commerciali	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione)	0			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
20	**Bilancio della Sanità e dello Sport**	11.3.4	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Soggetti privati	5%	Determinazione Dirigenziale di liquidazione delle fatture	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la liquidazione delle fatture entro i termini di legge	SI			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
21	**Demanio e Patrimonio**	11.3.2	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle disposizioni di cui al art. 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13	Imprese, professionisti; fornitori di beni e servizi	30%	Piattaforma Crediti Commerciali (PCC)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art 1, co. 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n.145 calcolarto rispetto alle fatture di competenza ricevute e scadute nell'anno 2024	0			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
22	**Risorse idriche**	11.3.6	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla l n. 41/2023	Imprese, professionisti	30%	Piattaforma Crediti Commerciali (PCC), documentazione agli atti della Sezione	% di fatture,di competenza della Sezione, calcolata sull'80% del volume dell'ammontare delle fatture stesse, liquidate nei tempi previsti dalla normativa vigente rispetto a quelle ricevute - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione.	100%	Servizio Sistema Idrico	50%	S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
23	**Contenzioso Amministrativo**	11.7.1	Pagamento fatture	Cittadini, Utenti	5%	Piattaforma Crediti Commerciali e Sezione Amministrazione Trasparente istituzionale	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture ai sensi dell'art.4 dlgs n.231/2002	100%	Servizio Puglia Settentrionale	33%	S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
									Servizio Puglia Meridionale	33%	
24	**Opere pubbliche e infrastrutture**	11.7.4	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento delle fatture del Servizio Datore di lavoro	imprese, professionisti	30%	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	rispetto dei tempi (<= 50 gg. per la liquidazione rispetto ai 60 gg. previsti nei contratti. I restanti 10 giorni sono relativi alla fase di pagamento curata dalla Sezione Ragioneria)	100%	Servizio Datore di Lavoro	100%	S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo

Allegato "B"

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)											
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
25	**Inclusione Sociale Attiva**	11.3.1	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni normative vigenti. Art. 4 bis, comma 2, D.L. n. 13 del 2023	InnovaPuglia, Operatori Economici	30%	Piattaforma elettronica per la gestione telematica delle fatture	Numero pagamenti effettuati entro i termini di legge o di contratto/ Numero di fatture commerciali ricevute	100%	Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri	33%	S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
									Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità ai servizi, contrasto alle povertà e Asp	33%	

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)											
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
26	**Organizzazione e formazione del Personale**	11.6.1	Realizzazione Piattaforma AU per attribuzione E.Q. e banca dati CV dipendenti	Personale regionale	30%	Realizzazione Piattaforma per informatizzazione e dematerializzazione candidature ed attribuzione incarichi di E.Q. con costituzione banca dati CV dei dipendenti	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100%	Sezione	50%	S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
									Programmazione e gestione della formazione del personale	50%	
		11.6.2	Formazione rivolta a tutto il personale neoassunto in materia di procedure amministrative e strumenti di amministratzione digitale	Personale regionale	15%	Progettazione e avvio percorso di formazione rivolto a tutto il personale neoassunto in materia di procedure amministrative e strumenti di amministrazione digitale con somministratzione questionario di apprendimento	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100%	Sezione	50%	
									Programmazione e gestione della formazione del personale	50%	
		11.6.3	Formazione in lingue straniere rivolto a tutto il personale regionale tramite piattaforma e-learning	Personale regionale	15%	Pianificazione e avvio percorsodi formazione in lingue straniere rivolto a tutto il personale regionale tramite piattaforma e-learning	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100%	Sezione	50%	
									Programmazione e gestione della formazione del personale	50%	
		11.7.1	Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture di competenza della Sezione Personale entro i termini fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002, anche al fine di agevolare le strutture nel rispetto della normativa di cui all'articolo 1, commi 859 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145.	Cittadini, Utenti	30%	% di fatture ricevute e scadute di competenza della Sezione Personale	Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione Personale	100%	Sezione	50%	
									Programmazione e gestione della formazione del personale	50%	
		11.1.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	50%	
									Programmazione e gestione della formazione del personale	50%	
		8.3.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione	50%	
									Programmazione e gestione della formazione del personale	50%	

Allegato "B"

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024 (DGR n. 33/2024)											
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
						FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
27	**Trattamento economico**	11.6.1	Consolidamento piattaforma SAP per la gestione della posizione economica del personale regionale e integrazione a fini assicurativi	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	10%	% di sviluppo Piattaforma SAP per la gestione informatizzata dei profili di rischio del personale regionale e nuove funzionalità	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100%			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
		11.6.2	Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione che consentano anche la gestione automatizzata del lavoro straordinario	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	80%	Rendere digitale la procedura di gestione delle prestazioni di lavoro straordinario e il relativo pagamento	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100%			
		11.1.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%			
		8.3.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%			

	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS	NOTE
28		1.9	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico di gestione di rifiuti previsto dal PRGRU, nonché mediante la bonifica di siti contaminati, la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria	Attività Estrattive Rifiuti Autorizzazioni Ambientali Vigilanza Regionale Innovazione	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici	Correzione errore materiale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1708

Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 6209 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di dichiarare l'importo di € 925.982,58 quale fondo residuo sulla contabilità speciale n. 6209 istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "DIR. P.C. PUGLIA O. 622- 19E674-20" per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 sul territorio della Regione Puglia, da utilizzare per il completamento delle iniziative previste nell'ambito del Piano degli Interventi approvato ai sensi dell'ordinanza n. 622/2019;
3. di ritenere che, al fine di assicurare la continuità dell'attuazione e del completamento del Piano degli Interventi, le suddette risorse economiche residue debbano confluire su appositi capitoli del bilancio della Regione Puglia afferente alla Sezione Protezione Civile;
4. di stanziare la somma di € 1.103.968,02, sul bilancio del 2025, quali risorse destinate alla Sezione Protezione Civile a titolo di saldo dei contributi spettanti alla Regione Puglia, sulla base della richiesta effettuata al Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. 134792 del 15/03/2024;
5. di istituire i nuovi capitoli di entrata e di spesa come riportato nella sezione copertura finanziaria;
6. di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

7. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

8. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile del Centro di Responsabilità Amministrativa indicato nella sezione "Copertura finanziaria", all'assunzione dei provvedimenti consequenziali a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;

9. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

10. di disporre che la Sezione Protezione Civile provveda a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, dell'ordinanza n. 828/2022, in materia di rendicontazione semestrale sullo stato di attuazione degli interventi ancora da completare ai sensi dell'ordinanza n. 622/2019;

11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

13. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 6209 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019

Visti

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze" al Dott. Nicola Lopane;
- la D.G.R. n. 1050 del 24 luglio 2023, con la quale viene conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile all'Ing. Barbara Valenzano.

Premesso che

- nella giornata del 12 novembre 2019 si sono verificati sul territorio della Regione Puglia eventi meteorologici avversi che hanno causato situazioni di pericolo e di rischio per l'incolumità delle persone, oltre che danni sia al patrimonio pubblico e privato che alle attività economiche e produttive;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 22 novembre 2019, la Regione Puglia ha richiesto al Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n.1;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 02 dicembre 2019, è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto; contestualmente sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018 fra le diverse Regioni, assegnando alla Puglia la somma complessiva di € 897.848,95 e definendo l'estensione temporale dell'evento per la Puglia dal 12 novembre 2019;

- con Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019 - G.U. n. 299 del 21 dicembre 2019 - recante "*Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto",* il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- inoltre, con successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020, sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Puglia l'ulteriore somma di € 701.484,17;
- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, la Regione Puglia ha predisposto, nel limite delle risorse finanziarie stanziate e in esito alle attività ricognitive condotte nell'immediatezza degli eventi in argomento presso i Comuni e gli Enti interessati, il Piano degli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta, segnatamente in ordine:
  - **a)** all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
  - **b)** al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;
- con nota Prot. n. 1715 del 21 febbraio 2020, il Commissario delegato ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la proposta del citato Piano degli interventi per complessivi € 1.599.333,12, a valere sulle risorse stanziate con le Delibere del Consiglio dei Ministri del 02 dicembre 2019 (€ 897.848,95) e del 17 gennaio 2020 (€ 701.484,17) per la relativa approvazione;
- con nota Prot. n. POST/16345 del 25 marzo 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'esito del proprio procedimento istruttorio, ha comunicato l'approvazione parziale del Piano di cui al punto precedente, per il complessivo importo di € 1.216.963,82, ritenendo gli interventi proposti coerenti con le finalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019;
- il Commissario Delegato, individuato nella persona del Dirigente della Sezione Protezione Civile regionale (ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 674/2019 del 15/05/2020) ha provveduto con proprio Decreto n. 1 del 19 maggio 2020 ad adottare il Piano degli interventi - primo stralcio funzionale, approvato dal Dipartimento della Protezione Civile e a trasmetterlo ai soggetti beneficiari, attuatori degli interventi finanziati;

- con nota Prot. n. 83512 del 08 giugno 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6209 intestata a "DIR. P.C. PUGLIA O. 622-19E674-20";
- con nota Prot. n. 35033 del 16 giugno 2020, il Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Bilancio, Programmazione e Affari Finanziari - ha comunicato l'accreditamento dell'importo di € 1.248.591,04 sulla contabilità speciale n. 6209, di cui € 897.848,95 a saldo dei fondi stanziati dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ed € 350.742,09 a titolo di anticipazione del 50% dei fondi stanziati dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con note Prot. POST/0035576 del 18 giugno 2020 e Prot. POST/0042810 del 3 agosto 2020, ha approvato ulteriori due stralci del Piano degli interventi, per complessivi € 323.350,37;
- ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 674/2020, il Commissario delegato, con nota Prot. n. 12326 del 30 ottobre 2020, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile l'esito della ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico e privato (nuclei familiari ed attività economiche e produttive) di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, per un importo complessivo pari a € 896.508,14 (di cui € 17.731,00 relativo ai nuclei familiari ed € 878.777,14 relativo alle attività economiche e produttive);
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 sono state assegnate alla Regione Puglia le risorse di cui al precedente punto e il 50% del contributo (pari a € 448.254,07) è confluito sulla contabilità speciale n. 6209;
- sulla predetta contabilità speciale n. 6209 sono confluite, inoltre, le risorse provenienti dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) ed assegnate alla Regione Puglia secondo il riparto comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, pari ad € 5.176.824,07;
- al termine della gestione commissariale, conseguente alla cessazione dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con Ordinanza n. 828 del 04 gennaio 2022 "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (G. U. n. 14 del 19 gennaio 2022) ha individuato il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi finanziati ed ha intestato allo stesso Dirigente la contabilità speciale n. 6209, aperta ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, presso la Banca d'Italia – Sezione di Bari;
- i commi 8 e 9 dell'articolo 1 dell'O.C.D.P.C. n. 828/2022 dispongono che, alla scadenza del termine di durata della contabilità speciale, il soggetto responsabile provveda alla chiusura della medesima e le risorse finanziarie residue presenti - ove attribuite a interventi non ancora ultimati, ricompresi in Piani approvati dal Dipartimento della Protezione Civile - siano trasferite al bilancio della Regione Puglia per il completamento degli interventi stessi;
- il Dipartimento della Protezione Civile con propria nota Prot. n. 17551 del 06/04/2023, ha approvato la proposta di rimodulazione complessiva degli interventi di cui all'O.C.D.P.C. n. 828/2022, ricomprendente tipologie di interventi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e), art. 25, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018, per complessivi € 3.740.574,36;

- con nota Prot. n. 42149 del 18/08/2023, il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'accreditamento di € 939.758,24 sulla contabilità speciale n. 6209 (in attuazione di quanto disposto dall'O.C.D.P.C. n. 1009/2023 del 21/06/2023), quale parziale accreditamento delle somme relative ai contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive (lettera e, art. 25, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018), in esito all'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 932/2022 e trasmessa al Dipartimento con nota Prot. n. 2119 del 22/02/2023.

Considerato che

- sulla contabilità speciale n. 6209 accesa per l'emergenza di cui trattasi, sono confluite complessivamente risorse economiche pari a € 7.813.427,42, così distribuite:
  a) € 1.248.591,04, per il piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 (come descritto in narrativa);
  b) € 5.176.824,07, quale contributo assegnato alla Regione Puglia a valere sul Fondo di Solidarietà Europea (FSUE), di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 – Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020, secondo il riparto comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile, con nota Prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020;
  c) € 448.254,07, quale 50% del contributo spettante alla Regione Puglia in seguito alla ricognizione definitiva dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive (lettera c) di cui all'art. 25, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018, in attuazione di quanto disposto dall'O.C.D.P.C. n. 674/2020;
  d) € 939.758,24, quale parziale accreditamento del contributo spettante alla Regione Puglia in seguito alla trasmissione degli esiti istruttori per i danni subiti da soggetti privati e attività economiche e produttive, (lettera e) di cui all'art. 25, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018, in attuazione di quanto disposto dall'O.C.D.P.C. n. 1009/2023;
- in ordine allo stato di avanzamento della spesa connessa all'attuazione degli interventi previsti nel Piano rimodulato ammontante ad € 3.740.574,36 e ricomprendente le misure di cui ai precedenti punti a), c) e d), sono state erogate somme per complessivi € 1.712.001,58;
- le risorse di cui al punto b) sono state complessivamente spese per le finalità prestabilite nel corrispondente piano;
- allo stato attuale le risorse economiche residue giacenti sulla contabilità speciale n. 6209, ammontano a € 925.982,58;
- con nota Prot. n. 134792 del 15/03/2024, successivamente integrata con nota Prot. n. 254512 del 29/05/2024, la Sezione Protezione Civile ha presentato al Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di trasferimento delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 6209 al bilancio regionale;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con nota Prot. n. 36375 dell'11/07/2024, all'esito dell'esame istruttorio condotto sulle risultanze prodotte, ha espresso il proprio nulla osta al riversamento della somma di € 925.982,58 al fine di consentire il proseguimento in via ordinaria degli interventi programmati per il superamento del contesto di criticità di cui all'ordinanza n. 622/2019;
- conformemente a quanto autorizzato con la citata nota Prot. n. 36375 dell'11/07/2024, si è provveduto, con Atto Dirigenziale n. 155 del 16/09/2024 avente ad oggetto *"O.C.D.P.C. n. 622/2019 – Atto propedeutico alla chiusura della contabilità speciale n. 6209 – Trasferimento alla Regione Puglia delle risorse finanziarie giacenti sulla contabilità speciale n. 6209 per la prosecuzione degli*

interventi approvati nel Piano degli Interventi", al trasferimento a favore della Regione Puglia delle somme residue della contabilità speciale n. 6209, per un totale di € 925.982,58, da destinare al parziale completamento degli interventi previsti nel Piano approvato ai sensi dell'ordinanza n. 622/2019;

- altresì, al fine di dare totale copertura economica e finanziaria per il completamento degli interventi finanziati con il Piano rimodulato, la Sezione Protezione Civile, con la già richiamata nota Prot. n. 134792 del 15/03/2024, ha chiesto al Dipartimento della Protezione Civile l'accreditamento delle restanti somme finanziate, pari a complessivi € 1.103.971,02, così di seguito distribuite:
  - € 350.742,09 a titolo di saldo dei fondi stanziati con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020, per il completamento degli interventi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018;
  - € 448.254,07 a titolo di saldo del contributo assegnato per gli interventi di cui alla lettera c) dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018;
  - € 304.974,86 a titolo di saldo del contributo assegnato per i danni subiti dai soggetti privati e attività economiche e produttive, di cui alla lettera e) dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018.

Ritenuto

- di dover provvedere alla creazione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e alle variazioni di bilancio per l'iscrizione dei fondi trasferiti alla Regione Puglia a seguito della chiusura della contabilità speciale n. 6209, relativa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 sul territorio della Regione Puglia, per l'importo complessivo di € 925.982,58, nello stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di Previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- di provvedere allo stanziamento delle risorse destinate alla Sezione Protezione Civile, per complessivi € 1.103.971,02, a titolo di saldo dei contributi spettanti alla Regione Puglia, sulla base della richiesta effettuata al Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. 134792 del 15/03/2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione dei capitoli di entrata e di uscita come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 20.02 – SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti

Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2025
20.02	CNI E_____	O.C.D.P.C. n. 622-2019, Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.101.1	E.2.01.01.01.000	€ 798.996,16
20.02	CNI E_____	O.C.D.P.C. n. 622-2019, contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.200.1	E.4.02.01.01.000	1.230.957,44
TOTALE					**€ 2.029.953,6**

Si attesta che l'importo inserito nella variazione corrisponde a obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri; rif: D.P.C.M. del 02/12/2019, D.P.C.M. del 17/01/2020, D.P.C.M. del 20/05/2021, O.C.D.P.C. n. 1009/2023 e A. D. n. 155 del 16/09/2024.

PARTE SPESA

Spese non ricorrenti

Codice UE: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2025
20.02	CNI U_____	O.C.D.P.C. n. 622-2019, Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	Missione 11 Programma 2 Titolo 1	U.1.04.01.02.000	€ 798.996,16
20.02	CNI U_____	O.C.D.P.C. n. 622-2019, contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali	Missione 11 Programma 2 Titolo 2	U.2.03.01.02.000	1.230.957,44
TOTALE					**€ 2.029.953,6**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Protezione Civile si procederà ad effettuare il relativo accertamento dell'entrata e impegno della spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla istituzione dei capitoli di entrata e di uscita e alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di dichiarare l'importo di € 925.982,58 quale fondo residuo sulla contabilità speciale n. 6209 istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "DIR. P.C. PUGLIA O. 622-19E674-20" per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 sul territorio della Regione Puglia, da utilizzare per il completamento delle iniziative previste nell'ambito del Piano degli Interventi approvato ai sensi dell'ordinanza n. 622/2019;
3. di ritenere che, al fine di assicurare la continuità dell'attuazione e del completamento del Piano degli Interventi, le suddette risorse economiche residue debbano confluire su appositi capitoli del bilancio della Regione Puglia afferente alla Sezione Protezione Civile;
4. di stanziare la somma di € 1.103.968,02, sul bilancio del 2025, quali risorse destinate alla Sezione Protezione Civile a titolo di saldo dei contributi spettanti alla Regione Puglia, sulla base della richiesta effettuata al Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. 134792 del 15/03/2024;
5. di istituire i nuovi capitoli di entrata e di spesa come riportato nella sezione copertura finanziaria;
6. di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
8. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile del Centro di Responsabilità Amministrativa indicato nella sezione "Copertura finanziaria", all'assunzione dei provvedimenti consequenziali a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;
9. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di disporre che la Sezione Protezione Civile provveda a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, dell'ordinanza n. 828/2022, in materia di rendicontazione semestrale sullo stato di attuazione degli interventi ancora da completare ai sensi dell'ordinanza n. 622/2019;
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
13. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
dott.ssa Teresa Lonigro

Teresa Lonigro
28.11.2024
17:28:07
GMT+02:00

La responsabile P.O.
"Gestione post emergenza e vulnerabilità sismica"
ing. Rosa Corbino

Rosa
Corbino
28.11.2024
17:53:37
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Protezione Civile
ing. Barbara Valenzano

Barbara Valenzano
28.11.2024 18:14:30
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** le osservazioni riportate nel documento istruttorio allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
dott. Nicola Lopane

Lopane
Nicola
28.11.2024
17:37:33
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
29.11.2024
11:45:22
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2024	24	29.11.2024

ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO PER ISCRIZIONE FONDI DERIVANTI DALLA CHIUSURA DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6209 RELATIVA AGLI INTERVENTI CONNESSI ALL#O.C.D.P.C. N. 622 DEL 17 DICEMBRE 2019.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA **NICOLA PALADINO**

C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1709

Comune di GIOVINAZZO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Giovinazzo.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Giovinazzo (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R.n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Giovinazzo:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2021 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2023 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 6 del 10/04/2024 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG.

Preso atto che:

- con nota comunale prot.n.30 (Reg.Provv.) del 10/07/2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, trasmetteva per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf"):

  <u>Documentazione amministrativa</u>

  - Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
  - Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni al PUG

  <u>Documentazione tecnica</u>

  - PUG.1 Relazione generale
  - PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione
  - PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali
  - PUG/S.1a Aree escluse dalla tutela paesaggistica
  - PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali
  - PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale
  - PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera
  - PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu
  - PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche
  - PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P
  - PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1
  - PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2
  - PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P
  - VAS.1.1 Rapporto Ambientale
  - VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionali e al Servizio Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Bari.

- con nota acquisita al protocollo regionale n.363594 del 17/07/2024, il Comune ha consegnato copia cartacea dei seguenti elaborati:
  - Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
  - Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni
  - Elaborati del PUG adottato e adeguato alle osservazioni accolte
- la Sezione Urbanistica, esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot. n.397633 del 05/08/2024 ha richiesto quanto segue:
  - elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
  - dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità e le determinazioni sulle osservazioni esaminate con D.C.C. n.6 del 10.04.2024
  - provvedimento prot.n.5750 del 09.03.2023 con cui la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
  - trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.
- con nota comunale prot.n.21866 del 09/09/2024 acquisita in pari data al protocollo regionale n.434727, il Comune ha riscontrato la suddetta nota allegando quanto richiesto e inviando il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.
- la Sezione Urbanistica, ad integrazione della documentazione già inoltrata, con nota regionale prot.n.439617 del 11/09/2024, ha chiesto di inviare gli elaborati tecnici relativi al "Sistema delle Conoscenze" e ai "Quadri Interpretativi", quali parte integrante del PUG come indicato nel "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)" e contenuti nel Documento Programmatico Preliminare (DPP) non trasmesso.
- Con nota comunale prot.n.23570 del 26/09/2024, acquisita al protocollo regionale n.473314 del 01/10/2024, il Comune ha inoltrato la documentazione tecnico-amministrativa relativa al "Sistema delle Conoscenze" e ai "Quadri Interpretativi", in formato cartaceo e su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf" e ".shp"), come di seguito elencata:
  - SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta
  - SC.AV.2_rev Carta della idrogeomorfologia
  - SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici
  - SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR
  - SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR
  - SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali

- SC.TC.1.1 Carta uso del suolo
- SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente
- SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale
- SC.TC.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
- SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento
- SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale
- SC.TC.3 Carta del sistema costiero
- SC.TC.4_rev Carta delle fragilità
- SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione
- QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano
- QI.Cont. Contesti rurali e urbani
- DPP.1 Relazione generale
- DPP.2 Schema strutturale strategico
- DPP.3 I Progetti Strategici

- con nota prot.n.417490 del 27/08/2024 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi civici ha rappresentato che *"per il Comune di Giovinazzo non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico*".
- con nota prot.n.499485 del 14/10/2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di consultazione (nota prot.n. 24394 del 4/10/2024), ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Dato atto che:

- con nota prot.A00 064/3682 del 08/03/2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole con prescrizioni ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato della caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato";*
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI con riferimento al Decreto Segretariale prot.n.4171 del 21/02/2023.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n591095 del 29/11/2024 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

~~*Il proponente deve specificare quali sono gli adempimenti di pubblicazione e di notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.*~~

L'impatto di genere del presente atto risulta: non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Giovinazzo alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Giovinazzo.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

Michele Francesco Brandonisio
29.11.2024 14:35:59 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

MARIA MACINA
29.11.2024 12:40:44 UTC

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

Anna Grazia Frassanito
29.11.2024 15:09:10 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Luigia Capurso
29.11.2024 15:11:12 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella 29.11.2024 15:30:15 GMT+02:00

_____

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe Angelini 29.11.2024 16:34:47 GMT+02:00

_____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

___

Paolo Francesco Garofoli 01.12.2024 16:51:39 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

_____

Michele Emiliano 03.12.2024 11:48:19 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 29.11.2024 16:34:47 GMT+02:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Giovinazzo (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Giovinazzo con nota comunale prot.n.30 (Reg.Provv.) del 10.07.2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, ha trasmesso ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato *".pdf"*), come di seguito elencata:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni al PUG

Documentazione tecnica

Elaborati comuni
- PUG.1 Relazione generale ..... formato A4
- PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione ..... formato A4

Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali .....scala 1:5.000
- PUG/S.1a Aree escluse dalla tutela paesaggistica .....scala 1:5.000

Previsioni strutturali
- PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali.....scala 1:10.000
- PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale .....scala 1:10.000
- PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera .....scala 1:5.000
- PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu .....scala 1:20.000

Previsioni programmatiche
- PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche .....scala 1:5.000
- PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P ..... formato A3

Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG
- PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1.....scala 1:10.000
- PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2.....scala 1:5.000
- PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P .....scala 1:5.000

Valutazione Ambientale Strategica
- VAS.1.1 Rapporto Ambientale..... formato A3/A4
- VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale..... formato A4

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Servizio Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Bari.
Con nota acquisita al protocollo regionale n.363594 del 17.07.2024, il Comune ha consegnato copia cartacea dei seguenti elaborati:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni
- Elaborati del PUG adottato e adeguato alle osservazioni accolte (elaborati comuni, disciplina delle invarianti strutturali, previsioni strutturali, previsioni programmatiche, sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG, Valutazione Ambientale Strategica).

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot. n.397633 del 05.08.2024, la scrivente Sezione ha richiesto quanto segue:

- elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
- dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità e le determinazioni sulle osservazioni esaminate con D.C.C. n.6 del 10.04.2024
- provvedimento prot.n.5750 del 09.03.2023 con cui la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
- trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Con nota comunale prot.n.21866 del 09.09.2024 acquisita in pari data al protocollo regionale n.434727, il Comune ha riscontrato la suddetta nota allegando quanto richiesto e inviando il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Ad integrazione della documentazione già inoltrata, con nota regionale prot.n.439617 del 11.09.2024, la scrivente Sezione ha chiesto di inviare gli elaborati tecnici relativi al *"Sistema delle Conoscenze"* e ai *"Quadri Interpretativi"*, quali parte integrante del PUG come indicato nel *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)"* e contenuti nel Documento Programmatico Preliminare(DPP) non trasmesso.

Con nota comunale prot.n.23570 del 26.09.2024, acquisita al protocollo regionale n.473314 del 01.10.2024, il Comune ha inoltrato la documentazione tecnico-amministrativa relativa al *"Sistema delle Conoscenze"* e ai *"Quadri Interpretativi"*, in formato cartaceo e su supporto informatico firmato digitalmente (in formato *".pdf"* e *".shp"*), come di seguito elencata:

Sistema delle Conoscenze
Area vasta - SC.AV Sistema territoriale di Area Vasta

- SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta .....scala 1:50.000
- SC.AV.2_rev Carta della idrogeomorfologia.....scala 1:25.000

Area vasta - SC.QP Vincoli e pianificazione sovraordinata
- SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici ..... formato A1
- SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR.....scala 1:20.000
- SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR .....scala 1:20.000
- SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali .....scala 1:10.000

Territorio Comunale - SC.TC Sistema territoriale locale
- SC.TC.1 Sistema paesaggistico e ambientale
  a) SC.TC.1.1 Carta uso del suolo .....scala 1:10.000
  b) SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente .....scala 1:10.000
  c) SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale.....scala 1:10.000
- SC.TC.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
  a) SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento ..... scala 1:10.000/1:5.000
  b) SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale ..... scala 1:10.000/1:5.000
- SC.TC.3 Carta del sistema costiero.....scala 1:5.000
- SC.TC.4_rev Carta delle fragilità.....scala 1:10.000

Territorio Comunale - SC.PC Pianificazione comunale
- SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione..... scala 1:10.000/1:5.000

<u>Quadri interpretativi</u>
Invarianti strutturali
- QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano..... scala 1:10.000/1:5.000

Contesti territoriali
- QI.Cont. Contesti rurali e urbani ..... scala 1:10.000/1:5.000

<u>Elaborati propositivi e valutativi del Documento Programmatico Preliminare:</u>
- DPP.1 Relazione generale..... formato A4
- DPP.2 Schema strutturale strategico ..... scala 1:10.000/1:5.000
- DPP.3 I Progetti Strategici ..... formato A0

Nella medesima trasmissione, inoltre, si specifica che gli elaborati *"QI.Inv."*, *"QI.Cont."* non sono stati inoltrati in formato editabile poiché superati dagli elaborati del PUG strutturale adottato. Nella nota si precisa altresì che gli elaborati *"SC.TC.1.3"*, *"DPP.2"*, *"DPP.3"* non sono stati prodotti in formato *"shapefile"* in quanto schematici e strategici.

Con nota prot.n.417490 del 27.08.2024 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rappresentato che *"per il Comune di Giovinazzo non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.

Con nota prot.n.499485 del 14.10.2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di consultazione (nota prot.n. 24394 del 4/10/2024), ha provveduto a pubblicare la

documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Con nota prot.A00 064/3682 del 08.03.2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole con prescrizioni ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato della caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato"*.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI con riferimento al Decreto Segretariale prot.n.4171 del 21.02.2023.

Rilievi regionali preliminari

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

Con nota prot.n.5248 del 21.02.2023 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso il parere favorevole con prescrizioni al Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo.
Il Consiglio Comunale con Deliberazione n.16 del 28.03.2023 ha preso atto degli elaborati aggiornati alle prescrizioni contenute nella suddetta nota.

Con riferimento alla procedura di VAS si rappresenta che il parere motivato da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie conclusioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.

Inquadramento territoriale e procedurale

Il Comune di Giovinazzo è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.G.R.n.7583 del 27.12.1991.
Il processo di formazione del PUG è stato avviato adottando, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 30.03.2021, il Documento Programmatico Preliminare - DPP (proposto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.43 del 12.03.2021) ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001.
In data 08.07.2020 e 25.01.2022 si sono svolte le conferenze di copianificazione ai sensi dell'art.2 comma 1 lett.a) della L.R. n.20/2001.
Con Deliberazione n.16 del 28.03.2023, il Consiglio Comunale ha adottato il PUG di Giovinazzo.
Con Deliberazione n.6 del 10.04.2024, si è determinato sulle osservazioni pervenute, disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG alle osservazioni recepite.

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione Tecnica Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Giovinazzo, con i rilievi in sede di istruttoria Regionale utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento regionale di Assetto generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"* approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Il Comune di Giovinazzo si colloca nel paesaggio della *"piana olivicola del Nord barese"*, all'interno del territorio denominato storicamente delle *"terre baresi"*. Situato all'interno della città metropolitana di Bari, confina a sud-est con la città capoluogo, a sud con Bitonto e Terlizzi, a nord-ovest con Molfetta. E' collegato con i centri urbani costieri limitrofi tramite la Strada Statale 16 bis, la SS 16 costiera e la linea ferroviaria Adriatica; i Comuni dell'entroterra, invece, sono raggiungibili attraverso le strade provinciali SP 107 per Terlizzi e SP 88 per Bitonto. Giovinazzo ha una superficie territoriale di circa 44,30 Kmq, ad una quota di 7 m sul livello del mare. Pur essendo uno dei Comuni del nord barese più piccoli in termini di estensione, presenta caratteristiche di omogeneità con gli altri Comuni, in particolare dal punto di vista morfologico e paesaggistico, con pendenze inferiori al 10% e un andamento pressoché pianeggiante.
La linea di costa del Comune di Giovinazzo si estende per circa 10,61 km e la struttura insediativa e infrastrutturale è concentrata prevalentemente lungo la costa ed è fortemente condizionata dalla Strada Statale 16 bis, dalla SS 16 costiera e, in particolar modo, dalla linea ferroviaria Adriatica che costituisce un margine netto fra città e campagna.
I corsi d'acqua che interessano il territorio di Giovinazzo sono tutti di carattere episodico; l'unico elemento del reticolo idrografico di una certa entità è rappresentato dal corso d'acqua di Lama Castello, incluso nell'elenco delle Acque pubbliche.
I principali caratteri geomorfologici del territorio di Giovinazzo riflettono il tipico paesaggio costiero pugliese, caratterizzato dall'alternanza di dossi e depressioni di origine carsica(doline), talvolta interrotti dalla presenza di solchi erosivi (lame) orientati lungo la direttrice nord-sud.
Il paesaggio agrario è prevalentemente caratterizzato da aree coltivate ad ulivi, mentre seminativi ed altre tipologie di coltivazioni sono localizzati lungo la costa e ad ovest della strada provinciale per Bitonto. L'attività agricola riveste un ruolo ancora rilevante; quasi l'83% del territorio comunale è costituito da superficie agricola, di cui circa il 99% risulta utilizzato.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Elaborati Comuni (Relazione Generale e Norme Tecniche di Attuazione), Disciplina delle Invarianti Strutturali, Previsioni Strutturali, Previsioni Programmatiche, Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG, valutazione Ambientale Strategica. Sistema delle Conoscenze, Quadri interpretativi, Elaborati propositivi e valutativi sono invece contenuti all'interno del Documento Programmatico Preliminare (DPP).

Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema Territoriale di area vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che, con le loro tendenze di sviluppo, influenzano le trasformazioni locali.

Il sistema delle conoscenze ha analizzato le seguenti aree tematiche:
- Sistema territoriale di Area Vasta (SC.AV.1, SC.AV.2)
- Vincoli e pianificazione sovraordinata (SC.QP.1, SC.QP.2 , SC.QP.3, SC.QP.4)
- Sistema paesaggistico e ambientale (SC.TC.1.1, SC.TC.1.2 , SC.TC.1.3)
- Sistema insediativo e infrastrutturale (SC.TC.2.1, SC.TC.2.2)
- Carta del sistema costiero (SC.TC.3)
- Carta delle fragilità (SC.TC.4)
- Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione (SC.PC.1).

Nella relazione di Piano, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, sono stati analizzati i seguenti piani: Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Regionale per le attività estrattive (PRAE), Piano Regionale dei Rifiuti, Piano di Tutela delle Acque (PTA), Aree naturali protette nel territorio di area vasta, Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR), Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regionale delle Coste, Piano Strategico della Città metropolitana di Bari, pianificazione del Consorzio ASI.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte dai dati ISTAT al 01.01.2018, secondo cui il Comune di Giovinazzo contava 20.348 abitanti; tuttavia, nel dimensionamento globale del PUG, il Comune ha aggiornato il dato al 2023, assumendo come valore di riferimento un numero di abitanti pari a 19.401. Sono stati inoltre analizzati i dati delle famiglie e la loro numerosità, gli stranieri residenti (2,4% della popolazione), i livelli di occupazione, le condizioni abitative, lo stato di conservazione del patrimonio edilizio e i relativi valori immobiliari.
Ai fini del dimensionamento degli abitanti teorici, è stato applicato lo standard abitativo medio locale pari a 40 mq per abitante.

Per quanto riguarda la struttura economica locale, sono stati analizzati i contenuti dei dati ISTAT al 2010, dell'Osservatorio del Turismo della Regione Puglia e del Censimento Industria e Servizi - ISTAT 2011, da cui si evince che *"le imprese (considerando sia quelle individuali che le società di varia forma giuridica) attive nel comune di Giovinazzo sono un totale 989, e svolgono in prevalenza le seguenti tipologie di attività: commercio (39%), costruzioni (13%), ricettive-ristorative (11%) e attività professionali tecnico-scientifiche"*.

Sul territorio comunale di Giovinazzo sono attive circa 1.852 aziende agricole, in forte riduzione rispetto al 2010 in cui se ne contavano 3.409, di cui quasi la totalità a conduzione agricola diretta. La maglia aziendale agricola attualmente si presenta molto frammentata, *"a*

fronte di una percentuale dell'81% della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) in aziende con meno di 2 ettari, nella fascia estrema superiore a 50 ettari ricade solo lo 0,1% , mentre si ricorda che le rispettive medie a livello regionale sono pari rispettivamente al 21% e al 19%".

Il turismo costituisce un settore produttivo fondamentale per il Comune di Giovinazzo; la maggioranza dell'offerta ricettiva è rappresentata da strutture alberghiere (circa 816 posti letto), sebbene negli ultimi anni è riscontrabile un incremento dell'offerta ricettiva diffusa, pari a 24 posti letto rispetto al 2017. I dati dell'Osservatorio sul turismo della Regione Puglia confermano come il settore turistico sia in forte crescita, in particolare il turismo internazionale che nel 2018 è aumentato del 4%.

Il Bilancio della Pianificazione vigente è stato riprodotto nell'elaborato SC.PC.1 con la rappresentazione dello stato di attuazione del PRG in scala 1:10.000 e 1:5.000, mentre nella tavola ST.TC.2.2 è stata approfondita la dotazione di servizi a livello comunale e sovracomunale.

Il Piano Regolatore Generale ha suddiviso il territorio comunale secondo la seguente classificazione:

a) Zone di Uso Pubblico
   - Aree ferroviarie e portuali AF/AP
   - Arenili e coste
   - Aree a verde pubblico urbano VPU
   - Aree a verde di quartiere VPQ
   - Aree per attrezzature di servizio AS
   - Aree cimiteriali AC
   - Verde di decoro VD

b) Zone residenziali
   - Centro antico A
   - Zone di completamento
     - Intensiva di interesse ambientale B1
     - Intensiva di completamento B2
     - PEEP in atto B3
     - Estensiva B4
   - Zone di espansione
     - Parzialmente urbanizzate C1
     - Terziario direzionale C2
     - Di nuovo impianto C3
     - Ampliamento PEEP C4

c) Zone per attività produttive
   - Zone per attività primarie
     - Tipo E1
     - Tipo E3

- Zone per attività secondarie
  - Artigianato di servizio D1
  - Artigianato produttivo D2
  - Industrie D3
  - Consorzio ASI

Con riferimento al bilancio della pianificazione, nella Relazione del DPP si evidenzia che sono state rappresentate le previsioni del PRG vigente, articolate in Zone Territoriali Omogenee, piani attuativi approvati e stato di attuazione, varianti approvate e aggiornamento sulla loro validità giuridica o decadenza.

Relativamente alle varianti al PRG, negli elaborati del DPP di Giovinazzo si riporta quanto segue:

- parte delle varianti sono state approvate con accordo di programma o in forza dell'art. 8 del D.P.R.n.160/2010 e riguardano un'attività turistico ricettiva sulla costa occidentale, l'ampliamento di una struttura produttiva in ambito periurbano e la realizzazione di attività commerciali lungo via Bari;
- alcune varianti hanno riguardato interventi di realizzazione o adeguamento di impianti per il pubblico servizio e, in particolare, l'ampliamento per l'impianto di depurazione delle acque reflue situato a nord della linea ferroviaria, il serbatoio dell'Acquedotto Pugliese e la realizzazione di impianti di sollevamento;
- due ulteriori varianti, non ancora attuate, prevedono la realizzazione di un'attività commerciale e il recupero funzionale del complesso edilizio rurale con destinazione turistico-ricettiva in località Sette Torri.

Lo stato di attuazione del Piano Regolatore Generale è stato descritto nel capitolo 2.4 del DPP, dedicato al *"Bilancio della Pianificazione Vigente"*, tuttavia, all'interno del Dimensionamento Globale del Piano, nel capitolo 6 della Relazione generale del PUG, è stato operato un aggiornamento generale dell'analisi, di cui si riporta di seguito il contenuto:

- La maggior parte delle previsioni di espansione del PRG risultano attuate, ad eccezione delle seguenti:
  - zona di espansione C3, per la quale il PRG prevedeva 706.801mc, equivalenti a 235.600 mq di superficie lorda e 7.036 nuovi abitanti; per detta area è stato approvato un Piano Particolareggiato con D.C.C. n.6 del 18.02.2010, successivamente annullato in autotutela con D.C.C. n.7 del 17.03.2015 per la presenza di aree soggette a pericolosità idraulica del vigente PAI;
  - zona C2 a Cala Spiriticchio, avente Superficie Territoriale pari a 28.482mq; per detta area il PRG prevede una quantità edificatoria di 85.446 mc a cui corrisponde una capacità insediativa massima di circa 500 abitanti;
  - Zona D2 per attività produttive, che esprime secondo il PRG una capacità edificatoria di circa 136.088 mq di Superficie Lorda;

- la Zona D1.2, destinata ad attività produttive artigianali e che esprime una superficie lorda di 49.104 mq, allo stato attuale risulta attuata solo in piccola parte;
- per la Zona D3, corrispondente con l'areale delle ex Acciaierie e Ferriere Pugliesi, il PRG prevede una capacità edificatoria di 278.229 mc per attività industriali e produttive;
- le zone B di completamento, in considerazione delle capacità insediative raggiunte, sono da ritenersi sature;
- i Piani di Lottizzazione e Piani di Zona riferiti ai PEEP comunali, relativi ai comparti in zona C previsti, sono stati attuati o completi;
- l'area per attività produttive indicata nell'elaborato SC.PC.1 con la sigla D.1.1, interessata da Piano di lottizzazione per destinazioni artigianali e di servizio, è sottoposta a procedimento giudiziario e, ad oggi, risulta parzialmente attuata anche con destinazioni prevalentemente residenziali;
- nella fascia costiera verso Santo Spirito sono stati sviluppati numerosi insediamenti residenziali turistici, per un totale di 290.000 mq, alcuni sanati secondo le leggi nazionali L.47/1985, L.724/1994 e L.326/2003. In origine il PRG aveva destinato queste zone a funzione turistico-residenziale, tuttavia in fase di approvazione ne è stata richiesta la riclassificazione a zone agricole, di fatto bloccandone l'espansione.

Come indicato nella Relazione generale del PUG e in parte dal DPP, le condizioni di tutela imposte dalla pianificazione paesaggistica nonché la presenza di aree soggette a pericolosità idraulica del vigente PAI, hanno di fatto comportato la non attuabilità delle Zone C2 e C3. Inoltre, la forte attrattività delle vicine aree industriali di Molfetta e Bari hanno inciso notevolmente sulla mancata edificazione delle aree destinate dal vigente PRG ad attività produttive.

Il Dimensionamento Globale del Piano, oltre ad aver aggiornato il *"Bilancio della Pianificazione Vigente"*, ha operato una revisione generale della ricognizione delle aree adibite a servizi pubblici, da cui si evince una carenza strutturale di *"dotazioni pubbliche a standard urbanistici (verde pubblico, aree per attrezzature collettive, e parcheggi), legata probabilmente alla difficoltà dell'impiego dello strumento dell'esproprio, ma anche alla problematicità di dare attuazione a previsioni scarsamente integrate con il resto della città"*.

Per quel che riguarda la verifica di aree per servizi ex art.3 del DM 1444/68 esistenti, dalla Relazione generale si rileva una dotazione di 207.553 mq che, rapportata al dato degli abitanti al 2023 pari a 19.401, fa emergere una disponibilità pro-capite pari a circa 11 mq per abitante e, conseguentemente, un deficit di circa 141.665 mq per parcheggi, istruzione e spazi pubblici attrezzati.

Aree a standard (tipologia DM 1444/68)	Sup. ESISTENTI [mq]	Fabbisogno (18mq / popolazione 2023)	deficit/verifica
Is- Aree per l'istruzione: asili nido,	36.401	87.305	- 50.904

scuole primarie, scuole secondarie inferiori			
Ic- Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, assistenziali, amministrative e per pubblici servizi	41.696	38.802	2.894
Va - Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport + df- Aree da funzionalizzare	82.052	174.609	- 92.557
P - Aree per parcheggi	47.404	48.503	- 1.099
TOTALE	**207.553**	**349.218**	**- 141.665**

***Tabella 1**- Tabella di verifica soddisfacimento standard urbanistici rispetto agli abitanti al 20023*

Con riferimento alle dotazioni territoriali esistenti ex art.4 comma 5 del DM 1444/68, come si evince dalla Relazione Generale del PUG, sono stati computati 94.598 mq che, rapportati al numero di abitanti al 2023, corrispondono a meno di 5 mq per abitante, notevolmente al di sotto dei 17,5 mq per abitante prescritti dal DM 1444/68.

Nei paragrafi 2.4.2 e 2.4.3 del Bilancio della Pianificazione esistente, sono state descritte le principali Pianificazioni di settore, tra cui:

- il DPRU (Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana), approvato con D.C.C. del 08.10.2010, che individua come ambiti prioritari per la rigenerazione urbana: il centro storico e le aree a servizi sottostanti, il sistema costiero sud-orientale (Cala Spiriticchio, ex Acciaierie pugliesi e la foce della Lama Castello), la fascia costiera nord-occidentale (fino alla località Trincea), la Zona territoriale Omogenea C3
- il PIRU (Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana), approvato con D.C.C. del 05.07.2011, che focalizza la sua attenzione sul centro storico e le aree a servizi pubblici immediatamente adiacenti
- il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMs), approvato con D.G.C. del 26.05.2017
- Il Piano Comunale delle Coste, adottato con D.G.C. n.200 del 20.11.2014 e mai approvato.

Negli elaborati dei Quadri Interpretativi, costruiti sulla base di quanto prodotto nel Sistema delle Conoscenze, sono state rappresentate le Invarianti Strutturali (QI.Inv.), i Contesti Territoriali e i Contesti Urbani (QI.Cont.).
Per quanto riguarda i contesti, è stata condotta un'analisi critica del territorio, in base alla quale sono stati definiti obiettivi di carattere generale e criteri di sviluppo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

L'articolazione del sistema delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1328 del 03/08/2007.
Secondo quanto stabilito dagli "Indirizzi" del DRAG, "*fermo restando quanto stabilito e maturato nel processo di elaborazione del piano in merito al criterio della differenziazione, gli elaborati del PUG saranno, in linea di massima, così articolati:*

- ***Relazione generale, comprendente anche informazioni sull'attività partecipativa e concertativa***
- ***Elaborati del sistema delle conoscenze***
- ***Elaborati dei quadri interpretativi***
- ***Elaborati di progetto (PUG/S)***
- ***Rapporto ambientale***
- ***Elaborati di Progetto (PUG/P)***
- ***Regolamento edilizio"***

Ciò premesso, si rende necessario includere "Sistema delle Conoscenze" e "Quadri Interpretativi" tra gli elaborati tecnico-descrittivi del Piano, in quanto parte integrante del PUG così come indicato nel "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)".

Con riferimento al Bilancio della Pianificazione Vigente si ritiene utile, ai fini della verifica del residuo di PRG, completare la ricognizione dello stato di attuazione del Piano vigente integrando, per ciascuna Zona Territoriale Omogenea la tipologia di strumento attuativo intervenuto, il relativo provvedimento di approvazione, lo stato di attuazione, la superficie a standard ai sensi del DM 1444/68, volumetria e/o superficie lorda insediata nonché eventuali residui. Detta precisazione deriva dalla necessità di verificare alcune incongruenze rilevate. A titolo esemplificativo: la Zona C.1.4 e la Zona D.1.3 di PRG sono indicate come *"in corso di attuazione"* nel Bilancio della Pianificazione vigente mentre nel Dimensionamento generale del PUG sono computate come *"attuate"*; analogamente la Zona D.1.2, descritta come *"parzialmente attuata"* nel Sistema delle Conoscenze, nella Relazione di Piano viene riportata come *"attuata".*

In merito alla rappresentazione delle "*Aree ed edifici per attività produttive, artigianali e commerciali"* nei contesti periurbani, per cui nella Relazione Generale si specifica che sono superfici *"oggetto di varianti puntuali o di procedimenti ai sensi del DPR n. 160 del 2010 (SUAP), ovvero strutture e attività legittimate in sanatoria (ai sensi delle L 47/1985, L. 724/1994 e L.326/2003)"* si rileva che non sempre coincidono con la ricognizione delle "Varianti Puntuali" descritta e cartografata nel Bilancio delle Pianificazione Vigente. Dovrà essere chiarita la discrasia ed inoltre essere aggiornata la tabella riassuntiva oltre che completata con gli atti amministrativi, la loro effettiva vigenza ed efficacia, e uno specifico campo relativo alla tipologia di variante (ad es. art.5 del D.P.R.n.447/1998 oggi art.8 del

D.P.R.n.160/2010, Accordi di programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000, Opere Pubbliche, varianti ex art.16 della L.R. 56/80).

Utile all'analisi del Bilancio della pianificazione vigente sarebbe la rappresentazione delle previsioni di PRG, distinte per zone omogenee (stato di diritto), confrontate con l'uso del suolo (stato di fatto).

Per quanto riguarda l'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei fabbisogni insediativi tale da determinare la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.
Nel Piano si argomenta la conferma delle aree di previsione di PRG facendo riferimento esclusivamente al consumo di suolo che, dai calcoli e verifiche effettuate, non supera quello previsto dal PRG.
Tuttavia, nel condividere il progetto di Piano orientato alla rigenerazione di aree degradate o dismesse e al completamento del tessuto urbano si rileva che la conferma di insediamenti residenziali, per attività produttive ecc. previsti dal PRG e non attuati, dovrà essere espressamente motivata da una rinnovata esigenza delle stesse, dimostrando il superamento dei fattori che ne hanno impedito l'attuazione, vista l'importante estensione in termini di superfici interessate dai Contesti della Trasformazione.
In proposito giova ricordare che secondo quanto stabilito dal DRAG in merito ai contesti da trasformare *"l'individuazione e la perimetrazione di tali aree suscettibili di nuovi usi insediativi dovrà essere effettuata a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi"*.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Da quanto si desume dalla Relazione, il Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo propone una revisione complessiva delle previsioni del PRG vigente, riducendone le potenzialità edificatorie e introducendo nuovi *"Ambiti per la trasformazione"*, alcuni dei quali saranno attivabili successivamente tramite variante al PUG programmatico.
Le previsioni del PUG, finalizzate principalmente alla rigenerazione di aree degradate o dismesse e al completamento del tessuto urbano, sono vincolate al trasferimento dei diritti edificatori delle aree eventualmente soggette a rischio idrogeologico, come individuato dal PAI, e alla realizzazione delle relative opere di mitigazione.

Le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo sono rappresentate nei seguenti elaborati:
- Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali (PUG/S.1)
- Aree escluse dalla tutela paesaggistica (PUG/S.1a)
- Carta dei contesti territoriali (PUG/S.2)
- Carta delle previsioni strutturali (PUG/S.3.1, PUG/S.3.2)

- Carta delle infrastrutture verdi e blu (PUG/S.4).

I contesti territoriali sono stati articolati in *"Contesti Rurali"* e *"Contesti Urbani e Periurbani"*, ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR e al PAI.

I Contesti Rurali (CR) individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- *CR.1 Contesto rurale di valore paesaggistico e naturalistico* - a sud della ferrovia e a est della Strada Provinciale per Bitonto; privo di edificazioni o impianti tecnologici, mantiene una forte connotazione rurale, caratterizzata da uliveti e corsi d'acqua episodici;
- *CR.2 Contesto rurale del settore occidentale del territorio* - si estende tra la ferrovia per Molfetta e la Strada Provinciale per Bitonto; attraversato dalla Lama Castello (nord-sud) è caratterizzato da colture miste di oliveti, seminativi e orti in serra.

I Contesti Urbani e Periurbani individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- Contesti Urbani Storici (CUS)- ovvero il nucleo originario del centro di Giovinazzo e l'insieme dei tessuti urbani storici esterni alle mura; si articola in:
  - *CUS.1 Nucleo antico*
  - *CUS.2 Città storica otto-novecentesca*
- Contesti Urbani Costieri (CUCs) - aree urbane e costiere eterogenee, sviluppatesi attorno al nucleo storico e incluse tra la costa e la SS16; caratterizzato da spazi aperti, spazi agricoli residui e funzioni urbane, si articola in:
  - *CUCs.1 Costa Est*
  - *CUCs.1 Costa Ovest*
  - *CUCs.3 Cimitero Trincea*
- Contesti Urbani Consolidati (CUC) - comprendono i tessuti moderni, recenti e non recenti prevalentemente residenziali che si sviluppano a sud e a ovest della Città storica; si articolano in:
  - *CUC.1 Giovinazzo Sud*
  - *CUC.2 Giovinazzo Ovest*
- Contesti Urbani in Trasformazione (CUT)- aree in evoluzione, in cui il Piano prevede interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale, nonché la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali. Il contesto, che include previsioni di PRG mai attuate o attuate in parte, è articolato in:
  - *CUT.1 Giovinazzo margine Est*
  - *CUT.2 Giovinazzo margini Ovest*
  - *CUT.3 Giovinazzo della innovazione*
- Contesti Periurbani (CP) - aree marginali caratterizzate dalla presenza di spazi aperti, limitata presenza di edificato e attività produttive; si articolano in:
  - *CP.1 Margine Sud-ovest*
  - *CP.2 Margine Sud*

- Contesti Periurbani Costieri (CPCs) - interessano rispettivamente la fascia costiera a sud este a nord ovest del centro urbano di Giovinazzo, e si articolano in:
  - *CPCs.1 Fascia periurbana costiera*
  - *CPCs.2 Fascia periurbana costiera*

Negli elaborati della *"Carta delle previsioni Strutturali"*, il Comune ha ulteriormente dettagliato obiettivi e indirizzi del PUG strutturale, definendo un progetto unitario per lo spazio rurale e per lo spazio urbano e periurbano, al cui interno sono ricomprese anche le invarianti infrastrutturali. Le previsioni strutturali del PUG sono articolate come di seguito indicato:

1) SPAZIO RURALE
   a) *Contesti Rurali CR* - CR.1 e CR.2
   b) *Iniziative di valorizzazione paesaggistico-ambientale* - azioni volte alla valorizzazione del territorio attraverso la creazione di connessioni ecologiche, infrastrutture per la fruizione del patrimonio rurale e la riqualificazione paesaggistico-ambientale. Sono articolate in:
      - *P.aa Parco agricolo ambientale di Lama Castello*
      - *Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale*
      - *Arc Ambiti di recupero e risanamento Ambientale*
      - *Riqualificazione e rinaturalizzazione lame e reticolo idrografico.*
2) SPAZIO URBANO E PERIURBANO
   a) *ContestiUrbani e Periurbani* - CUS.1, CUS.2, CUCs.1, CUCs.2, CUCs.3, CUC.1, CUC.2, CUT.1, CUT.2, CUT.3, CPCs.1, CPCs.2, CP.1, CP.2
   b) *Aree e ambiti della trasformazione urbana* - rappresentano le principali previsioni di trasformazione dello spazio urbano e periurbano; per dette aree il Piano pone come obiettivo la riqualificazione dei margini urbani e delle aree dismesse, nonché il potenziamento degli spazi verdi e della dotazione di servizi. Sono articolate in:
      - *Aree a disciplina previgente:*
        - *Ppv Piani particolareggiati vigenti da ripianificare*
        - *PdL Piano di Lottizzazione attuato* (con procedimenti giudiziari in corso)
      - *Pianificazione di settore:*
        - *AP Ambito portuale* - Piano Regolatore del Porto
        - *Piano Regionale dei Trasporti* - variante ferroviaria Bari Nord - variante S. Spirito Palese, rifunzionalizzazione e riqualificazione della stazione ferroviaria e aree esterne, potenziamento della SP 88
        - *ASirp Area ASI vigente da ripianificare*
        - *APasi Ambito prioritario di attuazione* - di dimensioni ridotte rispetto al perimetro originale della zona ASI, da avviare all'attuazione qualora si presenti l'esigenza di attivare parzialmente la previsione dell'area ASI
        - *Aree estrattive attive* -PRAE, Piano Regionale delle Attività Estrattive

- *AR Ambiti di Rigenerazione Urbana* - comprendono cala Spiriticchio e l'ex Acciaieria per queste aree il PUG mira a ridefinire il legame con il waterfront, il sistema costiero e Lama Castello, creando centralità urbane e poli funzionali innovativi
- *AT Ambiti di primo impianto* - finalizzati al completamento e alla riqualificazione dell'abitato, delle aree produttive e delle dotazioni collettive. Sono distinti in:
  - *AT Prevalentemente residenziale*
  - *ATA Prevalentemente per attività*
- *ARq Aree di riqualificazione del lungomare* - aree localizzate in prossimità del lungomare, degradate o dismesse, ma con alta potenzialità di riqualificazione e valorizzazione del waterfront
- *ARqt Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare* - aree costiere in cui operare interventi di riqualificazione paesaggistica, lo spostamento dei parcheggi verso l'interno e la creazione di spazi pubblici per la fruizione ciclopedonale

c) *Aree e ambiti del recupero, riqualificazione e valorizzazione della costa e delle lame* - rappresentano le principali previsioni di trasformazione dello Spazio periurbano, con riferimento al sistema costiero e delle lame. Sono articolate in:

- *Ambiti a Parco:*
  - *P.ur Parco urbano della Lama castello*
  - *P.ar Parco archeologico*
- *ARqt Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare*
- *ARcs Ambiti di rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica della costa*- aree destinate alla riqualificazione della fascia costiera a sud-est e nord-ovest del centro urbano, rifunzionalizzando strutture dismesse e valorizzando i paesaggi rurali periurbani
- *AVcs Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa* - aree agricole o abbandonate in cui il Piano prevede la riqualificazione al fine di garantire la fruizione della costa, con verde permeabile, accessi pubblici al mare e parcheggi
- *ApRiq Aree periurbane di riqualificazione* - per queste aree, prive di standard urbanistici minimi, è prevista la riqualificazione edilizia e ambientale con cessione di spazi per dotazioni pubbliche
- *ARec Ambiti di recupero degli insediamenti costieri*- aree caratterizzate da bassa densità residenziale, in cui dovranno essere avviati programmi di recupero volti alla riqualificazione dell'edificato e alla creazione di spazi pubblici

3) SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

a) *Invarianti delle infrastrutture della mobilità*- alle invarianti infrastrutturali è affidato il funzionamento del territorio e degli insediamenti, secondo una impostazione che mira al miglioramento dei livelli di efficienza e di sostenibilità delle infrastrutture. Sono articolate in:

- *Infrastrutture ferroviarie*- linea ferroviaria, stazione e aree ferroviarie

- *Infrastrutture portuali e aeroportuali*- aree portuali e opere annesse, area interessata dalle "limitazioni ostacoli" del Piano di Rischio Aeroportuale
- *Viabilità*- viabilità esistente, viabilità da adeguare, viabilità di progetto
- *Nodi viari*- nodi da adeguare, porte urbane, nodi di progetto
- *Mobilità sostenibile*- piste ciclabili esistenti e programmate - PUMS e Biciplan, percorsi ciclo-pedonali di progetto
- *Parcheggi*- parcheggi esistenti, parcheggi di progetto

b) <u>*Invarianti delle infrastrutture tecnologiche*</u> - sono articolate in:
- *Infrastrutture tecnologiche a rete* - acquedotto, Elettrodotto, Gasdotto
- *Impianti tecnologici* - serbatoi AQP, Impianti di sollevamento, centrale elettrica, centro comunale raccolta rifiuti

4) SISTEMA DELLE DOTAZIONI
a) <u>*Invarianti delle dotazioni territoriali e per il turismo*</u> - sono articolate in:
- *Dotazioni principali pubbliche:*
  - *Dotazioni territoriali esistent*i - Attrezzature pubbliche
  - *Dotazioni territoriali di progetto*- Parchi territoriali e urbani
- *Dotazioni locali esistenti* - Servizi e attrezzature, verde pubblico, parcheggi pubblici
- *Spazi e attrezzature per il turismo*-spazi per la balneazione e attività all'aria aperta, attrezzature sportive, ricreative e ristorative, parcheggi verdi di servizio alle attrezzature.

In linea con quanto stabilito dal PPTR, nella *"Carta delle infrastrutture verdi e blu"* (PUG/S.4), le previsioni di trasformazione territoriale sono state integrate con la rete ecologica esistente e di progetto.
Le Previsioni Programmatiche sono state rappresentate negli elaborati tecnici "*PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche"*, in cui il Piano riprende il contenuto delle Previsioni Strutturali dettagliando ulteriormente i Contesti in *"componenti"*, come di seguito indicato:

1) <u>Componenti di Contesti Rurali</u>
- *Aree agricole olivetate dei Contesti CR1 e CR2*

2) <u>Componenti dei Contesti Periurbani</u>
- Aree agricole
  - *Aree agricole dei contesti periurbani (CP.1 e CP.2)*
  - *Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPcs.1 e CPcs.2)*
- Aree prevalentemente per attività
  - *Aree ed edifici per attività produttive artigianali e commerciali*

3) <u>Componenti dei Contesti Urbani</u>
- Tessuti storici o di impianto storico
  - *Ts1 Tessuti storici del nucleo antico*
  - *Tr1 Tessuti di impianto storico otto-novecentesco*
  - *Tr2.1 Tessuti di espansione novecentesca su impianto storico otto-novecentesco*

  - *Tr2.2 Tessuti di edilizia residenziale pubblica storica*
- Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento - residenziali e misti
  - *Tr3 Tessuti moderni e/o recenti su impianto novecentesco*
  - *Tr3* Tessuti moderni e/o recenti su impianto novecentesco, con prescrizioni particolari e relative aree di concentrazione dell'edificabilità*
  - *Tr4.1 Tessuti recenti a progettazione unitaria con edilizia a bassa densità*
  - *Tr4.2 Tessuti recenti a progettazione unitaria semi-intensiva*
  - *Tr5 Tessuti recenti a progettazione unitaria con morfo-tipologie riconoscibili*
  - *Tr6 Edifici e tessuti con tipologie varie*
  - *Tm1 Tessuti da rifunzionalizzare a residenziale e attività compatibili*
- Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento - produttivi e per attività
  - *Ta1 Aree ed edifici per attività produttive artigianali*
  - *Ta2 Aree ed edifici per attività commerciali*
- Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento - spazi aperti
  - *Spazio pubblico attrezzato*
  - *Lungomare urbano*
  - *Area interessata dal progetto di completamento del percorso pensile*

Per quanto riguarda le *"Dotazioni Pubbliche Locali"*, negli elaborati sono state aggiunte le aree a servizi di progetto, suddivise in *"Da - Aree da acquisire tramite compensazione"* e *"Da* - Spazi per la formazione delle Porte Urbane".*

Con riferimento al PUG/P, il PUG di Giovinazzo fissa in cinque anni il termine entro il quale dare attuazione a ciascuna area o ambito, attraverso la sottoscrizione della convenzione del relativo PUE o dell'atto d'obbligo nei casi di attuazione diretta convenzionata; esclude dall'immediata attivazione gli ambiti AT.3 e ATA.2, che potranno essere attuati tramite variante al PUG/P o successive versioni.

Le previsioni programmatiche includono anche il *"Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P"* (PUG/G.2), ovvero degli schemi di assetto con gli elementi strutturali da garantire nell'attuazione degli ambiti della trasformazione che, peraltro, contengono indici e parametri urbanistici per gli ambiti AT residenziale e ATA per attività.

In definitiva il PUG di Giovinazzo individua due contesti rurali, perimetrati a seconda della valenza ambientale e paesaggistica, mentre per l'ambito urbano e periurbano ridefinisce completamente le perimetrazioni del PRG, ridimensionandone le previsioni insediative e introducendo vari ambiti di rigenerazione, riqualificazione, valorizzazione e trasformazione.

In particolare, come evidenziato nella Relazione Generale (pag. 180), Il PUG prevede la *"riduzione delle potenzialità edificatorie e dunque del relativo dimensionamento, a supporto della visione e delle azioni di rigenerazione di aree degradate e/o dismesse, e al fine di favorire il completamento dell'insediamento urbano, di completare e razionalizzare la rete della mobilità e l'armatura degli spazi e servizi pubblici, di qualificare l'offerta compatibile di spazi*

per la fruizione della costa, risolvendo le situazioni di indecisione pianificatoria rappresentate in particolare da aree con destinazione agricola all'interno dell'insediamento o comunque trasformate e/o insediate. Ciò in particolare rivedendo la destinazione di vaste aree a verde pubblico, mai attuate e di difficile attuazione in quanto da espropriare (per le quali, peraltro, risulta decaduto il relativo vincolo), ovvero modificando completamente le caratteristiche degli insediamenti previsti mediante una decisa riduzione degli indici e prevedendone una specifica caratterizzazione in termini paesaggistico-ambientali, nel rispetto del PPTR, al contempo confermandone la previsione per evitare ulteriori contenziosi che espongono il Comune al rischio di risarcimenti".

Per quel che riguarda le capacità insediative, nella Relazione si evidenzia quanto segue:

Dimensionamento previsioni PUG					
Ambiti		SL max	SL residenziale	SL non residenziale	Capacità Insediativa (40 mq/ab)
AT	AT.1, AT.2, AT.3	116.751 mq	81.726 mq	35.025 mq	2.142 nuovi ab.
ATA	ATA.1, ATA.2, ATA.3	142.694 mq	0 mq	142.694 mq	0 nuovi ab.
AR	AR.1, AR.2	216.912 mq	128.046 mq	47.164 mq	3.201 nuovi ab.
AVa	AVa.1, AVa.2, AVa.3, AVa.4, AVa.5, AVa.6	168.744 mq	84.372 mq	84.372 mq	2.109 nuovi ab.
TOTALI		666.104 mq	304.460 mq	319.571 mq	7.452 nuovi ab.

***Tabella 2**- Sintesi dati complessivi relativi al dimensionamento del PUG/S*

"Rispetto alle previsioni non attuate del PRG, il PUG definisce le seguenti previsioni:

- *In luogo della zona di espansione prevalentemente residenziale C3 (corrispondente a 706.801mc di volumetria, equivalenti a 235.600 mq di SL, con capacità insediativa di 7.036 nuovi abitanti), il PUG ridimensiona le previsioni e definisce sei Ambiti di Valorizzazione per attività (AVa), con un dimensionamento massimo di 168.744 mq di Superficie Lorda, corrispondente a poco più della metà delle quantità edificatorie, e una capacità insediativa massima di 2.109 abitanti (relativi al 50% della SL massima ammissibile per i sei ambiti).*
- *In luogo della zona C2 del PRG, a destinazione direzionale, terziario e residenziale (max 50%), con potenzialità edificatoria di 85.446 mc, equivalenti a una quantità edificatoria di 28.482 mq di SL, il PUG definisce l'ambito di rigenerazione AR.1 Cala Spiriticchio (AR.1a e AR.1b), con possibilità di rigenerare l'esistente legittimo o legittimato, incrementandolo per un massimo del 20% ai sensi del PPTR, definendo una SL massima di 8.404 mq, corrispondente poco più di un quarto delle previsioni del PRG; la quota per residenziale, pari al 35% della SL ammessa, determina una capacità insediativa di 74 abitanti (in luogo dei circa 500 abitanti del PRG).*

- *In luogo della Zona D1.2, per attività produttive artigianali, attuata solo in parte, e che esprime secondo il PRG una SL di 49.104 mq, il PUG prevede un ambito di trasformazione prevalentemente residenziale, spostando invece le previsioni per attività fuori dall'ambito urbano residenziale, a Sud della ferrovia. Nell'area della ex Zona D.1.2 il PUG prevede l'Ambito di Trasformazione urbana di primo impianto AT.1, con capacità edificatoria massima di 32.147 mq, di cui massimo il 70% per residenza pari a 563 abitanti.*
- *In luogo della Zona D2 per attività produttive, a Sud della ferrovia, e a Ovest della Zona C3, che esprime secondo il PRG una capacità edificatoria di circa 136.088 mq di SL, il PUG definisce un ambito di trasformazione di primo impianto per attività (ATA.1) di minore superficie territoriale e con una diversa configurazione rispetto alla zona D, nel rispetto all'assetto stradale storico preesistente, e per una SL massima di 60.953 mq. Inoltre, il PUG individua un altro ambito per attività (ATA.2), in zona agricola del PRG, più a sud, ma entro i margini definiti dalla SS16. L'ATA.2, che si dimensiona su un massimo di 73.883 mq di SL, non viene attivato dal PUG/P n.1. I due ATA del PUG, le cui potenzialità corrispondono a quelle del PRG, hanno la finalità di accogliere le quantità edificatorie delle attività produttive presenti nella D1.2 e nelle ex AFP, che possono essere delocalizzate, sulla base di uno specifico meccanismo perequativo, dagli attuali siti interni alla città.*
- *In luogo della Zona D3 (attività industriali) del PRG, corrispondente con l'areale delle ex Acciaierie e Ferriere Pugliesi, il PUG definisce l'Ambito di rigenerazione AR.2, che ricomprende aree limitrofe che necessitano di riqualificazione dando concretezza ai dispositivi di tutela paesaggistica vigente, ai fini di una complessiva rigenerazione del contesto urbano. Il PUG, sulla base di specifici meccanismi perequativi, sostiene l'operazione di rigenerazione, che comporta anche il completamento della bonifica delle aree, mediante la definizione di potenzialità edificatorie che nella massima espressione ammessa possono determinare l'insediamento di circa 3.100 abitanti, a fronte di un intervento urbano di elevata qualità architettonica e paesaggistica che definisca una nuova polarità e riqualifichi un ambito che presenta da anni importanti criticità e caratteri di degrado".*

Per i 26.853 abitanti (pari a 19.401 mq esistenti + 7.452 mq previsti) si prevede una dotazione complessiva di servizi ex art.3 del DM 1444/68 pari a 648.816 mq (207.553 mq esistenti + 441.263 mq previsti dal PUG), da cui si ottiene una dotazione pro capite pari a 24 mq.

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali di interesse generale di cui all'art.3 del DM 1444/68, il Piano prevede una dotazione complessiva di 778.761 mq (94.598 mq esistenti + 684.163 mq previsti) che, rapportati ad un numero di abitanti pari a 26.853, restituisce una dotazione pro capite di 29 mq.

Inoltre, come indicato nella Relazione Generale (pag. 205), *"tra le dotazioni di progetto vengono considerate anche le aree che secondo la disciplina di PUG/P devono essere cedute all'Amministrazione comunale in fase di attuazione degli Ambiti di Trasformazione di primo impianto e che eccedono il soddisfacimento dei fabbisogni interni ai singoli Ambiti (aree extra-standard). [..] Il surplus di aree da destinare a dotazioni pubbliche derivante dall'attuazione*

degli Ambiti di trasformazione AT deriva solo dagli ambiti AT.2 e AT.3, e ammonta a un totale di poco più di 7mila mq, che è aggiunto agli standard locali di progetto ai fini del soddisfacimento del fabbisogno pregresso".

Rilievi regionali sulle previsioni del piano

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nell'individuazione e definizione di invarianti e contesti e nell'articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in linea generale compatibile con gli indirizzi del DRAG.

Nell'evidenziare il dettaglio e l'attenzione posta nell'analisi del territorio, delle sue risorse e criticità e nel riconoscere le molteplici opportunità di riqualificazione e recupero che il Piano ha previsto, si ritiene utile ai fini di una più agevole lettura delle previsioni strutturali e programmatiche, inserire una tabella che, ad ogni Contesto del PUG/S faccia corrispondere gli ambiti e i tessuti del PUG/P e che riporti tutti gli articoli delle NTA cui fare riferimento.
Detta richiesta scaturisce anche dalla necessità di armonizzare le scelte di Piano per cui in alcuni casi sono state riscontrate delle incongruenze. A titolo esemplificativo si evidenzia che esaminando la rappresentazione dei Contesti e delle Componenti si rileva che la porzione di territorio delimitata dal Parco Urbano di Lama Castello, la Ferrovia e il Piano Particolareggiato Previgente, che il PUG/S individua come Contesto Urbano in Trasformazione *"CUT.3 Giovinazzo dell'Innovazione"*, nella Carta delle Previsioni Programmatiche, è stata cartografata come *"Area agricola olivetata dei contesti CR1 e CR2"*, la cui disciplina si pone parzialmente in contrasto con gli obiettivi fissati dal PUG/S per i Contesti Urbani in Trasformazione.
Situazione analoga è riscontrabile nell'area a sud del CUT.3, inclusa nel perimetro del *"PPv - Piano Particolareggiato vigente da ripianificare"* e classificata come CR.2 nel PUG/S. Coerentemente con la parte strutturale, le previsioni programmatiche definiscono tale area come *"Area agricola olivetata dei contesti CR1 e CR2"* ma, al contempo, la includono nell'AVa.1 (*"Ambito della valorizzazione per attività"*), in cui sono consentiti interventi di trasformazione del territorio con indici e parametri urbanistici non compatibili con le zone agricole. Premesso quanto innanzi indicato, si rende necessario chiarire quali siano le previsioni di Piano che il Comune intende assegnare a dette aree, armonizzando conseguentemente i contenuti del PUG/S e del PUG/P.

Nel merito delle previsioni del Piano, il PUG/S individua i Contesti Rurali sulla base del valore paesaggistico e ambientale, utilizzando il tracciato della SP88 per definirne la delimitazione.
Come evidenziato nella parte strutturale della Relazione Generale (pag.93), nei Contesti Rurali il Piano promuove *"la salvaguardia, il potenziamento e l'integrazione degli elementi di naturalità"* e sostiene *"il corretto uso e gestione delle risorse non rinnovabili"*, legando le opere di valorizzazione e/o trasformazione del territorio *"alla realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica, ambientale, paesaggistica degli intorni paesaggistici di appartenenza"*.

Ciò premesso, il PUG di Giovinazzo, rispetto alla Zonizzazione attualmente in vigore, introduce due contesti rurali, di seguito elencati:

- ***"CR.1 Contesto Rurale di valore paesaggistico e naturalistico"* corrispondente alla *"Zona Agricola E1"* e alla *"Zona Agricola E3"* del vigente PRG;**
- ***"CR.2 Contesto Rurale del settore occidentale del territorio"* corrispondente alla "*Zona Agricola E1"* del vigente PRG.**

Le previsioni programmatiche dettagliano ulteriormente le perimetrazioni individuate nel PUG/S, individuando le Componenti dei Contesti Rurali e, in particolare, le *"Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2"*.

In generale considerando il carattere rurale*"ancora integro e non interessato da particolari fenomeni di edificazione, né dalla trasformazione delle colture né dall'invasione di usi produttivi o di impianti tecnologici",* così come descritto nella Relazione, si rappresenta che i parametri individuati nella disciplina delle previsioni programmatiche appaiono eccessivi soprattutto nelle SL max consentite per funzioni abitative per "altri soggetti" ovvero i soggetti non agricoli.

Con riferimento alle nuove edificazioni, il Piano infatti conferma l'indice di fabbricabilità fondiaria del PRG, pari a 0,01 mq/mq (0.03 mc/mq), prevedendo una SL massima di 140 mq per i soggetti agricoli e, per i soggetti non agricoli, 350 mq nel contesto CR.1 e 250 mq nel contesto CR.2.

Inoltre per gli ampliamenti della superficie lorda (SL) previsti per le *"Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2":*

- **per i soggetti agricoli, è consentito un ampliamento fino al 40% della SL esistente, con un massimo di 80 mq per funzioni abitative e di 100 mq per edifici destinati alla conduzione dell'attività agricola.**
- **per altri soggetti, è consentito un ampliamento fino al 20% della SL esistente, con un massimo di 40 mq per funzioni abitative e di 50 mq per edifici destinati alla conduzione dell'attività agricola.**

Si ritiene necessario rivalutare l'incremento consentito per le funzioni abitative posto che secondo quanto stabilito dall'art.7 comma 4 del D.M.1444/68, nelle zone E *"è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc 0,03 per mq"* e considerato altresì che l'art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R. 380/2001, stabilisce che sono da ritenersi interventi di nuova costruzione tutte le opere che *"comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale".*

Necessitano chiarimenti in merito alla possibilità di intervento di Ristrutturazione Urbanistica (RU) prevista per le Aree agricole.

In coerenza con il DRAG, il Piano ha analizzato lo spazio periurbano che, nella parte strutturale della Relazione Generale (pag.101), viene descritto come il *"margine dell'insediato nei quali pur non essendoci dominanza di edificato né di attività urbane o produttive, e prevalendo quindi gli spazi aperti, le dinamiche di trasformazione delle attività*

***e dei suoli, con conseguente abbandono delle pratiche agricole, ne determinano la connotazione periurbana"*.**

Il Piano introduce due tipologie di contesti periurbani, *"Periurbani"* e *"Periurbani Costieri"*, a loro volta articolati come di seguito indicato:

1) **Contesti Periurbani**
   - ***"CP.1 Margine Sud Ovest"* corrispondente a parte della "Zona Agricola E1" e a parte della "*Zona artigianato produttivo D2"* del vigente PRG;**
   - ***"CP.2 Margine Sud"*corrispondente a parte della*"Zona Agricola E1"*del vigente PRG;**
2) **Contesti Periurbani Costieri**
   - ***"CPCs.1 Fascia periurbana costiera orientale"* corrispondente a parte della *"Zona Agricola E1"* e che include un'area destinata a *"Attrezzature di servizio AS"*;**
   - ***"CPCs.2 Fascia periurbana costiera occidentale"* corrispondente a parte della*"Zona Agricola E1"* del vigente PRG.**

Come rappresentato nella *"Carta delle previsioni Strutturali"*, le aree indicate come Contesti Urbani Costieri sono interessate dagli *"Ambiti del recupero, riqualificazione e valorizzazione della costa e delle lame".*

Le previsioni programmatiche dettagliano ulteriormente le perimetrazioni del PUG/S, individuando le Componenti dei Contesti Periurbani e, in particolare, le *"Aree agricole dei contesti periurbani (CP.1 e CP.2)"*, le *"Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPCs.1 e CPCs.2)"* e le *"Aree ed edifici per attività produttive artigianali e commerciali"*.

Per quanto riguarda le aree agricole, il PUG/P conferma l'indice di fabbricabilità fondiaria del PRG, rimandando la disciplina degli ampliamenti a quanto già stabilito per le *"Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2"*. Per gli edifici esistenti sono ammessi ampliamenti analoghi a quelli consentiti per i Contesti Rurali, senza limiti di SL aggiuntiva, mentre per le nuove edificazioni è previsto If pari a 0,01 mq/mq (0,03 mc/mq), aumentando a 500 mq la SL massima con funzioni abitative realizzabile da soggetti non agricoli.

Valendo quanto già rappresentato per le *"Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2"*, si rilevano dubbi in merito alle quantità individuate dal Comune per gli interventi di nuova edificazione e ampliamento. In particolare come indicato nella Relazione Generale (pag.101), nei contesti periurbani le azioni di piano devono essere finalizzate a *"contenere il consumo di suolo agricolo governando il processo di diffusione insediativa"*; si ritiene necessario fornire chiarimenti in merito ai criteri che hanno portato l'Amministrazione Comunale a rimuovere i limiti di SL aggiuntiva e ad incrementare a 500 mq la SL massima per nuove edificazione con funzione residenziale, motivando adeguatamente dette scelte progettuali.

Con riferimento all' ambito *"ApRiq - Aree periurbane di riqualificazione"*, l'art.P.20 prevede che *"ai suoli liberi non già asserviti ad altri edifici è attribuito un indice It pari a 0,075 mq/mq da realizzare all'esterno dei territori costieri"*.

Sebbene possa ritenersi condivisibile la scelta di attribuire alle superfici libere da edificazione un indice di fabbricabilità territoriale, finalizzato alla cessione di aree da destinare a servizi e ad agevolare l'attuazione degli ambiti periurbani di riqualificazione,

emergono alcuni dubbi sulle quantità volumetriche che ne derivano, superiori a quanto previsto dal PUG/P per le *"Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPCs.1 e CPCs.2)"*.

Per quel che riguarda i Contesti Urbani, le previsioni strutturali individuano *"Contesti Urbani Storici (CUS)"*, *"Contesti Urbani Costieri (CUCs)"*, *"Contesti Urbani Consolidati (CUC)"* e "*Contesti Urbani in Trasformazione (CUT)"*. Nelle previsioni programmatiche, i Contesti urbani esistenti (CUS, CUCs e CUC) sono stati ulteriormente articolati in *"Componenti dei Contesti Urbani"*, identificando al loro interno specifici "Tessuti", perimetrati in base al valore storico, alla morfologia, alla densità e alle categorie funzionali prevalenti.
I *"Tessuti Storici"*, che in linea di massima corrispondono ai Contesti Urbani Storici CUS.1 e CUS.2, sono distinti in: *"Ts1 Tessuti storici del nucleo antico"*, *"Tr1 Tessuti di impianto storico otto-novecentesco"*, *"Tr2.1 Tessuti di espansione novecentesca su impianto storico otto-novecentesco"* e *"Tr2.2 Tessuti di edilizia residenziale pubblica storica"*.
Ad eccezione di Ts1 e Tr2.2, disciplinati nel PUG/S, per gli altri tessuti il Piano conferma la densità fondiaria esistente, prevedendo tuttavia "Prescrizioni particolari" che consentono la sopraelevazione degli edifici esistenti di un piano e 7,50 m per Tr1, e fino a un massimo di quattro piani per Tr2.1.
Come indicato nella Relazione Generale (pag.98) il CUS.2 *"comprende l'insieme dei tessuti urbani della prima e della seconda espansione storica esterna alle mura. I primi, caratterizzati da impianto lineare, sviluppatosi lungo le principali direttrici territoriali, abbastanza omogenei e ben conservati nei caratteri storici per tipologie edilizie, altezze e caratteri architettonici dei fronti; i secondi, caratterizzati dall'impianto a maglia ortogonale innestata sulla rete viaria radiale territoriale preesistente, definito dai piani regolatori del 1874, del 1929 e del 1936, e 'quartini', isolati a filo strada costituiti da edifici di tre piani con quattro unità abitative per piano"*.
A tal riguardo, secondo quanto stabilito dagli indirizzi del DRAG, nei contesti urbani da tutelare, la parte strutturale *"vieta la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica o culturale; non ammette, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e non consente l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi"*.
Ciò premesso, si rileva che il Tessuto Tr1 di fatto ingloba l'edificato della Zona *"B1 - intensiva di interesse ambientale"*, in cui il vigente PRG consente esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia che non comportino alcuna modificazione dei prospetti. Pertanto, per l'edificato ricadente nella suddetta zona omogenea di PRG, non si condivide la possibilità di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione.
Con riferimento ai Tessuti Tr1 e Tr2.1 si rilevano perplessità circa la possibilità di sopraelevazione degli edifici esistenti che, oltre a confermare le previsioni di PRG, di fatto consentono di insediare volumetrie ulteriori rispetto alle densità fondiarie esistenti.
Pertanto si ritiene necessario consentire interventi, comprese le sopraelevazioni solo se finalizzate all'allineamento dei fronti lì dove non completi, a seguito di una analisi e

ricognizione dello stato di fatto e delle altezze prevalenti, effettuata per ogni isolato cui appartiene l'edificio oggetto di intervento, al fine di consentire una adeguata valutazione ed eventuale motivazione alla scelta di modifica della morfologia dell'abitato.
Risulta altresì opportuna una valutazione, anche a grandi linee, dell'incremento volumetrico che detti interventi produrrebbero in termini di fabbisogno di servizi che eventualmente ne deriverebbe.
I *"Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento"*, che principalmente ricadono nei Contesti Urbani Costieri(CUCs.1, CUCs.2, CUCs.3) e nei Contesti Urbani Consolidati (CUC.1 e CUC.2), sono distinti e raggruppati in: *"residenziali e misti"*(Tr3, Tr3*, Tr4.1, Tr4.2, Tr5, Tr6, Tm1), *"produttivi e per attività"* (Ta1 e Ta2) *e "spazi aperti"*.
Per i tessuti residenziali misti, il piano in generale conferma le densità fondiarie esistenti o, in alternativa, adotta indici di fabbricabilità fondiaria in linea con quelli del PRG. Fanno eccezione il Tr4.2, per il quale è previsto un lieve incremento della densità fondiaria, e il Tr3, per cui, analogamente ai tessuti storici, sono previste prescrizioni particolari che consentono volumetrie in sopraelevazione anche in deroga all'indice fondiario esistente.
Con riferimento al tessuto Tr3 *"Tessuti moderni e/o recenti su impianto novecentesco"*, si ribadisce quanto innanzi rappresentato per i tessuti storici rimandando le opportune valutazioni ele eventuale motivazioni ad una analisi dettagliata delle altezze.
Per quanto riguarda i tessuti residenziali e misti, necessita chiarire l'eventuale presenza di superfici libere da edificazioni, al fine valutarne potenzialità edificatorie e abitanti teorici, integrando conseguentemente il dimensionamento del Piano.

Per quel che riguarda i Contesti in Trasformazione ed in particolare il CUT.3 , come indicato nella Relazione di Piano (pag.100), *"comprende in buona parte l'area interessata dalle previsioni per la ZTO C3 del PRG previgente, e in parte aree in cui il PUG/S individua ambiti di trasformazione per attività, per rispondere a obiettivi di delocalizzazione di attività presenti nel contesto urbano consolidato e per offrire opportunità di sviluppo per il territorio"*. Al suo interno, la carta delle previsioni strutturali conferma il perimetro del previgente Piano Particolareggiato di attuazione, che, come indicato nelle previsioni programmatiche del piano, dovrà essere attuato tramite gli *"AVa - Ambiti di valorizzazione per attività"* per la realizzazione di residenze, strutture ricettive, servizi, attività produttive, commerciali e terziarie.
Come descritto nella Relazione Generale (pag. 166), il Piano *"non annulla la trasformabilità di quest'area ma ne riduce le quantità previste, proponendo un'alternativa che tiene conto delle valenze ambientali e paesaggistiche dell'area e delle invarianti individuate nel PUG/S.1 (UCP Paesaggi rurali, Beni storico-architettonici sparsi, aree con preesistenze archeologiche, e aree con rischi di pericolosità idraulica), degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile del territorio comunale che si è data l'Amministrazione, e di una corrispondenza più attenta delle previsioni alle dinamiche socio-demografiche effettive, e alla relativa domanda di residenza che presenta il territorio"*.

Ciò premesso, si riporta nuovamente quanto indicato dal DRAG, in merito all'individuazione di aree suscettibili di nuovi usi insediativi che deve avvenire "*a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi*".

Pertanto, sebbene in riduzione in termini di abitanti da insediare (2.109 abitanti teorici a fronte dei 7.036 previsti dal PRG), il PUG conferma la zona C3 del PRG in termini di superfici; si ribadisce che non risulta dimostrata la necessità di confermare le aree della trasformazione con destinazione residenziale del PRG e che il dimensionamento del Piano non risulta sufficientemente motivato da quanto dichiarato nella Relazione Generale (pag.166), di cui si riporta testualmente il contenuto: *"Il PUG considerando le modificate condizioni di contesto, ma anche le attese dei proprietari dei suoli interessati, nonché della viabilità principale già realizzata, non annulla la trasformabilità di quest'area ma ne riduce le quantità previste".*

Queste perplessità sono rafforzate anche da quanto rilevato dall'analisi degli elaborati che, nei Quadri Interpretativi, *"QI.Cont"*, indicano la porzione di territorio a sud della ferrovia come *"CR 3: Contesto rurale di margine"* specificandone caratteristiche e obiettivi tipici di una zona agricola. A seguito di ulteriori valutazioni effettuate in fase di costruzione del PUG/S, ma non chiarite, la medesima area è stata classificata come *"Contesto Periurbano CP"* e *"Contesto Urbano in Trasformazione CUT"*, definendo obiettivi e azioni parzialmente in contrasto con quanto descritto nei Quadri Interpretativi.

Si invita a valutare un ridimensionamento in termini di superfici del CUT 3 anche alla luce di quanto evidenziato dalla Regione in sede di prima conferenza di copianificazione in riferimento alle aree oggetto di previsione edificatoria nel vigente PRG, che non condividendo la conferma della zona di espansione del PRG nel redigendo PUG, invitava a definire gli aspetti perequativi. Il Comune, sempre in sede di conferenza, ha ritenuto lo strumento della perequazione non sempre applicabile e, con specifico riferimento alla zona C3, ha rappresentato che i 7000 abitanti previsti "*allo stato attuale non trovano alcuna giustificazione*".

In relazione al *"CUT.1 Giovinazzo Margine Est"*, il Piano prevede la rigenerazione delle ex Acciaierie mediante l'individuazione dell'Ambito di Rigenerazione *"AR.2 Ex Acciaierie e Ferriere Pugliesi"*, in cui *"realizzare una nuova centralità urbana, attrattiva e competitiva nello scenario metropolitano, rigenerando l'area delle industrie e le aree contigue, successivamente alla bonifica del sito"*.

Stando a quanto indicato nell'art.P.41 delle NTA, in detta area è prevista una premialità del 200% della SL e la realizzazione di edifici fino ad una altezza massima di 36 m. Atteso che, come indicato nella Relazione Generale (pag.100), nei *"Contesti Urbani in trasformazione"* occorre *"definire margini urbani leggibili e riconoscibili, che si sappiano mettere in relazione morfologica e percettiva con il contesto periurbano e con i paesaggi del ristretto"*, si rilevano perplessità sulla densità edilizia e i parametri urbanistici adottati.

Dubbi giustificati non solo dalla presenza dell'UCP Paesaggi Rurali e della Lama Castello, ma anche dal fatto che l'area è in diretta contiguità con il tessuto edilizio del CUC.1 che, come descritto nella Relazione di Piano (pag. 99), è caratterizzato da *"edifici con altezze di 4-6 piani […] inseriti all'interno di una maglia stradale originata dalla pianificazione dei primi decenni del '900"*.
Pertanto si suggerisce di rivedere le previsioni di Piano per l'ambito di rigenerazione urbana dell'ex Acciaieria, al fine di individuare soluzioni coerenti con le caratteristiche e le peculiarità dei luoghi.

Con riferimento agli Ambiti di Primo Impianto per Attività, giova rappresentare che, come indicato nella Relazione Generale del DPP (pag.165), *"la forte attrattiva delle vicine aree industriali di Molfetta e Bari risulta incidere in maniera sostanziale sulla mancata espressione della vocazione produttiva delle aree di Giovinazzo"*. Come evidenziato nel Bilancio della Pianificazione, infatti, sono numerose le aree produttive che non hanno mai avuto attuazione, tra cui la Zona D2 a sud della ferrovia e l'area ASI che si estende per buna parte del territorio rurale ad est di Giovinazzo.
Ciò premesso, occorre evidenziare che, sebbene non siano stati valutati il fabbisogno né motivata la conferma delle previsioni di PRG, il Piano individua in una zona attualmente classificata come E1 un'ulteriore maglia produttiva ("ATA.2"), attivabile in un successivo PUG/P o tramite variante al medesimo.
Pertanto, necessita motivare adeguatamente la previsione di ulteriori aree da adibire ad attività produttive e la conferma delle *"Zone D"* del PRG mai attuate, attraverso l'individuazione di un reale fabbisogno da soddisfare e l'analisi di quelli che sono stati gli impedimenti all'attuazione.

Per quel che riguarda le *"Dotazione pubbliche locali"*, necessita chiarire i criteri per cui alcune categorie di dotazioni esistenti, quali *"Mercato - Mc"*, *"Strutture socio-sanitarie -Ss"*, *"Aree per attrezzature da funzionalizzare - Df"* e una parte delle aree destinate a *"Verde Pubblico"* e *"Parcheggi"*, siano state rappresentate esclusivamente negli elaborati cartografici delle Previsioni programmatiche, risultando pertanto escluse dalla *"Carta delle Previsioni Strutturali"*.

In riferimento al dimensionamento del PUG si rileva che il capitolo *"6. Le quantità del Piano"* della Relazione generale, ed in particolare il paragrafo *"6.1 Il dimensionamento del PUG"*, è parte integrante della *"Parte Terza"*, assieme alle Disposizioni Programmatiche. A tal riguardo si rappresenta che, secondo gli *"Indirizzi"* del DRAG, la definizione della capacità insediativa complessiva rientra nelle previsioni strutturali del piano e, in particolare,*"la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale […] la capacità insediativa complessiva del piano, da intendersi più che come un dato di partenza, come il risultato della ponderata considerazione di risorse e scelte, cioè come l'esito della ricognizione dello stato delle risorse (ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali) e delle previsioni insediative cui possono essere sottoposte senza comprometterne la qualità e la funzionalità,*

***incrociata con le scelte di assetto finalizzate a tutela, uso, valorizzazione delle risorse esistenti, delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali"*.**
Ciò premesso, si rende necessario spostare il succitato capitolo includendolo nelle Disposizioni Strutturali del Piano, al fine di garantirne una collocazione coerente e compatibile con le disposizioni del DRAG; in alternativa, si propone di integrare le previsioni strutturali con la verifica degli standard esistenti e di progetto, il dimensionamento aggregato per contesti e valutare l'inserimento di quantità e parametri di quegli Ambiti per cui, visto il particolare pregio e fragilità ambientale e paesaggistica, si ritenga necessario garantire la concretizzazione del progetto di Piano anche alla luce di quanto previsto dall'art.S 26 comma 6 e art.P.46 comma 3 delle NTA.

Esaminando nel dettaglio i contenuti del Dimensionamento, si rileva che non è stato computato il tessuto Tm1 *"Tessuti da rifunzionalizzare a residenziale e attività compatibili"*, in cui, secondo quanto stabilito dall'art.P.32 delle NTA, *"in caso di trasferimento delle attività produttive, ai titolari della SL da trasferire è riconosciuta un SL equivalente da realizzare nel Tessuto Tm1 per le destinazioni d'uso in questo ammesse"*.
Si invita ad individuare la SL che eventualmente ne deriverebbe in quanto non risulta valutata. Integrazioni richieste al fine di calcolare eventuali nuovi abitanti insediabili o superfici destinate ad altri usi oltre che le superfici per servizi di cui al D.M.1444/68.
Detta necessità si rileva anche nel caso in cui dall'esame del bilancio della pianificazione vigente, nei contesti consolidati, dovessero emergere ulteriori residui del PRG.
Quanto innanzi rappresentato è da ritenersi valido anche per il *"Piano di Lottizzazione identificato con la ZTO D.1.1"*, che, come indicato nella Relazione Generale (pag. 182), "*originariamente per attività artigianali e di servizio, ma realizzato anche con destinazioni residenziali e interessato da procedimenti giudiziari in corso, è attuato parzialmente"*. Si precisa altresì che per detta area, interessata da disciplina attuativa previgente, le NTA (art.P.38) prevedono una quota massima del 70% della SL da adibire ad abitazioni collettive e abitazioni civili. Si richiede di individuare gli eventuali residui di piano e di chiarire se le previsioni del PUG intendano confermarli, nel cui caso necessita aggiornare il Dimensionamento.

Con riferimento alle previsioni del PUG per le dotazioni urbane e territoriali di cui al paragrafo 6.1.4 della Relazione Generale, si specifica che gli spazi destinati a parco urbano non possono essere conteggiati nella dotazione di standard urbanistici ex art.3 del D.M.1444/68, in quanto attrezzature pubbliche di interesse generale come stabilito dall'art.4 del medesimo D.M.
Quanto innanzi rappresentato è riferito anche per l'area Da.2 (*"Aree per dotazioni locali da acquisire tramite compensazione"*) che, nell'art.P.52 comma 4 delle NTA, viene descritta come *"un parco urbano, per la conservazione e valorizzazione dei caratteri dei Paesaggi Rurali e come spazio di transizione verso l'urbano"* da intendersi come attrezzatura pubblica

di interesse generale e da includere nelle *"Carta delle previsioni strutturali"* tra le dotazioni territoriali.
Sempre con riferimento alle dotazioni urbane e territoriali, infine, necessita rimuovere la superficie del "Cimitero-Cm" dalle dotazioni di livello territoriali esistenti ex art.4 comma 5 del DM 1444/68, in quanto da intendersi come infrastruttura pubblica.

Si chiede, inoltre, di motivare o rivalutare il parametro di 40 mq utilizzato a fini del dimensionamento degli abitanti teorici, fornendo analisi approfondite sullo stato dei luoghi che ne giustifichino la definizione posto che dall'analisi degli elaborati descrittivi del PRG vigente si desume che con molta probabilità il parametro utilizzato era stato fissato su 25 mq/abitante. Peraltro il medesimo argomento risulta essere stato affrontato durante la prima conferenza di copianificazione in cui la Regione ha ritenuto eccessivo il parametro di 130-140 mc/abitante utilizzato dal DPP.

In conclusione si rileva che il Piano, pur individuando tra gli obiettivi *"la riduzione del consumo di suolo rispetto alle previsioni del PRG vigente"* nonché *"la protezione del bene suolo e delle risorse naturali"*, concretizza detto principio solo parzialmente.
Così come confermato nel paragrafo *"6.1.2 Il consumo di suolo. Consumo attuale, previsioni del PRG e del PUG. Dati a confronto"* della Relazione Generale, il Piano *"determina uno scenario massimo di consumo di suolo sostanzialmente pari al PRG previgente".*
Dall'analisi dei dati contenuti nel PRG, confrontato con le aree indicate nella documentazione del PUG, risultano impegnate superfici superiori rispetto al Piano vigente sia per quel che riguarda le funzioni residenziale che per le funzioni produttive.

Norme Tecniche di Attuazione

Le norme tecniche di attuazione del PUG sono divise in *"Parte Prima – Disposizioni Generali"*, *"Parte Seconda – Disposizioni del PUG, Parte Strutturale (PUG/S)"*, "*Parte Terza - Disposizioni del PUG, Parte programmatica (PUG/P)"*.
Le disposizioni generali contengono obiettivi, finalità, elaborati di Piano, criteri generali relativi agli interventi e alle destinazioni d'uso, nonché le modalità di attuazione e gestione del PUG (indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione, interventi di compensazione ecc.).
Nelle previsioni strutturali sono stati disciplinate le invarianti strutturali e le invarianti infrastrutturali, mentre per i contesti Territoriali (Rurali e Urbani) e per le previsioni strutturali, sono stati indicati obbiettivi e indirizzi progettuali.
Nelle previsioni programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei contesti (urbani e rurali)e delle previsioni strutturali (indici e parametri urbanistici, destinazioni d'uso, opere ammissibili, indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Rilievi regionali sulle Norme Tecniche di Attuazione

Preliminarmente si ritiene di non condividere l'articolazione dei contenuti come riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione che, nel PUG/S, prevede esclusivamente obbiettivi di carattere generale, per poi demandare al PUG/P la definizione di tutti gli indirizzi e le direttive relative ai Contesti e alle Previsioni Strutturali (opere ammissibili, destinazioni d'uso, indici e parametri urbanistici,incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).
Come indicato negli *"indirizzi"* del DRAG *"le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo di suolo. […] In relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta indirizzi e direttive. Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà, e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)"*.
Pertanto, considerato che il PUG/S non può configurarsi come una mera elencazione di obiettivi generali, si richiede una rivalutazione generale delle Norme Tecniche di Attuazione, il cui fine, in coerenza con il DRAG, deve essere il giusto equilibrio fra il corpo normativo Strutturale e Programmatico del Piano.
Si ritiene opportuno infatti che alcuni Contesti ed Ambiti con particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche contengano, nelle previsioni normative del PUG/S, quei parametri utili alla concretizzazione degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione che si prefigge il Piano: i Contesti rurali (CR) , i Contesti urbani storici (CUS) e gli Ambiti costieri.
Si invita inoltre a valutare l'opportunità di accorpare l'articolato normativo di alcuni contesti o ambiti al fine di una più agevole lettura delle disposizioni del Piano. A titolo esemplificativo l'Ambito ARqt è disciplinato dagli artt.S 125, S 145, P 17, P 40 e P 43 con contenuti che si ripetono. Alla luce di quanto sopra proposto, si potrebbe valutare l'accorpamento e inserimento dei contenuti dell'art.P 17 nell'art.S 145.

Nello specifico, esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue.

Artt.S 14 Attuazione indiretta a programmazione unitaria a definizione progressiva dei Comparti e S15 Attuazione indiretta ordinaria: ai fini di una più agevole lettura della disciplina del Piano si chiede di integrare gli articoli con l'indicazione degli Ambiti ed Aree per cui si possono applicare queste disposizioni facendo specifico riferimento agli elaborati PUG/P1 e PUG/P2.

Art.S.15 Attuazione indiretta ordinaria: si chiede di integrare il periodo *"in caso di demolizione e ricostruzione, anche qualora ricadano in ACE, la quantità di SL demolita si aggiunge a quella ottenuta dall'applicazione dell'indice territoriale alla St dell'Ambito/Comparto"* specificando casi particolari per cui si possa applicare detta premialità.

Art.S.15 Attuazione indiretta ordinaria: quanto disciplinato dal comma 7 lettera b risulta in contrasto con la L.R.n.20/2001 che all'art.12 stabilisce quali siano i casi in cui le varianti al PUG siano da ritenersi di carattere strutturale o programmatico.

Art.S.21 Indirizzi e criteri di perequazione urbanistica: in coda al comma 11 va aggiunto *"nei limiti della capacità edificatoria massima realizzabile nell'area o ambito di trasformazione".*

Art.S.30 Disciplina dei rapporti pubblico/privato: al comma 1, dopo il periodo "Ai fini dell'attuazione delle previsioni del PUG/P" dovrà essere aggiunto *"e in ogni caso nel perseguimento di specifici obiettivi di pubblico interesse"*.

Art.S.51 Variazione di destinazioni d'uso degli edifici: nel comma 5 necessita specificare che le somme derivanti dalla monetizzazione degli standard urbanistici dovranno essere vincolate al reperimento e/o all'attrezzamento di aree per standard.

Art.S.52 Dotazioni di parcheggi privati: nel comma 4 necessita specificare che le somme derivanti dalla monetizzazione della quota non reperita dovranno essere vincolate al reperimento e/o all'attrezzamento di aree per parcheggi pubblici.

Art.53 Misure di salvaguardia e relativa applicazione: il periodo di durata delle misure di salvaguardia dovrà essere aggiornato a tre anni coerentemente con l'art.13 della L.R. n.20/2001 così come modificato con L.R. n.34/2023.

Art.S.92 Patrimonio storico del Nucleo Antico – come indicato al comma 1, *"per i Tessuti storici Ts1 vale la disciplina del vigente Piano di risanamento del centro antico di Giovinazzo adottato con DCC n.120 del 20/04/1980"*. Come indicato dal DRAG, *"le previsioni strutturali del PUG definiscono il perimetro e stabiliscono indirizzi e direttive strutturali, volti a definire specifiche politiche urbanistiche, ovvero gli obiettivi progettuali di tutela, uso e valorizzazione delle risorse, e le caratteristiche prestazionali sotto il profilo ambientale, morfologico, funzionale e procedurale delle trasformazioni compatibili con i detti obiettivi"*. Pertanto, atteso che destinazioni d'uso, opere ammissibili, indici e parametrici urbanistici nonché le direttive per la tutela, devono essere necessariamente indicate in fase di pianificazione generale, necessita integrare la disciplina strutturale del PUG con quanto innanzi indicato e allegando alle Norme il richiamato Piano di risanamento del centro antico di Giovinazzo.

Titolo VI Disciplina delle componenti dei Contesti Rurali: fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei "*Rilievi regionali sulle previsioni del Piano*". In riferimento alle destinazioni d'uso ammissibili, art.S.39 delle NTA, non si condivide la possibilità di realizzare, nei Contesti Rurali, edifici con destinazione AA1 – depositi non funzionali alla conduzione del fondo, legati ad attività extra agricole e/o extrazootecniche e AA2 – esposizioni commerciali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Art.P.5 insediato Sparso esistente: necessita specificare che gli interventi di ampliamento dell'insediato sparso esistente, di cui al comma 2, potranno essere ammissibili *"una tantum"* e che, in ogni caso, non sono ammissibili per le nuove edificazioni avvenute ai sensi dell'art.P.6 delle NTA del PUG.

Art.P.6 nuova edificazione nelle Aree Agricole: premesso che tra gli obiettivi del Piano è indicata "*la protezione del suolo e delle risorse naturali*" e, considerato inoltre che, come riportato nella Relazione Generale (pag. 93), "*gli obiettivi generali per tutti i contesti rurali si basano sui principi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale*", in linea con il valore paesaggistico riconosciuto ai Paesaggi Rurali, si chiede di motivare la previsione e di valutare anche per i soggetti agricoli la necessità di prevedere una superficie minima di intervento di 2 ettari per il CR.1 e 1 ettaro per il CR.2.
Con riferimento al comma 3, si rilevano perplessità in merito alla possibilità, per i soggetti agricoli, di derogare agli indici ed ai parametri urbanistici di cui al comma 1; pertanto, necessitano chiarimenti in merito alle modalità di calcolo e di insediamento delle volumetrie in deroga.

Art.P.7 Riqualificazione e nuova installazione di serre: atteso che, come indicato nell'art.S.122, per il contesto CR.1 sono state individuate come criticità "*la riduzione degli elementi di naturalità esistenti all'interno del contesto, perdita di continuità e frammentazione degli stessi*", nonché gli "*effetti delle attività produttive agricole*", si chiede di valutare la necessità di prevedere una superficie minima di intervento di 2 ettari.

Titolo VII Disciplina delle componenti dei contesti periurbani: fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei "*Rilievi regionali sulle previsioni del Piano*".

Art.P.12 Forme insediative: necessita specificare che gli interventi di ampliamento dell'insediato sparso esistente, di cui al comma 2, potranno essere ammissibili *"una tantum"* e che, in ogni caso, non sono ammissibili per le nuove edificazioni avvenute ai sensi dell'art.P.13 delle NTA del PUG.

Art.P.13 Nuova edificazione nelle aree agricole: premesso che tra gli obiettivi del Piano è indicata "*la protezione del suolo e delle risorse naturali*" e, considerato inoltre che, come riportato nella Relazione Generale (pag. 101), per i Contesti Periurbani il Piano deve "*Contenere il consumo di suolo agricolo governando il processo di diffusione insediativa*", in linea con il valore paesaggistico riconosciuto ai Paesaggi Rurali, per i soggetti agricoli è richiesto una superficie minima di intervento di 1 ettaro.

Art.P.19 Disciplina degli Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa AVcs: si richiede di modificare il secondo periodo del quarto punto delle *"prestazioni particolari"* come di seguito indicato: *"I campi sportivi all'aperto dovranno*

essere realizzati in fondo naturale o comunque permeabile e con recinzioni leggere di altezza non superiore a 2,50 m".

Titolo VIII Disciplina delle componenti dei contesti urbani: fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei "*Rilievi regionali sulle previsioni del Piano*".

Art.P.23 Disciplina generale dei tessuti: secondo quanto riportato in Relazione, una cospicua parte dei tessuti corrisponde ad una Zona B, per cui è prevista la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente tramite ristrutturazione edilizia (ampliamento degli edifici esistenti, demolizione e ricostruzione), interventi che presumibilmente dovranno essere rivisti in funzione del fatto molti dei tessuti ricadono l'invariante strutturale della *"Città Consolidata"*, perimetrata nelle tavole PUG/S.1.
In ogni caso, si richiede di integrare la norma affinché la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione sia considerata opere non ammissibile nel caso di edifici realizzati prima del 1950.
Per quanto riguarda gli interventi di sopraelevazione e gli incentivi volumetrici, aggiuntivi rispetto alle densità fondiarie esistenti e consentiti per ciascun tessuto tra le *"prescrizioni particolari"*, dovrà essere specificato che saranno ammissibili *"una tantum"*.

"Cm – Cimitero" – si rileva che la relativa fascia di rispetto, rappresentata nelle "invarianti della dotazioni", non è stata disciplinata nelle NTA del PUG.

Infine si rappresenta che la disciplina relativa a *"AT - Comparti di attuazione degli ambiti di primo impianto prevalentemente residenziali"*, *"ATA - Comparti di attuazione degli ambiti di primo impianto prevalentemente per attività"* e *"AVa - Ambiti di valorizzazione per attività"* è contenuta esclusivamente nell'elaborato *"PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P"*, pertanto necessita integrare le NTA con la norma relativa ai suddetti ambiti che, inoltre, includa anche gli ambiti non immediatamente attivati dal PUG/P.

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al *Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.

Il funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica
Ing. Michele Francesco Brandonisio

Michele Francesco Brandonisio
29.11.2024
14:17:22
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica
Arch. Maria Macina

MARIA
MACINA
29.11.2024
12:28:48 UTC

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
29.11.2024
14:34:13
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Giovinazzo (BA) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 30 del 10.07.2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, il Comune di Giovinazzo (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- Il Comune è dotato di PRG, approvato con DGR n. 7583 del 27/12/1991;
- con DCC n. 17 del 30 marzo 2021 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DCC n.16 del 28.03.2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con DCC n. n.6 del 10.04.2024 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*.
Gli elaborati trasmessi costituenti il PUG sono i seguenti:

Elaborati comuni

- PUG.1 Relazione generale
- PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione

Disciplina delle invarianti strutturali

- PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali
- PUG/S.1a Aree escluse dalla tutela paesaggistica

Previsioni strutturali

- PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali
- PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera
- PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu

Previsioni programmatiche
- PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche
- PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P

Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG
- PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1
- PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2
- PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P

Valutazione Ambientale Strategica
- VAS.1.1 Rapporto Ambientale
- VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

3. *Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale*

Con riferimento ai file vettoriali trasmessi, questi utilizzano il sistema di riferimento *WGS84 UTM33N* e, pertanto, risultano correttamente georeferenziati. Si ravvisa, tuttavia, un parziale disallineamento della documentazione trasmessa rispetto al **"modello logico"** di cui al *Titolo VI* delle NTA del PTTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario aggiornare i file vettoriali relativi alle componenti paesaggistiche che dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it, con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi dei file vettoriali e alla denominazione degli shapefile non sempre corrispondente a quella del PPTR.

4. *Valutazione della conformità del PUG al PPTR*

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. ***Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR***

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e*

specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi del PUG enunciati all'art. S.4 delle NTA si ritengono compatibili con il PPTR, tuttavia si ritiene opportuno richiamare nelle NTA del PUG anche gli obiettivi generali e specifici del PPTR di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA.

4.2. *Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento*

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.
Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Giovinazzo è interamente ricompreso nell'ambito n. 6 denominato *Puglia Centrale* ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) *La piana olivetata del Nord barese,* entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.6 del PPTR.
A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*
Nella Relazione di piano al paragrafo *Lo scenario strategico del PPTR e le scelte del PUG,* è riportata la relazione tra le azioni di PUG e gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nella Scheda d'ambito.

Si condivide quanto operato dal Comune, ad ogni buon conto si ritiene opportuno richiamare nelle NTA del PUG gli obiettivi di qualità della Sezione C 2 della Scheda d'Ambito.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
b) *erano delimitati negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Dall'analisi degli elaborati di Piano si evince che nella Tav. PUG/S. 1.a *Aree escluse dalla tutela paesaggistica*, sono rappresentate solo le aree interessate da BP (*Acque pubbliche e Territori costieri*) escluse dalla tutela paesaggistica in quanto ricomprese nelle zone che rispondono alle caratteristiche di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 lett. a) e b).

Si ritiene necessario rappresentare tutte le aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 tipizzate come zone omogenee A e B del piano urbanistico vigente al 1985 o ricomprese in un PPA a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate alla data del 6 settembre 1985, utilizzando la metodologia stabilita dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, nel verbale della seduta del 27.5.2020 di seguito riportata.

*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art.*

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

***tav. 3** – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

Per valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico e documentazione di eventuale PPA approvato a detta data. Gli elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

4.3. *Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR*

Per quanto riguarda la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche, preliminarmente si rappresenta che il PUG recepisce le NTA del PPTR integrandole con specifiche discipline relative alle singole componenti. Ad ogni modo non sono riportate per esteso le norme del PPTR, ma è previsto un rimando alle stesse.
Inoltre, in alcuni casi, la disciplina del PPTR recepita dal PUG non risulta coerente con le integrazioni proposte dal PUG.

È necessario riportare per esteso nelle NTA del PUG la disciplina contenuta nei relativi articoli delle NTA del PPTR, integrata con le previsioni del PUG.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Giovinazzo individua le componenti della struttura idro-geomorfologica riportate nella tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali.*

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Territori costieri	*BP_142_C_150m_clip_rev01*	S.58, S.60 co.1-8	43, 44, 45
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli	*BP_142_A_150m_clip_rev01*	S.58, S.60 co. 9	43, 44, 46

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

elenchi delle acque pubbliche			
	Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Versanti	*UCP versanti pendenza_20percento*	Art. S.58, S.64 co.4	51,52, 53
Lame e Gravine	*Emergenze idrogeomorfologiche Rev01 (sottocategorie: alveo, sponda)*	Art. S.58, S.64 co.3	51,52, 54
Grotte	*UCP_Grotte_100 m_clip*	Art. S.58, S.64 co.2	51,52, 55
Geositi	*geositi*	Art. S.58, S.64 co.1	51,52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori contermini ai laghi*" e UCP "*Sorgenti*", "*Reticolo idrografico di connessione della RER*" "*aree soggette a vincolo idrogeologico*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Doline*", "*Inghiottitoi*", "*Cordoni dunari*".

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non riporta gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

Territori Costieri

Il PUG riporta coerentemente con il PPTR il BP *Territori costieri* sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui all'art. S.60 commi 1-8 delle NTA che richiama l'art. 45 delle NTA del PPTR integrandolo.

Da una analisi delle disposizioni normative si evince che:

- al co. 6 dell'art. S.60 il PUG prevede che:

"Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al comma precedente, il PUG articola la disciplina paesaggistica in riferimento alle diverse componenti che

costituiscono le porzioni di Contesti urbani ricompresi nei Territori costieri come di seguito specificato: (…)

***(…) Tessuti residenziali e misti**: vale la disciplina per i Contesti urbani di appartenenza dei Tessuti definita dal PUG/S, così come specificata dal PUG/P al TITOLO VIII Capo 1°, per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati e di quelli dei rispettivi Contesti, nel rispetto quanto di seguito stabilito. Ove previsto da tale disciplina di PUG, sono consentiti, esclusivamente in attuazione diretta condizionata, in attuazione indiretta ordinaria o mediante programma urbanistico, i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistico-architettonica e paesaggistico-ambientale del tessuto di appartenenza:*

- *Ristrutturazione edilizia o Demolizione e ricostruzione, entro le quantità previste dal PRG previgente ovvero entro quelle esistenti, se superiori, con aumento di SL fino al 20% della SL esistente, e nel rispetto dei parametri definiti dalla disciplina del tessuto di appartenenza, finalizzata all'adeguamento strutturale e/o funzionale, all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ecologica degli edifici, al corretto inserimento paesaggistico degli stessi nel Contesto urbano di appartenenza;*
- *Nuova edificazione di lotti liberi già edificabili ai sensi della disciplina urbanistica previgente e nel rispetto delle quantità da questa stabilite e confermate dal PUG, finalizzata al completamento edilizio e alla riqualificazione paesaggistico-ambientale del Contesto urbano di appartenenza, secondo i parametri definiti dalla specifica disciplina di tessuto.*

Si ritiene che la disciplina prevista ai suddetti commi sia in contrasto con l'art. 45 comma 3 let. b1 e al comma 2 let. a1 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per i BP *Territori costieri*, ma in contrasto le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Il territorio di Giovinazzo è interessato da un BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* denominato Lama Castello tutelato

ai sensi dell'art. 142 co, 1 let. c) del D.Lgs 42/2004 (R.D. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902), nonché dall'art. 46 delle NTA del PPTR. Il PUG riporta il suddetto bene coerentemente con il PPTR e lo sottopone alla disciplina di cui all'art. S. 60 co. 9 delle NTA, che richiama l'art. 46 delle NTA del PPTR integrandolo.
L'art. S. 60 co. 9 delle NTA del PUG annovera al punto a) per i Contesti Rurali e Periurbani tra gli usi del suolo ammessi:
"opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica".
Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 46 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda, che annovera tra gli interventi non ammissibili: *"a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".

All'art. S. 60 co. 9 analogamente a quanto previsto per i territori costieri tra le categorie di intervento vengono annoverate anche:
"realizzazione di aree di sosta e parcheggio, nel rispetto di quanto previsto al comma 3 lett.b4), art.45 delle NTA del PPTR".
Si rappresenta che i parcheggi non sono ricompresi tra gli interventi ammissibili previsti dall'art. 46 co. 3 delle NTA del PPTR.

All'art. S. 60 co. 9 delle NTA il PUG prevede al punto a) per i *Tessuti residenziali e misti* dei Contesti Urbani analogamente a quanto previsto per i territori costieri:

- *vale la disciplina per i Contesti urbani di appartenenza dei Tessuti definita dal PUG/S, così come specificata dal PUG/P al TITOLO VIII Capo 1°, per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati e di quelli dei rispettivi Contesti, nel rispetto quanto di seguito stabilito. Ove previsto da tale disciplina di PUG, sono consentiti, esclusivamente in attuazione diretta condizionata, in attuazione indiretta ordinaria o mediante programma*

urbanistico, i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistico-architettonica e paesaggistico-ambientale del tessuto di appartenenza:

- *Ristrutturazione edilizia o Demolizione e ricostruzione, entro le quantità previste dal PRG previgente ovvero entro quelle esistenti, se superiori, con aumento di SL fino al 20% della SL esistente, e nel rispetto dei parametri definiti dalla disciplina del tessuto di appartenenza, finalizzata all'adeguamento strutturale e/o funzionale, all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ecologica degli edifici, al corretto inserimento paesaggistico degli stessi nel Contesto urbano di appartenenza;*
- *Nuova edificazione di lotti liberi già edificabili ai sensi della disciplina urbanistica previgente e nel rispetto delle quantità da questa stabilite e confermate dal PUG, finalizzata al completamento edilizio e alla riqualificazione paesaggistico-ambientale del Contesto urbano di appartenenza, secondo i parametri definiti dalla specifica disciplina di tessuto.*

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 46 co. a1 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda, che annovera tra gli interventi non ammissibili: *"a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica".*

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per il BP *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PUG in coerenza con il PPTR non censisce negli elaborati grafici alcun UCP *reticolo idrografico di connessione della RER.*

Si rileva che all'art. 59 *Componenti idrologiche* co. 3 punto 2 delle NTA del PUG è citato tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) il *Reticolo idrografico e relativa fascia di salvaguardia*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In merito si chiedono chiarimenti rappresentando che qualora le suddette componenti abbiano le caratteristiche di "UCP *Reticolo idrografico di connessione delle RER*", come definito all'art. 42 delle NTA del PPTR, le stesse dovranno essere cartografate e disciplinate nelle NTA del PUG.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non riporta gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Versanti

Con riferimento agli UCP *Versanti* il PPTR non censisce alcuna componente. Il PUG individua un versante in corrispondenza di Lama Castello ricomprendendo sia le parti definite alveo che le sponde.

Ai sensi dell'art. 50 delle NTA, il PPTR definisce gli UCP *Versanti* quelle parti del territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%.

E' necessario rettificare il perimetro riportando unicamente le parti corrispondenti alla definizione dell'art. 50 delle NTA del PPTR nonché dell'art. 64. co.4 delle NTA del PUG.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il Piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui all'art. S.64 co.4. che richiama l'art. 53 delle NTA del PPTR integrandolo.

Al suddetto art. S.64 co.4 il PUG annovera tra gli usi del suolo ammessi le "*opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico*", in contrasto con le disposizioni dell'art. 53 co.1 let. a1) delle NTA del PPTR che annovera tra gli interventi **non ammissibili:** ***"a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante".***

Si ritiene che debba essere stralciata la disposizione relativa all'uso del suolo: "*opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico*".

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Lame e gravine

Con riferimento all'UCP *Lame e gravine,* il PPTR censisce una sola componente denominata *Lama Castello* recepita dal PUG il quale sulla base di una ricognizione dello stato dei luoghi propone una riconfigurazione del suo perimetro.

Il PUG aggiorna il PPTR individuando n. 4 ulteriori UCP *Lame e gravine* e censisce alcune componenti individuate tra le emergenze idrogeomorfologiche quali *Invarianti locali* "*lame presunte*". Queste ultime consistono nella segnalazione del tracciato ipotetico, per quanto ancora parzialmente riconoscibile dei tratti di solchi erosivi di natura carsica.

Per quanto riguarda la nuova perimetrazione proposta per *Lama Castello* si condivide in linea generale, senza soluzione di continuità in prossimità delle infrastrutture e senza lo stralcio dell'area a ridosso dell'ex ferriera e della ferrovia, particolarmente compromessa dal deposito di scarti della lavorazione dell'attività produttiva, la cui *tutela e valorizzazione della connessione ambientale ed ecologica tra costa e Lama Castello* è un obiettivo primario del PUG.

Inoltre gli *UCP Lame e gravine* sono perimetrati nel PUG con due distinti poligoni che rappresentano l'*alveo* e la *sponda*. Considerato che la somma dei perimetri dell'alveo e della sponda corrispondono all'*UCP lame e gravine* si ritiene opportuno anche al fine di aggiornare le ricognizioni del PPTR, restituire cartograficamente un unico shapefile corrispondente al perimetro della Lama che contenga nella tabella degli attributi la differenziazione tra alveo e sponda, come sottocategorie dell'elaborato cartografico di restituzione.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il Piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui all'art. S.64 co.3 che richiama l'art. 54 delle NTA del PPTR integrandolo, prevedendo tra gli usi del suolo ammessi: "*opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica".* Si

ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 54 co. 1 punto a4) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*.

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Grotte

Il PPTR censisce un *UCP Grotta* denominata *Pulicchio di Pappalettere* localizzata ad Est del territorio comunale in prossimità del tracciato ferroviario e riportata nel Catasto regionale delle Grotte.

Il PUG conferma detta componente e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. S.64 co.2 delle NTA che richiama l'art. 55 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il citato art. S.64 co.2 delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo ammessi: *"opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica".*

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 55 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica ma è necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Geositi

Il PPTR non censisce alcuna componente nel territorio di Giovinazzo. Il PUG aggiorna il PPTR individuando due geositi lungo la costa in coerenza con quanto censito dal Catasto regionale dei Geositi, denominati "*Le brecce del Cretaceo di Giovinazzo"*, e "*I calcari a Rudiste del Livello Palese"*. Le suddette componenti sono disciplinate dall'art. S.64 co.1 delle NTA che richiama l'art. 56 delle NTA del PPTR integrandolo.
Il citato S.64 co.1 delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo ammessi: "*opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica".*

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 56 co. 2 punti a1) e a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e i quali annoverano tra gli interventi non ammissibili: la "*modificazione dello stato dei luoghi*" e la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".

Inoltre, all'art S.64 co.1 delle NTA il PUG annovera tra gli usi del suolo consentiti: *l'attività agricola*, di fatto impraticabile data la posizione del geosito e le caratteristiche geomorfologiche.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti ma è necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG di Giovinazzo individua, nella Tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali,* le componenti della struttura ecosistemica ambientale.
Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shapefile corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	*Nuovo-BP-Boschi*	S.67, S.69	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	*Aree-risp-boschi-Invarianti*	S.67, S.70 co. 1-2	60, 61, 63
Prati e pascoli naturali	*PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01*	S.67, S.71	60, 61, 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	*PUG_S_Nuovo-UCP-Formazioni arbustive_rev01*	S.67, S.70 co. 3	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
siti di rilevanza naturalistica	UCP_Rilevanza naturalistica clip	S.67, S.73	69,70,73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*"e UCP *Aree Umide*;
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "*Parchi e Riserve*" e gli UCP "*Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*".

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le componenti botanico-vegetazionali di cui agli articoli 60 – 61 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai BP *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR non censisce alcuna componente.

Il PUG individua, aggiornando il PPTR, due BP *Boschi* localizzati uno ad Ovest lungo la costa, l'altro ad Est del centro urbano in corrispondenza della Lama Castello.

Dall'analisi in ambiente GIS del territorio di Giovinazzo si rilevano ulteriori aree interessate da vegetazione a macchia lungo le emergenze idrogeomorfologiche.

Dall'analisi delle perimetrazioni proposte, contenute negli shapefile denominati *Nuovo-BP-Boschi* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*, risulta che una delle due aree censite come BP Boschi è caratterizzata nella tabella degli attributi, nel campo *Descrizione,* come frutteto.

Si ricorda, inoltre che, laddove esistenti, le superfici boscate percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S. 69 delle NTA che richiama l'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.

Con il D.lgs. n. 34 del 3.4.2018, è stato introdotto il testo unico delle foreste che ha sostituito il D.lgs. n.227 del 18.5.2001 menzionato nelle NTA del PUG.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare l'attuale stato vegetazionale, lungo le emergenze idrogeomorfologiche, classificabile come BP *boschi* o UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.
E' necessario:
- allineare i dati relativi alle caratteristiche della componente botanico-vegetazionale contenuti negli shapefile specificando che la perimetrazione dei BP *Boschi* deve corrispondere alla definizione di cui all'art. 58 delle NTA del PPTR e del D.Lgs n. 34 del 03.04.2018;
- verificare se vi siano nel territorio aree interessate da incendi ed eventualmente integrare gli elaborati del PUG/S;
- aggiornare il riferimento normativo contenuto nell'art. S.69/S co. 1 delle NTA e integrare le NTA con il riporto delle prescrizioni di cui all'art.62 delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente coerentemente con le disposizioni di cui all'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone le aree di rispetto dei Boschi alla disciplina di cui all'art. S.70 che richiama l'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si condivide quanto operato dal Comune fatti salvi gli aggiornamenti conseguenti all'approfondimento richiesto sui Boschi.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* il PPTR ha censito due aree localizzate a Sud-Est del centro urbano tra la ferrovia e la SS 16bis. Il PUG aggiorna il PPTR individuando diverse aree interessate da formazioni arbustive sottoposte a regime di tutela.

Si rappresenta che, dall'analisi delle perimetrazioni proposte e contenute negli shapefile denominati *PUG_S_nuovo-UCP-Formazioni arbustive_Rev01* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*, risulta che le caratteristiche riportate nella tabella degli attributi di entrambi gli shapefile non corrispondono a quanto definito dall'art. 59 delle NTA del PPTR poiché contengono categorie vegetazionali attribuibili a colture (uliveti, aree a pascolo naturale praterie e incolti).

Si precisa che nell'UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* devono essere unicamente incluse le aree con vegetazione naturale (cespuglieti e/o arbusteti) le cui caratteristiche quantitative e qualitative non corrispondono a quanto definito dalla normativa di settore per i BP *Boschi.*

Al contempo tra le invarianti delle componenti botanico-vegetazionali nello shapefile *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01* sono state perimetrate delle aree le cui caratteristiche riportate nella tabella degli attributi corrispondono a *arbusteti* e *cespuglieti* ma non sono classificate dal PUG come UCP *Formazioni arbustive.*

Inoltre, da un'analisi degli elaborati si evince che il PUG ha individuato come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* un'area lineare parallela alla SS 16 bis descritta nella tabella degli attributi dello shape file come area a pascolo naturale; essa risulta non avere alcuna caratteristica naturale tale

da classificarla sia come UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale*, che come UCP *prati e pascoli naturali*.
Per quanto riguarda la disciplina i suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S. 70 delle NTA che richiama l'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si chiede di allineare i dati relativi alle caratteristiche della componente botanico vegetazionale contenuti nei citati shapefile, specificando che la perimetrazione degli UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* deve corrispondere alla definizione di cui all'art. 59 co. 3 delle NTA del PPTR.
Si ritiene opportuno stralciare la componente individuata come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* sull'area lineare parallela alla SS 16 bis.

UCP prati e pascoli naturali
Con riferimento all'UCP *Prati e pascoli naturali* il PPTR non individua alcuna componente. Il PUG, invece, perimetra delle aree riportandole in due shapefile denominati *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01 e PUG_S_nuovo UCP* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*.

Si rileva che alcune componenti all'interno dello shapefile *PUG_S_nuovo UCP* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01* sono classificate come *Aree a pascolo naturale, praterie, incolti e prati xerici* e sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art S.71 che richiama l'art. 66 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per prati e pascoli naturali* delle NTA del PPTR integrandolo.
Di conseguenza si rappresenta che le aree in cui esistono le condizioni naturali di cui all'art. 59 co. 2 delle NTA del PPTR devono essere cartografate esclusivamente come UCP *Prati e pascoli naturali* ed inseriti nello shapefile *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01.*
Inoltre, dall'analisi delle perimetrazioni proposte e contenute negli shapefile denominati *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01 e PUG_S_nuovo UCP* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*, risulta che le caratteristiche riportate nella tabella degli attributi di entrambi gli shapefile corrispondono in alcuni casi a categorie vegetazionali attribuibili a colture (seminativi semplici in aree non irrigue).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nello shapefile *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01* devono essere unicamente incluse le aree con vegetazione naturale e seminaturale permanente non interessate da attività agricole, così come da definizione di cui all'art. 59 co. 2 delle NTA del PPTR e di conseguenza devono essere escluse le aree a seminativo non irriguo e gli incolti non interessati da attività agricole da almeno dieci anni.
Gli incolti e le aree a seminativo possono essere perimetrati ed inclusi nello shapefile *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01* con specifica norma di salvaguardia.

Aree Umide

Il PUG in coerenza con il PPTR non individua alcun *UCP area umida*. Tuttavia, si ritiene opportuno un approfondimento, al fine di verificare la presenza di eventuali aree umide caratterizzate dalla vegetazione igrofila sviluppata grazie alla presenza di suoli che trattengono e rilasciano umidità, anche in corrispondenza del reticolo idrografico o in fascia costiera. In relazione a quanto detto, laddove si dovessero identificare nuove aree umide in sovrapposizione con unità paesaggistiche già esaminate come UCP *prato pascolo naturale* e/o UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* si ritiene di poter rivalutare queste ultime.

Si chiede un approfondimento.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR, emerge che il tratto di mare prospicente il territorio comunale è interessato da una ZSC Mare denominato Posidonieto San Vito-Barletta riportato negli elaborati del PUG e disciplinato dall'art. S.73 delle NTA.

Si condivide quanto operato dal Comune.

Struttura Antropica e storico culturale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale riportate nella tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali .*

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Zone di interesse archeologico	BP_142_M_con_sigle_rev01	S.79, S.82	77, 78, 80
Testimonianze della stratificazione insediativa	UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_Giov_PUG_rev01 (BENI ARCH SPARSI E PERT)	S.79, S.82 co. 8-13	77, 78, 81
Aree a rischio archeologico	UCP_stratificazione_insediativa _siti_storico_culturali_art43co1 _letE (PREESISTENZE ARCHEO)	S.79, S.82 co. 7	77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP_area_rispetto_siti storico culturali_Giov_rev03	S.79, S.84	77, 78, 82
Città Consolidata	PUGp_inviluppo_citta_storica_r ev05	S.79, S.88	77, 78
Paesaggi rurali	UCP-Paesaggi rurali originali_da PPTR_clip (sottocategorie: PR, PR Periurbano, PR Trasformazione)	S.79, S.83 co. 2-6	77, 78. 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica	UCP_strade valenza paesaggistica_clip Strade_panoramiche	S.79, S.97 co 1	86,87,88
Strade panoramiche	Strade_panoramiche	S.79, S.97 co 2	86,87,88
Luoghi panoramici	Nuovo-UCP-Luoghi-panoramici	S.79, S.97 co.3	86,87,88

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", "Zone *gravate da usi civici*";
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Coni visuali*".

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

Il PUG riporta all'art. S.79 *Finalità e obiettivi* gli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR. Non sono invece riportate le Direttive per le componenti *Culturali e insediative* di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Zone di interesse archeologico

Il territorio di Giovinazzo è interessato da due BP *Zone di interesse archeologico* denominati ***Pozzo Pato*** (vincolo diretto e indiretto) e ***Dolmen di San Silvestro*** (vincolo diretto), sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 let. m del D.Lgs 42/2004 nonché dall'art. 80 delle NTA del PPTR.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR i suddetti vincoli e indica la presenza in ambito urbano di un ulteriore vincolo archeologico, un giacimento dell'età del bronzo con vincolo diretto decretato.

Per quanto concerne il BP denominato ***Dolmen di San Silvestro*** da una analisi degli elaborati si evince che il perimetro riportato nel PPTR è meno esteso di quello riportato nel PUG. Da un confronto con il Decreto di vincolo (istituito ai sensi della L. 1089 il 29.03.77, Cod. PPTR ARC0341), si evince che il PUG ha perimetrato correttamente le particelle interessate dal BP *Zona di interesse archeologico*.

Per quanto riguarda il BP denominato ***Pozzo Pato*** è corretta la perimetrazione del PUG rispetto a quella del PPTR che graficamente rappresenta con due poligoni separati l'area interessata dal vincolo diretto. Il PUG rappresenta, inoltre, con un poligono unico le aree interessate da vincolo diretto e da vincolo indiretto.

Si ritiene opportuno differenziare nella tabella degli attributi dello shape file *BP_142_M_con_sigle_rev01* le aree sottoposte a vincolo diretto da quelle sottoposte a vincolo indiretto.

Per quanto riguarda il vincolo archeologico denominato ***giacimento età del bronzo*** introdotto dal PUG come si evince dalla tabella degli attributi dello shape file *BP_142_M_con_sigle_rev01,* risulta vincolato con Decreto del 2006.
Non risultando agli atti e non essendo censito negli elaborati del PPTR, si chiedono chiarimenti in merito alla sussistenza del vincolo al fine di definirne l'appartenenza ai BP *Zone di interesse archeologico* ed eventualmente aggiornare le ricognizioni del PPTR.
Il PUG sottopone detti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui all'art. S. 82 che richiama l'art. 80 delle NTA del PPTR integrandolo.
Il citato art S. 82) delle NTA prevede tra gli usi del suolo ammessi *l'attività zootecnica*.
Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 80 co. 2 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.

Si ritiene necessario stralciare dagli usi del suolo ammessi l'attività zootecnica.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa
Il PPTR censisce nel territorio comunale le seguenti n. 12 componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa*:
-***Chiesa del Padre Eterno***
-***Chiesa e Casale di San Martino***
-***Chiesa di San Pietro Pago***
-***Chiesetta di San Basilio***
-***San Basilio***
-***Casale Rufoli***
-***Casino della Principessa***
-***Casino Gianmorula***
-***Torre Sant'Eustachio***
-***Torre del Reddito***
-***Torre delle Pietre rosse***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le suddette componenti sono tutte confermate dal PUG ad eccezione di una delle due componenti denominate dal PPTR ***Chiesetta di San Basilio e San Basilio.***
Da un confronto con il Decreto di vincolo (istituito ai sensi della L. 1089 il 26.08.78, Cod. PPTR ARK0162) della componente denominata Chiesetta di San Basilio si evince che l'area stralciata risulta corrispondente alle particelle vincolate.

Si chiede un approfondimento al fine di valutare la consistenza del suddetto bene ed eventualmente motivare lo stralcio.

Il PUG definisce le suddette componenti *Beni storico-architettonici sparsi e relative pertinenze* e le sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. S. 83 commi 8-13 delle NTA del PUG che richiama l'art. 81 delle NTA del PPTR integrandolo.
All'art. 83 comma 10 si riporta quanto segue: *Le quantità edificatorie in ampliamento e di nuova costruzione sono quelle definite dalla disciplina di componente di Spazio rurale o Spazio periurbano di appartenenza dei beni sparsi, nel rispetto della disciplina di cui al presente comma. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo che interessano le parti esterne di Masserie e Casini e di ristrutturazione edilizia sono subordinati a parere preventivo della competente Soprintendenza.*

E' necessario chiarire la compatibilità con l'art. 81 delle NTA del PPTR che non prevede nuova edificazione nelle aree interessate da UCP testimonianze del stratificazione insediativa.

Inoltre il PUG censisce diverse altre componenti nel territorio rurale e periurbano definite come *Invarianti locali* e denominate *Beni storico-architettonici sparsi e relative pertinenze* di seguito elencate.

CH302 Convento e Chiesa di S. Antonio
CH301 Chiesa di S. Lucia
CH300 Chiesa di S. Maria della Misericordia
CH304 Chiesa dell'Angelo Santo
CH303 Chiesa di Sant' Egidio
T309 Torre Palmento delle Sete
T308 Torre Recatania
T307 Torre di Lama Castello
T306 Torre d'Aconto
T305 Torre Memoragia

T311 Torre Don Ciccio
T310 Torre del Tuono o dei Sagarriga
T314 Torre Bonvino
T313 Torre del Mancino
T312 Torre Modugno
T317 Torre Ferrante
T316 Torre Alberi Alti
T315 Torre Ciardi
V319 Casino Messere
V318 Casino Antro
V322 Casino Montedoro
V321 Casino Pedestone
V320 Casino Pappalettere
V324 Casino Bellacosa
V323 Casino Sterlacci
Vv40 Casino Gianmorula
V326 Casino Messere
V325 Casino De Gemmis
M327 Masseria Trappeto
M329 Borgo Sette Torri
M328 Palmento San Domenico

Le suddette *Invarianti locali* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 85 delle NTA del PUG.
Da un'analisi della documentazione trasmessa e da approfondimenti dette *Invarianti locali* denominate *Beni storico-architettonici sparsi e relative pertinenze* hanno le medesime caratteristiche di quelle classificate come UCP dal PUG in coerenza con il PPTR e con la definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno aggiornare il PPTR con l'individuazione delle suddette componenti e uniformare in un'unica categoria, denominandole con la stessa definizione del PPTR.

Per quanto riguarda le segnalazioni archeologiche e le aree a rischio archeologico, il PPTR non individua alcuna componente nel territorio comunale .
Il PUG nella Tav. 1/S riporta in forma simbolica alcune componenti definite *Preesistenze archeologiche - aree interessate da ritrovamenti archeologici,* comprendenti alcune segnalazioni rivenienti dalla Carta dei Beni culturali e dalla CartApulia e altre due segnalazione di interesse paleontologico localizzate in prossimità di cave abbandonate:

CAp001 - Fondo del Tempio -Madonna della Misericordia (Sarcofago)
CAp003 - Necropoli Località Corsignano (età arcaica - età romana)
ARA0004 Segnalazione di interesse paleontologico
ARA0005 Segnalazione di interesse paleontologico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CAp004 - Necropoli e casale di Santo Sta
classica repubblicana)
CAp005 - Necropoli Località
Guarassano/Urassano (età arcaica e
classica)
CAp006 - Tombe in località S. Lucia

Le suddette aree sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. S.82 comma 7 che richiama l'art. 81 commi 3 ter e 3 bis delle NTA del PPTR.

E' necessario individuare le emergenze archeologiche, sulla base dello stato dei luoghi e della consistenza del bene da tutelare anziché in forma simbolica anche al fine di rendere chiaro il campo di applicazione della disciplina.
E' necessario inoltre chiarire se queste aree siano ascrivibili a UCP *testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche* o UCP *testimonianze della stratificazione insediativa aree a rischio archeologico*, di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa
Il PUG individua le aree di rispetto dell'*UCP Testimonianze della stratificazione insediativa* e delle *Invarianti locali* "*in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva",* come previsto dal comma 1 lett. h) dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

Si condivide quanto operato dal Comune.

Le suddette componenti UCP sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. S.84 delle NTA del PUG che richiama l'art. 82 delle NTA del PPTR integrandolo.
Le aree di rispetto delle *Invarianti locali* sono invece disciplinate dall'art. S.85 comma 4 delle NTA del PUG.

Analogamente a quanto espresso per gli *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa* si ritiene opportuno uniformare gli *UCP aree di*

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

rispetto delle componenti insediative **con le aree di rispetto delle *Invarianti locali* e sottoporre entrambe ad un'unica disciplina di tutela.**

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Giovinazzo "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Il PUG propone come città consolidata un'area denominata "*inviluppo delle città stor*ica".

L'art. S.88 delle NTA del PUG rinvia alle direttive dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

Alla città consolidata si applica inoltre la disciplina di cui all'art. S.121 delle NTA del PUG e delle invarianti ricomprese.

Si ritiene compatibile con il PPTR la configurazione cartografica ma è necessario integrare la disciplina anche con il riferimento agli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'*UCP Paesaggi rurali* il PPTR individua ***il parco agricolo multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali.***

Il PUG approfondisce il tema relativo ai paesaggi rurali individuando tre sub paesaggi rurali: *paesaggi rurali dei contesti rurali*, *paesaggi rurali dei contesti periurbani*, *paesaggi rurali dei contesti della trasformazione*.

Come rappresentato all'art. S.8 delle NTA, si "*prevede una articolazione dei Paesaggi rurali in relazione ai Contesti rurali, periurbani e urbani di appartenenza. Ciò per caratterizzare, orientare e qualificare la declinazione locale degli obiettivi e delle misure di salvaguardia dei Paesaggi rurali, mediante la definizione di previsioni e prescrizioni che favoriscano al contempo la protezione e valorizzazione dei caratteri paesaggistici e la risposta ad esigenze di uso e trasformazione del territorio sostenibili e paesaggisticamente compatibili, secondo modalità e soluzioni progettuali volte a declinare i Paesaggi rurali secondo i contesti di appartenenza, e*

affidando alle stesse previsioni di Piano il compito di riqualificare, rendere riconoscibili e mettere in valore i segni e gli elementi qualificanti il paesaggio. (…).

Si condivide la proposta di suddivisione in tre sub paesaggi rurali e la metodologia d'individuazione.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. S. 83 commi 2-6 delle NTA che richiama le direttive e l'art. 83 delle NTA del PPTR e la disciplina delle invarianti ricomprese nei contesti rurali/periurbani/in trasformazione.

Si ritiene opportuno integrare la disciplina di cui all'art. 83 delle NTA al fine di rendere coerenti le previsioni di trasformazione con gli obiettivi di tutela paesaggistica declinando le disposizioni normative rispetto alle specificità dei sub contesti.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le componenti dei valori percettivi di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica / Strade panoramiche / Luoghi panoramici / Coni visuali

Il PPTR individua tre UCP *strade a valenza paesaggistica* (un tratto della SS n.16 litoranea verso Molfetta, la SS n. 16 litoranea verso Bari, la SP n. 88) e un tratto di UCP *strada panoramica* la SS n. 16 litoranea verso Molfetta.
Il PUG conferma dette componenti e inserisce una nuova strada panoramica, il lungomare Marina Italiana e il lungomare Esercito italiano e alcuni luoghi panoramici sulla costa, questi ultimi identificati in modo simbolico.

Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, si ritiene necessario individuare i luoghi panoramici con degli areali e definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia.

Il PUG rimanda alla disciplina di tutela di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.
All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce.".*

In virtù di quanto previsto dall'art 87 comma 2 del PPTR è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all'art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.4. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La rete Ecologica Regionale

Si riporta per stralci il contenuto dell'art. S. 74 delle NTA: *"Il PUG/S assume l'obiettivo della conservazione e dell'incremento della biodiversità del territorio e identifica la struttura portante della Rete ecologica, regionale e*

locale, sulla base delle conoscenze della situazione ecosistemica del territorio, quale armatura fondamentale delle infrastrutture verdi e blu da sviluppare e potenziare. La Rete ecologica locale (REL), individuata nell'elaborato PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu, è il sistema interconnesso delle componenti di valore naturalistico del territorio, composta da nodi (aree) e connessioni (corridoi), e costituisce la trama strutturante per orientare "ecosistemicamente" le scelte di pianificazione; la REL è finalizzata a mantenere la continuità strutturale e funzionale delle aree naturali, attraverso l'integrazione e il rafforzamento di dette componenti, e a ripristinarne la continuità ove compromessa dall'intervento antropico. La Rete ecologica locale è una articolazione operativa della rete ecologica multifunzionale a scala regionale, promossa dal PPTR per integrare gli aspetti dell'assetto ecosistemico nei processi delle trasformazioni dei suoli e nelle attività di gestione del territorio pugliese".

Il PUG definisce agli art. S. 76, S.77, S.78 delle NTA indirizzi e direttive per:

- le *Componenti esistenti* coincidenti con le principali aree di valore naturale e ambientale, vocate alla valorizzazione degli aspetti naturalistici ed ecologici;
- le *Componenti di integrazione della Rete ecologica*, che costituiscono aree ed elementi esistenti, limitrofi e complementari alle componenti esistenti (muri a secco, Verdi pubblici attrezzati con valenza ecologica, stepping stone);
- le *Componenti di progetto della Rete ecologica*, che costituiscono aree ed elementi, esistenti e di progetto, coincidenti, limitrofi e complementari alle altre componenti (Connessioni costiere, connessioni trasversali; Connessioni trasversali in Aree e Ambiti; Percorsi verdi; Corona verde periurbana).

Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR).

Come esplicitato nella Relazione al paragrafo: "*I progetti territoriali del PPTR e il PUG*", il PUG definisce diverse azioni coerenti con questo progetto: **"***la disciplina di tutela e valorizzazione applicata alle aree agricole interessate dai Paesaggi rurali; la definizione di criteri e prestazioni per l'attuazione degli*

Ambiti di Trasformazione (in particolare per gli Ambiti di Valorizzazione per attività - Ava) in modo da mantenere aree di concentrazione agro-forestale ed elementi del paesaggio rurale; la disciplina e la definizione di criteri e prestazioni per gli interventi negli ambiti di riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione della costa nei quali la maggior parte delle superfici deve essere tenuta a verde, da destinare ad attività all'aria aperta, ma anche a orti, aree di forestazione, ecc.; le Iniziative di valorizzazione paesaggistico ambientale dello spazio rurale, rappresentante dalle previsioni delle disposizioni strutturali del PUG, quali il Parco agricolo-ambientale della Lama Castello, i Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale, gli Ambiti di recupero e risanamento ambientale Arc.c, e la Riqualificazione e rinaturalizzazione lame e reticolo idrografico.

All'art. S. 146 delle NTA, *Ambiti a Parco P.ur - Parco Urbano di Lama Castello e P.ar - Parco archeologico*, il PUG precisa che i due ambiti a parco trovano coerenza con i progetti strategici del PPTR *Patto città campagna* e *Progetto di rete ecologica regionale*, che contribuiscono ad attuare.

Gli Ambiti a parco del PUG rispondono agli obiettivi di elevare la qualità dell'abitare dei sistemi insediativi urbani e del mondo rurale, di rafforzare le opportunità di fruizione dei paesaggi e dei beni patrimoniali, e di qualificare i margini urbani con la creazione di cinture verdi periurbane, di parchi agricoli multifunzionali e interventi di riforestazione urbana.

Gli obiettivi del Patto città campagna sono anche richiamati nella disciplina relativa ai contesti periurbani CP1 e CP2.

La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

Come esplicitato nella Relazione al paragrafo: "*I progetti territoriali del PPTR e il PUG*", "*la strategia di riqualificazione e valorizzazione del PPTR viene attuata dal PUG mediante l'individuazione sulla fascia costiera urbana e periurbana di Giovinazzo aree e ambiti finalizzati alla riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica, da attrezzare e con servizi per il turismo e la fruizione, e funzionali a garantire gli accessi pubblici al mare, allo spostamento delle aree costiere utilizzate impropriamente a parcheggio, alla qualificazione di visuali aperte verso la costa, e alla realizzazione di un percorso ciclopedonale costiero*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Agli art. S.131 e S.132 delle NTA il PUG definisce per il CP 1 e CP2 gli obiettivi assunti dal PUG/S per il Contesto, anche in attuazione del PPTR - *Progetto Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri* e *Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.*
All'Art. 60 co. 2 il PUG stabilisce che per i *Territori costieri* ricadenti nei Contesti Periurbani Costieri (CPCs) di cui al TITOLO V Capo 1°, assume i seguenti obiettivi specifici, in coerenza con gli obiettivi del PPTR di cui all'Obiettivo 9 "*Riqualificare e valorizzare i paesaggio costieri della Puglia*" e al Progetto territoriale "*La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*" e con gli obiettivi dei Contesti stessi.

Il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce
Nella Relazione, al paragrafo: "*I progetti territoriali del PPTR e il PUG",* sono esplicitate le azioni di PUG coerenti con il suddetto progetto.
"*Il PUG individua due sistemi di percorsi per la mobilità dolce, pedonale o ciclo-pedonale: la rete di percorsi ciclo-pedonali, esistenti e di progetto, che attraversano il contesto urbano e i contesti periurbani costieri e i Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale, che interessano invece i contesti rurali, riprendendo in parte tracciati esistenti, di strade poderali, e che collegano i beni architettonici e storici diffusi sul territorio*".

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali
Nella Relazione, al paragrafo: "*I progetti territoriali del PPTR e il PUG"* sono esplicitate le azioni di PUG coerenti con il suddetto progetto.
"I beni architettonici e archeologici diffusi nel territorio di Giovinazzo, oggetto di disciplina di tutela del PUG vengono dallo stesso collegati dai Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale di progetto, finalizzati a creare itinerari che integrano l'offerta turistica costiera con un'offerta di fruizione del paesaggio rurale".

Sebbene i progetti territoriali *Patto città-campagna*, *La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*, il *Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce*, I *Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali* siano contenuti nel PUG in forma implicita, si ritiene

opportuno esplicitare con elaborati grafici le strategie che specificano e dettagliano alla scala locale i Progetti Territoriali del PPTR.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo, con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Contesti periurbani costieri CPCs1 e CPCs2

Si tratta di due contesti che si estendono lungo il tratto costiero ad Est ed Ovest della città costituiti da un sistema misto di aree ad uso agricolo alternate a strutture e aree produttive in parte dismesse, edifici residenziali isolati , aree e strutture di servizio alla balneazione.

I suddetti contesti periurbani sono interessati dalla presenza di diversi componenti paesaggistiche: territori costieri, boschi, formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree archeologiche, testimonianze della stratificazione insediativa, lame e gravine, paesaggi rurali.

Il PUG/P programma l'attuazione nei Contesti periurbani costieri delle seguenti: "*Aree e Ambiti del recupero, riqualificazione e valorizzazione della costa*":

- Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare ***ARqt***
- Ambiti di Rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica della costa – ***ARcs***
- Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa ***AVcs***
- Aree periurbane di riqualificazione –***ApRiq***
- Ambiti di recupero degli insediamenti costieri –***ARec***

Con riferimento alle disposizioni normative previste per detti contesti si rappresenta quanto segue.

Al comma 4 dell'art. P.13 per i CPCs1 e CPs2, è ammessa la realizzazione di attrezzature amovibili a servizio delle attività agricole e attività connesse al

tempo libero in ragione di un indice pari a 0,005 mq/mq e per una SL massima pari a 100 mq.
Il parametro per le strutture amovibili è ulteriormente specificato nella norma relativa agli *ambiti di Rigenerazione e Valorizzazione ambientale e paesaggistica* e alle *Aree periurbane di riqualificazione*.
Per *gli Ambiti di Rigenerazione e Valorizzazione ambientale e paesaggistica della costa Arcs* sono previste strutture amovibili con un indice pari a:

- 0.025 mq/mq per un intervento minimo su lotto di 1 Ha;
- 0.05 mq/mq se si interviene unitariamente per tutta la superficie dell'area Arcs individuata dal PUG/P.

Per gli *Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa* Avcs sono ammesse strutture amovibili con indice di:

- 0,01 mq/mq per una SL complessiva massima di 250 mq.
- per interventi unitari di attuazione dell'intero ambito Avcs come individuato dal PUG/P per la realizzazione di strutture amovibili l'indice è incrementato del 100% pari a 0.02 mq/mq per una SL massima complessiva di 1800 mq.

Considerata l'importanza della tutela del paesaggio costiero particolarmente vulnerabile e già particolarmente compromesso da un fenomeno di diffusione insediativa, si ritiene che la disciplina relativa alle strutture amovibili, attese le dimensioni massime previste che non corrispondono alle caratteristiche di manufatti di facile amovibilità, debba essere modificata in ordine a indici e parametri e integrata con indicazioni relative alla tutela dei valori percettivi che consentano di traguardare il mare dalla strada panoramica e paesaggistica. Il controllo delle dimensioni volumetriche è necessario anche e in special modo laddove insistono volumi esistenti il cui cumulo delle trasformazioni produrrebbe effetti negativi.
E' necessario integrare le NTA con specifiche disposizioni relative al trattamento del suolo, al fine di scongiurare una occupazione che comprometta in modo irreversibile i valori paesaggistici che connotano i Contesti Periurbani costieri.

Per quanto riguarda gli *Ambiti di Rigenerazione e Valorizzazione ambientale e paesaggistica* dall'analisi delle schede contenute nell'elaborato PUG/ P.2 si rilevano alcune incongruenze delle previsioni rispetto alla tutela paesaggistica. In alcuni casi "*le aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento*" sono riportate su superfici allo stato attuale completamente libere da edificazione per le quali non è possibile prevedere nuova concentrazione di volumetria in quanto in aree tutelate come BP *Territori costieri*.

In altri casi le suddette "*aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento*" interferiscono con aree sottoposte a tutela paesaggistica dal PUG quali ad esempio ***BP Boschi***, ***UCP formazione arbustiva in evoluzione naturale***, ***BP zona di interesse archeologico***. Su dette aree la previsione di ampliamento non è consentita dalla disciplina del PPTR al quale lo stesso PUG rimanda.

E' necessario rettificare l'elaborato PUG/P.2 al fine di rendere coerenti le previsioni di piano con la tutela paesaggistica.

Contesto Urbano in trasformazione CUT 1 Giovinazzo Margine Est

Per quanto riguarda il CUT 1 interessato dall'ex acciaierie e ferriere pugliesi e riportato nell'elaborato PUG/P.2 come *Ambito di rigenerazione urbana*, si rileva che esso interferisce con i ***BP Territori costieri*** e con il ***BP Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche***, il ***BP Bosco e relativa area di rispetto***, un ***UCP preesistenze archeologiche - aree interessate da ritrovamenti archeologici,*** parte di un **UCP strada a valenza paesaggistica.**

Il PUG prevede che in detto Contesto si possano realizzare volumetrie fino ad un'altezza di 36 m. Valutato lo skyline del centro abitato di Giovinazzo contraddistinto nel tessuto urbano consolidato da edifici molto più bassi e nel centro storico da campanili che costituiscono il fulcro visivo della città e considerato che la SS. 16 Adriatica è individuata dal PUG come strada a valenza paesaggistica, non si condivide tale previsione che non solo modificherebbe lo skyline della città in modo irreversibile, ma introdurrebbe elementi architettonici totalmente fuori scala e fuori contesto.

E' necessario coordinare le previsioni insediative con la tutela paesaggistica, modificando i parametri relativi alle quantità volumetriche e alle altezze.

Contesto Urbano in trasformazione CUT 3 Giovinazzo dell'innovazione

Il Contesto si estende per una porzione di territorio agricolo a Sud della ferrovia e comprende l'area interessata dalle previsioni delle ex zone C3 e D2, non attuate del PRG vigente e in parte aree in cui il PUG/S individua ambiti di trasformazione per attività terziarie per rispondere ad obiettivi di delocalizzazione di attività presenti nel contesto urbano consolidato e per offrire opportunità di sviluppo per il territorio.

Il suddetto Contesto si compone di *Ambiti di valorizzazione per attività Ava* e *Ambiti di trasformazione di primo Impianto AT*.

Tali ambiti sono contraddistinti da un paesaggio rurale ricco di ***UCP testimonianze della stratificazione insediativa e Invarianti locali*** oltre ad una fitta trama di uliveti che confermano la vocazione di ***UCP Paesaggio rurale*** nonché di ***parco agricolo multifunzionale*** come individuato dal PPTR.

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione.

La previsione dei contesti CUT 3 non è in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale ***Patto Città Campagna*** che mira a preservare dall'ulteriore occupazione/trasformazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, è opportuno rivalutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri paesaggistici ed ambientali dei luoghi in cui si inserisce, in chiave di ridimensionamento.

All'art. P.45 comma 2 let. i) *Disciplina degli Ambiti di valorizzazione per attività Ava*, il PUG riporta che: *"è ammessa la realizzazione di impianti fotovoltaici per una superficie unitaria di suolo pari massimo al 10% dell'Ambito AVa, esclusivamente nel caso di attuazione unitaria dell'intero ambito AVa come individuato dal PUG. Gli impianti devono essere realizzati preferibilmente con la tecnologia dell'agrivoltaico; in ogni caso deve essere garantita la permeabilità del suolo e la sua gestione agricola e/o ecologico-ambientale".*

Atteso che un impianto fotovoltaico nella misura massima del 10% della superficie territoriale del contesto, costituisce rilevante trasformazione e modifica irreversibile della Figura territoriale e dello *UCP Paesaggio rurale*, in evidente contrasto con le disposizioni del PPTR, si ritiene di stralciare detto comma.

6. ***Conclusioni***

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Giovinazzo, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

La funzionaria EQ
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito
ANNA GRAZIA FRASSANITO
29.11.2024
08:58:10 UTC

La funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso
Luigia Capurso
28.11.2024
23:04:10
GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo Lasorella
29.11.2024
10:41:00
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1710

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 2 - SUB Investimento 1.3.1 "Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)" - Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art.51, comma 2, D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse da sostenere con i fondi PNRR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti dirigenziali della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie;
5. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-

sezione “Provvedimenti organi di indirizzo politico” del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell’art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 2 - SUB Investimento 1.3.1 "Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)" - Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art.51, comma 2, D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse da sostenere con i fondi PNRR.

Visti:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente a oggetto D.G.R. n.302/2022 - Valutazione d'impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale n.37 del 29 dicembre 2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità) ";
- la Legge Regionale n.38 del 29 dicembre 2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. N. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 e ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
- con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, il PNRR dell'Italia è stato approvato in via definitiva;
- con D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente a oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", è stato definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina alla Missione 6 "Salute" la somma di € 15.625.541.083,51 nelle due componenti:

- Componente 1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'Agenas;
- Componente 2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute;

Considerato che:

La componente 2 comprende misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali Di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 agosto 2022 si è proceduto alla ripartizione della somma di € 610.389.999,93 riferite alla linea di attività M6C2 1.3.1. b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni" a regia del Ministero della Salute e con soggetto attuatore il Dipartimento per la trasformazione digitale. La somma di € 610.389.999,93 sono destinate:

- per € 299.300.000,00 per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari
- per € 311.089.999,93 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

Il richiamato decreto ha ripartito complessivamente alla Regione Puglia € 47.570.856,77 suddivisi come segue tra le seguenti attività:

- €23.056.964,78 per il potenziamento delle infrastrutture digitali;
- €24.513.891,99 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

Preso atto che:

- con DGR n.1540 del 7 novembre 2022 si è provveduto al recepimento delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 e all'iscrizione delle somme vincolate, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
- con DGR n.753 del 29 maggio 2023 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa con conseguente variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025;
- con DGR n.809 del 17 giugno 2024, al fine di una corretta classificazione dei piani dei conti finanziari coerenti con le finalità di spesa da effettuare con i fondi PNRR, si è reso necessario istituire nuovi capitoli relativi a spesa in conto corrente, prelevando le risorse mediante variazione compensativa dai capitoli U1307041 e U1307042;
- con Atto Dirigenziale n. 081/2024/00107 del 03/07/2024, riscontrato che la spesa oggetto dell'impegno effettuato con DD 081/2023/133 ha natura di erogazione di un servizio di supporto da parte di un operatore privato, si è provveduto a una rimodulazione dello stesso procedendo a disimpegnare euro 1.069.330,87 sul capitolo U1307042, avente a oggetto "i trasferimenti correnti ad altre imprese", al fine di stanziare e impegnare la medesima somma sul capitolo di nuova istituzione U1307063, avente a oggetto "le prestazioni professionali e specialistiche per servizio di supporto; con il medesimo atto si è provveduto a una variazione di accertamento sul capitolo di entrata E2035910;

Considerato che:

- le variazioni in questione si rendono necessarie alla luce dell'esatta classificazione dei piani dei conti finanziari coerenti con le finalità di spesa da sostenere con i fondi PNRR

Tutto ciò premesso, si ritiene di dover provvedere:

- ad autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione d'impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione d'impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
□ diretto □ indiretto **x** neutro □ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

Parte Entrata

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo Di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
E2035910	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE)" - (B) "RISORSE PER AUMENTARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI PROFESSIONISTI DEL SISTEMA SANITARIO FSE 2.0" – D.M. 08 AGOSTO 2022 - RISORSE CORRENTI (FSE 2.0)	2.101	E.2.01.01.01.000	+1.069.330,87

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministero della Salute del 08 agosto 2022, G.U. n. 232 del 4 ottobre 2022 "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1. (b)" Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni" nell'ambito dell'investimento M6C2 1.3". Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde a obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 20 settembre 2022).

Parte Spesa

Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo Di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
U1307065	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE)" - (B) "RISORSE PER AUMENTARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI PROFESSIONISTI DEL SISTEMA SANITARIO FSE 2.0" – ALTRI SERVIZI	13 07 01	U.1.03.02.99.000	+1.769.330,87
U1307042	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE)" - (B) "RISORSE PER AUMENTARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI PROFESSIONISTI DEL SISTEMA SANITARIO FSE 2.0" – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	13 07 01	U.1.04.03.99.000	-700.000,00

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2024 da parte delle Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale di:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti dirigenziali della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie;
5. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

La funzionaria istruttrice della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

(Angela Garofalo)_____ Angela Garofalo 29.11.2024 18:38:27 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

(Concetta Ladalardo)_____ Concetta Ladalardo 30.11.2024 16:16:47 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro)_____ Vito Montanaro 02.12.2024 13:16:13 GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele Piemontese _____ Raffaele Piemontese 02.12.2024 14:51:48 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato. Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

Il Segretario Generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2024/00019
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
Disavanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 13	**Tutela della salute**					
Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		1.069.330,87		
		previsione di cassa		1.069.330,87		
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.069.330,87**		
		previsione di cassa		**1.069.330,87**		
TOTALE MISSIONE 13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.069.330,87**		
		previsione di cassa		**1.069.330,87**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.069.330,87**		
		previsione di cassa		**1.069.330,87**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.069.330,87**		
		previsione di cassa		**1.069.330,87**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Concetta
Ladalardo
28.11.2024
11:22:53
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2024/00019
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		1.069.330,87		
			previsione di cassa		1.069.330,87		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.069.330,87**		
			previsione di cassa		**1.069.330,87**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.069.330,87**		
			previsione di cassa		**1.069.330,87**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.069.330,87**		
			previsione di cassa		**1.069.330,87**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
2 pagine

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2024	19	02.12.2024

PIANO NAZIONALE RIPRESA RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6 SALUTE - COMPONENTE 2 - SUB INVESTIMENTO 1.3.1 #FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)#-VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL#ART.51, COMMA 2, D.LGS 118/2011 E SS.MM.II., AL FINE DI RIPROGRAMMARE LE RISORSE DA SOSTENERE CON I FONDI PNRR.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

DR. NICOLA

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT
O

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1711

DGR n. 934 del 04/07/2024. Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa): adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ali'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentare, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1) adottare il *Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della specie cinghiale (Sus scrofa), ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023* e riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, in ottemperanza alla DGR n. 934 del 04/07/2024;
2) stabilire che il presente Piano sia sottoposto al parere di ISPRA per la successiva e definitiva approvazione;
3) disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ed il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità provvedano, ciascuno per la propria competenza, a porre in essere gli adempimenti previsti dal precitato Piano;
4) disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *DGR n. 934 del 04/07/2024. Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa): adozione.*

L'articolo 18 della L. 157/1992 elenca il cinghiale (*Sus scrofa*) quale specie di fauna selvatica che, ai fini dell'esercizio venatorio è consentito cacciare dal 1 ottobre al 31 dicembre o dal 1 novembre al 31 gennaio, e prevede che le Regioni, entro e non oltre il 15 giugno, pubblichino il calendario regionale e il regolamento relativi all'intera annata venatoria con l'indicazione, per ciascuna specie cacciabile, del numero massimo giornaliero di capi di cui è consentito il prelievo. Con il calendario venatorio le Regioni possono modificare, per determinate specie, i termini di cui al comma 1 in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali, a condizione della preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori.

L'art. 11 quattuordecies della L. 248/2005 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria prevede al comma 5 quanto segue:

"5. *Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157."*

L'articolo 28 della L. R. 59/1997 richiama le previsioni dell'articolo 18 della L. 157/1992 e prevede ai commi 4 e 5 quanto segue:

4. Sulla base di piani di abbattimento selettivi approvati dalla Regione Puglia, la caccia di selezione agli ungulati può essere autorizzata secondo i termini e le modalità riportate nel relativo regolamento regionale.

5. Il prelievo venatoria della specie cinghiale, effettuato con la modalità della caccia in forma collettiva, è disciplinato da apposito regolamento regionale, i cui termini sono vincolanti per i successivi provvedimenti degli ATC.

L'articolo 31 della L.R. 59/2017 prevede che:

1. La Regione Puglia provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. L'attività di controllo della fauna non costituisce esercizio venatorio. […]

4. Il presidente della Giunta regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali e ittiche, ai beni storico-artistici. Il controllo può essere autorizzato anche ai fini di una migliore gestione del patrimonio zootecnico per la tutela del suolo, per motivi sanitari e per la tutela della salute pubblica nonché per la selezione biologica.

5. Le operazioni di controllo di cui al comma 4 possono essere previste anche nelle zone vietate alla caccia e in periodi di divieto di caccia.

6. Tale controllo, esercitato elettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici sulla base delle indicazioni fornite dall'ISPRA.

7. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione Puglia può autorizzare piani di abbattimento o di cattura finalizzati alla limitazione numerica di esemplari appartenenti alla popolazione responsabile del danno.

8. I piani di cui al comma 7 devono essere attuati su indicazione della Regione Puglia con il coinvolgimento degli ATC, mediante gli agenti venatori di cui all'articolo 41, comma 2, lettera a e i proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e limitatamente ai terreni di loro proprietà o in conduzione. Possono altresì essere impiegati i soggetti di cui all'articolo 41, comma 2, lettera b), purché in possesso di licenza di caccia, nonché altro personale iscritto in appositi elenchi o albi istituiti dalla Regione Puglia, munito di porto d'armi e di licenza di caccia, in entrambi i casi il personale dovrà essere appositamente formato al tipo di caccia selettiva con corsi di preparazione al controllo faunistico organizzati dalla Regione o dagli ATC su autorizzazione della Regione, tenuti sulla base di programmi concordati con l'ISPRA.

9. Nel caso il controllo debba essere effettuato esclusivamente per motivi sanitari o per la tutela del patrimonio storico-artistico all'interno dei centri urbani, lo stesso può essere eseguito dalla Regione, previo parere dell'ISPRA e della ASL competente, avvalendosi, sotto il proprio coordinamento, del comune interessato.

10. Nel caso in cui il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali nazionali o regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco o da persone residenti nel territorio dei comuni interessati, nominativamente designato dall'ente gestore, purché munito di licenza di porto di fucile per uso di caccia e sotto il controllo degli agenti dipendenti del parco.

[…]

Con il Regolamento Regionale 7 dicembre 2017, n. 21 è stata disciplinata la caccia al cinghiale in forma collettiva.

Con la DGR n. 1719 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo della specie" essendo stato rilevato che "*l'incontrollato aumento quantitativo e distributivo della specie ha prodotto situazioni del tutto nuove, come la presenza di un numero significativo di cinghiali anche nelle aree urbane, creando l'esigenza di adattare i modelli gestionali esistenti per poter affrontare in modo corretto ed efficace la gestione della specie anche in tali contesti resi complessi dai molteplici risvolti connessi al rapporto tra la specie e la popolazione umana le problematiche connesse ad una eccessiva presenza del cinghiale nelle aree protette ed agli spostamenti degli animali da e verso le aree esterne circostanti, determinano la necessità di assicurare il bilanciamento tra esigenze di tipo conservazionistico, di tutela delle attività antropiche e di sicurezza per i cittadini; il proliferare incontrollato dei cinghiali ha aggravato i pericoli per le persone, con l'aumento degli incidenti e dei danni all'agricoltura causati da tali animali, sempre più diffusi anche nel contesto urbano*";

La Giunta Regionale ha approvato la "procedura per il controllo della specie cinghiale ed il contenimento in ambito urbano" ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme*

per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e dell'articolo 31 della legge regionale20 dicembre 2017, n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" e con l'art. 34 "*Emergenza cinghiali, monitoraggio e creazione filiera*" della L.R. 51/2021 è stato previsto che:

"1. Al fine di porre rimedio ad un problema che si registra ormai da tempo nelle campagne pugliesi, è istituito un tavolo tecnico con esperti provenienti dalla Facoltà di Veterinaria dell'Università degli studi di Bari, per avviare un progetto di monitoraggio e censimento dei cinghiali presenti sul territorio regionale e per la creazione di una filiera delle carni di cinghiale pugliese, allo scopo di inserire la carne di cinghiale tra i prodotti da commercializzare e valorizzare.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

2 bis. Gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) della Regione sono strutture associative, senza scopo di lucro, che nell'ambito della gestione venatoria del cinghiale, con particolare riferimento all'attività di caccia collettiva e di controllo selettivo, possono contribuire alla gestione dei Centri di raccolta selvaggina (CRS) nel territorio di competenza".

Con la DGR n. 1140 del 02.08.2022 "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) è stato approvato il predetto Piano.

Con la DGR n. 886 del 26 giugno 2023 "*Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione*" ritenuto necessario riequilibrare la popolazione di cinghiale presente in Regione Puglia, in ottemperanza all'art. 11 quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005 n. 248, all'art. 28 co. 4 e art. 31 della L.R. 59/2017 e soprattutto in attuazione del "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici*", ricostituire i limiti di tollerabilità della presenza del cinghiale tali da ridurre i danni alle colture agricole, l'allarme sociale, gli impatti sulla biodiversità nonché i sinistri stradali causati dalla specie e soprattutto conservare la presenza della specie sul territorio regionale in un rapporto di compatibilità con l'ambiente, a tutela della biodiversità e della sostenibilità dell'agricoltura; adeguare le presenze nel territorio della Regione Puglia ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, culturali e ricreative, assicurandone la protezione e la gestione, attraverso l'applicazione delle misure necessarie ha approvato il disciplinare attuativo.

La L. 29 dicembre 2022, n. 197 ha disposto con l'art. 1, comma 447 la modifica dell'art. 19 della L 157/1992 e con l'art. 1, comma 448 l'introduzione dell'art. 19 ter della L. 157/1992.

L'articolo 19 "*Controllo della fauna selvatica*" della L. 157/1992, come modificato dalla L. 197/2022 prevede quanto segue:

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'articolo 18, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zooagro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria.

3. I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

4. Gli animali abbattuti durante le attività di controllo di cui al comma 2 sono sottoposti ad analisi igienico-sanitarie e in caso negativo sono destinati al consumo alimentare.

5. Le attività previste dal presente articolo sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

L’articolo 19 ter della L. 157/1992, come introdotto dalla L. 197/2022, nella sua originaria formulazione stabilisce che:

1. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale.

2. Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura.

3. Le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano di cui al comma 1 non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

4. Il piano di cui al comma 1 è attuato e coordinato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, che possono avvalersi, con l'eventuale supporto tecnico del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri, dei cacciatori iscritti negli ambiti venatori di caccia o nei comprensori alpini, delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia

locale e provinciale muniti di licenza per l'esercizio venatorio nonché dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali il piano trova attuazione, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

5. Le attività previste dal presente articolo sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente Con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica (Piano straordinario)" è stato adottato il Piano straordinario per il controllo e il contenimento della fauna selvatica di durata quinquennale ed è stato previsto che le regioni attuano il Piano di cui al comma 1 secondo le modalità stabilite dalla legge n. 157 del 1992.

Il DM 13 giugno 2023 stabilisce quanto segue:

Il Piano straordinario nazionale è strumento programmatorio, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura.

Il piano costituisce pertanto il primo momento di pianificazione, cui fa seguito l'adozione dei piani regionali ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157 del 1992 che dovranno recepire i contenuti del piano straordinario.

Qualora abbiano già approvato i predetti piani, le regioni provvedono, ove ritenuto necessario dalle medesime, all'integrazione dei piani esistenti o in corso di approvazione in base alle previsioni contenute nel presente Piano straordinario.

Nelle more della citata verifica, che dovrà avvenire non oltre centottanta giorni dall'approvazione definitiva del presente Piano straordinario, continuano ad essere vigenti i piani regionali gia' approvati.

Relativamente al rapporto che intercorre tra il Piano straordinario e i PRIU (Piani regionali di interventi urgenti) relativi alla gestione del cinghiale ed introdotti con il decreto- legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito in legge 7 aprile 2022, n.29, i PRIU costituiscono dei piani di azione e di intervento, finalizzati alla gestione dei cinghiali anche nell'ottica della prevenzione della peste suina africana.

In ogni caso, nei limiti della predetta competenza, e salvo le diverse misure rese necessarie dal contenimento della peste suina, gli stessi PRIU dovranno essere integrati con le prescrizioni del presente piano straordinario, ove ritenuto necessario.

Per il contenimento delle specie di fauna cacciabili, la pianificazione venatoria da parte delle Regioni assicurerà l'integrazione ed il coordinamento con le attività previste dal presente Piano straordinario al fine di garantire la massima efficacia anche tramite integrazione e coordinamento degli interventi di caccia e di controllo, tenendo conto altresì delle disposizioni in materia di contrasto alla diffusione della peste suina africana.

Con DGR n. 934 del 04/07/2024 avente ad oggetto "*Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023: individuazione struttura regionale competente e fissazione della data per la proposta di Piano Straordinario Regionale*" è stato stabilito:

- *di individuare la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e il Dipartimento Ambiente – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità quali articolazioni*

regionali competenti a proporre il Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, sub specie cinghiale (sus scrofa) in Puglia ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023;

- *ai fini della proposta di Piano come sopra prevista, costituire un tavolo di coordinamento con funzioni consultive e propositive in materia di gestione e contenimento della fauna selvatica, composto dal Dirigente della struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, dal Dirigente della struttura regionale competente in materia di parchi e tutela della biodiversità, dai rappresentanti degli enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, dai rappresentanti degli Ambiti Territoriali di Caccia e dai rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative sul territorio regionale, con compiti di disamina del raggiungimento dei target per la mitigazione degli impatti e dei rischi potenziali causati dalla specie Sus scrofa sulle attività antropiche, sull'ambiente e sulla biodiversità, di ricognizione delle attività poste in atto dagli enti gestori dei parchi nazionali e regionali secondo previsioni di legge,*

- *di stabilire il termine per la proposta del predetto Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, con riferimento al cinghiale (sus scrofa) in Puglia, alla data del 30 settembre 2024;*

- *di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dal Decreto 13 giugno 2023, in caso di non adeguamento al detto piano da parte degli enti gestori di parchi ed aree protette regionali, la Regione può prevedere il commissariamento dell'ente, al solo fine dell'attuazione del piano stesso;*

- *di consentire l'uso domestico privato per autoconsumo dei capi abbattuti, esclusivamente all'interno delle zone di restrizione da PSA II e III come indicate nell'ordinanza n. 2/2024 del Commissario per la peste suina e solo se risultati negativi ai test di identificazione dell'agente patogeno della PSA per ogni suino selvatico.*

Preso atto che:

- in data 3 settembre 2024 si è insediato, presso la sede della Presidenza della giunta regionale il tavolo di coordinamento con funzioni consultive e propositive in materia di gestione e contenimento della fauna selvatica, composto dal Dirigente della struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, dal Dirigente della struttura regionale competente in materia di parchi e tutela della biodiversità, dai rappresentanti degli enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, dai rappresentanti degli Ambiti Territoriali di Caccia e dai rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative sul territorio regionale, con compiti di disamina del raggiungimento dei target per la mitigazione degli impatti e dei rischi potenziali causati dalla specie *Sus scrofa* sulle attività antropiche, sull'ambiente e sulla biodiversità, di ricognizione delle attività poste in atto dagli enti gestori dei parchi nazionali e regionali secondo previsioni;

- in data 19 settembre 2024, presso la sede dell'Assessorato Agricoltura, si è riconvocato il tavolo di coordinamento al quale hanno partecipato le diverse categorie di stakeholders e nell'occasione è stata illustrata la bozza del "*Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa)*", riservandosi di acquisire modifiche ed integrazioni entro la data del 25 settembre 2024:

- successivamente si sono susseguiti diversi incontri ristretti culminati con l'incontro conclusivo in data 18 novembre 2024, presso la sede della Presidenza della giunta regionale, per la condivisione definitiva delle osservazioni trasmesse dalle diverse categorie di stakeholders.

- *Medio termine*, sono intervenute modifiche all'articolo 19-ter della L. 157/92. In particolare dopo il comma 5 è stato inserito il comma 5-bis che prevede quanto segue "*Le disposizioni del presente articolo si applicano nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di recepimento della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici*." Tale modifica normativa è stata introdotta dal Legge 14 novembre 2024, n. 166 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" per fare fronte alla procedura di infrazione comunitaria 2023/2187 inerente non conformità delle previsioni legislative nazionali alla "direttiva uccelli" (direttiva 2009/147/CE) e al Regolamento REACH (Regolamento 1907/2006/CE modificato dal Regolamento 2021/57/UE).

Considerato che:

- nella redazione del *Piano Straordinario Regionale* è stata effettuata:

    1. una disamina delle disposizioni e deliberazioni regionali che nel tempo hanno fornito indicazioni per l'attività di gestione e controllo della specie "*Sus scrofa*", ivi comprese quelle adottate ai sensi della normativa in materia di prevenzione della peste suina africana;

    2. una ricognizione delle attività poste in atto dagli enti gestori dei parchi nazionali e regionali, sia secondo le competenze ai medesimi attribuite dalle leggi istitutive in materia di controllo della fauna selvatica sia secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia di contrasto alla diffusione della peste suina africana;

- l'inserimento di dati in possesso della struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria e valutato criticamente il grado di efficacia, individuando i margini di massimizzazione di efficienza ed efficacia in relazione alla mitigazione degli impatti e dei rischi potenziali causati dalla specie *Sus scrofa* sulle attività antropiche e sulla biodiversità;

- la redazione del Piano è stata effettuato dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, sentita la Sezione Promozione della Salute e del Benessere in qualità di responsabile dell'attuazione del PRIU 2024/2028;

- sono state recepite, tutte o solo in parte, le osservazioni formulate dai seguenti portatori di interesse: Organizzazioni Professionali Agricole regionali (Coldiretti, Confagricoltura, CIA); Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento; Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"; Parco naturale regionale "Dune costiere"; Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Lecce; Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Taranto.

Vista:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".*

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di:

1) adottare il *Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della specie cinghiale (Sus scrofa), ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023* e riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, in ottemperanza alla DGR n. 934 del 04/07/2024;
2) stabilire che il presente Piano sia sottoposto al parere di ISPRA per la successiva e definitiva approvazione;
3) disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ed il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità provvedano, ciascuno per la propria competenza, a porre in essere gli adempimenti previsti dal precitato Piano;
4) disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Responsabile E.Q. “Pianificazione e Programmazione in materia faunistico venatorie”: (Angelo Galasso)

Angelo
Galasso
28.11.2024
14:36:24
GMT+02:00

IL Dirigente di Sezione “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali”: (Domenico Campanile)

Domenico
Campanile
28.11.2024
14:37:37
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità: (Caterina Dibitonto)

Caterina Dibitonto
28.11.2024 17:07:13
GMT+02:00

I Direttori di Dipartimento, ai sensi del d.P.G.R. 22/2021, NON RAVVISANO la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore di Dipartimento “Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale”: (Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
28.11.2024
14:03:01
GMT+01:00

Il Direttore del “Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”: (Paolo Francesco Garofoli)

Paolo Francesco
Garofoli
03.12.2024 15:46:24
GMT+01:00

L'Assessore all’Agricoltura, Assessore Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque, Autorità Idraulica: (Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
28.11.2024 15:14:18
GMT+02:00

L’Assessore all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere: (Serena Triggiani)

SERENA TRIGGIANI
03.12.2024 17:54:54
GMT+02:00

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Ing. Caterina Di Bitonto
(Dir. di Servizio)

Caterina Dibitonto
04.12.2024 12:36:40
GMT+02:00

Dott. Domenico Campanile
(Dir. di Sezione)

Domenico
Campanile
04.12.2024
12:15:28
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Allegato A)

Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Puglia

(ai sensi dell'art. 19 ter della legge 157/1992)

2024/2028



Sommario

1. INTRODUZIONE 2
2. QUADRO CONOSCITIVO 4
2.1. Inquadramento Territoriale 4
2.2. La presenza del cinghiale nelle aree venabili della Puglia 7
2.3. La presenza del cinghiale nel Parco nazionale dell'Alta Murgia 39
2.4. La presenza del cinghiale nel Parco nazionale del Gargano 42
2.5. La presenza del cinghiale nel Parco naturale regionale Terra delle Gravine 49
2.6. La presenza del cinghiale nel Parco naturale regionale Lama Balice 52
2.7. La presenza del cinghiale nelle Pinete dell'Arco ionico, in Pineta Regina e nelle aree attigue (Marina di Ginosa, Taranto) 56
3. IMPATTI DOVUTI ALLA PRESENZA DEL CINGHIALE 58
3.1 Impatti sulle colture agricole 58
3.2. Impatti sulla sicurezza stradale 64
4. I RISCHI DI DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA 67
4.1. La popolazione suina in Puglia 67
4.2. Valutazione del rischio 77
5. ANALISI DEL PRELIEVO 89
5.1 Caccia 89
5.1.3 Selecontrollo e Catture 90
6. LA GESTIONE DEL CINGHIALE NELLE AREE PROTETTE DELLA PUGLIA 92
6.1. Parco Nazionale dell'Alta Murgia 92
6.2. Parco Nazionale del Gargano 97
6.3. Parco Naturale regionale Terra delle Gravine 101
6.4. Parco Naturale regionale Lama Balice nel territorio della Città Metropolitana di Bari 103
6.5. Pinete dell'Arco Ionico – Pineta Regina e aree attigue (Marina di Ginosa, Taranto) 105
7. 0BIETTIVI SPECIFICI: PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA SPECIE 109
7.1. Azioni di prevenzione 109
7.2 Controllo della specie 110
7.2.1. Il Piano di prelievo nel PRIU per la Peste Suina Africana 113
7.2.2. La gestione del cinghiale nei contesti urbani 116
8. FIGURE COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO DEL PIANO 117
9. GLI OPERATORI 123
10. STRUMENTI E METODI DI PRELIEVO 125
10.1. Attività venatoria 125
10.2 Metodi ecologici (catture) 126
10.3 Prelievo in selezione 127
11. PROCEDURE SMALTIMENTO CARCASSE 130
12. PERCORSO CONSUMO DELLE CARNI 135
ALLEGATI 139
PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI PRELIEVO DA POSTAZIONE FISSA 139
PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CATTURA IN CONTESTI URBANI E AREE PROTETTE 141

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Puglia costituisce l'attuazione, avuto riguardo alla specie Cinghiale (*Sus scrofa)*, delle previsioni del Decreto Ministeriale 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica (Piano straordinario)".

Il suddetto Decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 19 -ter della legge n. 157 del 1992 individua nel Piano straordinario per il controllo e il contenimento della fauna selvatica di durata quinquennale lo strumento programmatico per il coordinamento e l'attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante prelievo e cattura.

Il Piano è attuato dalle Regioni secondo le modalità stabilite dalla legge n. 157 del 1992 nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

In generale, il piano straordinario per la gestione e il contenimento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) si prefigge i seguenti obiettivi strategici:

a) riduzione degli impatti causati dai cinghiali sulle produzioni agricole, sugli allevamenti, sulle attività antropiche e sui manufatti;
b) riduzione dei rischi di sinistri stradali in cui è coinvolta la specie;
c) riduzione degli impatti causati dai cinghiali sulle specie e sugli habitat naturali;
d) riduzione dei rischi di interazione tra esemplari selvatici e domestici.

Per tale motivo il Piano contiene:

- la stima della popolazione del cinghiale nelle zone del territorio regionale;
- la valutazione degli impatti e analisi dei rischi potenziali causati dalla specie cinghiale sulle attività antropiche, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- l'individuazione dei target da raggiungere per la mitigazione di tali impatti e rischi;
- una chiara ripartizione spaziale e temporale delle attività finalizzate al raggiungimento dei target previsti (zonazione).
- l'individuazione di un gruppo di coordinamento delle attività a scala regionale e di gruppi di coordinamento a scala locale al fine di conseguire gli obiettivi previsti, attraverso il coordinamento delle modalità e delle tempistiche di intervento tra tutti gli Istituti di gestione presenti sul territorio (ambiti territoriali di caccia, aree protette nazionali e regionali, siti della Rete Natura 2000 oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, zone di addestramento cani, foreste demaniali, zone umide, …);
- individuazione delle figure competenti per l'attuazione delle azioni. In particolare, il piano prevederà l'opportuno coinvolgimento dei Carabinieri del Comando Unità Forestali, ambientali e agroalimentari (CUFA), a svolgere attraverso i propri reparti territoriali, le azioni di coordinamento operativo di vigilanza sulle attività utilmente interfacciandosi con i servizi regionali ai quali spetta la gestione delle attività di controllo.

Al momento in Puglia è in fase di definitiva approvazione il piano regionale ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157 del 1992. Infatti, con DGR 1526/2021 la Giunta regionale ha preso atto del "**Piano di monitoraggio e**

gestione del cinghiale in Puglia" che ha ricevuto il parere positivo di ISPRA in data 09/12/2021 avviando la contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Inoltre, con DGR 1140/2022 è stato approvato il "**Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana**" nei suidi da allevamento e selvatici.

Il presente Piano straordinario, pertanto, integra il Piano di gestione del cinghiale in corso di approvazione così come il Piano degli interventi urgenti per il controllo della peste suina e si coordina con la pianificazione venatoria al fine di garantire la massima efficacia alle operazioni di controllo.

L'art. 19-ter della legge n. 157 del 1992, come modificato dalla legge di bilancio, art. 1, commi 447 e 448, prevede che le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano straordinario siano attuate, seguendo specifiche modalità, anche nelle **aree protette** di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

In queste aree spetta all'ente gestore il controllo della fauna selvatica, considerata la sua conoscenza dei delicati equilibri ecologici che caratterizzano l'area protetta. L'art. 11 comma 4, della legge n. 394 del 1991 prevede infatti che nelle aree protette di carattere nazionale eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi siano disciplinati nel regolamento del parco e che gli stessi debbano avvenire «per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'ente parco ed essere attuati dal personale dell'ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'ente parco stesso».

Pertanto, le direttive fornite nel presente Piano valgono per le aree protette che non hanno disciplinato nel proprio regolamento del parco eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi (art. 22 comma 6 della legge 394/1991). In ogni caso, gli interventi devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'ente parco ed essere attuati dal personale dell'ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'ente parco stesso, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso ente.

Con riferimento alle **aree Natura 2000**, il D.L. 16 settembre 2024 n.131 ha previsto l'aggiunta del comma 5 bis all'articolo 19-ter della L. 157/1992 prevedendo quanto segue "5-bis Le disposizioni del presente articolo si applicano nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di recepimento della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici»

Pertanto, le disposizioni del presente Piano sono attuate nei limiti delle previsioni dei regolamenti regionali n.15/2008 e n.6/2016 che, trasfuse nei decreti ministeriali istitutivi delle ZSC della Regione Puglia, si configurano come disciplina di recepimento della Direttiva habitat.

A tal proposito, il regolamento 6/2016 e smi prevede che nei siti della rete natura 2000 si applichi il divieto di effettuare il controllo della densità dei cinghiali, con qualsiasi metodo, nel periodo 15 marzo–15 luglio. D'altra parte, l'articolo 1 del Regolamento 6/2016, al comma 4 prevede che "*in deroga al presente regolamento, qualora un piano o progetto debba comunque essere realizzato per motivi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell'uomo o la sicurezza pubblica, valutata la mancanza di soluzioni alternative, l'ente di gestione del sito ne autorizza la realizzazione con la prescrizione di ogni misura compensativa necessaria a garantire e tutelare la coerenza complessiva alla Rete Natura 2000, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007*".

Giova ricordare quanto dispone l'articolo 1 del DM 17 ottobre 2007 ovvero che "*per ragioni connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con i criteri indicati nel presente atto, in ogni caso previa valutazione di incidenza adottando ogni misura compensativa atta a garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000*".

Pertanto,

- Il PRIU regionale (D.G.R. 1140/2022, così come modificato da D.D.S 122/24 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia), approvato da ISPRA e CSPSA, dando attuazione al "*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali 2023-2028"* e al Decreto interministeriale 13 giugno 2023, "*Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica*", ha individuato nella prevenzione della diffusione della PSA, "*[…] la sussistenza di motivi imperativi nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica […]"* previsti dal citato RR n. 6/2016 (vd. DPR 357/97 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*"). Pertanto, ai sensi della nota prot. 334692 del 2/7/2024 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere non sussiste il divieto di effettuare il controllo della densità dei cinghiali, con qualsiasi metodo, nel periodo 15 marzo - 15 luglio nei siti della Rete Natura 2000.
- al di fuori degli interventi previsti dal PRIU, qualora si intenda consentire ai Sindaci di emanare dei provvedimenti che consentano il controllo del cinghiale nei periodi vietati dal Regolamento, i provvedimenti dovrebbero essere preceduti da una valutazione di incidenza, dalla valutazione della mancanza di soluzioni alternative, dall'individuazione delle misure compensative, dall'individuazione dei motivi di sicurezza pubblica e sottoposti al rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione (Giunta Regionale) come ente di gestione del sito.

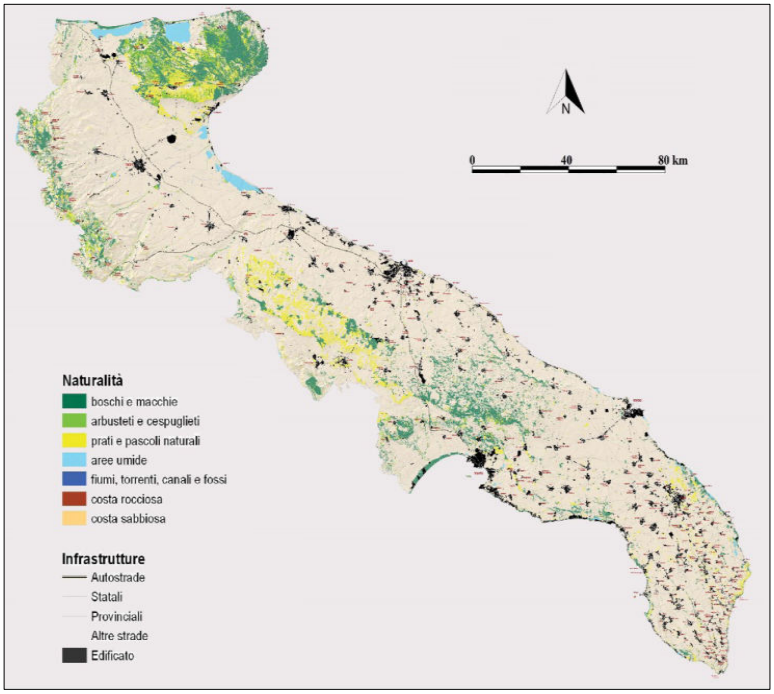
2. QUADRO CONOSCITIVO

2.1. Inquadramento Territoriale

La Puglia, con una superficie pari a circa 1.936.000 ha e 122.400 ha di costa, rappresenta la regione italiana più estesa in lunghezza: 348 km circa. Altra singolarità del territorio pugliese è il basso livello altimetrico medio, essendo rappresentata da pianure per il 53% e da aree collinari per il 45% del territorio. Le aree montuose caratterizzano la zona settentrionale della regione e corrispondono ai monti della Daunia, appartenenti ad un tratto dell'Appennino meridionale, e al promontorio del Gargano. Queste caratteristiche hanno favorito l'insediamento antropico da tempi antichi che ha determinato un'estesa azione di trasformazione e messa a coltura del territorio regionale.

Il settore agricolo, infatti, è particolarmente sviluppato e la **Superficie Agricola Utilizzata** (SAU) rappresenta il 65% del territorio regionale con una superficie di 1.259.000 ha. Le aree urbanizzate e le infrastrutture si estendono su una superficie di 213.400 ha (11% sup. reg.).

Fig. 1 - Struttura ecosistemica regionale (PPTR Regione Puglia)



In base ai recenti dati del PPTR la naturalità complessiva, intesa come **superfici non coltivate e urbanizzate**, raggiunge appena 335.517 ettari, il 17% della superficie regionale, caratterizzata da 164.129 ettari di boschi e macchie (8,3% della superficie regionale), 111.162 ettari di prati e pascoli (5,7% della superficie regionale) e 22.686 ettari di zone umide (1,2% della superficie regionale).

La conservazione di specie e habitat prioritari e la valorizzazione di ambienti ad elevata valenza naturalistica è assicurata da una rete di aree protette che copre una superficie di 258.108,6 ettari, pari al **13,34%** della superficie regionale a terra, e di 20.649,2 ettari a mare (Fig. 2). Tra le aree protette nazionali sono istituiti 2 Parchi Nazionali (188.586,5 ettari), 16 Riserve Naturali dello Stato (11.183,6 ettari), 1 Area Marina Protetta, 2 Riserve Naturali Marine, mentre le aree protette regionali sono rappresentate da 12 Parchi Naturali Regionali (54.711,5 ettari) e 7 Riserve Naturali Regionali Orientate (5.889,7 ettari).

Tab. 1 – Le aree protette in Puglia

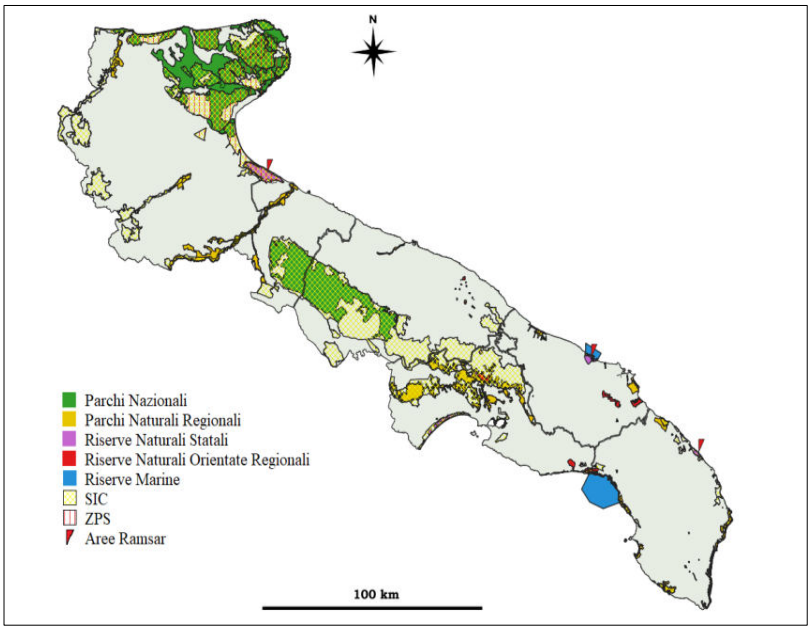
PARCHI NAZIONALI	PARCHI REGIONALI
Parco Nazionale del Gargano	Bosco e Paludi di Rauccio
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Bosco Incoronata
RISERVE NATURALI STATALI	Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
Riserva naturale Falascone	Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo
Riserva naturale statale Torre Guaceto	Fiume Ofanto

Riserva naturale Stornara	Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo
Riserva naturale Sfilzi	Lama Balice
Riserva naturale San Cataldo	Litorale di Ugento
Riserva naturale Salina di Margherita di Savoia	Porto Selvaggio e Palude del Capitano
Riserva naturale Palude di Frattarolo	Saline di Punta della Contessa
Riserva naturale Murge Orientali	Terra delle Gravine
Riserva naturale Monte Barone	**RISERVE NATURALI REGIONALI ORIENTATE**
Riserva naturale Masseria Combattenti	Bosco delle Pianelle
Riserva naturale Le Cesine	Bosco di Cerano
Riserva naturale Lago di Lesina	Boschi di S. Teresa e dei Lucci
Riserva naturale Isola di Varano	Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore
Riserva naturale Ischitella e Carpino	Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo
Riserva naturale Il Monte	Palude La Vela
Riserva naturale Foresta Umbra	Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale

Va ribadito che, ai sensi dell'art. 22 della Legge 394/1991, nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l'attività venatoria è vietata, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici. Detti prelievi ed abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco o, qualora non esista, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso Ente.

Alle aree parco si aggiungono le **aree di protezione comunitarie** con 24 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 56 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), 12 sono Zone di Protezione Speciale (ZPS). Complessivamente, la Rete Natura 2000 in Puglia si estende su una superficie di 402.899 ettari, pari al **20,81%** della superficie amministrativa regionale.

Fig. 2 - Aree protette comunitarie, nazionali, regionali e statali



La classificazione di Sito della Rete Natura 2000, non implica, di per sé, il divieto di esercizio venatorio. I Siti Natura 2000 possono essere istituiti sia all'interno di territori nei quali vige il divieto di caccia per effetto di altre leggi e disposizioni – ad esempio, all'interno di aree a parco naturale e/o a riserva naturale, istituite ai sensi della legge 394/91 così come di oasi di protezione e zone di ripopolamento e cattura, istituite ai sensi della legge 157/92 – che, al contrario, in zone nelle quali l'esercizio venatorio non è vietato. È quest'ultimo, ovviamente, il caso nel quale è necessario prestare attenzione alle prescrizioni limitative della caccia che possono essere state introdotte tra le misure di conservazione di ciascun Sito oltre che dai vari provvedimenti adottati dalla Regione Puglia, anche in recepimento di provvedimenti ministeriali. Poiché esistono specifiche misure di conservazione "sito-specifiche", ovvero variabili da un Sito all'altro, che comportano limitazioni alle attività antropiche, occorre verificare che la caccia non sia anch'essa coinvolta e, ove lo fosse, in quali termini.

2.2. La presenza del cinghiale nelle aree venabili della Puglia

Al fine di ottenere parametri popolazionistici confrontabili su scala spazio-temporale, a partire dall'autunno del 2020, in forma propedeutica alla stesura del Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia, negli ATC di Puglia è stata pianificata un'attività di conteggio da postazione fissa come di seguito dettagliata.

La conoscenza delle caratteristiche della popolazione come ad esempio la distribuzione, la consistenza, i parametri demografici, le interconnessioni con la componente antropica e zootecnica, risultano imprescindibili per una corretta pianificazione degli interventi gestionali. L'importanza delle attività di monitoraggio, nonché il suo carattere di attività non episodica, ma ripetuta nel tempo, implica il suo inserimento nelle attività strutturali del piano di gestione.

Il monitoraggio in senso generale è l'osservazione ripetuta di un fenomeno, in un determinato lasso di tempo. In particolare, i programmi di monitoraggio faunistico hanno come scopo principale la verifica su scala spaziale e temporale dello stato delle popolazioni animali attraverso l'applicazione di metodologie di studio opportune, standardizzate e attendibili così che i cambiamenti siano registrate in modo univoco nel tempo (Thompson et al., 1998). Questo approccio, nell'ottica di un piano di gestione, deve essere applicato non solo alla popolazione animale oggetto di gestione, ma anche declinato nella *human dimension*.

Quando le informazioni necessarie non possono essere raccolte in maniera esaustiva è necessario ricorrere al campionamento, che permette di selezionare un sottoinsieme appropriato della popolazione, tale che le informazioni da esso ricavate possano essere estrapolate, seppur con un certo grado di errore, all'intera popolazione.

Le abitudini prevalentemente notturne, gli ambienti abitualmente frequentati e le ampie fluttuazioni degli incrementi utili annui, fanno del cinghiale l'ungulato più difficilmente censibile (Toso e Pedrotti, 2001). Per tale motivo, in molte realtà italiane, anziché stimare la consistenza delle popolazioni di cinghiali si è preferito descrivere la tendenza all'aumento o alla diminuzione delle popolazioni attraverso l'uso di indici di abbondanza.

Pertanto, la necessità di avere un dato omogeneo che possa descrivere fedelmente la popolazione su scala regionale, con dei costi contenuti, fa propendere la proposta operativa di questo piano, così come nelle sessioni condotte nel 2020 e 2021, sulla tecnica del conteggio da postazione fissa. Essa prevede il conteggio dei cinghiali da postazioni fisse da posizioni vantaggiose per l'osservazione di superfici aperte che permettano l'osservazione degli animali.

I punti di vantaggio, collocati principalmente in posizioni sopraelevate rispetto alle aree da osservare, dovrebbero essere localizzati omogeneamente nell'area di indagine e dovrebbero essere adeguatamente distanziati o interessare settori differenti al fine di evitare il riconteggio degli animali.

I conteggi da punti di vantaggio sono generalmente svolti in una sessione primaverile (nei mesi di marzo-aprile) e in una sessione autunnale (nei mesi di settembre-ottobre). In ciascun punto si suggerisce l'osservazione in due giornate di conta, ognuna suddivisa in due repliche (una all'alba e una al tramonto), durante i picchi di massima attività della specie. Il conteggio degli animali è svolto in contemporanea in tutti i punti individuati in ciascuna area di indagine da un adeguato numero di operatori muniti di binocolo e/o cannocchiale che controllano visivamente i settori a loro assegnati.

Il metodo assume che tutti gli individui che insistono in quell'area siano contattabili. Tuttavia, in un contesto ambientale caratterizzato da un mosaico di aree aperte ed aree boscate e/o cespugliate, tale condizione non può verificarsi. Pertanto, i risultati sono affetti da una sottostima e permettono di determinare il numero minimo di cinghiali presente in un'area. La ripetizione dei conteggi negli stessi periodi dell'anno, con le stesse condizioni metodologiche, dai medesimi punti di avvistamento può però fornire un indice dell'abbondanza relativa della specie e descrivere l'andamento demografico della popolazione nel tempo.

Il territorio regionale sarà suddiviso per aree di competenza dei diversi ATC. I punti saranno scelti sulla base della conoscenza del personale, considerando i dati pregressi relativi ad osservazioni o abbattimenti e assumendo una distanza minima tra i punti di almeno 1000 m. Il numero di postazioni sarà scelto proporzionalmente al numero di operatori disponibili. Nessun punto di osservazione individuato ricade all'interno di aree protette.

A ciascuno operatore è stato affidato il compito di compilare una scheda di campo in cui si riportano i dati personali, il punto di osservazione e le relative coordinate, la data, l'ora di inizio e fine campionamento e le condizioni meteo. Per ogni osservazione di cinghiali nella scheda vengono riportati l'ora del rilevamento, il numero di animali e la composizione per classe di età e sesso qualora discriminabile e la direzione verso cui gli stessi si spostano. Al termine di ogni replica le osservazioni rilevate dagli operatori coinvolti vengono valutate al fine di verificare eventuali doppi conteggi.

Tab. 2 - Scheda di rilevamento dati campionamento da punti di vantaggio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
ATC Ambito Territoriale Caccia Bari
ATC BRA Ambito Territoriale di Caccia di Brindisi
A.T.C. Provincia di Lecce
REGIONE PUGLIA
gestione risorse forestali e naturali

MONITORAGGIO DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA

CONTEGGI DA POSTAZIONE FISSA - SCHEDA DI RACCOLTA DATI

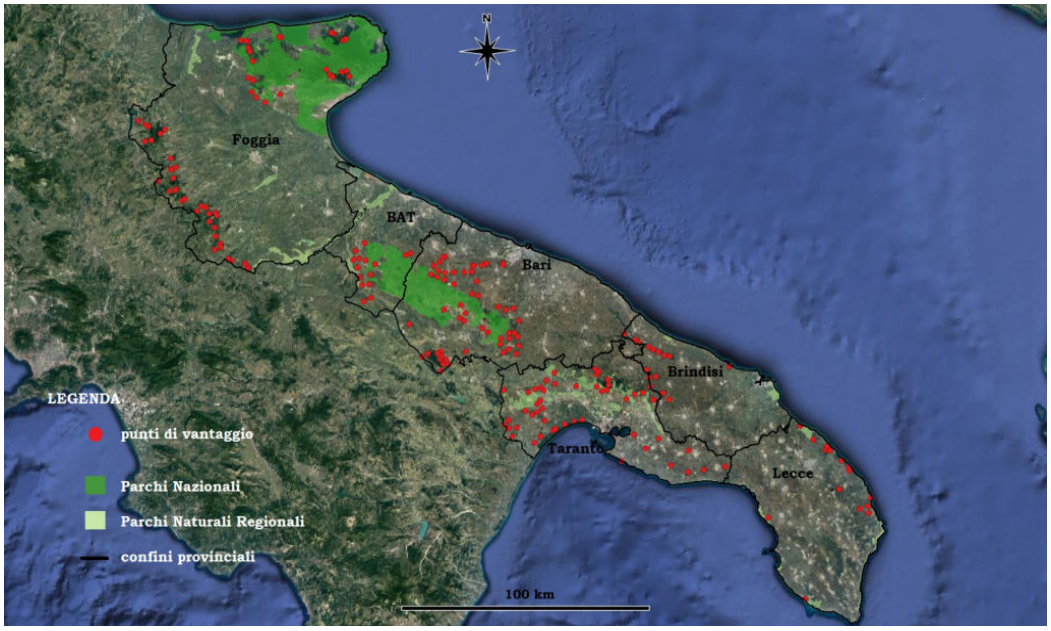
OPERATORE/I:_____DATA:_____PUNTO DI OSSERVAZIONE:_____

ORA INIZIO:_____ORA FINE:_____SESSIONE:_____(*alba o tramonto*) COORDINATE (utm wgs84) N_____E_____

CONDIZIONI METEO:_____

OSSERV. N.	ORA	MASCHI		FEMMINE		STRIATI	INDETERMINATI			NOTE
		II adulti	I rossi	II adulti	I rossi	0 Nati quest'anno	II adulti	I rossi	gen	

Con tale premessa sono state individuate complessivamente 190 postazioni: il 37% nell'ATC Bari (N = 70; Province di Bari e BAT), il 6% nell'ATC Brindisi (N = 12), l'8% nell'ATC Lecce (N = 15), il 23% nell'ATC Foggia (N = 63) e il 26% nell'ATC Taranto (N = 49).



Punti di vantaggio conteggio cinghiale

Al termine dei campionamenti le schede raccolte e pervenute alle rispettive ATC sono state archiviate riportando l'ID punto (codice alfanumerico con sigla provincia e numero progressivo), le coordinate (Sistema di riferimento WGS84 UTM33), sessione (Autunno/Primavera), replica (alba/tramonto), data, rilevatore, numero animali osservati totali e discriminati per classi di età (classe 0 fino a 5 mesi, classe I da 6 a 24 mesi, classe II più di 2 anni, indeterminati) e sesso (maschio, femmina, indeterminato).

L'analisi delle osservazioni ottenute, considerando le caratterizzazioni per classe di età e di sesso, ha permesso di determinare il numero massimo di individui contattati nel corso delle 2/4 repliche.

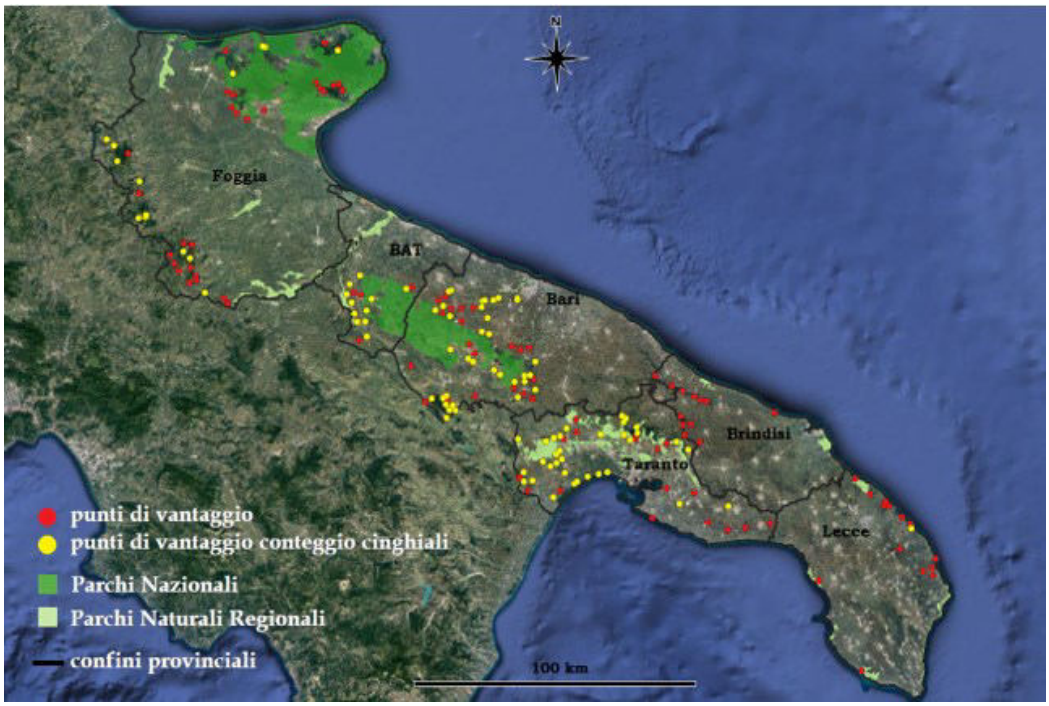
Conteggio Autunnale

Nella prima sessione autunnale del 2020 i conteggi sono stati effettuati in due giornate differenti, con un totale di 4 repliche (2 albe e 2 tramonti) ad eccezione delle postazioni dell'ATC Bari e dell'ATC Foggia. Quest'ultima è stata caratterizzata da conteggi effettuati in forma asincrona tra il settore del Gargano e quello del subappennino Dauno.

ATC	SETTORE	N° PUNTI	DATE DEI CONTEGGI
Bari	Prov. BA e BAT	70	20/10/2020
Brindisi	Prov. BR	12	03/11/2020
			13/11/2020
Foggia	Gargano	19	29/09/2020
	Subappennino	25	02/10/2020
Lecce	Prov. LE	15	27/10/2020
			10/11/2020
Taranto	Prov. TA	49	23/10/2020
			30/10/2020

Date dei conteggi della 1° sessione autunnale suddivise per ATC

I punti di vantaggio in cui sono stati osservati animali sono stati complessivamente 95 (50% dei siti indagati) con valori maggiori nell'ATC di Taranto e Bari (rispettivamente nel 75% e nel 67% dei punti indagati). In provincia di Foggia, invece, sono stati avvistati cinghiali in 14 dei 44 punti campionati (32%; 7% del totale), mentre nella provincia di Lecce in una sola postazione (6% del totale). In provincia di Brindisi non sono stati contattati cinghiali.



Punti di vantaggio totali campionati nella 1° sessione autunnale

in cui sono stati contati cinghiali (in giallo) e con nessun contatto (in rosso)

ATC Bari

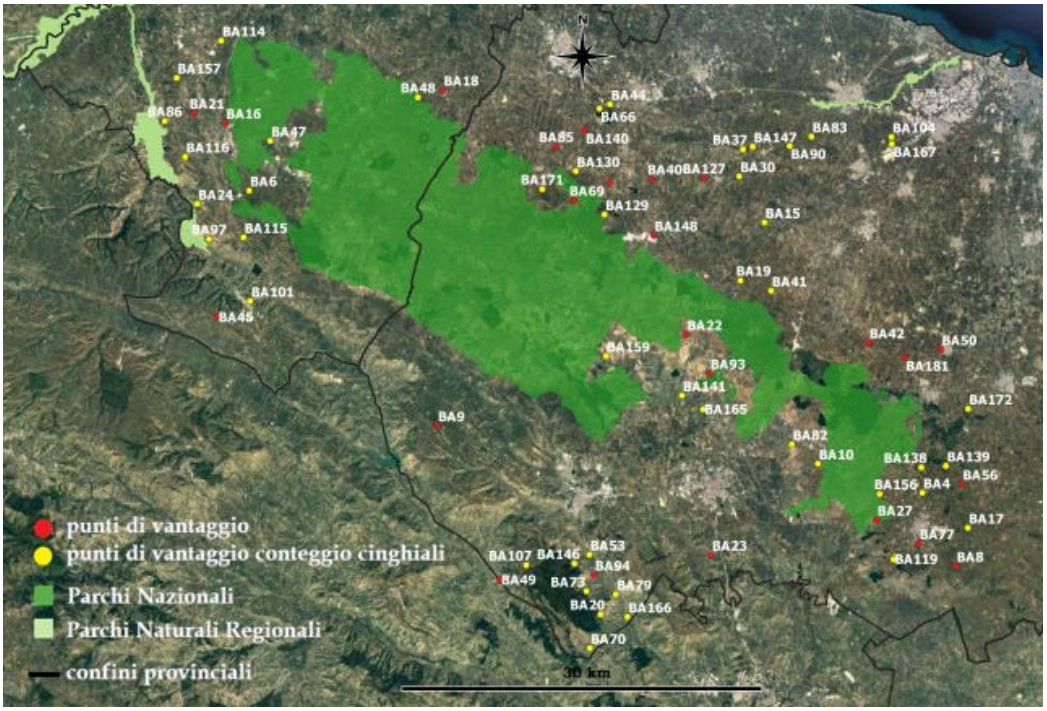
In provincia di Bari e nella BAT sono stati complessivamente contati 456 cinghiali. In riferimento alle classi d'età sono stati osservati 214 individui adulti (classe II), 196 individui giovani (classe I) e 49 giovanili (classe 0). Sono stati discriminati per le classi di sesso 108 individui di cui 39 maschi (3 classe I e 36 classe II) e 69 femmine (1 classe I e 68 classe II). Le consistenze maggiori sono state registrate nei punti BA105 e BA157, rispettivamente con 52 e 49 animali, entrambi ricadenti nel versante sudoccidentale della provincia di BAT. Più di 20 individui sono stati registrati, inoltre, nei punti BA16, BA86 e BA114 (BAT), nei punti BA171 nel settore nordoccidentale e BA138 area meridionale della provincia di Bari .

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
BA4	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA6	8	0	0	0	1	0	0	0	9
BA10	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA15	0	0	0	8	1	0	0	0	9
BA16	25	0	0	0	0	4	0	0	29
BA17	0	0	0	2	1	2	0	0	5
BA19	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA20	0	0	0	3	0	2	0	0	5

BA24	0	0	0	6	3	1	0	0	10
BA30	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA37	0	0	0	4	0	2	0	0	6
BA41	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA44	0	0	0	0	3	5	0	0	8
BA47	0	0	0	5	1	1	0	0	7
BA48	0	0	0	3	1	0	1	0	5
BA53	0	0	0	7	0	0	3	0	10
BA66	0	0	0	0	3	0	0	0	3
BA70	0	0	0	5	1	2	4	0	12
BA73	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA79	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA82	0	3	1	0	0	0	0	0	4
BA83	0	0	0	0	2	0	0	10	12
BA86	0	0	0	18	0	4	0	0	22
BA90	0	0	0	0	1	3	0	12	16
BA97	6	0	0	4	1	3	0	0	14
BA101	0	0	0	9	3	1	2	0	15
BA104	0	0	0	2	0	0	5	4	11
BA107	0	0	0	0	1	0	2	0	3
BA114	4	0	0	15	0	6	0	0	25
BA115	0	0	0	40	0	12	0	0	52
BA116	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA119	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA129	0	0	0	5	0	0	4	0	9
BA130	0	0	0	0	0	0	15	0	15
BA138	0	0	0	10	1	4	5	0	20
BA139	0	0	0	0	0	1	1	0	2
BA141	0	0	0	0	1	3	0	0	4
BA146	0	0	0	4	0	0	3	0	7
BA147	0	0	0	0	1	0	7	0	8
BA156	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA157	6	0	0	8	1	6	25	0	46
BA159	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA165	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA166	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA167	0	0	0	0	1	0	0	5	6
BA171	0	0	0	0	0	0	30	0	30
BA172	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TOTALE	49	3	1	158	36	68	110	31	456

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Bari nella 1° sessione autunnale

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati

cinghiali nell'ATC Bari nella 1° sessione autunnale

ATC Taranto

Nell'ambito territoriale della provincia di Taranto il numero di cinghiali osservato è pari a 406 individui. In riferimento alle classi di età sono stati discriminati 145 individui adulti (classe II), 159 giovani (classe I) e 76 giovanili (classe 0). In riferimento alle classi di sesso sono stati determinati 55 maschi (24 adulti e 31 giovani) e 74 femmine (56 adulte e 18 giovani).

Le consistenze maggiori, con più di 30 individui, sono state registrate nei punti TA38 (N= 40), TA1 (N = 35) e TA14 (N = 32), nel settore occidentale della provincia. 30 individui sono stati contattati anche nel punto TA30, nel settore settentrionale.

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	6	5	0	12	1	11	0	0	35
TA2	4	1	3	12	2	5	3	0	30
TA3	0	0	0	2	0	0	4	0	6
TA4	0	0	0	10	0	2	0	0	12
TA5	0	0	0	0	0	0	1	0	1

TA6	0	0	0	4	1	2	0	0	7
TA8	0	0	0	12	0	0	5	0	17
TA11	7	0	0	3	1	2	4	0	17
TA14	10	2	0	8	1	3	2	6	32
TA15	4	3	3	0	2	4	0	0	16
TA16	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA17	0	0	0	0	0	0	2	0	2
TA19	4	0	0	10	2	3	7	0	26
TA20	6	0	0	5	0	1	3	12	27
TA21	0	0	0	2	0	0	7	0	9
TA22	7	0	3	3	1	2	7	0	23
TA23	4	7	0	4	1	5	9	0	30
TA25	0	0	2	2	1	2	0	0	7
TA26	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA27	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA29	4	5	0	0	0	2	0	0	11
TA30	0	0	0	0	0	0	6	0	6
TA35	0	0	5	1	0	1	0	0	7
TA36	4	0	0	0	1	1	0	0	6
TA38	13	0	0	5	4	5	0	13	40
TA40	0	4	0	0	0	1	0	0	5
TA41	0	0	0	4	0	0	3	0	7
TA42	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA43	0	0	0	3	1	0	0	0	4
TA44	3	0	2	0	1	1	0	0	7
TA45	0	4	0	0	0	1	0	2	8
TA46	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA48	0	0	0	8	1	2	0	0	11
TOTALE	76	31	18	110	24	56	65	33	406

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di

individui per classe di età e sesso nell'ATC Taranto nella 1° sessione autunnale

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

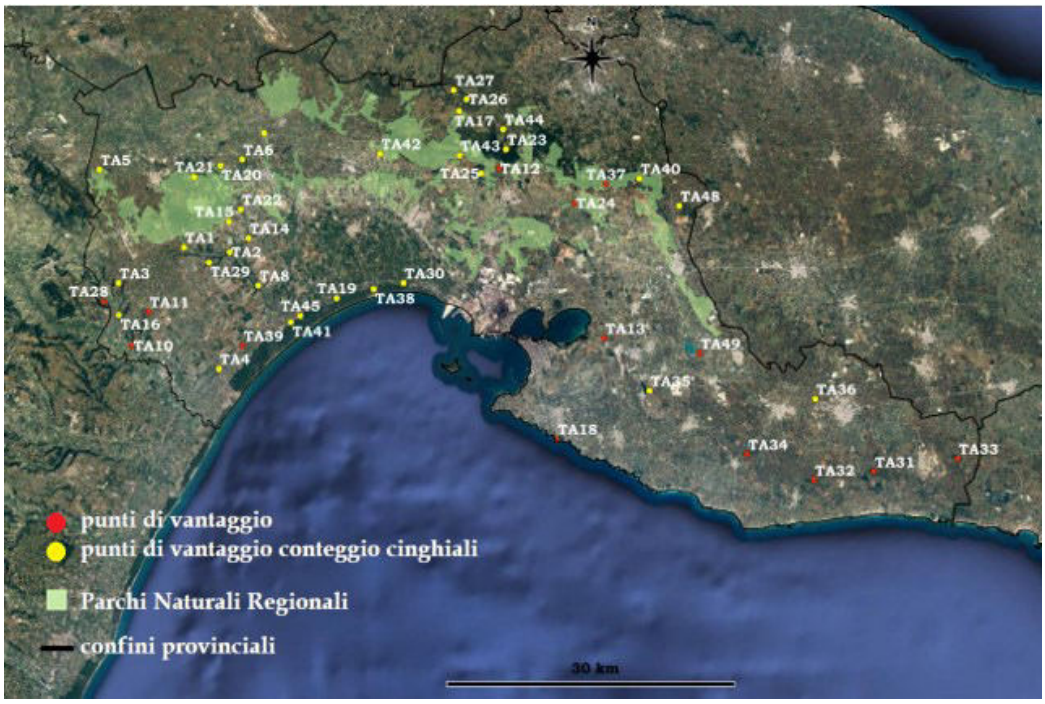


Figura 7 Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati

cinghiali nell'ATC Taranto nella 1° sessione autunnale

ATC Foggia

Nella provincia di Foggia il numero di animali osservati è pari a 138, di cui 47 individui adulti (classe II), 55 giovani (classe I) e 11 giovani dell'anno (classe 0). Il sesso degli individui è stato discriminato solo per la classe degli adulti con 11 maschi e 22 femmine.

Il numero massimo di individui è stato registrato nel settore centrale del subappennino nei punti FG55 (N= 55) e FG26 e FG43 (N= 18), mentre nel settore del Gargano sono stati osservati animali in tre dei 22 punti campionati con un numero massimo pari a 10 nel punto FG6b, nell'area settentrionale.

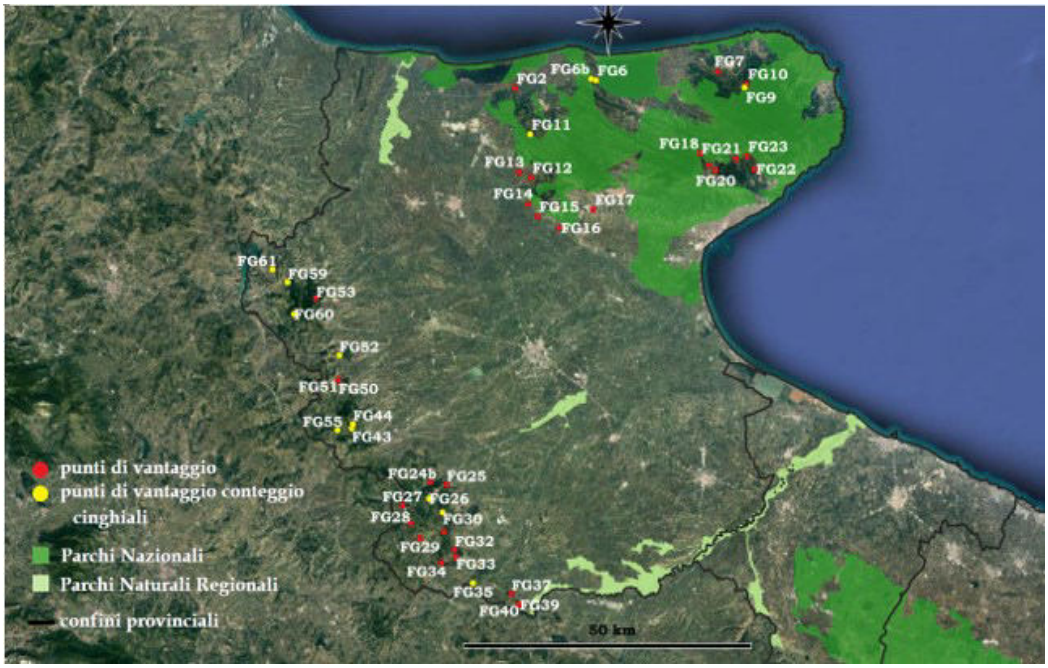
PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FG6	3	0	0	1	0	1	0	0	5
FG6b	5	0	0	3	0	2	0	0	10
FG09	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG11	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG26	0	0	0	0	3	0	0	15	18
FG30	0	0	0	5	0	0	7	0	12
FG35	0	0	0	9	0	2	0	0	11
FG43	0	0	0	15	2	5	0	0	22

FG44	0	0	0	8	0	10	0	0	18
FG52	0	0	0	1	1	0	2	0	4
FG55	0	0	0	10	0	0	5	10	25
FG59	0	0	0	3	1	1	0	0	5
FG60	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG61	3	0	0	0	1	1	0	0	5
TOTALE	11	0	0	55	11	22	14	25	138

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di

animali per classe di età e sesso nell'ATC Foggia nella 1° sessione autunnale

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali

nell'ATC Foggia nella 1° sessione autunnale

ATC Lecce

Nella provincia di Lecce si è registrata la presenza della specie in un solo punto di indagine localizzato nelle vicinanze della Riserva Naturale Le Cesine nel settore centro orientale. Gli individui osservati sono stati 40 di cui si discriminano 10 individui adulti (classe II), 10 giovani (classe I) e 5 piccoli dell'anno (classe 0).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
LE5	5	0	0	10	0	0	10	15	40

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Lecce nella 1° sessione autunnale

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Lecce nella 1° sessione autunnale

Considerazioni Finali Sessione Autunnale

Dalla prima sessione di conteggi autunnali della popolazione di cinghiale nella Regione Puglia emerge una condizione diversificata tra i diversi ambiti provinciali.

Complessivamente il numero minimo di cinghiali censiti nel territorio regionale è di 1040 individui. Le

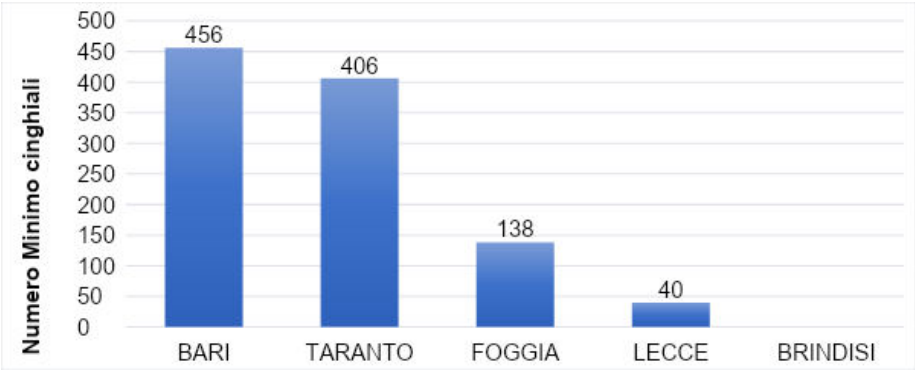
abbondanze maggiori si registrano nelle province di Bari e BAT in cui sono stati contati 456 animali (mediamente 6,7 cinghiali per punto di vantaggio campionato) e di Taranto dove la popolazione minima conta di 406 individui (mediamente 8,3 cinghiali per punto). Nelle provincie di Foggia e Lecce il numero di cinghiali stimati è risultato inferiore con 138 individui nelle zone del foggiano (3,1 individui/punto) e solo 40 individui (2,6 individui/punto) appartenenti ad un unico gruppo, con individui forse ibridati, nel territorio leccese. Nella provincia di Brindisi, invece, la specie non è stata rilevata.

Sono stati contattati individui giovanili, di pochi mesi, in tutti gli ambiti provinciali in cui sono stati osservati cinghiali con una maggiore frequenza di piccoli nella provincia di Taranto e di Bari dove sono stati contati rispettivamente 76 e 49 individui della classe 0.

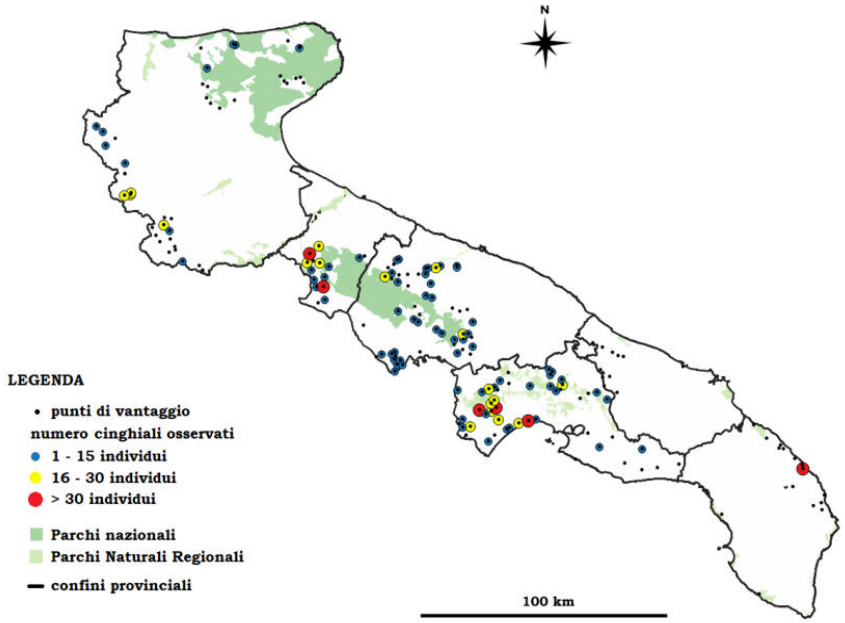
ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE	N° PUNTI	N° MEDIO CINGHIALI
		M	F	IND.	M	F	IND.				
BARI	49	3	1	158	36	68	110	31	456	70	6,7
TARANTO	76	31	18	110	24	56	65	33	406	49	8,28
FOGGIA	11	0	0	55	11	22	14	25	138	44	3,13
LECCE	5	0	0	10	0	0	10	15	40	15	2,6
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0
TOTALE	141	34	19	333	71	146	199	104	1.040	190	5,5

Numero minimo di cinghiali negli ATC nella 1° sessione autunnale

discriminati per classi di età e di sesso

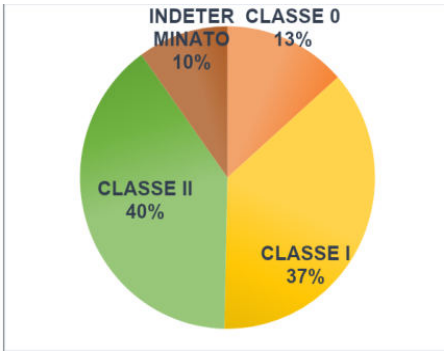


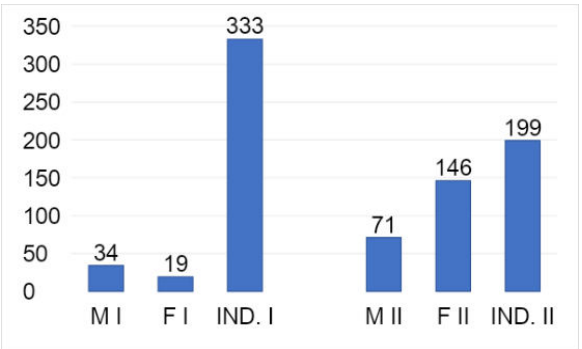
Numero minimo cinghiali contati negli ATC nella 1° sessione autunnale



Numero cinghiali contati nei punti di vantaggio campionati nella 1° sessione autunnale

La composizione per classi di età mostra rapporti equiparabili nella classe dei giovani e degli adulti con percentuali del 37% (classe I) e 40% (classe II), mentre la classe 0 rappresenta il 13% del campione (Graf. B). Il rapporto maschi femmine è di 1:0,5 nella classe I e di 1:2 nella classe II con un rapporto M:F totale di 1:1,7 (Graf. C). Le differenti proporzioni dei sessi potrebbero essere legate all'elevato numero di individui non determinati che rappresentano il 67% degli animali osservati per le classi I e II.





Percentuali cinghiali discriminati per le classi di età 1° sessione autunnale

Numero individui discriminati per sesso nelle diverse classi di età 1° sessione autunnale

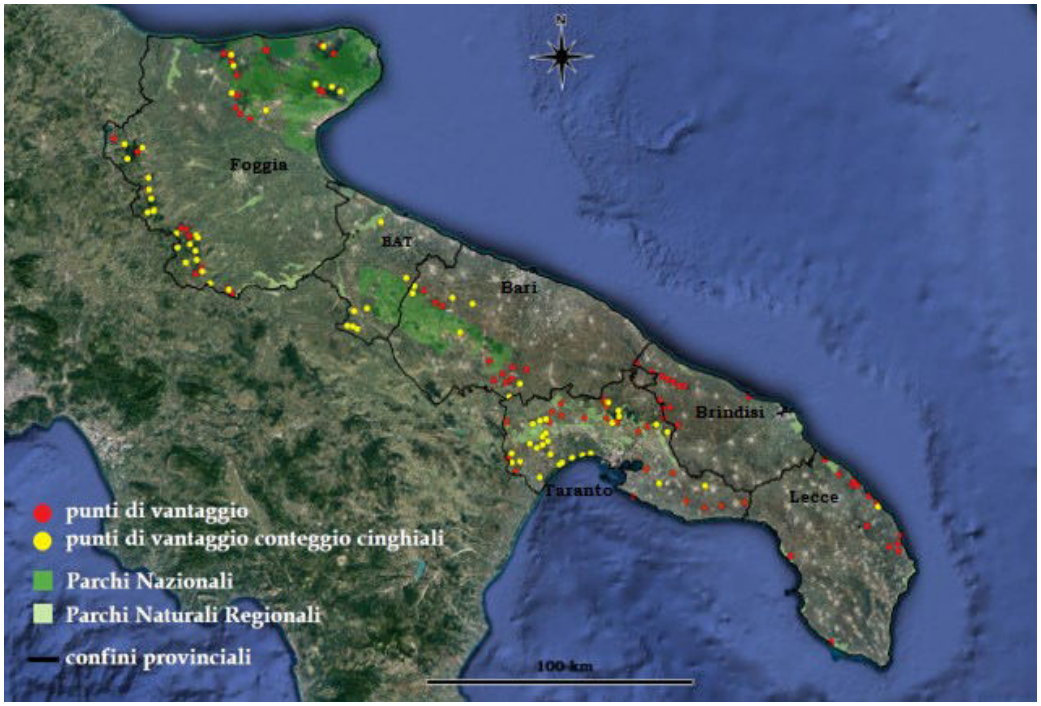
Conteggio Primaverile

Nella seconda sessione di campionamento nel periodo primaverile del 2021 i conteggi sono stati effettuati in 4 repliche, 2 albe e 2 tramonti, effettuati in due giornate negli ATC di Bari, Brindisi e Lecce e in quattro giornate negli ATC di Foggia e Taranto.

ATC	SETTORE	N° PUNTI	DATA DEI CONTEGGI
Bari	Prov. BA e BAT	24	09/04/2021
			11/04/2021
Brindisi	Prov. BR	13	26/03/2021
			09/04/2021
Foggia	Prov. FG	53	27-28/03/2021
			9-10/04/2021
Lecce	Prov. LE	15	26/03/2021
			09/04/2021
Taranto	Prov. TA	48	19-20/03/2021
			2-3/04/2021

Date dei conteggi della 2° sessione primaverile suddivise per ATC

I punti di vantaggio in cui sono stati osservati animali sono stati complessivamente 71 (46% dei siti indagati) con un numero maggiore di punti positivi nell'ATC di Bari (58%), Taranto (58%) e Foggia (53%). Nella provincia di Lecce, invece, sono stati contati cinghiali in una sola postazione (6% dei siti), mentre nella provincia di Brindisi non sono stati osservati animali.



Punti di vantaggio totali campionati nella 2° sessione primaverile

in cui sono stati contati cinghiali (in giallo) e con nessun contatto (in rosso)

ATC Bari

In provincia di Bari e nella BAT sono stati complessivamente contati 220 cinghiali. In riferimento alle classi d'età sono stati osservati 74 individui adulti (classe II), 51 individui giovani (classe I) e 94 giovanili (classe 0). Sono stati discriminati per le classi di sesso 125 individui di cui 27 maschi (26 classe II e 1 classe I) e 98 femmine (48 classe II e 50 classe I).

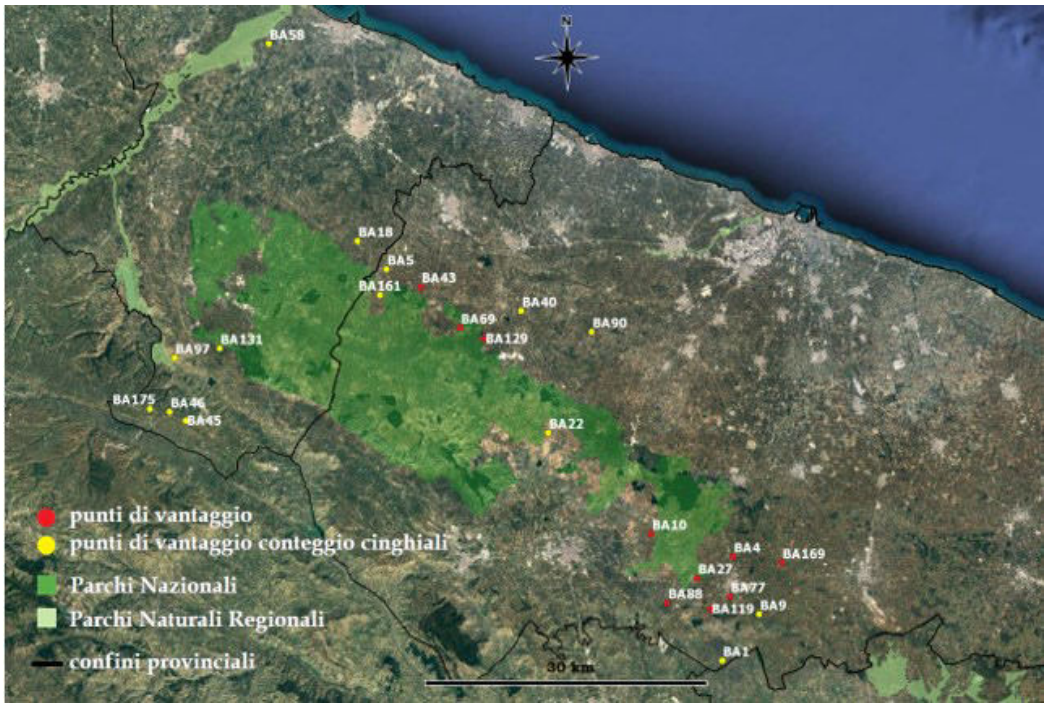
Le consistenze maggiori sono state registrate nel punto BA131 con 67 animali sul lato sudoccidentale della provincia di BAT attigua al Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Un numero di individui superiore a 15 è stato registrato, inoltre, nei punti BA45, BA46 e BA97 sempre nel settore sud ovest della provincia di BAT, mentre BA40 e BA90 nell'area settentrionale della provincia di Bari.

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		
BA1	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA5	0	0	8	0	3	2	0	0	13
BA9	6	0	0	0	1	2	0	0	9
BA18	0	0	0	0	1	0	0	0	1

BA22	0	0	0	0	1	4	0	0	5
BA40	10	0	3	0	3	3	0	0	19
BA45	10	0	0	0	1	8	0	1	20
BA46	12	1	0	0	1	4	0	0	18
BA58	0	0	0	0	2	0	0	0	2
BA90	14	0	0	0	0	3	0	0	17
BA97	14	0	0	0	4	6	0	0	24
BA131	12	0	36	0	5	14	0	0	67
BA161	10	0	0	0	1	2	0	0	13
BA175	6	0	3	0	2	0	0	0	11
TOTALE	94	1	50	0	26	48	0	1	220

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Bari nella 2° sessione primaverile

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Bari nella 2° sessione primaverile

ATC Taranto

Nell'ambito territoriale della provincia di Taranto il numero di cinghiali osservato è di 372 individui. In riferimento alle classi di età sono stati discriminati 135 individui adulti (classe II), 63 giovani (classe I) e 171 giovanili (classe 0). In riferimento alle classi di sesso sono stati determinati 35 maschi (27 adulti e 8 giovani) e 70 femmine (58 adulte e 12 giovani).

Le consistenze maggiori, superiore ai 25 individui, sono state registrate nei punti TA2 (N° = 28), TA14 (N° = 28) e TA15 (N° = 25) nel settore nordoccidentale della provincia, e TA38 (N° = 29) nell'area costiera centro settentrionale. I punti in cui si contano più di 15 individui sono stati, inoltre, TA15, TA8, TA22 e TA29 sempre nell'area nordoccidentale e i punti TA23, TA25, TA37 e TA44 nel settore settentrionale.

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	7	2	0	0	1	14	0	0	24
TA2	6	2	0	7	1	4	5	3	28
TA3	0	0	0	0	4	0	0	0	4
TA4	0	0	0	0	1	0	4	0	5
TA6	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA8	11	0	0	0	1	0	6	0	18
TA11	0	0	0	0	0	0	6	0	6
TA14	8	0	0	11	0	3	6	0	28
TA15	11	3	0	3	2	2	4	0	25
TA16	7	0	0	0	0	1	0	0	8
TA19	8	1	3	3	2	6	0	0	23
TA20	6	0	0	0	2	2	1	0	11
TA21	9	0	0	0	0	2	0	0	11
TA22	9	0	0	4	1	2	2	0	18
TA23	11	0	0	0	1	0	5	0	17
TA25	10	0	4	0	2	4	0	0	20
TA26	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA29	11	0	0	0	0	2	2	0	15
TA30	5	0	2	0	0	1	2	0	10
TA35	5	0	0	0	2	0	0	0	7
TA36	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA37	8	0	0	6	0	4	0	0	18
TA38	13	0	0	7	2	3	4	0	29
TA40	0	0	0	0	2	0	0	0	2
TA41	5	0	3	0	0	1	1	0	10
TA44	10	0	0	2	1	4	0	0	17
TA45	7	0	0	0	0	1	0	0	8
TA48	4	0	0	0	1	2	0	0	7
TOTALE	171	8	12	43	27	58	50	3	372

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero

di individui per classe di età e sesso nell'ATC Taranto nella 2° sessione primaverile

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati

cinghiali nell'ATC Taranto nella 2° sessione primaverile

ATC Foggia

Nella provincia di Foggia il numero di animali osservati è stato pari a 559, di cui 228 individui adulti (classe II), 82 giovani (classe I) e 239 giovani dell'anno (classe 0). Per le classi di sesso sono stati discriminati 23 maschi adulti e 154 femmine di cui 133 adulte e 21 giovani.

Il numero massimo di individui, con 112 cinghiali contati, è stato registrato nel settore centrale del subappennino nel punto FG55, mentre negli altri punti indagati sono stati contati un massimo di 58 individui. I valori più elevati si registrano per l'area del subappennino nei punti FG52 (N° = 58) settore nord, FG43 (N° = 42) e FG27 (N° = 34) settore centrale e FG26 (N° = 56) zona meridionale, mentre nella zona garganica nei punti FG17 (N° = 49) nell'area sudoccidentale e FG18 (N° =47) nel settore centrale.

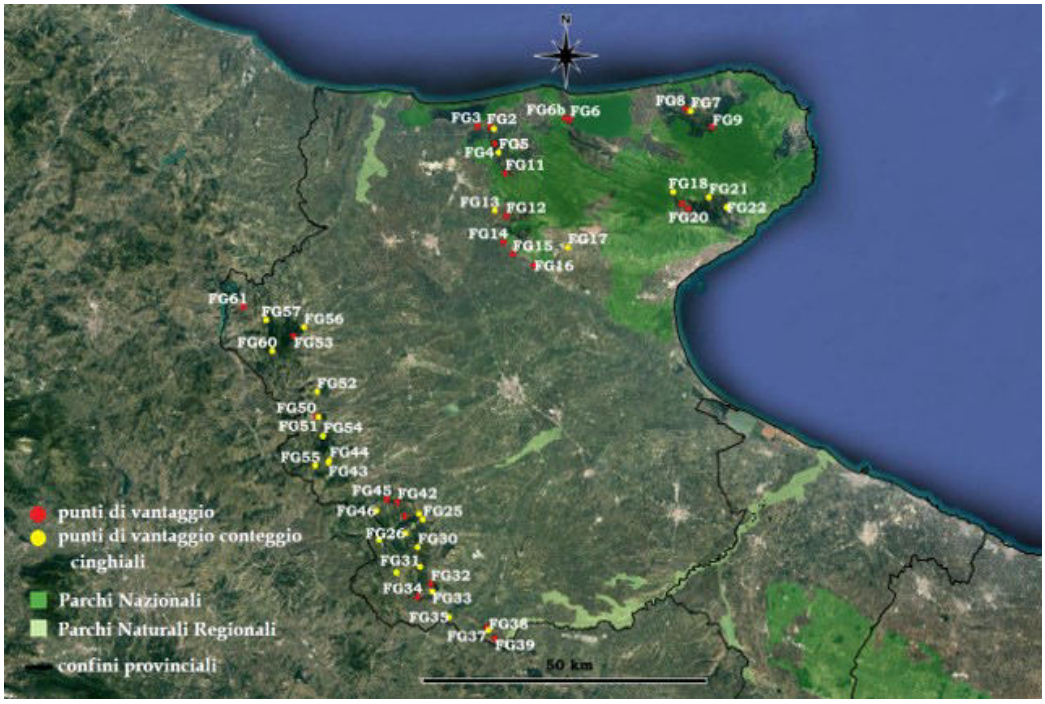
PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		

FG1	0	0	0	0	1	3	0	10	14
FG5	2	0	0	0	0	4	1	0	7
FG7	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG13	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG17	35	0	0	5	0	0	9	0	49
FG18	30	0	0	4	0	13	0	0	47
FG21	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG22	4	0	0	3	1	3	3	0	14
FG24	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG25	0	0	0	9	4	6	3	0	22
FG26	23	0	0	9	1	10	13	0	56
FG27	21	0	9	0	0	4	0	0	34
FG29	10	0	0	0	0	2	0	0	12
FG30	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG31	0	0	0	6	0	0	3	0	9
FG33	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FG35	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG38	5	0	0	0	1	2	0	0	8
FG43	1	0	6	6	2	5	22	0	42
FG44	1	0	3	0	1	10	6	0	21
FG46	0	0	0	0	0	0	2	0	2
FG51	0	0	0	1	0	0	0	0	1
FG52	37	0	0	13	2	6	0	0	58
FG54	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FG55	50	0	0	2	1	54	5	0	112
FG56	6	0	0	3	1	2	1	0	13
FG57	8	0	0	0	1	7	1	0	17
FG60	6	0	3	0	1	2	1	0	13
TOTALE	239	0	21	61	23	133	72	10	559

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di

animali per classe di età e sesso nell'ATC Foggia nella 2° sessione primaverile

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali

nell'ATC Foggia nella 2° sessione primaverile

ATC Lecce

Nella provincia di Lecce si è registrata la presenza della specie in un solo punto di indagine (LE5) localizzato nelle vicinanze della Riserva Naturale Le Cesine nel settore centro orientale. Sono stati contati 12 individui di cui non sono state discriminate classi di sesso e di età.

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
LE5	0	0	0	0	0	0	0	12	12

Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di

animali per classe di età e sesso nell'ATC Lecce nella 2° sessione primaverile

(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali

nell'ATC Lecce nella 2° sessione primaverile

Considerazioni Finali Sessione Primaverile

Nella seconda sessione di monitoraggio sono stati contati complessivamente 1163 cinghiali. Le consistenze più alte si registrano nell'ATC di Foggia con 559 animali (in media 10,5 cinghiali per punto) e di Taranto con 372 animali (7,75 cinghiali per punto). Nell'ATC Bari sono state rilevate consistenze leggermente più basse di 220 cinghiali (9,2 cinghiali per punto), mentre nell'ATC Lecce si conta un solo gruppo di 12 individui (0,8 cinghiali per punto).

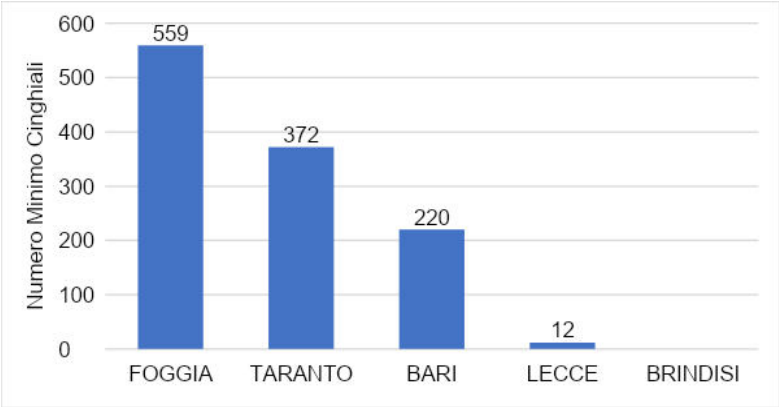
Ad eccezione della provincia di Lecce, in cui non sono stati discriminati individui della classe 0, i piccoli dell'anno sono stati osservati in tutte le province e rappresentano quasi il 50% del numero minimo di animali contati.

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE	N° PUNTI	N° MEDIO CINGHIALI
		M	F	IND.	M	F	IND.				
FOGGIA	239	0	21	61	23	133	72	10	559	53	10,5
TARANTO	171	8	12	43	27	58	50	3	372	48	7,75
BARI	94	1	50	0	26	48	0	1	220	24	9,2
LECCE	0	0	0	0	0	0	0	12	12	15	0,8
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0

TOTALE	504	9	83	104	76	239	122	26	1163	190	5,5

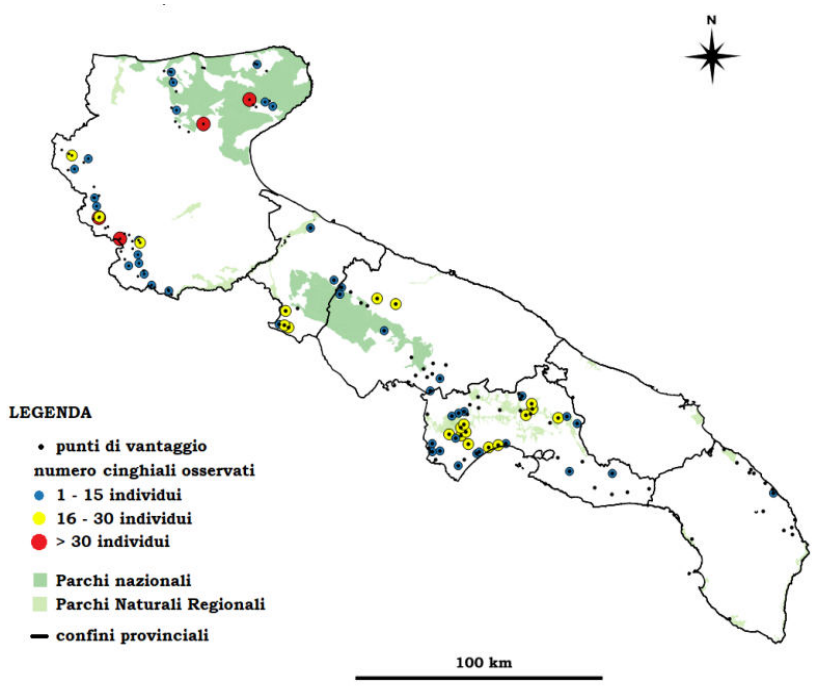
Numero minimo di cinghiali negli ATC nella 2° sessione

primaverile discriminati per classi di sesso ed età



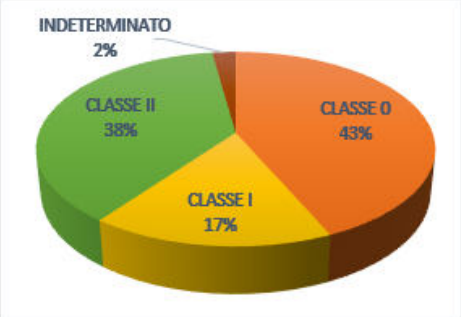
Numero minimo cinghiali contati negli ATC

nella 2° sessione primaverile

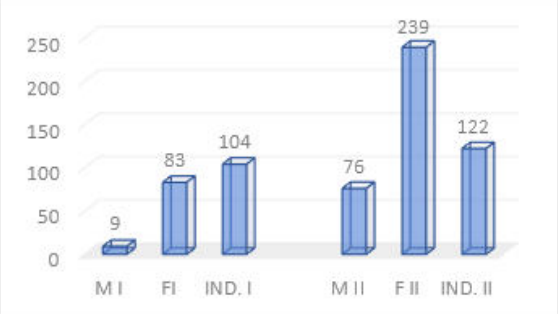


Numero di cinghiali contati nei punti di vantaggio nella 2° sessione primaverile

La composizione delle classi di età mostra valori maggiori tra gli individui adulti (38%; classe II), più che doppi rispetto ai giovanili (17%; classe I)). Il rapporto maschi femmine è di 1:9 nella classe I e di 1:3 nella classe II con un rapporto M:F complessiva delle due classi di 1:3,8.



Percentuali cinghiali discriminati per le classi di età



Numero individui discriminati per sesso nelle diverse classi di età

2° sessione primaverile 2° sessione primaverile

Conteggi 2023

Nel 2023 i conteggi sono stati condotti in tutti gli Ambiti Territoriali di caccia ad eccezione di quello di Bari nel periodo autunnale. L'ATC di Foggia che ha condotto conteggi anche durante il periodo primaverile 2023.

ATC	N° PUNTI	DATA
BRINDISI	10	20/10/2023
LECCE	14	31/10/2023
FOGGIA	28	31/03/2023 24/10/2023
TARANTO	49	22/10/2023

Numero di punti in cui sono stati espletati conteggi e relative date

ATC Foggia

Conteggio primaverile

Nella provincia di Foggia il numero minimo di animali osservati in primavera è stato pari a 916, di cui 257 individui adulti (classe II), 142 giovani (classe I) e 464 giovani dell'anno (classe 0). Per le classi di sesso sono stati discriminati 76 maschi adulti e 170 femmine di cui 151 adulte e 19 giovani.

Punti	MASCHI		FEMMINE		STRIATI	INDETERMINATI		
	M II	M I	F II	F I	CLASSE 0	Ind. II	Ind. I	GEN
1	0	0	0	0	0	0	0	7
2	1	0	2	2	8	2	0	0
3	4	0	14	0	36	0	0	0
4	2	0	6	0	22	0	0	0
5								
6								
6 bis	1	0	3	0	16	0	0	0
7	0	0	0	0	0	0	0	0
8								
9	0	0	0	0	0	0	0	0
10	0	0	2	0	11	0	3	0
11	3	0	0	0	0	0	0	0
12	1	0	5	0	18	0	4	0
13	8	0	25	0	34	0	11	0

14	5	0	15	9	83	0	45	0
15	4	0	0	0	0	0	0	0
16	1	0	2	0	5	0	0	0
17	1	0	5	2	15	0	0	0
18	1	0	0	0	0	2	0	0
19	1	1	0	0	0	0	0	0
20	1	0	0	0	0	0	0	0
21	1	0	0	0	0	0	0	0
21 bis N	2	4	0	0	0	0	9	0
22	1	0	1	0	2	0	0	0
23	1	0	8	0	24	0	0	0
24	1	2	4	2	12			
24 BIS								
25	1	0	1	0	4	0	0	0
25 BIS (N)	0	0	0	0	0	1	0	0
26	3	0	5	0	5	8	4	0
27								
28	1	0	4	0	0	0	0	0
29	0	0	0	0	0	0	0	0
30	2	0	0	0	0	0	0	0
31	0	0	0	0	0	0	0	0
32								
33	1	0	2	0	5	0	6	0
34								
35	1	0	0	0	0	0	0	0
36	0	0	0	0	0	0	0	10
37	0	0	0	0	0	0	0	0
38	1	0	3	0	8	0	0	0
39	1	0	0	0	0	0	0	0
40	1	0	0	0	0	4	7	0
42	0	0	0	0	0	0	0	0
43	3	0	7	0	30	0	0	0
44	5	0	3	0	8	0	0	0
45	0	0	0	0	0	0	0	0
46	5	0	5	0	0	9	5	24
47	0	0	0	0	0	0	0	0
48	0	0	0	0	0	0	0	0
49	0	0	0	0	0	0	0	0
50	0	0	0	0	0	4	0	0
51	2	0	5	4	21	0	5	0
52	1	0	3	0	15	0	14	0
53	1	0	0	0	0	0	0	0
54	0	0	0	0	0	0	0	0
55	2	0	2	0	10	0	0	0

56	1	0	2	0	3	0	1	0
57								
58	0	0	0	0	0	0	0	0
59								
60	1	0	3	0	9	0	0	0
61								
62	1	0	10	0	50	0	0	0
63 (N)	1	0	1	0	4	0	0	0
64 (N)	1	0	3	0	6	0	2	12

Dati di conteggio relativi alla sessione primaverile nell'ATC di Foggia

Conteggio autunnale

Nella provincia di Foggia il numero minimo di animali osservati in autunno è stato pari a 567, di cui 177 individui adulti (classe II), 121 giovani (classe I) e 190 giovani dell'anno (classe 0). Per le classi di sesso sono stati discriminati 44 maschi adulti e 107 femmine di cui 85 adulte e 22 giovani.

Punti	MASCHI		FEMMINE		STRIATI	INDETERMINATI		
	M II	M I	F II	F I	CLASSE 0	Ind. II	Ind. I	GEN
1	0	0	0	0	0	1	7	0
2	1	0	0	0	0	0	6	0
3	1	0	4	14	0	0	0	0
6 bis	1	0	2	0	0	0	4	0
7	0	0	0	0	0	0	0	0
8	0	0	0	0	0	0	0	0
9	0	0	0	0	0	0	0	0
10	0	0	0	0	0	0	0	0
11	1	0	3	0	0	0	4	0
12	0	0	0	0	0	1	0	0
13	0	0	0	0	0	0	0	0
14	2	1	8	0	0	0	37	0
15	1	0	3	0	0	0	9	0
16	0	0	0	0	0	0	0	0
17	0	0	0	0	0	0	0	0
18	0	0	0	0	0	0	0	0
19	0	0	0	0	0	0	0	0
20	0	0	0	0	0	0	0	0
21	0	0	0	0	0	0	0	0
21 bis N	0	0	0	0	0	0	0	0
22	0	3	2	2	0	20	10	5
23	0	0	0	0	0	0	0	0
24	1	2	4	2	12	0	0	0
24 BIS	0	0	0	0	0	0	0	0
25	1	0	1	0	4	0	0	0

25 BIS (N)	0	0	0	0	0	1	0	0
26	3	0	5	0	5	8	4	0
27	0	0	0	0	0	0	0	0
28	1	0	4	0	0	0	0	0
29	0	0	0	0	0	0	0	0
30	2	0	0	0	0	0	0	0
31	0	0	0	0	0	0	0	0
32	0	0	0	0	0	0	0	0
33	1	0	2	0	5	0	6	0
34	0	0	0	0	0	0	0	0
35	1	0	0	0	0	0	0	0
36	0	0	0	0	0	0	0	10
37	0	0	0	0	0	0	0	0
38	1	0	3	0	8	0	0	0
39	1	0	0	0	0	0	0	0
40	1	0	0	0	0	4	7	0
42	0	0	0	0	0	0	0	0
43	3	0	7	0	30	0	0	0
44	5	0	3	0	8	0	0	0
45	0	0	0	0	0	0	0	0
46	5	0	5	0	0	9	5	24
47	0	0	0	0	0	0	0	0
48	0	0	0	0	0	0	0	0
49	0	0	0	0	0	0	0	0
50	0	0	0	0	0	4	0	0
51	2	0	5	4	21	0	5	0
52	1	0	3	0	15	0	14	0
53	1	0	0	0	0	0	0	0
54	0	0	0	0	0	0	0	0
55	2	0	2	0	10	0	0	0
56	1	0	2	0	3	0	1	0
57	0	0	0	0	0	0	0	0
58	0	0	0	0	0	0	0	0
59	0	0	0	0	0	0	0	0
60	1	0	3	0	9	0	0	0
61	0	0	0	0	0	0	0	0
62	1	0	10	0	50	0	0	0
63 (N)	1	0	1	0	4	0	0	0
64 (N)	1	0	3	0	6	0	2	12

Dati di conteggio relativi alla sessione autunnale nell'ATC di Foggia

ATC Taranto

Nella provincia di Taranto il numero minimo di animali osservati in autunno è stato pari a 164, di cui 59 individui adulti (classe II), 39 giovani (classe I) e 31 giovani dell'anno (classe 0). Per le classi di sesso sono stati discriminati 12 maschi adulti e 44 femmine di cui 22 adulte e 22 giovani).

	CINGHIALE							
Punti	MASCHI		FEMMINE		STRIATI	INDETERMINATI		
	M II	M I	F II	F I	CLASSE 0	Ind. II	Ind. I	GEN
1	1	0	3	0	0	0	0	5
2	1	0	0	0	0	0	0	7
3	0	0	0	0	0	0	0	0
4	0	0	1	0	0	0	2	0
5	0	0	0	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	0	0	0	0
7	0	0	0	0	0	0	0	0
8	0	0	0	0	0	0	0	0
9	0	0	0	0	0	0	0	0
10	0	0	0	0	0	0	0	0
11	0	0	2	5	10	0	0	0
12	0	0	0	0	0	0	0	0
13	0	0	0	0	0	0	0	0
14	1		2	5				7
15	1	2	3	0	9	5	4	7
16	0	0	0	0	0	4	0	0
17	0	0	0	0	0	0	0	0
18	0	0	0	0	0	0	0	0
19	0	0	0	0	0	0	0	0
20	0	0	0	0	0	0	0	0
21	0	0	0	0	0	0	0	0
22	1	0	0	0	0	0	0	0
23	0	0	0	0	0	0	0	0
24	0	0	0	0	0	0	0	0
25	0	0	0	0	0	3	0	0
26	0	0	0	0	0	0	0	0
27	0	0	0	0	0	2	0	0
28	0	0	0	0	0	0	0	0
29	0	0	0	0	0	0	0	0
30	0	0	2	0	8	0	0	0
31	0	0	0	0	0	0	0	0
32	0	0	0	0	0	0	0	0
33	0	0	0	0	0	0	0	0
34	0	0	0	0	0	0	0	0
35	0	0	0	0	0	0	0	0
36	0	0	0	0	0	0	0	0

37	0	0	0	0	0	0	0	0
38	0	0	1	4	0	4	0	9
39	0	0	0	0	0	0	0	0
40	0	0	0	0	0	3	0	0
41	0	0	0	0	0	0	0	0
42	1	0	0	0	0	0	0	0
43	0	0	0	0	0	2	0	0
44	5	2	6	8	4	2	4	0
45	0	0	0	0	0	0	0	0
46	0	0	0	0	0	0	0	0
47	0	0	0	0	0	0	0	0
48	1	0	2	0	0	0	3	0
49	0	0	0	0	0	0	0	0

Dati di conteggio relativi alla sessione autunnale nell'ATC di Taranto

ATC Lecce

Nella provincia di Lecce il numero minimo di animali osservati in autunno è stato pari a 2, nella posizione di LE05.

		M I	F II	F I	CLASSE 0	Ind. II	Ind. I	GEN
PUNTO	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0
LE1	0	0	0	0	0	0	0	0
LE2	0	0	0	0	0	0	0	0
LE3	0	0	0	0	0	0	0	0
LE4	0	0	0	0	0	0	0	0
LE5	0	0	0	0	0	0	2	2
LE6	0	0	0	0	0	0	0	0
LE7	0	0	0	0	0	0	0	0
LE8	0	0	0	0	0	0	0	0
LE9	0	0	0	0	0	0	0	0
LE10	0	0	0	0	0	0	0	0
LE11	0	0	0	0	0	0	0	0
LE12	0	0	0	0	0	0	0	0
LE13	0	0	0	0	0	0	0	0
LE14	0	0	0	0	0	0	0	0

Dati di conteggio relativi alla sessione autunnale nell'ATC di Lecce

ATC Brindisi

Nella provincia di Brindisi non sono stati osservati individui.

Punti	MASCHI		FEMMINE		STRIATI	INDETERMINATI		

		M I	F II	F I	CLASSE	Ind. II	Ind. I	GEN
					0			
BR 05	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 07	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 08	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 10	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 11	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 13	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 14	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 15	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 16	0	0	0	0	0	0	0	0
BR 17	0	0	0	0	0	0	0	0

Dati di conteggio relativi alla sessione autunnale nell'ATC di Brindisi

Quadro di Sintesi a Scala Regionale

Dal confronto delle sessioni di indagine emergono differenze tra la conta autunnale e quella primaverile. Tendenzialmente il numero di animali osservati nella 2° sessione sono inferiori ad eccezione dell'ATC Foggia. A Taranto sono state registrati valori simili nelle due sessioni.

Considerando il valore massimo per ATC riscontrato tra le due sessioni, è possibile stimare una popolazione minima di 1604 cinghiali: il 35% nell'ATC di Foggia (N° = 559), il 31% nell'ATC Bari (N° = 497), il 32 % nell'ATC Taranto (N° = 508) e il 2% nell'ATC Lecce (N° = 40). Le classi di età sono rappresentate da proporzioni equiparabili con il 37% di individui adulti, 25% giovani e 32% piccoli dell'anno, evidenziando un disequilibrio tra le classi I e II. La differenza delle proporzioni tra le due classi potrebbe essere in parte legato a un errore di discriminazione tra le due classi non sempre facile. Il rapporto maschi femmine appare sbilanciato con una proporzione M:F di 1:2, ma considerato l'elevata percentuale di individui non determinati (53%) il dato potrebbe essere non realistico.

In riferimento all'ATC Foggia è opportuno precisare che nel mese di giugno 2020 sono stati effettuati conteggi analoghi (per metodo e distribuzione) a quelli espletati in questo lavoro che hanno permesso di ottenere una consistenza minima della popolazione pari a 1461 individui (De Marinis, 2020).

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FOGGIA	239	0	21	61	23	133	72	10	559
BARI	94	3	50	105	36	68	110	31	497
TARANTO	171	31	18	110	27	58	60	33	508
LECCE	5	0	0	10	0	0	10	15	40
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	509	34	89	276	86	259	252	89	1604

Numero minimo di cinghiali negli ATC discriminati per classi di sesso ed età

Periodo 2020-2021

Dal confronto delle sessioni di indagine emergono differenze tra la conta autunnale e quella primaverile. Tendenzialmente il numero di animali osservati nella 2° sessione sono inferiori ad eccezione dell'ATC Foggia. A Taranto sono state registrati valori simili nelle due sessioni.

Considerando il valore massimo per ATC riscontrato tra le due sessioni, è possibile stimare una popolazione minima di 1604 cinghiali: il 35% nell'ATC di Foggia (N° = 559), il 31% nell'ATC Bari (N° = 497), il 32 % nell'ATC Taranto (N° = 508) e il 2% nell'ATC Lecce (N° = 40). Le classi di età sono rappresentate da proporzioni equiparabili con il 37% di individui adulti, 25% giovani e 32% piccoli dell'anno, evidenziando un disequilibrio tra le classi I e II. La differenza delle proporzioni tra le due classi potrebbe essere in parte legato a un errore di discriminazione tra le due classi non sempre facile. Il rapporto maschi femmine appare sbilanciato con una proporzione M:F di 1:2, ma considerato l'elevata percentuale di individui non determinati (53%) il dato potrebbe essere non realistico.

In riferimento all'ATC Foggia è opportuno precisare che nel mese di giugno 2020 sono stati effettuati conteggi analoghi (per metodo e distribuzione) a quelli espletati in questo lavoro che hanno permesso di ottenere una consistenza minima della popolazione pari a 1461 individui (De Marinis, 2020).

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FOGGIA	239	0	21	61	23	133	72	10	559
BARI	94	3	50	105	36	68	110	31	497
TARANTO	171	31	18	110	27	58	60	33	508
LECCE	5	0	0	10	0	0	10	15	40
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	509	34	89	276	86	259	252	89	1604

Numero minimo di cinghiali negli ATC discriminati per classi di sesso ed età

Periodo 2023

Le possibilità di confronto tra sessioni primaverile possono essere espresse solo per l'ATC di FG con un numero di animali contati in primavera quasi doppio in gran parte dovuto alle nuove reclute. Per quanto concerne gli altri ATC Taranto sembrerebbe registrare un decremento del numero di individui conteggiati nel periodo autunnale. A Brindisi, in accordo con i precedenti anni non vi sono segnalazioni, mentre quelle dell'ATC di Lecce sono limitate come nelle precedenti sessioni di conteggio. Dal conteggio manca l'ATC di Bari che non ha espletato attività di conteggio.

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FOGGIA	464	7	19	116	76	151	30	53	916
TARANTO	31	4	22	13	12	22	25	35	164
LECCE	2	0	0	0	0	0	0	2	2

BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	497	11	41	129	88	173	55	90	1082

Appare opportuno approfondire la condizione legata alla presenza di individui ibridi sul territorio regionale, fondamentalmente dovuta all'allevamento di suini allo stato brado: essa rappresenterebbe un fenomeno preoccupante in quanto causa di destrutturazione della popolazione naturale, incremento del potenziale riproduttivo e conseguentemente di una serie di problemi gestionali quali l'aumento dei danni alle colture agrarie e l'aumento del rischio di incidenti stradali e problemi sanitari legati alla trasmissione di zoonosi con il domestico. Nonostante al momento il fenomeno sia localizzato e circoscritto gli spostamenti sul territorio alla ricerca di risorse trofiche e acqua potrebbero favorire l'espansione del fenomeno sul territorio e pertanto è opportuno l'avvio di misure gestionali mirate.

La presenza di ibridi è stata verificata nella provincia di Lecce, nell'area in cui si è registrata la presenza di cinghiali nelle sessioni di indagine, mediante fototrappolaggio nell'Oasi WWF Le Cesine e nelle zone adiacenti. Le camere sono state posizionate nell'area periferica dell'area protetta per 30 giorni (19 marzo – 20 aprile a.c.) e hanno permesso di determinare la presenza di un gruppo formato da un minimo di 6 individui 3 adulti, 2 giovani e 1 striato.

In riferimento alla provincia di Lecce si riportano inoltre dei dati di presenza opportunistici rilevati in aree differenti dai punti di conteggio, evidenziando come la distribuzione nell'ambito provinciale è più ampia di quella riportata. I dati riferiscono a individui avvistati sul litoraneo adriatico in località Conca Specchiulla (Otranto) e in agro di Alessano. I dati registrati in periodi differenti dalle sessioni di monitoraggio non permettono di appurare con certezza l'insistenza di tre differenti gruppi familiari, considerata la vicinanza territoriale di Conca Specchiulla con il punto di avvistamento in cui si sono contati animali, ma è realistico supporre la presenza di almeno un secondo gruppo di cinghiali nell'area più meridionale della provincia.



Dati opportunistici di presenza di cinghiali nella provincia di Lecce

in località Conca Specchiolla (Otranto; 1) e in agro di Alessano (2)



Individuo ibrido nell'area dell'Oasi Le Cesine a Vernole (Lecce)



Individuo ibrido nell'area dell'Oasi Le Cesine a Vernole (Lecce)

2.3. La presenza del cinghiale nel Parco nazionale dell'Alta Murgia

La diffusione del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un fenomeno relativamente recente, da attribuire, con molta probabilità, sia a fenomeni di immigrazione da parte di individui provenienti dalla vicina Basilicata, che a seguito dell'immissione di 172 capi per scopi venatori effettuati dall'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Bari negli anni 2000, 2001 e 2002:

Le attività di studio e gestione della specie nel territorio del Parco, cominciate nel 2011 e tutt'ora in essere, sono state incentrate su:

· Monitoraggio della popolazione mediante:

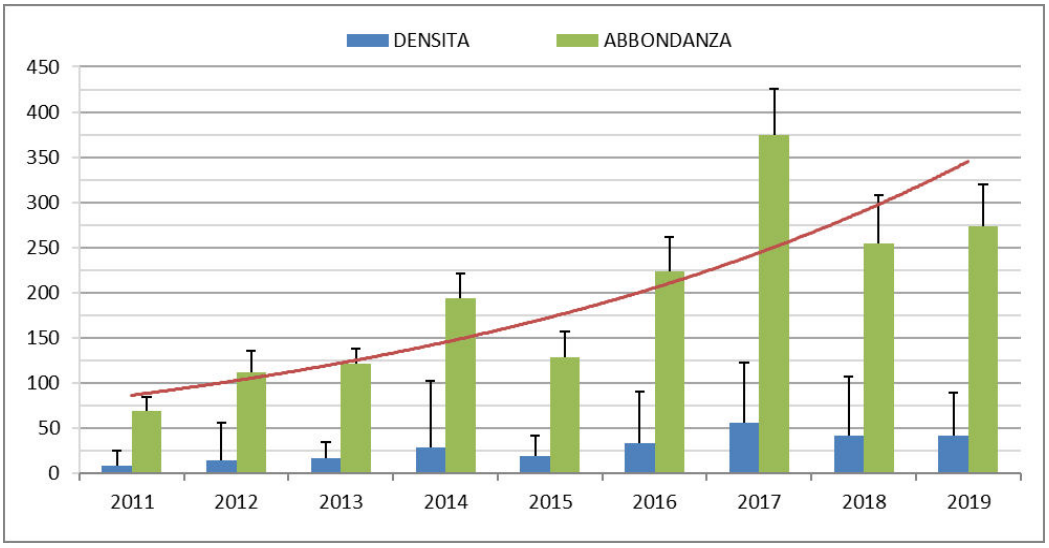
- Conteggi con applicazione del metodo della battuta su aree campione di bosco (periodo 2011-2019);
- Conteggi su punti di vantaggio (periodo 2017-2019 e 2020-2021);
- Studio di utilizzo dello spazio mediante radiotelemetria satellitare;
- Analisi della dieta

Analisi dei danni al patrimonio agricolo e applicazione di misure di mitigazione e controllo numerico mediante attività di cattura con gabbie/chiusini.

Conteggi con applicazione del metodo della battuta su aree campione di bosco (periodo 2011-2019)

L'applicazione del metodo della battuta su aree campione è risultato particolarmente vantaggioso nel contesto territoriale del Parco, in relazione alla disgiunzione delle aree boscate che fungono da ricoveri diurni dei cinghiali. I dati di abbondanza non fanno riferimento all'intero territorio del parco in virtù di una elevata aggregazione dei cinghiali nelle patches boscate che indurrebbe ad errori di sovrastima.

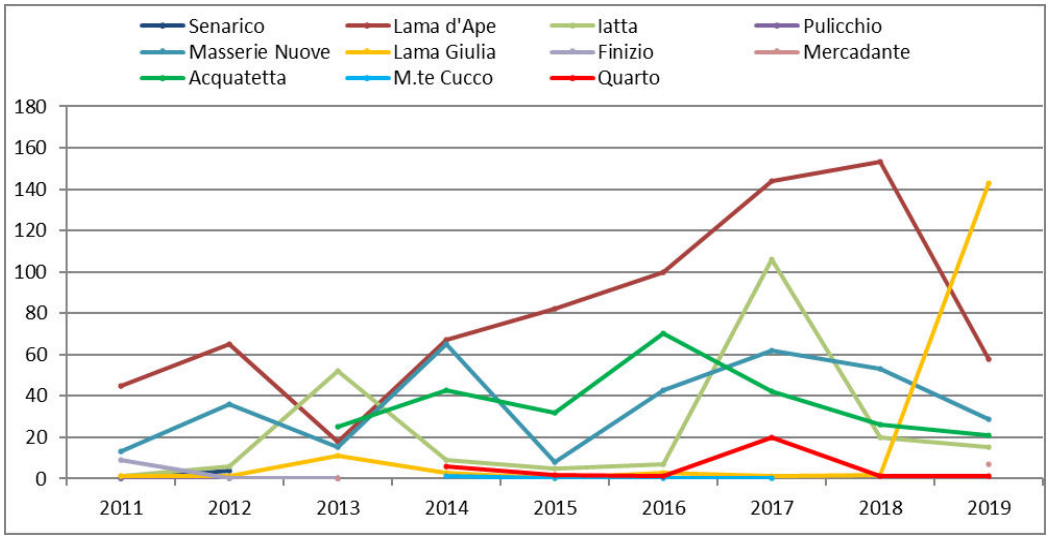
I censimenti in battuta svolti a partire dal 2011 hanno evidenziato un incremento delle densità medie fino al 2017 anno in cui è stato registrato il numero massimo di individui censiti, mentre nel corso degli ultimi due anni sembrerebbe si sia raggiunto un plateau. Nonostante si registrino differenze di abbondanza (numero totale di animali conteggiati) e di densità della popolazione negli anni, esse non sono comunque risultate statisticamente significative.



Densità (n. individui/100ha) e abbondanza (numero di individui) ottenute con conta in battuta dal 2011 al 2019

Il numero totale di animali conteggiati nel corso degli anni sembrerebbe differire soprattutto nei settori centrali di Lama d'Ape (N medio = 81; min. 18 – max.153) e Iatta (N medio = 25; min.1 – max.106) e nel settore centroccidentale di Lama Giulia (N medio = 18; min.1 – max.143). Ciò può essere dovuto al normale spostamento di animali in determinati periodi dell'anno, in seguito a disturbo o anche alla ricerca di risorse

trofiche, che nel caso del cinghiale, solito spostarsi in branchi molto numerosi, può portare a fluttuazioni numeriche consistenti.



Abbondanza (numero di individui) registrata nei censimenti in battuta suddivisa per anni e settori

Conteggi su punti di vantaggio (periodo 2020-2021)

Sulla base dei dati raccolti e a seguito di alcuni sopralluoghi condotti con il personale dell'Ente Parco sono state individuate all'interno delle aree maggiormente vocate i siti di fototrappolaggio per avviare il monitoraggio a partire dal 1 dicembre 2020.

I siti sono stati selezionati all'interno delle aree boscate e disposti ad una distanza sufficiente a ridurre il rischio di doppi conteggi con una distanza minima di 4 chilometri ed una media di 19 chilometri.

Il monitoraggio è stato condotto per un totale di 142 notti/trappola nei seguenti periodi:

Dal 30 Novembre al 16 Dicembre 2020

Dal 7 al 19 Gennaio 2021

Dal 6 Febbraio fino al 30 aprile 2021

Dal 23 settembre al 22 ottobre 2021

Durante il periodo le fototrappole sono state mantenute all'interno dei settori individuati con piccoli spostamenti necessari per garantire il corretto funzionamento.

I risultati ottenuti evidenziano una presenza costante e distribuita in modo relativamente omogeneo sul territorio ad esclusione del sito di Mercadante.

Settore	Dicembre 2020	Gennaio 2021	Febbraio 2021	Marzo 2021	Aprile 2021	Settembre 2021	Ottobre 2021	Totale
Pulicchio	9	7	81	109	80	42	2	330
Lama Giulia	51	16	63	103	142	3	-	378
Scoparello	57	15	37	58	26	33	31	257
San Magno	-	51	61	21	138	23	70	364
Acquatetta	-	-	18	35	12	25	30	120
Jazzo di Cristo	-	21	31	77	117	9	31	286
Resega	-	-	36	27	89	-	-	152
Mercadante	-	-	2	1	-	-	-	3
Totale	117	110	329	431	604	135	164	1890

numero di rilevamenti cinchiale con fototrappolaggio

2.4. La presenza del cinghiale nel Parco nazionale del Gargano

Alla luce delle contingenze sanitarie legate ai rischi di sviluppo e diffusione della peste suina africana è necessario procedere ad una decisa riduzione numerica della popolazione di cinghiali.

Inoltre, l'Ente parco nazionale del Gargano provvederà alla sottoscrizione di un accordo, con l' Ente parco nazionale della Majella ed altri enti, finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte per le attività di censimento, monitoraggio sanitario e genetico su campioni biologici della popolazione del cinghiale e della fauna selvatica all'interno del Parco Nazionale del Gargano con l'obiettivo di conseguire la redazione del piano di gestione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) per il triennio prossimo.

VALUTAZIONE DELLE ABBONDANZE RELATIVE DI CINGHIALE E DALLA NUMEROSITA' DEI GRUPPI FAMILIARI E DEL TASSO DI IBRIDAZIONE

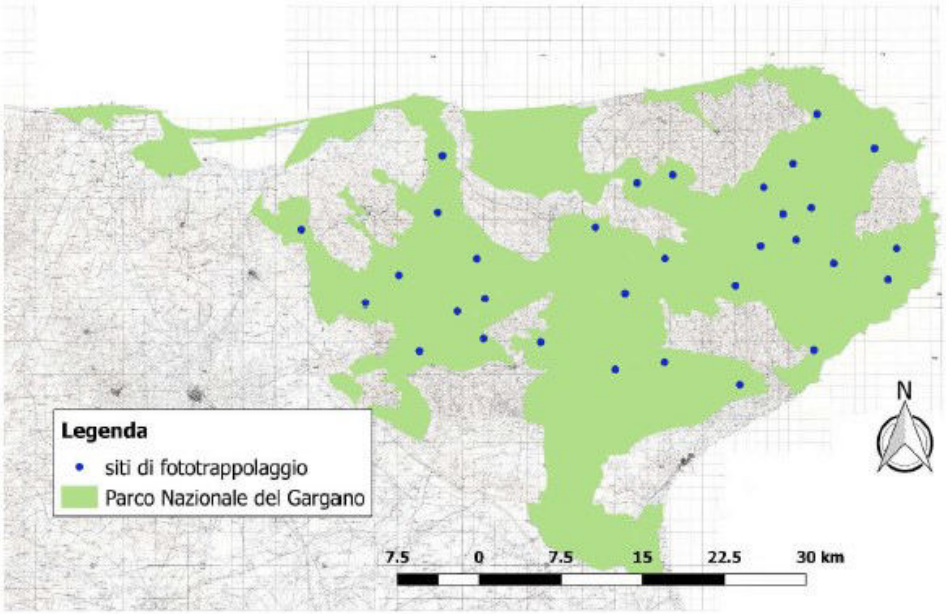
Metodi

Dai dati rinvenienti dallo studio commissionato dall'Ente parco nazionale del Gargano al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari nell'ambito della direttiva biodiversità finanziata dal Ministero della Transizione Ecologica, applicando la tecnica del camera trapping è stato possibile ottenere degli indici puntiformi di abbondanza e caratterizzare (numerosità) i gruppi familiari. È opportuno ricordare che tale tecnica, nelle stesse stazioni, è stata già applicata nei precedenti anni di indagine: in tal modo è stato possibile confrontare gli indici ottenuti e determinare, su scala spazio-temporale, eventuali modifiche nei relativi trend. L'attività di fototrappolaggio è stata effettuata in 60 siti disposti in zone con diversa copertura vegetazionale (Fig. 20), in maniera proporzionale rispetto alla disponibilità campionati per almeno 16 giorni consecutivi. L'indice puntiforme di abbondanza, il *trap rate*, rapporterà il numero di individui all'interno di un fotogramma allo sforzo di campionamento (h). Al fine di evitare doppi conteggi e sovrastime, per ogni contatto positivo di cinghiale, è stato applicato un tempo di "latenza" di 1 h. L'indagine è stata condotta in un periodo che va da marzo a giugno.

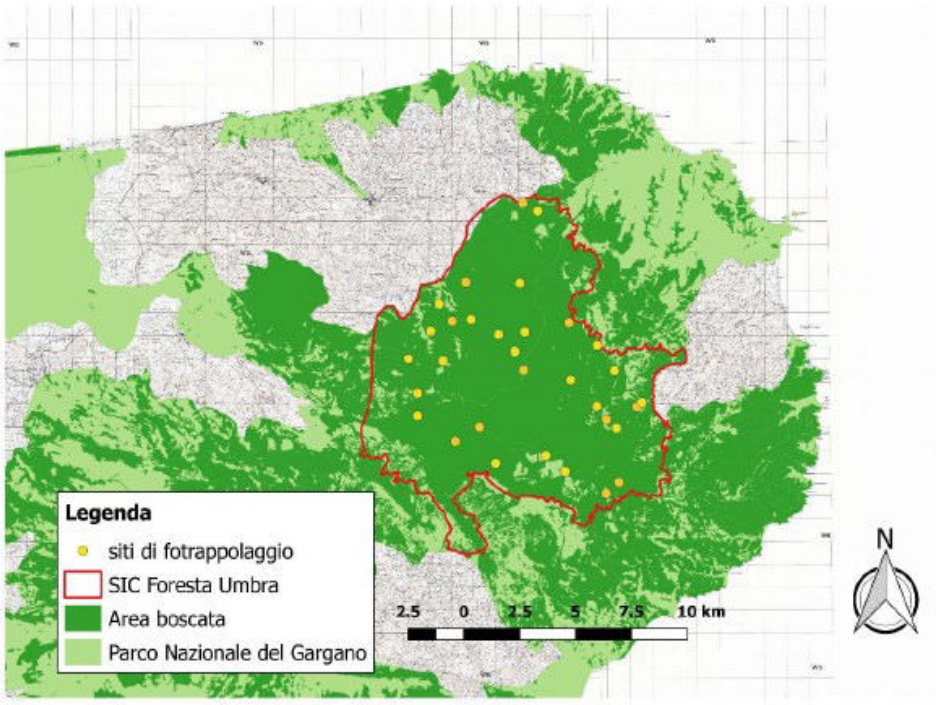
L'ibridazione tra specie domestiche e selvatiche è un fenomeno diffuso che può portare a drastiche conseguenze sull'integrità genetica delle popolazioni come quelle dei cinghiali. Questo fenomeno è

risultato evidente già nelle precedenti campagne di indagine: confrontato i tassi di trappolaggio di gruppi misti sembrerebbe che dal 2015 al 2017 questo incrementi significativamente (Gaudiano et al., 2018).

Gli individui ibridi sono stati discriminati dal mantello atipico con macchie, macchie o strisce colorate. Per ogni camera/sito, è stato calcolato il Trap rate (TR = numero di contatti indipendenti, a 1 ora di distanza, rapporto allo sforzo di campionamento) relativo al cinghiale (TRc) e ai gruppi con individui ibridi (TRi). Questa indagine specifica è stata condotta esclusivamente nel comprensorio di Umbra (Fig. 21). Il SIC "Foresta Umbra" (IT9110019) infatti è localizzato nel cuore del Parco Nazionale del Gargano.



Siti di fototrappolaggio per le stime della densità del cinghiale nel PNG



siti di fototrappolaggio per la stima del tasso di ibridazione nel comprensorio di Umbra

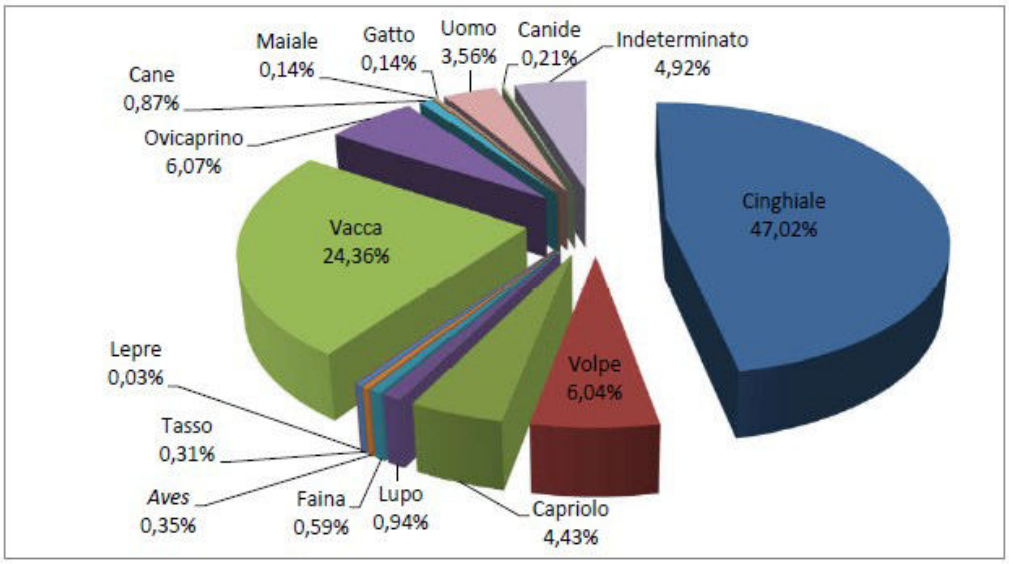
Risultati

A causa di malfunzionamenti è stato possibile analizzare 59 dei 60 siti individuati in cui sono stati ottenuti in totale 2872 contatti in 28320 ore di campionamento. Le categorie "specie" contattate sono state 16, compresa la categoria indeterminato, 5 delle quali appartenenti a specie domestiche con il 31.4% dei contatti e 8 specie selvatiche (59.6% dei contatti) con il numero maggiore di contatti registrati per il cinghiale (1347) la volpe (173) e il capriolo (127; Tab. 26; Graf. I).

SPECIE	N CONTATTI	
Aves	10	SELVATICI 59,6%
Capriolo	127	
Cinghiale	1347	
Faina	17	
Lepre	1	
Lupo	27	
Tasso	9	
Volpe	173	

SPECIE	N CONTATTI	
Cane	25	DOMESTICI 31,5%
Maiale	4	
Ovicaprino	174	
Vacca	698	
Gatto	4	
Uomo	102	
Canide	6	
Indeterminato	141	

specie contattate e numero di contatti

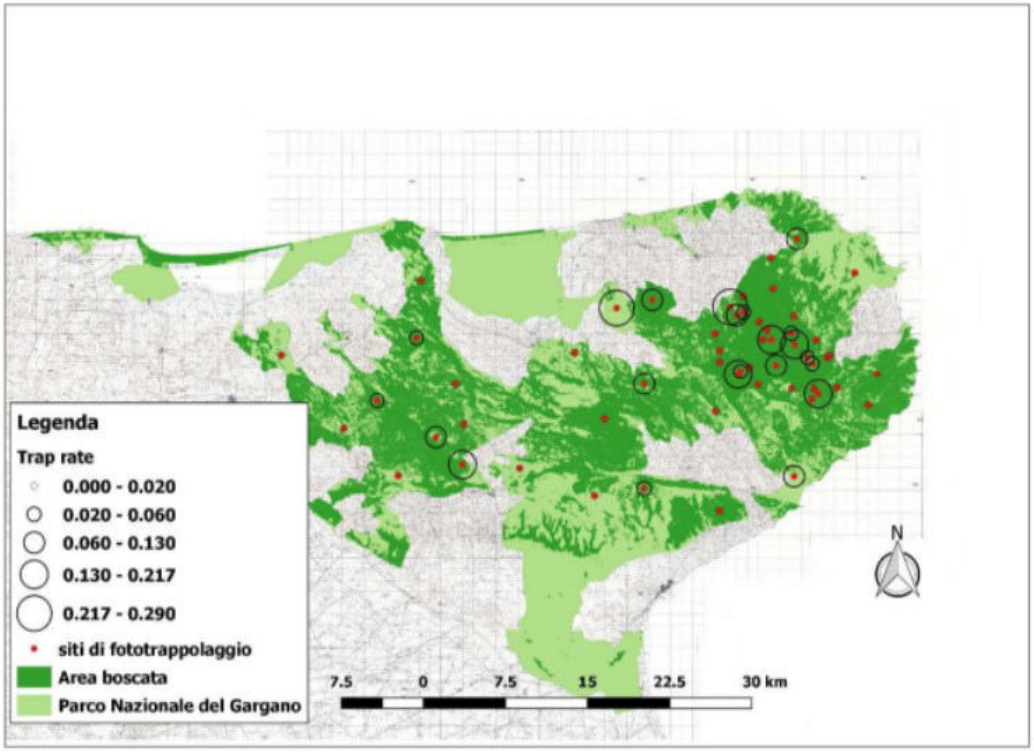


frequenza percentuale delle “specie” contattate

I contatti di cinghiale (N = 1347) sono stati ottenuti in 48 dei 59 siti indagati (81%; Tab. 20) con un trap rate totale di 0,05 (min. 0.002 – max. 0.29).

FTP	N° CONTATTI	TRAP RATE	FTP	N° CONTATTI	TRAP RATE	FTP	N° CONTATTI	TRAP RATE
1	0	0	21	0	0	41	3	0,010
2	83	0,170	22	104	0,217	42	3	0,010
3	9	0,019	23	3	0,006	43	3	0,010
4	1	0,002	24	0	0	44	2	0,004
5	0	0	25	0	0	45	21	0,040
6	9	0,019	26	2	0,004	46	51	0,110
7	25	0,052	27	4	0,008	47	95	0,200
8	1	0,002	28	29	0,060	48	3	0,010
9	0	0	29	15	0,031	49	13	0,030
10	0	0	30	26	0,054	50	5	0,010
11	26	0,054	31	6	0,01	51	1	0,002
12	2	0,004	32	17	0,04	52	10	0,020
13	0	0	33	62	0,13	53	42	0,090
14	0	0	34	9	0,02	55	3	0,010
15	0	0	35	10	0,02	56	5	0,010
16	36	0,075	36	33	0,07	57	0	0,000
17	124	0,258	37	5	0,01	58	35	0,070
18	103	0,215	38	47	0,10	59	9	0,020
19	6	0,013	39	138	0,29	60	102	0,210
20	6	0,013	40	4	0,01	TOT.	1347	0,050

numero di contatti e trap rate per sito dei contatti di cinghiale



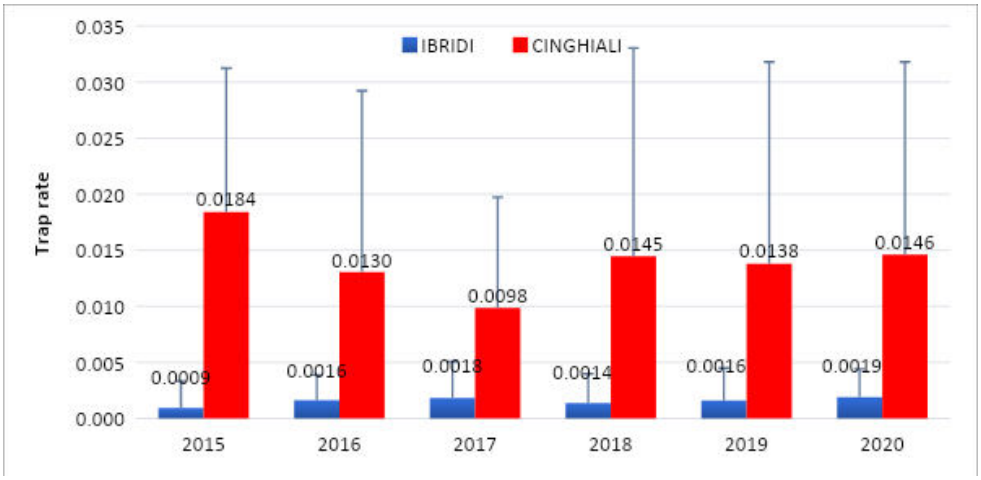
Trap rate del cinghiale nei siti di fototrappolaggio



Ibridi di cinghiale nella faggeta di Umbra

L'incremento degli ibridi negli anni rappresenta un dato preoccupante soprattutto in una zona a scarsa densità antropica, situata nel cuore del PNG. Essa è dovuta probabilmente alla pratica dell'allevamento suino allo stato semi-brado, tipica del territorio. Questo fenomeno potrebbe comportare problemi quali l'incremento del potenziale riproduttivo della specie, maggiori possibilità di trasmissione di zoonosi, nonché la destrutturazione della popolazione di cinghiali naturalmente presente nel Parco.

Dall'analisi dei dati di fototrappolaggio raccolti dal 2015 al 2019 è stato evidenziato, nell'area Parco, un lieve incremento del numero di individui ibridi.



Indici di abbondanza di gruppi di cinghiali puri e di cinghiali e ibridi

nel Parco Nazionale del Gargano dal 2015 al 2020

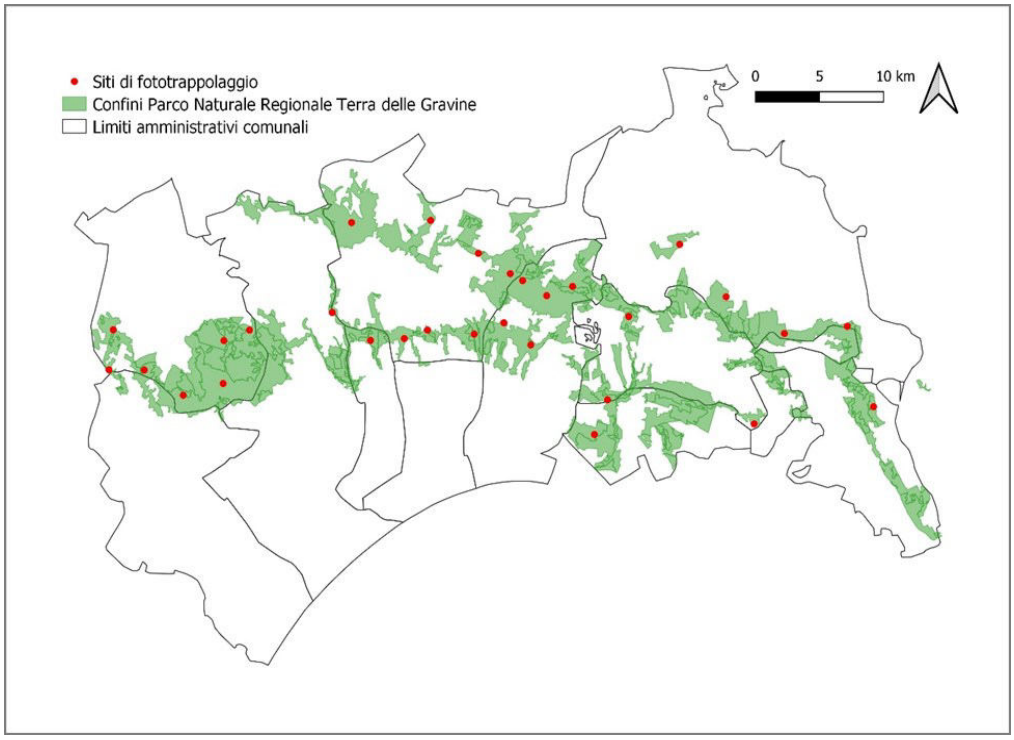
2.5. La presenza del cinghiale nel Parco naturale regionale Terra delle Gravine

Il Parco Naturale "Terra delle Gravine" è un'area naturale protetta istituita in Puglia nel 2005. L'area si estende nelle province di Brindisi e di Taranto, nella zona delle Murge.

Si riporta di seguito i dati riportati nel "***Piano di Gestione e Monitoraggio del Cinghiale", aggiornamento settembre 2024***"- redatto dalla Provincia di Taranto, in qualità di autorità di gestione provvisoria dell'Area Protetta, trasmesso all'amministrazione regionale in data 02.10.24 (prot. 36495).

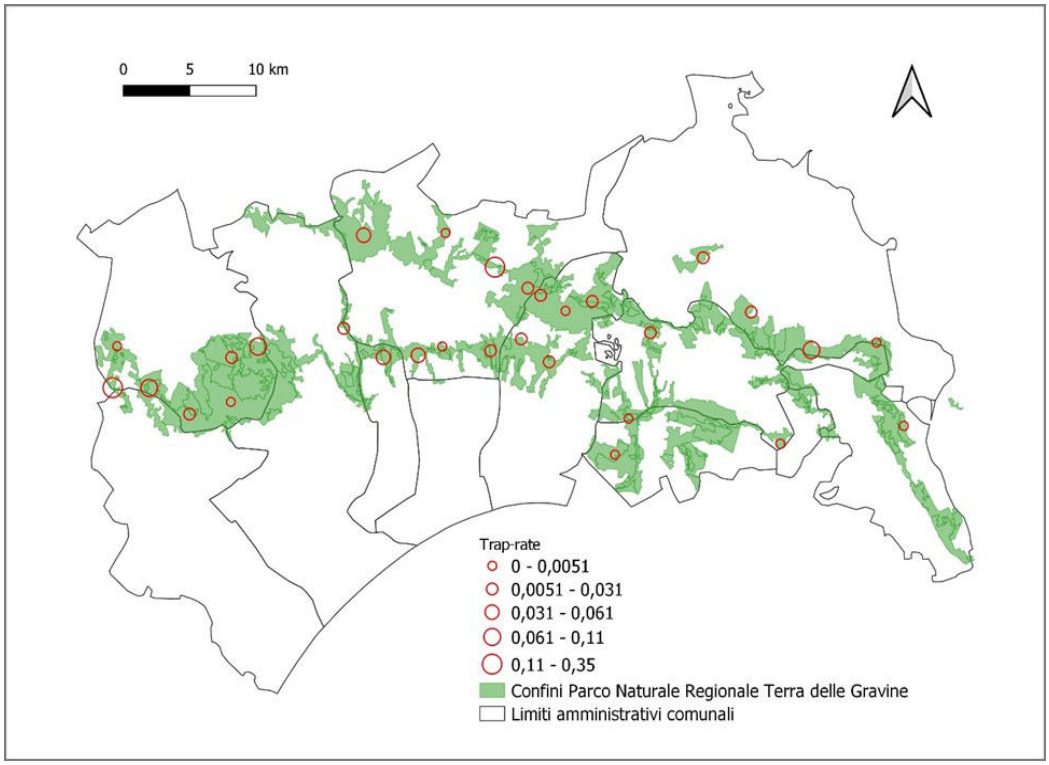
In relazione alle caratteristiche dell'area di studio e alle difficoltà di applicazione dei classici metodi di stima delle densità e della popolazione, è stata applicata una tecnica di studio indiretta attraverso il conteggio con fototrappole di siti governati con foraggio.

L'attività è condotta in 2 sessioni di conteggio (una primaverile 2024, da marzo a maggio e di cui si riportano i risultati e una autunnale (*appena conclusa i cui dati sono in fase di elaborazione*), ognuna delle quali suddivisa in 2 sub-sessioni. La scelta di tali periodi è legata all'ampio range temporale in cui avvengono i parti. In ogni sub-sessione è stato indagato un numero di 15 stazioni continuativamente per almeno 30 giorni.



Distribuzione dei siti di fototrappolaggio (ovvero di governa) relativi al campionamento primaverile

Nella sessione di monitoraggio primaverile sono stati indagati 30 siti, in 20 dei quali è stata registrata la presenza della specie (circa il 67% dei siti indagati). Il numero di ore totale di campionamento è pari a 17.433. In particolare, sono state ottenute 2889 foto dalle quali sono stati ricavati 531 "contatti indipendenti" di cinghiale (numero massimo di individui nell'arco di 1h; Tab 3.1.a): tale approccio permette di evitare una sovrastima dovuta a doppi conteggi, supponendo che tale lasso temporale sia sufficiente per un individuo o un gruppo ad allontanarsi dalla governa. Rapportando i contatti indipendenti alle sforzo di campionamento di ogni fototrappola (ore di lavoro) è stato ottenuto un indice di abbondanza (*trap rate TR*; N. contatti indipendenti/ore di lavoro; Fig. 3.1.A).



Sulla base dei contatti indipendenti e attraverso la caratterizzazione dei gruppi familiari (anche per confronto delle sovrapposizioni orarie tra siti) è stato possibile stimare un numero minimo di individui nell'area studio pari a 156 (Fig. 3.1.B).

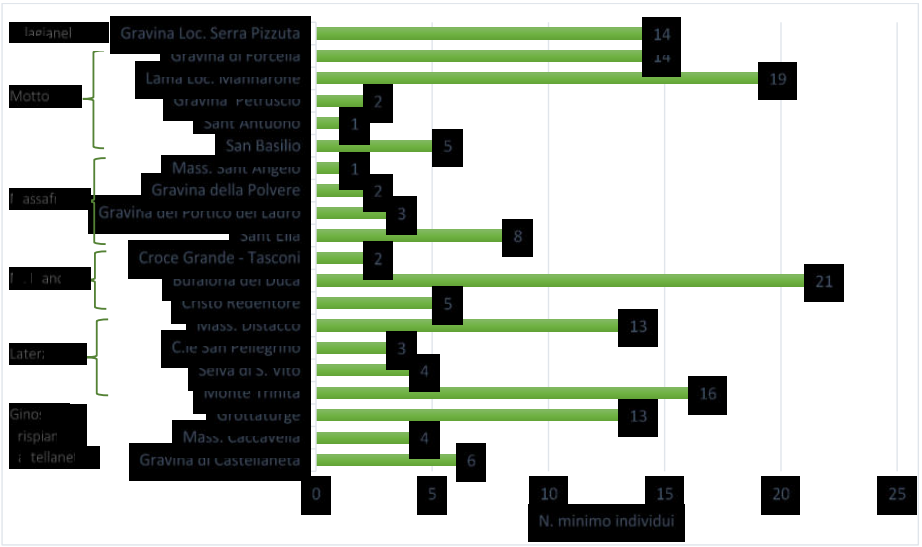


Figura 0.A – Numero minimo di individui di cinghiale stimato per sito

I dati ottenuti dal fototrappolaggio del 2024 relativi alla presenza del cinghiale nel Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" saranno integrati inoltre con la serie storiche di informazioni derivante dai risultati delle azioni dei progetti:

- "UPPark! Strategie di Rete per il Parco Terra delle Gravine", condotto nel triennio 2016-2018, sostenuto da Fondazione con il Sud nell'ambito del Bando Ambiente 2015, proposto dal WWF "Trulli e Gravine" capofila di un ampio partenariato che comprende la Provincia di Taranto;
- «Azioni per la tutela di flora e di fauna di interesse conservazionistico nel SIC/ZPS IT9130007

  AREA DELLE GRAVINE», condotto nel biennio 2019-2020, finanziato nell'Asse VI – Azione 6.5.1 del POR-PUGLIA 2014-2020 «Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina», Azione 8 – Azioni per la tutela del lupo appenninico *Canis lupus*; presentato dai Comuni di Massafra, Crispiano e Statte, sulla base del protocollo di intesa allegato alla delibera G.M. n°57 del 24.03.2017 del Comune di Massafra

nei quali è stato svolto un campionamento mediante fototrappolaggio nelle aree più integre e peculiari del Parco "Terra delle Gravine" in un periodo, per anno, compreso tra maggio e ottobre.

La presenza del cinghiale appare diffusa in tutti i settori del territorio del Parco (la presenza è constatata in circa il 70% dei siti indagati). Non si registrano mai numeri particolarmente elevati in termini di numero di individui afferenti le governe (numero massimo di individui pari a 19 in Lama Loc. Mannarone, nel territorio comunale di Mottola; numero medio in tutti i siti investigati pari a 5,2 individui). Una certa concentrazione sembrerebbe invece esserci in determinati settori attigui dei comuni di Ginosa e Laterza. La rappresentazione percentuale delle classi di età è in linea con quella che caratterizza generalmente la specie, con una presenza, in questo periodo dell'anno di quasi il 50% di striati. Invece, in relazione alla difficoltà nel sessare correttamente il cinghiale con immagini da fototrappola, si restituisce un tasso percentuale di indeterminati per il sesso pari a l'80%.

I valori dell'indice di TR offrono indicazioni sommarie relative all'abbondanza della specie nelle aree indagate: la loro rilevanza risiede nella possibilità di effettuare un confronto su scala spazio temporale pertanto è fortemente auspicabile un monitoraggio quali-quantitativo in un lasso temporale medio-lungo.

2.6. La presenza del cinghiale nel Parco naturale regionale Lama Balice

Istituito con la Legge Regionale n. 15 del 05/06/2007, il Parco Naturale Regionale Lama Balice è il primo parco naturale che possa essere definito 'urbano', per la sua vicinanza ai centri cittadini di Bari e Bitonto; con un'estensione di 495, 2 ettari e una lunghezza di circa 37 chilometri il Parco di Lama Balice si pone in linea di continuità con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui condivide parte delle peculiarità naturalistico-vegetazionali e al quale è legato, dal 2012, da un protocollo d'intesa. Per la sua gestione nel 2008 è stata siglata una convenzione tra il Comune di Bari, il Comune di Bitonto e la Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari), convenzione rinnovata a Giugno 2013.

La lama, che costituisce il solco fluviale di un antico corso d'acqua e assicura il deflusso delle acque superficiali a regime torrentizio dalle colline murgiane al mare, rappresenta un vero e proprio "corridoio ecologico" lungo cui le specie animali possono spostarsi.

Le continue segnalazioni relative alla presenza di cinghiali nei quartieri periferici di Bari ed ai danneggiamenti a manufatti ed orti da parte degli ungulati hanno indotto il Comune di Bari ed il Parco Naturale Regionale Lama Balice ad intraprendere sin dal 2016, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, uno studio conoscitivo del fenomeno della presenza di tali animali in ambito periurbano. E' stata, infatti, sottoscritta una Convenzione tra il Parco Naturale Regionale Lama Balice ed il citato Dipartimento di Biologia, per l'esecuzione di azioni di monitoraggio della popolazione del cinghiale nel Parco, finalizzate a prevenire e tutelare il rischio di danni derivanti dalla presenza di tali animali in vicinanza di centri abitati, ove si spingono alla ricerca di acqua e cibo.

Il suddetto studio è stato propedeutico alla redazione del Piano Triennale di Gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco per il periodo 2018/2021.

Tale Piano si è posto i seguenti specifici obiettivi:

- Censimento e successivo controllo numerico della popolazione di cinghiali;
- Attenuazione dei conflitti sociali legati alla presenza del cinghiale nel Parco;
- Prevenzione degli incidenti stradali;
- Contenimento dei danni alle colture e ai manufatti;
- Prevenzione degli squilibri ecologici a carico di ambienti e specie animali e vegetali rare e di interesse comunitario inserite in Direttiva Habitat (92/43 CEE) e Direttiva Uccelli (79/409 CEE).

Circa 15 anni fa, nelle aree attigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, sono stati liberati circa 200 capi provenienti dall'Est Europa da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) che, in sinergia con eventi d'immigrazione naturale, hanno determinato l'occupazione stabile dell'area Parco. In questo contesto, eventi di spillover verso aree ecologicamente affini e/o contigue, spesso in condizioni sinantropiche, hanno favorito l'espansione dell'areale della specie. Tale condizione si è verificata nel Parco Naturale Regionale Lama Balice, una piccola area protetta di circa 500 ha istituita nel 2007, interamente annessa all'area metropolitana di Bari.

Area d'intervento

Il Parco Naturale Regionale Lama Balice, istituito con la Legge Regionale n. 15 del

05/06/2007, è un'area protetta con un'estensione di 497 ha che si sviluppa lungo il corso della Lama Balice, da cui prende il nome. Lama Balice è un'incisione di natura carsica che si sviluppa in direzione SO-NE, per una lunghezza di 37,2 km, dal territorio di Bitonto fino al tratto di costa a nord di Bari dove sfocia in corrispondenza del quartiere denominato Fesca. Il corso di Lama Balice costituisce il tratto terminale di una lama che ha origine nell'altopiano murgiano con uno sviluppo complessivo di oltre 54 km e che costituisce un vero e proprio "corridoio ecologico", lungo cui le specie animali possono spostarsi.

L'area è caratterizzata dall'alternanza di zone che hanno mantenuto un alto grado di naturalità dove si trova la tipica vegetazione mediterranea, termofila e xerofila, che lungo il fondo della lama è sostituita da specie igrofile per la presenza di corpi idrici e sistemi colturali di vario tipo.

Questo mosaico di habitat risulta particolarmente idoneo al cinghiale che vi trova sia zone atte al ricovero, costituita dalla fitta vegetazione che si trova sul fondo della lama, sia risorse trofiche, costituite dalle aree coltivate e dalle zone residenziali limitrofe alla lama.



Fig.39: confine del Parco Naturale Regionale Lama Balice (PNRLB)

Stato dell'arte

Le continue segnalazioni di cinghiali nei quartieri periferici della Città Metropolitana di Bari, i danneggiamenti alle opere murarie e i danni ai piccoli orti cittadini, hanno indotto il Comune di Bari e l'Assessorato Caccia e Pesca della Regione Puglia ad intraprendere nel 2016 con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari uno studio conoscitivo denominato "Monitoraggio della popolazione di cinghiale nel Parco Naturale Regionale Lama Balice", volto a comprendere il fenomeno. Le prime fasi di monitoraggio hanno verificata la presenza di individui aggregati in nuclei stabili e riproduttivi, con un numero minimo di individui stimato pari a 36, anche discretamente strutturati.

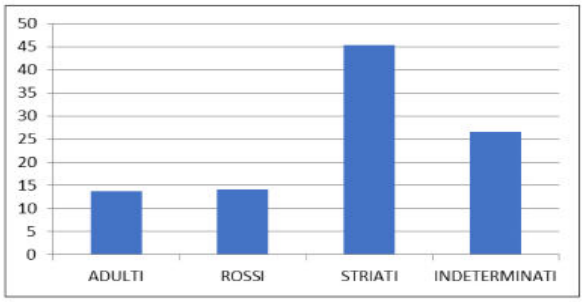


Fig. 40: Distribuzione per classi di età della popolazione di cinghiale presente nel territorio barese prima dell'avvio delle sessioni di cattura (2016)

Data la frequentazione di aree urbane anche densamente popolate, con il parere favorevole di ISPRA (Prot. 65273 del 29/12/17), si è proceduto ad una prima sessione di catture mediante gabbie e successiva traslocazione degli individui catturati verso aree di contenimento regionali adeguatamente recintate.

Le sessioni di cattura condotte in forma continuativa hanno portato dal 2017 al 2021 alla traslocazione di 141 individui prelevati in due settori differenti (Tab. 43, Fig. 41).

SITI-CATTURA	Adulti	Giovani	Striati	Totale
AEROPORTO	20	6	97	123
CAVA	11	4	3	18

Tab. 43: tabella di sintesi relativa agli individui catturati dal 2017 al 2021



Fig. 41: Rapporto tra le classi di età relative alle catture in aeroporto (A) e nel sito della cava (B) negli anni 2017-2019

I dati raccolti mostrano come l'area sia frequentata sia da gruppi di cinghiali stanziali, costituiti da poche femmine adulte e da giovani nati entro l'anno, sia da individui che giungono probabilmente dal territorio pede-murgiano, percorrendo il corridoio ecologico costituito dalla lama.

La tempestività degli interventi condotta dagli Enti che hanno competenze amministrativo-gestionali nell'area della Città Metropolitana di Bari e dal personale del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, ha permesso di arginare sensibilmente il problema, portandolo a soglie di abbondanza di popolazione assolutamente tollerabili. Tuttavia, la specie è in grado in pochissimo tempo di aumentare la propria

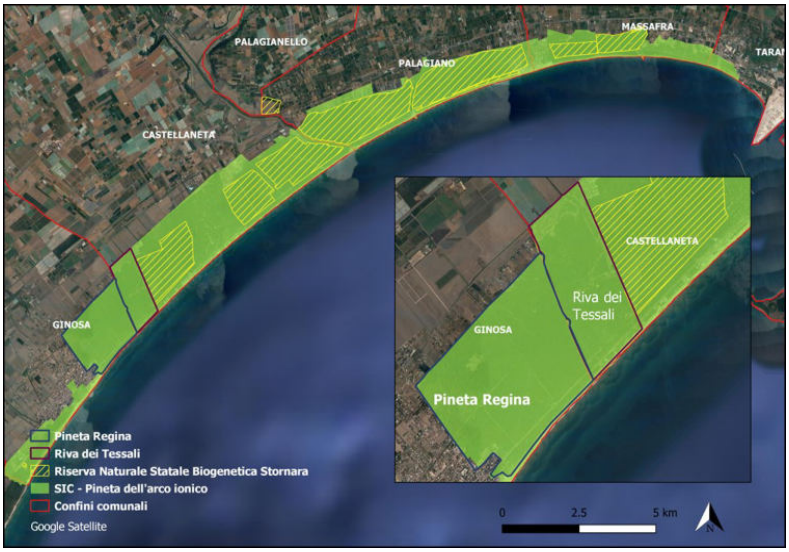
popolazione, per cui risulta necessario condurre attività continuative di monitoraggio e controllo della popolazione, così da rimanere sempre al di sotto di soglie critiche.

2.7. La presenza del cinghiale nelle Pinete dell'Arco ionico, in Pineta Regina e nelle aree attigue (Marina di Ginosa, Taranto)

A fronte di un'allarmante condizione emergenziale che caratterizza il settore occidentale della provincia di Taranto, spesso in contesti territoriali densamente popolati e in linea con il Piano di Monitoraggio e Gestione Regionale, l'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con Deliberazione n. 13 del Direttore Generale, ha inteso affidare un servizio di supporto specialistico finalizzato al "Monitoraggio delle popolazioni di cinghiale nel Complesso Forestale Demaniale Regionale denominato Pineta Regina in agro di Ginosa (TA) e nelle aree ad essa attigue" con lo scopo ultimo di caratterizzare lo status e determinare, se necessario, il controllo numerico. Da tale servizio è stato proposto il Piano "Attività di gestione del cinghiale in Località Pineta Regina e aree attigue (Marina di Ginosa, Taranto)" che ha ricevuto parere favorevole da ISPRA.

Area di intervento

Il sito d'intervento ricade all'interno del sito di importanza comunitaria denominato "Pinete dell'arco Jonico" (Cod. IT9130006) di estensione pari a circa 3000 ha. Quasi tutto il comprensorio è caratterizzato come Riserva Naturale Orientata di interesse biogenetico, in relazione ad elementi di particolare pregio ecosistemico. Queste pinete vegetanti su suoli sabbiosi costituiscono un biotopo di grande rilevanza, non solo a livello comprensoriale, ma anche regionale e nazionale, svolgendo, infatti, sia funzioni naturalistiche che estetico-paesaggistiche.



Localizzazione area d'intervento

Dati di presenza

I dati di presenza sono stati ottenuti mediante conteggio da postazione fissa espletata in due sessioni del 2021, una autunnale e una primaverile, in ciascuna delle quali sono state espletate due giornate di conta, ognuna suddivisa in due repliche (una all'alba e una al tramonto). Il conteggio degli animali è stato svolto in contemporanea in tutti i punti da un numero adeguato di operatori che hanno monitorato la superficie osservabile con l'ausilio di binocoli e cannocchiali. Per ogni replica è stata compilata una scheda predisposta in cui sono stati riportati il punto di osservazione e le relative coordinate, la data, l'ora di inizio e di fine campionamento e le condizioni meteo. Per ogni osservazione di cinghiali sono state riportate l'ora del rilevamento, il numero di animali e la composizione per classe di età e sesso qualora discriminabile.

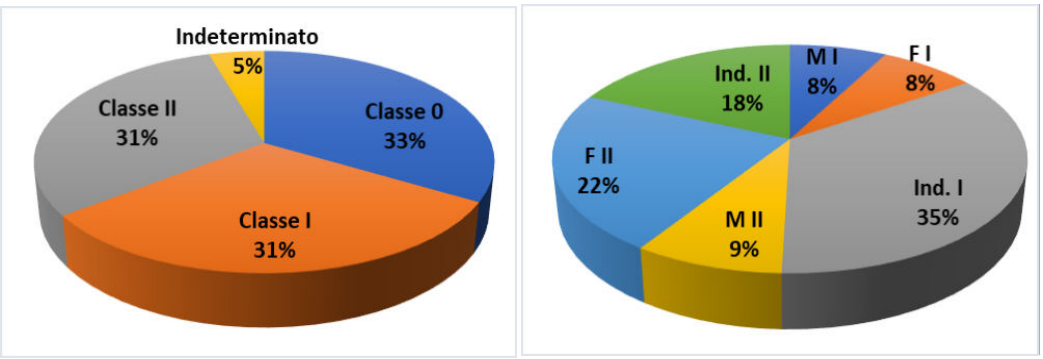
I dati raccolti sono stati archiviati riportando l'ID punto (codice alfanumerico con sigla provincia e numero progressivo), le coordinate (Sistema di riferimento WGS84 UTM33), sessione (Autunno/Primavera), replica (alba/tramonto), data, rilevatore, numero animali osservati totali e discriminati per classi di età (classe 0 fino a 5 mesi, classe I da 6 a 24 mesi, classe II più di 2 anni, indeterminati) e sesso (maschio, femmina, indeterminato). Le caratterizzazioni registrate per le classi di sesso ed età sono state utilizzate per determinare il numero massimo di individui contattati nel corso delle due sessioni di indagine.

I punti campionati nel settore occidentale della provincia di Taranto sono stati 16 e in tutti i siti indagati è stata osservata la specie. Il numero minimo di individui conteggiati è stato pari a 351, di cui 117 striati (classe 0; 33%), 110 giovani (classe I; 31%) e 108 adulti (classe II; 31%). Sono stati discriminati per le classi di sesso 37 maschi (17 classe I e 19 classe II; 17%) e 66 femmine (17 classe I e 49 classe II; 30%) con un rapporto M:F di 1:1,8. Le abbondanze maggiori sono state registrate nei settori orientale, nel punto TA38 (N° = 40), e settentrionale, nei punti TA1 (N° = 39), TA2 (N° = 32) e TA14 (N° = 33).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	7	5	0	12	1	14	0	0	39
TA2	6	2	3	11	2	5	3	0	32
TA3	0	0	0	2	4	0	0	0	6
TA4	0	0	0	10	1	2	1	0	14
TA8	11	0	0	12	0	0	5	0	28
TA11	7	0	0	3	1	2	4	0	17
TA14	10	2	0	9	1	3	5	3	33
TA15	11	3	3	0	2	4	2	0	25
TA16	7	0	0	0	0	1	0	0	8
TA19	8	1	3	6	2	6	4	0	30
TA22	9	0	3	3	1	2	7	0	25
TA29	11	0	0	0	0	2	2	0	15
TA30	5	0	2	0	0	1	5	0	13
TA38	13	0	0	7	4	5	0	11	40
TA41	5	0	3	1	0	1	2	0	12

TA45	7	4	0	0	0	1	0	2	14
TOTALE	117	17	17	76	19	49	40	16	351

Punti di vantaggio indagati con relativo numero di individui per classe di età e sesso (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Percentuali individui per discriminanti per le classi di età e per classi di sesso

3. IMPATTI DOVUTI ALLA PRESENZA DEL CINGHIALE

3.1 Impatti sulle colture agricole

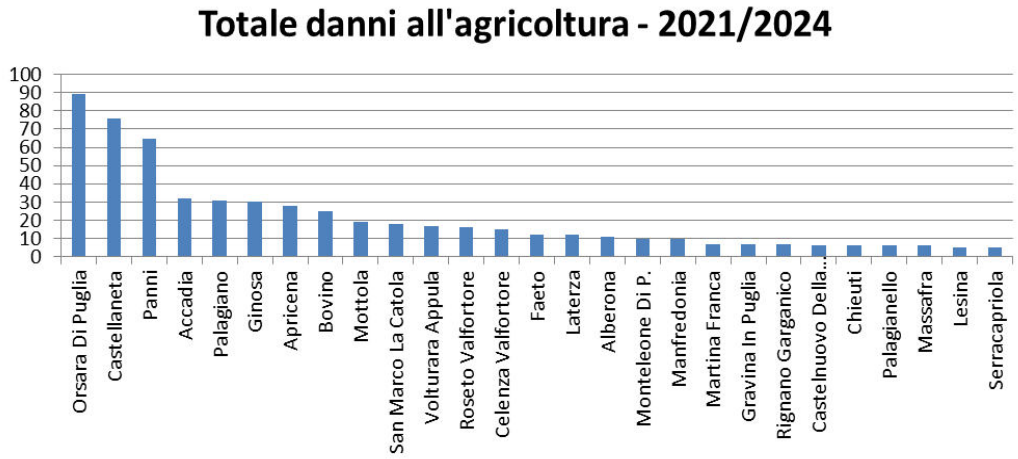
Come noto, la presenza del cinghiale in aree utilizzate dall'agricoltura si accompagna ad un progressivo aumento dei danni alle colture, che spesso innescano una conflittualità tra il mondo agricolo e gli organismi preposti alla gestione.

Il monitoraggio del "*fenomeno danno*" nella sua entità, distribuzione e dinamica, al pari di quello effettuato sulla popolazione, risulta indispensabile in quanto permette di programmare interventi mirati ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi del piano di gestione. Inoltre, può rappresentare un buon indicatore per valutare la buona riuscita degli interventi di gestione e nel caso applicare delle correzioni in corso d'opera.

Di seguito l'elenco dei comuni e il numero di danni accertati nel periodo 2021/2024.

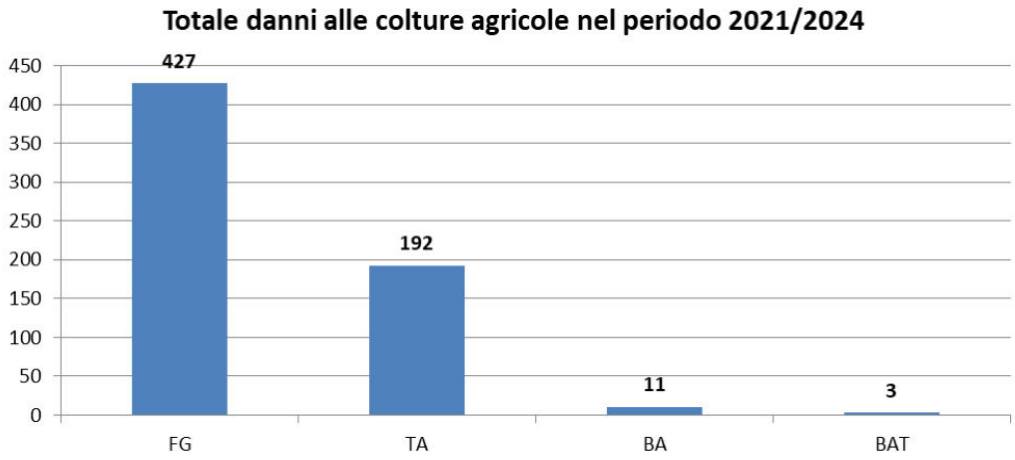
COMUNE	N. danni (2021/2024)
Orsara Di Puglia	89
Castellaneta	76
Panni	65
Accadia	32
Palagiano	31
Ginosa	30
Apricena	28
Bovino	25

Mottola	19
San Marco La Catola	18
Volturara Appula	17
Roseto Valfortore	16
Celenza Valfortore	15
Faeto	12
Laterza	12
Alberona	11
Monteleone Di P.	10
Manfredonia	10
Martina Franca	7
Gravina In Puglia	7
Rignano Garganico	7
Castelnuovo Della Daunia	6
Chieuti	6
Palagianello	6
Massafra	6
Lesina	5
Serracapriola	5
Totale complessivo	**571***

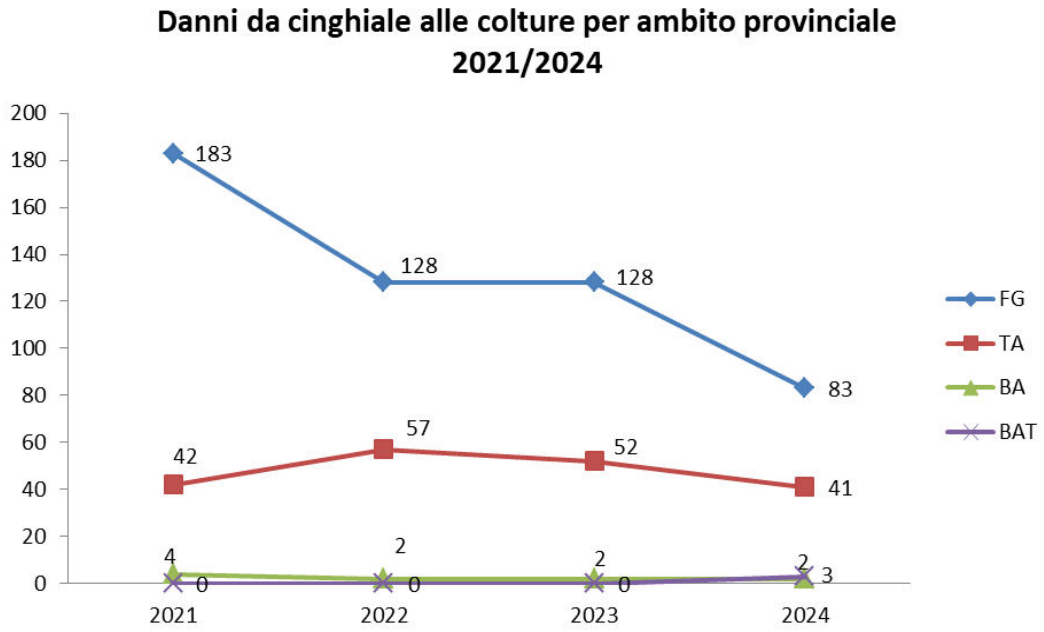


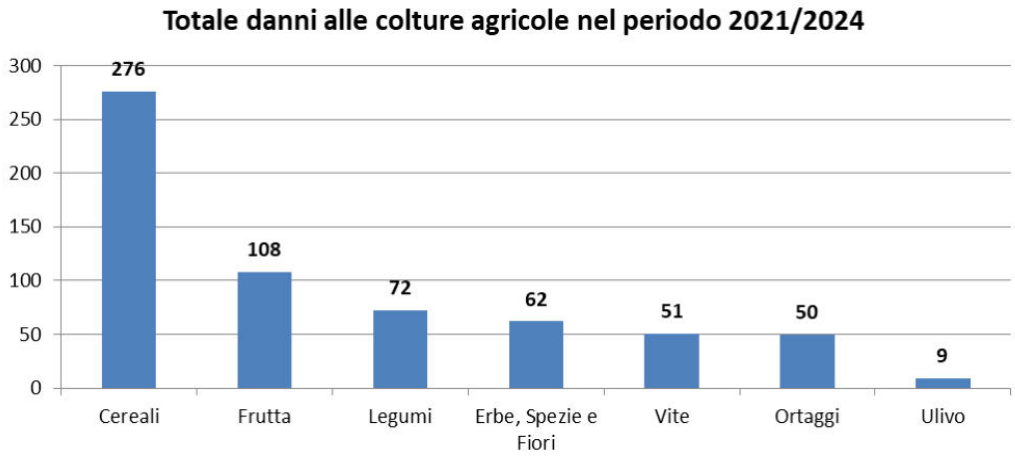
Numero di danni da cinghiale alle colture per ambito comunale*

**(solo Comuni con più di 4 danni dichiarati nel periodo)*



Numero di danni da cinghiale alle colture per ambito provinciale





Numero di danni da cinghiale per tipologia di coltura

Indennizzi danni all'agricoltura da fauna selvatica (cinghiali)
REGIONE PUGLIA 2021/2024

COMUNI	Indennizzo Richiesto	Indennizzo liquidato	%
Castellaneta	713.358,44 €	113.968,12 €	16%
Ginosa	384.310,54 €	41.640,72 €	11%
Apricena	242.342,50 €	19.450,00 €	8%
Palagiano	205.048,06 €	30.919,23 €	15%
Bovino	169.940,80 €	38.818,45 €	23%
Orsara Di Puglia	151.474,78 €	55.788,79 €	37%
Roseto Valfortore	140.297,35 €	13.994,75 €	10%
Gravina In Puglia	134.196,60 €	23.152,39 €	17%
Panni	99.595,85 €	32.244,11 €	32%
Serracapriola	74.281,64 €	4.600,00 €	6%
Manfredonia	70.511,06 €	6.754,97 €	10%
Massafra	69.216,00 €	4.812,65 €	7%
Volturara Appula	62.042,46 €	9.250,00 €	15%
Celenza Valfortore	51.065,64 €	11.700,00 €	23%
San Paolo Di Civitate	47.683,00 €	700,00 €	1%
Accadia	45.382,14 €	13.600,00 €	30%
Laterza	40.063,95 €	25.661,98 €	64%
Mottola	39.531,83 €	16.958,98 €	43%
San Marco La Catola	36.627,00 €	14.000,00 €	38%
Rignano Garganico	36.027,25 €	5.200,00 €	14%
Castelnuovo Della Daunia	32.724,00 €	11.503,98 €	35%
Monteleone Di P.	31.755,07 €	5.650,00 €	18%
Lesina	31.195,00 €	3.300,00 €	11%
Taranto	30.500,00 €	2.918,02 €	10%
Martina Franca	30.193,00 €	3.790,00 €	13%
Troia	25.815,00 €	2.700,00 €	10%
Foggia	25.000,00 €	- €	0%
Np	22.102,55 €	3.150,00 €	14%
San Nicandro Garganico	19.000,00 €	1.400,00 €	7%
Chieuti	17.618,00 €	2.200,00 €	12%
Faeto	17.295,92 €	5.100,00 €	29%
Palagianello	16.979,98 €	5.053,48 €	30%
Alberona	15.188,00 €	4.150,00 €	27%
San Severo	14.613,00 €	3.400,00 €	23%
Celle Di San Vito	12.481,40 €	1.800,00 €	14%
Poggio Imperiale	12.220,00 €	700,00 €	6%
Pietramontecorvino	11.600,00 €	750,00 €	6%
Crispiano	10.765,00 €	8.590,00 €	80%
S. Giovanni R.	10.245,00 €	700,00 €	7%
Pietra Montecorvino	9.300,00 €	700,00 €	8%
S. Agata Di P.	6.416,74 €	2.290,00 €	36%
Candela	6.350,00 €	1.400,00 €	22%
S. Marco In Lamis	6.070,00 €	1.400,00 €	23%
Altamura	4.590,00 €	2.004,13 €	44%
Carlantino	3.700,00 €	700,00 €	19%
Rocchetta S.A.	3.605,00 €	2.600,00 €	72%
Ginosa Marina	3.420,00 €	3.420,00 €	100%
Castelluccio Dei Sauri	3.000,00 €	1.200,00 €	40%
Casalnuovo Monterotaro	2.183,00 €	1.800,00 €	82%
Casalnuovo Monterotaroro	2.000,00 €	- €	0%
Motta Montecorvino	1.597,81 €	600,00 €	38%
Castellaneta Marina	646,10 €	646,10 €	100%
Orsara Di Puglia	404,08 €	404,08 €	100%
Totale complessivo	**3.253.970,54 €**	**570.334,93 €**	**18%**

La legge regionale n. 59/2017 (riforma della L.R. n. 27/98) prevede la possibilità di ristorare i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, istituendo un apposito fondo finanziato con i proventi dei tributi versati per l'attività venatoria, concessioni e autorizzazioni, di cui agli artt. 51 e 52 della citata legge.

Sono oggetto di indennizzo (art. 8 L.R 28/2018) "*Procedimento per la determinazione dell'indennizzo per danni provocati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria*":

- i danni causati alle colture erbacee, orticole e arboree, inclusi gli impianti di arboricoltura da legno realizzati con incentivi pubblici;
- i danni causati a prati, pascoli e foreste;
- i danni causati agli animali da reddito da specie protette;
- i danni alle strutture e alle opere in dotazione alle aziende agricole e agli impianti di acquacoltura

Sono esclusi dall'indennizzo i danni provocati:

- alle foreste, che non arrecano pregiudizio alla conservazione, alle funzioni o alla rigenerazione delle stesse;
- alle colture e agli allevamenti destinati essenzialmente all'autoconsumo, se i proprietari o i conduttori non sono titolari di partita IVA agricola o di pensioni INPS da contribuzione agricola;
- ai prati, ai pascoli e alle foreste di proprietà pubblica e gestiti da enti pubblici, se la conduzione e la gestione non sono effettuate da coltivatori diretti, allevatori e pastori.

Il procedimento amministrativo di ristoro prevede l'acquisizione di una istanza corredata di copia del fascicolo aziendale debitamente validato per le colture oggetto del danno, relazione tecnica asseverata redatta da tecnico abilitato, completa di documentazione fotografica, dichiarazione aggiuntiva per regime di "*De Minimis*", dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese (art. 28 – D.P.R. 29.9.1973, n. 600), fotocopia del documento di identità in corso di validità, ogni altra certificazione o documentazione che il richiedente ritenga utile ai fini dell'attestazione e della valutazione del danno. Prevede un sopralluogo per la verifica del danno e della specie causa danno da parte di un tecnico incaricato dei Servizi Territoriali e la redazione di un verbale di constatazione corredato da rilievi fotografici riportante l'esito Negativo o Positivo (in quest'ultimo caso con l'indicazione della percentuale del danno e relativa stima);

Il calcolo del risarcimento si effettua sulla percentuale del danno riscontrato e la stima economica elaborata secondo i valori fissati dai mercuriali della CCIAA).

L'istruttoria di assegnazione del contributo è giunta al termine e l'esito può essere:

NEGATIVO – in questo caso si procede con il rigetto della domanda

POSITIVO – si può procedere con la registrazione della concessione nel Sian (effettuando la necessaria verifica sul R.N.A.).

La concessione dell'indennizzo è tracciato con il VER.COR. che garantisce il non superamento del massimale previsto dal regime di aiuti in "*de minimis*" riferito all'esercizio corrente e ai due precedenti (*Regolamento (UE) N. 1408/2013 Della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo*) ed inserire la concessione nel Registro S.I.A.N., con l'ottenimento del codice SIAN-COR .

La liquidazione avviene con atto dirigenziale e si convalida la concessione nel SIAN. L'attività istruttoria deve completarsi entro i 90 giorni dalla accettazione della pratica (fatte salve le eventuali sospensioni per acquisizione di integrazione documentale ecc.) e comunque nel minore tempo possibile. Le basi normative si trovano nella Legge 11 febbraio 1992 n. 157 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", ed in particolare l'art. 2 che identifica gli animali selvatici protetti e l'art 26, istituisce, a cura di ogni regione, un fondo destinato alla prevenzione ed agli indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria.

3.2. Impatti sulla sicurezza stradale

La presenza del cinghiale in zone fortemente urbanizzate, rende di rilevanza primaria la problematica della riduzione del rischio di incidenti stradali. I dati riportati analizzati in ambito regionale mostrano come questi ungulati siano, in riferimento a sinistri causati da fauna selvatica, i maggiori responsabili dell'incidentistica stradale, a dispetto di eventi episodici con altri mammiferi.

Sebbene i dati riguardanti gli incidenti stradali siano generalmente denunciati, essi risultano spesso incompleti per quanto riguarda le informazioni relative all'ora dell'avvenimento e alla localizzazione del sinistro, in quanto generalmente le richieste risarcitorie individuano solo la strada (alcune volte indicando la chilometrica) e non il comune dell'evento.

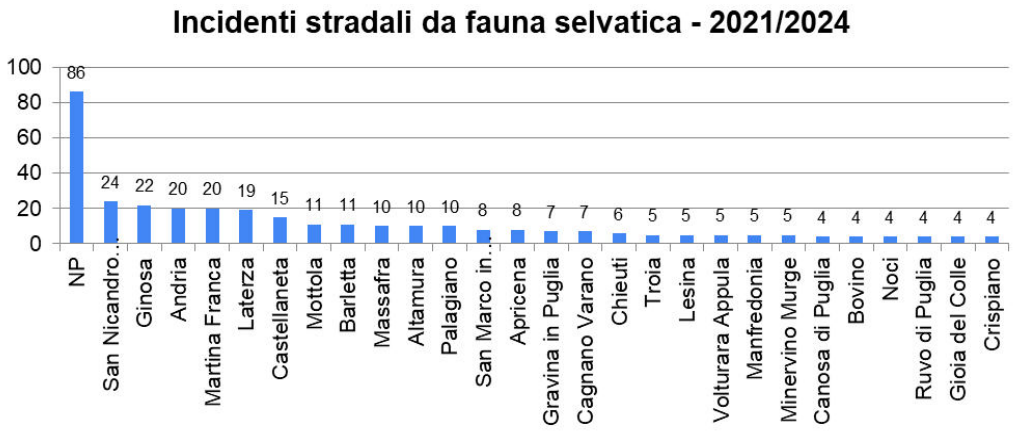
Tali informazioni risultano invece rilevanti al fine di ottenere una modellizzazione della casistica degli incidenti e per poter pianificare, con maggior accuratezza, gli interventi volti alla prevenzione di quest'ultimi.

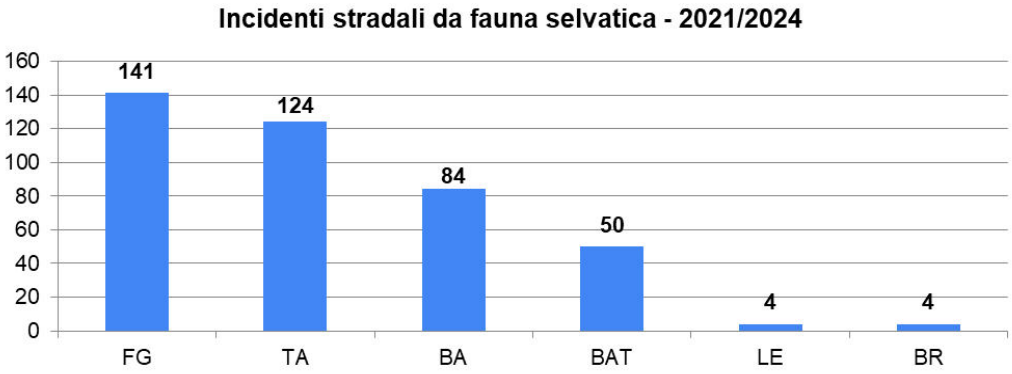
Di seguito due grafici afferenti ai Comuni e al numero di incidenti registrati, per provincia, dal 2021 al 2024.

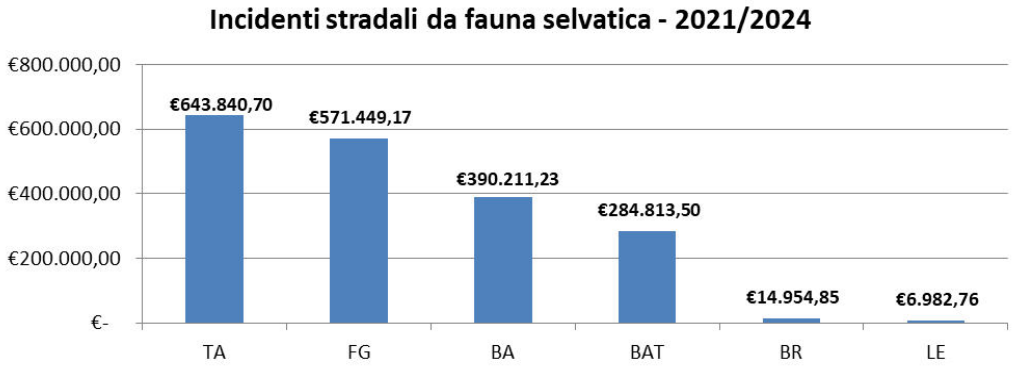
COMUNE	N. SINISTRI
Non precisato	86
San Nicandro Garganico	24
Ginosa	22
Andria	20
Martina Franca	20
Laterza	19
Castellaneta	15
Mottola	11
Barletta	11
Massafra	10
Altamura	10
Palagiano	10
San Marco in Lamis	8
Apricena	8
Gravina in Puglia	7
Cagnano Varano	7

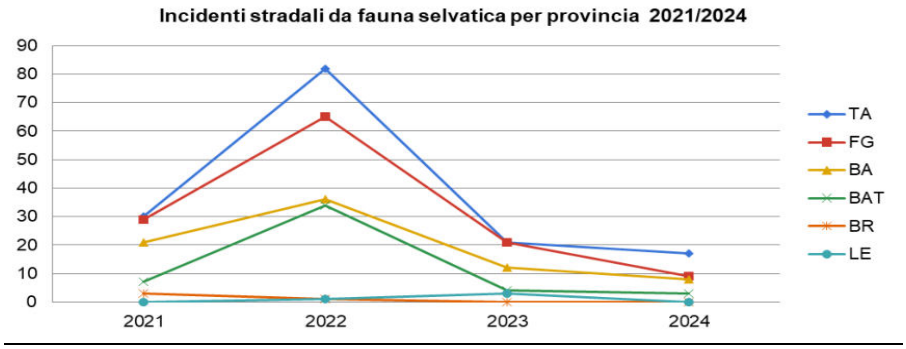
Chieuti	6
Troia	5
Lesina	5
Volturara Appula	5
Manfredonia	5
Minervino Murge	5
Canosa di Puglia	4
Bovino	4
Noci	4
Ruvo di Puglia	4
Gioia del Colle	4
Crispiano	4
Totale complessivo	**343**

Di seguito due grafici afferenti ai Comuni e al numero di incidenti registrati, per provincia, dal 2021 al 2024.




Incidenti stradali da fauna selvatica - 2021/2024
160
140
120
100
80
60
40
20
0
141
124
84
50
4
4
FG
TA
BA
BAT
LE
BR


Incidenti stradali da fauna selvatica - 2021/2024
€800.000,00
€600.000,00
€400.000,00
€200.000,00
€-
€643.840,70
€571.449,17
€390.211,23
€284.813,50
€14.954,85
€6.982,76
TA
FG
BA
BAT
BR
LE


Incidenti stradali da fauna selvatica per provincia 2021/2024
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
2021
2022
2023
2024
TA
FG
BA
BAT
BR
LE

4. I RISCHI DI DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA

4.1. La popolazione suina in Puglia

I dati relativi alla popolazione suina della Regione Puglia analizzati di seguito, sono stati estratti dalla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica (BDN), istituita dal Ministero della Salute presso il Centro Servizi Nazionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (https://www.vetinfo.it/sso_portale/login.pl).

I dati sono stati ricavati dalla sezione estrazione dati relativa all'elenco strutture dei suini (https://www.vetinfo.it/anagint/stampe/stampa_lista_allev_ric.pl?gruppo_specie=SUINII).

I dati relativi alle misure di biosicurezza sono stati estrapolati dall'applicativo *Classyfarm*, inserito nel portale nazionale vetinfo.it (https://cf-appservice06-es.azurewebsites.net/dashboard).

Le zone ad interesse faunistico, le carte di vocazione faunistica per la specie cinghiale (*Sus scrofa*), i riferimenti spaziali relativi alle aziende faunistico venatorie insistenti nel territorio pugliese, sono state forniti dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia; i dati relativi alla presenza/assenza della specie cinghiale sono stati estrapolati dal "*Piano Regionale di Monitoraggio e Gestione del cinghiale in Regione Puglia"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 settembre 2021 n. 1526, redatto dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari in collaborazione con gli ATC di Foggia, Bari, Brindisi, Taranto, Lecce e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia.

Tutte le estrazioni dati effettuate a febbraio 2024 e di conseguenza tutte le elaborazioni hanno preso in considerazione le strutture, e nel dettaglio gli stabilimenti, aperti al 05/02/2024.

Le *check list* relative alla biosicurezza, considerate nel presente documento, sono state compilate a partire dal 2021 fino alla data di estrapolazione dei dati 05/02/2024; le zone di interesse faunistico sono quelle in uso nella Regione Puglia inserite nel *Piano Faunistico Venatorio Regione Puglia 2018-2023*; le carte di vocazione faunistica sono quelle inserite nel *Piano Regionale di Monitoraggio e Gestione del cinghiale in Regione Puglia*; la presenza/assenza della specie cinghiale fa riferimento ai censimenti effettuati nella sessione autunnale 2020, sessione primaverile 2021 e la sessione autunnale 2021 e nel 2023 riportati nel succitato Piano.

È stata realizzata un'analisi di contesto della popolazione suina in Puglia mettendo in evidenza le strutture aperte e, nel dettaglio, è stata effettuata una descrizione della presenza di strutture che detengono suini e cinghiali, per tipologia, per modalità e per consistenza.

HTO (Allevamenti ad elevato Turn Over)

Per HTO si intendono allevamenti da ingrasso, non inseriti in un sistema allevamento multi sito, che nei 12 mesi precedenti la data di riferimento (30/11/2023) hanno avuto contatti diretti (per acquisto o vendita) con almeno 14 stabilimenti commerciali distinti, esclusi i familiari (Fonte Statistiche, BDN).

Biosicurezza

I punteggi relativi alla categorizzazione del rischio degli stabilimenti suinicoli sono stati estratti dall'applicativo *Classyfarm*, presente nel portale Vetinfo.

Aree ad interesse faunistico

Le Aree ad interesse faunistico inserite nell'elaborazione sono state valutate per la loro vicinanza agli stabilimenti di suini e di cinghiali. Quelle prese in considerazione sono le Aree protette, gli Istituti Faunistici e le zone di vocazione alla specie cinghiale.

In Puglia, alla data di riferimento (estrazione dati BDN 05/02/2024), risultano aperte 667 strutture.

Tipologia di struttura	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	Totale
Allevamento	189	117	13	134	61	148	662
Centro Materiale Genetico	1	0	0	0	0	0	1
Centro Raccolta	0	0	0	1	0	0	1
Stabilimento A Fini Scientifici	2	0	0	0	0	0	2
Stalla Di Transito	0	0	0	0	0	1	1
Totale	**192**	**117**	**13**	**135**	**61**	**149**	**667**

Strutture registrate per suini aperte in Puglia suddivise per ASL di competenza (estrazione dati BDN al 05/02/2024).

Per la costruzione delle mappe di rischio sono stati considerati gli stabilimenti, i centri di raccolta e la stalla di transito. In Regione Puglia, risulta aperto un centro di raccolta, nel territorio di competenza della ASL Foggia, ed una stalla di transito nel territorio della ASL della Provincia di Taranto. Gli stabilimenti di suidi aperti al 05/02/2024 sono 667, 5 di questi stabilimenti allevano esclusivamente cinghiali, 6 sia maiali che cinghiali e 656 esclusivamente maiali. La percentuale maggiore di stabilimenti suini della Regione si trova nel territorio della Provincia di Bari (29%), seguita dalla Provincia di Taranto con il 22%, la Provincia di Brindisi con il 18%, Foggia 20%, Lecce 9% e BAT 2% degli stabilimenti totali.

Allevamento	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	Totale
Solo Suini	188	115	13	133	58	149	656
Suini e Cinghiali	2	2	0	1	1	0	6
Solo Cinghiali	2	0	0	1	2	0	5
Totale	192	117	13	135	61	149	667

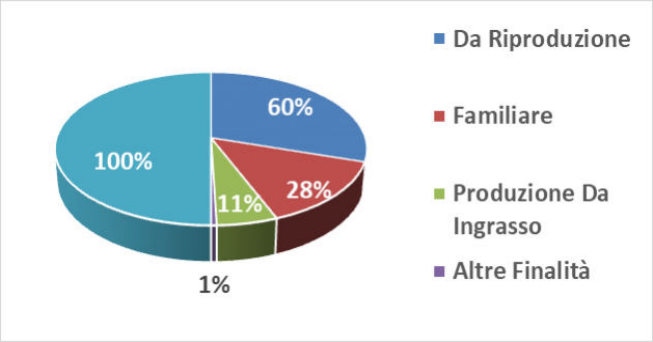
Distribuzione degli stabilimenti per specie allevata e per ASL di competenza (estrazione dati BDN al 05/02/2024).

Gli stabilimenti suinicoli censiti in Puglia, sono suddivisi per orientamento produttivo. Il 60% è costituito da stabilimenti da riproduzione, il 28 % da stabilimenti familiari e il 11% da stabilimenti da ingrasso. Sono

riportati anche 10 stabilimenti con orientamento produttivo “altre finalità” comprendenti 2 stabilimenti con animali non destinati alla produzione di alimenti (NON DPA) sito nella Provincia di Lecce, i 1 centro di raccolta della Provincia di Foggia, il centro genetico della Provincia di Bari, le 3 collezioni faunistiche della provincia di Bari, Foggia e Lecce, la stalla di transito per il macello della Provincia di Taranto, e i 2 stabulari che, nella Provincia di Bari, detengono animali a scopo scientifico. La tipologia di stabilimento più diffusa è quella da riproduzione.

Orientamento Produttivo	Numero	%
Da Riproduzione	400	60%
Familiare	184	28%
Produzione Da Ingrasso	73	11%
Altre Finalità	10	1%
Totale Complessivo	667	100%

Distribuzione degli stabilimenti per orientamento produttivo (estrazione dati BDN al 05/02/24).



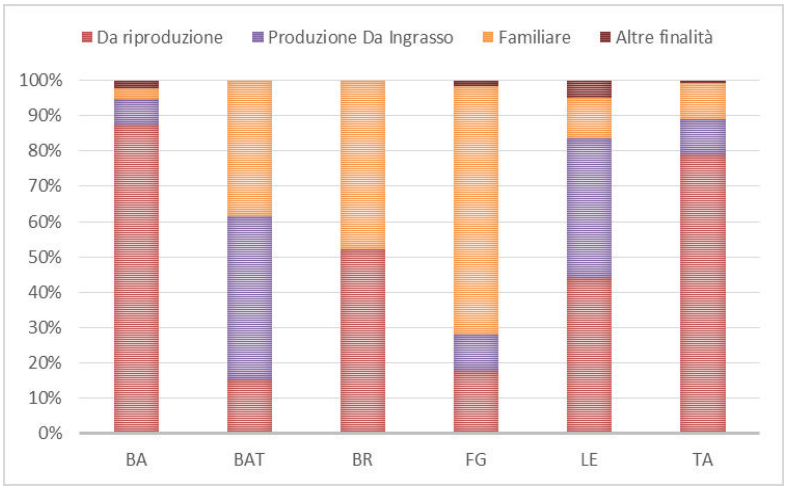
Distribuzione percentuale degli stabilimenti per orientamento produttivo (estrazione dati BDN al 05/02/24).

Di seguito è riportato il dettaglio del numero di stabilimenti suddiviso per orientamento produttivo e per ASL, tra parentesi è indicato il numero degli stabilimenti che possono detenere anche i cinghiali. Invece, sono indicate le percentuali delle diverse tipologie di orientamento produttivo nell’ambito di ciascuna ASL.

Orientamento Produttivo	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
Da riproduzione	168(4)	2	61(2)	24(1)	27(2)	118	400
Produzione Da Ingrasso	14	6	0	14	24(1)	15	73
Familiare	6	5	56	95(1)	7	15	184

Altre finalità	4	0	0	2	3	1	10
Totale	**192**	**13**	**117**	**135**	**61**	**149**	**667**

Dettaglio degli stabilimenti suinicoli pugliesi suddivisi per orientamento produttivo e per ASL di appartenenza. In parentesi stabilimenti che possono detenere anche cinghiali.



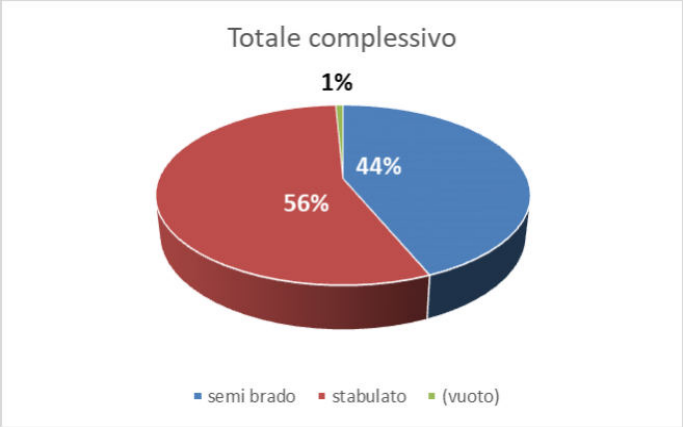
Distribuzione percentuale degli stabilimenti per orientamento produttivo e per ASL di competenza.

Nell'ambito degli stabilimenti da riproduzione la tipologia a ciclo chiuso risulta quella maggiormente rappresentata.

CICLO RIPRODUZIONE	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Totale
Aperto	9	0	5	8	5	6	33
Chiuso	159	2	56	14	21	112	364
Non indicato	0	0	0	2	1	0	3
Totale	**168**	**2**	**61**	**24**	**27**	**118**	**400**

Distribuzione del ciclo di riproduzione (aperto/chiuso) per ASL di appartenenza.

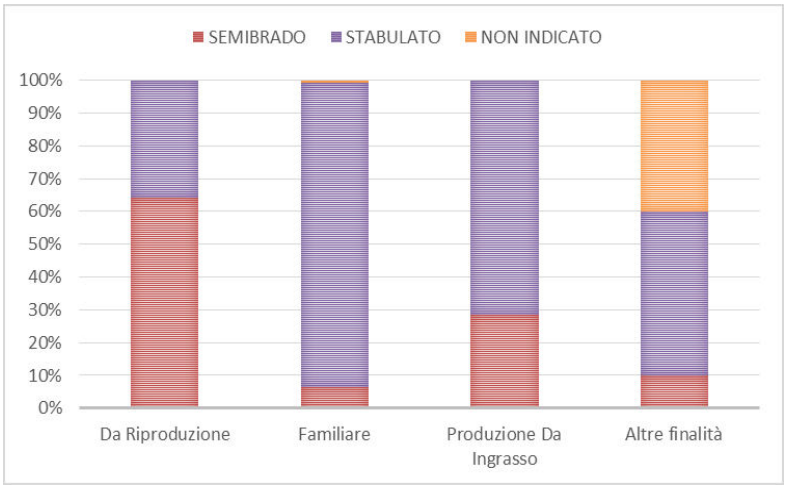
In Puglia, la modalità di allevamento principale è lo stabulato con il 56%, l'allevamento semibrado costituisce comunque una grossa fetta degli allevamenti presenti con il 44%; la modalità di allevamento stabulato è maggiormente presente nella tipologia familiare, mentre l'allevamento semibrado è maggiormente presente negli allevamenti da riproduzione.



Distribuzione delle modalità di allevamento (semibrado/stabulato).

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	SEMI BRADO	STABULATO	NON INDICATO	TOTALE
Da Riproduzione	257	143	0	400
Familiare	12	171	1	184
Produzione Da Ingrasso	21	52	0	73
Altre finalità	1	5	4	10
Totale complessivo	**291**	**371**	**5**	**667**

Distribuzione della modalità di allevamento(semibrado/stabulato) per Orientamento Produttivo.



Distribuzione percentuale della modalità di allevamento (semibrado/stabulato) per orientamento produttivo di allevamento.

Di seguito si riporta il dettaglio della distribuzione della modalità di allevamento (semibrado/stabulato) per orientamento e per ASL.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	MODALITA'	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
Da Riproduzione	semi brado	128	2	0	15	3	109	257
	stabulato	40	0	61	9	24	9	143
Familiare	semi brado	3	0	0	2	0	7	12
	stabulato	3	5	56	92	7	8	171
	non indicato	0	0	0	1	0	0	1
Produzione Da Ingrasso	semi brado	2	0	0	2	5	12	21
	stabulato	12	6	0	12	19	3	52
Altre finalità	stabulato	2	0	0	0	3	0	5
	semi brado	0	0	0	1	0	0	1
	Non indicato	2	0	0	1	0	1	4
Totale complessivo		**192**	**13**	**117**	**135**	**61**	**149**	**667**

Distribuzione della modalità di allevamento (semibrado/stabulato) per orientamento produttivo e per ASL.

L'allevamento suinicolo pugliese è rappresentato, in misura prevalente, da stabilimenti di piccole dimensioni; infatti, circa l'77,3% di essi ha una consistenza inferiore a 20 capi, mentre il rimanente 22% ha una consistenza superiore a 20 capi.

Consistenza Struttura	Familiare	Non Familiare	Totale	% Cumulativa
0-2 capi	170	116	286	42,88%
3-4 capi	9	44	53	7,9%
5-19 capi	5	174	179	26,83%
20-50 capi	0	94	94	14%
>50 capi	0	55	55	8,2%
Totale	**184**	483	**667**	

Distribuzione della consistenza di struttura negli stabilimenti familiari e non (riproduzione, ingrasso e altre finalità).

Consistenza Struttura	Familiare	Da riproduzione	Da ingrasso	Altre finalità	Totale
0-2 capi	170	80	27	9	286
3-4 capi	9	39	5	0	53
5-19 capi	5	161	13	0	179
20-50 capi	0	83	10	1	94
>50 capi	0	37	18	0	55
Totale complessivo	**184**	**400**	**73**	**10**	**667**

Distribuzione consistenza struttura e tipologia allevamento.

Stabilimenti cinghiali

In Puglia risultano registrati 5 stabilimenti che allevano esclusivamente cinghiali, di cui, 4 da riproduzione a ciclo chiuso ed uno registrato come collezione faunistica diversa da giardino zoologico. Dei 5, due sono situati in provincia di Bari ed utilizzano come modalità di allevamento il semibrado, 2 in provincia di Lecce con modalità allevamento stabulato ed uno in provincia di Foggia con orientamento produttivo collezione faunistica diversa da giardino zoologico e modalità semibrado.

Orientamento Produttivo	Modalità allevamento		
	Semibrado	**Stabulato**	**Totale**
Da riproduzione	2	2	4
Collezione faunistica diversa da giardino zoologico	1	0	1
Totale	**3**	**2**	**5**

Distribuzione degli stabilimenti che allevano esclusivamente cinghiali in Puglia per tipologia e modalità allevamento.

A questi, vanno aggiunti 6 stabilimenti che allevano sia il suino domestico che il cinghiale, di cui 5 con orientamento produttivo riproduzione e 1 con orientamento produttivo ingrasso. I 5 stabilimenti da riproduzione sono ubicati, 2 nella Provincia di Bari e risultano registrati ambedue a ciclo chiuso con modalità semibrado, 2 nella Provincia di Brindisi a modalità semibrado, 1 nella Provincia di Foggia a modalità semibrado. Lo stabilimento ad orientamento produttivo da ingrasso è ubicato nel territorio della Provincia di Lecce, risulta registrato con modalità semibrado.

Modalità Allevamento	Tipologia Struttura				
	Da riproduzione			Produzione da Ingrasso	Totale
	ASL BA	ASL BR	ASL FG	ASL LE	
Semibrado	2	0	1	1	4
Stabulato	0	2	0	0	2
Totale	2	2	1	1	6

Distribuzione degli stabilimenti che allevano anche cinghiali in Puglia per tipologia e modalità allevamento.

Stabilimenti HTO

In Regione Puglia sono stati individuati 6 stabilimenti **HTO** (***High turnover***). Per HTO si intendono allevamenti da ingrasso, non inseriti in un sistema allevamento multi sito, che nei 12 mesi precedenti la data di riferimento (30/11/2023) hanno avuto contatti diretti (per acquisto o vendita) con almeno 14 stabilimenti commerciali distinti, esclusi i familiari (*Fonte Statistiche, BDN*). Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio dei sei stabilimenti HTO presenti in Puglia: 3 in Provincia di Bari (1 in Gioia del Colle e 2 in Santeramo in Colle), 1 in Provincia di BAT (Minervino Murge), 1 in Provincia di Foggia (Ordona) e uno in Provincia di Taranto (Laterza).

REGIONE	Numero Stabilimenti	Numero Allevamenti	Numero movimenti in ingresso	Numero movimenti in uscita	Numero capi movimentati in ingresso	Numero capi movimentati in uscita	Numero minimo di altri stabilimenti connessi direttamente per acquisto o vendita	Numero massimo di altri stabilimenti connessi direttamente per acquisto o vendita	Numero medio di altri stabilimenti connessi direttamente per acquisto o vendita
PUGLIA	6	6	80	213	83.917	96.914	18	30	22
BARI	3	3	36	95	40.929	53.551	18	22	19
GIOIA DEL COLLE	1	1	16	33	17.485	19.229	18	18	18
021BA421	1	1	16	33	17.485	19.229	18	18	18
SANTERAMO IN COLLE	2	2	20	62	23.444	34.322	18	22	20
041BA026	1	1	6	20	7.665	12.746	18	18	18
041BA153	1	1	14	42	15.779	21.576	22	22	22
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1	1	15	30	20.486	18.194	22	22	22
MINERVINO MURGE	1	1	15	30	20.486	18.194	22	22	22
006BT044	1	1	15	30	20.486	18.194	22	22	22
FOGGIA	1	1	12	42	767	759	30	30	30
ORDONA	1	1	12	42	767	759	30	30	30
063FG001	1	1	12	42	767	759	30	30	30
TARANTO	1	1	17	46	21.735	24.410	19	19	19
LATERZA	1	1	17	46	21.735	24.410	19	19	19
009TA224	1	1	17	46	21.735	24.410	19	19	19
Totale	6	6	80	213	83.917	96.914	18	30	22

Dettaglio stabilimenti HTO

Biosicurezza

L'espletamento della verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza viene effettuato utilizzando le apposite *check-list* rese disponibili nel sistema *Classyfarm*. Nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 59 del 20/03/2023 avente ad oggetto "Recepimento Piano Nazionale Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza eradicazione per il 2023. Approvazione Piano Operativo Regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste Suina Africana e della Peste Suina Classica per il 2023" al punto d, dell'Allegato B viene riportato: "*Lo SVET A, ove non presente il veterinario aziendale, procederà a verificare*

il livello di biosicurezza, ai sensi del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2022, sul 1% del totale delle aziende e comunque in un numero di allevamenti rappresentativo, stratificato secondo la prevalenza delle categorie aziendali (non commerciali o familiari, da riproduzione o da ingrasso) utilizzando il sistema informativo Classyfarm, disponibile nel sito web dedicato (www.classyfarm.it). I livelli di biosicurezza devono essere controllati compilando l'apposita check-list ufficiale. In aggiunta alla percentuale di cui sopra si procederà ad effettuare le verifiche delle condizioni di biosicurezza in almeno un terzo degli allevamenti semibradi aperti con capi. Considerando che il 2023 rappresenta il terzo anno di applicazione di tali disposizioni, è opportuno che per l'anno in corso vengano sottoposti a controllo tutti gli allevamenti semibrado non ancora controllati…"

Alla luce di quanto sopra, è stata effettuata una valutazione della verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza in *Classyfarm* per il territorio regionale, a partire dal 2021. Alla data 05/02/2024 risultano aperti 667 stabilimenti che detengono suini, di cui 291 con modalità allevamento semibrado, 371 con modalità allevamento stabulato e 5 stabilimenti con modalità "non indicato". Al 05/02/2024 dall'applicativo *Classyfarm*, risultano compilate n. 352 *check-list* di biosicurezza di stabilimenti attualmente aperti, sia con modalità semibrado che stabulato, pari a oltre il 50% degli stabilimenti presenti sul territorio pugliese. In riferimento agli stabilimenti con modalità di allevamento semibrado è stata effettuata la verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza nel 92% del totale degli stabilimenti presenti.

Per il 2024, tenuto conto del numero di controlli ufficiali di biosicurezza effettuati nel corso del 2023 e della situazione epidemiologica legata alla Peste suina africana (PSA), la valutazione della verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza prevederà il controllo del 30% del totale degli allevamenti commerciali di grandi dimensioni e del 10% degli allevamenti commerciali di piccole dimensioni, al fine di completare la verifica degli allevamenti di grandi dimensioni nell'arco temporale di 3/4 anni.

Di seguito è riportato in dettaglio il numero di stabilimenti con modalità semibrado, il numero di stabilimenti nei quali è stata effettuata la verifica della biosicurezza e la corrispondente percentuale di copertura suddivise per Provincia e per distretto ASL.

ASL	NUMERO STABILIMENTI SEMIBRADI	NUMERO STABILIMENTI CON CHECK LIST CLASSYFARM	PERCENTUALE DI COPERTURA
ASL BA	**133**	**124**	**93%**
Area Metropolitana	0	-	-
Area Nord	10	4	40%
Area Sud	123	120	98%
ASL BAT	**2**	**2**	**100%**
ASL BR	**0**	**-**	**-**
ASL LE	**8**	**6**	**75%**
Area Nord	6	6	100%
Area Sud	2	0	0%
ASL FG	**20**	**13**	**65%**
Area Nord	12	7	58%

Area Sud	8	6	75%
ASL TA	**128**	**124**	**97%**
Totale	**291**	**269**	**92%**

Numero di stabilimenti con modalità di allevamento semibrado, numero di stabilimenti in cui sono stati verificati i criteri di biosicurezza e % di copertura suddivisi per distretto ASL.

Con l'emanazione del Decreto del Ministero della Salute del 28 giugno 2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini" (*GU n. 173 del 26-07-2022*) sono stati ridefiniti i requisiti di biosicurezza per gli allevamenti suinicoli, alla luce del decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)".

Dall'entrata in vigore del succitato decreto, sono stati controllati 193 stabilimenti semibradi. In 114 stabilimenti non sono state rilevate non conformità legislative, al contrario in 79 casi l'esito è stato sfavorevole.

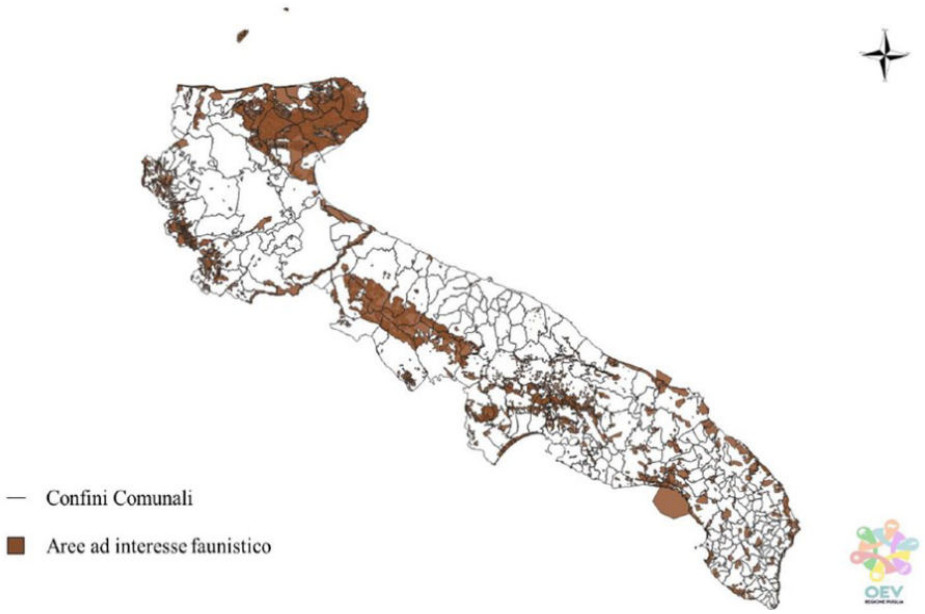
Di seguito si riporta il dettaglio del numero di valutazioni sfavorevoli effettuate per ogni Comune. Si precisa che l'attività di valutazione ha un carattere parziale rispetto al numero di stabilimenti semibradi presenti (193 stabilimenti controllati su 291 stabilimenti semibradi aperti), per tale ragione il dato non può essere considerato nella determinazione del rischio.

COMUNE	STABILIMENTI SEMIBRADI CON NON CONFORMITÀ AL D. M. del 28/06/2022
Noci	27
Mottola	24
Martina Franca	4
Massafra	3
Nardo'	3
Putignano	2
Ruvo Di Puglia	2
Santeramo In Colle	2
Soleto	2
Casalnuovo Monterotaro	1
Castellaneta	1
Chieuti	1
Galatina	1
Ginosa	1
Laterza	1
Rignano Garganico	1
San Marco In Lamis	1
San Nicandro Garganico	1
San Paolo Di Civitate	1
Totale complessivo	**79**

Dettaglio delle valutazioni biosicurezza Classyfarm sfavorevoli.

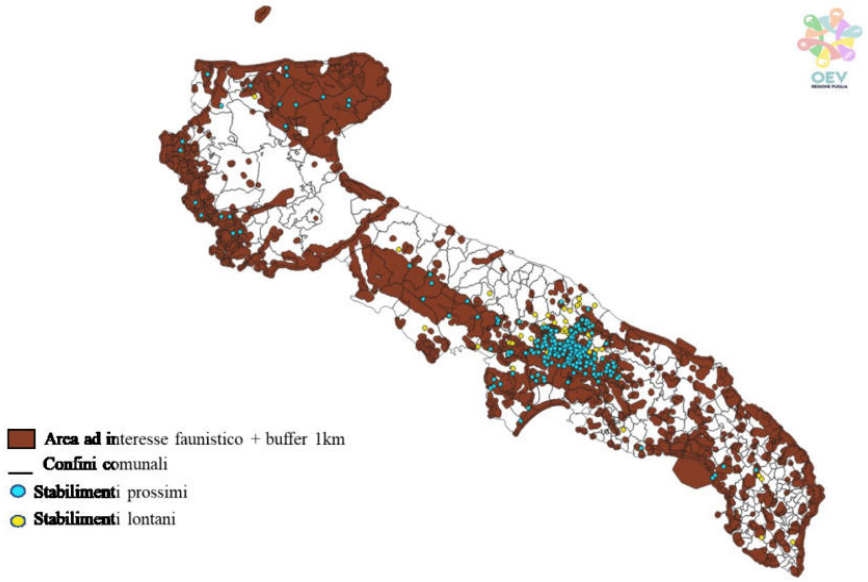
4.2. Valutazione del rischio

Ai fini della valutazione del rischio sono stati presi in considerazione gli stabilimenti di suini e di cinghiali con tipologia di allevamento semibrado ricadenti e prossime alle aree ad interesse faunistico (Aree protette, Istituti Faunistici e zone di vocazione alla specie cinghiale), che sono rappresentate in funzione della loro distribuzione comunale.



Aree protette, Istituti faunistici e Zone di vocazione alla specie cinghiale.

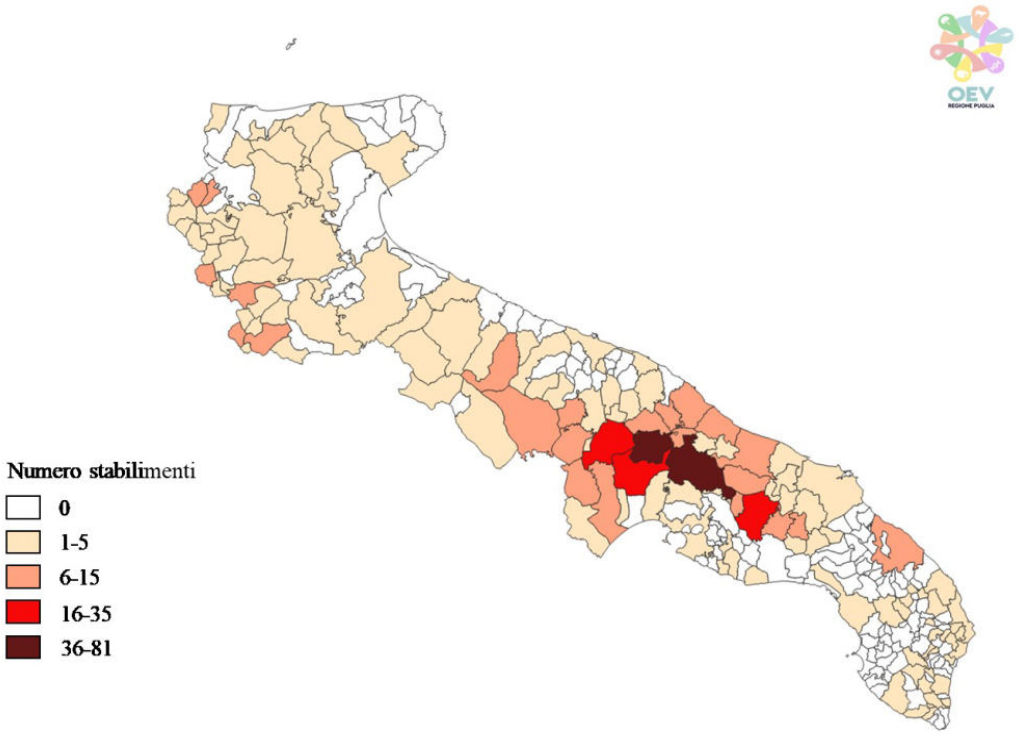
Sono stati considerati più a rischio gli allevamenti semibradi in prossimità delle Aree ad interesse faunistico (con aggiunta di un buffer di ≤ 1km) di distanza) e a minor rischio gli allevamenti con una distanza > 1km dalle stesse. Nel dettaglio, dei 291 stabilimenti con modalità semibrado, sono 251 quelli prossimi alle aree ad interesse faunistico (≤ 1km di distanza) e 40 quelli con una distanza > 1km dalle stesse.



Geolocalizzazione degli stabilimenti semibradi rispetto alle Aree di interesse faunistico.

Valutazione della presenza dei suini con i pesi

Una classificazione del rischio troppo generica e qualitativa, basata solo sul concetto di presenza/assenza degli stabilimenti suini (come riportato nella *Figura 8*) sarebbe stata approssimativa, pertanto sono stati imposti dei pesi ai singoli fattori di rischio; tali pesi sono legati al numero di stabilimenti presenti in ogni Provincia con la caratteristica valutata, al fine di modulare proporzionalmente la potenza di ciascun fattore. Per ogni fattore di rischio il peso è stato modulato sulla base del numero di stabilimenti, non sul numero di capi, sia a causa della notevole variabilità di capi in ogni azienda, sia per la mancanza di indicazioni precise sul numero di capi presenti in azienda. I fattori di rischio presi in considerazione ed i relativi pesi assegnati sono riportati nella tabella seguente.



Numero degli stabilimenti suinicoli per Comune.

N.	Variabile		Scala	Peso	Descrizione
1	Tipologia allevamento	Familiare	B	4	A rischio perché l'allevatore non è professionale e i ricoveri sono di fortuna
		Da riproduzione a ciclo aperto	C	3	A rischio perché effettua movimentazioni sia di riproduttori che di prole
		Da riproduzione a ciclo chiuso	D	2	A minor rischio perché riduce le movimentazioni e gli allevatori sono più professionali
		Da ingrasso	D	2	Allevatore professionale, ma con movimentazioni
		Stalla di sosta e ingrasso HTO	A	5	Massimo rischio per movimentazioni
2	Consistenza struttura	Familiare	D	2	Basso numero di soggetti, tempo limitato di permanenza e il divieto di movimentazioni

		Non familiare "2-19 capi"	B	4	Scarsa professionalità, movimentazioni
		Non familiare "20-50 capi"	C	3	Sufficiente professionalità, movimentazioni
		Non familiare "> 50 capi"	D	2	Alta professionalità
3	Gestione animali	Stabulato	D	2	Maggiore sorveglianza
		Brado	A	5	Minore sorveglianza
		Semibrado	B	4	Parziale sorveglianza
4	Aree ad interesse faunistico	Prossimo	D	2	Probabili interazioni tra domestici e selvatici
		Lontano	E	1	Improbabili
5	Movimentazioni extra regionali		A	3	Movimentazioni da Regioni con zone di restrizione

Fattori di rischio e pesi associati ad ognuno di essi.

Procedura tecnica: *Per ogni singolo fattore di rischio riportato in tabella è stato sommato il numero totale di stabilimenti, calcolata la proporzione singola per ciascun comune e moltiplicato il valore per il peso assegnato in modo da poter determinare per ogni singolo comune la proporzione del valore di rischio.*

I valori così ottenuti per ciascuna variabile sono stati sommati tra loro ottenendo un punteggio complessivo per ogni Comune che va da 0 a 4,062. In base ai punteggi così ottenuti per Comune, sono state individuate 5 categorie di rischio (Rischio Nullo, Basso Rischio, Medio Rischio, Alto rischio e Fuori Range).

Nelle Tabelle che seguono sono riportati il numero di comuni per classe di rischio e sono specificati i comuni classificati a Medio e Alto Rischio, e i comuni Fuori Range. I comuni che hanno riportato un punteggio pari a 0 (Rischio Nullo), in quanto privi di allevamenti suini allo stato semibrado sono 130.

Nella Figura è riportata la categorizzazione del rischio per comune, pesata per la presenza di allevamenti suinicoli.

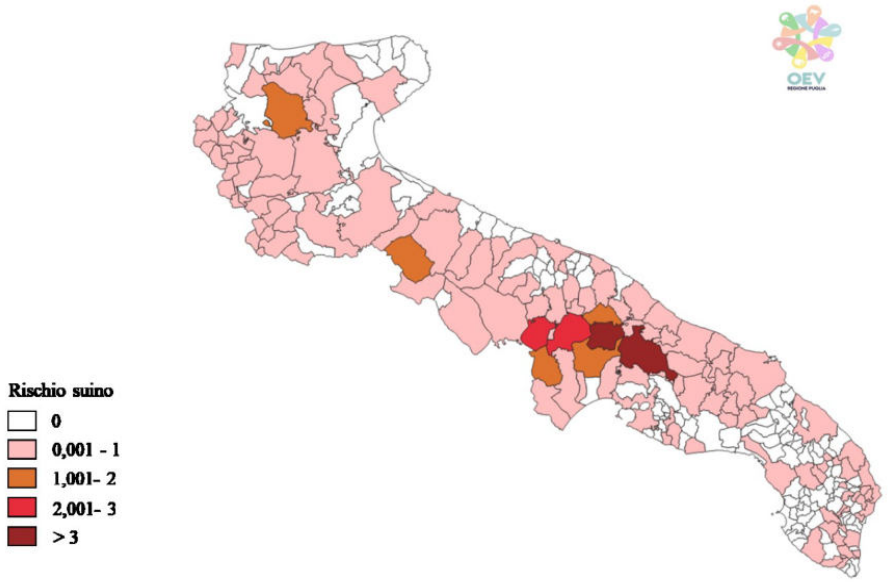
Classificazione rischio	Intervallo	Numero Comuni
Rischio Nullo	0	130
Basso rischio	0,001 -1	118
Medio rischio	1,001 -2	5
Alto rischio	2,001- 3	2

Fuori Range	> 3	2

Classi di rischio per comune calcolate in funzione della presenza di stabilimenti suinicoli.

Categorizzazione	Comuni
Medio rischio	Laterza, Minervino Murge, Mottola, Putignano, San Severo
Alto rischio	Gioia del Colle, Santeramo
Fuori Range	Martina Franca, Noci

Province classificate a basso rischio, alto rischio e fuori range.



Mappa delle classi di rischio pesata per la presenza degli stabilimenti suinicoli per Comune.

Valutazione della presenza di cinghiali con i pesi

La Puglia è una regione in cui la presenza del cinghiale è importante e si estende per gran parte del territorio.

Per valutare il rischio relativo alla presenza cinghiali in Puglia in ciascun comune sono stati considerati 3 fattori:

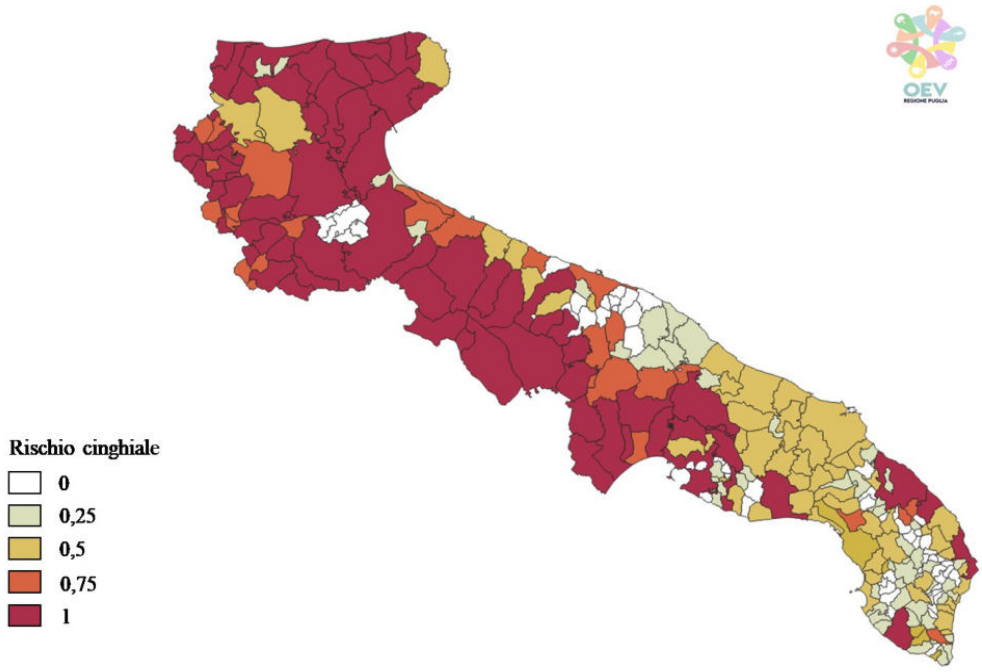
1. la presenza di cinghiali sul territorio comunale;
2. comune ricadente nelle zone di interesse faunistico e/o parchi e riserve;
3. comune con la presenza di aree vocate alla specie cinghiale.

La presenza del cinghiale sul territorio comunale è stata rilevata considerando i dati emersi dal censimento, dagli incidenti stradali causati dall'impatto con i cinghiali, dai danni all'agricoltura relativi alle pratiche di indennizzo ai diversi Ambiti Territoriali di Caccia.

A ciascun fattore è stato attribuito un valore, al primo 0,5 mentre agli altri due 0,25. Per cui ai Comuni che presentano contemporaneamente i tre fattori è stato assegnato il valore di 1.

Classificazione rischio	Intervallo	Numero Comuni
1	0	56
2	0,25	50
3	0,5	57
4	0,75	26
5	1	68

Classi di rischio per Comune, calcolate in funzione della presenza del cinghiale.



Mappa delle classi di rischio per Comune in funzione della presenza del cinghiale.

Valutazione comunale della presenza di suini e cinghiali con i pesi

Per combinare le classificazioni comunali dei suini e dei cinghiali e definire le mappe di rischio complessivo è stato rapportato in maniera proporzionale il punteggio di rischio dei cinghiali con la presenza dei suini domestici sul territorio comunale. La classificazione finale dei comuni ha condotto all'individuazione di 5

classi di rischio e alla mappa mostrata. L'inserimento nella valutazione del rischio derivante dalla presenza dei cinghiali ha influenzato la classificazione finale dei Comuni, andando a modificare soprattutto la classe a Rischio Nullo e di Medio Rischio che hanno subito significative modifiche numeriche, come è possibile evincere dal confronto.

Classificazione rischio	Intervallo	Numero Comuni
Nullo	0	44
Basso	0-1	148
Medio	1-2	58
Alto	2-3	4
Fuori range	>3	3

Classi di rischio per Comuni calcolate in funzione della presenza di stabilimenti suinicoli e del cinghiale.

Categorizzazione	Provincia
Alto rischio	GIOIA DEL COLLE, LATERZA, MINERVINO MURGE E MOTTOLA
Fuori Range	NOCI, MARTINA FRANCA E SANTERAMO IN COLLE

Comuni classificati in Altro Rischio e Fuori Range.

La Tabella rappresenta un dettaglio dei sette Comuni compresi nelle classi ad Alto Rischio e Fuori Range.

Dettaglio del rischio di introduzione della PSA per Comune:

COMUNE	RISCHIO DI INTRODUZIONE DELLA PSA
ADELFIA	NULLO
BAGNOLO DEL SALENTO	NULLO
BINETTO	NULLO
BITETTO	NULLO
CAPURSO	NULLO
CARAPELLE	NULLO
CARMIANO	NULLO
CAROSINO	NULLO
CASTRI DI LECCE	NULLO
CASTRIGNANO DE' GRECI	NULLO
CELLAMARE	NULLO
GIOVINAZZO	NULLO
LEPORANO	NULLO
MARTANO	NULLO
MARTIGNANO	NULLO
MATINO	NULLO
MELISSANO	NULLO

MELPIGNANO	NULLO
MIGGIANO	NULLO
MONTEIASI	NULLO
MONTEPARANO	NULLO
NEVIANO	NULLO
NOCIGLIA	NULLO
NOICATTARO	NULLO
NOVOLI	NULLO
ORTA NOVA	NULLO
PALMARIGGI	NULLO
PARABITA	NULLO
PATU'	NULLO
RUTIGLIANO	NULLO
SAN CESARIO DI LECCE	NULLO
SAN DONATO DI LECCE	NULLO
SAN PIETRO IN LAMA	NULLO
SANARICA	NULLO
SANNICANDRO DI BARI	NULLO
SAVA	NULLO
SQUINZANO	NULLO
STORNARA	NULLO
STORNARELLA	NULLO
SURANO	NULLO
TORRICELLA	NULLO
TRIGGIANO	NULLO
TUGLIE	NULLO
ZOLLINO	NULLO
ACCADIA	BASSO
ACQUAVIVA DELLE FONTI	BASSO
ALESSANO	BASSO
ALEZIO	BASSO
ALLISTE	BASSO
ANDRANO	BASSO
ANZANO DI PUGLIA	BASSO
ARADEO	BASSO
ARNESANO	BASSO
AVETRANA	BASSO
BARI	BASSO
BARLETTA	BASSO
BISCEGLIE	BASSO
BITRITTO	BASSO

BOTRUGNO	BASSO
BRINDISI	BASSO
CALIMERA	BASSO
CAMPI SALENTINA	BASSO
CANDELA	BASSO
CANNOLE	BASSO
CAPRARICA DI LECCE	BASSO
CAROVIGNO	BASSO
CARPIGNANO SALENTINO	BASSO
CARPINO	BASSO
CASAMASSIMA	BASSO
CASARANO	BASSO
CASTELLANA GROTTE	BASSO
CASTELLUCCIO DEI SAURI	BASSO
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	BASSO
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	BASSO
CASTRIGNANO DEL CAPO	BASSO
CASTRO	BASSO
CAVALLINO	BASSO
CEGLIE MESSAPICA	BASSO
CELLE DI SAN VITO	BASSO
CELLINO SAN MARCO	BASSO
CISTERNINO	BASSO
COLLEPASSO	BASSO
CONVERSANO	BASSO
COPERTINO	BASSO
CORIGLIANO D'OTRANTO	BASSO
CORSANO	BASSO
CURSI	BASSO
CUTROFIANO	BASSO
DISO	BASSO
ERCHIE	BASSO
FAGGIANO	BASSO
FRAGAGNANO	BASSO
GAGLIANO DEL CAPO	BASSO
GALATINA	BASSO
GALATONE	BASSO
GALLIPOLI	BASSO
GIUGGIANELLO	BASSO
GIURDIGNANO	BASSO
GROTTAGLIE	BASSO

GUAGNANO	BASSO
ISCHITELLA	BASSO
ISOLE TREMITI	BASSO
LATIANO	BASSO
LEQUILE	BASSO
LESINA	BASSO
LEVERANO	BASSO
LIZZANELLO	BASSO
LIZZANO	BASSO
LOCOROTONDO	BASSO
MAGLIE	BASSO
MANDURIA	BASSO
MANFREDONIA	BASSO
MARGHERITA DI SAVOIA	BASSO
MARUGGIO	BASSO
MATTINATA	BASSO
MELENDUGNO	BASSO
MESAGNE	BASSO
MINERVINO DI LECCE	BASSO
MODUGNO	BASSO
MOLA DI BARI	BASSO
MOLFETTA	BASSO
MONOPOLI	BASSO
MONTEMESOLA	BASSO
MONTERONI DI LECCE	BASSO
MONTESANO SALENTINO	BASSO
MORCIANO DI LEUCA	BASSO
MOTTA MONTECORVINO	BASSO
MURO LECCESE	BASSO
NARDO'	BASSO
ORDONA	BASSO
ORIA	BASSO
ORTELLE	BASSO
PALAGIANO	BASSO
PALO DEL COLLE	BASSO
PESCHICI	BASSO
POGGIARDO	BASSO
POGGIO IMPERIALE	BASSO
POGGIORSINI	BASSO
POLIGNANO A MARE	BASSO
PORTO CESAREO	BASSO

PRESICCE-ACQUARICA	BASSO
PULSANO	BASSO
RACALE	BASSO
ROCCAFORZATA	BASSO
RODI GARGANICO	BASSO
RUFFANO	BASSO
SALICE SALENTINO	BASSO
SALVE	BASSO
SAMMICHELE DI BARI	BASSO
SAN CASSIANO	BASSO
SAN DONACI	BASSO
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BASSO
SAN GIORGIO IONICO	BASSO
SAN GIOVANNI ROTONDO	BASSO
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	BASSO
SAN MICHELE SALENTINO	BASSO
SAN PANCRAZIO SALENTINO	BASSO
SAN PIETRO VERNOTICO	BASSO
SAN VITO DEI NORMANNI	BASSO
SANNICOLA	BASSO
SANTA CESAREA TERME	BASSO
SCORRANO	BASSO
SECLI'	BASSO
SERRACAPRIOLA	BASSO
SOGLIANO CAVOUR	BASSO
SOLETO	BASSO
SPECCHIA	BASSO
SPONGANO	BASSO
STATTE	BASSO
STERNATIA	BASSO
SUPERSANO	BASSO
SURBO	BASSO
TAURISANO	BASSO
TAVIANO	BASSO
TERLIZZI	BASSO
TIGGIANO	BASSO
TORCHIAROLO	BASSO
TORRE SANTA SUSANNA	BASSO
TORREMAGGIORE	BASSO
TRANI	BASSO
TREPUZZI	BASSO

TRICASE	BASSO
TRINITAPOLI	BASSO
TURI	BASSO
UGGIANO LA CHIESA	BASSO
VALENZANO	BASSO
VEGLIE	BASSO
VERNOLE	BASSO
VICO DEL GARGANO	BASSO
VIESTE	BASSO
VILLA CASTELLI	BASSO
ZAPPONETA	BASSO
ALBEROBELLO	MEDIO
ALBERONA	MEDIO
ALTAMURA	MEDIO
ANDRIA	MEDIO
APRICENA	MEDIO
ASCOLI SATRIANO	MEDIO
BICCARI	MEDIO
BITONTO	MEDIO
BOVINO	MEDIO
CAGNANO VARANO	MEDIO
CANOSA DI PUGLIA	MEDIO
CARLANTINO	MEDIO
CASALNUOVO MONTEROTARO	MEDIO
CASALVECCHIO DI PUGLIA	MEDIO
CASSANO DELLE MURGE	MEDIO
CASTELLANETA	MEDIO
CELENZA VALFORTORE	MEDIO
CERIGNOLA	MEDIO
CHIEUTI	MEDIO
CORATO	MEDIO
CRISPIANO	MEDIO
DELICETO	MEDIO
FAETO	MEDIO
FASANO	MEDIO
FOGGIA	MEDIO
FRANCAVILLA FONTANA	MEDIO
GINOSA	MEDIO
GRAVINA IN PUGLIA	MEDIO
GRUMO APPULA	MEDIO
LECCE	MEDIO

LUCERA	MEDIO
MASSAFRA	MEDIO
MONTE SANT'ANGELO	MEDIO
MONTELEONE DI PUGLIA	MEDIO
ORSARA DI PUGLIA	MEDIO
OSTUNI	MEDIO
OTRANTO	MEDIO
PALAGIANELLO	MEDIO
PANNI	MEDIO
PIETRAMONTECORVINO	MEDIO
PUTIGNANO	MEDIO
RIGNANO GARGANICO	MEDIO
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	MEDIO
ROSETO VALFORTORE	MEDIO
RUVO DI PUGLIA	MEDIO
SAN MARCO IN LAMIS	MEDIO
SAN MARCO LA CATOLA	MEDIO
SANNICANDRO GARGANICO	MEDIO
SAN PAOLO DI CIVITATE	MEDIO
SAN SEVERO	MEDIO
SANT'AGATA DI PUGLIA	MEDIO
SPINAZZOLA	MEDIO
TARANTO	MEDIO
TORITTO	MEDIO
TROIA	MEDIO
UGENTO	MEDIO
VOLTURARA APPULA	MEDIO
VOLTURINO	MEDIO
GIOIA DEL COLLE	ALTO
LATERZA	ALTO
MINERVINO MURGE	ALTO
MOTTOLA	ALTO
MARTINA FRANCA	FUORI RANGE
NOCI	FUORI RANGE
SANTERAMO IN COLLE	FUORI RANGE

5. ANALISI DEL PRELIEVO

5.1 Caccia

5.1.1 Caccia singola al "cinghiale",

Sono stati analizzati i carnieri relativi alle stagioni di caccia dal 2016 al 2023 (solo per l'ATC Bari anche quelli relativi al 2015-2016).

Per gli ATC di Lecce e Brindisi risultano abbattuti pochi cinghiali.

Per l'ATC Taranto è stata analizzato oltre alle frequenze anche la composizione delle classi di sesso ed età. Nelle stagioni venatorie si evidenzia negli anni un incremento del numero di capi abbattuto negli ATC di Bari e di Foggia da circa 50 capi abbattuti a 100-200 capi.

5.1.2 Caccia collettiva al "cinghiale",

Con diverse determinazioni dirigenziali sono state autorizzate **n. 35 squadre di cacciatori**, di cui n. 15 in provincia di Foggia, la zona maggiormente interessata dal fenomeno, n. 12 in provincia di Taranto e n. 8 in provincia di Bari, composta da almeno 10 cacciatori per squadra

Nel triennio di caccia ordinaria al cinghiale di seguito gli abbattimenti effettuati:

Annate Venatorie 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024					
Caccia al Cinghiale in forma collettiva					
Progressivo	Provincia	2021/2022	2022/2023	2023/2024	TOT
1	BA			23	23
2	FG	57	169	167	393
3	TA	101	192	175	468
Totali		158	361	365	884
Caccia al Cinghie in forma singola					
Progressivo	Provincia	2021/2022	2022/2023	2023/2024	TOT
1	BA	313	319	Non letti	632
2	BT	66	68	Non letti	134
3	BR	55	41	Non letti	96
4	LE	10	52	Non letti	62
5	FG	478	478	Non letti	956
6	TA	142	198	Non letti	340
Totali		1.064	1156	0	2.220
				Totale	3.104

5.1.3 Selecontrollo e Catture

Con **DGR 26 giugno 2023, n. 886** "***Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione***" è stato avviato in Puglia il selecontrollo del cinghiale.

In parallelo alle deliberazioni di Giunta Regionale, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha istituito l'"***Albo regionale dei cacciatori abilitati all'esercizio della caccia di selezione***", in ossequio alla LR n. 59/2017, Art. 31, comma 8, e approvato il primo elenco. A seguire le DDS 463 dell'11/07/2023, DDS 728 del 6/11/2023, DDS 68 del 15/02/2024 di aggiornamento dell'Albo regionale.

A partire dal mese di **gennaio 2024,** il Dipartimento promozione della salute e del benessere animale - Sezione promozione della salute e del benessere - Servizio Sicurezza alimentare e Sanità Veterinaria in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia hanno **aggiornato il Piano regionale** di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici il PRIU e a **marzo 2024** è stato inoltrato a CEREP e ISPRA **l'aggiornamento del Piano**, per il quale è in corso l'acquisizione del relativo parere favorevole.

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali ha dato indicazioni agli ATC di dare formale inizio alle attività di **contenimento della popolazione di cinghiali in Puglia a partire dall'11 febbraio 2024** in tutti i settori autorizzati dal Gruppo di coordinamento, appositamente istituito con DGR, che comprendono anche i siti Rete Natura2000 fino al 14 marzo 2024, comunque in conformità con le previsioni delle misure di conservazione stabilite per detti siti, mentre sono state escluse dalle attività di prelievo selettivo i territori ricadenti nelle aree protette nazionali e regionali (parchi e riserve), all'interno dei quali spetta agli enti di gestione assumere l'iniziativa per contribuire al conseguimento degli obiettivi stabiliti dal PRIU sotto la propria diretta responsabilità e sorveglianza attraverso personale dell'Ente o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'ente di gestione.

L'ATC di Taranto, con nota del 20 marzo 2024, ha comunicato l'inizio delle attività di controllo numerico della popolazione di cinghiale nel territorio dell'ATC di Taranto, in attuazione del PRIU, **a partire dal 21 marzo 2024 e autorizzando n. 44 cacciatori di selezione.**

L'ATC di Foggia, con nota del 20 marzo 2024, ha comunicato l'inizio delle attività di controllo numerico della popolazione di cinghiale nel territorio dell'ATC di Foggia, in attuazione del PRIU, **a partire dal 25 marzo 2024 e autorizzando n. 50 cacciatori di selezione.**

L'ATC di Bari, con nota del 3 aprile 2024, ha comunicato ha comunicato l'inizio delle attività di controllo dal **13 aprile 2024** della popolazione di cinghiale nel territorio dell'ATC di Bari e BAT, solo nelle aree venabili, in attuazione del PRIU.

In parallelo, l'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto ha messo a disposizione dei Comuni richiedenti delle gabbie *pig brig* (gabbie ad inciampo) finalizzate a catturare i cinghiali in prossimità di centri urbani e aree naturali protette. Infatti, con la supervisione del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, le precitate gabbie sono state posizionate in agro di Ginosa e Castellaneta marina, in provincia di Taranto, nel bosco demaniale di Pineta Regina e Riva dei Tessali, in provincia di Taranto, e nella Foresta Demaniale di Mercadante, a Cassano delle Murge, in provincia di Bari.

Di seguito la rendicontazione dei capi abbattuti e catturati fino ad oggi:

Selecontrollo 2024	Abbattimenti (n)	Catture con gabbie pig brig (n)	TOTALE (n)
BARI/BAT	95	15	110
BRINDISI	0	0	0
FOGGIA	243	0	243
LECCE	0	0	0
TARANTO	79	45	124
TOTALE	417	60	477

6. LA GESTIONE DEL CINGHIALE NELLE AREE PROTETTE DELLA PUGLIA

Le informazioni e i dati relativi alla presenza e alla gestione del cinghiale nelle aree protette riportati nel presente Piano Straordinario sono il frutto di studi e monitoraggi effettuati direttamente dagli Enti Parco. Tali attività, condotte nel rispetto delle specificità ecologiche e normative di ciascun territorio, hanno fornito elementi fondamentali per una valutazione complessiva.

I risultati di queste analisi rappresentano una base essenziale per delineare le strategie di intervento più idonee, in coerenza con gli obiettivi di conservazione della biodiversità e di mitigazione degli impatti causati dalla specie.

6.1. Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Entro l'anno 2025 ci si pone l'obiettivo di catturare, rispetto al triennio precedente, 300/600 capi per anno. Il piano potrà essere rivisto annualmente in funzione dell'analisi del rischio e dell'evoluzione della situazione epidemiologica della PSA. Si ritiene di mantenere l'attività di cattura dei capi aumentando il numero di siti di cattura nonché procedendo alla formazione di operatori attraverso un corso di formazione approvato da ISPRA per coadiutore addetto alle catture e rilevatore biometrico del cinghiale.

Prelievo mediante cattura con gabbie/chiusini

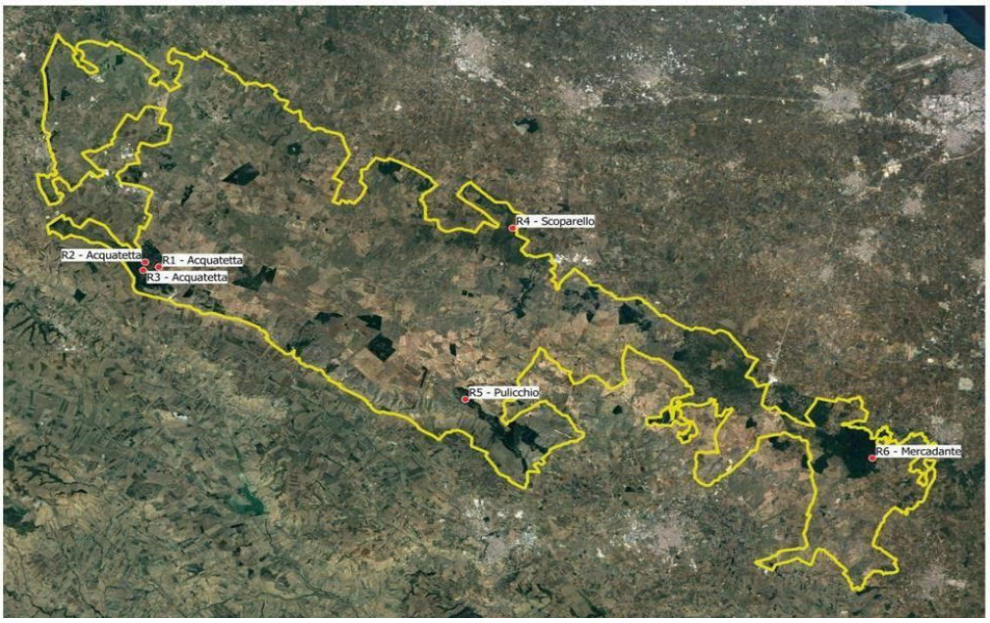
L'attività, da considerarsi prioritaria nell'ordine degli interventi in virtù di un rapporto costi/benefici, consta nella cattura mediante gabbie/chiusini, classici o smart (come di seguito dettagliato), opportunamente foraggiati e dotati di sistemi ad innesco con porte basculanti.

I siti di cattura sono scelti sulla base delle attività di cattura condotte nei precedenti anni e sulla base dei sopralluoghi con i tecnici del parco, il personale affidatario del servizio di monitoraggio e gestione del cinghiale nel parco e i tecnici dell'ARIF (Agenzia Regionali Irrigui e Forestali, Fig.39 e 40, e Tab. 43).

Lo sforzo di cattura preventivato è pari a quattro giornate settimanali con esclusione dei giorni di sabato, domenica e lunedì e tutti i festivi.

Nome	Comune	XCOOR	yCOOR
R1 - Acquatetta	Spinazzola	598005	4540252
R2 - Acquatetta	Minervino Murge	597127	4540611
R3 - Acquatetta	Minervino Murge	597001	4540008
R4 - Scoparello	Ruvo di Puglia	620921	4543107
R5 – Pulicchio	Gravina in Puglia	617854	4530538
R6 – Mercadante	Cassano delle Murge	644246	4526222

Tab. 14 Siti di cattura



Distribuzione dei siti di cattura



Sito di cattura di Acquatetta

La dislocazione delle strutture è seguita da una fase di "ambientamento" in cui le gabbie/recinti sono disarmate. In questa fase, che potrà durare circa 1-2 settimane, si provvederà, una volta al giorno, negli orari di minima attività, al foraggiamento con attrattori alimentari (graniglia, fioccato, frutta, …).

All'accertamento della frequentazione della trappola da parte di animali, saranno avviate le attività di cattura, con l'attivazione del meccanismo di scatto a ghigliottina. L'innesco delle gabbie/recinti sarà effettuato nel pomeriggio precedente il giorno stabilito per la cattura.

Le strutture di cattura dovranno essere controllate entro le ore 07,00 del giorno successivo all'innesco, per assicurare un ridotto tempo di permanenza agli animali eventualmente catturati.

Dall'espletamento dell'attività saranno valutati i seguenti parametri:

- notti trappola di attività;
- numero dei capi catturati e traslocati per il successivo prelievo;
- numero dei capi abbattuti;
- numero dei capi rilasciati;
- catture di altre specie;
- chiusure a vuoto.

Ogni animale catturato sarà identificato con apposita marca auricolare e registrato su apposita scheda cartacea predisposta, che sarà archiviata in apposito database informatizzato, al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

I capi catturati potranno seguire tre iter:

- telenarcotizzati ed eutanizzati;
- traslocati in vivo presso un centro di stoccaggio autorizzato per il successivo prelievo;
- storditi in loco tramite proiettile captivo e iugulati ed eviscerati, per il successivo trasporto delle carcasse verso i Centri Lavorazione della Selvaggina (CLS).

In tutti i casi sarà possibile adottare idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009).

La soppressione in loco sarà effettuata con le modalità più idonee, senza causare inutili sofferenze agli animali.

Il prelievo deve essere effettuato da parte del veterinario incaricato (eutanasia) o da persona adeguatamente formata, con pistola a proiettile captivo e/o comunque secondo le indicazioni riportate sui "*Metodi e procedure operative per l'eutanasia degli animali appartenenti alla specie equina, bovina, ovi-caprina e suina*" (Centro di Referenza Nazionale per il Benessere degli Animali, IZSLER, Brescia).

La traslocazione di animali vivi presso un centro di stoccaggio, invece, potrà essere realizzata previo accordo e relativa autorizzazione da parte delle autorità sanitarie competenti.

I siti di prelievo dovranno essere individuati in accordo con le autorità competenti, previa individuazione di un centro di stoccaggio temporaneo dei cinghiali catturati, oppure utilizzando strutture mobili di prelievo che permetteranno la creazione di una filiera con aziende agricole locali.

La carcassa dell'animale abbattuto deve essere gestita secondo quanto di seguito indicato:

a. Durante il trasferimento ad un centro di lavorazione della selvaggina, le carcasse devono essere adeguatamente rese riconoscibili (a seguito di applicazione di marca auricolare o fascetta di riconoscimento) e accompagnate da scheda di cattura debitamente compilata.
b. I tecnici e i volontari coinvolti nelle attività di prelievo in loco saranno debitamente formati con corso per trappolatori abilitati alla cattura ed al prelievo.

I Centri di Lavorazione Selvaggina dovranno essere riconosciuti dalle Autorità Sanitarie locali per avviare la filiera della selvaggina, al fine di soddisfare i requisiti generali e specifici, previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004.

In tal senso, è opportuno ricordare che l'Ente Parco ha promosso il Progetto Filiera pilota di Cinghiale e ovini e caprini nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che si propone di creare un sistema di cattura compatibili con il prelievo in loco dei cinghiali e la realizzazione di un prototipo di struttura mobile di prelievo modulare multi specie, che possa essere asservito alle realtà zootecnico- agrituristiche.

In particolare, il progetto "Filiera Pilota del Cinghiale" include delle attività in tre differenti ambiti, tutti necessari alla creazione di una filiera innovativa:

1) sistemi di cattura mediante chiusini "smart" innovativi, finalizzati alla maggiore selettività delle specie catturate, riduzione dello stress post cattura dei cinghiali, maggiore monitoraggio degli Enti preposti in fase di cattura e post-cattura. Tali chiusini sono totalmente in metallo, al fine di ridurrei costi di manutenzione, ma soprattutto per ridurre i rischi di incendio dei medesimi. Infine, i sistemi di chiusura a scatto non utilizzano corde di acciaio o altri elementi pericolosi per gli operatori e per i

cinghiali, bensì sistemi automaticamente attivati o da remoto (mediante comando con smartphone, dopo aver visto l'ingresso degli animali in diretta mediante rete), ovvero con un sistema di attivazione anch'esso automatico, che si attiva sulla base di fotocellule in punti differenziati che garantiscono lo scatto del sistema di chiusura quando gli animali sono all'interno. Lo scatto della chiusura del sistema di cattura, inoltre, indipendentemente se a comando remoto o automatico, genera messaggi standard che verranno ricevuti da tutti gli Enti preposti (Ente Parco, Carabinieri Forestali, ASL, etc.). È stata migliorata anche la parte relativa all'uscita degli animali dal chiusino, con lunghi corridoi modulari che consentiranno a tutti i soggetti catturati di infilarsi nel tunnel. Una volta inseriti nel tunnel, gli animali verranno separati con divisori mobili che consentiranno di isolare animali di dimensioni variabili da pochi chilogrammi a centinaia di chilogrammi. Gli animali, che dovranno essere liberati, potranno uscire dal corridoio mediante aperture laterali. Gli altri, invece, potranno essere direttamente storditi mediante pistola a proiettile captivo direttamente in gabbia, mediante una particolare struttura apponibile nella parte frontale di ogni gabbia modulare. Le gabbie dedicate allo stordimento con pistola a proiettile captivo sono fatte per evitare ogni possibilità di contaminazione del suolo e dell'ambiente con sangue o altri liquidi biologici. Tali chiusini, già realizzati nel numero di quattro, sono in attesa di essere posti in opera.

2) Struttura mobile di prelievo. L'assenza sul territorio del Parco e nelle aree limitrofe di strutture per il prelievo dei capi catturati, e soprattutto la non disponibilità degli operatori al momento ad avviare tale attività, rende critico il destino dei soggetti catturati che devono essere allontanati dal territorio del Parco. La struttura, posta su rimorchio agricolo, ha la possibilità di raggiungere direttamente il chiusino di cattura per evitare lo spostamento degli animali ed è dotata di tutte le attrezzature utili per poter macellare gli animali, senza lo spargimento di sottoprodotti di origine animale (SOA) nell'ambiente. La struttura mobile di prelievo è dotata di area stordimento (per quanto si prevede lo stordimento in gabbia senza muovere i soggetti dalle gabbie di cattura per ridurre lo stress legato allo spostamento all'interno dell'unità mobile di macellazione), area scuoiatura, area eviscerazione, area toelettatura carcassa e celle di raffreddamento. Tale impianto è in attesa di essere posto in opera.

3) N. 2 Centri Lavorazione Selvaggina. Come previsto dal Decreto Legge 17/02/2022, n.9 modificato dalla conversione in Legge 07/04/2022, n.29 e nel rispetto del Regolamento (CE) 853/2004, secondo il quale, al fine di assicurare un'adeguata ispezione della selvaggina selvatica oggetto di attività venatorie immessa nel mercato dell'UE, le carcasse di animali, oggetto di detta attività, e relativi visceri sono presentati presso un centro di lavorazione della selvaggina per un'ispezione *post mortem* da parte di un veterinario ufficiale; il Parco ha previsto la realizzazione di Centri di Lavorazione Selvaggina (CLS). Tali CLS, acquistati dall'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, unitamente ai chiusini ed all'impianto mobile di macellazione verranno concessi a soggetti privati insistenti nel Parco, individuati dal Responsabile scientifico del progetto per funzionalità e opportunità ai fini della implementazione di tale filiera pilota. Tali soggetti provvederanno, sulla base di tale concessione, a predisporre e ad ottenere tutte quante le autorizzazioni necessarie, previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Una volta terminata tale fase, si procederà a due anni di attività sperimentale, nella quale i cinghiali, sottoposti a tale processo, saranno oggetto costante di studio, al fine della PSA, di indagini epidemiologiche relative ad altre patologie di origine biotica (Malattia di Aujeszky, brucellosi, tubercolosi, trichinellosi, etc…), e anche di analisi del rischio da contaminanti ambientali, rendendo la specie animale-sentinella.

Prelievo mediante prelievo in selezione da postazione fissa

Il controllo numerico mediante prelievo da appostamento viene considerata una misura secondaria e attuabile, in relazione al mancato ottenimento dei risultati prefissati con il metodo di cattura mediante gabbie/chiusini o per impossibilità di attuazione dello stesso.

Dettagli tecnici e attuativi saranno descritti in un disciplinare specifico del territorio del Parco Nazionale. Al fine di una oculata pianificazione delle attività e per l'individuazione del personale, che dovrà svolgere tale attività, l'Ente strutturerà:

- un Tavolo di Coordinamento del Parco;
- un Albo del Parco che includa gli idonei all'esercizio dell'attività di controllo.

Il territorio del Parco Nazionale sarà suddiviso in:

- Unità di Gestione (UdG)
- Settori (S).

Le Unità di Gestione saranno rappresentate da porzioni di territorio individuate come aree categorizzate in base al rischio per la diffusione della PSA.

I settori saranno aree minime o porzione di territorio, di dimensioni contenute, ricadenti nell'Unità di Gestione, in cui si sarà verificata e accertata la presenza dei capi su cui applicare il prelievo. Tali aree rappresenteranno il luogo fisico di prelievo del cinghiale.

Il prelievo, nella forma dell'aspetto, è esercitato esclusivamente da postazione fissa, situata a terra o su altana all'interno del Settore perimetrato, con le modalità previste nel rispetto delle norme di sicurezza legislative e regolamentari vigenti.

Successivamente al prelievo il capo dovrà essere trasferito a cura dell'operatore al CLS o al CRS più vicino per essere sottoposto ad esame *post mortem* e prelievi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

6.2. Parco Nazionale del Gargano

Attraverso l'analisi dei dati raccolti durante l'attività di monitoraggio e delle denunce dei danni si evince che la presenza della specie all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano è numericamente consistente nelle aree vocate alla specie ed è causa di problematiche sia sanitarie che di danni e disagi al patrimonio agro-silvo-pastorale difficilmente sopportabili da parte del mondo agricolo, pertanto si rivela necessario proseguire con gli interventi di controllo numerico.

Si ritiene opportuno proporre, per il prossimo quinquennio 2024 - 2028, sia un piano di cattura che un piano di controllo numerico mediante abbattimenti selettivi, con un prelievo complessivo annuo di 500/800 animali che potrà essere eventualmente rivisto annualmente in base ai parametri derivanti dal monitoraggio annuale della specie ed all'andamento del rilevamento dei danni e dei disagi.

Metodi di controllo

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3. Per quanto riguarda la lettera a) del medesimo

comma 3, esso prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso) si ritiene necessario applicare sia l'attività di cattura che gli abbattimenti selettivi, quali strumenti di controllo numerico del cinghiale, individuando sia i siti di cattura che quelli per gli abbattimenti selettivi, in base alle segnalazioni di danni, ai risultati dei monitoraggi e alle risorse disponibili.

Le catture verranno realizzate tramite recinti di cattura costituiti da pannelli modulari schermati, per ridurre lo stress degli animali, che permettono la cattura degli animali per mezzo di una porta a ghigliottina dotata di un meccanismo di chiusura azionato dagli animali stessi.

Gli abbattimenti selettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento di selecontrollori, opportunamente abilitati secondo il programma di formazione approvato dall'ISPRA ed ulteriormente formati dall'Ente Parco mediante corso di formazione realizzato dal 11 al 13 gennaio 2024 con cui sono stati abilitati n. 53 coadiutori ai piani di controllo della specie cinghiale nel territorio compreso nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano. Gli stessi dovranno intervenire in sicurezza da postazione fissa, indicata dall' Ente Parco (punti di sparo) individuati anche con l'ausilio dei Carabinieri Forestali – Reparto Parco Nazionale del Gargano.

L'Ente parco nazionale del Gargano provvederà a trasmettere al Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto "Parco Nazionale del Gargano", il calendario delle catture e delle attività di controllo selettivo, le coordinate GPS di tutti i siti presso i quali si svolgeranno le attività di che trattasi ed i nominativi del personale coinvolto.

I tecnici diretti dal Coordinatore Scientifico provvederanno a raccogliere i seguenti parametri:

● notti trappola di attività
● numero dei capi catturati e traslocati
● numero dei capi abbattuti
● numero dei capi rilasciati
● catture di altre specie
● chiusure a vuoto

Ogni animale catturato dovrà essere identificato con apposita marca auricolare per i vivi e con fascetta numerata per i capi abbattuti in controllo selettivo, e registrato su apposita scheda cartacea predisposta, che sarà archiviata in apposito database informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

Le attività di cattura e gli abbattimenti selettivi verranno registrati su apposito database per quantificare lo sforzo di foraggiamento e di cattura e valutare l'efficacia delle attività e permettere di effettuare il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

L'Ente ha predisposto un database in cui per ogni animale catturato viene annotato:

- sesso
- classe di età (nero, rosso, striato)
- data cattura/prelievo

- unità di cattura/prelievo
- data spedizione
- Comune e località di cattura/prelievo
- coordinate geografiche del sito di cattura/abbattimenti
- destinazione vivo/carcassa

Le attività di controllo numerico saranno eseguite con priorità nelle aree interessate da allevamenti suini e in quelle dove l'entità dei danni all'agricoltura e l'incidentalità stradale causata dal cinghiale è maggiore.

Destinazione dei capi

I capi catturati saranno trattati in collaborazione con la società affidataria del servizio di trappolamento e cattura e, in base alla normativa vigente, potranno essere destinati a:

- traslocazione in vivo presso centri di stabulazione temporanea per il successivo prelievo;

I capi abbattuti in controllo selettivo verranno conferiti direttamente dal selecontrollore autorizzato, ad un CLS riconosciuto per il trattamento di carcasse di animali selvatici, dove verranno eviscerati e scuoiati da personale addetto, inoltre verranno raccolti da veterinario addetto, tutti i campioni biologici utili agli accertamenti sanitari previsti dalla normativa vigente e potranno essere destinati a:

- riconsegna al selecontrollore, previo espletamento delle procedure di alienazione,
- consegna alla società affidataria per trasformazione.

La traslocazione in vivo presso Aziende Agrituristico Venatorie potrà avvenire al termine dell'attuale emergenza sanitaria legata alla Peste Suina Africana, qualora vi siano adeguate garanzie che gli animali saranno mantenuti esclusivamente in aree recintate ed il trasporto degli stessi dovrà essere eseguito da aziende autorizzate ai sensi del Reg. (CE) 1/2005. In ottemperanza al Dispositivo della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute del 18/01/2022 prot. n. 1195, che vieta la movimentazione di cinghiali catturati presenti in aree protette e negli altri istituti faunistici diversa da quella finalizzata al prelievo e fino al termine dell'attuale emergenza, gli animali catturati potranno essere traslocati esclusivamente presso centri di di stabulazione temporanea per il successivo prelievo.

Le carcasse degli animali catturati potranno essere sia destinate al consumo umano che smaltite come SOA per necessità sanitarie e/o gestionali contingenti.

La soppressione in loco sarà effettuata secondo le modalità più idonee per evitare inutili sofferenze agli animali. Il prelievo dell'animale deve essere effettuato da parte del veterinario incaricato o da persona adeguatamente formata, con pistola a proiettile captivo e/o comunque secondo le indicazioni riportate sui Metodi e procedure operative per l'eutanasia degli animali appartenenti alla specie equina, bovina, ovi-caprina e suina (Centro di Referenza Nazionale per il Benessere degli Animali IZSLER Brescia). In ogni caso tutte le suddette attività non devono causare inutili sofferenze agli animali.

La carcassa dell'animale abbattuto deve essere gestita secondo quanto di seguito indicato:

a. Durante il trasferimento ad un centro di lavorazione della selvaggina, le carcasse devono essere adeguatamente rese riconoscibili (a seguito di applicazione di marca auricolare o fascetta di riconoscimento) e accompagnate da scheda di cattura debitamente compilata.

b. I tecnici e i volontari coinvolti nelle attività di prelievo in loco saranno debitamente formati con corso per Trappolatori abilitati alla cattura e selecontrollori.

Tutti i capi abbattuti in loco dovranno essere destinati ad un Centro di Lavorazione Selvaggina riconosciuto dalle Autorità Sanitarie locali per avviare la filiera della selvaggina al fine di soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004.

Considerato che allo stato attuale è presente sul territorio regionale un solo Centro di Lavorazione della Selvaggina autorizzato, a tal proposito l'Ente Parco si propone di creare congiuntamente al servizio competente della ASL un sistema di cattura compatibile con il prelievo in loco dei cinghiali.

A tal proposito si precisa che l'Ente parco nazionale del Gargano ha in programma di realizzare un progetto di filiera del cinghiale coinvolgendo nello stesso, organismi scientifici ed operatori agro-zootecnici del territorio.

Formazione personale

L'Ente Parco ha realizzato un corso di formazione e informazione tecnica e normativa per coadiutore addetto alle catture e rilevatore biometrico e agli abbattimenti selettivi da parte di selecontrollori del cinghiale, destinato a tutti gli operatori coinvolti nelle attività di cattura ed in particolare ai selecontrollori ed al personale dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

L'Ente Parco si prefigge di organizzare con la ASL veterinaria appositi progetti di formazione ed informazione della popolazione (agricoltori, cacciatori, allevatori, camminatori, ciclisti ed escursionisti in genere), circa la necessità di segnalare il ritrovamento e la presenza di carcasse di cinghiali. Contemporaneamente sarà affissa sul territorio, apposita cartellonistica informativa dell'obbligo di legge di segnalare ai competenti servizi veterinari delle ASL o ai Carabinieri Forestali il rinvenimento delle carcasse di animali selvatici in generale.

Monitoraggio

L'Ente Parco, si propone di proseguire l'attività di monitoraggio nel prossimo triennio tramite fototrappolaggio con almeno due sessioni, da realizzarsi una nel periodo primaverile ed una nel periodo invernale, al fine di confrontare i dati ottenuti con quelli raccolti negli anni precedenti.

Tutti i punti di intervento verranno anche monitorati mediante la tecnica del fototrappolaggio.

Si ritiene necessario creare un database in cui dovranno essere riportate le richieste di risarcimento danno e in cui dovrà essere registrata la localizzazione delle aree interessate dal danneggiamento tramite coordinate GPS e indicazioni catastali (foglio e particella) al fine di permettere la geolocalizzazone in ambiente GIS, in modo da monitorare in tempo reale lo stato delle richieste di risarcimento e realizzare eventuali interventi correttivi e/o attivare interventi di cattura straordinari e mirati con l'utilizzo di gabbie mobili

L'Ente realizzerà un tavolo con gli enti gestori della viabilità stradale che interessa il territorio del Parco nazionale al fine di creare un database condiviso per la registrazione degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica con particolare attenzione al cinghiale e contestualmente attiverà un programma di monitoraggio per registrare tutti quegli incidenti che non sono soggetti a denuncia, propedeutico alla realizzazione di interventi di mitigazione degli incidenti stessi.

6.3. Parco Naturale regionale Terra delle Gravine

Si riporta di seguito i dati riportati nel "***Piano di Gestione e Monitoraggio del Cinghiale", aggiornamento settembre 2024***"- redatto dalla Provincia di Taranto, in qualità di autorità di gestione provvisoria dell'Area Protetta, trasmesso all'amministrazione regionale in data 02.10.24 (prot. 36495).

La proposta di piano di controllo recepisce quanto indicato nel Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici" (Atto dirigenziale N. 00122 del 17/05/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 082 Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Sezione Promozione della Salute e del Benessere Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria – Regione Puglia.

Nel PRIU, nel capitolo "*Prelievo aree protette*" relativamente a "Terra delle Gravine" si riporta un prelievo pari a 100 individui (30 maschi e 70 femmine).

In considerazione dei dati campionari si ipotizza, in tabella Tab. 4.a (con una rappresentazione spaziale in Fig. 4.A), una prima possibile ripartizione di tali capi basandosi su:

- Indici di abbondanza ottenuti (TR);
- Numero minimo di individui contattati per sito;
- Distribuzione spaziale.

Tabella 6.a – Ipotesi di piano di prelievo suddivisa per comuni, toponimi e numero di capi

COMUNE	TOPONIMO	NUMERO DI CAPI
Ginosa/Laterza	Grottaturge / Sterpine	23
Laterza/Castellaneta	Monte Trinità	20
Palagianello	Serra Pizzuta	5
Mottola	Loc. Mannarone/Sant'Antuono/Boara	20
Crispiano – Martina Franca	Mass. Caccavella/Russoli/ Bufolaria del Duca	32
	Tot.	**100**

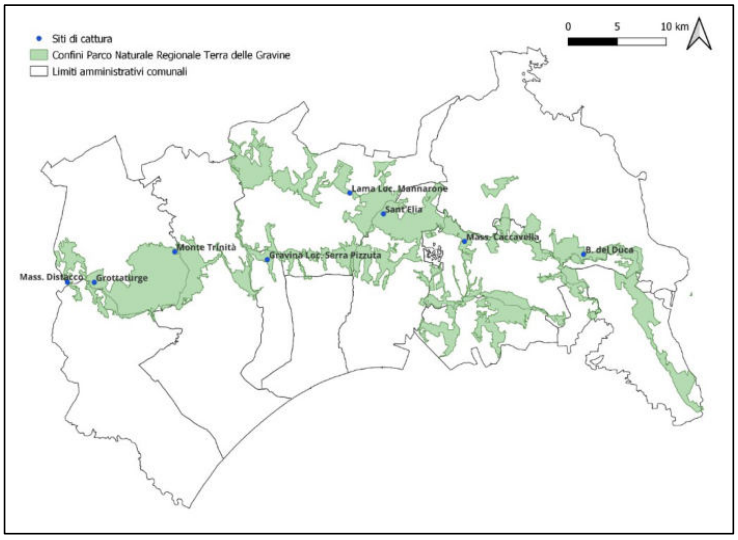


Figura 6.A – Distribuzione spaziale delle aree nelle quali si propone il controllo numerico

È opportuno ribadire che tale proposta è suscettibile di modifiche e/o aggiustamenti secondo necessità e secondo i dati campionati della sessione autunnale. Inoltre, i numeri proposti sono da considerarsi indicativi e riferibili a macroaree; la loro valenza trova riflesso principalmente nel raggiungimento degli obiettivi di controllo previsti nel PRIU. Inoltre trattandosi di catture con reti/gabbie/chiusini, e non caccia di selezione, non si distinguerà tra maschi/femmine.

Modalità di intervento

Per il controllo numerico, così come indicato nel PRIU e valutata la disponibilità da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, ci si prefigge di utilizzare le trappole "*Pig Brig*". Tali trappole sarebbero installate in aree prossime a quelle indicati in Tab. 4.a, utilizzate fino al raggiungimento dei risultati prefissi e poi consequenzialmente spostate nei nuovi siti.

Ove non si raggiungano idonei risultati con la tecnica di cattura con pic brigs, si potrà integrare con gabbie e chiusini.

Si ritiene altresì di utilizzare gabbie di cattura da mettere a disposizione delle aziende agricole del Parco che hanno subito danni alle colture.

L'attività sarà dettagliatamente descritta nell'ambito del Disciplinare di controllo numerico del cinghiale nel Parco Naturale Regionale terra delle Gravine.

Per quanto non espressamente descritto si farà riferimento al Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici.

Personale coinvolto

La gestione delle *pig brig*, gabbie e chiusuni, oltre che dal personale dll'Ente, potrà essere espletata con il supporto degli operatori tecnici dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e la collaborazione del personale universitario (come da indicazioni del PRIU) e/o con servizio affidato all'esterno.

Nello specifico gli operatori dovrebbero:

- Monitoraggio del sito tramite fototrappole;
- Provvedere al montaggio delle *pig brig*, gabbie;
- Provvedere alla gestione della stessa mediante foraggiamento attrattivo;
- Controllare la trappola al mattino per verificare eventuali catture;
- Attivazione il gruppo di lavoro;
- Ripristinare la *pig brig*/gabbie

È necessario inoltre, nell'ambito dell'avviata collaborazione/coordinamento del GOT Taranto, il coinvolgimento del personale sanitario dell'ASL competente sul territorio e del personale di vigilanza (Carabinieri forestale, Polizia Ambientale Regione Puglia).

Gestione del capo catturato

Si prevede abbattimento dei capi catturati ad opera di personale abilitato incluso nell'Elenco Nazionale dei Bioregolatori secondo quanto indicato all'art. 4 dell'Ordinanza n. 4 del Commissario Straordinario per la PSA (Ordinanza n. 4/2023 "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana"), o con gli operatori abilitati alla telenarcosi ove si rilevi la necessità.

I capi abbattuti, al netto delle indagini sanitarie da espletare secondo normativa, possono rimanere in possesso del Bioregolatore. Alternative potrebbero essere gestiti secondo quanto indicato nel sottocapitolo del PRIU "*PROCEDURE SMALTIMENTO CARCASSE"*.

È in fase di approfondimento normativo, la possibilità di utilizzo delle carcasse per il rifornimento del carnaio per l'avifauna necrofaga attivo nel territorio (in alternativa allo smaltimento).

6.4. Parco Naturale regionale Lama Balice nel territorio della Città Metropolitana di Bari

Data l'analisi del contesto, caratterizzato da aree altamente antropizzate in cui sussistono zone ad alta vocazione rispetto alla specie, cinghiale, ed il conflitto sociale che ne scaturisce, in linea con quanto previsto dal "Piano di Monitoraggio e Gestione del cinghiale in Regione Puglia", ci si pongono i seguenti obiettivi:

• Monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione;
• Monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale;
• Riduzione del rischio di incidenti stradali;
• Controllo numerico della popolazione;

• Riduzione dei conflitti sociali.

Attività di monitoraggio: applicazione del metodo del fototrappolaggio

Uno dei metodi utilizzati per stimare il numero di cinghiali è il conteggio su siti di foraggiamento.

Solitamente si opera di giorno, spargendo del foraggio in punti predefiniti e utilizzando operatori esperti nel riconoscimento degli individui per identificare non solo il numero, ma anche le classi di sesso ed età degli animali. Nella messa a punto del protocollo operativo, particolare cura deve essere posta nella disposizione dei siti di foraggiamento, al fine di minimizzare i doppi conteggi e allo scopo di monitorare una porzione significativa dell'area di studio. In ogni caso, gli individui così conteggiati costituiscono una quota variabile della popolazione presente (in funzione di molteplici variabili tra cui l'efficacia delle esche, le disponibilità trofiche naturali, il disturbo antropico) e pertanto le stime di abbondanza ottenute con questo metodo hanno una valenza relativa.

Il metodo, comunque, consente di assumere in tempi rapidi le seguenti informazioni:

• numero minimo di animali presenti nell'area di studio;
• trend di popolazione, a condizione che lo studio venga effettuato in modo standardizzato e ripetuto negli anni;
• alcuni importanti parametri indispensabili per la valutazione dello stato della popolazione, come il rapporto piccoli/adulti.

Con l'applicazione del fototrappolaggio ovvero con l'utilizzo di macchine fotografiche integrate a sensori passivi di movimento o temperatura, è possibile applicare il conteggio su siti di foraggiamento soprattutto in ambienti fortemente antropizzati, dove gli animali difficilmente si muovono nelle ore diurne, come nel caso del Parco Regionale di Lama Balice.

Attività di controllo numerico

Dato l'elevato grado di antropizzazione del sito, la tendenza degli individui di cinghiale ad addentrarsi nell'area urbana in cerca di cibo, con rischio per la popolazione ed inasprimento del conflitto sociale, si intende procede al controllo indiscriminato degli individui nel parco Naturale Regionale Lama Balice.

Metodi di intervento e trattamento dei capi

Al fine di raggiungere gli obiettivi succitati si intende avvalersi di 5/6 gabbie trappola, così da costituire dei siti fissi di prelievo che possano operare durante l'anno. All'occasione le gabbie potranno essere facilmente smontate e ricollocate se verranno individuati siti più idonei in corso d'opera. Le operazioni di monitoraggio e di cattura verranno condotte dal personale dell'Università degli Studi di Bari con la collaborazione del personale dell'osservatorio Faunistico regionale.

Per prevenire il rischio di diffusione della peste Suina Africana si intende abbattere in loco i capi con l'ausilio di personale veterinario e personale autorizzato e conferirli con ditta specializzata come materiale di Cat. 2 ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009.

Tempistiche

Si prevede l'espletamento dell'attività durante tutto l'anno per almeno un triennio. Poiché generalmente la definizione dei criteri di prelievo avviene a priori, gli obiettivi non vanno considerate come immutabili, ma faranno riferimento al principio della gestione adattativa: pertanto essi potranno variare nel tempo in

dipendenza della verifica degli obiettivi raggiunti e di un progressivo affinamento del sistema gestionale nel suo complesso.

Monitoraggio delle azioni

Il monitoraggio è uno strumento fondamentale per la gestione del Piano, per la comunicazione e per il coinvolgimento di tutti gli attori. Si propone che il monitoraggio preveda un collegamento diretto tra indicatori di monitoraggio e azioni previste dal Piano. In tal senso si propone un set limitato di indicatori riassuntivi, aggiornati costantemente, facilmente comprensibili da un pubblico non tecnico, in grado di dare costantemente il polso sull'andamento del piano e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli obiettivi da raggiungere e di comunicare i risultati conseguiti.

Tali indicatori sono strettamente legati alle attività da svolgere nel territorio di Lama Balice e nelle attigue della Città Metropolitana di Bari.

Azione	Indicatore	Soglia I anno	Soglia II anno	Soglia III anno
Monitoraggio popolazione	*Indice di abbondanza*	-80%	-90%	-95%
Prelievo	*Successo di cattura* (catture/notti trappola)	+90%	+60%	+10%
Conflitto sociale	*Numero di intervistati che vede la presenza del cinghiale problematica*	-80%	-90%	-100%

Per quanto concerne i dati relativi alla presenza delle specie ci si prefigge una diminuzione degli indici di abbondanza (ottenuti mediante fototrappolaggio su siti governati, analizzando il *trap rate*) del 95% nel triennio. Per il prelievo, analizzando il successo di cattura degli anni precedenti e considerando le densità dell'area, si prevede un decremento significativo nel corso del triennio sino ad arrivare, nell'ultimo anno, a valori esigui. Infine, considerato l'alto tasso di antropizzazione del sito, si intende valutare il malcontento della comunità locale attraverso interviste ad hoc, ponendosi come obiettivo un decremento del 100% nel numero di persone che vede la presenza del cinghiale nell'area ancora come una minaccia.

6.5. Pinete dell'Arco Ionico – Pineta Regina e aree attigue (Marina di Ginosa, Taranto)

Considerata l'analisi del contesto di riferimento, le aree densamente popolate a vocazione ricettiva, in linea con quanto previsto nel "Piano di Monitoraggio e Gestione del cinghiale in Regione Puglia" e vista la necessità di avviare un piano nazionale di gestione del cinghiale per la prevenzione e il contrasto della Peste Suina Africana (PSA), con la proposta di attività di gestione ci si pongono, nell'arco di un triennio (2022-2024), i seguenti obiettivi:

- monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione di cinghiale all'interno delle aree di interesse (con l'auspicio di un monitoraggio più diffuso in tutta la Riserva Naturale Stornara);
- monitoraggio standardizzato dei danni nelle aree di Pineta Regina e aree attigue;
- monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale;

- riduzione dell'incidentalità stradale (su area vasta);
- controllo numerico della popolazione entro soglie di sostenibilità ambientale e accettazione sociale;
- decremento della possibilità di diffusione della PSA;
- riduzione dei conflitti sociali.

Gli obiettivi elencati sono utilizzati come strumento utile al monitoraggio del piano, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori del risultato.

Attività di monitoraggio: conteggi su *governe* mediante applicazione del fototrappolaggio

Il metodo di campionamento del fototrappolaggio si basa sull'impiego di fotocamere automatizzate (trappole video-fotografiche TVF), azionate da un sensore ad infrarosso termico che permette di ottenere foto dettagliate di un qualsiasi corpo caldo in movimento che occupi il campo di azione del sensore. Ampiamente utilizzata in indagini faunistiche, permette di indagare gli ambienti più ostili rendendo inconfutabile la presenza di specie elusive e con abitudini principalmente notturne come il lupo. Minimizzando il disturbo della fauna e l'impiego di operatori, permette di ottenere dati specifici sulla distribuzione, numero e consistenza dei branchi e sull'uso del territorio. Esistono in commercio ormai diverse tipologie di TVF, con specifiche tecniche differenti, (e.g. ampiezza dell'angolo e distanza di rilevamento, numero di led a infrarossi, presenza di flash, invio dati tramite MMS). In ogni caso, in generale tutte le TVF, possono essere programmate in modo da impostarne la sensibilità, gli orari di funzionamento, la durata delle riprese e gli intervalli tra le stesse.

Il metodo restituisce risultati in termini qualitativi, come la redazione di una *check list* (elenco faunistico) dell'area indagata o la ricchezza specifica per sito "trappola" o su area più vasta, e, in termini quantitativi, tramite l'ottenimento di indici sintetici di abbondanza come il *trap rate* (tasso di trappolaggio). Il *trap rate* è rapporto tra numero di contatti positivi di una determinata specie e lo sforzo di campionamento espresso in numero di ore. Esso permette, con l'applicazione standardizzata del metodo nel tempo, di ottenere informazioni sull'andamento demografico della popolazione in esame.

Si intende applicare tale tecnica abbinandola ai conteggi effettuati su siti di vantaggio. Nello specifico si intende realizzare siti governati (in numero e con una distribuzione significativa rispetto all'area indagata e agli ambienti presenti) da campionare con fototrappole così da discriminare (su base spazio temporale) i nuclei di cinghiale e ottenere indici puntiformi di abbondanza da confrontare in un tempo medio lungo.

Attività di controllo numerico

Considerato il rischio potenziale di diffusione della PSA, i dati di presenza, i trend relativi ai danni alle colture e al numero di incidenti stradali, gli impatti sulle ville private, valutate le dimensioni modeste del sito di intervento (circa 300 ha) e l'alto grado di antropizzazione dello stesso, si intende procedere al prelievo indiscriminato all'interno della località Pineta Regina e nelle aree di attigue alla stessa.

Metodi di intervento

Al fine di raggiungere gli obiettivi succitati si intende utilizzare un recinto di cattura e 3/4 gabbie e/o recinti al fine di strutturare presidi fissi che possano operare costantemente durante l'anno secondo necessità.

Personale coinvolto

Per la gestione delle gabbie e dei chiusini si intende operare con personale afferente all' ARIF (Agenzia

Regionale per le attività Irrigue e Forestali; già direttamente impegnato nelle attività di gestione forestale dell'area di interesse) e con il personale dipendente del Consorziato, coadiuvati da biologi/naturalisti esperti in gestione della fauna selvatica.

Destinazione degli animali prelevati

Gli animali trasferiti con automezzo autorizzato sono destinati ad una struttura di raccolta autorizzata, per il successivo prelievo. I capi abbattuti sono sottoposti alla valutazione d'idoneità al consumo umano da parte del Veterinario ASL; sono inoltre prelevati tessuti e organi previsti dalla normativa e dal protocollo sanitario concordato con le AASSLL competenti. La destinazione finale dei capi rimossi è la trasformazione e commercializzazione mediante l'attivazione di una filiera delle carni che può potenzialmente favorire lo sviluppo di un'economia locale e che risulta strategica per il consolidamento del Piano ed il suo mantenimento sul lungo termine. In tal senso sono in corso valutazioni presso aziende locali interessate ad intraprendere l'attività di filiera.

Tempistiche

Si prevede l'espletamento dell'attività durante tutto l'anno per almeno un triennio. Poiché generalmente la definizione dei criteri di prelievo avviene a priori, gli obiettivi non vanno considerate come immutabili, ma faranno riferimento al principio della gestione adattativa: pertanto essi potranno variare nel tempo in dipendenza della verifica degli obiettivi raggiunti e di un progressivo affinamento del sistema gestionale nel suo complesso.

Monitoraggio delle azioni

Il monitoraggio è uno strumento fondamentale per la gestione del Piano, per la comunicazione e per il coinvolgimento di tutti gli attori. Si propone che il monitoraggio preveda un collegamento diretto tra indicatori di monitoraggio e azioni previste dal Piano. In tal senso si propone un set limitato di indicatori riassuntivi, aggiornati costantemente, facilmente comprensibili da un pubblico non tecnico, in grado di dare costantemente il polso sull'andamento del piano e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli obiettivi da raggiungere e di comunicare i risultati conseguiti.

Tali indicatori sono strettamente legati alle attività da svolgere in località Pineta Regina e aree attigue. Per quanto concerne Pineta Regina ci si auspica preventivamente un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nella gestione dell'area vasta. Tuttavia, il controllo numerico (immaginando delle postazioni di cattura nel settore orientale di Pineta Regina) determinerebbe uno spostamento limitato di animali tra le due aree (Tab. 42).

Azione	Indicatore	Soglia I anno	Soglia II anno	Soglia III anno
Monitoraggio popolazione	*Indice di abbondanza*	- 30%	- 60%	- 90%
Danni alle unità immobiliari	*Numero di eventi*	-30%	-60%	-90%
Prelievo	*Successo di cattura (catture/notti trappola)*	+90%	+60%	+10%

Conflitto sociale	*Numero di intervistati che vede problematica la presenza del cinghiale*	- 30%	- 60%	- 90%

Indicatori riassuntivi per il monitoraggio delle azioni

Per quanto concerne i dati relativi alla presenza delle specie ci si prefigge una diminuzione degli indici di abbondanza (ottenuti mediante fototrappolaggio su siti governati, analizzando il *trap rate*) del 90% nel triennio, arrivando quindi ad una condizione di frequentazione dell'area di individui solitari o sparuti nuclei. Parallelamente ci si prefigge e auspica una riduzione del 90% dei danni alle unità immobiliari. Per il prelievo, analizzando il successo di cattura, ai tassi elevati del primo anno (relazionati al numero di animali e alla non conoscenza dei sistemi di cattura) si prevede un decremento nel corso del triennio sino ad arrivare, nell'ultimo anno, a valori esigui. Infine, data la natura ricettiva e l'alto tasso di antropizzazione del sito, si intende valutare il malcontento della comunità locale attraverso interviste ad hoc, ponendosi come obiettivo un decremento del 90% nel numero di persone che vede la presenza del cinghiale nell'area ancora come una minaccia.

Metodi ecologici: attività di formazione e informazione

Gli obiettivi generali della formazione sono quelli di fornire adeguata conoscenza della situazione epidemiologica, aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione dell'infezione e dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito delle attività del piano e migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla PSA.

In tal senso si intende implementare un programma di formazione ed aggiornamento, che contempli attività teoriche e pratiche, rivolte a tutte le figure professionali a diverso titolo e livello coinvolte nella gestione della PSA.

Il grado di supporto che il mondo venatorio può apportare alla realizzazione del piano dipenderà, in buona parte, dal livello di comprensione e accettazione degli obiettivi che si intendono perseguire e delle motivazioni da cui questi scaturiscono. Tra le azioni preventive è, pertanto, essenziale la costruzione tra i cacciatori di una conoscenza diffusa del problema PSA e degli effetti che l'arrivo del virus comporterebbe sull'esercizio venatorio e sul resto delle attività nelle aree sottoposte a gestione faunistico-venatoria. In considerazione del ruolo che il mondo venatorio può svolgere nel contrasto della PSA, parallelamente alla diffusione di una corretta informazione, andrà stimolato il coinvolgimento attivo dei cacciatori nella sorveglianza passiva delle carcasse di cinghiale e alla corretta raccolta dei dati relativi ai cinghiali abbattuti.

Sinteticamente, quindi, si intende realizzare di un'intensa attività di informazione e formazione del mondo venatorio, finalizzata ai seguenti obiettivi:

- comprensione del problema PSA;
- accettazione delle misure gestionali previste;
- consapevolezza del ruolo del mondo venatorio;
- coinvolgimento nella sorveglianza passiva delle carcasse rinvenute e nella raccolta delle informazioni sugli animali abbattuti;
- rispetto dei protocolli di biosicurezza;

- abbandono dell'attività di foraggiamento "di sostegno" eventualmente praticata, nonché delle immissioni illegali di animali in ambiti non confinati.

La concreta applicabilità, negli specifici contesti territoriali, delle modifiche indicate all'approccio gestionale andrà preventivamente valutata dal punto di vista pratico-logistico, sia in termini di accettazione da parte del mondo venatorio sia in termini di sostenibilità nel medio e lungo periodo. L'attuale assetto della gestione venatoria del cinghiale presenta profonde differenze in ambito regionale, con situazioni impreparate culturalmente a cambiamenti repentini e netti nelle tecniche e/o negli obiettivi del prelievo. A tal riguardo, si rende opportuno aprire fin da subito un confronto con le Associazioni venatorie volto a individuare congiuntamente le peculiarità dei diversi contesti e definire gli specifici percorsi, pratici e motivazionali, da intraprendere per arrivare alla piena applicazione delle misure su tutto il territorio regionale. Tale confronto permetterà inoltre di costruire un ambito di collaborazione stabile tra soggetti pubblici deputati alla gestione e associazioni venatorie, indispensabile per affrontare l'attività di informazione e formazione del mondo venatorio, figure coinvolte nel sistema di contrasto alla PSA, sia in fase preventiva che reattiva.

7. OBIETTIVI SPECIFICI: PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA SPECIE

L'esperienza acquisita ha ormai ampiamente dimostrato che, in ambienti in cui sono diffuse le attività agro-silvo-pastorali, il mantenimento di una popolazione di cinghiale al di sotto di una soglia ritenuta compatibile con le esigenze di mantenimento degli equilibri ecologici e tollerabile in rapporto all'entità dei danni arrecati alle colture e, di conseguenza, ai conflitti con gli agricoltori e agli indennizzi liquidati, può essere garantito solo attraverso una gestione attiva che preveda interventi di controllo numerico.

Questa necessità è in relazione alle notevoli potenzialità riproduttive del cinghiale, peraltro presumibilmente sostenute dalla consistente offerta trofica derivante proprio dalle colture, dai fenomeni di immigrazione determinati dall'"effetto rifugio", generalmente osservato nelle aree protette, nonché dal fatto che la predazione naturale sul cinghiale, operata essenzialmente dal lupo, si è dimostrata fino ad ora insufficiente a mantenere la popolazione al di sotto del valore "soglia" di tollerabilità.

La complessità e la diversità delle realtà territoriali non permettono l'individuazione a priori di obiettivi universalmente validi e rendono necessaria una loro calibrazione a partire dalla specificità delle singole situazioni. Pertanto, l'approccio utilizzato farà riferimento al principio della gestione adattativa che, procedendo per tentativi ed errori, arriverà ad un affinamento progressivo man mano che aumenteranno le conoscenze relative alla popolazione gestita e al suo impatto con la realtà socioeconomica.

7.1. Azioni di prevenzione

Il Piano individua e pianifica il ricorso alle seguenti azioni di prevenzione che dovranno essere opportunamente calibrate in funzione dell'analisi dei rischi e degli impatti:

- ✓ installazione di idonee recinzioni per allevamenti di suini semibradi e per le strutture faunistiche che detengono cinghiali a fini venatori;
- ✓ Incentivazione dello svuotamento dei cestini e dei cassonetti nelle aree verdi e/o parchi e nelle piazzole stradali/autostradali;

- ✓ Incrementare il ritiro dei rifiuti, soprattutto nelle aree periferiche o dove sia stata segnalata la presenza di cinghiali;
- ✓ Incentivare una corretta gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla frazione organica;
- ✓ Pulizia dei margini stradali dalla vegetazione spontanea erbacea e arbustiva;
- ✓ Rimozione degli abbandoni di rifiuti e delle carcasse di animali ai margini delle aree abitate, lungo le scarpate, ai margini stradali e nelle piazzole di sosta;
- ✓ Informazione rivolta ai cittadini che si avvalgono della pratica dell'autocompostaggio, di non utilizzare questa modalità per lo smaltimento degli scarti di origine animale (in particolare provenienti da suini o salumi);
- ✓ Attività di contrasto alle pratiche illecite di foraggiamento dei cinghiali mediante un maggiore coinvolgimento dei corpi di polizia locale e provinciale.
- ✓ Installazione di apposita cartellonistica «animali selvatici vaganti» - integrata da altre segnalazioni verticali, orizzontali o luminose (eventualmente riportante un numero utile a cui fornire eventuali segnalazioni);
- ✓ Installazione di sistemi di illuminazione stradale in tratti particolarmente critici;
- ✓ Apposizione di limiti di velocità lungo i rettilinei e nei tratti con limitata visibilità (curve, tornanti);
- ✓ Ricorso all'utilizzo di autovelox;
- ✓ Installazione di dossi
- ✓ Microcippatura degli esemplari
- ✓ Sterilizzazione degli esemplari
- ✓ Potenziamento della videosorveglianza.

Tra i metodi di prevenzione per gli incidenti stradali causati da fauna selvatica, come riportato nel suddetto elenco, si annovera l'apposizione di idonea segnaletica verticale ("*pericolo attraversamento animali selvatici*"); essa però, da sola non può essere sufficiente e necessita sinergicamente dell'applicazione di altri metodi, utilizzando come base di partenza la "*carta di rischio*" ottenuta a partire dai dati relativi ai dati storici di incidenti stradali.

La redazione di una carta consente di proporre l'installazione di dispositivi di sicurezza quali:

- dissuasori ottici riflettenti, ovvero dispositivi catarifrangenti che sfruttano la luce dei fari dell'autovettura per dissuadere gli animali dall'attraversamento;
- dissuasori acustici e luminosi, costituiti da una serie di luci a led blu e bianco, associate ad altoparlanti che emettono segnali sonori attivandosi all'avvicinarsi degli animali alla strada.

A tal proposito, si evidenzia che l'art. 111 della L.R. 32/2022 ha previsto lo stanziamento, per l'esercizio finanziario 2023 e per i successivi 2024 e 2025, una somma di **€ 120.000,00** per riconoscere un contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della **cartellonistica stradale** di pericolo per attraversamento cinghiali.

7.2 Controllo della specie

La scelta delle aree nelle quali si intende intervenire scaturisce da un'attenta valutazione delle potenzialità ecologiche del territorio, del rischio di impatti sulle colture e sulla sicurezza pubblica e delle esigenze

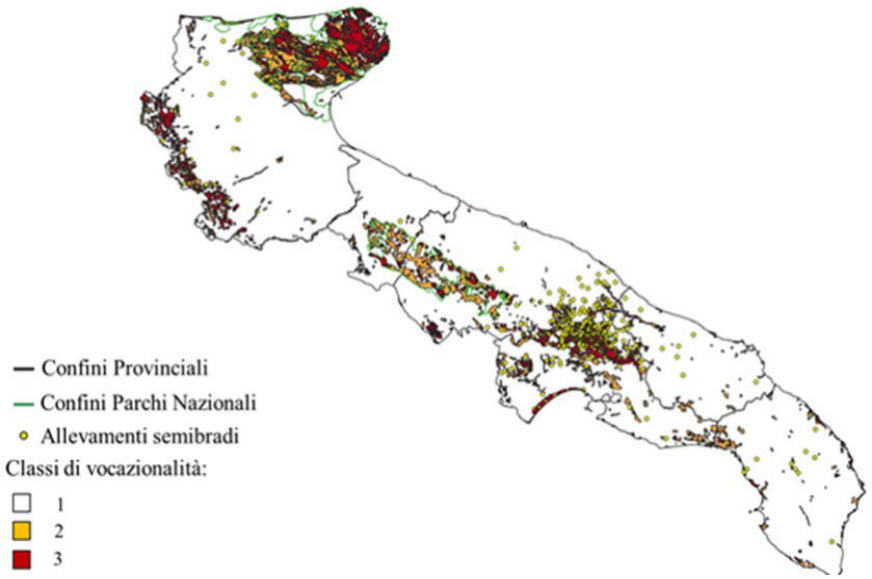
tecnico gestionali. Nella pratica è stata strutturata una mappa di vocazionalità, in cui si individuano i settori nei quali la specie non trova condizioni idonee e/o non può essere tollerata (area non vocata) e quelli dove vi è compresenza di habitat idoneo che renderebbe accettabile la sua presenza e auspicabile una gestione conservativa (area vocata). L'idoneità è stata definita sulla base del modello proposto nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Gaudiano et al., 2019).

Sulla base di questo approccio metodologico sono state individuate tre classi di vocazionalità: la prima, a vocazione nulla, include sinteticamente tutte quelle aree in cui la matrice antropica è ben radicata, ad esempio zone residenziali, colturali, aree industriali, commerciali, portuali, ricreative, zone umide e costiere etc., una a vocazione media, che include, ad esempio, colture agrarie con presenza di spazi naturali anche estesi, aree a vegetazione rada e/o di macchia, ed una a vocazione alta che include principalmente superfici boscate.

È opportuno precisare che non esistono valori di densità universalmente validi. In generale, i piani di prelievo devono servire a condizionare la dinamica della popolazione verso un equilibrio che soddisfi le esigenze di "conservazione" della specie e venatorie e, allo stesso tempo, inverta la tendenza degli impatti stradali e dei danni arrecati all'agricoltura e alle altre componenti ecosistemiche.

Poiché generalmente la loro definizione avviene a priori, i numeri preventivati di prelievo non vanno considerati come valori immutabili, ma facendo anch'essi riferimento al principio della gestione.

Inoltre, l'attività di prelievo sarà rafforzata attraverso l'attività di controllo numerico "*indiscriminato*" sulle aree ritenute a vocazionalità nulla (Figura seguente) così come previsto nel "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia" adottato con deliberazione 1526/2021 dalla Giunta regionale pugliese e avviato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) avendo acquisito parere positivo di ISPRA ricevuto con nota prot. 65183 del 09/12/2021.



Con specifico riferimento al Piano di prelievo nelle aree venabili, gli obiettivi fissati per ciascun Ambito Territoriale di Caccia sono individuati nella tabella che segue.

ATC	CLASSI DI VOCAZIONALITA'	Prelievo (N)	Prelievo Maschi (40%)	Prelievo Femmine (60%)
BARI	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
FOGGIA	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
TARANTO	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
BRINDISI	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	-	-	-
	3	-	-	-
LECCE	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	-	-	-
	3	-	-	-

Si specifica che negli ATC di Brindisi e Lecce non sono previste quote di prelievo nelle classi 2 e 3 in quanto, dai conteggi e dall'analisi degli impatti sul territorio, la specie non risulta diffusa sul territorio.

In particolare, gli Ambiti Territoriali di Caccia sono tenuti a realizzare una rilevante intensificazione della caccia di selezione su tutto il territorio venabile (anche nelle aree di caccia assegnate alle squadre). Dato il basso disturbo ambientale della caccia di selezione si ha la possibilità di operare prelievi anche nelle stagioni sensibili (riproduzione e cure dei piccoli) per le specie non target e, soprattutto, nel periodo (febbraio-maggio) in cui è fortemente suggerito l'incremento degli abbattimenti per limitare le nascite in questa specie. Comunque durante tutto l'anno al di fuori del periodo di esercizio venatorio.

Il piano si orienterà, almeno nelle fasi iniziali, verso un prelievo preferenziali delle classi giovanili, per permettere un invecchiamento della popolazione e un'evoluzione della sua struttura verso situazioni più naturali. Nello specifico, per quanto concerne le classi di sesso e di età, si preleveranno maschi di ogni classe e femmine di età inferiore ai due anni (in misura del 70%). Nelle aree regionali nelle quali è stata riscontrata, sulla base dell'analisi del pattern fenotipico, la presenza di individui ibridi si procederà al controllo indiscriminato, secondo i criteri attuativi previsti.

Con riferimento agli interventi in aree a pregio ambientale di interesse comunitario, il Piano assicura la piena coerenza con le disposizioni europee e la conseguente normativa nazionale e regionale, in particolare: la direttiva Habitat (92/43/CEE), la direttiva Uccelli (2009/147/CE), il regolamento (UE) n. 1143/2014 sulle specie esotiche invasive (IAS), la strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030 e, in primis, il regolamento (UE) 429/2016 e i relativi regolamenti delegati. Viene fatta salva l'eccezione rappresentata dall'implementazione del PRIU

La direttiva Habitat (92/43/CEE), recepita dall'Italia con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, include nell'Allegato IV le specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa, proibendone, con l'art. 12 (attuato nell'ordinamento italiano con l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica italiana n. 357 del 1997), la cattura, l'uccisione, la perturbazione, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione.

Con l'art. 16, comma 1, della direttiva (attuato nell'ordinamento italiano con l'art. 11, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica italiana) viene contemplata la possibilità di deroga a tali divieti. A condizione che non esista un'altra soluzione valida e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata nella sua area di ripartizione naturale, gli Stati membri possono derogare alle disposizioni previste dagli articoli 12, 13, 14 e 15, lettere a) e b):

a) per proteggere la fauna e la flora selvatiche e conservare gli habitat naturali;
b) per prevenire gravi danni, segnatamente alle colture, all'allevamento, ai boschi, al patrimonio ittico e alle acque e ad altre forme di proprietà;
c) nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica o per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, e motivi tali da comportare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente;
d) per finalità didattiche e di ricerca, di ripopolamento e dire introduzione di tali specie e per operazioni di riproduzione necessarie a tal fine, compresa la riproduzione artificiale delle piante;
e) per consentire, in condizioni rigorosamente controllate, su base selettiva ed in misura limitata, la cattura o la detenzione di un numero limitato di taluni esemplari delle specie di cui all'allegato IV, specificato dalle autorità nazionali competenti.

7.2.1. Il Piano di prelievo nel PRIU per la Peste Suina Africana

Il “Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia” di cui alla DGR 1526/2021 non contempla, né potrebbe, una chiara ripartizione spaziale e temporale delle attività finalizzate al raggiungimento dei target previsti al di fuori delle aree venabili. Per quanto concerne le aree protette, il presente Piano Straordinario fa riferimento a quanto previsto dal Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la Peste Suina Africana nel combinato disposto di quanto previsto dalla legge n. 394 del 1991 e dal decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022, n. 29.

Il PRIU della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1140, definisce i numeri minimi da perseguire nell’attività di controllo numerico del cinghiale.

Il Decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022, n. 29, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana prevede che regioni e province autonome adottino un piano di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale che preveda gli obiettivi annuali del prelievo esclusivamente connessi al contenimento della peste suina africana.

Atteso il carattere emergenziale e quindi speciale di tale normativa, si ritiene che la stessa non possa essere incisa dalla novella normativa in esame, se non nella misura in cui le modalità previste dalla legge n. 157/1992 consentano una più efficace attuazione dei piani medesimi.

In particolare, il decreto-legge prevede che le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano adottino dei Piani di intervento urgente per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) che includono la ricognizione della consistenza della specie cinghiale all'interno del territorio di competenza suddivisa per provincia, l'indicazione e le

modalità di attuazione dei metodi ecologici, nonché l'indicazione delle aree di intervento diretto, delle modalità, dei tempi e degli obiettivi annuali del prelievo esclusivamente connessi ai fini del contenimento della peste suina africana.

Tali Piani regionali non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale e riguardano l'intero territorio nazionale, ivi incluse le aree protette. In accordo con il "Piano Straordinario delle catture, prelievo e smaltimento dei cinghiali e azioni strategiche dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028" per ogni Regione italiana è stato associato un livello di criticità che tiene conto di parametri legati al numero di suini detenuti, al numero di allevamenti, ai danni agricoli e alla criticità PSA.

Con tale approccio la Puglia è stata caratterizzata con una classe di criticità complessiva pari a 6 (quarta regione italiana a minor rischio).

Sulla base di queste valutazioni si è provveduto a formulare la proposta di piano di prelievo per Regione, coerentemente con il documento tecnico "Gestione del cinghiale e peste suina africana. Elementi essenziali per la redazione di un Piano di Gestione" redatto dai Ministeri della Salute, dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il documento "Strategic approach to the management of African Swine Fever for the EU" (DG SANTE/7113/2015 – Rev 12) e del documento "African swine fever in wild boar ecology and biosecurity" (Guberti, V., Khomenko, S., Masiulis, M. & Kerba S., 2019 - FAO Animal Production and Health Manual No. 22. Rome, FAO, OIE and EC).

Coerentemente con l'obiettivo di incrementare il prelievo con metodi a limitato disturbo ambientale, secondo quanto suggerito dai documenti tecnici dell'UE, e operare una gestione in armonia con la conservazione delle specie non target, il leit motive vede un aumento significativo (oltre il 200%) dell'entità degli animali abbattibili con metodi selettivi (caccia di selezione e controllo) e prevedere un contenuto incremento (poco meno del 40%) dell'entità del prelievo da conseguire attraverso la caccia collettiva.

In tal senso, orientando il prelievo prevalentemente su femmine e piccoli, si pone l'obiettivo di una riduzione delle presenze nel breve/medio periodo. Pertanto, il Piano di Prelievo proposto dalla Regione Puglia, recependo quanto previsto dal "Piano Straordinario di catture, prelievo e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028", è cosi suddiviso:

Piano di prelievo della Regione Puglia per il contrasto alla Peste Suina Africana

Regione	Classe criticità complessiva (min 3 – max 23)	Proposta di piano di prelievo per la caccia in braccata, girata e a singolo (art. 18, lett. d) L. n. 157/92)	Proposta di piano di prelievo per la caccia di selezione (art. 11-quaterdecies, c.5, L.n. 248/2005)	Proposta di piano di Prelievo per il controllo (art. 19, c.2, e art. 19- ter, L. n. 157/92; art. 11 c.4 e art. 22 c.6, L n. 394/91)	PROPOSTA DI PIANO DI PRELIEVO COMPLESSIVO
Puglia	6	1.000	1.000	2.000	4.000

Premesso che l'attività di prelievo sarà rafforzata attraverso l'attività di controllo numerico "indiscriminato" sulle aree ritenute a vocazionalità nulla come sopra indicate, con esplicito riferimento alla caccia di selezione (art. 11-quaterdecies, c.5, L.n. 248/2005), il piano di prelievo è strutturato in funzione delle classi di rischio determinate nel precedente paragrafo relativo ai "*Rischi di diffusione della peste suina africana*" come da tabella che segue.

Quote di prelievo (numero di individui) suddivise per classi di criticità comunale nelle aree soggette a caccia di selezione (art. 11-quaterdecies, c.5, L.n. 248/2005)

CLASSE DI RISCHIO	QUOTA PRELIEVO	PRELIEVO MASCHI	PRELIEVO FEMMINE	NUMERO DI COMUNI	TOTALE PRELIEVO
Nullo	0	0	0	44	0
Basso	2	0	2	148	296
Medio	10	3	7	58	580
Alto	16	5	11	4	64
Fuori range	20	6	14	3	60
			Totale	257	1000

Le quote di prelievo minimo definite su base provinciale, a partire dalle quote assegnate ad ogni Comune, sono riportate nella tabella seguente:

PROVINCIA	QUOTA PRELIEVO FEMMINE	QUOTA PRELIEVO MASCHI	TOTALE PRELIEVO
FOGGIA	272	86	358
BAT	80	23	103
BARI	228	62	290
TARANTO	194	55	249
	774	**226**	**1000**

Per quanto concerne, invece, la Proposta di piano di prelievo per le aree protette con cattura/prelievo e caccia di selezione (art. 19, c.2, e art. 19-ter, L. n. 157/92, art. 11 c.4 e art. 22 c.6, L n. 394/91) si richiede che gli Enti, al netto dei monitoraggio in corso, attuino un'intensificazione del controllo numerico del cinghiale soprattutto in considerazione della collocazione a ridosso di aree ad elevato rischio di introduzione PSA anche nel periodo di febbraio-maggio al fine di limitare le nascite.

Piano di Prelievo per il controllo della Peste Suina Africana nelle aree protette

SITO	NUMERO DI CAPI	MASCHI	FEMMINE
	PARCHI NAZIONALI		
Parco Nazionale del Gargano	800	Vedi Piano specifico	
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	600	Vedi Piano specifico	
	PARCHI NATURALI REGIONALI		
Bosco Incoronata	50	15	35
Dune costiere da Torre Canne a S. Leonardo	10	3	7
Fiume Ofanto	50	15	35
Lama Balice	50	15	35
Litorale di Ugento	20	6	14
Terra delle Gravine	100	30	70
	RISERVE NATURALI REGIONALI ORIENTATE		
Pinete dell'Arco Ionico	270	90	180
Bosco delle Pianelle	50	15	35
TOTALE	2.000		

Va ricordato che nelle aree protette eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi devono essere disciplinati nel regolamento del parco e devono avvenire «*per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'ente parco ed essere attuati dal personale dell'ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'ente parco stesso*» (art. 11, comma 4, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 per le aree protette).

Per quanto riguarda le aree protette regionali, eventuali prelievi qualora non vi sia il regolamento del parco eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi sono effettuati in conformità alle direttive regionali «*per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati da personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso ente*».

Il PRIU Puglia prevede nelle aree protette il controllo del cinghiale mediante metodi ecologici, prelievo di selezione da postazione fissa e girata.

7.2.2. La gestione del cinghiale nei contesti urbani

Una considerazione particolare, invece, riguarda l'implementazione del piano nelle aree urbane. In tali contesti, ricorrendo i presupposti indicati agli articoli 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 si prevede che i Sindaci possano esercitare il potere di ordinanza su interventi di controllo e rimozione della fauna in ambito urbano.

Nello specifico, si prevede che in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti siano adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità

urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Nell'ambito di queste materie, secondo periodo, i comuni possono adottare regolamenti ai sensi del testo unico di riferimento. Il sindaco e il presidente della provincia possono nominare i responsabili degli uffici e dei servizi.

Il sindaco, quale ufficiale del Governo, pertanto, sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica su tutto il territorio di propria pertinenza, informandone (preventivamente) il prefetto. Il sindaco, inoltre, deve concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza. Egli adotta, con atto motivato, provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Tali provvedimenti dovranno essere preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

Pertanto, i sindaci possono esercitare il potere di ordinanza su interventi di controllo e rimozione della fauna in ambito urbano predisponendo la messa in opera e l'utilizzo di strumenti efficaci per la rimozione selettiva degli animali, quali:

a) strumenti di videosorveglianza nel rispetto delle normative e disposizioni in materia di privacy e trattamento dei dati personali;
b) esche alimentari/olfattive attrattive (foraggiamento attrattivo, opportunamente regolamentato);
c) gabbie;
d) trappole di cattura.

Ai Sindaci spetta la gestione delle gabbie e trappole di cattura, anche in collaborazione con i GOT e/o con gli ATC competenti per territorio.

8. FIGURE COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO DEL PIANO

Al fine di conseguire gli obiettivi previsti su scala regionale, diverse figure (CUFAA, Regione, Polizia provinciale,) sono chiamate a coordinare le proprie attività per armonizzare le modalità e delle tempistiche di intervento tra tutti gli Istituti di gestione presenti sul territorio (ambiti di caccia pubblici e privati, aree protette ai sensi della legge n. 157 del 1992, art. 10, comma 8, e art. 21, comma 1, lettera c) , ai sensi della legge n. 394 del 1991.

Con DGR 886 del 26/06/2023 la Regione Puglia ha istituito un **Gruppo di coordinamento regionale** cui sono attribuiti diverse funzioni tra cui quelle di coordinare le attività di controllo numerico del cinghiale, di esprimere pareri sui provvedimenti disciplinari nonché sull'approvazione dei Distretti, delle Unità di Gestione sui settori.

Il Gruppo di Coordinamento Regionale è costituito da:

a) assessore regionale competente in materia faunistico-venatoria o suo delegato;
b) dirigente della sezione regionale competente in materia faunistico-venatoria o suo delegato;
c) un rappresentante del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Regionale;

d) un rappresentante dell'Osservatorio faunistico regionale;
e) un esperto di comprovata esperienza scientifica in materia faunistica;
f) un rappresentante della Sezione vigilanza Ambientale regionale.

Gli uffici della **Regione Puglia** preposti alla gestione faunistico venatoria sono collocati nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale. La Sezione Regionale di Vigilanza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana svolge, tra le altre, le funzioni di vigilanza venatoria, per la tutela della fauna selvatica, nelle forme previste dalla L.R. 59/2017 per tramite del Nucleo di Vigilanza Ambientale. Concorre alla gestione della specie anche il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità dello stesso Dipartimento Ambiente con riferimento alla gestione delle attività di controllo nelle aree di protezione comunitaria.

I carabinieri del **Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (CUFAA)** possono essere chiamati, attraverso i propri reparti territoriali, a svolgere le azioni di coordinamento operativo di vigilanza sulle attività di controllo (in vicarianza nelle provincie ove vi è carenza di guardie provinciali/regionali) utilmente interfacciandosi con i servizi regionali/provinciali ai quali spetta la gestione delle attività di controllo.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 886 del 26 giugno 2023, "*Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione*" la Regione Puglia attua, a livello territoriale, i Piani di contenimento del cinghiale, attraverso gli Organismi gestori della fauna sul territorio, sia pubblici che privati, quali Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Aziende Faunistico Venatorie (AFV), Aziende Agro Turistico Venatorie (AATV) e le ZAC, definiti Soggetti Attuatori (SA)

Gli AA.TT.CC., così come disciplinati dal **Regolamento Regionale 10 maggio 2021, n. 5,** sono individuati dalla Regione Puglia con il Piano Faunistico Venatorio e la loro organizzazione e funzionamento è regolata dallo Statuto adottato in conformità ad apposite "linee guida" regionali.

Agli AA.TT.CC sono affidati compiti connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore e nel Piano Faunistico Venatorio regionale. Ai sensi dell'art. 7 del "*Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia*" approvato con DGR 886/2023, la Regione suddivide il territorio, compreso quello ricadente negli istituti faunistici di cui all'articolo 10, comma 8, lett. a), b) e c) della legge n. 157 del 1992 in:

a. Distretti (D)
b. Unità di Gestione (UdG)
c. Settori (S)

Ogni Distretto è suddiviso in Unità di Gestione riportanti, tramite cartografia, le aree maggiormente sensibili o cosiddette "aree critiche" denominate Settori. Più specificatamente esse sono così definite:

a. *Distretto*: area del territorio Regionale corrispondente al massimo al territorio di ciascun AA.TT.CC.; in caso di territori ampi e non omogenei, ciascun ATC può essere suddiviso in più distretti;
b. *Unità di Gestione*: porzione di territorio o area critica, comprendente il territorio di uno o più Comuni, su cui:
   - si siano verificati, accertati e quantificati i danni alle colture agro-forestali;
   - sussistano circostanze di potenziale pericolo o pericolosità imminente per le attività umane o per l'incolumità delle persone;

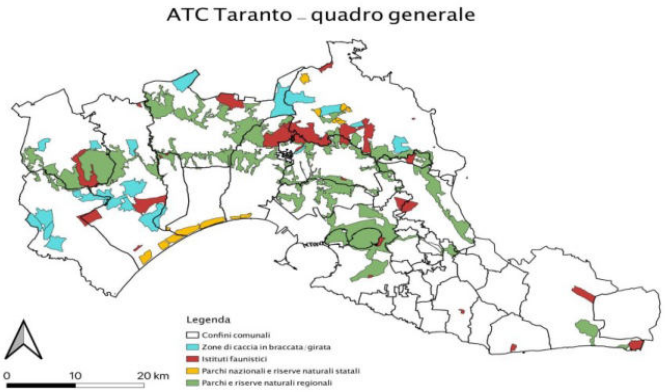
- insistano aree in cui la densità, relativa alla presenza della specie, non sia stata contenuta attraverso interventi ordinari di attività venatoria in forma collettiva, la cui eccedenza causa situazioni di rischio o potenziale danneggiamento alle colture, circolazione stradale alle persone.

c. *Settori*: aree minime o porzione di territorio di dimensioni contenute, ricadenti nell'Unità di Gestione, in cui è stata verificata e accertata la presenza dei capi su cui applicare il prelievo. Tali aree rappresentano il luogo fisico di prelievo del cinghiale e devono essere cartograficamente ed individuate dai Soggetti Attuatori, seguendo confini naturali o artificiali quali canali, strade, muri a secco, ecc. In tali aree sono individuati, a cura del Responsabile dell'Unità di Gestione e degli altri abilitati al prelievo assegnati all'UdG, uno o più punti potenziali di sparo in funzione delle superfici e delle caratteristiche ambientali dell'aree, anche mediante la realizzazione di altane per l'appostamento, possibilmente finanziate dalla Regione Puglia. Detti punti sono riportati in apposita cartografia di dettaglio e caricati su apposito portale telematico. Per ogni punto è altresì riportato un intorno di 300 metri dove il cacciatore, che ha prenotato il settore, può muoversi per individuare la migliore posizione di tiro soprattutto ai fini della sicurezza. I 300 metri non possono sovrapporsi a quelli di settori limitrofi.

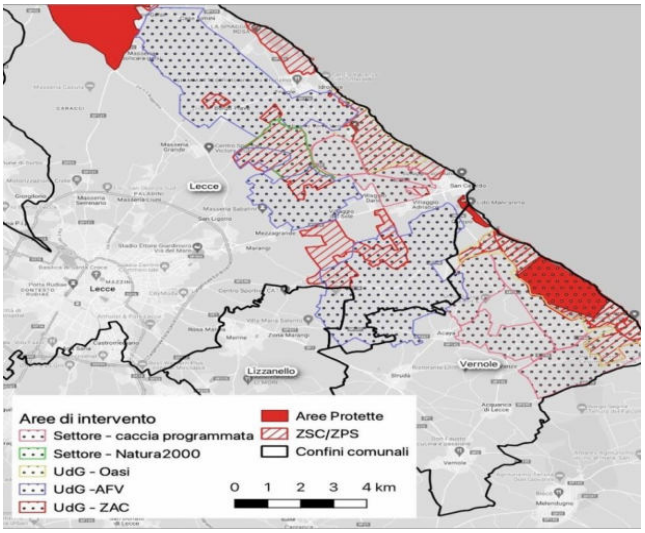
Il Gruppo di Coordinamento, che coordina le attività di controllo numerico ed esprime un parere vincolante sull'approvazione dei distretti, delle unità di gestione e dei settori, si è riunito il 3 ottobre 2023 per valutare ed approvare la suddetta suddivisione dei territori effettuata dagli AA.TT.CC.

In particolare, l'ATC di Taranto ha suddiviso il territorio in UDG e identificato le aree per la caccia collettiva, sottolineando la priorità attribuita alle aree critiche ed evidenziando che gli obiettivi sono derivati da una modellizzazione delle classi di rischio dei Comuni. Le classi di rischio sono appunto il risultato della combinazione di dati di monitoraggio sulla presenza reale della specie e informazioni sugli allevamenti suinicoli, come dimensioni e tipologia.

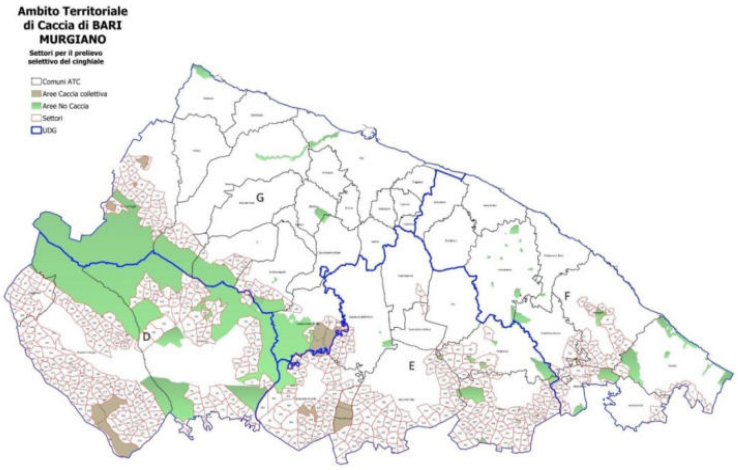
La figura seguente mostra la cartografia prodotta dall'A.T.C. di Taranto in cui sono evidenziate molto bene le aree gialle (critiche) adiacenti a quelle verdi (zone protette), dimostrando chiaramente la loro priorità.

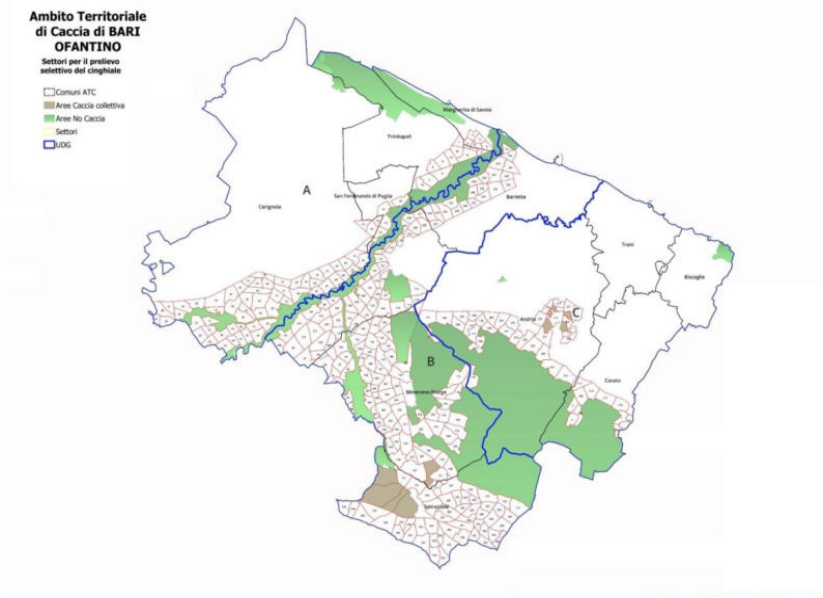


L'ATC di Lecce, che registra la presenza dei cinghiali solo nei Comuni di Vernole e di Lecce, ha definito Distretti, Unità di gestione e Settori così come riportato nella figura seguente.

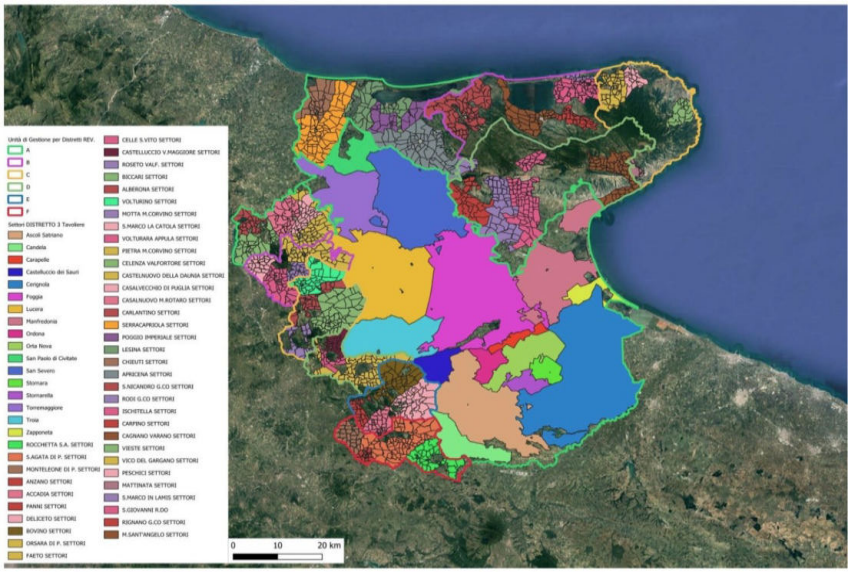


L'ATC di Bari, a sua volta, sul territorio di propria competenza individua due distretti, quello Murgiano e quello Ofantino, così come rappresentati nelle figure seguenti.





Il territorio di riferimento dell'A.T.C. di Foggia invece è stato suddiviso in 3 distretti: Gargano e bassa Valle del Fortore, Monti Dauni e Tavoliere. Complessivamente, sono state individuate 11 Unità di Gestione (UDG), il tutto ben evidenziato nella figura seguente.



Ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 5/2024, il personale delle **Polizie provinciali**, formato sulle procedure e attività di controllo e contenimento faunistico, può attuare sia il coordinamento delle attività di

controllo/contenimento faunistico sia l'intervento diretto di prelievo previste dal presente piano, indipendentemente dal possesso di licenza di caccia.

Ai sensi dell'art. 9 5/2024, per il prelievo dei suini selvatici coinvolti in incidenti stradali, o comunque rinvenuti feriti o con alterazione del normale comportamento di cui all'articolo 1, punto 6 del decreto-legge 17 febbraio 2022 n. 9, le ACL possono richiedere il supporto del **personale delle Forze dell'ordine**.

Gli **Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali** devono adeguare le attività di prelievo in controllo (cattura, prelievo selettivo, girata) nei territori di competenza, al fine di contribuire significativamente al conseguimento dell'obiettivo annuale previsto dal presente piano.

Tutte le figure interessate devono realizzare una rilevante intensificazione dell'attività di controllo da attuarsi su tutto il territorio (compresi i fondi agricoli, le aree protette ai sensi dell'art. 10 della L. 157/92, le aree di demanio, i fondi chiusi, gli istituti di gestione privati), con il personale e gli strumenti previsti nel "*Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica*" (Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con Il Ministro dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste).

Ulteriori figure rilevanti nella gestione della PSA sono i **Gruppi Operativi Territoriali (GOT)** soggetti formati da personale tecnico afferente alle Autorità Competenti Locali, alle Direzioni Regionali della Sanità Pubblica Veterinaria, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, delle Polizie Provinciali, degli Enti Parco regionali. Sono coordinati dal Commissario straordinario alla Peste Suina Africana e svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del Piano Straordinario delle Catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75.

Nello specifico, i GOT sono stati istituiti con determinazione dirigenziale n. 41 del 19/02/2024 e successivo aggiornamento effettuato con Determina Dirigenziale n. 269 del 29/10/2024, ai sensi dell'art.15 Ordinanza n. 5/23 del CSPSA (sostituito dall'art. 15 Ordinanza n. 5/24 del CSPSA) e in accordo con il Commissario straordinario alla peste suina africana (che coordina i Servizi Veterinari Territoriali). I GOT:

- definiscono specifici indicatori quantitativi del raggiungimento dei risultati previsti (es. depopolamento, formazione degli operatori, arruolamento del personale, biosicurezza degli allevamenti, gestione degli impatti creati dalla specie, creazione di strutture per la filiera delle carni), così da facilitare la valutazione annuale dell'attuazione del piano;
- definiscono, per i diversi ambiti di gestione (aree protette, ATC, CAC e Istituti faunistici privati), elaborando la ripartizione del piano di prelievo, le tecniche di intervento e realizzano il monitoraggio del conseguimento dei risultati previsti (compresa la verifica del prioritario prelievo di femmine e piccoli e l'incremento di utilizzo del prelievo selettivo), con particolare attenzione alle zone non vocate alla presenza del cinghiale e ad elevata vocazione suinicola;
- verificano il raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle presenze dei cinghiali anche negli istituti privati di gestione faunistica e, in caso di mancato raggiungimento del *target* annuale di prelievo previsto, concordano con il Commissario Straordinario le azioni correttive da attuare, ai sensi dell'art. 29 art. 2 lettera g) Decreto n. 75 del 22/06/2023.

I singoli GOT delle sei province pugliesi sono coordinati da un responsabile del Servizio Veterinario di Sanità Animale della propria ASL.

Inoltre i GOT, a cui afferisce il personale tecnico degli Enti Parco (regionali e nazionali) e dell'Assessorato competente per le aree protette regionali, verificano l'attuazione degli interventi nelle aree protette e, in caso di mancato raggiungimento del *target* annuale di prelievo previsto, concordano con il Commissario Straordinario le azioni correttive da attuare, ai sensi dell'art. 29 art. 2 lettera g) Decreto n. 75 del 22/06/2023.

Con stessa Determinazione Dirigenziale n. 41/24 è stato individuato quale referente per la PSA, d'intesa con il Commissario straordinario, **un medico veterinario dell'Autorità competente locale (ACL)** con comprovata esperienza in materia, che ha anche il compito di raccordare le attività dei GOT regionali con i GOT provinciali o locali.

Ulteriori figure attive nella gestione faunistica sono le **guardie venatorie volontarie** delle associazioni, regolarmente riconosciute, venatorie, agricole e di protezione ambientale, all'uopo opportunamente formate, alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

Le guardie faunistiche volontarie svolgono le proprie funzioni, così come definite dall'art. 41 della L.R. 59/2017, nell'ambito del territorio assegnato dalla struttura organizzativa regionale competente di cui alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37. La qualifica di guardia volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalla Regione Puglia, previo superamento di apposito esame come previsto dall'articolo 42 .

9. GLI OPERATORI

Per assicurare l'efficacia ed efficienza delle azioni di prelievo e/o cattura, le regioni possono estendere con legge regionale la platea degli operatori del controllo rispetto alla disciplina statale, includendo personale con adeguata formazione, in ottemperanza della sentenza n. 21 del 2021 della Corte costituzionale.

La preventiva formazione degli operatori è essenziale affinché si minimizzino rischi di impatti indesiderati sull'ambiente, si assicuri un'elevata efficacia degli interventi e si garantisca la sicurezza di lavoro. La formazione implementa la capacità di individuare le specie sul territorio, comprendere i possibili movimenti degli animali, riconoscere gli individui e le classi sulle quali è necessario intervenire al fine di ottenere un risultato di riduzione delle presenze, ed individuare gli strumenti più idonei per intervenire con selettività ed efficienza (tipologie di trappole, di strumenti per la visione notturna, gli attenuatori di suono). Pertanto gli operatori demandati al controllo devono aver frequentato specifici corsi di formazione conformi a programmi predisposti da ISPRA e superato una prova di abilitazione.

Per gli operatori già formati la Regione Puglia valuterà la necessità di un aggiornamento della formazione posseduta alla luce dei contenuti dello schema di programma di corso per operatori del controllo predisposto da ISPRA, l'eventuale aggiornamento dovrà avvenire entro dodici mesi dall'approvazione del presente piano.

Ai sensi dell'art. 19-ter, comma 4, della legge n. 157 del 1992, la Regione Puglia coinvolge nell'attuazione degli interventi in particolare le figure di seguito indicate:

a) **personale d'Istituto** (polizia locale, guardie venatorie, eventuali guardie venatorie volontarie);

b) **Selecontrollori** ovvero cacciatori regolarmente iscritti all'albo regionale, istituito ai sensi della LR 59/2017, art. 31, comma 8, che hanno dimostrato di aver frequentato uno specifico corso di formazione tenuto secondo le linee guida ISPRA, in cui è stato previsto il superamento della prova scritta, la prova orale e la prova pratica di tiro, organizzato da soggetto abilitato (ATC, Enti o Associazioni extraregionali). Con diverse determinazioni dirigenziali della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali è stato istituito l'albo regionale dei Selecontrollori, di volta in volta aggiornato. All'attualità l'albo regionale si compone di ben 524 selecontrollori (DDS n. 478 dell'1/7/2024). Per i cacciatori abilitati fuori della Regione Puglia è previsto il riconoscimento del titolo in possesso di "Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione del cinghiale" (equipollenza) rispetto alle caratteristiche delle abilitazioni di cui sopra. L'ottenimento dell'equipollenza è disciplinato dalla verifica della documentazione comprovante il possesso dell'abilitazione conseguita ovvero la corrispondenza tra i contenuti dei percorsi didattici specifici e le modalità d'esame previsti dalla Regione o dallo Stato di provenienza;

c) **proprietari e conduttori dei fondi**, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco;

d) **veterinari in servizio presso la sanità pubblica**, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale;

e) **bioregolatori**. SI tratta di nuove figure previste nell'ambito della gestione della Peste Suina Africana, quali soggetti abilitati, ai sensi della legge n. 157/1992, al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza che, iscrivendosi nell'apposito Elenco nazionale dei Bioregolatori attivato nel portale dei Sistemi informativi veterinari - Vetinfo - potranno esser chiamati dal GOT per l'espletamento delle attività necessarie Sono previsti dall'Ordinanza n. 5/23 del Commissario Straordinario della PSA (sostituita poi dall'Ordinanza n. 5/24) che ha attribuito un ruolo importante per l'attività di contenimento della specie cinghiale dei Bioregolatori sull'intero territorio regionale.

I **proprietari e conduttori dei fondi** possono delegare l'intervento di controllo, mediante prelievo, dei cinghiali che hanno arrecato danni ai propri fondi agricoli ad un altro cacciatore, in possesso di regolare licenza di caccia, preventivamente segnalato all'Ambito Territoriale di Caccia, competente per territorio, per interventi in aree venabili, a condizione che il proprietario e conduttore di fondi agricoli dichiari (ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000 e s.m.i.):

- che sul proprio fondo rustico sono presenti cinghiali e, pertanto, si attiverà per il loro prelievo con intervento da appostamento, esercitandolo direttamente e/o avvalendosi di soggetti terzi qualificati al controllo della specie;
- di aver preso atto e di attuare le norme di sicurezza e di comportamento per le attività di controllo della specie Cinghiale riportate o nel documento "*Norme di sicurezza e comportamento*" approvato dalla Regione Puglia;
- di aver preso atto delle misure di biosicurezza per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA;
- di condividerle con tutti i soggetti che partecipano all'attività di contenimento del cinghiale sul fondo prima di effettuare l'intervento.

Il proprietario e conduttore di fondi agricoli ricadenti in territorio degli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Puglia, può richiedere alla ATC l'autorizzazione all'installazione di gabbie e/o chiusini utilizzando l'apposita modulistica. La ATC effettuerà l'istruttoria delle istanze per valutare la fattibilità dell'intervento, previa verifica in loco, sulla scorta dei seguenti criteri:

- Superficie, espressa in ettari (ha), potenzialmente interessata al danno;
- Priorità per aree ricadenti in un raggio di 1 Km dalle aree protette;
- Priorità per aree maggiormente danneggiate (superficie coltivata) e non vocate per la specie;
- Priorità per aziende che praticano colture di pregio e che hanno ricevuto danni sui terreni agricoli negli ultimi tre/cinque anni;
- Maggiore vicinanza del sito di cattura con strade carrabili per i mezzi idonei al carico/scarico.

Le operazioni di foraggiamento, armamento e cattura sono effettuate direttamente dai soggetti autorizzati. Le spese sono a totale carico dell'operatore autorizzato.

L'operatore autorizzato dalla ATC a detenere la gabbia, esclusivamente all'interno dei fondi di sua proprietà e per la tutela e protezione delle colture agricole, dovrà attivare la gabbia e/o chiusino con esca alimentare, sorvegliare quotidianamente la struttura di cattura, liberare immediatamente animali diversi dalla specie oggetto del controllo qualora questi dovessero rimanere accidentalmente intrappolati.

Nel caso di cattura di esemplari di cinghiale, l'operatore dovrà avvisare immediatamente gli organi di controllo competenti, annotando la cattura del capo su apposita scheda. L'animale sarà abbattuto da personale autorizzato o traslocato ai sensi delle norme vigenti.

La Regione Puglia definisce percorsi formativi da seguire per garantire un'adeguata professionalità degli operatori coinvolti negli interventi di controllo, necessaria all'efficacia, correttezza e sicurezza delle azioni anche nei contesti più critici (p.e. ambiti urbani). L'ISPRA provvede alla predisposizione di uno schema di programma di corso per operatori del controllo per le principali specie oggetto di controllo, mirati a fornire le conoscenze e le competenze utili a meglio intervenire.

10. STRUMENTI E METODI DI PRELIEVO

10.1. Attività venatoria

10.1.1. Caccia singola al "cinghiale",

Annualmente, con l'emanazione del Calendario Venatorio Regionale (settembre – gennaio dell'anno successivo), ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017, è consentita, nei territori a caccia programmata, la "***caccia ordinaria***" al cinghiale, sia in forma singola che in forma collettiva, in attuazione del Calendario Venatorio regionale, approvato annualmente con Deliberazione di giunta regionale.

Solitamente l'apertura della stagione venatoria è fissata da settembre a gennaio dell'anno successivo, per i residenti nella Regione, mentre per gli extra-regionale l'esercizio venatorio è consentito da ottobre ai primi di gennaio dell'anno successivo.

10.1.2. Caccia collettiva al "cinghiale",

Con RR 15 novembre 2017, n. 21 (così come modificato dal R.R. 24 novembre 2021, n. 13) è stata disciplinata la caccia al cinghiale in forma collettiva che può essere esercitata nelle seguenti forme:

a) **Caccia in braccata.** L'azione di caccia si svolge in forma collettiva (squadra) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di ausiliari (cani) con relativi conduttori anch'essi armati all'interno della "zona" assegnata. Le squadre per la caccia al cinghiale sono formate da un minimo di 15 cacciatori fino ad un massimo di 40, residenti in Puglia, abilitati alla caccia collettiva (art. 1 comma 2). Per ogni singola battuta di caccia in braccata il numero minimo di partecipanti è pari a 10 cacciatori; non vi sono limiti per il numero di cani da utilizzare. Ciascun cacciatore può afferire ad una sola squadra in ambito regionale durante la stessa stagione venatoria. Possono partecipare alla battuta/braccata, oltre ai predetti componenti della squadra, altri cacciatori purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo, sino ad un massimo di n. 5 "ospiti" invitati dal caposquadra.

b) **Caccia in girata.** L'azione di caccia si svolge in forma collettiva (gruppo) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un solo ausiliario abilitato (limiere) con relativo conduttore abilitato. Il cane limiere deve essere condotto alla cinghia (lunga) e non può essere sciolto se non nella parte finale dell'azione di girata (scovo), per garantire la sicurezza degli operatori e l'efficacia dell'azione. Ciascun gruppo di girata è composto da:

- un conduttore di cane limiere responsabile del gruppo, che assume le stesse funzioni ed obblighi del caposquadra;
- da 4 a 20 cacciatori abilitati alla caccia collettiva, residenti in Regione. Il conduttore, anch'esso residente in Regione, nomina due suoi sostituti scelti tra i componenti del gruppo. Ad ogni singola azione di girata partecipa un conduttore di cane con funzione di limiere e un numero variabile da 4 a 10 cacciatori. Possono inoltre partecipare all'azione di girata un massimo di 3 invitati designati dal conduttore, comunque in possesso della abilitazione.

I capi abbattuti sono sottoposti a controllo sanitario al fine di accertare la presenza di eventuali patologie. I Servizi veterinari, salvo diversa indicazione, dovranno accertare almeno la presenza della patologia denominata "trichinosi".

10.2 Metodi ecologici (catture)

Le modalità tecniche delle catture sono definite in dettaglio nel Regolamento, ed ulteriormente specificate nelle "Procedure e prescrizioni per l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle operazioni di cattura" allegato al Piano di Monitoraggio e Gestione del Cinghiale adottato dalla giunta regionale con DGR 1526/2021.

L'utilizzo di gabbie e/o recinti è legato a situazioni contingentante nelle quali non è possibile intervenire attraverso sparo da postazione fissa o in determinate condizioni, come negli ambienti chiusi e durante l'inverno rappresentando un utile strumento integrativo al prelievo; peraltro, le catture rivestono un ruolo importante nel coinvolgimento diretto degli agricoltori nella gestione del cinghiale, cioè di coloro che subiscono maggiormente i danni arrecati da questa specie. In tal senso sarà organizzato un corso specifico di prelievo mediante catture. Come nel caso del prelievo da postazione fissa, le attività saranno stabilite in base ad un calendario proposto, compatibilmente con la disponibilità tecnica dei gestori.

Le attività di cattura sono valutate in base ai seguenti parametri:

- notti trappola di attività
- numero dei capi catturati
- numero dei capi abbattuti o traslocati numero dei capi rilasciati
- catture di altre specie
- chiusure a vuoto

Da tali parametri vengono calcolati l'indice dello sforzo di cattura unitario (N notti trappola/individui catturati) e l'indice dello sforzo di cattura utile (N notti trappola/individui abbattuti), sia per dispositivo di cattura che complessivo.

10.3 Prelievo in selezione

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 886 del 26 giugno 2023, "*Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione*" la Regione Puglia attua, a livello territoriale, i Piani di contenimento del cinghiale, attraverso gli Organismi gestori della fauna sul territorio, sia pubblici che privati, quali **Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Aziende Faunistico Venatorie (AFV), Aziende Agro Turistico Venatorie (AATV) e le ZAC, definiti Soggetti Attuatori (SA**)

A partire da marzo 2024 è stato dato avvio anche alla "*caccia di selezione*", in ossequio alla DGR n. 886 del 26 giugno 2023, "*Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione*", che consente, a livello territoriale, l'attuazione di Piani di contenimento del cinghiale, attraverso gli Organismi gestori della fauna sul territorio, sia pubblici che privati, quali Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Aziende Faunistico Venatorie (AFV), Aziende Agro Turistico Venatorie (AATV) e le ZAC, definiti Soggetti Attuatori (SA).

Tale attività è stata attuata ed è in corso nelle aree a caccia programmata, ivi comprese le aree Rete Natura 2000, ad esclusione delle aree protette regionali e nazionali.

La selettività d'azione delle tecniche (azioni) impiegate è fattore prioritario inderogabile, poiché permette di intervenire in maniera mirata sugli individui che effettivamente sono la causa delle problematiche riscontrate o sulle classi di sesso ed età che trainano la dinamica di una popolazione selvatica. Ridurre numericamente le classi delle femmine e dei giovani esemplari, rappresenta uno strumento prioritario per ridurre la capacità riproduttiva di talune specie e contenere rapidamente le presenze.

Inoltre, i metodi devono risultare selettivi per la specie target e non devono avere impatti negativi diretti o indiretti sulle altre componenti della biocenosi con particolare riguardo al ciclo biologico delle specie animali presenti e alle caratteristiche degli habitat.

Le modalità operative del sistema degli abbattimenti con arma da fuoco si baseranno su un'iniziativa di responsabilizzazione degli operatori coinvolti, anche attraverso una fase preliminare di ampia partecipazione delle diverse parti. Le modalità sono state riassunte in un protocollo operativo per le operazioni di prelievo del cinghiale e comunicato ai diversi soggetti interessati.

Gli operatori predisposti al controllo agiranno in base ad un calendario delle attività proposto dal Coordinatore Scientifico, che dispone, in concerto con gli ATC, i settori in cui concentrare le attività. Nel territorio sarà individuata una rete di punti fissi, validati sotto il profilo della sicurezza tramite appositi sopralluoghi. I punti saranno tutti georeferenziati e categorizzati con un codice alfanumerico; per ciascun

punto sarà redatta una scheda in cui sono sintetizzate le principali caratteristiche. I risultati degli interventi saranno monitorati attraverso la raccolta dei seguenti parametri:

- N Cinghiali abbattuti A
- N Cinghiali feriti B
- N Cinghiali mancati C
- N Cinghiali colpiti D (A+B)
- N Cinghiali bersaglio E (A+B+C)
- Giornate operatore effettuate F
- Giornate operatore programmate G
- Giornate operatore utili H

I parametri ottenuti sono utilizzati per costituire i seguenti indici, utili per le valutazioni degli interventi:

- Efficacia (minima e massima) del prelievo F/A, F/D
- Inefficienza del prelievo C/E
- Efficienza del calendario F/G
- Efficacia del calendario H/F
- Efficienza (minima e massima) del prelievo H/A, H/D

Si prevede di effettuare elaborazioni su base mensile ed annuale in riferimento al tempo e all'area di prelievo. Gli indici di efficacia ed efficienza saranno applicati anche a livello individuale per ciascun operatore di selezione.

Si riportano di seguito, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, ulteriori strumenti efficaci per la rimozione selettiva degli animali:

a) reti, gabbie e trappole di cattura;
b) ottiche di mira anche a imaging termico, a infrarossi o intensificatori di luce, con telemetro laser, termocamere;
c) fucile con canna ad anima liscia o rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica classificate come armi da caccia o armi sportive. Salvo quanto diversamente disposto dalle normative vigenti in materia di armi, per i fucili con canna ad anima rigata è consentito l'utilizzo di ogni calibro, anche con diametro del proiettile inferiore a millimetri 5,6 e con bossolo a vuoto di altezza inferiore a millimetri 40;
d) arco tradizionale (longbow , flatbow , ricurvo) di potenza non inferiore a 50 libbre a 28 pollici di allungo e arco compound di potenza non inferiore a 45 libbre a 28 pollici di allungo e frecce con punta munita di lame;
e) fucili ad aria compressa di potenza superiore ai 7,5 Joule;
f) strumenti per telenarcosi (fucili, cerbottane);
g) strumenti per coadiuvare l'osservazione e il riconoscimento degli animali (binocolo, cannocchiali, ottiche a imaging termico, intensificatori di luce e visori a infrarossi dotati di telemetro laser);
h) camera di induzione per eutanasia;
i) strumenti di videosorveglianza nel rispetto delle normative e disposizioni in materia di privacy e trattamento dei dati personali;

j) falco (unicamente per le specie autoctone delle famiglie degli *Accipitridae, Falconidae, Strigidae e Tyonidae*);
k) richiami acustici, sia elettronici che meccanici;
l) stampi e richiami impagliati, anche di specie diverse da quella oggetto di controllo;
m) richiami vivi unicamente della specie oggetto di controllo, purché siano detenute ed utilizzate nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di benessere animale;
n) esche alimentari/olfattive attrattive (foraggiamento attrattivo, opportunamente regolamentato). L'utilizzo del foraggiamento attrattivo funzionale all'attuazione del presente Piano è coerente con le disposizioni normative in materia e può pertanto essere previsto secondo le modalità che saranno individuate per ciascuna specie nei piani di intervento.

Per le attività di controllo non vigono i divieti di cui all'art. 21 della legge n. 157 del 1992, né i divieti di cui all'Allegato F del decreto del Presidente della Repubblica italiana n. 357 del 1997 e dell'Allegato IV della direttiva 2009/147/CE «Uccelli».

Al metodo di prelievo selettivo sopra indicato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1292 del 26/09/2024 avente ad oggetto "*D.G.R. 26 giugno 2023, n. 886 "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione". Decreto del 13 giugno 2024 - Modifica ed integrazione*" ha aggiunto anche l'impiego della **girata**. Tale modalità può essere intesa come azione di contenimento anche nelle aree protette salvo che diversamente disposto nei relativi regolamenti.

Gli abbattimenti selettivi in girata prevedono l'ausilio di un singolo cane, detto «limiere», caratterizzato da buone doti naturali (capacità olfattiva, costanza e metodo sulla traccia) e ben addestrato e collegato al conduttore. Si tratta di una tecnica non invasiva che prevede che il limiere individui i cinghiali nelle "rimesse" e li spinga verso un numero limitato (generalmente da 5 a 10) di poste fisse. La girata rappresenta un sistema caratterizzato da un positivo rapporto tra sforzo praticato e risultati ottenuti, a fronte di un disturbo assai più limitato rispetto a quello generato dalle braccate, che potrebbe costituire una valida alternativa al prelievo con carabina da appostamento nelle aree in cui quest'ultima tecnica è meno indicata per le loro caratteristiche ambientali. Il conduttore e il cane limiere devono aver conseguito uno specifico brevetto che ne certifichi l'operatività e la selettività attestato da valutatori esperti abilitati da disciplinari adottati da enti o associazioni regolarmente riconosciuti ai sensi del decreto legislativo n. 529 del 1992 dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste.

In merito all'impiego di cani come ausiliari nell'attività di prelievo del cinghiale, si evidenzia che il potenziale disturbo causato sia alla stessa specie sia alle altre presenti nella medesima area è tale da suggerire particolare cautela nella scelta del cane o dei cani da utilizzare in relazione alla potenziale gravità delle possibili conseguenze derivanti dal ricorso a segugi non specializzati e non selettivi. Pertanto, ISPRA nei propri pareri e linee guida ha sottolineato la necessità che venga fatto uso di ausiliari opportunamente selezionati e adeguatamente addestrati nello svolgimento delle attività venatorie che ne consentono l'uso ai sensi della legge n. 157 del 1992. Infatti, la selezione, l'addestramento e la specializzazione dei cani impiegati, così come quella degli operatori, rappresentano requisiti fondamentali per garantire l'efficacia delle azioni di prelievo e delle attività ad essa legate (p.e. conteggi coppie nidificanti e/o brigate nel caso dei galliformi; recupero di animali feriti).

Tuttavia, tali qualità possono essere stabilite e certificate solo attraverso specifiche prove di lavoro che utilizzino criteri di verifica standardizzati e valutatori espressamente abilitati, al fine di ottenere un'abilitazione imparziale e corretta degli ausiliari.

Il presente Piano intende allinearsi a quanto disposto dal Decreto MASAF del 13 giugno 2023 avente ad oggetto "*Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica*", al punto 3. "*Cinghiale: indicazioni specifiche*" laddove si stabilisce che "*L'utilizzo delle **braccate** può essere previsto esclusivamente in casi e contesti particolari, ad esempio nel caso di presenza di cinghiali in aree agricole con limitata vegetazione naturale o in situazioni accertate di forte concentrazione, al fine di intervenire in tempi rapidi in condizioni di tempo e luogo che escludano significativi impatti su altre specie selvatiche. Qualora si preveda l'utilizzo di tale tecnica, i piani regionali dovranno dettagliare le condizioni di attivazione*".

Pertanto, il ricorso al prelievo selettivo in braccata può essere consentito a condizione che si riscontrino i seguenti requisiti:

1) presenza di cinghiali in aree agricole con limitata vegetazione naturale;
2) presenza di cinghiali in situazioni accertate di forte concentrazione;
3) l'intervento deve escludere significativi impatti su altre specie selvatiche.

L'attivazione del precitato prelievo ravvisa carattere di eccezionalità anche nelle aree protette (salvo che diversamente disposto nei relativi regolamenti) ma soprattutto deve essere eseguito da selecontrollori abilitati e regolarmente iscritti nell'albo regionale su espressa richiesta del Sindaco nell'agro del proprio Comune e con la vigilanza delle polizie regionali o dal personale regionale all'uopo autorizzato, interfacciandosi utilmente con i servizi regionali e provinciali dei Carabinieri forestali.

11. PROCEDURE SMALTIMENTO CARCASSE

Premessa

Le presenti procedure hanno l'obiettivo di standardizzare a livello regionale le operazioni di smaltimento delle carcasse di suini sia in situazioni routinarie, inteso come il regolare smaltimento delle carcasse di animali morti, in allevamento o in altri ambiti (animali vittime di incidenti o ritrovati morti) e sia nell'ambito della riduzione controllata della popolazione di cinghiali che nell'eventualità di focolai di Peste Suina Africana (PSA), applicando tutto quanto già previsto dalle norme nazionali e regionali in materia, ma adattandole alle realtà della regione Puglia.

Si premette che, ove il virus della PSA, faccia la sua comparsa sul territorio regionale pugliese, avrebbe caratteristiche di notevole morbilità con elevati tassi di mortalità. Gli animali selvatici (cinghiali) potrebbero essere la fonte d'infezione per il patrimonio zootecnico suinicolo.

Si ritiene, pertanto, che episodi di mortalità eccessiva soprattutto tra le popolazioni di suini allo stato brado (maiali e cinghiali) sarebbero un segnale di pericolo e non devono passare inosservate, richiedendo la collaborazione di una serie di figure (cacciatori, guardie forestali, naturalisti, passeggiatori per aree

boschive, ecc.) per l'individuazione e segnalazione delle carcasse ai competenti Servizi Veterinari delle AA.SS.LL., per gli accertamenti del caso.

In ogni caso i Servizi Veterinari territoriali dovranno agire in ottemperanza alle disposizioni già vigenti ed in particolare:

- Delibera di Giunta Regionale n. 986 del 17/07/2023, avente ad oggetto "Recepimento dell'intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi" ed adozione del nuovo "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali";
- procedure proprie piani di spopolamento, redatte ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1099/2009;
- Piano Nazionale per le Emergenze di Tipo Epidemico ver. 1.0 – 2014;
- Manuale Operativo Pesti Suine rev. n.4 dicembre 2023;
- Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna della peste suina africana per il 2024;
- Ogni altra norma applicabile di Polizia Veterinaria e indicazioni locali, regionali e nazionali eventualmente emanate.

Appare evidente che le presenti procedure fanno salva ogni altra norma sanitaria applicabile, ad esempio il piano di monitoraggio regionale sulla fauna selvatica, che prevede, in assenza di focolaio confermato o di

sospetto specifico, una sorveglianza passiva con l'invio presso la sede territoriale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata dell'intera carcassa o di specifici organi.

In merito allo smaltimento delle carcasse di cinghiale o suino è opportuno analizzare la varia categorizzazione di tali sottoprodotti, in conformità a quanto stabilito dagli art. 8, 9 e 10 del Reg. Ce n° 1069/2009.

Sono SOA di Cat. 1: i corpi interi e tutte le loro parti, compresa la pelle, degli animali selvatici deceduti, se si sospetta a causa di malattia infettiva trasmissibile all'uomo o agli animali [Art. ,8 lett. a) v)];

Sono SOA di Cat. 2: gli animali domestici (suini) morti in allevamento o abbattuti nell'ambito delle misure di lotta alle malattie infettive (focolai) [Art. 9 lett. f) i)], il contenuto intestinale degli animali regolarmente cacciati o abbattuti per il consumo umano [Art 9 lett. a)] e le miscele tra SOA di Cat.2 e Cat 3. [art- 9 lett. G]. Sono SOA di Cat. 3: le carcasse e parti di animali macellati oppure, nel caso della selvaggina, di corpi o parti di animali uccisi, dichiarati idonei al consumo umano in virtù della normativa comunitaria, ma non destinati al consumo umano per motivi commerciali;

Smaltimento delle carcasse di suini in maniera routinaria

Smaltimento di suidi selvatici morti

Le segnalazioni, che vanno comunicate al Servizio Veterinario locale, da parte di avventori o degli organi preposti alla vigilanza sull'attività venatoria o delle altre Forze di Polizia presenti sul territorio, così come indicato nell'art. 3 comma 1 del D.L. 9/2022 convertito, con modifiche, in legge n° 29 del 07/04/2022, del rinvenimento di carcasse di cinghiali o altri suidi selvatici in ambienti silvestri o in altri luoghi, comporta un'attività ispettiva in loco da parte del Servizio Veterinario. Dopo i rilievi anatomopatologici e qualora le

condizioni della carcassa lo consentano (non in avanzato stato di decomposizione), la stessa, o gli organi bersaglio prelevati, sono consegnati all'IZS competente per territorio per gli accertamenti per la PSA (oltre ad altri controlli, es. trichinosi). Tale attività verrà registrata sull'applicativo SINVSA e i risultati degli accertamenti trasmessi agli organi di vigilanza.

La carcassa viene quindi prelevata da Ditta autorizzata e convenzionata che provvederà allo smaltimento a norma del Reg. Ce n° 1069/09.

Preliminarmente occorre fare una distinzione tra le attività di depopolamento selettivo da attuarsi in aree venabili rispetto ad altre aree (parchi naturali, cinte periurbane, altri luoghi sensibili) ove non è possibile utilizzare i selecontrollori, per raggiungere l'obiettivo di ridurre la popolazione di suidi selvatici.

Smaltimento delle carcasse nell'ambito di depopolamento selettivo in aree venabili

Nelle zone venabili, a rotazione, dando però priorità a quelle aree con una maggiore presenza di cinghiali, andranno organizzate giornate per il prelievo venatorio di selezione, utilizzando squadre di cacciatori opportunamente formati sui seguenti argomenti:

- corretto prelievo
- trasporto del cinghiale dal punto di caccia all'area individuata
- trattamento della spoglia e macellazione
- corretto smaltimento dei rifiuti
- le procedure per la pulizia e la disinfezione delle strutture.

Nell'ambito della zona individuata, dovrà essere identificata un'area, raggiungibile dai mezzi in dotazione alla Ditta incaricata dello smaltimento delle carcasse, che rappresenterà il punto di raccolta delle carcasse abbattute durante la seduta di caccia.

Tutti i cinghiali cacciati dovrebbero essere gestiti come potenzialmente infetti, il che significa che una serie completa di misure di biosicurezza fattibili e sostenibili devono essere applicate durante qualsiasi fase della caccia.

Trasporto dei cinghiali dal sito di prelievo al punto di raccolta

Al momento del prelievo, il cacciatore dovrebbe segnalare con l'utilizzo di un'App, quali ad es.: XCACCIA e GAIA o tramite smartphone all'ATC o ai Servizi Territoriali Provinciali le coordinate geografiche per consentire di individuare, in caso di positività, il sito di prelievo. Le aree di caccia devono essere assegnate alle singole squadre, in tal modo la squadra sarà legata al territorio ed in caso di prelievo la carcassa non verrà trasportata su lunghe distanze. Qualsiasi parte del cinghiale non deve permanere sul terreno di caccia.

L'intero corpo del cinghiale cacciato, laddove possibile, deve essere trasportato in sicurezza nel punto di raccolta ove si svolgeranno le operazioni di eviscerazione. Tale operazione si rende necessaria al fine di consentire lo smaltimento come SOA di Cat. 3 presso gli impianti disponibili sul territorio regionale pugliese, riducendo il materiale di Cat. 2 al solo pacchetto intestinale, che dovrà essere, dapprima stoccato presso Impianti di Magazzinaggio di Cat. 2 presenti sul territorio pugliese, per poter essere poi inoltrato ad Impianti di trasformazione o incenerimento di fuori Regione.

Il relativo trasporto in sicurezza impedirà la fuoriuscita di liquidi a rischio (in particolare sangue), in quanto potenzialmente virulenti, mediante l'utilizzo di contenitori in plastica o di metallo o meglio in telo, poiché i sacchetti di plastica sono spesso danneggiati dalla vegetazione circostante (aree boschive, rupestri, ecc.). Si dovrebbero utilizzare veicoli dedicati per trasportare i cinghiali cacciati dal punto di prelievo all'area di gestione delle carcasse. Tutti i mezzi di trasporto, utilizzati per la raccolta dei cinghiali cacciati, devono essere facilmente lavabili e disinfettabili e dopo ogni giornata di caccia devono essere sanificati. Nell'ambito di zone infette, l'uso di auto private per il trasporto di cinghiali all'interno del territorio di caccia infetto deve essere vietato, poiché potrebbero essere a rischio di contaminazione e quindi diffondere indirettamente il virus su grandi distanze.

Il punto di raccolta carcasse individuato, dovrà essere presidiato dal Servizio Veterinario territorialmente competente che provvederà anche al prelievo dei campioni e verificherà che le operazioni di eviscerazione e soprattutto di lavaggio e disinfezione dell'area siano correttamente effettuate. Il punto di raccolta può essere all'aperto o anche, se presente, una struttura chiusa, dedicata esclusivamente alla manipolazione delle carcasse. Tale area deve essere facilmente riconoscibile e solo i responsabili dell'eviscerazione dell'animale devono utilizzarla.

Se allocata all'aperto dovrebbe essere:

1. situata in un'area con terreno possibilmente reso impermeabile, protetta (copertura/tetto) da pioggia e sole ed organizzata in modo tale da prevenire la contaminazione delle aree circostanti con sangue infetto e fluidi ed interdetta a persone non autorizzate;
2. fornita di acqua corrente a sufficienza;
3. dotata di contenitori per rifiuti della macellazione, che verranno ritirati regolarmente da ditta autorizzata ai sensi del Reg. (CE) 1069/09, preventivamente incaricata allo scopo.

Se allocata in una struttura chiusa:

1. Avere pareti e muri lavabili e disinfettabili o resi tali con l'utilizzo di teli;
2. avere attrezzature per la sospensione delle carcasse (paranchi, sollevatori, ecc.) per le operazioni di dissanguamento ed eviscerazione;
3. fornita di acqua corrente a sufficienza

Le persone incaricate ad effettuare il dissanguamento e l'eviscerazione devono:

1. indossare abiti e calzari monouso o stivali lavabili e facilmente disinfettabili;
2. utilizzare strumenti dedicati esclusivamente alla eviscerazione, lavabili e disinfettabili dopo l'uso e non portarli fuori dal terreno di caccia;
3. lavare e disinfettare ogni attrezzo, grembiule e calzature utilizzati nell'area interessata prima di uscire dall'area recintata;
4. collocare tutti i dispositivi monouso in sacchetti di plastica e smaltirli;
5. utilizzare solo disinfettanti autorizzati.

Ogni carcassa di cinghiale abbattuto, trasportata al punto di raccolta, dovrà essere sospesa, mediante paranchi, sollevatori o braccio meccanico in dotazione ai mezzi della Ditta di smaltimento. Verrà dapprima dissanguata, versando il liquido ematico in un apposito contenitore, che verrà poi smaltito come SOA di Cat. 3.

In seguito, la carcassa verrà eviscerata ed il pacchetto intestinale, versato in un diverso contenitore, verrà smaltito, come precedentemente detto, come SOA di Cat. 2. Durante questa fase potranno essere prelevati gli organi bersaglio da inviare all'IZS competente per le analisi PSA.

La restante parte della carcassa, verrà destinata al consumo umano, secondo quanto previsto nel capitolo "PERCORSO DELLE CARNI", oppure caricata su apposito mezzo autorizzato ed avviato presso un Impianto di trasformazione di SOA di Cat. 3, assieme al liquido ematico.

Procedure per le operazioni di pulizia e disinfezione dei materiali ed attrezzature

Il punto di raccolta e tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate.

L'inattivazione del virus nell'area della gestione dei visceri, sugli indumenti, nei veicoli, sulle attrezzature e strumenti si basa sulla pulizia e la disinfezione. Ne consegue che gli operatori dovrebbero essere addestrati e dotati di precise istruzioni scritte. È importante sottolineare che è necessaria una pulizia preliminare prima dell'uso di qualsiasi disinfettante. La spazzolatura meccanica con una soluzione detergente è altamente efficace nella pulizia di superfici e oggetti contaminati ed è importante per ottenere una disinfezione efficace. Devono essere utilizzate solo soluzioni disinfettanti appena preparate e per il tempo necessario per essere efficaci (ovvero fino a 60 minuti di contatto).

Il capitolo 4.6 "Procedure per la pulizia e la disinfezione degli allevamenti infetti" del Manuale Operativo Pesti Suine rev. n. 4 dicembre 2023 e la "Scheda 2: caratteristica di resistenza del virus della peste suina africana" del suddetto Manuale, riportano che il virus è comunque sensibile anche ai seguenti agenti chimici:

1. Etere e cloroformio (solventi lipidici): inattivato
2. Ipocloriti 2-3% - 30': inattivato
3. Formalina 3/1000 – 30': inattivato.

Smaltimento delle carcasse nell'ambito di depopolamento selettivo in aree non venabili

La diffusione dei cinghiali in aree dove, per varie ragioni, non è possibile fare ricorso alle armi per il loro contenimento, come ad esempio le riserve naturali, i Parchi, le aree periurbane o altre aree popolate, impongono l'utilizzo di altri mezzi per il raggiungimento dello scopo.

Principalmente, la cattura, attraverso apposite reti, gabbie e chiusini, rappresenta il mezzo più utilizzato. Già prima dell'emergenza PSA, tale metodo è stato utilizzato nei Parchi nazionali della Regione Puglia, con traslocazione degli animali catturati in altri ambiti, rappresentate da aree di ripopolamento o aziende faunistico-venatorie. Al momento tale pratica non è più attuabile e pertanto occorre traslocare gli animali catturati verso centri di raccolta autorizzati, per il successivo prelievo.

In alternativa si potrà procedere al prelievo *in loco*, tramite:

- eutanasia, previa telenarcosi, ad opera di personale formato e di medici veterinari incaricati. Le carcasse degli animali dovranno essere smaltite come SOA, ai sensi del Reg. CE 1069/2009;
- Abbattimento a cura delle Forze dell'Ordine, Polizie locali, Bioregolatori

12. PERCORSO CONSUMO DELLE CARNI

I cinghiali abbattuti durante l'attività venatoria, di depopolamento o le loro carni, possono avere le seguenti destinazioni:

- Autoconsumo, cioè il consumo domestico privato da parte del cacciatore o dell'assegnatario del capo abbattuto in un Piano di controllo, escluso dal campo di applicazione dei regolamenti del pacchetto igiene;
- immissione sul mercato come fornitura diretta di piccoli quantitativi di carne da parte del cacciatore al consumatore finale o a un dettagliante in ambito locale;
- immissione sul mercato ai fini della commercializzazione attraverso un Centro di lavorazione della Selvaggina (CLS) riconosciuto.

Autoconsumo e fornitura diretta di piccoli quantitativi

Il cacciatore è tenuto:

- dopo il prelievo a privare dello stomaco e dell'intestino le carcasse dei cinghiali il più rapidamente possibile e, se necessario provvedere al dissanguamento;
- ha l'obbligo di comunicare allo SVET B, senza indebito ritardo, l'avvenuto prelievo di un cinghiale e identifica la carcassa mediante una fascetta o un marchio, in cui vengono riportati almeno le seguenti informazioni: codice fiscale del cacciatore, data di prelievo e progressivo numerico nel caso in cui siano abbattuti più capi;
- a concordare con lo SVET B territorialmente competente ora e luogo per l'effettuazione dell'esame *post mortem* e per il prelievo del campione da sottoporre alla ricerca delle Trichine. Per ciascun campione viene compilata una scheda di conferimento di cui al MOD 02PRO11. In ogni caso, fino a quando i campioni non sono stati analizzati da parte del laboratorio, le carni dei cinghiali sottoposti a prelievo per la ricerca di Trichine non possono essere destinate al consumo umano e verranno conservate in modo idoneo sotto la responsabilità del proprietario. È cura dell'IZS trasmettere i risultati delle analisi di laboratorio del suino allo SVET B per posta elettronica/PEC; lo SVET B comunica gli esiti al proprietario della carcassa. Qualora la ricerca delle Trichine si concluda con esito negativo, la carcassa può essere esitata al consumo umano;
- a compilare in due copie il Modello 01 della pro 11 del "Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza alimentare" di cui alla DGR n. 2194/2017, se la carcassa va ad un consumatore finale, o in tre copie, o più copie, in relazione al numero di destinatari. Nel caso di fornitura diretta di carni a più destinatari, su ogni copia del modello 1 di ogni destinatario devono essere indicati tutti i destinatari di ogni pezzo di carcassa proveniente dallo stesso animale.

Per fornitura diretta di piccoli quantitativi di carni di selvaggina si deve intendere la cessione diretta, su richiesta del consumatore finale o dell'esercente un esercizio di commercio al dettaglio. La fornitura diretta deve avvenire a livello locale cioè nell'ambito del territorio della provincia in cui insiste la zona di caccia o nel territorio delle province contermini. Ai sensi della 34/CSR del 21/03/2021 "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica", per piccola quantità di selvaggina abbattuta a caccia sono 2 unità di Capo Grosso Equivalente (CGE)/cacciatore/anno (ossia 4 cinghiali adulti o 8 cinghiali giovani per cacciatore all'anno). Pertanto, esclusivamente qualora il cinghiale venga ceduto ad un Operatore del Settore Alimentare (OSA), la responsabilità di prendere contatto con la ASL per l'esecuzione dell'esame

trichinoscopico, ricade su tale operatore. La cessione del cinghiale, al fine di garantirne la tracciabilità, è accompagnata dalla compilazione di apposita modulistica (MOD 01PRO11) da parte del cacciatore e dell'OSA destinatario della carcassa.

Alla fornitura diretta si applica il regolamento (CE) n. 178/2002, in particolare gli articoli 14, 18 e 19 e pertanto devono essere rispettati i requisiti di sicurezza degli alimenti, rintracciabilità, e di comunicazioni alle autorità competenti di notizie circa eventuali pericoli per la salute umana. La "fornitura diretta" non viene considerata "commercializzazione".

La fornitura di "piccoli quantitativi" di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica dal cacciatore direttamente al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione 'a livello locale" che riforniscono il consumatore finale è esclusa dall'ambito di applicazione del regolamento (CE) 853/2004 (art. 1, paragrafo 3, lettera c).

Allorché la carcassa sia ceduta nell'ambito della fornitura di piccoli quantitativi di carni di cinghiale abbattuti a caccia, il Veterinario della ASL territorialmente competente appone alle carni un bollo ad inchiostro blu conforme a quello descritto nel MOD 03PRO11. Il D.L.gs 32/2021 – "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117", all'art. 7, c.3, prevede "[…] *in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o cessione diretta* […]" che venga applicata la tariffa forfettaria di cui All. II, sez. 9, l. a) e b); al c. 4, che "[…] *nel caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria o abbattuti nei piani di controllo, l'analisi per la ricerca delle Trichinelle è effettuata gratuitamente dall'Istituto zooprofilattico sperimentale*". Pertanto, i capi abbattuti nell'ambito del piano di controllo, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 886/2023 e destinati all'autoconsumo o alla cessione diretta, non essendo oggetto di attività venatoria, ma di prelievo di selezione, non sono soggetti alle tariffe previste dal D.L.gs 32/2021.

Il dettagliante (macellaio, ristoratore ecc.) è tenuto a:

- documentare la provenienza delle carni oggetto di fornitura diretta dal cacciatore secondo le disposizioni relative alla rintracciabilità, di cui al reg. (CE) n. 178/2002, o con documentazione rilasciata dal CLS;
- documentare l'esito favorevole dell'analisi per la ricerca della *Trichinella* spp. prima di destinarle al consumo umano e/o alla lavorazione.
- disporre, nel caso di fornitura diretta da parte di un cacciatore di carcasse "sotto pelle", di strutture e procedure di autocontrollo specifiche per l'esecuzione della scuoiatura e delle successive operazioni di preparazione.

La documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere conservata per almeno due anni.

Ai fini di favorire i controlli sanitari da parte delle autorità competenti e limitare il rischio di diffondere il virus della PSA, è opportuno che si favorisca l'apertura di Centri di raccolta della Selvaggina cacciata (CRS), stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 852/2004, destinati al deposito temporaneo della selvaggina abbattuta. Il Centro di raccolta è uno stabilimento funzionale all'area di caccia, in cui le carcasse degli animali abbattuti sono depositate temporaneamente, in attesa della loro successiva destinazione: autoconsumo, fornitura di piccoli quantitativi o ulteriore lavorazione presso un Centro di Lavorazione della Selvaggina (CLS).

Il centro di raccolta è costituito da uno o più locali in cui possono essere effettuate le seguenti attività:

- eventuale rilievo dei parametri biometrici;
- eviscerazione, se non già eseguita sul posto di prelievo, e raccolta dei visceri;
- prelievo di campioni per esami di laboratorio;
- stoccaggio temporaneo delle carcasse appese evitando l'accatastamento.

Le carcasse devono essere spedite non oltre la giornata nella quale è avvenuto l'prelievo. Qualora le condizioni climatiche lo consentano e nel caso in cui la struttura sia dotata di un sistema di refrigerazione che permetta il raggiungimento della temperatura a cuore delle carni di 7° C le carcasse possono rimanere per tre giorni.

Immissione sul mercato ai fini della commercializzazione attraverso uno stabilimento riconosciuto (CLS)

Centro di lavorazione della selvaggina: stabilimento riconosciuto in cui la selvaggina e le carni della selvaggina sono preparate per essere immesse sul mercato e devono soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004 allegato I, punto 1.18 e n. 2019/627.

I cacciatori che intendono immettere sul mercato le carcasse di cinghiali ai fini della commercializzazione tramite una persona formata devono far effettuare un esame della carcassa e dei visceri asportati volto a individuare eventuali caratteristiche indicanti che la carne possa presentare un rischio per la salute.

Se durante l'esame di cui sopra non è stata riscontrata alcuna caratteristica anomala né sono stati rilevati comportamenti anomali prima del prelievo la persona formata deve allegare alla carcassa una apposita dichiarazione con numero di serie che attesti quanto sopra. Questa dichiarazione deve inoltre indicare la data, l'ora e il luogo del prelievo. Tale dichiarazione può riguardare più carcasse a condizione che ciascuna di esse sia stata adeguatamente identificata specificando la data, l'ora e il luogo di prelievo.

Il veterinario ufficiale durante l'ispezione *post mortem* procede alle seguenti operazioni:

ispezione visiva della carcassa, delle sue cavità e se del caso, degli organi al fine di:

a) individuare eventuali anomalie non provocate dal processo della caccia. A tal fine la diagnosi può basarsi su ogni informazione fornita dalla persona formata sul comportamento dell'animale prima del prelievo;
b) verificare che la morte non sia dovuta a cause diverse dalla caccia;
c) esame delle anomalie organolettiche;
d) palpazione e incisione degli organi, se del caso;
e) in caso di fondato sospetto circa la presenza di residui o contaminanti, analisi a campione dei residui non dovuti al processo della caccia, inclusi i contaminanti ambientali. Se, a causa di tale sospetto, è effettuata un'ispezione più approfondita, il veterinario attende la conclusione dell'ispezione prima di procedere alla valutazione di tutti i capi di selvaggina selvatica uccisi in una determinata battuta di caccia o della parte di essi che si può presumere presenti le stesse anomalie;
f) ricerca delle caratteristiche indicanti che le carni presentano un rischio per la salute, tra cui:
    - segnalazione, da parte del cacciatore, di alterazioni del comportamento e perturbazioni dello stato generale dell'animale vivo;
    - tumori o ascessi che si presentino numerosi o sparsi in organi interni o nella muscolatura;

- artrite, orchite, alterazione patologica del fegato o della milza, infiammazione dell'intestino o della regione ombelicale;
- presenza di corpi estranei non dovuti al processo della caccia nelle cavità, nello stomaco, nell'intestino o nell'urina, con alterazioni del colore della pleura o del peritoneo (qualora i pertinenti visceri siano presenti);
- presenza di parassiti;
- formazione di gas in notevole quantità nel tubo gastroenterico con alterazione del colore degli organi interni (qualora tali visceri siano presenti);
- notevoli alterazioni del colore, della consistenza o dell'odore della muscolatura o degli organi;
- vecchie fratture aperte;
- cachessia e/o edema generalizzato o localizzato;
- aderenze recenti di organi con la pleura o il peritoneo;
- altre alterazioni notevoli ed evidenti, come ad esempio putrefazione.

Su richiesta del veterinario ufficiale, la colonna vertebrale e la testa sono tagliate a metà longitudinalmente.

Il veterinario ufficiale può eseguire, sulle parti pertinenti degli animali, ulteriori sezionamenti e ispezioni ritenuti necessari ai fini di una diagnosi definitiva. Tutte le carcasse sono sottoposte all'esame per la ricerca di *Trichinella* spp. secondo quanto stabilito dal reg. (UE) n. 2015/1375.

Se le modalità pratiche svolte non permettono di effettuare una valutazione, sono eseguite ulteriori indagini in laboratorio. Le carni che durante l'ispezione *post mortem* presentano caratteristiche indicanti un rischio per la salute sono dichiarate non idonee al consumo umano.

Tenuto conto che la consegna dei capi abbattuti presso il CLS potrebbe avvenire in orari di chiusura dell'impianto, è possibile che le carcasse siano depositate presso un locale, o struttura o dispositivo, chiuso ed esterno allo stabilimento e direttamente accessibile da parte di chi consegna le carcasse.

ALLEGATI

PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI PRELIEVO DA POSTAZIONE FISSA

Il coordinamento delle attività di controllo numerico della popolazione mediante espletamento di un piano di prelievo per la caccia di selezione (art. 11-quaterdecies, c.5, L.n. 248/2005) è esercitato dalla Regione Puglia anche attraverso gli Organismi gestori della fauna sul territorio, sia pubblici che privati, quali Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Aziende Faunistico Venatorie (AFV), Aziende Agro Turistico Venatorie (AATV) e le ZAC. Le specifiche applicative sono indicate nel "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in Regione Puglia" (Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 886/2023 recante". Al fine di una trattazione organica si riportano alcuni punti salienti.

Soggetti ammessi

Sono ammessi ad esercitare l'attività di prelievo del cinghiale in Puglia:

- gli iscritti all'"Albo Regionale dei Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione del cinghiale", istituito ed aggiornato periodicamente dalla Regione Puglia;
- gli operatori abilitati con corsi di coadiutori ai piani di controllo del cinghiale comunque iscritti all'Albo di cui al primo punto;

L'Albo dei cacciatori di selezione è stato istituito con Determinazione n. 756 del 18/11/2022 dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali.

Accesso al controllo numerico negli A.T.C.

I soggetti ammessi ad esercitare l'attività di controllo numerico possono presentare l'iscrizione al Distretto, secondo le modalità previste nella piattaforma online e di teleprenotazione messa a disposizione dagli ATC, indicando, oltre ai dati anagrafici, alcuni altri requisiti come ad esempio il certificato, rilasciato da un campo di tiro, attestante la capacità dell'operatore di selezione di attingere un bersaglio del diametro di 15 cm a 100 mt con almeno 4 colpi su 5 sparati, il certificato di taratura annuale dell'arma da utilizzare con riferimento all'ottica effettivamente montata etc.

Gestione del Distretto e delle Unità di Gestione

I Soggetti Attuatori individuano, in attuazione del Piano che assegna a ciascun Distretto il numero di capi da abbattere, con le quote di prelievo in accordo con quanto riportato nel capitolo Piano di Prelievo.

Esercizio del prelievo

Il prelievo, nella forma dell'aspetto, è esercitato esclusivamente da postazione fissa, situata a terra o su altana, individuata dal Responsabile dell'Unità di Gestione all'interno del Settore perimetrato.

Il prelievo da postazione fissa deve materializzarsi in un tiro effettuato con arma in appoggio, su cinghiale fermo, posto di fianco o a tre quarti rispetto all'operatore in appostamento, posizionato ad una distanza massima di 120 metri.

Mezzi consentiti per il prelievo

Nelle operazioni di controllo del cinghiale sono utilizzabili:

- fucile con canna ad anima liscia o rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica classificate come armi da caccia o armi sportive. Salvo quanto diversamente disposto dalle normative vigenti in materia di armi, per i fucili con canna ad anima rigata è consentito l'utilizzo di ogni calibro, anche con diametro del proiettile inferiore a millimetri 5,6 e con bossolo a vuoto di altezza inferiore a millimetri 40;
- arco di potenza non inferiore a 50 libbre standard AMO, con allungo di 28 pollici e frecce dotate di punta a lama semplice o multipla non inferiore a 25 millimetri.

Sorveglianza e controllo

Gli addetti alla vigilanza sono individuati dalla normativa vigente L. 157/92 e dalla L. R. 59/2017.

Prima dell'avvio delle attività di controllo, i Soggetti Attuatori devono inviare agli organi di vigilanza competenti per territorio, un'idonea cartografia, anche in formato digitale (georeferenziato), indicante la suddivisione del territorio di competenza in Distretti, UdG e Settori, i punti di sparo e inoltre, per il tramite della piattaforma informatica, le informazioni riguardanti i settori attivi, i giorni di espletamento delle attività di controllo e i nominativi degli operatori per il controllo abilitati ed autorizzati per ciascuna UdG. In caso di variazioni al calendario delle uscite programmate, i Soggetti Attuatori sono tenuti a darne tempestiva comunicazione agli organi preposti al controllo.

Le azioni di controllo della popolazione suina, che saranno svolte dai Bioregolatori e sele-controllori dovranno essere preventivamente comunicate, con un preavviso di 7 giorni , dal "Responsabile del GOT, o suo delegato, agli organi di vigilanza preposti ovvero i Carabinieri Forestali e il Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, a mezzo pec: fba44074@pec.carabinieri.it e sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it, anche al solo fine di porre in essere, compatibilmente con le esigenze di servizio quotidiane, controlli sulla regolarità delle operazioni di prelievo e sull' attività venatoria in corso nelle aree adiacenti, che potrebbero inficiare sulla sicurezza delle operazioni di prelievo .

PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CATTURA IN CONTESTI URBANI E AREE PROTETTE

Individuazione aree di intervento

Per quanto concerne l'attività di cattura si rende la disponibilità da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di cessione per utilizzo gratuito delle gabbie "pig brig". Sarà cura della stessa struttura, mediante il personale tecnico scientifico a supporto (Università, ARIF e ATC), di coordinare e pianificare tale attività di cessione.

La scelta del sito per l'installazione delle strutture di cattura sarà svolta sulla base di alcune valutazioni di natura tecnica e logistica in termini di efficacia di cattura e fattibilità delle azioni. Queste sono:

- la presenza /assenza di aree ad indirizzo zootecnico suinicolo;
- la localizzazione in fondi con un'alta frequenza di danneggiamento;
- la vicinanza con strade carrozzabili, in previsione del trasporto di materiale e degli animali catturati, nonché del regolare foraggiamento e controllo delle trappole;
- la presenza di un certo grado di copertura arborea e/o arbustiva, al fine di aumentare la sensazione di sicurezza degli animali e ridurre l'esposizione al sole nonché nascondere la struttura di cattura

L'installazione delle reti, gabbie/recinti di cattura è sempre subordinata all'ottenimento della preliminare autorizzazione da parte del proprietario/affittuario del fondo interessato, per una estensione temporale che deve coincidere con quella di vigenza ed operatività del presente Piano, o quantomeno tale a garantire lo svolgimento di tutte le fasi delle operazioni di cattura

Ciascun sito di cattura sarà individuato da un codice progressivo seguito dalla sigla provinciale (es. "C01_BA") e sarà localizzato mediante coordinate WGS84-UTM33 che saranno inserite in file georeferenziato per facilitare le successive valutazioni sull'idoneità del sito e per lo svolgimento delle attività di monitoraggio previste dal presente Piano.

Ai sensi dell'art. 17 dell'Ordinanza n. 5/2024, nei centri abitati ove vengono temporaneamente impiantate strutture di cattura, l'ACL, d'intesa con i sindaci, può interdire l'area alla frequentazione abituale al fine di impedire ulteriori ritardi nelle operazioni di cattura e di prevenire l'eventuale propagazione del virus.

Personale coinvolto

Il personale addetto alla attività di cattura sarà individuato in personale esperto e competente nell'installazione delle strutture, nella gestione delle attività di foraggiamento, attivazione e controllo delle stesse e nella traslocazione e determinazione degli animali catturati. Gli stessi potranno essere individuati in singole persone e/o aziende. Il controllo e gestione delle strutture potrà essere affidata in caso di richiesta, e previa formazione sullo svolgimento delle attività, dai proprietari terrieri in cui le stesse strutture sono collocate.

Gestione degli interventi

La messa in posto delle strutture è seguita da una fase di "ambientamento" in cui le gabbie/recinti sono disarmate. In questa fase, che potrà durare circa 1-2 settimane, si provvederà al foraggiamento con attrattori alimentari (graniglia, fioccato, frutta, …) delle trappole una volta al giorno in orari in cui la specie è

meno attiva (giorno). Il foraggio dovrà essere distribuito in quantità non eccessive (1-2 kg a trappola) all'interno della trappola e nelle vicinanze della stessa al fine di attirare gli animali al suo interno e prendere "familiarità" con la struttura.

All'accertamento della frequentazione della trappola da parte di animali saranno avviate le attività di cattura con l'attivazione del meccanismo dichiusura. L'innesco delle gabbie/recinti sarà effettuato nel pomeriggio precedente il giorno stabilito per la cattura. Le strutture di cattura verranno controllate entro le ore 7 del giorno successivo all'innesco per assicurare il più ridotto tempo di permanenza possibile agli animali eventualmente catturati. In caso di cattura sarà contattato il personale individuato per la traslocazione degli animali e alla raccolta dei dati biometrici e al controllo sanitario.

Le operazioni di estrazione degli animali dalle trappole/chiusini saranno svolte cercando di determinare il minimo stress negli animali, limitando al minimo la presenza umana nei pressi dei chiusini e rispettando il più possibile il silenzio. Gli animali saranno traslocati in casse di trasporto individuali che saranno posizionate in corrispondenza della porta del chiusino prima dell'apertura della gabbia/recinto. In ciascuna cassa di trasporto sarà consentito il trasporto di un solo individuo di peso > 20 kg o un massimo di 3 individui se di peso inferiore. All'ingresso dell'animale si provvederà alla chiusura della porta a ghigliottina e all'inserimento del sistema di bloccaggio di ambo le porte posizionate ai lati opposti della cassa di trasporto.

Gli animali trasferiti all'interno delle casse di trasporto sono traslocati dall'Impresa incaricata mediante veicoli autorizzati per il trasporto di animali nel giorno medesimo di cattura al centro di stabulazione temporanea autorizzato, arrecando il minor stress possibile agli animali nel corso delle operazioni.

L'idoneità al trasporto viene certificata dal Veterinario Ufficiale della ASL competente per il territorio, mediante la redazione dell'apposita dichiarazione di provenienza. I capi catturati devono viaggiare accompagnati dalla necessaria documentazione. Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente (REG. CE 1/2005), non sono ritenuti idonei al trasporto e quindi vanno abbattuti *in loco*:

- gli animali che presentino lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie e che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- animali che presentano una ferita aperta di natura grave o un prolasso;
- femmine gravide che hanno superato il 90 % del periodo di gestazione previsto ovvero femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;
- femmine in allattamento ma prive della cucciolata autonoma;
- neonati il cui ombelico non è ancora completamente cicatrizzato;
- piccoli di meno di tre settimane se non accompagnati dalla madre e per un tratto di viaggio inferiore ai 100 km;
- i soggetti feriti in modo grave;
- catture effettuate con pig brics.

In questi casi si provvederà al prelievo sul sito di cattura. Il prelievo può essere effettuato, oltre che dai veterinari (eutanasia), dal personale di vigilanza e dal personale coadiuvante opportunamente formato. Durante le attività di cattura possono verificarsi decessi degli animali. Per quanto concerne lo smaltimento saranno seguite le indicazioni impartite dalla competente ASL, secondo le vigenti normative, in applicazione di quanto previsto dal Reg. Ce n° 1069/2009.

Trattamento capi catturati

Ogni animale catturato dovrà essere identificato con apposita targhetta Allegato 1 e descritto su apposita scheda cartacea predisposta riportata in Allegato 2 che dovrà essere trasmessa al coordinatore del GOT di competenza. Le stesse saranno archiviate in apposito database informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate. Bimestralmente il coordinatore GOT o il referente GOT dell'area protetta, rendiconta al Servizio veterinario regionale il n° dei capi catturati distinti per sesso ed età, specificando per ogni capo la sua destinazione finale (smaltimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009 o utilizzo per l'alimentazione umana).

Le attività di cattura, compresa la fase preliminare di ambientamento, dovranno essere registrate su apposite schede Allegato 4 e 5, per permettere al GOT di quantificare lo sforzo di foraggiamento e di cattura e valutare l'efficacia delle attività e permettere di effettuare il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1712

Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 della Regione Puglia, affidamento dei servizi di Assistenza tecnica a supporto del referente dell'autorità di gestione FEAMPA 2021-2027, ai sensi degli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacultura", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di demandare alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacultura" la redazione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente Deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti Europei, del progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica del P.N. FEAMPA 2021/2027, che contiene la documentazione di cui agli artt. 17, comma 1 e 41, comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, nonché dell'impegno contabile delle somme necessarie all'espletamento della gara;
2. di demandare, al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 per la Regione Puglia, l'approvazione del progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica del P. N. FEAMPA 2021-2027 e la sottoscrizione dei relativi contratti;
3. di demandare alla Sezione Enti Locali - Servizio Appalti -, in qualità di unità organizzativa regionale deputata alle iniziative di acquisto non assegnate al soggetto aggregatore regionale, la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi e, quindi, la predisposizione del bando e del

disciplinare di gara nonché l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;

4. di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività a corpo del servizio in oggetto, sono riservate, a valere sulla priorità 5 "Assistenza Tecnica" del P.N. FEAMPA 2021/2027, risorse complessive per un importo massimo di € 2.177.782,40 IVA compresa, per l'intero periodo di attuazione del Programma e conformemente al termine di ammissibilità della spesa previsto dalla regolamentazione europea di riferimento, la cui data finale di ammissibilità della spesa è prevista per il 31 dicembre 2029;
5. di disporre la notifica, a cura del Referente dell'Autorità di Gestione FEAMPA 2021- 2027 per la Regione Puglia, del presente provvedimento al Dirigente della Sezione Enti Locali - Servizio Appalti, al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, al Segretario Generale della Presidenza, per tutti gli adempimenti scaturenti dalla citata deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 della Regione Puglia, affidamento dei servizi di Assistenza tecnica a supporto del referente dell'autorità di gestione FEAMPA 2021-2027, ai sensi degli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 262 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263/2021, che ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1973 del 22/12/2022 che ha istituito la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e assorbito il Servizio FEAMP nella precitata struttura di progetto;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la D.G.R. n. 1636 del 28/11/2024 avente ad oggetto "Modifica al Programma triennale acquisti di beni e servizi 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale approvato con DGR n.351/2024 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1681 del 29/11/2024 avente ad oggetto "F.E.A.M.P.A 2021-2027 - Assistenza Tecnica. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

PREMESSO:

- La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.
- Il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e

delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022.

- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.
- Con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.
- Con D.G.R. n. 1275 del 19.09.2023, la Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stata nominata Referente dell'autorità di Gestione (RAdG) per il PO FEAMP 2014-2020, oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027 per la Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE

Il Programma FEAMPA 2021-2027, si concentra sulle seguenti quattro priorità:

- Priorità 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139);
- Priorità 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139);
- Priorità 3: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg.(UE) 2021/1139);
- Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg. (UE) 2021/1139.

Oltre le sopracitate priorità, il Regolamento (UE) n. 2021/1060, prevede tra l'altro, che l'importo dei fondi destinato alla "Assistenza Tecnica" per il sostegno del FEAMPA sia pari al 6% delle spese ammissibili figuranti in ciascuna domanda di pagamento, a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, lettera a) o c), e dell'art. 5, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 2021/1039, il quale prevede che, conformemente agli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il FEAMPA, su iniziativa di uno Stato membro, può sostenere l'assistenza tecnica ai fini di un'amministrazione e un uso efficace del Fondo stesso. Più in particolare, come stabilito nel Programma Nazionale (PN) approvato, la Priorità n. 5 del FEAMPA, specificatamente dedicata all'Assistenza Tecnica, finanzierà le seguenti tipologie di azione prendendo in considerazione gli interventi principali previsti dalla strategia per rafforzare la capacità amministrativa come definita alla sezione 9 dell'Accordo di Partenariato: "Azioni di

supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo".

Nello specifico il PN, tra l'altro, prevede:

- lo svolgimento di attività volte alla preparazione di documenti programmatici e attuativi relativi al PN, promuovendo un approccio predittivo e circolare per la gestione e risoluzione delle criticità;
- l'implementazione di un sistema informativo più in linea con i fabbisogni informativi e in grado di integrare il data collection al data management;
- la definizione di un sistema di gestione e controllo che assicuri una sana ed efficiente gestione amministrativa e finanziaria, tale da assicurare il rispetto delle disposizioni normative vigenti e da garantire un adeguato livello di performance nell'attuazione delle risorse assegnate;
- le attività di chiusura della programmazione 2014-2020 ed eventuale programmazione 2028-2034;
- il coordinamento complessivo tra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione e in particolare tra l'Autorità di Gestione (AdG) e gli Organismi Intermedi (OI), anche mediante una cabina di regia stabile tra tali strutture, la DG Mare e l'AT, promuovendo il massimo raccordo, l'armonizzazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

Pertanto, in presenza di un quadro normativo esteso ed articolato, l'Amministrazione regionale intende ricorrere a competenze professionali adeguate, non tutte reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, che garantiscano all'Autorità di Gestione della Regione Puglia gli interventi previsti dal PN FEAMPA 2021-2027 ed alle relative articolazioni un supporto tecnico specialistico, dedicato, strutturato e metodologicamente avanzato, in quanto le attività di assistenza tecnica rappresentano un imprescindibile elemento di supporto alla gestione del programma – fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati – e tendono ad assicurare una conoscenza approfondita delle tematiche oggetto della programmazione nonché il sostegno alle strutture amministrative e tecniche impegnate nell'attuazione e nella gestione per garantire efficacia e tempestività nell'utilizzo delle risorse.

L'Organismo Intermedio del FEAMPA Regione Puglia intende avvalersi di un servizio di Assistenza Tecnica per lo sviluppo e l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3/11/2022.
Detto servizio rientra nelle operazioni di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) 2021/1060, come di seguito riportate:

- svolgimento di attività volte alla preparazione di documenti programmatici ed attuativi relativi al PN quali ad esempio linee guida, criteri di selezione, modelli, schemi di bando ed altri documenti di orientamento, promuovendo un approccio predittivo e circolare per la gestione e risoluzione delle criticità;
- implementazione di un sistema informativo più in linea con i fabbisogni informativi ed in grado di integrare il data collection al data management;
- definizione di un sistema di gestione e controllo che assicuri una sana ed efficiente gestione amministrativa e finanziaria, tale da assicurare il rispetto delle disposizioni normative vigenti e da garantire un adeguato livello di performance nell'attuazione delle risorse assegnate;

- predisposizione del piano di valutazione e la realizzazione delle valutazioni di cui all'art. 44 del CPR e la relativa diffusione;
- attività di chiusura della programmazione 2014-2020 ed eventuale programmazione 2028-2034;
- il coordinamento complessivo tra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione ed in particolare tra l'AdG e gli OI, anche mediante una cabina di regia stabile tra tali strutture, la DG Mare e l'AT, promuovendo il massimo raccordo, l'armonizzazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;
- attività volte a garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità;
- supporto all'aggiornamento del sito web del Programma ed alla relativa implementazione;
- predisposizione di materiali divulgativi, prediligendo strumenti digitali ed interattivi e l'approccio dello storytelling;
- attività per il social media management;
- altre azioni di comunicazione volte a favorire la conoscenza del Programma, delle opportunità di finanziamento e dei risultati conseguiti;
- organizzazione di eventi, anche on line, per la diffusione delle opportunità di finanziamento e dei risultati del Programma.

L'obiettivo generale della Regione Puglia è di assicurare la migliore attuazione del PN FEAMPA a livello regionale favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.

PRESO ATTO CHE il Regolamento (UE) n. 2021/1060, prevede tra l'altro, che l'importo dei fondi destinato alla "Assistenza Tecnica" per il sostegno del FEAMPA sia pari al 6% delle spese ammissibili figuranti in ciascuna domanda di pagamento, a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, lettera a) o c), e dell'art. 5, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 2021/1039, il quale prevede che, conformemente agli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il FEAMPA, su iniziativa di uno Stato membro, può sostenere l'assistenza tecnica ai fini di un'amministrazione e un uso efficace del Fondo stesso.

ATTESO CHE si rende necessario procedere ad avviare, entro l'anno in corso, la procedura di affidamento dei Servizi di assistenza tecnica per lo sviluppo e l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3/11/2022 rientranti nelle operazioni di cui agli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) 2021/1060, da concludersi mediante procedura di gara telematica aperta con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi degli artt. 71 e 108 comma 2 lett. b) del D.Lgs 36/2023 al fine di garantire il supporto specialistico nell'ambito del periodo di attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Si ritiene opportuno procedere nel seguente modo:

a) attribuire ad un soggetto munito di idonei requisiti tecnico-professionali ed adeguatamente strutturato, da individuarsi in base a procedura ad evidenza pubblica, la fornitura di tutte quelle prestazioni di Assistenza Tecnica in favore della Regione Puglia, nella sua qualità di Organismo Intermedio del P.N. FEAMPA 2021-2027, che possano essere a priori enucleate, adeguatamente descritte e inserite in un capitolato d'oneri;
b) definire i contenuti del sub a) e le procedure connesse al suo affidamento, nel rispetto della normativa di riferimento e dei seguenti indirizzi:

- le attività di Assistenza tecnica, di cui agli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e citati in premessa, in quanto contributo temporaneo al rafforzamento permanente, devono favorire processi di apprendimento, devono essere strutturate in modo tale da evitare deresponsabilizzazione organizzativa e devono promuovere un maggiore orientamento ai risultati;
- le attività di Assistenza tecnica devono consentire di rafforzare la capacità amministrativa con maggiore riguardo agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e, più in generale, all'applicazione dei principi di concorrenza, pari opportunità e sostenibilità;
- le attività di Assistenza tecnica devono supportare il Referente dell'Autorità di Gestione della Regione Puglia, al fine di rafforzarlo nello svolgimento dei compiti ad esso assegnati dalla Convenzione e nell'attuazione delle attività di competenza;
- la procedura di gara aperta di cui al sub a) è da indire su piattaforma telematica, ai sensi degli artt. 71 e 108 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CONSIDERATO CHE:
- è necessario acquisire prestazioni di alto livello specialistico di cui l'Amministrazione necessita per dare attuazione al P.N. FEAMPA 2021-2027, sia per conseguire gli obiettivi complessivi di spesa - onde evitare il "disimpegno" di parte dell'importo del Programma - sia per raggiungere i target intermedi fisici e finanziari previsti;
- il conseguimento dei citati target presuppone l'implementazione a breve delle numerose, complesse e interconnesse azioni previste dal Programma.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 535 del 11/09/2019, in cui si dispone la cessazione della Sezione Gestione Integrata Acquisti trasferendo le funzioni di "Stazione appaltante per gli acquisti di beni e servizi nei casi in cui tali funzioni non siano affidate al soggetto aggregatore", alla Sezione Enti Locali.

RILEVATO CHE nella Sezione Enti Locali – Servizio Appalti sono presenti figure professionali idonee, di notevole esperienza, in grado di gestire la procedura di che trattasi.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Per la spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 2.177.782,40 (€1.774.080,00 Imponibile + € 390.297,60 IVA al 22% + € 13.404,80 Incentivi per funzioni tecniche), si farà fronte con stanziamenti annuali dei capitoli di spesa

BILANCIO VINCOLATO

CRA:
14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
07 – Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028	E.F. 2029
E2123500	TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-27. REG UE N. 2021/1139 DEL 7/7/2021	2.105	E.2.01.05.01.000	+235.561,58	+233.416,81	+233.416,81	+193.248,00	+193.248,00
E2123501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	2.101	E.2.01.01.01.000	+164.893,10	+163.391,77	+163.391,77	+135.273,70	+135.273,70

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 03 novembre 2022 di approvazione del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi:
- Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente
Missione 16 – Programma 3
CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2
Piano dei Conti Finanziario: U.1.03.02.10.000 *"Consulenze"*
U117006 (Quota UE), U1170106 (Quota STATO), U1170206 (Quota REGIONE)

Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
U1170006	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONSULENZE	3	U.1.03.02.10.000	€ 235.561,58	€ 233.416,81	€ 233.416,81	€ 193.248,00	€ 193.248,00
U1170106	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONSULENZE	4	U.1.03.02.10.000	€ 164.893,10	€ 163.391,77	€ 163.391,77	€ 135.273,60	€ 135.273,60
U1170206	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONSULENZE	7	U.1.03.02.10.000	€ 70.668,47	€ 70.025.04	€ 70.025.04	€ 57.974,40	€ 57.974,40
TOTALE				€ 471.123,15	€ 466.833,62	€ 466.833,62	€ 386.496,00	€ 386.496,00

Pertanto, la spesa sarà pari a:

€ 937.956,77 (IVA compresa) per il biennio 2025-2026 così distinti per esercizio finanziario:

- Esercizio finanziario 2025: **€ 471.123,15**;
- Esercizio finanziario 2026: **€ 466.833,62;**

€ 1.239.825,62 (IVA compresa) per gli anni dal 2027 al 2029.

Alla spesa riferita agli esercizi successivi dal 2027 al 2029 - pari ad **€ 1.239.825,62** - si farà fronte con gli stanziamenti previsti sui corrispondenti capitoli del bilancio annuale e pluriennale di ciascun esercizio.
Ai successivi adempimenti contabili provvederà, mediante adozione di appositi atti, il Dirigente della Sezione "Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura"

Tutto ciò premesso, al fine di avviare la procedura propedeutica all'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica a supporto del Referente dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021/2027 della Regione Puglia ai sensi degli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di demandare alla E.Q. "Responsabile Assistenza, Gare e Progetti a Titolarità" della Sezione - Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacultura" la redazione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente Deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti Europei, del progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica del P.N. FEAMPA 2021/2027, che contiene la documentazione di cui agli artt. 17, comma 1 e 41, comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, nonché dell'impegno contabile delle somme necessarie all'espletamento della gara;

2. di demandare, al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 per la Regione Puglia, l'approvazione del progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica del P.N. FEAMPA 2021-2027 e la sottoscrizione dei relativi contratti;

3. di demandare alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti -, in qualità di unità organizzativa regionale deputata alle iniziative di acquisto non assegnate al soggetto aggregatore regionale, la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi e, quindi, la predisposizione del bando e del disciplinare di gara nonché l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;

4. di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività a corpo del servizio in oggetto, sono riservate, a valere sulla priorità 5 "Assistenza Tecnica" del P.N. FEAMPA 2021/2027, risorse complessive per un importo massimo di € 2.177.782,40 IVA compresa, per l'intero periodo di attuazione del Programma e conformemente al termine di ammissibilità della spesa previsto dalla regolamentazione europea di riferimento, la cui data finale di ammissibilità della spesa è prevista per il 31 dicembre 2029;

5. di disporre la notifica, a cura del Referente dell'Autorità di Gestione FEAMPA 2021-2027 per la Regione Puglia, del presente provvedimento al Dirigente della Sezione Enti Locali - Servizio Appalti, al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, al Segretario Generale della Presidenza, per tutti gli adempimenti scaturenti dalla citata deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile Assistenza Tecnica, Gare e Progetti a Titolarità":
(Dott. Fabio Gentile)

Fabio Gentile
03.12.2024
12:56:41
GMT+02:00

firma

IL DIRIGENTE di Sezione "Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacultura"
(Dott.ssa Rosa Fiore)

Rosa Fiore
03.12.2024
13:06:44
GMT+02:00

firma

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale"
(Prof. Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
03.12.2024
14:03:30
GMT+01:00

firma

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
(Dott. Donato Pentassuglia)

firma
Donato Pentassuglia
03.12.2024 15:07:35
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
04.12.2024
08:48:39 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2024	9	03.12.2024

PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, PESCA E L#ACQUACOLTURA (FEAMPA) 2021-2027 DELLA REGIONE PUGLIA, AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DEL REFERENTE DELL#AUTORITÀ DI GESTIONE FEAMPA 2021-2027, AI SENSI DEGLI ARTT. 36 E 37 DEL REG. (UE) N. 2021/1060.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
04.12.2024 08:47:45
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1714

L.R.17/2013 art.4 - Decreto Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo n. 113 del 21 febbraio 2018: "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della Cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". Adesione al Sistema Museale Nazionale e costituzione dell'Organismo regionale di accreditamento al Sistema Museale Nazionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, che ha operato di concerto con la Sezione Sviluppo Innovazione e Reti e con la Struttura di progetto Cooperazione territoriale Europea e Poli Biblio-museali in seno al Dipartimento, in merito all'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie e Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di aderire formalmente al Sistema Museale Nazionale di cui al D.M. n. 113 del 21 febbraio 2018 del Ministero della Cultura, secondo le modalità di cui all'art. 5 del medesimo Decreto, e in coerenza con le funzioni regionali in materia di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.;
2. di costituire l'Organismo Regionale di Accreditamento al Sistema museale nazionale, per lo svolgimento degli specifici compiti connessi all'applicazione del DM n. 113/2018 in materia di "livelli uniformi di qualità" dei musei non statali musei non statali attivi sul territorio regionale, ai fini dell'adesione al Sistema Museale Nazionale (SMN);
3. di prendere atto che per le funzioni predette l'Organismo Regionale di Accreditamento sostituisce la preesistente Commissione Regionale per i Beni Culturali, istituita con Del. G.R. n. 1283 del 18 luglio 2018;
4. di definire che la composizione dell'Organismo Regionale di Accreditamento al Sistema museale nazionale (SMN) sia la seguente:
   - il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia, o suo delegato;
   - n° 1 componente espresso dalla Direzione Regionale Musei per la Puglia del Ministero della

Cultura;

- n° 1 componente espresso da ICOM Puglia;
- n° 1 componente designato da ANCI Puglia;
- n° 1 componente designato da UPI Puglia;

5. di disporre che l'Organismo Regionale di Accreditamento al SMN sia supportato per la segreteria organizzativa dai coordinatori di rete dei Poli BiblioMuseali pugliesi e per le attività di istruttoria tecnica da una segreteria tecnica composta da n. 5 figure tecniche, quali a titolo esemplificativo archeologi, architetti e esperti di allestimenti museali, espresse dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e dalla Sezione Sviluppo Innovazione e Reti;
6. di demandare al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale gli ulteriori adempimenti attuativi per il pieno funzionamento dell'Organismo in oggetto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "L.R. n. 17/2013 art. 4 - Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 113 del 21 febbraio 2018: "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della Cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". Adesione al Sistema Museale Nazionale e costituzione dell'Organismo regionale di accreditamento al Sistema Museale Nazionale."

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, in attuazione degli articoli 9, 117 e 118 della Costituzione, nonché nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali e della disciplina di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), in seguito denominato "Codice", disciplina con la legge regionale n. 17/2013 e ss.mm.ii. la valorizzazione del proprio patrimonio culturale materiale e immateriale, conservato negli istituti e luoghi della cultura e diffuso sul territorio, in un sistema regionale integrato e accessibile dei beni e delle istituzioni culturali;
- all'art. 6 della legge regionale n. 17/2013 si prevede la istituzione della Commissione regionale per i beni culturali, quale organismo consultivo a carattere tecnico-scientifico in materia di beni culturali e connessi servizi, nominata dalla Giunta regionale, che tra le altre funzioni doveva provvedere anche alla formulazione di pareri sugli standard minimi di qualità dei servizi degli istituti e dei luoghi della cultura;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Barletta-Andria-Trani, la Regione Puglia ha istituito, per ciascuna delle suddette Province, un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale sotto la competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per il tramite della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale europea e Poli Biblio-Museali";
- in data 21 febbraio 2018 è stato approvato il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale" (D.M. n. 113/2018) che reca l'adozione dei "Livelli uniformi di qualità per i musei" e che definisce le finalità del Sistema museale nazionale. In particolare, con l'art. 5 comma 1 del predetto DM, è stato istituito l'Organismo regionale di accreditamento "cui compete l'istruttoria delle istanze di accreditamento al Sistema museale nazionale" e, con il successivo comma 2, si prevede che

"l'organizzazione e il funzionamento dell'Organismo sono disciplinati da ciascuna Regione";

- alla luce delle innovazioni introdotte dal DM n. 113/2018 si ritiene che in materia di standard minimi di qualità, ovvero di "Livelli Uniformi di Qualità (LUQ)", le previgenti disposizioni di cui all'art. 6 della legge regionale n. 17/2013 devono intendersi come superate dalla necessità di raccordare anche il sistema regionale dei musei non statati al Sistema Museale Nazionale, adottando un sistema di governance conseguente, che vede l'Organismo Regionale di Accreditamento assumere tutte le competenze in materia di verifica dei LUQ ai fini dell'accreditamento di ciascun museo non statale presente in Puglia al Sistema Museale Nazionale;
- nel senso espresso al punto precedente si rende quantomai necessario avviare il processo di aggiornamento e modifica del testo normativo della legge regionale n. 17/2013 recante "Disposizioni in materia di Beni Culturali", al fine di aggiornarla in considerazione del mutato quadro normativo nazionale, e aggiornare gli indirizzi di cui alla Del. G.R. n. 1283 del 18 luglio 2018 per riportare le funzioni connesse alla verifica dei LUQ in capo all'Organismo Regionale di Accreditamento, da costituire ex novo.

CONSIDERATO CHE:

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione Europa approva il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in quanto ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Regione Puglia, in attuazione dell'obiettivo RSO4.6. dell'Accordo di Partenariato, "*Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale*", intende sostenere gli investimenti per rigenerare e rivitalizzare luoghi di cultura e testimonianze del patrimonio storico-artistico-culturale con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, integrando interventi per il recupero strutturale e il riuso degli spazi interessati, purchè strettamente funzionali a progetti di partecipazione culturale, di inclusione e innovazione sociale, di promozione del benessere mediante pratiche di welfare culturale, in piena adesione ai principi del "New European Bauhaus";
- con l'Azione 8.7 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 si prevede tra le altre tipologie di intervento ammissibili gli "investimenti per il recupero e la rifunzionalizzazione di patrimonio culturale pubblico da destinare a luoghi di cultura di interesse pubblico, attrattori culturali e turistici, attivatori di innovazione sociale e culturale e di produzioni artistiche creative, ai fini di una loro immediata fruibilità" sia per le comunità locali di riferimento e i diversi target di pubblici, sia per la platea di visitatori e turisti interessati;
- con la Sub-Azione 2.1.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 si prevede di intervenire per sostenere l'efficientamento energetico dei luoghi di cultura, e quindi anche dei musei, con specifico riferimento anche agli allestimenti e alle tecnologie specifiche capaci di ridurre i consumi energetici, accrescere la qualità e la accessibilità degli spazi espositivi;
- allo scopo di accrescere il pronostico di efficacia degli investimenti che gli Enti Locali, gli Enti Ecclesiastici, le istituzioni culturali pubbliche e private titolari di siti museali e di spazi

espositivi, promuoveranno a valere sulle risorse di cui ai fondi strutturali del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e dell'Accordo di Coesione 2021-27, si ritiene indispensabile che la fase di verifica dei LUQ - Livelli Uniformi di Qualità necessari per l'accreditamento nel Sistema Museale Nazionale per ciascun museo ai fini del successivo accreditamento costituisca anche l'occasione per rilevare i fabbisogni specifici di investimento rispetto a standard di qualità che tutti i siti interessati devono poter raggiungere con il supporto finanziario e di progettazione della Regione Puglia e degli stessi coordinamenti dei Poli.

VISTI :

- la D.G.R n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.m2.13.1m.ii., adottato con il relativo D.P.G.R 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 con cui è stato disposto l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di adozione, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 prorogati con D.G.R. n. 1329 del 26.09.2024;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 e la D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, 'Bilancio di previsione esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

• diretto
• indiretto
• neutro
X non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare il pieno recepimento in Puglia del D.M. n. 113/2018 e completare il percorso di costruzione di un sistema di offerta museale di qualità e integrato nel Sistema Museale Nazionale,

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997, lettere d) e k), dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, e del D.P.G.R. n. 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di aderire formalmente al Sistema Museale Nazionale di cui al D.M. n. 113 del 21 febbraio 2018 del Ministero della Cultura, secondo le modalità di cui all'art. 5 del medesimo Decreto, e in coerenza con le funzioni regionali in materia di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.;
2. di costituire l'Organismo Regionale di Accreditamento al Sistema museale nazionale, per lo svolgimento degli specifici compiti connessi all'applicazione del DM n. 113/2018 in materia di "Livelli Uniformi di Qualità" dei musei non statali attivi sul territorio regionale, ai fini dell'adesione al Sistema Museale Nazionale (SMN);
3. di prendere atto che per le funzioni predette l'Organismo Regionale di Accreditamento sostituisce la preesistente Commissione Regionale per i Beni Culturali, istituita con Del. G.R. n. 1283 del 18 luglio 2018;
4. di definire che la composizione dell'Organismo Regionale di Accreditamento al Sistema museale nazionale (SMN) sia la seguente:
    - il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia, o suo delegato;
    - n° 1 componente espresso dalla Direzione Regionale Musei per la Puglia del Ministero della Cultura;
    - n° 1 componente espresso da ICOM Puglia;

- n° 1 componente designato da ANCI Puglia;
- n° 1 componente designato da UPI Puglia;

5. di disporre che l'Organismo Regionale di Accreditamento al SMN sia supportato per la segreteria organizzativa dai coordinatori di rete dei Poli BiblioMuseali pugliesi e per le attività di istruttoria tecnica da una segreteria tecnica composta da n. 5 figure tecniche, quali a titolo esemplificativo archeologi, architetti e esperti di allestimenti museali, espresse dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e dalla Sezione Sviluppo Innovazione e Reti;
6. di demandare al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale gli ulteriori adempimenti attuativi per il pieno funzionamento dell'Organismo in oggetto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario titolare della E.Q. "Direzione e attuazione dei Progetti di Cooperazione Territoriale Europea in ambito Poli Biblio-Museali"

Luigi De Luca

Luigi De Luca
03.12.2024 12:12:07
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
03.12.2024 13:05:08
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Anna Maria Candela

Anna Maria
Candela
03.12.2024
13:33:06
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Aldo
Patruno
03.12.2024
15:02:08
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale
Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
03.12.2024
13:15:51
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1715

Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili – Anno 2024. 2° Semestre. Approvazione"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Responsabile della P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro e Collocamento obbligatorio L. 68/99, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università e Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, verificata e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e INPS per la corresponsione **dal 01 luglio 2024 fino al 31 dicembre 2024** degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n.388/2000.(Allegato A)
2. conferire mandato all'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale a sottoscrivere la convenzione con l'INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
3. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili – Anno 2024. 2° Semestre. Approvazione.

Preambolo:

- L'art. 78 della Legge 23/12/2000, n. 388 al comma 2, prevede la stipula di convenzione annuale tra il Ministero del Lavoro e Regione per assicurare le risorse necessarie alla copertura dell'ASU e dell'ANF ai lavoratori socialmente utili nonché per il sostegno dei processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita dei medesimi lavoratori dal relativo bacino;
- Il successivo comma 3 prevede, a seguito dell'attivazione delle suddette convenzioni, il trasferimento alle Regioni della responsabilità di programmazione e di destinazione delle risorse finanziarie;

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 380 del 24/03/2017 è stata ratificata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS avente ad oggetto "*Convenzione tra INPS e la regione Puglia per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388*" con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2017;
- con D.G.R. n. 530 del 5 aprile 2018 è stata ratificata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS avente ad oggetto "*Addendum alle convenzioni tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 (Determina presidenziale n. 64 del 7 marzo 2017)"*, firmata digitalmente in data 23/03/2018, con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2018;
- con D.G.R. n. 1156 del 01.07.2019 è stata ratificata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS avente ad oggetto "*Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 (Det. Pres. n. 64 del 7.3. 2017 e det. Pres. N. 21 dell'8.3.2018)",* firmata digitalmente in data 13/05/2019, con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2019;
- In data 20/06/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto "*Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 Determinazioni presidenziali nn. 64 del 7.3.2017, e n. 21 dell'8.3.2018 nonché determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17.04.2019",* per la proroga al 31/12/2020 della Convenzione sottoscritta tra INPS e Regione Puglia nel 2017 e già prorogata al 31/12/2019;
- con D.G.R. n. 1134 del 07.07.2021 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto "*Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e*

Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 (Determinazioni Presidenziali n. 64 del 07.03. 2017, n. 21 dell'08.03.2018 e determinazioni dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17.04.2019 e n. 48 del 06.04.2020, con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2021;

- con D.G.R. n. 1364 del 10.10.2022 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto "*Adeguamento per l'anno 2022 dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 di cui alla Determinazione Presidenziale n. 64/2017.",* con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2022.
- con D.G.R. n. 899 del 26/06/2023 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto "*Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili – Anno 2023. Approvazione*." con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2023.
- Con D.G.R. n. 1326 del 26/09/2024 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto "*Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili –Anno 2024.1° Semestre. Approvazione*." con validità per il periodo 1° gennaio al 30 giugno 2024.

Vista

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visti inoltre:

- l'art. 1, comma 162 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- l'art. 1, comma 294 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l'art. 1, comma 26 ter, del decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni con la legge 25 febbraio 2022 n. 15;
- l'art. 1, comma 6, lett. a) del Decreto Legge 29 dicembre 2022 n. 198;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito "Regolamento UE");
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE";
- il Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come integrato e modificato dal predetto d.lgs. n. 101 del 2018 e dal decreto legge n. 139 del 2021, convertito con modificazioni con legge 3 dicembre 2021 n. 205 (di seguito "Codice");
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393;

- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 157 del 30 luglio 2019 in tema di notifica delle violazioni dei dati personali (data breach);

Motivazione:

Considerato che

- l'articolo 1, comma 162 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 come modificato, da ultimo, dall'articolo 28-bis) del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, ha disposto che "*Le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2,comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, sono prorogate* ***al 31 dicembre 2024*** *nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";
- il Decreto Direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 1813 del 23 luglio 2024, ha previsto la **proroga dal 01 luglio 2024 al 31 dicembre 2024** delle convenzioni sottoscritte nell'annualità 2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna e vigenti alla data del 30 giugno 2024 per effetto delle proroghe disposte ope legis;
- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Inps n. 81 del 25.09.2024 con cui è stato adottato lo schema di convenzione per l'adeguamento delle convenzioni tra INPS e Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna di cui alla determinazione presidenziale n. 64 del 7 marzo 2017, finalizzato alla corresponsione dal **01 luglio 2024 al 31 dicembre 2024** degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n.388/2000

Preso atto che il suddetto schema di convenzione prevede, in particolare, che:

1. L'INPS e la Regione Puglia stabiliscono che il presente atto decorre dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024 ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla convenzione sottoscritta nel 2017 - già prorogata per le annualità successive fino al 30 giugno 2024 - secondo le modalità indicate nel medesimo atto convenzionale per quanto non modificato nella presente convenzione.
2. I pagamenti sono erogati secondo le modalità già utilizzate alla data del 30 giugno 2024, con l'adeguamento al 31 dicembre 2024, dell'ammontare della spesa complessiva per ASU e ANF, riportata in premessa e stabilita dal citato Decreto n. 1813 del 23 luglio 2024, in base al numero dei lavoratori socialmente utili presenti nel bacino regionale di pertinenza e applicando il costo di gestione per il servizio di pagamento dei menzionati assegni comunicato con la suddetta nota INPS n. 3678 del 19 febbraio 2024.
3. Le Parti, nello svolgimento delle attività previste, assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento UE e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, per i servizi resi da INPS alla Regione, Titolare del trattamento dei dati è la

Regione medesima che, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, nomina INPS quale "Responsabile del trattamento", come da allegato Atto di nomina.

Si rende , dunque, necessario:

1. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e INPS per la corresponsione **dal 01 luglio 2024 fino al 31 dicembre 2024** degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n.388/2000.(Allegato A)
2. conferire mandato all'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale a sottoscrivere la convenzione con l'INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
3. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il pagamento degli assegni per attività socialmente utili (ASU) e dell'assegno al nucleo familiare (ANF) ai lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e in forza presso le Amministrazioni della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. D) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e INPS per la corresponsione **dal 01 luglio 2024 fino al 31 dicembre 2024** degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n.388/2000.(Allegato A)
2. conferire mandato all'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale a sottoscrivere la convenzione con l'INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie.
3. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Politiche attive e passive
mercato del lavoro e Collocamento obbligatorio L. 68/99
Dott.ssa Angela Pallotta *firma*

Angela Pallotta
29.11.2024
11:39:29
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella *firma*

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini *firma*

Silvia Pellegrini
02.12.2024 15:45:18
GMT+02:00

L'Assessore Prof. Sebastiano Leo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Leo
Sebastiano Giuseppe
02.12.2024
16:23:03
UTC

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna di cui alla determinazione presidenziale n. 64/2017, per la corresponsione fino al 31 dicembre 2024 degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (di seguito "INPS") con sede in Roma, Via Ciro il Grande n. 21, codice fiscale 80078750587 rappresentato dal Direttore Regionale per la Puglia, dott. Vincenzo Tedesco, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 208 del 3/11/2022

e

la Regione Puglia - (di seguito "Regione") - (C.F. 80017210727) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, rappresentata dall'Assessore …….. ai sensi della deliberazione di giunta regionale ……;

(di seguito, congiuntamente, "le Parti")

Visti

- l'articolo 1, comma 162, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato, da ultimo, dall'articolo 28-bis del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, a norma del quale "*Le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, sono prorogate al 31 dicembre 2024 nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";

- le convenzioni sottoscritte ex articolo 78, comma 2, lett. a) e lett. b) e comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 nell'anno 2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna, vigenti alla data del 30 giugno 2024, per effetto della proroga disposta *ope legis* per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e fino al 30 giugno 2024,

Giuseppe Lella 29.11.2024 16:13:31 GMT+00:00

rispettivamente, dall'articolo 1, comma 223, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dall'articolo 1, comma 446, lett. h), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dall'articolo 1, comma 162, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dall'articolo 1, comma 294, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, dall'articolo 1, comma 26-*ter*, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, dall'articolo 1, comma 6, lett. a) del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 convertito, con modificazioni, dalla legge del 24 febbraio 2023, n. 14 e dall'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18;

- gli atti convenzionali sottoscritti successivamente a quelli sopra riportati dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna con l'INPS per l'anno 2017 sulla base della determinazione presidenziale n. 64 del 7 marzo 2017 per il pagamento delle prestazioni alla platea dei soggetti aventi diritto;

- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della determinazione presidenziale n. 21 dell'8 marzo 2018, al fine di prorogare al 31 dicembre 2018 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17 aprile 2019, al fine di prorogare al 31 dicembre 2019 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 6 aprile 2020, al fine di prorogare al 31 dicembre 2020 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 21 aprile 2021, al fine di prorogare al 31 dicembre 2021 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 104 del 6 luglio 2022, al fine di prorogare al 31 dicembre 2022 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 3 maggio 2023, al fine di prorogare al 31 dicembre 2023 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 22 maggio 2024, al fine di prorogare al 30 giugno 2024 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- il Decreto Direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 1813 del 23 luglio 2024 inerente alla proroga al 31 dicembre 2024 delle convenzioni sottoscritte ex articolo 78, comma 2, lett. a) e lett. b), della legge n. 388/2000 con le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna nell'annualità 2017, con il quale è stato determinato l'ammontare della somma necessaria alla corresponsione dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell'assegno per il nucleo familiare (ANF), nonché del sostegno dei processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita a favore dei lavoratori di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 81/2000, utilizzati nelle anzidette Regioni, nella misura complessiva di euro 1.617.154,56 (euro unmilioneseicentodiciassettemilacentocinquantaquattro/56);

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, (di seguito "Regolamento UE");

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205 (di seguito "Codice");

- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393 che ha definito le "*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche*";

considerato che

per la Regione Puglia. l'importo complessivo da corrispondere al 31 dicembre 2024 è stato quantificato in € 197.932,98 (importo in lettere centonovantasettemilanovecentotrentadue/98) di cui € 195.112,98 (importo in lettere centonovantacinquemilacentododici/98) per assegno ASU e € 2.820,00 (importo in lettere duemilaottocentoventi/00) per assegno ANF;

per la Regione Puglia il numero dei lavoratori socialmente utili compresi nel bacino corrispondente è pari a n 47;

con la nota n. 412 del 15 gennaio 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto all'INPS la quantificazione degli oneri da sostenere per l'annualità 2024 per i Lavoratori Socialmente Utili a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione;

con nota n. 3678 del 19 febbraio 2024 l'Istituto ha comunicato al Ministero in parola che l'importo mensile pro-capite dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) è fissato in euro 691,89, quello dell'assegno per il nucleo familiare (ANF) è stimato in euro 120,00 annuo pro-capite, mentre l'importo del costo di gestione del servizio per l'erogazione dei predetti assegni da corrispondere all'INPS è pari ad euro 68,48 annui per ciascun lavoratore;
è necessario garantire la funzionalità piena del sistema a supporto dell'erogazione delle prestazioni di cui sopra;

tutto ciò premesso

1. L'INPS e la Regione Puglia stabiliscono che il presente atto decorre dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024 ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla convenzione sottoscritta nel 2017 - già prorogata per le annualità successive fino al 30 giugno 2024 - secondo le modalità indicate nel medesimo atto convenzionale per quanto non modificato nella presente convenzione.

2. I pagamenti sono erogati secondo le modalità già utilizzate alla data del 30 giugno 2024, con l'adeguamento al 31 dicembre 2024, dell'ammontare della spesa complessiva per ASU e ANF, riportata in premessa e stabilita dal citato Decreto n. 1813 del 23 luglio 2024, in base al numero dei lavoratori socialmente utili presenti nel bacino regionale di pertinenza e applicando il costo di gestione per il servizio di pagamento dei menzionati assegni comunicato con la suddetta nota INPS n. 3678 del 19 febbraio 2024.

3. Le Parti, nello svolgimento delle attività previste, assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento UE e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, per i servizi resi da INPS alla Regione, Titolare del trattamento dei dati è la Regione medesima che, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, nomina INPS quale "Responsabile del trattamento", come da allegato Atto di nomina.

INPS Regione

ATTO GIURIDICO DI NOMINA QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
DISCIPLINA DEI TRATTAMENTI: COMPITI E ISTRUZIONI PER IL TRATTAMENTO

Atto di Nomina quale Responsabile del Trattamento

La Regione Puglia – rappresentata da ……, (di seguito, per brevità, solo la Regione)

VISTO

- Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito, per brevità, solo il "Regolamento UE";
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, di seguito "Codice";
- Il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393;

CONSIDERATO

- che l'articolo 4, paragrafo 1, numero 8, del Regolamento UE definisce il «Responsabile del trattamento» come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- il considerando numero 81 del Regolamento UE il quale prevede che *"Per garantire che siano rispettate le prescrizioni del presente regolamento riguardo al trattamento che il responsabile del trattamento deve eseguire per conto del titolare del trattamento, quando affida delle attività di trattamento a un responsabile del trattamento il titolare del trattamento dovrebbe ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del presente regolamento, anche per la sicurezza del trattamento. (…) L'esecuzione dei trattamenti da parte di un responsabile del trattamento dovrebbe essere disciplinata da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento, in cui siano stipulati la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e le finalità del trattamento, il tipo di dati*

personali e le categorie di interessati, tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato. (…) Dopo il completamento del trattamento per conto del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento dovrebbe, a scelta del titolare del trattamento, restituire o cancellare i dati personali salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il responsabile del trattamento prescriva la conservazione dei dati personali";

- che l'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento UE stabilisce che *"Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato";*
- che l'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento UE stabilisce che *"I trattamenti da parte di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento";*
- che l'articolo 28, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento UE stabilisce che, nell'ambito del contratto o da altro atto giuridico a norma del punto precedente, sia previsto, in particolare, che il Responsabile *"garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza";*
- che l'articolo 9 del Regolamento UE definisce "categorie particolari di dati personali" i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;
- che l'art. 29 del Regolamento UE stabilisce che il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del Titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.

PREMESSO

- che la Regione, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento UE, è Titolare del trattamento dei dati personali di cui all'oggetto della Convenzione tra la Regione e l'INPS per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000;
- che, per l'espletamento dei servizi oggetto della Convenzione, il Titolare intende nominare INPS Responsabile per il trattamento dei dati personali;
- che INPS rientra tra i soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono garanzie sufficienti del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- che INPS, in qualità di Responsabile designato, tratterà i dati personali, anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE, oggetto della Convenzione attenendosi ai compiti e alle istruzioni impartite dal Titolare;

tutto ciò premesso, la Regione, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla Convenzione sopra citata (di seguito, per brevità, solo il "Titolare"),

DESIGNA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE, l'INPS, quale "Responsabile del trattamento" (di seguito, per brevità, solo il "Responsabile") per l'espletamento dei servizi previsti dalla Convenzione per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000.

INPS, rappresentato dal Direttore regionale per la Puglia, dott. Vincenzo Tedesco, con la sottoscrizione del presente Atto dichiara espressamente di accettare la designazione e di conoscere gli obblighi che, per effetto di tale accettazione, assume in relazione a quanto prescritto dal Regolamento UE, dalla normativa nazionale in materia e dalle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito, per brevità, solo il "Garante").

Disciplina dei trattamenti:

compiti e istruzioni per il Responsabile del trattamento

ARTICOLO 1
Compiti del Responsabile del trattamento

1.1. Il Titolare affida al Responsabile le operazioni di trattamento dei dati personali - anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE - di cui all'articolo 1 della Convenzione, esclusivamente per le finalità indicate nella medesima.

1.2. Il Responsabile conferma la sua diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che assume in relazione alle disposizioni contenute nel Regolamento UE e assicura che la propria struttura organizzativa è idonea ad effettuare il trattamento dei dati di cui alla Convenzione nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, ivi compreso il profilo della sicurezza e si impegna a realizzare, ove mancante, tutto quanto ritenuto utile e necessario per il rispetto e l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE, nei limiti dei compiti che gli sono affidati.

1.3. Il Responsabile si vincola a comunicare al Titolare qualsiasi mutamento delle garanzie offerte o gli elementi di valutazione in ordine all'incertezza del mantenimento delle stesse, con riferimento all'adozione delle misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, considerato che la sussistenza di tali garanzie è presupposto per la presente nomina a Responsabile e per il suo mantenimento.

1.4. Il Titolare comunicherà al Responsabile qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria nelle operazioni di trattamento dei dati. Il Responsabile e i soggetti autorizzati al trattamento sotto la sua diretta autorità non potranno effettuare nessuna operazione di trattamento dei dati, compresi anche quelli appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE, al di fuori delle regole previste nella Convenzione e osserveranno, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, sanciti dall'articolo 5 del Regolamento UE.

ARTICOLO 2
Modalità di espletamento dei compiti

2.1 Il Responsabile si impegna a trattare i dati personali solo per le finalità e i tempi strettamente necessari all'erogazione dei servizi forniti per conto del Titolare, come previsti nella Convenzione, nel pieno rispetto sia della normativa vigente - con particolare riguardo alle norme del Regolamento UE – sia delle istruzioni fornite dal Titolare, a cominciare da quelle indicate nel presente Atto, nonché le ulteriori eventualmente contenute in successive comunicazioni che, a tale fine, gli saranno formalizzate dal Titolare.

2.2 Il Responsabile avrà particolare riguardo ad attenersi alle modalità indicate dal Titolare per effettuare le operazioni affidate, alla tutela della sicurezza dei dati oggetto del trattamento, agli adempimenti e alle responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante.

2.3 Laddove il Responsabile rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare, anche per caso fortuito o forza maggiore, deve tempestivamente informare il Titolare per concordare eventuali ulteriori misure di protezione. In tali casi, comunque, il Responsabile adotterà tempestivamente ogni possibile e ragionevole misura di salvaguardia.

2.4 Il Responsabile si impegna ad adottare le misure di sicurezza per la protezione dei dati idonee a garantirne la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la custodia in ogni fase del trattamento così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità dei servizi oggetto della Convenzione. In tale ambito il Responsabile adotta un sistema di sicurezza, anche per l'identificazione e autenticazione dei soggetti autorizzati alle operazioni sui dati, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio presentato dal trattamento in linea con le disposizioni di cui all'articolo 32 del Regolamento UE.

2.5 L'INPS, in qualità di Responsabile del trattamento, è autorizzato a ricorrere ad Altro Responsabile per il trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento UE.

ARTICOLO 3
Persone autorizzate al trattamento

1.1. Il Responsabile assicura che il trattamento affidato – fermo restando quanto disposto dal precedente art. 2, comma 2.5 - sarà svolto esclusivamente da persone preventivamente autorizzate. Il Responsabile si impegna ad individuare e nominare le persone fisiche

autorizzate al trattamento dei dati quali "Persone autorizzate" nel rispetto dell'art. 4, n. 10, del Regolamento UE e dell' art. 2-quaterdecies del Codice, scegliendo tra i propri dipendenti e collaboratori, che operano sotto la sua diretta autorità, quelli reputati idonei ad eseguire le operazioni di trattamento, nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, impartendo loro, per iscritto, le idonee indicazioni per lo svolgimento delle relative mansioni, con l'assegnazione di apposite credenziali e uno specifico profilo di abilitazione e attraverso la definizione di regole e modelli di comportamento.

3.2 Il Responsabile impartisce precise e dettagliate istruzioni alle persone autorizzate e, in tale ambito, provvede a richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati e sul corretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti; in tale ambito, il Responsabile impegna le "Persone autorizzate" al trattamento alla riservatezza anche attraverso l'imposizione di un adeguato obbligo legale di riservatezza.

3.3 Il Responsabile deve provvedere, nell'ambito dei percorsi formativi predisposti per i soggetti autorizzati al trattamento dei dati, alla specifica formazione sulle modalità di gestione sicura e sui comportamenti prudenziali nella gestione dei dati personali, specie con riguardo all'obbligo legale di riservatezza cui gli stessi sono soggetti.

3.4 Il Responsabile, in osservanza dell'articolo 32, paragrafo 4, del Regolamento UE, assicura che chiunque agisca sotto la sua autorità e abbia accesso a dati personali, non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.

ARTICOLO 4
Controlli e tracciamento degli accessi

4.1 Il Titolare del trattamento eseguirà controlli, anche a campione, finalizzati ad una verifica della puntuale applicazione delle istruzioni impartite al Responsabile nonché della conformità delle operazioni di trattamento alla normativa di riferimento in materia. Qualora tali controlli implichino l'accesso ai locali del Responsabile, quest'ultimo si impegna a consentire l'accesso ai rappresentanti del Titolare, salvo preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Detti controlli si svolgeranno con modalità tali da non interferire con la regolare attività del Responsabile.

4.2 Il Responsabile tiene traccia dell'accesso ai dati e delle operazioni svolte

dalle "Persone autorizzate" e fornisce le evidenze al Titolare nel caso in cui quest'ultimo ne faccia richiesta.

ARTICOLO 5
Registro dei trattamenti e nomina RPD

5.1 Il Responsabile tiene il registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolto per conto del Titolare contenente gli elementi di cui all'articolo 30, paragrafo 2, del Regolamento UE.

5.2 Il Responsabile, nel rispetto dell'articolo 37 del Regolamento UE, ha designato, con determinazione del Presidente dell'INPS n. 2 del 28 marzo 2023, il Responsabile della protezione dei dati, i cui estremi e dati di contatto sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Istituto.

ARTICOLO 6
Comunicazione e diffusione dei dati

6.1 Il Responsabile, al di fuori dei casi previsti da specifiche norme di legge, non può comunicare e/o diffondere dati senza l'esplicita autorizzazione del Titolare.

ARTICOLO 7
Obblighi di collaborazione con il Titolare

7.1 Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente al Titolare qualsiasi richiesta di esercizio dei diritti dell'interessato ricevuta ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE, per consentirne l'evasione nei termini previsti dalla legge, e ad avvisarlo immediatamente in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte del Garante, fornendo, per quanto di competenza, il supporto eventualmente richiesto.

7.2 Il Responsabile, a norma dell'articolo 33, paragrafo 2, del Regolamento, deve informare senza ritardo il Titolare, fornendo ogni informazione utile, in caso di violazione dei dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati per conto dell'Istituto, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che il titolare medesimo adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "*data breach*" al Garante per la protezione dei dati personali.

7.3 Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento e delle

informazioni di cui dispone, deve assistere il Titolare nel garantire il rispetto di tutti gli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del Regolamento UE. In particolare, conformemente all'articolo 28, paragrafo 3, lett. f) del Regolamento UE, deve assistere il Titolare nell'esecuzione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e fornire tutte le informazioni necessarie.

ARTICOLO 8
Ulteriori disposizioni

8.1 Il Responsabile adotta tutte le necessarie misure e gli accorgimenti circa le funzioni di "amministratori di sistema" in conformità al Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008, così come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009; in particolare, designa individualmente per iscritto gli "amministratori di sistema" (e funzioni assimilate), con elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato, attribuendo tali funzioni previa valutazione dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità del soggetto designato. Il Responsabile conserva l'elenco degli amministratori di sistema, con gli estremi identificativi e le funzioni loro attribuite e, qualora richiesto, comunica tale elenco al Titolare.

ARTICOLO 9
Disposizioni finali

9.1 Con la sottoscrizione del presente Atto, il Responsabile accetta la nomina attenendosi alle istruzioni ivi indicate e alle disposizioni di legge ed eventuali successive modifiche e integrazioni e ad ogni altra normativa vigente in materia di protezione di dati personali.

9.2 Fatta eccezione per quanto diversamente previsto, il presente Atto di Nomina cesserà, comunque, di produrre i suoi effetti al termine dell'erogazione del servizio oggetto della Convenzione.

9.3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto e nella Convenzione, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare

INPS
per accettazione dell'incarico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1717

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, di Lorusso Ilaria, dipendente del Comune di Bari

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, come formulata con nota prot. 542100 del 5 novembre 2024;
2. di autorizzare il comando della dipendente del Comune di Bari, Lorusso Ilaria, appartenente all'Area degli Istruttori, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, in qualità di componente, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente atto per un periodo di un anno, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Bari, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, di Lorusso Ilaria, dipendente del Comune di Bari

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota prot. 542100 del 5 novembre 2024, l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali ha chiesto l'attivazione del comando della dipendente del Comune di Bari, Lorusso Ilaria, appartenente all'Area degli Istruttori, presso la propria Segreteria Particolare in qualità di componente, per la durata di un anno.
- ✓ Con nota acquisita al prot. 587960 del 28 novembre 2024, l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali ha trasmesso l'assenso rilasciato dal Comune di Bari al comando della dipendente Lorusso Ilaria per un periodo di un anno.
- ✓ Con nota prot. 591525 del 28 novembre 2024 la Sezione Personale, al fine di poter avviare la procedura per l'attivazione del comando *de quo*, ha chiesto al Comune di Bari di trasmettere la scheda informativa della dipendente interessata.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 593323 del 2 dicembre 2024, il Comune di Bari ha trasmesso la scheda informativa richiesta.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando della dipendente del Comune di Bari, Lorusso Ilaria, appartenente all'Area degli Istruttori, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, in qualità di componente, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente atto per un periodo di un anno, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente.
Si precisa, inoltre, che il Comune di Bari continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessata, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 34.361,39 che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 3.042,41= per l'esercizio finanziario 2024 di cui:
- € 2.854,65= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 187,77= sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 31.318,97= per l'esercizio finanziario 2025 di cui:
- € 29.386,09= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 1.932,88= sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare il comando di Lorusso Ilaria presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, come formulata con nota prot. 542100 del 5 novembre 2024;
2. di autorizzare il comando della dipendente del Comune di Bari, Lorusso Ilaria, appartenente all'Area degli Istruttori, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, in qualità di componente, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente atto per un periodo di un anno, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Bari, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
02.12.2024 13:55:15
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro
Giuseppe
Imperio
02.12.2024
14:49:36
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma Giovanni Francesco Stea 03.12.2024 15:27:46 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma* ELISABETTA VIESTI 04.12.2024 08:56:38 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	51	03.12.2024

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE AL BILANCIO, RAGIONERIA, FINANZE E AFFARI GENERALI, DI LORUSSO ILARIA, DIPENDENTE DEL COMUNE DI BARI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
04.12.2024
08:57:34 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1718

Seguito DGR n.1205 del 09/08/2022. Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento dello Sviluppo Economico costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di **prendere atto** del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 a firma della Direttore generale della Direzione Programmi e Incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), trasmesso, in pari data, agli organi di controllo per la registrazione;
2. di **prendere atto** dello schema di *Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024*, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ;
3. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la firma dell'Accordo autorizzandola, sin d'ora, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti l'adozione;
4. di **dare atto** che, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del sopra richiamato Accordo, la Regione si impegna ad emanare un Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti bandiera, nel rispetto dei criteri e modalità disciplinate nel Decreto Direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024;
5. di **dare atto** che, con la sottoscrizione e la registrazione della Corte dei Conti dell'Accordo in argomento, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, secondo le modalità di cui all'articolo 6 dell'Accordo, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari. L'erogazione delle risorse avviene su richiesta, indirizzata alla Regione, del soggetto beneficiario all'Avviso pubblico sopra richiamato;
6. di **rinviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale, a valle degli adempimenti contabili e

amministrativi del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

7. di **demandare** al Dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, già incaricato, con DGR n. 1988 del 27 dicembre 2022 e n. 1541 del 18 novembre 2024, della gestione della M2C2 Inv.3.1 del PNRR, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'adozione e l'attuazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione del Progetto bandiera della Regione Puglia;
8. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto:

Seguito DGR n.1205 del 09/08/2022. ***Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo.**

Con Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, è stato disposta l'istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni", quale nucleo di coordinamento degli interventi previsti dal PNRR tra le Amministrazioni titolari di interventi e gli Enti territoriali. L'art. 33, comma 3 del sopra richiamato Decreto Legge, attribuisce al Nucleo PNRR Stato-Regioni, tra le altre funzioni, quella di *prestare supporto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia autonoma, denominato "Progetto bandiera".*

Con Protocollo d'Intesa del 13 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica (MITE), è stata disciplinata la collaborazione sistemica e istituzionale tra i due Dicasteri volta all'individuazione dei Progetti bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera *b)*, del decreto-legge 152/2021 e, in particolare, nell'ambito degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, nonché degli investimenti M2C1 3.1, *Isole verdi* ed M2C4 3.3 *Rinaturazione dell'area del Po.*

Con Protocollo d'Intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e i Ministri delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sono stati definiti gli impegni finalizzati alla "realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione di "progetti bandiera" e le disposizioni ivi contenute.

Con Provvedimento del Ministero della Transizione Ecologica (MITE, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - MASE) Prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2022), è stato pubblicato l'Avviso Pubblico, *Invito alle Regioni/Province autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse*", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021, nel seguito Avviso).

L'articolo 4, comma 3, del sopra richiamato Protocollo 13 aprile 2022 tra il Ministro per gli Affari Regionali e il MITE, prevede che una quota delle risorse stanziate per la richiamata manifestazione di interesse del MITE in attuazione della Misura M2C2, Investimento 3.1, sia riservata al finanziamento, da ripartire tra le Regioni che hanno selezionato i progetti *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* quali Progetti Bandiera, di interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali, definite con le Regioni interessate e il MITE, per mezzo di appositi tavoli coordinati dal DARA.

Atteso che:

- a seguito dell'adozione della DGR n. 55 del 28 gennaio 2022, con cui la Giunta regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all'Avviso sopra richiamato, l'Amministrazione Regionale ha manifestato l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*", confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera,* di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale;
- il DARA, con nota prot. 0007275 del 5 maggio 2022, ha preso atto che le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria hanno manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa *Hydrogen Valley* e, in esito alla riunione presso la Conferenza delle Regioni in data 4 maggio 2022, ha comunicato al MITE l'elenco delle Regioni che hanno eletto a Progetto bandiera le *Hydrogen Valley*, (di seguito Regioni beneficiarie).

Atteso altresì che:

- con DGR n.1205 del 9 agosto 2022, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, Il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, il Ministro della Transizione Ecologica e le Regioni beneficiarie per la realizzazione dei Progetti bandiera "Hydrogen Valley" ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021;
- nella stessa deliberazione è stato dato atto di:
  - affidare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, giusta DGR n. 547 del 6 aprile 2021, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
  - di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dell'ulteriore schema di Protocollo di Intesa da predisporre per ciascuna Regione

di concerto con il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione delle misure attuative del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento.

Rilevato che:

- a valle dell'approvazione dello schema di Protocollo di intesa sopra richiamato e al fine di predisporre, unitamente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, titolare dell'Investimento 3.1 M2C2 del PNRR, ex MITE) e il DARA, la proposta progettuale regionale, si sono tenuti una serie di incontri e tavoli tecnici tra gennaio ed aprile 2023 nell'ambito dei quali sono stati approfonditi gli aspetti tecnici e procedurali relativi ai *Progetti bandiera* e ne sono state verificate, dal MASE e dal DARA, la coerenza con le finalità ed i vincoli di finanziabilità della misura M2C2 Investimento 3.1 *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, finalizzati alla definizione e sottoscrizione dei Protocolli di Intesa trilaterali (MASE, DARA, Regione);
- la procedura sopra descritta ha consentito di verificare la coerenza dei citati progetti con le finalità perseguite dal PNRR, con specifico riferimento all'Investimento 3.1, nonché con milestone e target ad esso associati, tempi di realizzazione dell'investimento, dotazione finanziaria disponibile, priorità trasversali perseguite nell'ambito dei piani nazionali di ripresa e resilienza ed il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH);
- nonostante tale positiva valutazione, la procedura associata ai Progetti bandiera ha subito una battuta di arresto per motivi non addebitabili alle Regioni beneficiarie.

Rilevato altresì che:

- con email del 18 ottobre 2024 il DARA ha convocato una riunione di allineamento relativa ai Progetti bandiera;
- nel corso della riunione, tenutasi il 24 ottobre 2024, di cui al Verbale in atti, sono state rappresentate dal MASE le difficoltà relativa alla realizzazione dei Progetti Bandiera nel rispetto dei termini previsti dalla M2C2 Inv.3.1 del PNRR (30 giugno 2026), tenuto conto dell'ampio lasso temporale di stasi. Per superare tale limite temporale e valorizzare le attività poste in essere, il Ministero ha individuato risorse proprie che, senza alterare la copertura finanziaria assegnata, sono svincolate da milestone e target del PNNR. Questo incide sui tempi di realizzazione degli investimenti, garantendo un orizzonte temporale di sviluppo più coerente con la complessità dei progetti,. Inoltre sono state avanzate delle proposte, d'intesa con le Regioni beneficiarie, volte all'ampliamento dell'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dei Progetti bandiera;
- tali variazioni richiedono pertanto l'approvazione di una serie di provvedimenti, a carico del MASE, che modifichino la fonte finanziaria relativa dei Progetti bandiera oltre a introdurre criteri e modalità generali di attuazione cui le Regioni devono attenersi;

- lo schema di Protocollo di intesa approvato dalla Giunta regionale con DGR n.1205 del 9 agosto 2022 è, pertanto, superato ed è quindi necessario procedere alla definizione di un nuovo schema di Accordo.

Dato atto che

- il 18 novembre 2024 è stato adottato Decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 404, in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, per l'assegnazione delle risorse per i progetti bandiera connessi all'Investimento 3.1 della M2C2 del PNRR, il quale prevede, al comma dell'articolo unico, che "*Con decreto del direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono definiti, tra gli altri:*
  - *a) le tipologie di progetti ammissibili, ovvero progetti di particolare valenza territoriale per la produzione di idrogeno;*
  - *b) i criteri e la modalità generali di attuazione cui le Regioni di cui al comma 2 devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei progetti Bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; c)le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni di cui al comma 2*";
- con email del 28 novembre 2024 il MASE ha comunicato che, al fine di dare seguito alle disposizioni del succitato articolo unico, comma 3 del DM 404/2024, *nelle more della registrazione da parte della Corte dei Conti del predetto decreto e per garantire l'impegno delle risorse di cui al comma 4 del medesimo articolo* (entro il 31 dicembre 2024), *il Direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del MASE ha adottato il Decreto n.235*, pubblicato sul sito istituzionale https://www.mase.gov.it/bandi/investimento-3-1-produzione-di-idrogeno-aree-industriali-dismesse-hydrogen-valleys, che definisce:
  - le tipologie di progetti bandiera ammissibili;
  - i soggetti beneficiari delle agevolazioni;
  - i criteri e le modalità generali cui le Regioni devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei progetti bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
  - le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni;
  - le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei Progetti bandiera delle Regioni beneficiarie, destinando 50 milioni di euro nello stato di previsione di

spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. A ciascuna delle Regioni sono destinati 10 milioni di euro.;

- secondo quanto previsto all'articolo 6 del Decreto n.235, le Regioni definiscono con Avviso pubblico le modalità attuative per la realizzazione e l'agevolazione dei Progetti bandiera, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto richiamato e della pertinente disciplina degli aiuti di Stato individuata dalle Regioni stesse;
- i Progetti bandiera ammissibili devono rispettare i requisiti minimi di cui all'articolo 5 del Decreto n.235. Le Regioni beneficiarie possono tuttavia definire ulteriori condizioni di ammissibilità.

Dato atto altresì che:

- il medesimo Decreto n.235 approva, altresì, lo schema di "Accordo per l'attuazione dei Progetti Bandiera" ai sensi dell'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, da stipularsi tra il MASE e le Regioni beneficiarie e che disciplina:
  - gli impegni delle parti;
  - le modalità di monitoraggio e attuazione dei progetti bandiera;
  - le modalità trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alle Regioni;
- secondo quanto previsto all'articolo 4 del sopra richiamato Accordo, con la sottoscrizione, la Regione si impegna a:
  - definire, entro 12 mesi un Avviso pubblico per la realizzazione dei progetti bandiera;
  - rispettare le previsioni del decreto direttoriale nella definizione dell'Avviso pubblico;
  - presentare al Ministero e al Nucleo PNRR Stato-Regioni del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il 31 dicembre di 2025 e successivamente, ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione dell'Avviso pubblico,
  - presentare al Ministero le domande di trasferimento delle risorse;
  - assicurare la gestione finanziaria dell'Investimento e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, corruzione o conflitto d'interessi;
  - restituire al Ministero, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, le eventuali risorse recuperate a seguito a revoche o rinunce;
- secondo quanto previsto agli articoli 5 e 6 del sopra richiamato Accordo, con la sottoscrizione, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari, secondo le modalità di seguito indicate:
  - una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, a seguito della registrazione della Corte dei conti del

presente Accordo, su richiesta da effettuarsi, a cura dello stesso soggetto beneficiario alla Regione;

- una o più quote, fino al 90% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione;
- una quota a saldo, pari al 10% assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione accompagnata da idonea documentazione attestante la conclusione dei progetti, nonché la corretta esecuzione degli stessi rispetto al progetto approvato in fase di concessione dell'agevolazione.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare lo schema di *Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regine Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024*, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e di rimandare a successiva deliberazione di Giunta, a valle degli adempimenti contabili del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 a firma della Direttore generale della Direzione Programmi e Incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), trasmesso, in pari data, agli organi di controllo per la registrazione;
2. di **prendere atto** dello schema di *Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024*, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ;
3. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la firma dell'Accordo autorizzandola, sin d'ora, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti l'adozione;
4. di **dare atto** che, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del sopra richiamato Accordo, la Regione si impegna ad emanare un Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti bandiera, nel rispetto dei criteri e modalità disciplinate nel Decreto Direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024;
5. di **dare atto** che, con la sottoscrizione e la registrazione della Corte dei Conti dell'Accordo in argomento, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, secondo le modalità di cui all'articolo 6 dell'Accordo, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari. L'erogazione delle risorse avviene su richiesta, indirizzata alla Regione, del soggetto beneficiario all'Avviso pubblico sopra richiamato;
6. di **rinviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale, a valle degli adempimenti contabili e amministrativi del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
7. di **demandare** al Dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, già incaricato, con DGR n. 1988 del 27 dicembre 2022 e n. 1541 del 18 novembre 2024, della gestione della M2C2 Inv.3.1 del PNRR, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'adozione e l'attuazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione del Progetto bandiera della Regione Puglia;
8. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA DI DIO
02.12.2024 12:22:57
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
02.12.2024
12:29:23
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Alessandro Delli Noci
03.12.2024 11:38:27
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Gianna Elisa
Berlingerio
02.12.2024 12:29:23
GMT+02:00

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA

ai sensi dell'articolo 9 del decreto direttoriale _____, n. _____

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

E

LA REGIONE _____

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*" e successive modiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito con modificazioni dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204e, in particolare:

a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito, MASE);
b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che "*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 gennaio 2024, n. 7, recante "*Atto d'indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 12 gennaio 2024, n. 17, recante "*Individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, con il quale è stato conferito all'Ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito, DGPIF);

VISTO il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo Dipartimento energia del MASE n. 283, del 11 luglio 2024, così come modificata dal decreto del medesimo Capo Dipartimento n. 287 del 1° agosto 2024;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al *piano REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato *Missione 7*, da dedicare alle iniziative *REPowerEU*;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" (nel seguito anche M2C2 I 3.1), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, *REPowerEU* (nel seguito anche M7 I 3), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di potenziare l'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: "*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO2eq/t H2 onde*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";

b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: "*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*";

c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: "*Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] *con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno*";

VISTI gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, recante "*Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*";

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale incentivi energia del MASE 23 dicembre 2022, n. 427, recante "*Decreto di attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – NEXT Generation EU*";

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2023/1185 della Commissione del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo la soglia minima di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dei carburanti derivanti da carbonio riciclato e precisando la metodologia di valutazione delle riduzioni di emissioni di gas a effetto serra da carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto e da carburanti derivanti da carbonio riciclato;

VISTO decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 luglio 2023, n. 224, recante "*Attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 in materia di garanzie di origine*";

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 18 novembre 2024, n. 404, per l'assegnazione delle risorse per i progetti bandiera connessi all'Investimento 3.1 "della M2C2 del PNRR, in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, e, in particolare, il comma 3 dell'articolo unico, il quale prevede che "*Con decreto del direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono definiti, tra gli altri: a) le tipologie di progetti ammissibili, ovvero progetti di particolare valenza territoriale per la produzione di idrogeno; b) i criteri e la modalità generali di attuazione cui le Regioni di cui al comma 2 devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei progetti Bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; c)le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni di cui al comma 2*";

VISTO il decreto del direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica _____, n. _____ e, in particolare, l'articolo 9, comma 1 il quale prevede che "*Con specifico accordo tra il MASE e le singole Regioni, sottoscritto sulla base dello schema di accordo di cui all'Allegato 1, ai sensi dell'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni sono regolate: a) gli impegni delle parti; b) le modalità di monitoraggio e attuazione delli progetti bandiera; c) le modalità trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alle Regioni*";

tutto ciò premesso

tra

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione generale programmi e incentivi finanziari, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale Ing. Stefania Crotta, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero (di seguito Ministero ovvero MASE)

e

la Regione _____, rappresentata da _____ in qualità di _____, con sede legale in _____ (di seguito Regione);

si stipula il presente

ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL L. 241/1990 e ss.mm.ii.

FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE _____, N. _____

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo, predisposto ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione dell'articolo 9 del decreto direttoriale _____, n. _____ (nel seguito, decreto direttoriale), definisce:
   a) gli impegni delle Parti;
   b) le modalità di monitoraggio e attuazione delli progetti bandiera;
   c) le modalità trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alla Regione.

Articolo 3

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Accordo si adottano le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto direttoriale.

Articolo 4

(Impegni in capo alla Regione)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione si impegna a:
   a) definire, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, di un Avviso pubblico per la realizzazione dei progetti bandiera;
   b) rispettare le previsioni del decreto direttoriale nella definizione dell'Avviso pubblico di cui alla lettera a);
   c) presentare al Ministero e al Nucleo PNRR Stato-Regioni del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il 31 dicembre di 2025 e successivamente, ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione dell'Avviso pubblico, contente, tra le altre cose:
      i. un prospetto di tutti i progetti presentati con l'indicazione del Soggetto beneficiario, degli investimenti attesi, dell'agevolazione richiesta, dell'eventuale agevolazione concessa, di una sintesi del progetto e dell'esito dell'istruttoria condotta;
      ii. una scheda di sintesi per ognuno dei progetti ammessi contenente le informazioni di cui al punto i, oltre il cronoprogramma degli investimenti attesi, il prospetto di rendicontazione dei costi sostenuti e l'indicazione di eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto, nonché variazioni dello stesso rispetto a quanto approvato;

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

d) presentare al Ministero le domande di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 6, corredata di un'apposita relazione contenente le informazioni di cui alla lettera c), punto ii);

e) assicurare la gestione finanziaria dell'Investimento e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, corruzione o conflitto d'interessi;

f) restituire al Ministero, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, le eventuali risorse recuperate a seguito a revoche o rinunce.

Articolo 5

(Impegni in capo al Ministero)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Ministero si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari, secondo quanto indicato all'articolo 6.

Articolo 6

(Copertura finanziaria e modalità di erogazione)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto direttoriale le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti bandiera della Regione ammontano a 10.000.000 (diecimilioni/00) di euro.
2. Il Ministero provvede a trasferire le risorse di cui al comma 1 alla Regione, secondo quanto di seguito indicato:
   a) una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, a seguito della registrazione della Corte dei conti del presente Accordo, su richiesta da effettuarsi, a cura dello stesso soggetto beneficiario alla Regione, secondo quanto indicato all'articolo 4, comma 1, lettera d);
   b) una o più quote, fino al 90% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione, secondo quanto indicato all'articolo 4, comma 1, lettera d);
   c) una quota a saldo, pari al 10% assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione, secondo quanto indicato all'articolo 4, comma 1, lettera d), accompagnata da idonea documentazione attestante la conclusione dei progetti, nonché la corretta esecuzione degli stessi rispetto al progetto approvato in fase di concessione dell'agevolazione.

Articolo 7

(Modifiche all'Accordo)

1. Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere espressamente convenute tra le Parti per iscritto, anche al fine di assicurarne, ove necessario, una efficace ed efficiente esecuzione.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

Articolo 8

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.
2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
3. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero che si avvale delle strutture individuate ai sensi del decreto ministeriale 21 settembre 2023, pot. n. 237 per lo svolgimento delle relative funzioni. Il Ministero ha altresì individuato quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) l'Avv. Monica RAGONE quale Responsabile protezione dei dati, reperibile all'indirizzo rpd@mase.gov.it e rpd@pec.mase.gov.it. Per la Regione, il titolare del trattamento è individuato nella persona del _____, il responsabile del trattamento è _____ (riferimento mail _____, riferimento pec _____).
4. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 9

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati:
   a) per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale programmi e incentivi finanziari: pif@pec.mase.gov.it;
   b) per la Regione: _____.
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
   a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
   b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
   c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

Articolo 10

(Durata ed efficacia dell'Accordo)

1. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e fino al completamento fisico e finanziario dei progetti bandiera, secondo le tempistiche indicate all'articolo 5, comma 2, lettera e) del decreto direttoriale.
2. Il mancato impegno da parte del MASE delle risorse di cui all'articolo 5 entro il 31 dicembre 2024 costituisce causa di risoluzione, salvo diverse ulteriori disposizioni.

Articolo 11

(Risoluzione delle controversie)

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 12

(Disposizioni generali e finali)

1. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente atto si compone di 12 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia, alle norme nazionali e eurounitarie di riferimento.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Programmi e incentivi finanziari

Il Direttore Generale

Per la Regione _____

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1719

Concerto dell'Orchestra Filarmonica Pugliese presso la Philarmonie di Berlino. - Autorizzazione missione all'estero per il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio dal 10 al 12 dicembre 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Gianfranco Lopane;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, in via anticipata e complessiva, la partecipazione al concerto dell'Orchestra Filarmonica Pugliese presso la Philarmonie di Berlino, per il periodo 10/12 dicembre 2024 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno.
2. Di prendere atto che le spese di missione complessive saranno a totale carico dell'Orchestra Filarmonica Pugliese.
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it .

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Pugliese presso la Philarmonie di Berlino. - Autorizzazione missione all'estero per il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio dal 10 al 12 dicembre 2024.

L'Orchestra Filarmonica Pugliese, già riconosciuta dal Ministero della Cultura tra le più importanti compagini di Puglia (Decreto ministeriale n. 1152 del 20/07/2021), con orgoglio, è stata invitata a tenere un concerto presso la Philarmonie di Berlino, il prossimo 11 dicembre.

Si tratta della prima volta in assoluto in cui un'orchestra della nostra regione (al momento è anche l'unica italiana nell'anno 2024) viene invitata a esibirsi nella prestigiosa stagione dei BERLINER PHLIARMONIKER in qualità di orchestra ospite.

L'Orchestra eseguirà un concerto chiamato "ITALIENISCHE NACHT" con in programma musiche di Gioachino Rossini, Wolfgang Amadeus Mozart, Paul Gilson, Giacomo Puccini e Gaetano Donizetti.

Il concerto si terrà nella sala più grande della Philarmonie, mai calcata da orchestre pugliesi, con 2.500 posti a sedere.

La presidente dell'Orchestra Filarmonica Pugliese, Laura Bienna, ha ufficialmente invitato, in rappresentanza della Regione Puglia, il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, a partecipare alla trasferta, insieme, anche, ad alcuni giornalisti a documentare il tour.

La trasferta del direttore Aldo Patruno è a totale carico dell'Orchestra Filarmonica Pugliese e dovrebbe riguardare i giorni 10,11,12 dicembre 2024.

PRESO ATTO, pertanto, dell'importanza dell'iniziativa che garantisce una forte visibilità alla Puglia all'estero, promuovendone l'immagine e contribuendo alla diversificazione del target turistico-culturale, si rende utile la presenza istituzionale identificata nel Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare la missione all'estero per la partecipazione del direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, al concerto dell'Orchestra Filarmonica Pugliese presso la Philarmonie di Berlino, per il periodo 10/12 dicembre 202 4.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi d ell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, in via anticipata e complessiva, la partecipazione al concerto dell'Orchestra Filarmonica Pugliese presso la Philarmonie di Berlino, per il periodo 10/12 dicembre 2024 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno;
2. di prendere atto che le spese di missione complessive saranno a totale carico dell'Orchestra Filarmonica Pugliese;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it .

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTOREL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Piero Campanella) *firma*

Pietro
Campanella
03.12.2024
21:07:12
GMT+02:00

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO:

(Aldo Patrunio) *firma*

Aldo Patruno
03.12.2024
21:07:57
GMT+02:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Gianfranco Lopane, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Gianfranco Lopane) *firma*

Gianfranco
Lopane
03.12.2024
22:51:16
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1720

CUP: B39E24000150001- Attuazione della Strategia nazionale di Cybersicurezza 2024-2026. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Tecnico e Transizione al Digitale, confermato dal Dirigente della Direzione amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto , in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di stanziare nuove risorse per complessivi **€ 2.205.000,00** (IVA inclusa), a valere sui fondi assegnati con DPCM dell'8 luglio 2024 (GU n. 207 del 04.09.2024) per la realizzazione dell'intervento "*CLINICAL SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC &CSIRT"*;
3. di procedere all'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione del progetto: "*CLINICAL SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC &CSIRT*";
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del

22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

5. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Regioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP: B39E24000150001 - Attuazione della Strategia nazionale di Cybersicurezza 2024-2026. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Visto:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- il D.P.G.R. n.263 del 10.08.2021 - "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo", con cui la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;
- la D.G.R n. 791 del 30/05/2022, con cui è stato approvato il "*Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024*" dell'amministrazione regionale;
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1093 con cui la Giunta regionale ha approvato il "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025;*
- il Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante: "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" che prevede l'istituzione dell'Agenzia a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2022, con il quale è stata adottata la "Strategia nazionale di cybersicurezza", comprensiva del relativo "Piano di implementazione", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare, l'art. 1, comma 899, lettere a) e b), recanti, rispettivamente, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2023, di 90 milioni di euro per l'anno 2024, di 110 milioni di euro per l'anno 2025 e di 150 milioni di euro annui dal 2026 al 2037, nonché di un fondo per la gestione della cybersicurezza e, nello specifico, dei progetti

afferenti alla stessa Strategia nazionale di cybersicurezza con una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per l'anno 2024 e 70 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025;

- il DPCM dell'8 luglio 2024 che disciplina le modalità per l'assegnazione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 899, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 alle amministrazioni che, individuate come attori responsabili nell'ambito del piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza adottata, unitamente al medesimo piano, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2022, hanno presentato specifiche proposte di intervento e i relativi fabbisogni all'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale;

Visti altresì:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale "Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti cod*ici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- nel gennaio 2024, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha avviato, per l'attuazione della misura 55 # - "*Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione, nonché rafforzare la sicurezza nella Pubblica Amministrazione, anche mediante l'impiego delle risorse del PNRR" -*

del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 una rilevazione dei fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione della misura stessa, con l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione e l'innovazione e di rafforzare la sicurezza nella Pubblica Amministrazione;

- per la realizzazione degli interventi di cui al precedente alinea, sono stati istituiti, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 899, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di Bilancio 2023), il Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza — destinato a finanziare gli investimenti volti al conseguimento dell'autonomia tecnologica in ambito digitale, nonché l'innalzamento dei livelli di cybersicurezza dei sistemi informativi nazionali — e il Fondo per la gestione della Cybersicurezza, volto ad assicurare copertura economica alle attività di gestione operativa;
- a seguito di tale istituzione, con specifico Avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale, l'Agenzia ha invitato tutte le Pubbliche Amministrazioni interessate a presentare, entro e non oltre il 15 febbraio 2024, le proprie proposte di implementazione della Misura #55, mediante la compilazione e trasmissione via PEC ad ACN di una o più Schede Intervento;
- in data 15.02.2024, Regione Puglia, con il coordinamento del Servizio Tecnico e Transizione Digitale, ha trasmesso ad ACN la propria Scheda intervento, con il progetto denominato "Clinical Soc Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC & CSIRT";

Considerato che:

- l'intervento è correlato al, e parte integrante del, "Piano Strategico di Cybersicurezza della Regione Puglia 2024-2027", approvato con D.G.R. n. 1760/2023 e dell'Attivazione e potenziamento CSIRT regionali di cui all'Avviso n. 6/2022 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, in riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1-Componente 1-Investimento 1.5 Cybersecurity, al quale la Regione ha partecipato con successo;
- l'obiettivo complessivo del Piano Strategico di Cybersicurezza della Regione Puglia 2024-2027 - di cui l'intervento proposto per la MIsura #55 è parte - è quello di realizzare, nel periodo 2024-2026, un Clinical Soc che abiliti la protezione reattiva dei dispositivi medici in tempo reale;
- l'intervento coinvolgerà gli enti sanitari consentendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - ✓ **Visibilità Digitale** – Ottenere dettagli e censimenti completi circa i dispositivi medici in uso presso l'ente, comprensivo di informazioni tecniche rilevanti, e flussi di lavoro per la gestione di eventi di sicurezza avversi sia all'interno dell'Ente sia verso altri attori;
  - ✓ **Sicurezza Reattiva** – Incrementare le capacità di monitoraggio continuo e analisi di attività malevole condotte nei dispositivi medici e nelle reti in cui essi operano, salvaguardando riservatezza, integrità e disponibilità del patrimonio dati sensibili dell'Ente, in linea con i requisiti normativi cogenti;
  - ✓ **Contenimento integrato** – La struttura Clinical SOC dedicata interviene in maniera reattiva nella risposta all'evento avverso, impedendo che questo causi impatti sul singolo dispositivo medico e nella rete in cui esso opera, pur mantenendo la sua operatività funzionale, interagendo con tutti gli stakeholders necessari di uno o più Enti per una efficace e rapida risposta;
  - ✓ **Risk & Compliance** – Una cabina di regia individua e gestisce efficacemente e proattivamente i rischi cyber associati all'ecosistema dei dispositivi medici, mettendo in stretta relazione gli output delle attività di Visibilità e Contenimento generando dashboards e cruscotti informativi che determinano in real-time il livello di igiene dell'ecosistema stesso;
  - ✓ **Governo uniforme** - Adottare un modello di governo e controllo della Cybersecurity tra la struttura del Clinical SOC ed ogni Ente con l'obiettivo di mantenere alta

interazione e massimo coordinamento nelle azioni tattiche di protezione dei dispositivi medici, nonché con la cabina centrale della Regione Puglia per una massima visibilità e tracciamento dei rischi cyber;

- ✓ **Miglioramento continuo e cooperazione** – Attività di fondamentale importanza che mette a fattor comune le lezioni apprese, le abilità e l'esperienza maturata affinché si stimoli alla crescita delle soluzioni di governance, protezione e visibilità sfruttando paradigmi e metodi moderni, istituendo momenti periodici per tavoli congiunti di miglioramento continuo ed inter-cooperazione.

- l'intervento è necessario per la messa in sicurezza del perimetro regionale e dei servizi da esso erogati ed è, inoltre, esempio di collaborazione e coordinamento tra Regione e gli Enti Sanitari come modello cooperativo regionale;

Rilevato che:

- il predetto intervento, parte della più ampia azione riportata nel Piano Strategico Regionale, si propone di:
  - ✓ Progettare, Definire e Acquisire servizi di Clinical SOC:
  - ✓ Predisporre l'analisi dei fabbisogni di ciascun Ente sanitario considerando il livello dei servizi offerti, loro criticità ed eventuali vincoli;
  - ✓ Progettare del Clinical SOC per l'apposito disegno dei servizi;
  - ✓ Definizione di apposite policy, procedure e modello di governance per la messa in esercizio dei servizi;
  - ✓ Redigere di una roadmap implementativa;
  - ✓ Mappare e censire i dispositivi medici afferenti agli Enti in perimetro;
  - ✓ Valutare la postura di sicurezza di tali dispositivi attraverso verifiche di correlazione tra i logs dei dispositivi medici;
  - ✓ Effettuare il Monitoraggio continuo in ottica di rilevamento, catalogazione, risposta ed eradicazione di minacce direttamente impattanti i dispositivi medici, ivi incluso il coordinamento con gli stakeholders degli Enti coinvolti;
  - ✓ Gestire il livello del rischio cyber afferente all'ecosistema dei dispositivi medici di ogni Ente sfruttando dashboard e scorecard dedicate che generano in output specifiche contromisure di sicurezza.
- l'intervento si compone delle seguenti fasi:
  - ✓ individuazione degli stakeholders per ogni Ente, loro funzione e responsabilità, ivi inclusa l'analisi dell'attuale framework documentale di ogni Ente in relazione ai modelli di comunicazione e cooperazione con la Regione Puglia in qualità di ente centrale;
  - ✓ censimento del perimetro di dispositivi medici ovvero elettromedicali afferenti ad ogni Ente, loro classificazione ovvero criticality in base a fattori di rischio cyber intrinseci;
  - ✓ censimento della rete informatica all'interno della quale tali dispositivi sono inseriti, protocolli di comunicazione, e vincoli operativi;
  - ✓ analisi del modello di monitoraggio della sicurezza informatica per tali dispositivi e reti, con individuazione delle informazioni minime mandatarie per ottemperare all'analisi dei logs di sicurezza;
  - ✓ valutazione delle esigenze (es. normative e/o del contesto sanitario degli Enti coinvolti) e relativa traduzione in requisiti funzionali;
  - ✓ ideazione, disegno, condivisione e realizzazione del modello di governance e controllo del SOC Clinico sfruttando i requisiti funzionali dapprima menzionati e le risultanze

delle analisi precedentemente condotte al fine di individuare un apposito modello di governance e controllo agile ed efficace;

- ✓ collaudo iterativo e multifase del modello mediante controlli formali e specifici, con relativi iter approvativi, ed infine messa in esercizio del Clinical SOCs.

Considerato che:

- con DPCM dell'8 Luglio 2024 è stata pubblicata la ripartizione delle risorse per l'attuazione della realizzazione degli interventi afferenti alle misure del Piano di Implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza, individuati attraverso la rilevazione dei fabbisogni finanziari condotta dall'Agenzia per la cybersicurezza, ai sensi dell'art. 1, comma 900, della Legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023);
- con il suddetto DPCM sono state assegnate alla Regione Puglia, per gli anni 2024-2025 e 2026, risorse finanziarie per complessivi euro 2.205.000,00, di cui euro 150.000,00 a valere sul Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza ed euro 2.055.000,00 a valere sul Fondo per la gestione della Cybersicurezza, secondo la ripartizione indicata negli allegati A e B del DPCM sopra richiamato;
- con nota prot. n. 055236 del 12 novembre 2024, l'Agenzia ha comunicato che il DPCM dell'8 luglio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 207 del 04.09.2024 rappresenta il titolo giuridico idoneo all'accertamento in bilancio dell'entrata;
- con nota prot. n. 0565249 del 16 novembre 2024, il Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione Digitale ha richiesto ad ACN, per esigenze strettamente legate alle tempistiche di approvazione del progetto: "Clinical SOC Regionale: Integrazione dei Medical Devices nel SOC & CSIRT", la rimodulazione del cronoprogramma, con lo spostamento della pianificazione delle macro-attività da svolgere per la realizzazione del progetto;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, di procedere ad autorizzare la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa, delle somma complessiva di **euro 2.205.000,00**, per il progetto "Clinical Soc Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC & CSIRT";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per consentire la realizzazione dell'intervento "Clinical Soc Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC & CSIRT", come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A._02.02 Gabinetto del Presidente G.R._ Direzione Amministrativa del Gabinetto _

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei conti Finanziario
CNI (1) E_____	CONTRIBUTI MEF a valere sul Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024)	4 200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali
CNI (2) E_____	TRASFERIMENTI MEF a valere sul Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024)	2 101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti Finanziario
CNI (1) U_____ –	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	1.08.1	U.1.01.01.01.000
CNI (2) U_____ –	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'Ente	1.08.1	U.1.01.02.01.000
CNI (3) U_____ –	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP	1.08.1	U.1.02.01.01.000
CNI (4) U_____ –	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) – Spesa per altri servizi	1.08.1	U.1.03.02.99.000
CNI (5) U_____ –	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) – Spesa per servizi informatici e di telecomunicazioni	1.08.1	U.1.03.02.19.000
CNI (6) U_____ –	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per l'attuazione (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) – Spese per software	1.08.2	U.2.02.03.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Parte Entrata
Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2024 competenza cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2026 Competenza
CNI (1) E_____	CONTRIBUTI MEF a valere sul Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024)	4 200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+ 150.000,00		
CNI (2) E_____	TRASFERIMENTI MEF a valere sul Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024)	2 101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 655.000,00	+ 700.000,00	+ 700.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: DPCM 08/07/2024, pubblicato in GU n. 207 del 04/09/2024 (previsto dall'art. 1, comma 901, della Legge 197/2022).
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e della Finanza.

Parte Spesa
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti Finanziario	Variazione e.f. 2024 competenza cassa	Variazione e.f. 2025 competenza	Variazione e.f.2026 Competenza
CNI (1) U_____ _	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	1.08.1	U.1.01.01.01.000	+ 48.750,00	+ 48.750,00	+ 48.750,00
CNI (2) U_____ _	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'Ente	1.08.1	U.1.01.02.01.000	+ 12.432,71	+ 12.432,71	+ 12.432,71
CNI (3) U_____ _	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP	1.08.1	U.1.02.01.01.000	+ 4.143,75	+ 4.143,75	+ 4.143,75
CNI (4) U_____ _	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29	1.08.1	U.1.03.02.99.000		+ 20.000,00	+ 20.000,00

	dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) – Spesa per altri servizi					
CNI (5) U_____ _	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per la gestione della cybersicurezza (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) – Spesa per servizi informatici e di telecomunicazioni	1.08.1	U.1.03.02.19.000	+589.673,54	+ 614.673,54	+ 614.673,54
CNI (6) U_____ _	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - Fondo per l'attuazione (art. 1, commi 899-902, l. 29 dicembre 2022, n. 197; DPCM 8 luglio 2024) – Spese per software	1.08.2	U.2.02.03.02.000	+ 150.000,00		

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a **euro 2.205.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto nell'ambito del piano di implementazione della Strategia nazionale di Cybersicurezza, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 par.3.6., lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla realizzazione dell'intervento "Clinical SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC & CSIRT" mediante l'impiego delle risorse finanziarie assegnate con DPCM dell'8 luglio 2024 (GU n. 207 del 04.09.2024), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale :

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di stanziare nuove risorse per complessivi **€ 2.205.000,00** (IVA inclusa), a valere sui fondi assegnati con DPCM dell'8 luglio 2024 (GU n. 207 del 04.09.2024) per la realizzazione dell'intervento "*CLINICAL SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC &CSIRT*";
3. di procedere all'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione del progetto: "*CLINICAL SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC &CSIRT*";
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Regioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
Responsabile di sub-azione 1.8.2 PR FESR FSE 2021-2027
Mariella Palmisano

Mariella Palmisano
04.12.2024 09:39:43
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
04.12.2024 01:15:11
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo
Antonio Marino
04.12.2024
10:07:55
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell’art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto
Catalano
04.12.2024 10:15:10
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
04.12.2024 13:14:36
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del : DAG/DEL/2024/00058

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		**1**	**SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
	Programma	8	Statistica e sistemi informativi					
	Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		655.000,00		
				previsione di cassa		655.000,00		
	Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		150.000,00		
				previsione di cassa		150.000,00		
Totale Programma		**8**	**SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**805.000,00**		
				previsione di cassa		**805.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**1**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**805.000,00**		
				previsione di cassa		**805.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**805.000,00**		
				previsione di cassa		**805.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**805.000,00**		
				previsione di cassa		**805.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**IV**	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		150.000,00		
			previsione di cassa		150.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	Entrate in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**150.000,00**		
			previsione di cassa		**150.000,00**		
TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		655.000,00		
			previsione di cassa		655.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**655.000,00**		
			previsione di cassa		**655.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**805.000,00**		
			previsione di cassa		**805.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**805.000,00**		
			previsione di cassa		**805.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
04.12.2024
01:15:11
GMT+02:00

Crescenzo Antonio
Marino
04.12.2024 10:07:55
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	58	04.12.2024

CUP: B39E24000150001- ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA 2024-2026. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1721

Del. G.R. n. 096/2024 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare". Avviso pubblico approvato con AD 761/2024. Assegnazione nuove risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di assegnare risorse aggiuntive per complessivi € 4.156.000,00 per il finanziamento delle istanze presentate dalle persone con disabilità a seguito dei emanazione dell'Avviso pubblico approvato con AD 761/2024 nei limiti delle risorse disponibili, a valere sullo stanziamento del capitolo U0785001 (Fra 2024);
2. di riservare l'assegnazione delle risorse aggiuntive alle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale di cui alla linea A (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione) e linea C (Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza);
3. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, agli Ambiti Territoriali Sociali, alla Società InnovaPuglia S.p.A. e al Tavolo delle Associazioni delle persone con disabilità;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Del. G.R. n. 096/2024 “Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare". Avviso pubblico approvato con AD 761/2024. Assegnazione nuove risorse.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- Legge regionale n. 38 del 29 novembre 2024 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

- la legge 162/1998, novellando la legge 104/1992 ha introdotto nella normativa italiana un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità;
- il legislatore poneva fra le possibilità operative delle regioni in materia di disabilità quella di “disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”;
- la succitata legge 162/1998 indicava alle regioni l’opportunità di “programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all’istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati”;
- mediante l’indicazione di principio espressa dalla legge 162/1998 le regioni, hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito una progettualità volta all’assistenza indiretta, all’incentivazione della domiciliarità e al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono talora configurate quali forme di innovazione sociale;
- sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla legge 18/2009, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità; in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita

indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono dunque superati i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (cd. "more intense support");

- in particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- gli Stati devono assicurare che "le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione." Inoltre gli stati devono garantire che "le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione";
- la Regione Puglia ha recepito il 26/05/2009 i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, da un lato promuovendo una nuova cultura sulla disabilità e, dall'altro, realizzandola in condizioni di pari opportunità;
- la Regione Puglia, dapprima nell'ambito del progetto "Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti", approvato a mezzo di deliberazione della Giunta regionale 2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.i.), poi ha proseguito con una seconda sperimentazione, approvata con deliberazione della Giunta regionale 1709/2016 e A.D. n. 671/2016, al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;

RILEVATO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2371/2019 è stato approvato il Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare;
- con A.D. n. 37/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. n. 112/2016;
- la Misura ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere l'approvazione della legge regionale 7 luglio 2020 n. 15 "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia";
- con deliberazione della Giunta regionale 1240/2021 è stata approvata la modifica agli indirizzi della deliberazione della Giunta regionale 2371/2019 " Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare";
- con A.D. n. 1246/2021 e ss.mm è stato approvato il l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della legge 112/2016;
- con deliberazione della Giunta regionale 096/2024 è stato approvato il nuovo Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare per il finanziamento, sul territorio regionale,
- con Ad 761/2024 è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della legge 112/2016
- per il finanziamento dell'Avviso pubblico per la selezione Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di noi di cui alla l. 112/2016 le risorse complessivamente disponibili derivano:
    - dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA 2024), Cap. U0785001 per complessivi € 4.000.000,00;

- dal finanziamento nazionale del Fondo per la non autosufficienza (FNA 2024), Cap. U0785060 per complessivi € 960.000,00;
- delle risorse applicate in regime di avanzo vincolato con deliberazione della Giunta regionale 727/2024 a valere sul capitolo U0785060 per complessivi € 2.000.000,00;
- dal Fondo per il Dopo di Noi annualità 2023 l. 112/2016, Cap. U0784038 per complessivi € 4.552.800,00

- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i Comuni associati in Ambiti territoriali, i quali concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore dei medesimi.

PRESO ATTO che:

- l'Avviso attualmente in vigore, prevede all'art. 8, che nell'ambito delle risorse disponibili a valere sulle diverse fonti di finanziamento, con cadenza quadrimestrale, il servizio regionale preposto elabora e approva graduatorie distinte per ciascuna linea di intervento A, B e C e per ciascun ambito territoriale;
- alla data del presente provvedimento, per il finanziamento delle istanze Pro.V.I. Linea A e Linea C dell'Avviso ritenute ammissibili nella prima e seconda finestra quadrimestrale 2024, presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso approvato con AD 761/2024, sono state impegnate risorse:
  - a valere sul bilancio autonomo capitolo U0785001 (FRA 2024) per complessivi € 3.310.345,00 (AD 192/2024/962, AD 192/2024/1046, AD 192/2024/1326 e AD 192/2024/1410).
  - a valere sul fondo nazionale non autosufficienza 2024 per complessivi € 960.000,00 (AD 192/2024/1298)
  - a valere sul capitolo U0785060 a titolo di quota parte delle risorse applicate in regime di avanzo vincolato con DGR 727/2024 per complessivi € 1.720.363,42 (AD 192/2024/1505 e (AD 192/2024/1593)
- alla data del 7 novembre 2024 si è chiusa la terza finestra quadrimestrale 2024 per l'invio di nuove istanze di partecipazione all'Avviso 761/2024.

DATO ATTO che :

- per stimare il fabbisogno della copertura finanziaria di tutte le domande pervenute a valere sul terzo quadrimestre 2024 e ammissibili a finanziamento si è proceduto all'istruttoria di tutte le istanze pervenute per la verifica dei requisiti di accesso;
- si è provveduto ad effettuare analitica ricognizione delle economie sussistenti su risorse già assegnate agli Ambiti Territoriali e non utilizzate dagli stessi;
- si è preso atto che le economie rilevate a valere su Fra 2024 prenotate con deliberazione della Giunta regionale 96/2024 e a valere sulle risorse applicate in regine di avanzo vincolato con deliberazione della Giunta regionale 727/2024 risultano insufficienti per la copertura alle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale linea A e C;
- con la Legge regionale n. 38 del 29 novembre 2024"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"sono state appostate risorse per complessivi € 4.156.000,00 ad incremento del capitolo U0785001 al fine di consentire il finanziamento dei progetti di vita indipendente;
- l'intervento de quo riveste particolare importanza al fine di garantire alle persone con disabilità di accedere ai progetti di vita indipendente ai sensi della L.R.15/2020, per una presa in carico adeguata e sostenibile che riduca l'istituzionalizzazione e migliori la qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro familiari;

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie che, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per assegnare risorse aggiuntive per complessivi € 4.156.000,00 a valere sul capitolo U0785001 per il finanziamento delle istanze presentate dalle persone con disabilità a seguito dei emanazione

dell'Avviso pubblico n. 761/2024 e nei limiti delle risorse disponibili, riservando l'assegnazione al finanziamento:

- delle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale di cui alla linea A (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione) e linea C (Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Diretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi € 4.156.000,00 è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2024 e del Bilancio Pluriennale 2024-2026, approvato con la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, e la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." e dalla Legge regionale n. 38 del 29 novembre 2024"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2024
17.03	U0785001	AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA	12.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 4.156.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il finanziamento della misura Provi in favore delle persone con disabilità che hanno partecipato all'avviso pubblico approvato con AD 761/2024 (linea A e C), ai sensi dell'art. 4 co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di assegnare risorse aggiuntive per complessivi € 4.156.000,00 per il finanziamento delle istanze presentate dalle persone con disabilità a seguito dei emanazione dell'Avviso

pubblico approvato con AD 761/2024 nei limiti delle risorse disponibili, a valere sullo stanziamento del capitolo U0785001 (Fra 2024);

2. di riservare l'assegnazione delle risorse aggiuntive alle istanze pervenute nella terza finestra quadrimestrale di cui alla linea A (Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione) e linea C (Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza);
3. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, agli Ambiti Territoriali Sociali, alla Società InnovaPuglia S.p.A. e al Tavolo delle Associazioni delle persone con disabilità;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
E.Q. Politiche per l'autonomia e la vita indipendente.
Domotica sociale e innovazione per le disabilità
Dott.ssa Monica Pellicano

Monica
Pellicano
03.12.2024
17:25:24
GMT+01:00

Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda
D'Ambrosio
03.12.2024
19:03:32
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore
Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento
Dott.ssa Silvia Visciano

Silvia Visciano
03.12.2024 21:22:20 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Liddo
Laura
04.12.2024
07:18:34
UTC

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
04.12.2024
10:29:37
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
04.12.2024
13:58:41
GMT+02:00

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 15:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	18	04.12.2024

DEL. G.R. N. 096/2024 "PIANO DI ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, LA VITA INDIPENDENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, ANCHE SENZA IL SUPPORTO FAMILIARE". AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON AD 761/2024. ASSEGNAZIONE NUOVE RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 15:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1722

Integrazione Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2024. Modifica alla Deliberazione della Giunta regionale n. 754/2024 e n. 1417/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di integrare** il Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi, Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3), per l'annualità 2024, approvato con Deliberazioni della Giunta regionale n. 754/2024 e n. 1417/2024, con gli interventi e le modalità descritti nel documento istruttorio;

1. **di prenotare** la somma complessiva di € 217.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, per l'esercizio finanziario 2024, di cui € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0931011 ed € 117.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0931015 del Bilancio autonomo regionale, per l'e.f. 2024, così come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;
2. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alle UTE beneficiarie del contributo;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Integrazione Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2024. Modifica alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 754/2024 e n. 1417/2024.

Preambolo:

Al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;

La scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;

La realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;

Le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali, relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Con il termine dispersione scolastica si rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Per questa ragione, non può essere sufficiente attendere che il fenomeno si manifesti e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse, ma occorrerebbe intervenire in via prioritaria già nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per individuare i sintomi delle situazioni di rischio e lavorare affinché non si traducano in vera e propria dispersione scolastica.

Vista:

la Legge Regionale n. 31/2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", e in particolare:

- l'art. 1, comma 1 in cui si "*riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio*" e a tal fine "*promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*";
- l'art. 5 che comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i), l), n), o), il sostegno a progetti scolastici promossi da Comuni, Province e Istituzioni scolastiche i cui

destinatari sono gli alunni del sistema dell'istruzione, frequentanti scuole sia statali che paritarie, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia, come previsto all'art.3, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;

- l'art. 7, comma 3, che assicura la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica anche in collaborazione con altri enti mediante trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali, ad altre imprese partecipate e ad amministrazioni locali.

Dato atto che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754/2024 è stato approvato il Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2024;

Dato atto che in ottemperanza all'art. 5 lett. l), n), o) e art. 7, co. 3 della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", su citata sono pervenute le seguenti ulteriori proposte progettuali:

Progetti proposti dalle scuole

1. Il Progetto "**Un Nuovo modo per imparare la storia. Come d'Incanto: Isabella d'Aragona e Bona Sforza"** presentato dall'Istituto Comprensivo "Gallo Positano"di Noci, rappresenta una didattica innovativa per l'insegnamento della Storia"; elaborato dal Centro Studi Mousiké-Arti dello Spettacolo nel Mediterraneo, è dedicato a due figure molto importanti legate alla storia della nostra terra: Isabella d'Aragona, grande donna illuminata grazie alla sua cultura e all'amicizia con Leonardo da Vinci, e Bona Sforza D'Aragona, Regina di Polonia, Granduchessa di Lituania.
2. Il Progetto "**Un Nuovo modo per imparare la storia. Come d'Incanto: Isabella d'Aragona e Bona Sforza**" presentato dall'Istituto Istituto Comprensivo Statale "Battisti Pascoli"di Molfetta, rappresenta una didattica innovativa per l'insegnamento della Storia"; elaborato dal Centro Studi Mousiké-Arti dello Spettacolo nel Mediterraneo, è dedicato a due figure molto importanti legate alla storia della nostra terra: Isabella d'Aragona, grande donna illuminata grazie alla sua cultura e all'amicizia con Leonardo da Vinci, e Bona Sforza D'Aragona, Regina di Polonia, Granduchessa di Lituania.
3. Il Progetto **"PROGETTO SPORTIVO "SPORT A SCUOLA 360°"** presentato dall'Istituto Comprensivo Polo 2 Galatone di Seclì Il progetto "SPORT A SCUOLA 360°" è riferito a tutte le classi di Scuola Primaria in cui l'educazione fisica trova la sua naturale collocazione nel gioco, contenitore principale dei processi di apprendimento; attraverso l'attività ludica, infatti, il bambino riesce a concepire tutti gli aspetti della vita reale. Il gioco svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo dei bambini, poiché contribuisce in diversi modi al loro benessere fisico, cognitivo, emotivo e sociale.
4. Il Progetto "**Teatro in movimento"** presentato dall'Istituto Comprensivo "Carducci-Materdona". Oltre al teatro, l'edificio custodisce un prezioso Archivio documentale, estremamente ben conservato, che affonda le sue radici fino al 1872. Questo archivio non solo testimonia la lunga tradizione educativa dell'istituto, ma offre anche una finestra sulla storia sociale e culturale della comunità locale. Documenti storici, registri scolastici e altri materiali d'archivio raccontano le storie di generazioni di studenti e insegnanti, fornendo un contesto ricco e dettagliato del passato della scuola. Con questa eredità

storica in mente, il progetto "Teatro in Movimento" si propone di rispettare e valorizzare il patrimonio dell'edificio mentre si rinnova il teatrino per soddisfare le esigenze educative e culturali contemporanee.

5. Il Progetto "**Scuola in natura-Vivere l'apprendimento all'aperto**" presentato dall' istituto Roncalli di Altamura, prevede attività Didattiche all'aperto, in contesti naturali o ambienti esterni alla scuola, vengono concepiti come luogo di formazione e perciò spazi privilegiati di esperienza ed apprendimento. L'uso di pertinenze scolastiche e/o altri spazi con aree verdi, le uscite sul territorio e i percorsi realizzati in ambienti urbani (musei, parchi, piazze, chiese, monumenti ecc) coinvolgono i bambini nella pianificazione delle attività e nell'uso di routine per sviluppare abilità e autonomia.
6. Il Progetto "**Amami Giocando School**" presentato dall'ITET "De Viti De Marco" di Triggiano, è rivolto agli studenti delle seconde e terze classi dei plessi di Triggiano e Valenzano dell'ITET "de Viti de Marco", per un totale di 19 classi (15 presso il plesso di Triggiano e 4 presso quello di Valenzano). Il percorso prevede un totale di 114 ore di attività, suddivise in tre incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe. Le tematiche trattate includono:
    - Corpo, Emozioni e Relazioni: Introduzione alla sessualità come componente del benessere personale affrontando temi di consapevolezza corporea, diversità di genere e sviluppo dell'identità.
    - Sviluppo dell'Identità, Sessualità e Disabilità: Approfondimento dei cambiamenti puberali, dell'immagine corporea e della sessualità come diritto universale, con un focus particolare sulle disabilità e sulla comunicazione in ambito familiare.
    - Prevenzione e Sicurezza Online: Educazione alla salute sessuale e gestione dei rischi legati all'online, incluso il sexting e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.
7. Il Progetto Premio Nazionale Letterario "**Tonino Coppi**" presentato dall'IP "Santarella – prevede un concorso letterario dedicato alla Poesia, che nasce per celebrare la memoria ed il valore di un uomo che ha dedicato tutta la sua vita, sin da ragazzo, all'attività di viticoltore unendo, con indomita passione e tenacia, tradizione e cultura della propria terra. Continuando una tradizione secolare, radicata nel territorio pugliese, le Tenute Coppi del Sen. Antonio Michele Coppi coltivano varietà di vitigni che caratterizzano l'alta qualità di vini noti in tutto il mondo. Il Senatore, oltre alla sua attività di imprenditore, in cui si è sempre distinto per la sua straordinaria creatività innovativa, ha dimostrato, nel corso della sua esistenza, anche una grande sensibilità e amore per la Cultura e le Arti della sua amata Puglia.
8. Il progetto "Settimana Blu" dell'IC "Massari -Galilei" di Bari, una settimana dedicata interamente al mare allo scopo di sensibilizzare e sviluppare il concetto di "cittadinanza del mare" nelle nuove generazioni, intese come tutori della sua conservazione e della sua cultura. Tra il 6 ed il 12 aprile 2025 sono infatti previste in tutta la regione diverse manifestazioni celebrative della Giornata Nazionale del Mare, istituita con il Decreto Legislativo 229 del 3 Novembre del 2017, art.52, comma 1 e della Giornata Regionale della Costa, indetta con la Legge Regionale n.15/2024, al fine di sviluppare la cultura del mare in un quadro più ampio di educazione civica e ambientale.
9. Il Progetto "**Riflessi coreografici**" presentato Liceo "De Nittis- Pascali" di Bari. La finalità principale dell'iniziativa è celebrare la crescita e il percorso formativo delle studentesse e degli studenti coinvolgendo la comunità attraverso un evento artistico di elevato profilo e offrendo ai giovani danzatori un'occasione formativa e performativa unica.

10. Il Progetto "**Festa della Scienza 2025**" del "Don Tonino Bello" di Tricase accompagna una importante manifestazione nell'ambito della promozione e diffusione della cultura scientifica e rappresenta un'occasione di incontro tra le giovani generazioni, eminenti scienziati e comunità civile, nella convinzione che più la conoscenza scientifica si avvicina al popolo e più elimina le disuguaglianze e promuove la libertà. Una tale sinergia di istituzioni, messa a sistema con buone pratiche di cittadinanza attiva, ha permesso la realizzazione di 15 edizioni della Festa della Scienza (dal 2010 al 2024), appuntamento realizzato anche attraverso l'azione di soggetti appartenenti a diverse istituzioni nazionali ed internazionali.
11. Il Progetto "**Le Scuole In...Cantano i Borghi - Coral_Mente Insieme**" presentato dall'I.C. Coreutico di Ugento è un'occasione in cui gli alunni e alunne si esibiranno in performance artistico-espressive, tra le quali saranno particolarmente gradite quelle rappresentate da gruppi eterogenei corali, orchestrali, coreutici e drammaturgici, appartenenti alle diverse classi di corsi a livello verticale e trasversale, nell'ambito dello stesso istituto e/o di istituti ubicati nel medesimo comune o ancora in comuni limitrofi, in una armonica logica d'insieme per far palesare, ammirare e apprezzare i talenti espressivi di ciascuno e di tutti. Nello stesso contesto saranno, inoltre, realizzate delle esposizioni di manufatti artigianali, di pittura e scultura, stand con prodotti della tradizione gastronomica natalizia nazionale, regionale ed autoctona, ad opera degli alunni e alunne dei singoli istituti.

Progetti proposti dalle Amministrazioni Comunali

12. Il Progetto "**Festival Scintille d'arte e conoscenza**" presentato dal Comune di Carmiano Il progetto mira a realizzare dei laboratori didattici finalizzati al potenziamento delle competenze, facendo diventare la scuola un luogo fruibile anche fuori dagli orari scolastici per imparare divertendosi. L'idea di fondo è di favorire il più possibile l'interazione sociale tra gli studenti al di fuori dagli orari scolastici creando momenti di socialità "in persona" ritenendo tale elemento prioritario rispetto ad ogni altro
13. Il Progetto Aradeo - "**Altare degli Dei**" presentato dal Comune di Aradeo, l'"Altare degli Dei" come luogo aperto, con al centro "le culture", tutte, come mezzo necessario per fare della cultura uno straordinario e democratico mezzo per avvicinare le persone, le nuove generazioni a nuovi temi, sguardi sul presente; indagando i territori dove i diritti, attraverso il cinema, l'arte, la musica, la letteratura, si contaminano arricchendosi una con l'altra; tutto quello che può essere necessario per dare voce al confronto, allo scambio, al rispetto, all'emozione; cercando di creare una società più attenta, più giusta, più libera.
14. Il Progetto "**San Vito Martire. Memorie di una devozione tra Salento e Cilento**", presentato dal Comune di Lizzanello è il lavoro di una pubblicazione, frutto di un lavoro certosino, trae ispirazione dal ritorno ufficiale della statua restaurata di San Vito martire a Lequile. Si è sentita però l'esigenza di spaziare, nella ricerca storico-cultuale ed etno-antropologica, per ricostruire un quadro quanto più completo possibile per contestualizzare e datare l'opera artistica e, di rimando, per approfondire e istituire confronti paralleli con diverse realtà geografiche per lo più dell'Italia meridionale, dove è ancora viva la devozione.
15. Il Progetto "**Esplorando il futuro"** del Comune di Mesagne con questo progetto il Comune crea un ponte verso il domani per i ragazzi offrendo un supporto pomeridiano personalizzato per colmare le lacune nello studio, nell'informatica, nelle lingue straniere dove tutti abbiano le stesse opportunità e nessuno venga lasciato indietro.

16. Il Progetto "**Dov'è la libertà? Nella cultura un porto sicuro"** del Comune di Novoli è una rassegna collaterale all'organizzazione dell'ottava Edizione del Premio Letterario "Vitulivaria" che approfondisce che approfondisce e affronta il tema della libertà nelle sue varie forme e tende alla valorizzazione della cultura locale e della funzione comunicativa della scrittura.
17. Il Progetto "**Donne, lavoro e inclusione"** della Provincia di Lecce Il Progetto, da sviluppare nell'ultimo triennio didattico (terzo, quarto e quinto anno) mira a favorire innanzitutto "la scelta" del proprio percorso d'istruzione e lavorativo. Infatti, dalla lettura dei dati che le scuole inseriscono nei rapporti di autovalutazione si evince che l'orientamento suggerito, fornito dal Consiglio di classe prima dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, è seguito solo dal 60% delle famiglie (dato relativo alle iscrizioni 2023, coerente con quello degli anni precedenti). Così come le scelte universitarie, in particolar modo delle ragazze, spesso non confermano il percorso di studi della scuola secondaria superiore scelta. Interessa, in particolare, individuare e superare stereotipi e pregiudizi, rappresentare alle giovani generazioni e, in particolar modo, alle ragazze, le politiche attive per il lavoro e i servizi a supporto, con particolare riguardo alla qualificazione, riqualificazione per l'ingresso della donna nel mondo del lavoro, con attenzione anche alle persone con disabilità. E ancora, attivare azioni di formazione/informazione, grazie al supporto di imprenditori, liberi professionisti, esperti dei sindacati, delle associazioni datoriali, degli ordini professionali, delle pari opportunità.
18. Il progetto "**In Capo al Mondo**" del Comune di Gagliano del Capo nasce dall'esigenza di voler restituire alla comunità gaglianese, collocata nell'estremo tacco d'Italia, ultimo comune della nostra Regione Puglia, la possibilità di fruire di esperienze che spesso sono appannaggio di centri di maggiore portata, per estensione geografica o densità di popolazione, e meno periferici per collocazione geografica. Un progetto che da un lato contribuisca a far sentire meno marginale chi oggi nasce in una terra di confine, contribuendo a coinvolgerlo nei processi globali della rete, della globalizzazione dei linguaggi, nell'uso consapevole dei mezzi di comunicazione, prevalentemente social, le urgenze ambientali, le buone pratiche tipiche di un futuro cittadino del mondo, e dall'altro che rafforzi la bellezza e l'unicità del luogo che lo ospita, le sue bellezze naturali da preservare, la conoscenza della sua storia, delle usanze e tradizioni ormai tramontate, la valorizzazione della figura dell'anziano quale rappresentante di un microcosmo che a velocità dei cambiamenti contemporanei rende difficile da immaginare o da ricostruire.
19. Il Progetto "**Festival dei piccoli lettori. La lettura ti fa grande. XXIII Edizione**" del Comune di Calimera è un Festival interamente dedicato all'editoria per l'infanzia, gli autori presentano il libro prima che i bambini lo leggano, cercando di incuriosirli, pertanto i bambini si avvicinano alla lettura e diventano organo decisionale e divulgativo promuovono il libro e invitano i compagni, gli amici i genitori a conoscere l'autore e gli editori coinvolti.
20. Il Progetto **"1,2,3 ..Stella**" del Comune di Caprarica è un laboratorio didattico outdoor finalizzato all'adeguamento funzionale degli spazi per l'apprendimento. L'obiettivo è volto alla più ampia realizzazione del servizio scolastico e alla definizione di aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati a specificità territoriale.
21. Il Progetto "**Expo Orienta Scuola 6^ Edizione"** del Comune di Miggiano è un Open Day sperimentale delle scuole del basso Salento; ogni anno gli Istituti superiori presentano la propria offerta formativa agli alunni coinvolti nella scelta in modo da far valutare i diversi percorsi didattici e le prospettive che le scuole offrono.

Valutato che in coerenza con le policy e le norme regionali, le proposte pervenute siano tutte ammissibili nella misura ritenuta necessaria per lo svolgimento delle attività previste, come indicato nella sottostante **Tabella A**:

n.	Titolo progetto	Contributo regionale
1	Un Nuovo modo per imparare la storia. Come d'Incanto: Isabella d'Aragona e Bona Sforza"	€ 3.000,00
2	Un Nuovo modo per imparare la storia. Come d'Incanto: Isabella d'Aragona e Bona Sforza"	€ 3.000,00
3	PROGETTO SPORTIVO "SPORT A SCUOLA 360°	€ 10.000,00
4	Teatro in movimento	€ 8.000,00
5	Scuola in natura-Vivere l'apprendimento all'aperto	€ 12.000,00
6	Amami giocando	€ 10.000,00
7	Premio Nazionale Letterario "Tonino Coppi"	€ 2.000,00
8	Settimana Blu	€ 20.000,00
9	Riflessi coreografici	€ 10.000,00
10	Festa della Scienza 2025	€ 20.000,00
11	"Le Scuole In...Cantano i Borghi" - Coral_Mente Insieme"	€ 2.000,00
1	Festival dei piccoli lettori. La lettura ti fa grande. XXIII Edizione	€ 15.000,00
2	Aradeo - "Altare degli Dei"	€ 10.000,00
3	San Vito Martire. Memorie di una devozione tra Salento e Cilento.	€ 10.000,00
4	"Donne, lavoro e inclusione"	€ 10.000,00
5	Expo Orienta Scuola 6* Edizione	€ 5.000,00
1	Scintille d'arte e conoscenza	€ 16.000,00
2	Esplorando il futuro	€ 16.000,00
3	Dov'è la libertà? Nella cultura un porto sicuro	€ 9.000,00
4	"1,2,3:..Stella"	€ 10.000,00
5	"In Capo al Mondo"	€ 16.000,00

Si ritiene, pertanto, di modificare e integrare il Programma approvato con DGR 754/2024 e n. 1417/2024, si ritiene, pertanto, di sostenere i progetti scolastici promossi dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni comunali al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi, di cui alla L.R. n. 31/2009.

Visti:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale 29 dicembre2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022 “*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*”. Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: indiretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una prenotazione della spesa complessiva di € 217.000,00 sui capitoli di spesa U0931011 “*Interventi di cui all'art. 5 lett. l,n,o e art 7 comma 3 l.r. n. 31/2009. - trasferimenti correnti alle amministrazioni centrali”* e U0931015 “*Interventi di cui all'art. 5 lett. l,n,o e art 7 comma 3 l.r. n. 31/2009. - trasferimenti correnti agli Enti Locali*”, come di seguito specificato.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 – BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
CRA: 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA’

Prenotazione della spesa complessiva di € 217.000,00 a valere sui capitoli di spesa U0931011, U0931015 come da tabella sottostante

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2024
U0931011	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L, N, O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.2.1	U.1.04.01.01.000	**€ 100.000,00**
U0931015	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L, N, O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02.000	**€ 117.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, si ritiene di integrare il Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi, di cui alla L.R. n. 31/2009, approvato per l'annualità 2024, con DGR n. 754/2024 e DGR n. 1417/2024, come in narrativa descritto, al fine a contrastare la dispersione scolastica e ad innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, per l'anno scolastico 2024/25, la cui spesa complessiva grava di sul Bilancio autonomo regionale di previsione 2024-2026, per l'esercizio finanziario 2024, per complessivi € 217.00,00, con le risorse disponibili sul capitolo di spesa U0931011 "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o; e art 7 comma 3, L.R. n. 31/2009 - trasferimenti correnti alle amministrazioni centrali" per € 100.000,00, e per € 117.000,00 sul capitolo di spesa U0931015 "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o; e art 7 comma 3, L.R. n. 31/2009 - trasferimenti correnti alle Amministrazioni Locali"; ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k), (L.R. 31/2009, artt. 1; 5; 7), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di integrare** il Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi, Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3), per l'annualità 2024, approvato con Deliberazioni della Giunta regionale n. 754/2024 e n. 1417/2024, con gli interventi e le modalità descritti nel documento istruttorio;

2. **Di prenotare** la somma complessiva di € 217.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, per l'esercizio finanziario 2024, di cui € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0931011 ed € 117.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0931015 del Bilancio autonomo regionale, per l'e.f. 2024, così come specificato al nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;
3. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alle UTE beneficiarie del contributo;

7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale": (dott. Agata Rodi)

Agata Rodi
02.12.2024
13:37:43
GMT+02:00

IL RESPONSABILE DI E.Q. (Anna Maria Coletto)

Anna Maria
Annunziata
Coletto
02.12.2024
14:05:42
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
02.12.2024
14:39:20
GMT+02:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
03.12.2024
09:43:05
GMT+02:00

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.12.2024
14:28:56
UTC

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Prof. Sebastiano Leo



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	46	03.12.2024

INTEGRAZIONE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PROMUOVERE E SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE, FORMATIVA ED EDUCATIVA NELLE SCUOLE PUGLIESI. LEGGE REGIONALE N.31/2009 (ART. 5 LETTERE I), L), N) E O); ART. 7 COMMA 3). ANNUALITÀ 2024. MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 754/2024 E N. 1417/2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 13:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1723

Interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante (Bari). Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia e relativi allegati (1. Masterplan degli Interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante (Bari), unitamente ai relativi allegati (1. Masterplan degli interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi), come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il soggetto attuatore degli interventi compresi nel Masterplan è individuato nel Comune di Bari, come concordato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla Fiera del Levante e al Comune di Bari;
5. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti necessari all'esecuzione dell'intervento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante (Bari). Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia e relativi allegati (1. Masterplan degli interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi).

Premesso che:

- con Deliberazione n. 2335 del 11/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato:
  - lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità della Fiera del Levante;
  - lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera del Levante inerente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità della Fiera del Levante;

- in data 01 luglio 2015 Regione Puglia e Fiera del Levante hanno sottoscritto l'Accordo Unificato a livello locale avente valore ricognitivo e sostitutivo di precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle L. 448/01, 311/04, 266/05, 244/07 e 2/09;
- in fase di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la struttura ministeriale competente ha rappresentato l'esigenza di:
  - condividere uno schema tipo di Accordo Unificato MIT/Regione che fosse unico per tutti gli interventi realizzati presso gli enti fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova, uniformando nei contenuti gli Atti da sottoscrivere con la Regione Puglia e la Regione Veneto;
  - sottoscrivere due distinti Atti (Accordi Unificati MIT/Regione Puglia), uno relativo alle infrastrutture per la mobilità realizzate e da realizzare presso la Fiera del Levante, l'altro afferente alle opere da realizzare presso la Fiera di Foggia.

- pertanto, con Deliberazione n. 2272 del 17/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità a servizio della Fiera del Levante, modificando lo schema tipo di Accordo Unificato MIT/Regione Puglia approvato dalla Giunta della Regione Puglia con Deliberazione n. 2335/2014;
- in data 22 dicembre 2015, veniva stipulato l'Accordo di Programma Unificato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, avente valore ricognitivo e sostitutivo di precedenti Accordi sottoscritti ai sensi del:
  - comma 3 dell'articolo 45 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002);
  - comma 459 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005);

- comma 92 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- comma 261 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
- comma 4-ter dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 (legge finanziaria 2009);

per un importo complessivo di finanziamento, a favore della Regione Puglia, pari ad € 31.995.000,00 (€ 15.000.000,00 – L 448/2001, € 2.250.000,00-L. 311/2004, € 12.495.000,00-L. 266/2005, € 1.000.000,00- L. 244/2007, € 1.250.000,00 - L. 2/2009) per la realizzazione delle seguenti opere come da allegato 1 al suddetto accordo di programma unificato:

- L 448/2001- "Autosilo "A" + ingresso "Agricoltura" + parcheggi a raso autorimessa "B" e biglietteria "Orientale";
- L. 311/2004- "Ingresso "via Verdi"
- L. 266/2005- "prime 4 rotatorie+ ulteriori rotatorie + viabilità da Ovest"
- L. 244/2007 - "nuova viabilità su fronte sud"
- L. 2/2009- "Parcheggi Piazzale 202 E Piazzale San Francesco";

- con Decreto Direttoriale n° 2 del 24/01/2017, veniva approvato l'Accordo di Programma Unificato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;
- con nota n° 3674 del 16/02/2017 acquisita al protocollo generale della Direzione generale per il Trasporto pubblico Locale RU n° 1277 del 16/02/2017, l' Ufficio Centrale del Bilancio comunicava il superamento con esito positivo del controllo del preventivo di regolarità contabile;
- con nota acquisita al protocollo generale della Direzione generale per il Trasporto pubblico Locale n° 1822 del 10/03/2017, la Corte dei conti comunicava l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione dell'accordo, in data 22/02/2017 al foglio n. n. 1-980;
- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 del predetto Accordo di Programma MIT/Regione Puglia il termine per l'ultimazione dei lavori era previsto entro 66 mesi dalla data di stipula, e quindi non oltre il 22/06/2021.

Considerato che:

- con nota prot. U.0005427 del 25/07/2022, il MIT ha comunicato lo svincolo delle risorse oggetto della procedura esecutiva Longarini Edoardo, attivando la procedura di riassegnazione, nello stato di previsione del MIMS, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dell'importo disaccantonato con la contestuale individuazione del pertinente capitolo di spesa sul qual iscrivere le rispettive somme. Con medesima nota, il MIT chiedeva una ricognizione degli interventi già eseguiti, ma non ancora oggetto di contribuzione, nonché il cronoprogramma di spesa degli interventi previsti a completamento dei programmi ammessi a contributo;
- con nota prot. n. AOO_148/PROT/0002854 del 23/09/2022, la Sezione Infrastrutture per

la Mobilità ha chiesto all'Ente Autonomo Fiera del Levante di: voler formalizzare l'eventuale volontà di dare prosecuzione all'Accordo di Programma Unificato MIT/Regione Puglia sottoscritto in data 22/12/2015 e di confermare o ridefinire il programma degli interventi già ricompresi nel suddetto Accordo, lasciando invariato il totale del finanziamento;

- con nota Prot. Pres. 34 del 28/09/2022, l'Ente Autonomo Fiera del Levante ha riscontrato positivamente la nota di cui al punto precedente, confermando il programma degli interventi già ricompresi nel suddetto Accordo, lasciando invariato il totale del finanziamento concesso;
- con nota prot. n. AOO_148/PROT/0002971 del 03/10/2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, nel riscontrare la nota prot. U.0005427 del 25/07/2022 del MIT, ha comunicato gli esiti della ricognizione espletata sugli interventi per la mobilità del Polo fieristico di Bari, riferendo inoltre che sarà formulata richiesta di sottoscrizione di un nuovo Accordo completa di cronoprogrammi e quadri economici aggiornati;
- con nota n.13452 del 24/01/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito della chiusura della procedura esecutiva Longarini Edoardo contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le risorse sono state riassegnate al Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti sul capitolo di spesa n.7415 - Piano Gestionale 3;
- con nota prot. AOO_148/PROT/0004213 del 19/12/2023, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato al MIT lo svolgimento di tavoli tecnici tra Regione Puglia, Ente Autonomo Fiera del Levante e Comune di Bari sul procedimento di riprogrammazione delle risorse per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante di Bari;
- nei termini di vigenza dell'accordo, il MIT ha rilasciato nulla osta per complessivi € 10.314.930,13 di cui € 7.369.353,89 sugli interventi di cui alla legge n° 448/2001, € 2.250.000,00 sugli interventi afferenti alla L. n. 311/2004 e € 695.576,24 sugli interventi di cui alla L.2/2009, residuando pertanto sul predetto accordo un importo di € 21.680.069,87;
- con nota prot. U.0008788 del 31/10/2024, il MIT ha confermato il suddetto importo residuo pari ad € 21.680.069,87, al fine di procedere alla stipula di un nuovo Accordo di programma;
- al fine di dar seguito alla nota prot. U.0008788 del 31/10/2024, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. 0546233 del 07/11/2024 ha riferito all'Ente Autonomo Fiera del Levante e al Comune di Bari l'importo residuo del finanziamento e ha chiesto il Masterplan approvato degli interventi completo di cronoprogrammi, quadri economici e CUP;
- con nota PEC, acquisita al prot. n. 0590414 del 28/11/2024, il Comune di Bari ha trasmesso il Masterplan degli interventi sottoscritto digitalmente e, con nota PEC, acquisita al prot. n. 0591100 del 29/11/2024, il medesimo Comune ha trasmesso alla

Sezione Infrastrutture per la Mobilità, la formale condivisione del Masterplan espressa dall'Ente Autonomo Fiera del Levante a mezzo PEC in data 28/11/2024;

- con nota prot. n. 0591489 del 29/11/2024 la Regione Puglia ha inviato richiesta di utilizzo dei fondi residui, richiedendo la stipula di un nuovo accordo di programma, allegando il Masterplan degli interventi, predisposto dal Comune di Bari soggetto attuatore degli interventi, nonché i CUP degli interventi.
  Tali interventi sono finalizzati a:
  1. consolidare la rete ciclabile esistente e completarla in modo da rendere raggiungibile anche in bici la Fiera del Levante attraverso un sistema coerente e sicuro per la mobilità sostenibile;
  2. realizzare sistemi per la sicurezza stradale dei nodi urbani e fluidificare il traffico;
  3. realizzare sistemi di interscambio in prossimità della Fiera per migliorare accessibilità della fiera;
  4. ampliare i parcheggi esistenti e realizzare una stazione per i bus, in modo da migliorare anche l'interscambio modale.

Dato atto che:

- con nota prot. n U.0009786 del 02/12/2024, acquisita al prot. n. 0596271 del 02/12/2024, il Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti ha inviato alla Regione Puglia lo schema del nuovo Accordo di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia relativo agli "*Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)"* e, nello specifico:

1. Ponte del Baraccone- CUP: J91B24000500002;
2. Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani- CUP: J91B24000510002;
3. Riqualificazione ingresso orientale Fiera del Levante – CUP J91B24000530002;
4. Area parcheggio per migliorare accessibilità della Fiera del Levante- CUP J91B24000520002;
5. Realizzazione completamento Park & Ride Lamasinata – CUP J91B24000540003;
6. Realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti: CUP: J91B24000550002;

- con medesima nota il MIT ha riferito che il nuovo Accordo annulla e sostituisce quello stipulato in data 22 dicembre 2015 (approvato con Decreto Direttoriale della Direzione generale per il Trasporto pubblico locale n° 2 del 24/01/2017), chiedendo al contempo la trasmissione della Deliberazione di Giunta regionale di approvazione dello schema di Accordo e di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante (1. degli interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi).

Visti altresì:

- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità

Regionale 2024";

- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema dell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante (Bari), unitamente ai relativi allegati (1. Masterplan degli interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi), come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che il soggetto attuatore degli interventi compresi nel Masterplan è individuato nel Comune di Bari, come concordato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023. L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema dell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi a servizio della mobilità della Fiera del Levante (Bari), unitamente ai relativi allegati (1. Masterplan degli interventi, 2. Quadro Economico degli interventi, 3. Cronoprogramma degli interventi), come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il soggetto attuatore degli interventi compresi nel Masterplan è individuato nel Comune di Bari, come concordato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla Fiera del Levante e al Comune di Bari;
5. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti necessari all'esecuzione dell'intervento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
ing. Ruggiero CINIERO

Ruggiero Ciniero 03.12.2024 16:04:08 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di TRIA

Irene di Tria 03.12.2024 16:12:26 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
03.12.2024 14:31:46
GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora
Ciliento
03.12.2024
18:56:04
GMT+02:00

***

Segue l'Allegato A

Irene di Tria
03.12.2024 16:12:26
GMT+02:00

Allegato A

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA IL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
E
LA REGIONE PUGLIA

"Interventi a servizio della Mobilità della Fiera del Levante (Bari)"

1Ponte del Baraccone- CUP: J91B24000500002

2.Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani- CUP: J91B24000510002

3. Riqualificazione ingresso orientale Fiera del Levante – CUP J91B24000530002

4. Area parcheggio per migliorare accessibilità della Fiera del Levante- CUP J91B24000520002

5. Realizzazione completamento Park & Ride Lamasinata – CUP J91B24000540003

6. Realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti: CUP: J91B24000550002

PREMESSO CHE:

- In data 22 dicembre 2015, veniva stipulato un Accordo di Programma Unificato, avente valore ricognitivo e sostitutivo di precedenti Accordi sottoscritti ai sensi del:
  - ✓ comma 3 dell'articolo 45 della **legge 28 dicembre 2001, n. 448** (legge finanziaria 2002);
  - ✓ comma 459 dell'articolo 1 della **legge 30 dicembre 2004, n. 311** (legge finanziaria 2005);
  - ✓ comma 92 dell'articolo 1 della **legge 23 dicembre 2005, n. 266** (legge finanziaria 2006);
  - ✓ comma 261 dell'articolo 2 della **legge 24 dicembre 2007, n. 244** (legge finanziaria 2008);
  - ✓ comma 4-ter dell'articolo 18 della **legge 28 gennaio 2009, n. 2** (legge finanziaria 2009);

  per un importo complessivo di finanziamento, a favore della Regione Puglia, pari ad € 31.995.000,00 (€ 15.000.000,00 – L 448/2001, € 2.250.000,00-L. 311/2004, € 12.495.000,00-L. 266/2005, € 1.000.000,00-L. 244/2007, € 1.250.000,00 - L. 2/2009) per la realizzazione delle seguenti opere come da allegato 1 al suddetto accordo di programma unificato:
  - ✓ L 448/2001- "*Autosilo "A" + ingresso "Agricoltura" + parcheggi a raso autorimessa "B" e biglietteria "Orientale";*
  - ✓ L. 311/2004- "*Ingresso "via Verdi*"
  - ✓ L. 266/2005- "*prime 4 rotatorie+ ulteriori rotatorie + viabilità da Ovest"*
  - ✓ L. 244/2007 - "*nuova viabilità su fronte sud"*
  - ✓ L. 2/2009- "*Parcheggi Piazzale 202 E Piazzale San Francesco"*
- Con Decreto Direttoriale n° 2 del 24/01/2017, veniva approvato tale accordo di programma;
- Con nota n° 3674 del 16/02/2017 acquisita al protocollo generale della Direzione generale per il Trasporto pubblico Locale RU n° 1277 del 16/02/2017, l'UCB comunicava il superamento con esito positivo del controllo del preventivo di regolarità contabile;
- Con nota acquisita al protocollo generale della Direzione generale per il Trasporto pubblico Locale n° 1822 del 10/03/2017, la Corte dei conti comunicava l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione dell'accordo, in data 22/02/2017 al foglio n. n. 1-980;

- Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 del predetto accordo di programma il termine per l'ultimazione dei lavori era previsto entro 66 mesi dalla data di stipula, e quindi entro il 22/06/2021;
- Nei termini di vigenza dell'accordo, sono stati effettuati nulla osta per complessivi € 10.314.930,13 di cui € 7.369.353,89 sugli interventi di cui alla legge n° 448/2001, € 2.250.000,00 sugli interventi afferenti alla L. n. 311/2004 e € 695.576,24 sugli interventi di cui alla L.2/2009, residuando pertanto sul predetto accordo un importo di € 21.680.069,87.
- Le somme relative a tale accordo, versate sul conto corrente infruttifero n. 23369/1259, istituito ai sensi dell'articolo 11 della legge n.166/2002, sono state accantonate dalla Banca d'Italia a garanzia di procedure esecutive promosse nei confronti di questo Ministero;
- Con nota n.13452 del 24/01/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito della chiusura della procedura esecutiva Longarini Edoardo contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le risorse sono state riassegnate al Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti sul capitolo di spesa n.7415 - Piano Gestionale 3;
- Con nota n° 591489 del 29/11/2024 la Regione Puglia ha inviato richiesta di utilizzo dei fondi residui, richiedendo la stipula di una ulteriore accordo di programma, e allegando il masterplan degli interventi, predisposto dal Comune di Bari soggetto attuatore degli interventi, nonché il CUP dell'intervento.
  Tali interventi sono finalizzati a
  - ✓ consolidare la rete ciclabile esistente e completarla in modo da rendere raggiungibile anche in bici la Fiera del Levante attraverso un sistema coerente e sicuro per la mobilità sostenibile;
  - ✓ realizzare sistemi per la sicurezza stradale dei nodi urbani e fluidificare il traffico;
  - ✓ realizzare sistemi di interscambio in prossimità della Fiera per migliorare accessibilità della fiera;
  - ✓ ampliare i parcheggi esistenti e realizzare una stazione per i bus, in modo da migliorare anche l'interscambio modale;

RITENUTO CHE: gli interventi di cui al punto precedente, -di natura e di entità diversa, sono comunque strettamente connessi tra loro attuando una strategia complessiva volta a migliorare l'accessibilità alla Fiera del Levante, attraverso un alleggerimento dei flussi di traffico che allo stato attuale si intensificano in particolare durante i grandi eventi fieristici e, pertanto, sono coerenti con le finalità delle leggi di finanziamento.

RITENUTO, altresì che, a seguito della intervenuta disponibilità delle somme precedentemente pignorate, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dover assicurare la realizzazione di tali interventi nell'ambito dei finanziamenti assentiti e quindi procedere alla stipula di un nuovo Accordo di programma;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n_____del _____, il Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti ha inviato alla Regione lo schema del nuovo Accordo di programma;
- La Regione Puglia con delibera di giunta n° _____del _____, ha approvato lo schema del nuovo Accordo, approvando nel contempo il Masterplan degli interventi, predisposto dal soggetto attuatore (Comune di Bari);

- Che le risorse a copertura del presente Accordo sono iscritte sul capitolo di Bilancio dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7415 Piano Gestionale 3;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella persona del Dott. Danilo Scerbo Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Trasporto pubblico locale (in seguito "*Ministero*");

e la Regione Puglia nella persona di _____ la quale interviene nel presente atto in qualità _____(in seguito "*Regione*");

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1-Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo di Programma (di seguito anche "*Accordo*").

2. Il presente Accordo sostituisce quello stipulato in data 22 dicembre 2015, e approvato con Decreto Direttoriale della Direzione generale per il Trasporto pubblico locale n° 2 del 24/01/2017.

Articolo 2-Finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a:

   a) Definire le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse residue di cui:
      - ✓ comma 3 dell'articolo 45 della **legge 28 dicembre 2001, n. 448**;
      - ✓ comma 459 dell'articolo 1 della **legge 30 dicembre 2004, n. 311;**
      - ✓ comma 92 dell'articolo 1 della **legge 23 dicembre 2005, n. 266**;
      - ✓ comma 261 dell'articolo 2 della **legge 24 dicembre 2007, n. 244**;
      - ✓ comma 4-ter dell'articolo 18 della **legge 28 gennaio 2009, n. 2**;

   b) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;

   c) definire i tempi di attuazione degli interventi ed i costi ammissibili.

Articolo 3-Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante a Bari, in linea obiettivi della legge di finanziamento.

2. Gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli contenuti nel Masterplan, di cui all'allegato 1

della presente convenzione, predisposto dal Comune di Bari, soggetto attuatore dell'intervento, e approvato dalla regione Puglia:

1. Ponte del Baraccone-CUP: J91B24000500002
2. Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani- CUP: J91B24000510002
3. Riqualificazione ingresso orientale Fiera del Levante – CUP: J91B24000530002
4. Area parcheggio per migliorare accessibilità della Fiera del Levante- CUP: J91B24000520002
5. Realizzazione completamento Park & Ride Lamasinata – CUP: J91B24000540003
6. Realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti CUP: J91B24000550002

il cui costo risulta complessivamente stimato in **€ 21.680.069,87** a carico del finanziamento statale oggetto del presente accordo e 7.059.500,00 a carico di un'altra fonte di finanziamento per un importo complessivo degli interventi pari a 28.739.569,87.

3. Il quadro economico e il relativo cronoprogramma sono riportati rispettivamente nell'allegato 2 e 3 al presente Accordo e costituiscono parte integrante dello stesso.
4. Gli interventi di cui al comma 2 sono realizzati in coerenza con la tempistica riportata nel cronoprogramma allegato al presente atto (allegato 3);
5. I1 quadro economico complessivo (allegato 2) può essere rettificato in relazione agli eventuali ribassi di gara.

Articolo 4 -Avvio e ultimazione lavori

1. Le parti concordano che gli interventi di cui all' articolo 3 sono realizzati dal Comune di Bari., soggetto attuatore dell'intervento, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'allegato 3.
2. Eventuali proroghe, alle sopraccitate tempistiche, potranno essere concesse con decreto direttoriale della Direzione generale per il trasporto pubblico locale solo per motivi gravi e imprevedibili, su richiesta della Regione Puglia, opportunamente motivata.

Articolo 5-Fonti di finanziamento e spese ammissibili

1. Il presente accordo riguarda il finanziamento concesso a favore della Regione Puglia per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della fiera del Levante (Bari), di cui al comma 3 dell'articolo 45 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, al comma 459 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 al comma 92 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, al comma 261 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e al comma 4-ter dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, per un importo pari ad € 21.680.069,87.(euro ventunomilioniseicentottantamilasessantanove/87).
2. Eventuali maggiori oneri rispetto al finanziamento statale di cui al comma 1 sono a carico della Regione Puglia.
3. La Regione, entro 60 giorni dalla notifica da parte del Ministero, di registrazione del decreto

direttoriale di approvazione da parte degli organi di controllo, dovrà trasmettere la Convenzione firmata con il Comune di Bari, soggetto attuatore dell'intervento;

4. Non sono ammesse a contribuzione, anche parziale, le spese di manutenzione;
5. Le risorse stanziate non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto dei lavori.
6. L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

Articolo 6-Modalità di rendicontazione, erogazione e trasferimento delle risorse

1. Le risorse di cui al precedente articolo 5 sono erogate come contributo a favore della Regione Puglia, e devono essere utilizzate per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo.
2. Le risorse sono erogate, a seguito di istanza da parte della regione Puglia, nei limiti delle risorse disponibili, mediante trasferimento sul conto corrente di tesoreria presso la Banca d'Italia intestato alla medesima Regione con le seguenti modalità:
    a. erogazione a titolo di anticipazione, pari al 20% del contributo di cui all'articolo 5 comma 1, subordinatamente all'approvazione del presente accordo con decreto dirigenziale e successiva registrazione da parte dei competenti Organi di controllo ed all'invio dell'atto convenzionale sottoscritto tra la regione Puglia ed il Comune di Bari, soggetto attuatore degli interventi.
    b. erogazioni successive, fino al limite complessivo del 90% del contributo comprensivo dell'anticipazione di cui alla lettera a), a seguito di istanza da parte della regione Puglia corredata da:
        - ✓ determina di autorizzazione alla spesa (es. determina di affidamento dei lavori);
        - ✓ SAL e relativi certificati di pagamento;
        - ✓ provvedimenti di liquidazione;
        - ✓ fatture quietanzate e mandati di pagamento;
        - ✓ prospetto riepilogativo delle somme richieste con specifico riferimento alla voce di spesa a cui imputarle;
    c. erogazione finale pari al 10% del contributo a titolo di saldo a seguito dell'invio della seguente documentazione:
        - ✓ certificato di Collaudo e/o regolare esecuzione delle opere;
        - ✓ provvedimenti di liquidazione delle somme a credito;
        - ✓ fatture quietanzate e mandati di pagamento;
        - ✓ quadro economico finale dell'intervento;
3. La prima rendicontazione, di cui al comma 2 lettera b, dovrà essere comprensiva anche delle somme liquidate a titolo di anticipazione, di cui al comma 2 lettera a.

Articolo 7-Utilizzo economie

1. Tutte le economie realizzate a conclusione dell'intervento, nonché le somme derivanti dall'applicazione di eventuali penali, devono essere destinate alla realizzazione di nuovi e ulteriori interventi del sistema di accessibilità alla Fiera del Levante, previa stipula di un atto aggiuntivo al

presente Accordo.

Articolo 8- Modifiche

1. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a revisione qualora si verifichi la disponibilità di ulteriori finanziamenti a favore della Regione Puglia relativamente alla Fiera del Levante, per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto. La revisione in parola è effettuata mediante la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo alla presente.

Articolo 9-Monitoraggio e controllo degli investimenti

1. Il Ministero si riserva di effettuare verifiche anche in loco sull'attuazione e sull'effettivo utilizzo delle risorse del contributo statale.
2. L'ente beneficiario dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.
3. Il monitoraggio degli interventi avviene sulla base di quanto disposto dal Decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n.229 ed è svolto dalla stazione appaltante ovvero dal soggetto titolare del Codice unico di progetto (CUP).
4. La Regione Puglia si impegna comunque a trasmettere al Ministero, con cadenza semestrale, una completa e dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento finanziato;

Articolo 10-Rimodulazione della programmazione dell'intervento e varianti in corso d'opera

1. L'intervento di cui all'articolo 3 è rimodulabile, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura finanziaria certa, nelle seguenti ipotesi:
    a. qualora siano comprovate cause ostative alla realizzazione dell'intervento nei termini e modi concordati;
    b. qualora per esigenze sopravvenute e non prevedibili, si renda indifferibile la realizzazione di opere ed interventi diversi da quello previsto nella presente Convenzione.
2. La rimodulazione di cui al precedente comma 1 è resa operativa su proposta della Regione con decreto Direttoriale della Direzione generale per il trasporto pubblico locale del Ministero.
3. Le varianti in corso d'opera che dovessero rendersi necessarie, devono essere comunicate dalla Regione entro 60 giorni dall'approvazione da parte del soggetto attuatore. Per le varianti in aumento, dovrà essere garantita da parte della Regione o del soggetto attuatore dell'intervento la copertura delle somme non coperte dal contributo del presente Accordo.

Articolo 11 -Rapporti con i terzi

1. La partecipazione finanziaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguarda esclusivamente il contributo economico alla realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo.
2. Il Ministero, ai sensi del comma 1, è espressamente estraneo ad ogni rapporto con terzi ed è,

pertanto, escluso dal risarcimento di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse.

Articolo 12- Periodo di validità

1. Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, è da ritenersi valido fino al completo utilizzo delle risorse di cui al precedente articolo 5 ed in ogni caso nei limiti della disponibilità delle stesse, anche attraverso la loro rimodulazione o il loro riutilizzo secondo quanto previsto dai precedenti articoli 7e 10.
2. Il presente Accordo acquista efficacia all'atto della registrazione del decreto direttoriale di approvazione dello stesso da parte degli organi di controllo.

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

PER LA REGIONE PUGLIA

Allegati:
1. Masterplan degli Interventi;
2. Quadro Economico degli interventi;
3. Cronoprogramma degli interventi.

COMUNE DI BARI

MASTERPLAN ACCESSIBILITÀ FIERA DEL LEVANTE



Studio redatto dalla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
COMUNE DI BARI

NOME INTERVENTO	CUP
1.Ponte del Baraccone	J91B24000500002
2.Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani	J91B24000510002
3.La riqualificazione ingresso orientale fiera del levante	J91B24000530002
4.Area a parcheggio per migliorare accessibilità alla Fiera	J91B24000520002
5.Realizzazione completamento Park & Ride Lamasinata	J91B24000540003
6.La realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti	J91B24000550002

Novembre 2024

Laricchia
Claudio
28.11.2024
15:33:43
UTC

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

INDICE

PREMESSA

1 IL PONTE DEL BARACCONE 5

1.1 IL PONTE DEL BARACCONE 5
1.2 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO 9
1.3 QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO 9

2 INTERVENTI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ E LA SICUREZZA DEI NODI URBANI 10

2.1 LA ROTATORIA DI VIA DI MERCADANTE 11
2.2 LA ROTATORIA DI VIA DI MARATONA 15
2.3 LA ROTATORIA DI VIA BRIGATA REGINA CON CORSO VITTORIO VENETO 19
2.4 LA ROTATORIA DI VIA BRIGATA REGINA CON VIA NAPOLI 23
2.5 CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 26
2.6 QUADRO ECONOMICO INTERVENTO (2.1 + 2.2 + 2.3 + 2.4) 27

3 RIQUALIFICAZIONE INGRESSO ORIENTALE FIERA DEL LEVANTE 28

3.1 RIQUALIFICAZIONE INGRESSO ORIENTALE FIERA DEL LEVANTE 28
3.2 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO 32
3.3 QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO 32

4 AREA A PARCHEGGIO PER MIGLIORARE ACCESSIBILITÀ ALLA FIERA 33

4.1 AREA A PARCHEGGIO PER MIGLIORARE ACCESSIBILITÀ ALLA FIERA 33
4.2 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO 35
4.3 QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO 36

5 REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO P&R DI LAMASINATA 37

5.1 REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO P&R DI LAMASINATA 37
5.2 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO 41
5.3 QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO 41

6 REALIZZAZIONE DI NUOVE PISTE CICLABILI DI RACCORDO CON LE PISTE ESISTENTI 42

6.1 REALIZZAZIONE DI NUOVE PISTE CICLABILI DI RACCORDO CON LE PISTE ESISTENTI 42
6.2 PISTA CICLABILE VIA FRANCO CASAVOLA 45
6.3 REALIZZAZIONE CICLABILE DI VIA MERCADANTE 47
6.4 REALIZZAZIONE ZONA 30 VIA ANITA GARIBALDI 34
6.5 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO (6.1.,6.2, 6.3) 36
6.6 QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO (6.1.,6.2, 6.3) 36

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

7 QUADRO ECONOMICO GENERALE INTERVENTI 37

8 CRONOPROGRAMMA GENERALE INTERVENTI 40

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

PREMESSA

Il presente studio consiste in una proposta relativa ad una serie di interventi atti a MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ della Fiera del Levante e, conseguentemente, l'INCLUSIONE SOCIALE e la SICUREZZA STRADALE. La proposta prevede INTERVENTI SOSTENIBILI, che riducono l'effetto isola di calore e permettono ai cittadini di muoversi in spazi più vivibili con maggiore qualità dell'aria.

Il masterplan prevede azioni volte a rendere più fluidi gli spostamenti da e verso la Fiera del Levante, polo strategico all'interno del tessuto urbano, attraverso una mobilità lenta che disincentivi l'utilizzo dell'auto.

Le scelte del Masterplan si inseriscono in una più ampia visione che riguarda la riqualificazione dell'area e che include il progetto di riqualificazione del Waterfront di San Cataldo e la realizzazione delle quattro linee del BRT.

Il Polo fieristico, infatti, è collocato in una posizione strategica, facilmente accessibile dalla tangenziale attraverso un'uscita dedicata, ma che, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza, viene sovraccaricata. Per tale motivo ormai da tempo ci si è posti come obiettivo il raggiungimento della Fiera attraverso mezzi alternativi all'auto, anche combinati tra loro, come il treno, il bus e la bici.

La scelta degli interventi è stata mirata a consolidare una serie di altri progetti che insistono sull'area e che se realizzati completerebbero un mosaico per migliorare l'accessibilità.

Gli interventi di natura e di entità diversa sono strettamente connessi tra loro in particolare sono previsti interventi per:

- consolidare la rete ciclabile esistente e completarla in modo da rendere raggiungibile anche da nord la Fiera del Levante attraverso un sistema coerente e sicuro per la mobilità sostenibile (a partire dal ponte del Baraccone fino all'ingresso monumentale della Fiera), sono state infatti recentemente realizzate numerose piste ciclabili che attualmente consentono di arrivare dal centro e dai quartieri limitrofi in sicurezza alla Fiera, ma manca un collegamento da nord
- attrezzare con percorsi ciclabili o zone 30 gli assi di connessione (via Franco Casavola, via Mercadante, via Anita Garibaldi) con la viabilità principale di accesso da nord alla città (via Napoli), infatti mancano i collegamenti con le penetranti interne verso via Napoli che è la strada principale di accesso da Nord
- realizzare sistemi per la sicurezza stradale dei nodi urbani (rotatorie 1-2-3-4 e l'ingresso monumentale), occorrono infatti sistemi di fluidificazione che consentano al traffico di essere smaltito rapidamente
- realizzare sistemi di interscambio in prossimità della Fiera per migliorare accessibilità rispetto agli arrivi extraurbani e a quelli urbani (P&R-P&T) infatti il P&R di Lamasinata si completa con un ampliamento del parcheggio e una stazione per i bus, in modo da migliorare l'interscambio anche con i treni che fermano alla stazione Fesca San Girolamo.

La strategia complessiva si basa sulla volontà di migliorare l'accessibilità attraverso un alleggerimento dei flussi di traffico che attualmente si intensificano in particolare durante il periodo in cui si svolge la Fiera, ma in generale durante il periodo di svolgimento di grandi eventi nei pressi

o all'interno del Polo Fieristico e durante il periodo estivo. Infatti il progetto di riqualificazione del Waterfront di San Cataldo (Lungomare Starita) renderà pedonale gran parte del lungomare e spingerà i flussi automobilistici lontani dal quartiere fieristico. In questa ottica è stato pensato il Masterplan che assieme alle politiche che incentivano la mobilità sostenibile orienta gli spostamenti verso l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile. Per esempio da anni ormai durante il periodo di svolgimento della Fiera l'ingresso è gratuito per chi la raggiunge in bicicletta; è inoltre possibile raggiungere la Fiera grazie alla intensificazione delle navette di collegamento con i Park & Ride, che permettono di lasciarvi l'auto. Tale utilizzo intensivo dei Park & Ride ha evidenziato l'insufficienza degli stessi per contenere la domanda di posti, soprattutto nei periodi di svolgimento degli eventi fieristici e pertanto è emersa la necessità di un incremento e moltiplicazione in corrispondenza delle "porte" della città.

Le politiche per incentivare la mobilità sostenibile riguardano anche l'utilizzo dello sharing (monopattini, biciclette, scooter mini auto elettriche) e l'inserimento di rastrelliere e velostazioni all'interno dei punti nevralgici dei cinque municipi della città che stanno diventando nodi di scambio intermodale da cui poi accedere alla Fiera. E in tal senso è stata ripensata la riqualificazione dell'ingresso orientale della Fiera che diventerà il centro dell'interscambio dei mezzi più leggeri e delle navette che vengono direttamente dal centro città.

In corrispondenza dell'ingresso Edilizia (via di Maratona) ci sarà invece il capolinea della nuova flotta di autobus elettrici le cui forniture sono in corso e dei mezzi del BRT (Bus Rapid Transit), in particolare della linea blu, che consentiranno di collegare il quartiere fieristico rapidamente con tutti i quartieri della città di Bari.

Di seguito le immagini che rappresentano il concept di progetto con i punti che saranno oggetto di intervento e la loro localizzazione su ortofoto in modo da rendere più evidente la loro localizzazione rispetto alle infrastrutture e i nodi esistenti.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

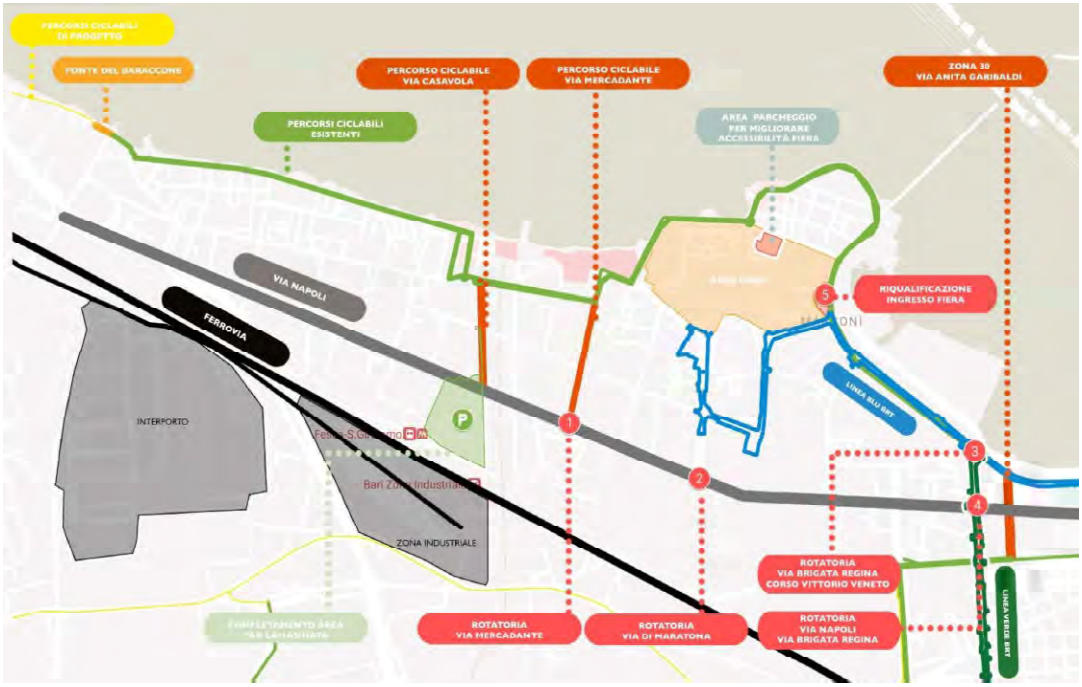


Immagine 1
Planimetria interventi – Concept

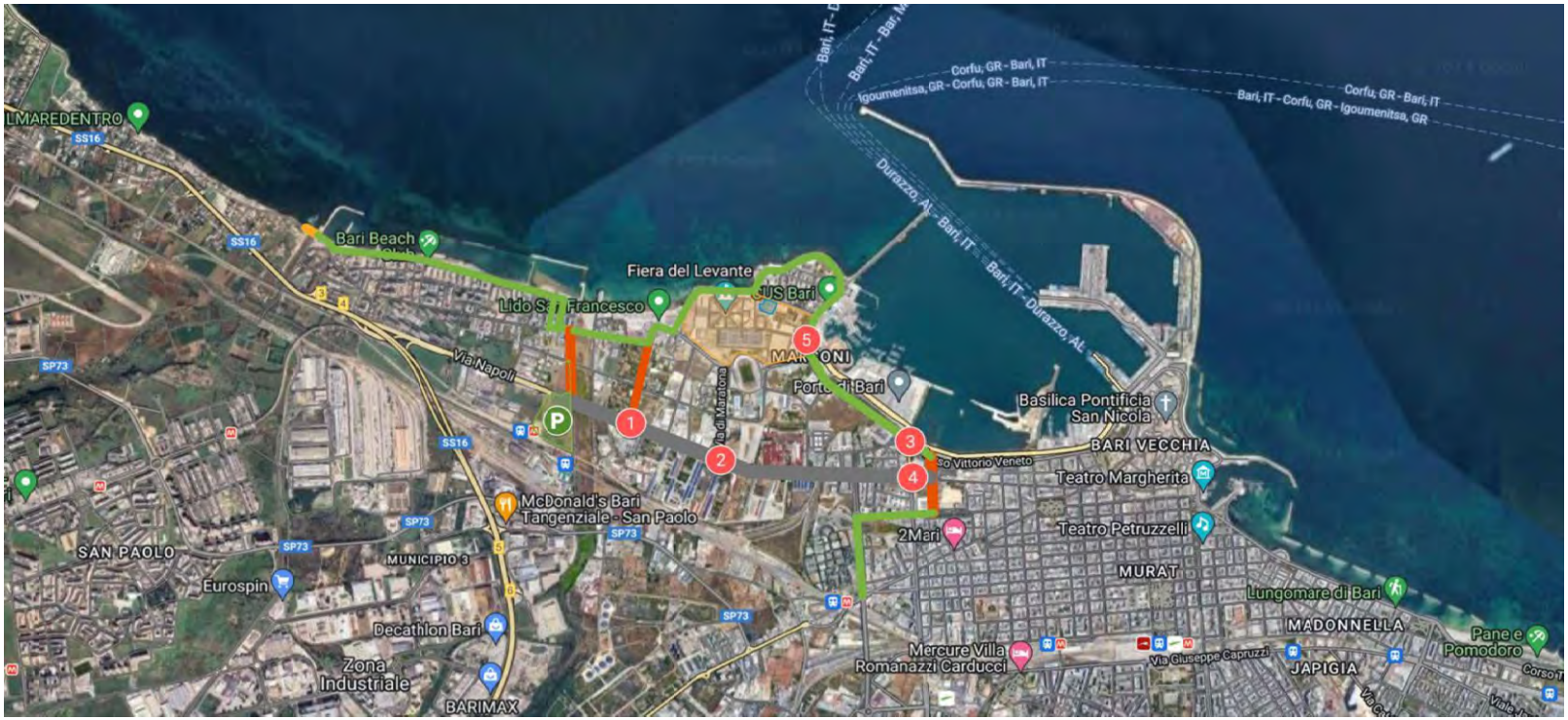


Immagine 2
Planimetria interventi su ortofoto

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

1. IL PONTE DEL BARACCONE

1.1.Il ponte del Baraccone

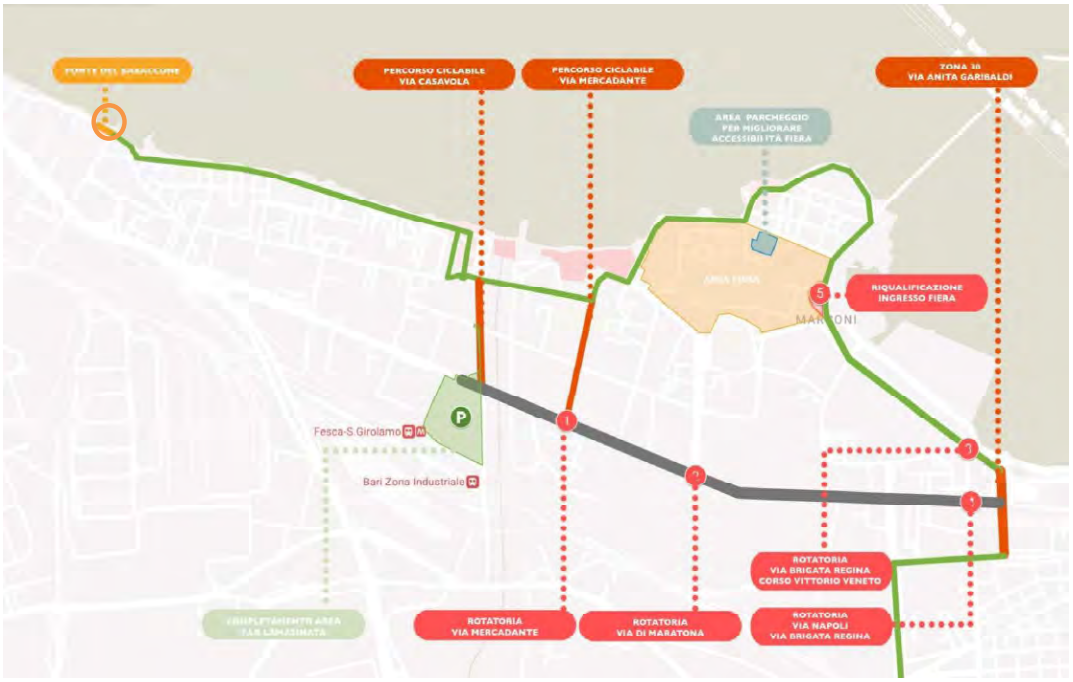


Immagine 3
Individuazione intervento su Masterplan

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente studio prevede il collegamento dei quartieri di Palese e Fesca - San Girolamo, attraverso la realizzazione di un passaggio pedonale e ciclabile su Lama Balice.

I citati quartieri sono ad oggi collegati mediante la sola SS16 e le relative complanari, che, come tali, risultano prive di spazi destinati alla mobilità dolce. Ne consegue che ad oggi, dal territorio del Municipio 5, risulta impossibile per i pedoni e particolarmente pericoloso per i ciclisti raggiungere il Municipio 3 e, conseguentemente, la Fiera del Levante.

La realizzazione del ponte, dunque, rappresenta l'unico modo per ricucire, attraverso una viabilità da destinare a pedoni e ciclisti, due parti di città.

La nuova pista ciclabile "Strada del Baraccone", pertanto, costituirà la connessione – da nord a sud - delle porzioni della Ciclovia Adriatica in corso di realizzazione Lungomare Ugo Lorusso di Santo Spirito-Palese e della viabilità ciclabile già realizzata nell'ambito dei lavori di riqualificazione del "Waterfront di San Girolamo".

Ne consegue che la realizzazione dell'opera permetterà a pedoni e ciclisti di raggiungere dal Municipio 5 la Fiera del Levante, essendo poi già presenti a partire dal Waterfront del quartiere di

San Girolamo (Lungomare IX Maggio) le reti ciclabili di collegamento alla Fiera.

Il progetto disegna una soluzione di viabilità ciclabile che risolve un annoso problema di continuità della rete viaria litoranea.

Il progetto è realizzato in coerenza con lo scenario strategico del PPTR "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", che individua i percorsi ciclo pedonali "la rete ciclabile del mediterraneo, itinerari pugliesi", così come delineata nel progetto CYRONMED.

In particolare, il progetto si sviluppa da nord a sud coinvolgendo diversi tratti che vengono interpretati a livello progettuale in maniera differente tenendo conto della sezione stradale presente e delle condizioni del contesto esistente, individuando diversi interventi a partire da via Cola di Cagno, che sarà interessata da una rimodulazione del marciapiede per ospitare una pista ciclabile promiscua con pedoni, a cui segue un tratto su via Nazionale a sezione variabile.

Un altro tratto è quello che riguarda strada del Baraccone, su cui è previsto un aumento della sezione del marciapiede su cui andrà posizionata la sede della pista ciclabile promiscua con i pedoni, che proseguirà con un sentiero ciclabile realizzato con materiali drenanti, fino ad arrivare al nuovo sovrappasso ciclopedonale su Lama Balice da realizzarsi con tecnologie a secco e materiali removibili, e continua con un sentiero ciclopedonale fino ad arrivare all'area ipotizzata come bike sharing.



Immagine 4
Individuazione intervento su ortofoto

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche



Immagine 5
Individuazione dell'intervento e della Fiera del Levante su ortofoto





Immagine 6
Stato dei luoghi

Il percorso previsto dal progetto si snoda per una lunghezza complessiva di 546,00 m c.a, e comprende: un primo tratto in piano di lunghezza pari a circa 200,00m, di larghezza utile 4,20m, a partire dal tratto terminale della pista ciclabile esistente del Waterfront di San Girolamo su viale IX Maggio in corrispondenza del Lido Massimo, con prosecuzione fino al limite della lama attraverso la strada che costeggia il mare e il rimessaggio barche; un secondo tratto della lunghezza di 80,00 m c.a, in prosecuzione del tratto precedente, attestato su di un nuovo ponte con stralli sorretto da n.3 piloni per lo scavalco della lama Balice, con larghezza utile di 4,20m e strutturale di 5,00m; un terzo

tratto finale, della lunghezza di 266,00m c.a e larghezza utile 4,20m, che connette sull'altra sponda della lama sulla "Strada del Baraccone", nel territorio di Bari Palese.



Immagine 7
Render di progetto

1.2. Cronoprogramma del progetto

Per ciò che concerne la cronologia delle fasi attuative necessarie alla realizzazione dell'intervento si stimano i seguenti tempi per le attività:

Notifica approvazione convenzione da parte del MIT	
Attività propedeutiche all'avvio	60 gg
Appalto integrato	180 gg
Progetto esecutivo	60 gg
Affidamento dei lavori	120 gg
Esecuzione dei lavori	360 gg
Collaudo delle opere	30 gg
Invio rendicontazione a saldo	60 gg
TOTALE	**870**

Tabella 1

A seguito dell'approvazione della convenzione si predisporranno le attività propedeutiche all'avvio del procedimento.

Essendo già in corso di redazione un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, si procederà con l'espletamento di una gara di affidamento di appalto integrato.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto si darà avvio alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione delle opere.

1.3. Quadro economico del progetto

Importo lavori	4.500.000,00
Somme a disposizione	500.000,00
Totale	5.000.000,00 €

Tabella 2

All'interno delle somme a disposizione sono inclusi gli oneri relativi a progettazione, direzione lavori e collaudo.

2. INTERVENTI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ E LA SICUREZZA DEI NODI URBANI

Gli interventi previsti riguardano la realizzazione di 4 rotatorie nei seguenti nodi:

- via Napoli/via Mercadante;
- via Napoli/via di Maratona;
- via Napoli/via Brigata Regina;
- via Brigata Regina/Corso Vittorio Veneto.

I quattro nodi rappresentano, all'interno della strategia di miglioramento complessivo dell'accessibilità alla Fiera del Levante, i punti di ingresso carrabile al quartiere fieristico.

Via Napoli infatti è la direttrice che collega direttamente i quartieri di San Girolamo, San Cataldo e Libertà con lo svincolo di accesso da Nord alla tangenziale di Bari (SS16).

Via Brigata Regina è l'asse di attraversamento del centro città nella direzione nord-sud.

Corso Vittorio Veneto rappresenta la dorsale in cui sfocia tutto il traffico del centro urbano, limitando da un lato il territorio comunale e dall'altro l'area portuale.

Le quattro intersezioni sono tutte semaforizzate e si configurano allo stato attuale come punti di attraversamento di un notevole volume di traffico automobilistico che inevitabilmente raggiunge limiti ancor più elevati durante i periodi di attività del quartiere fieristico.

La conversione in rotatoria di dette intersezioni consentirebbe da un lato di riqualificare i quattro nodi e dall'altro di intervenire sulla fluidità del traffico automobilistico; in tal modo sarà possibile evitare i tempi dettati dalle fasi semaforiche e lasciare che il traffico si autoregolamenti assecondando i volumi, variabili nell'arco della giornata e durante l'anno.

Questa strategia sarà allo stesso tempo un'opportunità per attivare un intervento di traffic calming, al fine di contenere le velocità soprattutto nei momenti di riduzione della consistenza del traffico automobilistico.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

2.1 La rotatoria di via di Mercadante

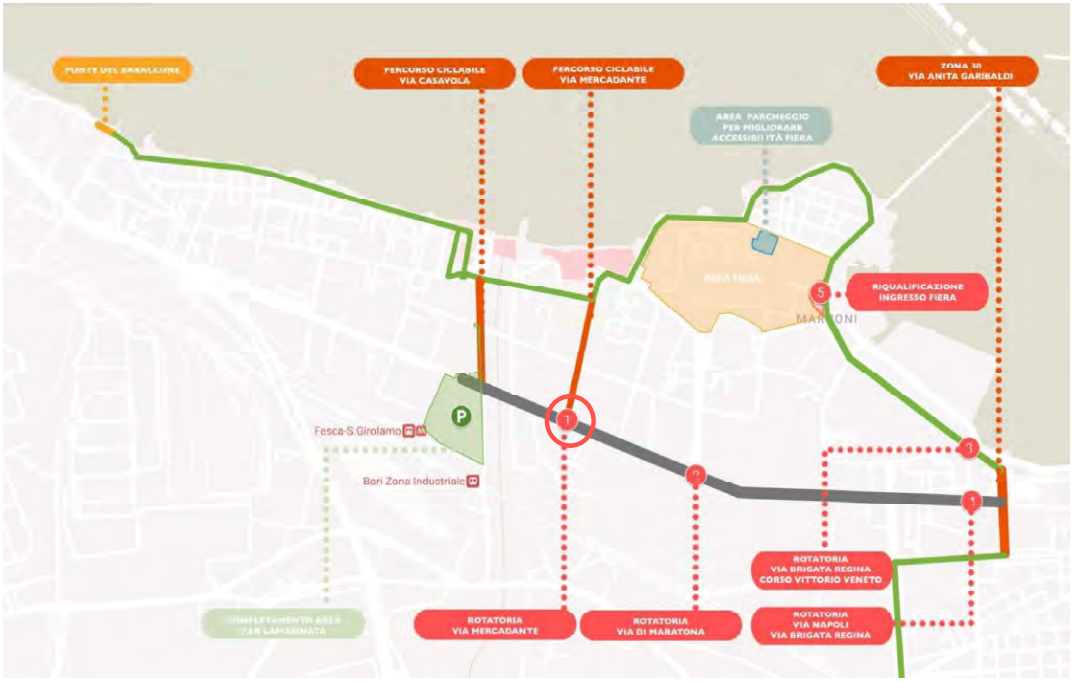


Immagine 8
Individuazione intervento su Masterplan

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente progetto presenta molteplici finalità.

Con l'adozione dello stesso si mira a riqualificare un'importante intersezione della viabilità cittadina e ad una generale riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Allo stesso tempo, attraverso la fluidificazione del traffico, si ottiene un aumento della sicurezza degli utenti veicolari e ciclo-pedonali.

La fluidificazione di questo tratto di viabilità stradale può, infatti, contribuire ad avere dei benefici sull'intero sistema delle strade di scorrimento e quindi a garantire adeguati livelli di servizio e a eliminare tutti gli attuali punti di discontinuità presenti sull'arteria viaria.

Il presente progetto è stato svolto con la dovuta conoscenza sulle attuali previsioni dipianificazione urbana e territoriale della città di Bari.

Nella redazione del progetto si è ritenuto opportuno classificare le strade oggetto di intervento come "strade urbane di scorrimento e di scorrimento interquartiere" secondo quanto previsto dal Decreto 19 aprile 2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali).

L'intervento prevede la sistemazione dell'intersezione tra **via Napoli e via Saverio Mercadante**

mediante la trasformazione dell'incrocio in una rotatoria, con diritto di precedenza al flusso della rotatoria, cosiddetta "alla francese" e con l'inserimento di pista ciclabile nell'anello.

Tale trasformazione, attenta anche al paesaggio urbano circostante, avrà caratteristiche tali da porsi come infrastruttura più sicura per i conducenti e trasportati nei veicoli e più efficace nell'obiettivo di fluidificazione della circolazione stradale.



Immagine 9
Individuazione intervento su Ortofoto



Immagine 10
Individuazione intervento su Ortofoto

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

PLANIMETRIA DEL PROGETTO



Immagine 11
Planimetria rotatoria

De	Diametro della rotatoria	m.49,00	
Rge	Raggio giratorio esterno	m.24,50	
Rgi	Raggio giratorio interno	m.15,50	
De	Larghezza anello	m.9,00	
nbr	n° bracci della rotatoria	3	
	Pista ciclabile monodirezionale	m.1,50	

	Braccio 1 Via Napoli		Braccio 2 Via Napoli		Braccio 3 Via Mercadante			
	entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita		
Larghezza carreggiata	6,50	6,50	6,50	6,50	4,20	5,00		
corsia	**6,00**	**6,00**	**6,00**	**6,00**	**3,50**	**4,50**		
Raggio	10,00	15,25	12,00	44,85	12,00	15,00		

Tabella 3
RIEPILOGO DEI PRINCIPALI ELEMENTI DIMENSIONALI DELLA ROTATORIA

In particolare, il progetto prevede lavori che consisteranno in

- OPERE STRADALI
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- SISTEMAZIONE A VERDE
- SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
- SISTEMAZIONI PIAZZALI E MARCIAPIEDI
- IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

2.1.La rotatoria di via di Maratona

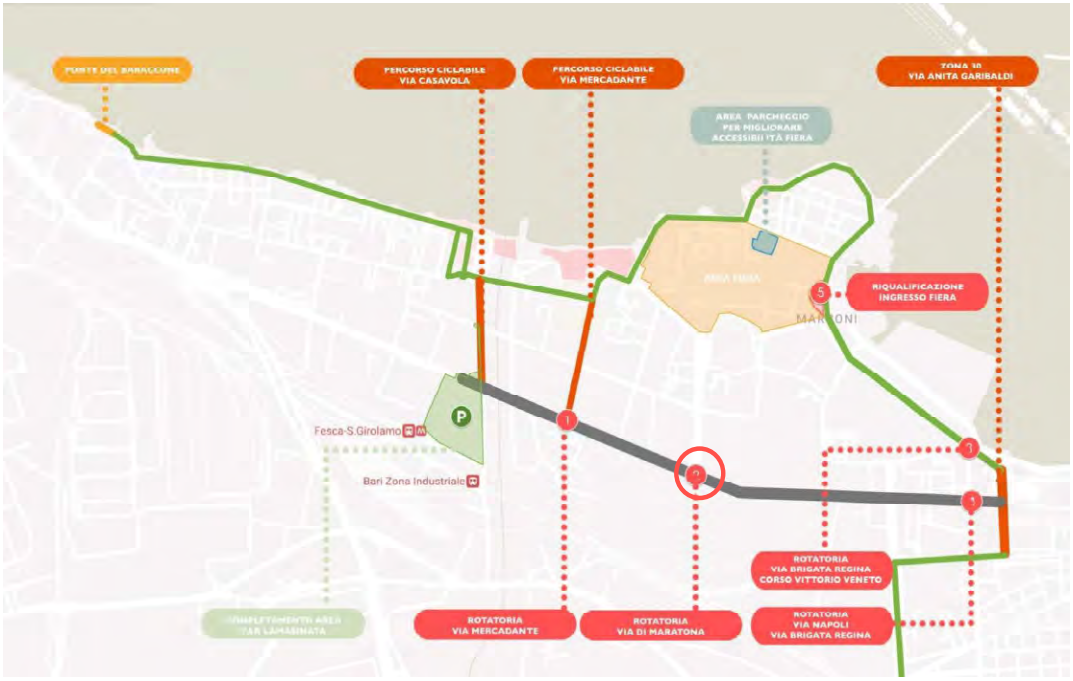


Immagine 12
Individuazione intervento su Masterplan

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente progetto presenta molteplici finalità.

Con l'adozione dello stesso si mira a riqualificare una importante intersezione della viabilità cittadina e ad una generale riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Allo stesso tempo, attraverso la fluidificazione del traffico, si ottiene un aumento della sicurezza degli utenti veicolari e ciclo-pedonali.

La fluidificazione di questo tratto di viabilità stradale può infatti contribuire ad avere dei benefici sull'intero sistema delle strade di scorrimento e quindi a garantire adeguati livelli di servizio e a eliminare tutti gli attuali punti di discontinuità presenti sull'arteria viaria.

Il presente progetto è stato svolto con la dovuta conoscenza sulle attuali previsioni di pianificazione urbana e territoriale della città di Bari.

Nella redazione del progetto si è ritenuto opportuno classificare le strade oggetto di intervento come "strade urbane di scorrimento e scorrimento interquartiere" secondo quanto previsto dal Decreto 19 aprile 2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali).

L'intervento prevede la sistemazione dell'intersezione tra **via Napoli e via Di Maratona** mediante la trasformazione dell'incrocio in una rotatoria, con diritto di precedenza al flusso della rotatoria, cosiddetta "alla francese".

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Tale trasformazione, attenta anche al paesaggio urbano circostante, avrà caratteristiche tali da porsi come infrastruttura più sicura per i conducenti e trasportati nei veicoli e più efficace nell'obiettivo di fluidificazione della circolazione stradale.

Il presente intervento è finalizzato a eliminare le principali criticità e a distribuire al meglio i flussi di traffico che impegnano l'area di intervento.



Immagine 13
Individuazione intervento su Ortofoto



Immagine 14
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

PLANIMETRIA DEL PROGETTO

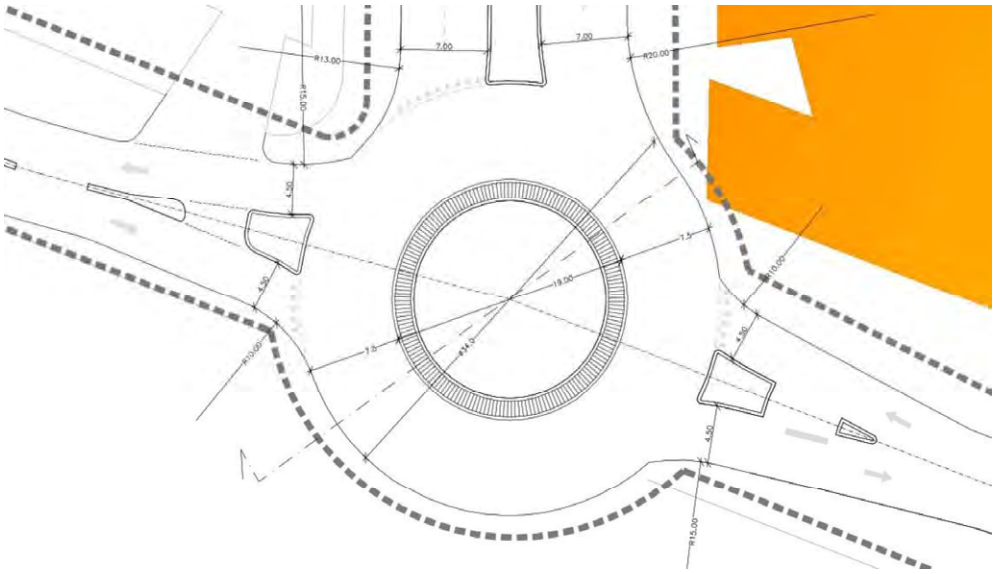


Immagine 15
Planimetria rotatoria

De	Diametro della rotatoria	m.34,00
Rge	Raggio giratorio esterno	m.17,00
Rgi	Raggio giratorio interno	m.9,50
De	Larghezza anello	m.7,50
nbr	n° bracci della rotatoria	3



	Braccio 1 Via Di Maratona		Braccio 2 Via Napoli		Braccio 3 Via Napoli			
	entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita		
Larghezza carreggiata	7,00	7,00	4,50	4,50	4,50	4,50		
corsia	**6,00**	**6,00**	**3,50**	**4,00**	**3,50**	**4,00**		
Raggio	13,00	20,00	10,00	15,00	10,00	15,00		

Tabella 4
RIEPILOGO DEI PRINCIPALI ELEMENTI DIMENSIONALI DELLA ROTATORIA



Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

In particolare, il progetto prevede lavori che consisteranno in:

- OPERE STRADALI
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- SISTEMAZIONE A VERDE
- SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
- SISTEMAZIONI PIAZZALI E MARCIAPIEDI
- IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

2.2.La rotatoria di via Brigata Regina con Corso Vittorio Veneto

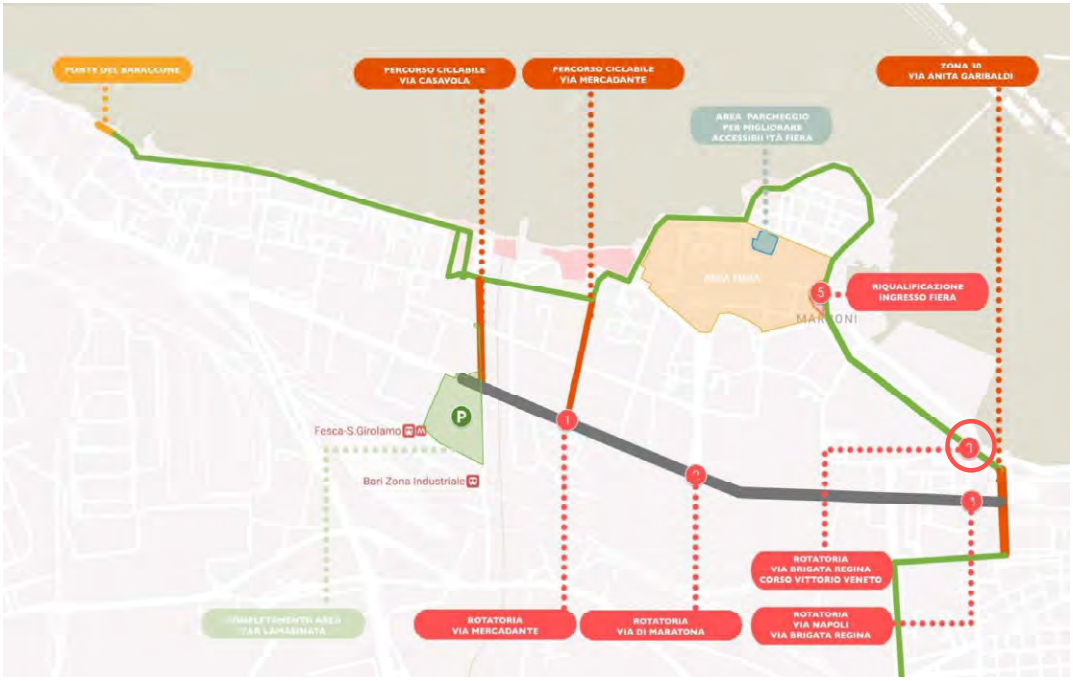


Immagine 16
Individuazione intervento su Masterplan

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente progetto presenta molteplici finalità.

Con l'adozione dello stesso si mira a riqualificare una importante intersezione della viabilità cittadina e ad una generale riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Allo stesso tempo, attraverso la fluidificazione del traffico, si ottiene un aumento della sicurezza degli utenti veicolari e ciclo-pedonali.

La fluidificazione di questo tratto di viabilità stradale può infatti contribuire ad avere dei benefici sull'intero sistema delle strade di scorrimento e quindi a garantire adeguati livelli di servizio e a eliminare tutti gli attuali punti di discontinuità presenti sull'arteria viaria.

Il presente progetto è stato svolto con la dovuta conoscenza sulle attuali previsioni di pianificazione urbana e territoriale della città di Bari.

Nella redazione del progetto si è ritenuto opportuno classificare le strade oggetto di intervento come "strade urbane di scorrimento e scorrimento interquartiere" secondo quanto previsto dal Decreto 19 aprile 2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali).

È prevista la sistemazione dell' intersezione tra **Corso Vittorio Veneto, Via Pietro Oreste, Via Brigata Regina** (**Immagine 12**) mediante la trasformazione dell' incrocio in una rotatoria, con diritto di precedenza al flusso della rotatoria, cosiddetta "alla francese": Tale trasformazione, attenta anche

al paesaggio urbano circostante, avrà caratteristiche tali da porsi come infrastruttura più sicura peri conducenti e trasportati nei veicoli e più efficace nell'obiettivo di fluidificazione della circolazione stradale.

Il presente intervento è finalizzato a eliminare le principali criticità e a distribuire al meglio i flussi di traffico che impegnano l'area di intervento.

Si è optato per la trasformazione delle attuali intersezioni in rotatorie "alla francese", a distribuzione dei flussi di traffico, scelta peraltro confortata da tutti gli studi esistenti in letteratura sul tema di rotatorie e sicurezza sia italiani che internazionali.

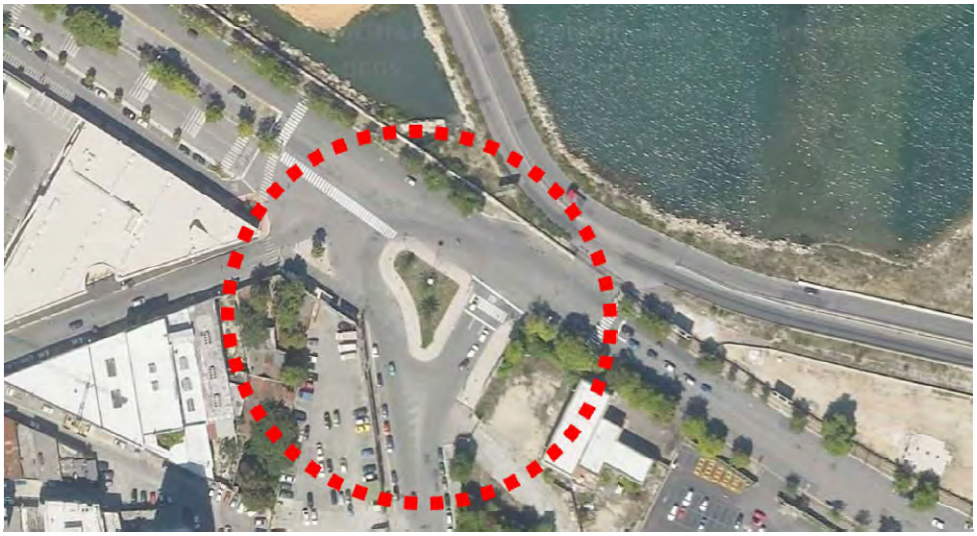


Immagine 17
Individuazione intervento su Ortofoto



Immagine 18
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

PLANIMETRIA DEL PROGETTO

Per il dimensionamento dell'intersezione a rotatoria di progetto si è fatto riferimento al D.M.19/04/2006 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*". Di seguito si riporta la tabella estratta dal capitolo 4.5.2 del D.M. 19/04/2006 con le dimensioni degli elementi che compongono una intersezione a rotatoria.

Si è previsto di realizzare una rotatoria del tipo "**compatta**" (D.M. 19 aprile 2006) con diametro esterno di **45 metri**, con una corsia di corona giratoria di 9,00 metri con fascia di sormonto; gli ingressi in rotatoria con larghezza di corsia di 4,50 e 6,00 metri e le uscite di 4,50 e 6,00 metri **Vedere Figura 05.**

Nella **Figura 05** invece è stata riportata la soluzione progettuale proposta per la riqualificazione, mentre le caratteristiche tecniche del progetto sono state riportate nella **Figura 06**.

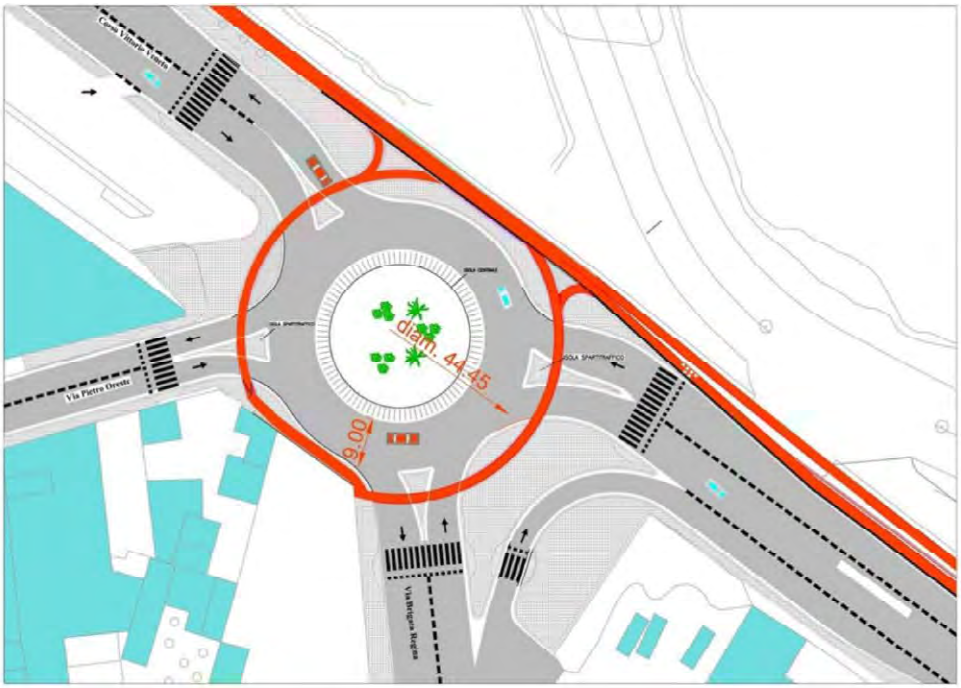
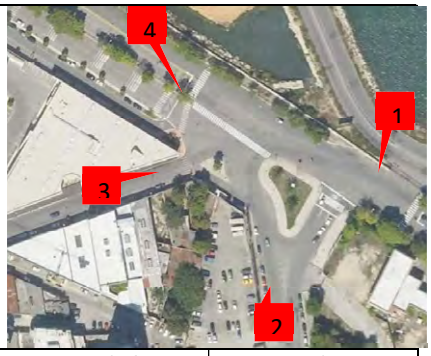


Immagine 19
Planimetria rotatoria

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

De	Diametro della rotatoria	m.45,00
Rge	Raggio giratorio esterno	m.22,50
Rgi	Raggio giratorio interno	m.13,50
De	Larghezza anello	m. 9,00
nbr	n° bracci della rotatoria	4
	Pista ciclabile monodirezionale	m.1,50



	Braccio 1 Corso. V. Veneto		Braccio 2 Via B. Regina		Braccio 3 Via P. Oreste		Braccio 4 Corso V. Veneto	
	entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita
Larghezza carreggiata	8,00	6,50	6,00	7,00	4,15	4,50	6,15	5,45
corsia	**6,00**	**4,50**	**6,00**	**4,50**	**3,50**	**4,50**	**6,00**	**4,50**
Raggio	10,00	18,00	14,75	14,25	11,75	11,25	14,25	14,75

Tabella 5
RIEPOLOGO DEI PRINCIPALI ELEMENTI DIMENSIONALI DELLA ROTATORIA

In particolare, il progetto prevede lavori che consisteranno in:

- OPERE STRADALI
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- SISTEMAZIONE A VERDE
- SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
- SISTEMAZIONI PIAZZALI E MARCIAPIEDI
- IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

2.3.La rotatoria di via Brigata Regina con via Napoli

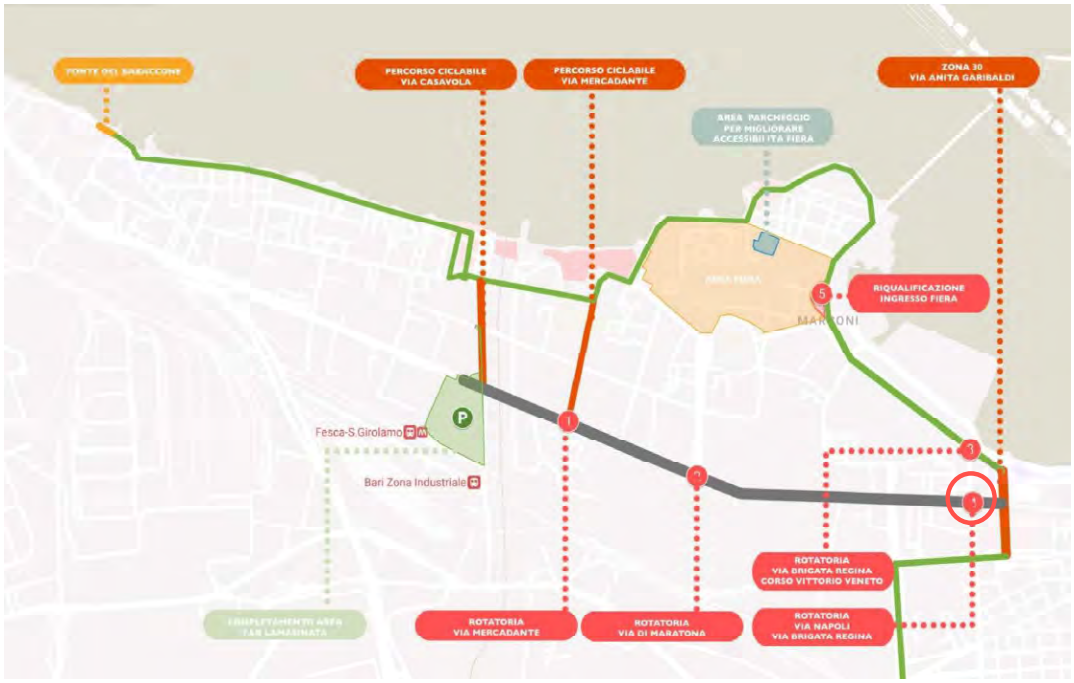


Immagine 20
Individuazione intervento nel Masterplan

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente progetto presenta molteplici finalità.

Con l'adozione dello stesso si mira a riqualificare una importante intersezione della viabilità cittadina e ad una generale riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Allo stesso tempo, attraverso la fluidificazione del traffico, si ottiene un aumento della sicurezza degli utenti veicolari e ciclo-pedonali.

La fluidificazione di questo tratto di viabilità stradale può infatti contribuire ad avere dei benefici sull'intero sistema delle strade di scorrimento e quindi a garantire adeguati livelli di servizio e a eliminare tutti gli attuali punti di discontinuità presenti sull'arteria viaria.

Il presente progetto è stato svolto con la dovuta conoscenza sulle attuali previsioni di pianificazione urbana e territoriale della città di Bari.

Nella redazione del progetto si è ritenuto opportuno classificare le strade oggetto di intervento come "strade urbane di scorrimento e scorrimento interquartiere" secondo quanto previsto dal Decreto 19 aprile 2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali).

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

È prevista la sistemazione dell'intersezione tra, **Via Napoli e Via Brigata Regina** mediante la trasformazione dell'incrocio in una rotatoria, con diritto di precedenza al flusso della rotatoria, cosiddetta alla "francese, tale trasformazione, attenta anche al paesaggio urbano circostante, avrà caratteristiche tali da porsi come infrastruttura più sicura per i conducenti e trasportati nei veicoli e più efficace nell'obiettivo di fluidificazione della circolazione stradale.

Il presente intervento è finalizzato a eliminare le principali criticità e a distribuire al meglio i flussi di traffico che impegnano l'area di intervento.

Si è optato per la trasformazione delle attuali intersezioni in rotatorie alla "francese", a distribuzione dei flussi di traffico, scelta peraltro confortata da tutti gli studi esistenti in letteratura sul tema di rotatorie e sicurezza sia italiani che internazionali.



Immagine 21
Individuazione intervento su Ortofoto

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche



Immagine 22
Stato dei luoghi

PLANIMETRIA DEL PROGETTO

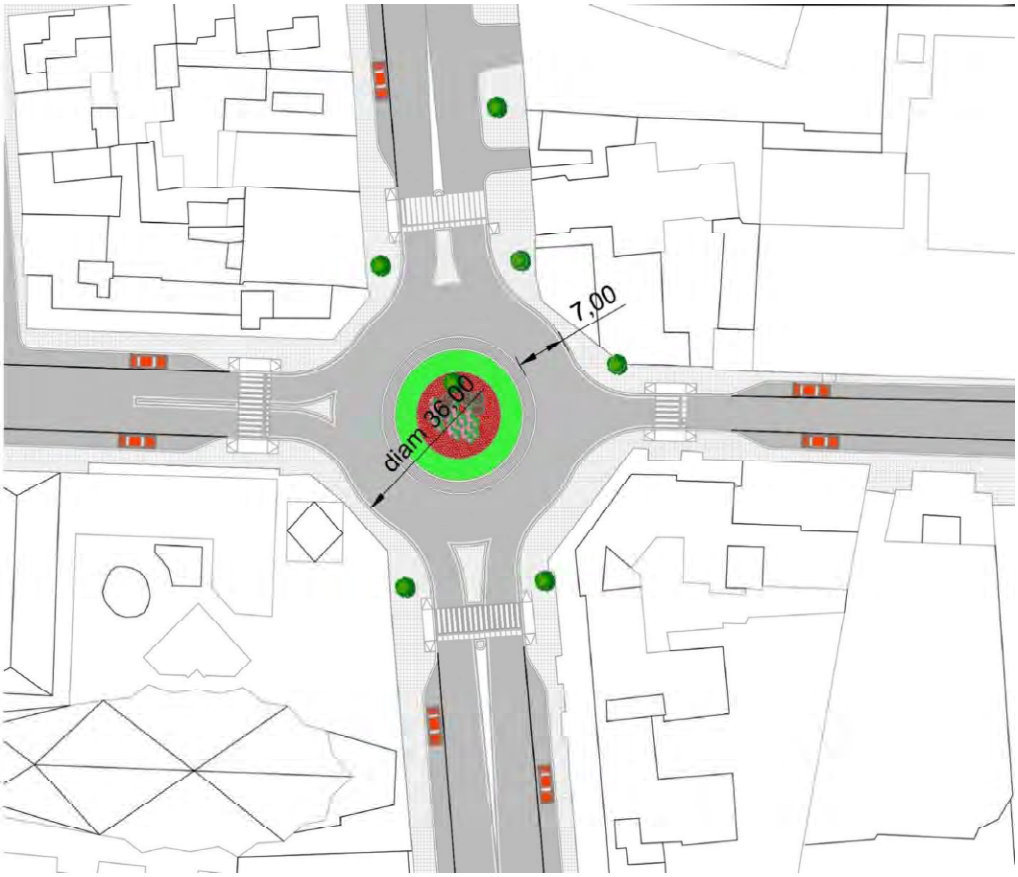


Immagine 23
Planimetria rotatoria

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

De	Diametro della rotatoria	m.36,00	
Rge	Raggio giratorio esterno	m.18,00	
Rgi	Raggio giratorio interno	m.11,00	
De	Larghezza anello	m.7,00	
nbr	n° bracci della rotatoria	4	

	Braccio 1 Via Napoli		Braccio 2 Via B. Regina		Braccio 3 Via Napoli		Braccio 4 Via B. Regina	
	entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita
Larghezza carreggiata		4,50	4,50	4,50	4,00	4,50	4,50	5,00
corsia		**3,50**	**3,50**	**4,00**	**3,50**	**4,00**	**3,50**	**4,50**
Raggio		10,00	10,00	12,00	10,00	12,00	10,00	12,00

Tabella 6
RIEPOLOGO DEI PRINCIPALI ELEMENTI DIMENSIONALI DELLA ROTATORIA

In particolare, il progetto prevede lavori che consisteranno in:
- OPERE STRADALI
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- SISTEMAZIONE A VERDE
- SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
- SISTEMAZIONI PIAZZALI E MARCIAPIEDI
- IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

2.4.Cronoprogramma intervento

Per ciò che concerne la cronologia delle fasi attuative necessarie alla realizzazione dell'intervento si stimano i seguenti tempi per le attività:

Notifica approvazione convenzione da parte del MIT	
Attività propedeutiche all'avvio	60 gg
Progettazione esecutiva dell'intervento	90 gg
Approvazione del progetto	30 gg
Affidamento dei lavori	120 gg
Esecuzione dei lavori	210 gg
Collaudo delle opere	60 gg
Invio rendicontazione a saldo	60 gg
TOTALE	**630**

Tabella 7

A seguito dell'approvazione della convenzione si predisporranno le attività propedeutiche all'avvio del procedimento.

Si procederà con la progettazione esecutiva essendo in corso di redazione il PFTE e successivamente si svolgerà la gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori.

A seguito dell'espletamento della procedura si darà avvio all'esecuzione dell'intervento ed al collaudo delle opere, nonché, in ultimo, alla rendicontazione.

2.5. Quadro economico intervento (2.1 + 2.2 + 2.3 + 2.4)

Importo lavori	3.203.125,00 €
Somme a disposizione	946.875,00 €
Totale	4.150.000,00 €

Tabella 8

All'interno delle somme a disposizione sono inclusi gli oneri relativi a progettazione, direzione lavori e collaudo.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

3. RIQUALIFICAZIONE INGRESSO ORIENTALE FIERA DEL LEVANTE

3.1. Riqualificazione ingresso orientale fiera del levante

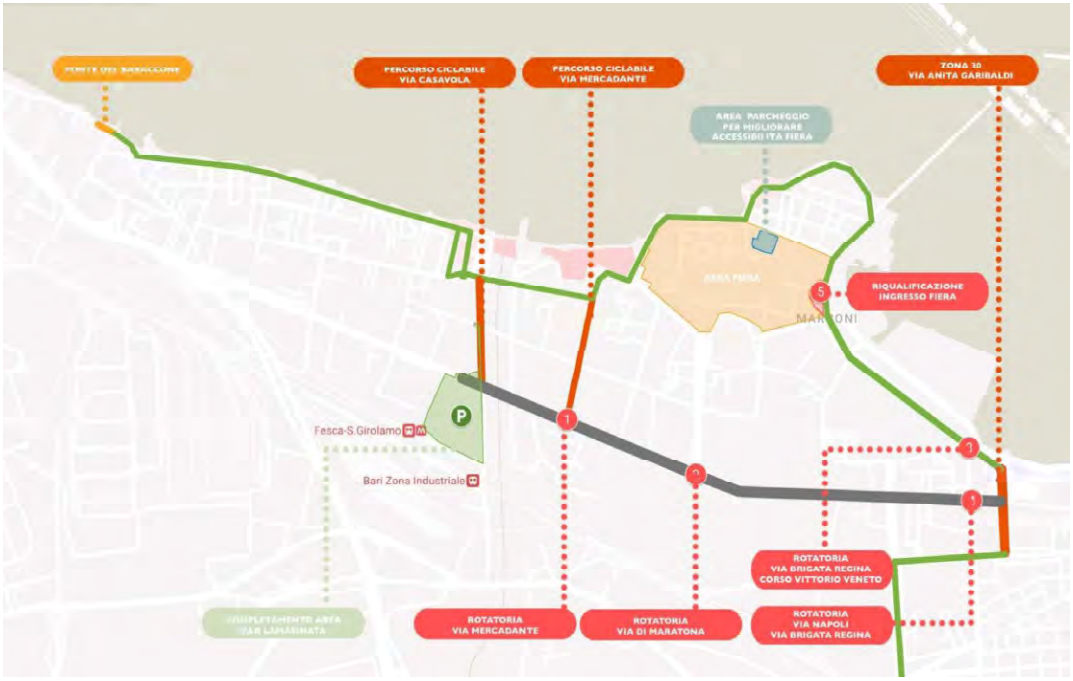


Immagine 24
Individuazione intervento nel Masterplan

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

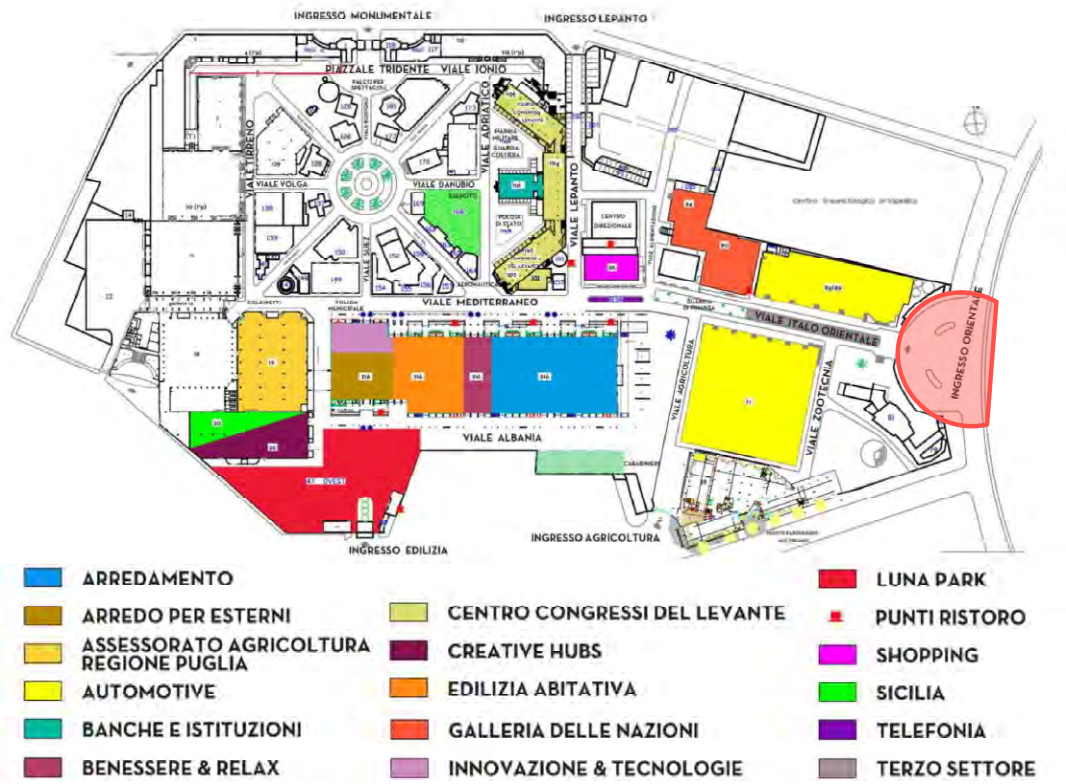


Immagine 25
Planimetria Fiera con individuazione ingresso orientale

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente studio presenta molteplici finalità.

Con l'adozione dello stesso si mira a riqualificare un importante accesso alla Fiera migliorandone la viabilità promuovendo una riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Allo stesso tempo, attraverso la fluidificazione del traffico, si ottiene un aumento della sicurezza degli utenti veicolari e ciclo-pedonali.

Il presente progetto è stato svolto con la dovuta conoscenza sulle attuali previsioni di pianificazione urbana e territoriale della città di Bari.

L'intervento prevede una deimpermeabilizzazione dell'intera area, prevedendo pavimentazione in autobloccanti nella corsia stradale riservata a bus, taxi e auto di rappresentanza, o mezzi che transiteranno per il carico e scarico e una pavimentazione drenante per la piazza con inserimento di alberature, aiuole con arbusti dotate di impianto di irrigazione che sfrutterà il bacino di raccolta realizzato al centro della piazza che riutilizzerà e tratterà le acque meteoriche. Nella piazza verranno collocati nuovi arredi e intorno ad essa saranno distribuiti parcheggi per biciclette e moto in sharing e non in modo da rendere più accessibile e fruibile l'area.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

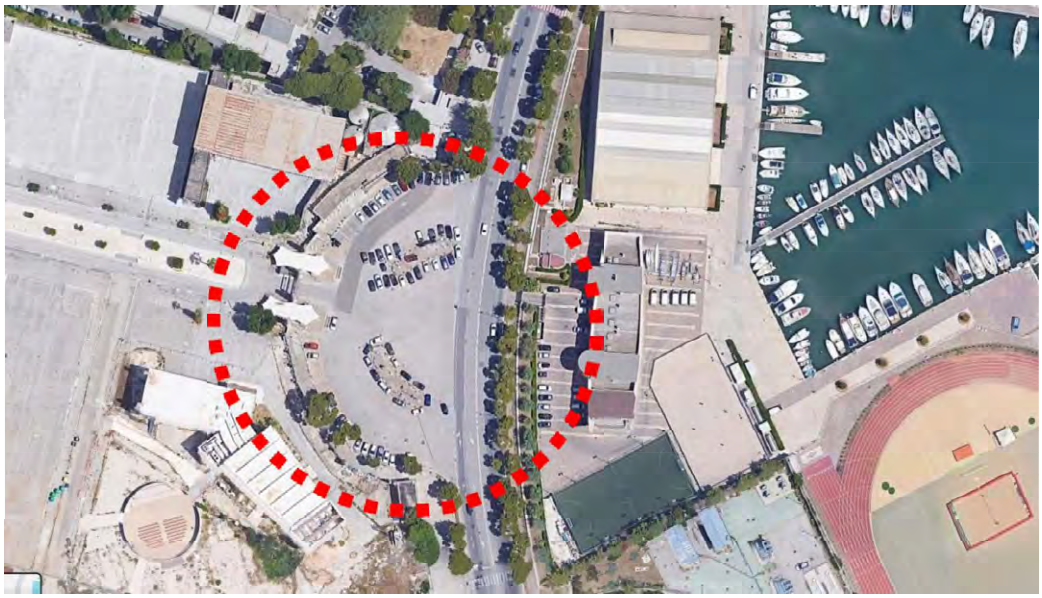


Immagine 26
Individuazione intervento su Ortofoto



Immagine 27
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

PLANIMETRIA DI PROGETTO

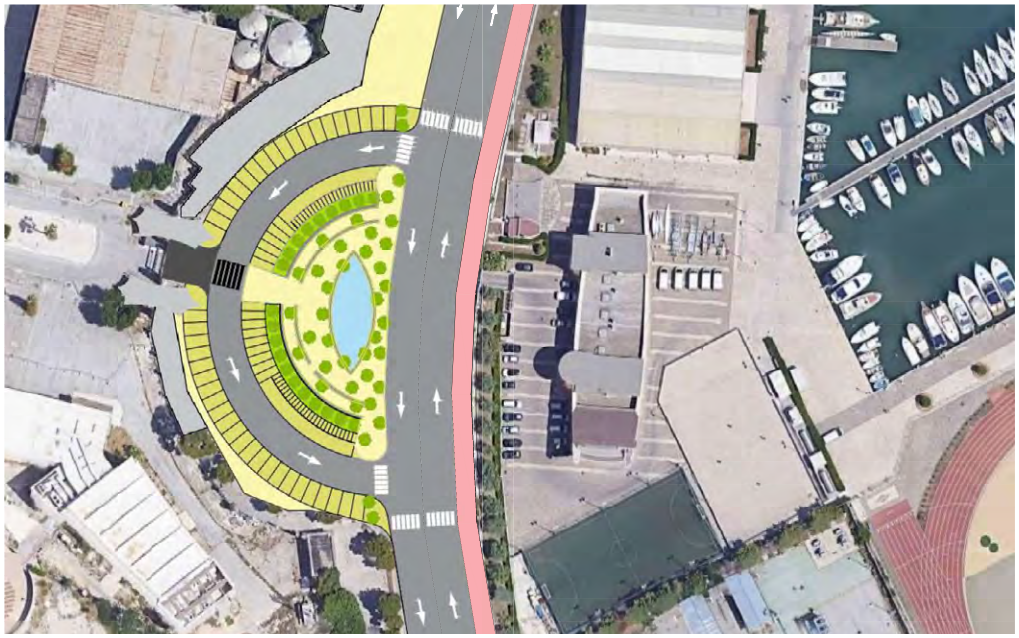


Immagine 28
Planimetria di progetto Ingresso orientale Fiera del Levante

3.2. Cronoprogramma del progetto

Per ciò che concerne la cronologia delle fasi attuative necessarie alla realizzazione dell'intervento si stimano i seguenti tempi per le attività di:

Notifica di avvenuta registrazione convenzione da parte del MIT	
Attività propedeutiche all'avvio	60 gg
Progettazione esecutiva dell'intervento	150 gg
Approvazione del progetto	30 gg
Affidamento dei lavori	120 gg
Esecuzione dei lavori	360 gg
Collaudo delle opere	60 gg
Invio rendicontazione a saldo	60 gg
TOTALE	**780**

Tabella 9

A seguito dell'approvazione della convenzione si predisporranno le attività propedeutiche all'avvio del procedimento.

Si procederà con la progettazione esecutiva essendo in corso di redazione il PFTE e successivamente si svolgerà la gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori.

A seguito dell'espletamento della procedura si darà avvio all'esecuzione dell'intervento ed al collaudo delle opere, nonché, in ultimo, alla rendicontazione.

3.3. Quadro economico del progetto

Importo lavori	1.150.025,80
Somme a disposizione	287.506,45 €
Totale	1.437.532,25 €

Tabella 10

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

4. AREA A PARCHEGGIO PER MIGLIORARE ACCESSIBILITÀ ALLA FIERA

4.1.Area a parcheggio per migliorare accessibilità alla fiera

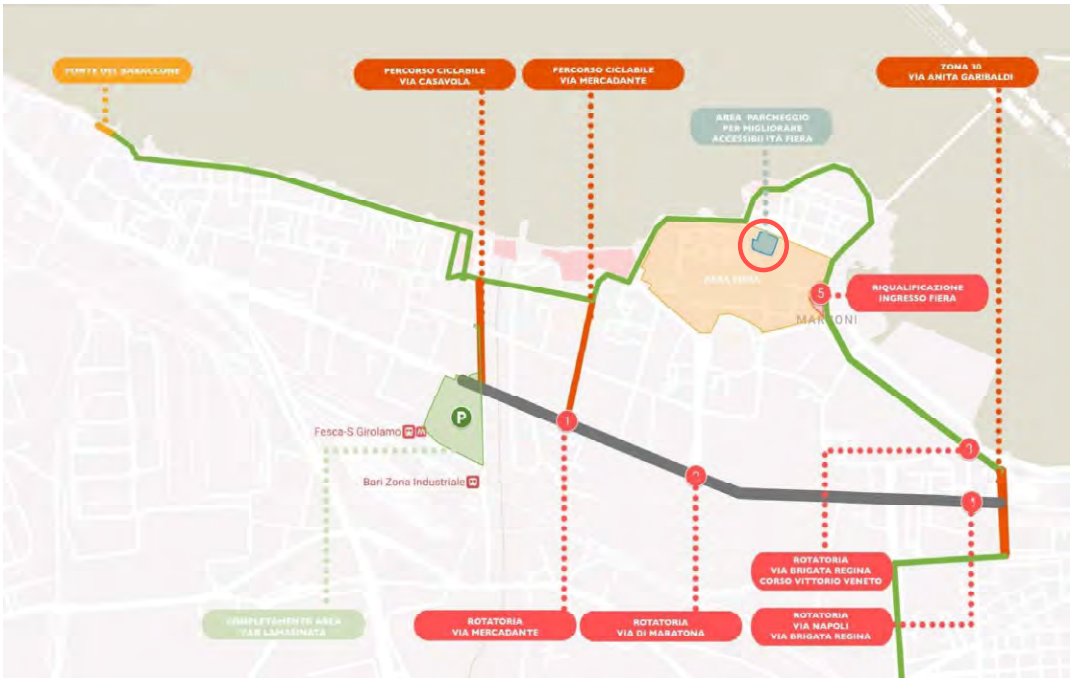


Immagine 29
Individuazione intervento nel Masterplan

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento prevede la totale deimpermeabilizzazione dell'area di circa 8320 mq e la realizzazione al suo interno di un'area a parcheggio a servizio della Fiera per auto, biciclette e moto accessibile da uno degli ingressi della Fiera e anche dal suo interno. Il progetto prevede l'inserimento di 64 nuovi alberi ad alto fusto a arbusti nelle aiuole e un prato seminato nelle aree pertinenziali al parcheggio. Inoltre il parcheggio sarà dotato di un impianto di illuminazione e videosorveglianza.

In relazione al miglioramento delle condizioni di accessibilità e dello sviluppo della fiera si stima un incremento della domanda di parcheggio che potrà essere soddisfatta con la realizzazione dell'opera.



Immagine 30
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

PLANIMETRIA DEL PROGETTO



Immagine 31
Planimetria area di parcheggio

4.2.Cronoprogramma del progetto

Per ciò che concerne la cronologia delle fasi attuative necessarie alla realizzazione dell'intervento si stimano i seguenti tempi per le attività di:

Notifica di avvenuta registrazione convenzione da parte del MIT	
Attività propedeutiche all'avvio	60 gg
Progettazione esecutiva dell'intervento	150 gg
Approvazione del progetto	30 gg
Affidamento dei lavori	120 gg
Esecuzione dei lavori	300 gg
Collaudo delle opere	30 gg
Invio rendicontazione a saldo	60 gg
TOTALE	**750**

Tabella 11

A seguito dell'approvazione della convenzione si predisporranno le attività propedeutiche all'avvio del procedimento.

Si procederà con la progettazione esecutiva essendo in corso di redazione il PFTE e successivamente si svolgerà la gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori.

A seguito dell'espletamento della procedura si darà avvio all'esecuzione dell'intervento ed al collaudo delle opere, nonché, in ultimo, alla rendicontazione.

4.3. Quadro economico del progetto

Importo lavori	2.270.025,80 €
Somme a disposizione	229974,20 €
Totale	2.500.000,00 €

Tabella 12

All'interno delle somme a disposizione sono inclusi gli oneri relativi a progettazione, direzione lavori e collaudo.

5. REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO P&R DI LAMASINATA

5.1. Realizzazione completamento P&R di Lamasinata

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO

L'intervento si inquadra in una complessiva strategia portata avanti dal Comune di Bari per il miglioramento delle condizioni di mobilità sostenibile e il riequilibrio del *modal split* (o ripartizione modale) nell'area urbana e metropolitana a favore dei sistemi di trasporto pubblico locale e delle forme di mobilità ciclabile e pedonale.

In questo senso, la scelta relativa al sito di intervento è strategica in quanto coincidente con una delle più importanti stazioni del Nodo ferroviario di Bari in direzione di Bari Centrale, Brindisi-Lecce, Foggia (quindi Roma e Milano), Barletta, Quartiere ed Ospedale S. Paolo e Aeroporto di Bari.

L'intervento si compone di più elementi, in forma di lotti funzionali, che concorrono tecnicamente e finanziariamente alla realizzazione dell'opera, nel rispetto dei vincoli del finanziamento assegnato.

L'Intervento prevede lo sviluppo e la trasformazione degli spazi compresi tra la linea ferroviaria Bari-Barletta e la Via Napoli in corrispondenza della stazione ferroviaria Fesca S. Girolamo per finalità a carattere intermodale, in connessione viabilistica e pedonale con il quartiere S. Girolamo a nord di Via Napoli.

Oltre al parcheggio vero e proprio, l'intervento prevede una approfondita rivisitazione del sistema viabilistico primario della stessa Via Napoli, attraverso la realizzazione di una rotatoria urbana a cerniera tra le due aree di intervento nord e sud, e formula ipotesi di ulteriore sviluppo in termini funzionali delle aree non interessate dalle funzioni di piattaforma di scambio.

L'ipotesi è che la realizzazione del centro intermodale, con funzioni di filtro del traffico veicolare privato e del trasporto pubblico locale su gomma, possa utilmente legarsi ad altre attività terziarie e di servizio, ad interventi di valorizzazione ambientale, di razionalizzazione viabilistica, di miglioramento delle caratteristiche funzionali ed urbane del contesto locale.

La realizzazione di un parcheggio di scambio tra autovetture, treni, bus urbani ed extraurbani, consentirà di creare un nuovo hub intermodale ai margini della città, finalizzato anche a far raggiungere la Fiera del Levante da qualsiasi fruitore.

All'ingresso del parcheggio saranno, infatti, ubicati una fermata della linea del trasporto pubblico locale ed un percorso ciclabile che raggiungono la Fiera. Pertanto, sia coloro che raggiungeranno il sito mediante servizi ferroviari, sia coloro che lo raggiungeranno mediante bus extraurbani o autovetture, potranno raggiungere la Fiera in pochi minuti, senza, peraltro, accrescere il flusso di traffico di penetrazione all'interno della città e la domanda di stalli adibiti alla sosta nei pressi della Fiera.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche



Immagine 32
Individuazione Fiera del Levante e area di intervento

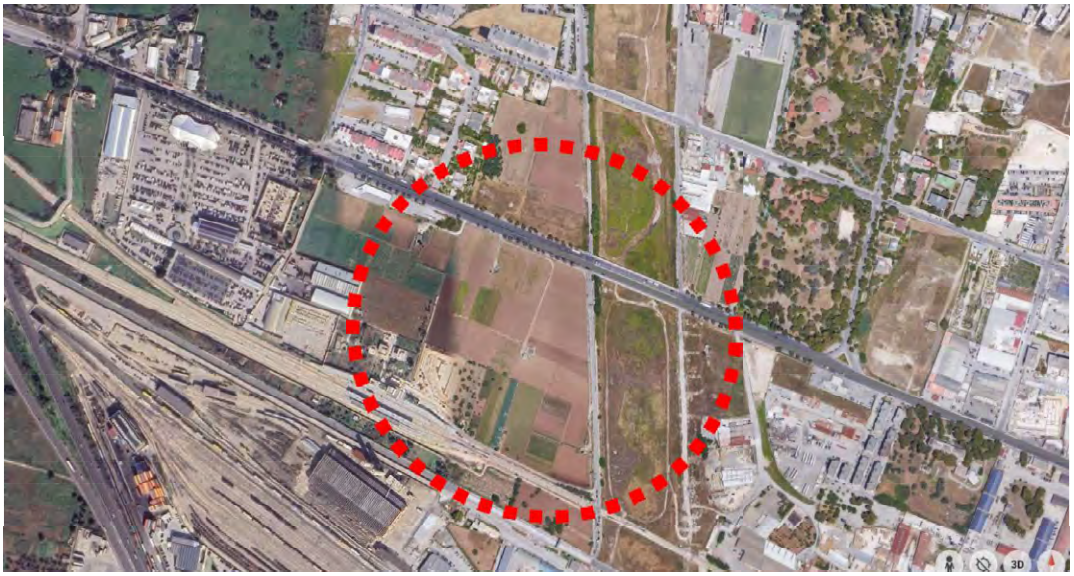


Immagine 33
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

PLANIMETRIA DEL PROGETTO

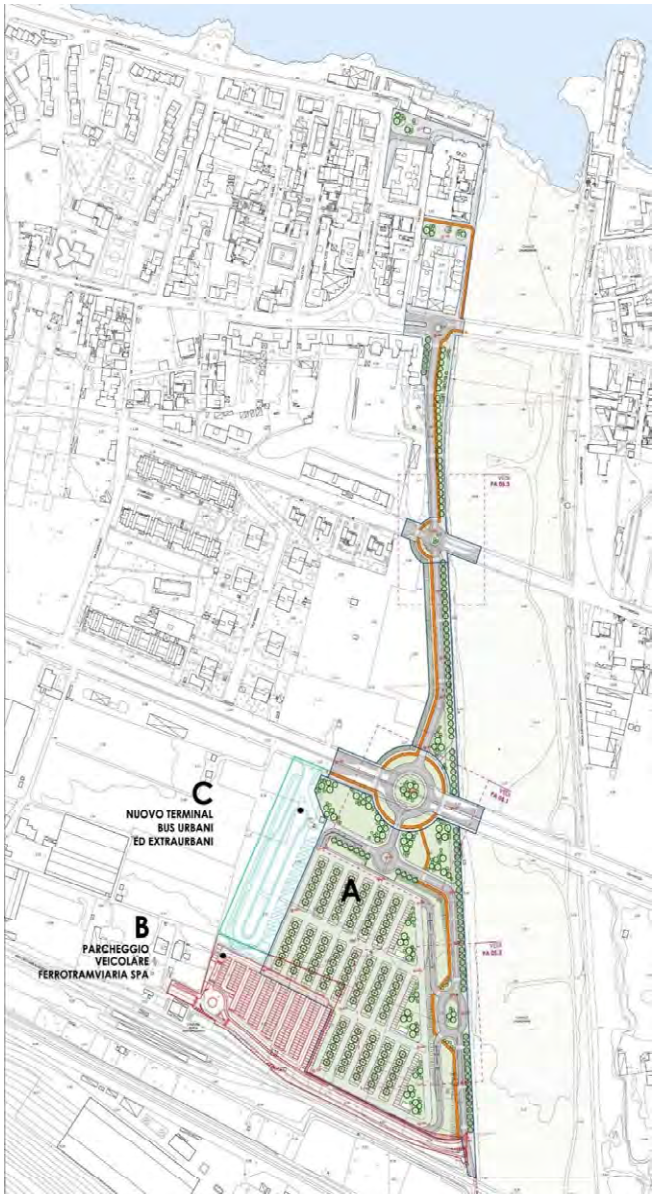


Immagine 34
Planimetria complessiva intervento

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche



Immagine 35
Planimetria di dettaglio Intervento Area A – Area a parcheggio e Viabilità

5.2. Cronoprogramma del progetto

La stima delle fasi di lavorazione in questa sede non può che riguardare un tempo presumibile, che dovrà essere avvalorato dal cronoprogramma allegato al progetto esecutivo; ai fini di questa relazione si può stimare, date le caratteristiche dell'opera, un tempo di lavorazione pari a 16-18 mesi, cui seguirà la fase di collaudo da eseguirsi nei successivi 60 gg.

Notifica di avvenuta registrazione convenzione da parte del MIT	
Attività propedeutiche all'avvio	60 gg
Fattibilità tecnica ed economica	240 gg
Variante urbanistica ed espropri	60 gg
Gara appalto integrato	150 gg
Progetto esecutivo	90 gg
Affidamento dei lavori	120 gg
Esecuzione dei lavori	500 gg
Collaudo delle opere	30 gg
Invio rendicontazione a saldo	60 gg
TOTALE	**1190 gg**

Tabella 13

A seguito dell'approvazione della convenzione si predisporranno le attività propedeutiche all'avvio del procedimento, con la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica e il conseguente espletamento delle procedure relative alla variante urbanistica al Piano Regolatore Generale ed alla procedura espropriativa.
Successivamente si espleterà la gara di appalto integrato e, a seguito dell'aggiudicazione, si darà avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento ed alla successiva realizzazione dello stesso.
Al termine dei lavori ed a seguito del collaudo, verrà in ultimo conclusa la rendicontazione dell'intervento.

5.3. Quadro economico del progetto

Per la realizzazione del progetto di che trattasi il Comune di Bari è assegnatario di un finanziamento di € 7.059.500,00 a valere su fondi di cui al *Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il quadro economico dell'intervento ammonta, nella sua totalità, a 13.902.037,62 €.

Si riporta qui di seguito il quadro economico dell'intervento a valere sul finanziamento di cui alla presente.

Importo lavori + sicurezza	6.158.283,86
Somme a disposizione	684.253,76€
Totale	6.842.537,62€

Tabella 14

All'interno delle somme a disposizione sono inclusi gli oneri relativi a progettazione, direzione lavori e collaudo.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

6. REALIZZAZIONE DI NUOVE PISTE CICLABILI DI RACCORDO CON LE PISTE ESISTENTI

6.1. Realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti

PREMESSA

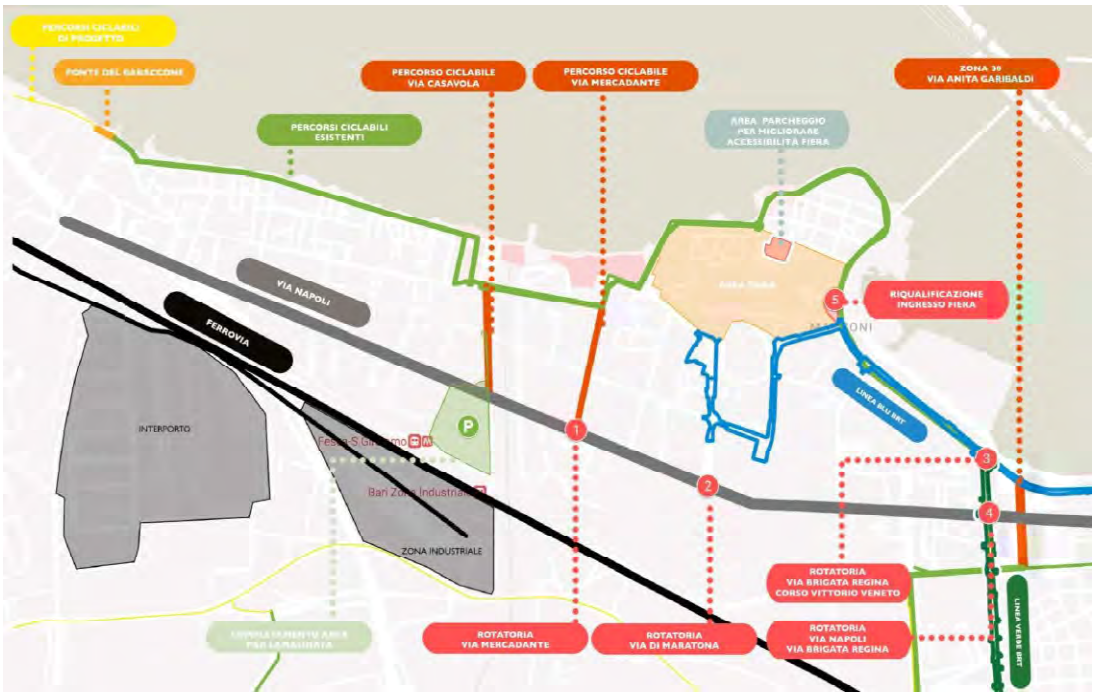


Immagine 36
Planimetria di dettaglio Intervento Area A – Area a parcheggio e Viabilità

Le opere infrastrutturali oggetto del presente progetto consistono nell'implementazione della rete di piste ciclabili esistenti lungo strade pubbliche e di pubblico utilizzo, in zone completamente urbanizzate.

Mediante il progetto l'Amministrazione comunale intende dare attuazione ad un articolato programma di interventi diffusi sul territorio comunale che hanno l'obiettivo di innovare le modalità di utilizzo dello spazio pubblico.

La coerenza dei percorsi ciclabili selezionati con tutti gli strumenti di pianificazione urbana, quindi, ha consentito alla progettazione ed alle opere di potersi esplicare in maniera rapida ed efficiente.

L'amministrazione comunale di Bari ha attivato negli ultimi anni una serie di politiche a supporto della mobilità ciclistica che da un lato hanno riguardato interventi immateriali incentivando l'utilizzo della bicicletta (rimborsi chilometrici per il bike to work, voucher per l'acquisto di biciclette, attivazione dei servizi di sharing) e dall'altro hanno interessato interventi materiali di realizzazione di opere pubbliche. Sono stati realizzati infatti ad oggi oltre 40 km di percorsi ciclabili che strutturano una rete che copre le direttrici principali del tessuto urbano centrale. Inoltre sono stati programmati numerosi interventi di realizzazione di ulteriori percorsi ciclabili, intercettando diverse fonti di finanziamento tra le quali Pon Metro, FESR, FSC e soprattutto PNRR. Infatti gli interventi programmati grazie alla misura M2C2 I4.1.2 del PNRR prevedono la realizzazione di 18 km di percorsi ciclabili che permettono il collegamento del centro urbano con i principali quartieri periferici della città, con le stazioni ferroviarie incluse nell'ambito urbano ed i poli universitari.

In tal senso i progetti relativi alla realizzazione di nuove piste ciclabili, funzionali al miglioramento dell'accessibilità della Fiera del Levante, rappresentano tasselli che consentiranno il completamento della rete, connettendo la Fiera ed il Park and Ride *Lamasinata* a nord con la *Ciclovia Adriatica* (itinerario B16 Bicitalia), in corso di completamento nei prossimi 3 anni per circa 20 dei 30 km totali ricadenti nel Comune di Bari e a sud con la ciclovia di viale Europa (finanziata dal PNRR) che consentirà la connessione con l'aeroporto, il quartiere San Paolo e con la rete che entra nel centro cittadino.

OBIETTIVI GENERALI E CRITERI PROGETTUALI

La strategia generale che l'Amministrazione comunale si prefigge di perseguire è quella di mitigare il rischio di incidentalità in ambito urbano, di incentivare forme di mobilità sostenibile, promuovendo la mobilità ciclistica, la micromobilità elettrica ed il trasporto pubblico. Nello specifico, i percorsi sono stati progettati nel rispetto dei seguenti principi generali:

- favorire e promuovere un elevato grado di mobilità ciclistica e pedonale, alternativa all'uso dei veicoli a motore nelle aree urbane e nei collegamenti con il territorio contermine, che si ritiene possa raggiungersi dalle località interessate, con preminente riferimento alla mobilità lavorativa, scolastica e turistica;
- puntare all'attrattività, alla continuità ed alla riconoscibilità dell'itinerario ciclabile, privilegiando ipercorsi più brevi, diretti e sicuri;
- ridurre il rischio d'incidentalità ed i livelli di inquinamento atmosferico ed acustico.I criteri che si sono adottati nel corso della progettazione sono:

- garantire, laddove possibile, la percorribilità pedonale;
- preservare idonei spazi verdi quali aiuole e alberature.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Le aree oggetto di intervento ricadono su strade esistenti all'interno del tessuto urbanizzato.

Gli interventi previsti dal presente studio di fattibilità risultano, dunque, compatibili con le destinazioni d'uso previste dalla pianificazione generale comunale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I collegamenti ciclabili, oggetto del presente progetto, sono volti a collegare percorsi ciclabili già esistenti, ovvero a connettere aree della città attualmente prive di collegamenti ciclopedonali.

La scelta della tipologia di percorso ciclabile varia in funzione delle condizioni delle dimensioni delle singole tratte da realizzare.

In generale, le sezioni tipo adottate sono

- Piste ciclabili su corsia riservata ricavata dal marciapiede bidirezionali
- Zone 30 per permettere la promiscuità tra veicoli motorizzati e velocipedi.

In linea generale, le piste ciclabili sono state collocate su marciapiedi esistenti, aumentandone la larghezza, oppure ricavando lo spazio dalla sede stradale esistente e/o dalle relative fasce di rispetto, deviando, ove necessario, l'attuale asse stradale e restringendo corsie e banchine.

6.2. Pista ciclabile via Franco Casavola

La pista ciclabile ha inizio in corrispondenza dell'incrocio con viale Ottorino Respighi sino a connettersi alla pista ciclabile esistente su via Niccolò Van Westerhouth.

La pista viene realizzata a doppio senso di marcia in dx percorrendo via Franco Casavola verso via Niccolò Van Westerhouth.

Questa viene realizzata su nuova sede ciclabile rialzata rispetto alla carreggiata stradale, riducendo le larghezze delle attuali corsie destinate ai veicoli a motore.

La stessa avrà una larghezza pari a 2,50 metri.



Immagine 37
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche



Immagine 38
Stato di progetto

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

6.3. Realizzazione ciclabile di via Mercadante

La pista ciclabile ha inizio in corrispondenza dell'incrocio con via Napoli sino a connettersi alla pista ciclabile esistente su via Niccolò Van Westerhouth.

La pista viene realizzata a doppio senso di marcia in dx percorrendo viale Mercadante verso via Niccolò Van Westerhouth.

Questa viene realizzata su corsia riservata ricavata dal marciapiede utilizzando l'attuale percorso pedonale tra gli alberi.

La stessa avrà una larghezza pari a 2,85 metri.



Immagine 39
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

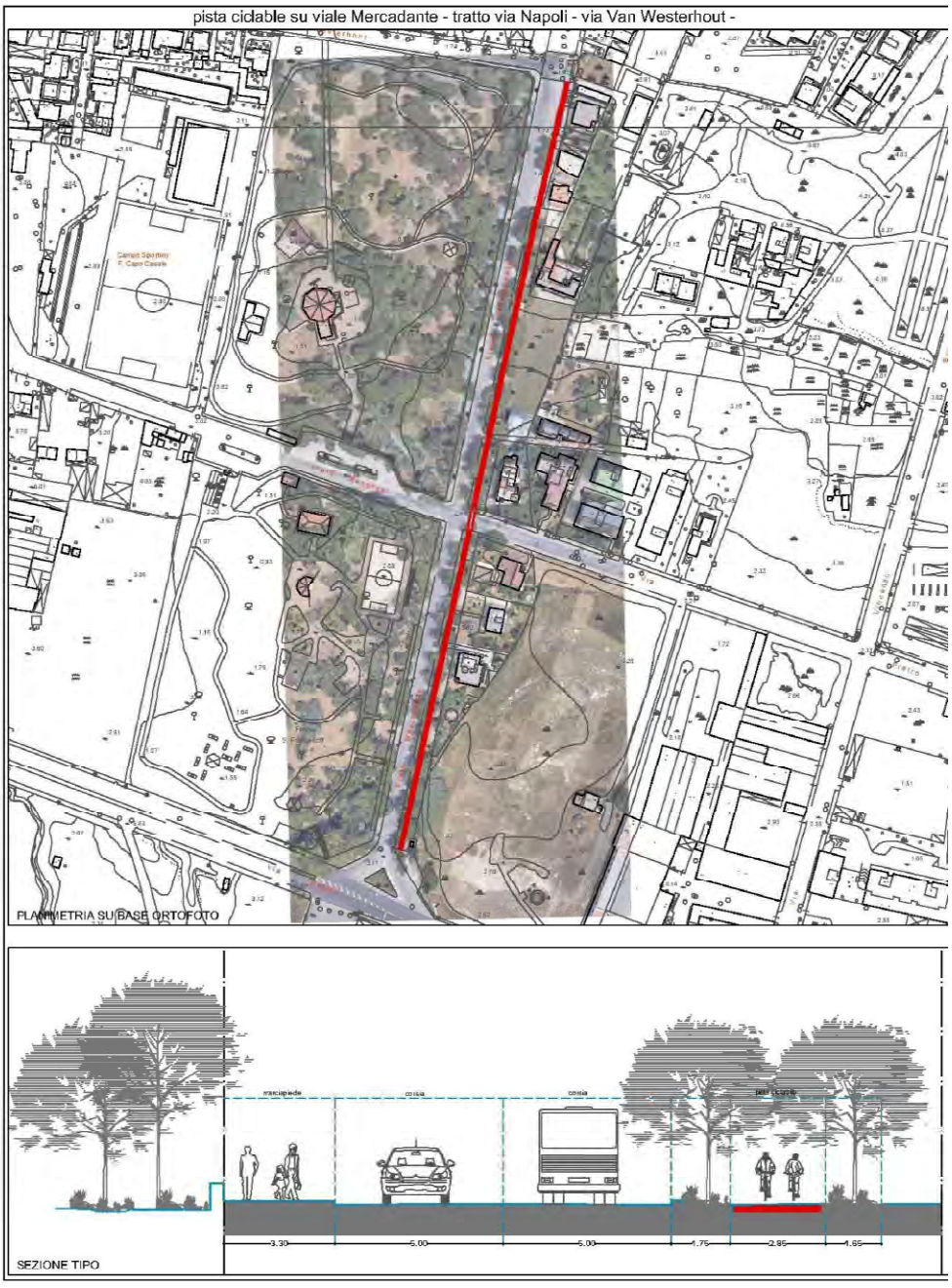


Immagine 40
Stato di progetto

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

6.4. Realizzazione Zona 30 via Anita Garibaldi

Il percorso ciclabile sarà del tipo promiscuo su carreggiata stradale.

Il tracciato sarà costituito dall'attuale tratto di Anita Garibaldi, che va da Corso Mazzini a via Napoli,e dal tratto a realizzarsi, in prosecuzione dell'attuale, e che permetterà il collegamento con Corso Vittorio Veneto.

Questo itinerario ciclabile, vista la promiscuità con i veicoli a motore, sarà interessato dall'istituzione di una "zona 30", con apposita segnaletica atta a rallentare e regolare il traffico veicolare.



Immagine 41
Stato dei luoghi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

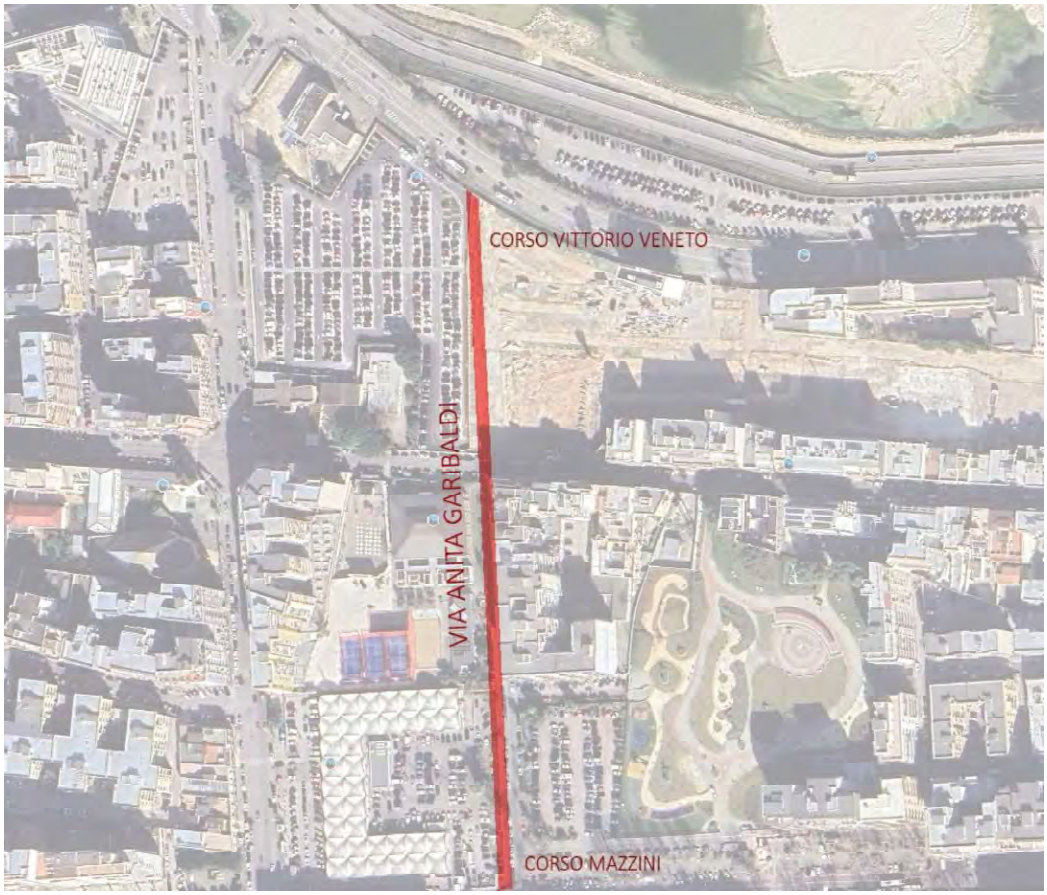


Immagine 42
Realizzazione zona 30 su via Anita Garibaldi

6.5. Cronoprogramma del progetto (6.1.,6.2, 6.3)

Per ciò che concerne la cronologia delle fasi attuative necessarie alla realizzazione dell'intervento si stimano i seguenti tempi per le attività di:

Notifica di avvenuta registrazione convenzione da parte del MIT	
Attività propedeutiche	60 gg
Fattibilità tecnica ed economica	270 gg
Gara appalto integrato	180 gg
Progetto esecutivo	60 gg
Esecuzione dei lavori	360 gg
Collaudo delle opere	30 gg
Invio rendicontazione a saldo	60 gg
Totale	**1020**

Tabella 15

A seguito dell'approvazione della convenzione si predisporranno le attività propedeutiche all'avvio del procedimento.

Si procederà con l'espletamento della procedura per l'affidamento della redazione del PFTE, cui seguirà la gara di appalto integrato, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dell'intervento.

Al termine dei lavori ed a seguito del collaudo, verrà in ultimo conclusa la rendicontazione dell'intervento.

6.6. Quadro economico del progetto (6.1.,6.2, 6.3)

Importo lavori + sicurezza	1.400.000,00 €
Somme a disposizione	350.000 €
Totale	1.750.000,00

Tabella 16

All'interno delle somme a disposizione sono inclusi gli oneri relativi a progettazione, direzione lavori e collaudo.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

7. QUADRO ECONOMICO GENERALE INTERVENTI

Le opere relative alle sei macrocategorie verranno appaltate parallelamente.

Saranno pertanto svolte 6 gare d'appalto, che procederanno in parallelo in modo da rendere possibile l'avvio delle varie tipologie di intervento in parallelo.

Si è scelto di suddividere quanto previsto in 6 macro interventi, in modo da assicurare autonomia nei procedimenti, rapidità, ma anche un approfondimento differente rispetto alle tematiche che richiedono specializzazioni differenti rispetto alla tipologia di progetto.

Le 6 macrocategorie sono:

1. Il ponte del Baraccone
   1.1 Il ponte del Baraccone
2. Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani
   2.1 La rotatoria di via di Mercadante
   2.2 La rotatoria di via di Maratona
   2.3 La rotatoria di via Brigata Regina con Corso Vittorio Veneto
   2.4 La rotatoria di via Brigata Regina con via Napoli
3. La riqualificazione ingresso orientale fiera del levante
4. L'area a parcheggio per migliorare accessibilità alla fiera
5. La realizzazione completamento P&R di Lamasinata
6. La realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti
   6.1 Pista ciclabile via Franco Casavola
   6.2 Realizzazione ciclabile di via Mercadante
   6.3 Realizzazione zona 30 via Anita Garibaldi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

ELENCO OPERE QUADRO ECONOMICO	Finanziamento richiesto	Altra fonte	Importo complessivo
Ponte del Baraccone	5.000.000,00		**5.000.000,00**
Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani			**4.150.000,00**
Rotatoria di Via Mercadante	1.150.000,00		
Rotatoria di Via di Maratona	800.000,00		
Rotatoria di via Brigata Regina - Corso Vittorio Veneto	1.200.000,00		
Rotatoria di Via Brigata Regina - via Napoli	1.000.000,00		
La riqualificazione ingresso orientale fiera del levante	1.437.532,25		**1.437.532,25**
Area a parcheggio per migliorare accessibilità alla Fiera	2.500.000,00 €		**2.500.000,00**
Realizzazione completamento Park &Ride Lamasinata (Lotto Comune di Bari)	6.842.537,62	7.059.500,00	**13.902.037,62**
La realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti			**1.750.000,00**
Realizzazione ciclabile via Franco Casavola	875.000,00		
Realizzazione Ciclabile Viale Mercadante e zona 30 via Anita Garibaldi	875.000,00		
TOTALE OPERE	**21.680.069,87**		**28.739.569,87**

Tabella 17

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche



Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

8. CRONOPROGRAMMA GENERALE INTERVENTI

Si allega il cronoprogramma degli interventi.

Esso riporta in sequenza, secondo il loro sviluppo temporale, le singole macro categorie di opere, in modo da rendere evidente la contemporaneità dei procedimenti da porre in essere.

	GG	2024			2025												2026												2027											
		OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
IL PONTE DEL BARACCONE																																							
NOTIFICA APPROVAZIONE CONVENZIONE DA PARTE DI MIT																																							
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																						
Firma della convenzione	60	1	1																																				
APPALTO (INTEGRATO)	**180**																																						
Pubblicazione - Aggiudicazione definitiva	150				1	1	1	1	1																														
Contratto	30									1																														
PROGETTO ESECUTIVO	**60**																																						
Redazione Progetto Esecutivo	30										1																													
Verifica, validazione e approvazione	30											1																												
AFFIDAMENTO DEI LAVORI	**120**																																						
Affidamento lavori	120												1	1																										
ESECUZIONE LAVORI	**390**																																						
Completamento delle opere	360													1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1														
Collaudo	30																										1													
RENDICONTAZIONE	**60**																																						
Invio rendicontazione a saldo	60																											1	1											
TOTALE	**870**																																						
INTERVENTI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ E LA SICUREZZA DEI NODI URBANI ROTATORIE DI VIA MERCADANTE-VIA DI MARATONA- VIA BRIGATA REGINA/LUNGOMARE - VIA BRIGATA REGINA/VIA NAPOLI																																							
NOTIFICA APPROVAZIONE CONVENZIONE DA PARTE DI MIT																																							
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																						
Firma della convenzione	60	1	1																																				
PROGETTO ESECUTIVO	**120**																																						
Redazione Progetto Esecutivo	90					1	1	1																															
Verifica, validazione e approvazione	30								1																														
AFFIDAMENTO DEI LAVORI	**120**																																						
Affidamento lavori	120									1	1	1	1																										
ESECUZIONE LAVORI	**270**																																						
Completamento delle opere	210												1	1	1	1	1	1	1																				
Collaudo	60																			1	1																		
RENDICONTAZIONE	**60**																																						
Invio rendicontazione a saldo	60																					1	1																
TOTALE	**630**																																						
RIQUALIFICAZIONE INGRESSO ORIENTALE FIERA DEL LEVANTE																																							
NOTIFICA APPROVAZIONE CONVENZIONE DA PARTE DI MIT																																							
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																						
Firma della convenzione	60	1	1																																				
PROGETTO ESECUTIVO	**180**																																						
Redazione Progetto Esecutivo	150					1	1	1	1	1																														
Verifica, validazione e approvazione	30									1																														
AFFIDAMENTO LAVORI	**120**																																						
Affidamento lavori	120										1	1	1	1																										
ESECUZIONE LAVORI	**360**																																						
Completamento delle opere	330													1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1																
Collaudo	30																										1													
RENDICONTAZIONE	**60**																																						
Invio rendicontazione a saldo	60																											1	1											
TOTALE	**780**																																						
AREA A PARCHEGGIO PER MIGLIORARE ACCESSIBILITÀ FIERA																																							
NOTIFICA APPROVAZIONE CONVENZIONE DA PARTE DI MIT																																							
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																						
Firma della convenzione	60	1	1																																				
PROGETTO ESECUTIVO	**180**																																						
Redazione Progetto Esecutivo	150					1	1	1	1	1																														
Verifica, validazione e approvazione	30									1																														
AFFIDAMENTO LAVORI	**120**																																						
Affidamento lavori	120										1	1	1	1																										
ESECUZIONE LAVORI	**330**																																						
Completamento delle opere	300													1	1	1	1	1	1	1	1	1	1																
Collaudo	30																								1															
RENDICONTAZIONE	**60**																																						
Invio rendicontazione a saldo	60																											1	1											
TOTALE	**750**																																						
REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO P&R DI LAMASINATA																																							
NOTIFICA APPROVAZIONE CONVENZIONE DA PARTE DI MIT																																							
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																						
Firma della convenzione	60	1	1																																				
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	**240**																																						
Indagini preliminari	30					1																																	
Redazione PFTE e Adeguamento	60						1	1																															
Acquisizione pareri ed autorizzazioni	120								1	1																														
Verifica assoggettabilità a VIA																																							
Verifica e Validazione	30									1																														
VARIANTE URBANISTICA ED ESPROPRI	**60**																																						
Pubblicazione ai fini espropriativi	30										1																												
Approvazione e variante urbanistica	30											1																												
APPALTO	**150**																																						
Pubblicazione - Aggiudicazione definitiva	120												1	1																										
Contratto	30														1																									
PROGETTO ESECUTIVO	**90**																																						
Redazione Progetto Esecutivo	60														1	1																								
Verifica e validazione	30																1																							
ESECUZIONE LAVORI	**530**																																						
Completamento delle opere	500																1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Collaudo	30																																						
RENDICONTAZIONE	**60**																																						
Invio rendicontazione a saldo	60																																						
TOTALE	**1190**																																						
REALIZZAZIONE DI NUOVE PISTE CICLABILI DI RACCORDO CON LE PISTE ESISTENTI																																							
NOTIFICA APPROVAZIONE CONVENZIONE DA PARTE DI MIT																																							
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																						
Firma della convenzione	60	1	1																																				
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	**270**																																						
Affidamento PFTE	90					1	1	1																															
Redazione PFTE	60								1	1																														
Acquisizione pareri ed autorizzazioni	60										1	1																												
Verifica e Validazione	30												1																											
Approvazione	30													1																										
APPALTO (INTEGRATO)	**180**																																						
Pubblicazione - Aggiudicazione definitiva	150													1	1	1	1	1																					
Contratto	30																1																							
PROGETTO ESECUTIVO	**60**																																						
Redazione Progetto Esecutivo	30																	1																						
Verifica, validazione e approvazione	30																		1																					
ESECUZIONE LAVORI	**390**																																						
Completamento delle opere	360																			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1									
Collaudo	30																														1								
RENDICONTAZIONE	**60**																																						
Invio rendicontazione a saldo	60																															1	1						
TOTALE	**1020**																																						

Allegato 2- Quadro economico degli interventi

ELENCO OPERE QUADRO ECONOMICO	Finanziamento a carico del contributo statale di cui al presente Accordo	Altra fonte	Importo Complessivo Opera
1. Ponte del Baraccone- CUP: J91B24000500002	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
2. Interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza dei nodi urbani- CUP: J91B24000510002	**4.150.000,00**		**4.150.000,00**
Sub interventi:			
2.a Rotatoria di Via Mercadante	1.150.000,00		1.150.000,00
2.b. Rotatoria di Via di Maratona	800.000,00		800.000,00
2.c Rotatoria di via Brigata Regina - Corso Vittorio Veneto	1.200.000,00		1.200.000,00
2.d. Rotatoria di Via Brigata Regina - via Napoli	1.000.000,00		1.000.000,00
3. riqualificazione ingresso orientale Fiera del Levante- CUP: J91B24000530002	**1.437.532,25**		**1.437.532,25**
4. Area parcheggio per migliorare accessibilità alla Fiera del Levante CUP: J91B24000520002	**2.500.000,00 €**		**2.500.000,00**
5. Realizzazione completamento Park &Ride Lamasinata (Lotto Comune di Bari) - CUP: J91B24000540003	**6.842.537,62**	**7.059.500,00**	**13.902.037,62**
6. Realizzazione di nuove piste ciclabili di raccordo con le piste esistenti CUP: J91B24000550002	**1.750.000,00**		**1.750.000,00**
Sub interventi:			
6.a. Realizzazione ciclabile via Franco Casavola	875.000,00		875.000,00
6.b. Realizzazione Ciclabile Viale Mercadante e zona 30 via Anita Garibaldi	875.000,00		875.000,00
TOTALE OPERE	**21.680.069,87**		**28.739.569,87**

Allegato 3: Cronoprogramma degli interventi

1. IL PONTE DEL BARACCONE CUP: J91B24000500002

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
NOTIFICA APPROVAZIONE ACCORDO DA PARTE DEL MIT	0																																								
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																								
Firma della convenzione	60	1	1																																						
APPALTO (INTEGRATO)	**180**																																								
Pubblicazione - Aggiudicazione definitiva	150			1	1	1	1	1																																
Contratto	30								1																																
PROGETTO ESECUTIVO	**60**																																								
Redazione Progetto Esecutivo	30									1																															
Verifica, validazione e approvazione	30										1																														
AFFIDAMENTO DEI LAVORI	**120**																																								
Affidamento lavori	120											1	1	1	1																										
ESECUZIONE LAVORI	**390**																																								
Completamento delle opere	360															1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1														
Collaudo	30																											1													
RENDICONTAZIONE	**60**																																								
Invio rendicontazione a saldo	60																												1	1											
TOTALE	**870**	**Invio rendicontazione a saldo: 29 mesi**																																							

2. INTERVENTI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ E LA SICUREZZA DEI NODI URBANI CUP: J91B24000510002

	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
NOTIFICA APPROVAZIONE ACCORDO DA PARTE DEL MIT	0																																							
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																								
Firma della convenzione	60	1	1																																						
PROGETTO ESECUTIVO	**120**																																								
Redazione Progetto Esecutivo	90			1	1	1																																		
Verifica, validazione e approvazione	30						1																																		
AFFIDAMENTO DEI LAVORI	**120**																																								
Affidamento lavori	120							1	1	1	1																														
ESECUZIONE LAVORI	**270**																																								
Completamento delle opere	210											1	1	1	1	1	1	1																							
Collaudo	60																		1	1																						
RENDICONTAZIONE	**60**																																								
Invio rendicontazione a saldo	60																				1	1																			
TOTALE	**630**	**Invio rendicontazione a saldo: 21 mesi**																																							

3. RIQUALIFICAZIONE INGRESSO ORIENTALE FIERA DEL LEVANTE CUP: J91B24000530002

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
NOTIFICA APPROVAZIONE ACCORDO DA PARTE DEL MIT	0																																								
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																								
Firma della convenzione	60	1	1																																						
PROGETTO ESECUTIVO	**180**																																								
Redazione Progetto Esecutivo	150			1	1	1	1	1																																	
Verifica, validazione e approvazione	30								1																																
AFFIDAMENTO LAVORI	**120**																																								
Affidamento lavori	120									1	1	1	1																												
ESECUZIONE LAVORI	**360**																																								
Completamento delle opere	330													1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1																	
Collaudo	30																								1																	
RENDICONTAZIONE	**60**																																								
Invio rendicontazione a saldo	60																									1	1															
TOTALE	**780**	**Invio rendicontazione a saldo: 26 mesi**																																							

4. AREA A PARCHEGGIO PER MIGLIORARE ACCESSIBILITÀ FIERA CUP: J91B24000520002

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
NOTIFICA APPROVAZIONE ACCORDO DA PARTE DEL MIT	0																																								
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																								
Firma della convenzione	60	1	1																																						
PROGETTO ESECUTIVO	**180**																																								
Redazione Progetto Esecutivo	150			1	1	1	1	1																																	
Verifica, validazione e approvazione	30								1																																
AFFIDAMENTO LAVORI	**120**																																								
Affidamento lavori	120									1	1	1	1																												
ESECUZIONE LAVORI	**330**																																								
Completamento delle opere	300													1	1	1	1	1	1	1	1	1	1																		
Collaudo	30																							1																		
RENDICONTAZIONE	**60**																																								
Invio rendicontazione a saldo	60																								1	1															
TOTALE	**750**	**Invio rendicontazione a saldo: 25 mesi**																																							

5. REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO P&R DI LAMASINATA CUP: J91B24000540003

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
NOTIFICA APPROVAZIONE ACCORDO DA PARTE DEL MIT	0																																								
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																								
Firma della convenzione	60	1	1																																						
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	**240**																																								
Indagini preliminari	30			1																																				
Redazione PFTE e Adeguamento	60				1	1																																		
Acquisizione pareri ed autorizzazioni	120						1	1	1	1																																
Verifica assoggettabilità a VIA																																									
Verifica e Validazione	30										1																														
VARIANTE URBANISTICA ED ESPROPRI	**60**																																								
Pubblicazione ai fini espropriativi	30											1																													
Approvazione e variante urbanistica	30												1																												
APPALTO	**150**																																								
Pubblicazione - Aggiudicazione definitiva	120													1	1	1	1																								
Contratto	30																	1																								
PROGETTO ESECUTIVO	**90**																																								
Redazione Progetto Esecutivo	60																		1	1																						
Verifica e validazione	30																				1																					
ESECUZIONE LAVORI	**530**																																								
Completamento delle opere	500																					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
Collaudo	30																																						1		
RENDICONTAZIONE	**60**																																								
Invio rendicontazione a saldo	60																																							1	1
TOTALE	**1190**	**Invio rendicontazione a saldo: 40 mesi**																																							

6. REALIZZAZIONE DI NUOVE PISTE CICLABILI DI RACCORDO CON LE PISTE ESISTENTI CUP: J91B24000550002

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
NOTIFICA APPROVAZIONE ACCORDO DA PARTE DEL MIT	0																																								
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO	**60**																																								
Firma della convenzione	60	1	1																																						
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	**270**																																								
Affidamento PFTE	90			1	1	1																																		
Redazione PFTE	60						1	1																																
Acquisizione pareri ed autorizzazioni	60								1	1																																
Verifica e Validazione	30										1																														
Approvazione	30											1																													
APPALTO (INTEGRATO)	**180**																																								
Pubblicazione - Aggiudicazione definitiva	150												1	1	1	1	1																								
Contratto	30																	1																								
PROGETTO ESECUTIVO	**60**																																								
Redazione Progetto Esecutivo	30																		1																						
Verifica, validazione e approvazione	30																			1																					
ESECUZIONE LAVORI	**390**																																								
Completamento delle opere	360																				1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1									
Collaudo	30																																1								
RENDICONTAZIONE	**60**																																								
Invio rendicontazione a saldo	60																																	1	1						
TOTALE	**1020**	**Invio rendicontazione a saldo: 34 mesi**																																							

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1724

DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo - DGR 797/2022 – Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "Programmi organizzati di prevenzione per la diagnosi precoce dei tumori - Screening oncologico del carcinoma della mammella - Protocollo operativo" versione 2.0, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, all'AReSS Puglia, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie e agli IRCCS pubblici, all'UCooR, al Coordinamento della Rete oncologica pugliese, alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della struttura proponente, ai sensi dell'art.12, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – DGR 797/2022 – Aggiornamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332 recante «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante "Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico «Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025»".

VISTA la Legge Regionale 2 febbraio 2022, n. 1 recante «Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istituzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali».

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale con le quali sono stati approvati i Protocolli operativi predisposti dai Gruppi di Lavoro:

- DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test – Approvazione»;
- DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;
- DGR 30 maggio 2022, n.797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 08 giugno 2022, n. 843 recante «Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero – Universitarie, degli I.R.C.C.S pubblici della Puglia – Regolazione dei rapporti inter-aziendali – Approvazione schema tipo.».

CONSIDERATO che i programmi di screening oncologici devono garantire il rispetto su base regionale degli standard di qualità, di estensione, di adesione e di copertura così come definiti dalle disposizioni e dagli organismi nazionali nonché il rispetto degli indicatori LEA/NSG previsti per gli screening oncologici.

POSTO IN EVIDENZA che i suddetti Protocolli Operativi, pur nella peculiarità di ciascun programma di screening, sono resi omogenei sotto il profilo della organizzazione ed esposizione dei contenuti che riguardano:

a) la riorganizzazione dei centri e delle attività di primo e di secondo livello con standardizzazione dei processi, della dotazione minima e delle caratteristiche tecnico-operative della strumentazione e delle metodiche di esecuzione degli accertamenti;

b) il collegamento con le attività previste dai PDTA predisposti dall'Aress Puglia e con l'organizzazione della Rete oncologica pugliese;

c) il collegamento ai programmi regionali di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali.

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 relative «al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01).

POSTO IN EVIDENZA che, con riferimento ai tre programmi organizzati di screening per la diagnosi precoce dei tumori, attualmente previsti dai LEA, la citata Raccomandazione europea prevede per il carcinoma della mammella, che, alla luce delle evidenze presentate negli orientamenti europei, è raccomandato «lo screening del cancro al seno con mammografia per le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni» mentre è «suggerito un limite minimo di età di 45 anni e un limite massimo di età di 74 anni» con utilizzo «della tomosintesi digitale della mammella o della mammografia digitale» e che «l'uso di immagini a risonanza magnetica (MRI) dovrebbe essere preso in considerazione se opportuno dal punto di vista medico».

PRESO ATTO che l'estensione delle fasce di età dai 45 ai 74 anni per quanto riguarda lo screening mammografico e dai 50 ai 74 anni per quanto riguarda lo screening colorettale, pur fortemente raccomandata dal Consiglio Europeo e dai Piani Nazionali di Prevenzione nonché dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, non è ancora ricompresa tra i Livelli Essenziali di Assistenza quale livello da assicurarsi obbligatoriamente da parte delle Regioni e delle Province autonome.

VISTO il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8051 del 4 novembre 2022 con l'obiettivo di rafforzare i servizi sanitari e socio-sanitari e renderne più equo l'accesso, intervenendo nel contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, mettere il genere al centro della cura e nella promozione della maggiore copertura degli screening oncologici.

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027", rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, nella quale è "ritenuto necessario consolidare il contrasto alle malattie oncologiche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 08 agosto 2023, n. 1198 recante «Intesa 26.01.2023, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027" (Rep. Atti n.16/CSR). Recepimento.» con la quale è stata recepita l'Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, rimandando a successivo provvedimento l'approvazione del "Piano oncologico regionale 2023-2025" quale atto di indirizzo e programmazione strategica degli interventi che saranno posti in essere nella Regione Puglia, in ragione del quadro finanziario previsto dalle norme sopra richiamate e in coerenza con il nuovo Programma Operativo (sanitario) regionale 2023-2025 che sarà approvato dai Tavoli e dai Ministeri competenti.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2023, n. 1728 con la quale è stato recepito il Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023 recante i criteri e le modalità di riparto del "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 - PON" tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

CONSIDERATO che con la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale 30 maggio 2022, n. 797 è stato approvato il Protocollo operativo del Programma organizzato di screening oncologico per diagnosi precoce del carcinoma della mammella (versione maggio 2022) ed è stato demandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi derivanti dal sopracitato provvedimento ivi compreso l'aggiornamento del Protocollo operativo in ragione di quanto previsto dal Piano Oncologico Nazionale 2022-2027 e dalle nuove Raccomandazioni europee.

POSTO IN EVIDENZA che il Gruppo di lavoro composto dai Responsabili del Programma di screening mammografico delle Aziende Sanitarie Locali ha espresso, mediante il Coordinatore regionale dei Responsabili ASL dei programmi di screening mammografico, con e-mail del 16/01/2024 l'esigenza di aggiornamento del sopra richiamato Protocollo operativo.

POSTO IN EVIDENZA che:

1. in data 11.04.2024 il Gruppo di Lavoro regionale dei Responsabili ASL dei programmi di screening mammografico si è riunito per esaminare i contenuti dei Protocollo operativo da aggiornare in base alle evidenze scientifiche e alle nuove esigenze organizzative;
2. con comunicazione e-mail del 02.07.2024, è stato convocato un incontro presso la sede della Regione Puglia per il giorno 11.07.2024, del Gruppo di Lavoro Screening Mammografico allargato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e ai Responsabili dei Centri Screening ASL, al fine di analizzare le proposte di modifica al Protocollo operativo approvato con DGR n. 797/2022 predisposte dai componenti del Gruppo di Lavoro screening mammografico;
3. con comunicazione e-mail del 25.07.2024, è stata trasmessa ai partecipanti la bozza di Verbale dell'incontro tenutosi in data 11.07.2024 con il Gruppo di Lavoro Screening per le eventuali osservazioni;
4. con comunicazione e-mail del 01.08.2024, è stato trasmesso il Verbale in versione definitiva del succitato incontro, con evidenza delle modifiche del Protocollo operativo del programma di screening della mammella, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 797/2022, condivise e consolidate dal predetto Gruppo di lavoro Screening Mammografico allargato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e ai Responsabili dei Centri Screening ASL.

TENUTO CONTO che al termine delle attività di approfondimento e confronto, il Gruppo di Lavoro dei Responsabili del Programma di screening mammografico delle Aziende Sanitarie Locali, allargato alla presenza anche dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Responsabili dei Centri Screening delle Aziende Sanitarie Locali è addivenuto alle determinazioni utili alle modifiche e all'aggiornamento del Protocollo operativo sopra richiamato, come da apposito Verbale di riunione del 11 luglio 2024.

POSTO IN EVIDENZA che con Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 1388 la Giunta regionale ha approvato il "Programma quinquennale di definizione degli obiettivi strategici regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027" nell'ambito del quale sono state previste una serie di linee di attività relative alla Prevenzione oncologica, tra cui, la progressiva apertura dell'offerta di screening della mammella e del colon retto alle ulteriori fasce d'età da realizzarsi nell'arco temporale previsto dal citato Piano quinquennale innanzi richiamato.

RAVVISATA pertanto la necessità di dover prendere atto delle modifiche del Protocollo operativo del programma di screening della mammella, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.797/2022, condivise dal Gruppo di lavoro screening Mammografico allargato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e ai Responsabili dei Centri Screening ASL con il Verbale dell'incontro tenutosi in data 11.07.2024.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. c) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

5. di approvare il documento denominato "Programmi organizzati di prevenzione per la diagnosi precoce dei tumori - Screening oncologico del carcinoma della mammella - Protocollo operativo" versione 2.0, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, all'AReSS Puglia, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie e agli IRCCS pubblici, all'UCooR, al Coordinamento della Rete oncologica pugliese, alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della struttura proponente, ai sensi dell'art.12, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
(Angela Panzarino)
Angela Panzarino
28.11.2024 21:04:39
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)
NEHLUDOFF
ALBANO
28.11.2024 21:06:58
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)
Onofrio Mongelli
29.11.2024 00:32:14
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"

(Vito Montanaro) Vito Montanaro 04.12.2024 12:00:44 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
(Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese 04.12.2024 12:54:20 GMT+02:00

Onofrio Mongelli
29.11.2024 00:33:11
GMT+02:00

Allegato A
SSS_DEL_2024_00026

Regione Puglia

prevenzione Puglia

Programmi organizzati di prevenzione per la diagnosi precoce dei tumori

Screening oncologico del carcinoma della mammella

Protocollo operativo

Versione **2.0**

NEHLUDOFF
ALBANO
28.11.2024
21:09:07
GMT+02:00

Regione Puglia

Coordinamento lavori aggiornamento documento:

- dott. Nehludoff Albano – Dirigente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro – Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
- dott.ssa Angela Panzarino – Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro – Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
- ing. Silviopellico Gelao – Responsabile team Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP).

Coordinamento scientifico e coordinamento Gruppo di Lavoro per redazione e aggiornamento documento:

- dr.ssa Alessandra Gaballo – Coordinamento Gruppo di Lavoro Programma di screening del carcinoma della mammella

Gruppo di Lavoro:

- dr.ssa Alessandra Gaballo – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL BA
- dr.ssa Daniela Erriquez – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL BT
- dr. Alessandro Galiano – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL BR
- dr.ssa Carmela Totaro – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL FG
- dr.ssa Rossana Antonazzo - Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL TA
- dr. Daniele Sergi – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL LE

Regione Puglia

SOMMARIO

1. PREMESSA ... 5
2. I PROGRAMMI DI SCREENING MAMMOGRAFICO ... 7
3. IL CENTRO SCREENING AZIENDALE ... 8
4. APPROPRIATEZZA ED EROGABILITÀ ... 9
5. Valutazione del profilo di rischio ... 11
6. Centri di erogazione del primo livello – Organizzazione e Requisiti ... 11
6.1. Accesso ai centri di I^ livello (mammografia) ... 11
6.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici dei Centri di I livello ... 12
6.3. Esecuzione del test di *screening* di I^ livello ... 12
6.4. Partecipazione dei TRSM al programma di screening, requisiti e formazione ... 13
6.5. Test di screening di I^ livello – La mammografia ... 13
6.5.1. Informazioni sull'esame e compilazione scheda anamnesi ... 14
6.5.2. Esecuzione dell'esame mammografico ... 14
6.6. Ambiente di refertazione ... 15
6.7. Formazione e requisiti medici radiologi ... 15
6.7.1. Verifiche periodiche ... 15
6.8. Carcinomi di intervallo ... 16
6.9. Lettura e comunicazione dei risultati ... 17
6.9.1. Informazioni per ciascun esame ... 17
6.9.2. Modalità di refertazione ... 17
6.9.3. Arbitrato ... 18
6.9.4. Tempi di refertazione ... 18
6.9.5. Esiti, comunicazione dei risultati e avvio al II^ livello (positivi) ... 18
7. CENTRI DI EROGAZIONE DEL SECONDO LIVELLO – ORGANIZZAZIONE E REQUISITI ... 19
7.1. Organizzazione dei Centri di II^ livello ... 19
7.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi, strumentali e tecnologici dei Centri di II^ livello ... 20
8. LE PRESTAZIONI EROGABILI NEL SECONDO LIVELLO DI SCREENING ... 21
8.1. Procedura dell'esecuzione dell'approfondimento diagnostico ... 21
8.2. Esito dell'approfondimento – diagnosi di II Livello ... 21
8.3. Esami di approfondimento diagnostico ... 22
8.4. Ulteriori esami richiedibili al II Livello screening ... 23
9. MODALITÀ DI INVIO dei campioni in Anatomia Patologica ... 23

10. La refertazione anatomo – patologica 23
11. Classificazione Istologica dei Tumori della MAMMELLA (WHO 2018 5° ed.) 24
11.1. Classificazione dei Tumori mammella 24
12. Sospensione e Esclusione 25
13. AVVIO AL TERZO LIVELLO CHIRURGICO (Breast Unit - CENTRO DELLA RETE ONCOLOGICA PUGLIESE) 26
13.1. Ruolo e identificazione del COrO 26
13.2. Ruolo ed identificazione del Rete Oncologica Pugliese (ROP) 27
13.3. Gestione dati istopatologici dei pazienti in carico alla ROP 27
13.4. Debiti informativi relativi alle informazioni di III Livello 27
13.5. Riunioni periodiche per discussione casi clinici 28
13.6. Follow up delle lesioni operate 28
14. COINVOLGIMENTO MEDICI DI MEDICINA GENERALE 28
15. Monitoraggio, indicatori e contrOllo QUALITÀ 29
16. Impatto sociale, etico e legale 29
ALLEGATO 1 – MODELLO DI CONSENSO INFORMATO PER MAMMOGRAFIA DI SCREENING 31
ALLEGATO 2 – MODELLO DI CONSENSO INFORMATO PER MAMMOGRAFIA con tomosintesi DI SCREENING 32
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 34
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 34

Regione Puglia

1. PREMESSA

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 797 del 30.05.2022 avente ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione.» è stato approvato il Protocollo operativo del Programma organizzato di screening oncologico per diagnosi precoce del carcinoma della mammella (versione maggio 2022).

Il Gruppo di lavoro composto dai Responsabili del Programma di screening mammografico delle Aziende Sanitarie Locali ha espresso nel mese di gennaio 2024 l'esigenza di aggiornamento del sopra richiamato Protocollo operativo.

Al termine delle attività di approfondimento e confronto, il Gruppo di Lavoro dei Responsabili del Programma di screening mammografico delle Aziende Sanitarie Locali, allargato alla presenza anche dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Responsabili dei Centri Screening delle Aziende Sanitarie Locali, si è riunito in data 11 luglio 2024 ed è addivenuto alle determinazioni utili alle modifiche e all'aggiornamento del Protocollo operativo sopra richiamato, come da apposito Verbale di riunione del 11 luglio 2024.

Pertanto, il testo di seguito riportato contiene gli aggiornamenti e le modifiche così come decise collegialmente.

Le prestazioni sanitarie per lo *screening* oncologico della mammella, rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e devono essere garantiti a tutta la popolazione bersaglio asintomatica, (definita anche popolazione target), che viene invitata attivamente e periodicamente ad effettuare un test.

La realizzazione dei programmi regionali di screening è affidata alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) che si uniformano a linee guida nazionali e agli indirizzi approvati dalla Regione Puglia.

I programmi di *screening* sono articolati in tre livelli che definiscono un percorso preciso e rispondente alle Linee Guida di società scientifiche di riferimento ONS (Osservatorio Nazionale Screening) e GISMa (Gruppo Italiano Screening Mammografico). Tale percorso consente, ove ci sia una positività del test di *Screening*, di eseguire gli approfondimenti diagnostici del caso nonché, ove necessario, gli interventi terapeutici consequenziali.

Il test utilizzato per lo *screening* mammografico deve rispondere ai seguenti requisiti: elevata sensibilità (capacità di un test di identificare persone affette da malattia), elevata specificità (capacità di un test di identificare persone sane) applicabilità su vasta scala e costi contenuti.

La mammografia bidimensionale con tecnica digitale ("2D", oggigiorno pressoché ubiquitaria), associata alla tecnica tridimensionale definita tomosintesi, soddisfa i criteri sopra elencati e rappresenta il test impiegato e validato nei programmi di screening nazionali [1].

Con deliberazione 7 agosto 2020, n.1332 la Giunta regionale ha approvato il documento tecnico "Organizzazione dei programmi di *screening* oncologici nella Regione Puglia" definendo, tra l'altro, lo scenario di riferimento, gli obiettivi da realizzare, il modello di governance regionale e aziendale, l'organizzazione generale dei programmi di *screening* oncologici, gli standard di riferimento.

A completamento di quanto previsto dalla succitata D.G.R. n.1332/2020, il presente documento rappresenta un primo sforzo utile ad omogeneizzare percorsi, organizzazioni e pratica clinica, contestualmente alla riorganizzazione e omogeneizzazione dei percorsi di *screening* della mammella; prende spunto dalle Raccomandazioni del Ministero della Salute "per la pianificazione e l'esecuzione degli *screening* di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" [2], dalle Linee Guida di prevenzione oncologica approvate dalla Regione Toscana nell'ambito del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG)[3], ONS, GISCI, SICPCV ai quali si invita a far riferimento per quanto non espressamente riportato nel presente documento.

[1] Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 (2022/C 473/01) la quale prevede per la prevenzione del carcinoma della mammella che *«Si suggerisce l'uso della tomosintesi digitale della mammella o della mammografia digitale. L'uso di immagini a risonanza magnetica (MRI) dovrebbe essere preso in considerazione se opportuno dal punto di vista medico».*

[2] Disponibili al link: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_774_allegato.pdf

[3] Disponibili ai link: http://www.ispo.toscana.it/sites/default/files/Documenti/raccomandazioni/LG_PrevOncologica_2015.pdf
http://www.regione.toscana.it/-/linee-guida-di-prevenzione-oncologica-percorsi-organizzativi-e-diagnostici

Regione Puglia

Con deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 la Giunta regionale ha approvato il documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" nell'ambito del quale è contemplato il Programma Libero 13 "Screening oncologici" nell'ambito del quale sono delineate le azioni da porre in essere e sono definiti gli obiettivi da realizzarsi, tra cui, tre obiettivi specifici ossia:

- *strutturazione e potenziamento di un piano di comunicazione efficacie in materia di screening oncologici;*
- *adozione di accordi interistituzionali e interaziendali per il potenziamento e miglioramento dei programmi di screening oncologici;*
- *realizzazione di protocolli operativi screening (mammografico, cervice uterina, colon retto).*

Le azioni e gli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione sono assunti a riferimento anche in questo Protocollo operativo.

In particolare, il presente documento descrive:

a) il nuovo modello organizzativo ed operativo del programma di *screening* della mammella, come previsto già dal Pano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dai documenti di indirizzo nazionali; il modello qui delineato definisce le procedure di reclutamento e richiamo delle assistite, le modalità di erogazione delle prestazioni e le procedure diagnostiche che si ritengono appropriate, il raccordo funzionale con le articolazioni della Rete Oncologica Pugliese per la presa in carico delle persone, l'erogazione delle prestazioni e il contestuale ritorno informativo nonché il raccordo con i protocolli diagnostico terapeutici definiti dalla Regione Puglia per l'attuazione dei programmi di valutazione del rischio per tumori in pazienti con mutazione di geni;

b) le caratteristiche qualitative delle prestazioni offerte nel percorso di *screening*;

c) i requisiti necessari all'accreditamento delle strutture e degli operatori coinvolti nelle attività del programma di *screening*.

Il modello organizzativo riportato in questo Protocollo operativo è relativo al solo ambito di prevenzione mediante lo *screening* per la diagnosi precoce del tumore della mammella ed è stato definito con il supporto del Gruppo di Lavoro tematico (GdL) costituito dai Responsabili Aziendali del programma di *screening* (RPS) delle singole AASSLL e con il coinvolgimento anche dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Responsabili dei Centri Screening delle Aziende Sanitarie Locali con lo scopo di omogeneizzare, potenziare e migliorare i servizi sanitari offerti a livello regionale, garantendo l'equità degli interventi di prevenzione e promozione della salute ed il diritto di quest'ultima da parte delle assistite dal Servizio Sanitario Regionale.

L'efficacia del modello organizzativo implementato è misurata attraverso indicatori predisposti dalla Società Scientifica GISMa (Gruppo Italiano *Screening* Mammografico) e recepiti dall'ONS (Osservatorio Nazionale *Screening*) e dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute. Tali indicatori valutano la qualità del processo e l'efficienza del programma consentendo di monitorare costantemente l'andamento delle attività e di implementare azioni correttive eventualmente necessarie

In un contesto regionale nel quale le attività connesse agli screening oncologici rappresentano da molti anni un obiettivo non compiutamente raggiunto, si rende necessaria l'elaborazione di documenti condivisi che consentano:

- a tutte le Asl, di programmare correttamente le attività di implementazione dello Screening della mammella;
- a tutti gli operatori, di seguire le linee di indirizzo utili ad evitare scostamenti dalle Linee guida nazionali ONS e GISMa.

Appare di grande importanza l'introduzione di meccanismi di controllo che garantiscano la qualità delle prestazioni previste dal percorso di *screening* e di formazione continua degli operatori, intesa come modificazione attiva dei comportamenti nella pratica clinica corrente, nonché di confronto con esperti nazionali nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni sanitarie con un più favorevole rapporto costi/benefici.

Inoltre, il riferimento a linee-guida e manuali operativi prodotti dai Gruppo Scientifici nazionali e dall'Osservatorio Nazionale *Screening* intende assicurare una migliore organizzazione delle attività degli *screening* oncologici orientate alla massima efficienza, al raggiungimento di obiettivi quali-quantitativi, al rispetto dei livelli essenziali di assistenza, al miglioramento complessivo del Servizio Sanitario Regionale.

Si invita, infine a far riferimento alle sopra citate Linee Guida, Raccomandazioni e Manuali per quanto non espressamente previsto dal presente documento.

2. I PROGRAMMI DI SCREENING MAMMOGRAFICO

L'eziologia del carcinoma mammario è multifattoriale ed allo stato attuale non è possibile notoriamente procedere ad una prevenzione primaria (ossia alla identificazione e disattivazione del/i fattore/i responsabile/i dell'insorgenza del carcinoma mammario).

È possibile invece, attraverso i programmi di screening, la prevenzione secondaria, ossia la possibilità di ridurre la mortalità del carcinoma mammario attraverso l'anticipazione diagnostica o la diagnosi precoce.

Nei soli casi con mutazione genetica accertata può essere proposta, nell'ambito di valutazioni maturate in team multidisciplinare, la mastectomia profilattica, illustrando alla donna interessata rischi e benefici.

Numerosi studi clinici randomizzati, effettuati a partire dagli anni 70, hanno dimostrato come lo screening mammografico organizzato (ossia l'invito attivo della popolazione femminile target ad effettuare la mammografia ogni 2 anni) abbia determinato una riduzione di mortalità per carcinoma mammario del 30%, aumentando nel contempo le opzioni terapeutiche conservative.

La riduzione di mortalità sopra menzionata ha determinato il ricorso su vasta scala allo screening organizzato.

Negli anni, numerosi studi hanno dimostrato ulteriori benefici derivanti dalla pratica dello screening mammografico organizzato. Tra questi benefici si citano:

- Equità sociale (equità orizzontale, ossia offerta diagnostica -e terapeutica- garantita secondo stato dell'arte a tutte le donne, indipendentemente dalla estrazione culturale e/o da fattori socio-economici);
- organizzazione della domanda (gli elevati volume target vengono gestiti secondo criteri di programmazione, garantendo il richiamo ogni 2 anni ed evitando alla donna l'onere e il disagio delle prenotazioni, liste d'attesa, cambi di centro di erogazione ecc);
- elevati standard di qualità (performances organizzative, tecniche e diagnostiche costantemente monitorate da griglie di indicatori di qualità).

La pratica dello screening non è tuttavia scevra da effetti indesiderati. Si citano:

- falsi negativi: neoplasia presente, ma test di screening refertato negativo dai due radiologi lettori. La neoplasia giunge all'evidenza clinica prima dell'intervallo biennale (cosiddetti carcinomi di intervallo);
- falsi positivi: la donna viene richiamata dopo test di screening per effettuare una serie di approfondimenti diagnostici, talora anche invasivi o mininvasivi, a forte impatto ansiogeno, che non esitano in diagnosi di carcinoma;
- sovradiagnosi: un certo numero di carcinomi diagnosticati allo screening (forme in situ e non) non avrebbe mai raggiunto l'evidenza clinica, né avrebbero determinato problemi di ordine generale. Tale quota di sovradiagnosi viene ritenuta del tutto accettabile a fronte dei vantaggi ottenuti sul piano della riduzione complessiva di mortalità.

I più recenti dati relativi ai programmi di screening regionali per la prevenzione dei tumori della mammella (dati survey GISMa 2016)[4], rivolti alla popolazione femminile in età 50-69 anni, indicano che le donne invitate sono state 3.223.356; ossia, su scala nazionale, ricevono effettivamente la lettera d'invito da parte delle Aziende Sanitarie Locali, l'80,2% delle donne.

Nei programmi di screening, la mammografia **è indicata in tutte le donne asintomatiche e non portatrici di mutazioni genetiche note, dai 50 ai 69 anni d'età con cadenza biennale**.

[4] La survey 2016 - Chiara Fedato – Convegno GISMa 2018.

Sulla base delle indicazioni scientifiche formulate a livello europeo [5] e a livello nazionale [6] e dopo il raggiungimento dei target di estensione e di adesione previsti dal quadro normativo e dispositivo nazionale, si potrà prevedere l'allargamento dello screening mammografico alla popolazione femminile in età compresa tra 45 e 49 anni e tra 70 e 74 anni.

Le donne portatrici di mutazioni genetiche, quali BRCA 1 e/o BRCA 2, non devono essere reclutate dal programma di screening organizzato; per tali donne, per le quali è richiesta una serie articolata di controlli di diversa natura, si dovrà fare riferimento a quanto definito dai programmi regionali di valutazione del rischio per tumori in pazienti con mutazione di geni.

Al fine di omogeneizzare carichi e flussi di lavoro si predispone un modello base di riferimento che tiene conto anche della attuale situazione di emergenza che ha condizionato una revisione delle modalità operative in tutti i programmi di screening nazionali.

Al fine di attuare al meglio il programma di screening del carcinoma della mammella, si ritiene utile anticipare quanto riportato nel seguito del documento in merito alla necessità di disporre di un sufficiente numero di medici radiologi e TSRM in riferimento al bacino d'utenza.

Un medico radiologo lettore, dedicato esclusivamente allo screening, riesce a leggere mediamente 6500 mammografie/anno, dovendo gestire anche i richiami attesi (circa il 7%) ed il percorso diagnostico-clinico per casi di carcinoma attesi (circa il 5/°°°). Il volume di lettura suddetto deve essere quindi assunto come volume unitario su cui parametrare il fabbisogno medico in rapporto ai bacini d'utenza. Poiché il sistema di lettura dello screening è in "doppio cieco", sono necessari due medici radiologi lettori dedicati esclusivamente allo screening per volumi unitari di lettura di 6500 mammografie. Tale numero fa riferimento a un volume di inviti variabile in funzione dell'adesione; indicativamente 10.000 inviti per un'adesione del 60%.

Il volume di lettura per turno di 6 ore si riduce da 72 mammografie a 66 mammografie per turno in considerazione del maggiore tempo necessario alla analisi delle immagini prodotte in tomosintesi.

Con riferimento al fabbisogno di TSRM, il volume unitario di produttività si pone 5000 mammografie/anno (comprensivo dei relativi richiami), considerando che il carico di lavoro per il TSRM è pari a 4 mammografie screening/ora (ovvero, 24 mammografie per turno di 6 ore) e 2 mammografie/ora per le sedute di richiamo[7]. Tale numero fa riferimento a un volume di inviti variabile in funzione dell'adesione; indicativamente 8500 inviti per un'adesione del 60%.

Il volume unitario di produttività per TSRM rimane il medesimo poiché il tempo di esecuzione delle due proiezioni mammografiche in tomosintesi aumenta di circa 30 secondi.

3. IL CENTRO SCREENING AZIENDALE

L'organizzazione delle attività di screening e il coordinamento operativo sono garantiti dal Centro Screening aziendale (CS) e dal Responsabile aziendale del Programma di screening (RPS) del carcinoma della mammella.

La funzione principale attribuita al Centro *Screening* aziendale è quella di coordinamento di tutte le attività e processi previsti dai programmi di *screening* oncologici e degli altri eventuali programmi di *screening* previsti dai piani di prevenzione nazionali e regionale, ai sensi della DGR 1332 del 07/08/2020.

---

[5] una revisione delle fasce d'età per l'accesso ai programmi di screening oncologici è prevista dal «Piano europeo di lotta al cancro» del 3.2.2021 e dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 (2022/C 473/01). Quest'ultima prevede, per la prevenzione del carcinoma della mammella, che *«alla luce delle evidenze presentate negli orientamenti europei, si raccomanda lo screening del cancro al seno con mammografia per le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Si suggeriscono un limite minimo di età di 45 anni e un limite massimo di età di 74 anni»*.

[6] revisione delle fasce d'età previste nelle raccomandazioni del Ministero della Salute dell'anno 2006 - predisposte in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003 e in attuazione dell'art. 2-bis della legge n. 138 del 2004, e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 – alle quali si fa riferimento nell'allegato 1 al DPCM 12.01.2017 (Livelli Essenziali di Assistenza). Il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 prevede tra gli obiettivi strategici quello del recepimento della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 (2022/C 473/01) e quello dell'allargamento delle fasce di età *«per lo screening mammografico dai 45 ai 74 anni e per lo screening colorettale dai 50 ai 74 anni»*.

[7] Metodologia di determinazione dei volumi di attività e della produttività dei medici radiologi - Nomenclatore SIRM – SNR delle prestazioni radiologiche, Gruppo di lavoro misto SIRM – SNR, IMS, Sago S.p.A., giugno 2006

Il Responsabile aziendale del programma di screening mammografico è un medico radiologo, con comprovata esperienza in materia di screening, formalmente incaricato con atto della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale con i compiti, le funzioni e le responsabilità previste dalla DGR 1332/2020 del 07/08/2020.

Il Centro *Screening* ASL interagisce con gli operatori (tecnici sanitari di radiologia medica, medici radiologi, personale sanitario e/o amministrativo deputato all'accettazione dell'utenza) per il raccordo organizzativo e funzionale delle attività svolte dai centri di erogazione di I livello e delle attività conseguenti dei centri di II e III livello nonché per monitorare l'andamento delle attività e per garantire che le persone aderenti al programma siano automaticamente collocate nelle agende dei Centri di erogazione dei livelli successi dello *screening*.

Il Centro *Screening* ASL interagisce, altresì, con i COrO e con i Centri della Rete Oncologica Pugliese e con le Breast Units secondo quanto previsto dai documenti di programmazione regionali.

Entro il 30 novembre di ogni anno, il Centro *Screening* di ciascuna ASL produce, sulla base degli obiettivi definiti dalla Regione Puglia, un documento di previsione della popolazione eleggibile ed invitabile per l'anno successivo, sulla base degli obiettivi previsti di estensione del programma di *screening* e definisce il numero di donne da invitare per ciascun Centro di I livello.

Il Centro *Screening* provvede, mensilmente, a selezionare le assistite e ad inviare lettera di invito recapitata attraverso un servizio di posta massiva ordinaria ("*chiamata attiva*") ovvero, con l'introduzione dell'INAD, mediante comunicazioni digitali secondo le modalità previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle Linee Guida AgID. Inoltre, la chiamata attiva è supportata dal sistema di comunicazione multicanale Sm@rt*Screening* per potenziare e diversificare i canali di comunicazione al fine di elevare l'adesione al programma di *screening* organizzato, di potenziare e di diversificare i canali comunicativi, migliorare la qualità delle informazioni e aumentare la partecipazione delle persone ai programmi organizzati di *screening*.

Il Centro *Screening* ASL congiuntamente al Responsabile aziendale del programma di screening effettua un monitoraggio costante nel SIrS circa la composizione e il dimensionamento delle agende dei centri di erogazione di I e di II livello al fine di verificare e segnalare eventuali criticità e per attivare azioni atte a correttive al fine di garantire effettivamente che, in caso di più all'esecuzione del test di II livello, sia sempre fissata la data dell'appuntamento del test successivo.

4. APPROPRIATEZZA ED EROGABILITÀ

Delle potenzialità - e quindi della appropriatezza - della mammografia, test utilizzato nel primo livello del programma di screening della mammella, nel consentire l'anticipazione diagnostica del carcinoma della mammella, con conseguente riduzione di mortalità nell'ambito di programmi di screening organizzato, si è già descritto nel paragrafo 2.

Come già previsto al par. 8.6 dell'allegato alla DGR n.1332/2020, si ricorda che *"Tali test compaiono nel nomenclatore tariffario delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e devono essere prescritti dal medico di medicina generale, dallo specialista convenzionato ed ospedaliero, dal medico del consultorio familiare, solo in presenza di un sospetto diagnostico che dovrà essere indicato in maniera inequivocabile secondo quanto previsto, peraltro, dalla normativa vigente in materia di riduzione delle liste di attesa in sanità. La loro prescrizione a soggetti in età target, non è consentita con finalità di prevenzione secondaria dei tumori, e non devono essere accettate prescrizioni indicanti diciture come "controllo" o simili".*

Il Ministero della Salute ha ribadito [8] che *«le prestazioni relative allo screening del cancro della mammella rese alle popolazioni "target" e, più in generale, quelle rientranti nell'ambito dei livelli di Prevenzione collettiva e sanità pubblica di cui all'articolo 2 del Capo II del DPCM 12 gennaio 2017 e all'allegato 1 al decreto medesimo, secondo i principi fissati a livello statale, si caratterizzano per l'erogazione in regime di gratuità a seguito di chiamata attiva,* ***non rendendosi necessaria alcuna prescrizione e non dovendosi prevedere alcun codice di esenzione****»* ed ha richiamato l'art. 2, comma 1, lett. f), rubricato "Aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica", del capo II del DPCM 12 gennaio 2017 (" Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502") il quale dispone che, nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, **il Servizio sanitario nazionale garantisce**, attraverso i propri servizi nonché avvalendosi dei medici e dei pediatri convenzionati, tra le altre, le attività di sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e **i**

[8] Ufficio Legislativo del Ministero della Salute, nota prot. 0001709 del 14.03.2022 (DAR-0004182-A-14/03/2022)

programmi organizzati di *screening*, nonché di sorveglianza e prevenzione nutrizionale. Il Ministero ha, altresì, osservato che *«non trattandosi di prestazioni di Assistenza specialistica ambulatoriale prenotate dall'assistito, ma di una chiamata attiva da parte della ASL, non risulta comminabile una sanzione per la mancata disdetta dell'appuntamento»*.

I test di *screening* **non sono erogabili**, con finalità di prevenzione secondaria dei tumori, **in strutture del Servizio Sanitario Regionale non inserite nei percorsi di *screening***, sia dal punto di vista organizzativo sia informatico.

Tenuto conto che gli *screening* oncologici sono prestazioni facenti parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), **tutte le prestazioni afferenti al primo, al secondo e al terzo livello degli *screening* oncologici devono essere garantite in forma gratuita a tutta la popolazione prevista e che ha aderito al programma di *screening* organizzato.**

Nelle more della messa a regime dell'integrazione tra il SIrS, il SIST-Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) della ricetta dematerializzata e i software dei MMG, tenuto conto della integrazione tra il Sistema Informativo regionale *Screening* oncologici (SIrS) e i sistemi CUP delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR, gli operatori addetti alla prenotazione di prestazioni specialistiche e i Sistemi CUP nonché il Portale Regionale della Salute, qualora persone di età compresa nelle fasce oggetto di un programma di *screening* regionale vogliano prenotare l'esame diagnostico corrispondente in assenza di indicazioni cliniche e ai fini unicamente preventivi, devono:

1. indirizzare le persone richiedenti il test al Centro Screening ASL competente territorialmente, se sono trascorsi più di due anni dall'ultima mammografia o comunque non è trascorso un periodo di tempo superiore all'intervallo raccomandato dal programma regionale (es in caso di controlli a 6 o 12 mesi);
2. segnalare l'impossibilità di usufruire dell'esame a carico del SSR (centri screening compresi) se, in assenza di sintomi che configurino una situazione clinica urgente, l'intervallo tra l'ultima erogazione del medesimo esame e la data di prenotazione è inferiore all'intervallo raccomandato dal programma regionale.

Tenuto conto della necessità di raggiungere **gli obiettivi di massima adesione possibile al programma di screening della mammella e di ridurre la non appropriatezza delle prestazioni erogate al di fuori dei programmi di *screening*** e **scongiurare un inopportuno aggravio di costi a carico delle assistite e del Servizio Sanitario Regionale**, l'erogazione delle prestazioni di primo livello dovrà avvenire nel rispetto di quanto qui di seguito indicato:

1. non è autorizzata la prescrizione su ricettario SSR delle prestazioni codice 87371 "Mammografia Bilaterale" per le donne che si trovano in fascia di età per la partecipazione al programma di screening regionale; sono fatti salvi i casi motivati da sospetto diagnostico, da indicarsi da parte del medico nell'apposito campo della prescrizione; il sistema di accoglienza regionale della ricetta dematerializzata e i sistemi informativi in uso per la generazione delle prescrizioni dovranno adottare tale vincolo ed eccezione;
2. i sistemi informativi di prenotazione ed accesso alle prestazioni specialistiche (CUP) delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia devono implementare i corrispondenti vincoli per impedire la prenotazione delle prestazioni codice 87371 "Mammografia Bilaterale" per le donne che si trovano in fascia di età per la partecipazione al programma di screening regionale; sono fatti salvi i casi motivati da sospetto diagnostico, da indicarsi da parte del medico nell'apposito campo della prescrizione;
3. gli ambulatori specialistici delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate, dei Distretti Socio Sanitari possono erogare la prestazione codice 87371 "Mammografia Bilaterale" anche in accesso diretto, solo per le donne munite di prescrizione contenente il sospetto diagnostico circostanziato e la richiesta di esecuzione in regime di priorità. In questo caso è fatto obbligo alla/e strutture erogante/i raccordarsi con il Centro Screening Aziendale. Il Centro Screening Aziendale, valutato il caso specifico, può prendere in carico l'urgenza ovvero delegarne alla struttura periferica l'esecuzione. Il soggetto è tenuto alla compartecipazione alla spesa sanitaria;
4. nelle more della messa a regime dell'integrazione tra il SIrS, il SIST-Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) della ricetta dematerializzata, tutti gli operatori delle strutture che erogano la prestazione codice 87371 "Mammografia Bilaterale" devono assicurare la registrazione o il conferimento dei dati dell'avvenuta erogazione della prestazione e dell'esito nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici laddove anche mediante le funzionalità di cooperazione applicativa con i sistemi di refertazione ambulatoriale;
5. gli esami codice 87371 "Mammografia Bilaterale" effettuati fuori dal percorso di screening organizzato ma coerenti con il modello definito, in favore di donne in fascia di età per lo screening del tumore della mammella,

concorreranno alla definizione dell'aggiornamento della posizione screening individuale e del relativo percorso screening e saranno considerati ai fini epidemiologici e del calcolo degli indicatori.

L'accesso diretto per le persone residenti o domiciliate, assistite, in fascia d'età e asintomatiche non ancora invitate all'esecuzione del test di screening è ammesso presso i Centri di erogazione screening delle Aziende Sanitarie Locali come meglio indicato al successivo par. 9.1.

5. VALUTAZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO

Sulla base delle schede di valutazione del rischio predisposte nell'ambito dello specifico "programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie per mutazioni geniche germinali per la prevenzione del tumore del carcinoma della mammella" e relativo protocollo di sorveglianza, che sarà predisposto in base agli indirizzi regionali, gli operatori dei Centri *Screening* ASL e dei Centri di erogazione di I, II livello delle prestazioni previste dal programma di *screening* del carcinoma della mammella nonché i Medici di Medicina Generale raccolgono le informazioni utili alla valutazione dei profilo di rischio eredo-familiare per tumore.

A tal fine, vengono predisposte apposite funzionalità, anche mediante cooperazione applicativa, nel SIrS, nella piattaforma di comunicazione multicanale *Sm@rtHealth*, nel Sistema informativo della Rete Oncologica Pugliese e nei sistemi informatici in uso ai MMG per la raccolta sistematica, mediante apposite schede contenute nel "programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie per mutazioni geniche germinali per la prevenzione del tumore del carcinoma della mammella", delle informazioni necessarie alla valutazione del rischio e loro gestione da effettuarsi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia di trattamento dei dati personali.

6. CENTRI DI EROGAZIONE DEL PRIMO LIVELLO – ORGANIZZAZIONE E REQUISITI

6.1. Accesso ai centri di I^ livello (mammografia)

I centri che erogano le prestazioni di primo livello per lo *screening* del carcinoma della mammella sono rappresentati dagli ambulatori specialistici individuati da ciascuna Azienda Sanitaria Locale in ragione dei requisiti previsti dal presente documento, dei volumi di prestazioni da erogarsi in ragione degli obiettivi stabiliti nonché delle esigenze di distribuzione territoriale dell'offerta.

La popolazione identificata accede al programma di *screening* su invito inviato dal Centro Screening Aziendale; tale invito può essere effettuato **con lettera o avvenire mediante altra modalità equivalente di comunicazione digitale.**

L'invito avviene mediante produzione e postalizzazione di apposita comunicazione contenente una data di appuntamento prestabilito ma modificabile. La lettera d'invito, su un modello standardizzato regionale, deve essere semplice, chiara e contenere le informazioni dettagliate riguardanti il percorso offerto e l'appuntamento prefissato che il soggetto deve poter modificare per proprie esigenze. In caso di mancata adesione alla prima lettera d' invito deve essere inviata tempestivamente una seconda lettera (sollecito o reinvito attraverso varie modalità). In luogo della comunicazione analogica con postalizzazione, si potrà prevedere la generazione automatica delle lettere d'invito come documento informatico prodotto e sottoscritto in conformità alle Linee Guida AgID in materia di gestione documentale. Tale lettera d'invito digitale sarà messa a disposizione dell'interessata con modalità diverse (Portale della salute, Punto unico di accesso nazionale) previa comunicazione multicanale della disponibilità (SMS/e-mail/etc..).

In caso di donna in attesa di un nuovo invito (non rispondente o rispondente con test precedente negativo) **ma che presenta sintomi**, il Medico di Medicina Generale potrà provvedere alla prescrizione della mammografia bilaterale oltre ad altri eventuali esami, previa valutazione, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di erogazione delle prestazioni specialistiche, indicando sulla ricetta SSN il sospetto diagnostico affinché la prescrizione possa essere accolta dal Sistema di Accoglienza della Ricetta dematerializzata.

L'assegnazione dell'appuntamento per la donna rispondente con test precedente negativo dovrà avvenire prioritariamente presso il Centro di erogazione dove ha effettuato l'ultimo controllo di screening.

Con l'introduzione dell'INAD e l'adeguamento del SIrS, l'invito dovrà avvenire mediante comunicazioni digitali, secondo le modalità previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle Linee Guida AgID.

Inoltre, la produzione di inviti e solleciti sarà supportata dal sistema di comunicazione multicanale Sm@rtScreening per potenziare e diversificare i canali di comunicazione al fine di elevare l'adesione al programma di screening organizzato.

6.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici dei Centri di I livello

Ogni Centro che eroga prestazioni di primo livello per lo screening della mammella deve avere la seguente dotazione minima:

1. sistemi CAD e sistemi informativi di intelligenza artificiale per la valutazione della densità mammaria e classificazione in classi di rischio;
2. dotazione informatica costituita da postazioni di lavoro (PC o notebook, con webcam) in numero adeguato agli operatori addetti, stampanti individuali o di rete, stampanti di etichette barcode, scanner di rete o individuale, connettività alla rete aziendale con livelli di servizio adeguati alle necessità del SIrS e degli altri sistemi informativi da utilizzarsi nel Centro;
3. dotazione telefonica costituita da sistema telefonico VoIP interconnesso a centrale telefonica dedicata o aziendale, telefoni individuali in numero corrispondente agli operatori addetti;
4. ambulatorio dotato di tutte le attrezzature e strumentario previsto dalle norme vigenti in materia di accreditamento delle strutture nonché quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; l'ambulatorio deve essere utilizzato in via esclusiva per le attività di screening o, se condiviso con le restanti attività del Centro, per il tempo utile al raggiungimento degli obiettivi di copertura della popolazione target (almeno 50% dell'orario di servizio di ciascun operatore);
5. stanza di accettazione/segreteria: al fine di limitare il carico di lavoro degli operatori presenti nel centro di erogazione, è preferibile che la fase di accoglimento delle assistite venga svolta da sistemi di accettazione digitali e automatici;
6. sala d'attesa dotata di sistema elimina code digitale e sistema di informazione (monitor per trasmissione contenuti multimediali); la sala d'attesa dovrà essere idonea per capienza e allestimento in ragione delle norme in materia di misure di prevenzione e protezione del contagio da Covid-19 e da altre malattie trasmissibili.

Per ogni Centro di primo livello deve essere assicurata la seguente **dotazione minima** di risorse professionali:

1. tecnico sanitario di radiologia medica (TSRM), stabilmente assegnato al Centro e che deve assicurare l'erogazione delle prestazioni previste dalle agende di screening, in ragione almeno di n. 1 operatore full time ogni 5.000 esami;
2. infermiere professionale o altra figura sanitaria o socio-sanitaria per le attività di informazione, accettazione e presa in carico; la dotazione deve essere almeno di n.1 operatore full time ogni 5.000 esami;
3. n.2 medici radiologi assegnati a tempo pieno, stabilmente a ciascun Centro ogni 6500 esami.

Gli operatori dei Centri di primo livello dovranno essere formati all'utilizzo del Sistema Informativo regionale *Screening* oncologici e dovranno essere dotati delle credenziali per l'utilizzo del medesimo Sistema, secondo i ruoli/profili di competenza.

Il Responsabile aziendale del Programma di *Screening* o il Coordinatore Operativo del Centro *Screening* deve comunicare ogni eventuale variazione dei ruoli e permessi associati a ciascun operatore.

Il personale addetto allo *screening* deve essere adeguatamente formato sul protocollo operativo e sulle attività di competenza professionale e deve avere seguito almeno un corso di formazione / aggiornamento professionale specifico ogni anno.

6.3. Esecuzione del test di *screening* di I^ livello

Il test di *screening* viene effettuato dall'operatore sanitario preposto.

Il personale dedicato all'accettazione della donna (assistente sanitario o amministrativo, opportunamente formato) provvederà alla verifica della fruibilità della prestazione screening della donna mediante il SIrS, alla verifica dei dati anagrafici, alla compilazione, verifica o aggiornamento dei campi contatto, all'informatizzazione dei dati anamnestici.

In seconda istanza, provvederà a compilare i dati relativi all'esame mammografico sul SIrS/*SIRDimm* oltre che alla compilazione/aggiornamento della Cartella dell'assistita, se del caso, con particolare attenzione al consenso informato.

Si ricorda che tale consenso informato dovrà essere sottoscritto dal soggetto prima dell'esecuzione dell'esame di *screening*. Il SIrS consentirà l'acquisizione del predetto consenso, sia attraverso funzionalità di acquisizione mediante apposizione di firma grafometrica sul modello digitale, sia mediante acquisizione per immagine del consenso espresso su modello analogico, affinché sia conservato nel rispetto della normativa vigente in uno con la scheda paziente.

Particolare attenzione va riservata alla registrazione, modifica o aggiornamento del numero telefonico e dell'indirizzo e-mail della donna per assicurare l'efficacia della comunicazione multicanale nonché per garantire il contatto diretto per un eventuale richiamo in caso di necessità di approfondimenti.

A seguito di un esito positivo di I Livello, spetta al Centro di erogazione di I Livello (amministrativo, infermiere o TSRM) la chiamata telefonica e l'avvio al II livello della donna fornendo tutte le informazioni dovute e richieste, assicurando in ogni caso la collaborazione attiva per la corretta gestione del caso nonché garantendo la contestuale registrazione dei dati nel SIrS. È necessario e propedeutico un corso di formazione specifica sulle modalità di comunicazione.

6.4. Partecipazione dei TRSM al programma di screening, requisiti e formazione

Il Responsabile aziendale del Programma di screening mammografico può individuare un Referente operativo (rif. par. 7.6 del documento approvato con DGR n.1332/2020) tra i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica al fine di coadiuvare lo stesso Responsabile nonché il Coordinatore operativo del Centro Screening ASL in merito:

1. alla verifica della formazione continua dei TSRM impegnati nello screening mammografico;
2. alla redazione, di concerto con il Responsabile del Centro screening aziendale, di una griglia di indicatori di performance di esecuzione tecnica;
3. alla effettuazione, di concerto con il Responsabile del Centro screening aziendale di incontri periodici, ove vengono analizzati fattori di criticità, e apportati fattori correttivi.

Gli esami mammografici devono essere eseguiti da tecnici di radiologia (TSRM) con formazione adeguata in ambito mammografico.

È richiesto che il TSRM sia dedicato a tempo pieno allo screening mammografico; ove ciò non fosse possibile, il TSRM deve dedicare allo screening non meno del 50% della propria attività lavorativa.

I tecnici di radiologia devono essere adeguatamente formati mediante partecipazione obbligatoria annuale a corsi specifici sullo screening oncologico, che tengano in considerazione anche l'aspetto psico – relazionale con la donna.

Inoltre, ciascuna ASL deve assicurare stage di applicazione pratica; al fine di garantire una circolarità delle conoscenze ed una omogeneizzazione delle competenze, il Responsabile aziendale del programma di screening mammografico congiuntamente al Referente TSRM del Programma di screening mammografico aziendale, provvede periodicamente alla organizzazione di corsi itineranti o visite "on site", prevedendo anche l'invito di esperti nazionali nel campo epidemiologico- tecnico-diagnostico, al fine di approdare ad un miglioramento continuo delle conoscenze.

È obbligatoria la presenza dei TSRM, durante le ore di servizio, a briefing periodici con il Responsabile aziendale del programma di screening per la valutazione degli errori tecnici.

6.5. Test di screening di I^ livello – La mammografia

Il Test di primo livello prevede l'esecuzione della mammografia bilaterale, **eseguita ogni due anni alle donne tra i 50 ed i 69 anni**, la cui refertazione deve essere effettuata secondo le regole del doppio cieco.

Il test di screening è rappresentato dalla mammografia nelle due proiezioni standard (cranio-caudale ed obliqua medio/laterale destra e sinistra).

Le due proiezioni cranio caudali dovranno essere eseguite con tecnica bidimensionale (2D) e le due proiezioni medio-laterali oblique con tecnica tridimensionale (3D). L'introduzione della tomosintesi [9] permetterà di avere informazioni più dettagliate determinando una riduzione degli approfondimenti e richiami.

I mammografi ad oggi in uso nelle strutture sanitarie pubbliche della Regione Puglia erogano radiazioni ionizzanti in classe di dose I°, così come certificato dalle U.O. di fisica sanitaria di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, secondo quanto stabilito dal D.Lgs 101/2020 e, pertanto, con l'attivazione della 3D non si registrerà alcun aumento di dose radiante alla singola donna.

La 3D è inoltre una tecnica più attrattiva per la donna e questo può comportare un auspicabile aumento dell'adesione al programma di screening. Il consenso informato che la paziente dovrà firmare conterrà informazioni circa la tecnica in 3D e la classe di Dose ai sensi dell'art.161 del D.Lgs 101/2020.

L'impiego della mammografia con tomosintesi (mammografia 3D) nello screening mammografico, in funzione della particolare densità mammaria, può essere previsto nell'ottica di un trial regionale nella fascia di età compresa tra 45 e 49 anni, previa relazione periodica di verifica dei risultati conseguiti alle società scientifiche di riferimento ed eventualmente parere favorevole dei comitati etici aziendali (per garanzia di uniformità/equità di prestazioni erogate all'interno di un bacino omogeneo; si pensi ad esempio alla evenienza in cui la tecnica 3D non sia presente in tutti i centri screening afferenti a un centro screening aziendale).

6.5.1. Informazioni sull'esame e compilazione scheda anamnesi

Come già descritto in precedenza, il tecnico di radiologia (TSRM):

a) provvede, prima della esecuzione dell'esame radiologico, alla compilazione della scheda di anamnesi, che sarà in seguito visionata dal medico radiologo;

b) prima di effettuare il test raccoglie il modulo di informazione e consenso sottoscritto dalla donna ed eventuali mammografie precedenti fornite dalla donna per comparazione;

c) illustra, anche al fine di ottenere la più ampia collaborazione, le modalità di effettuazione del test mammografico, il numero di proiezioni necessaire, e l'importanza della corretta compressione;

d) illustra le modalità di consegna dei risultati;

Gli aspetti comunicativi saranno curati da stage formativi periodici, al fine di garantire una comunicazione ad un tempo precisa e mai ansiogena.

Si ricorda che dovrà sempre essere raccolto e conservato con l'ausilio del Sistema Informativo un valido consenso informato (vedi Allegato 1 e 2) che dovrà essere sottoscritto dalla donna prima dell'esecuzione dell'esame. Il Sistema Informativo consentirà l'acquisizione della copia per immagine del consenso affinché sia conservato, nel rispetto della normativa vigente, in uno con la scheda paziente.

6.5.2. Esecuzione dell'esame mammografico

Il TSRM procede alla effettuazione della mammografia secondo lo stato dell'arte, avendo cura, tra l'altro di registrare il proprio nome nella maschera di inserimento dei dati del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS).

Prima dell'atto dell'esecuzione dell'esame avrà cura, al cospetto della donna, di detergere con solvente dedicato il piano di appoggio della mammella sull'apparecchio mammografico ed il relativo compressore al fine di fornire garanzie sulla igienizzazione del dispositivo.

Effettuato l'esame, il TSRM verifica la qualità tecnica delle immagini prodotte e congeda la donna.

Provvede alla registrazione dell'immagine su supporto per l'archiviazione (pellicole o CD), o inviando al Sistema PACS, ove in uso.

Per quanto riguarda aspetti inerenti:

[9] Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 (2022/C 473/01) la quale prevede per la prevenzione del carcinoma della mammella che *«Si suggerisce l'uso della tomosintesi digitale della mammella o della mammografia digitale. L'uso di immagini a risonanza magnetica (MRI) dovrebbe essere preso in considerazione se opportuno dal punto di vista medico».*

- Qualità dell'immagine radiologica;
- Tecnica di Compressione;
- Tecnica di esposizione;
- Controllo di qualità tecnica in mammografia di screening;
- Controllo di qualità sulle apparecchiature mammografiche;

si ritiene valido il riferimento ai contenuti del "Protocollo di valutazione della qualità tecnica dell'esame mammografico" della regione Emilia Romagna (documento n° 95/2017) [10] il quale sarà adattato alla Puglia, con il supporto dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici (ONS).

6.6. Ambiente di refertazione

L'ambiente per la refertazione deve essere dedicato, silente, con accesso limitato da parte di altri operatori; la luminosità ambientale deve essere inferiore a 10 lux. L'ambiente deve essere fornito di workstation dedicata e con software gestionale dedicato per la refertazione in screening.

Per quanto concerne la archiviazione, gli esami mammografici di screening costituiscono documentazione sanitaria a carico della struttura erogante, che dovrà pertanto predisporne la conservazione secondo normativa vigente.

6.7. Formazione e requisiti medici radiologi

La formazione del medico radiologo, fondamentale per l'assicurazione di qualità del programma di *screening* organizzato, non può prescindere dalle indicazioni delle società scientifiche di settore con particolare riferimento a GISMa - ONS.

Un radiologo che viene per la prima volta inserito in un programma di *screening* mammografico dovrà leggere in un arco temporale di 6 mesi (in terza lettura cieca) almeno 2000 esami con tutoraggio e affiancarsi ad un radiologo esperto nella esecuzione di 100 approfondimenti diagnostici.

È richiesto che il medico radiologo lettore di screening sia impiegato a tempo pieno; ove ciò non sia possibile è richiesto che esegua almeno il 50% del proprio lavoro in attività di screening e che partecipi ogni anno almeno ad un corso di formazione/convegno, che abbia come oggetto lo screening mammografico.

6.7.1. Verifiche periodiche

Con periodicità semestrale devono essere redatti e discussi *report* sulle *performance* di ciascun lettore con l'indicazione di:

- tasso di richiamo per primi esami ed esami ripetuti;
- tasso di detezione carcinomi;
- valore predittivo positivo del richiamo;
- tasso di carcinomi non identificati (diagnosticati solo da uno dei due lettori);
- tasso di carcinomi di intervallo
- tempo medio di lettura (da data esecuzione a data di refertazione);
- tasso di *early rescreen* (<10% dei soggetti esaminati. (tale valore tiene conto degli attuali orientamenti che consentono di effettuare mammografie di screening a 1 anno in funzione di comprovati fattori di rischio, quali densità mammaria, familiarità al di fuori di sindromi eredo-familiare e profili di rischio intermedio in generale);
- tasso di partecipazione agli *audit* interni di qualità, per la discussione delle *performance* e dei casi clinici.

[10] https://salute.regione.emilia-romagna.it/screening/tumori-femminili/notizie/2020/risultati-dellapplicazione-del-protocollo-della-qualita-tecnica-in-mammografia-in-tre-regioni

6.8. Carcinomi di intervallo [11]

La mammografia costituisce ancora oggi il solo test diagnostico in grado di consentire la diagnosi precoce del maggior numero di carcinomi mammari, sia in situ che invasivi.

La riduzione di mortalità per carcinoma mammario all'interno dei programmi di screening organizzato è derivata dalla possibilità che tale test conferisce in mani esperte di diagnosticare carcinomi di piccole dimensioni o comunque in fase pre-clinica.

Come già riportato in altra sezione di questo documento, la sensibilità della mammografia nell'identificare il carcinoma è elevata, ma non assoluta, globalmente stimata pari all'80%. Il dato risente molto della composizione della mammella in termini di prevalenza della componente strutturale ghiandolare. Nella mammella a componente strutturale fibro-adiposa, la sensibilità è superiore al 90%, per abbassarsi anche al 40-50% nella mammella ad elevata componente strutturale fibro-ghiandolare. Il tessuto fibro-adiposo (radiologicamente trasparente) costituisce infatti un ideale e naturale contrasto per l'identificazione di lesioni anche millimetriche; al contrario il tessuto fibro-ghiandolare (radiologicamente denso) rappresenta un fattore confondente, in grado di mascherare, per deficit di contrasto intrinseco o iso-densità lesioni carcinomatose talora anche di grandi dimensioni.

Il limite di sensibilità della mammografia, è riportato da documenti della società scientifica nazionale SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) [12].

Tale deficit di sensibilità, calato nella pratica dello screening mammografico si traduce nel fatto che un certo numero di tumori della mammella può giungere all'evidenza clinica dopo un test di screening negativo e prima del successivo controllo a due anni.

Questi tumori vengono definiti cancri d'intervallo e riflettono un limite intrinseco della mammografia e non dello screening mammografico, sia organizzato che opportunistico.

Nello screening mammografico tuttavia, a differenza della pratica clinica o dello screening opportunistico, il tasso di incidenza dei carcinomi di intervallo è costantemente monitorato, al fine di controllare e contenere il fenomeno.

Nello specifico i programmi di screening organizzato prevedono che il numero dei carcinomi di intervallo sia capillarmente monitorato attraverso la raccolta dei casi intercettati direttamente nei centri screening, l'incrocio dell'anagrafe screening con le SDO per carcinoma mammario e l'incrocio dell'anagrafe screening con le donne assistite dai MMG. Il rilevamento da più fonti consente una stima più aderente alla realtà dell'incidenza di tali tumori.

Il tasso di rilevazione dei carcinomi di intervallo costituisce un indicatore GISMa - ONS. Il riconoscimento di tale indicatore da parte delle società scientifiche se da un lato evidenzia l'ineliminabilità del problema, dall'altro consente di riconoscere una buona qualità del programma se al di sotto di un certo tasso di carcinomi di intervallo.

È richiesta una revisione periodica delle mammografie dei carcinomi di intervallo intercettati, secondo le modalità di seguito descritte classificando, in revisione non informata, i tumori non diagnosticati come: veri negativi; segni minimi; falso negativo.

Per vero negativo si intende la assoluta non evidenza di segni di neoplasia maligna alla revisione informata e non informata della mammografia in questione. Per revisione informata si intende una rivalutazione da parte di radiologi esperti informati della possibile presenza di carcinoma nella mammografia revisionata. Per revisione non informata si intende una rivalutazione della mammografia in oggetto da parte di radiologo/i esperti non a conoscenza di questa possibile evenienza. In questo caso la mammografia da revisionare viene inserita in un set di mammografie di screening ed il radiologo/i revisore dovrà eventualmente identificarla, simulando con questa modalità le condizioni di lettura screening.

La modalità di revisione non informata è quella richiesta dalla società scientifica in caso ed in sede di contenzioso medico-legale.

Per segni minimi si intende la percezione, in revisione non informata, di segni radiologici sfumati di per sé non indicativi di neoplasia mammaria certa, rilevabili ma non sufficienti nella pratica di screening a motivare un richiamo.

---

[11] I carcinomi di intervallo quali indicatori di performance di un programma di screening. Modalità e standard per la valutazione - Gisma, 2007

12 Charta Senologica – Approccio diagnostico alla patologia mammaria – Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM), 2004

Per falso negativo si intende l'identificazione, in revisione non informata, di segni radiologici sufficienti a motivare il richiamo.

È dimostrato che il ricorso a maggior numero di richiami per approfondimento diagnostico o il ricorso all'early rescreen (es: controllo a un anno o a 6 mesi) o early recall (effettuare una seduta di approfondimento prima della scadenza routinaria) non impatta sul tasso dei carcinomi di intervallo*.

Di fatto, le linee guida nazionali e europee (EG 2006 e raccomandazioni GISMa) raccomandano di limitare il numero di donne da sottoporre ad accertamento diagnostico entro il 7% al primo test ed entro il 5 % ai test ripetuti, al fine di evitare elevati costi umani (ansia indotta per la comunicazione di un sospetto di neoplasia, esecuzione di esami, talora invasivi, che si rivelano poi essere non necessari e non economici).

Il Ministero della Salute ha redatto un paper in data 24 aprile 2008 sul programma di screening mammografico per la gestione dei carcinomi di intervallo che viene recepito nel presente documento [13] .

6.9. Lettura e comunicazione dei risultati

6.9.1. Informazioni per ciascun esame

Il medico radiologo verifica per ciascun esame sia i dati generali (età, data e sede dell'esame, eccetera), sia l'anamnesi raccolta dal personale sanitario che segnali l'eventuale presenza di sintomi, di familiarità per cancro, di alterazioni cutanee o cicatrici e la loro sede.

I dati anamnestici sono visualizzati mediante l'apposita sezione dedicata nel Sistema Informativo in utilizzo per lo screening.

6.9.2. Modalità di refertazione

La lettura degli esami mammografici digitali viene effettuata da due radiologi esperti in doppio cieco, quindi in modo indipendente (ciascun radiologo non conosce il risultato della lettura effettuata dall'altro collega).

L'analisi della mammografia è espletata dal radiologo sulla base delle competenze specifiche maturate, utilizzando l'apposita sezione dedicata nel Sistema Informativo in utilizzo per lo screening.

Il test di screening ha, in fase di I livello, le seguenti possibilità di lettura:

- negativo (ossia assenza di elementi semeiologici radiologici dubbi-sospetti per neoplasia mammaria maligna);
- sospetto (ossia elementi semeiologici radiologici dubbi-sospetti per neoplasia mammaria maligna);
- inadeguato tecnico.

In caso di test di screening con esito concordante negativo, la donna riceve la lettera di comunicazione a mezzo del servizio postale o altro mezzo di comunicazione multicanale (recall, sms/e-mail) e/o per il tramite del Portale regionale della Salute.

Nella lettera di risposta è riportato che l'esame non ha posto in evidenza elementi sospetti per neoplasia mammaria.

Sono riportate altresì le possibili limitazioni diagnostiche della mammografia, l'invito a controllare periodicamente il proprio seno, la possibilità che possano comparire sintomi mammari specifici (retrazione cutanea o del capezzolo, nodulo, secrezione ematica dal capezzolo) anche a fronte di un test di screening negativo e l'invito in tale evenienza a rivolgersi al centro screening di erogazione per una valutazione clinica del sintomo da parte dei radiologi senologi.

La refertazione "sospetta", in fase di I livello non indica in alcun modo in questa fase la presenza di neoplasia maligna, ma solo la necessità di impiegare ulteriori ausili (visita - ecografia mammaria - proiezioni radiografiche aggiuntive, ecc) per formulare un giudizio diagnostico

Il referto "sospetto" avvia la frase di richiamo della donna da parte della segreteria screening per concordare l'appuntamento per la sessione di approfondimento.

[13] Programma di screening mammografico: significato e gestione dei cancri di intervallo, 2 Edizione – 24/04/2008 - Ministero della Salute

Il personale di segreteria del Centro di erogazione / Centro Screening deve essere opportunamente e periodicamente formato per gestire gli aspetti comunicativi, in modo da ridurre o contenere i fenomeni ansiogeni derivanti dal richiamo stesso. Allo scopo è raccomandabile che il richiamo avvenga il giorno prima della seduta di approfondimento e mai nei giorni pre-festivi, per ridurre al minimo possibile il tempo di attesa.

Rientrano nei casi di richiamo anche quelli in cui la mammografia non è stata eseguita secondo criteri di correttezza (richiamo tecnico).

Il referto relativo alle procedure medico-radiologiche dovrà essere prodotto, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs n.101/2020, comprensivo anche dell'informazione relativa all'esposizione connessa alla prestazione, in conformità alle linee guida che saranno emanate dal Ministero della salute, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e con il concorso delle istituzioni e società scientifiche.

6.9.3. Arbitrato

Nei Centri di erogazione in cui si verifichi un ricorso ai richiami per approfondimento largamente al di sopra degli indicatori nazionali, può essere previsto il ricorso all'arbitrato.

Si tratta di casi con giudizio discordante (uno negativo, l'altro sospetto), in cui il terzo lettore avvalora il giudizio di negatività, evitando il richiamo.

Il giudizio del medico "arbitro" deve essere tracciabile, ed è richiesta pertanto la creazione di un menù di refertazione specifico nel sistema SIrS in uso.

In fase di arbitrato, il terzo lettore potrà anche convalidare la necessità di richiamo.

6.9.4. Tempi di refertazione

Indipendentemente dalla organizzazione adottata dall'Azienda Sanitaria in termini di centralizzazione delle letture mammografiche, è necessario che l'esito dell'esame, comprensivo della I e della II lettura, sia disponibile tra i 20 giorni e 30 giorni dall'esecuzione dell'esame mammografico.

6.9.5. Esiti, comunicazione dei risultati e avvio al II^ livello (positivi)

In caso "***esito positivo***" spetta al Centro di I^ livello, l'avvio al II^ livello della donna fornendo le informazioni per l'approfondimento, assicurando in ogni caso la collaborazione attiva per la corretta gestione del caso nonché garantendo la contestuale registrazione dei dati nel SIrS e indicando all'interessata data, orario e sede dell'appuntamento di II livello.

In caso di esito "***inadeguato***" il Centro di I livello, dovrà richiamare la donna per ripetere l'esame, utilizzando i correttivi adeguati a garantire la qualità della lettura del secondo esame. A tal fine, sarà utilizzata anche la piattaforma di comunicazione multicanale Sm@rt*Screening* al fine di ricordare l'appuntamento per la ripetizione nonché per acquisire, eventualmente, il rifiuto alla ripetizione dell'esame.

Nel caso la donna non voglia effettuare la ripetizione, del rifiuto se ne dovrà registrare il dato sul SIrS e il rifiuto determinerà la sospensione della posizione *screening* della donna fino al successivo round.

Il recall dell'appuntamento fissato per l'approfondimento di II livello avverrà mediante il sistema di comunicazione multicanale Sm@rtScreenig.

Nel caso non sia possibile rintracciare la donna per la consegna del referto e la comunicazione della necessità di approfondimento, il Centro di I livello informerà il Centro *Screening* che provvederà a comunicare attraverso raccomandata a/r, la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti e di essere contattata per fissare un appuntamento presso il Centro di II livello).

La messa a disposizione degli attestati di esito e dei referti isto-patologici degli esami di II livello in favore delle interessate dovrà avvenire con modalità conformi a quanto previsto dal DPCM 08.08.2013 e dal Codice dell'Amministrazione Digitale anche mediane cooperazione del SIrS e/o del SIrAP con il portale regionale "PugliaSalute" e con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

La disponibilità dell'esito e/o del referto sarà comunicata all'interessata mediante la piattaforma multicanale Sm@rt*Screening*.

I contenuti dei referti di Secondo livello sono resi disponibili in lettura ai Centri di Primo livello per le valutazioni connesse al percorso di *screening* previsto.

I referti isto-patologici dovranno essere messi a disposizione mediante il SIrS in favore dei Centri di I^ e II^ livello in tempo reale al fine di consentire la gestione efficace dei percorsi di screening. Il SIrS dovrà, inoltre, prevedere un sistema di alert dei casi positivi, in modo che il personale delle strutture di I livello possa intraprendere, in tempi brevi, le azioni conseguenziali previste.

7. CENTRI DI EROGAZIONE DEL SECONDO LIVELLO – ORGANIZZAZIONE E REQUISITI

7.1. Organizzazione dei Centri di II^ livello

La programmazione delle attività dello *screening* di II livello e il coordinamento operativo sono garantiti dal Centro Screening aziendale, dal Responsabile scientifico aziendale dello *screening* del carcinoma della mammella in accordo con la Direzione sanitaria aziendale e con le Direzioni dei Dipartimenti, dei Distretti Socio Sanitari e delle strutture di erogazione delle prestazioni di secondo livello per la garanzia dei livelli di servizio corrispondenti agli obiettivi stabiliti e alle necessità di approfondimento di secondo livello.

I Centri *screening* si distinguono in Centro di II livello base e Centro di II livello avanzato.

Nel Centro di II livello base, la struttura erogante è ancora il Centro di I livello, la donna è invitata per una seduta di approfondimento diagnostico che potrà comprendere, a seconda dei casi, esame clinico e/o esame ecografico e/o radiogrammi di dettaglio.

A seguito di tale seduta di approfondimento viene stilato un referto che prevede due sole possibilità:

- esito negativo, con ritorno a screening periodico della donna;
- esito dubbio, sospetto o positivo, che rimanda ad ulteriori valutazioni diagnostiche (di norma prelievo con ago per tipizzazione di reperti) che dovranno essere effettuati in centro di II livello avanzato.

Il Centro di II livello avanzato espleta le manovre interventistiche per la tipizzazione dei reperti dubbi, sospetti o francamente maligni attraverso prelievi con ago su guida ecografica o radiologica stereotassica. Espleta altresì accertamenti diagnostici particolari ove necessario (CESM - RM mammaria).

Tale Centro di II livello avanzato può essere ancora identificato con il centro erogante di I livello se al suo interno operano medici in grado, per formazione e casistica, di espletare le manovre diagnostiche interventistiche.

In quest'ottica, il referente scientifico ha il compito di monitorare e verificare, in relazione alla strumentazione e alle competenze degli operatori che svolgono le loro attività nell'ambito del programma di screening, l'intero percorso del II livello avanzato, per tutte le pazienti che ne afferiscono.

I Centri screening di II livello, base o avanzato, si occupano della presa in carico delle pazienti dubbie o sospette.

Considerato che gli *screening* sono LEA, tutte le articolazioni coinvolte devono garantire i necessari livelli di prestazioni per assicurare l'effettiva presa in carico dei soggetti, dare continuità, efficienza ed efficacia al percorso di screening nell'ambito del programma organizzato.

Pertanto, le Direzioni sanitarie coinvolte, devono assicurare che le strutture di erogazione delle prestazioni di II livello assicurino i requisiti minimi già indicati e soprattutto disponibilità di prestazioni coerenti con il carico derivante dalle attività di I livello.

Al fine di consentire l'assegnazione l'appuntamento per l'esecuzione delle prestazioni di II livello da parte del Centro di erogazione e/o del Centro Screening aziendale, ciascun Centro di II livello deve organizzare le agende di disponibilità mensili distinguendo gli slot dedicati ai Primi accessi e gli slot dedicati agli eventuali Follow up, sulla base della programmazione e della previsione di attività specifica per quel Centro, in base agli obiettivi stabiliti.

La corretta definizione delle agende di disponibilità e l'assegnazione degli appuntamenti è requisito fondamentale per consentire l'utilizzo dei sistemi di comunicazione multicanale (recall, sms/e-mail) degli appuntamenti in modo da incrementare l'adesione e ridurre i livelli di mancata presenza agli appuntamenti da parte della popolazione target.

Considerando l'inderogabilità degli accessi al II livello, è indispensabile che ciascun Centro assicuri un numero di slot di appuntamenti sufficiente in ragione del numero di donne positive al I livello. Tale numero di slot deve essere garantito dall'equipe del Centro ed eventuali assenze dal servizio del medico radiologo titolare/coordinatore del Centro di II Livello non dovranno determinare il rinvio degli appuntamenti fissati. L'equipe di II livello dovrà, pertanto, essere organizzata al fine di garantire i livelli di servizio previsti. In casi estremi in cui non sia possibile garantire l'erogazione della prestazione nell'appuntamento fissato, il Centro di II dovrà comunque garantire il recupero della prestazione nel più breve tempo possibile ovvero avvalersi dei Centri di erogazione oggetto di accordi interaziendali.

Le regole di messa a disposizione e gestione delle agende devono essere rispettate anche dagli eventuali Centri di erogazione oggetto di accordi interaziendali al fine di assicurare l'assegnazione degli appuntamenti e la comunicazione multicanale.

I volumi di prestazioni da erogarsi saranno determinati in base ai dati resi disponibili mediante il cruscotto di Business Intelligence del SIrS.

7.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi, strumentali e tecnologici dei Centri di II^ livello

Ogni Centro che eroga prestazioni di secondo livello per lo screening della mammella **deve avere la seguente dotazione minima**:

1. dotazione informatica costituita da postazioni di lavoro (PC o notebook, con webcam) in numero adeguato agli operatori addetti, stampanti individuali o di rete, stampanti di etichette barcode per provette, scanner di rete o individuale, connettività alla rete aziendale con livelli di servizio adeguati alle necessità del SIrS e degli altri sistemi informativi da utilizzarsi nel Centro;
2. dotazione telefonica costituita da sistema telefonico VoIP interconnesso a centrale telefonica dedicata o aziendale, telefoni individuali in numero corrispondente agli operatori addetti;
3. ambulatorio dotato di tutte le attrezzature e strumentario previsto dalle norme vigenti in materia di accreditamento delle strutture ambulatoriali nonché quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; l'ambulatorio deve essere utilizzato in via esclusiva per le attività di screening oppure, se ciò non sia possibile, in misura proporzionale ai fabbisogni connessi allo screening;
4. strumentario (per il Centro di II livello avanzato):
   - tomografi con applicativo CESM;
   - ecografi di alta fascia con modulo 3D e applicativo fusion;
   - set di aghi semiautomatici;
   - dispositivi per biopsie microistologiche vuoto assistite su guida ecografica e radiologica stereotassica (sia; in modalità 2D che 3D); in caso si biopsia microistologia su guida radiologica stereotassica, quest'ultima evenienza tavolo o poltrona dedicata.
   - dispositivi per biopsie microistologiche vuoto assistite su guida ecografica e radiologica stereotassica; in quest'ultima evenienza tavolo o poltrona dedicata.
5. stanza di accettazione/segreteria;
6. sala d'attesa dotata di sistema elimina code digitale e sistema di informazione (monitor per trasmissione contenuti multimediali); la sala d'attesa dovrà essere idonea per capienza e allestimento in ragione delle norme in materia di misure di prevenzione e protezione del contagio da Covid-19 e da altre malattie trasmissibili.

Per ogni Centro di II livello avanzato deve essere assicurata la seguente dotazione minima di risorse professionali:

1. medici assegnati al II livello screening. Il numero di unità mediche sarà in funzione del bacino di utenza. Per volumi unitari di 6500 mammografie/anno saranno necessarie 2 unità. Sono lettori esperti e dedicati, gestiscono i richiami mediamente attesi (7%), nonché un numero medio di carcinomi attesi (mediamente 3-5 ogni 1000 mammografie in fase di incidenza e dopo la fase di prevalenza). Tali medici eseguono gli approfondimenti diagnostici secondo il calendario degli appuntamenti fissati dal Centro screening aziendale, in base alle agende mensili predisposte; i medici dovranno adottare protocolli diagnostico-terapeutici basati su evidenze scientifiche e attenersi ai protocolli previsti dalle società scientifiche di riferimento; sono

fortemente raccomandate l'acquisizione delle certificazioni di accreditamento e la partecipazione ai percorsi di formazione e aggiornamento professionale utile al mantenimento o accrescimento dei livelli di qualità delle prestazioni.

2. professionisti sanitari del Centro di II livello, in ragione di 1 unità TSRM e 1 unità Collaboratore Professionale Sanitario (CPS) per volumi unitari di 5000 mammografie dedicati alle seguenti attività:
    a) gestione organizzazione operativa del Centro di II livello (gestione sala attesa, accettazione, programmazione attività, raccordo con Centro screening aziendale, etc…);
    b) supporto alle pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico;
    c) assistenza tecnica al lavoro del medico radiologo;
    d) gestione dati connessi alle prestazioni (registrazione dati, archiviazione informatica delle immagini radiologiche, registrazione dati SIrS);
    e) partecipazione alle attività di ricerca ed Audit;
    f) organizzazione delle sedute diagnostico-terapeutiche;
    g) gestione delle non aderenti (procedure scritte);
    h) comunicazione con le pazienti e i medici di medicina generale (MMG).

8. LE PRESTAZIONI EROGABILI NEL SECONDO LIVELLO DI SCREENING

8.1. Procedura dell'esecuzione dell'approfondimento diagnostico

Il medico radiologo, che deve essere chiaramente identificabile, coadiuvato dalla assistenza infermieristica, accoglie la donna, le fornisce le informazioni relative al dubbio diagnostico sollevato dall'esame mammografico di *screening* e le spiega in linea di massima l'iter diagnostico.

Se al momento della refertazione di *screening* era prevista l'esecuzione di un esame mammografico diagnostico (proiezioni particolari, ingrandimento, eccetera), la donna potrà essere avviata in prima istanza al TSRM e presentarsi in ambulatorio dopo aver già eseguito gli approfondimenti radiologici.

Dovrà sempre essere raccolto e conservato un valido consenso informato che dovrà essere sottoscritto dalla donna prima dell'esecuzione dell'approfondimento. Se disponibile la relativa funzionalità, il Sistema Informativo deve consentire l'acquisizione della informazione circa l'avvenuta raccolta del consenso informato.

Al fine di limitare i rischi di errore diagnostico durante l'approfondimento, quali:

- non raggiungimento di elevati livelli di diagnosi definitiva preoperatoria tramite una corretta esecuzione di micro biopsia percutanea *imaging* guidata;
- errata refertazione di lato e/o quadrante e/o dimensioni localizzazione di lesioni segnalate alla mammografia e/o al successivo controllo ecografico e/o all'approfondimento citologico e/o microbioptico;
- falsi negativi dovuti a errata conduzione dell'approfondimento,

i medici radiologi devono rispondere a requisiti di elevata esperienza professionale, con un'adeguata formazione in ambito clinico-diagnostico e in grado di effettuare correttamente i diversi esami (esame clinico, ecografico, prelievo citologico e micro bioptico), utilizzando protocolli diagnostici definiti ed attrezzature adeguate.

8.2. Esito dell'approfondimento – diagnosi di II Livello

Il medico radiologo che effettua l'approfondimento diagnostico per le donne con esito dubbio-sospetto al primo livello screening, deve essere in grado di integrare le diverse tecniche per dirimere il dubbio diagnostico.

A seguito della seduta di approfondimento, viene prodotto un referto da consegnare all'assistita con indicazione del successivo percorso di screening:

a) Se negativo, l'assistita rientra nel percorso di I livello di screening;

b) Se necessari controlli ravvicinati, ovvero casi particolari di follow up a 6 o 12 mesi (<1%), l'assistita resta al II livello di screening per il controllo ravvicinato successivo. Posto che il ricorso a controlli ravvicinati non è raccomandato e deve essere monitorato e contenuto, a seguito di follow-up a 6 mesi negativo, l'assistita rientra nel percorso di I livello di screening, con chiamata attiva a 12 mesi dalla data di esecuzione della mammografia di I livello. Nell'evenienza – possibile – di evoluzione/progressione del reperto oggetto di monitoraggio è predisposto l'iter operativo del caso;

c) Se necessari ulteriori esami in differita sul reperto oggetto di approfondimento (per esempio microbiopsia o risonanza magnetica o altro), deve essere prodotto un referto parziale ed esplicativo degli accertamenti effettuati e della necessità di ricorso ad ulteriori approfondimenti (es: microistologia), contenente possibili ipotesi diagnostiche e indicazioni cliniche all'esecuzione dell'esame richiesto. Se del caso, è auspicabile l'abbandono della citologia in favore delle tecniche di microistologia. I prelievi con ago su guida radiologica stereotassica richiedono di norma una programmazione che non deve superare i 15 giorni dalla indicazione all'esecuzione.

Alla conclusione dell'approfondimento diagnostico, ovvero al termine dell'iter di approfondimento di II livello, deve essere consegnato all'assistita un *referto conclusivo* firmato dal medico radiologo che l'ha presa in carico, riportante l'esito degli accertamenti, la diagnosi e, se vi è una lesione meritevole di trattamento (accesso al III livello), l'indicazione chiara della sua sede, delle dimensioni e del livello di sospetto diagnostico. Nei casi positivi per carcinoma la donna è riferita alla Breast Unit aziendale.

8.3. Esami di approfondimento diagnostico

Si riportano qui di seguito, le prestazioni oggetto dell'approfondimento diagnostico:

- Esame clinico (valutazione di parametri clinici, quali ispezione e/o palpazione, propedeutici con l'ausilio di accertamenti strumentali all'inquadramento diagnostico);
- Mammografia diagnostica (proiezioni radiografiche aggiuntive, preferibilmente con tomosintesi, atte ad evidenziare o escludere reperti di natura patologica sospettati alla mammografia di screening)
- Ecografia (per la integrazione diagnostica di mammelle ad elevata densità radiologica o per stabilire la natura -solida o liquida di noduli rilevati alla mammografia)
- Risonanza Magnetica (in casi particolari, quando l'imaging senologico convenzionale non sia risultato conclusivo per la diagnosi)
- Duttografia (opacizzazione dei dotti galattofori con mezzo di contrasto in casi selezionati di mammella secernente)
- Prelievo con ago sottile per esame citologico (FNA - fine needle aspiration, per la caratterizzazione citologica di reperti dubbi-sospetti; solo in casi particolari, in quanto abbandonata in favore dalle tecniche di microbiopsia)
- Esame citologico del secreto mammario (apposizione del secreto mammario su vetrini per esame citologico)
- Cesm (mammografia con mezzo di contrasto - in casi particolari, in casi di difficoltà di accesso alla Risonanza Magnetica o nell'impossibilità di effettuazione della stessa per Cesm)
- Microbiopsia su guida ecografica o su guida radiologica stereotassica (prelievo di frustoli di tessuto con aghi del calibro di alcuni mm, guidato dall'ecografia o dalla mammografia; da considerarsi gold standard per la tipizzazione dei reperti dubbi-sospetti)

Il Medico Radiologo, oltre all'esecuzione materiale dell'esame, deve assicurare:

1. la raccolta del consenso informato;
2. la registrazione contestuale dei dati nel SIrS e la chiusura del caso, se non ci sono ulteriori esami diagnostici eseguiti, oppure la registrazione degli eventuali esami diagnostici richiesti e da far eseguire alla donna.

Ove necessario, il Medico Radiologo ha il compito anche di decidere assieme alla donna l'accesso al III livello, prospettandole le strutture ospedaliere nelle quali può essere trattata, pianificandone il percorso di accesso attraverso la Breast Unit di riferimento.

8.4. Ulteriori esami richiedibili al II Livello screening

Nel caso in cui dovessero rendersi necessari ulteriori esami diagnostici non erogabili direttamente dal centro di II livello screening, l'operatore del II livello di screening avrà la possibilità di registrare e stampare la richiesta esame dal SIrS e consegnarla in favore dell'assistita per consentire l'accesso alle prestazioni ambulatoriali presso le strutture di riferimento territoriali individuate da ciascuna Azienda Sanitaria Locale.

Al fine di consentire l'assegnazione di appuntamento presso una delle strutture specialistiche e di diagnostica, l'operatore di screening sarà dotato di una utenza di accesso al Sistema informativo CUP aziendale perché operi la prenotazione su agende dedicate; a tal proposito, i Direttori generali delle Azienda Sanitarie, congiuntamente alle Direzioni sanitarie e i CUP manager aziendali sono tenuti a garantite un adeguato numero di posti riservati (c.d. agenda riservata) per l'esecuzione di esami di approfondimento, garantendo tempi rapidi di accesso alle assistite interessate al fine di rispettare i tempi massimi di processo previsti dalle Linee guida e indicazioni nazionali.

9. MODALITÀ DI INVIO DEI CAMPIONI IN ANATOMIA PATOLOGICA

Il Collaboratore Professionale Sanitario (CPS) che coadiuva il medico radiologo nel Centro di II livello deve riporre i campioni eventualmente prelevati nel corso dell'attività di II livello interventistico in modo corretto e deve inviarli, con modalità specifiche definite da ciascuna ASL e nel rispetto delle Linee Guida ministeriali al Centro di lettura/Servizio di Anatomia patologica, accompagnandoli con la stampa dell'elenco ricavata dal Sistema ove è riportata la numerazione di tutti i prelievi eseguiti.

10.LA REFERTAZIONE ANATOMO – PATOLOGICA

L'esame citologico su agoaspirato e quello istologico su microbiopsia devono essere refertati secondo quanto stabilito dalle linee guida europee sull'Assicurazione di qualità dei programmi di screening mammografico.

La refertazione dei preparati citologici o microistologici verrà effettuata dai patologi utilizzando le categorie diagnostiche previste dalle linee guida internazionali per lo screening mammario, di seguito riportate:

Per esame citologico:

C1 (inadeguato);

C2 (benigno);

C3 (dubbio - probabilmente benigno)

C4 (sospetto)

C5 (maligno)

Per esame microistologico:

B1 (inadeguato o tessuto normale)

B2 (benigno)

B3 (benigno ad incerto potenziale di malignità)

B4 (sospetto)

B5 (maligno).

È sempre richiesta una valutazione di concordanza tra il dato radiologico e quello patologico; i casi C1 - B1, rimandano ad una valutazione da parte del radiologo esecutore circa l'opportunità di valutazioni ulteriori.

I casi C3 - B3 (verosimilmente benigno, con possibilità di sottostima del 20% di carcinoma mammario) rimandano ad una valutazione collegiale in ambito di *Breast unit* circa modalità operative ulteriori.

Il numero di diagnosi incerte che richiedono biopsia chirurgica a fini diagnostici (B3, B4, C3, C4 o B1, C1) non dovrebbero superare il 20% (rapporto benigni/maligni = 1/5) delle donne avviate a intervento chirurgico dallo screening.

11. CLASSIFICAZIONE ISTOLOGICA DEI TUMORI DELLA MAMMELLA (WHO 2018 5° ED.)

11.1. Classificazione dei Tumori mammella

Proliferazioni epiteliali benigne e precursori

Iperplasia duttale usuale

Lesioni a cellule colonnari, incluso l'atipia epiteliale piatta.

Iperplasia duttale atipica

Adenosi e lesioni sclerosanti benigne

Adenosi sclerosante

Adenoma apocrino

Adenosi microghiandolare

Cicatrice radiale/ lesione sclerosante complessa

Adenoma

Adenoma tubulare NOS

Adenoma lattifero

Adenoma duttale NOS

Tumori epiteliali-mioepiteliali

Adenoma pleomorfo

Adenomioepitelioma NOS

Adenomioepitelioma con carcinoma

Carcinoma epiteliale-mioepiteliale

Neoplasie papillari

Papilloma intraduttale

Carcinoma duttale in situ, papillare

Carcinoma papillare incapsulato

Carcinoma papillare incapsulato con invasione

Carcinoma papillare solido in situ

Carcinoma papillare solido con invasione

Adenocarcinoma papillare intraduttale con invasione

Neoplasia lobulare non invasiva

Iperplasia lobulare atipica

Carcinoma lobulare in situ classico

Carcinoma lobulare florido in situ

Carcinoma lobulare pleomorfo in situ

Carcinoma mammario invasivo

Carcinoma duttale infiltrante NOS

Carcinoma oncocitario

Carcinoma ricco in lipidi

Carcinoma ricco in glicogeno

Carcinoma sebaceo

Carcinoma lobulare NOS

Adenocarcinoma mucinoso

Cistoadenocarcinoma mucinoso NOS

Carcinoma micropapillare invasivo

Adenocarcinoma apocrino

Carcinoma metaplastico NOS

Tumori rari e delle ghiandole salivari

Carcinoma a cellule acinari

Carcinoma adenoido cistico

Carcinoma adenoido cistico classico

Carcinoma adenoido cistico solido-basaloide

Carcinoma adenoido cistico in trasformazione in alto grado

Carcinoma secretorio

Carcinoma mucoepidermoide

Adenocarcinoma polimorfo

Carcinoma a cellule alte con polarità invertita

Neoplasie neuroendocrine

Tumore neuroendocrino NOS

Tumore neuroendocrino di grado 1

Tumore neuroendocrino di grado 2

Carcinoma neuroendocrino NOS

Carcinoma neuroendocrino a piccole cellule

Carcinoma neuroendocrino a grandi cellule

12. SOSPENSIONE E ESCLUSIONE

Come già descritto nella DGR 1332/2020 al paragrafo 8.4 (esclusioni) e paragrafo 8.5 (sospensioni), l'operatore deve correttamente registrare nel SIrS il motivo di eventuale sospensione temporanea o esclusione definitiva affinché il Sistema possa, nel primo caso, calcolare correttamente i tempi di richiamo, nel secondo, escludere il soggetto dalla popolazione target di riferimento per il programma di screening.

13. AVVIO AL TERZO LIVELLO CHIRURGICO (BREAST UNIT - CENTRO DELLA RETE ONCOLOGICA PUGLIESE)

In caso di soggetti:

- per i quali gli approfondimenti diagnostici e/o i trattamenti chirurgici al III Livello screening richiedano ulteriori trattamenti sanitari di III livello (pazienti con diagnosi di carcinoma diagnosticato allo screening);
- per i quali dalla prima valutazione del profilo di rischio eredo-familiare per il carcinoma, effettuato nell'ambito del programma di valutazione emergano condizioni -non rilevate o non rilevabili in fase di reclutamento di I livello-profili che necessitano di accesso approfondimenti e/o l'accesso al test genetico;

tali soggetti vengono presi in carico dalla *Breast Unit* aziendale del centro facente parte della Rete Oncologica Pugliese di riferimento, cui spetta la determinazione del più idoneo percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale del paziente in cura, che sia di tipo chirurgico, chemioterapico, radioterapico o di altra natura. L'unità operativa di screening è, pertanto, parte strutturale della *Breast Unit* aziendale.

Nelle more che la ROP adotti un proprio Sistema Informativo, i professionisti sanitari della ROP che prendono in carico la paziente, dovranno accedere al Sistema Informativo SIrS per il recupero delle informazioni anamnestiche raccolte durante il percorso di *screening*.

Allo scopo di recuperare il patrimonio informativo derivante dalla presa in carico dell'assistita nella ROP e nelle more della integrazione tra il SIrS e il sistema informativo della ROP, il SIrS procederà al recupero delle informazioni e dei referti di cui al percorso di III livello chirurgico, attraverso la integrazione con il Sistema Informativo Regionale di Anatomia Patologica (SIrAP) nonché attraverso il flusso informativo delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) del Sistema Regionale Edotto e/o mediante cooperazione con eventuali sistemi informativi di Cartella clinica elettronica (CCE) già attive presso le strutture afferenti alla ROP.

13.1. Ruolo e identificazione del COrO

I COrO sono un sistema organizzativo che rappresenta la porta di ingresso del paziente con diagnosi di patologia oncologica. In essi avviene la presa in carico del paziente oncologico, secondo quanto previsto dal PDTA della mammella, da parte della Rete Oncologica Pugliese (ROP).

I COrO sono strutture operative collocate funzionalmente nei Dipartimenti Integrati Oncologici (DiOnc) della Rete Oncologica Pugliese, nel territorio di ciascuna Azienda Sanitaria ad essi afferente, nella sede identificata come più idonea ad assicurare i propri compiti (DGR 1103/2020).

Secondo quanto previsto dalla DGR 1103 del 16/07/2020, i COrO presenti sul territorio della Regione sono 18, deputati a:

- orientare e supportare l'ingresso dei pazienti nella Rete Oncologica Pugliese;
- indirizzarli ai team multidisciplinari (TMD);
- assicurarne la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico;
- tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico fungendo anche da punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura.

Fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale del paziente assicurando inoltre funzione di raccordo con gli altri COrO e con i restanti elementi costitutivi della rete.

Quando il paziente, in percorso *screening*, passa dal Secondo al Terzo livello, vi è una diagnosi di neoplasia che può determinare, per il tramite della *Breast Unit* di riferimento, le fasi che vanno dal trattamento chirurgico e/o medico a quello riabilitativo.

I COrO gestiscono, quindi, i soggetti sintomatici con sospetto di patologia tumorale, indirizzandoli alla senologia clinica, eventualmente per il tramite della *Breast Unit* di riferimento, e contribuiscono attivamente al rilevamento dei carcinomi di intervallo nell'evenienza di presa in carico di donna con sospetto di neoplasia che abbia effettuato la mammografia di *screening* in un arco di tempo inferiore ai 2 anni; in questa evenienza i COrO si raccordano con i Centri screening aziendali per la presa in carico della donna.

Ai sensi del Regolamento COrO, approvato con DGR 1103/2020 i compiti dei COrO sono:

a) identificare il paziente che accede al COrO, e registrare le relative informazioni, tra le quali la sede di provenienza, scheda anamnestica e motivazione della richiesta, nel Sistema Informativo utilizzato dal COrO;

b) accogliere il paziente e renderlo consapevole in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso agli stessi ed a quelle di prenotazione;

c) comunicare al paziente le modalità operative della presa in carica da parte dei COrO, con particolare riferimento agli esami necessari per giungere alla definizione della diagnosi e alle procedure di avvio al percorso di cura;

d) prenotare gli esami strumentali, ed eventuali visite specialistiche, necessari al completamento dell'iter diagnostico;

e) redigere e consegnare al paziente le impegnative necessarie allo svolgimento del percorso diagnostico terapeutico programmato;

f) comunicare al paziente i TMD (team multidisciplinari) disponibili nel Dionc di appartenenza (aziendali o extraziendali) o extradipartimentali e nel rispetto della libertà di scelta e in funzione della residenza dell'assistito, indirizzare il paziente al TMD di patologia di riferimento con contestuale attivazione dello stesso;

g) segnalare il paziente ai TMD aziendali per la discussione collegiale e la decisione terapeutica conseguente e fornire supporto all'attività organizzativa degli stessa nella presa in carico del paziente;

h) attivare lo psico–oncologo a supporto del paziente COrO e in caso di presenza di un quadro di fragilità sociale, anche l'assistente sociale;

i) compilare ed aggiornare il Fascicolo Sanitario del paziente;

j) rilasciare la esenzione ticket per patologia neoplastica (codice esenzione 048);

k) gestire la documentazione cartacea e informatica necessaria per l'eventuale riconoscimento di invalidità da parte dell'INPS;

l) segnalare il paziente al proprio medico di medicina generale in relazione agli aspetti inerenti la diagnosi e il percorso diagnostico/terapeutico avviato.

13.2. Ruolo ed identificazione del Rete Oncologica Pugliese (ROP)

La Rete Oncologica Pugliese (ROP), istituita con DGR n. 221/2017, è un modello organizzativo che assicura la presa in carico del paziente, favorisce la collaborazione e la sinergia tra i professionisti mediante la diffusione di conoscenze e la condivisione collegiale di protocolli di procedura, definiti in base a *best practice*, per un'opzione terapeutica sempre più efficace, appropriata e sostenibile allo scopo anche di:

a) sviluppare la conoscenza sulla patologia neoplastica;

b) ridurre l'incidenza dei tumori;

c) sviluppare la diagnosi precoce e tempestiva.

All'interno della ROP operano i Centri Hub e Spoke chirurgici, individuati dalla DGR 1103 del 2020 connessi tra loro, aventi specifiche regole di funzionamento, sottoposti ad un sistema di monitoraggio.

I Centri Hub e Spoke devono possedere requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, professionisti qualificati e rispettare modalità di coinvolgimento dei cittadini.

13.3. Gestione dati istopatologici dei pazienti in carico alla ROP

Laddove sia effettuato un esame istopatologico nell'ambito delle attività delle strutture afferenti alla ROP, il recupero informativo avverrà mediante integrazione tra il SIrAP e il SIrS.

13.4. Debiti informativi relativi alle informazioni di III Livello

Nelle more che siano realizzate le integrazioni tra il Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e il Sistema informativo in uso ai Centri di III livello afferenti alla Rete Oncologica Pugliese, gli operatori dei Centri di erogazione di III livello sono tenuti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 39 della l.r. n.4/2010 e della l.r.

n.16/2011 nonché quale obbligo informativo previsto dal DPCM 12.01.2017 e dal DM Salute 12.03.2019, alla completa e tempestiva registrazione dei dati nel SIrS.

Agli operatori dei Centri di II Livello, al Responsabile del programma di screening aziendale nonché al Responsabile del Centro Screening ASL spetta la raccolta trimestrale dei dati rinvenienti dalle attività sanitarie di III livello.

13.5. Riunioni periodiche per discussione casi clinici

Il programma di screening è parte integrante delle Breast Unit aziendali. I casi di interesse sono pertanto portati in discussione multidisciplinare per le scelte terapeutiche sulla base del PDTA adottato per la mammella.

13.6. Follow up delle lesioni operate

Il *follow-up* delle lesioni operate va articolato in base alle loro caratteristiche. Le raccomandazioni cliniche dell'Istituto Toscano Tumori hanno individuato criteri di *follow-up* delle donne operate di tumore della mammella che prevedono un monitoraggio più ravvicinato nei primi 10 anni e, dal decimo anno in poi, un rientro nel programma di screening con mammografia a cadenza annuale/biennale. La gestione multidisciplinare delle donne operate di neoplasia maligna nei primi 10 anni post intervento è di competenza delle *Breast Unit* territoriali.

Si chiarisce che il *follow up* delle lesioni operate deve essere sempre articolato in base alle caratteristiche delle lesioni.

Inoltre, i criteri di *follow up* delle donne operate per tumore alla mammella devono prevedere, in base alle più recenti raccomandazioni, un monitoraggio più ravvicinato nei primi 10 anni. Il *follow up* dovrà essere assicurato in base ai modelli organizzativi e alla gestione dell'accesso e presa in carico da parte delle *Breast Unit* afferenti alla Rete Oncologica di Puglia.

Mediante specifiche disposizioni, la Regione definisce, sulla base delle più recenti linee guida e/o raccomandazioni e sentito il Coordinamento della ROP, le modalità e le tempistiche per il rientro nei programmi di prevenzione oncologica per le donne dichiarate guarite dal tumore alla mammella da parte delle strutture oncologiche che le hanno gestite. Inoltre, la Regione definisce i round di screening per le donne guarite garantendo la più ampia facoltà di gestione degli approfondimenti diagnostici di I^ livello da parte dei medici senologi.

14. COINVOLGIMENTO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Attraverso l'integrazione tra il Sistema Informativo regionale Screening oncologici e i Sistemi informativi in uso da parte dei Medici di Medicina Generale sarà assicurato l'accesso alla "posizione screening" aggiornata in tempo reale affinché i MMG svolgano un ruolo attivo come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027. In particolare, il ruolo fondamentale dei MMG attiene, tra l'altro:

1. alle attività di informazione e di counselling in materia di prevenzione oncologica e programmi di screening;
2. all'aumento dei livelli di adesione ai programmi di screening oncologici;
3. al rispetto dei protocolli operativi regionali dei programmi di screening oncologici;
4. all'appropriatezza prescrittiva per le prestazioni previste dai programmi di screening, secondo le specifiche disposizioni regionali;
5. all'interazione con i Centri Screening e i Centri di erogazione screening dell'ASL di riferimento nonché con il Responsabile scientifico aziendale di ciascun programma di screening;
6. all'interscambio delle informazioni mediante la cooperazione tra i propri software ambulatoriali e il SIrS.

Sarà assicurato, comunque, l'invio o la messa a disposizione di ciascun MMG dell'elenco nominativo delle assistite "non-responders", al termine di ciascun round, sulla base di quanto previsto dal Piano della Prevenzione.

15. MONITORAGGIO, INDICATORI E CONTROLLO QUALITÀ

Un programma di *screening* oncologico organizzato deve essere accuratamente monitorato in tutte le sue fasi. Inoltre, trattandosi di un Livello essenziale di assistenza (LEA), il monitoraggio di alcuni indicatori rappresenta un debito informativo nazionale e regionale.

Le attività di monitoraggio sull'andamento dei programmi di *screening* oncologici della Puglia sono effettuate, mediante l'apposito cruscotto di *Business Intelligence* del SIrS da parte delle articolazioni competenti del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale della Regione Puglia nonché dalle Direzioni Generali, Sanitarie e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali mediante il Responsabile del Centro *Screening* ASL e i Responsabili aziendali dei programmi di *screening* oncologici.

Il Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, nell'ambito delle attività previste dal Piano di Comunicazione dei programmi di *screening* oncologici, promuove la diffusione dei dati aggregati anche ai fini della partecipazione delle persone e delle associazioni di categoria per il miglioramento della organizzazione e della qualità delle prestazioni di *screening*.

Le Aziende Sanitarie Locali sono tenute all'utilizzo del cruscotto di *Business Intelligence* del SIrS quale strumento di monitoraggio dell'andamento su base territoriale delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi fissati, al fine di porre in essere tempestivamente tutte le azioni correttive necessarie per garantire l'attuazione dei Protocolli operativi e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il cruscotto di *Business Intelligence* del SIrS implementa, tra gli altri, scenari e indicatori previsti:

- dal documento della Direzione Generale del Ministero della Salute recante «Schede tecniche degli indicatori NSG - Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1»;
- dal documento del Ministero della Salute recante «Monitoraggio dei LEA attraverso la cd. Griglia LEA»;
- dai documenti prodotti dall'Osservatorio nazionale *screening* in collaborazione con il Gruppo italiano *screening* mammografico (GISMa).

Gli indicatori strutturali, logistico organizzativi e funzionali, gli di processo clinico diagnostico e gli indicatori precoci e di impatto stabiliti dagli organismi sopra menzionati devono essere regolarmente prodotti attraverso il SIrS e devono essere considerati strumenti di lavoro costante per valutazioni di efficacia e di efficienza del programma sia a livello aziendale sia a livello regionale nonché come indicatori di qualità delle attività svolte dalle strutture coinvolte.

Alcuni di questi indicatori saranno progressivamente declinati anche per singolo operatore al fine di monitorare la qualità tecnico-professionale.

Il Centro aziendale *Screening* e il Responsabile aziendale del Programma dello *Screening* di ciascuna ASL, hanno il compito di monitorare costantemente e, comunque, con cadenza trimestrale l'andamento del programma di *screening* con particolare riferimento all'estensione e all'adesione allo *screening*, informando le proprie Direzioni aziendali affinchè siano introdotti tempestivamente i necessari correttivi.

Tutti i Centri di erogazione utilizzeranno gli indicatori NSG/LEA e quelli individuati da ONS/GISMa per monitorare il buon andamento dello *Screening*.

Le attività di monitoraggio ai fini dell'introduzione di eventuali correttivi sono coordinate dal Responsabile del Centro *Screening* aziendale e dal Responsabile aziendale del programma *screening* i quali danno evidenza dell'andamento alla Direzione strategica aziendale e ai Direttori dei Dipartimenti e delle strutture coinvolte nonché mediante gli organismi previsti dalla DGR n.1332/2020.

16. IMPATTO SOCIALE, ETICO E LEGALE

La comunicazione del nuovo assetto organizzativo deve essere accuratamente preparata sia come Campagna di comunicazione alla popolazione generale sia come singoli interventi che il personale dei Centri di I, II e III livello destineranno alle donne che risponderanno alla chiamata.

La Campagna di comunicazione alla popolazione deve essere regionale e orientata a raggiungere le fasce di popolazione più disagiate e di livello culturale più basso, quindi alle donne che accedono con più difficoltà ai Servizi sanitari. Si fa

riferimento al Documento pubblicato dal GISCi nel gennaio 2018 **"Campagna di Informazione e Partecipazione Civica a Supporto del Programma Nazionale di *Screening*"**.

Gli interventi singoli di informazione delle donne vanno adeguatamente preparati attraverso **un'attività di formazione/informazione** a tappeto degli operatori tutti che partecipano al processo. L'attività formativa, coordinata e definita nei contenuti a livello regionale, deve essere attuata capillarmente nelle singole ASL e prevedere una parte comune a tutte le categorie professionali e una parte specifica per le singole figure professionali in modo da approfondire alcune tematiche specifiche con le singole figure che interverranno nel processo.

Particolari sezioni di tale attività formativa/informativa vanno dedicata ai Medici di Medicina Generale con i quali si devono trovare dei canali di comunicazione che consentano l'aumento dell'adesione alla chiamata di *Screening* da parte delle donne.

Regione Puglia

ALLEGATO 1 – MODELLO DI CONSENSO INFORMATO PER MAMMOGRAFIA DI SCREENING

Il programma di screening della mammella attuato nella Asl BARI è promosso dalla Regione Puglia secondo i più recenti orientamenti europei in materia di sanità pubblica con la finalità di diagnosticare in fase precoce un eventuale tumore mammario.

Questo programma completamente gratuito si rivolge a tutte le donne residenti nel territorio di Bari e provincia di età compresa fra 50 e 69 anni.

La diagnosi precoce, seguita da adeguata terapia, è attualmente il principale strumento per ridurre la mortalità da carcinoma della mammella. La mammografia è attualmente il mezzo più efficace per la diagnosi precoce dei tumori del seno, specie dopo la menopausa. Può, infatti, consentire di diagnosticare un tumore quando è ancora tanto piccolo tanto da non dare sintomi e non poter essere individuato all' esame clinico. La mammella è un organo estremamente variabile da soggetto a soggetto e nelle varie età della vita, talora presenta una struttura poco favorevole alla diagnosi tanto che l'esame mammografico anche in mano esperte, raggiunge in genere una sensibilità dell'85%. In una bassa percentuale di casi è possibile che alcune lesioni tumorali possano non essere apprezzabili in quanto ai limiti della capacità della mammografia stessa o possano manifestarsi nell'intervallo fra due controlli.

Per quanto detto sopra sarà necessario che la donna, nell'intervallo tra gli esami mammografici di screening, continui a controllare il proprio seno e nel caso in cui dovesse riscontrare qualche alterazione (nodulo, secrezione ematica, retrazione del capezzolo, ecc.) è consigliato rivolgersi al personale sanitario del centro screening dove è stato eseguito il test mammografico per programmare, nel più breve tempo possibile, una visita di controllo.

La mammografia è una radiografia del seno che richiede pochi minuti per essere eseguita. Si effettua comprimendo la mammella tra due piani di plexiglass. Questa compressione può risultare fastidiosa o leggermente dolorosa, ma è indispensabile per ottenere un risultato chiaro. La dose di radiazioni ionizzanti assorbita con una mammografia è molto bassa ed è considerata sicura. Infatti, le apparecchiature e le procedure radiologiche impiegate, garantiscono che la dose erogata venga mantenuta al livello più basso ottenibile compatibilmente col raggiungimento dell'informazione diagnostica richiesta; pertanto il beneficio supera ampiamente il rischio.

Le sarà eseguito un test mammografico da personale sanitario Tecnico specificatamente addestrato e, in un secondo momento, letto in modo indipendente da due Medici Radiologi esperti in Senologia.

Nel caso in cui i due radiologi concordino sulla negatività del quadro mammografico, Le sarà inviato a casa al più presto l'esito contenente anche le indicazioni al controllo successivo.

In caso di esito negativo, così come prevede il programma regionale, la donna dopo due anni riceverà a casa un altro invito ad eseguire il successivo controllo. In presenza di fattori di rischio, il controllo successivo potrà essere effettuato dopo un anno sempre dopo invito.

Potrebbe verificarsi il caso in cui la donna sia invitata telefonicamente a ripresentarsi. Questo non dovrà allarmare perché, anche utilizzando tecniche di alta qualità, potrebbe essere necessario completare l'iter diagnostico con visita clinica ed ulteriori esami diagnostici (ecografia, altra mammografia, biopsia, ecc.) o ripetere una parte dell'esame per motivi tecnici.

CONSENSO

La sottoscritta _____, letto quanto precede ed adeguatamente informata sulla procedura dichiara di:

- negare stato di gravidanza;
- volere eseguire l'esame mammografico in regime di screening organizzato.

Data_____ Firma_____

Regione Puglia

ALLEGATO 2 – MODELLO DI CONSENSO INFORMATO PER MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI DI SCREENING

Il programma di screening della mammella attuato nella ASL _____ è promosso dalla Regione Puglia secondo i più recenti orientamenti europei in materia di sanità pubblica, con la finalità di diagnosticare in fase precoce un eventuale tumore mammario.

A CHI SI RIVOLGE LO SCREENING?

Questo programma di screening completamente gratuito si rivolge a tutte le donne residenti nella provincia di _____, di età compresa fra 50 e 69 anni.

A COSA SERVE LO SCREENING?

La diagnosi precoce di carcinoma della mammella, seguita da adeguata terapia, è attualmente **il principale strumento per ridurre la mortalità** di questo tumore**. La mammografia è**, infatti, **il mezzo più efficace per la diagnosi precoce dei tumori del seno**, specie dopo la menopausa. Il test mammografico consente di diagnosticare il tumore quando è ancora talmente tanto piccolo da non dare sintomi e non poter esser individuato col semplice esame clinico.

IN COSA CONSISTE LA MAMMOGRAFIA?

La mammografia è una radiografia del seno che **richiede pochi minuti** per essere eseguita. Si effettua comprimendo la mammella tra due piani di plastica. Questa compressione può risultare fastidiosa o leggermente dolorosa, ma è indispensabile per ottenere un risultato chiaro. Si acquisiscono, generalmente, due radiografie per ciascun lato con proiezioni differenti; di queste, due sono eseguite in Tomosintesi 3D. La dose di radiazioni ionizzanti assorbite con questo esame è molto bassa, anche in 3D, ed è considerata sicura, poiché l'intervallo di età e la periodicità con cui viene effettuato lo screening mammografico - in donne senza segni o sintomi - sono stabiliti in modo che i benefici legati ad una diagnosi precoce siano superiori ai possibili rischi legati alle radiazioni.

Il test mammografico è eseguito da un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) appositamente formato e, in un secondo momento, **letto in modo indipendente da due Medici Radiologi**.

QUALI SONO I LIMITI DELLO SCREENING?

L'esame mammografico, anche in mano esperte, raggiunge una sensibilità dell'85%. In una bassa percentuale di casi è possibile che piccole lesioni tumorali possano non essere apprezzabili o possano manifestarsi nell'intervallo tra due controlli (carcinoma di intervallo). Pertanto**, è necessario che, nell'intervallo tra gli esami mammografici di screening, Lei continui a controllare, anche mediante autopalpazione, il suo seno e nel caso in cui dovesse riscontrarne un'alterazione** (ad esempio un nuovo nodulo, secrezione ematica, la retrazione del capezzolo, ecc.) **è consigliato rivolgersi al personale sanitario dello screening per programmare, nel più breve tempo possibile, una visita di controllo.**

POSSONO VERIFICARSI COMPLICANZE?

Non esistono complicanze correlate all'esecuzione dell'esame. In caso di protesi mammarie esiste il rischio di rottura, solitamente dovuto più allo stato compromesso delle protesi che alla compressione esercitata per la mammografia.

PREPARAZIONE NECESSARIA E RACCOMANDAZIONI

L'indagine non richiede alcuna preparazione e viene eseguita anche in presenza di protesi mammarie estetiche, con opportuni accorgimenti; pertanto, occorre informare il tecnico che esegue l'esame.

L'esame non viene eseguito su donne che hanno già avuto un tumore mammario nei dieci anni precedenti ed eventuali patologie mammarie pregresse o fattori di rischio specifici devono essere riferite al tecnico che esegue l'esame.

COSA SUCCEDE IN CASO DI ESITO NEGATIVO?

Nel caso in cui i due radiologi concordino sulla **negatività** del quadro mammografico, al più **presto Le sarà inviata/spedita a casa la comunicazione contenente l'esito del test ed inoltre le indicazioni per il controllo successivo**; contestualmente la comunicazione di disponibilità del referto sarà accessibile sull'applicazione "IO". Dopo due anni, riceverà a casa un altro invito ad eseguire il successivo controllo. In caso di presenza di fattori di rischio individuati dal personale medico, il controllo successivo potrà essere effettuato dopo un anno e sempre dopo invito.

Regione Puglia

COSA SUCCEDE IN CASO DI ESITO POSITIVO O INCERTO?

In caso di esito positivo o incerto, Lei potrebbe essere invitata telefonicamente a ripresentarsi. Questo non dovrà allarmarLa poiché, pur utilizzando tecniche di alta qualità, **talvolta potrebbe essere necessario ripetere una parte dell'esame** per motivi tecnici o perché si ritiene necessario completare l'iter diagnostico con visita clinica ed ulteriori esami diagnostici (ecografia, altra mammografia, biopsia, ecc.).

POSSO CAMBIARE LA MIA DECISIONE RIGUARDO ALL'EFFETTUAZIONE DELL'ESAME?

Lei non è assolutamente obbligata ad effettuare l'esame; in alternativa il medico utilizzerà altre procedure che sono attualmente disponibili per l'effettuazione delle quali verrà richiesto il Suo consenso.

ESPRESSIONE ED ACQUISIZIONE DEL CONSENSO/DISSENSO

In data ____/____/_____ la sottoscritta _____ nata _____ il _____/_____/_____ informata dal sul tipo di indagine diagnostica da eseguire, **CONSAPEVOLE**:

- che il trattamento proposto è quello che offre il miglior rapporto rischio/beneficio sulla base delle conoscenze attuali;

- della possibilità che l'indagine, una volta avviata, possa essere interrotta, su mia richiesta, senza pregiudicare l'attività assistenziale, ma senza ottenere l'informazione ricercata con questo esame.

Presa visione delle informazioni relative all'indagine in oggetto (valutate tutte le informazioni ricevute ed avendo ricevuto i chiarimenti alle domande che sono state poste), avendo compreso quanto sopra riportato:

□ **ACCONSENTO** all'indagine proposta

□ **NON ACCONSENTO** all'indagine proposta

Tutte le informazioni raccolte, in particolare quelle personali, sono tutelate dal D. Lgs 196/2003 concernente la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Firma

_____

Confermo di aver spiegato la natura e gli scopi della procedura da eseguire

Data ____/____/_____ Firma del sanitario _____

In data ____/____/_____ **REVOCO IL CONSENSO**:

Nome e cognome _____ Firma _____

GRAVIDANZA CERTA O PRESUNTA

I raggi X possono causare alterazioni a carico delle cellule, in particolare di quelle che si trovano in una spiccata attività di riproduzione (come le cellule embrionali e fetali).

Ad ogni modo, è importante che prima dell'indagine Lei segnali uno stato di gravidanza in atto, sospettata o anche solo possibile, affinché il medico che Le ha prescritto l'esame e lo specialista che dovrebbe eseguirlo possano preventivamente valutare assieme a Lei l'entità oggettiva del rischio, la necessità/urgenza di eseguire l'esame e l'eventuale ipotesi di rinvio

Io sottoscritta _____ nata a _____ il _____ DICHIARO DI ESSERE STATA INFORMATA IN MODO ESAURIENTE E COMPRENSIBILE SUI POSSIBILI RISCHI, NEI RIGUARDI DI UN'EVENTUALE GRAVIDANZA, LEGATI ALL'INDAGINE RADIOLOGICA.

Su tali presupposti ho esaminato, assieme all' operatore sanitario che mi ha illustrato i rischi specificamente connessi con il mio caso, a fronte dell'opportunità/necessità di effettuare comunque l'indagine radiologica. Pertanto:

Regione Puglia

□ acconsento all'esame radiologico proposto, anche in 3D

□ non acconsento all'esame radiologico proposto

□ concordo con il rinvio dell'esame

Data _____ Firma della paziente _____

Il sanitario _____

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Per la predisposizione del presente Protocollo operativo sono stati presi a riferimento le norme, i provvedimenti, i piani richiamati nel corpo del documento oltre alle principali raccomandazioni, linee guida internazionali, europee e nazionali prodotte negli ultimi anni nella materia. Di seguito i principali riferimenti.

- La survey 2016 - Chiara Fedato – Convegno GISMa 2018
- Lo screening mammografico organizzato: esigenze dei radiologi coinvolti nello screening ed esigenze del programma di screening nei confronti dei radiologi - Documento congiunto GISMa – SIRM, 2008
- I carcinomi di intervallo quali indicatori di performance di un programma di screening. Modalità e standard per la valutazione - Gisma, 2007
- Metodologia di determinazione dei volumi di attività e della produttività dei medici radiologi - Nomenclatore SIRM – SNR delle prestazioni radiologiche, Gruppo di lavoro misto SIRM – SNR, IMS, Sago S.p.A., giugno 2006
- Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto - Gruppi di lavoro nominati dai Decreti del ministro della salute del 3 novembre 2004 e del 18 ottobre 2005, in applicazione della Legge 138 del 2004 (art. 2 bis), 2006
- Protocollo di valutazione della qualità tecnica dell'esame mammografico, documento n° 95/2017 della regione Emilia Romagna, Dott.ssa TSRM Vania Galli - Ausl Modena - Responsabile del programma di valutazione e del Gruppo TSRM (Programme Head PH)
- Programma di screening mammografico: significato e gestione dei cancri di intervallo, 2 Edizione – 24/04/2008 - Ministero della Salute
- Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 (2022/C 473/01) relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027" (Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Giordano L, Giorgi D, Frigerio A, Bravetti P, Paci E, Petrella M, Ponti A, de' Bianchi PS; Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico. Indicatori e standard per la valutazione di processo dei programmi di screening del cancro della mammella. Epidemiol Prev. 2006 Mar-Apr;30(2 Suppl 1):5-9, 11-47.
- Health Council of the Netherlands Population screening for breast cancer: expectations and developments

Regione Puglia

- Position paper dell'Oms sullo screening mammografico - WHO position paper on mammography screening
- JRC SCIENCE AND POLICY REPORTS - Report of a European survey on the organisation of breats cancer care services – 2014
- Radiol med DOI 10.1007/s11547-017-0769-z - Digital breast tomosynthesis (DBT): recommendations from the Italian College of Breast Radiologists (ICBR) by the Italian Society of Medical Radiology (SIRM) and the Italian Group for Mammography Screening (GISMa) - Daniela Bernardi1 · Paolo Belli2 · Eva Benelli3 · Beniamino Brancato4 · Lauro Bucchi5 · Massimo Calabrese6 · Luca A. Carbonaro7 · Francesca Caumo8 · Beatrice Cavallo-Marincola9 · Paola Clauser10 · Chiara Fedato11 · Alfonso Frigerio12 · Vania Galli13 · Livia Giordano14 · Paolo Giorgi Rossi15 · Paola Golinelli16 · Doralba Morrone4 · Giovanna Mariscotti17 · Laura Martincich18 · Stefania Montemezzi19 · Carlo Naldoni20 · Adriana Paduos14 · Pietro Panizza21 · Federica Pediconi9 · Fiammetta Querci22 · Antonio Rizzo23 · Gianni Saguatti24 · Alberto Tagliafco25 · Rubina M. Trimboli26 · Marco Zappa27 · Chiara Zuiani28 · Francesco Sardanelli7,29
- Radiol med - DOI 10.1007/s11547-016-0676-8 - BREAST RADIOLOGY - Recommendations for breast imaging follow-up of women with a previous history of breast cancer: position paper from the Italian Group for Mammography Screening (GISMa) and the Italian College of Breast Radiologists (ICBR) by SIRM - Lauro Bucchi1 · Paolo Belli2 · Eva Benelli3 · Daniela Bernardi4 · Beniamino Brancato5 · Massimo Calabrese6 · Luca A. Carbonaro7 · Francesca Caumo8 · Beatrice Cavallo-Marincola9 · Paola Clauser10,11 · Chiara Fedato12 · Alfonso Frigerio13 · Vania Galli14 · Livia Giordano15 · Paola Golinelli16 · Giovanna Mariscotti17 · Laura Martincich18 · Stefania Montemezzi19 · Doralba Morrone5 · Carlo Naldoni20 · Adriana Paduos15 · Pietro Panizza21 · Federica Pediconi9 · Fiammetta Querci22 · Antonio Rizzo23 · Gianni Saguatti24 · Alberto Tagliafico25 · Rubina M. Trimboli7 · Chiara Zuiani11 · Francesco Sardanelli7,26
- Sull'opportunità di estendere lo screening mammografico organizzato alle donne di 40-49 e 70-74 anni di età. Raccomandazioni di una conferenza di consenso italiana - Vito Distante,1 Stefano Ciatto,2 Alfonso Frigerio,3 Carlo Naldoni,4 Eugenio Paci,2 Antonio Ponti,5 Marco Rosselli del Turco,2 Marcello Vettorazzi,6 Marco Zappa2 - 1 SOD Chirurgia generale II, Azienda ospedaliera universitaria, Careggi, Firenze 2 Centro per lo studio e la prevenzione oncologica, Firenze 3 UO di radiologia, 2o Centro screening, OIRM S. Anna, Torino 4 Centro di prevenzione oncologica, AUSL, Ravenna 5 CPO Piemonte, Torino 6 Istituto oncologico veneto, Padova. Corrispondenza: Stefano Ciatto, UO diagnostica per immagini, Centro per lo studio e la prevenzione oncologica, Viale A. Volta 171, 50131 Firenze; tel. 055 50112275, fax 055 5001623; e-mail s.ciatto@cspo.it
- Comparison of tomosynthesis plus digital mammography and digital mammography alone for breast cancer screening; B.M Hass,V.Kalra,J.Geisel,M.raghu,M.Durand,L.E.Philpotts. Radiology.2013 Dic;269(3):694-700.doi :10.1148/radiol.13130307;
- Screening mammography performance metrics of 2D digital mammography versus digital breast tomosynthesis in women with a personal history of breast cancer , S.A.Chikarmane,L R. Cochon, R.Khorasani, S.Sahu,C.S.Giess; AJR Am J Roentgenol .2021 Sep;217(3):587-594.doi:10.2214/AJR 20.23976;
- Repeat Screening outcomes whit digital breast tomosynthesis plus synhetic mammography for breast cancer detection : risults from the prospectie verona pilot study, F.Caumo, S.Montemezzi, G.Romanucci,S.Brunelli, P.Bricolo, L.Cugola,G.Gennaro. Radiology ,2021, Jan 298(1):49-57.doi10.1148/radiol.2020201246.epub 2020 Nov 10.
- Screening mammography performance metrics of 2D digital mammography versus digital breast tomosynthesis in women whit personal history of breast cancer , AJR Am J Roentgenol 2021Sep:217(3):587-594.doi 10.2214/AJR20.23976 Epub 2020 Sep 23.

****

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1727

Nodo dei Pagamenti "PagoPA" - Modifica D.G.R. n. 1880/2015 - Delega al RTD delle attività di coordinamento e strategia nell'ambito del sistema dei pagamenti denominato pagoPA a favore delle pubbliche amministrazioni e di individuazione del relativo Referente dei pagamenti e del Referente tecnico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Tecnico e Transizione al Digitale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di delegare espressamente al Responsabile della Transizione al Digitale regionale [RTD], alla luce dei nuovi assetti organizzativi e ferma restando l'autonomia decisionale e operativa delle singole strutture amministrative regionali, le attività di coordinamento e strategia proprie dell'art. 17 del D.Lgs. 82/2005 s.m.i anche nell'ambito del sistema dei pagamenti denominato PagoPA a favore delle pubbliche amministrazioni, affidando, pertanto, allo stesso, il compito di individuare, in accordo con la Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese e con la Sezione Bilancio e Ragioneria, il "Referente dei pagamenti" e il "Referente Tecnico" del sistema PagoPA all'interno dell'amministrazione regionale, in sostituzione dei referenti precedentemente individuati all'interno di InnovaPuglia S.p.A.;
2. di stabilire che i suddetti Referenti avranno il compito di eseguire, nei confronti di PagoPa, le relative attività necessarie per il corretto funzionamento dei pagamenti elettronici verso l'Ente Regione Puglia;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione

"Provvedimenti della Giunta Regionale";

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alle strutture regionali interessate, a InnovaPuglia S.p.A. e ad AgID.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Nodo dei Pagamenti "PagoPA" - Modifica D.G.R. n. 1880/2015 - Delega al RTD delle attività di coordinamento e strategia nell'ambito del sistema dei pagamenti denominato pagoPA a favore delle pubbliche amministrazioni e di individuazione del relativo Referente dei pagamenti e del Referente tecnico.

Visti:

- Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy")*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*" e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*";
- la D.G.R. 30.06.2022, n. 791 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024*";
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1093 con cui la Giunta regionale ha approvato il *"Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025*";

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*";

Premesso che:

- l'art. 15 comma 5-bis. D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito con modificazioni in L. 221 del 17.12.2012, ha introdotto l'obbligo per la P.A. di accettare i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, avvalendosi per "*le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'art. 81, comma 2-bis del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e delle piattaforme di incasso e pagamento di prestatori di servizi di pagamento abilitati ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 07. 03.2005, n. 81";*

l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), con determinazione Determina n. 209/2018 ha adottato proprie Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi;

Considerato che:

- l'AgID mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività, una piattaforma tecnologica denominata "PagoPA" - attualmente gestita dalla società PagoPA S.p.A. - per assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento;
- l'interconnessione al sistema può essere effettuata direttamente oppure deve essere fatta necessariamente attraverso l'ausilio di un'amministrazione già aderente al Sistema che svolga il ruolo di intermediario tecnologico;
- l'istituzione del "Nodo dei Pagamenti" ha una duplice finalità:
    - lato cittadino, garantire la massima trasparenza nelle operazioni di pagamento verso la Pubblica Amministrazione e allo stesso tempo fornire un numero elevato di canali di pagamento possibili;
    - lato ente, automatizzare l'attività di riconciliazione degli incassi attraverso l'attribuzione a ciascun provento di un Identificativo Univoco di Versamento (IUV);

Dato atto che:

- con precedente D.G.R. 19 ottobre 2015 n. 1880 ad oggetto *"Integrazione della DGR 230 del 20.2.15. Adesione al "Nodo dei pagamenti elettronici - SPC" e Ruolo di Intermediario tecnologico per il sistema pubblico regionale e locale (Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni - G.U. n. 31/14)",* la Giunta Regionale ha proceduto a:

1. approvare il Protocollo tra la Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale, per l'adesione alle procedure di riscossione offerte dal Nodo dei Pagamenti-SPC, in qualità di amministrazione beneficiaria dei pagamenti telematici, nonché nell'ulteriore qualità di Intermediario tecnologico a favore delle Agenzie regionali, delle Aziende partecipate e delle Pubbliche Amministrazioni Locali regionali, al fine di consentire a cittadini e imprese il pagamento di somme a vario titolo da questi dovute rispettivamente alla Regione Puglia e/o ai Soggetti aderenti, attraverso i servizi di pagamento erogati dai Prestatori Abilitati, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5 del CAD;

2. prevedere per le Agenzie Regionali, le aziende partecipate e le Pubbliche Amministrazioni Locali regionali la possibilità di aderire al sistema dei pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione di AgID identificando la Regione Puglia quale intermediario nello scambio dei flussi di dati elettronici e delegando la stessa ad interfacciarsi nei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per la funzionalità dello stesso nodo;

3. costituirsi pertanto intermediario tecnologico per i pagamenti elettronici a favore delle Agenzie regionali, delle Aziende partecipate e delle Pubbliche Amministrazioni Locali regionali, avvalendosi della società in house InnovaPuglia S.p.A. e dei servizi del nodo regionale;

4. precisare che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà ogni adempimento necessario al fine di perfezionare l'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC di Regione Puglia, in qualità di amministrazione beneficiaria dei pagamenti elettronici, nonché nell'ulteriore qualità di Intermediario tecnologico a favore delle Agenzie regionali, delle Aziende partecipate e delle Pubbliche Amministrazioni Locali regionali;

5. individuare il "Referente dei servizi/referente dei pagamenti", persona responsabile nei confronti dell'Agenzia per l'Italia Digitale delegata ad effettuare ogni comunicazione con la stessa, all'interno della società in house InnovaPuglia s.p.a.;

6. delegare l'Assessore Loredana Capone alla sottoscrizione digitale del precitato Protocollo e autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione pro tempore, sentito il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria per gli aspetti amministrativo-contabili di propria competenza, ad apportarvi modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

7. affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il coordinamento con la Società InnovaPuglia spa per garantire ogni iniziativa necessaria al miglior funzionamento del Nodo Regionale per i pagamenti elettronici e al Servizio Bilancio e Ragioneria il supporto per gli aspetti amministrativo-contabili propri dei pagamenti elettronici;

- con D.G.R. 02/07/2021 n. 1219, richiamata in premessa, la Giunta regionale ha stabilito l'obbligo per le singole strutture amministrative regionali, di richiedere il coinvolgimento ed il coordinamento del Responsabile della Transizione al Digitale regionale per qualunque iniziativa rientrante nell'ambito di competenza dell'RTD ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'amministrazione digitale [CAD] e per le attività di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso;

- con DGR 29/06/2024 n. 1303 la Giunta Regionale ha disposto l'adesione della Regione alla Comunità sui Pagamenti Elettronici SPAC (Software Partecipato Aperto Condiviso) Reload coordinata dalla Regione Veneto, dando mandato al Dirigente della Sezione Crescita Digitale di procedere agli atti conseguenti alla suddetta adesione;

- oggi la Regione Puglia svolge il ruolo di intermediario tecnologico verso il nodo nazionale per circa 200 Enti (tra Comuni, Aziende del SSR, Agenzie regionali, ecc.), ai quali deve essere assicurata la continuità dei servizi erogati, nonché le evoluzioni previste dalla normativa vigente e le integrazioni con le altre piattaforme abilitanti previste dal vigente Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione;

Atteso che:

per l'adesione a PagoPA le Pubbliche Amministrazioni devono individuare un Referente dei Pagamenti e un Referente Tecnico;

Il Referente dei Pagamenti è una figura incaricata dall'Ente Creditore, mediante delega del Legale Rappresentante, che si occupa in particolare di:

- effettuare il censimento dell'Ente Creditore sul Nodo dei pagamenti PagoPA;
- gestire la lista degli IBAN indicati dall'Ente Creditore per l'incasso delle somme dovute.

Il Referente Tecnico è la figura tecnica di riferimento di un soggetto direttamente connesso al Nodo dei Pagamenti PagoPA. Viene indicato dal Referente dei Pagamenti dell'Ente Creditore (in caso di connessione diretta al Nodo) o dall'Intermediario/Partner Tecnologico e si occupa di:

- generare le API Key e creare le stazioni per conseguire la connessione al Nodo Pagamenti di PagoPA;
- predisporre le attività di test propedeutiche all'avvio in esercizio dell'EC.

al fine di garantire il coordinamento strategico dell'organizzazione digitale dell'intera struttura amministrativa regionale da parte del RTD, è necessario il coinvolgimento dell'Ufficio del Responsabile per la transizione al digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonchè di mantenimento di quelli già in uso;

risulta necessario, alla luce dei nuovi assetti organizzativi richiamati in premessa e ferma restando l'autonomia decisionale e operativa delle singole strutture amministrative regionali, delegare al

Responsabile della Transizione al Digitale regionale le attività di coordinamento e strategia proprie dell'art. 17 del D.Lgs. 82/2005 s.m.i anche nell'ambito del sistema dei pagamenti denominato PagoPA a favore delle pubbliche amministrazioni, affidando, pertanto, allo stesso, il compito di individuare, in accordo con la Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese e con la Sezione Bilancio e Ragioneria, il "Referente dei pagamenti" del sistema PagoPA all'interno della Amministrazione regionale e il "Referente Tecnico" (che può essere anche soggetto esterno nell'ambito degli affidamenti in essere per la gestione della piattaforma My Pay con la quale la Regione svolge il ruolo di intermediario tecnologico), in sostituzione dei referenti precedentemente individuati all'interno di InnovaPuglia S.p.A.;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene di delegare il Responsabile per la transizione digitale regionale [RTD], alla luce dei nuovi assetti organizzativi richiamati in premessa e ferma restando l'autonomia decisionale e operativa delle singole strutture amministrative regionali, le attività di coordinamento e strategia proprie dell'art. 17 del D.Lgs. 82/2005 s.m.i anche nell'ambito del sistema dei pagamenti denominato PagoPA a favore delle pubbliche amministrazioni, affidando, pertanto, allo stesso, il compito di individuare, in accordo con la Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese e con la Sezione Bilancio e Ragioneria, "Referente dei pagamenti" del sistema PagoPA all'interno della Amministrazione regionale e il "Referente Tecnico" (che può essere anche soggetto esterno nell'ambito degli affidamenti in essere per la gestione della piattaforma My Pay con la quale la Regione svolge il ruolo di intermediario tecnologico) del sistema PagoPA all'interno dell'amministrazione regionale, in sostituzione dei referenti precedentemente individuati all'interno di InnovaPuglia S.p.A.;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il coordinamento strategico dell'organizzazione digitale dell'intera struttura amministrativa regionale da parte del RTD, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di delegare espressamente al Responsabile della Transizione al Digitale regionale [RTD], alla luce dei nuovi assetti organizzativi e ferma restando l'autonomia decisionale e operativa delle singole strutture amministrative regionali, le attività di coordinamento e strategia proprie

dell'art. 17 del D.Lgs. 82/2005 s.m.i anche nell'ambito del sistema dei pagamenti denominato PagoPA a favore delle pubbliche amministrazioni, affidando, pertanto, allo stesso, il compito di individuare, in accordo con la Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese e con la Sezione Bilancio e Ragioneria, il "Referente dei pagamenti" e il "Referente Tecnico" del sistema PagoPA all'interno dell'amministrazione regionale, in sostituzione dei referenti precedentemente individuati all'interno di InnovaPuglia S.p.A.;

2. di stabilire che i suddetti Referenti avranno il compito di eseguire, nei confronti di PagoPA , le relative attività necessarie per il corretto funzionamento dei pagamenti elettronici verso l'Ente Regione Puglia;
3. di dare atto che il referente tecnico svolge le attività di competenza per tutti gli Enti intermediati fermo l'obbligo per gli Enti intermediati di nominare un proprio referente dei Pagamenti;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alle strutture regionali interessate, a InnovaPuglia S.p.A. e a Pago PA.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

Il Funzionario E.Q. "Supporto amministrativo-contabile al Responsabile Transizione Digitale e Affari generali"
(Federica Carrozzo)

Federica Carrozzo
02.12.2024 10:16:46
GMT+01:00

Il Responsabile per la Transizione al Digitale
(Cosimo Elefante)

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
03.12.2024 07:56:46
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
03.12.2024
11:26:30
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Michele Emiliano
04.12.2024
14:01:45
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1728

Integrazione del Coordinamento tra Regione Puglia e Enti del Sistema Sanitario Regionale di cui alla D.G.R. n. 549/2024 "Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali, IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Tecnico e Transizione al Digitale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di integrare** il Coordinamento di cui alla D.G.R. n. 549/2024, prevedendo la partecipazione anche del Dirigente del Servizio promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale e dell'RTD dell'Agenzia AreSS;
2. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
3. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Integrazione del Coordinamento tra Regione Puglia e Enti del Sistema Sanitario Regionale di cui alla D.G.R. n. 549/2024 "*Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali, IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale*".

Visti:

- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- Visto il D.P.G.R. 27 novembre 2020 n. 430, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0" e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
- la D.G.R. 30.06.2022, n. 791 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024";
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 con cui la Giunta regionale ha approvato il "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025";

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*";

Premesso che:

- con D.G.R. 30 aprile 2024 n. 549 ad oggetto *"Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale.",* la Giunta Regionale ha tra l'altro stabilito di:
  - *approvare lo schema di Protocollo di Intesa ex art. 15, commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 - Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia - tramite il Responsabile per la Transizione al Digitale e ciascun Ente del Sistema Sanitario Regionale, nelle persone dei rispettivi RTD, si impegnano a collaborare per lo scambio di buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi erogati al territorio regionale;*
  - *autorizzare il Responsabile per la Transizione al Digitale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di Intesa, apportandovi le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;*
  - *il Protocollo d'Intesa avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate;*
  - *dare mandato all'RTD regionale di costituire il Coordinamento tra gli RTD dei soggetti che sottoscriveranno il Protocollo di intesa allegato;*
  - *integrare nel Coordinamento anche l'RTD di Innovapuglia S.p.A e il Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale;*
- a seguito dell'adozione della suddetta deliberazione, l'RTD di Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo allegato con gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali, IRCSS pubblici) e avviato il Coordinamento con un primo incontro, nel mese di ottobre 2024, presso la Fiera del Levante di Bari;

Ritenuto che:

- con la condivisione e il supporto di consulenza e assistenza tecnica svolta dal Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government, nominato con D.P.G.R. 27 novembre 2020 n. 430, al Responsabile Transizione Digitale e Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione Digitale del Gabinetto del Presidente G.R. - Direzione Amministrativa, a seguito dell'avvio delle attività sopra richiamate, si è valutato opportuno integrare nel Coordinamento anche il Dirigente del Servizio promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, oltre all'Agenzia AReSS, per raccogliere nelle Rete tutti gli attori interessati ad un comune percorso nell'ambito sanitario;

alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene di integrare il Coordinamento con il Dirigente del Servizio promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, oltre all'Agenzia AReSS.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la condivisione in modo efficace delle buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale, nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi nell'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) ed e) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di integrare** il Coordinamento di cui alla D.G.R. n. 549/2024, prevedendo la partecipazione anche del Dirigente del Servizio promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale e dell'RTD dell'Agenzia AreSS;
2. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
3. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

Il Funzionario Istruttore
(Nicola Lombardi

Nicola Lombardi
10.12.2024
10:48:26
GMT+02:00

Il Responsabile per la Transizione al Digitale
(Cosimo Elefante)

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
10.12.2024 11:13:09
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
10.12.2024
11:13:20
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)



Michele Emiliano
10.12.2024
18:10:59
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1729

Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Regione Emilia Romagna per il supporto all'evoluzione ed alle attività del polo di conservazione della Regione Puglia mediante il riuso della piattaforma del Polo Archivistico denominata "SacER".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Tecnico e Transizione al Digitale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di Accordo ex art. 15, commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 - Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia, tramite il Responsabile per la Transizione al Digitale e Regione Emilia Romagna, si impegnano a collaborare alla creazione di un sistema di scambio di informazioni e di esperienze tra Poli di conservazione pubblici di grandi dimensioni e di ampia diffusione sul territorio;
2. **di autorizzare** il Responsabile per la transizione al Digitale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere il suddetto Accordo, apportandovi eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
3. **di stabilire** che l'Accordo avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate;
4. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
5. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento alle eventuali strutture regionali interessate e a InnovaPuglia S.p.A.;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;

7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Regione Emilia Romagna per il supporto all'evoluzione ed alle attività del polo di conservazione della Regione Puglia mediante il riuso della piattaforma del Polo Archivistico denominata "SacER"

Visti:

- Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", *che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");*
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*" e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*";
- la D.G.R. 30.06.2022, n. 791 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024*";
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 con cui la Giunta regionale ha approvato il *"Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025*";

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". *Revisione degli allegati*";

Premesso che:

- Il D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), all'art. 43, comma 3 prevede che "*I documenti informatici, di cui è prescritta la conservazione per legge o regolamento, possono essere archiviati per le esigenze correnti anche con modalità cartacee e sono conservati in modo permanente con modalità digitali, nel rispetto delle Linee Guida*" e al successivo articolo 44, comma 1-bis, che "*il sistema di gestione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni è gestito da un responsabile" che "opera d'intesa con il dirigente dell'ufficio di cui all'articolo 17 del presente Codice, il responsabile del trattamento dei dati*

personali di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ove nominato, e con il responsabile del sistema della conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, nella definizione e gestione delle attività' di rispettiva competenza";

- con Determinazione 01.11.2021, n. 585 il Direttore Generale di AgID ha disposto l'accreditamento e l'iscrizione del Polo di Conservazione di cui al punto precedente nell'elenco dei conservatori accreditati a decorrere dalla data di adozione del provvedimento, secondo quanto disposto dalla circolare AgID n. 65 del 10 aprile 2014;

Considerato che:

- la Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale 04.12.2018, n. 2275 ha istituito presso InnovaPuglia S.p.A., Società in-house regionale, il Polo per la conservazione dei documenti informatici e degli archivi digitali della Regione Puglia e, in prospettiva, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie che dovessero scegliere di avvalersi dei servizi del Datacenter Regionale, con l'obiettivo principale di conservare, in un sistema sicuro e nel pieno rispetto della normativa vigente, il patrimonio documentale informatico degli Enti Pubblici utenti;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2022, n. 791 "*Approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024*", la Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024, prevedendo la costituzione di tavoli tecnici/gruppi di lavoro per la condivisione di temi relativi all'attuazione dell'OR_7 "Gestione Documentale e Conservazione";

Preso atto che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 02.08.2022, n. 1063 *"D. Lgs. n. 82/2005, e ss.mm e ii. "Codice dell'Amministrazione Digitale" - Linee Guida AgID "sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" - Indirizzi organizzativi e nomina del Responsabile della Gestione Documentale e del Responsabile della Conservazione"* , la Giunta Regionale ha nominato quale Responsabile della Gestione Documentale e Responsabile della Conservazione il Dirigente dell'attuale Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, Ing. Cosimo Elefante, al quale sono demandate le competenze e gli adempimenti previsti dalla normativa e dalle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici secondo le vigenti norme;
- con la medesima Deliberazione sopra richiamata, la Giunta Regionale ha disposto l'utilizzo del Polo di Conservazione regionale costituito presso InnovaPuglia S.p.A, secondo le indicazioni fornite dal RTD regionale, nonché promuoverne l'utilizzo da parte delle Agenzie regionali e degli Enti Locali;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna e il Polo Archivistico quale struttura specialistica in seno all'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN), hanno partecipato congiuntamente ad altre Pubbliche Amministrazioni al Progetto *"RICORDI"* (RIuso della COnservazione dei Record DIgitali), avente come obiettivo quello di *"diffondere e trasferire la Buona Pratica sviluppata dalla Regione Emilia-Romagna in tema di conservazione digitale dei documenti informatici"*;
- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 26 novembre 2020 n. 7, ha assunto in capo proprio i compiti e le attribuzioni precedentemente esercitate dall'IBACN, subentrando nei rapporti attivi e passivi dell'Istituto afferenti alle funzioni svolte dal Polo archivistico in materia di archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici;
- il Polo Archivistico, in particolare, è stato inserito nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico e incardinandolo nell'Area Sviluppo applicazioni, Polo archivistico e gestione documentale;

- la Regione Emilia-Romagna è qualificata come fornitore di servizi SaaS in qualità di CSP sul *"Catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA (cloud marketplace nazionale)"* per i servizi offerti dal Polo archivistico ed ha acquisito le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) per il perimetro della conservazione digitale, ISO/IEC 27001:2013 (Sicurezza), ISO/IEC 27017:2015 (Sicurezza per i servizi in cloud) ISO/IEC 27018:2014 (Protezione delle informazioni personali) e ISO 37001:2016 (Sistemi di gestione anticorruzione);
- Regione Puglia, per il tramite del Responsabile per la Transizione al Digitale, con nota prot. n. 0506122/2024, ha manifestato interesse a proseguire la collaborazione a suo tempo avviata con la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico – Area Polo Archivistico e gestione documentale della Regione Emilia Romagna al fine di consolidare le relazioni tra conservatori pubblici per la promozione di metodologie e prassi comuni e un'evoluzione condivisa del sistema di conservazione anche in considerazione dell'intenzione di Regione Puglia di estendere l'utilizzo del software di conservazione documentale *"SacER"*;

Atteso che:

- al fine di di creare un sistema di scambio di informazioni e di esperienze tra Poli di conservazione pubblici di grandi dimensioni e di ampia diffusione sul territorio, che produca importanti sinergie nella strutturazione e nell'esercizio dei processi di conservazione, nonché nella progettazione di nuovi componenti e di nuove funzionalità del sistema informativo di supporto denominato *"SacER"*, nello studio e nella produzione di nuovi modelli di gestione archivistica e documentale;

alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene di approvare lo schema di Accordo tra il Responsabile della Gestione Documentale e Responsabile della Conservazione della Regione Puglia e il Responsabile dell' Area sviluppo applicazioni Polo Archivistico e gestione documentale della Regione Emilia Romagna, Allegato A al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, per le finalità sopra descritte.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) ed e) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di approvare** lo schema di Accordo ex art. 15, commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 - Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia, tramite il Responsabile per la Transizione al Digitale e Regione Emilia Romagna, si impegnano a collaborare alla creazione di un sistema di scambio di informazioni e di esperienze tra Poli di conservazione pubblici di grandi dimensioni e di ampia diffusione sul territorio;
2. **di autorizzare** il Responsabile per la transizione al Digitale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere il suddetto Accordo, apportandovi eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
3. **di stabilire** che l'Accordo avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate;
4. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
5. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento alle eventuali strutture regionali interessate e a InnovaPuglia S.p.A.e;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

Il Funzionario Istruttore
(Nicola Lombardi)

Nicola Lombardi
03.12.2024 14:25:59
GMT+02:00

Il Responsabile per la Transizione al Digitale
(Cosimo Elefante)

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
03.12.2024
15:51:55
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Giuseppe
Pasquale
Roberto
Catalano
03.12.2024
16:22:06
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
04.12.2024
14:01:45
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA Cosimo Elefante 03.12.2024 15:51:55 GMT+02:00

ACCORDO PER IL SUPPORTO ALL'EVOLUZIONE ED ALLE ATTIVITÀ

DEL POLO DI CONSERVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA MEDIANTE

IL RIUSO DELLA PIATTAFORMA DEL POLO ARCHIVISTICO

TRA

la **Regione Puglia**, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 – C.F. 80017210727, rappresentata per la sottoscrizione del presente atto da _____, il quale interviene in forza della deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……., esecutiva ai sensi di legge,

E

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, C.F. 80062590379 (di seguito Regione), rappresentata per la sottoscrizione del presente atto da……., il/la quale interviene in forza della deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. esecutiva ai sensi di legge,

di seguito congiuntamente indicate "*le Parti*"

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 2275 del 4/12/2018 ha istituito il Polo per la conservazione dei documenti informatici e degli archivi digitali della Regione Puglia e, in prospettiva, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie che dovessero scegliere di avvalersi dei servizi del Datacenter regionale, con l'obiettivo principale di conservare, in un sistema sicuro e nel pieno rispetto della normativa vigente, il patrimonio documentale informatico degli Enti Pubblici utenti;

- la Regione Puglia con la citata deliberazione ha delegato ad InnovaPuglia S.p.A. la funzione di conservatore;

- InnovaPuglia S.p.A. è un organismo tecnico operativo e strumentale della Regio-

ne Puglia (socio unico), costituita in data 29 dicembre 2008 per fusione tra Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A., che svolge attività di supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basata sulle ICT per la P.A. regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione;

DATO ATTO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna e il Polo archivistico quale struttura specialistica in seno all'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN), hanno partecipato congiuntamente ad altre Pubbliche Amministrazioni al Progetto "RICORDI" (RIuso della COnservazione dei Record DIgitali), avente come obiettivo quello di "diffondere e trasferire la Buona Pratica sviluppata dalla Regione Emilia-Romagna in tema di conservazione digitale dei documenti informatici";

- la collaborazione tra le parti si è concretizzata nella sottoscrizione di accordi tra la Regione Puglia ed IBACN, finalizzati al supporto dell'evoluzione della conservazione a norma dei documenti informatici grazie al riuso della piattaforma utilizzata dal Polo Archivistico e denominata "*SacER*";

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 26 novembre 2020 n. 7, ha assunto in capo proprio i compiti e le attribuzioni precedentemente esercitate dall' IBACN, subentrando nei rapporti attivi e passivi dell'Istituto afferenti alle funzioni svolte dal Polo archivistico in materia di archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici;

- il Polo Archivistico, in particolare, è stato inserito nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico e incardinandolo nell'Area Sviluppo appli-

cazioni, Polo archivistico e gestione documentale;

- la Regione Emilia-Romagna è qualificata come fornitore di servizi SaaS in qualità di CSP sul "Catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA (cloud marketplace nazionale)" per i servizi offerti dal Polo archivistico ed ha acquisito le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) per il perimetro della conservazione digitale, ISO/IEC 27001:2013 (Sicurezza), ISO/IEC 27017:2015 (Sicurezza per i servizi in cloud) ISO/IEC 27018:2014 (Protezione delle informazioni personali) e ISO 37001:2016 (Sistemi di gestione anticorruzione);

- Regione Puglia ha manifestato interesse a proseguire la collaborazione a suo tempo avviata, al fine di consolidare la relazione tra conservatori pubblici per la promozione di metodologie e prassi comuni e un'evoluzione condivisa del sistema di conservazione;

VISTO l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che le pubbliche amministrazioni possano utilizzare lo strumento dell'accordo per finalità di reciproca collaborazione, su attività di interesse comune nel perseguimento del fine pubblico;

Tutto ciò premesso e considerato, parte integrante del presente Accordo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo descrive gli impegni assunti da Regione Emilia-Romagna e Regione Puglia al fine di consolidare le relazioni tra conservatori anche in considerazione dell'intenzione di Regione Puglia di estendere l'utilizzo del software di conservazione documentale "*SacER*".

2. Per il conseguimento di quanto indicato al precedente comma, il presente Accordo stabilisce gli impegni assunti dalle parti al fine di:

a. mantenere un canale bidirezionale continuo di comunicazione e di scambio di esperienze sulle problematiche della conservazione documentale e sulle implicazioni che possono avere sul software di conservazione;

b. valutare congiuntamente le linee di sviluppo del software, in modo che la pianificazione delle attività del Polo archivistico tenga conto sistematicamente dei requisiti funzionali della Regione Puglia;

c. accogliere i contributi originali delle parti, purché coerenti con il sistema complessivo, in termini di analisi e sviluppo del software di conservazione;

d. favorire la comunicazione tempestiva tra le parti dei risultati dei test eseguiti in occasione dei rilasci del software, in particolare nell'ambito della sicurezza delle informazioni;

e. garantire alla Regione Puglia la fornitura tempestiva delle versioni aggiornate del software di conservazione da installare sui propri sistemi;

f. fornire alla Regione Puglia la formazione necessaria per la gestione ordinaria e straordinaria del software di conservazione a livello sistemistico, applicativo e funzionale.

Art. 2

FINALITA' DELL'ACCORDO

1. Obiettivo delle parti è quello di creare un sistema di scambio di informazioni e

di esperienze tra Poli di conservazione pubblici di grandi dimensioni e di ampia diffusione sul territorio, che produca importanti sinergie nella strutturazione e nell'esercizio dei processi di conservazione, nonché nella progettazione di nuovi componenti e di nuove funzionalità del sistema informativo di supporto, nello studio e nella produzione di nuovi modelli di gestione archivistica e documentale.

2. La Regione Puglia intende continuare ad utilizzare il software del sistema di conservazione del Polo archivistico, ravvisando adeguati motivi di efficienza, efficacia ed economicità nel disporre di un sistema di conservazione costantemente manutenuto e che da tempo garantisce affidabilità e capacità di gestione anche di alti volumi di movimentazione su una vasta gamma di tipologie documentarie tipiche delle Amministrazioni Pubbliche.

3. Obiettivo della Regione Emilia-Romagna, e in particolare del Polo archivistico, è disporre di un partner affidabile, con dimensioni e problematiche analoghe alle proprie, in grado di fornire suggerimenti per il miglioramento continuo del modello operativo del processo di conservazione e del sistema informatico di supporto, di contribuire alla progettazione e al test del sistema, di segnalare eventuali problematiche di sicurezza e di proporre scenari tecnologici alternativi e integrativi, sperimentati nell'ambito dei propri sistemi.

Art. 3

IMPEGNI COMUNI DELLE PARTI

1. Le parti si impegnano a proseguire la collaborazione in essere al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al precedente articolo 2.

2. Le parti si impegnano a partecipare attivamente alle attività di coordinamento che si renderanno necessarie per l'esecuzione dell'accordo, fornendo

all'altra parte la documentazione che verrà richiesta, analizzando tempestivamente e con diligenza la documentazione ricevuta, e più in generale mettendo in opera tutte le azioni comuni che si riterrà opportuno intraprendere ai fini di raggiungere i risultati previsti dall'accordo.

3. Le parti si impegnano a nominare al momento dell'entrata in vigore dell'accordo un responsabile dell'esecuzione dell'accordo, che avrà il compito di facilitarne l'esecuzione, di controllarne il buon andamento e di intraprendere le attività necessarie per la soluzione di eventuali problemi, e a individuare:
    a. una o più risorse con competenze applicative, che avranno il compito di garantire la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di natura applicativa necessarie per l'esecuzione dell'accordo;
    b. una o più risorse con competenze archivistiche, che avranno il compito di garantire la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di natura archivistica necessarie per l'esecuzione dell'accordo.
4. Le parti si impegnano a collaborare nel rispetto di procedure operative condivise, che possano facilitare l'esecuzione dell'accordo, anche grazie all'impiego di sistemi di tracking delle attività.
5. Le parti si impegnano a eseguire tutte le attività che possono essere necessarie per mantenere le rispettive certificazioni ISO e le qualificazioni AgID, quali l'esecuzione di Audit.

Art. 4

IMPEGNI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1. Nello spirito della mutua collaborazione, la Regione Emilia-Romagna si impegna ad agevolare la Regione Puglia nell'utilizzo a riuso del codice del sistema di conservazione Sacer, reso disponibile per il riuso tramite la piattaforma Developers Italia ai sensi dell'art 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale ed in ottemperanza a quanto stabilito dalle "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni"

2. La Regione Emilia-Romagna, tramite il Polo Archivistico, si impegna a:

a) trasferire alla Regione Puglia/InnovaPuglia S.p.A., senza riserva alcuna, esperienze e risultati relativi agli aggiornamenti del processo di conservazione e a ogni attività comunque allo stesso connessa;

b) adeguare il sistema di conservazione alle future modifiche normative e trasmettere gli aggiornamenti (ivi compresi i sorgenti software, le release notes e i piani di test e la manualistica utente), per la durata del presente Accordo, a Regione Puglia/InnovaPuglia S.p.A. fornendo l'adeguato supporto in termini di formazione;

c) fornire a Regione Puglia/InnovaPuglia S.p.A. i componenti aggiuntivi del software di conservazione attualmente non installati presso Regione Puglia/InnovaPuglia S.p.A., ed in particolare i sottosistemi PreIngest (PING) e DPI (Digital Preservation Interface), nonché di tutti gli altri componenti necessari per l'attivazione dei processi di conservazione degli studi diagnostici;

d) fornire la propria collaborazione per l'assistenza in operatività, per il troubleshooting, per la risoluzione dei bug riscontrati in esercizio, e per l'aggiornamento del personale di Regione Puglia/InnovaPuglia S.p.A. sulle modifiche evolutive del software "SacER";

e) consentire l'accesso degli incaricati di Regione Puglia/InnovaPuglia presso le strutture della Regione Emilia-Romagna interessate allo sviluppo ed alla manutenzione della soluzione in riuso SACER, al fine di poter verificare la rispondenza delle procedure adottate ai requisiti previsti per la qualificazione al Marketplace;

f) fornire il proprio supporto, nel caso dovessero insorgere necessità, per la fase di migrazione dei pacchetti di archiviazione dal sistema di conservazione di altri conservatori, compreso il sistema di conservazione del Polo archivistico, verso quello di InnovaPuglia e viceversa.

Art. 5

IMPEGNI DELLA REGIONE PUGLIA

1. La Regione Puglia si impegna a:

a) presentare alla Regione Emilia-Romagna i risultati delle proprie analisi su argomenti significativi per il miglioramento delle procedure operative del processo di conservazione e del sistema informativo di supporto;

b) mantenere il proprio sistema aggiornato installando tempestivamente le nuove versioni rilasciate, eseguendo i test nei propri ambienti operativi e segnalando eventuali malfunzionamenti e imperfezioni rilevati;

c) comunicare alla Regione Emilia-Romagna i risultati dei propri test di sicurezza, ed in particolare dei propri Vulnerability Assessment, qualora abbiano rilevato criticità che possono compromettere la sicurezza del sistema e che richiedono la presa in carico da parte della Regione Emilia-Romagna;

c) gestire in maniera formale, tramite un sistema di tracking, le richieste di supporto alla Regione Emilia-Romagna.

Art. 6

DURATA E MODIFICA DELL'ACCORDO

1. La durata del presente Accordo di collaborazione è stabilita in tre anni decorrenti dalla sua sottoscrizione.

2. Ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 82/2005 il presente accordo si considera sottoscritto alla data dell'ultima delle firme ed in esecuzione a partire dalla data di registrazione nel repertorio della Regione Emilia-Romagna (RPI) dell'originale dell'atto, completo delle firme digitali delle due parti.

3. Eventuali modifiche o deroghe al presente Accordo potranno essere apportate dalle Parti soltanto con atti aventi le medesime formalità dell'atto di sottoscrizione dell'accordo.

Art. 7

RISERVATEZZA

1. Le Parti del presente Accordo hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, né di farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Accordo.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Accordo, fatta eccezione per i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

3. Ogni Parte del presente Accordo risponde nei confronti dell'altra Parte per eventuali violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, ogni Parte dell'Accordo ha facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Accordo, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente cagionati.

Art. 8

CESSAZIONE ANTICIPATA

1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della sottoscrizione, ovvero di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, è possibile, per ciascuna delle parti, la cessazione anticipata del presente accordo ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990.

2. La cessazione anticipata dovrà essere comunicata tramite posta elettronica certificata al domicilio digitale in atto e avrà effetto decorsi novanta giorni dalla comunicazione.

Art. 9

REGISTRAZIONE E ALTRE SPESE INERENTI L'ACCORDO

1. Il presente documento è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella di cui all'allegato B) al D.P.R. n. 642/1972 che recita "Atti e documenti posti in essere da Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, nonché Comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati".

2. Il presente accordo sarà registrato solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

Art. 10

CONTROVERSIE

1. Per le controversie concernenti l'esecuzione del presente Accordo, ove non sia

possibile una composizione amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato, sottoscritto digitalmente

****

PER LA REGIONE PUGLIA

---

firmato digitalmente

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

---

firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1730

Approvazione dello schema di Accordo per il riuso a titolo gratuito del software denominato "Piattaforma Crowdfundiung IDEArium" sviluppato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Tecnico e Transizione al Digitale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di Accordo ex art. 15, commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 - Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia, tramite il Responsabile per la Transizione al Digitale, e il Ministero dell'Istruzione e del Merito definiscono i criteri per il riuso gratuito della piattaforma "IDEArium" finalizzato allo sviluppo di moduli software aggiuntivi secondo le specifiche esigenze della Regione Puglia.
2. **di autorizzare** il Responsabile per la transizione al Digitale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere il suddetto Accordo, apportandovi eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
3. **di stabilire** che l'Accordo avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate;
4. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
5. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento alle strutture regionali interessate e a InnovaPuglia S.p.A.;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;

7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo per il riuso a titolo gratuito del software denominato "PIATTAFORMA CROWDFUNDING IDEArium" sviluppato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Visti:

- Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", *che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy")*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*" e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*";
- la D.G.R. 30.06.2022, n. 791 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024*";
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 con cui la Giunta regionale ha approvato il *"Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025*";

Viste altresì:

- la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03.07.2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*";

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.), all'art. 69, comma 1, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere disponibili le soluzioni e i programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni, rendendo il relativo codice sorgente accessibile per il riuso da parte di altre pubbliche amministrazioni;
- le Linee Guida AgID per l'acquisizione e il riuso di software per le pubbliche amministrazioni, pubblicate in conformità agli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale,

forniscono modalità operative e requisiti tecnici per il riuso delle soluzioni software, al fine di favorire la cooperazione tra enti pubblici e garantire interoperabilità e sicurezza;

- la Regione Puglia ha adottato numerosi provvedimenti di pianificazione strategica della transizione digitale, tra cui:
  - la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 che individua il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD);
  - la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto la "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
  - la D.G.R. 30.06.2022, n. 791 che approva il *"Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024"*;
  - la D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 che aggiorna il *"Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024"* al periodo 2023-2025.

Considerato che:

- la Regione Puglia ha visionato la piattaforma di crowdfunding per le istituzioni scolastiche "IDEArium", sviluppata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che è titolare esclusivo dei diritti di proprietà e di utilizzo economico, trovandola di proprio interesse;
- la Regione Puglia, con nota prot. n. 0163143/2024 del 02.04.2024, ha formalmente richiesto al Ministero dell'Istruzione e del Merito il riuso della piattaforma "IDEArium" ai sensi degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha risposto positivamente alla richiesta con nota prot. n. 0003960 del 22.07.2024;

Rilevato che:

- il riuso della piattaforma è altresì finalizzato allo sviluppo di moduli software aggiuntivi per soddisfare le specifiche esigenze della Regione Puglia, con l'impegno a pubblicare il codice sorgente al termine dello sviluppo;

alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene di approvare lo schema di Accordo tra il Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Allegato A al presente provvedimento e parte integrante dello stesso.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di approvare** lo schema di Accordo ex art. 15, commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 - Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia, tramite il Responsabile per la Transizione al Digitale, e il Ministero dell'Istruzione e del Merito definiscono i criteri per il riuso gratuito della piattaforma "IDEArium" finalizzato allo sviluppo di moduli software aggiuntivi secondo le specifiche esigenze della Regione Puglia.
2. **di autorizzare** il Responsabile per la transizione al Digitale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere il suddetto Accordo, apportandovi eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
3. **di stabilire** che l'Accordo avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate;
4. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
5. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento alle strutture regionali interessate e a InnovaPuglia S.p.A.;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

Il Funzionario Istruttore
(Nicola Lombardi)

Nicola Lombardi
03.12.2024 23:36:39
GMT+02:00

Il Responsabile per la Transizione al Digitale
(Cosimo Elefante)

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
04.12.2024 00:02:38
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
04.12.2024 09:58:39
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)


Michele Emiliano
04.12.2024 14:01:45
GMT+02:00

Cosimo Elefante
03.12.2024
REGIONE PUGLIA 15:29:38
GMT+02:00

SCHEMA DI ACCORDO PER IL RIUSO A TITOLO GRATUITO DEL SOFTWARE DENOMINATO “PIATTAFORMA CROWDFUNDING IDEArium” SVILUPPATO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

TRA

Ministero dell’Istruzione e del Merito (di seguito denominato “MIM” o “Amministrazione concedente”), con sede legale in Roma (RM), Viale di Trastevere, 76/A codice fiscale 80185250588, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica presso la sede dell’Ente,

E

Regione Puglia (di seguito denominata “RP” o “Amministrazione ricevente”), con sede legale in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica presso la sede dell’Ente,
congiuntamente indicate “le parti”

PREMESSO CHE:

- il Ministero dell’Istruzione e del Merito è titolare esclusivo dei diritti di proprietà ed utilizzazione economica sulla piattaforma software di crowdfunding per le istituzioni scolastiche “IDEArium” (di seguito “piattaforma”), che è stato sviluppato per soddisfare le esigenze funzionali dell’Amministrazione nell’ambito del proprio sistema informativo;
- l’articolo 69, primo comma, del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, sancisce che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l’obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali.”;
- il comma 2bis dello stesso articolo dispone che “Al medesimo fine di cui al comma 2, il codice sorgente, la documentazione e la relativa descrizione tecnico funzionale di tutte le soluzioni informatiche di cui al comma 1 sono pubblicati attraverso una o più piattaforme individuate dall'AgID con proprie Linee guida”.
- nel caso di specie il riuso è finalizzato allo sviluppo di moduli software aggiuntivi secondo le specifiche esigenze della regione Puglia, e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione del sorgente al termine di tale percorso di sviluppo;
- Regione Puglia con nota prot. n. 0163143/2024 del 02.4.2024, ha richiesto al Ministero dell’Istruzione e del Merito, nella modalità di riuso ai sensi degli articoli 68 e 69 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, la piattaforma software di crowdfunding per le istituzioni scolastiche “IDEArium”;
- il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha riscontrato favorevolmente tale richiesta con nota prot. n. 0003960 del 22.07.2024;
- la Giunta Regionale della Regione Puglia, con Deliberazione n. ….. del ….

TUTTO CIO’ PREMESSO, considerato parte integrante e sostanziale

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

L'Amministrazione concedente concede all'Amministrazione ricevente, a tempo indeterminato e a titolo gratuito, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, la piattaforma software di crowdfunding per le istituzioni scolastiche "IDEArium", fruendo del codice in formato sorgente completo e della relativa documentazione.
Quanto sopra è finalizzato allo sviluppo di moduli software aggiuntivi al suddetto applicativo, secondo le specifiche esigenze della Regione Puglia. Salvo quanto pattuito nel presente accordo, i diritti di proprietà, di utilizzazione rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente.
Sono esclusi dal presente accordo i software di base e di ambiente in licenza d'uso all'Amministrazione concedente, necessari allo sviluppo ed esercizio della piattaforma (esempio: database server Oracle, ecc.) così come da specifiche di configurazione ed installazione della stessa.

Articolo 2 – Consegna, installazione dei codici, assistenza e manutenzione

Il programma in formato sorgente e la relativa documentazione verranno consegnati all'amministrazione ricevente in formato elettronico con la firma del presente accordo.
L'Ente Concedente non fornisce, nell'ambito del presente Accordo, alcun servizio di assistenza all'installazione e/o all'utilizzo del Programma, né alcun servizio automatico di aggiornamento/manutenzione dello stesso. L'Ente Ricevente si farà carico di tutti gli oneri inerenti e conseguenti ad eventuali attività di installazione, adattamento e personalizzazione del Programma.

Articolo 3 – Modifiche del software

. L'Ente ricevente avrà facoltà di modificare il software a proprie cure e spese, modificando o integrando le funzionalità disponibili, nonché di manutenerlo in base alle future esigenze della Regione Puglia.
Qualora ciascuna Parte modifichi o integri il Programma con ulteriori funzionalità, resta sin d'ora pattuito che, ai sensi e per gli effetti del presente atto, dette modifiche e/o integrazioni, su richiesta, saranno consegnate in formato sorgente, complete della necessaria documentazione, e concesse in riuso all'altra Parte.

Articolo 4 – Brevetti, diritti d'autore e proprietà intellettuale

L'amministrazione concedente garantisce che il programma, ed i relativi codici sorgente sono di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.
Pertanto l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione ricevente da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul programma da essa sviluppato.
Analogamente, l'Amministrazione ricevente manleva e tiene indenne le altre Amministrazioni partecipanti al riuso da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio italiani e stranieri sulle funzionalità da lei sviluppate.
L'Amministrazione ricevente prende atto che il programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

Articolo 5 – Responsabilità

L’Amministrazione ricevente dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale- organizzativo ed economico - di ben conoscere il programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programma e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendessero necessarie.
L’Amministrazione ricevente solleva l’Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa Amministrazione ricevente, o i terzi, dovessero subire per l’utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.
L’Amministrazione ricevente assume ogni responsabilità in merito all’uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi operati dalla stessa Amministrazione ricevente, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, obbligandosi a manlevare e tenere indenne l’amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 6 – Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, senza previo consenso dell’Amministrazione concedente, codice sorgente, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo, fatta salva la pubblicazione del software ai sensi del comma 2bis dell’art. 69 del CAD.

Articolo 7 – Foro competente

Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente accordo, che non venisse risolta bonariamente tra le parti, sarà definita in via esclusiva dinanzi al Tribunale di Bari.

Articolo 8 – Oneri fiscali

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tabella 9 del DPR 642/1972.

Le parti, previa lettura del presente accordo, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono digitalmente.

Per il Ministero dell’Istruzione e del Merito	Per Regione Puglia
……..…….	……..…….

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1731

Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione quota vincolata. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 29.11.2024, assunta al protocollo unico regionale al nr. 0591637/2024;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota vincolata del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2024;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento alle Sezioni titolari del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa oggetto della variazione specificata nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione quota vincolata. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto 2024.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 29 novembre 2024, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024, a seguito del raggiungimento, in data 28.11.2024, della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione assunta al protocollo unico regionale al nr. 591637 del 29/11/2024);

- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, quota indistinta e vincolata.

Rilevato che sulla base della comunicazione citata nei punti precedenti, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale - parte vincolata, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziate in sede di previsione 2024, ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TIT. TIP. CAT.	P.D.C.F.	STANZIATO ATTUALE PURO 2024	MINISTERO 2024 (COMUNICAZIONE DEL 29.11.2024)	VARIAZIONE 2024 COMPETENZA E CASSA
15.02	E2035805	Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. Art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	2 101 1	2.1.1.1	12.780.252,00	13.246.235,00	+465.983,00
15.02	E2034720	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	2 101 1	2.1.1.1	3.725.832,00	3.714.945,00	-10.887,00
15.03	E2035794	Trasferimenti agli Enti del SSR delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario **(inclusi farmaci innovativi)**	2 101 1	2.1.1.1	145.376.692,00	167.213.142,38	+21.836.450,38
15.02	E2035801	Spesa finalizzata per la formazione specifica in Medicina Generale	2 101 1	2.1.1.1	5.344.144,00	5.780.818,00	+436.674,00
15.04	E2035741	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA-FUNZIONAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA	2 101 1	2.1.1.1	22.132.344,00	22.416.162,00	+283.818,00
15.04	E2035753	RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021,N.73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.106 DEL 23 LUGLIO 2021 (SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO)	2 101 1	2.1.1.1	665.106,00	663.874,00	-1.232,00

15.03	E2035825	FONDO PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	2 101 1	2.1.1.1	748.850,00	0	-748.850,00
15.02	E2135019	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	2.1.1.1	373.141,00	0	-373.141,00
15.02	E2135021	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	2.1.1.1	1.851.901,00	0	-1.851.901,00
15.02	E2135046	RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO ART.1 C.946 L.208/2015	2 101 1	2.1.1.1	3.319.909,02	0	-3.319.909,02
					196.318.171,02	**213.035.176,38**	**+16.717.005,36**

Titolo giuridico: comunicazione avente ad oggetto "Proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 29.11.2024 e assunta al protocollo unico regionale al nr. 0591637/2024.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISS. PRO GR. TIT.	P.D.C.F.	STANZIATO ATTUALE 2024 PURO	MINISTERO COMUNICAZIONE DEL 29.11.2024	VARIAZIONE 2024 COMPETENZA E CASSA
15.02	U0711046	Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. Art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	13 1 1	1.4.1.2	12.780.252,00	13.246.235,00	+465.983,00
15.02	U0711047	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	13 1 1	1.4.1.2	3.725.832,00	3.714.945,00	-10.887,00
15.03	U0751069	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO. **(inclusi farmaci innovativi)**	13 1 1	1.4.1.2	145.376.692,00	167.213.142,38	+21.836.450,38

15.02	U0761026	Spese finalizzate per la formazione specifica in Medicina Generale/	13 1 1	1.4.1.2	5.314.144,00	5.760.818,00	+446.674,00
15.02	U0761031	COMPENSI PER COMPONENTI IN SENO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	13 1 1	1.3.2.11	30.000,00	20.000,00	-10.000,00
15.04	U0751011	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI FOGGIA . . RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI.	13 1 1	1.4.1.2	22.132.344,00	22.416.162,00	+283.818,00
15.04	U1301070	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL.DELLE RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 106 DEL 23 LUGLIO 2021 (SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO)	13 1 1	1.4.1.2	665.106,00	663.874,00	-1.232,00
15.03	U1301123	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	13 1 1	1.4.1.2	748.850,00	0	-748.850,00
15.02	U1301135	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1 1	1.4.1.2	373.141,00	0	-373.141,00
15.02	U1301136	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1 1	1.4.1.2	1.851.901,00	0	-1.851.901,00
15.02	U1301025	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO - ART. 1, COMMA 946, L. 208/2015	13 1 1	1.4.1.2	3.319.909,02	0	-3.319.909,02
					196.318.171,02	**213.035.176,38**	**+16.717.005,36**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti del bilancio regionale al F.S.R. - quota vincolata, ai dati di riparto contenuti nelle tabelle inviate dal Coordinamento tecnico dell'area economico-finanziaria della Commissione Salute Emilia-Romagna alle Regioni in data 29.11.2024.

si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 29.11.2024, assunta al protocollo unico regionale al nr. 0591637/2024;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota vincolata del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2024;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento alle Sezioni titolari del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa oggetto della variazione specificata nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore

Annamaria Marziliano _____

Annamaria Marziliano
02.12.2024
17:00:19
GMT+02:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____ _____

Gianvito Campanile
02.12.2024
17:07:44
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi _____ _____

Vittorio Cioffi
02.12.2024
17:35:41
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____

Benedetto Giovanni Pacifico
02.12.2024 17:32:52
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

Vito Montanaro
02.12.2024
19:51:38
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffele Piemontese _____ _____

Raffaele Piemontese
03.12.2024 14:17:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Benedetto Giovanni Pacifico
02.12.2024 17:32:52
GMT+01:00

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00035

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 16.717.005,36		
			previsione di cassa		€ 16.717.005,36	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 16.717.005,36**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 16.717.005,36		-
			previsione di cassa		€ 16.717.005,36		-
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 16.717.005,36**	**€**	**-**
			previsione di cassa		**€ 16.717.005,36**	**€**	**-**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 16.717.005,36**	**€**	**-**
			previsione di cassa		**€ 16.717.005,36**	**€**	**-**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 16.717.005,36**	**€**	**-**
			previsione di cassa		**€ 16.717.005,36**	**€**	**-**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	35	03.12.2024

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2024: ISCRIZIONE QUOTA VINCOLATA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI ALLINEARE GLI STANZIAMENTI DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA AFFERENTI AL FONDO SANITARIO REGIONALE VINCOLATO AI DATI DI RIPARTO 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NIC = IT ADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1732

“Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2020. Approvazione progetti 2020 e schede di rendicontazione delle risorse 2019.”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di recepire, per l’anno 2020, gli Accordi Stato – Regioni “Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020, ai sensi dell’art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n.662, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l’utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2020 (Rep. Atti n.56/CSR) e l’Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020 sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE relativa all’assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell’art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996 n.662, alla realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l’anno 2020 (Rep. Atti n.55/CSR), nonché l’accordo sulle linee progettuali per l’utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2020, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 31 marzo (Rep. Atti n. 54/CSR);
2. di approvare le schede progetto – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell’Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l’anno 2020 pari ad euro 76.564.505,00 e contenute nell’Allegato A, composto da n. 53 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a disporre, con proprie

Determinazioni, eventuali modifiche e/o integrazioni ai progetti, richieste dai competenti uffici ministeriali, di natura formale e sostanziale, che non costituiscano modificazioni della natura del progetto e della determinazione complessiva del costo;

4. di approvare le schede di rendicontazione – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2019 pari ad euro 81.198.487,00 e contenute nell'Allegato B, composto da n. 26 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non scaturiscono oneri di alcun genere a carico del bilancio regionale, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione integrale;
7. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2020. Approvazione progetti 2020 e schede di rendicontazione delle risorse 2019.

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 22/01/2024 n. 18, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Strategica per la Salute ed il Sociale (ARESS)", come successivamente integrata e modificata;
- Visto l'Accordo sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n.662, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.56/CSR);
- Vista l'Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020 sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996 n.662, alla realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.55/CSR);
- Visto l'accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 31 marzo (Rep. Atti n. 54/CSR), con cui sono state definite le seguenti linee progettuali:
  1. Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità;
  2. Promozione dell'equità in ambito sanitario;
  3. Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica;
  4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione;
  5. La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio.
- Vista la delibera CIPE n. 21 del 14 maggio 2020, con cui è stato disposto il riparto delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, con assegnazione, per la Regione Puglia, di € 76.564.505,00;
- Visto che occorre procedere al recepimento degli Accordi Stato - Regioni su obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno

2020, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 31 marzo 2020 (Rep. Atti n. 54/CSR), (Rep. Atti n. 55/CSR), (Rep. Atti n. 56/CSR);

- Vista la DGR n. 57 del 26/02/2023 avente ad oggetto "Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2019. Recepimento Accordi Stato – Regione sulla proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2019. Approvazione progetti e schede di dettaglio delle risorse."

CONSIDERATO CHE:

- il comma 34-bis dell'art. 1, legge 23 dicembre 1996, n. 662 dispone che "per il perseguimento di tali obiettivi le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministero della Salute e approvate con accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni. Il Ministero dell'Economia e finanze, per facilitare le regioni nell'attuazione dei progetti, provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza Stato – Regioni, su proposta del Ministero della Salute, dei progetti presentati dalla Regioni comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente".
- l'AReSS Puglia ed i competenti uffici regionali hanno predisposto i seguenti progetti, la cui relazione illustrativa, corredata dalla specifica relazione sui risultati raggiunti nell'anno precedente, è allegata al presente atto a costituirne parte integrante:
  - Linea progettuale 1 – Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multicronicità: Care Puglia 3.0;
  - Linea progettuale 2 – Promozione dell'equità in ambito sanitario: Centro di Orientamento Oncologico Regionale;
  - Linea progettuale 3 – Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica: Rete regionale di cure palliative;
  - Linea progettuale 4 – Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Pano Nazionale Prevenzione: Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione, di cui il 5 per mille destinato al supporto al Piano Nazionale Prevenzione;
  - Linea progettuale 5 – La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio: Percorsi di cura con servizi di telemedicina.
- nel rispetto dei vincoli specifici alla ripartizione delle risorse assegnate con l'intesa della Conferenza Stato – Regioni sulla proposta del Ministro della Salute relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n. 54/CSR) – l'AReSS ha predisposto i progetti allegati al presente atto a costituirne parte integrante;

DATO ATTO CHE:

- i progetti sono integrati, a pieno titolo, nelle attività istituzionali riferite ai Livelli Essenziali di Assistenza, e che sono già state avviate a sostegno dell'attività istituzionale delle Aziende, costituendo vincolo per le stesse indipendentemente dalla burocratizzazione dei procedimenti e dalla materiale erogazione dei fondi, che costituisce supporto aggiuntivo per il detto perseguimento;

- le linee programmatiche approvate rivestono particolare interesse e rilievo per la pianificazione regionale;

VISTE le rendicontazioni aziendali, acquisite agli atti, e visti i modelli LA delle Aziende Sanitarie, predisposti per l'invio al Ministero della Salute, dai quali sulla base delle risultanze economiche per livelli essenziali di assistenza, si è preso atto della coerenza delle destinazioni delle somme vincolate;

RAVVISATA LA NECESSITA' di inviare al Ministero della Salute il presente atto, corredato:

- ✓ delle schede di **programmazione** dei progetti **per l'anno 2020**, al fine di consentire l'effettivo riconoscimento delle risorse assegnate alla Regione Puglia, giusta deliberazione CIPE n. 21/2020, così come di seguito dettagliati:

LINEA	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO
1	Care Puglia 3.0	€ 47.343.318,36
2	Centro di Orientamento Oncologico Regionale	€ 2.660.941,68
3	Rete regionale di cure palliative	€ 7.497.986,00
4	Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 17.995.166,00
	di cui - Supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 89.976,00
5	Percorsi di cura con servizi di telemedicina	€ 1.067.092,96
TOTALE		**€ 76.564.505,00**

- ✓ delle schede di **rendicontazione** dei progetti **per l'anno 2019** al fine di completare l'iter procedurale previsto per l'anno 2019, così come di seguito dettagliati:

LINEA	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO
1	Care Puglia 3.0	€ 52.801.214,00
2	Centro di Orientamento Oncologico Regionale	€ 1.940.184,00
3	Rete regionale di cure palliative	€ 7.518.966,00
4	Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 18.045.517,00
	di cui - Supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 90.228,00
5	Percorsi di cura con servizi di telemedicina	€ 892.606,00
TOTALE		**€ 81.198.487,00**

TENUTO CONTO CHE:

- la presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio di Previsione 2023 ed al Bilancio Pluriennale 2023-2025 e che assicura il

rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs.118 /2011 e ss.mm.ii.;

- L'atto ha valore ricognitivo in quanto le somme con riferimento all'anno 2020 sono state già impegnate sul Capitolo 751068/2020 giusti AD n. 168/DIR/2020/511 e n. 168/DIR/2020/550 e liquidate in favore delle Aziende Sanitarie giusti AD n. 168/DIR/2020/511 e n. 168/DIR/2021/337;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;
- di recepire, per l'anno 2020, gli Accordi Stato – Regioni "Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n.662, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.56/CSR) e l'Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020 sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996 n.662, alla realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.55/CSR), nonché l'accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 31 marzo (Rep. Atti n. 54/CSR);
- di approvare le schede progetto – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2020 pari ad euro 76.564.505,00 e contenute nell'Allegato A, composto da n. 53 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a disporre, con proprie Determinazioni, eventuali modifiche e/o integrazioni ai progetti, richieste dai competenti uffici ministeriali, di natura formale e sostanziale, che non costituiscano modificazioni della natura del progetto e della determinazione complessiva del costo;
- di approvare le schede di rendicontazione – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2019 pari ad euro 81.198.487,00 e contenute nell'Allegato B, composto da n. 26 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.". Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire, per l'anno 2020, gli Accordi Stato – Regioni "Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n.662, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.56/CSR) e l'Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni in data 31 marzo 2020 sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996 n.662, alla realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.55/CSR), nonché l'accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 31 marzo (Rep. Atti n. 54/CSR);
2. di approvare le schede progetto – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2020 pari ad euro 76.564.505,00 e contenute nell'Allegato A, composto da n. 53 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a disporre, con proprie Determinazioni, eventuali modifiche e/o integrazioni ai progetti, richieste dai competenti uffici ministeriali, di natura formale e sostanziale, che non

costituiscano modificazioni della natura del progetto e della determinazione complessiva del costo;

4. di approvare le schede di rendicontazione – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2019 pari ad euro 81.198.487,00 e contenute nell'Allegato B, composto da n. 26 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non scaturiscono oneri di alcun genere a carico del bilancio regionale, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione integrale;
7. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q. " *Controllo di gestione degli Enti SSR e Coordinamento Amministrativo Contabile del SI MOSS*"
Gabriella TRIPODO _____ Gabriella Tripodo 03.12.2024 17:48:50 GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio "Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS"
Andrea PUGLIESE _____ Andrea Pugliese 03.12.2024 19:44:11 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Bilancio della Sanità e dello Sport"
Benedetto G. PACIFICO _____ Benedetto Giovanni Pacifico 04.12.2024 10:16:06 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
Vito MONTANARO _____ Vito Montanaro 04.12.2024 16:17:20 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti
Raffaele PIEMONTESE _____ Raffaele Piemontese 05.12.2024 14:53:09 GMT+02:00



ALLEGATO A

ALLEGATO C

SCHEDA PROGETTO

1	LINEA PROGETTUALE	Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multi-cronicità
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Piano delle Cronicità regionale
	AREA DI INTERVENTO	Gestione delle Multicronicità con assistenza multidisciplinare

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Dott. Vito Carbone
		Ruolo e qualifica	Dirigente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
		Recapiti telefonici	
		e- mail	v.carbone@regione.puglia.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ *Risorse vincolate degli obiettivi del PSN*		
	○ *Eventuali Risorse regionali*	*DGR 1882 del 30/11/2020 DGR 1346 del 04/08/2021*	Euro 47.343.318,36

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	*Importo in euro*	*Note*
	○ Costi per la formazione		
	○ Costi gestione ADI Cronicità	€ 22.902.807,36	In quadratura modello LA
	○ Costi del personale	€ 20.004.995,00	In quadratura modello LA

	○ Costi per servizi non sanitari	€ 3.072.753,00	In quadratura modello LA
	○ Altri costi di gestione	€ 1.362.763,00	In quadratura modello LA

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	*N. RISORSE*	*NOTE*
	○ Disponibili	*Euro 47.343.318,36*	
	○ Da acquisire	*Euro 47.343.318,36*	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO *se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.*	La sfida della cronicità è stata affrontata a livello nazionale con il Piano Nazionale Cronicità, che indica come gli obiettivi di cura di questi pazienti devono essere finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità della vita. Il progetto Piano delle Cronicità regionale - partendo dalla esperienza Care Puglia 3.0 - è rivolto principalmente a pazienti affetti da una patologia o più patologie croniche incidenti contemporaneamente (comorbidità o multi-morbidità). Si stima che circa il 70-80% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche; il dato diviene ancora più preoccupante alla luce delle più recenti proiezioni epidemiologiche, secondo cui nel 2020 esse rappresenteranno l'80% di tutte le patologie nel mondo. La cura per questi pazienti cronici, non potendo prevedere la guarigione, è finalizzata al miglioramento della qualità di vita attraverso una stabilizzazione del quadro clinico e alla prevenzione delle complicanze e della disabilità. La presenza di pluri-patologie rende ancor più necessaria la presa in carico da parte del medico di assistenza primaria al fine di evitare che l'intervento di diverse figure professionali risulti frammentario, focalizzato solo al trattamento della singola patologia, con approcci a volte contrastanti, che, oltre a possibili sovrapposizioni diagnostiche e terapeutiche, possono rendere complicato l'ottenimento dell'auspicato risultato della riduzione delle complicanze e della disabilità.

		Le malattie croniche, con l'avanzare dell'età, si associano sempre più alla riduzione dell'autonomia, della mobilità, della capacità funzionale e della vita di relazione e possono essere considerate la principale causa di morbilità, disabilità e mortalità, in particolar modo se si associano ad uno stato di svantaggio socio-economico da parte del cittadino. Dalla Banca Dati regionale emerge che la prevalenza dei soggetti cronici si attesta intorno al 40% della popolazione, il quale assorbe circa l'80% del valore tariffario delle prestazioni sanitarie erogate in regione. Il confronto con il resto d'Italia (dati ISTAT) mette in evidenza come la Puglia sia la regione con i più alti carichi di malattia cronica sia per quanto concerne i soggetti con almeno una cronicità grave che i soggetti con tre o più cronicità gravi. Già on DGR del 30 Ottobre 2018 N. 1935 è stato approvato il modello Care Puglia 3.0 per il governo della domanda e presa in carico dei pazienti cronici, predisposto dall'AReSS e dal Dipartimento per la Promozione della Salute della Regione Puglia e già condiviso con il Ministero della Salute. Il progetto si fonda su procedure di gestione delle cronicità integrate con i sistemi di gestione e raccolta strutturata dei dati sanitari e assistenziali integrati nel Fascicolo Sanitario Elettronico e sfrutta piattaforme ICT, la telemedicina e le tecnologie AAL al fine di promuovere un nuovo modello di presa in carico del paziente nel lungo termine, prevenendo e contenendo la disabilità, garantendo continuità assistenziale e integrandosi a pieno con gli interventi sociosanitari.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2020	31/12/2020	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	L'obiettivo principale del progetto in continuità con l'anno precedente è il mantenimento in buona salute della popolazione: considerando come proxy dell'impegno assistenziale i valori tariffari delle prestazioni sanitarie erogate e guardando l'evoluzione della coorte dei cronici pugliesi.

9	OBIETTIVI SPECIFICI	Gli obiettivi specifici del progetto prevedono: • la riorganizzazione della filiera erogativa fra ospedale e territorio, attraverso la presa in carico del paziente, evitando la frammentazione dei processi; • la stratificazione della popolazione assistita nell'ambito territoriale di competenza da parte della Regione Puglia, che assegna ciascun soggetto ad una fascia a diverso livello di complessità e di domanda, in relazione ai bisogni individuati; • il supporto di tutti i processi legati alla gestione della cronicità, in piena aderenza al modello CCM (Chronic Care Model); • la programmazione personalizzata del percorso di cura attraverso un Piano Assistenziale Individuale (PAI) declinato dal PDTA teorico specifico per la patologia; • il reclutamento attivo della persona, presa in carico globale e follow-up proattivo attraverso funzioni di case manager, per garantire il raccordo funzionale e informativo con i vari livelli di cura.

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	• Monitorare complessivamente il livello di attuazione del progetto; • Gestire l'orchestrazione degli attori che insistono con diverse complessità e responsabilità nella presa in carico ed attuazione del percorso diagnostico-terapeutico del paziente cronico; • Definire i PDTA 'Percorsi Diagnostico

		Terapeutico Assistenziali' di riferimento per le patologie di interesse. I PDTA stanno avendo forte diffusione nel mondo della Sanità in quanto standardizzano l'accesso alla diagnosi e alla cura; • Monitorare i percorsi di cura personalizzati attraverso i Piani di Assistenza Individuale (PAI) definiti dai medici di medicina generale, declinati dal PDTA di riferimento.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	• Fornire ai pazienti una app (assistente virtuale) in grado di registrare i parametri vitali e prestazioni di carattere diagnostico previste dai PAI (es. glucometri a, saturimetria, spirometri a, ECG), in modo da fornire detti parametri ai medici di medicina generale attraverso sistemi di telemedicina; • Integrarsi con i sistemi informativi della Regione (Edotto, SIST/FSE) attingendo ai dati già esistenti, evitandone la duplicazione, e rappresentando un front-end unico di accesso ai dati per la gestione della cronicità; • Supportare la formazione continua di tutti gli attori che a diverso titolo partecipano alla presa in carico del paziente attraverso sistemi di teleformazione.

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
	Progettazione multi-istituzionale che vede una pluralità di soggetti coinvolti nell'attuazione di moduli di lavoro condivisi. Il complessivo modello di gestione delle cronicità, orientato alla presa in carico del paziente, prevede la partecipazione di più attori che interagiscono nella gestione di attività complesse quali l'attenta analisi della domanda sanitaria, l'arruolamento, l'organizzazione del percorso di cura, il monitoraggio e la remunerazione.	Suddivisione chiara dei compiti degli attori secondo lo schema di seguito riportato: AReSS Puglia – Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale: • Effettua la segmentazione e trasmette gli elenchi dei malati cronici ai MMG • Monitora gli esiti (*outcome*) delle cure per ogni assistito; • Effettua studi epidemiologici orientati al Population Health Management; • Effettua il monitoraggio della spesa legata alla cronicità. Regione Puglia – ASL – Distretti.

	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
12	Integrazioni con i Sistemi Regionali e Aziendali	In funzione di quanto previsto dalla DGR n. 1803 del 16/10/2018 che approva il "Piano triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia", i sistemi regionali Edotto e SIST - FSE ricoprono un ruolo centrale nell'ecosistema sanità della Regione Puglia. Le componenti legate alla piattaforma informatica PGC da realizzare a supporto della presa in carico dei pazienti cronici, devono garantire le opportune integrazioni tra il livello regionale e aziendale, ed eventualmente con i sistemi in uso presso i medici dell'assistenza primaria. Il sistema Edotto è il Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia, e costituisce il sistema cardine indispensabile per il governo del servizio sanitario regionale. La presa in carico del paziente necessità obbligatoriamente delle informazioni del paziente di responsabilità del sistema regionale. I sistemi attualmente in uso presso i MMG/PLS potranno interagire tramite servizi web con la Piattaforma regionale di gestione delle cronicità consentendo una più facile e agevole gestione degli adempimenti previsti nel PAI. Le principali integrazioni da realizzare a beneficio della integrazione e di gestione delle cronicità, sono di seguito elencate: • Anagrafica regionale di Edotto per il recepimento delle informazioni anagrafiche e sanitarie di responsabilità del sistema sanitario regionale; • Gestione dei Consensi di Edotto per le relative autorizzazioni in merito al trattamento dei dati personali e clinici; • Fascicolo Sanitario Elettronico del SISR, per garantire la pubblicazione e la consultazione in ambito dei PAI, in particolare alle strutture erogatrici distrettuali ed ai medici di assistenza primaria, e l'interazione con il cittadino come strumento attraverso il quale il cittadino può consultare la propria storia sanitaria; • Sistemi software dei medici di assistenza primaria per raccogliere i dati delle prestazioni/farmaci/ricoveri effettuati per l'effettuazione del PAI; • Eventuale integrazione con i sistemi di prenotazione regionali ed aziendali onde favorire la visibilità sulle agende di prenotazione

		e supportando la tempestiva prenotazione di prestazioni.
	Definizione di una piattaforma unica di gestione delle Cronicità	Ai fini della realizzazione della Piattaforma di gestione della Cronicità occorre prevedere una preliminare fase di *assessment*, da condurre previa istituzione di apposito tavolo tecnico partecipato dai referenti della Regione e dai responsabili del progetto Care Puglia, e programmate per mezzo di incontri e riunioni finalizzati alla definizione e validazione delle specifiche della piattaforma software da realizzare. Completata la fase di *Assessment,* definite le specifiche e le strategie di raccolta delle informazioni sui processi di presa in carico della cronicità, il progetto entrerà nella fase di completa operatività e non più di sperimentazione.

DIAGTRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI) sul modello care puglia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Definizione di un sistema di gestione informatico/informativo	x	x	x	x	x							
Coinvolgimento dei MMG	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio del tasso standardizzato del dell'utilizzo dell'assistenza domiciliare popolazione anziana	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
13	1	Monitoraggio PAI	il Piano Assistenziale Individuale (PAI) ovvero un documento di sintesi del programma di diagnosi e cura che consente di adattare la programmazione degli interventi al contesto individuale, sulla base di specifici obiettivi di salute.	>n° di adesioni al PAI rispetto al 2019.
	2	Monitoraggio assistenza pazienti anziani		Tasso standardizzato 2020 > tasso standardizzato 2019

14	**TRASFERIBILITA'** *Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	Locale_Regionale I pazienti target sono rappresentati dagli assistibili dal SSR Puglia con età superiore a 40 anni affetti dalle patologie di interesse previste nella fase sperimentale: • Ipertensione arteriosa • Diabete Mellito di tipo II • Broncopneumopatia cronico-ostruttiva (BPCO) • Scompenso cardiaco I pazienti potenzialmente reclutabili sono complessivamente pari a 1.080.424, pari in media a 295 per ciascun medico di medicina generale.	In Puglia il fenomeno assume una ulteriore valenza se si pensa che dal confronto con il resto d'Italia (dati ISTAT 2015) emerge come la Puglia sia la regione con **i più alti carichi di malattia cronica** sia per quanto concerne i soggetti con almeno una cronicità grave che i soggetti con tre o più cronicità gravi. La sfida della cronicità è stata affrontata a livello nazionale con il Piano Nazionale Cronicità, che indica come gli obiettivi di cura di questi pazienti devono essere finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità della vita. E' prevista una prima fase sperimentale della durata massima di due anni, al termine della quale il modello assistenziale così definito potrà essere trasferito all'intera popolazione cronica con il coinvolgimento di tutti i Medici di Medicina Generale.

ALLEGATO C

SCHEDA PROGETTO

1	LINEA PROGETTUALE	Promozione dell'equità in ambito sanitario.
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Centro di Orientamento Oncologico Regionale
	AREA DI INTERVENTO	Ridurre le barriere di accesso dei pazienti alle strutture sanitarie, così come degli aspetti organizzativi, etc…

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Dott.ssa Antonella Caroli
		Ruolo e qualifica	Dirigente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
		Recapiti telefonici	
		e- mail	a.caroli@regione.puglia.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ *Risorse vincolate degli obiettivi del PSN*		
	○ *Eventuali Risorse regionali*	*DGR 1882 del 30/11/2020* *DGR 1346 del 04/08/2021*	2.660.941,68 €

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	*Importo in euro*	*Note*
	○ Costi gestione progetto	261.080,23 €	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE

	○ Costi del personale	2.399.861,45 €	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	*N. RISORSE*	*NOTE*
	○ Disponibili	2.660.941,68 €	
	○ Da acquisire	2.660.941,68 €	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO *se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.*	Il fenomeno della mobilità passiva ha implicazioni sociali ed economiche importanti nel settore anche in termini di promozione e diritto dell'equità di accesso. In termini di volumi di mobilità sanitaria interregionale, con riferimento ai dati SDO 2019, si rileva un dato pressoché stabile in termini di mobilità passiva. In generale, la scelta dei cittadini di "fuggire" al di fuori dei propri confini regionali per avere accesso alle cure necessarie è governata principalmente da tre fattori: 1. la qualità delle cure nel 56% dei casi; 2. le liste di attesa nel 25% dei casi; 3. altri motivi di natura logistica nel 19% dei casi.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento

				per anno successivo
		01/01/2020	31/12/2020	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	In continuità con l'anno 2019, i Centri di Orientamento Oncologico regionale (COrO) devono orientare e supportare l'ingresso dei nuovi pazienti nella Rete Oncologica Regionale, e contestualmente indirizzarli ai Gruppi di Patologia Interdisciplinari (GPI), assicurarne la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico, tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico fungendo anche da punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura. Fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale della persona ammalata attraverso funzione di raccordo con gli altri COrO e con i restanti elementi costitutivi della rete. Eliminare la disparità di trattamento e di accesso alle cure dei pazienti grazie ad una accurata organizzazione assistenziale, alla garanzia delle informazioni ed alla conoscenza dei percorsi di cura offerti ai malati. Garantire equità di accesso al percorso di cura oncologica, sia per i pazienti con sospetta diagnosi da accertare che per quelli con diagnosi già accertata.

9	OBIETTIVI SPECIFICI	1. completamento del modello organizzativo dei COrO. 2. Monitoraggio e verifica dei centri di orientamento oncologico istituiti. 3. Verifica dell'Istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia mediante l'individuazione dei componenti del team presso ciascun COrO (oncologo, infermiere Care-manager, psico-oncologo, assistente sociale, amministrativo e volontario) 4. Verifica del corretto funzionamento del regolamento di funzionamento dei COrO

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	1. Incremento degli accessi dei pazienti con sospetta diagnosi da accertare e dei pazienti con diagnosi già accertata, tramite i COrO. 2. Appropriatezza ed incremento di esenzioni ticket attivate sin dal primo accesso 3. Riduzione della mobilità passiva per fornire una risposta versatile e completa ai dubbi diagnostici del potenziale paziente e per indirizzarlo al centro di riferimento clinico più adeguato e vicino al domicilio.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	1. COrO come unica porta di accesso per i pazienti con sospetta diagnosi da accertare o con diagnosi già accertata. 2. Riduzione significativa della mobilità passiva e abbattimento delle liste d'attesa 3. Riduzione dei tempi d'attesa tra "primo contatto COrO" e "prima consulenza COrO" 4. Informatizzazione e digitalizzazione dei COrO.

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
	Presenza della Rete Oncologica Pugliese come modello organizzativo Legislazione Sanitaria Regionale già presente nel repertorio regionale	- Individuazione degli ambienti da adibire ai centri di orientamento oncologico regionale - Assunzione del personale dedicato - Formazione specifica del personale dedicato - Definizione di regolamenti interni

12	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	Integrazione dei flussi informativi e loro mappatura	I flussi informativi a supporto di specifiche procedure che i COrO devono alimentare sono: Commissioni invalidi – INPS (compilazione del modello per il riconoscimento della invalidità civile e/o riconoscimento dell'Handicap – legge 104/1992 – Accordo INPS – Regione Puglia)

		Uffici protesi delle ASL (richieste per accesso a dispositivi medici ed ausili protesici connessi alla patologia) Il personale assegnato ai COrO è afferente sia al profilo sanitario, sia amministrativo e svolge le proprie attività in maniera dedicata. Nei COrO è assicurata la partecipazione a titolo gratuito di Associazioni di Tutela del diritto alla salute e di Volontariato di rilevanza nazionale e maggiormente impegnate sul territorio, non in conflitto d'interesse, in possesso di idonei requisiti e preferibilmente operanti in ambito oncologico. Ciascun COrO è coordinato da un Medico Oncologo nominato dal Direttore Generale dell'Azienda in cui la struttura insiste, su proposta del Coordinatore Operativo del DIOnc, sentiti i responsabili di Oncologia Medica. Egli ha funzioni di coordinamento del personale sanitario ed amministrativo del servizio e di responsabilità di gestione coordinata e tempestiva dell'intero percorso di cura. Il medico oncologo è inoltre il referente clinico del paziente che accede al servizio, al quale fa riferimento per la disamina dei passaggi diagnostici e terapeutici prioritari a raggiungere la diagnosi e la cura. In tal senso sarebbe auspicabile per garantire il buon funzionamento del COrO la presenza fissa e costante dell'oncologo, nei limiti delle disponibilità, nella sede del COrO.

DIAGTRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Completamento del modello organizzativo dei COrO.	X	X	X	X								
Monitoraggio e verifica dei centri di orientamento oncologico istituiti				X	X	X						
Verifica dell'Istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia mediante l'individuazione dei componenti del team presso ciascun COrO						X	X	X	X	X	X	X

Istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia						X	X	X	X	X	X	X
Verifica del corretto funzionamento del regolamento di funzionamento dei COrO			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
13	1	Completamento del modello organizzativo dei COrO.	La dotazione organica è così composta: UNITÀ DOTAZIONE ORGANICA CORO n. 1 Responsabile medico oncologo dedicato all'attività di Centri di Orientamento Oncologico (COrO) anche part time; n. 1 Infermiere per singolo COrO; n. 1 Coadiutore amministrativo con dimestichezza nell'uso di supporti informatici; n. 1 Psiconcologo del Servizio di Psicologia clinica del Distretto; n. 1 Assistente Sociale; Personale associazione di Volontariato presenti sul territorio	Progettazione esecutiva
	2	Monitoraggio e verifica dei centri di orientamento oncologico istituiti	Elenco dei 18 centri da inserire nel regolamento regionale dei Centro di orientamento oncologico	Verbali di verifica e monitoraggio
	3	Verifica istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia	Centri di Orientamento Oncologico (COrO), nuove strutture, ma una diversa modalità operativa, multidisciplinare, delle esistenti strutture terapeutiche. Essi sono composti da medici di diversa specializzazione (oncologi, radioterapisti, chirurghi, specialisti d'organo, ecc.) appartenenti alle diverse unità operative (UO) che in tempi diversi durante l'iter della malattia prendono in carico il paziente oncologico e lo sottopongono al trattamento terapeutico più appropriato, deciso collegialmente con approccio multidisciplinare.	Verbali di verifica
	4	Verifica del corretto funzionamento del regolamento di funzionamento dei COrO e testing	DDG A.Re.S.S. n. 230 del 09/07/2019 è stata proposta l'"Adozione del Regolamento dei Centri di Orientamento Oncologico (COrO) della R.O.P. e loro istituzione"	Verbali di verifica

14	**TRASFERIBILITA'** *Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
	Il modello organizzativo del Centro di orientamento	Il modello organizzativo può essere traferito alle patologie non oncologiche per favorire un approccio sistemico e sostenibile, nella profonda convinzione che il contenimento della mobilità passiva rappresenta una fondamentale misura di contrasto alle diseguaglianze di salute, si ritiene necessario intervenire attraverso la messa in atto di una serie di azioni finalizzate a: a) garantire uniformità e accessibilità delle cure su scala regionale b) attuare il riordino della rete d'offerta all'interno di una programmazione strutturata degli standard clinico-assistenziali, per garantire la continuità assistenziale e l'aderenza terapeutica al fine di ridimensionare i costi. c) governare la domanda di salute attraverso la istituzione delle reti cliniche di patologia e relativi PDTA in grado di assicurare da un lato il perseguimento di standard di qualità clinico-assistenziali, anche attraverso l'avvio dei processi di accreditamento istituzionale misurabili e l'umanizzazione dei percorsi assistenziali; dall'altro l'aderenza ai vincoli di equilibrio economico-finanziario, attraverso un processo di razionalizzazione della rete d'offerta che adotti nuovi modelli organizzativi e gestionali ispirati al *lean management*. d) rafforzare la presa in carico del bisogno di salute del cittadino e la personalizzazione delle cure.

ALLEGATO C

SCHEDA PROGETTO

1	LINEA PROGETTUALE	Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Rete della terapia del dolore e delle cure palliative
	AREA DI INTERVENTO	Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Dott.ssa Antonella Caroli
		Ruolo e qualifica	Dirigente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
		Recapiti telefonici	
		e- mail	a.caroli@regione.puglia.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ *Risorse vincolate degli obiettivi del PSN*	Rep. Atti n. 54/CSR del 31/03/2020	Euro 7.497.986,00
	○ *Eventuali Risorse regionali*		

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	*Importo in euro*	*Note*
	○ Costi del personale	Euro 2.153.000,00	In quadratura modello LA
	○ Costi per servizi non sanitari	Euro 1.068.000,00	In quadratura modello LA
	○ Costi di consumo, prestazione e servizi	Euro 4.276.986,00	In quadratura modello LA

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	*N. RISORSE*	*NOTE*
	○ Disponibili	Euro 7.497.986,00	
	○ Da acquisire	Euro 7.497.986,00	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO *se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.*	I sistemi sanitari regionali sono soggetti a importanti cambiamenti in ordine allo sviluppo delle Reti tra cui anche quelle sulla terapia del dolore e cure palliative, in applicazione della Legge 38 del 15 marzo 2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle Cure Palliative e alla terapia del dolore" nonché al DPCM 12 gennaio 2017 sui nuovi LEA e ai successivi provvedimenti attuativi. In questo contesto, la visione globale del malato, l'attenzione al controllo dei sintomi e della qualità della vita, l'appropriatezza e la proporzionalità degli interventi, il lavoro multi-professionale in équipe e il coordinamento strutturato della Rete costituiscono elementi chiave per lo sviluppo di una progettualità orientata alla qualità dell'assistenza. La regione Puglia al fine di rendere più agevole il contesto attuativo, ha inteso con la deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 13/03/2018, istituire il Tavolo tecnico regionale per la terapia del dolore e con successiva determina dirigenziale n. 269 del 26/07/2018 sono stati nominati i componenti del citato gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro ha provveduto a definire quanto segue: a) le prestazioni riconducibili alle procedure di Terapia del dolore, individuando il setting assistenziale appropriato: ricovero, day- service o ambulatoriale, dettagliatamente riportate nell'Allegato del presente provvedimento; b) il centro deputato alla erogazione delle prestazioni riportate nell'allegato A: DEA di II Livello, DEA di I Livello, Ospedale di base o ambulatori distrettuali. Già nel corso del 2018 e del 2019 si sono tenute diverse riunioni, volte alla definizione della rete pugliese della Terapia del dolore, con il coinvolgimento dei referenti di ciascuna Asl o

		Azienda Ospedaliera, in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni del 25 luglio 2012 (Rep.Atti n. 151), con il quale sono stati definiti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 504 del 19/03/2019 è stato adottato il provvedimento recante "Istituzione della Rete ospedaliera della Regione Puglia "Terapia del dolore" – Individuazione delle prestazioni e relativo setting assistenziale. Individuazione Centri Regionali di Riferimento. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 414 dell'11 marzo 2015 per la parte relativa alla rete ospedaliera". La complessità e la specializzazione necessaria per la corretta gestione dei casi rendono indispensabile la realizzazione di **una unica rete per le cure palliative pediatriche e la terapia del dolore,** con una copertura regionale e il coinvolgimento a vari livelli di tutte le strutture e gli operatori socio-sanitari coinvolti, in diversa misura, nel processo assistenziale. La rete, a regime, deve garantire la continuità assistenziale 24 ore su 24, qualunque sia la dimora del minore, offrendo la risposta più qualificata possibile ai suoi bisogni, nel luogo più accessibile alla famiglia e dotandosi degli strumenti per assicurare la omogeneità della qualità della cura durante tutto il percorso assistenziale. Gli elementi essenziali della rete regionale in Puglia sono: 1. centro di riferimento regionale di terapia del dolore e CPP 2. equipe specialistica di riferimento 3. centro residenziale (hospice pediatrico), 4. strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nella rete delle cure palliative e della terapia del dolore. 5. rete interaziendale pediatrica della Regione Puglia 6. pediatri di libera scelta e MMG, 7. rete regionale dell'Emergenza/Urgenza 118,

8. comuni, scuole, associazioni di volontariato.

Il Gruppo di lavoro si è riunito negli anni 2018 e 2019, al fine di definire la rete delle cure palliative pediatriche.
Il Tavolo tecnico ha predisposto una bozza di documento, attualmente in fase di revisione.
Lo spettro di patologie potenzialmente eleggibili alle CPP (malattie neurologiche, muscolari, oncologiche, respiratorie, cardiologiche, metaboliche, cromosomiche, sindromi malformative, infettive, post anossiche, ecc...) è eterogeneo e presuppone una presa in carico articolata sui bisogni del bambino e della famiglia.

Le **Cure Palliative Pediatriche** prevedono l'assistenza precoce all'inguaribilità modulandosi alle peculiarità biologiche, psico-relazionali, cliniche, sociali, etiche e spirituali del paziente pediatrico nel suo perscorso di crescita. In Europa, come del resto in tutti i paesi industrializzati, la prevalenza di bambini con "lifelimiting conditions" è rilevante e risulta in progressivo incremento. L'OMS ha proposto una stima del bisogno specifico di CPP in Europa sulla base della mortalità stimata nella fascia di età 0-15 anni pari a 23 su 100.000 abitanti; studi più recenti riportano bisogni di CPP pari a 32 ogni 10.000 abitanti . Per quanto attiene la prevalenza in Puglia, la stima dell'utenza potenziale di CPP proiettata sulla popolazione dei minori pugliesi (0-17 anni) conduce ad individuare un totale che va da 1.631 a 2.088.

PROVINCIA	0-17 ANNI	RAPPORTO 25/10.000	RAPPORTO 32/10.000
BARI	203.302	**508,25**	**650,56**
FOGGIA	106.120	265,3	339,58
TARANTO	93.220	233,05	298,30
BRINDISI	60.570	151,42	193,82
LECCE	121.391	303,47	388,45
BAT	68.151	170,37	218,08
TOTALE REGIONE PUGLIA	652.754	**1.631,86**	**2.088,79**

Di seguito si riporta la distribuzione per province (*).

(dati ISTAT 1 gennaio 2019)*

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2020	31/12/2020	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	Istituire la Rete ospedaliera della Regione Puglia della "Terapia del dolore": 1) individuazione e attivazione dei centri di riferimento Istituire la rete delle cure palliative in età pediatrica: 1) individuazione e attivazione dei centri di riferimento

9	OBIETTIVI SPECIFICI	Sui due obiettivi generali si individuano i seguenti obiettivi specifici: 1. Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta 2. Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali 3. Condivisione di procedure e protocolli dei centri di terapia del dolore insistenti nel proprio territorio di competenza anche attraverso di formazione

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Individuare il setting assistenziale appropriato: ricovero, day- service o ambulatoriale attraverso la costituzione del gruppo di lavoro regionale. Istituire la rete della terapia del dolore e lo sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica attraverso l'individuazione dei centri di riferimento.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Uniformare, in questo contesto, la visione globale del malato, l'attenzione al controllo dei sintomi e della qualità della vita, l'appropriatezza e la proporzionalità degli interventi, il lavoro multi-professionale in équipe. Definire un coordinamento strutturato della Rete come elemento chiave per lo sviluppo di una progettualità orientata alla qualità dell'assistenza.

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
	• rispondere ai requisiti regionali per l'accreditamento delle strutture necessarie all'erogazione delle procedure ambulatoriali invasive (struttura ambulatoriale ad indirizzo chirurgico)	Per rendere possibile l'erogazione delle attività evidenziate nel centro ospedaliero di tipo hub opera una equipe multi professionale di personale dedicato, adeguato all'attività erogata, comprendente almeno due specialisti in anestesia e rianimazione, infermieri e psicologi in numero adeguato ai volumi e alla tipologia organizzativa HUB.
	• garantire una apertura minima h12 nei giorni feriali integrata con sistema di reperibilità h24.	In riferimento ai requisiti organizzativi, si ritiene di dettagliare ulteriormente quelli di cui all'Intesa stato-Regioni in riferimento ai Centri Hub proponendo la presenza nel Centro del seguente personale minimo dedicato: a) n.3 Specialisti in anestesia e rianimazione; b) n.3 Infermieri; c) n.3 Operatori Socio Sanitari d) n. 1 psicologo per almeno 12 ore settimanali I predetti requisiti organizzativi si applicano anche ai Centri di Terapia del dolore insistenti negli Ospedali di II Livello, dotati di almeno due posti letto dedicati.

	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
12	• E' opportuno che, a regime, la sede del Centro di riferimento coincida con l'Hospice pediatrico, per la condivisione di spazi e la ottimizzazione del personale, con la realizzazione di una struttura funzionale che espleti i suoi compiti e le sue funzioni utilizzando il personale dell'equipe specialistica che, a regime, opererà anche nella struttura residenziale.	Nelle more della realizzazione dell'Hospice pediatrico, il Centro di riferimento regionale avrà sede presso i locali dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII a Bari e svolgerà le sue funzioni grazie agli operatori dell'equipe stessa.

DIAGTRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta	X	X	X	X								
2. Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali				X	X	X	X	X	X			
3. Condivisione di procedure e protocolli dei centri di terapia del dolore insistenti nel proprio territorio di competenza									X	X	X	X

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
13	1	Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta	Gli Ospedali di II Livello ed alcuni ospedali di I Livello sono dotati di almeno due posti letto dedicati alla terapia del dolore. Tale numero potrà variare in base all'attività registrata nel corso dell'anno. In particolare, nell'ambito della Rete "Terapia del dolore", si intende procedere all'individuazione di n. 3 (tre) HUB per Area Vasta e precisamente: 1. HUB Area Salento (Province di Lecce, Taranto e Brindisi): Ospedale "V. Fazzi" di Lecce; 2. HUB Area Bari (Provincia di Bari): Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari;	Delibera di Giunta regionale

			3. HUB Area Puglia Nord (Province BT e Foggia): Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia. Inoltre, nelle tre Aree sopra individuate, si individuano, tenuto conto dei dati di attività, oltre agli HUB anche gli Ospedali dotati di almeno due posti letto che devono avere, altresì, la stessa organizzazione degli Ospedali individuati come HUB nell'ambito della Rete "Terapia del dolore" e precisamente: a) Ospedale "SS. Annunziata di Taranto" b) Ospedale "Perrino di Brindisi" c) Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase d) Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti e) IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo	
	2	Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali	Per rendere possibile l'erogazione delle attività evidenziate nel centro ospedaliero di tipo hub opera una equipe multi professionale di personale dedicato, adeguato all'attività erogata, comprendente almeno due specialisti in anestesia e rianimazione, infermieri e psicologi in numero adeguato ai volumi e alla tipologia organizzativa dell'hub. In riferimento ai requisiti organizzativi, si ritiene di dettagliare ulteriormente quelli di cui all'Intesa stato-Regioni in riferimento ai Centri Hub proponendo la presenza nel Centro del seguente personale minimo dedicato: a) n.3 Specialisti in anestesia e rianimazione; b) n.3 Infermieri; c) n.3 Operatori Socio Sanitari d) n. 1 psicologo per almeno 12 ore settimanali I predetti requisiti organizzativi si applicano anche ai Centri di Terapia del dolore insistenti negli Ospedali di II Livello e alle predette strutture private accreditate (EE. "Panico" di Tricase, E.E. "Miulli" di Acquaviva delle Fonti ed IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza"), dotati di almeno due posti letto dedicati.	Delibera di giunta regionale dei percorsi e dei relativi setting
	3	Condivisione di procedure e protocolli dei centri spoke di	I Centri SPOKE di Terapia del dolore sono individuati presso gli Ospedali di I livello e	Delibera di giunta Regionale

		terapia del dolore insistenti nel proprio territorio di competenza	di base espressamente individuati già dal Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera n. 7/2017 e ss.mm.ii nonché nell'ambito dell'assistenza territoriale. Lo Spoke è un centro di terapia del dolore ambulatoriale. Nello stesso modo si definisce un centro spoke di terapia del dolore se risponde ai requisiti di accreditamento regionali per strutture ambulatoriali ad indirizzo chirurgico, con una attività minima pari ad almeno 18 ore di attività settimanali a pazienti esterni garantendo l'erogazione di tutte le prestazioni di terapia del dolore previste in regime ambulatoriale. La dotazione minima di personale per l'esplicamento delle attività previste è almeno un Anestesista Rianimatore dedicato all'attività di terapia antalgica, supportato da una procedura organizzativa che garantisca la presenza di un infermiere esperto durante lo svolgimento dell'attività invasiva maggiore. INTEGRAZIONE OSPEDALE – TERRITORIO Al fine di garantire una reale presa in carico del paziente, si ritiene necessario garantire una efficace integrazione ospedale – territorio anche nell'ambito della terapia del dolore, auspicando che le strutture territoriali siano collegate con le strutture ospedaliere.	

14	**TRASFERIBILITA'** *Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	Nel caso specifico la formazione e l'informazione rappresentano un momento fondamentale del progetto di realizzazione della rete anche con gli enti di volontariato	- *Formazione di livello avanzato, specialistica, indirizzata ai membri dell'equipe di riferimento regionale.* - *formazione specifica sul singolo caso delle professionalità della rete per la presa in carico del singolo paziente, effettuata dall'equipe, supportata dal personale messo a disposizione nel progetto bambino, che prevede incontri di abilitazione in procedure tecniche, lavoro in equipe e supporto e preparazione in ambito psicologico e psico-relazionale:* - *programmazione della supervisione periodica dell'equipe da parte di esperti certificati* - *tutoraggio: supporto alle unità di valutazione distrettuale da parte delle professionalità sanitarie*

		dedicate, esperte nelle attività di cure palliative e terapia del dolore - *attività formativa di base, rivolta a tutti gli operatori che erogano cure palliative di base (MMG e PLS) o che operano in ambito socio-sanitario da parte del personale del centro di riferimento regionale* - *Adozione di protocolli e procedure condivisi per la gestione di patologie caratterizzate da particolare complessità.* - *Informazione e Sensibilizzazione: ha lo scopo di aumentare il livello di attenzione della popolazione generale al tema in oggetto, aumentandone quindi la disponibilità a comprendere, favorire ed eventualmente anche supportare, direttamente ed indirettamente, le attività.* - *Sensibilizzazione del volontariato e delle associazioni di malati.*

ALLEGATO C

SCHEDA PROGETTO		
1	LINEA PROGETTUALE	La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale-territorio
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Percorsi di cura con servizi di telemedicina
	AREA DI INTERVENTO	Promuovere i processi di digitalizzazione in sanità

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Di Cillo Ottavio
		Ruolo e qualifica	Responsabile Dirigente Medico Cardiologo
		Recapiti telefonici	
		e- mail	ottavio.dicillo@policlinico.ba.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ *Risorse vincolate degli obiettivi del PSN*		
	○ *Eventuali Risorse regionali*	*DGR 1882 del 30/11/2020* *DGR 1346 del 04/08/2021*	*€ 1.067.092,96*

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	*Importo in euro*	*Note*
	○ Costi per la formazione		
	○ Costi gestione progetto	*€ 579.887,77*	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE
	○ Costo del personale	*€ 450.350,67*	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE
	○ Costo infrastruttura digitale	*€ 36.854,52*	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	*N. RISORSE*	*NOTE*
	○ Disponibili	*€ 1.067.092,96*	
	○ Da acquisire	*€ 1.067.092,96*	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO *se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.*	In regione Puglia la DGR n. 2316 del 28 dicembre 2017, con oggetto "Cambiamento tecnologico e organizzativo: Approvazione delle linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019" ha confermato la ferma scelta di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualifica te, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività, ulto al fine di facilitare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese, secondo i contenuti descritti negli Allegati A e B della Delibera. In ottemperanza olle disposizioni del Nuovo CAD la Regione ha nominato il Responsabile dello Transizione Digitale che assicura il presidio tematico e favorisce la coerenza Ira gli investimenti ICT già realizzati. la loro evoluzione. i nuovi strumenti di pianificazione nazionali e la programmazione strategica regionale in ambito sanitario.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2020	31/12/2020	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	Pertanto in continuità con l'anno 2019 sono stati individuati come prioritari gli interventi mirati: 1) evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico; 2) diffusione di applicativi software di cartello clinico informatizzato in tutti i setting assistenziali, alla informatizzazione dei PDTA (percorsi diagnostica terapeutici assistenziali), delle reti delle patologie e della presa in carico dei cronici con la capillare dematerializzazione della documentazione sanitario, con particolare riferimento al ciclo prescrittivo; 3) realizzazione di un sistema per la gestione e la programmazione delle attività in materia di prevenzione; 4) diffusione sistemica dei sistemi di telemedicina in accordo con le linee guido nazionali e regionali: 5) empowerment del paziente, mediante sia l'evoluzione di sistemi di interazione con il sistema sanitario soprattutto in mobilitò (app) e l'utilizzo di sistemi di rilevazione (anche in remoto) di parametri vitali e clinici; 6) diffusione di strumenti di governance per finalità di ricerca; 7) programmazione e gestione sanitaria basate su piattaforme di dato warehouse, maggior controllo a livello regionale dei fattori di produzione.

9	OBIETTIVI SPECIFICI	1°. Obiettivo: Evoluzione dei sistemi informativi già realizzati 2°. Obiettivo: Individuazione di nuove progettualità volte a far evolvere il processo di innovazione digitale all'interno del settore sanitario in Regione Puglia. 3°. Obiettivo: Portale unico regionale e l'APP Puglia_Salule 4°. Obiettivo: Sistema di Accoglienza Regionale (SAR). 5°. Obiettivo: Sistemi informativi contabili 6°. Obiettivo: Potenziamento delle infrastrutture digitali sanitari

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Ciascun sistema potrà cooperare con gli altri in un'ottica complessivo di ottimizzazione dei servizi e dei dati persistenti, oltre che con i sistemi informativi aziendali e con quelli in uso presso gli operatori sanitari convenzionali - medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, Medìci della continuità assistenziale, medici specialisti - e presso le strutture private accreditate, secondo quanto rappresentato in forma semplificata.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Parallelamente al rafforzamento dei Sistemi Informativi sanitari in una logica di sistema. si è anche proceduto nella direzione della razionalizzazione delle infrastrutture materiali secondo le linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AglD). promuovendo l'ospitalità oltre che dei sistemi regionali anche dei sistemi applicativi azienda li nel Data Center Regionale. che consente a ciascuna Azienda Sanitaria di erogare i propri servizi. collegandosi attraverso lo RUPAR·SPC ed in prospettiva attraverso collegamenti dedicati in fibra ottica, con la qualità garantita di questa infrastruttura.

		Un tale contesto di infrastrutture materiali ho consentito il raggiungimento dei seguenti benefici di natura tecnico ed economico: 1) ambienti più sicuri e affidabili; 2) maggior controllo dei costi dell'IT (dovendo gestire un minor numero di asset) anche in situazioni non prevedibili e non continuative e contenimento dei costi di manutenzione e gestione; 3) promozione dell'adozione di soluzioni SOA (Service Oriented Architecture); 4) promozione della cooperazione applicativa tra Amministrazioni.

	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
11	Ambienti più sicuri e affidabili: maggior controllo dei costi dell'IT (dovendo gestire un minor numero di asset) anche in situazioni non prevedibili e non continuative e contenimento dei costi di manutenzione e gestione; promozione dell'adozione di soluzioni SOA (Service Oriented Architecture); promozione della cooperazione applicativa tra Amministrazioni.	Rafforzamento dei Sistemi Informativi sanitari in una logica di sistema. si è anche proceduto nella direzione della razionalizzazione delle infrastrutture materiali secondo le linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AglD). promuovendo l'ospitalità oltre che dei sistemi regionali anche dei sistemi applicativi aziendali nel Data Center Regionale. che consente a ciascuna Azienda Sanitaria di erogare i propri servizi. collegandosi attraverso lo RUPAR·SPC ed in prospettiva attraverso collegamenti dedicati in fibra ottica, con la qualità garantita di questa infrastruttura.

	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
12	Gestione del cambiamento inteso come esigenza di dover coordinare una pluralità di soggetti che, seppur diversi nel ruolo. nella funzione e nell'organizzazione, sono chiamati a partecipare alla realizzazione di progetti regionali e nazionali che richiedono una coerenza delle soluzioni da adottare nel rispetto dei tempi e delle regole stabilite.	La Gestione del cambiamento definisce un modello di governance per l'attuazione del Piano e per il raggiungimento degli obiettivi. Più precisamente, saranno condotte attività atte o garantire: la gestione del Piano, mediante azioni di pianificazione, di monitoraggio e di coordinamento delle attività; il supporto all'attuazione del Piano, con iniziative volte a rispondere olle domande sul Piano medesimo, a facilitare, sensibilizzare e formare le aziende sanitarie pubbliche nel processo di trasformazione digitale, così l'aggiornamento dello stesso Piano.

DIAGTRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Evoluzione dei sistemi informativi già realizzati	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Diffusione di applicativi software di cartello clinico informatizzato in tutti i setting assistenziali, alla informatizzazione dei PDTA				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Portale unico regionale e l'APP Puglia_Salule				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)									x	x	x	x
Sistemi informativi contabili				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Potenziamento delle infrastrutture digitali sanitari				x	x	x	x	x	x	x	x	x

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
13	Evoluzione dei sistemi informativi già realizzati	Engagement tecnologico e digitale delle aziende sanitarie e degli enti del SSR	Fornire alle Aziende ed Enti pubblici del SSR indicazioni, anche in termini temporali, volte a garantire che i processi di acquisizione. sviluppa ed evoluzione dei sistemi informativi sanitari aziendali siano in linea con la programmazione sanitaria nazionale e regionale in materia, soddisfino la coerenza architetturale del disegno complessivo e garantiscano i requisiti minimi necessari per assicurare l'integrazione e la cooperazione con i sistemi regionali e nozionali	Coinvolgimento di almeno 10 enti del SSR
	Diffusione di applicativi software di cartello clinico informatizzato in tutti i setting assistenziali, alla informatizzazione dei PDTA	Fascicolo Sanitario Elettronico e sua diffusione verso cittadini e professionisti; azioni organizzative e tecniche di supporto all'interoperabilità tra le soluzioni regionali; identificazione degli ambiti di utilizzo del FSE a supporto dei processi territorio-ospedale e intra-ospedalieri, co me elemento di integrazione di nuove forme di assistenza (PDTA. Telesalute, Teleconsulto) e di dati di salute rilevati do medicai device;	In attuazione di quanto previsto dal Patto per la Salute 2014-2016 il Ministero della Salute ho predisposto il Patto per la Sanità Digitale. con l'obiettivo di definire un piano triennale di in eventi per la diffusione della sanità digi tale e individuare forme di finanziamento innovative che vedono anche il coinvolgimento degli stakeholder privati.	Massimizzare l'adesione al fascicolo sanitario elettronico rispetto all'anno precedente

	Portale unico regionale e l'APP Puglia_Salule	Sviluppo di nuovi servizi e applicazioni nell'ambito della Prevenzione: verifica dello proprio posizione screening oncologico e vaccinale. comunicazione dei dati di contatto (p.es. per comunicazioni di reca li screening e vacci nazione), ecc.;	Il Portale e l' APP Puglia Salute attualmente rappresentano l'infrastruttura condivisa per realizzare: il portale istituzionale di ciascuna delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia assolvendo in tal modo a tutti gli obblighi e adempimenti o carico delle aziende e riconosciuti assolti per il tramite del portale istituzionale (pubblicità legale ... .), i portali tematici di interesse del SSR (ad es., Osservatori. Registri. ...): lo porta di accesso per il cittadino e per le imprese ai servizi web offerti dalle aziende e dagli enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia	Sviluppo di almeno due nuovi applicativi
	Sistemi informativi contabili	Standardizzazione ed armonizzazione dei modelli contabili oltre che di controllo e razionalizzazione dei processi di gestione della soni ò regionale.	In questo ambito si inserisce il progetto regionale di realizzazione di un sistema amministrativo contabile centra lizzalo per lo Regione e le Aziende Sanitarie. in grado. attraverso l'unificazione dei sistemi informativi amministrativo-contabili delle Aziende Sanitarie pubbliche, di assolvere al meglio alle esigenze di standardizzazione ed armonizzazione dei modelli contabili oltre che di controllo e razionalizzazione dei processi di gestione della soni ò regionale .	Sviluppo del sistema informativo per il monitoraggio della spesa sanitaria
	Potenziamento delle infrastrutture digitali sanitari	Rafforzare ulteriormente la strategia regionale già intrapresa. va evidenziato il recente Accordo Stato-Regioni il cui obiettivo è definire e supportare il processo di trasformazione digitale coordinato da AgiD nel quadro descritto dall'Agenda digita le Italia 2020. L'Accordo trova nelle Regioni e nelle province autonome soggetti deputati al coordina men to territoriale delle priorità, delle modalità di intervento e delle azioni da compiere. nell'ambito di un disegno che evidenzia la complementarietà tra il livello nazionale e quello regionale	La Regione e le Aziende Sanitarie pubbliche sono da tempo impegnate nel consolidamento e nella razionalizzazione delle proprie infrastrutture IT. Gli interventi da mette re in cantiere sono indirizzati da un lato all'adempimento dei vincoli imposti dal l'Agenzia per l'Italia Digitale, dall'altro a supportare l'evoluzione tecnologico SSR verso un modello innovativo al passo con le evoluzioni organizzative e con le aspettative delle diverse categorie di utenti.	Istituzione del data center

14	**TRASFERIBILITA'** *Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	Enti del Servizio sanitario Regionale e sue agenzie Strategiche	Altre iniziative regionali. sviluppate doli' ARESS, riguardano il MAAP (Modello di Analisi dello Appropriatezza dei ricoveri ospedalieri per elenchi normativi di Procedure) per l'analisi della appropriatezza organizzativa dei ricoveri partendo da un punto di vista clinico, e la Banca Dati Assistito (BDA) quale strumento di profilazione della popolazione assistito pugliese e per l'analisi delle cronicità. A queste si affiancano anche esperienze significative nell'ambito della telemedicina con particolare riferimento allo tele-cardiologia in emergenza-urgenza, presso l'Azienda Universitario Ospedaliero Policlinico di Bori - Giovanni XXIII. ed tele-monitoraggio domiciliare (ASL BR). Infine, nel più specifico ambito delle Malattie Rare. la Regione Puglia ha aderito al SIMaRRP, soluzione nazionale proposta dolio Regione del Veneto e adottata da altre regioni (Emilia Romagna. PA Trento. ecc .) a supporto della Rete Regionale e sovraregionale delle malattie rare.

ALLEGATO C

SCHEDA PROGETTO		
1	LINEA PROGETTUALE	4
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Piano Nazionale della Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione
	AREA DI INTERVENTO	Prevenzione Collettiva, epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Dott. Onofrio Mongelli
		Ruolo e qualifica	Dirigente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
		Recapiti telefonici	
		e- mail	o.mongelli@regione.puglia.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ *Risorse vincolate degli obiettivi del PSN*	Rep. Atti n. 54/CSR del 31/03/2020	€ 17.995.166 di cui il 5 per mille, ossia € 89.976, destinato al supporto del piano Nazionale della Prevenzione
	○ *Eventuali Risorse regionali*		

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	*Importo in euro*	*Note*
	○ Costi per la formazione		
	○ Costi gestione	*€ 17.995.166*	In quadratura Modello LA
	○ Costi del personale		

	○ Costi per servizi non sanitari		
	○ Altri costi di gestione		

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	*N. RISORSE*	*NOTE*
	○ Disponibili	*€ 17.995.166*	
	○ Da acquisire	*€ 17.995.166*	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO *se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.*	Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018, approvato dall'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014, ha determinato la realizzazione di un programma articolato per la prevenzione e il monitoraggio delle malattie oncologiche. In particolare, il Registro Tumori della Regione Puglia è stato istituito per raccogliere e analizzare i dati epidemiologici relativi alla mortalità e all'incidenza dei tumori, allo scopo di supportare politiche regionali basate su evidenze scientifiche. A partire dal 2020, il progetto ha visto un continuo aggiornamento delle piattaforme di raccolta dati, con l'integrazione delle informazioni relative ai vari distretti socio-sanitari. La Regione Puglia, nel 2020, ha rafforzato la sorveglianza sanitaria, utilizzando il sistema PugliaCan per il monitoraggio delle neoplasie e per la visualizzazione dei dati epidemiologici.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2020	31/12/2020	NO

8	OBIETTIVO GENERALE	Il progetto mira a consolidare l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) attraverso l'aggiornamento e l'integrazione dei dati relativi al Registro Tumori della Regione Puglia, migliorando il supporto alle politiche di prevenzione oncologica e garantendo l'accessibilità dei dati per il monitoraggio delle malattie oncologiche. L'obiettivo include l'integrazione del sistema PugliaCan con nuove sezioni informative per il monitoraggio della sopravvivenza e della mortalità oncologica, utilizzando metodi di analisi avanzati per la gestione dei dati epidemiologici.
9	OBIETTIVI SPECIFICI	Monitoraggio epidemiologico continuo: Ottimizzare l'analisi dei dati relativi all'incidenza e mortalità per tumore, aggiornando il Registro Tumori con nuove informazioni epidemiologiche. Formazione e supporto agli operatori sanitari: Potenziare la formazione del personale sanitario, in particolare degli operatori delle ASL, sul corretto uso dei dati epidemiologici. Integrazione e accessibilità dei dati: Migliorare l'integrazione tra i dati del Registro Tumori e altre banche dati regionali, per supportare la pianificazione delle politiche sanitarie. Coinvolgimento dei cittadini: Favorire l'accesso alle informazioni attraverso il portale PugliaCan, migliorando la comprensione dei dati relativi alla salute oncologica.

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	**Breve termine (2020):** ● Aggiornamento completo delle statistiche relative ai tumori, con l'integrazione dei dati da diverse fonti regionali. ● Implementazione di un sistema di

		reportistica avanzato per la visualizzazione dei dati a livello di distretto socio-sanitario.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	**Lungo termine (2020-2024):** ● Miglioramento della qualità dei dati epidemiologici, con un monitoraggio costante e tempestivo delle malattie oncologiche. ● Rafforzamento delle politiche di prevenzione oncologica grazie a dati più completi e dettagliati, con un miglioramento delle strategie di screening e prevenzione.

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
	Progettazione multi-istituzionale che vede una pluralità di soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano secondo un Piano di lavoro condiviso moduli di lavoro condivisi	**Approccio integrato**: Coinvolgimento di diversi attori regionali (ASL, Università, Agenzia Regionale Sanitaria) nella gestione e analisi dei dati. **Tecnologia avanzata**: Uso di piattaforme come PugliaCan per raccogliere e visualizzare i dati epidemiologici. **Trasparenza e accessibilità**: Maggiore accessibilità delle informazioni per i professionisti sanitari e i cittadini.

12	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	Consapevolezza degli strumenti messi a disposizione a livello centrale e periferico degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione.	**Limitata partecipazione dei MMG**: Necessità di un maggiore coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nel processo di raccolta e utilizzo dei dati epidemiologici. **Sfide nella diffusione dei dati**: Bisogna aumentare l'alfabetizzazione sanitaria tra la popolazione per una fruizione consapevole dei dati.

DIAGTRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Per il diagramma si riporta il dettaglio complessivo delle azioni di cui all'allegato 1 e 2.												

13	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
	Per la descrizione analitica si riporta il dettaglio complessivo delle azioni di cui all'allegato 1 e 2.			

14	**TRASFERIBILITA'** *Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	Il Piano nazionale di prevenzione 2014-2018 (Pnp) ha visto ufficialmente la luce con l'Intesa Stato-Regioni di novembre 2014. Il PNP ha trasferito nel documento ministeriale per le regioni i principi e la visione per lo sviluppo della prevenzione quinquennale. In tal senso il Piano ha identificato 10 macro-obiettivi che definiscono l'ambito della prevenzione, 73 obiettivi centrali e 139 indicatori.	Sulla base della struttura precedentemente delineata, in particolare le Regioni, hanno lavorato alla definizione di programmi locali mirati al raggiungimento degli obiettivi del PNP, attraverso la realizzazione di azioni e progetti quanto più possibile basati su prove di efficacia. Ad esempio nel programma specifico s**alute in tutte le politiche, i**n attesa che la strategia europea di "Salute in tutte le politiche" (*Health in all Policies*) diventi operativa anche nel nostro Paese, le Regioni hanno studiato e, in parte applicato nei propri Piani, strategie inter e multisettoriali, che coinvolgono non soltanto gli attori del sistema pubblico (come la scuola), ma anche quelli del settore privato, come le associazioni no profit, che diventano a pieno titolo *stakeholder* e co-responsabili della buona riuscita del piano di prevenzione. Il modello di implementazione e gestione del Registro Tumori Puglia può essere replicato in altre regioni italiane, grazie alla modularità della piattaforma PugliaCan. L'approccio di integrazione dei dati e di trasparenza nei processi di raccolta e analisi dei dati è facilmente adattabile ad altri contesti regionali. L'esperienza acquisita in Puglia può essere trasferita, migliorando la capacità di monitoraggio a livello nazionale.

Allegato 1 - Registro Tumori

Già con Deliberazione di G.R. n. 2040 del 13 dicembre 2016 il Governo Regionale ha stabilito:

a. di identificare, con decorrenza immediata, nell'Agenzia Regionale Sanitaria il centro di coordinamento del Registro Tumori Puglia, con compiti di raccolta e analisi dei dati personali anagrafici e sanitari relativi a casi diagnosticati di neoplasia del territorio della Regione Puglia, assicurando l'omogeneità delle procedure di rilevazione e di elaborazione dei dati e fornendo supporto metodologico e formativo ai Registri Tumori provinciali.
b. di confermare che il centro di coordinamento regionale, in capo all'Agenzia Regionale Sanitaria, si occupi dell'elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche ai fini di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria in campo oncologico, garantendo la gestione amministrativa, tecnica ed informatica del Registro Tumori Puglia.
c. di disporre che, a questo scopo, l'IRCCS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari e l'Agenzia Regionale Sanitaria definiscano, attraverso apposita intesa, le modalità per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e tecnologiche per il funzionamento del centro di coordinamento del Registro Tumori Puglia nonché della cessione, a decorrere dal 31 dicembre 2016, delle obbligazioni connesse al trasferimento di competenze assunte.

Dal punto di vista amministrativo, sono stati quindi predisposti gli atti necessari a garantire il funzionamento del centro di coordinamento presso la nuova sede.

In particolare:

- sono stati acquisiti i contratti del personale adibito al centro di coordinamento (n. 1 statistico, n. 2 informatici, n. 1 codificatore) – (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 23.01.2017)
- È stata sottoscritta una convenzione con l'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTum), avente ad oggetto il potenziamento delle attuali modalità operative del Centro Registro Tumori pugliese e la conseguente formazione del personale addetto tanto ai registri provinciali quanto al centro di coordinamento operante presso l'Agenzia Regionale Sanitaria per la Puglia, quali requisiti preliminari e propedeutici all'accreditamento presso l'AIRTUM dei registri delle province di Bari e Foggia, nonché per l'accreditamento internazionale dei dati (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 22.02.2017).
- È stato acquisito il contratto per la fornitura del servizio di assistenza e manutenzione evolutiva dei programmi per la produzione di indicatori di performance e di esito, funzionali anche all'avvio della Rete Oncologica Pugliese (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 68 del 26.04.2016);
- è stato acquisito il contratto per la fornitura biennale del servizio di assistenza e manutenzione correttiva ed evolutiva del software gestionale Registro Tumori Puglia, implementato con nuove funzionalità di sicurezza (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 111 del 14.06.2017);
- Sono state acquistate le licenze software per la funzionalità del server unico regionale collocato presso InnovaPuglia, presso cui sono stati trasferiti i database dei registri provinciali (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 113 del 14.06.2017);

<u>Attività del centro di coordinamento del Registro Tumori Puglia - 2020</u>

A seguito dello spostamento in AReSS, il centro di coordinamento ha curato in primo luogo il trasferimento di tutti i database dei registri tumori provinciali verso un unico server regionale allocato presso InnovaPuglia e ha curato l'acquisizione di tutti i flussi informativi regionali. In virtù dell'implementazione del Sistema Informativo Regionale delle Anatomie Patologiche (SIRAP). Nella tabella di seguito si riporta la consistenza dei flussi informativi principali gestiti dal centro di coordinamento del Registro Tumori Puglia:

Sono state inoltre acquisiti l'anagrafe, i flussi della specialistica ambulatoriale, il nuovo flusso day service, la farmaceutica territoriale e sono stati caricati tutti i flussi già a disposizione dei singoli registri provinciali (es.

archivio delle radioterapie, archivi clinici delle oncologie mediche, ecc.). Il personale del centro di coordinamento ha supportato i registri provinciali di Bari e Foggia per le procedure di accreditamento AIRTum, attraverso attività di codifica della casistica, addestramento del personale, esecuzione e commento dei risultati del controllo di qualità CheckAIRTum, affiancamento per la predisposizione della documentazione necessaria e per la sitevisit. Già nel corso del 2017 si è proceduto, inoltre, ad aggiornare *PugliaCan*, lo strumento di divulgazione dei dati del Registro Tumori Puglia reso disponibile sul sito web alla pagina: http://rtp.sanita.regione.puglia.it/pclive In particolare, rispetto al Rapporto predisposto nel 2016, i dati di incidenza, di mortalità e di sopravvivenza sono stati aggiornati con un'annualità aggiuntiva per ciascun registro, con eccezione dei registri di Bari e Foggia, per i quali le stime pubblicate sono state sostituite con dati di registrazione. Inoltre, è stata implementata la possibilità di visualizzare i dati per distretto socio-sanitario. Tale attività ha comportato quindi il calcolo di tassi diretti e indiretti di incidenza e mortalità, l'elaborazione dei relativi trend temporali, il calcolo delle stime di sopravvivenza per ogni distretto socio-sanitario e per ogni ASL della regione Puglia, nonché l'aggiornamento della pagina web con l'introduzione di nuove sezioni. È stato sviluppato, nell'ambito del software gestionale RTP, un sistema di controllo di gestione delle attività del centro di coordinamento e dei registri periferici, attraverso l'implementazione di indicatori di attività che tengono conto dell'articolazione dei compiti affidati agli operatori e che consentono di dare conto dell'efficienza dei singoli operatori e dei registri nel loro complesso. È possibile visualizzare, sia a livello di singolo operatore che di registro, l'andamento nel tempo della totalità delle operazioni effettuate, del numero di inserimenti/modifiche/completamenti/eliminazioni di casi nonché di un indicatore composito che pesa differentemente, in funzione della complessità, le singole attività. Tale sistema, attualmente in fase di test, sarà alla base della formulazione di specifici obiettivi di performance che saranno assegnati per l'anno 2018. È stato assicurato il supporto all'Agenzia e al Dipartimento per il riscontro a numerose richieste di dati da parte di ASL, Comuni, movimenti politici, associazioni di cittadini e sono state aggiornate le stime di mortalità, incidenza e ospedalizzazione a supporto della VDS di Taranto. Le attività di elaborazione dati routinarie sono state gestite grazie allo sviluppo, da parte degli informatici e dello statistico del registro, di uno strumento denominato *PugliaStat*, ancora in fase di perfezionamento in attesa dell'acquisizione di software necessari per le funzionalità programmate, che genera indicatori epidemiologici a partire dai dati disponibili di mortalità e ricoveri per una prima descrizione dello stato di salute della popolazione pugliese, arrivando ad un livello di disaggregazione comunale.
Il personale del Registro Tumori Puglia ha partecipato all'Annuale Riunione Scientifica AIRTum presentando contributi scientifici di notevole spessore.

Per gli approfondimenti si riporta il link al seguente portale di consultazione on line:
http://rtp.sanita.regione.puglia.it/pclive2

ALLEGATO 2

PANORAMICA SULLA PIANIFICAZIONE A LIVELLO DI PIANO

Presentazione del PRP

Il Piano regionale della prevenzione (PRP) rappresenta la cornice programmatica degli obiettivi di tutte le aree rilevanti per la Sanità Pubblica che la Regione Puglia ha delineato sia in funzione del miglioramento della capacità di erogare i Livelli Essenziali di Assistenza, sia per cogliere le sfide dei mutati scenari di riferimento, in relazione all'emergenza pandemica tuttora in atto ma anche alle opportunità di riorganizzazione del Sistema Sanitario in ottica di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Già con il PRP 2014-2018 la Regione Puglia ha manifestato l'impegno ad investire nella promozione della salute e nella prevenzione, raggiungendo gli obiettivi prefissati, sia in termini di adempimenti, sia in termini di consolidamento del sistema di governo delle azioni di sanità pubblica, che si è peraltro dovuto duramente confrontare dal febbraio 2020 in poi con l'emergenza pandemica.

Tale circostanza, tuttora in atto, ha evidenziato da un lato drammaticamente le esigenze di rafforzamento strutturale dei presidi territoriali deputati alla prevenzione, dall'altro la necessità di impostare un modello di governo in grado di rinnovare le competenze dei servizi e degli operatori e di esprimere una capacità adattativa, anche di tipo funzionale, rimodulando gli assetti e linee di intervento in funzione delle priorità.

Proprio nell'ottica di strutturare in modo adeguato rispetto alle molteplici esigenze di intervento i Dipartimenti di Prevenzione, la Regione Puglia, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.151 del 30.10.2020 del regolamento regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante «Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006» ha concluso l'iter utile per la definizione del fabbisogno di personale sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello professionale.

Accanto al potenziamento strutturale, si rende necessario un investimento rilevante sulle competenze e sulle modalità operative del sistema della prevenzione.

Già i LEA della prevenzione delineati con il DPCM 12.01.2017, hanno introdotto importanti novità, sia nell'impostazione che nei contenuti, esplicitando la mission specifica rivolta alla promozione e tutela della salute destinati alla popolazione. L'elemento più rilevante è l'introduzione esplicita del tema della intersettorialità, collegata a quello delle valutazioni di impatto preventive di politiche, piani e interventi, che consente di intersecare i fattori di rischio individuali con quelli collettivi, attraverso lo strumento del profilo di salute. Dal punto di vista strategico, questa impostazione trova coerenza negli obiettivi dell'Agenda 2030 che proietta le azioni di sanità pubblica nel contesto economico, sociale e ambientale in cui si determinano, anche nell'ottica del contrasto alle diseguaglianze e in una logica One Health.

L'integrazione, la multidisciplinarietà e l'intersettorialità diventano principi cardine dell'azione di sanità pubblica delineata nel PRP 2020-2025 che diventa efficace se è in grado di incrociare le strategie di comunità, orientate alla promozione della salute, e strategie basate sull'individuo, mirato a seconda dei fattori di rischio propri della persona e della sua disponibilità al cambiamento, secondo la strategia dei co- benefici.

La Regione Puglia aveva già avviato una sperimentazione in questo senso con il Centro Salute Ambiente, un corpo di iniziative progettuali che – a partire dalla prevenzione primaria – costruiva un percorso di promozione della salute, intervenendo sui determinanti individuali e collettivi attraverso un approccio integrato ambiente e salute che ha da un lato implementato strumenti di valutazione preventiva degli impatti ambientali e sanitari, dall'altro ha influenzato l'organizzazione dei servizi sanitari per la presa in carico precoce delle malattie croniche non trasmissibili in un contesto di elevata vulnerabilità, anche socio-economica.

Il modello si è basato sull'integrazione funzionale tra livelli di governo (nazionale/regionale/locale), tra competenze (ambiente e salute) e tra livelli di assistenza (prevenzione primaria e secondaria, assistenza territoriale, assistenza ospedaliera) e si è innestato in un percorso di progressivo consolidamento delle strategie complessive di promozione della salute nell'ambito del PRP 2014-2018, che hanno investito il setting scolastico, comunitario, gli ambienti di vita e di lavoro, ma anche incrociando le previsioni del Piano Nazionale delle Cronicità.

Il nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 investe sulla messa a sistema dei programmi di prevenzione collettiva di provata efficacia, e impostando linee di azione basate su evidenze di costo-

efficacia, buone pratiche documentate sui diversi macro-obiettivi.

L'evoluzione della situazione epidemiologica della pandemia da COVID-19 ha confermato la necessità di adeguati interventi di Sanità Pubblica, evidenziando l'esigenza di rimodulare e potenziare, nel breve e medio periodo, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate di servizi sociosanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi di empowerment.

La scelta di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione della Salute rappresenta un forte elemento strategico di innovazione del nuovo Piano, rendendo trasversale a tutti i Macro Obiettivi lo sviluppo di strategie di empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS, coerentemente con lo sviluppo dei principi enunciati dalla Carta di Ottawa: nell'ambito dei programmi predefiniti, il filo conduttore è rappresentato da interventi sull'assetto istituzionale che mirano a definire modelli di governo (orizzontali e verticali) e strategie intersettoriali: alcune fanno riferimento a percorsi già da tempo intrapresi, come ad esempio nell'ambito scolastico con il Piano Strategico per la Promozione della Salute nella Scuola che propone nel proprio catalogo progettualità orientate alla promozione di stili di vita e comportamenti salutogenici.

Accanto ai programmi predefiniti, sono stati individuati 6 Programmi Liberi: Donna e Neonato; Tutela dei consumatori e prevenzione nutrizionale; Screening Oncologici; Vaccinazioni; Malattie trasmesse dagli Alimenti; Vettori.

La scelta dei programmi liberi manifesta la volontà regionale di intervenire su alcune criticità di sistema, di tutelare specifici contesti di fragilità e di impostare azioni che guardino operativamente all'integrazione ambiente-salute-clima in una logica One Health.

In questo contesto, la definizione di un modello di governance efficiente ed efficace rappresenta un elemento strategico per conseguire gli obiettivi di salute connessi alle previsioni di piano.

Già in fase di progettazione la Regione ha inteso dotarsi di un modello di governance generale del Piano, adottando una struttura organizzativa del PRP 2020-2025, con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 13 del 17/02/2021, costruita in modo da valorizzare le competenze specifiche per identificare azioni volte a perseguire gli obiettivi strategici della programmazione regionale e nazionale.

Tale modello prevede l'identificazione di responsabili dei diversi programmi – predefiniti e liberi – che a loro volta costruiscono gruppi di referenti interaziendali con il compito di tradurre le previsioni programmatiche in processi operativi e risultati valutabili.

Documenti associati alla presentazione del PRP

Nome	Tipo	Data upload	
DGR_2131_2020_12_22_Recepimento Piano Nazionale Prevenzione	.pdf	14/07/2021 10:48:00	

Griglia HEA - Governance regionale

Nei precedenti PRP come è stato prevalentemente affrontato, nella Regione, il problema delle disuguaglianze, ovvero quale è stato l'approccio generale più comune delle politiche, dei programmi e degli interventi di contrasto alle disuguaglianze, nell'ambito del sistema di prevenzione?

- [ ] Interventi strutturali, di tipo "macro", diretti ad impattare sui determinanti distali (occupazione, reddito, welfare) ovvero sulle cause sociali delle disuguaglianze di salute e quindi più frequentemente sotto la responsabilità di soggetti istituzionali non sanitari o comunque perseguibili con approcci intersettoriali
- [ ] Interventi di tipo "micro", diretti ad impattare sui determinanti prossimali (influenzando le risorse di salute disponibili, l'accessibilità a queste risorse ed il loro effettivo utilizzo) e quindi più tradizionalmente e frequentemente sotto la responsabilità della sanità, in particolare della prevenzione
- [x] Interventi diretti a target 'specifici', mirati al miglioramento delle condizioni di salute dei gruppi più svantaggiati/deprivati (es. campagna di comunicazione rivolta ad uno specifico sottogruppo) o comunque pensati su misura dei gruppi di popolazione che si vogliono raggiungere con l'obiettivo di migliorare il loro stato di salute senza un preciso riferimento alla riduzione delle disuguaglianze di salute
- [ ] Interventi diretti a ridurre il gap di salute che esiste tra i più svantaggiati e i più avvantaggiati (e che quindi richiedono un confronto tra i due gruppi, ex ante ed ex post intervento)
- [x] Interventi di comunità, estesi a tutta la popolazione secondo un approccio universalistico (stessa offerta a tutti)
- [ ] Interventi graduati e modulati rispetto alla domanda (offerta proporzionata al bisogno)
- [ ] Integrazione/combinazione delle varie tipologie, a più livelli
- [ ] Altro

se altro, specificare

Gli interventi sono stati basati su evidenze o buone pratiche?

si, in parte

A che "livello" il contrasto delle disuguaglianze è stato adottato come un orientamento trasversale e integrato in tutte le strategie di prevenzione e promozione della salute?

A livello programmatorio (pianificazione di interventi)

se altro, specificare

Quali sono i fattori facilitanti quest'ultimo processo ?

- [ ] Capacity building per avere a disposizione e saper utilizzare dati, evidenze, strumenti, tecnologie ,... nel contesto in cui si opera
- [x] Integrazione e utilizzo integrato dei sistemi informativi/di sorveglianza
- [x] Risorse finanziarie

- [x] Risorse umane
- [x] Costruzioni di reti e alleanze con partner sanitari
- [ ] Costruzioni di reti e alleanze con partner extra sanitari
- [ ] Innovazione e/o integrazione di competenze
- [ ] Governance con chiara definizione del mandato, del ruolo e dell'ambito di azione
- [ ] Azioni centrali a supporto e di accompagnamento, strategie/piani nazionali
- [ ] Utilizzo di metodologie validate, flessibili e standardizzate (es. Health Equity Audit), anche per la valutazione di impatto
- [ ] Sistemi di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati inglobati nelle regole di sistema e/o nei sistemi di valutazione nazionale (es. NSG - LEA)
- [ ] Altro specificare

se altro, specificare

Nei precedenti PRP l'equità è stata perseguita con riferimento ad almeno un Obiettivo Strategico ed una Linea di intervento coerenti con il PNP 2020-2025?

si

Se si quali? (specificare un Obiettivo e una Linea)

Macro-Obiettivo Ambiente e Salute

In questo percorso è stata applicata la metodologia HEA?

si

20. Se SI, ad oggi in quale step del ciclo HEA si colloca il percorso di cui sopra?

Analisi dello stato delle disuguaglianze per la specifica problematica (check list,

Griglia HEA - Profilo di salute ed equità

Quali dimensioni della salute sono state esplorate?

- [x] Stato di salute e determinanti (speranza di vita, stato e percezione di salute, mortalità, Incidentalità, fattori di rischio, indici dipendenza, disabilità, utilizzo servizi, ecc.)
- [ ] Contesto demografico (struttura, fecondità, dinamica di popolazione, ecc.)
- [x]

Contesto sociale ed economico (livello di istruzione, disoccupazione, caratteristiche delle famiglie, densità abitativa, occupati per settore di attività economica, ecc.)

- [x] Fattori comportamentali (fumo, alcol, sovrappeso e obesità, attività fisica, ecc.)
- [x] Fattori ambientali (inerenti i fattori facilitanti/opportunità per l'adozione di stili di vita salutari)
- [x] Aspetti organizzativi (offerta sanitaria, accesso, ecc.)

• Nella analisi delle disuguaglianze, anche alla luce dello scenario introdotto dall'epidemia da Covid-19, sono stati considerati i principali meccanismi di generazione delle disparità nella salute (al fine di individuare i punti di ingresso per le politiche e gli interventi di contrasto), di seguito elencati

- [x] Posizione sociale
- [x] Esposizione
- [x] Vulnerabilita
- [x] Danno problema di salute
- [ ] Conseguenze sociali dell'esperienza di malattia

L'analisi delle disuguaglianze è stata declinata rispetto ad uno o più setting del PNP?

Se si, quali

- [x] Comunità
- [ ] Scuola
- [ ] Ambienti di lavoro
- [ ] Servizi di prevenzione/cura/assistenza socio-sanitaria
- [ ] Comune, Municipalità
- [ ] altro

Se altro, specificare

L'analisi delle disuguaglianze è stata declinata rispetto al ciclo di vita ovvero alle finestre temporali di salute e di "opportunità di salute" dell'individuo?

no

Se si, quali

- [ ] Primi 1000 giorni
- [ ] Infanzia

- [ ] Adolescenza
- [ ] Età riproduttiva
- [ ] Genitorialità
- [ ] Età adulta/lavorativa
- [ ] Anziani
- [ ] altro

Se altro, specificare

Griglie HEA indicatori

I dati e gli indicatori utilizzati per l'elaborazione del profilo di salute ed equità derivano da:

- [x] Sistemi informativi e di sorveglianza correnti, disponibili a livello regionale e nazionale
- [x] Indagini ad hoc o fonti disponibili solo nella Regione
- [x] Record linkage di più fonti
- [ ] Altro specificare

Per la costruzione del profilo di salute ed equità sono stati utilizzati strumenti validati quali banche dati interattive e algoritmi a supporto della individuazione dei meccanismi principali di generazione delle disuguaglianze e quindi della prioritizzazione degli interventi?:

no

Se si, specificare:

Sintesi del Profilo di salute ed equità

Con riferimento alle risposte fornite nella Griglia HEA, descrivere il profilo di salute ed equità della Regione

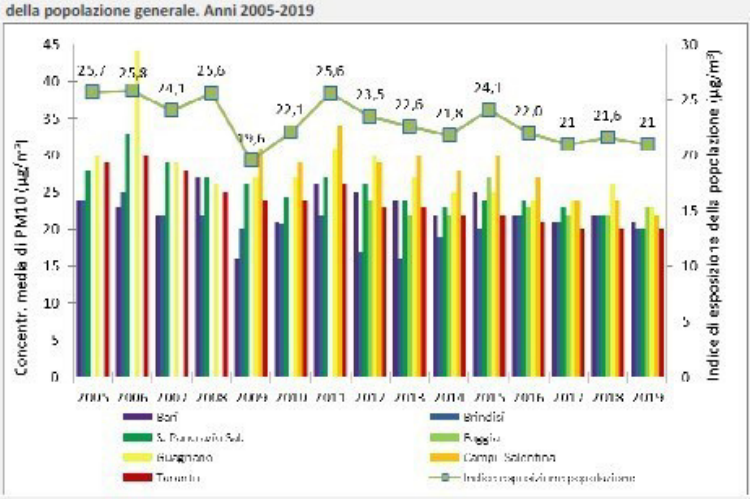
La Regione Puglia ha approvato la legge regionale 31 ottobre 2019, n. 47 "Il benessere equo e sostenibile (BES) a supporto della programmazione finanziaria e di bilancio regionale". Al lavoro sul BES si è affiancato quello sugli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite (Goal Agenda ONU 2030). I due insiemi di indicatori sono parzialmente sovrapponibili e complementari. L'ultimo aggiornamento degli indicatori BES è quello intermedio di marzo 2021 (https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/bes (https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/bes)).

Il set dei 152 indicatori BES e SDGs esplorano le dimensioni del benessere in 12 domini, che consentono di approfondirne la distribuzione e valutare le disuguaglianze territoriali, anche a livello di province e città metropolitane.

La lettura di questi indicatori, con le variazioni temporali e i confronti geografici, può rappresentare la base per l'individuazione delle principali criticità, per la realizzazione di piani di intervento integrati per il miglioramento della qualità della vita nello specifico contesto di riferimento socio-economico e ambientale, nonché per il monitoraggio e la valutazione degli esiti e degli impatti delle azioni realizzate.

In relazione al dominio Ambiente, la Regione Puglia presenta valori critici rispetto al confronto con i dati nazionali in corrispondenza del conferimento di rifiuti in discarica (36% vs. 21%); disponibilità di verde urbano (9,4 m2 per abitante vs.32,8); impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (8,12% vs. 1,02%); dispersione da rete idrica comunale (45,1% vs. 42%); preoccupazione per cambiamenti climatici e per la perdita di biodiversità; siti contaminati (9,3 per 1000 abitanti vs. 1,3). Alcuni degli indicatori negativi presentano trend in miglioramento nel tempo come il conferimento di rifiuti in discarica era pari al 93% nel 2005, vs. una media nazionale prossima al 60%, mentre il dato sulla disponibilità di verde urbano è stabilmente problematico, mentre peggiora il dato relativo ai siti contaminati. Dati positivi riguardano le coste marine balneabili e la qualità delle acque di balneazione, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il trattamento delle acque reflue, la percentuale di popolazione esposta al rischio frane e alluvioni, l'indice di durata dei periodi di caldo. Con riferimento al particolato atmosferico, considerato dal WHO il più rilevante fattore di rischio ambientale per la salute, il BES fornisce solo un dato relativo alla qualità delle attività di monitoraggio. Per l'analisi è possibile tuttavia fare riferimento al patrimonio di indicatori ambientali sviluppato da ARPA Puglia (https://rsaonweb.weebly.com/ (https://rsaonweb.weebly.com/)): la media annua della concentrazione di PM10 (mg/m3) a cui è potenzialmente esposta la popolazione residente in ambito urbano stima l'esposizione media della popolazione urbana alle concentrazioni in outdoor del PM10, sulla base dei dati di concentrazione media annua rilevati dalle stazioni di rilevamento di background urbano. L'indicatore appare in miglioramento nel periodo considerato in tutte le province, attestandosi a 21. Dati positivi e trend in miglioramento riguardano anche l'esposizione in ambito urbano a PM2.5, ozono, biossido di azoto e benzo(a)pirene.

Fig. 2 - Concentrazione media di PM10 (µg/m^3) nei comuni coperti dall'indagine e Indice di esposizione della popolazione generale. Anni 2005-2019



Fonte: Elaborazione ARPA sui dati ARPA e ISTAT

Per quanto riguarda il benessere economico, praticamente tutti gli indicatori risultano peggiori rispetto al dato nazionale, con l'eccezione del sovraccarico del costo delle abitazioni. In peggioramento di quasi 4 punti percentuali il rischio di povertà.

Analogamente, risultano critici gli indicatori del dominio Innovazione, Ricerca e Creatività, in particolare quelli relativi alle competenze digitali e alle disponibilità di accesso alla connessione Internet, anche a causa della bassa copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet.

Le competenze, alfabetiche, numeriche, digitali, e in generale gli indicatori relativi al dominio dell'Istruzione e della Formazione si confermano critiche, e in peggioramento quelle relative alla partecipazione culturale fuori casa.

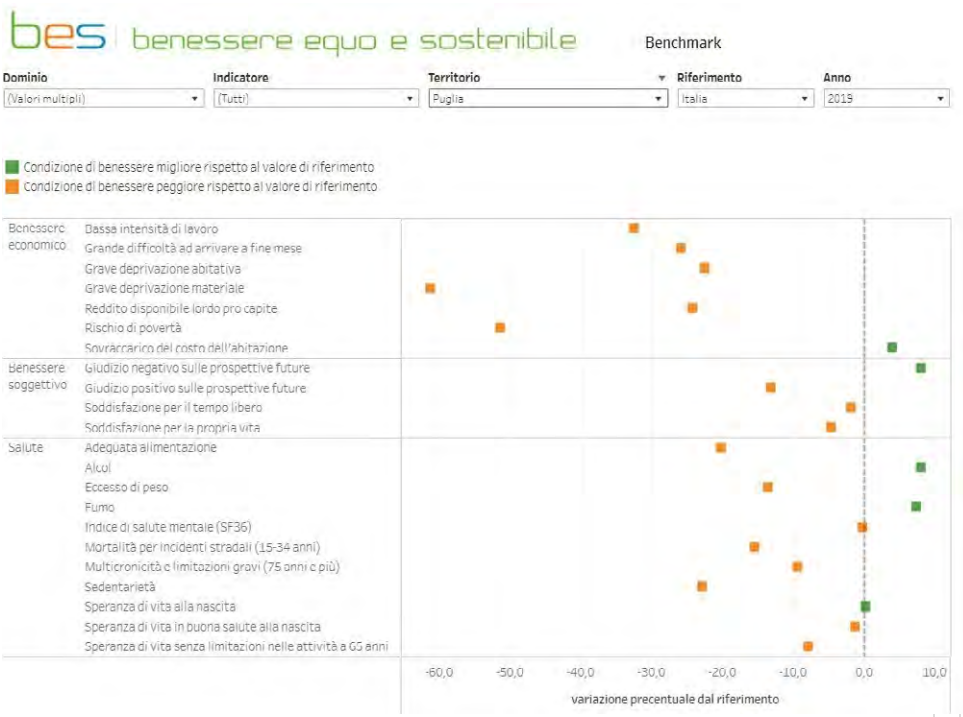
Numerosi indicatori evidenziano aspetti problematici con riferimento al lavoro e conciliazione tempi di vita, anche con riferimento al tema della sicurezza (tasso di infortuni mortali sul lavoro e inabilità permanenti).

Anche il paesaggio e il patrimonio culturale mostrano dati negativi, in particolare in tema di abusivismo edilizio, densità di verde storico e di patrimonio museale, pressione delle attività estrattive.

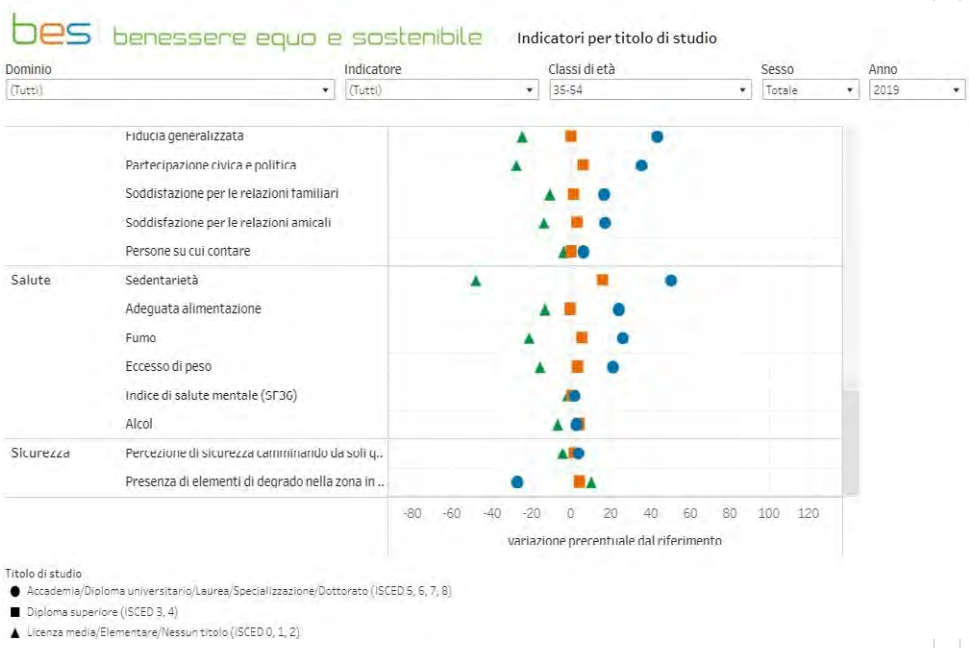
Considerando la qualità dei servizi la percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata è pari al 2% rispetto al dato nazionale pari a 2,7%, in lieve miglioramento nel tempo; si registra una inferiore disponibilità di personale medico e di posti letto ospedalieri, e un tasso di rinuncia alle prestazioni sanitarie più elevato e in peggioramento nel tempo.

La partecipazione civica e politica ha valori critici, a differenza della partecipazione sociale, in particolare grazie all'attività delle organizzazioni no profit.

Esplorando gli indicatori più propriamente sanitari, valori di confronto negativi si registrano in corrispondenza della speranza di vita (alla nascita, in buona salute alla nascita e senza limitazioni nelle attività a 65 anni), della sedentarietà (tasso standardizzato per 100: 42 Puglia vs. 34 Italia); adeguata alimentazione (tasso standardizzato per 100: 12,9 vs 18,8); eccesso di peso (tasso standardizzato 48 vs. 45,5). Valori favorevoli nel confronto riguardano invece il consumo di alcol, l'abitudine al fumo, l'indice di salute mentale, la mortalità evitabile, la mortalità per tumore, la multicronicità e le limitazioni gravi.



Il sito del BES mette a disposizione la stratificazione degli indicatori per titolo di studio (https://public.tableau.com/views/BES2021_Gennaio/Titolodistudio?%3Alanguage=it&%3Adisplay_count=y&%3Aorigin=viz_share_link&%3AshowVizHome=no (https://public.tableau.com/views/BES2021_Gennaio/Titolodistudio?%3Alanguage=it&%3Adisplay_count=y&%3Aorigin=viz_share_link&%3AshowVizHome=no)), da cui si evince una forte associazione tra titolo di studio Licenza media/elementare/nessuno con la sedentarietà, l'eccesso di peso, la inadeguata alimentazione, il consumo eccessivo di alcol e l'abitudine al fumo.



In generale, gli indicatori di mortalità risultano favorevoli per la Regione Puglia: guardando i dati del Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali del Laboratorio MES della Scuola Sant'Anna di Pisa, si osserva che, oltre alla mortalità per tumore, la Puglia mostra valori più positivi della media delle altre regioni in tema di mortalità neonatale e infantile, mortalità per malattie cardio-circolatorie e per suicidi.

L'indicatore sintetico sugli stili di vita, calcolato sulla base del Sistema di Sorveglianza PASSI in analogia al corrispondente indicatore del NSG, mostra invece il dato più sfavorevole tra le Regioni partecipanti, come pure con riferimento agli screening oncologici, sia in termini di estensione che di adesione.

Questi ultimi dati sembrano spiegare la peggiore performance in termini di sopravvivenza dei pazienti con patologie oncologiche evidenziata dal Rapporto AIRTUM 2016. Un'analisi condotta sui dati di Taranto e BT del Registro Tumori Puglia ha peraltro evidenziato i differenziali di sopravvivenza per titolo di studio (Coviello V et, in XLII Convegno AIE 2018; Salerno: AIE; 2018. Disponibile all'indirizzo: http://www.epidemiologia.it/wpcontent/ (http://www.epidemiologia.it/wpcontent/) uploads/2018/10/Abstract18_004.pdf). Le evidenze supportano pertanto un effetto combinato dello svantaggio individuale e di contesto: la minore disponibilità di risorse sanitarie (screening oncologici) si interseca con un accesso diseguale ai servizi (minore adesione in relazione al livello di istruzione) e si traduce in esiti sfavorevoli di salute (peggiore sopravvivenza per tumore nelle persone con bassa scolarità).

L'analisi della mortalità per causa a livello provinciale dell'ultimo quinquennio disponibile (2014-2018, Fonte dati: ISTAT), in termini di rapporti standardizzati utilizzando la popolazione regionale come riferimento, evidenzia nell'area di Foggia eccessi di rischio di morte per malattie dell'apparato cardiocircolatorio, e malattie dell'apparato digerente nel sesso maschile; nell'area Bari-BT un eccesso di rischio di morte per tumore del fegato, in particolare nel sesso maschile; nell'area salentina, un eccesso di rischio per malattie dell'apparato respiratorio, sia neoplastiche che non, e per tumore alla vescica, in entrambi i sessi; in provincia di Taranto eccessi per tumori maligni e malattie dell'apparato cardio-circolatorio.

L'Atlante Italiano delle diseguaglianze di mortalità per livello di istruzione (Epidemiol Prev 2019; 43 (1) Suppl 1:1-120. doi: 10.19191/EP19.1.S1.002) conferma le criticità relative alla mortalità per i tumori maligni del fegato, per le malattie del sistema respiratorio, in particolare nel Salento, per diabete mellito nelle donne. Osservando la frazione di mortalità attribuibile, ovvero la proporzione di decessi che si potrebbero evitare se la popolazione con titolo di studio medio-basso avesse una mortalità pari a quella della popolazione con titolo di studio alto si evidenzia per la Puglia un valore superiore al 25% per le malattie del sistema circolatorio, in particolare per le malattie ischemiche del cuore, per le malattie cerebrovascolari, per i tumori maligni dello stomaco, del fegato, del polmone, per le malattie respiratorie croniche nel sesso maschile, per diabete nel sesso femminile.

Gli indicatori relativi alla speranza di vita, che già nell'analisi BES presentavano criticità in particolare con riferimento alla speranza di vita senza limitazioni a 65 anni, appaiono anch'essi fortemente condizionati dal livello di istruzione, con un differenziale di 2 anni, in entrambi i sessi tra chi ha un'elevata scolarità (82,5 anni negli uomini, 86,2 anni nelle donne) rispetto alle persone con bassa scolarità (79,8 anni negli uomini e 84,5 anni nelle donne).

L'analisi del profilo di salute regionale complessivamente, in relazione ai principali determinanti, sia di tipo individuale che collettivo, evidenzia alcune criticità che appaiono riverberarsi sugli esiti sanitari. In particolare, per le patologie che presentano eccessi di rischi di morte vi è un'evidenza circa l'esistenza di un consistente margine di evitabilità, associato alle risorse socio-economiche-culturali.

In sintesi, si registra una coerenza tra gli indicatori regionali di contesto socio-economico e culturale e gli indicatori sanitari: risultano critici quelli collegati a più scarse risorse materiali e culturali, anche in considerazione dei notevoli spazi di intervento a carico della qualità ambientale e paesaggistica, ottenibili attraverso l'implementazione di scelte che invertano alcune tendenze negative, con riferimento ad esempio al consumo di suolo e alla disponibilità di verde urbano, e che consolidino i progressi ottenuti (ciclo dei rifiuti, produzione di energia da fonti rinnovabili, esposizione della popolazione a particolato atmosferico). L'elevata prevalenza di comportamenti e stili di vita sfavorevoli, più frequenti nelle persone con bassa scolarità, supporta la necessità di implementare programmi mirati di promozione della salute che tengano conto del ruolo che svolge la

posizione socio-economica, anche influenzando l'accesso alle informazioni e ai servizi.

Documenti associati alla sezione HEA

Nome	Tipo	Data upload	
BES COMPLETO MARZO 2021	.pdf	31/08/2021 15:27:00	
2019_ambiente_e_salute_1_pm10 (1)	.pdf	31/08/2021 15:27:00	
PSE Reg Puglia_sett2021	.pdf	21/12/2021 12:38:00	

Programmi Predefiniti

codice	titolo
PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente,clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

Programmi Liberi

codice	titolo
PL11	Donna e Neonato
PL12	Tutela dei consumatori e prevenzione nutrizionale
PL13	Screening Oncologici
PL14	Vaccinazioni
PL15	Malattie Trasmesse dagli Alimenti
PL16	Vettori



ALLEGATO B

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2019
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 191 del 28/11/2019

1	**REGIONE**	Puglia

2	**LINEA PROGETTUALE**	Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multi-cronicità

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	Care Puglia 3.0 e Piano delle Cronicità regionale

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2019	31/12/2019	30/11/2024

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		
	Eventuali Risorse regionali	*DGR 2169 del27/11/2019* *DGR 1329 del 7/08/2020*	€ 52.801.214,00

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	1-3 mesi	- Avvio del progetto e analisi dei fabbisogni assistenziali. - Definizione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) per le patologie croniche principali. - Organizzazione delle prime attività di formazione per il personale sanitario.	**Gestione delle cronicità** - Diabete - Insufficienza cardiaca - Malattia polmonare cronica ostruttiva	- **Definiti i PDTA** per 3 patologie principali (diabete, insufficienza cardiaca, malattia polmonare cronica). - **80% del personale sanitario formato** sui nuovi protocolli di cura.
	4-6 mesi	- Avvio del monitoraggio dei pazienti cronici. - Implementazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI) per ciascun paziente. - Avvio della piattaforma di telemedicina per il monitoraggio remoto.	Monitoraggio remoto della cronicità	- **10.000 adesioni al PAI**, con un incremento del **15%** rispetto all'anno precedente.

				- **1.000 pazienti monitorati** tramite telemedicina.
	7-9 mesi	- Ottimizzazione dei PDTA in base ai risultati intermedi. - Estensione dei servizi di telemedicina e formazione continua.	Telemedicina e formazione sanitaria	- **50% dei pazienti cronici** seguiti da remoto tramite piattaforma di telemedicina. - **1.200 professionisti sanitari** formati con corsi di aggiornamento.
Gli indicatori di verifica previsti si riferiscono principalmente al **numero di adesioni al PAI**, al **monitoraggio remoto** tramite telemedicina, e alla **formazione del personale sanitario**. Il progetto ha raggiunto obiettivi quantitativi significativi, con un notevole incremento nelle adesioni al PAI e una crescente implementazione della piattaforma digitale di monitoraggio remoto. Nel corso delle fasi successive, l'integrazione dei sistemi ICT e la collaborazione tra ospedali e territorio sono state rafforzate per garantire un'assistenza integrata e continua per i pazienti cronici.				

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**
	Regioni e territori con un sistema sanitario pubblico integrato (simile alla Regione Puglia)	- **Integrazione dei servizi sanitari e sociali**: il modello di coordinamento tra ospedali, medicina territoriale e servizi sociali. - **Definizione e implementazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA)**: applicabili a diverse patologie croniche (diabete, insufficienza cardiaca, malattia polmonare cronica).
	Aziende sanitarie locali (ASL) e strutture ospedaliere	- **Sistemi ICT per la gestione integrata dei dati sanitari e sociali** (ad esempio Edotto, FSE): il modello di raccolta e integrazione delle informazioni cliniche e sociali dei pazienti. - **Piattaforma di telemedicina**: il sistema di monitoraggio remoto dei pazienti cronici tramite tecnologie digitali.
	Enti locali e amministrazioni regionali	- **Formazione continua per il personale sanitario**: il modello di formazione e aggiornamento per medici di medicina generale, infermieri e altri professionisti sanitari. - **Piano Assistenziale Individuale (PAI)**: il sistema di personalizzazione dei percorsi di cura e monitoraggio continuo per i pazienti cronici.
	Strutture sanitarie private e convenzionate	- **Riorganizzazione della filiera ospedale-territorio**: un modello che può essere adottato anche in strutture sanitarie private per garantire una continuità assistenziale.

		- **Approccio di stratificazione della popolazione cronica**: il sistema per identificare i pazienti a rischio e personalizzare l'assistenza in base alla gravità delle condizioni.

8	**CRITICITA' RILEVATE**	Il progetto **Care Puglia 3.0** è altamente trasferibile a contesti diversi grazie alla sua struttura modulare e alla forte integrazione tra sanità, assistenza sociale e sistemi ICT. Le **tecnologie digitali** utilizzate per il monitoraggio remoto e l'integrazione dei dati possono essere facilmente adattate a realtà sanitarie diverse, mentre la **formazione del personale** rappresenta un elemento fondamentale che può essere implementato a livello nazionale e regionale. La riorganizzazione delle **reti assistenziali ospedale-territorio** può essere adattata anche a realtà con sistemi sanitari diversi, assicurando una continuità nella gestione dei pazienti cronici. 1. **Difficoltà nell'integrazione dei sistemi informativi regionali e aziendali** ○ **Descrizione**: Nonostante gli sforzi per integrare i vari sistemi informativi sanitari e sociali (come Edotto e FSE), sono emerse difficoltà nella completa sincronizzazione dei dati tra i diversi attori coinvolti (ospedali, ASL, medici di medicina generale, servizi sociali). Questa mancanza di interoperabilità ha rallentato il flusso di informazioni essenziali per la gestione integrata dei pazienti cronici. ○ **Impatto**: La difficoltà nell'integrazione dei sistemi ha causato ritardi nella condivisione delle informazioni tra i professionisti sanitari, con possibili ripercussioni sulla tempestività della presa in carico e sul monitoraggio continuo dei pazienti. 2. **Resistenza al cambiamento da parte di alcuni operatori sanitari e istituzionali** ○ **Descrizione**: In alcune aree, vi è stata una certa resistenza nell'adottare nuovi modelli organizzativi e tecnologici, in particolare per quanto riguarda l'uso della telemedicina e dei PAI. Ciò è stato causato da una certa riluttanza ad abbandonare modelli consolidati di assistenza, soprattutto tra il personale più anziano o meno abituato alle tecnologie digitali. ○ **Impatto**: La scarsa adesione ai nuovi modelli operativi ha limitato l'efficacia complessiva del progetto, rallentando l'implementazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) e dei sistemi di monitoraggio remoto. 3. **Difficoltà nella standardizzazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA)** ○ **Descrizione**: Nonostante gli sforzi per definire e implementare i PDTA per le principali patologie croniche, sono emerse difficoltà nella loro applicazione uniforme su tutto il territorio regionale. Le differenze nelle risorse, nelle competenze e nelle strutture tra le diverse ASL hanno contribuito a disomogeneità nell'adozione e nell'efficacia di tali percorsi. ○ **Impatto**: La mancanza di una standardizzazione completa ha portato a variabilità nelle prestazioni e nell'accesso alle cure, con alcuni pazienti che hanno avuto difficoltà ad accedere alle stesse risorse sanitarie rispetto ad altri. 4. **Carenti risorse economiche e organizzative per la gestione delle cronicità a lungo termine**

- **Descrizione**: La gestione delle malattie croniche, specialmente a lungo termine, richiede risorse significative in termini di personale, finanziamenti e infrastrutture. In alcune aree, le risorse disponibili non sono state sufficienti per garantire una gestione ottimale e continuativa dei pazienti, specialmente per le cronicità più complesse.
- **Impatto**: La carenza di risorse ha limitato la capacità di monitoraggio continuo e di personalizzazione dei piani assistenziali, rendendo difficoltosa l'implementazione del modello di presa in carico integrata e continuativa.

5. **Sfide nella personalizzazione dei Piani Assistenziali Individuali (PAI)**

   - **Descrizione**: Nonostante l'intento di personalizzare i percorsi assistenziali per i pazienti cronici, si sono presentate difficoltà nell'individuare con precisione le necessità individuali di ogni paziente e nel garantire l'adeguatezza dei PAI per ogni situazione. La stratificazione della popolazione cronica, sebbene utile, ha rivelato lacune nell'accuratezza dei dati raccolti e nel monitoraggio dei cambiamenti nel quadro clinico dei pazienti.
   - **Impatto**: La personalizzazione parziale dei PAI ha ostacolato la piena efficacia del progetto, con alcuni pazienti che non hanno ricevuto il tipo di assistenza più adatta alle loro specifiche esigenze cliniche.

6. **Problemi logistici e organizzativi nella riorganizzazione della filiera ospedale-territorio**

   - **Descrizione**: La riorganizzazione dei processi assistenziali tra ospedale e territorio, sebbene ben avviata, ha incontrato difficoltà logistiche e organizzative legate alla comunicazione e al coordinamento tra i diversi attori sanitari e sociali. La frammentazione territoriale e le differenze nelle strutture sanitarie hanno reso difficile implementare un modello di assistenza veramente integrato.
   - **Impatto**: La scarsa coordinazione tra le diverse strutture ha causato dei ritardi nel trattamento dei pazienti cronici e ha reso difficile garantire una continuità assistenziale senza discontinuità o interruzioni nei percorsi terapeutici.

7. **Limitazioni nelle tecnologie e nella telemedicina**

   - **Descrizione**: Sebbene siano stati compiuti progressi nell'uso della telemedicina per il monitoraggio remoto dei pazienti cronici, ci sono stati dei limiti legati alla disponibilità e all'affidabilità delle tecnologie, soprattutto nelle aree rurali o meno servite da infrastrutture adeguate. In alcuni casi, le piattaforme di telemedicina non sono state sufficientemente user-friendly o compatibili con i dispositivi utilizzati dai pazienti anziani o con scarsa familiarità con la tecnologia.
   - **Impatto**: La limitata accessibilità alle tecnologie ha ridotto il numero di pazienti che hanno beneficiato pienamente del monitoraggio remoto e ha rallentato l'adozione di soluzioni innovative per la gestione delle cronicità.

	Sintesi delle Criticità: Il progetto ha affrontato diverse criticità che riguardano principalmente la **tecnologia**, l'**integrazione dei sistemi informativi**, la **resistenza al cambiamento** da parte degli operatori, e la **carenza di risorse** adeguate per la gestione continua delle cronicità. Tuttavia, sono stati fatti significativi passi avanti verso la creazione di un modello di assistenza integrata, che necessiterà di ulteriori miglioramenti per essere pienamente efficiente e sostenibile.

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2019
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 191 del 28/11/2019

1	**REGIONE**	Puglia

2	**LINEA PROGETTUALE**	Promozione dell'equità in ambito sanitario.

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	Centro di Orientamento Oncologico Regionale

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2019	31/12/2019	30/11/2024

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		
	Eventuali Risorse regionali	*DGR 2169 del 27/11/2019 DGR 1329 del 7/08/2020*	€ 1.940.184,00

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	1-2	Progettazione e definizione del modello organizzativo dei COrO. Identificazione dei professionisti da inserire nel team dei COrO. Pianificazione delle modalità operative dei Centri di Orientamento Oncologico.	Gestione organizzativa e supporto ai pazienti oncologici.	- - Completamento della progettazione del modello. - Nomina dei responsabili medici, infermieri, e personale amministrativo.

				-Definizione della struttura operativa dei COrO, con indicazione delle risorse necessarie.
	3-4	Istituzione e attivazione dei primi centri di orientamento oncologico (COrO). Mappatura e individuazione delle 18 sedi dei COrO.	Accesso alle strutture sanitarie oncologiche.	● Attivazione di 9 COrO con piena operatività. ● Creazione di un sistema di gestione delle informazioni per il paziente in fase di diagnosi e cura.
	5-6	Attivazione e avvio completo dei restanti 9 COrO. Organizzazione dei gruppi interdisciplinari di patologia.	Trattamento multidisciplinare e presa in carico del paziente oncologico.	Completamento dei 18 COrO attivi. Istituzione di gruppi interdisciplinari di patologia, con almeno 2 team operativi per ciascun COrO. Risoluzione della prima fase di formazione del personale sanitario.

	7-8	Predisposizione dei regolamenti interni e attivazione dei processi operativi dei COrO. Testing del modello di funzionamento e monitoraggio delle prime attivazioni.	Controllo qualità e continuità assistenziale.	Redazione del regolamento di funzionamento dei COrO. Testing operativo di almeno il 50% dei COrO in relazione alla gestione del paziente oncologico. Avvio di monitoraggio dei risultati relativi alla presa in carico e all'orientamento del paziente.
	9-12	Continuazione del supporto ai COrO con integrazione delle risorse. Monitoraggio dei risultati relativi alla mobilità passiva e alle liste di attesa.	Miglioramento dell'accesso alle cure oncologiche e riduzione delle disuguaglianze regionali.	Riduzione del 20% dei casi di mobilità passiva. Diminuzione dei tempi di attesa per il primo accesso ai COrO del 15%. Aumento dell'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici, con almeno un miglioramento del 10% nella gestione delle esenzioni ticket.

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**

	Il progetto, incentrato sull'attivazione di Centri di Orientamento Oncologico (COrO), può essere implementato in diverse tipologie di realtà sanitarie e territoriali, inclusi: 1. **Strutture ospedaliere pubbliche e private:** Gli ospedali con reparti oncologici potrebbero attivare i COrO come supporto per i pazienti oncologici, con l'obiettivo di ottimizzare la presa in carico e migliorare la gestione del percorso diagnostico e terapeutico. 2. **Centri di salute territoriali e cliniche specialistiche:** Potrebbero essere creati COrO nelle strutture sanitarie territoriali, in modo da ridurre il sovraccarico degli ospedali, migliorare l'accesso ai servizi e rafforzare la rete di supporto per i pazienti oncologici. 3. **Case della salute e ambulatori di medicina generale:** Le case della salute, attraverso la collaborazione con i medici di medicina generale, potrebbero diventare luoghi di orientamento per i pazienti oncologici, specialmente in contesti rurali o periferici. 4. **Associazioni e organizzazioni non profit attive nell'oncologia:** Le ONG e le associazioni di pazienti oncologici, come fondazioni o gruppi di supporto, potrebbero adattare il modello dei COrO per offrire orientamento e supporto alle persone che affrontano il cancro, in particolare nelle prime fasi di diagnosi. 5. **Aziende sanitarie locali (ASL) e servizi di salute pubblica:** Le ASL potrebbero implementare i COrO per integrare i servizi di cura oncologica nella rete di assistenza pubblica, migliorando la distribuzione dei servizi sul	1. **Modello di gestione dei COrO:** Il progetto può essere trasferito in altre realtà attraverso l'adattamento del modello organizzativo e operativo dei Centri di Orientamento Oncologico. Il modello prevede la creazione di uno spazio fisico e virtuale di supporto per i pazienti oncologici, facilitando l'accesso a informazioni, consulenze multidisciplinari e percorsi terapeutici. 2. **Formazione del personale sanitario:** La parte del progetto che riguarda la formazione dei professionisti sanitari, inclusi medici, infermieri, psicologi e personale amministrativo, è facilmente trasferibile. Potrebbero essere organizzati corsi di aggiornamento e programmi di formazione continua per far acquisire le competenze necessarie per gestire i COrO in altre realtà. 3. **Protocolli operativi e regolamenti:** I protocolli e le linee guida che disciplinano il funzionamento dei COrO, comprese le modalità di presa in carico dei pazienti e la gestione dei flussi informativi, possono essere adattati a contesti sanitari diversi. Questi documenti potrebbero essere standardizzati e utilizzati come base per la creazione di COrO in altre strutture. 4. **Tecnologie e piattaforme digitali:** La digitalizzazione e informatizzazione dei percorsi di cura, come i sistemi informativi integrati per la gestione delle informazioni dei pazienti, può essere trasferita a realtà sanitarie che desiderano adottare soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la comunicazione tra i professionisti del settore oncologico. 5. **Processi di monitoraggio e valutazione dei risultati:** I metodi di monitoraggio e valutazione adottati nel progetto, inclusi gli indicatori di risultato (es. riduzione della mobilità passiva, miglioramento dei tempi di attesa, incremento dell'appropriatezza delle cure), sono facilmente trasferibili per misurare l'impatto di COrO in altre realtà. Questi strumenti permettono di monitorare costantemente l'efficacia del modello.

	territorio e riducendo le disuguaglianze di accesso alle cure.	

8	**CRITICITA' RILEVATE**	
	CRITICITÀ RILEVATE 1. **Integrazione dei flussi informativi:** ○ **Problema:** La difficoltà nell'integrare e mappare i flussi informativi tra i vari enti e strutture coinvolte (ASL, INPS, uffici protesi, ecc.) può rallentare la gestione dei dati e l'efficacia dell'orientamento dei pazienti. ○ **Strategia di riduzione:** È necessario sviluppare un sistema di gestione e monitoraggio dei flussi informativi, in grado di garantire l'interoperabilità tra le diverse piattaforme e una gestione centralizzata delle informazioni. Questo potrebbe includere l'adozione di software interoperabili e la formazione del personale sulle procedure corrette. 2. **Coordinamento tra i diversi attori del sistema:** ○ **Problema:** La molteplicità di soggetti coinvolti (medici oncologi, psico-oncologi, infermieri, assistenti sociali, amministrativi, associazioni di volontariato, ecc.) potrebbe generare difficoltà nel coordinamento delle attività e nella gestione condivisa dei pazienti. ○ **Strategia di riduzione:** Potrebbe essere utile creare un coordinamento centralizzato tra i vari attori, implementando strumenti di comunicazione e riunioni periodiche di aggiornamento per garantire una gestione fluida e integrata del paziente. 3. **Disponibilità e formazione del personale:** ○ **Problema:** La carenza di personale qualificato o la necessità di formazione continua per gestire in modo efficiente i COrO potrebbe ostacolare l'implementazione del progetto. ○ **Strategia di riduzione:** L'assunzione di personale qualificato, unita a un piano formativo dettagliato per il personale già presente, è essenziale. Inoltre, è importante organizzare corsi di formazione specifici per la gestione delle peculiarità oncologiche e delle attività amministrative legate al progetto. 4. **Risorse finanziarie insufficienti o difficili da reperire:** ○ **Problema:** La disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per attuare il progetto in tutte le sue fasi potrebbe non essere garantita a causa di vincoli economici o difficoltà di reperimento fondi. ○ **Strategia di riduzione:** È fondamentale attivare canali di finanziamento alternativi (fondi europei, fondi nazionali o private partnerships) e pianificare una gestione accurata delle risorse, cercando di ottimizzare i costi e ridurre gli sprechi. Una	

pianificazione finanziaria più precisa e il monitoraggio continuo possono anche evitare problemi legati alla mancanza di fondi.

5. **Ritardi nell'attivazione dei centri:**

   - **Problema:** I ritardi nella costruzione e nell'implementazione delle 18 sedi dei COrO potrebbero compromettere il rispetto delle tempistiche e rallentare l'accesso ai pazienti.
   - **Strategia di riduzione:** Si dovrebbero stabilire scadenze ben definite e monitorare continuamente il progresso della costruzione e dell'allestimento delle sedi. Una pianificazione dettagliata delle risorse e dei tempi può contribuire ad accelerare l'installazione e l'avvio delle strutture.

6. **Riconoscimento e coinvolgimento delle associazioni di volontariato:**

   - **Problema:** La difficoltà nel coinvolgere in maniera attiva le associazioni di volontariato può ridurre l'efficacia del progetto nel fornire supporto socio-emotivo ai pazienti.
   - **Strategia di riduzione:** È importante stabilire partnership forti con le associazioni di volontariato, garantendo che siano integrate nel processo decisionale e operino in modo sinergico. Possono essere previste anche attività di sensibilizzazione e formazione per le associazioni di volontariato.

7. **Disparità territoriali nell'accesso ai COrO:**

   - **Problema:** Le differenze territoriali tra le diverse aree della regione, con alcune zone che potrebbero avere una maggiore difficoltà nell'accesso alle strutture, potrebbero limitare l'efficacia dell'intervento.
   - **Strategia di riduzione:** Implementare una strategia di distribuzione delle risorse che garantisca che tutte le aree abbiano accesso alle strutture. Potrebbero essere introdotte modalità di accesso remoto o mobile, come telemedicina, per i pazienti che vivono in zone periferiche o rurali.

8. **Resistenza al cambiamento da parte degli operatori sanitari:**

   - **Problema:** Gli operatori sanitari potrebbero essere riluttanti ad adottare nuovi modelli organizzativi e pratiche lavorative legate ai COrO.
   - **Strategia di riduzione:** È necessario coinvolgere attivamente il personale nel processo di progettazione e implementazione del modello, organizzando sessioni di formazione, incontri di aggiornamento e creando un ambiente di supporto durante l'introduzione del cambiamento.

Queste criticità, se affrontate in modo strategico e con azioni concrete, non dovrebbero compromettere il successo del progetto. Una gestione continua e proattiva delle problematiche può portare a un efficace e duraturo miglioramento nell'accesso e nella qualità delle cure oncologiche regionali.

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2019
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 191 del 28/11/2019

1	**REGIONE**	Puglia

2	**LINEA PROGETTUALE**	Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2019	31/12/2019	30/11/2024

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	Rep.Atti n.191/CSR 28/11/2019	€ 7.518.966,00
	Eventuali Risorse regionali		

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	Fase 1: 1-4 mesi	Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta	Terapia del dolore e cure palliative	- Individuazione di 3 HUB per Area Vasta: Salento, Bari, Puglia Nord. - Definizione e pubblicazione della Delibera di Giunta regionale

				con l'individuazione dei Centri di Riferimento.
	Fase 2: 5-8 mesi	Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali	Terapia del dolore e cure palliative	- Elaborazione e approvazione dei protocolli di cura e dei percorsi assistenziali. - Creazione di un team multidisciplinare dedicato per ogni Area Vasta.
	Fase 3: 9-12 mesi	Condivisione di procedure e protocolli tra i centri di terapia del dolore	Terapia del dolore e cure palliative	Condivisione e adozione dei protocolli e delle procedure tra i centri di riferimento e i centri spoke. - Formazione di almeno il 90% degli operatori sanitari sui protocolli definiti.
	Fase 4: 9-12 mesi	Implementazione dell'integrazione ospedale-territorio	Terapia del dolore e assistenza territoriale	Attivazione di almeno 5 centri spoke con connessione attiva con i centri ospedalieri. - Monitoraggio della qualità del servizio offerto in tutti i centri.
Questa tabella mostra la struttura di un possibile schema per i **Risultati Raggiunti** nelle diverse fasi del progetto, associando per ciascuna fase le attività, gli ambiti sanitari di intervento e gli				

indicatori di verifica quantitativi. Gli indicatori devono essere definiti in modo misurabile e verificabile, come il numero di centri individuati, la percentuale di formazione completata, o l'analisi dei dati raccolti per valutare l'efficacia del progetto.

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**
	Altri sistemi sanitari regionali o nazionali	Il modello di **rete integrata ospedale-territorio**, compreso l'individuazione di **Centri Regionali di Riferimento** (CRR) e la creazione di **centri spoke** per la terapia del dolore e le cure palliative. Questo approccio può essere facilmente adattato a diverse regioni, rispettando le specificità locali e le necessità sanitarie.
	Strutture sanitarie private e ospedali privati convenzionati	La **formazione del personale** in modalità e-learning o attraverso sessioni pratiche, nonché l'adozione dei **protocollo di cure** e delle linee guida per l'assistenza ai pazienti con terapia del dolore. Le attività di formazione e la definizione di procedure standardizzate sono applicabili a qualsiasi struttura sanitaria.
	Associazioni di volontariato o fondazioni sanitarie	La **realizzazione di percorsi educativi e di supporto psicologico** ai pazienti e alle famiglie, con il coinvolgimento attivo del **personale medico e infermieristico** nella gestione integrata del dolore. Le associazioni di volontariato possono replicare la rete di supporto psicologico per i pazienti e le loro famiglie.
	Strutture per anziani e residenze sanitarie assistenziali (RSA)	L'implementazione di **protocolli per la gestione del dolore e delle cure palliative** anche in ambito geriatrico. L'introduzione di linee guida specifiche per l'assistenza agli anziani, con un'attenzione particolare alla **gestione integrata** delle terapie e dei supporti psicologici.
	Progetti internazionali in paesi con sistemi sanitari in sviluppo	L'adattamento dei **modelli di assistenza multidisciplinare**, con la possibilità di replicare il progetto di **terapia del dolore** in contesti con risorse limitate, attraverso l'uso di **tecnologie a basso costo** per la formazione a distanza e la gestione a lungo termine dei pazienti.

Descrizione Dettagliata della Trasferibilità

1. **Rete integrata ospedale-territorio**:
   Questo aspetto del progetto può essere replicato in altre regioni o paesi con un sistema sanitario organizzato in modo simile. La creazione di una rete che connette ospedali e centri sanitari più piccoli (spoke) permette di garantire una gestione integrata del paziente, facilmente adattabile alle specifiche realtà territoriali.
2. **Formazione e sviluppo del personale sanitario**:
   La parte relativa alla formazione del personale sanitario, che può includere moduli su e-learning e

workshop pratici, è trasferibile in contesti diversi. Le metodologie di apprendimento possono essere facilmente adattate in altri ambienti sanitari, sia pubblici che privati, tramite l'adozione di software o piattaforme online.

3. **Protocollo di gestione del dolore e delle cure palliative**:
   Le linee guida e i protocolli sviluppati per la gestione del dolore, applicabili in contesti ospedalieri e di assistenza domiciliare, sono facilmente trasferibili ad altre realtà, sia italiane che internazionali, con poche modifiche relative alle differenze nelle risorse o nelle normative locali.
4. **Supporto psicologico e sociale**:
   I percorsi educativi per pazienti e famiglie e le azioni di supporto psicologico possono essere adattati in diverse realtà sanitarie, da ospedali a residenze sanitarie assistenziali, con una facile implementazione grazie alla collaborazione con esperti di settore e al coinvolgimento di associazioni di volontariato.
5. **Progetti internazionali in paesi con sistemi sanitari in sviluppo**:
   Il modello proposto può essere trasferito anche a paesi con risorse limitate, grazie all'adozione di tecnologie low-cost per la formazione a distanza e l'uso di soluzioni per l'assistenza domiciliare. L'approccio integrato tra ospedali e territori può essere adattato a realtà con meno risorse, sempre mantenendo l'obiettivo di migliorare l'assistenza ai pazienti con dolore cronico e malattie terminali.

8	**CRITICITA' RILEVATE** **Formazione del Personale:** La formazione del personale, pur essendo un punto centrale del progetto, ha incontrato ostacoli dovuti alla varietà di competenze e ruoli all'interno delle strutture sanitarie. Alcuni professionisti hanno avuto difficoltà nell'adattarsi al programma formativo proposto, con vari livelli di motivazione e competenze diverse. **Soluzione**: Una riorganizzazione dei moduli di formazione, con l'introduzione di percorsi e-learning e workshop pratici, potrebbe ottimizzare i tempi e rendere la formazione più accessibile. **Tecnologia e Infrastrutture:** Le differenze tra le strutture urbane e rurali hanno evidenziato l'ineguaglianza nell'accesso alle tecnologie sanitarie avanzate. Molti centri periferici non disponevano delle risorse tecnologiche necessarie per implementare il monitoraggio a distanza e le piattaforme di formazione online. **Soluzione**: Potenziare le infrastrutture in collaborazione con enti locali e operatori tecnologici, per garantire che tutte le aree possano usufruire delle stesse opportunità. **Coordinamento tra Ospedali e Territorio:** Una delle difficoltà principali è stata la creazione di un sistema di comunicazione e coordinamento tra ospedali e centri sanitari periferici. La gestione dei pazienti è risultata più complessa in mancanza di una piattaforma unificata che permettesse un aggiornamento costante delle informazioni. **Soluzione**: La creazione di una piattaforma digitale centralizzata e l'adozione di tecnologie interoperabili potrebbe migliorare significativamente il flusso di informazioni e la comunicazione tra i vari soggetti coinvolti. **Accettazione da parte del Personale Sanitario:** Il cambiamento delle modalità di lavoro ha incontrato una certa resistenza da parte del personale, in particolare in ambito ospedaliero, dove le routine consolidate sono difficili da modificare. La gestione del dolore e delle cure palliative richiede un approccio multidisciplinare che alcuni professionisti hanno trovato difficile implementare. **Soluzione**: Un coinvolgimento più attivo del personale nelle fasi progettuali e la previsione di incentivi per i professionisti che partecipano a percorsi di formazione potrebbero stimolare una maggiore accettazione e motivazione.

	Coinvolgimento delle Famiglie: In alcune situazioni, le famiglie dei pazienti non sono state adeguatamente coinvolte nel processo terapeutico, soprattutto per la mancanza di strumenti di comunicazione chiari e per le difficoltà psicologiche legate alla gestione della malattia terminale. **Soluzione**: Maggiore attenzione alla sensibilizzazione e all'informazione delle famiglie, con programmi di supporto psicologico che li aiutino a gestire il carico emotivo. **Sostenibilità a Lungo Periodo:** Un'altra criticità riguarda la **sostenibilità del progetto a lungo termine**, con il rischio che i benefici ottenuti possano venire meno una volta concluso il finanziamento iniziale. Senza un piano chiaro per il mantenimento delle attività, il progetto rischia di non produrre effetti duraturi. **Soluzione**: Creare un piano di **sostenibilità finanziaria**, includendo collaborazioni continuative con enti pubblici e privati, e puntando su risorse locali per il mantenimento delle attività. **Gestione della Complessità Clinica:** La gestione di pazienti con comorbidità e malattie terminali ha rappresentato una delle sfide più complesse, dato che la risposta ai trattamenti può variare notevolmente. Non tutti i protocolli sono stati facilmente adattabili alle diverse situazioni cliniche. **Soluzione**: Sviluppare linee guida più **flessibili** e **personalizzabili** per ciascun tipo di paziente, considerando le variabili cliniche specifiche.

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2019
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 191 del 28/11/2019

1	**REGIONE**	Puglia

2	**LINEA PROGETTUALE**	Piano Nazionale della Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	Prevenzione Collettiva, epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2019	31/12/2019	30/11/2024

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	Rep.Atti n.191/CSR 28/11/2019	*€ 18.045.517 di cui il 5 per mille, ossia € 90.228, destinato al supporto del piano Nazionale della Prevenzione*
	Eventuali Risorse regionali		

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	1-3 mesi	Inizio attività di sensibilizzazione e formazione del personale sanitario. Avvio di incontri con stakeholders locali.	Prevenzione malattie infettive	100 operatori sanitari formati; 50 incontri con stakeholders

	4-6 mesi	Implementazione delle attività di screening sanitario. Monitoraggio della salute della popolazione target.	Screening e diagnosi precoci	2000 persone testate per malattie cardiovascolari; 90% di adesione ai test di screening
	7-9 mesi	Attività di follow-up per monitorare i pazienti a rischio. Promozione di stili di vita sani.	Trattamento e riabilitazione	80% di pazienti monitorati regolarmente; 1500 educazioni sanitarie effettuate
	10-12 mesi	Organizzazione di seminari informativi per la comunità. Rilascio di report finale sulle attività.	Educazione sanitaria e prevenzione	500 partecipanti ai seminari; 2000 brochure distribuite; report finale completato

Fase del Progetto (in mesi): Periodo specifico in cui si sono svolte le attività del progetto (ad esempio, prima fase, seconda fase, ecc.).
Breve descrizione delle attività svolte: Sintesi delle attività principali realizzate in ciascuna fase (formazione, sensibilizzazione, screening, ecc.).
Ambito sanitario di intervento: Area di salute su cui si è concentrato l'intervento, ad esempio, prevenzione, diagnosi, educazione sanitaria, ecc.
Risultati quantitativi degli indicatori di verifica previsti: Dati concreti che misurano il successo delle attività svolte (ad esempio, numero di persone testate, operatori formati, attività di sensibilizzazione realizzate).

	TRASFERIBILITÀ	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**
7	Strutture sanitarie pubbliche (ospedali, cliniche)	Il modello di sensibilizzazione e formazione del personale sanitario per prevenzione e gestione delle malattie.
	Centri di salute locali e ambulatori	Le attività di screening e diagnosi precoce, inclusi protocolli di trattamento e follow-up.

	Comunità rurali o periferiche	Il programma di educazione sanitaria, attività di sensibilizzazione e distribuzione di materiale informativo.
	Scuole e università	Attività di formazione e sensibilizzazione su stili di vita sani e prevenzione delle malattie. Modello di sensibilizzazione e supporto psicologico per persone vulnerabili o a rischio.
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto: Si riferisce agli ambienti o contesti dove il progetto può essere applicato o adattato, come ospedali, scuole, centri sanitari, comunità rurali, ecc. Questo campo aiuta a comprendere le potenzialità di diffusione e applicazione del progetto in altri ambiti. **Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**: Indica quale parte del progetto originale può essere adattata o trasferita ad altre realtà. Ad esempio, se il progetto riguarda la formazione del personale sanitario, questa attività potrebbe essere facilmente trasferibile in altre strutture sanitarie.	

8	**CRITICITA' RILEVATE**		
	Criticità	**Descrizione della criticità**	**Soluzioni proposte**
	Bassa adesione delle persone target	Nonostante gli sforzi, alcune categorie di popolazione (ad esempio, giovani o anziani) non partecipano alle attività.	Rafforzamento della comunicazione mirata, utilizzo di testimonial locali, incentivare la partecipazione con premi simbolici o benefici.
	Difficoltà nella raccolta dati	Problemi nella registrazione e gestione dei dati relativi ai partecipanti e ai risultati delle attività di prevenzione.	Implementazione di un sistema digitale centralizzato per il monitoraggio, formazione del personale sulla gestione dei dati.
	Carente accessibilità delle strutture sanitarie	Alcune zone del territorio non sono adeguatamente coperte da strutture	Potenziamento dei servizi mobili per il territorio o rafforzamento della rete di centri di prevenzione.

	sanitarie per le attività di screening e prevenzione.	
Resistenza culturale alla prevenzione	Alcuni gruppi sociali o culturali potrebbero essere riluttanti a partecipare a campagne di prevenzione.	Sensibilizzazione con incontri mirati con leader locali, professionisti della salute, e campagne culturali più personalizzate.
Scarsa collaborazione tra enti coinvolti	Difficoltà di coordinamento tra i vari enti sanitari e amministrativi coinvolti, con rallentamenti nelle attività.	Creazione di tavoli di lavoro inter-istituzionali con incontri periodici per garantire l'allineamento e la cooperazione.
Limitata formazione del personale	Il personale sanitario o amministrativo non ha ricevuto una formazione adeguata riguardo le attività specifiche del PNP.	Sviluppo di corsi di aggiornamento periodici e materiali formativi dedicati.
Problemi logistici nel territorio	In alcune aree, la logistica e la distribuzione dei materiali di prevenzione sono complicate (ad esempio, zone rurali).	Ottimizzazione dei piani logistici, introduzione di soluzioni mobili e flessibili (unità mobili per screening, distribuzione diretta).
Mancanza di sostenibilità a lungo termine	Rischio che, al termine del progetto, i benefici ottenuti non siano sostenuti nel lungo periodo.	Pianificazione di azioni di follow-up a lungo termine, coinvolgimento di partner locali e formazione per il trasferimento di competenze.
Difficoltà nella misurazione dell'impatto	Mancata o parziale valutazione dei risultati e dell'efficacia del piano di prevenzione.	Introduzione di indicatori specifici e sistemi di monitoraggio continuo per analizzare i progressi e gli impatti in tempo reale.

Dettaglio dei campi:

1. **Criticità**: Descrizione del tipo di difficoltà o problema che si è riscontrato nel progetto PNP.
2. **Descrizione della criticità**: Spiegazione di come si manifesta la criticità e di come impatta sull'efficacia del progetto di prevenzione.
3. **Soluzioni proposte**: Proposte di intervento per affrontare e risolvere la criticità, al fine di migliorare il successo del progetto.

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2019
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 191 del 28/11/2019

1	**REGIONE**	Puglia

2	**LINEA PROGETTUALE**	La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale-territorio

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	Percorsi di cura con servizi di telemedicina

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2019	31/12/2019	30/11/2024

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		
	Eventuali Risorse regionali	*DGR 2169 del27/11/2019 DGR 1329 del 7/08/2020*	€ 892.606

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	1- Evoluzione dei sistemi informativi *(Mesi 1-12)*	Aggiornamento e miglioramento dei sistemi informativi sanitari, inclusa la loro integrazione con le infrastrutture regionali.	Sistemi informativi sanitari regionali	Implementazione del sistema informativo per il monitoraggio della spesa sanitaria, riduzione dei costi di gestione del 10%.

	2- Diffusione di applicativi software di cartella clinica informatizzata *(Mesi 4-12)*	Implementazione dei sistemi di cartella clinica elettronica nei diversi setting assistenziali, inclusa l'informatizzazione dei PDTA.	Cartelle cliniche informatizzate, PDTA	Adesione al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente.e.
	3- Portale unico regionale e APP Puglia_Salute *(Mesi 4-12)*	Sviluppo e lancio di servizi innovativi per la salute (screening, vaccinazioni, gestione dei dati di contatto).	Servizi sanitari digitali (screening oncologici, vaccinazioni)	Realizzazione di almeno due nuovi applicativi per la prevenzione, aumento del 30% nell'utilizzo del portale da parte dei cittadini.
	4- Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) *(Mesi 9-12)*	Attivazione e gestione di un sistema di accoglienza digitale per i pazienti, garantendo un flusso ottimale delle informazioni sanitarie.	Accoglienza pazienti e gestione delle informazioni	Riduzione dei tempi di attesa per l'accoglienza e il trattamento iniziale del paziente del 25%.
	5- Sistemi informativi contabili (Mesi 4-12)	Standardizzazione e armonizzazione dei modelli contabili delle Aziende Sanitarie, ottimizzazione della gestione finanziaria.	Gestione finanziaria e contabile del SSR	Implementazione del sistema informativo per il monitoraggio della spesa sanitaria, riduzione dei costi di gestione del 10%.
	6- Potenziamento delle infrastrutture digitali (Mesi 1-12)	Potenziamento dell'infrastruttura IT sanitaria, inclusa la creazione di un data center regionale per garantire la sicurezza dei dati.	Infrastrutture IT sanitarie	Istituzione e pieno funzionamento del data center regionale, con un incremento della capacità di archiviazione

				del 40% rispetto al periodo precedente.

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**
	Ospedali e strutture sanitarie private	Il sistema di cartella clinica informatizzata e i PDTA, il portale unico regionale e l'APP per la gestione della salute.
	Strutture di telemedicina e centri di cura a distanza	Sistemi informativi per la gestione della salute digitale, integrazione con il sistema di accoglienza pazienti e la gestione dei dati clinici e amministrativi.
	Amministrazioni pubbliche locali e centrali	Piattaforme digitali per la gestione e il monitoraggio della salute a distanza (screening, vaccinazioni, consulti online), inclusa l'integrazione con i sistemi informativi sanitari.
	Università e centri di ricerca	

8	**CRITICITA' RILEVATE**		
	Criticita'	Descrizione	Strategie per la Riduzione
	Gestione del cambiamento	La gestione del cambiamento richiede il coordinamento tra molteplici soggetti (aziende sanitarie, enti del SSR, tecnici, amministratori), con differenti ruoli e organizzazioni. Questo può creare difficoltà nel mantenere la coerenza nelle soluzioni adottate e nel rispettare i tempi e le regole stabilite.	**Definizione di un modello di governance chiaro e condiviso**, con attività di pianificazione, monitoraggio, supporto alla trasformazione digitale e formazione continua delle risorse. Creazione di un comitato di coordinamento per risolvere rapidamente eventuali conflitti e allineare le aspettative di tutti gli attori coinvolti.

	Interoperabilità tra sistemi informativi	La necessità di integrare diverse piattaforme e sistemi informativi (ospedalieri, regionali, nazionali) può causare difficoltà operative, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei dati sanitari e la loro coerenza.	**Promozione dell'interoperabilità** attraverso standard comuni di comunicazione (es. HL7, CDA) e l'adozione di sistemi integrati. Implementazione di tecnologie di middleware per garantire la cooperazione tra diverse soluzioni tecnologiche.
	Formazione del personale sanitario e amministrativo	La transizione alla digitalizzazione richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori sanitari e amministrativi, che può risultare complessa, soprattutto per chi non ha una familiarità con le tecnologie.	**Programmazione di corsi di formazione intensiva** e programmi di sensibilizzazione per il personale, per favorire l'adattamento alle nuove tecnologie. Organizzazione di sessioni pratiche e seminari informativi.
	Resistenza al cambiamento da parte degli utenti	Una certa resistenza da parte di professionisti sanitari e pazienti nell'adottare nuove tecnologie, come il Fascicolo Sanitario Elettronico o i sistemi di telemedicina, può rallentare l'adozione del progetto.	**Coinvolgimento attivo degli utenti fin dalle fasi iniziali**, con attività di sensibilizzazione riguardo ai benefici delle nuove tecnologie. Promozione di testimonianze positive da parte di early adopters e incentivo all'utilizzo attraverso vantaggi concreti (es. riduzione dei tempi di attesa, miglioramento delle diagnosi).

	Sostenibilità finanziaria	Il mantenimento e l'aggiornamento continuo delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informativi possono comportare costi a lungo termine che potrebbero non essere facilmente sostenibili senza un piano di finanziamento chiaro e continuativo.	**Pianificazione di un modello economico sostenibile**, che includa la ricerca di fondi aggiuntivi, l'ottimizzazione dei costi operativi attraverso economie di scala e la collaborazione con partner pubblici e privati per garantire un flusso continuo di risorse finanziarie.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1733

D.G.R. n. 902 del 16/06/2021 e D.G.R. n. 1755 del 5/11/2021. Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale. Ampliamento composizione dei rappresentanti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ampliare la composizione del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale, istituito con DGR n.1938 del 28/12/2005, rinnovato con D.G.R. n. 902 del 16/06/2021 ed ampliato con DGR n. 1755 del 5/11/2021, con i seguenti rappresentati che ne hanno fatto richiesta, ritenendo la proposta meritevole di accoglimento:
   - Rappresentante del Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia, riconosciuto dalle Regione Puglia con D.G.R. n. 345 del 20/03/2023 ed individuato dal Consiglio di Amministrazione del Distretto in parola;
   - Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM), con specifiche competenze relative agli aspetti economici della filiera vitivinicola.
2. di aggiornare l'art. 2 del Regolamento del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale approvato con n. 902 del 16/06/2021 come segue:

Art. 2 - Composizione del Comitato

Il Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale, successivamente indicato come Comitato, è così composto:

- Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità;
- Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati;
- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia;
- Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia (CIA);
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura);
- Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri);
- Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi);
- Rappresentante di Confcooperative Puglia;
- Rappresentante di Confindustria Puglia;
- Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia;
- Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane;
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.);
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente;
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM);
- Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari;
- Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia";
- Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale;
- Rappresentante del Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia - sede di Turi);
- Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia;
- Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia;
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia;
- Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI);
- Rappresentante del Consorzio dei Vini Gioia del Colle DOC;
- Rappresentante del Consorzio per la tutela dei vini DOC Castel del Monte;
- Rappresentante del Consorzio di tutela e valorizzazione del vino DOC Salice Salentino;
- Rappresentante del Consorzio di tutela DOC Tavoliere delle Puglie;
- Rappresentante del Consorzio Primitivo di Manduria DOC e DOCG;
- Rappresentante del Consorzio per la tutela dei vini DOP Brindisi e DOP Squinzano ;
- Rappresentante del Consorzio di tutela e valorizzazione DOC Nardò;
- Rappresentante della Fondazione ITS Agroalimentare Puglia;
- Rappresentante della UCI – Unione Coltivatori Italiani;
- Rappresentante del Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di demandare al Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento:
   - acquisizione delle dichiarazioni rese dagli rappresentanti designati relativamente all'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;
   - predisposizione degli atti di nomina.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 902 del 16/06/2021 e D.G.R. n. 1755 del 5/11/2021. Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale. Ampliamento composizione dei rappresentanti.

Il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, organismo consultivo delle politiche regionali del settore, è stato istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005, quale organo tecnico e espressione dell'interprofessione agricola, con lo scopo di formulare pareri e proposte in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni vitivinicole pugliesi.
Con D.G.R. n. 761 del 26/04/2011 si è proceduto al rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale.
Con D.G.R. n. 2161 del 23/09/2011 si è provveduto ad integrare la sua composizione e a modificare il regolamento di funzionamento del suddetto organo.
Con D.G.R. n. 427 del 19/04/2016 e con DGR n.533 del 11/04/2017 sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla composizione di detto organo consultivo.
Con D.G.R. n. 902 del 16/06/2021 si è provveduto al rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale ed a modificare il regolamento di funzionamento.
Con D.G.R. n. 1755 del 05/11/2021 si è provveduto all'ampliamento della composizione dei rappresentanti della filiera vitivinicola regionale in detto organo consultivo.

Preso atto che:

- il Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia, riconosciuto dalla Regione Puglia con D.G.R. n.345 del 20/03/2023, ha presentato istanza, acquisita al protocollo AOO_S.P_ Class 8.3 n. 0332719/2014 del 02/07/2024, affinché un rappresentante, individuato dal Consiglio di Amministrazione del Distretto in parola, sia nominato componente nel Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale;
- la Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM) dell'Università degli Studi di Foggia ha presentato istanza acquisita al protocollo AOO_S.P_ Class 8.3 n. 0332790/2014 del 02/07/2024, per la nomina a componente del Comitato di un proprio rappresentante, con specifiche competenze relative agli aspetti economici della filiera vitivinicola.

Considerato che l'ampliamento della composizione del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale con i rappresentanti di tali Enti potrà arricchire il comitato, apportando nuove competenze grazie al contributo delle istituzioni accademiche e produttive, che forniranno una prospettiva più multidisciplinare e mirata.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che le richieste pervenute dal Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia e dall'Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione (DISTUM) siano accoglibili e, pertanto, si possa procedere all'ampliamento della composizione del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale con i rappresentanti di tali Enti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere all'ampliamento della composizione del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale, apportando nuove competenze in tale organo consultivo regionale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di ampliare la composizione del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale, istituito con DGR n.1938 del 28/12/2005, rinnovato con D.G.R. n. 902 del 16/06/2021 ed ampliato con DGR n. 1755 del 5/11/2021, con i seguenti rappresentati che ne hanno fatto richiesta, ritenendo la proposta meritevole di accoglimento:
   - Rappresentante del Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia, riconosciuto dalle Regione Puglia con D.G.R. n. 345 del 20/03/2023 ed individuato dal Consiglio di Amministrazione del Distretto in parola;
   - Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM), con specifiche competenze relative agli aspetti economici della filiera vitivinicola.
2. di aggiornare l'art. 2 del Regolamento del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale approvato con n. 902 del 16/06/2021 come segue:

   Art. 2 - Composizione del Comitato

   Il Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale, successivamente indicato come Comitato, è così composto:

   - Assessore alle Risorse Agroalimentari;
   - Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
   - Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
   - Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità;
   - Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati;
   - Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia;
   - Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia (CIA);
   - Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura);
   - Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri);

- Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi);
- Rappresentante di Confcooperative Puglia;
- Rappresentante di Confindustria Puglia;
- Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia;
- Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane;
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.);
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente;
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM);
- Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari;
- Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia";
- Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale;
- Rappresentante del Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia - sede di Turi);
- Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia;
- Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia;
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia;
- Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI);
- Rappresentante del Consorzio dei Vini Gioia del Colle DOC;
- Rappresentante del Consorzio per la tutela dei vini DOC Castel del Monte;
- Rappresentante del Consorzio di tutela e valorizzazione del vino DOC Salice Salentino;
- Rappresentante del Consorzio di tutela DOC Tavoliere delle Puglie;
- Rappresentante del Consorzio Primitivo di Manduria DOC e DOCG;
- Rappresentante del Consorzio per la tutela dei vini DOP Brindisi e DOP Squinzano ;
- Rappresentante del Consorzio di tutela e valorizzazione DOC Nardò;
- Rappresentante della Fondazione ITS Agroalimentare Puglia;
- Rappresentante della UCI – Unione Coltivatori Italiani;
- Rappresentante del Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di demandare al Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento:
   - acquisizione delle dichiarazioni rese dagli rappresentanti designati relativamente all'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;
   - predisposizione degli atti di nomina.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Filiera Viticola Enologica"
Francesco Mastrogiacomo)

Francesco Mastrogiacomo
03.12.2024 16:49:12 GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità
Rossella Titano

Rossella Titano
03.12.2024 18:01:09 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività dei Sistemi Agroalimentari
Luigi Trotta

Luigi Trotta
03.12.2024 19:17:51 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE
05.12.2024 12:30:39 GMT+01:00

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
05.12.2024 13:36:56 GMT+02:00

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 dicembre 2024, n. 617

Approvazione avviso per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale della medicina generale valevole per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 19 dell'A.C.N. del 04/04/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.*"
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionati della Sezione Strategia e Governo dell'offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0"
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2001, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q. e dalla Dirigente del servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionati, riceve la seguente relazione:

Considerato che l'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito ACN), reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regione rep. Atti n. 51/CSR

del 04.04.2024, prevede:

- al comma 1: "*I medici da incaricare per la medicina generale sono tratti da una graduatoria per titoli, di validità annuale, predisposta a livello regionale dall'Assessorato alla Sanità con procedure informatiche tese allo snellimento burocratico e al rispetto dei tempi";*
- al comma 2: "*I medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria non devono trovarsi nella condizione di cui all'articolo 21, comma 1, lettere f) e j) e devono possedere, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda, i seguenti requisiti:*
    a. *cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dalle leggi vigenti;*
    b. *iscrizione all'Albo professionale;*
    c. *titolo di formazione in medicina generale, o titolo equipollente, come previsto dal D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e successive modifiche e integrazioni. Possono altresì presentare domanda di inserimento in graduatoria i medici che nell'anno acquisiranno il titolo di formazione. Il titolo deve essere posseduto ed autocertificato entro il 15 settembre ai fini dell'inserimento nella graduatoria provvisoria di cui al comma 5";*

- al comma 3: "*Ai fini dell'inclusione nella graduatoria i medici di cui al comma 2 devono trasmettere a mezzo procedura telematica definita dalla Regione, entro il termine del 31 gennaio, all'Assessorato regionale alla Sanità, o alla Azienda sanitaria individuata dalla Regione, una domanda in bollo integrata ai sensi della normativa vigente con dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio relativamente a requisiti, titoli accademici, di studio e di servizio. Ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria sono valutati i titoli accademici, di studio e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, oltre al punteggio per il titolo di cui al precedente comma 2, lettera c). La domanda di inclusione deve essere presentata ogni anno. La stessa deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio a norma dell'articolo 20. La Regione può prevedere che nella medesima domanda il medico esprima la propria disponibilità ad essere inserito nelle graduatorie aziendali di cui al comma 6 e ad accedere alla procedura di ricambio generazionale di cui al successivo comma 11"*.

Considerato altresì che:

- il medico che aspira alla iscrizione nella graduatoria regionale annuale deve presentare la domanda di inclusione ogni anno e la stessa deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazione al precedente punteggio.

Rilevato che:

- l'art. 20 comma 4 dell'ACN 4.4.2024 ha previsto, innovando la precedente disciplina, che "*Dall'entrata in vigore del presente Accordo, sono valutabili come servizio anche i periodi di sospensione delle attività di medicina generale d cui all'art. 22, commi 2,3,4 e 6 successivi a tale data.*"

Alla luce di quanto sopra esposto, in conformità all'art. 19 dell'AC.N. vigente, recante la disciplina per l'inserimento delle domande di inclusione nella graduatoria regionale di medicina generale, con il presente provvedimento si propone:

1. di approvare l'avviso per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale della medicina generale valevole per l'anno 2026, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrale e sostanziale
2. di stabilire che le domande dovranno essere presentate dal 1° al 31 gennaio 2025 sul portale Edotto – Graduatorie on-line (https://edotto.sanita.puglia.it/servizionline/) e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità; di stabilire che i medici che

conseguiranno il titolo di cui all'art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 04.04.2024 entro il 15 settembre 2025, dovranno, pena esclusione, trasmetterlo o autocertificarlo attraverso l'accesso al portale Edotto, (https://edotto.sanita.puglia.it/servizionline/), -> "Integrazione Attestato", inderogabilmente dal 01.06.2025 al 15.09.2025;

3. di stabilire che costituiscono motivi di esclusione:
    a. la mancanza dei requisiti per l'accesso alla graduatoria, ai sensi dell'art. 19 co. 2 dell'ACN vigente;
    b. il mancato invio telematico della domanda entro il termine perentorio del 31.01.2025;
    c. la mancata protocollazione della domanda, con trasmissione della stessa attraverso la funzione di *"consegna domanda*".
4. di stabilire l'inderogabilità del pagamento del bollo, ai sensi dell'art. 19 comma 3 dell'ACN di medina generale;
5. di stabilire che, per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento e dall'avviso che ne costituisce parte integrante, si applica quanto disposto dal vigente Accordo Collettivo Nazionale di settore;
6. di stabilire che la Società Exprivia, per il tramite della Sezione Sistemi Informativi e Tecnologiche, di garantire per tutto il periodo di presentazione delle domande per l'inclusione nella graduatoria regionale il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nelle procedure di che trattasi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare l'avviso per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale della medicina generale valevole per l'anno 2026, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrale e sostanziale
2. di stabilire che le domande dovranno essere presentate dal 1° al 31 gennaio 2025 sul portale Edotto – Graduatorie on-line (https://edotto.sanita.puglia.it/servizionline/) e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità; di stabilire che i medici che conseguiranno il titolo di cui all'art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 04.04.2024 entro il 15 settembre 2025, dovranno, pena esclusione, trasmetterlo o autocertificarlo attraverso l'accesso al portale Edotto, (https://edotto.sanita.puglia.it/servizionline/), -> "Integrazione Attestato", inderogabilmente dal 01.06.2025 al 15.09.2025;

3. di stabilire che costituiscono motivi di esclusione:
    a. la mancanza dei requisiti per l'accesso alla graduatoria, ai sensi dell'art. 19 co. 2 dell'ACN vigente;
    b. il mancato invio telematico della domanda entro il termine perentorio del 31.01.2025;
    c. la mancata protocollazione della domanda, con trasmissione della stessa attraverso la funzione di *"consegna domanda*".
4. di stabilire l'inderogabilità del pagamento del bollo, ai sensi dell'art. 19 comma 3 dell'ACN di medina generale;
5. di stabilire che, per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento e dall'avviso che ne costituisce parte integrante, si applica quanto disposto dal vigente Accordo Collettivo Nazionale di settore;
6. di stabilire che la Società Exprivia, per il tramite della Sezione Sistemi Informativi e Tecnologiche, di garantire per tutto il periodo di presentazione delle domande per l'inclusione nella graduatoria regionale il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nelle procedure di che trattasi.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso MMG. 2026_.pdf - 1edbcce6215131c8d87706ecd0e622403904e5eb72c4a4edf49fd49c4cda7c14

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2024/00651 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Roberta Esposito

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

AVVISO PER L'INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA REGIONALE PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE VALEVOLE PER L 'ANNO 2026
(Art. 19 ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 04.04.2024)

1) Requisiti per la presentazione della domanda

1) In ottemperanza alle disposizioni dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 04 aprile 2024, i medici interessati possono presentare domanda per l'inserimento o per l'integrazione dei titoli nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2026.
   Possono presentare domanda i medici in possesso - alla data di scadenza del termine per la presentazione (31/01/2025) - dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dalle leggi vigenti;
   b) iscrizione all'Albo professionale;
   c) titolo di formazione in medicina generale, o titolo equipollente, come previsto dal D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e successive modifiche e integrazioni.(acquisizione abilitazione entro il 31.12.1994)
2) Possono, altresì, presentare domanda entro il 31/01/2025 (selezionando - la voce *"Attestato in corso")* anche **i medici che acquisiranno il titolo di formazione specifica di medicina generale entro il 15 settembre 2025**. Gli stessi risulteranno inseriti con riserva sino al momento del perfezionamento della domanda, che potrà avvenire dal 01/06/2025 al 15/09/2025. Entro tale data dovrà essere inserito o autocertificato sul sistema Edotto (selezionando la voce *"Integrazione Attestato*") il titolo conseguito ai sensi dell'art. 19 comma 2 lett. c) dell'ACN.
3) Il mancato inserimento del titolo e/o la mancata autocertificazione del possesso dello stesso comportano l'esclusione dalla graduatoria.

2) Incompatibilità

1) I medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria non devono trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 21, comma 1, lettere f) e j) dell'Accordo Collettivo Nazionale del 04.04.2024, ossia non devono:
   a) fruisca del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
   b) fruisca di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente. Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni delle "quote A e B" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM o che fruiscano dell'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP), di cui all'Allegato 5 del presente Accordo.

3) Modalità di presentazione della domanda

1) Ai sensi dell'art. 19, comma 3 del novellato ACN 2024, la domanda di inserimento o integrazione titoli va presentata in bollo e rinnovata di anno in anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli).
2) I medici già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2025 devono, pertanto, obbligatoriamente presentare domanda di inserimento nella graduatoria regionale per l'anno 2026 se interessati a rimanere nella graduatoria medesima, al fine della partecipazione ai successivi conferimenti dei posti vacanti.
3) La mancata presentazione della domanda comporta la cancellazione d'ufficio del medico dalla graduatoria.
4) La domanda va presentata entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2025 esclusivamente collegandosi al link: edotto.sanita.puglia.it/servizionline/ ed accedendo al portale attraverso le credenziali *SPID.*

5) La domanda (pena esclusione) deve essere corredata dal pagamento di una marca da bollo da euro 16,00, che sarà effettuato attraverso il sistema PagoPA, raggiungibile da un link all'interno della piattaforma.
6) È opportuno allegare copia di ogni titolo dichiarato.
7) Il numero di protocollo, requisito indispensabile per la validità della domanda, sarà prodotto dal sistema informatico dopo l'invio della stessa.

4) Criteri per la compilazione della domanda e formazione della graduatoria

1) Ai fini del completamento della compilazione e dell'inoltro della domanda, sarà necessario:
   a) validare i campi riguardanti i titoli di accesso alla graduatoria;
   b) pagare il bollo attraverso il sistema PagoPA;
   c) inviare la domanda tramite l'apposita funzionalità, con contestuale produzione del numero di protocollo.
2) Ai fini della determinazione del punteggio per la graduatoria valevole per l'anno 2026 sono valutati solo i titoli accademici, di studio e di servizio posseduti alla data del 31.12.2024, oltre al punteggio per il titolo di formazione specifica di medicina generale acquisito entro il 15.09.2025.
3) I medici già titolari di incarico convenzionato a tempo indeterminato in un settore di cui all'art. 2, comma 1, dell'ACN del 4.4.2024 (ruolo unico di assistenza primaria, medicina dei servizi territoriali, emergenza sanitaria territoriale, assistenza negli istituti penitenziari) possono partecipare per graduatoria regionale solo se interessati ad un settore diverso da quello in cui sono titolari, in caso contrario possono concorrere all'assegnazione degli incarichi solo per trasferimento.
4) Al solo fine di agevolare le procedure interne di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni, il medico può caricare files delle scansioni, dei certificati di servizio o altro di cui sia eventualmente in possesso.
5) La conoscenza della lingua inglese deve attestarsi ad un livello non inferiore al B2 del Quadro Comune Europeo (QCE).

5) Motivi di esclusione

1) Costituiscono motivi di esclusione:
   a) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
   b) la mancata indicazione, in sede di domanda, del possesso dei requisiti di ammissione;
   c) l mancato conseguimento del titolo di formazione specifica di medicina generale entro il termine perentorio del 15/09/2025, nonché la mancata produzione del titolo o della relativa autocertificazione entro il medesimo termine.

6) Validità della graduatoria e presentazione della domanda

1) La graduatoria ha validità dal 01/01/2026 e decade il 31/12/2026.
2) La graduatoria è utilizzata per la copertura degli incarichi rilevati come vacanti nel corso di validità della medesima.
3) I medici già titolari d'incarico a tempo indeterminato non possono fare domanda di inserimento in graduatoria, ma possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

7) Norma Finale

1) Per quanto non previsto nel presente avviso, anche con riguardo ai motivi di esclusione, si rimanda alle norme dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i di medicina generale del 04/04/2024.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 comma 1 d.p.r. 445/2000, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, in quanto amministrazione procedente, si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal dichiarante in autocertificazione, con l'adozione degli adempimenti consequenziali in caso di dichiarazioni non veritiere.
2) Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
3) Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, oltre che sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).
4) Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

5) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 - 70100 – Bari.

6) Il Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i citati diritti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali,

dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

PEC: sezaffariistituzionaligiuridici@pec.rupar.puglia.it

7) Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento di protezione dei dati personali.

I Suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare adeguati livelli di sicurezza. I Suoi dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato. L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

8) Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di selezione di cui al presente avviso.

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente agli organi preposti allo svolgimento della medesima procedura.

I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9) Conservazione dei dati personali

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso - da instaurare o cessati - anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10) I diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11) Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla graduatoria regionale, valevole per l'anno 2026, dei di medicina generale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
07.01.2025
13:29:25
GMT+02:00